LA STAMPA

Numero 750, Mercoledì 8 Gennaio 1997 • 7

tuttoscienza

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

• E' POSSIBILE LA «MACCHINA DEL TEMPO»?

Viaggi nel passato

Quando la fisica sfida la logica

HO un po' di *tempo* libero e decido di fare una visita alla mia libreria. Scopro così un paio di nuovi libri sul *tempo* scritti da autorevoli fisici e matematici. Paul Davies ci propone «I misteri del tempo», mentre John Gribbin si cimenta addirittura nel «Costruire la macchina del tempo». Un po' sconcertato scopro che, tra l'altro, di viaggi nel passato si discute; e con il convincimento, come se non bastasse, che potrebbero anche essere realizzabili.

L'inizio di un nuovo anno è propizio a una riflessione sul tempo, in questo caso una riflessione a metà strada tra fisica e fantasia. Mi viene in mente un certo David Deutsch, personaggio certamente stravagante, che si diverte a immaginare che cosa potrebbe succedere se i viaggi nel tempo fossero realmente possibili. Poiché è un accademico, gli ambienti che predilige sono le Università e i suoi personaggi preferiti sono professori e giovani ricercatrici. C'è una sua idea, che qui mi permetto di romanzare un po', sulla quale mi piace fantasticare. Quello che segue ha l'aspetto di un racconto, ma lo scopo è quello di illustrare un tipo di paradosso legato ai «viaggi nel tempo».

Deutsch immagina che un professore di fisica teorica sia rimasto molto colpito dal contenuto di un difficilissimo articolo scientifico che spiega come effettuare un viaggio nel tempo. In effetti egli è un fisico matematico e, poiché di queste cose se ne intende, non ha difficoltà a districarsi attraverso le equazioni differenziali e le superfici dello spazio-tempo deformate dalla gravità. Quindi, letto l'articolo, firmato da una ricercatrice giovane e inesperta della sua stessa Università, decide di andare a trovarla per discutere alcuni aspetti della teoria che non lo convincono. Ma quando si reca nel suo studio per conoscerla scopre che la ragazza se ne è andata in vacanza senza lasciare recapito. Non vuole essere disturbata.

Il professore, allora, pensa di mettere alla prova la teoria della ricercatrice applicandola personalmente. Se non posso sapere dov'è ora la ragazza, pensa, posso tuttavia supporre che fosse qui qualche tempo fa. Una strana idea si sta facendo strada nella mente del nostro amico. Un'idea inquietante.

All'ufficio personale viene a sapere che la ragazza è partita per le vacanze esattamente da una settimana. Il nostro professore, allora, utilizzando la teoria della ricercatrice, costruisce in fretta una macchina del tempo e decide di usarla per fare un salto di un paio di settimane nel passato, vale a dire in un istante che preceda l'inizio delle vacanze della ragazza. Furtroppo, essendo un fisico teorico, combina dei terribili pasticci e si ritrova davanti alla porta dello studio della ricercatrice un anno prima della data desiderata. Qui il nostro amico, non rendendosi conto della situazione, bussa alla porta. La ragazza, molto indaffarata davanti al suo computer, lo invita ad accomodarsi. Poiché il professore è uno scienziato noto, la ricercatrice è intimidita e ascolta senza fiatare le sue argomentazioni.

A questo punto al professore viene in mente che la moglie gli ha raccomandato di essere a casa per pranzo a mezzogiorno in punto. Quindi saluta la ragazza in tutta fretta dimenticando una copia dell'articolo sulla sua scrivania. Tutto soddisfatto rientra nella macchina del tempo e ritorna nel futuro, esattamente nell'istante in cui era partito (non essendosi reso conto dell'errore iniziale lo ripete ora perfettamente identico ma cambiato di segno: molti esperimenti scientifici funzionano benissimo grazie a questi involontari accorgimenti).

La vita all'Università prosegue normalmente: le lezioni, gli esami, i laboratori, la solita «routine».

Ma un anno prima cos'era accaduto? La nostra ricercatrice legge avidamente il suo articolo. Resasi conto della situazione va a cercare il professore che, tuttavia, si trova in una località imprecisata per delle cure termali. La data del suo articolo è lì, davanti ai suoi occhi.

Chiunque abbia letto qualche racconto di fantascienza è al corrente della necessità che, durante i viaggi nel tempo, gli anelli causali siano resi coerenti. La ragazza fa un rapido calcolo. L'articolo è rivoluzionario. La rivista dovrà sottoporlo a svariati *referee* internazionali prima di pubblicarlo. Non c'è tempo. Deve assolutamente copiarlo e spedirlo alla rivista affinché possa essere pubblicato con la data corretta. Non può permettersi di aspettare il rientro del professore dalle sue cure termali. Quindi copia e spedisce l'articolo che, un anno dopo, esce puntualmente sulla rivista. L'anello causale è salvo.

Molti si saranno resi conto che qualche cosa dell'intera faccenda non quadra. Infatti se è vero che l'esito della vicenda è assolutamente coerente, in realtà c'è un particolare che disturba il nostro senso comune. A quanto sembra, e per come stanno le cose, nessuno dei protagonisti del racconto è realmente l'autore della teoria sui viaggi nel tempo. Sia il professore sia la ragazza hanno semplicemente letto l'articolo. La presenza fisica dell'articolo nel passato naturalmente non fa alcuna differenza. Si può benissimo immaginare che il professore non lo abbia portato con sé ma ne abbia comunque esposto il contenuto alla ricercatrice. Il problema sussiste comunque. Il viaggio nel tempo produce uno strano effetto sulla nascita delle idee.

Ci interroghiamo, talvolta, attorno alla natura del tempo e il nostro pensiero, lasciato libero, ci fa scorgere inaspettati legami. Barriere apparentemente solide si sgretolano rendendo incerti i confini di un sapere troppo spesso acquisito a compartimenti stagni.

Dobbiamo sconfiggere una certa pigrizia mentale per inoltrarci senza timore nei romantici e misteriosi concetti della termodinamica. Il secondo principio nasce da una esigenza tecnologica (nonché economica); quella di stabilire il rendimento delle macchine che trasformano in lavoro meccanico il calore. Le interpretazioni successive daranno a quel principio una forma alquanto originale: ogni sistema isolato tende a portarsi in una condizione di massimo disordine.

E', tutto sommato, la nostra esperienza quotidiana. Durante i mitici Anni 60 c'era chi scriveva «T'amo» sulla sabbia. Ma per quanto profondo fosse quell'amore, al mattino successivo la spiaggia ritornava nuovamente uniforme, ovunque uguale a se stessa. Si era realizzato, appunto, il massimo disordine.

Noi percepiamo quello che ci piace definire «il trascorrere del tempo» come la naturale tendenza al disordine di ogni sistema isolato. Il tempo fluisce nella direzione che conduce alla massima entropia. Se fosse un sistema isolato, l'universo scivolerebbe silenziosamente e stancamente verso la sua morte termica. Molto romantico: ma possiamo asserire con certezza che esista veramente una entità che scorre, là fuori?

Il fatto è che questo è il nostro particolare modo di percepire la realtà. Come dello spazio ci è dato di percepire solo quella piccola regione che ci è prossima, così non riusciamo a percepire che una minuscola frazione del tempo che ci è concesso di vivere: una frazione che impropriamente usiamo chiamare l'*istante presente* ma che, di fatto, è un intervallo di durata finita e che, se non bastasse, è già passato.

In realtà la nostra intera esistenza (passata e futura) è un segmento di tempo che si estende dalla data della nostra nascita fino all'istante della nostra morte: un breve segmento nella storia dell'universo di cui noi riusciamo a percepire solamente una sequenza di brevissimi intervalli nel recentissimo passato. Ma se si tratta solo di percezione, perché non ammettere che, in realtà, il tempo potrebbe essere percorribile, avanti e indietro, proprio come un sentiero di montagna?

Non capisco perché molti scrittori, quando fantasticano, prediligano i viaggi nel futuro. Sono viaggi che sconcertano, forse, ma previsti dalla teoria della relatività (e abbondantemente verificati sperimentalmente). Al rientro da una settimana di soggiorno in una bella pensioncina in prossimità del raggio di Schwarzschild di una stella implosa, una ragazza di mia conoscenza andò a trovare un'amica che aveva avuto un bambino poco prima della sua partenza. Il fatto è che il *bambino* era appena partito per il suo viaggio di nozze.

I viaggi nel passato sono molto più inquietanti; anche perché, come si è visto, sono accompagnati da risultati talvolta paradossali, talvolta contrari al senso comune.

La nascita di una teoria o di una idea dal nulla sembra contraria al nostro modo usuale di considerare le vicende umane: si ricordi il racconto della bella ricercatrice e del professore. Questi paradossi sono stati chiamati da David Deutsch e da Michael Lockwood paradossi di conoscenza per distinguerli da quelli di incoerenza.

Un paradosso di incoerenza è quello in cui voi incontrate vostro nonno nel passato quando, diciamo, aveva vent'anni e impedite che incontri e sposi vostra nonna (ma perché mai dovreste farlo?). A questo punto il problema consiste nel fatto che voi non siete mai nato. E allora? Nessuno può avere ostacolato quel matrimonio, giusto? Dunque la vicenda non è coerente.

Un paradosso di conoscenza è invece perfettamente coerente: pensate alla storia della ricercatrice. Proprio per salvare la coerenza causale copia l'articolo e lo spedisce alla rivista. Devo anche aggiungere, a proposito, che David Deutsch e Michael Lockwood hanno suggerito spiegazioni molto suggestive, ma decisamente complicate, che eviterebbero i paradossi e quindi renderebbero plausibili i viaggi e i trasferimenti di informazioni nel passato. Ma non credo che sia il caso di parlarvi delle «linee di tempo chiuse»: pensateci un po' per conto vostro.

Maurizio Dapor
IRST, Trento

FENOMENI ASTRONOMICI

Nel 1997 il cielo darà spettacolo

Saturno e Aldebaran dietro la Luna, cometa, eclissi

NON c'è anno senza che il cielo ci offra spettacoli interessanti. Il 1997 sarà l'anno della cometa Hale-Bopp, ma non mancheranno altri fenomeni curiosi. Vediamo i principali, almeno per quanto riguarda la visibilità dall'Italia.

Sulle 13 volte che la Luna occulta Aldebaran, la stella più luminosa della costellazione del Toro, solamente una volta il fenomeno è osservabile nel Nord d'Italia con comodità e con il Sole sotto all'orizzonte: avviene il 14 marzo intorno alle ore 20 del nostro orologio per quanto riguarda la sparizione della stella nel bordo scuro della Luna, mentre un quarto d'ora dopo le 21 avviene la riapparizione di Aldebaran dal bordo illuminato del nostro satellite. Il fenomeno con Luna crescente e ben alta sull'orizzonte è perfettamente visibile ad occhio nudo.

L'introduzione dell'ora estiva, impropriamente chiamata ora legale, è fissato alle ore 2 del 30 marzo, che nel 1997 è anche il giorno di Pasqua. Ma marzo ci riserva un'altra particolarità poco frequente. E' noto che la Pasqua cade nella prima domenica dopo la Luna Piena che avviene dopo l'equinozio di primavera. Lunedì 24 si ha la Luna Piena, e quindi domenica 30 è Pasqua. La Luna Piena del 24 sarà eclissata quasi interamente (92 per cento) dall'ombra terrestre, fenomeno che ha la sua centralità alle ore 5 e 39 minuti: è mattino presto, ma vale la pena di alzarsi e dare almeno una occhiata velocemente. Ma quante volte capita di poter vedere la Luna Piena, che determina la Pasqua, eclissata per una buona percentuale? E' un fenomeno poco frequente, considerando il periodo tra il 1951 ed il 2050: solamente nel 1968 la Luna Piena del 13 aprile (Pasqua il 14 aprile) è stata totalmente eclissata, ma quasi al tramonto. Dopo l'eclisse del 24 marzo per vedere eclissata la Luna Piena «di Pasqua» bisognerà attendere il 14 aprile 2033 (Pasqua il 17 aprile). In realtà capita altre quattro volte ma sono eclissi di Luna invisibili dall'Europa, e quindi anche dall'Italia.

Per chi possiede un piccolo telescopio oppure un buon binocolo è interessante rilevare che il giorno 27 di agosto, per un breve periodo, Giove si presenterà privo dei quattro satelliti che Galilei scoprì nel 1610. Infatti tra le 23 ore e 37 minuti di ora estiva e le ore 23 e 50 minuti sempre di ora estiva i quattro satelliti di Giove (Io, Europa, Ganimede, Callisto) non si potranno vedere. Io inizierà ad essere occultato da Giove alle ore 23 e 37 minuti, mentre Europa è in transito sopra il disco di Giove. Ganimede è nell'ombra di Giove e Callisto è pure nell'ombra di Giove. Alle ore 23 e 50 minuti Callisto riappare uscendo dall'ombra di Giove facendo terminare il poco frequente fenomeno celeste osservabile come detto con un piccolo telescopio o con un buon binocolo. Il tutto per soli 13 minuti di Giove senza la corte dei quattro più grandi satelliti. La Luna ci permetterà di osservare una bella occultazione nella notte tra l'11 il 12 novembre, tra le 2 e 30 e le 3 e 30 della mattina del 12 novembre, di ora invernale, ovvero di Tempo Medio Europa Centrale; in quel periodo Saturno, che sarà luminoso quanto una stella di prima magnitudine (come Aldebaran, per intenderci), verrà nascosto dalla Luna, che apparirà quasi piena. Il fenomeno sarà visibile a occhio nudo ma chi vorrà vedere sparire e riapparire Saturno con i suoi stupendi anelli dovrà usare un telescopio o un binocolo con almeno 20 ingrandimenti.

Ma, come si diceva, il 1997 forse passerà alla storia dell'astronomia per la prevista osservabilità ad occhio nudo della cometa Hale-Bopp, già seguita dai dilettanti di astronomia fin dal marzo 1996 con una certa facilità; questa cometa, infatti, è stata scoperta già nella seconda quindicina di luglio del '95.

In questo inizio dell'anno la cometa sarà visibile al mattino, di quarta magnitudine, nella costellazione dell'Aquila. In febbraio sarà visibile sempre al mattino circa di seconda magnitudine tra le costellazioni della Sagitta, Vulpecula e Cigno. In marzo ed aprile sarà visibile quasi tutta la notte, raggiungerà la massima luminosità e attraverserà una dopo l'altra le costellazioni Lucertola, Andromeda, Perseo e Toro. Sicuramente visibile a occhio nudo. Raggiunta la massima luminosità, speriamo sia stupefacente, nel mese di maggio si indebolirà sempre più, attraversando le costellazioni del Toro e Orione. In giugno andrà sempre più verso le costellazioni australi dell'Unicorno e del Cane Maggiore; sarà sempre notevolmente luminosa ma più difficilmente osservabile per la vicinanza apparente del Sole. E' bene ricordare, infine, che questi non sono i soli fenomeni astronomici che avvengono nel 1997. Sono soltanto una cernita di quelli più spettacolari e di quelli più facilmente osservabili a occhio nudo o con un piccolo strumento ottico.

Sandro Baroni

EVOLUZIONE TECNOLOGICA

Ecco il telefono sapiens

Le novità che ci cambieranno la vita

Per metà telefono e per metà computer: nel Duemila sarà il nostro compagno

DECISIVA per l'affermazione della specie umana è stata la capacità di scambiarsi messaggi: dai pochi suoni gutturali che potevano bastare nel Pleistocene, siamo arrivati ai 100 mila lemmi dell'ultimo dizionario. Tra questi lemmi, tele come primo elemento associato ad altre parole significa «comunicazione a distanza»: telegrafo, telefono, televisione sono i termini più comuni, ma ormai sono usuali anche telelavoro, teleconferenza, telediagnosi, telescrivente, telefoto, telecopier, teletext: siamo nel campo delle telecomunicazioni, un mercato che sta vivendo una fase di crescita straordinaria: è recente un accordo che farà storia: la British Telecom e l'americana Mci si sono fuse per dar vita a Concert, un gruppo da 65 mila miliardi di fatturato annuo (tanto quanto ha fatto nel 1995 tutto il gruppo Fiat).

Notizie grosse che al pubblico non dicono molto; eppure il nostro futuro passerà anche da quei cavi, perché in un villaggio sempre più globale rimarranno pochi operatori a dominare il mercato. E l'evoluzione è continua. Basta ricordare un dato, riferito all'Italia: il traffico telex, lo strumento che più ricorda il telegrafo, precursore delle moderne comunicazioni, si è ridotto a un misero 0,6 per cento del fatturato totale, mentre l'80 per cento va alla telefonia. Un altro fatto, piccolo, ma significativo di come il telefono si evolva anche sul piano sociale: a Torino, presso l'ospedale infantile Regina Margherita, Telecom Italia ha installato i videotelefoni collegabili con altrettanti apparecchi presso le famiglie dei piccoli ricoverati, che avranno così un importante sostegno psicologico.

Ma che ne sarà del caro vecchio telefono? Quale la sua evoluzione? Tentiamo di tracciare lo scenario prossimo. Il mondo delle telecomunicazioni è oggi alla seconda generazione, con tecnologia digitale (la prima era analogica); la terza generazione vedrà la convergenza tra telefonia fissa e mobile. Fino a ieri abbiamo utilizzato telefoni fissi, cellulari Tacs, cercapersone: tutti con tecnologia analogica (qualità e servizi spesso scadenti) e con standard differenti tra Paese e Paese; oggi siamo connessi a centrali numeriche e utilizziamo sistemi Euro-Isdn, cordless Dect metropolitani, cellulari Gsm con copertura paneuropea e oltre, sistemi di paging come l'Ermes (evoluzione numerica dei teledrin, con roaming internazionale e possibilità di visualizzare messaggi su un display).

Per il futuro vale l'assunto che l'utente possa inviare o ricevere chiamate sempre e dovunque. Come? Innanzitutto sfruttando i satelliti, la cui rete è sempre più fitta; poi assegnando a ogni utente un numero personale (numerazione unica): Personal Communications Systems è il modo per indicare il fenomeno di convergenza wire-wireless. Questo è in effetti il sogno di un qualsiasi utente: avere un numero unico a cui essere chiamato, senza preoccuparsi né dell'apparecchio che usa né di dove si trova. Una tappa di avvicinamento saranno i nuovi cellulari dual-mode, in commercio tra poco: potranno indifferentemente funzionare sia come apparecchi Gsm sulla frequenza di 900 MHz sia come terminali per il Pcn (Personal communications network) su standard Dcs 1800 o indifferentemente per sistemi Dect.

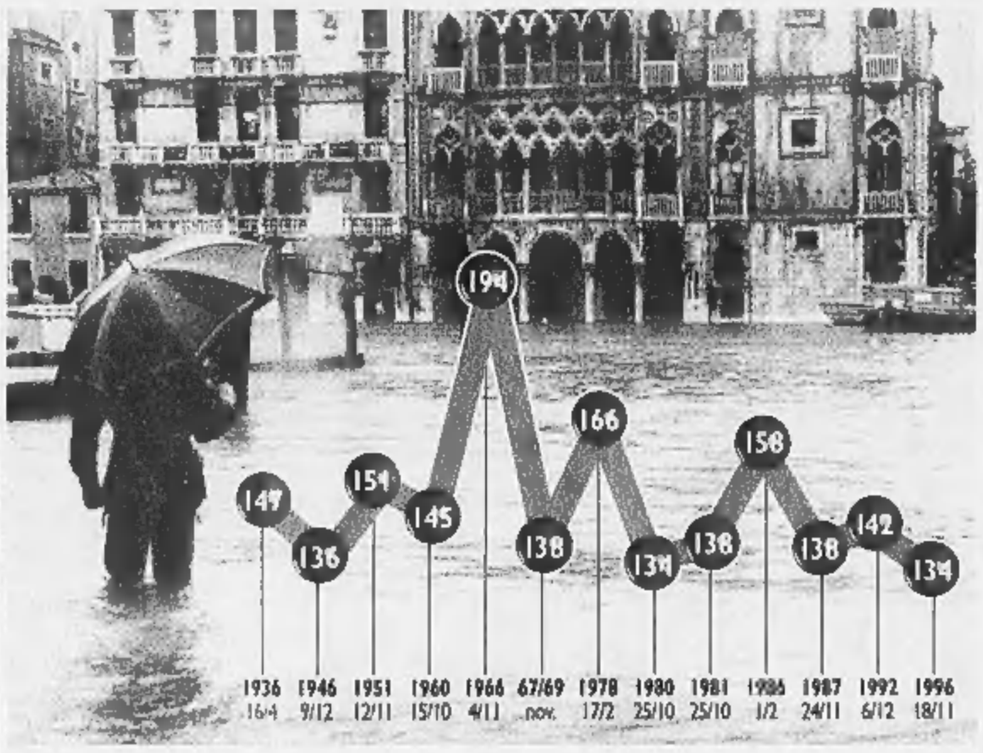
Finora si è parlato quasi sempre di telefonia senza fili: non era un lapsus, è che il mercato si sta muovendo prevalentemente in quella direzione. In un precedente articolo si diceva che i sistemi Dect saranno, con il sistema Dcs, una seria alternativa alla posa di cavi fissi. In ogni caso, l'utente non è interessato alla scelta tecnologica di un sistema o di un altro; egli vuole comunicare in modo affidabile, a bassi costi e scegliere i vari sistemi anche in base ai servizi che potranno offrire. Questa dei servizi è un'altra evoluzione del nostro telefono, wire o cordless che sia, che sta diventando sempre più simile a un computer: avremo la possibilità di visualizzare il numero di chi chiama (e anche di vedere il chiamante con un videotelefono), impedire che il nostro numero compaia sul display di un altro, ricevere solo numeri preselezionati, lasciar passare o inibire le comunicazioni in orari ben precisi (per esempio, mai durante l'ora di pranzo), o ancora ricevere con il Gsm informazioni sulla Borsa e sul traffico aereo.

Con il telemarketing si potrà fare la spesa senza computer: un catalogo in una mano, nell'altra un telefono e il portafoglio pieno: basta contattare uno dei numerosi call centres che stanno sorgendo in tutto il mondo. Si parla di affari colossali con una previsione di 2 milioni di persone impiegate in «centralini commerciali».

In questo scenario i satelliti avranno sempre più peso: mentre oggi sono semplici ripetitori, nel prossimo futuro saranno veri e propri elaboratori e quindi saranno molto simili alle attuali centrali di commutazione terrestre. Si potrà utilizzare Internet per collegare una banca dati via linea telefonica normale e ricevere i files di ritorno da un satellite alla velocità di 34 milioni di bit al secondo (come dire che in un minuto potremmo ricevere un pacco di 100 foto a colori ad alta definizione, hard disk permettendo!). Il binomio telefono più Internet ci riserverà ancora delle sorprese: le nostre telefonate, tradotte in bit e impacchettate, potranno essere trasportate per la rete come qualsiasi altro dato; e se i tempi di risposta saranno accettabili, si potrà parlare e ascoltare con brevi ritardi. Oggi la rete non riuscirebbe a gestire un traffico telefonico a livello mondiale; in prospettiva, però, questa possibilità sarà una seria minaccia alle compagnie telefoniche, che alle chiamate a lunga distanza affidano buona parte del loro business. Tranquilli! Il telefono non morirà; anzi, per un futuro dove la vita di comunità tenderà ad avere un ruolo sempre più marginale, l'uomo lo porterà sempre con sé, in simbiosi sempre più stretta: oltre che strumento indispensabile per il lavoro, sarà anche un ansiolitico di massa, per farci sentire tutti un po' meno soli.

Giancarlo Fabbri

Homo sapiens, telefono sapiens



RAPPORTO DELL'ENEA

Venezia, acqua alta record

Rinnovato il sistema di allerta

ANNO record, il 1996, per l'acqua alta a Venezia: i 12 mesi dell'anno scorso sono stati archiviati dalla statistica come i più straordinari del secolo: 79 giorni con alte maree superiori a 80 centimetri - 6 giorni in più rispetto al 1966, anno della storica alluvione, quando l'acqua salì sino a 194 centimetri - e una settimana, dal 18 al 24 novembre, con la città continuamente sott'acqua, con un minimo di 96 centimetri e un massimo di 134. Anche il '97 è iniziato con l'acqua alta.

L'eccezionalità di questi eventi ha costretto studiosi e amministratori a rivedere le cause del fenomeno e le eventuali soluzioni. Per quanto riguarda il primo aspetto, l'elevata e inattesa frequenza dell'alta marea, che negli anni passati era sensibilmente inferiore, dipende in larga parte dalla presenza contemporanea di un forte vento di scirocco e dalla sessa, l'onda di ritorno dell'Adriatico che ha praticamente impedito l'abbassamento della marea, apportando inoltre un incremento di 40 centimetri. Sull'interpretazione del fenomeno nel suo complesso e sul lento ma costante sprofondamento della città lagunare, invece, le valutazioni sono più difficili e contraddittorie. Secondo un recente rapporto di ministero dell'Ambiente e Enea, i prelievi di acqua dolce del sottosuolo avrebbero già fatto sprofondare la città di 25 centimetri, con punte di 8 millimetri l'anno al Lido. Mentre le estrazioni di metano - previste in Alto Adriatico e ancora oggi ostacolate dagli ambientalisti - produrrebbero un ulteriore incremento del fenomeno di subsidenza pari a 2 centimetri l'anno.

Anche l'effetto serra metterà a dura prova il fragile tessuto veneziano: tra 60 anni, con due gradi di temperatura in più, si prevede una crescita del livello del mare tra 15 e 20 centimetri. In ultimo, un ulteriore innalzamento medio del mare sembra essere indotto dall'intenso traffico petrolifero nella vicina Marghera, lungo il Canale dei Petroli.

Per quanto riguarda le soluzioni, va a rilento l'ipotesi del Mose, il modello meccanico a paratoie mobili ideato per bloccare le maree al di fuori della Laguna, mentre maggiori consensi sembra trovare l'ipotesi di un riequilibrio naturale dell'ambiente lagunare, dalle bocche di porto alle valli da pesca.

Sul piano della previsione del fenomeno, il Comune ha previsto l'impiego di boe oceanografiche, così da tenere sotto controllo, in tempo reale, le condizioni atmosferiche, che sono una variabile di difficile previsione e con forte influenza sul fenomeno dell'acqua alta. Inoltre, le antiquate sirene, che ancora oggi avvertono gli abitanti del centro storico dell'imminente acqua alta, verranno sostituite da un sistema più sofisticato, provvisto di una centralina telefonica con avviso diretto nelle case interessate dall'evento.

L'unica soluzione concreta in difesa dell'acqua alta è il progetto - già approvato dalla commissione di salvaguardia - delle «Insule», che prevede l'innalzamento di pavimentazioni delle fondamenta e dei piani terra di 5 aree nevralgiche della città.

Per questo complesso intervento sono stati stanziati 130 miliardi. A tutt'oggi, tuttavia, ai veneziani restano 4 chilometri di passerelle, gli stivali e, ancora una volta, le cifre: su 1855 famiglie che nel centro storico sono proprietarie di alloggi o locali al piano terreno, ben 900 sono direttamente colpite da una marea di 140 centimetri.

Salvatore Russo

PARLA LO PSICOANALISTA

Perché il 2000 fa paura

Il Medioevo vestito di modernità

Se provassimo a individuare il contenuto, delle paure di fine millennio? In fondo, qualsiasi minaccia risulta tanto più temibile quanto più formulata in modo vago. Hanno denominatori comuni, queste angosce: dal punto di vista storico, Georges Duby fa presente che non sembrano molto dissimili dalle angosce diffuse alla fine del primo millennio; dal punto di vista psicologico, Aldo Carotenuto (junghiano, docente a «La Sapienza» di Roma, autore di molti saggi tradotti in più lingue), parla di tremori ancestrali che a ogni scadenza si riaccendono in grado diverso e che puntualmente si cerca di esorcizzare: basti pensare ai festeggiamenti di una qualsiasi notte di Capodanno. Primordiale lo spettro dell'aldilà, oggi come sempre inteso quale traguardo invisibile, «turbamento di un'anima che non sa accontentarsi del rigore della mente», riflette lo psicanalista. Direttamente collegato al Medioevo quello dell'Aids, non a caso definito sovente «la peste del 2000».

Classici di una fine millennio i fantasmi della violenza e del razzismo, tra i quali il professore vede un legame stretto. Alcuni tocchi nuovi ammantano invece l'altra, antica, paura della miseria.

«Avendo in Occidente, in genere, equiparato esigenze reali e bisogni indotti - continua Carotenuto - viviamo come una catastrofe l'eventualità di dovere rinunciare, anche parzialmente, alla soddisfazione di questi ultimi. Abituati a vivere oltre le nostre capacità, ci sentiamo poveri se non riusciamo a comperare scarpe di una certa marca o vestiti di una determinata foggia». E' nel Terzo e Quarto Mondo, in aree dove intere comunità non sanno se e cosa mangeranno il giorno dopo, che il termine riacquista significato. Le comunità cristiane sono peraltro le sole a percepire l'imminente fine di un millennio, visto che, per limitarci alle tre grandi religioni rivelate monoteiste, gli ebrei nel corso del nostro anno 2000 entreranno nel 5760 e i musulmani nel 1421. «Basterebbero certe crudeltà e prevaricazioni del Medioevo - afferma lo psicanalista - a dimostrare come, in passato, la violenza non fosse minore rispetto ad oggi».

> Da sempre l'uomo cerca di esorcizzare i timori che l'assalgono ad ogni svolta temporale: si pensi ai festeggiamenti di Capodanno

Il dato nuovo è che la comunicabilità possibile si è molto estesa; tv e stampa ci informano di quasi tutto ciò che accade anche a decine di migliaia di chilometri, dai gas nervini di Tokyo al crollo di un palazzo nell'Oklahoma, dall'autobomba in Medioriente ai massacri in Rwanda, a traffici d'armi, dirottamenti aerei, sequestri di persona, sette suicide. Prima, il raggio delle informazioni era molto più ristretto, limitato. Non si conosceranno mai la portata e l'entità dei delitti che attraverso i secoli furono consumati senza che nessuno venisse a sapere. Di fianco alle molteplici interpretazioni dell'aggressività, con i relativi fattori scatenanti, cita un luogo comune che la migliore difesa è l'attacco. Da cosa ci si difende, alle soglie del terzo millennio? «Da un "altro" sentito e vissuto quale oggetto persecutorio - risponde Carotenuto -. Quel medesimo "altro" che, come possiamo osservare negli episodi di razzismo, diviene "male contaminante" ed epidemia dilagante. Si tratta di una sorta di regressione alla "diceria dell'untore", una ghettizzazione del diverso e del malato, realtà con le quali mi confronto quotidianamente nella mia professione». Ma la paura è da sempre condizione intrinseca della natura umana: «Compagna inseparabile della libertà e dell'emozione del possibile, ci getta tra i flutti del divenire. Credo che tutto sia cominciato dal mare e da quegli impavidi viaggiatori che ebbero il coraggio di staccarsi dalle coste per lanciarsi in pieno oceano.

«Le paure di oggi rimandano l'immagine di un individuo che da solo vuole confrontarsi con il mondo, ma con il timore di lasciarsi "toccare", di incontrare l'*altro* e nell'istante dell'incontro trovarsi smarrito, senza punti di riferimento. La maggior parte delle relazioni interpersonali viene gestita nell'ordine del convertire, isolare o cacciare; l'esasperata difesa della propria individualità demonizza e allontana qualsiasi "altrui volto" non familiare. E' la legge di Sodoma, i cui abitanti odiavano e perseguitavano lo straniero».

Chi sa quali problemi avranno gli abitanti della Terra allo scadere del quarto millennio. Magari gli stessi.

Ornella Rota

IN **BREVE**

Su «Nature» rischio asteroidi

La rivista «Nature» nel primo numero del '97 pubblica un articolo sul rischio di collisione tra la Terra e una famiglia di almeno 200 asteroidi che incrociano l'orbita del nostro pianeta. Questi corpi, tutti con un diametro che supera il chilometro, proverrebbero dal gruppo degli asteroidi Troiani che precedono Giove sulla sua orbita: di qui sfuggirebbero per l'influsso gravitazionale di Saturno. Tra gli autori dell'articolo, Eugene Schoemaker, uno degli scopritori della cometa precipitata su Giove due anni fa.

I tre Galileo incontro a Padova

«I tre Galileo» è il tema di un convegno internazionale iniziato ieri a Padova per concludersi venerdì. Oltre che al grande scienziato pisano, il riferimento è alla navicella della Nasa «Galileo» che sta esplorando Giove e i suoi satelliti e al telescopio nazionale italiano «Galileo» che sta entrando in attività a Las Palmas, nelle isole Canarie. Intanto nel padovano Palazzo della Ragione si sta allestendo la mostra «Viaggio nel cosmo», che si aprirà il 25 gennaio e chiuderà il 15 giugno.

Internet Italia '97

E' in edicola il secondo numero di «Internet Italia '97», mensile della Vox Multimedia che offre una guida in Cd-Rom per capire e usare subito Internet: elenco completo dei server italiani, anteprime di innumerevoli siti e tutto il software per navigare, creare pagine Web e scambiare messaggi. Sempre della Vox Multimedia, segnaliamo gli economici Cd-Rom di giochi «Casinò: Las Vegas nel vostro computer» e «Gameland».

«Chi l'ha visto?» dell'archeologia

La rivista «Archeologia viva», edita da Giunti, con il primo numero del '97 vara una nuova rubrica: il «Chi l'ha visto?» dei beni archeologici perduti o trafugati. L'iniziativa è in collaborazione con i carabinieri del Comando Nucleo Tutela Patrimonio Artistico. Sempre in tema di studi su antiche civiltà, la Giunti Multimedia ha appena distribuito il Cd-Rom «Kon-Tiki», dedicato alle mitiche spedizioni dell'esploratore norvegese Thor Heyerdahl (99 mila lire). Intanto Albino Bertoletti, direttore della Giunti Multimedia, è stato eletto «uomo multimediale dell'anno» dall'Accademia europea della multimedialità, con sede a Parigi.

L'OTOCIONE, CANIDE AFRICANO

Ma che orecchie grandi!

Un carnivoro che si nutre d'insetti

LO chiamano «bat-eared fox», cioè «volpe dalle orecchie di pipistrello». Perché, fatte le debite proporzioni, le sue orecchie non hanno nulla da invidiare a quelle dell'orecchione, il pipistrello diffuso in tutta Europa e anche dalle nostre parti. Parlo dell'otocione, il bel canide africano dalla pelliccia fulva o grigio argentata e dal musetto birichino in cui spiccano i grandi occhi dalla pupilla tonda e dall'espressione maliziosa. Che abbia un udito sopraffino non fa meraviglia con quel po' po' di orecchie che si ritrova. Orecchie che servono a sentire il brusio degli insetti che vivono sottoterra.

Quando gli viene fame e va a caccia di prede, l'otocione ha un sistema brevettato per scovarle. Si mette in una curiosissima posizione con la testa all'ingiù e le grandi sventole auditive poggiate al suolo. E ascolta. Non appena ha individuato esattamente il punto da cui proviene il rumore - per noi assolutamente impercettibile - non perde tempo. Si mette immediatamente a scavare di buona lena con gli unghioni delle zampe anteriori. E in men che non si dica raggiunge l'obiettivo. Che, il più delle volte, consiste in larve di insetti o in termiti della specie Hodotermes mossambicus, quelle di cui è più ghiotto.

Non c'è che dire. Si tratta di una vera e propria anomalia. Quando mai un carnivoro che si rispetti si nutre di insetti? Si direbbe che l'otocione venga meno alla tradizione. E' vero che carne, sia pure in pillole, è anche quella degli insetti, ma l'otocione fa parte della famiglia dei canidi e tutti quanti i canidi, dai lupi ai licaoni, dai coyote ai dinghi, esigono prede ben più consistenti. Gli insetti non li degnano nemmeno di uno sguardo!

Come va questa faccenda? L'ha chiarito il biologo Reay H. N. Smithers dell'Università di Pretoria che si è preso la briga di analizzare il contenuto gastrico degli otocioni durante un anno intero. E che cosa ha scoperto? Che nella stagione delle piogge, la calda stagione umida che in quel Paese australe dura da ottobre a febbraio, allorché avviene una vera e propria esplosione d'insetti, gli otocioni non si lasciano scappare l'occasione e attingono a piene mani a questa sovrabbondante fonte di cibo. Ma quando subentra la stagione fredda e secca che raggiunge il suo culmine in maggio e gli insetti scarseggiano, allora l'otocione ripiega su lucertole o piccoli roditori e non disdegna nemmeno vegetali come bacche o frutti. Fatto davvero insolito per un carnivoro.

La predilezione dell'otocione per gli insetti comporta un tipo di dentatura diversa da quella degli altri carnivori. Niente più canini sviluppatissimi che si conficcano come pugnali nelle carni delle vittime. Per sgranocchiare la dura corazza chitinosa dei coleotteri, delle cavallette o delle termiti, di denti ce ne vogliono parecchi. E infatti l'otocione ne possiede da quarantotto a cinquanta, anziché quaranta-due, come la maggior parte dei canidi. L'habitat ideale per questo carnivoro sui generis? Le regioni semiaride, ricoperte da vegetazione erbacea non troppo alta, le più adatte allo scavo. Perché gli otocioni non scavano soltanto per snidare gli insetti. Lo fanno anche per fabbricarsi una tana sotterranea lunga più di tre metri e profonda un metro circa. Ha un ingresso principale e uno o più ingressi secondari, che funzionano anche come uscite d'emergenza. Con tanti predatori in giro la prudenza non è mai troppa. Una tana cosiffatta può ospitare anche una decina di individui. Gli occupanti sono igienisti ad oltranza. Si guardano bene dall'insudiciare la casa comune con i loro escrementi. Vanno a depositarli in una località esterna che serve da toilette collettiva. I maschi contrassegnano i confini del loro territorio. Le femmine fanno altrettanto solo quando sono in estro. Il loro è un chiaro messaggio rivolto ai maschi: «Sono pronta alle nozze. Fatevi avanti». In questo modo l'incontro tra i sessi risulta facilitato. Un otocione maschio ospite dello zoo di Utica (Usa) è stato visto accoppiarsi dieci volte al giorno per una settimana di fila. Non si sa se in natura il temperamento amoroso di questo mammifero sia altrettanto focoso. Sta di fatto però che il legame di coppia può protrarsi per tutta la vita.

I piccoli vengono al mondo in concomitanza con la stagione delle piogge, quando terra e aria pullulano d'insetti. Ne nascono da quattro a sei, ma quando la madre si accorge di averne partorito uno o due di troppo (ne può tirar su felicemente quattro al massimo), risolve il problema mangiandosi l'eccedenza.

Sorvolando su questo comportamento cannibale, per altro motivato, bisogna dire che il compito degli otocioni genitori è davvero impegnativo. I piccoli nascono con gli occhi chiusi. Sono affarini minuscoli che dipendono in tutto e per tutto dalle loro cure. Quando fanno le prime timide uscite, padre e madre si piazzano all'imbocco della tana per sorvegliarli meglio. E se qualcuno compie un gesto avventato, lanciano immediatamente un richiamo che nella lingua degli otocioni significa «torna subito a casa». Se il piccolo non ubbidisce, il padre, più spesso che la madre, parte in quarta, lo raggiunge, lo prende delicatamente per la collottola e lo riporta nella tana. Dal canto suo, il piccolo che si crede abbandonato lancia un gridolino di disperazione che sembra il cinguettio di un uccellino e la madre gli risponde in tono rassicurante. I cuccioli sono un po' figli dell'intera comunità. Quando nel branco vi sono almeno due femmine adulte, i piccoli succhiano il latte indifferentemente dall'una o dall'altra. Per difendersi dai predatori, gli otocioni fanno fronte comune e sferrano un attacco collettivo contro il nemico.

Una strategia che però è destinata a fallire se il predatore è l'uomo, che dà la caccia al canide africano perché giudica molto appetitosa la sua carne. Particolarmente ambita è la coda. Non serve da cibo. Se ne adornano con civetteria le donne indigene sposate per distinguersi a colpo d'occhio dalle zitelle.

Isabella Lattes Coifmann

Le bizzarre abitudini della «volpe dalle orecchie di pipistrello», furba e onnivora

In basso il disegno di un Otocione con le bizzarre grandi orecchie A destra lo stesso animale fotografato nella savana

SCAFFALE

I computer anno dopo anno

ANNO per anno, la storia del computer nel più completo quadro dell'evoluzione informatica oggi disponibile in volume. Massimo Bozzo parte dal 30.000 avanti Cristo, epoca alla quale risale un osso che reca incise 55 tacche con divisioni di 5 in 5, forse la prima calcolatrice dell'umanità, e arriva al 2 agosto del 1996, quando Usa e Giappone siglano uno storico accordo che liberalizza il commercio dei semiconduttori. Sono 850 le notizie e 400 le illustrazioni contenute in questa utilissima cronologia informatica. Brevi testi di raccordo illuminano i periodi che scandiscono la storia di quella che è certo la più rivoluzionaria tecnologia della seconda metà del nostro secolo.

Massimo Bozzo: «La grande storia del computer», Dedalo, 288 pagine, 58 mila lire

Il primo sbarco dell'uomo sulla Luna, avvenuto il 21 luglio 1969, ha rubato la scena alle sei missioni successive. Eppure, senza nulla togliere ad Armstrong, Aldrin e Collins, i protagonisti della prima escursione su un altro corpo celeste, le missioni che seguirono non furono da meno, né per la loro spettacolarità né per messe di dati scientifici. Con puntigliosa precisione, Lo Campo ci dà ora il resoconto del viaggio dell'Apollo 14, che nel febbraio '71 vide scendere nella regione lunare di Fra Mauro Shepard e Mitchell, mentre Roosa rimaneva in orbita ad attenderli. E' una storia avvincente, soprattutto per la vicenda umana di Shepard, colpito in precedenza da una malattia dell'udito; e per la stravaganza di Mitchell, che tentò di propria iniziativa improbabili esperimenti di telepatia con un medium di Chicago. Da segnalare l'ultimo capitolo, sulle prossime missioni lunari. La presentazione è dell'astronauta Umberto Guidoni.

Antonio Lo Campo: «Il ritorno sulla Luna», Ed. Chiaramonte (Collegno) 173 pp, 55 mila lire

Aldo Carotenuto, psicoanalista, docente di psicologia della personalità all'Università di Roma, autore di 23 libri tradotti in molte lingue, uno dei maggiori studiosi dell'opera di Jung, si presenta con la propria autobiografia: che però indulge poco agli aspetti esteriori e invece insiste molto su quelli culturali e professionali. Non c'è da stupirsi, del resto, se uno junghiano come Carotenuto vede la propria vita essenzialmente come un lento, difficile, talvolta doloroso progredire nella conoscenza di sé e, attraverso le sedute analitiche, nella conoscenza degli altri: due aspetti inestricabilmente connessi. La sua vita, insomma, non è costituita da «fatti» ma da eventi interiori. Che diventano, per il lettore interessato alla psicoanalisi, una lezione magistrale di professionalità.

Aldo Carotenuto: «La mia vita per l'inconscio», Di Renzo Editore, 86 pagine, 12 mila lire

L'acquacoltura è oggi un settore importante dell'economia, e in forte espansione. Il volume di Amerio ed Elli è una buona introduzione generale. Più specifici, pubblicati dallo stesso editore, «L'allevamento della trota» di Sedgwick e «Il gambero di acquadolce e il suo allevamento» di Arrignon.

Amerio-Elli: «Parliamo di acquacoltura e pesca», Edagricole, 176 pagine, 30 mila lire

Sociologia e telecomunicazioni celebrano il loro matrimonio nei sondaggi telefonici, uno strumento oggi usatissimo nel marketing, in politica, nel giornalismo. Ma fino a che punto è attendibile il campione degli abbonati al telefono? Quali sono le tecniche che garantiscono i risultati migliori? In questo studio accurato e di facile lettura nonostante la specializzazione del tema, Marina Chiaro, responsabile del Servizio Opinioni della Telecom, ci introduce ai segreti di una tecnica di indagine dalla quale dipendono oggi molte decisioni che riguardano la vita e gli interessi di tutti i cittadini. Da segnalare i capitoli sui sondaggi condotti da aziende in Italia, Francia, Inghilterra e Norvegia e sulle esperienze dell'Istat.

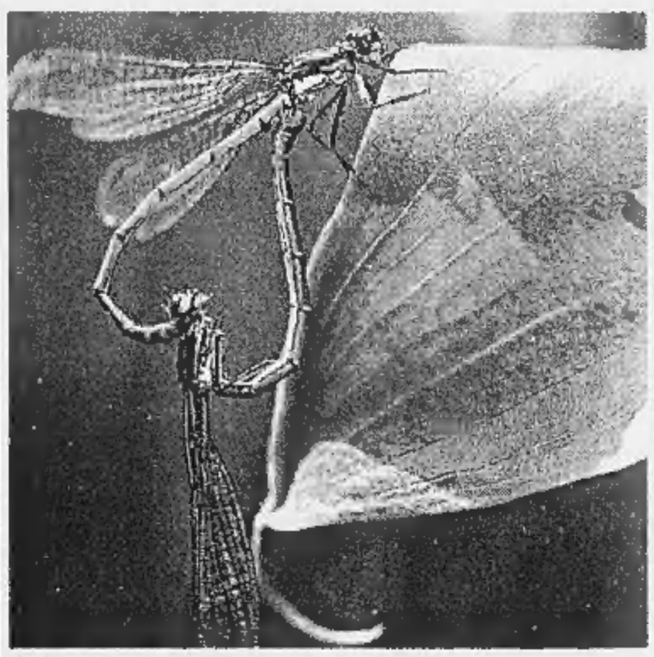
Marina Chiaro: «I sondaggi telefonici», Ed. CISU, 104 pagine, s.i.p.

Piero Bianucci

CONTRACCETTIVI NATURALI

Feromoni invece che pesticidi

Impediscono la riproduzione degli insetti



Nella macrofoto, l'acrobatico accoppiamento delle libellule

ESISTONO tanti modi per evitare un'«attrazione fatale» e c'è chi li applica in maniera scientifica. Da 20 anni e con successo, contrastando incontri probabili e irresistibili, accoppiamenti sicuri e prole incontrollata. Già, perché nella più grande fabbrica italiana di feromoni, nata per prima in Europa nel 1977, i ricercatori studiano e mettono in pratica metodologie finalizzate all'interruzione degli accoppiamenti. E' un duello uomo-insetto quello che si combatte ogni giorno all'Isagro di Novara (Industria di specialità agrochimica) oggi controllata da una società di manager, e nata nel '77 come divisione dell'Istituto Donegani. All'interno del prestigioso centro di ricerca (oggi Enichem) l'Isagro agisce per conto proprio, ma usufruendo di strutture e apporti culturali e scientifici del Donegani. I ricercatori dell'Isagro (ex Donegani) furono i primi in Italia ad anticipare le tecniche di lotta agli insetti dannosi in agricoltura, intervenendo sulle specie stesse senza ricorrere alla chimica. Il professor Paolo Piccardi, direttore scientifico della ricerca, è uno dei massimi esperti in questo settore delle biotecnologie che studia il comportamento degli individui di sesso opposto.

Il feromone sessuale è la sostanza secreta all'esterno del corpo degli insetti, più frequentemente dalle femmine. E' il richiamo odoroso per il maschio, che segue la traccia controvento, opera un «corteggiamento» che si conclude con la copula. Piccardi e la sua équipe intervengono sui feromoni, riconoscono la struttura molecolare della sostanza e la riproducono per sintesi.

A questo punto il feromone ottenuto artificialmente è pronto per simulare il rilascio della sostanza della femmina attraverso diffusori meccanici. Tre sono gli obiettivi: monitorare la presenza dell'insetto dannoso da controllare, catturare gli insetti stessi con trappole (chiamate Traptest); oppure creare confusione nelle tracce odorose naturali con il feromone sintetito, in modo che il maschio non possa più trovare la femmina. Una pianificazione delle nascite che si traduce in risparmi per le aziende agricole e salvaguardia dei raccolti. Questi sistemi di «contraccezione naturale» riducono di un 50 per cento l'uso di pesticidi.

La maggior parte dei feromoni identificati riguarda i lepidotteri, soprattutto quelli che attaccano i frutteti, ma anche il settore forestale sta beneficiando in larga parte. A Novara sono oltre 100 i feromoni di sintesi, ormai riprodotti per la lotta a tutti i principali parassiti. In 20 anni sono stati realizzati e venduti agli agricoltori di tutta Italia e in altre parti del mondo oltre 100 mila erogatori; 500 mila diffusori per la lotta confusionale e parecchie decine di migliaia di trappole. Uno dei principali successi è rappresentato dai risultati raggiunti nella lotta alla «processionaria del pino» e al «rodilegno rosso», quest'ultimo un insetto le cui larve crescono scavando cunicoli nei rami e nei tronchi. Qual è l'ultima frontiera dei feromoni? Dice Piccardi: «Oggi stiamo cercando di agire sulla biosintesi dei feromoni stessi, per evitare gli incontri. In altre parole: vogliamo intervenire a monte del problema, interferendo sugli stimoli, prima ancora di operare sul campo». I ricercatori hanno individuato negli insetti un ormone, il «neuropeptide»: è lo stimolo del cervello che percepisce la necessità di accoppiamento e dà il via alla produzione del feromone. Influendo su questo stimolo si inibisce la copula. Insomma, si blocca il meccanismo della libido, inibire quell'«attrazione fatale» colpevole di riproduzione. In questo senso il gruppo dell'Isagro ha compiuto notevoli passi avanti. Un altro campo di ricerca è indirizzato ai tempi di intervento con il feromone di sintesi: quasi sempre, per la maggior parte delle specie, gli accoppiamenti sono notturni. Piccardi: «Stiamo realizzando impianti stabili e bombolette a tempo, che rilasciano la sostanza soltanto in determinate ore. In questo modo l'efficacia del trattamento non va dispersa e si riducono i costi».

Il prodotto di sintesi confonde le tracce odorose delle femmine

Gianfranco Quaglia

RICERCHE IN INGHILTERRA

Un'arma biotecnologica contro il cancro

Identificati e riprodotti gli inibitori delle metalloproteinasi

ROMA non fu fatta in un giorno. Ci vogliono tempo e lavoro, per costruire una città. Così è anche per quella città di cellule - mostruosa e terribile - che è il cancro: ci vuole tempo. Una città che si espande non può sopravvivere senza acqua, e perciò si debbono costruire serbatoi, acquedotti, stazioni di pompaggio e distribuzione, e ovviamente occorre mantenere il tutto in efficienza. Nello stesso modo, un tumore non può crescere ed espandersi senza sangue, e perciò deve costruire nuovi vasi, nuovi capillari, e mantenerli aperti e funzionanti. Il sistema usato dal cancro si fonda su due principi: a) reclutare personale qualificato per costruire le tubazioni, che chiamiamo vasi neoformati; b) abbattere le mura di cinta delle cellule, che chiamiamo membrane basali. Il personale specializzato in tubazioni è costituito dalle cellule dei vasi già esistenti; queste cellule sono in fase di riposo, nell'organismo adulto, e non costruiscono nuove arterie, vene e capillari.

Ma le cellule del cancro producono un potente fattore di attivazione, il Vascular Endothelial Growth Factor (Vegf) che recluta le cellule specialiste in riposo e le incita a lavorare 24 ore su 24, senza interruzione. Ma anche se ora sono a disposizione i vasi, e quindi il nutrimento che essi portano con il sangue, le cellule del cancro non possono colonizzare la nuova patria se non riescono a distruggere le mura di cinta, cioè le membrane basali. A questo scopo le cellule del cancro producono - purtroppo - una serie di armi, definite metalloproteinasi, che distruggono le membrane basali: ora le cellule tumorali possono liberamente diffondersi là dove i vasi neoformati sono arrivati, e proseguire di qui avanti, e avanti, e avanti, sempre più lontano a formare il tumore primitivo e le metastasi.

Per fortuna la biotecnologia è riuscita a identificare degli inibitori delle metalloproteinasi, e ora anche a produrli in laboratorio.

Al recente convegno europeo sul cancro, che si è tenuto a Vienna, sono stati riportati i primi dati sulla terapia con gli inibitori delle metalloproteinasi nel carcinoma della mammella, del pancreas e del colon.

I risultati preliminari sono molto incoraggianti: dei 470 pazienti ammessi al test della nuova cura - quando già il cancro era diffuso e metastatizzato - quelli curati con il nuovo farmaco hanno mostrato una sopravvivenza molto maggiore rispetto ai pazienti che hanno ricevuto solo le terapie finora a disposizione. Il gruppo dei ricercatori inglesi scopritori, in laboratorio, del meccanismo della cura ha fondato una ditta di biotecnologie, e sta ora iniziando gli studi per poter offrire ai pazienti con vari tipi di cancro questa terapia. E' chiaro che si tratta di un passo avanti importante, anche se non di una vittoria definitiva.

Non si cerca più soltanto di uccidere le cellule che si moltiplicano, nella speranza di poter uccidere molte più cellule tumorali che cellule sane (le cellule normali devono moltiplicarsi, altrimenti il corpo muore!), ma si cerca anche di bloccare specificamente la distruzione delle mura di cinta - e quindi l'invasione - per ottenere la delimitazione del tumore, e poterlo quindi aggredire direttamente con la chirurgia, o la radioterapia, senza più temere la sua diffusione.

Antonio Ponzetto

BGS DMB&P

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. Rich.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio

50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

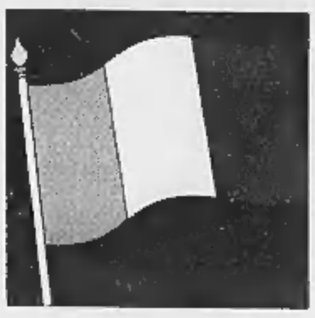
Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul

conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



I vertici dello Stato alla festa del tricolore. Mancino: ammodernare l'edificio costituzionale

Scalfaro: basta parole, passiamo ai fatti

E Violante rilancia: è l'ora del terzo Risorgimento

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Duecento anni: il tricolore festeggia un'esistenza che, come recita con disincanto il poeta Mario Luzi chiamato a celebrare l'evento, ha avuto momenti ora fieri, ora desolati. Ma Oscar Luigi Scalfaro in questa giornata in cui, attorno al nostro vessillo si avviluppa il calore delle memorie, guarda più al presente che al tempo lontano: «E' il momento di passare dalle parole ai fatti» dice, voce forte nel coro che, qui a Reggio, è composto dalle più importanti cariche dello Stato: i presidenti di Camera e Senato Luciano Violante e Nicola Mancino, il capo del governo Romano Prodi, il massimo responsabile della Corte Costituzionale Balestra.

E a una settimana dal voto definitivo per la Bicamerale, l'invito assume un vigore che, moltiplicato per cinque dalla eco istituzionale, diventa perentorio: anche se nessuno pronuncia la parola fatidica e sofferta che battezza questa Commissione parlamentare alla quale spetta il compito di disegnare le nuove regole; anche se l'ombra di questo termine affiora soltanto in vaghi accenni, in obliqui riferimenti. E', questa, la decisione assunta da un summit che, fatto singolare nella recente storia italiana, ha riunito i vertici della Repubblica per un colloquio di prima mattina e per un pranzo di lavoro. E che si è imposto un imperativo: tenersi sotto traccia.

Per questo motivo Nicola Mancino è costretto a cancellare dal suo discorso, nella sala del Tricolore, un esplicito riferimento a quella «Commissione bicamerale che dovrà affrontare, secondo uno schema innovatore ed in linea d'assoluto equilibrio, i problemi connessi alla revisione del nostro ordinamento». Meglio glissare. D'altronde lo stesso Scalfaro, parlando poco dopo nell'atmosfera magica di un palazzetto dello sport pieno di giovani e di un palpabile senso di festa, elogia il significato di 'understatement': chi crede in certi valori e in certi ideali, «non fa baccano, opera». Passa, appunto, «dalle parole ai fatti» ed è «questo il momento per farlo».

La voglia di rinascita, il desiderio di attingere quel possibile «terzo Risorgimento» in cui crede, ad esempio, Luciano Violante, ha ancora oggi un simbolo che non invecchia e che sventola anche sopra la retorica: proprio quel tricolore che sa parlare di indipendenza e, soprattutto di unità: «Il presidente del Consiglio - dice Scalfaro aggiungendo una aggettivazione che suona quasi incongrua - ha detto parole sacre su questo concetto fondamentale». Poi s'addentra in una vibrante esegesi del termine «unità»: «Non si tratta solo di unità territoriale, importante, certo, ma di unità morale di un popolo, di unità civile, culturale, di solidarietà».

Le parole, sostiene il Capo dello Stato, sono sempre le stesse «socialità, fraternità»: rischiano di essere banali. Per diventare pietre è necessario che mostrino il prezzo da pagare a quanti ancora hanno bisogno, a quanti ancora sono emarginati». Ed ecco che la bandiera mostra un'altra faccia della sua metafora, quella di una giustizia inseguita e non ancora totalmente raggiunta. In questa mattinata che ruota sui mezzi toni, un lamento che sembra straripare nell'attualità sociale a riferirsi alla vertenza ancora aperta sul contratto dei metalmeccanici: «Quanta gente, ancora oggi, non ha giustizia. Quanta gente, ancora oggi, non ha riconosciuto il diritto al lavoro o attende di vedere riconosciuto un equilibrio nei trattamenti economici».

Guarda i nidi di bandiere che punteggiano il palasport, Scalfaro. E ammette che il nostro vessillo non ha percorso i suoi due secoli sempre a petto in fuori. Fa sue le espressioni con le quali, in questa giornata di ricordi e di promesse, Mario Luzi disegna il profilo della bandiera d'Italia. «Ha fatto un buon e un triste lavoro, il tricolore» sospira il vecchio poeta che guarda «al difficile equilibrio tra passato da riconoscere e miraggio che si propone e si ripropone». Sì, conviene il Capo dello Stato, «questa bandiera ha sventolato non solo sulla giustizia e sulla libertà: chi si appella a lei non sempre si riconosce in quei valori». Ma quanti morti, in duecento anni, per questo drappo, quanti morti «nelle vittorie e nelle sconfitte», quanti sacrifici: «Su questi prezzi pagati il tricolore fonda la sua forza, il suo senso di unione». E, allora, l'invito si ripete: «E' il momento di operare».

L'esortazione riecheggia quel «dovere» che, poche ore prima, Mancino aveva giudicato «incombente sul Parlamento: scrivere le pagine rimaste bianche nella storia delle autonomie locali e ammodernare quelle parti dell'edificio costituzionale non più in sintonia con i tumultuosi cambiamenti della società... allargando il respiro della democrazia nel nostro Paese».

Un compito arduo, in cui c'è il rischio di smarrirsi se, come ha sostenuto Luciano Violante, «i partiti non riescono a condividere alcuni valori comuni». Non si insegue nessuna confusione di identità, nessuna Babele ideologica: «Solo la necessità di una etica pubblica» che si basi su tre fiducie: quella nella memoria incarnata dalla nostra storia, quella nel Parlamento e quella nella «straordinaria specificità italiana impersonate dai Comuni i quali, dopo la riforma elettorale, hanno coniugato rappresentanza e decisione aprendo una nuova fase nella nostra storia politica ed istituzionale».

Renato Rizzo

Da destra Napolitano Prodi, Mancino, Scalfaro e Luciano Violante

SCALFARO: «Il segno dell'unità, dell'indipendenza, della libertà e della giustizia di questo nostro popolo: questo rappresentava ieri e deve continuare a rappresentare oggi il tricolore».

MANCINO: «Sulla classe politica, sul Parlamento e sul governo incombe il dovere di scrivere le pagine rimaste bianche nella storia delle autonomie locali, di ammodernare quelle parti dell'edificio istituzionale non più in sintonia con i tumultuosi cambiamenti della società».

VIOLANTE: «Se riuscissimo a rendere il nostro sistema politico tanto capace di decidere quanto la nostra società è capace di lottare, se riuscissimo a far prevalere sulle differenze particolari la nostra identità di italiani che hanno fiducia in se stessi e nel loro Paese, credo davvero che potremmo parlare di un terzo Risorgimento, dopo l'unità nazionale e la liberazione dal nazifascismo».

Una cinquantina di leghisti contesta il premier agitando le bandiere del Carroccio e lanciando slogan secessionisti: «Chi non salta italiano è...»

L'alza bandiera ieri a Reggio Emilia con due caduti

IL CASO

L'APPELLO DEL PREMIER

«Uno sforzo per le riforme»

Prodi: sarà una stagione di sfide

REGGIO EMILIA E' il tempo delle riforme, e ora dev'essere davvero venuto quel tempo. Le grandi riforme dell'ordinamento, «della forma di Stato e di governo», ma anche dei servizi, degli apparati pubblici, e dello Stato sociale, e poi la riforma fiscale, in senso federalista, le riforme per entrare in Europa, le riforme della modernità. Le chiede Violante, presidente della Camera. E le chiede soprattutto Prodi. Ai cronisti che lo circondano, il capo del governo ripete che «è la Bicamerale la strada delle riforme».

E' il giorno del tricolore, a Reggio Emilia fanfare e bandiere sotto la pioggia, memorie di duecento anni e un richiamo all'unità del Paese: «Il governo non tollererà mai la secessione». Il 7 gennaio del 1797 nasceva questa bandiera, bianca rossa e verde. Oggi, stanno in cinquemila assiepati nel palazzetto dello sport, davanti a quel drappo. Le scuole, i ragazzi, e tutta la gente, come si dice adesso. C'è pure il consigliere provinciale della Lega Paolo Roggero con il fazzoletto verde della Padania al collo, venuto qui per contestare il tricolore e il resto, e soprattutto le spese: «Sono stati stanziati 500 milioni solo per il concerto di Abbado, e cinque miliardi per quest'anno di celebrazioni. Per noi è uno spreco. Reggio Emilia ha appena subito un terremoto, non si dovevano buttare via i soldi così». E poi c'è Stella Borghi, consigliere dei radicali, che appena Prodi comincia a parlare si piazza in prima fila, per esibire meglio il suo cartello: «No al finanziamento dei partiti». Ma si tratta di proteste silenziose, comunque isolate, e solo alla sera, durante il concerto di Abbado, un grappolo di leghisti sventola le loro bandiere davanti al teatro Valli, e contesta Scalfaro e Prodi e urla «Roma ladrona», fra lazzi e fischi. Invece, nella mattina al Palasport, appena il presidente del Consiglio attacca il suo discorso, si leva forte un lungo applauso, che s'acquieta e poi si ripete quando Prodi sottolinea «il grande onore di prendere la parola come Presidente del Consiglio nella mia città d'origine».

E anche dentro, in teatro, e prima a Cavriago, per commemorare Dossetti, sono solo applausi e consensi. Nel giorno del tricolore, il presidente del Consiglio guarda all'unità del Paese e ancora oltre, verso l'Europa: «Tutti dobbiamo essere pronti a farci carico dei pesi e dei sacrifici necessari. Pensare che l'Italia possa rimanere fuori dall'Europa o che una parte soltanto del Paese possa entrarvi, significa pensare che il popolo italiano possa perdere non solo la propria unità, ma la propria stessa identità». E ancora: «Non vi può essere futuro per chi, singolo, gruppo, comunità, accetti di rinunciare alla propria storia e sia pronto persino a cambiare il proprio nome pur di non sostenere i sacrifici che il momento richiede. E il governo sa bene che gli italiani non sono disponibili a dividersi, perché non vogliono cambiare la loro identità, darsi un altro nome, accettare un'altra storia». E invece, dice Prodi, quella che arriva dovrà essere una stagione di grandi cambiamenti, proiettata verso l'obiettivo della moneta unica, e da affrontare tutti insieme. In questo quadro, dice, è necessario giungere a una compiuta democrazia dell'alternanza, nella stabilità e nell'equilibrio fra i diversi poteri». E allora, «aggiornare la Costituzione in rapporto alle trasformazioni che si sono avute nella storia italiana ed europea degli ultimi cinquant'anni, significa rivitalizzare un patto costituzionale sul quale soltanto può poggiare lo sviluppo civile e futuro di una comunità».

E' il tema delle riforme. La Costituzione, ma non solo. Il sistema fiscale: «deve distribuire con equità gli oneri fra i cittadini e garantire in modo più efficace che nessuno si sottragga al suo dovere di contribuente... Ed è ormai indispensabile che ogni comunità possa reperire autonomamente le risorse che le sono necessarie». I nostri apparati pubblici, «troppo spesso lontani dai livelli di efficienza dei nostri partners europei». I servizi, il welfare State. La forma dello Stato, che come è ora, «non consente in pieno l'esplicarsi di quelle differenze e vocazioni regionali e locali che costituiscono grande risorsa per il Paese». Tutto questo, in nome del Tricolore. «E' nostro dovere tenere sempre alta questa bandiera. E' nostro dovere conservarla e custodirla».

Sono applausi, lunghi applausi. Soltanto alla sera, stanno in 50, lì davanti, ad aspettare a fare cori: «Chi non salta italiano è...» Sono gli slogan della secessione.

Pierangelo Sapegno

RETROSCENA

GLI INNI ALLA BANDIERA

La storia con uno spartito

Colonna sonora d'Italia, da Verdi a Nono

DA Verdi a Nono, da Rossini a Beethoven. La storia d'Italia è scritta non solo con il sangue delle guerre e le parole della politica, ma con le note vuoi struggenti, vuoi trionfali, di geniali compositori figli del proprio tempo e del proprio Paese. Un lungo percorso musicale, che ieri Claudio Abbado ha rivissuto al Valli di Reggio Emilia con la Gustav Mahler Jugendorchester e i migliori giovani musicisti italiani, grazie anche ai consigli di due scrittori ai poli opposti del Paese, il triestino Claudio Magris e il siciliano Gesualdo Bufalino.

Nella colonna sonora della storia d'Italia, il primo posto spetta, naturalmente, a Giuseppe Verdi. Non tanto perché i patrioti del Risorgimento scrivevano sui muri il suo nome a mo' di acrostico («Vittorio Emanuele Re Di Italia»). E non solo perché il suo *Va' pensiero* è da più

Giuseppe Verdi

parti indicato come ideale inno nazionale (ma Luciano Berio ammoniva: «Chissà dove va il pensiero con l'Italia di oggi». E per Riccardo Muti «è l'inno disperato di un popolo perdente, senza patria. Ve l'immaginate la Nazionale di calcio ascoltare un inno da perdenti prima della partita?»): tant'è vero che Abbado il *Nabucco* non l'aveva messo in scaletta, per non «scivolare nella retorica», ma poi non ha resistito a un emozionante fuori programma. Soprattutto, Verdi resta il miglior interprete delle emozioni del Risorgimento, e non a caso Luchino Visconti aveva scelto il *Trovatore* come sfondo dei moti nel suo *Senso*: emozioni che vanno dalla lotta per la libertà dei siciliani contro l'invasore francese nei *Vespri*, al trionfo della marcia di *Aida*, «perché l'Italia finalmente si sveglia», sintetizzava un sondaggio tempo fa. Abbado ha scelto poi, per concludere, il *Te Deum*: forse un richiamo all'anima cattolica del Paese.

A Verdi, Abbado accosta il Rossini del *Guglielmo Tell*: potrebbe piacere ai leghisti, perché si tratta di un eroe «alpino» che lotta per la libertà della sua nazione, e accanto ai *Vespri siciliani* traccia un ideale legame tra Nord e Sud della Penisola. Mentre la *Fantasia Corale* di Beethoven, esaltando la fratellanza oltre i confini, pare ammonire che la storia d'Italia non può essere disgiunta da quella d'Europa.

Ma è il *Canto sospeso* di Luigi Nono la vera innovazione di Abbado: il brano è tratto da *Lettere di condannati a morte della Resistenza* e il direttore con questa scelta ha disegnato un parallelo tra Resistenza e Risorgimento, tra nascita dell'Italia e della Repubblica, e nel contempo ha fatto un omaggio al compositore, per la prima volta eseguito in diretta sulla Rai.

Chi manca dalla storia musicale patria? Manca Puccini, che per il compianto Andrea Barbato rappresentava «meglio di tutti l'unità nazionale». Manca Bellini, che con i suoi *Puritani* ha tratteggiato mirabilmente il profilo di chi muore per la libertà. Ma soprattutto il grande assente nel concerto di ieri era l'Inno di Mameli. Povero *Fratelli d'Italia*, così poco amato, adottato «provvisoriamente» come inno nazionale nel 1946, quando il passaggio dalla monarchia alla Repubblica rese obbligata l'archiviazione della Marcia Reale. Povero *Fratelli d'Italia* distorto dai sintonizzatori di Luca Carboni, trasformato in karaoke, tassato dalla Siae.

Oltre a Mameli, pur facendo le debite proporzioni, ieri mancava un tassello che unisse, all'Italia del Risorgimento e della Resistenza, l'Italia tormentata di oggi. Mirabilmente, anche se non sinfonicamente, cantata da Francesco De Gregori: «Viva l'Italia, l'Italia che lavora, l'Italia che si dispera e l'Italia che s'innamora, l'Italia metà dovere e metà fortuna... l'Italia con gli occhi aperti nella notte triste, viva l'Italia, l'Italia che resiste».

Raffaella Silipo

IN BREVE

BOSSI NON CI STA. «Oggi, come buoni compagni di merende tricolori, sono tutti presi dalla fregola del patriottismo. Si inventano questa festa non per rispetto della bandiera (usata come paravento di ogni birbonata) ma contro le legittime aspirazioni di autonomia dei popoli padani. E lo fanno in Padania, con soldi in gran parte padani e con un vessillo che è nato padano e che è diventato italiano solo grazie (si fa per dire) alle baionette dell'esercito sardo». E' il commento alle celebrazioni per il bicentenario che uscirà oggi su *La Padania*, quotidiano della Lega. E Bossi: la festa è un segno di debolezza.

IL MESSAGGIO DI CLINTON. Il presidente degli Usa Clinton ha inviato un messaggio di saluto alle città gemellate di Fort Worth e Reggio Emilia in occasione delle celebrazioni per il tricolore. «Il vostro rapporto di gemellaggio ha aiutato a costruire un forte legame di amicizia», scrive Clinton.

IL RICORDO DI DOSSETTI. «L'appello dell'ultimo Dossetti va inteso nell'ispirazione e nel disegno politico che lo animano: difendere la Costituzione significa preservare l'intangibilità dei suoi valori fondanti», ha sottolineato il presidente del Senato Nicola Mancino, alla cerimonia di commemorazione di don Giuseppe Dossetti. A proposito di un discorso che Dossetti fece all'indomani delle elezioni del 1994, «in difesa dell'integrità della Costituzione che vedeva minacciata dal rampantismo dei vincitori», il presidente del Senato ha tra l'altro ricordato che il religioso si chiese le ragioni storiche di questa «transizione affannosa e convulsa».

GIALLO SULLA DIRETTA. «Ho letto il telegramma di Maretta Scoca, chiederò naturalmente alla Rai i motivi di questa mancata diretta ma devo dire che la penso in maniera leggermente diversa sull'argomento». E' la replica del presidente della commissione parlamentare di Vigilanza, Francesco Storace, alla protesta della responsabile del dipartimento diritti civili del ccd, Maretta Scoca, per la mancata diretta televisiva della Rai dedicata alla cerimonia commemorativa del Bicentenario del Tricolore. «Non mi sento di crocifiggere i dirigenti del servizio pubblico per questa scelta. Alla diretta - aggiunge Storace - io preferirei una trasmissione giornalistica di approfondimento sui significati del Tricolore». [r. i.]

«Non decide il solito vertice in casa di Berlusconi ma un'assemblea dei nostri parlamentari»

Bicamerale, Fini alza il tiro nel Polo

Cossiga a Milano farà un appello al Cavaliere

ROMA. Su Silvio Berlusconi si sta stringendo la tenaglia. Da una parte Gianfranco Fini chiede che sulla Bicamerale non decida il solito vertice in casa del Cavaliere, ma un'assemblea di «base» di tutti i parlamentari del Polo. Dall'altra parte della tenaglia - ecco una novità - Francesco Cossiga si prepara a fare in piazza un appello pro-Costituente.

Mario Segni ha convinto il suo vecchio amico Cossiga a vincere la propria ritrosia e sabato prossimo a Milano sarà l'ex Presidente della Repubblica a chiedere a Berlusconi di sposare con convinzione la causa della Costituente.

E così, a dieci giorni dal voto del Senato sulla Bicamerale, all'interno del Polo si sta preparando il più aspro scontro mai combattuto in tre anni, una contesa pari soltanto a quella che si consumò un anno fa tra Massimo Fini e Silvio Berlusconi prima di far affondare il tentativo-Maccanico.

La novità dell'ultima ora è la sortita di Fini: oltre a motivare la sua avversione alla Bicamerale («D'Alema ci chiede una doppia rinuncia: alla Costituente e al presidenzialismo»), il presidente di Alleanza nazionale, in un'intervista al Tg2, ieri mattina aveva proposto di affidare la delicatissima scelta ad un'assemblea di parlamentari.

Una proposta che è meno neutra di quanto appaia. Mentre l'ennesimo vertice tra leader difficilmente potrebbe concludersi con la plateale sconfessione di uno dei due contendenti, assai più incerto sarebbe lo scenario di un'assemblea di «base», tanto più che la truppa degli anti-Bicamerale sfiora la maggioranza assoluta: An conta su centotrentanove tra deputati e senatori, che aggiunti ai trentatré ccd e ad una decina di «cani sciolti» di Forza Italia portano la quota dei nemici dell'«incucio» a quota 180-185, mentre tra i filo-Bicamerale si possono contare 160-165 parlamentari di Forza Italia (su un totale di centosettanta forzisti) più i ventidue cdu. Totale: 180-185, la stessa quota degli avversari.

Estremamente difficile che si arrivi ad una conta, ma quella dell'assemblea senza rete dei parlamentari è una strada insidiosa e infatti da Forza Italia si è immediatamente alzata la contraerea.

«Fini dice delle cose sensate - sostiene il vicepresidente dei deputati di Forza Italia Giorgio Rebuffa - ed è giusto che la decisione sulla Bicamerale sia legittimata dai gruppi parlamentari. Ma occorre andare ai gruppi con una proposta del gruppo dirigente, dopo uno o due vertici...». Anche Clemente Mastella, presidente del ccd, ironizza sulla proposta di Fini: «Niente happening sessantottini...». Viste quelle reazioni, in serata Fini ha deciso di controreplicare ai suoi critici, smussando un po' la sua proposta: «Io non escludo la Bicamerale, ma chiedo di dibattere serenamente in un'assemblea, dopo il vertice del Polo, lo stato delle riforme e gli strumenti per attuarle».

C'è gran movimento nel Polo e anche dentro i partiti: nel ccd, per esempio, Mastella sembra avere sposato il progetto del Grande Centro e del terzo polo che tagli fuori An, mentre Casini e D'Onofrio restano bipolaristi e si trovano tatticamente d'accordo con Fini: «Chi vuole oggi la Bicamerale - scrive Francesco D'Onofrio in un articolo su *Il Tempo* - temo che lo faccia non per le riforme, ma per qualche altro menu: chi per consacrare l'egemonia del pds, chi per sancire la natura consolare della politica italiana».

E D'Onofrio rilancia la sua proposta: la riforma costituzionale si faccia con lo strumento previsto dalla Costituzione stessa: l'articolo 138. E nel giro di poche ore la proposta D'Onofrio è rapidamente lievitata. Per la prima volta non viene scartata da Leopoldo Elia, il «regista» della politica istituzionale del ppi e neanche da Giovanni Alemanno, leader della corrente «sociale» di An: «L'invito di D'Onofrio a non entrare nella Bicamerale né in ginocchio né bendati sconvolge tutti gli schemi precostituiti».

Una soluzione, la riforma della Costituzione per via ordinaria, che non piace né a D'Alema né a Berlusconi, ma finisce per riprendere quota come subordinata alla Bicamerale, visto che lo stesso D'Alema non l'ha esclusa, sia pure come *extrema ratio*. E Berlusconi? Per ora tace, ma in compenso parla Rocco Buttiglione: «Fini è giustamente preoccupato, ma anche se la destra democratica è importante, ma non fino al punto di dettare legge...». E così, almeno per una volta, chi si trova d'accordo con D'Alema e Berlusconi è Romano Prodi: «La Bicamerale è la strada per le riforme», dice il presidente del Consiglio, nella speranza che la Bicamerale si trasformi in un altro puntello per il suo governo. [f. m.]

Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

Franco Marini è uno dei candidati a guidare il ppi dopo il congresso

Bianco ai «rivali»: salviamo il ppi, ritiratevi

Vigilia del congresso, mossa a sorpresa del segretario «E' insensato arrivare con candidature contrapposte»

ROMA

A 24 ore dal via al congresso, arriva il primo «attacco» di Gerardo Bianco a Franco Marini, suo probabilissimo successore. Un affondo portato con la consueta, elegante sapienza: «In effetti - dice Bianco - nel ppi c'è una certa sindrome da "ribaltone" a causa di Buttiglione. Ma questo non deve portare il partito a rendere volgare il dibattito». Un sapiente giro di parole col quale Bianco nega (ma intanto rilancia) l'accusa che circola nelle ultime ore a piazza del Gesù: Marini potrebbe portare il ppi a dialogare con Berlusconi, Casini e Mastella in vista del mitico «terzo polo».

Gerardo Bianco, pur non essendosi occupato della «spunta» dei delegati, non è ancora rassegnato all'abdicazione: lo dimostra l'appello lanciato ieri sera dal capo della sua segreteria Paolo Palma: «Sarebbe insensato se un partito gracile come il ppi si dividesse su candidature contrapposte, candidature alle quali non corrisponde una diversità di linea politica». Come dire: caro Marini e caro Castagnetti non spaccate il partito, ritiratevi dalla contesa e confermate alla guida del partito Gerardo Bianco, tanto più che condividete tutti e tre la stessa linea politica.

Un appello destinato a cadere nel vuoto. Franco Marini, che ha preparato con cura la sua scalata alla segreteria, non ci pensa proprio a ritirarsi: sa di poter contare su circa il 60 per cento dei delegati, ai quali si aggiungerà il 10 per cento della sinistra dura e pura della Bindi e di Mattarella. Con i due ex falchi della sinistra, Marini ha stretto già da molte settimane un accordo di ferro: uno dei vicesegretari del «nuovo» ppi sarà Dario Franceschini, l'astro nascente della correntina di Bindi e Mattarella. Marini non ha ancora deciso definitivamente l'assetto di vertice del partito, ma oltre a Franceschini dovrebbe affiancarlo (sempre come vicesegretario) l'ex enfant prodige della corrente demitiana Renzo Lusetti, mentre il suo staff di prima linea sarà composto da altri due esponenenti della ex sinistra democristiana usciti senza ombre da Tangentopoli: Bruno Tabacci e Beppe Gargani. Presidente del partito dovrebbe essere eletto per acclamazione Gerardo Bianco.

Chi invece potrebbe essere tentato di raccogliere l'appello di Bianco ad una «moratoria» è Pierluigi Castagnetti, che ha già fatto sapere di essere disponibile «a condizione che anche Marini faccia lo stesso». Castagnetti, inizialmente sostenuto da Prodi, sa di poter contare soltanto sul 25-30 per cento dei delegati, ma il «colpo di grazia» alle sue ambizioni è la dichiarazione di ieri di Gianluigi Bressa, il deputato dell'Ulivo più vicino a Prodi: «Se votassi al congresso, darei il mio voto a Marini». [f. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA BANDIERA SI CONQUISTA SUL CAMPO

gton dal 1981 al 1991, racconta che Sandro Pertini, in visita alla Casa Bianca nel marzo del 1982, passò in rassegna il picchetto d'onore e baciò la bandiera americana. Il gesto, dice Petrignani, suscitò grande commozione ed ebbe diritto a una fotografia di prima pagina sul New York Times. Ma quando Pertini baciava il tricolore in patria il gesto veniva accolto dai suoi connazionali con indifferenza o ironia.

La progressiva scomparsa del tricolore dall'orizzonte politico e morale degli italiani è soltanto un segno fra molti del declino del sentimento nazionale. Ancora più grave per molti aspetti è il fatto che l'Italia non abbia più date e ricorrenze capaci di suscitare l'emozione dei ricordi e l'orgoglio civile. Percorro mentalmente il calendario, da gennaio a dicembre. Avevamo il 21 aprile, leggendario «Natale di Roma»: è scomparso. Continuiamo a celebrare il 25 aprile, anniversario della Liberazione, ma il concetto di Resistenza si è andato progressivamente offuscando e divide la nazione anziché unirla. Celebravamo il 24 maggio, ricorrenza del giorno in cui le truppe italiane attraversarono il confine con l'Austria all'inizio della prima guerra mondiale: è scomparso. Ricordavamo il 2 giugno, anniversario della Repubblica, con una parata militare sulla via dei Fori Imperiali: ma la Costituzione è sul banco degli accusati e la parata è stata soppressa perché poco conforme alla filosofia pacifista dei partiti al potere. Festeggiavamo il «XX Settembre», simbolo dell'Unità nazionale e della fine del potere temporale: i democristiani lo hanno gradualmente depennato dal calendario delle feste nazionali. Festeggiavamo il 4 novembre, giorno della vittoria: lo abbiamo declassato a «giorno delle Forze Armate». Vanno di moda invece le celebrazioni in rovescio»: la sconfitta di Adua, Caporetto, l'8 settembre e qualsiasi data si presti a dimostrare che la storia nazionale è soltanto una lunga sequenza di colpe, errori, violenze. A giudicare dal calendario civile del Paese e dalle consuetudini dei suoi abitanti, lo Stato italiano non ha una Costituzione, non ha vinto guerre, non ha glorie di cui vantarsi. Le uniche feste comandate dell'Italia contemporanea sono Natale, Capodanno, Pasqua e Ferragosto.

Le bandiere e le grandi ricorrenze si conquistano sul campo. Una bandiera e una data commuovono quando ricordano i sacrifici di un popolo e l'impegno comune di una collettività nazionale. Ogni tentativo di restaurare il passato mi sembrerebbe a questo punto un inutile esercizio retorico. Proviamo piuttosto a creare nuove date. La vera festa nazionale degli italiani sarà - se riusciremo a entrare nell'Unione monetaria - il 1° gennaio 1999. Sarà quello il giorno in cui avremo conquistato il diritto di continuare ad essere un membro apprezzato e rispettato dell'Unione Europea, del G7, della comunità internazionale. E la nuova bandiera degli italiani sarà da quel momento una sintesi fra le stelle dell'Europa e le strisce del tricolore. Ma il governo deve anzitutto spiegare agli italiani quali sacrifici debbano compiere per raggiungere quell'obiettivo e perché questi sacrifici siano necessari al loro futuro. Se il governo sarà convincente e il Paese accetterà di fare i sacrifici necessari, l'Italia avrà il diritto di celebrare quella data e di sventolare quella bandiera.

Sergio Romano

E' mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Emma Pelissero Berruto

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta, la figlia **Marina** con il marito **Guido Rosi** e l'amata **Carlotta**, cognate, nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 6 febbraio alle ore 18 presso il santuario della Consolata.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Paola e **Anna** si stringono a Marina nel ricordo della cara **EMMA**.

La cognata **Ernesta**, i nipoti **Gino** e **Sergio** con le rispettive famiglie ricordano con affetto la cara **EMMA**.

Lella e **Margherita** ricordano con affetto **EMMA**.

Partecipano al dolore di Marina
Marisa e **Sandro Besana**
Silvia e **Alfredo Formento**
Donatella e **Gianfranco Maffei**
Mari e **Giorgio Marzadi**
Vittoria e **Luigi Pagolo**
Renata e **Sergio Pirra**.

Roberto e **Tiziana Caramiello** sono affettuosamente vicini a Marina e famiglia in questo triste momento.

Non sei più con noi
NOBIL UGBO
Walter Ott
Ci manchi tanto. **Lory** con **Gilda**, **Gianfranco** con **Vincenza**, **Lorenza** con **Fosco**, **Giorgio** con **Cristina** e **Gianmarco**.
— **Parma**, 6 gennaio 1997.

Olga, **Guido**, **Vittorio** con **Anna** e i piccoli **Guido** e **Carlo**, **Elena** e **Serena**, si stringono a Rosa, Federico ed Alessandro per la scomparsa del caro
Walter Ott
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari se n'è andata in punta di piedi...
cav. Liliana Pennazio in Carlucci
(ex dirigente FIAT)
anni 69
Con immenso dolore lo annunciano il marito **Domenico**, la figlia **Paola** con **Massimo** e i piccoli **Alessia** e **Diego**, parenti tutti. Funerali giovedì 9 gennaio ore 10,15 parrocchia Nostra Signora della Visitazione (Moncalieri) partendo dall'ospedale S. Croce (Moncalieri) ore 9,45 c.a. S. Rosario mercoledì 8 c.m. ore 20,30 in parrocchia.
— **Moncalieri**, 7 gennaio 1997.

La zia **Carina Martinotti Spassino** piange con tanto dolore la sua amatissima **LILIANA**.

I consuoceri **Mariuccia** e **Benito Panfilo** piangono costernati la scomparsa della cara **LILIANA**.

Renata e **Angiolina** piangono con Domenico, Paola e Massimo la perdita della cara **LILIANA**.

I nipoti **Rosa**, **Vito**, **Gianni**, **Amedeo**, **Laura** e loro famiglie si stringono con affetto a zio Domenico, Paola e Massimo.

Partecipano al dolore di Domenico e familiari gli amici di sempre **Laura** e **Mario Bianco**.

Francesca Novara partecipa il dolore della sua madrina Carina Spassino per la perdita dell'adorata nipote **LILIANA**.

Si uniscono al dolore per la perdita della signora **CARLUCCI**
Giuseppe Bianco
Elisa Bocchi
Vittoria Bosco
Vittorio Brusa
Ada Canavesio
Alma Caramagna
Erminia Genovesio
Elena Gili
Maria Rosa Iacono
Agnese Merlo
Franca e **Massimo Pisani**
Paola Santi
Giovanna Servetti
Virginio Somma
Piera Vai
Carla Viatti.

Elena, **Gianluca**, **Federico**, **Valeria**, **Enrico** e **Luca Spinola** con le loro famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia del
rag. Luigi Armitano
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Carla, **Giovanna**, **Roberto** e **Fabrizia Morra di Lavriano** partecipano commossi al dolore della famiglia del
rag. Luigi Armitano
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Emilio, **Sandra**, **Chiara**, **Valentina** partecipano al dolore per la scomparsa di
Luigi Armitano
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Bianca, **Rudi** con **Donatella**, **Marina**, **Ermanno** e **Paolo** partecipano al grande dolore di Piero e della sua famiglia per la perdita della mamma, signora
Teresa Caverzasi
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Rodolfo e **Mirella Chieco** affettuosamente partecipano.

E' mancato il
cav. Giovanni Gianotti
anni 89
Lo annunciano i figli prof. **Giuseppe** con **Marilena**, **Francesco** con **Luigia**, **Rosy** con **Giovanni**, nipoti, fratelli, parenti. Funerali in Carmagnola parrocchia Collegiata, mercoledì 8 gennaio ore 15,30.
— **Carmagnola**, 7 gennaio 1997.

Il tempo è grazia.
Noi crediamo in Te, Signore.
Accogli misericordioso
Carlo Parenti
Cate, **Ezio**, **Bill**, **Caterina**, **Anna**, i familiari tutti. La cerimonia funebre è stata celebrata nella Parrocchia del SS. Salvatore il 7 gennaio 1997. La salma è tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Billiemme in Vercelli. Ringraziamo tutte le cara persone che partecipano al dolore.
— **Vercelli**, 4 gennaio 1997.

Caterina Dassano è vicina a Caterina nel ricordo affettuoso del caro
COMM.
Carlo Maria Parenti
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Presidente, **Consiglio Direttivo** e **Soci tutti** dell'**Associazione Torinese Imprese Funebri**, esprimono il loro vivo cordoglio alla signora Caterina per la dipartita del consorte
COMM.
Carlo Maria Parenti
presidente d'onore Feniof
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

A funerali avvenuti, il **Presidente** della **Feniof**, **Renato Miazzolo**, il **Comitato Direttivo**, la **Segreteria** e **tutte le Imprese italiane associate**, partecipano al lutto per la scomparsa del
COMM.
Carlo Maria Parenti
presidente d'onore della Federazione Nazionale Imprese di Onoranze Funebri, di cui occupò per quindici anni la massima carica, con capacità, abnegazione e altissimo spirito associativo. Alla signora Caterina, al figlio Ezio, alla nuora Maria Gabriella ed alle nipoti Caterina ed Anna giunga il più sentito cordoglio di quanti lo conobbero sia come collega che, soprattutto, come amico ed esempio di grande umanità e correttezza.
— **Bologna**, 8 gennaio 1997.

Presidente, **Segretario Generale** e **Comitato Direttivo** dell'**Effs - European Federation Funeral Services** - prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
COMM.
Carlo Maria Parenti
membro d'onore, ricordandone l'apprezzata attiva partecipazione e la sicura convinzione europeista.
— **Vienna**, 6 gennaio 1997.

Dolcemente una cara vissa spirò. Vivrà per sempre nei nostri cuori l'anima generosa di
Angela Pennazio ved. Turco
Lo annunciano la figlia **Iolanda** con **Renzo**, l'adorato nipote **Daniele** con **Cristiana**, **Lorenzo** e **Filippo**, la nipote **Lia**. Funerali venerdì 10 corr. ore 11,45 parrocchia San Giulio d'Orta.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Partecipano **Giulio**, **Laura**, **Silvia**, **Alice**.

E' mancato
Domenico Pagnone
Lo annunciano la moglie, figli, nuora, generi, nipoti. Funerali giovedì 9 ore 11,45 parrocchia S. Cuore (via Nizza 56). Un sentito ringraziamento ai dottori Bertone, Cavallini, Rocci. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Lunedì 6 gennaio, Epifania, è andato incontro alla Luce
Emilio Rustichelli
anni 48
La mamma **Clementina**, i fratelli **Gino** con **Rosina** e famiglia, **Carlo** con **Elisabetta** e famiglia, la sorella **Sabina**, zie, zio, cugini, parenti tutti. Il funerale mercoledì 8 gennaio, ore 15, nella chiesa di Bagnasco, Montalto (Asti).
— **Bagnasco**, 6 gennaio 1997.

Riposa nella pace eterna di Dio l'anima di
Carolina Besostri Grimaldi di Bellino Sincero
A funerale avvenuto ne danno notizia i figli **Erasmo** con **Anna Tecla Falanari** e figli **Teresa** e **Luigi**, **Barbara**, **Carlo**; **Costante** con **Paola Maganza** e figli **Chiara**, **Pietro Carlo**; le sorelle **Rosalia Revazzi** e figli, **Giuliana** con **Domenico Tessera-Chiesa** e figli; i nipoti **Giovanni** e **Marisella Massazza d'Arasi**. La Messa di Trigesima sarà officiata il 4 febbraio ore 18,30, parrocchia S. Tommaso. Non necrologi, ma eventuali offerte alla parrocchia.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

Consiglio Direttivo e **Giunta Associazione Proprietà Edilizia** di **Torino** partecipano al lutto che ha colpito il presidente, avv. Erasmo Besostri Grimaldi, per la morte della mamma
Carolina Sincero ved. Besostri Grimaldi di Bellino
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Consulenti e **Dipendenti Ape** sono affettuosamente vicini al loro presidente.

Presidenza e **Consiglio Direttivo Federazione Piemontese Proprietà Edilizia** partecipano al dolore del consigliere, avv. Erasmo Besostri Grimaldi, per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Goppi Miranda Maganza con figli e nipoti piangono **CAROLINA** consuocera e amica di sempre.

Dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari è serenamente mancato
Pietro Alberghino
Con grande dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Ronco**, l'adorata figlia **Silvana** con il marito **Andrea Rigo**, gli amatissimi nipoti **Pierpaolo** con **Dina** e il piccolo **Pierandrea**, **Claudio** e **Raffaella**, la sorella **Giuseppina**, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 9, alle ore 14,15 nel Duomo di Chieri.
— **Chieri**, 8 gennaio 1997.

La **Figl di Rigo Andrea Spa** si unisce al dolore della famiglia per la perdita di
Pietro Alberghino
— **Chieri**, 8 gennaio 1997.

La famiglie **Vitrotti** e **Zucca** sono vicine ai familiari per la grave perdita.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Tabacco
Lo annunciano: **Gianna Ribaldone**, **Luisa**, **Marcello**, nipoti **Umberto** e **Alessandro**. Funerali giovedì 9 ore 8 Residenza Sanniores di Pino Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pino Torinese**, 6 gennaio 1997.

Gli **Amici** del **Circolo degli Affari** sono vicini con grande affetto a Vittorio per la perdita della mamma, signora
Adriana Canetta Bosco
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Settore LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

E' mancata
Maria Adelaide Debernardi ved. Merlo
Danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la cugina **Maria Luisa Debernardi** con **Mavi**, **Mimmo Debernardi** con **Federica** ed **Alberto**, **Clara Sola** ved. **Sertorio** con i figli **Maria**, **Luigi**, **Guido** e **Marco** e le rispettive famiglie, **Piera Fratilini** ved. **Sertorio** con la figlia **Maria Teresa**, **Dida Ripa di Meana** ved. **Bruno di Clarafond** con i figli, **Olga Guerrina** e figlia. La salma riposa con gli amatissimi genitori, sorella e marito nel cimitero di Cassine.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Ricordano la figura e la memoria di
Maria Adelaide Debernardi
Mariuccia Mazza, **Giuseppe Salvano**, **Matilde Gaggiano**, **Condomini** di **via Governolo 1**, **Collaboratori** della **Ditta Debernardi**, **Armando Lavagna** e **Bruna Elia**.
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmela Tanzetta in Occhipinti
Lo annunciano con estremo dolore: il marito, i figli, i nipoti, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 9 corr. ore 8,15 nella Cappella dell'ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

I **Comproprietari** dello **stabile** di **piazza Carignano 8** si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Liliana Cocchi Perazzini Catella
Ne danno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 9 gennaio alle ore 14 in Parrocchia San Callisto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

Le famiglie **Giacoletto**, **Vaschetto** e **Barbetto** partecipano al dolore.

E' mancata
Teresa Mejnardi ved. Bordone
ex tabaccaia via Giusti
Lo annunciano i suoi familiari. Funerali giovedì 9 corrente da via Leopardi 1 per Chiesa S. Vincenzo de' Paoli ore 14,15.
— **Nichelino**, 6 gennaio 1997.

E' improvvisamente mancata
Anna Ferrero ved. Bernardi
Lo annunciano: nipoti e pronipoti. Funerali giovedì ore 10 nella chiesa parrocchiale di Foglizzo con partenza alle ore 9,30 dalla «Residenza Anni Azzurri» Volpiano.
— **Volpiano**, 7 gennaio 1997.

E' mancata
Bruna Squeraroli in Carelli
L'annunciano il marito **Bartolomeo** e parenti tutti. Funerali venerdì 10 c.m. alle ore 11,45 nella Cappella interna dell'Ospedale MaurizIano. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

Luciana, **Edmondo** e **Piero Borasio** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Alfonso Busca
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luciano Andreone
funzionario dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato
Mario Caldera
anni 90
L'annunciano con dolore il figlio **Giovanni** con la moglie **Anna**, consuocera, parenti e amici tutti. La cara salma partirà da Moncalieri -Ville Roddolo- venerdì 10 corr. alle ore 9,15 per Torino dove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella parrocchia S. Remigio. Ringraziamenti ai medici e personale tutto di «Ville Roddolo» ed in particolare al dottor Maurizio Mantelli e dottoressa Cristina Garrino per le premurose cure e assistenze prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Moncalieri**, 6 gennaio 1997.

E' mancata improvvisamente al nostro grande affetto
Ada Bormida ved. Cignoli
Lo annunciano e funerali avvenuti, la figlia **Letizia** con **Mario** e con l'adorata nipote **Simona**. Partecipano al lutto la nipote **Angelita** con **Silvio** e **Francesco**.
— **Albissola Mare**, 8 gennaio 1997.

E' mancata ai suoi cari
Marianna Massa Bova ved. Teppa
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Franco** con la moglie **Elda** ed il figlio **Giovanni**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè mercoledì 8 corr. alle ore 15,30 nella chiesa San Giuseppe. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 6 gennaio 1997.

L'avv. **Carlo Bosi** con i suoi **Collaboratori** partecipa al dolore per la scomparsa di
Renza Lusso ved. Tarizzo
— **Torino**, 6 gennaio 1997.

RINGRAZIAMENTI

Riconoscente per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro
Adriano Oneglia
la famiglia sentitamente ringrazia.
— **Torino**, 8 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

1977 1997
Ing. Carlo Ardissone
Sei sempre nei nostri cuori. La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero. S. Messa venerdì 10 gennaio chiesa Salesiani via Piazzi ore 18,30.

1996 GENNAIO 1997
Roberto Sacco
Il tuo ricordo è la nostra vita. Ciao Roby. Mamma e papà.

1978 1997
Benedetto Lo Verso
Sempre ti ricordo. Tuo figlio **Eugenio**.

1993 1997
rag. Luigi Revelli (Gino)
Lo ricordano moglie, figlio, sorella e cognata.

1982 1997
Mariuccia Lagna Mocca
Sempre ricordata con infinito rimpianto. **Bruno Lelio Cristiana**.

1996 1997
Umberto Maccotta
Ad un anno dalla scomparsa lo ricordano con rimpianto i suoi cari.

Si teme che si ripeta il «caso Maccanico» per l'indecisionismo di Fini

«Guerra fredda» tra forzisti e An

Oggi rientra Berlusconi: troverà una soluzione?

Il leader della Quercia Massimo D'Alema: è il candidato più autorevole alla presidenza della commissione bicamerale

ROMA. I senatori di Forza Italia hanno già trovato occasione di parlarne tutti insieme, i deputati non aspettano altro che il rientro, previsto per oggi, di Silvio Berlusconi. Oggetto di tanta attenzione, Gianfranco Fini. E girando per gli umori del Palazzo, si vede che tanto più le posizioni del leader di Alleanza Nazionale si fanno pungenti e aggressive, tanto più salgono in superficie i malumori che i forzisti nutrono nei confronti del loro alleato principe. Sotto accusa, le posizioni giustizialiste, l'antigarantismo e il dipietrismo che non piace a Parenti e Maiolo. Le quali si esprimono in toni quasi giacobini, cercando di spingere Berlusconi a richiamare all'ordine il sodale di coalizione Fini.

E se giorno dopo giorno Giuliano Ferrara, pugno di ferro in guanto di velluto, continuerà a tenere Fini in punta di spada con i suoi fondi sul *Foglio*, su Enrico La Loggia esprime le sue opinioni con tatto, Giorgio Rebuffa per infilzare Fini precisa punto per punto le tappe delle riforme istituzionali.

I professori di Forza Italia, soprattutto, rimproverano Fini come un allievo che ancora non ha appreso la lezione. Che desse, insomma, più ascolto a Fisichella, e meno al falco Gasparri. Perché poi, il terreno di confronto è apparentemente quello dei grandi temi, o quale tema più grande può avere la politica se non quello di riformare se stessa?

Ufficialmente, i colonnelli di Berlusconi non smascherano l'alleato di Alleanza Nazionale. Enrico La Loggia, potente capogruppo al Senato, punta sulla scissione. «E questa non è nella scelta tra Bicamerale o Costituente, ma che si voglia o meno il presidenzialismo, e quell'ampio decentramento dello Stato che qualcuno chiama ancora federalismo». Ma poi, significativamente, aggiunge: «Per caso, a Fini risulta che qualcuno dentro Forza Italia abbia cambiato opinione in materia?». Un modo elegante, e felpato, per dire che non si capisce tanto attendismo, e perché mai Fini bacchetti qua e là la politica del Polo. Perché gli uomini di An, a cominciare da Gasparri e Storace, hanno chiesto «più democrazia» all'interno del Polo, e cioè che siano i deputati in prima persona, e non solo i vertici a discutere delle riforme che verranno. E La Loggia, di nuovo retoricamente, si chiede: «Cosa mai potrebbe decidere una simile assemblea, se non qualcosa su cui ci sia già accordo tra Forza Italia e An?».

Nel giro di giostra della politica che cambia, della politica centripeta in senso letterale, «laddove tutti hanno voglia di centro, anche quelli di An, che non se lo possono permettere» - come dice Tiziana Parenti - l'assoluto indecisionismo finiano sembra inevitabile. Questa è una scusante per Saverio Vertone, uno dei professori di Forza Italia che si dice sia schierato lievemente più a destra dei suoi colleghi: «Consiglierei a Fini di rendersi conto che ad An farebbe solo bene partecipare alla Bicamerale, una formidabile occasione per annusarsi con altre forze politiche, per proseguire nel cammino di legittimazione della destra storica. Se non lo fa, ha come unica scusante la generale confusione politica, e il proprio spavento per l'abbraccio bicamerale tra Forza Italia e il pds, un'aggregazione momentanea, e indispensabile per mantenere la sopravvivenza di un Paese allo sbando».

Ma se Vertone non se la sente di sparare su Fini, e si sa che invece Lucio Colletti, ancora in ferie natalizie, si è espresso con maggiore durezza, è ancora Parenti a sparare alto. «L'indecisione di Fini ha spinto il Polo alle elezioni in un momento in cui non poteva che perderle. Fini continua a stare in una situazione di non chiarezza che giova ad Alleanza Nazionale nell'esatta misura in cui nuoce a Forza Italia». Il riferimento, per qual che riguarda la passata cronaca politica, è a un analogo atteggiamento che Fini tenne davanti al tentativo Maccanico di mettere insieme quella che a Vertone richiama la *Grosse koalition* tedesca. Anche in quell'occasione, giusto un anno fa, Fini tentenno, e poi affossò il governo di coalizione pds-Forza Italia tentato da Maccanico. Tutti si augurano che Forza Italia sia in grado di «dare un'accelerata» ad An, che ci sia un prossimo chiarimento Berlusconi-Fini. «Ma certo - aggiunge Parenti - non sarà facile, perché Fini è capo di un partito diviso. Ed ha, per giunta, un chiaro problema di visibilità personale, che cerca di recuperare proprio a danno di Berlusconi». Si capisce che lo sdoganamento deve forse sembrare un processo incompiuto al Cavaliere, che pure ne fu l'artefice. «Vogliamo parlare dei detriti storici che An si porta appresso? La destra sociale, statalista e antimoderna per antonomasia. Il vetero-giustizialismo, il dipietrismo spinto sono solo malattie moderne degli ex missini» dice Tiziana Maiolo. Insomma, la strada è lunga. E tra Fini e Berlusconi, nella settimana che viene, non saranno rose e fiori.

Antonella Rampino

A sinistra il leader del Polo Silvio Berlusconi
A destra l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE COSSIGA

Ritorna il «picconatore» e chiede la Costituente

ROMA

FRANCESCO Cossiga si è calato fino in fondo nei panni del «profeta» dell'Assemblea costituente, e dato che è una vecchia volpe della politica, ci mette poco a individuare tutto quello che potrebbe orientare il Polo verso il «pasticcio» della Bicamerale, che potrebbe spingere Berlusconi ad accettare quella strada.

Così, senza pensarci due volte l'ex Presidente spazza via ogni alternativa alla Costituente, a cominciare da quella che prevede un «sì» del centro-destra alla Bicamerale in cambio dell'approvazione della cosiddetta legge Rebuffa, cioè di un provvedimento che spianerebbe la strada ad un nuovo referendum per l'abolizione della quota proporzionale nella legge elettorale.

Insomma Cossiga, con la costanza e la pervicacia del vecchio «picconatore», sta martellando ogni ipotesi diversa da quella della Costituente.

Contemporaneamente, l'ex Capo dello Stato si prepara a lanciare un pubblico appello al Cavaliere per chiedergli di abbandonare la strada della Bicamerale: «Certamente - annuncia - nei prossimi giorni rivolgerò un appello a Berlusconi».

Presidente, quest'idea di approvare la legge Rebuffa insieme alla Bicamerale non la convince proprio?

«Quest'ipotesi è un contributo fondamentale alla strategia dell'autoannientamento».

Perché?

«E' la strategia dell'impossibile. Mi spiego: come è possibile che i sostenitori della Bicamerale, al fine di far passare la stessa e di evitare la cosiddetta deriva plebiscitaria che, secondo loro, consiste nel far votare il cittadino... Mi permetta una digressione. Io ho qui il manoscritto di un famoso sostenitore della deriva plebiscitaria».

Chi sarebbe?

«Saint-Just. Ormai per i fautori della Bicamerale la sovranità popolare e la deriva plebiscitaria sono la stessa cosa. Per loro bisogna arroccarsi a Versailles. Io, Mario Segni e gli altri siamo fuori da Versailles, noi siamo per le strade di Parigi. Ah, ah, ah. Alla fine ci metteremo la coccarda».

Insomma, lei a quell'ipotesi proprio non crede?

«Stavo appunto dicendo: pensare che i sostenitori della Bicamerale siano pronti a pagare al Cavaliere il prezzo dell'approvazione della legge Rebuffa al fine di far fare con la Bicamerale in corso un referendum pannelliano duplice, in poche parole la ripetizione del referendum sull'abolizione della quota proporzionale che spazzerebbe via la Bicamerale, beh, francamente, questa mi pare un'ipotesi impossibile».

E se invece si realizzasse?

«In quel caso anche io e Segni, ferma sempre la nostra posizione a favore della Costituente, ci staremmo. Se questi si mettono a raccogliere le firme per il Pannella-due, se Rebuffa e gli altri amici fanno questo, ebbene allora le raccogliamo subito anche noi. Subito! E alla fine andiamo tutti a votare».

Quindi se l'«impossibile» diventasse realtà lei ci starebbe?

«Certo. Perché ovunque c'è la Comune - o meglio, le sezioni della Comune di Parigi che si accendono per le piazze -, lì noi siamo. Noi non siamo a Versailles. Ormai lo scontro è tra le strade di Parigi e Versailles».

E chi c'è, asserragliato dentro Versailles?

«C'è il Cavaliere, c'è Gianni Letta, c'è il Centro che cresce non si sa bene come, insomma. Tutt'al più c'è Mirabeau».

Quindi per lei l'unica strada che rimane è l'Assemblea costituente?

«Noi ora faremo le nostre riunioni, parleremo per le strade, nelle piazze... Se credono che noi ci fermeremo si sbagliano di grosso. Noi siamo tutti esponenti della piccola borghesia che è cresciuta, che vuole il potere e lo raccatta nelle piazze attraverso la sovranità popolare».

A proposito. Domani si aprirà il congresso del ppi. Lei che è stato democristiano per una vita non dice nulla?

«Nulla».

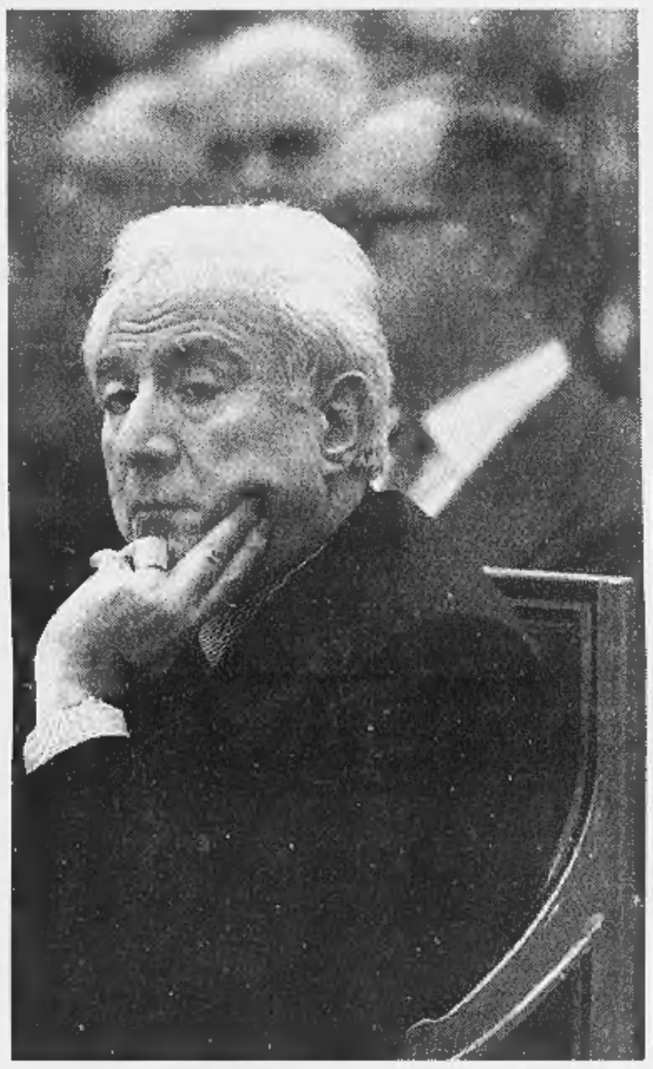
Non vuole proprio parlare dei suoi ex compagni di partito?

«Sono degli amici di famiglia».

Giulio Andreotti è convinto che alla fine si tornerà ad un unico partito dei cattolici. Lei ci crede?

«No».

[au. min.]



«Io e Mario Segni raccatteremo il potere nelle piazze attraverso la sovranità popolare»

TARADASH

«Il nuovo statuto? Cesarista»

ROMA. «Ci è stato presentato uno statuto che non è presidenzialista, ma cesarista». Questo il giudizio che Marco Taradash ha dato della bozza del nuovo statuto per Forza Italia che, diffuso tra i dirigenti del partito a dicembre, dovrebbe diventare operativo dopo l'approvazione, il prossimo 12 gennaio, da parte del comitato di presidenza del partito: «E' uno statuto che crea un guscio spesso di partito in cui è impossibile ogni dialettica politica. I dirigenti del partito, ad esempio, per una parte sono designati dal presidente del partito, e per la restante parte dalla stessa maggioranza del congresso che ha eletto il presidente». Replica Claudio Scajola, di Forza Italia: «La proposta configura una forza politica presidenzialista, sì, ma democraticamente articolata a tutti i livelli, leggera nell'organizzazione e aperta alla società civile». **[r. i.]**

L'ex ministro Giuliano Ferrara

RETROSCENA

IL FONDATORE DEL FOGLIO

«Fini? Stia al suo posto»

Ferrara: non è ancora il leader

«Adesso deve smetterla con la politica dei veti a raffica»

«Rappresenta una destra che deve ancora diventare moderna»

FERRARA, sul Foglio lei ha scritto un editoriale nel quale accusa Gianfranco Fini di cercare il muro contro muro a scopi propagandistici, di dedicarsi alla politica come arte declaratoria. Ma perché Fini le sta così antipatico? Cosa le ha fatto?

«Fini non mi è affatto antipatico, anzi. Il suo capolavoro politico è stato capire i propri limiti, quelli storici della formazione politica che dirige. Ha rafforzato An, l'ha inserita nel grande gioco bipolare. Ma rischia di smantellare questo capolavoro spingendosi troppo oltre. In buona sostanza, il problema è questo: se aspira alla leadership di una grande destra plebiscitaria, che si riorganizzi intorno al presidenzialismo, che intorno a figure come Segni e Cossiga inglobi e cancelli il vero centro moderato, cioè Forza Italia e gli ex democristiani, sbaglia tutto».

Ma Fini non farebbe meglio ad ascoltare proprio quel tanto di centro moderato che c'è anche all'interno di An?

«Dentro An c'è tutto, come in tutti i partiti in transizione dalla prima alla seconda repubblica. C'è Fisichella e c'è Buontempo. Anche nel centrosinistra si va dal chiapatista Bertinotti al professor Andreatta».

Epperò lei sfida Fini ad uscire allo scoperto.

«Cerco di stanarlo, perché lui è perennemente tentato dalla figura del signornò, dalla politica dei veti. Fini è stato provocato, sfidato a duello da D'Alema, che gli ha detto "tu non sei coraggioso". E lui si è giustamente arrabbiato. Anche perché D'Alema predica per altri il coraggio che non ha per se stesso. Fini ha reagito alla provocazione, ma al fondo è tentato dalla politica dei veti. Per mille ragioni, perché la base di An è quella che è, e perché Berlusconi è un alleato difficile».

E invece molti pensano che lei attacchi Fini in favore di Berlusconi...

«Berlusconi è un alleato scomodo perché è imprevedibile, non è un politico tradizionale, e questo spiazza Fini. Lui lo aspetta nell'anticamera della Bicamerale e invece se lo ritrova a San Giovanni con ottocentomila persone in corteo, e quando invece crede sia in piazza, eccolo in una trattativa. Berlusconi, i tempi li decide lui. E' un leader molto personalista, come si sa. Non è un partito che riunisce comitati: adesso affronta la dura prova del leader di partito, ma si vede che la sua radice è un'altra. E dunque, per uno come Fini è un alleato difficile. Sta a disagio. Vorrebbe mettere un po' d'ordine. E, come è nella natura di Fini, ha la tentazione di costruire una bella destra protestataria, sui grandi valori, sui grandi principi, con grandi barriere. Gli sembra di vedere qualcosa da guadagnare dal vuoto della politica. Pensa che il bipolarismo si possa fare con il muro contro muro».

Il suo non è tatticismo, però. Insomma, Ferrara, non si capisce se lei considera Fini un sor tentenna o uno scatenatore di risse.

«Fini è un leader che ha mostrato lungimiranza e capacità di visione a Fiuggi, e quando Berlusconi ha inventato il Polo di destra. Fini ha saputo essere un alleato di rango di Berlusconi, un alleato a lui indispensabile, ma al tempo stesso rappresentare una destra che ha ancora bisogno di tempo, di crescere, per diventare moderna, e per giocare in proprio una battaglia di leadership nel Paese. Adesso invece disconosce questi limiti. Si è messo in testa che il più è fatto, che adesso può giocare in proprio, che può fare con Segni e Cossiga il partito della protesta plebiscitaria presidenzialista. Tendendo ad annullare lo spazio politico di Berlusconi, di Buttiglione. Insomma, Fini deve capire che davanti a sé ha ancora molta strada da fare».

[ant. ram.]

Diventa magazine?

Epoca cessa le pubblicazioni a fine mese

MILANO. Ancora tre numeri e, entro fine gennaio, *Epoca* chiuderà, nella forma storica conosciuta, per riapparire o come magazine, allegato al *Giornale*, o come mensile: un nodo che dovrebbe essere sciolto entro una decina di giorni. E' quanto ha comunicato alla redazione del settimanale Mondadori il neodirettore, Remo Guerrini, che si è insediato oggi al posto di Massimo Donelli (passato a *Panorama*) e che ha così confermato nella sostanza quanto riportato nei giorni scorsi da un quotidiano. Secondo fonti sindacali, che hanno assistito all'incontro odierno, il nuovo direttore di *Epoca* (che non ha messo in discussione alcun piano editoriale, vista l'incertezza ancora regnante) ha inoltre riferito dell'intenzione dell'azienda di voler garantire tutti i posti di lavoro dei circa 25 giornalisti e grafici del settimanale: niente tagli ma, in dipendenza dall'opzione che verrà percorsa, forse qualche spostamento interno. [Ansa]

Bossi editorialista

Oggi in edicola «La Padania» della Lega

MILANO. «Ho parlato con il direttore e gli ho chiesto: quante righe devo scrivere per l'editoriale? Nel pomeriggio trovo un attimo di tempo e le scrivo»: Umberto Bossi, direttore politico del quotidiano della Lega Nord, *La Padania*, ha consegnato dunque il suo editoriale poco prima che il giornale andasse in tipografia per uscire stamane in edicola con il primo numero. E' stata, ieri, una giornata di fermento in via Bellerio, dove *La Padania*, sottotitolo *Quotidiano del Nord* ha la redazione. Il direttore responsabile, Luca Marchi, 29 anni, in prima pagina ha voluto un'inchiesta sui dipendenti di ministeri condannati in via definitiva per reati di vario tipo ma tuttora al loro posto. Bossi da sempre ha anche fatto il giornalista e di piccoli giornali ne ha creati e anche scritti per intero sin dagli esordi in politica per propagandare le sue idee. [Ansa]

Oggi la direzione. Sui pentiti la Quercia proporrà una legge per aiutare i parenti delle vittime

Il «pacchetto Flick» all'esame del pds

Arlacchi: basta con le divisioni interne sulla giustizia

ROMA. Il senatore Pino Arlacchi, che si porta addosso l'etichetta di capo-cordata «giustizialista» nel pds - «ma è una sciocchezza», ribatte lui - annuncia senza enfasi ma con decisione le richieste che farà stamane nella sala della direzione a Botteghe Oscure. «Chiederò di farla finita - dice - con questa divisione tra garantisti e giustizialisti. E' un'invenzione della destra peggiore, che a forza di essere ripetuta s'è insinuata anche al nostro interno».

Non vorrà dire che lei e Pellegrino, o Salvi, la pensiate alla stessa maniera, per esempio sul ruolo e le responsabilità dei pubblici ministeri. «E' Pellegrino - risponde Arlacchi - che non la pensa come la grande maggioranza del partito, e che si discosta dai disegni di legge presentati dalla Sinistra democratica in Parlamento. Perché alla fine contano le proposte concrete, non le interviste ai giornali. E fra quelle del pds non ci sono proposte sulla separazione delle carriere, o sui presunti disegni strategici delle procure. Dunque...».

Dunque oggi si vedrà se l'appello di Arlacchi sarà raccolto o se invece le divisioni esistono davvero. Rinviato di qualche settimana, il giorno della direzione del pds dedicato ai problemi della giustizia, con relazione introduttiva di Pietro Folena e conclusioni di Massimo D'Alema, è arrivato. E nel frattempo due nuovi argomenti sono entrati nell'ordine del giorno: i pentiti e il progetto Flick per abbreviare i tempi del processo penale e, in qualche modo, imboccare «l'uscita da Tangentopoli». Sui pentiti il pds proporrà una legge «a sostegno dei parenti delle vittime», e Folena ha già detto che la normativa in vigore va «affinata» secondo le indicazioni già allo studio dei ministri dell'Interno e della Giustizia.

Sul progetto Flick per il processo penale invece, dicono a Botteghe Oscure, il problema è un po' più complicato, perché si discute sulle anticipazioni dei giornali e non sugli articoli della proposta che nessuno ha visto. Tuttavia ieri Flick ha inviato a Palazzo Chigi la sua proposta, in vista della riunione del governo di domani. Ormai un testo completo e dettagliato, quindi, esiste. Fra le novità dell'ultima «bozza» ci sarebbe pure una norma che fissa una soglia minima per il risarcimento del danno da parte dell'imputato che vuole ottenere lo sconto di un terzo della pena prevista. Il minimo viene calcolato, sulla base di un articolo del codice penale, in 75 mila lire per ogni giorno scontato, all'incirca 27 milioni all'anno.

Altre novità, evidentemente inserite alla luce di critiche e perplessità emerse in questi giorni, riguardano la pubblicità del procedimento con la condanna a pena concordata - possibile nei casi di «rilevante interesse sociale», come certi processi per corruzione o concussione -, e l'obbligo per il giudice di motivare la sua sentenza quando l'imputato ottiene una riduzione della pena superiore ai due terzi.

Anche se finora, dentro il pds, le posizioni sul progetto Flick sono state molto sfumate, la linea di D'Alema e Folena è quella di appoggiare la proposta del ministro della Giustizia, affidando poi la «pratica» al Parlamento per eventuali modifiche e miglioramenti. Ma sul dibattito di oggi peserà anche la dichiarazione del presidente della Camera Luciano Violante, che ieri ha detto: «Prima di ogni cosa c'è bisogno che il Paese si doti di uno strumento di prevenzione della corruzione, per arrivare prima della magistratura; solo dopo si possono affrontare le proposte per un'uscita da Tangentopoli».

L'obiettivo del dibattito di oggi è quello di arrivare ad un documento unitario della direzione, anche per ribadire che non ci sono anime diverse dentro il pds. Da un lato saranno esposte le linee generali della politica giudiziaria del partito; dall'altro si entrerà nello specifico, con l'indicazione di alcuni punti sui quali intervenire, una sorta di «decalogo» delle priorità della Quercia in tema di giustizia: dalla distinzione delle funzioni (e non delle carriere) tra pm e giudici alla scuola di formazione per magistrati e avvocati, dalla limitazione delle «esternazioni» delle «toghe» alla riforma del gratuito patrocinio, dalla depenalizzazione al rafforzamento dei riti alternativi.

Giovanni Bianconi

Violante: prima dobbiamo trovare un modo per prevenire la corruzione Poi penseremo a come uscire da Tangentopoli

In alto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

Bettazzi su Di Pietro

«Spero venga assolto» Brescia, oggi udienza

BRESCIA. Riprende il processo per Di Pietro concusso e da Ivrea il vescovo di Ivrea, mons. Bettazzi, gli scrive una lettera aperta confidando che i giudici riconoscano la sua innocenza (per le vicende in cui è sotto accusa). L'udienza di oggi prevede gli interrogatori dell'ex ministro della Difesa Cesare Previti e di Paolo Berlusconi, due degli imputati con l'accusa di concorso in concussione. Domani sarà invece la volta degli ex ispettori ministeriali Ugo Dinacci e Domenico De Biase, anch'essi imputati per concorso in concussione. Previti e Berlusconi sono accusati, com'è noto, di aver indotto l'ex vicepresidente della «Maa assicurazioni» Giancarlo Gorrini a recarsi dagli ispettori ministeriali per denunciare presunti abusi di Di Pietro, in modo tale da costituire elementi per una inchiesta ministeriale «riservata».

Il vescovo di Ivrea scrive all'ex pm di confidare «che i magistrati, anche quelli che pur facendo il loro dovere di perseguire piste che erano state aperte appaiono all'opinione pubblica come suoi intenzionali persecutori e castigatori, riconoscano la sua innocenza». Bettazzi, la cui lettera è pubblicata sul mensile «Pax Christi», esprime a Di Pietro «gratitudine per quanto, insieme ai suoi colleghi e con tutti i limiti personali che ognuno di noi porta in ogni comportamento e azione, ella ha fatto per la nazione, di quanta speranza ha dato a tutti». (Ansa)

IN BREVE

ALLARME AUTOBOMBA. Allarme autobomba ieri al palazzo di Giustizia di Milano. A creare il sospetto è stata una Mercedes parcheggiata davanti all'ingresso di via Freguglia, nell'area riservata al personale giudiziario. Ma gli artificieri non hanno trovato ordigni.

D'ALEMA SCRITTORE. Il leader pds prepara un nuovo libro. «La sinistra nell'Italia che cambia», scritto insieme a Roberto Gualtieri, ricercatore di Storia contemporanea all'Università di Roma, raccoglie i discorsi pronunciati dal leader della Quercia tra il '92 e il '96. Uscirà a fine gennaio da Feltrinelli.

LA RUSSA E MILANO. «Ho scritto una lettera a Fini e Berlusconi chiedendo di convocare al più presto una riunione del Polo per decidere chi sarà il candidato a Milano». Ignazio La Russa, leader milanese di an, non ha dubbi: «Certo la Moratti è un'ottima candidatura, anche se non mi sembra che abbia dato la sua disponibilità. La proposta dovrà partire direttamente da Berlusconi».

SALESIANI «STUPITI». «Stupiti, meravigliati... Per non dire allibiti». Così i Salesiani di Milano hanno commentato la notizia della richiesta di Giancarlo Gorrini, ex titolare della Maa assicurazioni, di fare il bibliotecario nell'istituto dei religiosi in alternativa al carcere.

PRODI E IL CARNEVALE. «La testa di Romano Prodi è troppo grossa. La monterò direttamente il giorno della sfilata» ha detto Arnaldo Galli, uno dei grandi maestri del Carnevale di Viareggio, parlando dei carri allegorici in allestimento.

BORRELLI E LA FINANZA. Si sono scambiati una calorosa stretta di mano il generale Rolando Mosca Moschini, nuovo comandante generale della Guardia di Finanza e il procuratore capo di Milano, Francesco Saverio Borrelli. L'incontro è avvenuto a Palazzo Cusani, nel corso del saluto del generale che ha comandato, dal marzo '96, il Terzo Corpo d'Armata. Mosca Moschini, 57 anni, sposato con due figli, laurea in sociologia e perfetta conoscenza dell'inglese e del cinese, è stato molti anni all'estero.

REGGIO, VIA IL SINDACO. Il sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, ha rassegnato ieri le dimissioni al segretario comunale, a tre anni dalle elezioni comunali, svoltesi con la vecchia procedura ovvero non con l'elezione diretta del sindaco. La situazione è precipitata con la bocciatura della sfiducia costruttiva presentata per consentire l'ingresso di rifondazione comunista nella maggioranza. [r. i.]

IL CASO

TRENTA QUESITI ALLA CONSULTA

Marco Pannella

Referendum, conto alla rovescia

I giudici costituzionali riuniti: sarà lunga

ROMA

LA maratona dei referendum, finora vissuta di digiuni e polemiche, entra finalmente nel vivo. La Corte Costituzionale che dovrà pronunciarsi sulla ammissibilità dei diciotto quesiti proposti dai Riformatori e dei dodici presentati dalle Regioni si riunirà questa mattina alle 9 e mezzo.

E' il primo capitolo di una vicenda che che si annuncia piuttosto lunga. L'agenda della Consulta è molto fitta: tra oggi e domani verranno ascoltati gli avvocati di parte (soltanto quelli dei promotori, visto che l'Avvocatura dello Stato, come è ormai tradizione in questa circostanza, ha rinunciato a pronunciarsi). In seguito la Corte passerà ad esaminare il merito delle questioni. Quanto ci vorrà? I tempi di discussione sono stati «contingentati», ma al Palazzo della Consulta hanno già fatto sapere che occorreranno «diversi giorni».

Ognuno dei trenta referendum presentati sarà sottoposto a un duplice esame. In primo luogo la Corte dovrà valutare che i quesiti non siano in contrasto con l'articolo 75 della Costituzione, che vieta i referendum «sulle leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali». Poi i giudici valuteranno se Riformatori e Regioni hanno rispettato i principi integrativi fissati in passato dalla stessa Consulta: non sono ammissibili, ad esempio, i referendum «volti ad abrogare leggi a contenuto costituzionalmente vincolato» ed è soprattutto necessario che i quesiti siano «chiari, univoci e omogenei», per non disorientare i cittadini e fuorviarne le scelte.

Ieri i Riformatori hanno mandato un messaggio di auguri ai giudici costituzionali. «Se la Corte Costituzionale si pronuncerà in senso conservatore e reazionario contro la Costituzione e i diritti dei cittadini - commenta Marco Pannella -, sarà vittoria del peggio della vecchia dc e del trasformismo della vecchia sinistra, di "intellettuali" omogenei, nell'ambito dell'ulivo, al togliattismo di Rifondazione e al ppi, all'ordine costituito. Insomma la Corte opererebbe come se fosse di già alta corte di giustizia e dovesse giudicare il presidente Scalfaro. Ma, come si suol dire, siamo certi di no...».

Dopo le decisioni della Consulta, il presidente Scalfaro convocherà gli elettori per una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. Sempre ammesso che nel frattempo il Parlamento non approvi delle leggi che, a parere della Corte di Cassazione, rendano superati uno o più referendum.

Domani, inoltre, i giudici di Palazzo della Consulta si occuperanno anche del conflitto tra poteri dello Stato che Marco Pannella e gli altri promotori del referendum sul finanziamento pubblico del '93 hanno sollevato a seguito dell'approvazione della normativa accettata il 20 dicembre scorso.

Su questo argomento è intervenuta anche *Famiglia cristiana*, che in un editoriale firmato dal sindaco di Genova Adriano Sansa definisce «immorale» la nuova legge. Il settimanale dei paolini si definisce «non pregiudizialmente avverso ad un sano finanziamento pubblico», ma ritiene che la nuova legge sia «una violazione» dell'esito del referendum di tre anni fa.

In attesa della decisione dei giudici costituzionali sui referendum elettorali, intanto, il Parlamento ha deciso di rinviare l'esame della «legge Rebuffa», la proposta presentata dal vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera che, per evitare vuoti normativi dopo l'abrogazione di una legge elettorale, stabilisce che la norma antecedente rimanga in vigore fino alla completa approvazione della nuova. Da notare che in passato, proprio per questo motivo, la Consulta dichiarò inammissibili i referendum elettorali.

La legge Rebuffa, però, potrebbe tornare d'attualità al momento di votare la legge istitutiva della Bicamerale, quando Forza Italia potrebbe chiedere al pds di sostenere la propria proposta, anche come segnale di una chiara volontà di procedere sulla strada delle riforme senza far riferimento a maggioranze precostituite. «La mia proposta è una delle tante occasioni che ha il pds di dimostrare la sua volontà riformatrice», dice Rebuffa, mentre il deputato della quercia Sergio Sabattini, membro della Commissione affari costituzionali, rifiuta l'ipotesi che «possa diventare oggetto di un *do ut des*». [r. i.]

E domani la Corte deciderà sulla nuova legge sul finanziamento pubblico ai partiti

ORDINE DEI GIORNALISTI

Lavagnini (ppi): Pannella mente. Querelato

ROMA. Botta e risposta tra Marco Pannella e il vicepresidente dei senatori popolari Severino Lavagnini. Campo di battaglia, il referendum sull'ordine dei giornalisti. «Come è suo costume politico, Pannella mente spudoratamente sulle conseguenze che nel nostro Paese avrebbe la cancellazione dell'Ordine - dice Lavagnini -. La conferma della malafede dei riformatori è nella situazione di Radio Radicale. Nell'emittente, finanziata con i fondi pubblici, lavorano a tempo pieno professionisti di fatto, ai quali viene negato, da anni, l'accesso all'ordine, con un bel risparmio nelle tasche dell'editore».

Dura la replica di Pannella. «Provvederò domani stesso a querelare questo notissimo e moralissimo esponente politico nazionale ed europeo del quale apprendiamo oggi l'esistenza grazie al suo intervento diffamatorio ed al suo delirio. Inviteremo le autorità competenti a fare visite ed indagini ispettive comparate a Radio Radicale e al *Popolo*...».

Ancora più dura la controreplica di Lavagnini: «Al leader dei riformatori diventato famoso nel mondo per le sue iniziative demagogiche deve aver fatto molto male il digiuno al quale si dedica per sottolineare le sue proteste...». [r. i.]

Ne avrà per 20 giorni

Buttiglione ferito in un incidente

ROMA. Il segretario del cdu, Rocco Buttiglione, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri a Roma, riportando l'infrazione delle ossa nasali.

Il parlamentare, trasportato nel pronto soccorso dell'ospedale Cto, è stato medicato e dimesso con una prognosi di venti giorni.

L'incidente si è verificato verso le 18 in via Ostiense tra l'autovettura del segretario del cdu, una Lancia k guidata dal suo autista, ed una A 112. Secondo i rilievi stradali dei carabinieri del radiomobile, la Lancia, che stava percorrendo la corsia centrale di via Ostiense, è stata investita sulla fiancata destra dall'utilitaria mentre questa, per fare un'inversione di marcia, stava attraversando la carreggiata senza rispettare lo stop. [Ansa]

Bertinotti, dopo le polemiche sul suo appoggio alla lotta armata: il vescovo Ruiz pensa come me

«Nel Chiapas si spara per necessità»

Questa notte l'incontro con il mitico comandante Marcos nella Selva

SAN CRISTOBAL DE LAS CASAS (Messico). I muri della cattedrale di San Cristobal, l'antica capitale del Chiapas, dove Fausto Bertinotti ha incontrato il vescovo Samuel Ruiz, sono tappezzati di striscioni che riportano slogan dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale: «Tre anni di lotta per la democrazia, la giustizia, la libertà», «1997 anno della pace e della riconciliazione». Il «Subcomandante Insurgente Marcos» persino il 1° gennaio è sceso dalla «Selva Lacandona» dove vive col suo esercito clandestino e ha fatto la sua comparsa, circondato dai combattenti, nella piazza centrale della cittadina. E il 16 dicembre scorso ha addirittura tenuto una conferenza stampa il cui testo è affisso con grande rilievo nel baracchino di «controinformazione». Vi vengono riportate anche le ultime novità: una commissione per i diritti umani presieduta dallo stesso Ruiz che ha assunto una posizione chiave nel riconoscimento dei diritti degli indios eredi degli antichi Maya rivendicati dagli zapatisti, e il Cocopa, la commissione di concordia e pacificazione del governo messicano. Questo per dire della pubblicità che l'abile subcomandante, laureato in comunicazioni, sa farsi, tanto che San Cristobal è diventata meta di una sorta di turismo politico italiano. L'esercito zapatista di liberazione è nascosto nella selva e circondato da 50 mila uomini dell'esercito, eppure è relativamente libero di muoversi, almeno nella cittadina che tre anni fa ha occupato militarmente per qualche giorno, appoggiato da gran parte della popolazione e ufficiosamente riconosciuto come interlocutore dallo stesso governo.

«Si muovono come pesci nell'acqua», commenta Fausto Bertinotti, citando la celebre frase di Mao ma subito, per rispondere alle polemiche suscitate in Italia dal suo appoggio alla lotta armata, precisa: «Una cosa è condividere il ricorso alle armi come forma di lotta sociale, un'altra è comprendere le condizioni disperate di chi, costretto dallo stato di necessità, ha sparato per far udire una voce altrimenti inascoltata». Il vescovo Ruiz, che dopo essere stato per anni osteggiato dalla Chiesa ora ne ha l'appoggio, non la pensa diversamente, spiega Bertinotti. «E non dimentichiamo che gli zapatisti non combattono per la rivoluzione, per conquistare il potere per sé, ma per le riforme», aggiunge Ramon Mantovani, responsabile esteri del prc, riecheggiando il motto «Tutto per tutti, niente per noi», nei comunicati dell'Ezln. E stanotte Fausto e compagni dovrebbero incontrare Marcos nella «selva». [m. g. b.]

UN LIBRO DEL LEADER

«La Nato? Braccio armato contro i poveri»

ROMA. «Possibile che nessuno si chieda: che senso ha mantenere in vita un'alleanza militare come la Nato, sorta in contrapposizione al blocco dei Paesi comunisti, quando questi non ci sono più?». Se lo chiede Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, nel libro-intervista «Il nostro nuovo comunismo», per le edizioni Carmenta di Bologna.

«La realtà - è l'autorisposta di Bertinotti - è che essa viene utilizzata oggi come braccio armato dei Paesi forti, dominanti, nei confronti dei Paesi del Sud, la cui povertà serve al capitalismo per poter disporre di una miniera di lavoro a bassissimo costo». Un libro di 116 pagine, «ripartendo da Marx»; il «Bertinotti-pensiero», per ribadire la posizione del leader di Rifondazione sugli Usa: «Non mi ritengo anti-americano, anche se da bambino sono cresciuto in un ambiente in cui l'America veniva considerata il simbolo del male. Certo, è la massima espressione del sistema capitalistico che noi vogliamo abbattere». [r. int.]

Il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti

La gente dice agli agenti in assetto antisommossa: «Cristo è nato», e loro arretrano

Belgrado, la resa della polizia di Milosevic

Gli agenti fraternizzano con la folla

BELGRADO
NOSTRO SERVIZIO

«Ritiratevi e lasciateci passare», ha urlato ieri il tribuno dell'opposizione Vuk Draskovic rivolto alle centinaia di agenti di polizia che, in assetto antisommossa, avevano circondato la centrale piazza della Repubblica dove si stava svolgendo il cinquantesimo corteo consecutivo per protestare contro la frode elettorale del governo nelle comunali di due mesi fa. «Hristos se rodi» (Cristo è nato) ha detto Draskovic e il comandante della polizia ha risposto «vaistinu se rodi» (sicuramente è nato) poi i poliziotti hanno aperto un varco per lasciar passare i dimostranti. Molti manifestanti hanno fatto gli auguri ai poliziotti abbracciandoli: così ieri è stato celebrato nel modo più pacifico, a Belgrado, il Natale ortodosso.

Draskovic aveva accusato il regime di aver ordinato alla polizia di scendere in piazza anche il giorno di Natale «una cosa che nemmeno Tito aveva mai fatto. Nessuno aveva mai offeso così la cristianità dei serbi». Ma, come si è visto, la polizia ha rifiutato il ruolo e da questo momento in avanti è davvero difficile prevedere quali sviluppi possa assumere il braccio di ferro in corso nella capitale serba.

Débâcle per il regime nel giorno del Natale ortodosso

È dopo il caos nelle strade di Belgrado, dove migliaia di automobili hanno bloccato il traffico cittadino, l'opposizione serba ha inventato in queste ore una nuova arma per lottare contro il potere: l'intasamento delle linee telefoniche. Ma soltanto quelle ufficiali. Al termine delle feste per il Natale ortodosso pubblicheranno una lista con i numeri telefonici di tutti i ministeri e degli uffici pubblici della capitale. Dopo di che gli abitanti di Belgrado saranno invitati a telefonare più volte al giorno, con una cadenza regolare, ai vari centralini in modo tale da renderli del tutto inoperativi.

Dopo le strade l'opposizione vuole intasare i telefoni

L'idea è quella di disturbare ancora una volta il regime, bloccando la burocrazia del partito al potere. Se dovesse telefonare soltanto la metà dei manifestanti che da più di un mese e mezzo protestano nelle strade di Belgrado, i telefoni ufficiali della città andrebbero definitivamente in tilt. Nella processione di lunedì notte, alla vigilia del Natale ortodosso, 300 mila persone hanno infatti seguito il corteo guidato dai sacerdoti che hanno celebrato la messa di mezzanotte insieme al patriarca Pavle. Ed una marea di gente è ritornata in piazza anche ieri malgrado le festività religiose.

La radio B 92 ha annunciato che durante la notte una bomba è esplosa davanti alla sede del Jul (la sinistra jugoslava unita), il partito comunista capeggiato dalla moglie del presidente serbo Mirjana Markovic. Ma a detta dei leader dell'opposizione si tratta di una messa in scena. «Si tratta di un autoattentato» ha dichiarato Vuk Draskovic, capo del partito del rinnovamento serbo. «Hanno messo l'esplosivo loro stessi per incolpare l'opposizione e metterci in cattiva luce». Finora i manifestanti della coalizione «Zajedno» hanno infatti evitato ogni forma di violenza.

«La situazione in Serbia rimane insicura» ha detto il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel che ha invitato ancora una volta il presidente serbo a riconoscere tutti i risultati delle elezioni amministrative dello scorso 17 novembre. «Una gran parte dell'industria e delle infrastrutture serba dipendono dalle consegne dei prodotti della Germania. Se questa consegna venisse a mancare l'economia jugoslava potrebbe esserne duramente danneggiata» ha precisato Kinkel, alludendo senza mezzi termini alla possibilità d'introdurre nuove sanzioni economiche contro Belgrado.

Ingrid Badurina

La polizia incomincia a cedere di fronte ai manifestanti di Belgrado

In auto sulla folla

Gerusalemme Un killer sedicenne

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La psicosi dell'attentato è tornata ieri a Gerusalemme - dopo le terribili stragi del febbraio e del marzo scorso - quando un giovane palestinese è piombato in automobile a forte velocità su un gruppo di persone intente a fare acquisti da un fornaio nella centrale via Jaffa.

Yossef Levy, un mendicante di 72 anni, è stato ferito in modo gravissimo dalla Ford Sierra nera ed è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Altre sei persone (fra cui un giovane di origine italiana, Shalom Di Capua) sono rimaste schiacciate fra l'auto e il bancone del fornaio.

Dai rottami della vettura è uscito con le braccia alzate un adolescente palestinese, privo di patente di guida, originario del campo profughi di Kalandya, a Nord di Gerusalemme. «Il mio datore di lavoro mi ha chiesto di spostare l'automobile - ha spiegato agli agenti - mentre viaggiavo ho scoperto che i freni non funzionavano». I testimoni oculari hanno invece avuto la netta impressione che egli abbia centrato di proposito il negozio del fornaio.

Incidente o attentato? Proprio un anno fa un altro palestinese travolse a Nord di Gerusalemme alcuni israeliani in attesa dell'autobus, uccidendone uno prima di essere ucciso a sua volta da un colono. Allora la polizia ritenne, dopo molte incertezze, che probabilmente era stato un attentato. Ieri gli ufficiali israeliani non hanno voluto sbilanciarsi, ma l'arresto del datore di lavoro israeliano lascia pensare che propendano per la tesi dell'incidente.

Sempre ieri il soldato Noam Friedman ha ricostruito le fasi dell'attentato da lui compiuto a Hebron il 1° gennaio, in cui sono rimasti feriti sette palestinesi. Friedman, si è appreso, avrebbe potuto compiere una strage se fosse stato più svelto nel sostituire il caricatore del suo fucile M-16 dopo la prima raffica. «Ho voluto fermare gli accordi di Hebron - ha detto - e vendicare il sangue di Baruch Goldstein», il colono che tre anni fa compì una strage alla Tomba dei Patriarchi.

Il soldato ha aggiunto che un primo tentativo di aprire il fuoco sugli arabi era fallito perché il fucile si era inceppato. Friedman era tornato sui suoi passi, aveva smontato e rimontato l'M-16 ed era tornato nel mercato per compiere una strage. Alla luce di questo comportamento freddo e ponderato la tesi di un attacco improvviso di follia, avanzata dall'avvocato difensore, sarà difficilmente accettabile per i giudici.

Intanto il mediatore statunitense Dennis Ross prosegue la sua complessa spola diplomatica fra Gaza e Gerusalemme per mettere a punto un'intesa israelo-palestinese sul ritiro parziale da Hebron e sulle tre successive fasi del ridispiegamento israeliano fuori da buona parte della Cisgiordania.

Aldo Baquis

IL CASO

LA STRAGE SENZA FINE

Nella piazza della Grande Poste, il locale è frequentato soprattutto da giovani universitari e professori

Autobomba per gli studenti nel cuore di Algeri

Davanti a una brasserie che vende alcolici: 13 morti, cento feriti

ALGERI L'INFERNO si è scatenato ieri nel centro di Algeri dove nel primo pomeriggio è esplosa un'autobomba facendo almeno tredici morti e oltre 100 feriti, di cui molti gravi.

Il bilancio ufficiale, secondo alcuni testimoni contattati nella città, sembra però destinato a salire.

«Ho sentito un forte boato e un vento che quasi mi ha buttato a terra - ha detto un testimone - mi sono girato ed ho visto levarsi fiamme e colonne di fumo mentre la gente scappava urlando da ogni parte».

L'esplosione si è verificata vicino all'edificio della grande posta, non lontano dall'università la cui riapertura, che doveva avvenire ieri mattina, come hanno riferito altre fonti, era stata rinviata fortunatamente a sabato.

Non si esclude che l'obiettivo dell'attentato fosse la Brasserie des Facultes, un bar-ristorante che serve alcolici contro i dettami dell'Islam e che normalmente è frequentato da studenti e professori.

Molti dei feriti sarebbero però i passeggeri di un autobus investito dallo scoppio e seriamente danneggiato.

L'autobomba è stata parcheggiata a pochi metri da dove, il 31 gennaio del 1995, si consumò uno dei più cruenti attentati degli integralisti. Un uomo, alla guida di una macchina imbottita di esplosivo, si lanciò a tutta velocità contro la facciata dell'edificio che ospitava il Commissariato Centrale. Il bilancio fu di 42 morti e 286 morti.

Da due anni l'unica strada che porta alla facoltà di Lettere è stata chiusa al traffico dalla polizia per evitare attentati. Forse è stato proprio per questo che i terroristi hanno parcheggiato l'auto nella strada principale.

L'esplosione avvenuta ieri ha prodotto un ampio cratere sull'asfalto, ha appiccato il fuoco a numerosi veicoli, distrutto abitazioni e negozi e proiettato schegge per un raggio di oltre 100 metri.

Il boato ha spinto gli abitanti delle vie circostanti, in preda al panico, a precipitarsi all'aperto ed ad unirsi al fuggi fuggi generale tra le urla e il pianto delle persone che disperatamente cercavano parenti e amici.

Sul luogo sono affluite ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco, mentre le forze di sicurezza circondavano il quartiere che era considerato uno dei più sicuri di Algeri.

Nelle ultime settimane in Algeria la capitale era stata relativamente risparmiata, ma il sangue ha ripreso a scorrere a fiumi, soprattutto nei villaggi circostanti.

Nel Paese la situazione - secondo osservatori - potrà ancora peggiorare dal 10 gennaio con l'inizio del Ramadan, il mese del digiuno considerato dagli estremisti musulmani periodo favorevole alla guerra santa.

Da novembre ad oggi sono all'incirca 300, secondo un bilancio parziale, le vittime del terrorismo e della repressione.

Sarebbero 27 e non 18, secondo il quotidiano «Le Matin», le persone uccise nella notte tra domenica e lunedì a Douaouda, 30 chilometri da Algeri, dai gruppi islamici che hanno attaccato il villaggio impiegando tra i 60 e i 70 uomini, tutti in uniforme militare o della guardia comunale.

La notte precedente, in un altro villaggio non lontano da Algeri, 16 persone erano state sgozzate nelle loro case. Tra le vittime molte le donne e i bambini.

Il potere parla di fenomeno «residuo», ma negli ultimi due mesi il terrorismo sembra aver rialzato la testa, rinsaldato l'organizzazione e in grado di mettere in pericolo lo svolgimento delle elezioni che il presidente Liamine Zeroual ha annunciato entro giugno.

Stime occidentali, parlano di cinquantamila vittime del terrorismo da quando l'ondata di attentati è iniziata quattro anni fa. [Ansa]

DAMASCO

Assad operato alla prostata

DAMASCO. Il presidente siriano Hafez Assad è stato sottoposto ad intervento chirurgico alla prostata: ne ha dato notizia ieri l'agenzia ufficiale di informazione siriana Sana, precisando che l'operazione è andata bene, e che Assad, 67 anni di età, «riprenderà entro pochi giorni le sue mansioni ufficiali». L'agenzia non rivela la causa della necessità dell'intervento, né ne precisa la data. La famiglia Assad è stata scossa due anni fa da un grave lutto: la morte, in un sospetto incidente stradale, del figlio del dittatore, erede designato alla guida della Siria. L'atmosfera in questi giorni a Damasco è particolarmente tesa, dopo la strage dell'autobus, che il governo siriano ha attribuito al servizio segreto israeliano, il Mossad. Washington ha parlato di accuse «irresponsabili», Damasco ha reagito definendo gli americani «inattendibili» come mediatori. **[e. st.]**

Su un jet austriaco

Un passeggero mette ko il dirottatore

VIENNA. Un aereo austriaco in volo da Berlino a Vienna con a bordo 33 persone - 28 passeggeri e 5 membri d'equipaggio - è stato dirottato ieri mattina da un cittadino bosniaco, che ha imposto al pilota di far ritorno nella città tedesca, dove il pirata dell'aria è stato tuttavia neutralizzato da uno dei passeggeri (che lo ha scaraventato fuori dallo sportello) e arrestato subito dopo l'atterraggio.

La vicenda si è conclusa rapidamente, senza alcuna conseguenza o danno per le persone a bordo. Il velivolo - un Md-87 della Austrian Airlines (Aua), la compagnia di bandiera austriaca - era partito alle 11,15 da Berlino diretto nella capitale austriaca, dove era atteso per le 12,35.

Mentre l'aereo sorvolava il territorio della Repubblica Ceca, il dirottatore - un bosniaco armato di un bastone e di un coltello, identificato soltanto con la L. iniziale del suo cognome - ha intimato al pilota di far ritorno a Berlino minacciando di usare violenza nei confronti delle persone a bordo. L'atterraggio è avvenuto alle 12,48.

Come ha riferito un portavoce dell'Aua a Vienna, il bosniaco ha deciso di dirottare l'aereo per ottenere un permesso di soggiorno in Germania. Si è trattato del primo dirottamento subito da un aereo austriaco. [Ansa-AdnKronos]

Incontro a Roma

Dini a Velayati «Tra Italia e Iran un dialogo critico»

ROMA. Una ripresa di contatti discreta ma necessaria, con un Paese importante di un'area del mondo piena di problemi e interessante per le opportunità di collaborazione economica: la visita del ministro degli Esteri iraniano Ali Akbar Velayati a Roma viene guardata in Italia con «realismo» non dimenticando che esistono ragioni forti per mantenere la formula del «dialogo critico» adottata - in contrasto con le più rigide posizioni statunitensi - nel 1992 dall'Unione Europea.

In sintonia con le posizioni di altri Paesi europei, come la Francia e la Germania che mantengono aperti canali di comunicazione con Teheran, anche l'Italia, hanno spiegato fonti diplomatiche, sceglie la strada del dialogo con un Paese difficile ma essenziale negli equilibri del Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri Dini, in un lungo incontro ieri alla Farnesina, non ha quindi mancato di rappresentare a Velayati le perplessità della comunità internazionale sulla condotta del governo di Teheran, ma, allo stesso tempo, ha colto l'occasione di «un contatto diretto» con un esponente importante di un Paese che «suscita grande interesse tra gli operatori economici italiani». Anche affari, dunque, nell'agenda di Velayati che ieri sera a Villa Madama ha incontrato diversi esponenti economici. [Ansa]

Quanto costa una crociera ai Caraibi volo compreso? E' lì il bello.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Crociere ai Caraibi con Costa Classica da L.2.590.000 volo compreso.*

E Barbra diserterà l'«inauguration» se non potrà dormire col suo compagno alla Casa Bianca

Streisand-Clinton, guerra per l'alcova

Il Presidente non la ospita: è nubile

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Stavolta si è proprio arrabbiata, Barbra Streisand, e minaccia di non cantare alla grande «inaugurazione» di lunedì 20, quando Bill Clinton comincerà ufficialmente il suo secondo mandato giurando ancora una volta di rispettare la Costituzione degli Stati Uniti. Sono previsti grandi festeggiamenti, con «numeri» di gente di nome, ma quello di Barbra, che quattro anni fa fu la stella numero uno (tanto che le solite malelingue cominciarono a parlare di uno speciale «feeling» fra lei il Presidente appena eletto), se il braccio di ferro ingaggiato con la Casa Bianca non si risolverà a suo favore, dovrà essere cancellato.

Perché? Che cosa ha rotto il sodalizio fra lei e Bill Clinton? In sintesi: un problema di alloggio. Barbra, durante il suo soggiorno a Washington, vuole dormire alla Casa Bianca. In fondo, deve essere stato il suo ragionamento, negli ultimi quattro anni le stanze del più importante edificio del mondo sono state aperte a un sacco di gente. Chiunque si fosse adoperato per la rielezione di Clinton, sia diffondendo il suo credo, sia (più spesso) versando soldi nel fondo della sua campagna elettorale, acquisiva il diritto di dormire nel letto che fu di Abramo Lincoln o in qualche altro letto eccellente. Barbra, dopo tutto quello che ha fatto per propagandare la causa democratica a Hollywood, ritiene di avere acquisito quel diritto.

Niente da fare, le è stato risposto. E' vero che la pratica di pagare per dormire in quei letti (o per farvi cosacce, o per vedere se davvero, come si dice, sono popolati dai fantasmi dei loro illustri occupanti di un tempo) ha trasformato la Casa Bianca in una specie di albergo di superlusso; ma certi limiti morali devono comunque essere rispettati. La regola è che per dormire insieme in quei letti bisogna essere regolarmente sposati. E siccome Barbra non lo è, delle due l'una: o lascia che il suo fidanzato James Brolin vada a dormire in qualche albergo di Washington (magari il Willard, che è proprio a due passi: potrebbero anche fare colazione insieme, visto che la regola scompare con lo spuntare del sole), o rinuncia a dormire alla Casa Bianca.

Niente letto, niente «performance» all'inaugurazione presidenziale, è stata la risposta di Barbra, e adesso tutti si chiedono se i dodici giorni che mancano alla grande festa saranno sufficienti per i «negoziati» necessari a cercare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Naturalmente, come sempre succede in questi casi, due partiti si sono subito formati. Quello del «Presidente, tenga duro» sostiene che il prestigio della Casa Bianca non può e non deve essere messo in secondo piano di fronte alle bizze di una diva (mentre evidentemente di fronte ai soldi sì); quello del «Ma sì, lasciamole portare il fidanzato» ritiene che in fondo siamo negli Anni Novanta e nessuno chiede più il certificato di matrimonio a due che vogliono dormire insieme. Per un partito di centro non sembra esserci margine possibile.

Se comunque la grande fascia sarà costretta a fare a meno di «Funny Girl», non per questo sarà meno imponente e ricca di «attrazioni». Fra quelli che hanno aderito senza creare problemi di alloggio ci sono Aretha Franklin, Steve Wonder, l'intera compagnia di «Chicago», il musical che sta furoreggiando a Broadway, il violoncellista Yo-Yo Ma, il ballerino Mikhail Barishnikov e tanti altri. Una cosa ancora non chiara (anch'essa forse oggetto di trattativa) è se Bill Clinton si metterà anche lui nel cast, come fece l'altra volta, armato del suo adorato sassofono.

Franco Pantarelli

Alla festa del primo mandato l'attrice fu la star, la sua assenza sarebbe un grave colpo Ma la regola vuole che al letto che fu di Lincoln abbiano diritto soltanto le coppie regolarmente sposate

Barbra Streisand e Bill Clinton
Un sodalizio sull'orlo della rottura

PERSONAGGIO

ASTRO MORENTE

Newt pare indebolito da scandali e impopolarità, i repubblicani puntano sul leader del Senato Lott

Gingrich, vittoria triste: «Ho sbagliato, scusate»

Confermato alla guida della Camera: «Sono prepotente, lo so»

WASHINGTON
NEWT Gingrich vince. Ma la vittoria è così sofferta, così minata dalle polemiche, che la leadership del paladino della «rivoluzione repubblicana» al Congresso appare molto ridimensionata.

I repubblicani alla fine si sono ricompattati quanto bastava per rieleggerlo alla presidenza della Camera dei rappresentanti (216 a favore, 209 contro, 6 astenuti). Ma anche all'interno del partito molti sono ormai convinti che la stella del loro capo sia ormai tramontata.

Gingrich ha cercato di dare nuova linfa alla sua leadership nel discorso di accettazione, mostrandosi decisamente più contrito che in passato: «Se sono stato troppo sfrontato, troppo sicuro di me, troppo prepotente, ebbene chiedo scusa». Ma le sue scuse non basteranno da sole a far resuscitare le sue fortune politiche.

La sua rielezione era rimasta incerta fino all'ultimo a causa delle ombre che ancora gravano su di lui per aver usato impropriamente alcuni fondi esentasse. Una speciale commissione della Camera deve ancora dare il suo verdetto definitivo sulle accuse che gli sono state mosse. E dunque i guai per lui non sono finiti.

Di che si tratta? Gingrich ha usato soldi raccolti da alcune sue fondazioni per finanziare dei corsi di politica in televisione, da lui stesso condotti. Pare che non abbia violato alcuna legge, ma da un punto di vista etico il suo comportamento appare quanto meno dubbio.

Il presidente della Camera ha già ammesso il torto, riconoscendo che avrebbe dovuto farsi consigliare meglio dai suoi avvocati. E ha chiesto scusa al partito per l'imbarazzo e l'immagine poco edificante che ha creato.

Ma il declino di Gingrich, eletto presidente della Camera due anni fa dopo aver portato i repubblicani a conquistare la Camera per la prima volta in quarant'anni, era cominciato prima che emergessero quelle accuse specifiche.

Per un paradosso che i democratici non cessano di sottolineare, fu proprio Gingrich a imporre, a cavallo tra gli Anni Ottanta e gli Anni Novanta, un codice di comportamento più trasparente e moralmente rispettabile alla Camera. La sua ascesa fu irresistibile e due anni fa era così potente da dare l'impressione che lui, e non Clinton, avesse in mano l'agenda politica del Paese. Ma proprio allora, dicono gli osservatori politici americani, cominciò il suo declino. Spavaldeggiò, sopravvalutò la sua forza, trascinò il Congresso su posizioni estreme che non avevano il sostegno dell'opinione pubblica americana.

La svolta venne un anno fa, con il braccio di ferro con Bill Clinton sul bilancio che portò addirittura alla chiusura temporanea del governo federale. L'estremismo di Gingrich, la sua scarsa propensione al compromesso, cominciarono a preoccupare la componente più moderata del partito.

L'impopolarità del personaggio cresceva ancora più rapidamente nell'elettorato. Tanto che alla vigilia del voto di ieri, un sondaggio condotto dalla Cnn e da Usa Today dava risultati per certi versi sorprendenti: il 51 per cento degli elettori americani era contrario alla rielezione di Gingrich alla presidenza della Camera.

Non solo: interrogati su chi, tra Clinton e Gingrich, avesse un senso morale più alto, il 52 per cento di tutti gli interpellati (democratici e repubblicani) rispondeva Clinton e solo il 27 per cento Gingrich. Alla luce della reputazione del Presidente e delle indagini di cui è ancora oggetto, l'esito del sondaggio appare ancora più umiliante.

Non è un caso, dunque, che molti prevedono uno spostamento del potere legislativo dalla Camera al Senato, dal rappresentante Gingrich al senatore Trent Lott, leader dei repubblicani alla Camera Alta. Lott è un moderato, un uomo di compromesso, e probabilmente più adatto a trovare un'intesa pragmatica con i democratici e con la Casa Bianca.

Andrea di Robilant

Newt Gingrich è stato riconfermato alla guida della Camera ma la sua «rivoluzione conservatrice» pare essersi inceppata

NEL **MONDO**

Arkansas: oggi il boia colpisce tre volte

NEW YORK. Questa notte, a partire dalle ore 1 italiane in avanti, il boia compie il suo lavoro tre volte in una prigione dell'Arkansas. Paul Ruitz, Earl Denton e Kirt Wainwright verranno giustiziati con un'iniezione letale. Ruitz e Denton furono condannati nel '77 per aver ucciso un agente di polizia e una guardia forestale. Wainwright nel 1987 per aver ucciso una donna in una rapina. [Ansa]

Via al giro del mondo in mongolfiera

RABAT. Sotto il sole di Marrakech, il miliardario britannico Richard Branson, il 46enne fondatore dell'impero economico Virgin, è partito ieri mattina per quella che è la sua più recente scommessa sulle orme di Jules Verne: un giro del mondo in mongolfiera, 13.000 miglia in 18 giorni. [Ansa]

Singapore: tassista multato di sei miliardi

SINGAPORE. Un giudice di Singapore ha inflitto al tassista Ong Kim Lock una multa di sei miliardi di lire per aver contrabbandato nell'isola-stato 12 mila stecche di sigarette, che avrebbe potuto rivendere per circa 770 milioni di lire. Non disponendo del denaro per pagare l'esorbitante multa, il tassista dovrà scontare una pena detentiva di tre anni e mezzo. [Ansa]

La regina danese fuma incidente diplomatico

COPENAGHEN. Quasi un incidente diplomatico fra Svezia e Danimarca per l'abitudine della regina danese Margrethe di fumare anche in pubblico. A provocarlo è stato un conduttore tv svedese che ha attaccato la sovrana accusandola di essere un'irresponsabile. «Dovrebbe essere un modello per la gente ed invece fa pubblicità a prodotti cancerogeni». Due giornalisti hanno chiesto le scuse ufficiali del governo di Stoccolma. [Ansa]

L'Aia: ricevuta fiscale nelle case chiuse

L'AIA. Le scadenze di Maastricht si avvicinano, la necessità di risanare i bilanci è impellente e in Olanda, allora, pagheranno il 17 per cento di Iva anche i clienti delle case chiuse. Ad annunciarlo è stata ieri Gera Van Weenum, portavoce dell'Amministrazione fiscale di Amsterdam: «Le norme sull'Iva esistono da tempo - ha detto - e sono chiare. Solo che finora i bordelli non sono mai stati sottoposti a controlli». [Ansa]

Inventato al Mit: attraverso un monitor intuisce se l'uomo è stressato e infelice

Ecco il computer con l'anima

Piange e ride secondo l'umore di chi lo usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stanchi di dialogare con un computer che non vi capisce, che reagisce con freddezza ai vostri comandi, che rimane estraneo ai vostri sentimenti? Niente paura: nei centri di ricerca americani stanno nascendo tecnologie che permetteranno ai computer di ridere e piangere con noi, di compatirci e sostenerci a seconda dei nostri stati d'animo. Insomma, di esserci amici. O giù di lì.

Non è la prima volta che si parla di umanizzare i computer, di renderli più compatibili con le emozioni di chi li usa. Ma in realtà la rivoluzione cibernetica degli ultimi anni, che ci ha dato macchine e programmi sempre più sofisticati, non ha migliorato i rapporti «interpersonali» tra l'uomo e il suo personal.

Ora, invece, il «New York Times» segnala che in vari centri di ricerca negli Stati Uniti si stanno facendo grandi passi avanti.

Al Georgia Institute of Technology ad Atlanta, per esempio, i ricercatori hanno già messo a punto un sistema che cerca di capire come si sente l'utente studiando le sue espressioni facciali. Non è lontano il giorno in cui potremo accendere il computer e sentirci dire: «Brutta cera stamane!».

Al Massachusetts Institute of Technology i computer stanno imparando a riconoscere gli umori dell'utente attraverso monitor attaccati in diversi punti del corpo. «Potranno capire dalla tensione dei muscoli, per esempio, oppure dal modo in cui cammini, se stai bene, se sei troppo stressato, e dirtelo», assicura il professor Roz Picard.

Alla DePaul University di Chicago, il professor Clark Elliott lavora per realizzare il più classico dei sogni: trasformare il computer in una macchina parlante capace di dialogare in modo sostenuto con l'utente. Insomma, di chiacchierare.

Un primo esempio? Ecco uno dei dialoghi ottenuti dal professore:
Elliott: «Gli esami mi preoccupano».
Computer: «Mi dispiace che tu sia preoccupato dagli esami. Sono imminenti?»
E.: «Sì».
C.: «Sono importanti per te?».
E.: «Sì».
C.: «E ci sono buone possibilità che vadano male?».
E.: «Sì».
C.: «Mi dispiace sentirti così insoddisfatto. Devi essere molto preoccupato. Speriamo che i tuoi esami possano essere coronati dal successo».

Tanta sollecitudine cambierà i rapporti tra utente e computer? E' presto per dirlo, ma nessuno pretende che questi progressi tecnologici permetteranno davvero alle macchine di comprendere le emozioni umane. Si tratta per lo più di insegnare alle macchine a duplicare comportamenti umani. E molti si chiedono se valga la pena continuare lungo questa strada. «La gente non vuole un computer che li capisce, ma un computer che faciliti i suoi compiti», commenta scettico Pat Billingsley, esperto di rapporti uomo-macchina presso il Merritt Group a Williamsburg. **[a. d. r.]**

E a Chicago nasce il personal che dialoga con il proprietario

Gli studi per rendere più «umani» il computer sono vicini a risultati straordinari sia in Virginia sia nel Massachusetts e nell'Illinois ma gli esperti sono scettici «Gli utenti non vogliono essere compresi ma solo lavorare meglio»

I «Pirati dei Caraibi»

Disneyland chiude l'attrazione clou «C'è troppo sesso»

LOS ANGELES. Censura su Disneyland? Il più storico parco di divertimenti della Disney, ad Anaheim in California, ha sospeso momentaneamente una delle sue principali attrattive, i «Pirati dei Caraibi».

Secondo alcune indiscrezioni, la motivazione sarebbe quella di togliere alcune scene del gioco che alcuni visitatori avevano giudicato troppo audaci dal punto di vista sessuale.

Il gioco, ha annunciato Disneyland, riprenderà tra due mesi.

Nella versione censurata del gioco, i pirati violentavano e maltrattavano alcune donne. Secondo un portavoce di Disneyworld, Susan Roth, la frequentatissima attrazione è stata rimossa per modernizzarla con le nuove tecnologie, ma non ha smentito che alcuni visitatori di Disneyland si erano lamentati per l'eccessiva violenza delle scene. [AdnKronos]

«Mai dato un penny ai mendicanti». I conservatori: tu sei senza cuore

Blair: non fate l'elemosina

«Linea dura con barboni e microcriminali»

Per la regina Elisabetta e il principe Filippo Edimburgo la fase difficile non è ancora passata

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ipocrita», «senza pietà». Non mancati gli aggettivi pesanti per commentare l'ultima chicca del leader laborista Tony Blair, al tempo stesso una confessione e una minaccia. «No, non ho mai fatto l'elemosina ai mendicanti», ha detto in una controversa intervista a «The Big Issue», la rivista che si occupa dei più pressanti problemi sociali e le cui vendite sono affidate esclusivamente a volontari senzatetto che in questo modo raggranellano qualche soldo.

«Un uomo senza pietà», hanno subito replicato varie organizzazioni di beneficenza. Ma Blair era chiaramente deciso a conquistare voti e cuori: i voti dei conservatori delusi.

Ecco allora, accanto alla confessione, la minaccia: quella di adottare, quando sarà primo ministro come è ormai nelle previsioni generali, la politica della «tolleranza zero». Di togliere i barboni dalle strade, cioè; di punire chi imbratta di graffiti i muri delle case; di colpire pesantemente i ladruncoli e gli «squeegee merchants», i maghi della spugnetta in agguato ai semafori per pulire i vetri dell'auto. Insomma di perseguire con rigore certe infrazioni finora considerate minori.

Ma la replica - questa volta dei conservatori - è stata immediata. «Ipocrita», l'hanno definito: «Due anni fa - dicono - il primo ministro Major aveva indicato analoghe intenzioni e Blair lo aveva accusato di essere "gretto, meschino e punitivo". Ora ha cambiato registro, pensa solo alle elezioni».

Quel che è peggio, quella della «tolleranza zero» è una formula che ha avuto successo a New York, dove in poco tempo ha apparentemente ridotto del 17 per cento il livello di criminalità, ma come politica di stampo ultraconservatore, varato infatti da un sindaco - il repubblicano Rudolph Giuliani - considerato «grintosamente di destra». L'idea di ripulire le città del Regno Unito è piaciuta a Blair, il cui ministro ombra degli Interni Jack Straw ha anzi espresso l'intenzione di affrancare le strade da «pezzenti, avvinazzati, drogati e spugnettari». La «tolleranza zero» conquisterà qualche tory, ma non fa l'unanimità. «Un'espressione incresciosa - dice l'ente di beneficenza Shelter - dietro cui si nasconde il rischio di ulteriore alienazione e marginalizzazione dei senzatetto».

Per giustificare la sua nuova intolleranza soprattutto spiegare perchè non faccia mai elemosina, Blair ha detto nell'intervista: «Spesso porto i miei figli alla stazione delle metropolitana di King's Cross e lo trovo un luogo piuttosto spaventoso e insicuro». Il problema dei barboni che dormono sotto i ponti di Londra o negli androni dei palazzi del centro, egli ha detto, dev'essere affrontato con chiarezza: «Non dicendo che è qualcosa di tollerabile, o dando una sterlina o due a un mendicante quando ne abbiamo voglia». Provocatoriamente Blair ha aggiunto che «è giusto essere intolleranti con i senzatetto»; ma naturalmente a condizione che «dall'altra parte si provveda a trovar loro un posto dove andare».

Ma, a giudicare dalle prime reazioni, pare che l'uscita dell'aspirante premier Tony Blair si stia rivelando un passo falso. Gli inglesi sono rimasti a bocca aperta davanti a un leader laborista - sia pure del New Labour, ma sempre del partito che ama identificarsi a torto o a ragione con una maggiore attenzione sociale - che proclama quasi vantandosene di non fare la carità; e che, per «ripulire» Londra e le altre maggiori città, non esita a colpire, insieme agli scugnizzi dei vandalici graffiti, alcune fra le categorie più deboli e sfortunate, talora già alla deriva. Ha insistito col pugno duro anche rifiutando il voto senzatetto, che chiedono invece di potersi registrare presso i centri d'assistenza diurna cui fanno capo.

Dal canto suo, il Tony Blair italiano Walter Veltroni ha risolto a suo modo il problema della carità. Nel suo libro «La bella politica» racconta che da cinque anni ha fatto un'adozione a distanza, a nome delle sue figlie Martina e Vittoria, di due bambini brasiliani che mantiene agli studi.

Fabio Galvano

Il leader laborista Tony Blair viene accusato dai Tory di ipocrisia «Protestò quando Major annunciò un giro di vite contro i barboni Ora dice la stessa cosa»

Veltroni: io scelgo le adozioni a distanza

«Monarchia a rischio»

Sondaggi e dibattito in tv fanno tremare la Corona

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Inghilterra volta le spalle alla monarchia, ma per ora a piccoli passi. Appena tornato dalle vacanze sulla neve a Klosters, il principe Carlo si è scontrato ieri sera con un programma-dibattito della televisione indipendente, l'«Itv», che il pubblico attendeva con interesse e la famiglia reale con qualche apprensione: un dibattito sul presente e soprattutto sul futuro della monarchia. Il voto telefonico, attraverso 14 mila linee che hanno raccolto oltre due milioni di voti, è stato di due a uno per la : 66 percento di sì e 34 di no. Su base regionale, solo la Scozia ha votato contro. La monarchia vince, ma fra molta delusione, al termine di un dibattito con momenti roventi.

E' stato uno scontro frontale fra monarchici e repubblicani, punteggiato dai risultati di un sondaggio eseguito nei giorni scorsi: con il 48 percento degli interpellati, per esempio, convinti che la monarchia non sopravviverà altri 50 anni; il 52 percento preoccupato che i soldi per la famiglia reale non siano ben spesi; addirittura l'83 percento incapace di elencare tre motivi per cui i reali siano utili al Paese; il 69 percento favorevole a un referendum. E in sala, fra i 3000 ospiti al palazzo delle esposizioni di Birmingham, un quasi unanime no alla presenza di Camilla sulla scena reale.

«Come qualsiasi altro sondaggio - ha detto un portavoce di palazzo del voto telefonico - i risultati saranno notati ma non commentati». Annunciato come «il più probante test dell'opinione pubblica sul futuro della monarchia», il programma ha visto la partecipazione di alcuni fra i più noti «repubblicani» inglesi: Stephen Haseler, presidente del gruppo di pressione Republic, secondo cui «il pubblico vuole scegliere il suo capo dello Stato» e re Carlo III «spaccherà il Paese»; l'ex direttore del «Sunday Times» Andrew Neil, critico di un'Inghilterra in cui «ricchezza, potere e posizione sono ereditati anziché conquistati».

Non sono mancati, sovente zittiti da un pubblico non sempre rispettoso dell'opinione altrui, i paladini di Elisabetta e della sua famiglia. Primo fra tutti lo scrittore Frederick Forsyth, che non ha esitato a usare modi bruschi e parole non proprio da educande a sostegno della propria tesi. «Vogliamo essere cittadini e non sudditi», vociava la «zia» di tanti cuori solitari, Claire Rayner. «La storia è piena di reali bastardi. Ma anche di primi ministri nelle stesse condizioni. Vogliamo davvero una Jackie Onassis tra di noi?», ha replicato la storica Rosalind Miles. C'era anche un re mancato, il duca di Braganza, che ha illustrato i guai del Portogallo repubblicano. «La gente vuole la monarchia, ma una monarchia riformata», ha concluso Andrew Morton, l'autore del libro su Diana che diede la stura alla crisi reale.

Non sono mancati tuttavia i momenti d'evasione, come quando Lord Archer - maggiorente conservatore riciclato in romanziere di grande successo - ha difeso a oltranza la monarchia («Perché cambiare dopo mille anni?»), concludendo il suo intervento con l'ipotesi che i repubblicani «dovrebbero essere tutti decapitati». Persino i condannati erano divertiti.

(f. gal.)

I CASI

DOPO RANIERI

In una intervista l'erede promette più democrazia

Alberto di Monaco: sarò il principe delle riforme

Il principe Alberto di Monaco La successione al padre sarà graduale, dice al Financial Times

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono forse contati i giorni per l'ultima monarchia assoluta in Europa. Il principe Alberto di Monaco, erede al trono dei Grimaldi, promette infatti una gestione illuminata del potere, una democratizzazione la cui necessità comincia in effetti a farsi sentire, una «perestrojka sul Mediterraneo». «Ci dovrà essere un'evoluzione pragmatica della monarchia - ha detto il principe, finora più avvezzo alle cronache rosa che alla carta anch'essa rosa del "Financial Times", che l'ha intervistato nel giorno in cui il Principato festeggiava i 700 anni -, dobbiamo tenerci al passo con i tempi. Promuoverò una riforma della Costituzione per favorire il processo di modernizzazione».

Sono scelte storiche, per il piccolo Stato cui il Consiglio d'Europa nega tuttora l'appartenenza a pieno titolo proprio per le pecche nel rispetto dei diritti civili della popolazione. Nel Principato di Monaco sono soltanto 4600 i cittadini che votano per i 18 deputati del Consiglio Nazionale (e i quattro ministri sono nominati dal principe, che è l'unico a poter sottoporre le proposte di legge alla ratifica parlamentare). Gli altri 25 mila residenti hanno alcun diritto elettorale e in qualche caso hanno difficoltà a ottenere la cittadinanza. Estenderà il diritto di voto?, gli è stato domandato. «Per essere giusti - ha risposto il principe Alberto - sarebbe interessante consentire a chi risiede da noi da almeno 10 o 20 anni, e che si sente parte intrinseca della comunità, di partecipare meglio alla vita del Principato».

Alberto non ha indicato, nell'intervista, come potrebbero avvenire i cambiamenti; ma ha sottolineato che ogni modifica della Costituzione dovrà avere l'approvazione di suo padre, del Parlamento e della Francia, Monaco è legata da una serie di trattati. Ha tuttavia fugato qualsiasi dubbio sollevato negli ultimi anni dalla stampa internazionale a proposito del suo ruolo futuro. Insomma, sarà proprio lui l'erede del principe Ranieri, non la sorella Caroline o i giovanissimi Casiraghi. «Non c'è mai stato alcun dubbio - afferma - sulla mia posizione ereditaria». A quando il trapasso dei poteri? «Nulla è stato ancora deciso, ma si tratterà di una transizione molto graduale, molto "morbida", quando entrambi riterremo che il momento sia adatto».

Le trasformazioni sono necessarie, ha aggiunto il principe, perché Monaco ha bisogno di «reinventarsi» un ruolo. Il mercato immobiliare, il turismo, il casinò hanno un limite e non bastano più. Si dice «molto eccitato», per esempio, dalla crescita del settore bancario. Indica anche un nuovo ruolo del Principato nel campo della ricerca medica. Ma il primo passo è trasformarlo in centro di importanti conferenze internazionali, a partire da quella delle Nazioni Unite che l'anno prossimo riprenderà il cammino intrapreso al vertice di Rio; con un occhio di particolare riguardo, questa volta, ai problemi del Mediterraneo.

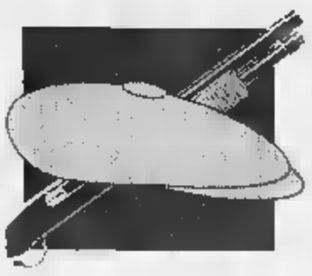
(f. gal.)

Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.

Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto, senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

Costa Crociere
Navighiamo per divertirvi

Sette giorni ai Caraibi. Solo con 5 giorni di ferie. Solo con 2.590.000 lire volo compreso.*



In aula confessa: «Mi bastano appena per non morire di fame». Fini: «E' uno scandalo»

Bufera sulla paga del pentito

Cancemi: prendo 2 milioni e 800 mila al mese

ROMA. Dopo la vedova di mafia, ecco il pentito che - protetto da un paravento - parla del suo stipendio e offre nuovi argomenti e pretesti per le polemiche. Nell'aula-bunker alla periferia di Perugia dove si celebra il processo per l'omicidio Pecorelli, e di scena Salvatore Cancemi, uno dei «collaboratori di giustizia» chiamati a sostenere l'accusa contro Giulio Andreotti, Claudio Vitalone, boss mafiosi e criminali comuni. L'avvocato di Pippo Calò, Corrado Oliviero, chiede: quanto prende dallo Stato? «Quello che basta per non morire di fame», risponde il pentito, che sostituì proprio Calò alla guida del «mandamento» di Porta Nuova, a Palermo.

L'avvocato insiste e vuole le cifre. «Ho cominciato con cinquecentomila lire al mese - dice Cancemi -, poi settecento, un milione e duecento, fino a due milioni e sette, due milioni e otto. Lo stipendio è aumentato gradualmente, durante la collaborazione, ma non ho mai chiesto più di questo». L'avvocato Oliviero che mirava a distruggere la credibilità del pentito, non è soddisfatto e chiede a Cancemi se lo Stato gli ha restituito dei beni. E lui ribatte: «Non beni, ma una villa che avevo fatto con cose lecite. Invece ho consegnato io stesso allo Stato dei terreni, società, e anche 5-6 miliardi che avevo nascosto in Svizzera, e sei bidoni, di cui solo io conoscevo l'esistenza».

A collegarsi alle polemiche degli ultimi giorni, e questo punto, è proprio il legale che commenta: «Certamente quel denaro non è stato sequestrato a favore della vedova Montinaro», provocando l'immediata reazione del pm Fausto Cardella: «E' un'osservazione completamente estranea al processo». Ma intanto un nuovo sasso è stato lanciato in piccionaia, e poco dopo il presidente di An Gianfranco Fini dice al *Tg2*: «E' una vergogna che un agente di polizia guadagni un milione e mezzo, un milione e sei al mese e un pentito abbia dallo Stato due milioni di indennità al mese più vitto e alloggio. E' veramente una cosa scandalosa».

Il sindacato autonomo di polizia si scaglia contro «il vitalizio di Stato ai pentiti», mentre l'*Osservatore romano* se la prende con il «perdonismo di Stato». Il giornale vaticano ricorda il mezzo miliardo a Balduccio Di Maggio e la protesta della vedova dell'agente Montinaro, e commenta: «Ci si chiede se esista o meno un concetto di equità, in quello più ampio di giustizia, capace davvero di dare senso di questo. E se sia sufficiente a spiegare certe cose ai figli di quanti, in nome di quella stessa giustizia, hanno pagato con la loro stessa vita».

Sul «perdonismo» interviene pure il segretario cdu Buttiglione, per il quale «dobbiamo rifiutare un inammissibile capovolgimento di valori, per cui la vittima che rifiuta il perdono è presentata come una persona dura di cuore, mentre l'assassino che afferma un certo pentimento diventa quasi un esempio di mitezza e di umanità». Ma l'avvocato di molti pentiti (non Di Maggio e nemmeno Cancemi), Luigi Li Gotti, mette in guardia. «Non è sull'onda dei sentimenti che si può giudicare la legge sui collaboratori. La vera questione morale in uno Stato di diritto è quella di rispettare le leggi che il Parlamento ha votato, salva la possibilità di modificarle o abolirle».

Di modifiche a quelle norme oggi parlano tutti, lo stesso Li Gotti dice che [illegible], «ma la struttura - aggiunge - deve restare identica, a meno che il Parlamento non decida che per lo Stato lo strumento [illegible] pentitismo [illegible] è più utile e decida quindi di abrogarlo». Più [illegible] è quello che sembra volere Tiziana Maiolo, di Forza Italia, che in una lettera aperta ad Andreotti e agli ex ministri della Giustizia e dell'Interno Martelli e Scotti scrive: «Tocca a voi, che oggi non governate più questo Paese, e che di quelle sciagurate norme portate personalmente le ferite, spiegare ai vostri successori perché [illegible] preso [illegible] colossale cantonata... Voi siete stati gli artefici di questa mostruosità, avete creato le condizioni per una colossale istigazione a delinquere....». La replica di Vincenzo Scotti arriva nel giro di mezz'ora: «Bisogna distinguere tra norme, regolamenti e applicazioni. Ho presente il modo in cui Falcone utilizzò la legge e insistette con me a lungo per un consolidamento di quelle norme. La legislazione richiede giudici e polizia giudiziaria all'altezza del compito: una pistola nelle mani di un poliziotto può essere usata per difendere i cittadini o per ammazzare, se ci si abusa del proprio potere». (gio. bia.)

Sopra il pentito Cancemi, mentre depone nascosto da un paravento. Accanto Ottaviano Del Turco, a destra Vigna, procuratore nazionale antimafia

Sopra Gianfranco Fini, presidente di An

IL PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA

«Ma la legge non va distrutta»

Del Turco: l'emozione può giocare brutti tiri

ROMA

«Io penso che la legge sui pentiti sia da rivedere, non da buttare via. E dico anche che bisogna stare molto attenti a non farsi prendere dall'emozione. Questo è un Paese che vive molto emotività le vicende che riguardano la vita e la morte: mi è mobilitato per un signore americano che stava per essere giustiziato sulla sedia elettrica, però non ha battuto ciglio per le otto persone che sono morte in Libia qualche giorno dopo. Insomma, dico questo perché credo che invece bisogni fare uno sforzo per riportare tutto nell'ambito di una grande razionalità».

E cosa suggerisce Ottaviano Del Turco, presidente della commissione Antimafia?

«La razionalità vuole che tutti i Paesi civili del mondo abbiano una legge che in qualche modo stabilisce dei premi e dei riconoscimenti per coloro che collaborano con la giustizia. Occorre dunque sapere che tutte le società che sono alle prese con fenomeni di grande delinquenza, con implicazioni persino di vasto consenso sociale, giudicano questa legge indispensabile».

Da noi, però, qualcosa non ha funzionato.

«Questo è il problema. Come in tutte le leggi che sono prodotte da situazioni di emergenza, anche questa volta sono sorte delle contraddizioni. Contraddizioni che vanno rimosse. Nel cercare di rimuoverle, bisogna tener conto anche del significato morale della denuncia della signora Montinaro. Occorre tener conto delle ragioni morali che hanno prodotto questa denuncia, non però rinunciare alla razionalità».

Pensa che vi sia stato eccesso nelle concessioni?

«Penso che vi siano pentiti di diverso livello, di varia categoria e di vario calibro. Per esempio: un pentito che non aspetta di essere arrestato per collaborare, è un conto. Un pentito che parla perché messo di fronte alla certezza di dover passare il resto della vita in galera mi sembra un'altra cosa. E i premi per la collaborazione, a mio avviso, dovrebbero essere diversi».

Però può presentarsi il caso che chi contratta, più che pentirsi, sia in possesso di un patrimonio di notizie essenziali per le inchieste.

«In questo caso bisogna lasciare al magistrato inquirente il compito di valutare la portata di questa collaborazione. Infatti ho parlato di una legge che va migliorata, non distrutta».

Non le sembrano eccessive le reazioni, soprattutto del mondo politico, alla denuncia della vedova Montinaro?

«Bisogna collegare le debolezze della politica ad un altro versante che poco ha che fare coi pentiti: la contraddizione tra giustizialismo e garantismo. Questo è un problema che sta diventato un dramma politico, sociale, ma anche culturale e morale».

Fini giudica scandaloso che un poliziotto guadagni di più di un pentito. Analoghe reazioni vengono dal fronte opposto a quello di An. Sono questi gli argomenti che possono mettere d'accordo destra e sinistra?

«E' inevitabile quando emergono vicende come quella di Felice Maniero. Si può capire che gli sia stata ridotta la pena di un terzo perché i magistrati hanno riconosciuto valido il suo contributo, ma quando lo stesso pentito viene sorpreso a spassarsela in abbigliamento balneare, quando a un collaboratore viene concesso di poter rateizzare la propria memoria, è chiaro che qualcosa non sta funzionando».

Cosa? La legge, i magistrati, i funzionari di polizia, la commissione ministeriale?

«Quando non funziona una cosa c'è sempre il concorso di più elementi. Gettare la croce solo su alcuni mi sembrerebbe una grande ingiustizia».

Presidente, in questo momento di emozione incontrollata c'è il pericolo di arrecare seri guasti alla lotta alla mafia?

«C'è questo rischio. Ma io penso che la commissione Antimafia sia abbastanza vigile. Già domani decideremo una serie di audizioni. Ascolteremo Caselli, Vigna, il sottosegretario Sinisi e concluderemo questa tornata col ministro Napolitano, col ministro Flick...».

Sentirete i collaboratori?

«Una cosa che non farò mai in commissione è ascoltare i pentiti».

Non ritiene il Parlamento la sede adatta?

«Devono essere sentiti nelle aule di giustizia. Io la penso come Gerardo Chiaromonte, che non chiamò mai un pentito in commissione».

Ha sbagliato, dunque, Violante?

«Non voglio entrare nel merito delle scelte di alcuno. Violante è stato un buon presidente e sbaglierebbe chi volesse mettere in discussione quella esperienza. Diciamo che il periodo era diverso ed ogni presidente ha una propria sensibilità».

Francesco La Licata

SCARANTINO

«La mafia prepara stragi»

PALERMO. «La mafia prepara la grande mattanza finale. Dopo le sentenze per la strage di Capaci e quella del processo Borsellino bis scorrerà fiume di sangue a Palermo. E le vittime saranno forze dell'ordine, familiari di collaboratori e magistrati». Sono parole del pentito Vincenzo Scarantino, che ha rilasciato un'intervista al settimanale «Oggi» che ne ha diffuso un'anticipazione. Nell'intervista il mafioso, che ha cominciato di portare alla sbarra presunti autori e mandanti della strage di via D'Amelio, indica il nome del nuovo capo di Cosa nostra: il boss Pietro Aglieri, che saprebbe uccidere suo padre senza battere ciglio». Tra breve Scarantino sarà chiamato a deporre al processo Borsellino bis. (Ansa)

«Vi sono collaboratori di diverso livello: per questo anche i premi dovrebbero essere differenti»

«Certo che uno la spassa come Maniero o si pente a rate vuol dire che qualcosa non va»

LE DONNE E IL PERDONO

«L'odio, una sofferenza in più»

La vedova Calabresi: ma ci vuole tempo per perdonare

Gemma Capra, vedova del Calabresi

«Per un credente la remissione è l'unica alternativa un'epoca violenta. Ma non significa metterci una pietra sopra»

MILANO

NON è scontato il perdono. La vedova Montinaro non accetta i risvolti del pentitismo. E Maria Rosa Berdini, sorella della giovane uccisa dai killer del cavalcavia, scrive una lettera dalla disperazione. E c'è sorpresa, stupore, scrive Miriam Mafai su *Repubblica*, «quasi il perdono dei parenti della vittima fosse previsto e il rifiuto del perdono fatto fuori della norma». Ma forse lo stupore è eccessivo, le reazioni sono sciabolate singole, non certo una nuova tendenza femminile. Dice Gemma Capra, vedova del commissario Calabresi: «Ci sono molte reazioni e molti obiettivi, molti nemici e molti motivi di rispetto. Il mondo delle vittime e dei loro parenti non è un "fenomeno", ma un arcipelago di situazioni diverse. Dove si continua a pagare in modi diversi».

Lei ha parlato più volte del suo atteggiamento verso chi ha ucciso suo marito. Ritiene che esista una condizione comune di vittime - i parenti, le vedove - che muta reazioni nel tempo?

«In comune c'è un ergastolo che noi scontiamo. Sono riuscita a ricostruirmi una vita, anche grazie ai figli e gamba. Ma molte cose te le porti dietro per sempre, guardando i figli crescere, dovendo dare risposte».

C'è un vostro ergastolo occulto?

«Forse sì. Ma è diverso per ciascuno. Conta molto il rapporto con la fede, con la religione. Ma il perdono ha diversi volti, come il pentimento: pentito per utilità o per tormento personale? Per calcolo o per difficoltà di vivere con se stesso?».

Lei è cattolica, del perdono ha parlato spesso. Crede in un perdono generalizzato, comune?

«La fede è soggettiva. Il perdono è un percorso. Trovo assurdo quando arrivate voi, 5 minuti dopo una tragedia, a chiedere: perdona? Vorrei vedere lei perdonare subito dopo una tragedia di questa portata».

Ci spieghi il perdono vero.

«Per un credente il perdono è l'unica alternativa vera a un'epoca violenta. Ma perdono non è mettere una pietra sopra. Non è: lasciamo perdere... Penso alla ragazza uccisa dalle pietre. La giustizia non ha nulla a che fare con il perdono».

Perdono individuale e non sociale o, più duro da digerire, giudiziario?

«Io distinguerei tra uno strumento giudiziario che riguarda le indagini (ed è appunto il meccanismo dei collaboratori) e un altro che riguarda persone pentite e parenti di vittime, dunque loro stesse vittime, che danno il loro perdono a chi va cercando. Nell'assassinio di mio marito c'è stato pentimento sofferto, non richiesto, pagato in mille modi, che chiede perdono e forse anche rispetto, ma non voglio entrare nel campo personale».

Però distingue tra due ire: la vedova dell'agente, la donna uccisa in autostrada.

«Credo che si debbano leggere gli atteggiamenti. La prima è rivolgo allo Stato più che ai pentiti. Dice, in sintesi: voi avete fatto questo e a me lo Stato dà tutto quanto dà alle vittime. Il pentitismo è uno strumento di lavoro, di indagine, certo. Ma che cosa dà lo Stato ai suoi strumenti e alle vittime? C'è una discrepanza atroce. Nell'altro caso, quello del cavalcavia, c'è quel gesto assurdo e il non perdono direttamente per chi è colpevole. Sono molto diversi. Non rappresentano fenomeno, una tendenza femminile comportamento».

Lei fa anche una lettura religiosa del perdono...

«Certo. Io perdono chi, tormentandosi e non reggendo ciò che ha commesso, si pente. Non chi, invece, sfrutta una situazione giudiziaria».

Ma lei consiglia il perdono?

«No. Come credente propensa al perdono laddove non sia una finzione ma tormento interiore».

E se la parente vittima le dicesse «Mi dica che fare»?

«Non direi che fare. Però a tutte vorrei ricordare che, al di là perdono, l'odio fa male a noi, ci logora, devasta la sintonia con chi ci ha lasciato, ci lascia vivere. Un conto è la voglia di giustizia. L'odio in quanto tale è per noi una condanna in più».

Nelrotti

La Montinaro

I pentiti scontino metà della pena

ROMA. I pentiti di mafia, responsabili di efferati omicidi, dovrebbero scontare almeno metà della pena. L'idea di Tina Montinaro, vedova del caposcorta di Giovanni Falcone ucciso nell'agguato di Capaci del maggio '92, intervenuta in serata alla registrazione del Maurizio Costanzo Show». La Montinaro, che in tribunale ha chiesto il risarcimento danni a mafiosi e pentiti di mafia responsabili della strage, ha ribadito la sua posizione: «Io non dico che i collaboratori di giustizia non vanno allo Stato, ma dimentichiamo che stati degli omicidi. Forse che adesso sono diventati buoni? Io voglio che scontino le loro colpe, almeno metà della pena. Io ho solo detto quello che doveva essere detto. E non voglio che il senso della giustizia sia stravolto. Oggi mio figlio comincia a chiedermi delle spiegazioni dopo quel che ho detto in tribunale nei giorni scorsi. Mi ha chiesto perché l'ho fatto e io gli ho risposto che un giorno glielo spiegherò». (Ansa)

DEDICATO ALL'ITALIA CHE SI MUOVE.

QUESTI SONO SOLO ESEMPI: CHIEDETE E VI SARÀ DATO.

PER AFFARI

199.000 lire MILANO-ROMA

222.000 lire MILANO-NAPOLI

290.000 lire MILANO-PALERMO

PER PIACERE

69.000 lire ROMA-FIRENZE

111.000 lire ROMA-VENEZIA

133.000 lire MILANO-CATANIA

TUTTI I VOLI DIRETTI. TUTTA ITALIA. TUTTO UN VANTAGGIO.

Questi sono soltanto alcuni esempi delle nostre straordinarie tariffe. L'offerta è valida dall'11 gennaio al 23 marzo. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia, alle Agenzie di Viaggi o telefonate al nostro numero verde attivo 24 ore su 24. Altrimenti consultate la pagina 432 di Televideo RAI oppure, dal 20 gennaio, visitate il nostro sito Internet **www.alitalia.it**.

Numero Verde 167-050350

Alitalia

Distrutta una palazzina di 6 piani, a causare lo scoppio sarebbe stata la scintilla di un campanello

Fuga di gas scatena l'inferno in un palazzo

Pavia, due vittime e venti feriti

PAVIA. Un boato, urla e gente che si precipita in strada, palazzina distrutta, due morti e una ventina di feriti (uno in fin di vita). E' scoppiato l'inferno ieri intorno alle 17,30 a Sannazzaro de' Burgondi, a 25 chilometri da Pavia. La causa è stata chiarita: una fuga di gas. A innescarla, pare, è stato proprio il tecnico chiamato da alcuni inquilini allarmati dall'odore che si avvertiva nella zona. L'uomo avrebbe suonato un campanello, provocando una scintilla che ha avuto l'effetto di un detonatore.

Un primo allarme era scattato già nelle prime ore del pomeriggio. Qualcuno telefona ai carabinieri e segnala la probabile perdita di gas. I militari a loro volta contattano i vigili del fuoco di Pavia. La chiamata, alla caserma di viale Campari, giunge verso le 17,20. Subito un'autopompa parte alla volta di Sannazzaro, dove arriva pochi attimi dopo la deflagrazione. L'esplosione avviene al quinto piano, che viene completamente distrutto assieme al quarto e al sesto. La presenza dei vigili del fuoco permette di soccorrere immediatamente gli altri abitanti della casa: qualcuno rimasto sotto le macerie, altri fuggiti in strada sotto choc.

«Mia nuora abita proprio lì - dice un'anziana che ha sulle spalle uno scialle e che parla concitata in dialetto -. Mi ha raccontato tremando che dopo aver sentito il boato la prima cosa che ha fatto è stata quella di prendere in braccio la sua bambina e di correre in strada. Non so nemmeno se riusciranno a tornare nella casa per passare la notte. Ma l'importante è che stiano bene». Accanto a lei c'è un'altra anziana che piange in silenzio, è una delle inquiline della casa semidistrutta, non ha la sente di parlare: indossa un maglione scuro, una gonna di lana e ha ai piedi un paio di pantofole di panno. Rifiuta, almeno per il momento, di farsi portare all'ospedale. «Sto bene, mi sento niente, voglio stare qui», quasi che quell'essere presente possa restituirle il suo appartamento al primo piano o possa cancellare quella frazione di secondo che ha portato morte e distruzione in un tranquillo condominio di provincia.

Intanto nella zona, avvolta nella nebbia resa ancora più fitta dalle volute di fumo che escono dalle finestre degli appartamenti degli ultimi piani, il frastuono delle sirene delle ambulanze della Croce d'Oro che trasportano i feriti al San Matteo di Pavia si mischia con quello delle auto delle forze dell'ordine e delle altre autopompe (dieci in tutto) dei vigili del fuoco che sono venuti in aiuto ai colleghi. Mezz'ora dopo lo scoppio, al lavoro ci sono trenta uomini fra volontari ed effettivi che si prodigano per rimuovere i calcinacci, liberare gli eventuali feriti intrappolati tra le macerie e tentare di recuperare una terza persona investita in pieno dall'esplosione. Le vittime sono Ariele Masoni Rigoni, maestro in pensione rimasta vedova da pochi anni, il tecnico Luigi Quagliato, 47 anni, che, secondo indiscrezioni, avrebbe causato lo scoppio suonando il campanello della Masoni dopo essere stato avvisato dell'odore di gas proveniente da quella casa. Gravissimo Francesco Pasotti, residente nell'edificio, schiacciato sotto le macerie.

Alcuni degli abitanti della palazzina (sono venti le famiglie che vi avevano un alloggio) guardano senza parlare: alcuni sono ancora in ciabatte e maglione. I soccorritori danno loro qualche coperta per ripararli dal freddo. Intanto nella zona arrivano anche il prefetto di Pavia Renato Profili e il questore Rodolfo Venezia. I vigili del fuoco lavorano a ritmo serrato e spiegano che la costruzione è pericolante. Il violento scoppio ha danneggiato il tetto, il sottotetto, il quarto e il sesto piano e ha provocato profonde crepe che non permetteranno ai condomini rimasti illesi di tornare a casa. Sotto la casa erano parcheggiate alcune auto: alcune sono andate distrutte dai pezzi di muro finiti in strada, altre ammaccate. L'intero paese poco alla volta si raduna davanti al condominio, ma nessuno ha il coraggio a commentare. Probabilmente alcuni dei senzatetto saranno ospitati da parenti, per altri si apriranno le stanze dell'albergo Italia, a poche centinaia di metri da dove è avvenuta la deflagrazione, che avrebbe avuto conseguenze ancora più gravi se si fosse verificata ai primi piani. I motivi dello scoppio non sono ancora stati accertati: c'è chi afferma che nella zona sono in atto lavori per le tubature del gas, altri parlano di una fuga dovuta a distrazione. Toccherà agli inquirenti stabilire la verità.

Emanuela Ferrandi

L'esplosione di ieri sera vicino a Pavia ha distrutto tre piani di un edificio

PADOVA

Uccide l'ex convivente e le dà fuoco

PADOVA Un uomo, Renato Bassani, 53 anni, di Padova, è stato arrestato dai carabinieri per l'omicidio, compiuto in serata, dell'ex convivente, Elvina Fogarolo, 54 anni, di Abano (Padova). Secondo una prima ricostruzione, l'uomo - riconosciuto dalla figlia della donna - avrebbe travolto la vittima con la propria automobile e sarebbe passato una seconda volta sul suo corpo. Sarebbe poi sceso dall'automobile e, dopo aver cosparso la donna di benzina, le ha dato fuoco.

L'omicidio è avvenuto a Mezzavia, frazione di Due Carrare (Padova), davanti alla figlia della donna, Annamaria Brocca, 21 anni. Da quanto si è appreso, Elvina Fogarolo e Renato Bassani hanno convissuto per circa otto anni, ma l'anno scorso la donna avrebbe posto fine alla relazione.

I carabinieri di Abano (Padova), intervenuti sul posto, hanno attivamente ricercato l'assassino, che è stato infine rintracciato, secondo quanto si è appreso, nella zona di Cittadella (Padova). Nel tentativo di spegnere le fiamme sul corpo della madre, anche la giovane è rimasta ferita, in modo definito lieve. Attualmente ricoverata in ospedale, Annamaria Brocca è stata anche sottoposta ad un intervento chirurgico. Secondo una prima ricostruzione, Elvina Fogarolo stava andando dal dentista con la figlia, quando è stata intenzionalmente investita. Subito dopo il delitto, grazie alle indicazioni fornite dalla giovane, le indagini si sono subito rivolte all'ex convivente. [Ansa]

Il giallo di Roma

«L'Ufo? Era solo un bengala»

ROMA. Un Ufo, o forse un bengala. E' subito guerra sull'oggetto luminoso avvistato l'altra sera sul litorale. Si tratterebbe di un razzo bengala usato per segnalazioni luminose o come fuoco d'artificio: è l'opinione del pilota dell'Alitalia Giovanni Fiordelmondo che, proprio l'altra sera, mentre saliva sull'aeromobile della compagnia di bandiera in servizio tra Roma e Madrid A262, ha visto e segnalato alla torre di controllo dell'aeroporto, «l'oggetto luminoso verde intenso che solcava a bassa quota il cielo». L'oggetto, secondo Fiordelmondo, 38 anni, in servizio all'Alitalia dal 1985, «sembrava essere un residuo dei botti di Capodanno e non un razzo come i giornali erroneamente riportano. Del resto appena ho avvistato la luce ho immediatamente fatto il segnalazione alla torre di controllo dello scalo romano dicendo che si trattava semplicemente di una luce verde che volava bassa nel cielo».

«Potrebbe essere stato un meteorite - dice Stefano Ceccarelli, controllore di volo presso la torre di controllo del «Leonardo da Vinci», uno dei testimoni oculari - la mia è una deduzione per esclusione rispetto ad altre ipotesi che sono state avanzate, quella di un razzo o di un laser da discoteca. In questo sono confortato anche da telefonate giunte in torre da altre parti d'Italia, tra cui Monterotondo, Fabriano, e dal Gargano, che hanno segnalato lo stesso fenomeno». Ceccarelli, che ha 50 anni e da 30 presta servizio presso la torre di Fiumicino, ha anche ricostruito l'avvistamento. «Era una scia luminosa di un verde intenso, apparsa alle 18,22 e durata non più di tre secondi. Subito dopo si è improvvisamente dissolta a Nord dell'aeroporto, all'altezza di Fregene». Ceccarelli smentisce la voce secondo cui, in concomitanza con il fenomeno, si sarebbero spente le luci di una delle piste dell'aeroporto.

Fonti dell'ente nazionale di assistenza al volo (Enav) hanno confermato che i tracciati radar non hanno rilevato alcun oggetto, e che quindi manca qualsiasi registrazione. «Al di là delle tante ipotesi formulate e dette che non si sia trattato di un fenomeno ottico come altre volte si è verificato - spiegano le stesse fonti - è pur vero che le rilevazioni dei radar dipendono dalle dimensioni e dalla quota in cui si muovono eventuali corpi».

L'oggetto in questione «non era - secondo il centro ufologico nazionale (Cun) - né un razzo bengala, né un meteorite, né altro oggetto convenzionale». Alfredo Lissoni, responsabile lombardo del Cun, afferma che «approfondite indagini computerizzate di controllo sulla posizione delle stelle, sull'orario di lancio dei palloni sonda, sulla posizione dei velivoli nei corridoi aerei, sulla disposizione di stelle e pianeti escludono la spiegazione convenzionale. L'oggetto osservato dai piloti è stato notato alla stessa ora da un architetto di Brescia, che ha descritto l'ordigno volante come un globo verdastro di colore intenso, simile a una luce al neon, con un alone diffuso e offuscato attorno. I dettagli forniti dal testimone sono perfettamente coincidenti con le descrizioni riportate dai piloti romani». [r. cri.]

LE CRONACHE REGIONALI

Foggia, l'uomo denuncia: «E' la terza volta che capita, sempre con la stessa scusa»

E' sieropositivo, cacciato dall'ospedale

Alberto, 40 anni: «Mi hanno detto che non c'era posto»

FOGGIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voleva ricoverarsi per curare la cirrosi epatica, s'è sentito rispondere no. Decine di volte, l'ultima qualche giorno fa quando, col ventre gonfio per l'ascite, si è presentato all'ospedale del paese. «Non c'è posto - gli hanno detto - ti ricovereremo quando sarà aperto il reparto per i sieropositivi». Così non gli è rimasto che rivolgersi al reparto di Malattie infettive di Foggia dove ricorre ogni volta che gli altri nosocomi lo respingono. Il malato rifiutato, un uomo di 40 anni, è un immunodepresso. Da dodici anni ha incontrato l'Aids, ma il suo stato di salute è buono. «Il paziente - dice l'aiuto del reparto, il dottor Tino Grisorio - ha le difese perfettamente funzionanti. L'epatite di tipo C che lamenta non ha nulla a che vedere con l'Hiv e, per questo, può essere curato insieme agli altri malati».

Nella realtà questo non accade. Alberto, lo chiameremo così per tutelarne l'identità, ha ormai combattuto con tutti gli ospedali della zona in cui vive: a Manfredonia, a Monte Sant'Angelo, a San Giovanni Rotondo, per lui le porte sono chiuse. L'anziana mamma, che è arrivata persino a letti vuoti in quei reparti sovraffollati per il figlio, racconta: «L'estate scorsa, dopo aver fatto le analisi prescritte dal medico di base, con l'impegnativa per il ricovero, abbiamo raggiunto l'ospedale di San Giovanni Rotondo. Mio figlio aveva il ventre gonfio per l'ascite, proprio adesso e, al pronto soccorso, gli hanno subito fatto il ricovero. Una volta giunto nel reparto, una dottoressa l'ha bloccato, dicendogli che c'era più posto». «Lo stesso medico - aggiunge Alberto - notando il gonfiore della pancia, mi ha consigliato in modo sbrigativo di bere di meno: ma come faccio, se per rimpiazzare i liquidi che perdo col sudore debbo consumare due litri d'acqua al giorno».

A Manfredonia per Alberto c'è sempre l'esaurito: «L'ultima volta - dice la madre - ho chiesto di parlare col primario e mi hanno detto che era in ferie. In passato ho domandato di chi lo sostituiva, mi hanno risposto che c'era il medico interessato e io invece lo sentivo parlare nella stanza a fianco». Nel reparto di Malattie infettive, dove c'è un archivio completo dei sieropositivi e malati Aids della provincia di Foggia, storie come quella di Alberto sono all'ordine del giorno. «Fino a qualche tempo fa - racconta il dottor Grisorio - se un sieropositivo aveva un incidente, lo medicavano alla meglio e lo mandavano qui, oppure non eseguivano sul paziente alcun esame. Una volta in questo reparto stava per nascere un bambino: era di una ragazza sieropositiva che ha fatto qui tutto il travaglio ed è stata portata nel reparto Maternità solo al momento del parto».

Emblematico quanto accaduto in Chirurgia generale degli Ospedali Riuniti di Foggia in marzo: 27 fra medici ed infermieri denunciarono all'Inail di essere venuti in contatto, a loro insaputa, con liquidi organici e sangue di un paziente sieropositivo. A distanza di sei mesi i test sono risultati tutti negativi, ma l'episodio fa dire lunga sulle paure che ancora circondano i sieropositivi. Un esercito di centinaia di persone, costrette - raccontano - a mimetizzarsi, oppure a subire grosse umiliazioni per vedersi riconosciuto il diritto alla salute.

Anna Langone

CARDARELLI DI NAPOLI

Troppi malati, bloccati i ricoveri

NAPOLI. Il blocco dei ricoveri non di emergenza è stato deciso ieri nell'ospedale Cardarelli. La decisione è stata adottata dalla direzione sanitaria e avrà la durata di 48 ore. Il blocco dei ricoveri è stato deciso in seguito all'eccezionale ondata di pazienti affluiti in questi giorni al Cardarelli, che ha determinato la presenza nell'ospedale di decine di malati costretti, in mancanza di letti, a essere ospitati in brandine. «Dall'inizio dell'anno abbiamo registrato migliaia di ricoveri - ha detto il direttore sanitario del Cardarelli, Francesco Bottino -, sembra che l'unico ospedale della Campania sia il nostro: abbiamo contato oltre 20 barelle in Medicina di urgenza, una decine in Chirurgia d'urgenza e decine di pazienti in branda in quasi tutti i reparti dell'ospedale». Secondo stime della direzione sanitaria i pazienti in barella in tutto l'ospedale sarebbero circa 80. Il blocco dei ricoveri interessa tutte le divisioni del Cardarelli e dovrebbe consentire di «smaltire» i pazienti in branda in un tempo relativamente breve. Secondo il Tribunale per i diritti del malato (tdm) dall'inizio dell'anno a oggi, nell'ospedale hanno chiesto il ricovero circa 2000 pazienti. [m. c.]

La svolta, nata dalle rivelazioni di un pentito, potrebbe fare piena luce sulla vicenda

Caso Conocchiella, nuovo arresto

Vibo Valentia, accusato di aver partecipato al sequestro

VIBO VALENTIA. E' una sottile linea rossa il sangue quella che unisce i capitoli del sequestro Giancarlo Conocchiella, il dentista rapito nell'aprile di sei anni fa a Briatico e che i suoi stessi sequestratori hanno giustiziato, forse perché, una volta libero, avrebbe potuto denunziarli. Ieri notte i carabinieri hanno arrestato Antonio Pititto, macellaio quarantatreenne di Cessaniti, lo stesso Comune nel cui territorio, nel dicembre scorso, sono stati trovati i resti del medico, ucciso e buttato in un pozzo asciutto.

Pititto si trova ora in isolamento, in attesa che il magistrato lo interroghi nella speranza che dia finalmente, dopo sei anni, certezze su uno dei sequestri più oscuri e sanguinosi. L'uomo è stato arrestato sulla base delle dichiarazioni di un «pentito» che ancora oggi non ha ufficialmente un nome, ma che - al tirar delle somme - non può che essere l'unico «colpevole» della fine di Conocchiella. Carlo Vavalà, per i giudici il «telefonista» della banda (é stato condannato a anni di reclusione) e che avrebbe da qualche mese cominciato a collaborare con la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro. Una collaborazione alla quale forse non è stato estraneo il modo in cui, nel processo, è maturata la condanna. La figlia oggi quindicenne riconobbe per quella del padre la voce del «mediatore» della banda, incriminandolo. E davanti ai giudici la ragazza chiese ripetutamente a lui di pentirsi. Ma il sequestro di Conocchiella, la fine, sono solo momenti di una storia che apparentemente è stata chiarita. Una storia che ha visto la spartizione di alcuni componenti la banda di rapitori, chi perché ha capito che ormai i carabinieri erano sulle sue tracce, chi perché «sacrificato» dai suoi compagni. Forse per timore di tradimenti, oppure per potersi spartire una fetta più cospicua di riscatto. Non è certo la prima volta che bande di rapitori si dilaniano, in Calabria. Nel 1983, a Brancaleone, fu rapita una farmacista, Concetta Infantino, allora quarantunenne. La professionista venne nelle mani dei suoi carcerieri per poco meno di un mese e fu liberata, apparentemente senza il pagamento di un riscatto. Voci che girarono incontrollate all'epoca parlavano di una liberazione imposta da alcuni potenti capibastone. Fatto sta che in casa alla banda - nata dall'alleanza di due clan, i Palamara e i Morabito, di Bruzzano Zeffirio - si scatenò una guerra all'insegna del reciproco annientamento. [d. m.]

Giancarlo Conocchiella, il dentista rapito e ucciso sei anni fa

Brunico, schianto contro un pilone

Slitta di fortuna Muore un ragazzo

BRUNICO. Un ragazzo argentino di 17 anni è morto all'ospedale di Brunico dopo che era sceso da una pista da sci su un materasso ricoperto di plastica usato come una slitta, finendo contro il pilone di un impianto di risalità. La vittima è Gianluca Cossettini, che era in vacanza con genitori e parenti a Val Badia. Un cugino di 12 anni, Gaston Cossettini, che era a bordo dell'improvvisata slitta, ha riportato ferite guaribili in pochi giorni. I due ragazzi, dopo aver sciato lungo una pista in località Stella, chiusi gli impianti avevano staccato da un pilone uno skilift dei grossi materassi ricoperti di plastica che vengono usati come protezione. Hanno risalito il tracciato e, usando come slitta il materasso, sono scesi acquistando velocità e finendo contro il pilone.

Sull'incidente sono ancora in corso gli accertamenti da parte dei carabinieri di La Villa, i primi giunti sul posto per soccorrere i due ragazzi. Gianluca, che si trovava davanti, è svenuto dopo l'impatto e un esame ecografico effettuato all'ospedale dopo il ricovero ha rivelato gravissime lesioni agli organi interni, per le quali il ragazzo è spirato. [Ansa]

Catania, il bambino ha quattro anni

Va al pub e lascia il figlio nell'auto

CATANIA. La mamma al pub con gli amici, il figlio chiuso in auto. Un bimbo di 4 anni è rimasto per un'ora chiuso dentro una vecchia Ford Fiesta parcheggiata in piena notte in piazza Università, centro storico di Catania. Ad accorgersi di quel bambino disteso sul sedile posteriore, un anziano signore appena sceso dall'autobus. Ha avvertito i carabinieri: «Abbiamo provato a chiamarlo e non ci sentiva, temevamo fosse morto - raccontano i militari - allora abbiamo sfondato un finestrino e l'abbiamo preso in braccio. E' scoppiato in lacrime. Per fortuna stava solo dormendo». Il bambino ha farfugliato qualcosa. E' scattata la caccia ai genitori. Mentre alcuni carabinieri facevano un giro dei numerosi e sempre affollati pub della zona, altri sono rimasti in attesa nel parcheggio, con il bimbo in braccio. Poco dopo la mezzanotte è arrivata la madre, una ragazza di 27 anni che ha anche un altro bimbo più piccolo. Prima ha provato a scappare, poi è andata incontro ai carabinieri e al figlio; è stata denunciata per abbandono di minore ed il caso è stato segnalato al Tribunale per i minorenni di Catania che potrebbe decidere anche di togliere alla donna la potestà sul figlio. [f. a.]

Due nuovi casi di lanci in Toscana

Sassi, il giudice dice sì alla taglia

ROMA. «Parlare di "taglia" può apparire spregevole, ricorda magari un concetto di giustizia da Far West, ma io come uomo di legge mi attengo solo al codice penale. E non c'è nessun divieto di ricompensare coloro che forniscono collaborazione all'accertamento della verità. Anzi, il compenso dei cosiddetti collaboratori di giustizia è ampiamente regolamentato dalle leggi dello Stato ed io non vedo grosse differenze di principio, se non che in questo caso la ricompensa viene elargita da privati». Lo ha detto il procuratore capo di Tortona Aldo Cuva, che da una decina di giorni sta coordinando le indagini per scoprire gli assassini di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre sull'autostrada Torino-Piacenza. L'allarme per i sassi non cessa. Una pietra di circa 7/8 chili è stata lanciata da un cavalcavia sulla Firenze- Mare, fra i caselli di Prato Ovest e Prato Est, direzione Firenze. E a Montecatini è stata colpita da un sasso, mentre procedeva sulla A11, una Bmw di un imprenditore siciliano. Il conducente è riuscito a mantenere il controllo del mezzo. La pietra, di piccole dimensioni, non ha sfondato il vetro. E' stata lanciata dal cavalcavia vicino al casello. [r. cri.]

E' polemica in un liceo di Torino, la preside: «La scuola deve aiutare i ragazzi a crescere»

«In classe un distributore di preservativi»

Sì alla proposta di genitori e alunni

TORINO. Un distributore di preservativi a scuola. In un futuro prossimo. Al liceo scientifico Giordano Bruno di via Marinuzzi. Se ne parla come di progetto realizzabile, senza timore delle polemiche che hanno accompagnato l'iniziativa di scuole di altre città. Fino alla minaccia di scomunica per preside e docenti di un istituto magistrale [redacted] Prato.

Il Giordano Bruno è u[redacted] grande scuola all'estremo confine, [redacted] autostrade che portano a Milano e in Valle d'Aosta. Offre il corso tradizionale, la sperimentazione nazionale [redacted] fisica [redacted] di matematica, lo studio di una seconda lingua straniera, le sperimentazioni linguistiche e scientifiche [redacted] cosiddetto «Biennio Brocca». Ha 800 allievi, tanti pendolari, ma soprattutto ragazzi di quella Barriera di Milano, operosa e viva, che non [redacted] arrende. Da sempre si pone come punto [redacted] riferimento per il quartiere con tante iniziative.

La preside Maria Luisa Vighi Miletto, [redacted] una solida guida da una decina d'anni. E' sorpresa [redacted] tanto interesse: «Che [redacted] c'è di strano nel voler mettere [redacted] distributore di preservativi [redacted] scuola? L'idea non è nata per caso. Se n'era parlato lo [redacted] anno con docenti, famiglie e ragazzi. Ma [redacted] sono [redacted] altre questioni da affrontare. Ne abbiamo discusso di nuovo recentemente. Nell'ambito di un proget[redacted] di educazione alla sessualità. In [redacted] più ampio programma di educazione alla salute. Perché la scuola deve aiutare a crescere. Non basta dare nozioni e cultura. Nulla avrebbe valore [redacted] cercassimo anche di preparare cittadini adulti e consapevoli».

La preside dice che i genitori [redacted] sono ritrovati d'accordo per questo progetto, senza falsi pudori, senza ipocrisie. E, naturalmente, d'accordo, sono i ragazzi. Raccomanda: «Non fate troppo clamore. E' una cosa seria, ponderata a lungo. Che realizzeremo soltanto [redacted] momento giusto».

Torino all'avanguardia per [redacted] distributore di preservativi a scuola? Il sindaco Valentino Castellani, allarga le braccia [redacted]ome dire: «E che lo mettano». Poi cauto riflette: «Se crediamo nell'autonomia dobbiamo rispettare le decisioni. Immagino che questa sia stata presa con consapevolezza da parte di insegnanti, genitori, ragazzi. Se lo ritengono giusto, facciano».

Il provveditore Marina Bertiglia è favorevole purché non diventi un gioco. «E' la prima volta per Torino. Iniziativa giusta se è inserita [redacted] un progetto di educazione sessuale. Se è condiviso dai genitori. Non [redacted] in tempi di oscurantismo. Meglio che i ragazzi sappiano e si proteggano. Meglio che [redacted] scuola ad informarli. Il Giordano Bruno è [redacted] liceo serio, la preside ha una solida esperienza. Se è stato deciso [redacted] non ho motivo di dubitare».

Contrario don Gianni Sangalli, [re]sponsabile comunicazioni sociali della diocesi: «E' stato detto e ridetto: gli educatori cattolici possono essere soltanto contrari. Perché tutto ciò che impedisce il concepimento, al di là dei metodi naturali, non è secondo la morale cattolica».

E i presidi? «Se avessi tanti studenti maschi sarei favorevole al distributore di preservativi. [redacted] nella mia scuola no 550 ragazze su 600 iscritti». Così dice Gianni Oliva preside dell'Istituto tecnico Boccati [redacted] Carmagnola. [redacted] nostri problemi sono diversi. Con l'Usl di zona è stato aperto uno "sportello ginecologico". Ogni sabato mattina la dottoressa Magurano è pronta ad ascoltare problemi [redacted] confidenze». D'accordo, con qualche cautela, la preside Lucia Scagliotti, del Casale, il più grande istituto per chimici della città. «Da [redacted] nessuno ci ha ancora pensato. Ma la prevenzione mi pare cosa indispensabile e giusta».

Mentre giudicano l'iniziativa un po' provocatoria Luisa Prono (preside del liceo artistico Cottini) [redacted] Itali Carè (liceo scientifico Gobetti). Ricordano che i preservativi si trovano ovunque, dalla tabaccheria al supermercato. «Che bisogno c'è di portarli a scuola?».

Maria Valabrega

Il prof. Aiuti distribuisce preservativi davanti a una scuola nella giornata anti-Aids

REAZIONI

FAMIGLIE E DOCENTI

Ma l'Italia si divide

«La scuola non è un dispensario»

Solo il prof. cantautore Lolli non ha riserve: «Scelta responsabile»

Il cantautore Claudio Lolli

DIVIDE i genitori l'idea torinese d'installare distributori [redacted] profilattici a scuola. E anche l'Associazione nazionale preside storce il naso: «Mi sembra [redacted] peggiore conclusione di un corso di educazione alla salute - commenta Rosario Drago, capo istituto [redacted] Bassano del Grappa, esperto giuridico del soldalizio dei dirigenti scolastici italiani e convinto sostenitore della piena autonomia scolastica -. Così, [redacted] trasforma la scuola in un dispensario; ma la sua funzione non [redacted] questa. Bisogna fare prevenzione autentica, [redacted] semplice prevenzione meccanica. Serve solo a risolvere qualche problema di coscienza; anche da parte delle famiglie. Dove sono le Usl? Che cosa fanno i servizi di prevenzione del sistema sanitario nazionale, i consultori?».

E' pollice verso anche da parte di Luciano Sgobino, past-president dell'Age, l'Associazione genitori di ispirazione cattolica. «La cosa non mi lascia nemmeno meravigliato. E' diventato quasi un costume, oggi, assecondare quello che è di moda. Ma il sì al preservativo è solo [redacted] alibi, non risolve i problemi. Famiglia e scuola debbono educare i giovani ad imparare a far le cose a tempo debito. Lasciarli liberi di fare quello che vogliono, non è né educativo, né valido. Quella di Torino mi sembra una fuga in avanti; un non assumere le proprie responsabilità da parte degli adulti».

Di diverso avviso, ma con alcune riserve, il parere di Luisa Quaranta, del Coordinamento genitori democratici, Cgd, organizzazione laica e di sinistra delle famiglie: «Se l'installazione di una questa macchinetta può servire a preservare la salute e [redacted] garantire dal rischio di gravidanze indesiderate, fino alle conseguenze estreme co[redacted] l'abbandono dei neonati, mi pare una cosa buona, [redacted] tentativo per evitare guai peggiori. Ma, da sola, l'iniziativa non mi pare sufficiente. L'intervento educativo della scuola deve continuare; e, soprattutto, non deve sparire quello dei genitori. Bisogna fare di tutto per aiutare i ragazzi a diventare adulti responsabili. Mi dicono che l'idea è nata dopo un corso di educazione alla salute; dobbiamo presupporre che gli studenti abbiano strumenti per decidere l'uso di questa macchina. All'interno di un progetto educativo non vedo che cosa ci sia da scandalizzarsi... Ma, insisto: scuola e famiglia hanno il dovere di continuare ad aiutare i ragazzi a vivere la sessualità nella [redacted]iera più sicura e serena possibile».

D'accordo, invece, Claudio Lolli, cantautore bolognese (ricordate «Zingari felici?»), oggi professore di italiano e latino al liceo scientifico di Casalecchio di Reno. «Il mio parere è positivo - dice -, mi pare una scelta collettiva di responsabilità. Sono problemi di tutti e vanno affrontati insieme. La scuola è una collettività importante, non può chiamarsi fuori da questi temi. Perché le famiglie, spesso, restano assenti. Parlo anche di quelle cosiddette "aperte", di sinistra. A volte, perseverano i rapporti protettivi, paternalistici. Ben venga, dunque, la capacità di autodecisione da parte dei giovani, maturando». [r. int.]

IN **BREVE**

Strangolata in [redacted] Sospetti sul marito

CHIETI. Una donna di 43 anni, Edia Saia, residente ad Ortona (Chieti), è stata strangolata nella sua abitazione. Il corpo senza vita della donna, che vive separata dal marito, è stato trovato dai carabinieri chiamati dalle maestre d'asilo della figlioletta. Edia Saia non era andata a [redacted]prendere la bambina all'uscita pomeridiana. I militari stanno ascoltando il marito della donna. [r. ett.]

Rifiuta il lavoro Picchiato da albanesi

MILANO. Due immigrati albanesi sono stati arrestati per aver aggredito un imprenditore edile, che aveva negato loro un posto di lavoro. L'impresario Edoardo Bertoni, 61 anni, di Canegrate (Milano), guarirà [redacted] 5 giorni. [Ansa]

Inchiesta per [redacted] morte di una bimba [redacted] anni

TARANTO. Un'inchiesta è stata avviata dalla magistratura per stabilire le cause della morte di una bambina di otto anni, della quale non si è appreso il nome, avvenuta due giorni fa nel reparto di pediatria dell'ospedale «Santissima Annunziata». La piccola era stata ricoverata tre ore prima con forti dolori alla testa. [t. a.]

Amanti si uccidono con il veleno

ORISTANO. Si sono uccisi avvelenandosi, in una vecchia casupola dove si incontravano abitualmente. Sono stati trovati morti, ieri, a Fordongianus, la casalinga Sofia Atzeni, di 37 anni, e l'operaio Bruno Pala, di [redacted]. La donna era sposata e aveva tre figli. [Ansa]

Biaggi [redacted] amore di Naomi Campbell

LONDRA. Batte di nuovo «italiano» il cuore di Naomi Campbell: la bellissima supermodella di colore ha un debole per il fuoriclasse della motocicletta Max Biaggi, stando al «Daily Mirror». La «Venere nera», a detta del tabloid londinese, ha passato 48 [redacted] nella casa romana di Biaggi dopo una romantica cenetta. [Ansa]

Il suo inventore, 9 anni, è stato operato 30 volte. I medici la ammettono in ospedale: riduce lo stress

La bambola malata aiuta i bambini a guarire

Sperimentata in Usa, riproduce fino a dodici disfunzioni fisiche

KANSAS CITY. Miles Postlethwait, [redacted] disfunzioni al cuore, ai reni e all'intestino, voleva un amico che fosse proprio come lui. Così assieme a sua madre Marty [redacted] ha creato uno. Quell'amico, un «fratellino» di stoffa [redacted] un tubo [redacted] plastica che esce dall'addome [redacted] una serie di cicatrici all'altezza del cuore, ha aiutato un bambino di nove anni ad affrontare oltre trenta interventi chirurgici.

A tre anni dalla sua realizzazione, è nata [redacted] «Shadow Buddies» (che tradotto suona più o meno come «pupazzi ombra»), l'azienda dei Postlethwait che produce bambole con dodici diverse malattie o disfunzioni. Le bambole [redacted] stoffa sono state suturate, anestetizzate, sottoposte [redacted] chemioterapia, strapazzate e amate da circa 12 mila bambini in tutti gli Stati Uniti. Al[redacted] sono state portate nell'ex Unione Sovieti[redacted]. In ottobre, la Shadow Buddies ha donato 100 pupazzi alla Fondazione internazionale per [redacted] cura dei bambini dell'ex leader sovietico Michail Gorbaciov.

«Persino bambini piccoli [redacted] la sindrome di Down e alcuni di quelli con handicap un po' più gravi dicono "anch'io" quando prendono le bambole e le osservano sotto i vestiti», [redacted] Marty Postlethwait, presidente dell'azienda.

Le bambole, della lunghezza di [redacted] centimetri, vengono realizzate con la carnagione chiara o scura, i capelli ricci [redacted] diversi colori, [redacted] costano dieci dollari. Ognuna indossa un abito da ospedale e lascia vedere [redacted] caratteristica fisica della malattia [redacted] disfunzione del suo «fratello» uma[redacted]. Miles Postlethwait disegnò il prototipo a sei anni. Quando [redacted] madre gli domandò come dovessero essere i pupazzi, lui rispose: «Bisogna metterci il cuore in modo che i bambini sappiano che [redacted] amati, [redacted] bisogna che sorridano così che quando i bambini li guarderanno saranno felici».

I pupazzi [redacted] adatti a bambini dai 6 mesi ai 16 anni. «Ma persone di qualunque età possono trarne conforto», aggiunge Marty Postlethwait. Il più anziano possessore di un «pupazzo [redacted]bra» è una donna [redacted] 88 anni che aveva bisogno di un pacemaker e di una nuova valvola cardia[redacted]. Ha ancora il [redacted] pupazzo, un anno dopo l'in[redacted]. Il più giovane [redacted] la neonata Cheyenne Pyle, che è pure [redacted] più piccola paziente ad aver subito negli Usa un trapianto del cuore. Il suo chirurgo, Richard Perryman [redacted] Jackson's Hospital di Miami, afferma che i pupazzi aiutano sia i bambini, che sovente sono troppo giovani per capire che [redacted] sta succedendo, sia i loro familiari. Chris Brown, direttore del Children's Hospital di Filadelfia, dice che i bambini possono portare il loro pupazzo in sala operatoria durante l'intervento, farlo sdraiare sul tavolo operatorio e mettergli una mascherina. «Questo compagno artificiale - aggiunge Cindy Markland, pediatra al Children's Hospital di Denver - rende alcuni piccoli pazienti più disposti a collaborare».

Marty Postlethwait ha lasciato il suo impiego da ragioniera per dar vita alla Shadow Buddies. Suo marito Eric era orefice prima di entrare anche lui nella società. Nel suo ufficio alla periferia [redacted] Kansas City, la donna conserva [redacted] lettere di genitori, bambini e personale sanitario. Una è arrivata da una fondazione [redacted] Puerto Rico per la cura dei bambini colpiti [redacted] Aids: racconta di due gemelline [redacted] tre anni che [redacted]ano ricevuto le bambole in ospedale. Ora [redacted] piccole sono morte, ma i loro pupazzi sono stati con loro fino alla fine e con loro hanno diviso anche le medicine.

Un'accoglienza molto più tiepida era toccata in Inghilterra alle «bambole con handicap»: in sedia [redacted] rotelle [redacted] con qualche arto amputato, avrebbero dovuto insegnare ai bambini il rispetto della diversità. Non piacque a molti la «diversità» del loro prezzo: 40 mila lire l'una più gli accessori. E pare che pochi bambini se le siano portate in ospedale. [s. man.]

LE SOLUZIONI [redacted]

[redacted]

Il Nero vince giocando: 1) ... 23-27 2) 14×23, 15-19 3) 23×14, 22-26 4) 30×23, 26×28. Finale di partita giocato presso il Circolo damistico di Torino e tratto da «Damasport».

[redacted] (5,9)

BIM bo - M piano = BIMBA COMPIANTA

SCACCHI

La [redacted] si è verificata nel torneo di Ischia [redacted], l'ultima mossa del Bianco è stata 16 Ae4-g2. Il Nero ha giocato la brillante 16. ... Dg2+ e dopo 17. Rg2, Cf4, con scacco di scoperta e matto alla successiva. Gli organizzatori [illegible] hanno [illegible] l'edizione invernale della manifestazione a Sorrento.

[redacted]

La combinazione finale [illegible]

SESTO [redacted]

90 panini [illegible] [illegible]

DOPPIO [redacted]

In orizzontale [illegible]

[redacted]

[illegible]

L I M O G E S P P A P A A M I C A B
N O N S C U O L E U A M A R A N T O
A T T E T O T A S S I D E R M I S T A T
D E A C O R R E N T E C O N T I N U A T
A R M A R T I N D U G A R D P E T R I V O
L C O N C E N T R A R S I A O S S O N
G E O R G E S S E U R A T A R G O I O L E
I N G I U R I A I T M I L L A N T A
S O N O R E L E E E C C I D I O E T N A
A L O N I A D O N I L O A N O E T C
I M E S M A L T O G A T T A C R I C
S T E M A U R O S P O S T O F A I [illegible] A
O S E R R E A M E L I O T O M [illegible]

IL TEMPO

PIOGGIA, [redacted] POCO. Prosegue [redacted] tempo [redacted] Ovest: comporta temperature miti [redacted] cieli spesso nuvolosi ed a tratti piovosi [redacted] tassi di umidità piuttosto elevati. Una tale situazione non durerà [redacted] lungo; ad interrompere [redacted] serie [redacted] perturbazioni atlantiche quanto prima interverrà l'alta pressione, il tempo migliorerà ma farà più freddo. A partire da venerdì prossimo, infatti, dopo il transito dell'ultima perturbazione atlantica interverranno [redacted] correnti da Nord.

[redacted] Tempo in miglioramento a Nord e regioni centrali tirreniche. [redacted] e sulle centrali adriatiche tempo instabile [redacted] annuvolamenti intermittenti e locali precipitazioni.

[redacted] Sul Sud e regioni centrali adriatiche annuvolamenti e piogge residue in via [redacted] riduzione. Sulle altre regioni alternanza di schiarite e parziali annuvolamenti con tendenza [redacted] nuovo peggioramento a iniziare da Nord-Ovest [redacted] Sardegna [redacted] ripresa delle precipitazioni. Nebbie su regioni padane e [redacted] interne peninsulari.

DOMANI. Nella prima parte della giornata da nuvoloso a coperto su tutta la penisola con piogge che dalle regioni occidentali si trasferiranno verso le orientali, lasciandosi dietro parziali schiarite, dopo l'intervento di locali temporali sulle regioni tirreniche centro-meridionali. Diminuiranno di qualche grado le temperature.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	[redacted]	Bologna	7	4	Bari	8	13
Bolzano	0	5	Firenze	4	13	Napoli	9	13
Verona	5	8	Pisa	8	12	Potenza	[illegible]	[illegible]
Trieste	4	[redacted]	Ancona	5	9	S. M. Leuca	[redacted]	13
Venezia	5	9	Perugia	3	11	R. Calabria	9	15
Milano	4	8	Pescara	4	12	Palermo	8	16
Torino	2	[redacted]	L'Aquila	0	3	Catania	8	14
Cuneo	0	[redacted]	Roma Urbe	7	13	Messina	[redacted]	14
Genova	5	[redacted]	Roma Ciamp.	7	12	Alghero	7	10
Imperia	7	13	Campobasso	4	7	Cagliari	5	[illegible]

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-10	[redacted]	[redacted]	Lisbona	[redacted]	14	[redacted]
Atene	9	16	variabile	Londra	-1	[redacted]	nuvoloso
Bangkok	19	31	sereno	Los Angeles	13	17	[redacted]
Berlino	-8	-4	[redacted]	Madrid	7	10	variabile
Bruxelles	-7	-2	sereno	Montreal	-10	[redacted]	[redacted]
Bucarest	-9	-4	nuvoloso	Mosca	-22	-10	nuvoloso
Budapest	-10	-3	[redacted]	New York	0	9	variabile
Buenos Aires	23	34	[redacted]	Parigi	-3	-2	nuvoloso
Copenaghen	-11	-8	nuvoloso	Pechino	[redacted]	-1	sereno
Dublino	2	4	nuvoloso	Praga	-11	-9	nuvoloso
Francoforte	6	-4	variabile	Rio de Janeiro	[redacted]	29	[redacted]
Gerusalemme	8	20	variabile	Sofia	[redacted]	[redacted]	nuvoloso
Ginevra	-4	[redacted]	nuvoloso	Sydney	[redacted]	[redacted]	nuvoloso
Helsinki	-4	-4	[redacted]	Tokyo	2	13	sereno
Johannesburg	15	27	variabile	Varsavia	-13	[redacted]	nuvoloso
Il Cairo	8	22	nuvoloso	Vienna	-5	-3	nuvoloso

Beati i Primi

CONFIDENZIALMENTE BiP

BIP AIR ONE

SU OGNI VOLO, TUTTI I GIORNI, 10 POSTI A TARIFFA UNICA PER I PRIMI 10 CHE PRENOTANO CON 7 GIORNI DI ANTICIPO.

CONDIZIONI TRASPARENTI

Tariffe valide fino al 28.03.97, per tutti i voli operati con Boeing 737, **prenotando tra 21 e 7 giorni prima della partenza.**
Prenotazione e acquisto contestuale del biglietto negli aeroporti di Fiumicino, Linate, Bari Palese e Reggio Calabria, tramite il Centro Prenotazioni Air One e in tutte le agenzie di viaggi.
La tariffa BIP non consente riduzioni.
I biglietti non sono rimborsabili né totalmente, né parzialmente e non possono essere utilizzati con altre compagnie aeree.

CONSEGNA A DOMICILIO

Air One riserva un servizio di recapito a domicilio, **con solo 10.000 lire in più** sul prezzo del volo, a chi prenota e acquista il biglietto con carta di credito, telefonando al Centro Prenotazioni Air One.

Prenotazioni e Informazioni
1478-48880 (Roma esclusa)
06-488800

BiP
E IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI

70.000
LIRE A TRATTA
(Escluse 5.500 lire di tasse aeroportuali)
PER I VOLI CENTRO-SUD E CENTRO-NORD
ROMA - BARI, ROMA - REGGIO CALABRIA,
ROMA - MILANO, ROMA - TORINO,
ROMA - CROTONE.

95.000
LIRE A TRATTA
(Escluse 5.500 lire di tasse aeroportuali)
PER I VOLI NORD-SUD
MILANO - BARI, MILANO - REGGIO CALABRIA,
MILANO - NAPOLI, TORINO - NAPOLI,
TORINO - BARI.

Air One

QUOTAZIONI BOT			
scadenza	Gg	Prezzo	Tasso
31-01-97	22	99,670	5,490
28-02-97	50	99,150	6,250
28-03-97	78	98,780	5,730
30-04-97	111	98,470	5,100
31-05-97	142	97,900	5,510
28-06-97	170	97,330	5,670
31-07-97	203	97,180	5,180
29-08-97	231	96,850	5,400
30-09-97	264	96,180	5,470
31-10-97	295	95,801	5,650
28-11-97	323	95,340	5,520
30-12-97	355	94,780	5,600

Borsa a singhiozzo

Seduta a due facce per Piazza Affari. Dopo un avvio brillante con quotazioni in generale miglioramento, l'umore del mercato è peggiorato a partire dal primo pomeriggio e il Mibtel ha chiuso a quota 10.592, con un aumento dello 0,18 per cento, quindi praticamente invariato rispetto a venerdì [redacted] Nella prima parte della seduta il listino è stato trascinato all'insù soprattutto da Olivetti, Montedison e dai valori telefonici. Nel pomeriggio invece [redacted] decisamente aumentati gli ordini di vendita su Fiat, Generali e tutti i titoli assicurativi. Scambi nel complesso discreti, anche se influenzati ancora dal clima festivo.

Dollaro in salita

Nemmeno la fine delle feste natalizie ha mosso il mercato per la lira che ieri si è mantenuta stabilissima nel ristretto sentiero di 982-983 per marco (982,53 lire rispetto alle 983,63 lire [redacted] venerdì [redacted] gennaio). La moneta italiana ha perso rispetto a venerdì scorso circa 10 punti sul dollaro (la divisa Usa ha spuntato 1535,01 lire rispetto alle 1525,8 del [redacted] gennaio), ma anche ieri, Italia a parte dove i mercati erano chiusi per l'Epifania, il biglietto verde aveva confermato [redacted] suo stato [redacted] buona salute. Oggi l'attesa degli operatori è indirizzata alla comunicazione del dato ufficiale dell'inflazione di dicembre.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	127.000 - 146.000
Sterlina (n.c.)	129.000 - 154.000
Sterlina (post 74)	128.000 - 145.000
Marengo italiano	109.000 - 132.000
Marengo svizzero	103.000 - 126.000
Marengo francese	102.000 - 116.000
Marengo belga	102.000 - 116.000
Marengo austriaco	103.000 - 118.000
20 Marchi	130.000 - 159.000
10 $ liberty	484.000 - 550.000
4 ducati Austria	290.000 - 336.000
100 corone Austria	547.000 - 606.000
100 pesos Cile	310.000 - 350.000
Krugerrand	550.000 - 614.000
50 pesos Messico	663.000 - 778.000

DIRECTA SANPAOLO
167-303.303
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.

DIRECTA SANPAOLO
167-303.303
C'E' UN [redacted], C'E' SANPAOLO.

Il Pil cresce dello 0,6% nel terzo trimestre '96. Bersani: sulla manovra aggiuntiva decideremo tra un mese

Inflazione [redacted] aumento [redacted] gennaio

Ma Prodi assicura: «A febbraio un buon dato»

ROMA. Il 1997 apre nel segno di una attenzione [redacted] alle cifre dell'economia. Sarà [redacted] in tutta Europa, in vista delle scelte per l'unione monetaria. Già si pensa ai dati di domani commentando quelli di oggi. Così il governo si è mosso in anticipo, reagendo alle prime stime riservate che danno l'inflazione in lieve rialzo a gennaio. Romano Prodi non ha fatto cifre (si tratterebbe di 0,3% nel mese, 2,7-2,8% in ragione annua); ha detto solo che per gennaio si attende «dati non buonissimi, mentre quelli di febbraio saranno buoni» (pare si ipotizzi un ritorno al 2,5-2,6%).

Ci vorrà ancora una decina di giorni prima di avere le cifre provvisorie sul costo della vita [redacted] gennaio, un mese per quelle definitive. La mossa precauzionale scatta dunque molto [redacted] anticipo. Nel frattempo, stamattina l'Istat diffonderà il dato definitivo di dicembre, che si confermerà molto buono, con una discesa del tasso annuo al 2,6% se [redacted] addirittura al 2,5%. Anche cifre non recentissime, d'altra parte, entrano nel gioco delle interpretazioni; così è avvenuto ieri per il prodotto interno lordo del terzo trimestre '96, che secondo la valutazione definitiva diffusa ieri dall'Istat è cresciuto dello 0,6% (la provvisoria era +0,5%).

«Non sono male quei dati - dichiara il presidente del Consiglio - e mi danno ragione. Vedrete poi quelli sui consumi». La tesi di Prodi, si sa, [redacted] che il Natale non sia stato così magro come molti dicono. Si sbilancia ancor di più [redacted] vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni: «L'economia italiana si avvia verso una fase di ripresa. Proprio per rafforzarla il governo ha appena varato un pacchetto di incentivi all'economia e, in particolare, al consumo dei beni durevoli». Molti esperti non condividono questo ottimismo; con una prevedibile crescita zero nel quarto trimestre, il dato complessivo del '96 resterebbe il +0,8% già atteso un po' da tutti.

Se si discute tanto in dettaglio sull'interpretazione delle cifre, è perché in una fase incerta come questa [redacted] sorti dell'economia dipendono molto dall'opinione che [redacted] ne ha. Il governo tende ad affermare che c'è la ripresa per stimolarla, l'opposizione fa [redacted] contrario; e i tecnici disputano sui dettagli. «Il terzo trimestre del '96 aveva tre giorni lavorativi in più; senza, ci sarebbe stato un calo» afferma l'economista dell'Isco Giovanni De Cindio. «I segni buoni sono, per esempio, la ripresa delle costruzioni (+1,7%) e un ritorno all'aumento delle importazioni» ribatte Efisio Espa, consigliere [redacted] di Veltroni.

Di incertezza c'è ampio margine, se anche tra i critici c'è chi giudica la manovra economica del governo troppo pesante [redacted] chi al contrario ritiene che non risani l'economia perché in gran parte fittizia. Gli esperti indipendenti prevedono tutti una ripresa [redacted] primavera-estate, discordano però sull'intensità. Il *consensus* (media delle previsioni) tra gli osservatori economici privati internazionali assegna all'Italia nel '97 una crescita dell'1,3-1,4%; l'Ocse, l'Isco e la Confindustria stimano l'1,2%; il governo sarebbe contento di raggiungere l'1,5% rispetto al 2% delle previsioni ufficiali di settembre.

L'incertezza obiettiva riguarda la possibile manovra-bis in primavera per ridurre davvero il deficit pubblico alla misura richiesta dal trattato di Maastricht. Ma forse non durerà a lungo; non fino a marzo, come molti si aspettavano. [redacted] momento di decidere verrà «alla fine di gennaio, o all'inizio di febbraio» rivela il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, che sulla ripresa sembra meno ottimista. «Occorrerà vedere - spiega - se e di quanto scendono i tassi, se c'è [redacted] non c'è [redacted] ripresa e che cosa sta scostandosi dalle previsioni di bilancio».

Frattanto, il quadro europeo si sta rapidamente modificando. Vista l'impossibilità politica di escludere la sola Italia dalla prima fase dell'unione monetaria, in Germania prende corpo l'ipotesi di due fasi ravvicinate: la prima nel 1999 con i Paesi «sicurissimi» (Germania, Francia, Olanda, Lussemburgo, Austria, forse Finlandia e Irlanda), la seconda nel 2000 (Belgio, Spagna, Portogallo, Italia, Svezia). Nei fatti, non sarebbe un cattivo risultato per l'Italia; l'incognita è come la prenderebbero i mercati finanziari da una parte, l'opinione pubblica dall'altra.

Stefano Lepri

VIOLANTE

«L'evasione fiscale vale cinque manovre»

REGGIO EMILIA. «Siamo a più di 200.000 miliardi di evasione fiscale. Con questi soldi possiamo fare cinque Finanziarie; se poi riusciamo [redacted] portar via i soldi della mafia siamo a posto per dieci anni». Il presidente della Camera Luciano Violante ha toccato il tema dell'evasione fiscale rispondendo ai sindaci di Gattatico e Campegine nell'intervento che ha pronunciato ieri pomeriggio durante la visita alla casa-museo dei fratelli Cervi. L'evasione fiscale è una grande questione morale, ha insistito il presidente della Camera, il quale ha sostenuto che uno degli obiettivi è anche quello di spostare il massimo dei poteri vicino ai Comuni per far sì che gli enti locali abbiano le risorse per dare servizi, cioè, ha concluso, per «realizzare una vicinanza tra il soggetto che paga e l'amministratore che dà».

L'ultima ricerca condotta dal Secit, il gruppo di «superispettori» del ministero delle Finanze, ha rivelato che nel triennio 1991-1993 sono stati evasi in Italia oltre 250 mila miliardi l'anno, calcolando l'Iva non versata, i contributi diretti e anche quelli previdenziali.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Per questo mese previsti prezzi su del 2,7-2,8%

E I PREZZI NEL '96

GENNAIO	5,5
FEBBRAIO	5,0
MARZO	4,5
APRILE	4,5
MAGGIO	4,3
GIUGNO	3,9
LUGLIO	3,6
AGOSTO	3,4
SETTEMBRE	3,4
OTTOBRE	3,0
NOVEMBRE	2,6
DICEMBRE	2,5-2,6**

** PREVISIONE

FONTE ISTAT-SEI

METALMECCANICI

[redacted]

I sindacati chiedono l'intervento di Prodi e annunciano scioperi articolati nelle fabbriche

Uno sciopero di metalmeccanici. Sotto Gabriele Albertini

«[redacted] mediazioni, [redacted] trattiamo»

Federmeccanica ribadisce il suo no a Treu

ROMA

IL consiglio direttivo di Federmeccanica lancia da Milano un segnale forte [redacted] governo e sindacati, confermando il [redacted] proposta del ministro Treu per chiudere la vertenza delle tute blu, ma confermando anche la volontà di riprendere le trattative con l'obiettivo [redacted] firmare un contratto «non inflattivo». E in serata da Roma arrivano le prime reazioni: i sindacati dei metalmeccanici preannunciano un pacchetto di dieci ore di scioperi articolati, che sarà ratificato oggi dal loro «parlamentino» unitario. E sollecitano di [redacted] un intervento diretto di Prodi. Mentre Treu, pur deluso dalla risposta «[redacted] incoraggiante» degli imprenditori, intende riannodare fin [redacted] oggi il filo del negoziato ricevendo separatamente le parti in conflitto nel tentativo di sbloccare [redacted] vertenza il cui esito «resta molto incerto».

La situazione di stallo, insomma, continua [redacted] pesare sulla trattativa. E sia gli industriali che i sindacati difendono la loro linea del fronte, che per ora gli stati maggiori confederali, dopo la riunione di ieri [redacted] di Cofferati, D'Antoni e Larizza con i vertici di Fiom (Sabattini), Fim (Italia) e Uilm (Angeletti), preferiscono non allargare, arroventando ancor più [redacted] situazione con uno sciopero generale. Una ipotesi che invece incontrava, [redacted] subito, il favore [redacted] alcuni settori dei sindacati di categoria.

Per prima, dunque, ha spiegato la sua posizione Federmeccanica, il [redacted] presidente Gabriele Albertini ha confermato a nome del direttivo il «no» alla proposta Treu per un aumento di 200 mila lire mensili. Per gli imprenditori un aumento di questa entità comporterebbe «un incremento del costo del lavoro del 17,1% nel triennio [redacted] fronte di un'inflazione programmata dell'8,6%». E un contratto inflattivo sarebbe ancora più dannoso per l'economia e per le imprese» di un eventuale sciopero generale. E su questa linea, [redacted] concluso Albertini, Federmeccanica è «compatta».

Ma [redacted] posizione degli industriali è così rigida o nella proposta Treu gli imprenditori intravedono qualche spiraglio? Negli ultimi giorni, il ministro del Lavoro ha continuato a ripetere che la [redacted] una proposta «flessibile» e ieri sera ha annunciato che il governo ha deciso la riduzione da quest'anno degli oneri sociali dell'1%.

Una decisione che va nel senso di una riduzione del costo del la[redacted] E il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati, capo della delegazione alle trattative, ha indicato che nei prossimi incontri al ministero bisognerà verificare anche l'ipotesi di una cifra fissa di aumento (il cosiddetto Edr) sulla quale non si dovrebbero conteggi[redacted] di nuovo [redacted] diverse voci contrattuali, tale da comportare quindi una riduzione dei costi per le aziende. Si verificherà negli incontri che oggi Treu avrà con gli imprenditori [redacted] con Fiom-Fim-Uilm [redacted] questi spiragli esistono davvero. Dal fronte sindacale la prima risposta alla conferma del «no» di Federmeccanica è stata altrettanto dura: la proposta di dieci ore di scioperi articolati [redacted] attuarsi entro il 25 gennaio. «Se dopo questa mobilitazione la situazione non si sarà sbloccata [redacted] porrà il problema di una iniziativa più generale» ha dichiarato il n. 2 della Fiom, Cesare Damiano. Insomma per il sindacato, «la proposta del governo costituisce [redacted] base per arrivare a una conclusione della vertenza».

Ha sostenuto Sergio Cofferati: «Occorre sostenere necessariamente la proposta del governo [redacted] dare una risposta agli atteggiamenti fin qui negativi di Federmeccanica». [redacted] come? Anche al costo di [redacted] altro sciopero generale? Alla fine [redacted] riunione di ieri [redacted] è prevalsa [redacted] linea di prudenza: «Se [redacted] necessario che le altre categorie sostengano la vertenza dei metalmeccanici - ha precisato il leader della Cgil, Cofferati - lo decideremo insieme [redacted] gli organismi dirigenti».

Per ora, i sindacati reclamano un intervento diretto di Prodi, con un incontro triangolare con Confindustria, perché il premier ribadisca che la proposta avanzata dal governo «è conclusiva [redacted] non inflattiva, coerente con l'accordo del luglio '93». Spiega D'Antoni: «Così costringeremo Confindustria ad uscire dalla sua posizione ambigua». E incalza Larizza: «Come firmataria dell'accordo di luglio, la risposta finale deve darla Confindustria». [redacted] i tempi del contratto si allungano: Cgil, Cisl [redacted] Uil [redacted] riuniranno il 24 gennaio per fare il punto sulla vertenza.

Paolo Patruno

Albacom: «Ha violato la concorrenza»

L'Antitrust indaga [redacted] Telecom Italia

ROMA. L'Antitrust (l'autorità garante per la concorrenza [redacted] il mercato) ha avviato un'istruttoria [redacted] confronti di Telecom Italia su denuncia di Albacom. Quest'ultima, controllata da British Telecom e Bnl, ha infatti presentato [redacted] all'autorità garante sostenendo che Telecom «sfruttando [redacted] sua posizione di monopolista legale nel mercato delle reti affittate (circuiti diretti) avrebbe ostacolato l'accesso di nuovi operatori ai mercati dei servizi di telecomunicazioni liberalizzati (telefonia per gruppi chiusi di utenti, trasmissione dati, servizi a valore aggiunto)».

I circuiti diretti numerici (detti anche circuiti dedicati [redacted] linee affittate) sono linee della rete pubblica di tlc che permettono il collegamento diretto e dedicato (evitando le procedure di commutazione) tra punti terminali della rete. Vengono affittati dalle società che forniscono servizi di telecomunicazioni liberalizzati per collegare i nodi della propria rete tra loro e per connettere a questi nodi le sedi dei clienti [redacted] quali vengono offerti quegli stessi servizi.

Per questo - ricorda l'Antitrust - la normativa comunitaria, recepi[redacted] in Italia [redacted] decreto legge 289/94, ha disposto che il gestore pubblico non possa rifiutare, salvo che per impossibilità tecnica, di fornire circuiti diretti a tutti gli operatori che ne facciano richiesta per loro uso interno o per la fornitura dei servizi liberalizzati.

«In questo qu[redacted] Telecom avrebbe rifiutato - si legge in un comunicato - in particolare di fornire ai suoi concorrenti circuiti diretti numerici urbani aventi determinate velocità (comprese tra 64 kbps e 2 mbps e superiori a 2 mbps) che invece sembrerebbero essere impiegati dalla stessa Telecom per la propria offerta di servizi. L'utilizzo da parte del gestore pubblico dei circuiti diretti [redacted] determinate velocità esclusivamente per la fornitura dei propri servizi potrebbe avere l'effetto di pregiudicare l'attività delle altre imprese che forniscono i servizi di telecomunicazione liberalizzati e che possono utilizzare solo una ristretta gamma di velocità trasmis[redacted].

Inoltre Telecom Italia «sembrerebbe praticare - continua il comunicato -, per l'affitto dei circuiti diretti, tariffe notevolmente più elevate di quelle praticate nei principali Paesi europei, senza che questa differenza sia giustificata da condizioni di costo [redacted] da un sistema di contabilità trasparente.

«Ciò avrebbe l'effetto di ostacolare - afferma l'Antitrust - l'offerta [redacted] di nuovi servizi [redacted] tlc da parte di operatori concorrenti del gestore pubblico. In questo contesto deve inquadrarsi la pratica, denunciata da Albacom, secondo la quale Telecom, nel caso di abbinamento della fornitura di circuiti con la fornitura [redacted] servizi liberalizzati, affitterebbe [redacted] propri clienti finali circuiti diretti a prezzi inferiori a quelli praticati dai concorrenti, con l'effetto di pregiudicare l'attività degli stessi concorrenti nei servizi di tlc liberalizzati».

Il ministro olandese dell'Economia chiede rigore per Italia, Francia e Spagna

«Euro, il Sud faccia anticamera»

Ma il premier frena: più siamo e meglio è

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] semestre di presidenza olandese dell'Unione europea mostra all'Italia una cattiva stella. Due giorni fa, parlando [redacted] un ristretto gruppo di giornalisti, il ministro dell'Economia Gerrit Zalm aveva detto senza peli sulla lingua che i Paesi del S[redacted] devono rimanere per qualche anno nell'anticamera della moneta unica. Ieri il primo ministro Wim Kok ha ammorbidito i toni, arrivando quasi a smentire Zalm. «Più Paesi entreranno, sulla base dei criteri di Maastricht, meglio sarà - ha detto -. Questa è la ferma posizione di tutto il governo olandese». Ma il sasso era già stato lanciato.

Il primo gruppo dell'Unione monetaria, aveva detto Zalm, dovrà essere «molto ridotto», per assicurare la credibilità dell'euro ed evitare che i Paesi più deboli incorrano da subito nelle sanzioni previste dal «Patto di stabilità» per i deficit eccessivi. All'inizio, cioè, dell'Unione monetaria dovrebbero far parte solo Germania, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Irlanda e, forse, Austria. Sorvolando sul fatto che il Belgio ha un debito pubblico superiore a quello italiano, e che quello dell'Austria è in crescita ben sopra il tetto del 60%, Zalm ha detto che a Dublino i capi di Stato [redacted] di governo hanno trovato «un consenso per rifiutare le misure congiunturali di aggiustamento del deficit». Un riferimento evidente alle leggi finanziarie di Francia, Spagna e, [redacted] misura minore, Italia.

Dunque un'Europa monetaria carolingia? I Paesi mediterranei non possono chiedere di aderire all'euro «appellandosi a criteri di equilibrio geopolitico», ma solo «rispettando strettamente i criteri di Maastricht», ha detto Zalm. «Non capisco questa isteria di voler essere [redacted] tutti i costi nel primo gruppo dell'euro. Se, visto lo stato dei suoi conti pubblici, l'Italia dovesse entrarci ricorrendo alla contabilità creativa, l'anno dopo verrebbe immediatamente sottoposta alla procedura anti-deficit eccessivi con ripercussioni negative per tutti. Se non sarà nel primo gruppo non sa[redacted] certo una vergogna, né il treno sarà perso per sempre, perché [redacted] la moneta unica entrerà in vigore nel '99, la sua introduzione a tutti gli effetti non avverrà che nel 2002. Quindi i Paesi inizialmente lasciati fuori potranno entrare nel 2001, nel 2002 o anche dopo».

Parlando ieri al termine dell'incontro con il presidente della Commissione europea Jacques Santer, [redacted] premier Wim Kok ha fatto parzialmente marcia indietro. Quanto detto da Zalm «non può essere che un'ipotesi personale, [redacted] una previsione politica. Più Paesi entreranno nell'Unione monetaria, sulla base dei criteri, meglio sarà. Questa è la ferma posizione di tutto il governo olandese». Lunedì però, lo stesso Kok aveva detto che «una interpretazione morbida» dei criteri di Maastricht «sarebbe per noi inaccettabile». E Zalm era stato ancor più chiaro: «O si farà una piccola Uem nel più stretto rispetto dei criteri di Maastricht, [redacted] ne usciremo».

Mentre [redacted] Roma [redacted] a Madrid si evitava ogni commento, il primo ministro portoghese Antonio Guterres ha dato sfogo al risentimento: escludere qualcuno dalla moneta unica senza basarsi su «una analisi rigorosa dei criteri, sarebbe una violazione giuridica [redacted] Trattato, una violazione politica della sovranità degli Stati [redacted] un grave attentato sul [redacted] etico agli ideali europei». Ma la verità è che il cancelliere tedesco Helmut Kohl non ha nessuna intenzione di affrontare le elezioni del '98 dopo aver preso a bordo dell'euro i Paesi del Sud. Erano stati proprio gli olandesi i primi a far presente la cosa [redacted] Prodi [redacted] a Ciampi, chiedendo di pazientare almeno otto mesi. Ora, dopo che nel '96 il deficit è cresciuto al 7,3% del Pil, la ferma volontà di Prodi di portare l'Italia da subito nell'Unione monetaria sembra quasi irrealistica. Anche Howard Davies, [redacted] due della Banca d'Inghilterra, ha detto che «sarà molto difficile». La speranza è che anche la Germania sfori il tetto del 3% e che Chirac, paladino dell'euro debole, riesca [redacted] imporsi su Kohl. Il presidente francese ha aperto le ostilità contro l'olandese Wim Duisemberg, che ambisce alla presidenza della futura Banca centrale europea. E' già un buon segno.

Fabio Squillante

SAMUELSON

«Moneta unica? Una follia»

NEW YORK. L'articolo di Robert J. Samuelson, noto economista statunitense, apparso sul nuovo numero di Newsweek non lascia adito a dubbi [redacted] timori che l'Europa della moneta unica solleva dall'altra parte dell'Oceano. L'euro è giudicato da Samuelson [redacted] «folle idea». «Ciò che affligge l'Europa - aggiunge Samuelson - [redacted] ha nulla a che vedere con [redacted] sua molteplicità di monete. L'Europa soffre di un'ossessione per la sicurezza economica che si traduce in stagnazione. L'industria è sovraregolamentata, mentre i salari [redacted] i contributi sono troppo elevati». Inoltre, sostiene Samuelson, mentre [redacted] dubbio se i requisiti per l'ingresso nell'euro avranno l'effetto [redacted] obbligare i vari Stati a riforme vantaggiose per [redacted] loro economie, sembra ormai certo che quelle stesse stringenti condizioni saranno indebolite. Anche l'obiettivo politico di realizzare l'unità delle genti europee è considerato folle: «L'euro non può trasformare i belgi in italiani così come i rubli non hanno cambiato i ceceni in russi».

Il presidente della Commissione europea Jacques Santer

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

[redacted] Germania vede grigio

Previsti 4,5 milioni di disoccupati

BONN. Quattro milioni [redacted] 600 mila disoccupati in febbraio, secondo le stime della confederazione sindacale Dgb. Quattro milioni e mezzo alla fine dell'anno, secondo l'autorevole istituto Diw di Berlino, che ha reso note ieri le previsioni [redacted] miche per l'anno appena cominciato. Anche nel '97 la grande emergenza tedesca si chiamerà lavoro: con la prospettiva che niente riuscirà [redacted] cambiare in meglio entro il Duemila. Per smuovere il mercato del lavoro non basterà la crescita del 2% prevista per quest'anno dall'istituto berlinese, secondo il quale è in atto la «ripresa più debole del dopoguerra». Neanche se si compisse un nuovo miracolo economico, avvertono gli esperti del Diw, la Germania riuscirebbe a dimezzare il numero [redacted] disoccupati entro [redacted] 2000, come il Cancelliere Kohl aveva promesso.

Una crescita del 2%, del resto, rappresenta una delusione rispetto alla prognosi governativa del 2,5. Anche quest'anno, dunque, il movimento dell'economia tedesca sarà «tentennante»: particolarmente all'Est la situazione sarà difficile, con una quota di disoccupazione del 16,4% (contro una media nazionale compresa fra il 10 e l'11), e una crescita [redacted] appena l'1%. Un risultato tanto più grave, quest'ultimo, se si considera che soltanto due anni fa la crescita nelle regioni della [redacted] Ddr sfiorava il 10%. Ma un risultato che, nell'insieme, getta nuove ombre anche sulla partecipazione tedesca all'Unione monetaria, [redacted] 1° gennaio 1999: anche [redacted] causa delle sovvenzioni di disoccupazione, secondo le previsioni del Diw, il rapporto deficit-pil sfiorerà di nuovo [redacted] 3,5%, sfondando la soglia consentita dai trattati di Maastricht. In proposito, l'istituto suggerisce una interpretazione «tollerante» di [redacted] criterio che nessuno, fra i Quindici, riuscirà probabilmente a rispettare tranne il Lussemburgo. In questo modo, suggerisce il Diw, l'avvio dell'Unione monetaria non sarebbe compromesso (senza Germania o Francia non ci sarebbe nessuna Unione) e all'Ume potrebbe anzi aderire un numero «relativamente grande» [redacted] Paesi.

E l'Italia? L'istituto non entra in dettagli. Ma numerosi autorevoli commenti, in questi giorni [redacted] allarme per i nostri conti pubblici, [redacted] preoccupati. «Con tutta la comprensione per le prospettive italiane, i partner dovrebbero mostrare fermezza sulle regole, [redacted] in [redacted] caso consentire furberie», notava ieri un editoriale della Frankfurter Allgemeine Zeitung. «Altrimenti non si potrebbe escludere che l'Italia riesca, magari, ad entrare nell'Unione monetaria e a garantirsene i vantaggi, ma che [redacted] futuro governo voglia di nuovo negoziare quali regole, [redacted] in quale misura, bisognerebbe rispettare».

Emanuele Novazio

Trapelano i nomi dei consiglieri scelti dal sindaco, An all'attacco

Siena, rissa sulle nomine

Oggi l'annuncio ufficiale sul Montepaschi

SIENA. Occhi puntati sul Montepaschi [redacted] attesa di vedere nero su bianco i nomi dei membri di nomina comunale destinati a far parte della deputazione amministratrice della Fondazione Monte dei Paschi, che controlla [redacted] 100 per cento della banca. In realtà, salvo improbabili sorprese, sono nomi noti: Mario Lorenzoni, amministratore delegato della Chiron, ex Biocine, del gruppo Bayer, che ha rilevato le attività della senese Sclavo; Senio Bruschelli, rettore dell'Opera del Duomo, di area [redacted]; Flavio Mocenni, direttore della Usl di Grosseto, area pds; Alessandro Giorgi, ricercatore della facoltà [redacted] economia dell'Università di Siena, area pds, ma indicato soprattutto come vicino alle posizioni del sindaco. Il quinto deputato nominato dal Comune, che farà parte della deputazione «allargata» che si riunira, così come prevede lo statuto, per esaminare particolari questioni a partire dalla revisione dello statuto, è Anna Carli, vicesindaco laburista, già oggi membro della deputazione generale.

Come sindaci revisori sono invece indicati Gioacchino Rossi, ex consigliere comunale dc, oggi dei cristiano sociali, e Marcello Venturini, funzionario comunale in pensione. Come sindaco supplente si fa il [redacted] ne [redacted] Maria Luisa Socini Guelfi, commercialista. Mancano, invece, i due membri di nomina della Provincia, mentre [redacted] ministro del Tesoro ha già indicato come componente della deputazione Giovanni Grottanelli de Santi, attuale presidente anche della Spa, e [redacted] costituzionalista Enzo Cheli.

Sui nomi anticipati alla stampa da ambienti vicini alla giunta comunale senese non è ancora arrivata alcuna conferma ufficiale e non è escluso che la lista di amministratori e sindaci revisori possa contenere alcune modifiche. L'ufficio stampa del Comune di Siena ha reso noto [redacted] serata che «le nomine dei membri degli organi collegiali del Monte dei Paschi [redacted] spettanza del Comune saranno fatte domani (oggi per chi legge n.d.r.), e quindi ufficialmente comunicate». «Soltanto domani infatti - conclude la nota - il sindaco potrà firmare i decreti di nomina al termine della procedura ancora in corso».

Pierluigi Piccini, sindaco [redacted] Siena

E mentre si attende la lista ufficiale, che sarà diffusa quindi [redacted] qualche ritardo rispetto al previsto, alleanza nazionale conferma le sue dure critiche alle procedure per le nomine alla Fondazione del Monte dei Paschi di Siena: «Quanto sta avvenendo è assolutamente vergognoso. Si conferma la cupidigia lottizzatrice del partito di D'Alema che mette le mani sulle banche con uno stile degno della vecchia partitocrazia, della quale il pci è stato uno dei perni fondamentali», hanno detto Maurizio Gasparri, coordinatore nazionale, e Altero Matteoli, segretario della Toscana, [redacted].

In particolare Gasparri e Matteoli hanno lamentato che «il presidente della Provincia [redacted] Siena, Starnini, del pds, peraltro rinviato a giudizio per truffa, ha avuto il coraggio di proporre come consiglieri della Fondazione Marco Spinelli, sindaco comunista [redacted] Colle Val d'Elsa, dotato appena di un diploma tecnico e noto per la sua attività di dirigente della federazione senese del partito comunista, una per[redacted] che ha come requisito soltanto l'obbedienza pronta, cieca, assoluta agli ordini del partito di D'Alema».

Pronta [redacted] replica di Starnini: «Di vergognoso ci sono solo le dichiarazioni di Matteoli e Gasparri, totali sciocchezze, tuttavia rivolte contro il rapporto tra la Fondazione Mps e le istituzioni senesi liberamente elette. Se governassero loro - ha continuato il presidente della Provincia - [redacted] direbbero nulla!». [a. l.]

---

atm

[redacted] DI [redacted] DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (ATM) - Torino.
[redacted] **gara:** licitazione privata a massimo ribasso su importo gara (art. 21 legge 11/2/1994 n. [redacted] e [redacted] modifiche).
Carat[redacted] appalto: manutenzione pavimentazioni deposito San Paolo e minimi interventi negli altri comprensori.
Importo a base di gara: L. 998.700.000 + IVA.
Categoria ANC: 5 per classifica correlata importo base gara.
Domande di partecipazione: non vincola in alcun modo l'ATM cui deve pervenire entro le ore 12.00 del 30/1/1997 (indirizzo: c. Turati 19/6-Torino), nei [redacted] previsti dal bando [redacted] gara contenente i requisiti [redacted] partecipazione e ritirabile alla Segreteria Generale ATM al c[redacted]o indirizzo.
Informazioni: presso Area Fabbricati [redacted] 5764.705/715.

[redacted] DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Fava)

IL [redacted]SIDENTE (prof. ing. Gianni Guerra)

[redacted]

SECONDA SEZIONE CIVILE

Vendita [redacted] immobili con incanto

Si rende noto che nella [redacted] civile n. 544/95 R.G. promossa da: Banca Nazionale del Lavoro Spa contro: **MAROLI ROSALIA** [redacted] altri il Giudice Istruttore dott. Premoselli ha disposto [redacted] vendita all'incanto, per il giorno **30.01.1997 ore 12,15**, del seguente immobile:
In Torino - via Gioberti n. 25, locali posti su tre piani, adibiti in parte ad [redacted] in parte ad abitazione, e precisamente:
- il piano interrato composto di quattro locali, adibiti [redacted] deposito e cantina, [redacted] superficie di mq 45 circa;
- il piano terreno, con accesso diretto [redacted] via Gioberti, composto di un locale con retro, disimpegno e servizio igienico, della superficie commerciale di mq [redacted] circa;
- il piano primo, avente accesso dalla scala [redacted] dell'edificio, così composto:
a) entrando a destra: ingresso, disimpegno, quattro [redacted] ad uso ufficio, servizio igienico [redacted] due balconi, della superficie commerciale di mq 131 circa;
b) entrando a sinistra: ingresso, disimpegno, salone, quattro camere, cucina, ripostiglio, due bagni [redacted] due balconi, della superficie commerciale [redacted] mq 157 circa.
Censiti al N.C.E.U. alla partita 56327, F. 181, n. 37 sub 3.
A seguito di denuncia di variazione in data 21.04.1986 prot. 20212, per frazionamento e [redacted]iversa distribuzione degli spazi interni, gli immobili risultano [redacted] censiti:
- i locali deposito al piano interrato, i locali ufficio al piano terreno e al 1° piano: F. 181, n. 37 sub 38;
- il locale cantina al piano interrato e i locali [redacted] piano primo adibiti ad abitazione: F. 181, n. 37 sub 39.
Prezzo base: lire 680.000.000.
Aumenti minimi: lire 10.000.000. Cauzione e spe[redacted]: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.00 del giorno 27.01.1997, istanza in bollo da lire 20.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino con il concorso [redacted] Controllore», per una [redacted] pari [redacted] 25% del prezzo base.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, lì 28 novembre 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Papa

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO
RENDE NOTO

che [redacted] delibera di Consiglio Comunale n. 110 del 21/11/1996 è stato adottato il progetto preliminare di revisione del PRGC.
Lo stesso progetto è stato pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato presso gli Uffici comunali per 30 giorni [redacted]tivi dal 7/1/1997 al 5/2/1997.
Chiunque potrà prenderne visione tutti i giorni compresi i festivi dalle [redacted] 9,00 [redacted] 12,00.
Nei successivi 30 giorni e cioè dal 6/2/1997 [redacted] 7/3/1997 potran[redacted] essere presentate osservazioni nel pubblico [redacted], in triplice copia di cui una in bollo, con allegati: estratto di P.R.G.C. ed estratto catastale, [redacted]vi agli immobili interessati dalle osservazioni.

IL SINDACO
Nevio Coral

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella [redacted] immobiliare [redacted] 1071/93 promossa da: Federbanca Credito Agrario Fondiario Industriale S.p.a. contro: CHIESA Renato - CHIESA Maria Teresa in [redacted] il Giudice dell'esecuzione Dr. La Marca ha disposto [redacted] vendita [redacted] incanto per il giorno 06.02.1997 alle ore 11,45 [redacted] seguenti beni:
Lotto unico
In Torino - Via Tesiona n. 7/A [redacted] piano [redacted] alloggio composto [redacted] tre camere, cucina e servizi; cantina.
Prezzo base L. 170.000.000 aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione [redacted] spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col [redacted] controllore".
L'aggiudicatario potrà profittare [redacted] Mutuo Fondiario.
Versamento del prezzo [redacted] 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [redacted]

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi de
[redacted] STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[redacted] DI FIRENZE

Pubblicazione [redacted] Art. [redacted] L. 55/90

Si rende noto che [redacted] licitazione privata del 27/6/1996 è stato aggiudicato il riappalto dei lavori di costruzione primo stralcio del 3° lotto (opere di finitura del 1° e 2° lotto) della Scuola Media Superiore nel Comune [redacted] Scandicci, dell'importo di L. 1.900.000.000 a base d'appalto con il ribasso del 13,13%. Imprese invitate n. 47, imprese partecipanti n. 13, impresa aggiudicataria: Mazza Mario, via Casilina 1[redacted] Montecompatri (Roma) Fraz. Pantano Borghese. L'elenco delle imprese invitate e partecipanti è stato inviato in data 19/12/96 per la pubblicazione sulla G.U.

RESP.LE UFFICIO CONTRATTI
dr. Baldassare Daidone

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
[redacted] nella esecuzione immobiliare [redacted] 999/89 promossa da: Cariplo - Cassa di Risparmio [redacted] Provincie Lombarde contro: **NITELLI Sergio** - [redacted] **NUTO Lorenza**, il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita [redacted] incanto [redacted] il giorno 30.01.1997 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
Comune di Torino - via Guido Reni n. 96 interno 119:
LOTTO PRIMO
Al piano terzo mansardato. Alloggio composto da due camere - soggiorno e servizi, cantina.
LOTTO SECONDO
Autorimessa.
Prezzo base: L. 216.000.000 per il lotto I; L. 25.000.000 per il lotto II. Aumenti minimi: L. 3.000.000 per ciascun lotto I e II. Depositi per cauzione e [redacted]: 25% [redacted] prezzo base da versarsi entro [redacted] 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. [redacted] Torino col [redacted] del Controllore».
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Proteggere i più deboli è uno dei principi base della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Ogni anno, infatti, accudisce 15.000 cani e gatti cercando loro una famiglia, interviene in migliaia di casi di maltrattamento e stimola nuove leggi. 120 sezioni, dove i nostri volontari lottano ogni giorno per il bene degli animali. Ma i sacrifici sono tanti, i contributi statali sono a zero e abbiamo bisogno di nuove energie e nuovi soci. E se hai letto fin qui significa che, forse, uno in più lo abbiamo trovato.

Nel caso, potrai subito avvalerti di una serie di servizi assolutamente gratuiti per te e il tuo amico a quattro zampe. Per saperne di più, lo 010 - 60.21.71 è a tua disposizione.

Aiutateci, associatevi.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

Un bestiale ringraziamento al Direttore, all'Editore e alla Concessionaria di questa testata.

Il fondo Centenary in pole position per l'acquisto dei computer

Olivetti alla stretta finale

Rossignolo in corsa per i pc

Gian Mario Rossignolo guida [redacted] cordata per l'acquisto della Olivetti Pc

MILANO. Con un rialzo dell'8% del titolo Olivetti, la Borsa [redacted] già l'operazione per conclusa. Ma, fors'anche per la prudenza d'obbligo trattandosi di società quotata, i segnali che provengono dai dintorni degli interessati continuano a ripetere che l'annuncio [redacted] sarà imminente. Tuttavia sembra certo che la [redacted] dei candidati all'acquisto della divisione personal [redacted] Olivetti si sia ristretta a [redacted] offerte. Una delle quali, quella che vede impegnato il presidente della Zanussi, Gian Mario Rossignolo, [redacted] ambasciatore dell'americana Centenary, in pole position.

La presenza di Rossignolo, che sarebbe stato proposto agli americani da Mediobanca e [redacted] Pellegrino Capaldo, potrebbe infatti rappresentare la carta vincente tenuto conto della sua fama di risanatore (vedasi Zanussi) [redacted] di persona capace di rapporti corretti con governi e sindacati. Non è [redacted] caso che il segretario nazionale della Uil, Piero Serra, abbia ieri commentato: «Rossignolo è un personaggio di prima grandezza nel panorama industriale italiano». E ancora: «Quel che vogliamo è un acquirente serio, in condizioni di introdurre l'azienda in un circuito che porti al raddoppio dei volumi».

Se la cessione andrà in porto, sbarcherà per la prima volta in Italia Edward Gottesmann, un avvocato d'affari che negli Anni Ottanta aveva dato vita alla Centenary International Corporation, un gruppo di fondi interessato ad investire, [redacted] giro per il mondo, in società con marchi forti [redacted] forti reti distributive. E che finora ha puntato [redacted] sue carte europee sull'Inghiterra, dove ha rilevato nel 1987 la Raleigh (il maggior produttore europeo di biciclette) e un [redacted] dopo la Royal Worchester (porcellane).

Resta tuttavia sempre in corsa, almeno stando alle indiscrezioni, un altro americano: Gary Klesch, anche lui a capo di un gruppo [redacted] fondi e vecchio amico di Carlo De Benedetti. Il quale avrebbe addirittura rilanciato. Non è chiaro quanto possa valere la transazione dei personal, dal momento che la divisione si porta dietro anche debiti. Si parla comunque di una cifra intorno ai 100-150 miliardi.

Se la cordata Gottesmann risulterà vincente, Rossignolo potrebbe assumere la presidenza della società che rileverà la divisione pc (2000 miliardi di fatturato) e, forse, entrare nell'accordo con una piccola quota personale. Ma il problema vero è [redacted] piano industriale per Scarmagno, lo stabilimento dove i pc vengono prodotti [redacted] che dà lavoro a 1300 dipendenti. [redacted] dove, secondo le indiscrezioni che circolano, i [redacted] padroni potrebbero portare [redacted] altre produzioni nel settore dei componenti.

Sempre il segretario della Uilm, Serra, dopo aver auspicato che «l'Olivetti cominci a far seguire agli annunci i fatti e, [redacted] prattutto, che venga garantito l'insediamento di Scarmagno, le [redacted] competenze tecnologiche e i suoi livelli occupazionali», ha concluso: «E' da vedere quali legami uniranno Olivetti all'acquirente, poiché il personal fattura oltre il 50% alla Oss, la divisione informatica applicata del gruppo».

E difatti, quasi certamente l'accordo comprenderà la garanzia sui contratti di fornitura tra pc e Oss (Olivetti Sistemi e Servizi). Anche così, sarà un bel sollievo [redacted] per il nuovo amministratore delegato di Olivetti, Roberto Colaninno. Ceduti i pc, potrà concentrarsi sui prodotti per ufficio, sui Sistemi e Servizi e su Omnitel.

Valeria Sacchi

[redacted]

Valetto lascia la Banca Crt

TORINO. Cornelio Valetto [redacted] è dimesso dalla presidenza della Banca Mediocredito e, di conseguenza, da membro del consiglio di amministrazione della Banca Crt. In due lettere indirizzate ai vicepresidenti della Banca Mediocredito ed al presidente del collegio sindacale, Valetto ha annunciato la decisione, assunta per far fronte con maggiore serenità ai propri impegni [redacted] compiti come presidente della Saiag, la società che produce componentistica per auto. Nei mesi scorsi l'imprenditore piemontese si era schierato in aperto contrasto contro i vertici della Crt, criticando il progetto Unibanca, l'alleanza con la Cassa di risparmio di Verona, aggregazione attualmente in fase di stallo.

[redacted]

FLASH

Alitalia, l'11 gennaio partono gli sconti

Alitalia lancia una serie [redacted] novità tariffarie in Italia, in Europa e Stati Uniti. La tariffe nazionali saranno valide dall'11 gennaio al 23 marzo, mentre quelle internazionali e intercontinentali dal 16 gennaio al 15 marzo. L'iniziativa «Vi vogliamo felici» per chi viaggia in coppia [redacted] Europa e Usa sarà valida dal 16 gennaio al 15 marzo.

All'Impregilo il 34% [redacted] Costruzioni

E' stato firmato tra l'amministratore delegato di Impregilo Giuseppe Gatto e gli azionisti della Moras Costruzioni Spa un accordo di partnership fra le due imprese di costruzione, in base al quale Impregilo acquisisce una partecipazione nel capitale Moras del 34% che passerà al 60% entro giugno 1998.

Gatorade sceglie l'Armando [redacted]

Quaker Beverages Italia ha scelto l'agenzia Armando Testa per le campagne 1997 della divisione Gatorade. Investirà 30 miliardi in pubblicità, in Italia, nei prossimi [redacted] anni, quasi il 10% del fatturato.

[redacted] Airways lancia le tariffe Volamondo

British Airways lancia sul mercato italiano le nuove tariffe Volamondo. Sino al 22 marzo sarà possibile volare [redacted] Londra con sole 370 mila lire andata e ritorno (390 mila da Napoli, Ve[redacted] e Genova). Sono comunque 60 le destinazioni che la compagnia aerea offre a tariffe scontate.

IL CASO

[redacted]

Pioggia di telefonate sui concessionari: «La gente è incredula, ma interessata»

Si paga l'Iva sugli incentivi auto

Reazioni positive nel primo giorno degli «sconti»

ROMA

SUGLI incentivi per l'acquisto delle auto si paga l'Iva. La conferma è venuta dal ministero delle Finanze che afferma di «non ritenere necessaria l'emanazione di circolari poiché la materia è regolata dalla [redacted] esistente». Lo sconto per l'acquisto di auto [redacted] in cambio di automobili con oltre dieci [redacted] da rottamare si dovrà dunque calcolare in questo modo: al prezzo di listino (al netto di Iva) si dovrà sottrarre lo sconto praticato dalla casa (1,5 milioni sotto i 1300 cc, due milioni per le altre), quindi applicare l'Iva e poi sottrarre il contributo statale di pari importo (un milione e mezzo di lire sotto i 1300 cc, due milioni per le altre). Lo sconto per gli acquirenti sarebbe stato maggiore con l'applicazione dell'Iva solo dopo il doppio [redacted].

«Secondo i principi generali dell'ordinamento tributario - precisa il ministero - l'incentivo riconosciuto dallo Stato agli acquirenti di [redacted] autovettura nuova non comporta riduzione della base imponibile Iva la quale resta, pertanto, determinata dal prezzo di listino (ovviamente al netto dell'Iva) ridotto dello sconto praticato dal venditore. Ogni di[redacted] congettura [redacted] ha fondamento né si ritiene necessaria l'emanazione di circolari poiché la materia è regolata dalla normativa esistente».

Per completare il pacchetto «Incentivi» il ministero dell'Industria ha emanato una circolare per chiarire alcuni aspetti sull'attuazione degli interventi [redacted] sull'accesso ai benefici previsti, precisando che «per l'immediata operatività della legge [redacted] necessaria l'emanazio[redacted] di decreti ministeriali, ritenendo tali chiarimenti già sufficienti». In particolare la circolare prevede che, per recuperare quale credito d'imposta, il contributo corrisposto all'acquirente del veicolo nuovo, occorre fare riferimento all'esercizio in cui [redacted] rilasciato dal Pra l'originale del certificato di proprietà dell'auto [redacted]. Per quanto riguarda invece i documenti in copia previsti dal comma 5 del decreto, essi vanno prodotti in carta semplice, mentre l'originale del certificato [redacted] proprietà rilasciato dal pubblico registro automobilistico [redacted] riferisce al veicolo usato. Infine, nella circolare - rende noto il ministero - [redacted] ribadito, su conforme indicazione delle Finanze, che il contributo non comporta una corrispondente riduzione della base imponibile Iva relativa alla cessione del veicolo stesso, che resta determinata dal prezzo di listino, al netto dell'Iva, ridotto dello sconto commerciale praticato [redacted] venditore».

Positive comunque le reazioni del mercato. Il primo giorno di applicazione degli sconti, che [redacted] base ai modelli oscilleranno da un minimo di tre a oltre quattro milioni di lire, non c'è certo stato la corsa all'acquisto, [redacted] una pioggia di telefonate ai concessionari ha segnalato [redacted] risveglio della curiosità della clientela, giudicato positivamente dagli operatori del settore.

Il ministro delle Finanze Visco

«Sono in molti ad essere ancora increduli, ci chiamano per avere conferma degli effetti della decisione del governo», ha [redacted] lineato un rivenditore romano: «Altri esprimono il loro disappunto quando apprendono che l'incentivo pubblico scatta solo p[redacted] la rottamazione di un'auto di dieci anni». In ogni caso, mentre le case stanno [redacted]endo [redacted] punto quelli che vengono già definiti come i «listini Prodi» [redacted] Torino a Palermo i segnali di risveglio del mercato giungono numerosi. «I telefoni hanno ripreso finalmente [redacted] squillare», ha commentato un concessionario torinese. Anche la posizione della clientela dell'Italia centrale sembra caratterizzata da quella che può essere definita come un'attenta attesa. Le richieste di informazioni giunte a filiali e concessionari sono state numerosissime, hanno rilevato gli operatori locali, ma per ora non sono stati stipulati contratti di compravendita. Ma [redacted] probabilmente [redacted] Centro-Sud, dove è più alta l'età del parco circolante, che gli incentivi [redacted] governo po[redacted] il maggiore impatto.

Intanto, per rendere più chiari i contorni dell'operazione incentivi, la Fiat [redacted] la Volkswagen hanno comunicato i prezzi a cui scenderanno i loro modelli per merito grazie agli aiuti governativi e a quelli decisi dalle case (i nuovi listini sono riportati nella tabella qui a fianco; si tratta dei modelli di riferimento; lo sconto vale comunque per tutta la gamma). [r. e. s.]

I NUOVI LISTINI

	PREZZO CHIAVI IN MANO (IVA INCLUSA)	PREZZO CON INCENTIVO PUBBLICO E SCONTO DELLA CASA (IVA INCLUSA)
PANDA	12.300.000	9.900.000
CINQUECENTO YOUNG	13.900.000	10.615.000
PUNTO 55 S 3P	17.700.000	13.820.000
BRAVA 1.4 12v S	24.200.000	19.820.000
BRAVO 1.4 12v S	24.300.000	19.920.000
MAREA 1.6 16v SX	29.100.000	24.720.000
BARCHETTA	36.250.000	31.870.000
COUPÉ 1.8 16v	36.750.000	32.370.000
ULYSSE 1.8	37.500.000	33.120.000
145 1.4 TS 16v	24.700.000	20.320.000
146 1.4 TS 16v	25.300.000	20.920.000
155 1.6 TS 16v	30.750.000	26.370.000
164 2.0 TB	44.600.000	40.220.000
LANCIA Y 1.2 LE	18.750.000	14.870.000
LANCIA δ 1.6 LE	27.550.000	23.170.000
LANCIA DEDRA 1.6 LE	31.500.000	27.120.000
LANCIA K 2.0 LE	51.950.000	47.570.000
LANCIA Z 2.0 LS	52.000.000	47.620.000
POLO 1.0 3P	17.476.000	14.191.100
GOLF 1.6 MOVIE 5P	26.490.350	22.110.350
AUDI A4 1.8	47.089.250	42.709.250
AUDI A6 2.5 TDI	63.939.650	59.559.650
SEAT IBIZA 1.0 SLALOM 3P	17.624.850	13.828.150
SEAT CORDOBA 1.4 SE 5P	21.706.550	16.706.560
SKODA FELICIA 1.3 LX 5P	14.715.300	11.430.300
SKODA FELICIA WAGON 1.6 GLX 5P	19.998.900	15.618.900

N.B. Per la Panda circa due mesi fa era stato stabilito un prezzo, non suscettibile di trattamenti promozionali, di 12.300.000 lire, inferiore di 1.800.000 lire rispetto al listino precedente. Con l'incentivo per la [redacted] il contributo statale è di 1.096.000 lire al quale si aggiunge lo sconto Fiat di 1.096.000 lire + IVA. Il prezzo incentivato della Panda è quindi di 9.900.000 lire, inferiore di 4.200.000 lire rispetto al listino di due mesi fa.

L'azienda: rincari al 3,5 per cento

[redacted] E' [redacted]

ROMA. Consumatori in campo, anzi in Pretura, contro Ferrovie dello Stato. In relazione al preannunciato aumento [redacted] biglietti richiesto dalle Fs al Cipe, [redacted] Codacons ha presentato denuncia alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Roma per il reato di aggiotaggio che punisce chiunque con notizie false [redacted] esagerate determina un rialzo dei prezzi. Nell'esposto [redacted] denuncia l'assurdità della richiesta che arrivando al 12% di aumento stravolge [redacted] prezzi di mercato e gli sforzi del governo per ridurre l'inflazione intorno al 2%, vanificando anche tutti i contenimenti dei rinnovi contrattuali in corso ancorati al tetto dell'inflazione».

Le Fs replicano che non è stata mai avanzata alcuna richiesta di aumento [redacted] 12% e confermano che la previsione dell'aumento medio è del 3,5% della base tariffaria [redacted] che tale aumento [redacted] sottoposto al parere del Cipe. La previsione [redacted] aumenti dei supplementi sarà poi coerente [redacted] miglioramento dei servizi [redacted] compatibile con gli obiettivi del governo di contenimento del livello di inflazione.

Uno sciopero per il contratto

[redacted] il personale [redacted]

ROMA. Il Sulta (Sindacato unitario lavoratori trasporto aereo) ha proclamato per venerdì prossimo, 10 gennaio (dalle 6 di venerdì all'una di sabato) [redacted] sciopero nazionale [redacted] personale di terra Alitalia Atitech, con una manifestazione nazionale presso il ministero dei Trasporti nella mattinata di venerdì. «Lo sciopero - spiega il Sulta in un comunicato - è stato indetto per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale del personale di terra del trasporto aereo scaduto da oltre un anno e mezzo e per respingere [redacted] slittamento [redacted] di [redacted] mesi, con[redacted] da Cgil, Cisl [redacted] Uil, che di fatto dimezzerebbe qualsiasi aumento e i relativi arretrati».

Lo stesso giorno della manifestazione il Sulta consegnerà al ministro dei Trasporti Burlando oltre 3000 firme raccolte tra la categoria per sollecitare la partecipazione [redacted] Sulta alle trattative «dalle quali, inspiegabilmente e in modo assolutamente antidemocratico, [redacted] ancora escluso».

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI NOVARA
Via Boschi 2 - 28100 Novara

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.03.90 n° 55
Si comunicano i risultati relativi [redacted] private dei seguenti appalti (Legge 179/92):
Elenco imprese: 1) Artedil srl Vigevano (Pv); 2) San Nicolo srl Santena (To); 3) Martorio Mario [redacted] Figli srl Lesa (Vb); 4) geom. Sibilla snc Castelletto Ticino (No); 5) Ruso srl Divignano (No); 6) Abital spa Vigevano (Pv); 7) Varcon [redacted] Biella (Bi); 8) Eurocedile [redacted] Parma; 9) I.V.C.E.S. spa Vigevano (Pv); 10) I.C.E.M. srl Mede (Pv); 11) F.A.G. spa Pavia; 12) Nord Costruzioni srl [redacted] di Zugliano (Vi); 13) Mattiola Pierino & Figli spa Cuorgnè (To); 14) Galvigni geom. Giovanni Arona (No); 15) I.C.E.T. srl Vigevano (Pv); 16) C.I.V. Soc. Coop.va a r.l. Vercelli; 17) Carrara Battista srl Demonte (Cn); 18) Domenico [redacted] & C. Costruzioni spa Sacile (Pn); 19) Arcas spa Torino; 20) Bo[redacted] srl Vigevano (Pv); 21) Fenino Costruzioni spa Cuneo; [redacted] Costruzioni Edili Beltrami Paolo srl Paderno Ponchielli (Cr); [redacted] C.E.F.E.R. srl Vigevano (Pv); 24) Speci srl Pomezia (Rm); 25) F.lli Poscio spa Villadossola (Vb); 26) Consorzio Coop.ve Costruzioni Bologna; 27) Notadimpresa spa Novara; 28) Giulio geom. Antonio Alzate di Momo (No); 29) Tacchino G. [redacted] (No); 30) Carmine Napoletano Valle Salimbene (Pv); 31) Consorzio Lombardo di Produzione e Lavoro Treviglio (Bg); 32) Marcon-impresa srl Domo (Pv); 33) Costruzioni Trabucchi srl S. Giorgio Piacentino (Pc); 34) Edil [redacted] srl Piacenza; 35) [redacted] srl Roma; 36) Cariani srl Lainate (Mi); 37) Edil 2000 Costruzioni [redacted] Gaglianico (Bi); [redacted] Gnodi [redacted] Teramo; 39) Pacchiarotti Paolo spa Belgioioso (Pv); 40) Impredil srl Villadossola (Vb); 41) Dandolo An[redacted] Casoria (Na); 42) Cammisuli Giovanni Borgomanero (No); 43) Co.Ge.Ci. srl [illegible] (No); 44) Amigliarini [redacted] Crevoladossola (Vb); 45) Cave Spadea srl Crevoladossola (Vb)
1) Appalto in Novara (Lotto A) importo a base di gara L. 2.944.000.000. Imprese invitate: quelle dal n. 1 al n. 39. Imprese partecipanti: quelle di cui ai nn. 38-14-37-19-6-9-1-3-4. Aggiudicataria: Impresa Arcas [redacted] sede in Torino con ribasso dell'1,79%.
[redacted] Appalto in Novara (Lotto B) importo a base di gara L. 2.940.000.000. Imprese invitate: quelle [redacted] n. 1 al n. 39. Imprese partecipanti: quelle [redacted] cui ai nn. 38-14-37-19-6-9-1-3-4. Aggiudicataria: Impresa Arcas con sede in Torino con ribasso del 2,00%.
3) Appalto in Novara (Lotto C) importo a base di gara L. 3.535.[redacted]00. Imprese [redacted]: quelle di cui ai nn. 1-2-3-4-8-7-9-10-11-12-13-14-15-17-16-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39. Imprese partecipanti: quelle di cui ai nn. 38-14-19-6-9-1-3-4.
Aggiudicataria: Impresa Martorio Mario & Figli srl con sede in Lesa [redacted] del 1,06%.
4) Appalto lavori in Galliate importo a base di gara L. 2.170.000.000. Imprese invitate: quelle dal n. 1 al n. 39. Imprese partecipanti: quelle [redacted] cui ai nn. 38-14-19-9-1-3-4. Aggiudicataria: Impresa [redacted] snc con sede in Castelletto Ticino con ribasso dell'1,60%.
5) Appalto lavori in Omegna importo a base di gara di L. 2.112.000.000. Imprese invitate: quelle di cui ai nn. 1-2-3-4-5-7-8-9-10-12-13-15-18-19-20-22-23-24-26-28-30-31-32-33-34-35-36-38-39. Imprese partecipanti: quelle di cui ai nn. 38-19-3-4. Aggiudicataria: Impresa Martorio Mario & Figli srl con sede in Lesa con ribasso dell'1,65%.
6) Appalto lavori completamento intervento di risanamento conservativo [redacted] 12 [illegible] in Villadossola (Villaggio Ex-Sisma) importo a base [redacted] gara L. 1.454.000.000. Imprese invitate: quelle di cui ai nn. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-18-20-22-23-25-26-30-31-32-36-[illegible]-40-41-42. Imprese partecipanti: quelle di cui ai nn. 3 e 4. Aggiudicataria: Impresa geom. Sebastiano [illegible] con [redacted] in Castelletto Ticino con ribasso del 3,65%.
7) Appalto in [redacted] (Ora Villaggio Ex-Sisma) importo a base di gara L. 599.[redacted] Imprese invitate: quelle di cui ai nn. 41-43-44-45. Impresa partecipante: quella di cui al n. 43. Aggiudicataria: Impresa Co.Ge.Ci. srl con sede in Arona con ribasso del 2,35%.
Gli appalti sono stati aggiudicati mediante licitazioni private esperite ai sensi dell'art. 1 lett. A) della legge n. 14 del 02.02.73

IL DIRETTORE GENERALE G. Ricciardi — IL PRESIDENTE Paolo Rovellotti

CITTA' [redacted]

Estratto bando di gara

Soggetto appaltante: Comune di Barletta, corso V. Emanuele 94 - 70051 Barletta (BA) fax 0883/578483 - [redacted]. 0883/578457
Oggetto: Fornitura triennale [redacted] carburante per diversi uffici comunali. Delibera di G.C. n. 423/96 - esecutiva.
Importo a base d'asta.
Importo annuo L. 66.470.600 oltre I.V.A.
Importo triennale L. 199.411.800 oltre I.V.A.
Criterio di aggiudicazione: Licitazione privata [redacted] il sistema del prezzo complessivo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari per ogni singola fascia di fornitura, ai sensi dell'art. 16 del D.L.vo 24/07/1992 n. [redacted].
Le candidature, redatte in bollo, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, all'indirizzo di cui sopra, entro dieci giorni (procedura d'urgenza) dalla [redacted] di pubblicazione del bando integrale all'albo pretorio comunale, avvenuta l'8/01/1997.
Dalla residenza municipale, l'8/01/1997

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
dott. Spiridione Filograsso

Azienda Acquedotto Municipale di Torino
(in corso di trasformazione in S.p.A.)

ESTRATTO BANDI DI GARA

Questa Azienda Acquedotto Municipale di Torino [redacted] le seguenti gare [redacted] Asta Pubblica:

1) **Acquisto di flocculante.** Spesa presunta [redacted] L. 1.150.000.000.
2) **Riattivazione di carbone attivo.** Spesa presunta di L. 700.000.000.
3) **Progetto per l'adeguamento e il rinnovo della rete di distribuzione. 11° lotto. Adeguamento e completamento della rete secondaria. 1° stralcio. Acquisto di tubi di ghisa sferoidale.** Spesa presunta di L. 219.226.400.
4) **Progetto per l'adeguamento e il rinnovo della rete di distribuzione. 11° lotto. Adeguamento e completamento della rete secondaria. 2° stralcio. Acquisto di tubi [redacted] ghisa sferoidale.** Spesa presunta [redacted] L. 173.668.560.
5) **Estensione della rete di distribuzione a località del territorio prive di acquedotto. 2° stralcio, prima parte. Lavori di posa condotte.** Importo a base d'appalto di L. 176.989.210. Richiesta iscrizione A.N.C. categoria 10 a)

Gli [redacted] di gara integrali potranno [redacted] ritirati presso l'Ufficio Appalti dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, dalle ore 8.00 alle ore 16.15, sabato e festivi esclusi, [redacted] Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, o richiesti al medesimo Ufficio (tel. 011-4845.[redacted]

Eventuali informazioni relative alla procedura di gara potranno richiedersi al sopraccitato ufficio.

Le offerte, redatte in conformità a quanto indicato nell'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28.01.1997.

IL DIRETTORE GENERALE ing. Giorgio Morlo — IL PRESIDENTE ing. Giulio Cesare Bertolucci

1995 continua La Stampa in CD-ROM. [redacted] LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

PK
Publikompass S.p.a.
COMUNICATO
Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo
11 GENNAIO
i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:
011 6665211
FAX 011 6665300

IL [illegible]

Cassa Risparmio di Bologna 21100-21400; Data Base 1790-1830; Euromedia 1310; Ifitalia 1250; Kariba 48; Mediocredito Lombardo 6150; Mediocredito Toscano 1350; Popolare Lodi prorata 10650; Smithkline Beecham 1300; Villa D'Este 6500.

WARRANT: Gemina 42-47; Unipol 490-510; Unipol privilegiate 440.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 648,29 (-0,69%); Bruxelles (Bel-20) 1891,94 (-0,35%); Francoforte (Dax) 2885,13 (+0,16%); Hong Kong (Hang Seng) 13420,16 (-0,17%); Londra (Ft-se100) 4078,80 (-0,67%); Madrid (Generale) 447,57 (+0,48%); Parigi (Cac 40) 2301,69 (-0,21%); Sidney (Generale) 2400,70 (-0,37%); Tokyo (Nikkei) 18896,19 (-2,82%); Zurigo (Swiss Market) 3922,70 (-0,02%); New York (Dow Jones) 6601 (+0,5%).

RISTRETTO A MILANO

Autostrade Merid.	5650	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	19950	[illegible]
Banca Pop. Crema	59500	-0,83
Banca Pop. Cremona	11030	-0,27
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	113000	0,00
Banca Pop. Intra	11250	[illegible]
Banca Pop. Lodi	11260	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	[illegible]	0,00
Banca Pop. Siracusa	14570	0,13
Banca Pop. Novara	6205	-0,72
Banca Pop. Sondrio	27100	0,00
Banca Prov. Napoli	2710	0,37
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	13700	0,00
Napoletana Gas	[illegible]	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	[illegible]	0,00
Frette	3075	0,00
[illegible]	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	795	-0,62
Nis priv.	780	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificar	—	—
N Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

[illegible] in $ per oncia (Londra fixing = gr. 31,1035)

Mercati	07-01-1997	03-01-1997
Londra	359,00	369,75
Zurigo	359,00	369,25
Parigi	359,00	364,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	17717,00	18114,00
Hong Kong	0,00	0,00

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CORRENTE	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1535,01	1525,60
ECU	1908,18	1901,91
Marco tedesco	992,53	983,62
Franco francese	290,65	291,39
Sterlina	2600,31	2586,99
Fiorino olandese	875,45	876,24
Franco belga	47,886	47,241
Peseta spagnola	11,682	11,675
Corona danese	257,62	257,43
Lira irlandese	2562,39	2558,00
Dracma	6,248	6,222
Escudo portoghese	9,793	9,783
Dollaro canadese	1127,44	1109,19
Yen	13,305	13,156
Franco svizzero	1135,26	1128,86
Scellino austriaco	139,85	139,81
Corona norvegese	237,73	237,74
Corona svedese	220,37	221,19
Marco finlandese	337,15	328,69
Dollaro australiano	1240,66	1210,72

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,750	7,875
Call	8,000	8,125
T/N	7,675	6,800
S/N	7,675	6,800
1 Settim	7,750	7,875
2 Settim.	7,625	7,750
1 mese	7,625	7,750
2 mesi	7,375	7,500
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	7,000	7,125
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,750	6,875

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

OBBLIGAZIONI DEL 07-01-97

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
[illegible]	[illegible]	Medio. 94/04 IV	102	CCT 1-6/97	101,29	CCT 1-11/02	101,24	BTP 9,50% 1/2/99	105,44
[illegible]	[illegible]	Mediob. 96/06 [illegible]	97	CCT 1-7/97	101,29	CCT 1-12/02	101,14	BTP 8,50% 1/4/99	104,39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	98,75	CCT 1-8/97	101,25	CCT 1-2/03	101,14	BTP 12% 1/5/99	116,40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	105,90	CCT 1-9/97	101,40	CCT 1-4/03	101,44	BTP 6,25% 1/7/99	104,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	110,50	CCT 1-10/95	101	CCT 1-5/03	101,72	BTP 8,50% 1/8/99	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	164,70	CCT 1-1/95	n.r.	CCT 1-7/03	101,15	BTP 7,50% 1/10/99	103,06
CONVERTIBILI									
[illegible]	[illegible]	[illegible]	130,94	CCT 1-3/95	101,36	CCT 1-9/03	101,10	BTP 9,50% 1/12/99	107,32
[illegible]	[illegible]	[illegible]	102,79	CCT 1-6/98	101,57	CCT 1-11/03	100,59	BTP 10,50% 1/4/00	110,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	115,50	CCT 1-7/98	101,43	CTZ 28/2/97	99,50	BTP 10,50% 15/7/00	111,86
[illegible]	[illegible]	[illegible]	148,36	CCT 1-8/98	101,37	CTZ 28/4/97	98,72	BTP 10,50% 1/11/00	112,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	96,11	CCT 1-9/98	101,47	CTZ 30/6/97	94,95	BTP 9,50% 1/2/01	109,87
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,75	CCT 1-10/98	101,49	CTZ 29/08/97	94,33	BTP 12,50% 1/3/01	118,96
[illegible]	[illegible]	[illegible]	117,55	CCT 1-11/98	101,49	CTZ 31/10/97	93,45	BTP 8,25% 1/7/01	105,77
[illegible]	[illegible]	[illegible]	117,55	CCT 1-12/98	101,57	CTZ 30/12/97	92,61	BTP 12% 1/9/01	119,41
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,41	CCT 1-1/99	101,68	CTZ 27/2/98	92,15	BTP 7,75% 15/9/01	104,20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,55	CCT 1-2/99	101,53	CTZ 30/4/98	91,53	BTP 12% 1/1/02	120,64
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,01	CCT 1-3/99	101,50	CTZ 30/6/98	90,95	BTP 12% 1/5/02	121,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,76	CCT 1-4/99	101,64	CTZ 31/8/98	90,03	BTP 12% 1/9/02	122,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,75	CCT 1-5/99	101,70	CTZ 30/10/98	[illegible]	BTP 12% 1/1/03	122,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	100,30	CCT 1-6/99	101,84	BTP 8,50% 1/4/97	100,26	BTP 11,50% 1/3/03	120,61
[illegible]	[illegible]	[illegible]	104,86	CCT 1-8/99	101,56	BTP 12% 1/5/97	100,82	BTP 10% 1/9/03	114,50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	104,86	CCT 1-11/99	101,69	BTP 12,50% 1/6/97	101,43	BTP 9% 1/1/04	113,78
TITOLI DI STATO									
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,37	CCT 1-1/00	101,99	BTP 12,50% 16/6/97	101,65	BTP 9% 1/4/04	108,75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	94,60	CCT 1-2/00	102,05	BTP 12,50% 1/10/97	102,60	BTP 8,50% 1/1/04	106,33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99	CCT 1-3/00	102,11	BTP 12% 1/1/98	104,44	BTP 8,50% 1/4/05	106,40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,67	CCT 1-5/00	102,35	BTP 12,50% 1/1/98	104,65	BTP 8,50% 1/6/04	106,12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,67	CCT 1-6/00	102,50	BTP 11,50% 1/3/98	104,94	BTP 9,50% 1/1/05	111,91
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,19	CCT 1-8/00	102,40	BTP 12,50% 1/3/98	106,91	BTP 9,50% 1/4/05	111,94
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,57	CCT 1-10/00	103,35	BTP 10,50% 15/4/98	104,45	BTP 10,50% 1/9/05	111,59
[illegible]	[illegible]	[illegible]	98,99	CCT 1-1/01	103,42	BTP 11% 1/6/98	106,71	BTP 8,50% 1/2/06	112,82
[illegible]	[illegible]	[illegible]	98,34	CCT 1-4/01	103,35	BTP 12% 20/6/98	107,75	BTP 8,75% 1/7/06	104,28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99	CCT 1-6/01	103,34	BTP 10,50% 15/7/98	105,55	BTP 7,75% 1/11/06	102,37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,57	CCT 1-9/01	103,33	BTP 10% 1/8/98	105,13	BTP 9% 1/11/23	118,95
[illegible]	[illegible]	[illegible]	99,55	CCT 1-12/01	103,05	BTP 12% 1/9/98	108,72	CTO 12,50% 17/4/97	100,90
[illegible]	[illegible]	CCT 12/91	100,46	CCT 1-2/02	101,64	BTP 9% 1/10/98	104,74	CTO 12% 19/6/97	101,79
[illegible]	[illegible]	CCT 16/2/91	100,39	CCT 1-4/02	101,39	BTP 10,50% 1/11/98	106,45	CTO 12% 19/9/97	103,19
[illegible]	[illegible]	CCT 1/3/91	100,35	CCT 1-6/02	101,09	BTP 8,50% 1/1/99	103,86	CTO 12% 20/1/98	104,86
[illegible]	[illegible]	CCT 1/4/91	102,84	CCT 1-9/02	101,35	BTP 12% 17/1/99	109,75	CTO 12% 19/5/98	106,55
[illegible]	[illegible]	CCT 1/5/91	100,85	CCT 1-10/02	101,37				

[illegible] Quotazioni dei titoli della seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

AZIONI	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Ferrari	[illegible]	[illegible]	4302	4530	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+40	[illegible]	2255	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.
Acqua Marcia	[illegible]	[illegible]	479	479	n.r.
Acea	[illegible]	[illegible]	6450	6534	4070
[illegible]	[illegible]	—	3590	3595	7000
[illegible]	[illegible]	+12	585	597	60000
[illegible]	[illegible]	+7	291	295	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	500	500	n.r.
[illegible]	[illegible]	-185	10374	10600	314500
[illegible]	[illegible]	-80	[illegible]	7810	101500
[illegible]	[illegible]	-225	[illegible]	10900	4000
[illegible]	[illegible]	+6	1277	1276	835500
[illegible]	[illegible]	-52	1631	1683	60000
[illegible]	[illegible]	-51	5591	5151	35000
Ami Immobiliari	[illegible]	-18	1722	1677	72500
[illegible]	[illegible]	—	2705	2705	n.r.
[illegible]	[illegible]	-13	1435	1445	35000
Autostrade To-Mi	[illegible]	+335	10756	10531	13500
Autostrade Priv.	[illegible]	[illegible]	2902	2945	167500
Avir Finanziaria	20378	-41	20281	20375	155200
B Basileg [illegible]	[illegible]	[illegible]	51	51	500000
B.ca Agr. Mantovana	[illegible]	[illegible]	11375	11424	31500
B. A. Mantovana w [illegible]	[illegible]	[illegible]	379	380	5000
Banca A. Mantovana	[illegible]	[illegible]	9470	[illegible]	n.r.
B.ca Brianza	[illegible]	[illegible]	10060	[illegible]	1550
[illegible]	[illegible]	-34	10950	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	2825	2825	n.r.
[illegible]	[illegible]	+30	3134	3154	17500
[illegible]	[illegible]	+30	5570	5691	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1585	1590	1020000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	355000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3197	442500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12190	19500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	24901	24012	11750
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	135000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5079	5253	158000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7037	7040	102000
[illegible]	[illegible]	-62	10211	10223	5550
B.ca S. Paolo Br.	[illegible]	[illegible]	3282	3282	21000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2727	2755	12500
[illegible]	[illegible]	+17	950	964	35000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	509	513	40000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	541	559	83500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2506	2525	37500
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3060	82000
[illegible]	[illegible]	+11	2754	2736	220000
[illegible]	[illegible]	65	2842	2994	12500
[illegible]	[illegible]	—	559	559	n.r.
[illegible]	[illegible]	+3	[illegible]	[illegible]	10000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	12912	12974	15000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5100	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	750
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	650000
[illegible]	6400	[illegible]	6400	6400	n.r.
[illegible]	10350	[illegible]	10350	10350	1800
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	134	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41000
C [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1354	342000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1556	5000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3071	26000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5057	7000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1097	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	962	962	10000
[illegible]	[illegible]	—	2920	2970	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4759	6880	12000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3450	3450	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1944	1995	16000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1850	1850	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7051	7090	66000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10667	10667	n.r.
[illegible]	[illegible]	—	8475	8475	n.r.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	955	995	70000
Cementir Augusta	[illegible]	[illegible]	2320	2358	n.r.
Cement Barletta	[illegible]	—	5135	5135	n.r.
Cem. Barletta r.nc	[illegible]	—	3160	3160	n.r.
Cemen & Tecnic	97	—	96	97	50000
Ceramiche Ricchetti	1574	+17	1578	1585	35000
Cigahotels	548	-1	548	550	350000
Cigahotels risp.	739	+9	722	739	20500
Cir ord	934	—	934	941	230000
Cir risp nc	501	+18	482	501	170000
Cmi	647	+15	630	650	120000

AZIONI	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Cmi w 2000	123	+5	120	122	450000
Cofide	714	-7	714	730	110000
Cofide rsp	360	-1	360	365	110000
[illegible]	[illegible]	+116	1858	1953	90000
Commerzbank	29269	+769	38500	29269	2250
Comparr ord	627	+24	599	627	1650000
Comparr rsp	548	+23	524	548	350000
Comparr w ord	37	+	35	37	350000
Comparr w ord 98/5	132	+5	127	133	62000
Comparr w ord[illegible]	116	+4	113	118	n.r.
Cont. Acq. Roma	4307	—	4307	4307	n.r.
Costa Crociere	3695	+16	3677	3698	310000
Costa Croc. r nc	2374	+3	2368	2374	257500
Costa Croc. w 99	269	-1	269	271	600000
Credito Agr. Bresc.	[illegible]	+27	9792	9852	4000
Cr. Bergamasco	20324	+126	20173	20450	17000
Credito Fondiario	1437	+29	1398	1502	90000
Credito Italiano	n.r.	—	1678	1678	n.r.
Credito Ital. rsp	1415	+14	1401	1419	32500
Credito Ital. w 97	181	-9	181	197	3470000
Credito Valtellinese	12983	-45	12779	12978	6600
Cred. Valt. w 97	1404	—	1340	1404	34000
Crespi	5456	-24	5456	5504	31000
Cucirini Cantoni	[illegible]	—	1043	1100	[illegible]
D Dalmine	327	-9	327	339	325000
Danieli & C	11751	-270	11751	12409	31000
Danieli & C rnc	6156	-45	6159	6726	[illegible]
Daneli A	1241	-54	1241	1375	248000
Del Favero	sosp.	—	600	[illegible]	n.r.
E Edison ord	[illegible]	+25	9491	9431	225500
Ed. La Repubblica	2136	+12	2126	2138	12500
Eni	7972	+84	7835	7972	5988000
Enichem	20099	-63	20099	20177	5700
Eridania Beghin-Say	[illegible]	+1071	219000	228071	[illegible]
Espiro Rentrobea	4685	-33	4665	4740	91500
Esti [illegible]	1910	—	1910	2100	[illegible]
Eurotrafor [illegible] rsp	n.r.	—	1600	1600	n.r.
F Falck	6247	+45	6182	6247	42000
Falck rsp	5050	—	5050	5050	n.r.
Fiat	4804	—	4804	4950	6000
Fiat ord	4394	-127	4294	4519	5174000
Fiat priv.	2472	-62	2422	2521	2707000
Fiat rsp	2604	-57	2406	2705	1705400
Fidis	695	-29	696	734	20000
Fimpar priv.	349	-11	349	361	70000
Fimpar r nc	525	-15	525	591	670000
Finarte	1580	—	[illegible]	1680	40000
Finarte 94 ord	219	-1	219	236	475000
Finmeccanica ord	647	+14	620	647	190000
Finmeccanica rsp	[illegible]	—	[illegible]	543	10000
Finmeccanica w	60	+1	54	60	60000
Finpe w 97	25	—	26	25	25000
Finrex	[illegible]	—	121	121	n.r.
Finrex rsp	sosp.	—	189	183	n.r.
Fochi Filippo	149	—	120	149	[illegible]
Franco Tosi	10820	+126	10555	10820	19500
Franco Tosi w	n.r.	—	141	141	n.r.
G Gabetti	950	—	950	900	n.r.
Garboli Rep	1235	—	1235	1235	n.r.
Gemina	742	+15	726	742	3670000
Gemina r nc	669	+22	647	669	130000
Generali	27915	-454	27015	28394	767750
Generali w 97	15952	-260	535	26162	32500
Gewiss	18627	-548	18627	19890	1000
Gilm ord	169	—	169	169	n.r.
Gim ord	922	-5	922	927	210000
Gim rsp	1451	-19	1451	1470	20000
Gim w ord 97	37	—	37	[illegible]	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp.	—	103	103	n.r.
I Ifi priv	16083	-81	16083	16583	123500
Ifil ord	4457	+13	4444	4508	305000
Ifil rsp	2783	-3	2783	2824	152000
Ifil w ord 99	1769	-71	1769	1340	6000
Ifil w rsp 99	720	-12	720	786	75000
Imi	5485	+52	5433	5486	17000
Ims spa	13065	+115	12786	13065	575000
Imm. Metanopoli	1206	-9	1206	1232	165000
Impregilo ord	1151	-11	1151	1197	420000
Impregilo rsp	1175	-36	1175	1217	90000
Impregilo w ord 99	440	-5	440	466	225000
Impregilo w ord 97	224	-12	224	255	415000
Impregilo w ord 01	445	+3	442	461	100000
Ina	1906	-49	1906	1986	5106000
Interbanca ord	sosp.	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	29500	—	29500	29500	n.r.

AZIONI	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Incomobiliare	2800	—	2800	2920	n.r.
Interpuro	4556	-6	4556	4607	166000
Ip	n.r.	—	4800	4800	n.r.
Ipce	9719	-214	9719	10033	57500
Isefi	217	+2	215	235	30000
Italcementi ord	8301	[illegible]	8301	8527	85000
Italcementi rsp	3713	-16	3713	3746	180000
Italcementi w rsp	520	+	519	547	66000
Italfondiario	36000	—	32960	36000	500
Italgas	6491	+107	6379	6491	1015000
[illegible]	22485	-57	22485	22542	23500
Italmobiliare rsp	11116	+57	11059	11121	14500
J Jolly Hotels ord	5875	—	5875	6100	5000
Jolly Hotels rsp	9000	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	4252	+3	4184	4252	32500
La Doria	5900	+12	5889	5900	n.r.
La Fondiaria Ass. Ord	5259	-31	5259	5338	307000
La Fondiaria r nc	3205	-6	3205	3228	14000
La Gaiana	3300	—	3390	3300	n.r.
La Previdente	8285	+55	8230	8285	65000
Linificio ord	562	-56	562	618	50000
Linificio rsp	500	-11	499	511	30000
M Mafin	2200	+40	2160	2200	n.r.
Magona	5037	—	5037	5037	n.r.
Magneti Marelli ord	1848	+7	1842	1838	185000
Magneti Marelli rsp	1637	-7	1600	1644	35000
Mand Rotondi	451	—	451	451	n.r.
Marangoni	4827	+97	4730	4827	n.r.
Marzotto	10059	+298	9761	10059	92000
Marzotto rsp	10200	+450	9750	10200	1000
Marzotto rsp nc	5560	-177	5590	5763	n.r.
Mediaset	6966	-9	6964	6995	505500
Mediobanca	7986	-120	7986	8182	436500
[illegible]	14145	-174	14101	14319	27500
Merloni	3309	-9	3309	3316	27500
Merloni rsp	1284	-2	1284	1291	137500
Milano ass. ord	4122	+44	4078	4122	128000
Milano ass. rsp	2795	+9	2786	2803	32000
Mittel	1343	+43	1250	1343	5000
Mondadori	12699	+39	12660	12699	277000
Mondadori rsp	7137	-13	7137	7150	n.r.
Monrif	485	—	485	485	n.r.
Montedison ord	1079	+78	1031	1079	27930000
Montedison rsp cv	1228	+43	1167	1228	30000
Montedison rsp nc	1023	+43	978	1023	3530000
Montefibre	833	—	833	834	600000
Montefibre rsp	822	-27	822	348	150000
Montefibre w rsp 97	31	—	29	31	5700000
N Nai	195	+6	188	195	25000
Necchi ord	960	—	960	960	n.r.
Necchi rsp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	905	—	905	905	n.r.
Olivetti ord	574	+25	533	574	27279000
Olivetti priv	892	—	892	892	n.r.
Olivetti rsp nc	594	+20	573	594	69000
P Pagnossin	5558	-49	5568	5617	19000
Parmalat Fin.	2350	+48	2302	2350	1497500
Parmalat w ord 99	1351	+49	1302	1351	185000
Parmalat w ord 03	1286	+9	1277	1300	125000
Peker	252	—	252	252	20000
Pininfarina ord	15270	-705	15220	16009	2600
Pininfarina rsp	14500	—	14500	14509	n.r.
Pirelli SpA	2615	-10	2605	2625	1970000
Pirelli SpA r nc	2244	-30	2244	2274	362500
Pirelli & C. ord	1977	+1	1976	2006	310000
Pirelli & C. rsp	1802	-23	1802	1828	75000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	429	-10	429	440	120000
Premuda ord	1564	-11	1564	1575	n.r.
Premuda rsp	1570	—	1570	1570	n.r.
R Ras ord	13644	-221	13644	14090	708500
Ras rsp	7998	-117	7998	8167	138000
Ras ord 97 warrant	3705	-255	3705	4080	461000
Ras nc 97 warrant	1964	-85	1964	2057	114500
Ratti	3100	-25	3100	3250	22500
Recordati ord	11352	+154	11198	11352	17000
Recordati Risp. nc	6647	+17	6536	6647	66000
Reyna ord	10000	—	10000	10000	n.r.
Reyna rsp	40840	—	40840	40840	n.r.
Rinasc De Medici	1431	—	1431	1475	12500
Rinascente ord	8633	-274	8633	8875	48000
Rinascente priv	3257	+15	3242	3287	20000
Rinascente rsp	3825	-24	3825	3900	152000
Rinascente w. ord	649	-10	649	676	18000
Rinascente w. rsp.	214	-11	214	226	180000
Risan. Napoli rsp.	9300	+50	9250	9300	n.r.

AZIONI	Chiusura	Differ. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Risan. Napoli ord	16700	-300	16700	18000	1000
Riva Finanziaria	6218	-81	6218	6450	5000
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4706	-5	4637	4706	36000
Rolo Banca 1473	14506	-242	14505	14748	98000
S Saes Getters o	23919	+297	23084	23919	13250
Saes Getters prv	17387	+112	17230	17387	500
Saes Getters rsp	18694	+119	18575	18694	30750
Saffa ord	2853	+3	2858	2887	55000
Saffa rsp port	2600	—	2600	2600	n.r.
Saffa rsp nc	1037	+10	1027	1043	47500
Saiaa ord	25648	-274	25648	26221	20750
Saiaa rsp	24890	+40	24850	24890	n.r.
Sai ord.	13330	-78	13330	13727	35500
Sai rsp.	5276	-126	5276	5440	116000
Saiag ord	6131	+14	6099	6131	3000
Saiag rsp	3213	+13	3206	3217	3000
Saipem	6991	-31	6991	7022	402000
Saipem rsp	3700	—	3700	3490	3800
San Paolo	9199	-91	9199	9290	178500
Santavalerio	sosp	—	390	390	n.r.
Santavalerio rsp	sosp	—	87	87	n.r.
Sasib ord	4757	+111	4646	4781	42000
Sasib r nc	2827	-9	2827	2846	117000
Sasib w. ord 97	118	-26	118	145	10000
Sasib w rsp 97	70	—	70	80	30000
Savino del Bene	1906	-7	1905	1950	14000
Schiapparelli	95	-1	94	95	300000
Sip	101	-2	101	111	425000
Seat ord	647	+31	588	647	47150000
Seat rsp	425	-7	416	433	29040000
Serfi	8759	-102	8750	8940	5000
Sirmi ord	5539	+84	5454	5539	17500
Sirmi pw.	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	9829	+260	9469	9829	245000
Sme ord	736	-5	731	741	770000
Smi rsp	740	+8	715	740	490000
Sme w ord 97	38	+2	32	38	780000
Smurfit Sisa	1166	+6	1060	1166	105000
Snia Bpd ord.	1510	-19	1510	1551	419000
Snia Bpd rsp	1557	—	1556	1557	20000
Snia rsp nc	1112	-10	1112	1123	400000
Snia fibre	497	—	497	505	30000
Sogefi	3011	-14	3240	3325	7500
Sopaf ord	1795	+114	1650	1795	35000
Sopaf rsp	1252	+3	1246	1252	92800
Sopaf w ord 97	8	—	8	8	575000
Sopaf w rsp	8	+1	7	8	950000
Scadel	3374	+46	3328	3374	167500
Sorin Biomedica	5590	-94	5520	5625	44800
Standa ord	15300	-150	15300	15450	n.r.
Standa rsp.	3202	+61	3141	3202	16500
Stayer	1356	-9	1356	1365	17500
Stefanel	1177	+2	1159	1177	105000
Stefanel w	330	-29	300	360	38000
Stet ord	6524	+152	6397	6574	9367000
Stet rsp	4979	+278	4701	4979	4398000
T Tecnost	3918	+15	3903	4040	60000
Telecomp	942	-34	942	976	n.r.
Telecomp r nc	800	-19	800	819	28000
Telecom Cem	5174	+93	5081	5174	9000
Telecom Cem r nc	4171	+36	4100	4171	38000
Telecom ord	4026	+41	3981	4026	8107500
Telecom rsp.	3163	+148	2991	3163	3057500
Telecom It. Mob ord	3904	+92	3797	3904	3465000
Telecom It. Mob r	2281	+83	2198	2281	1645000
Terme Acqui r.nc.	385	—	385	385	n.r.
Terme Acqui	590	—	590	590	n.r.
Tessanling	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	19806	-119	19806	20011	3500
Toro ass. priv.	8093	-96	8093	8270	[illegible]
Toro ass. risp.	8489	-71	8489	[illegible]	[illegible]
Trevino	3200	+10	3190	3200	2500
U Unicem	9729	-56	9729	[illegible]	21000
Unicem rsp	3942	-48	[illegible]	3990	40000
Unipol ord	4767	-7	4767	4852	18000
Unipol priv	3071	+9	3062	3084	[illegible]
V Vianini industria	834	—	834	834	n.r.
Vianini Lavori	2601	—	2578	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass.	5101	+31	[illegible]	[illegible]	109000
Volkswagen	670000	—	670000	670000	n.r.
W Westinghouse	4000	—	[illegible]	4000	n.r.
Z Zignago	9480	+150	9285	9450	[illegible]
Zucchi	6350	[illegible]	[illegible]	6350	n.r.
Zucchi rsp. n.c	3550	-100	3550	3650	n.r.
Zucchini	12080	+85	11977	12080	2000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	03-01	02-01
Adriatic Bond	[illegible]	21034
Adriatic Americ.	22574	22302
Adriatic Europe	21712	21598
Adriatic Far East	12931	11594
Adriatic Global	19494	19345
Adriatic Multi Fund	17525	17447
Agrifutura	22765	22811
Alleanza Obblig.	10274	10286
Alto Obblig.	10906	10913
Alto Bilanciato	10976	10960
Alto Azionario	11301	11301
America 2000	17392	17398
Amerigo Vespucci	11393	11423
Aquila Azionario	10126	10102
Aquila Interest	10066	9980
Aquila Obbligaz.	10833	10838
Arca Az. America	21787	21834
Arca Az. America $	14.27	14.36
Arca 27 Br. Term	12138	12136
Arca Az. Europa	14389	14459
Arca Az. Eur. Ecu	7.51	7.53
Arca Az. Far East	11479	[illegible]
Arca Az. F. E. Yen	87181	87547
Arca Az. Italia	19037	19027
Arca BB	35481	35458
Arca Bond	15446	15365
Arca B. Dol. (Lire)	10531	10522
Arca Bond Dollari	6.90	6.92
Arca Bond Ecu (Lire)	10569	10569
Arca Bond Ecu	5.58	5.58
Arca Bond Yen (Lire)	9904	9890
Arca Bond Yen	752.67	753.04
Arca MM	19011	19014
Arca RR	13630	13637
Arca Te	18019	18047
Arca Vembuco	15960	15979
Arcobaleno	15969	15746
Armonia	16637	16546
Aureo	NP	NP
Aureo Bond	NP	NP
Aureo Gestioni	NP	NP
Aureo Global	NP	NP
Aureo Monetario	NP	NP
Aureo Multiaz.	NP	NP
Aureo Prev.	NP	NP
Aureo Red.	NP	NP
Azimut	21935	21905
Azimut America	17884	17914
Azimut Borse Int.	14076	14131
Azimut Europa	12473	12577
Azimut Fixed Rate	12154	12187
Azimut Floating Rate	11035	11030
Azimut garanzia	17702	17702
Azimut Gar. Val.	9538	9500
Azimut glob. cresc.	16029	16050
Azimut glob. red.	19574	19697
Azimut Pacifico	11352	11322
Azimut Reddito Int.	11480	11440
Azimut Solidarietà	10403	10403
Azimut Trend	16226	16243
Azimut Trend Em.	10209	10101
Azimut Trend Italia	11529	11502
Azimut Trend Value	10297	10295
Azimut Trend Tassi	11183	11194
Azzurro	28817	28800
B.N. Capitalfondo	10768	10770
B & Cash Fondo	16536	16542
B.N. Mondofondo	16264	16181
B.N. Multifondo	11935	11907
B.N. Rendifondo	12595	12590
B.N. Sicurfondo	18699	18693
B.N. Sintfondo	14202	10196
BPB Rembrandt	10463	10488
BPB Rubens	11769	11856
BPB Tiepolo	10497	10560
BPB Tiziano	13971	13950
Capitalcredit	20153	20104
Capitalgest	23384	23361
Capitalgest az.	15770	15740
Capitalgest Internaz.	13452	13330
Capitalgest Moneta	14494	14498
Capitalgest rend.	14758	14735
Capitalrisp.	14299	14280
Carifondo Ala	14837	14471
Carifondo Arene	14408	14535
Carifondo Atlante	10292	10312
Carifondo Bond	13925	13914
Carifondo Dol. Obbl.	10020	10352
Carif. Dol. Obbl. (\$)	6.76	6.78
Carif. Magna Graecia	12921	12901
Carif. Marchi Obbl.	9823	9839
Carif. Mar. Obbl. (DM)	9.78	9.80
Carifondo Carige m.	15052	15079
Carifondo Delta	23012	23250
Carifondo Libra	34358	34534
Carifondo Liguria	13424	13448
Carifondo Lire liq.	20259	20188
Carifondo P.C.	9357	9839
Carimonte Az. It.	12486	12514
Carimonte Mon.	16797	16801
Cariplo Blue Chips	12644	12715
Carige Strong Curr.	10842	10862
Centrale America	17661	17408
Centr. America (\$)	11.57	11.44
Centrale Bond A. (\$)	10.71	10.75
Centr. Bond G. (DM)	11.04	11.00
Centrale Capital	21609	21545
Centrale Cash	17131	17131
Centr. Conto Corr.	14037	14082
Centr. Em. Asia (\$)	8.26	8.26
Centr. Em. Asia	12536	12556
Centr. Giappone	9274	9283
Centr. Giappone (Yen)	704.77	705.05
Centr. Europa	22812	22649
Centr. Europa (Ecu)	12.59	12.45
Centrale Global	21445	21239
Centr. G7 Blue Ch.	13412	13330
Centrale Italia	11981	11957
Centrale Money	18217	18194
Centrale Reddit.	28925	28972
Centr. Cash M. (DM)	10.62	10.62
Centrale Cash D. (\$)	10.86	10.86
Centr. Tasso Fisso	10566	10619
Cisalpino Azionario	14235	14192
Cisalpino Bilanc.	20680	20671
Cisalpino Cash	12443	12450
Cisalpino Cedola	10549	10554
Cisalpino Indice	11090	11062
Cisalpino Redd.	18663	18656
Clam Azioni Italiane	9322	9325
Clam Azioni Estere	11268	11152
Clam Liquidità	11723	11731
Clam Obbl. Estere	[illegible]	11605
Clam Obbl. Italiane	11414	11427
Columbus Int. Bond	10279	10373
Columbus Int. Bond $	6.76	6.76
Comit Azione	11760	11760
Comit Obbl. Estero	9660	9564
Comit Plus	11252	11257
Comit Reddito	10670	[illegible]
Consultinvest Az.	10299	10014
Consultinvest Red.	10231	10232
Copernico	13411	13410
Cr. Trieste Obblig.	10645	10661
Credis Globale	10097	10077
Credis Monetario Lire	10302	10302
Credis Obbl. Int.	10297	10250
Credis Trend	10561	10560
Cristoforo Colombo	21561	[illegible]
Ducato Az. Int.	40758	40300
Ducato Az. Italia	11119	11080
Ducato Monetario	12002	12009
Ducato Red. Int.	11370	11359
Ducato Red. Italia	34097	34059
Epta Azioni Italia	11626	11619
Epta Bond	27545	27677
Epta Capital	17103	17113

	03-01	02-01
Epta Impresa	10870	10858
Epta Money	19663	19667
Epta International	19666	19472
Epta 92	18813	18813
Eugenes	10032	10030
Europa Am. Eq. Fund	22505	22448
Europa Az. Italiane	14245	14224
Europa Blue Chips	10279	10023
Euromob Capitale	24930	24458
Euromob Corporate	17929	17037
Eur. Em. Mar. E. F.	4444	8374
Europa E. Eq. Fund	19580	19357
Europa Grea. Eq. Fund	12280	12142
Eur. Conv. Eq. Fund	10289	10280
Eur. High Tech E. F.	13398	13436
Europa Inter. Bond	12366	12352
Europa Liquidità	11555	11558
Europa North Am. Bond	10863	10842
Europa North E. Bond	10659	10678
Euromob Reddito	18764	18794
Euromob Reddito	13339	13353
Euromob Risk F.	22715	22651
Euromob Tesoreria	15574	15576
Eur. Tiger Far East	22799	22604
Euromob Yen Bond	15314	15300
Euromoney	13271	13247
Europa 2000	26309	26280
Ferdinando Magellano	9773	9710
Fideuram azione	17597	17597
Fideuram moneta	29574	29559
Fideuram Performance	11328	11317
Fideuram Security	13967	13900
Finanza Romagnola	11394	11402
Fondattivo	13595	13419
Fondersel	50617	50613
Fondersel America	15250	15075
Fondersel Cash	12506	12506
Fondersel Dollaro	10182	10147
Fondersel Europa	14419	14334
Fondersel Ind.	9405	9453
Fondersel Int.	16306	16813
Fondersel Italia	11169	11177
Fondersel Marco	9709	9716
Fondersel Oriente	11553	11555
Fondersel red.	17747	17758
Fondersel serv.	11491	11464
Fondiori Alto Potenz.	14721	14953
Fondicri int.	23934	23954
Fondicri 1	12465	12503
Fondicri obbligaz.	15810	15839
Fondicri monetar.	18903	18920
Fondicri Pr. B	14860	14861
Fondicri P. B. (Ecu)	7.81	7.84
Fondicri S.I.	17936	17887
Fondimpiego	26264	26282
Fondinvest 1	13727	13744
Fondinvest 2	28405	28407
Fondinvest 3	17426	17387
Fondinvest Europa	18881	18794
Fondinvest Paesi E.	12851	12830
Fondinvest Servizi	29812	29654
Fondo Centrale	25257	25273
Fondo Genovese	11295	11266
Fondo Poste C. M.	11461	11455
Fondo Trading	9947	9973
Fondoforte	15441	15430
Galileo	13811	13888
Galileo Intern.	15725	15616
Genercomit	22397	22410
Genercomit Az. It.	10084	10101
Genercomit Br. Ter.	10381	10390
Genercomit cap.	13796	13718
Genercomit eur.	24378	24463
Genercomit int.	23277	23426
Genercomit mon.	27576	27185
Genercomit nam.	10137	10213
Genercomit 1	12283	12286
Genercomit Eur.	10412	10310
Genercomit Eur. Bond	5.66	5.69
Genercomit Am.	9929	9927
Genercomit Am. (\$)	6.45	6.50
Genercomit Pacifico	9652	9632
Genercomit Espans.	10433	10400
Genercomit Or. Est.	10187	10178
Gepofor	18955	18076
Gesticredit Fin. Int.	9870	9849
Gestic Paes Emerg.	10865	10851
Gepocapital	NP	15915
Gepobond	NP	11830
Geporeinvest	NP	17946
Gepocash	NP	11682
Gepoworld	NP	12009
Gestiras America	11140	10955
Gestiras Europa	11225	11243
Gestiras internaz.	16605	16595
Gestiras Italia	11833	11827
Gestiras Pacifico	9630	9618
Gestiras Monetaria	16353	16356
Gestiras Innovazione	12404	12366
Gestiras Puneta	10150	10147
Gestiras Rapid	10906	10921
Gesticredit America	12050	11830
Gesticredit az.	19847	19941
Gesticredit Borse	14142	14118
Gesticredit Cash M.	11652	11614
Gesticredit Euroaz.	20328	20175
Gesticredit Far East	9859	9836
Gesticredit fin.	20034	20266
Gesticredit Global	15281	15254
Gesticredit mon.	16909	16915
Gesticredit Pharm.	18967	18743
Gesticredit Pr.	11666	11755
Gestielle A	10880	10842
Gestielle B	11758	11479
Gestielle I	14714	14684
Gestielle M	13865	13874
Gestielle America	12840	12563
Gestielle B	14006	14003
Gestielle Emerg. Mark.	10407	10381
Gestielle Europa	12597	12491
Gestielle Far East	10402	10389
Gestielle Liquidità	18145	18169
Gestielle BT Italia	10157	10176
Gestielle BT Occid.	10139	10130
Gestielle BT Em. M.	10118	10116
Gestil. Az. Internaz.	15491	15289
Gestil. Az. Italia	11258	11236
Gestil. Obb. Int.	11376	11348
Gestiondi Monetario	13974	13976
Gestivita	39548	39616
Gestiras Coupon	12766	12771
Gestivita	11498	11518
Gestnord Ambiente	11236	11190
Gestnord America $	14.63	14.49
Gestnord Am. (Lire)	22317	22073
Gestnord Banking	12529	12420
Gestnord Europa	12989	12803
Gestnord E. (DM)	13.18	13.10
Gestnord Far E. yen	1037.54	1007.37
Gestnord F. E. (Lire)	13653	13529
Gestnord Paesi Em.	11222	11126
Gestnord Pza. Affari	13087	13074
Giallo	13189	13185
Ginevra Monetario	11052	11060
Ginevra Obblig.	11580	11493
Gitibond	10010	10009
Gitticapital	19829	19873
Gitiwealth	11462	11453
[illegible]	[illegible]	13067
Gruppo Int.	19097	19006
Griforend	14695	14798
[illegible]	19174	19141
Imicapital	37195	37879
Imi East	12862	12832
Imi Europe	20282	20131
Imiitalia	24585	24554
Imi Italy	17486	17384

	03-01	02-01
Imindustria	15132	15098
Imirend	17243	17260
Imi West	22147	21836
ING Sel. America	21923	21541
ING Sviluppo Asia	8648	8626
ING Sel. Attentato	17869	17814
ING Sviluppo Bond	19941	19947
ING Sv. Em. Markets	15270	15265
ING Sviluppo E. M. F.	9561	9453
ING Sviluppo E. (dif)	9583	9687
ING Sviluppo E. (Ecu)	5.04	5.06
ING Sel. Europa	21525	21320
ING Sel. Ind. Globale	17335	17224
ING Sel. Iniziativa	16513	16366
ING Sviluppo Mon.	12431	12409
ING Sviluppo O.	15819	15658
ING Sel. Portfolio	26594	26530
ING Sel. Reddito	23632	23626
Industria Romagnol	14207	14210
Interbanc. az.	22879	22876
Interbanc. rr	30706	30769
Intermob. Fondo	17356	17337
Intermoney	13841	13860
Interm. Bond Manag.	9953	9940
Interm. Stock Manag.	11420	11347
Investilibero	10242	10232
Investire az.	23825	23473
Investire az	16230	16040
Investire bil.	16301	16195
Investire Bond	11567	11434
Investire int.	17459	17295
Investire glo.	14784	14881
Investire int.	14632	14482
Investire Monetario	14272	14274
Investire obb.	26185	23458
Investire plus	14972	14939
Italy Bond Manag.	11195	11204
Italy Stock Manag.	10221	10816
Italmoney	12986	12614
Lagest az. italia	23682	23629
Lagest az. intern.	17134	16965
Lagest mon. italia	11601	11934
Lagest obb. italia	24855	24594
Lagest obb. intern.	14503	14484
Lirdoro	11563	11562
Lombardo	20382	20346
Marengo	11999	11992
Mediceo America	11163	11012
Mediceo Asia	9822	9852
Mediceo Giappone	9960	9953
Mediceo Mediter.	12382	12215
Mediceo Monetario	11354	11366
Mediceo Mon. Amer.	9583	9531
Mediceo America Lit.	9472	9515
Mediceo Indice It.	7783	7771
Mediceo Nord Europa	10254	10217
Mediceo Reddito	12694	12614
Mediceo Merid. Eur.	10424	10414
Meta Azionario	12564	12547
Meta Int.	13352	13312
Meta Monetario	17294	17402
Meta obl.	22270	22222
Money Time	17123	17143
Monetario Romagnolo	18323	18333
Multiras	29966	29910
Nagracapital	21541	21507
Nagrarend	14505	14564
Nordcapital	17103	17075
Nordfondo	21801	21803
Nordfondo Cash	12466	12464
Nordfondo Area $	11.44	11.64
Nordf. Area D. (Lire)	17757	17697
Nordfondo Area DM	11.56	11.55
Nordf. Area M. (Lire)	11381	11355
Norditalia	18065	18974
Oasi Az. Italia	10072	10045
Oasi Bond Risk	12151	12177
Oasi Big Risk	14474	14555
Oasi Cr. Risparmio	11735	11735
Oasi Cr. Azionario	10167	10155
Oasi Dollari (Lire)	9944	9909
Oasi Famiglia	10499	10489
Oasi Francoforte	13595	13599
Oasi Gest. Liquid.	11747	11742
Oasi High Risk	12427	12371
Oasi Italian Eq. Risk	12325	12271
Oasi Yen (Lire)	8351	8343
Oasi Londra	18180	18152
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	8361	8364
Oasi Marchi (Lire)	5487	5500
Oasi Mon. Italia	13151	13159
Oasi New York	12952	12745
Oasi Obbl. Globale	19919	18846
Oasi Obbl. Intern.	15017	15016
Oasi Obbl. Italia	17304	17447
Oasi Parigi Borse	11842	11765
Oasi Parigi	13700	13687
Oasi Previdenza Int.	11563	11565
Oasi Tesoreria Impr.	11397	11395
Oasi 3 Mesi	10242	10240
Oasi Tokyo	11194	11192
Occidente Romagnoli	11823	11717
Olimpiano Azionario	11909	11593
Olimpiano Bond	10306	10305
Olimpiano Monetario	11364	11276
Olimpiano Obbligaz.	11559	11569
Olimpiano Stock	13509	13391
Oriente Romagnoli	9816	9794
Oriente 2000	18877	18867
Padano Bond	12214	12228
Padano Indice Italia	10135	10127
Padano Obbligaz.	12724	12727
Perfor. Amer. Est.	16110	15986
Perfor. Az. Italia	10620	10633
Perfor. Obbl. Lire	13038	13066
Perfor. Obbl. Est.	12642	12628
Performance Mon. 12	14151	14157
Persor. Monetario	10316	10319
Personal Bond	10148	10165
[illegible]	15055	15081
PersonalDollaro $	11.58	11.58
PersonalMarco DM	11.17	11.19
Personal f. az.	10495	10355
PersonalFondo Int.	19793	19770
Phenixfund	18653	18471
Phenixfund 2	21673	21693
Phenixfund Top	12748	12658
Pitagora	16075	16086
Pitagora Int.	11689	11652
Prime M. Am.	25025	24724
Prime M. Eur.	24642	24519
Prime M. Pac.	10167	10104
Primebond	19261	19275
Primecapital	46144	46024
Primecash	12929	12886
Primeclub az. it.	15144	15133
Primeclub obbl. it.	23720	23732
Primeclub az. int.	[illegible]	14601
Primeclub obbl. int.	10302	10285
Prime Emerging M.	14658	14489
Primeglobal	19618	19443
Primeitaly	15462	15449
Primemonetario	22419	22425
Prime Reddito Italia	12160	12156
Primerend	31606	31623
PrimeSpecial	12708	12526
Professionale	60920	60841
Profess. Gest. Italia	19030	18974
Profess. Gest. Int.	19722	19538
Profess. Mon. Italia	14663	11658
Profess. Redd. Italia	17403	17432
Profess. Redd. Int.	10065	10049
Profess. Risp.	20017	20011
Prudential Azion.	12599	12550
Prudential Misto	10229	10181
Prudential Mon.	10481	10409
Prudential Obbl.	18695	18702

	03-01	02-01
Prudential Sm. Cap.	11125	11159
Putnam Europe Eq.	10609	10778
Putnam E. Eq. (Ecu)	5.71	5.67
Putnam Global Eq.	10990	10861
Putnam G. Eq. (\$)	7.20	7.14
Putnam Global Bond	11526	11515
Putnam G. B. (\$)	7.55	7.57
Putnam Pacific Eq.	9946	9811
Putnam P. Eq. (\$)	6.43	6.45
Putnam U.S.A. Eq.	9981	9786
Putnam USA Eq. (\$)	6.34	6.44
Putnam U.S.A. Opp.	9121	8938
Putnam USA Opp. (\$)	5.98	5.88
Quadrifoglio az.	15356	15381
Quadrifoglio bil.	21297	21215
Quadrifoglio c. bond	10647	10665
Quadrifoglio int.	11297	11258
Quadrifoglio obbl.	20293	20288
Rendicredit	13083	13082
Rendifit	21696	21684
Rep. Italia az.	16728	16664
Rep. Italia B.I.	26321	26277
Rep. Italia cor.	18832	18830
Rep. Italia int.	12568	12539
Rep. It. Mediolano	10505	10512
Rep. Italia red.	25610	25646
Roloamerica	14674	14428
Rolobonds	12437	12474
Roloeuropa	12776	12685
Rolofaly	11570	11542
Rologest	24256	24286
Rolointernational	18299	18378
Rolomix	15356	15350
Rolomoney	15974	15975
RoloOriente	11293	11229
Sanpaolo Azioni	11863	11914
Sanpaolo Short Ter.	10437	10441
Sanpaolo Cash	13338	13351
Sanpaolo F. Adelsar	15418	15393
Sanpaolo F. Androm.	29012	28768
Sanpaolo F. Antares	15098	15085
Sanpaolo F. Junior	15591	15631
Sanpaolo F. Vega	12593	12521
Sanpaolo Liq. ang.	10354	10357
Sanpaolo H. Ambers	22744	22467
Sanpaolo H. America	12678	12406
Sanpaolo H. Bonds	10268	10262
Sanpaolo H. Ec. Em.	10681	10705
Sanpaolo H. Europe	11278	11208
Sanpaolo H. Finance	25544	25365
Sanpaolo H. Industr.	17473	15521
Sanpaolo H. Intern.	17743	17590
Sanpaolo H. Pacific	9527	9472
Sforzesco az.	16173	16112
Sforzesco int.	21452	21443
Sforzesco inv.	22355	22355
Scudo	15582	15569
Select America	15093	15045
Select Bund	59017	60034
Select Europa	29917	29946
Select Germania	11844	11911
Select Italia	10738	10745
Select Pacifico	10494	10441
Select Rispar. Lire	12832	12831
Sforzesco	14425	14347
Sforzesco mon.	12490	12509
Silver Time	10535	10537
Symphony Azionario	11459	11427
Symphony Obblig.	11682	11557
Taleni	8731	8655
Vasco De Gama	19271	19089
Venetoblue	13972	13899
Venetocapital	15370	15356
Venetofuture	14509	14413
Venetocash	17789	17718
Venetorend	20821	20851
Ventura time	14454	14422
Verde	12750	12760
Vittoria	31575	31474
Zecchino	9336	9324
Zeta Azionario	10573	10505
Zeta Monetario	10495	10491
Zetabond	20371	20371
Zeta Monetario	11592	11590
Zetastock	20895	20691
Zetaswiss	29142	29114
Fondo Ital. val. ag.	NP	NP
Fondo Ital. val. est.	164654	164783
Sai Quota	2470258	2471214

ESTERI AUTORIZZATI

	03-01	02-01
Capital Italia	79668	79493
Fondaltalia Global	145824	147271
Fondaltalia Bond Lira	12473	12513
Fondit. Deutsche Mark	9526	9534
Fonditalia Dollar	10028	9972
Fondit. Em. Mark. Asia	10033	9933
Fondit. Eq. Britain	11810	11516
Fondit. Equity Europe	11151	11036
Fondit. Equity Italy	10629	10552
Fondit. Equity Japan	8038	7976
Fondit. Equity Usa	12693	12635
Fonditalia Lira	11116	11112
Fonditalia Yen	7305	7264
Fonditalia R. R. Lira	10627	10625
Interfund	79723	79294
Int. Sec. Fund	79891	79535
Italfortune cat. a	79176	79176
Italfortune cat. b	22680	22680
Italfortune cat. c	19345	19346
Italfortune cat. d	22098	22098
Italfortune cat. e	11415	11416
Italfortune cat. f	9942	9942
Europa Fund E	39.84	36.77
Rominvest It. Bond	234581	234552
Rominvest Short T.	347587	347360
Rominvest Universal	54231	54085
Rom. G.M. Bond Portf.	220415	220215
Rom. G.M. Short T.	129094	319587
Rom. German Index	595383	595025
Rom. French Index	628541	628746
Rom. French Bonds	160579	160573
Rom. French Sh Term	325673	325473
Rom. British Index	12633	12543
Rom. British Bonds	26820	26563
Rom. British Sh Term	52723	52683
Rom. N. Am. Index	15774	15633
Rom. N. Am. Bonds	31556	31453
Rom. N. Am. S. Term	78609	78655
Rom. Japan Index	1171	1175
Rom. Japanese B.	2724	2734
Rom. Jap. Sh. Term	6645	6659
Rom. It. Eq. Index	11507	11485
Rom. It. Sh. Term	53989	53980
Rom. Eco It. (Ecu)	10.37	10.32
Europa Fund B	36.59	36.67
S Paolo Obbligaz. Ecu	179.25	179.25
S Paolo Mon. Ecu	100.50	100.50
S Paolo Azioni Ecu	100.92	100.92
S Paolo Azioni FF	789.37	789.37
S Paolo Obl. N. FF	1118.33	1118.33
S Paolo Obl. Breve FS	139.81	139.81
S Paolo Act. Alt. DM	124.02	124.02
S Paolo Obl. z. Lit.	144704	144705
S Paolo Act. a. Lit.	150095	150095
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1501.91	1515.17
Sailor's Equity Ecu	1479.90	1484.42
Sailor's It. Eq. Lit.	18011	18247
Sailor's L. F. I. Lit.	18645	18654
Sailor's B. P. Lit.	18806	18803
Sailor's Sh. T. Lit.	10577	10569
Sailor's C.I.C. % 1	1102.06	1100.56
Globersel Bond	156.65	156.53
Globersel Equity	137.09	138.92
Globersel Mix	133.10	139.16
Inter. Secur. Bond Eco	1011.24	1011.24
Eurovest F. Obl. (Dm)	102.67	100.06
Eurovest Fund D. (\$)	102.07	102.06

[illegible] DI SCORSESE

E' morta a New York, a 84 anni, Catherine Scorsese, mamma di Martin (nella foto). Catherine aveva preso parte a parecchi film del figlio: *Quei bravi ragazzi, Cape Fear, New York, New York.*

PAVAROTTI UNDICESIMO

Il più grande tenore del secolo non è Pavarotti (che è soltanto undicesimo). Per i melomani inglesi è lo svedese Jussi Bjorling, morto nel 1960 a 49 anni. Nella hit il primo italiano è Tito Gobbi (quarto).

L'orchestra nasceva sessanta anni fa a Tel Aviv diretta da Toscanini: i risvolti di una storia che sembra una favola hassidica

FILARMONICA *il cuore di Israele*

TEL AVIV

NEL 1936 c'era una volta un celebre violinista ebreo polacco [illegible] nome Bronislav Hubermann, piccolo, religioso [illegible] senza barba, rotondo e infantile nei tratti. Un giorno, dopo molto pensare, mise il suo violino nella custodia, lo lasciò a Varsavia [illegible] cominciò un lungo viaggio dall'uno all'altro dei musicisti più prestigiosi dell'epoca. I violinisti [illegible] i pianisti erano quasi tutti ebrei e Hubermann disse loro: sto per imbarcarmi per la Palestina poiché ho la [illegible] che qualcosa di grande, di davvero terribile stia per travolgere gli ebrei d'Europa. Chi se la sente venga con me a creare l'Orchestra Ebraica di Palestina (c'era ancora il mandato britannico, che sarebbe durato quasi dodici anni da quel momento) e salverà così, insieme alla [illegible] musica, se stesso. Chi non gli credette rimase in Europa, morì nei campi di concentramento. Chi invece lo seguì si trovò a suonare, questi giorni [illegible] sessant'anni fa, l'Ouverture dell'*Oberon* di Weber, della *Scala di seta* di Rossini, e la Seconda Sinfonia di Brahms dirette da Arturo Toscanini in un hangar del porto vecchio di Tel Aviv.

Così, come una favola chassidica, nasce l'intersezione fra la storia d'Israele e la storia della sua Filarmonica, che in questi giorni viene festeggiata dall'intero Paese. Il sole illumina e scalda forte Tel Aviv sdraiata sul mare, e qui si compie ancora il matrimonio degli ebrei con la musica, rinnovando i [illegible] singhiozzi, la magia dei suoi «violinisti sul tetto», la gioia dell'espressione viva anche nel dolore e nel pericolo, l'intreccio fra la storia di questa terra e il fuoco di musica che l'orchestra scaglia verso il cielo co[illegible] [illegible] missile di spiritualità. E [illegible] se in Israele la musica accettasse di transustanziarsi nella storia.

Quale orchestra, ancora un po' zoppa, senza sede [illegible] senza fama, [illegible] stata diretta al suo esordio da Arturo Toscanini? Quale, al suo sessantesimo compleanno, ha avuto tre direttori come Zubin Mehta, Lorin Maazel e Daniel Barenboim (che ha poi suonato il pianoforte)? [illegible] dieci solisti tra cui Isaac Perlman, Pinchas Zuckerman, Isaac Stern, Shlomo Mintz, Ida Haendel, Murray Peraja? «Ma chi guarda alla storia della Filarmonica - ride soddisfatto il maggiore fra i critici musicali israeliani, Hanoch Ron, la cui gioia della musica si comunica all'interlocutore con un continuo incredulo sorriso da dietro una bella barba bianca e [illegible] - deve essere pronto a ogni [illegible]

Ed eccone quindi qualcuno: Toscanini [illegible] in Israele molto prima del previsto, racconta Ron, anche se aveva già deciso di seguire l'invito di Hubermann. Perché prima? Perché quando era a Bayreuth dove doveva dirigere Wagner, Hitler annunciò che sarebbe venuto ad omaggiarlo. Sentire la notizia e cancellare il concerto pazzo di ira, fu per il Maestro tutt'uno. E allora, mentre in macchina si dirigeva alla volta di Salisburgo per il Festival Mozartiano, lungo la strada vide i grandi festoni rossi con la svastica che campeggiava. Toscanini, dunque, disse all'autista di dirigere immediatamente l'automobile verso «un porto dove [illegible] [illegible] una nave che mi porti in Palestina». Toscanini prese alloggio all'Albergo Dan, sulla riva del mare. Gli edifici erano pochi, poveri. Ogni mattina per portarlo alle prove un taxi veniva a prelevarlo alle 10 precise, sempre [illegible] stesso. Un giorno il povero autista ritardò di tre minuti [illegible] Toscanini [illegible] avviò a piedi verso la sua orchestra brandendo l'ombrello e col cappello calcato, furioso. Al tassista supplice che lo pregava di salire andandogli dietro a cinque chilometri all'ora, il Maestro seguitò [illegible] rispondere dei grandi «No!», fermandosi ogni minuto per gridargli di vergognarsi, e agitando la [illegible] arma, il parapioggia. Fra i vecchi musicisti che suonarono allora con lui si narra ancora la paura, il bastone scagliato verso chi osava stonare [illegible] la rabbia terribile contro l'oboe che si era portato dall'Italia [illegible] che poi cacciò via urlando: «Mi vergogno di essere italiano come lei»... Ma anche l'incredibile, divina quiete che dominava la [illegible] conduzione una volta intrapresa.

Fu Toscanini a salvare l'inaugurazione [illegible] uno [illegible] letale fra Mandato Britannico e Yishuv (il primo insediamento ebraico), ambedue pretendendo fosse suonato il proprio inno all'apertura, col rifiuto di suonare qualunque inno, dato che il suo, quello italiano, apparteneva a un Paese ormai fascista. Così un pubblico denso e teso e straripante (per tre quarti gli spettatori rimasero in piedi con i loro sandali [illegible] kibbutzniki) poté dentro e dietro e fuori quel capannone, nell'aria immobile, seguire un concerto di musica pura. Fra loro Ben Gurion [illegible] Chaim Weitzman e tutti i grandi sionisti: «L'aria si sarebbe potuta tagliare con il coltello - racconta Hanoch -, Hubermann pianse [illegible] silenziosamente durante tutto il concerto». Toscanini gridò a un fotografo che aveva fatto scattare il flash durante l'applauso: «Chi sei, brutto animale!?». E non si presentò più al proscenio per raccogliere gli applausi. Gli regalarono un frutteto d'aranci a Ramot Ha Shavim, vicino a Kfar Saba, e ogni anno, per molto tempo, il Maestro venne a dirigere la Filarmonica e a raccogliere personalmente le sue arance.

Fra il '39 e [illegible] '45 l'Orchestra, mentre gli italiani nel '41 bombardavano Tel Aviv, lavorò in sordina. Di [illegible] un grande direttore italiano venne [illegible] salvarla e a restituirla al proscenio internazionale: era il celebre Bernardino Molinari. Nel '48 sparì all'improvviso, e qualcuno ancora favoleggia che sia entrato d'improvviso in preda a una crisi mistica in un convento perso nel deserto. Altri, più melanconicamente, parlano di una casa di cura psichiatrica.

Sul suo podio si sono avvicendati tutti i grandi della musica

L'Orchestra cambiò casa nel '48, alla fondazione dello Stato trasferendosi in un piccolo, brutto cinema con una pessima acustica: Ohel Shem, in via Balfour, nel centro di Tel Aviv. Ogni sera, ogni volta, sempre per undici repliche consecutive dello stesso programma, il pubblico riempiva inesausto la sala. Da qui nacque lo scherzo per cui a un ragazzino di tredici anni che fa il suo bar mitzva la famiglia deve regalare i biglietti per [illegible] Filarmonica, non per lui ma per i [illegible] figli, tanto tutto quanto [illegible] già stato prenotato.

Cominciò nel dopoguerra la meravigliosa, ininterrotta processione dei grandi: Leonard Bernstein, che poi fu direttore titolare, aveva 28 anni quando venne la prima volta. E poi vennero Ormandi, Mitropulos, Barbirolli, Kussevitzkij, Paul Parey, Paul Kleitzkij; [illegible] fra i grandi artisti, i violinisti Yasha Heifez, Yehudi Menuhin, Isaac Stern, David Oistrach; e fra i pianisti Arthur Rubinstein, Rudolf Serkin, Glenn Gould e così via e via e via, in questa continua cerimonia di matrimonio fra la musica e l'ebraismo. L'amore del pubblico era così intenso, così terribile, che ogni musicista ne ha lasciato testimonianze attonite. Era come se tutta la rivincita sull'Olocausto, sui millenni di miseria, si celebrasse alla Filarmonica.

Nel 1959 fu inaugurato l'Auditorium Mann, con tremila posti e una grande acustica. Sul palcoscenico dirigeva Bernstein, al pianoforte Rubinstein. Ben Gurion salì fino al podio e disse a Bernstein: «Grazie, grazie, signor Rubinstein, siamo [illegible] così grati...». Bernstein si piegò in due dalle risate, Rubinstein ballava sul suo sgabello al pianoforte, e il pubblico rosso di vergogna si piegava sotto le sedie.

Durante la guerra d'indipendenza nel '48, Bernstein decise di andare a dirigere l'Orchestra [illegible] Beersheba appena liberata. A dieci chilometri dalla città, in mezzo al deserto, fra i sassi roventi e i serpenti, in frac e papillon, gli artisti scesero da un camion e Bernstein salì su una pietra. Intorno c'erano soltanto soldati dai 16 ai 18 anni, bambini e bambine stupefatti, col fucile a tracolla e la musica di Ravel e di Mozart nelle orecchie. Un cavallo impazzito irruppe in mezzo all'Orchestra, e Bernstein definì l'episodio [illegible] magnifico imprevisto *galop*.

Nel 1959 di nuovo un altro maestro italiano fece un miracolo per la Filarmonica d'Israele. Era Carlo Maria Giulini, che contro tutte le opinioni e contro ogni verosimiglianza riuscì a mettere in scena un'opera. Era il *Falstaff*. A dirigere la [illegible] in scena un giovane ragazzo proveniente dal gruppo di Visconti. Franco Zeffirelli. Il genio italiano si [illegible] molto mescolato [illegible] quello ebraico: Ceccato, Abbado, Sinopoli, anche lo[illegible] fanno parte dell'empireo dei direttori che hanno condotto la Filarmonica; e fra gli artisti Salvatore Accardo, Maurizio Pollini, Benedetti Michelangeli... «Un vero love affair», commenta Ron.

Nel '67 durante la guerra dei Sei Giorni una terribile defezione e [illegible] magnifica adesione: Eric Leisdorf, senza dir niente a nessuno, mentre la radio riporta lo slogan egiziano «Nasser aspetta Rabin» invece di andare al teatro per le prove prende [illegible] taxi per l'aeroporto e torna a casa. I suoi pantaloni sono ancora appesi nell'armadio della Guest House della Filarmonica. Invece in America, un giovane direttore d'orchestra indiano, Zubin Mehta, s'infila su un aereo carico di munizioni e di armi e vola seduto su una cassa di proiettili su [illegible] aereo completamente svuotato dai sedili verso Tel Aviv. E' l'unico modo, [illegible] quei giorni di guerra, per raggiungere Israele. Perché? Alla domanda Mehta risponde che per gli ebrei la musica è il cibo principale, [illegible] vero nutrimento, e che quindi per lui quel rapporto è fondamentale. Mehta cominciò così una lunghissima relazione con la Filarmonica, una storia che fece di lui più tardi il titolare dell'Orchestra.

Bisogna mettere da parte tante guerre [illegible] tanti bellissimi episodi per arrivare all'immagine che è rimasta negli occhi [illegible] ciascuno di noi: siamo nell'inverno del '91, Saddam Hussein lancia i suoi missili contro Tel Aviv. All'Auditorium Mann neppure una sedia tuttavia è vuota. Tutti gli assembramenti sono proibiti, [illegible] quello per il concerto è permesso dal governo stesso. Risuonano le note di Bach, e su di esse tutto a un tratto la sirena. Zubin Mehta indossa la maschera antigas; Isaac Stern indossa la maschera. Tutto il pubblico indossa la maschera. E con la maschera, i missili cadevano, il pubblico ascoltava, la musica vinceva.

«Questo è la Filarmonica - contento sorride Ron -, è il simbolo della nostra sopravvivenza [illegible] della nostra capacità di piangere e poi subito gioire, di morire e di resuscitare. Questa è la musica per noi».

Fiamma Nirenstein

In alto, la Filarmonica di Israele oggi; qui sopra, Toscanini [illegible] Bronislav Hubermann durante una prova sessanta anni fa; [illegible] basso Zubin Mehta, direttore dell'orchestra da 35 [illegible]

Mehta: una love story

Lungo rapporto nato nel '61

TEL AVIV

DA 35 anni il nome di Zubin Mehta e quello della Filarmonica [illegible] indivisibili.

«Oggi a sessant'anni sono molto diverso dal giovane direttore [illegible] orchestra approdato a Tel Aviv nel 1961 - racconta Mehta -. Da giovane, lo ammetto, ero crudele con i miei musicisti. Li portavo fino alla disperazione e ho impiegato molto tempo a comprendere che in questo modo non [illegible] potuto estrarre il meglio da loro».

«E' vero anche per i direttori d'orchestra - aggiunge Mehta - quello che diceva Yasha Heifetz, che [illegible] buon violinista deve [illegible] la forza di un boscaiolo, la [illegible] centrazione di un monaco buddista e il carattere della padrona di [illegible] postribolo. A questo si aggiunga però la necessità per un direttore di conoscere intimamente [illegible] [illegible] di quattrocento anni».

Riandando col pensiero al passato, Mehta rimpiange il fallito tentativo di «riabilitare» la musica di Wagner agli occhi [illegible] pubblico israeliano, che [illegible] la identifica con l'ideologia nazista: «Quella di Wagner è una questione molto delic[illegible]. Nel [illegible]61 andavo troppo in fretta quando cercavo di rompere quel tabù. Poi ho parlato [illegible] Leonard Bernstein, gli ho offerto di dirigere lui Wagner, [illegible] quanto ebreo, ma si è rifiutato. Mi sono rivolto anche a Barenboim che ha fatto alcune prove aperte [illegible] pubblico, ma non un concerto».

«Vienna è [illegible] mia capitale culturale - spiega il maestro -, Los Angeles è la mia casa, l'India il mio punto di riferimento per quanto riguarda il cibo, la famiglia e la filosofia». E Israele? «E' [illegible] mia love-story», risponde.

[illegible] Baquis

Negli Anni 20 brevettò un congelatore: la scoperta negli archivi dell'Electrolux

Frigorifero rotto? Chiamate Einstein

Un congegno inventato con Szilard, futuro padre dell'atomica

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chiamare il tecnico, per il frigo rotto? Non ce n'era bisogno, in casa Einstein. Perché il celebre fisico aveva sì enunciato la teoria della relatività, ma non era alieno da cose più terrene: come inventare frigoriferi. Riaffiorano i brevetti registrati negli Anni Venti, [illegible] le loro [illegible] appendici: la lettera, per esempio, con cui uno sbalordito impiegato dell'ufficio brevetti americano domandava se quell'Albert Einstein fosse «davvero lo stesso che propone la teoria della relatività».

Quello che l'impiegato non domandava era un ragguaglio sull'altro titolare del brevetto, Leo Szilard. Soltanto dopo qualche anno l'emigrato ungherese, ebreo e quindi costretto a fuggire dalla Germania, sarebbe diventato uno dei «padri» - qualcuno anzi dice «il» padre - della bomba atomica, stretto collaboratore prima di Fermi e poi del «Progetto Manhattan». A scovare i documenti è stato Gene Dannen, studioso dell'Oregon che ha dedicato 15 anni [illegible] quello che chiama [illegible] fenomeno Szilard»: i mille capitoli di un'attività poliedrica, che [illegible] biblioteca dell'Università della California occupano 14 metri di scaffali.

[illegible] è facile pensare un gigante come Einstein alle pr[illegible] [illegible] serpentine e compressori. Ma nei suoi archivi di Stoccolma una delle più note industrie europee [illegible] elettrodomestici - la Electrolux - conserva ancora i documenti originali di due brevetti comperati da Einstein e Szilard. I due si erano conosciuti a Berlino nel 1920, quando Einstein aveva 41 anni ed [illegible] già noto in tutto il mondo, mentre Szilard era soltanto uno studente.

Einstein, spiega Dannen in un [illegible] pubblicato dalla rivista *Scientific American*, aveva letto di una famiglia uccisa per una fuga di gas velenosi da un frigorifero. Il raffreddamento, a quei tempi, si faceva [illegible] ammoniaca [illegible] anidride solforosa. «Ci devono essere sistemi migliori», ragionò lo scienziato. E si mise al lavoro, alla ricerca di [illegible] frigorifero [illegible] parti mobili». Alla fine fu Szilard a completare la ricerca; ma Einstein, il cui primo impiego era stato proprio all'ufficio brevetti, contribuì persino alla copiatura finale.

Albert Einstein

La Electrolux acquistò due brevetti: uno, rivelano i documenti, per 750 dollari (oggi, 15 milioni di lire). Un altro, per un piccolo refrigeratore a immersione presentato alla Fiera di Lipsia [illegible] 1928, fu acquistato [illegible] tedesca Aeg. Ma un quarto brevetto, per una pompa elettromagnetica usata per comprimere il l[illegible] refrigerante, si sarebbe rivelato [illegible] più riuscito. Chissà, senza Hitler, Einstein e Szilard sarebbero diventati forse i maghi del gelo.

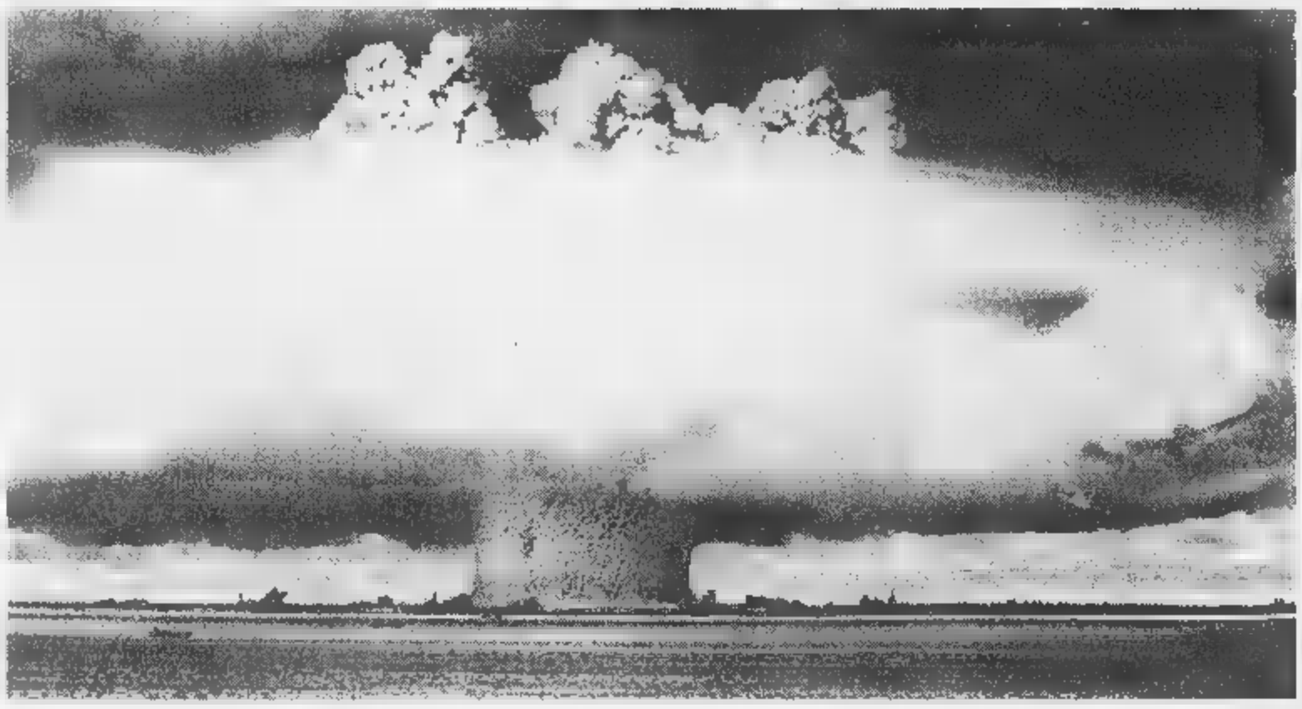
Dannen è andato a ripescare il verbale di un interrogatorio ad Einstein fatto dall'Fbi nel 1940, quando stava coagulandosi l'équipe per l'atomica [illegible]. Szilard, uno di quei geni che aveva avuto parte in alcune fra le grandi scoperte e invenzioni del secolo - l'acceleratore lineare, il ciclotrone, il microscopio elettronico, [illegible] reazione nucleare a catena - doveva essere «passato al setaccio».

Così Einstein, nell'interrogatorio, ricorda [illegible] anni di Berlino, la fuga di Szilard nel '33, il passaggio in Inghilterra, il riparo negli Usa. «Per anni - dichiara - l'ho visto ogni giorno». E ricorda la loro collaborazione alla «costruzione di una piccola macchina di raffreddamento simile ai comuni frigoriferi». Probabilmente, aggiunge, Szilard riceve ancora royalties, anche se non dalla Germania. «E' impegnato alla Columbia University in alcuni esperimenti sull'uranio a scopi militari», spiega Einstein: «Con [illegible] italiano che si chiama Fermi, uomo di assoluta fiducia». Ma anche Szilard gli risul[illegible] «onesto, affidabile, degno di fiducia». «Lo raccomanderei senza riserve al governo degli Stati Uniti, assumendo ogni responsabilità per la sua condotta».

Fabio Galvano

IL CASO. L'Economist lancia una provocazione: il vero pericolo è il disarmo delle grandi potenze

Molti consensi, mentre gli abolizionisti paiono sul punto di prevalere Parlano Glucksmann, Caligaris, Santoro, Merlini, Dassù, Fassino



Il «fungo» nucleare si leva da un atollo dopo l'esplosione Nelle foto piccole: in alto il «nouveau philosophe» Andre Glucksmann, in basso il generale Luigi Caligaris

«E teniamoci la Bomba»

Armi nucleari per un «mondo imperfetto»

E' arrivato il momento di fare un bel falò delle armi nucleari? L'idea, propagandata un tempo dai movimenti pacifisti, con alterne fortune e senza mai raggiungere la maggioranza dei consensi, torna a affacciarsi come un'ipotesi ben più realistica (e più pericolosa) nel mondo che si è lasciato alle spalle la guerra fredda. Lo nota con qualche non celata preoccupazione il settimanale inglese *The Economist*, che nel numero appena uscito titola già su nero in copertina «Don't ban the bomb», non mettete al bando la Bomba.

La tentazione ormai ha contagiato molti filosofi e agitatori politici, ma anche statisti e ex generali. Come la Commissione di Canberra (un organo internazionale istituito dal governo australiano) e un gruppo di una quarantina di ex militari, in gran parte russi e americani, che stanno producendo una serie di proposte per il momento limitative, ma tutte a sostanza finalizzate alla definitiva abolizione. L'assunto è che se le superpotenze rinunciano agli armamenti nucleari, si innesca una catena virtuosa su scala planetaria. Ma la realtà è diversa, sottolinea l'*Economist* ricordando la proliferazione atomica in Paesi fuori di ogni controllo. La conclusione è lapidaria: in un mondo imperfetto come il nostro, le armi nucleari restano irrinunciabile deterrente.

Dunque, teniamoci la Bomba. Andre Glucksmann, il «nouveau philosophe» che una quindicina di anni fa aveva rotto il fronte pacifista con un saggio provocatorio, *La forza della vertigine*, in cui denunciava l'ideologia pacifista come ultima grande tentazione nichilista e suicida dell'Europa e si appellava alla necessità di vivere sull'orlo del baratro nucleare pur di soccombere alla minaccia dell'Urss, ora che l'Urss non c'è più non ha cambiato opinione. «Finché esisteranno nel mondo i dittatori e i malintenzionati, io non sarò dalla parte degli abolizionisti. La bomba atomica è ancora utile perché, come diceva Clausewitz a proposito di Napoleone, se qualche cosa è possibile una volta, resta possibile sempre. Oggi più che mai. Il problema è: si può controllare in modo serio e assoluto la fabbricazione, la circolazione e l'utilizzazione delle armi nucleari? Una possibilità del genere potrebbe darsi soltanto in uno Stato totalitario mondiale, uno Stalin planetario. Altrimenti possiamo sperare che tutto il globo si instauri sistemi democratici perfettamente trasparenti, in grado di autocontrollarsi. Ma forse questo è un sogno».

Anche gli esperti di questioni strategiche e geopolitiche, con diverse sfumature, accolgono l'invito dell'*Economist*. Carlo Maria Santoro, professore di relazioni internazionali alla Statale di Milano, condirettore dell'Istituto di studi sulla politica internazionale fino al '95, quindi sottogretario alla Difesa nel governo Dini, invoca il realismo: «Negli anni della guerra fredda la minaccia della catastrofe atomica è l'unico elemento che ha frenato il confronto militare "caldo". In caso contrario, la terza guerra mondiale sarebbe scoppiata. Ormai delle armi nucleari non è possibile disfarsi: sarebbe come disinventare la polvere da sparo. Si possono ridurre ulteriormente - già ora gli arsenali sono dimezzati - volerle eliminare tutto è un'illusione ottimistica e un po' surda». «Le tecnologie non si disinventano», concorda dall'Istituto per gli affari internazionali il presidente Cesare Merlini. «E' inutile far finta che le armi nucleari ci siano. Molto meglio controllarle. Tanto più che se anche le superpotenze si liberassero delle loro, non esiste nessuna garanzia che altri vi facciano ricorso. In questo caso sarebbe di nuovo necessaria la deterrenza, e la deterrenza nucleare è più efficace di quella convenzionale».

Il generale Luigi Caligaris, parlamentare europeo di Forza Italia, a Bruxelles esperto principe di cose militari, sviluppa il tema: «Per disfarsi degli armamenti nucleari secondo i trattati Start, Usa e ex Urss impiegheranno dai 15 ai 20 anni. Intanto la deterrenza nucleare continua a far parte della strategia politico-militare di alcune potenze, anche europee. Chi disponesse anche di una sola testata è in grado di paralizzare un intero Paese come l'Italia. Dunque l'atomica ha ancora una funzione, specialmente per chi è fornito di armi convenzionali. Gli Stati Uniti, che ne hanno ben dotati, sono fra i più interessati allo smantellamento progressivo delle armi nucleari. Ma la Russia, che sotto questo profilo è in gravissima crisi, alle sei-settemila atomiche non potrebbe rinunciare. E in questa situazione...».

Non abolizione, dunque, ma controllo. Come quello previsto dal trattato di non proliferazione nucleare, firmato dal 99% dei Paesi. «Ma bisogna che si sottopongano a una maggiore disciplina anche le cinque potenze ufficialmente nucleari - sottolinea Merlini - ossia Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia, che sono ora escluse dall'impegno a non dotarsi di armamento atomico».

Del coro si dissocia in parte Marta Dassù, direttrice del Centro studi di politica internazionale che gravita nell'orbita della sinistra. «L'*Economist* non solo esclude la possibilità di abolire le armi nucleari, ma mette in dubbio anche la desiderabilità. Io penso invece che questo obiettivo sia in sé desiderabile, perché l'attuale situazione di oligopolio non è più mantenibile. Lo aveva detto anche Les Aspin, segretario alla Difesa nella prima amministrazione Clinton: se avessimo una bacchetta magica, ora la useremmo per liberarci delle armi atomiche; un tempo non l'avremmo mai accettato. Ma purtroppo la bacchetta magica non c'è...».

La conclusione a Piero Fassino, storico «ministro degli Esteri» del pds e ora vice di alla Farnesina. «Il superamento degli armamenti nucleari è certamente un obiettivo da perseguire. Ma sulla base di un trattato a cui aderiscano tutti i Paesi e che tutti si impegnino a rispettare. Non può essere la scelta unilaterale di un solo Stato. E non si può pensare di realizzarla nell'immediato, perché l'eliminazione delle armi nucleari richiede un procedimento lungo e complesso. Nel frattempo gli obiettivi sono due: la piena applicazione del trattato di non proliferazione e lo sviluppo delle tecnologie per lo smantellamento».

Maurizio Assalto

FATTI E OPINIONI

Versailles riscopre il museo «segreto»

PARIGI. C'è un museo «segreto» le mura del castello di Versailles: nelle sue 125 sale sono custodite oltre seimila tele (da Delacroix a David) e duemila sculture, ma sono da anni inaccessibili al pubblico perché fondi per i guardiani e l'illuminazione. Per riaprirlo, «denuncia» su *Le Figaro* il presidente dell'Associazione «Amici di Versailles», basterebbero 50 milioni di franchi l'anno (15 miliardi lire). Tra il 1994 e il 1995 il numero dei visitatori di Versailles è diminuito da 2,45 milioni di persone a 2,3 (su milioni di stranieri che soggiornano ogni anno in Francia). (Ansa)

Tamaro «best seller» nelle cattoliche

ROMA. E' Susanna Tamaro la scrittrice «laica» più venduta nelle librerie cattoliche italiane. Lo rivela il bilancio annuale del 1996, realizzato dalla rivista *Letture* su un campione di oltre rivendite religiose. *Va' dove ti porta il cuore* è l'unico romanzo contemporaneo tra i bestseller amati dal pubblico cattolico: tiene, sia pure a distanza, il passo con i testi di catechismo. La narrativa che per la maggiore fra i clienti dei negozi religiosi è quella classica: ai primi posti ci sono *Il profeta* di Gibran, *Il piccolo principe* di Antoine De Saint-Exupery e *Pinocchio* di Collodi. (AdnKronos)

sapevano atrocità titine

ROMA. Gli Alleati anglo-americani sapevano fin dall'estate 1945 delle atrocità compiute alla frontiera orientale italiana dalle milizie del maresciallo Tito, ma nonostante i drammatici rapporti segreti inviati a Londra e Washington decisero di non intervenire. Il ministro degli Esteri Alcide De Gasperi, a partire dal giugno 1945, informava periodicamente Stati Uniti e Gran Bretagna dei casi di «arresti, deportazioni, internamenti» ai danni di militari e civili italiani. Lo rivelano documenti rinvenuti nell'archivio storico della Farnesina da Ennio Di Nolfo, docente di Storia delle Relazioni Internazionali a Firenze, che smentiscono la tesi secondo cui gli Alleati seppero delle violazioni umane nella zona di Trieste solo a partire dal 1947, quando ormai il dramma delle foibe era stato pressoché consumato. (AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

Il sacrificio di mio padre, il maresciallo Berardi; «burja», la vera russa

«Nessun perdono per gli assassini»

Chi vi scrive è Giovanni Berardi, figlio di Rosario Berardi, Maresciallo di P.S. assassinato dalle Br il 10 marzo 1978 a Torino. Il motivo di questa mia è dato dall'articolo comparso lunedì sul vostro giornale dove sono riportate le dichiarazioni della vedova di Antonio Montinaro, agente di P.S. assassinato con il giudice Falcone e altri nella strage di Capaci.

Già in passato ho avuto modo di esprimere la mia opinione rispetto al perdono e al fenomeno del pentitismo, ciononostante sento ancora il dovere di intervenire. Confesso che nutro pochissime speranze negli effetti che questi interventi possano ottenere, ma nonostante siano passati tanti anni le ferite bruciano ancora.

Scrivo a me la speranza che almeno altri sappiano di non essere soli in questa battaglia senza speranza, poiché reputo inutile scrivere ai nostri politici i quali in passato hanno sempre annuito al capo alle nostre richieste di solidarietà e rispetto per le vittime del proprio dovere, facendo poi seguire il nulla nei migliori dei casi oppure come di recente portando in Parlamento le leggi a favore degli ex brigatisti e pentiti vari. Oggi come oggi mi sento di affermare che le vittime di tutti coloro che nelle diverse categorie di delinquenza hanno attaccato e saccheggiato la civile convivenza di questo nostro martoriato Paese, debbano solo tacere e vivere dimenticati e liquidati in tutti i sensi.

Forse queste sono solo opinioni personali ma sfido chiunque a affermare che nel nostro Paese vi sia Giustizia «giusta» oppure concreta solidarietà, rispetto o persino assistenza per chi come mio padre ha dato la vita per difendere questo comunque amato nostro Paese.

Comunque se qualcuno spera in una nostra resa o solo passività si sbaglia di grosso, poiché anche se dovremo subire ancora mille offese e ingiustizie mai chineremo il capo, possiamo: il sacrificio dei nostri cari e un esempio molto, troppo forte per essere da noi dimenticato.

Nella nostra città forse già quest'anno sarà intitolata una piazza in memoria di mio padre ed anch'io sono oggi nello stesso stato d'animo della signora Montinaro, anch'io mi chiedo come posso accettare queste cose; come posso ritenermi onorata la memoria di mio padre se questo Stato stesso permette di intitolare ippodromi a figli di mafiosi anche se pentiti di comodo, anche ex terroristi sono amministratori nella stessa città in cui vivo e in cui è stato mio padre, come posso accettare tale onore ad esempio sapendo che una personalità come Patrizio Peci che fu tra gli assassini di mio padre vive da decine d'anni come un nababbo a spese dello Stato oppure come Renato Curcio ormai imprenditore di grido e vedette televisiva gode di libertà illimitata.

L'elenco potrebbe essere molto più lungo direi che tutti sanno; mi che mafferma il nostro «NO» più fermo per il perdono che reputo ancora e sempre di più un diritto ed esclusività di chi ha subito l'offesa e di nessun altro, ivi compreso lo Stato.

Chiedere a chi ha potere di riformare profondamente la legge sui pentiti che oggi come nonostante i risultati è ancora fortemente offensiva nella maggior parte, soprattutto per le vittime e i loro familiari. Vi ringrazio infine per l'attenzione che vorrete dare a questa mia che, vi confesso, mi è costata tantissimo, e vi formulo gli auguri per un proficuo anno di benessere. Per gli altri che come me hanno sofferto e hanno pagato con il sangue il dovere di servire la nostra Patria, l'augurio che quest'anno sia finalmente quello dove potremo pronunciare la parola «Giustizia» senza arrossire.

Giovanni Berardi, Torino

dizionario c'è l'«erbaccia»

Incuriosito dal termine russo «burian», largamente usato in questo periodo dai mezzi di informazione per indicare «bufera di neve», ne ho controllato il significato sull'ultimo vocabolario russo-italiano, il Kovalëv. Quale studente per hobby di lingua russa, vi informo che termine sopraciato esiste affatto: se traslitterata correttamente, la parola in questione (bur'jan) infatti significa «erbaccia, malerba» (Kovalëv, pag. 54).

In realtà, il termine che in russo indica «tempesta di neve, bufera, si dice *burán*, o in maniera più vaga ed imprecisa, «burja» che indica solamente la «tempesta», da cui discende l'aggetivo «búrnyj», tempestoso, burrascoso.

Andrea Zavattaro Moncalieri

LA LETTERA S.d.B.

Egregio Signor O. B. non vorrei importunarla, mi creda, ma le sarei grato se con la sua solita chiarezza mi illuminasse e mi esprimesse la sua opinione, non i protagonismi veri e presunti dei magistrati - di ciò si parla già a iosa - ma sul contenuto e soprattutto sull'interpretazione che si dovrebbe dare all'articolo «L'Emozione Cattiva Consigliera» di Francesco La Licata apparso in prima pagina sulla Stampa di domenica di dicembre...

Alessandro Crotta
Montalto Dora

Cambi nome la giustizia sui pentiti

GENTILE Signor Crotta, causa le feste, la sua lettera del 18 dicembre è pervenuta nelle mie mani in ritardo, ma penso che l'argomento da lei proposto meriti ancora considerazione. E non me la sento di evitare con la banale scusa del disservizio postale una discussione che purtroppo è ancora in atto. Purtroppo, dico, perché vorrei sempre andare d'accordo con quanti scrivono questo giornale, ma ogni tanto, e sempre più spesso negli ultimi tempi, mi trovo, invece, a scoprirmi d'accordo con quanti scrivono su ma a questo giornale per esprimere un civile dissenso. In parola povere, nel caso in questione, mi capita di solidalizzare più con lei che con il commentatore della *Stampa*.

«Che il La Licata si sia, per le considerazioni espresse nel suo articolo, attenuto a un metro di valutazione e argomentazione non emotiva, ma di "bilancio" - insomma, un "dare e avere" - è scontato. Ed è pure scontato che con le argomentazioni in supporto alla sua razionalità non emotiva, il La Licata mi ha semmai convinto, e lo affermo con amarezza, quanto "sia pentito di non essere un pentito". Come ai tempi della scuola si premiava il "rompiscatole" ora si premia il pentito: bell'affare. Quelle del La Licata saranno pure delle considerazioni non emotive, ma perdio dov'è la coerenza, dov'è la credibilità dello Stato il quale da un lato afferma che la "legge è uguale per tutti" e dall'altro, ahimè, si comporta in modo diametralmente opposto? Questa disparità giudiziaria emergente dalle considerazioni del La Licata è costituzionalmente coerente con i principi sanciti all'articolo tre della Costituzione? E' la mia amarezza motivata oppure non ho capito l'articolo oggetto? La ringrazio comunque».

Io ringrazio comunque lei per quello che mi ha scritto. L'attualità della discussione è stata, l'altro giorno, rivendicata con forza e dolore da quella vedova della strage di Capaci che ha trovato le parole giuste per ribellarsi a un sovvertimento dell'etica sempre più vistosamente professato in nome della Giustizia. Giustizia? Ma non sarebbe di cambiarle nome?

Oreste Buono

Perù, il terrorismo se ne va con la miseria

Il Perù sta scrivendo oggi una nuova drammatica pagina della sua storia millenaria. Si tratta un Paese, proverbialmente ricco in tempi lontani, il cui popolo, mite per natura, ha conosciuto la dittatura incaica, la pesante oppressione della conquista spagnola e che, dopo la proclamazione della indipendenza nel 1821, malgrado la sua progressiva evoluzione, continua a vivere in un divario tra ricchezza da un lato ed estrema povertà dall'altro.

Papa, il quale a suo tempo ha chiesto il perdono per le sofferenze ingiustamente subite dalle popolazioni dei Paesi colonizzati, definisce oggi, giustamente, quella dei Tupac Amaru «un'azione crudele e immorale».

Deplorando i metodi «crudeli ed immorali» di lotta di cui sono stati protagonisti i terroristi di Sendero Luminoso e dei Tupac Amaru peruviani, non si può però, a mio avviso, non riflettere sul fatto che si tratti un grido disperato e sino ad ora inascoltato contro la ingiustizia sociale, della miseria contro la ricchezza ed il suo strapotere, che finisce per esprimersi con azioni delinquenziali sovente a danno di vittime innocenti.

Un esperto ha scritto alcuni giorni fa su codesto quotidiano che il presidente peruviano Fujimori può alle richieste dei Tupac Amaru perché, dopo aver ufficialmente dichiarato che il terrorismo è stato debellato dal suo governo, perderebbe la faccia di fronte all'opinione pubblica del Paese, come il suo prestigio scadrebbe di fronte alla comunità internazionale se la vicenda si concludesse tragicamente con delle vittime tra gli ostaggi.

L'esperto scrive che il presidente Fujimori è abile tecnico in politica economica, il quale ha risollevato con il suo governo le sorti del Paese nel corso degli ultimi anni. Ma la miseria non è scomparsa.

Difficile la sua posizione, difficili le sue scelte e le decisioni nell'attuale drammatica vicenda; ma il presidente Fujimori dovrebbe tenere ben presente che nel Paese da lui governato il terrorismo si può soffocare, ma non debellare, se non si è debellata la miseria una buona parte della sua popolazione, il cui grido disperato non può non esplodere pericolosamente.

Olga Cuomo, Torino

Fra Trieste e Torino c'è mafia

Faccio la pendolare anni e credo che sopprimendo il vecchio treno Trieste-Torino il problema di ordine pubblico sia rimasto il treno 2004 in partenza alle 5,20 da Milano: è oramai in mano alla mafia nigeriana, la polizia non fa più controlli, si viaggia nell'insicurezza. E lo Stato dov'è?

La mafia nigeriana dimostra di essere pericolosa al pari della nostra catanese che a Torino già conosciamo, ma mentre per i primi si fa molto, si permette altro sangue, altra violenza. treno 2004 cercare la polizia è assurdo. Tale treno rappresenta la vergogna e la latitanza delle istituzioni che in parte sembrano accollare a Andreotti tutte le malefatte, forse anche del complotto contro Nerone si dirà, dall'altra vi è la totale mancanza dello Stato nel fronteggiare tale crimine. Una proposta provocatoria: perché non mettere un IC al posto dell'IR delle 5,20 che verrebbe limitato a Casale Monferrato?

Antonietta Beaumont
Dronero (Cuneo)

Associati, destino ingiusto o

Tra i disegni di legge in discussione al Senato figura quello sul riordino della docenza universitaria. La legge prevede due sole fasce di docenti, gli ordinari ed i ricercatori. Gli associati non sono nominati una sola volta.

Delle due soluzioni, l'una: o li facciamo tutti ordinari ope legis, oppure li sopprimiamo. La prima soluzione non mi sembra giusta; la seconda mi sembra francamente un po' sanguinaria.

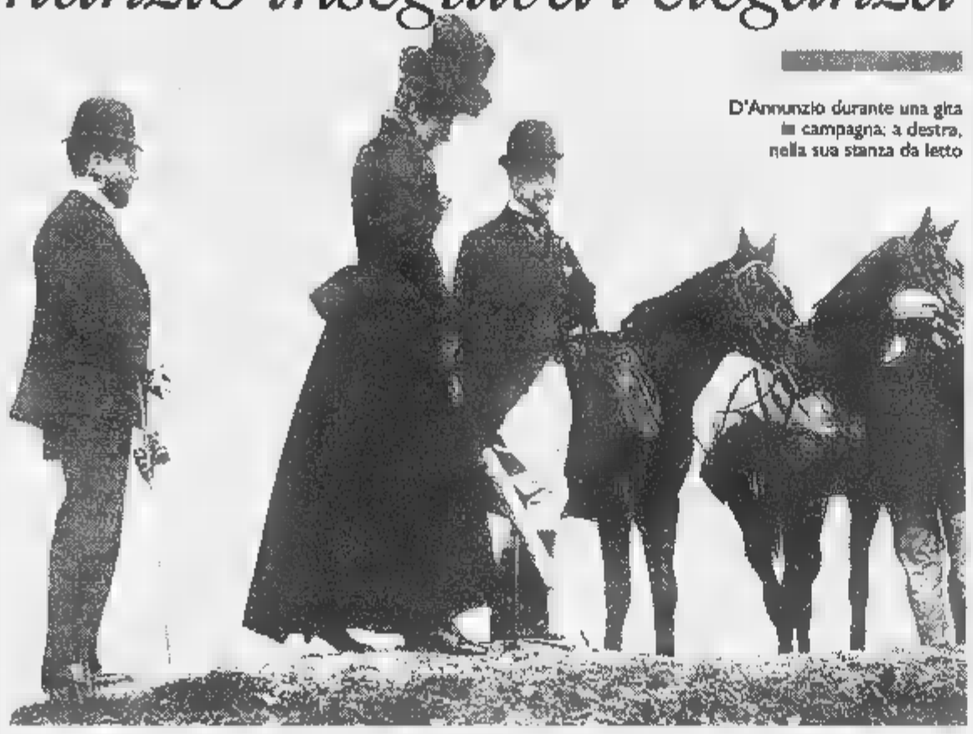
Giorgio Mangiarotti, Torino
Ordinario di Biologia Molecolare

Tra toilette e gioielli, ricreate in una mostra le atmosfere della mondanità romana di fine Ottocento

Le sete che stregarono il Vate

Così D'Annunzio inseguiva l'eleganza

Giovane cronista giunse nella capitale, cercò di «scalare» la dolce vita umbertina e di amare le ricche signore



D'Annunzio durante una gita in campagna; a destra, nella sua stanza da letto

Tamara De Lempicka i cui ritratti di donne ispirano i vestiti in mostra

ROMA

LA serata era incominciata malissimo, con «un penoso irrompere di volgarità burocratica». Poi finalmente, verso le undici, «un fulgore di deità illuminò e riscaldò l'aria d'improvviso. Entrava la duchessa di Sermoneta, magnificata da un abito worthiano di raso celestiale e di velo dello stesso colore, costellato d'argento. Una triplice collana, di perle, di brillanti e di smeraldi, le cingeva il collo; un diadema le cingeva la testa; altre grosse gocce di perle le pendevano fra i capelli verso la nuca. Ella sorrideva con amabilità indulgente agli inchini dei cerimonieri...». E' il 2 febbraio 1885. Il cronista mondano della *Tribuna* è Gabriele D'Annunzio, poco più che ventenne, provinciale deciso a dare la scalata al bel mondo. Frequenta i salotti, ammira le dame blasonate, le loro case, i loro discorsi: tutto di quell'ambiente cui vuole assolutamente far parte gli appare stupendo e non si stancherà mai di corteggiarne, ricercare, affabulare i protagonisti.

Quella sera, al ballo di carnevale al Circolo Nazionale, gli era toccato, prima, veder sfilare ragazze e giovani spose dell'aborrita borghesia, «con toilette doviziosissime ma avvilite da non so quale stonatura, da non so quale mancanza di armonizzazione in tutta la figura e nei gesti e nell'incedere». Per loro e per i loro cavalieri - «commendatori, impiegati ministeriali, agenti di cambio, piccoli banchieri, floridi e vermiglia pinguedine, oppure magri, segaligni, con l'abito troppo ampio, cadente miserevolmente sin quasi ai polpacci» - provava fastidio, come se anche lui appartenesse a quell'aristocrazia sdegnosa fino all'insolenza nei confronti di chi nobile non era (è rimasto famoso l'episodio dei principi Pallavicini che invitarono uomini di governo e di Parlamento a una festa in onore dei principi ereditari, i quali a loro volta non si presentarono). Il D'Annunzio maestro di eleganza e inesausto creatore della sua immagine torna adesso nella città dove incominciò a splendere il suo astro di artista e di viveur: è il protagonista di una mostra che il 26 gennaio si inaugura al Museo Barracco e s'intitola *Il cronista dell'eleganza - Roma e gli anni della mondanità*.

Era arrivato nella capitale quando la Terza Roma stava nascendo, fra tumultuose trasformazioni. Ma non questa realtà era affascinato. Francesco Saverio Nitti notò: «Non parlava mai di politica né di storia e vidi anzi che mancava di ogni cultura storica e filosofica». La città era in pieno boom edilizio, sorgevano nuovi quartieri, scomparivano ville e parchi principeschi (come la meravigliosa villa Ludovisi) per lottizzarne il suolo, si assisteva a un'immigrazione senza precedenti mentre mancavano servizi, edifici pubblici, abitazioni. Nel giro di qualche anno il dissesto provocato da quella mole incontrollata di investimenti, licenze edilizie, speculazioni, provocava l'espulsione dei più deboli, un enorme afflusso di oggetti al Monte di Pietà, un aumento vertiginoso di malati di mente. D'Annunzio scopriva allora le gioie del suo talento e della mondanità. Nella capitale si faceva una vita lussuosa, che non aveva pari in Italia, alimentata dalla presenza di due corti, due diplomazie, forestieri illustri (diventarono un caso le famiglie - gli Altieri e i Boncompagni - che mantenevano le consuetudini austere di un tempo). D'Annunzio era ovunque, azzimato e profumatissimo, «ineffabile discendente di Casanova e di Cagliostro... eterno adolescente... sempre con il sorriso più fresco del mondo, sorriso lamentoso di capretto che bela verso la madre... la più affascinante e indimenticabile delle cortigiane parigine», secondo Marinetti.

Al Museo Barracco, grazie al contributo della Sartoria d'alta moda Brioni che celebra i suoi cinquant'anni di vita, ci si potrà immergere fra gli abiti dell'«immaginifico» e dalle donne che amò o che gli fecero ala, e si potrà far raccontare dalle foto e dai suoi scritti quella prima stagione romana, i fasti della dolce vita umbertina, e poi il tempo della Capponcina, di Venezia, di Fiume, del Vittoriale. Nella mostra scorrono gli anni e gli stili, i vestiti - soprattutto quelli femminili - che rinviano alle morbidezze di Boldini, le inquietanti figure preraffaellite di Dante Gabriele Rossetti e Burnes Jones, le secche pennellate di Tamara de Lempicka, le linee avvolgenti dell'Art Nouveau, la semplicità geometrica del Déco internazionale, il nuovo tipo di femminilità - taglio alla garçonne e abiti maschili - proposto da Hollywood con Greta Garbo, Joan Crawford, Bette Davis. Finisce la Belle Epoque. C'è il primo conflitto mondiale. D'Annunzio e le sue belle cambiano abiti. Ma lui continua a vivere in casa-museo, in cui si mescolano oggetti dalle più svariate provenienze, sempre giocando fra reminiscenze antiche e gusto del moderno. La sua penna prodigiosa continua a incantare: lì da quando - a Roma - si è affacciato alla ribalta, ha incominciato sia a inanellare amori, figli, bugie, debiti, successi, fiaschi, duelli, censure, persino un processo per adulterio, sia a scrivere assemblando fonti, suggestioni, linguaggi fra i più disparati: «Uno scrittore che ha imitato tutti resta lì da sempre se stesso, senza mai perdere l'intonazione inconfondibile della sua pagina», sostiene da quella che un giovane studioso della sua opera - Riccardo D'Anna, in un saggio pubblicato dall'Accademia dei Lincei, *Roma preraffaellita* - chiama «sindrome del camaleonte».

Filippo Tommaso Marinetti, considerava il Vate «ineffabile discendente di Casanova e di Cagliostro, eterno adolescente»

Liliana Madeo

Quel che spendi ogni giorno per un caffè...

basta già per dargli un aiuto.

Non nascondiamoci dietro finte scuse. Aiutare un bambino del Terzo Mondo che soffre, che non ha mezzi per studiare o per guadagnarsi da vivere non è un lusso di pochi. È un piccolo impegno quotidiano che costa quanto un caffè consumato frettolosamente al bar. Grazie ad AZIONE AIUTO infatti puoi aiutare un bambino come Nuri Juhar e la sua comunità in modo diretto e personalizzato: dai il tuo contributo sapendo dove va, ricevi un dossier del bambino e una sua fotografia, sei periodicamente aggiornato sui suoi progressi. Se lo desideri, puoi anche scrivergli. Con 40.000 lire al mese puoi dare un contributo mirato a chi ha veramente bisogno di costruire un futuro migliore per sé e per la sua comunità.
AZIONE AIUTO è presente in Italia e in molti Paesi europei con un'efficiente organizzazione internazionale.

Diamo una scelta a chi non ce l'ha

AZIONE AIUTO

Se desiderate ricevere del materiale informativo su AZIONE AIUTO
con un dossier in visione di un bambino, compilate e spedite questo tagliando a:
AZIONE AIUTO Via Trincea delle Frasche, 2 - 20136 Milano - Tel. 02/8356706

SP003

Nome.....Cognome.....
Via.....n°.....Tel.....
CAP.....Città.....(Prov.....)

"LA STAMPA IN CLASSE"

è con Voi
dal 13 al 18 gennaio.

Ieri sera su Raiuno, in diretta dalla Borsa di Milano, la prima puntata del nuovo programma d'informazione

Pinocchio tra i risparmiatori

Lerner al debutto indaga sui «nostri soldi»

«Pinocchio» della Disney, tra il Gatto e la Volpe. Sotto: Marco Tronchetti Provera e Enrico Cuccia

MILANO. Legno, tanto legno come un Pinocchio che si rispetti ha da essere. Legno per le sedie pieghevoli che qualcuno dei seicento presenti trova scomodine. Legno per quella specie di cubo-contenitore, un po' zattera di salvataggio, un po' cabina d'astronave, un po' impalcatura, che circonda le sei poltroncine arancio (comode) dove siedono gli ospiti, i big, gli invitati. Insomma, pochi lustrini, nessun effetto speciale, materiali semplici, cartelloni simil ferroviari con la scritta della città ospitante (ieri Milano, tra sette giorni Taranto), rulli di carta da pacco per illustrare dati e grafici.

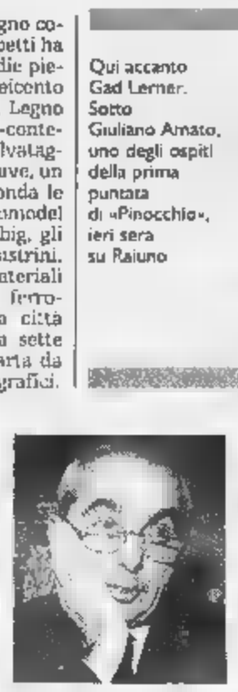
Zac, alle nove meno dieci di martedì s'accendono le luci delle telecamere e Pinocchio prende forma: un miracolo, fino a un istante prima era caos, disordine, indistinto, dentro il salone enorme che fu un tempo la Borsa di Milano, quella delle grida appunto, coi recinti per gli agenti di cambio e il parco buoi per il pubblico. Borsa mandata in soffitta dai computer e dalla telematica. Per una sera nell'ex tempio degli affari si torna a parlare di soldi, di risparmi e investimenti. Debutta Pinocchio, centodieci minuti di informazione, ospiti (Giuliano Amato, Marco Tronchetti Provera della Pirelli, il commissario Consob Salvatore Bragantini, il leghista Gianfranco Pagliarini, il presidente degli industriali veneti Nicola Tognana, Gianni Pedò, segretario della Camera del lavoro di Brescia) e pubblico sollecitati al confronto da Gad Lerner. «Pinocchio non dirà bugie», promette il conduttore cominciando l'avventura da Milano, piazza Affari, parlando di soldi: «I nostri soldi», precisa.

Argomento accattivante in questo inizio d'anno la manovra alle spalle, l'eurotax alle porte, la manovrina in prospettiva primaverile: chi, ammettiamolo, non vorrebbe far fruttare al meglio i propri quattrini? Si anima il parterre. Sollecita risposte, Gad Lerner. I Bot non rendono come un tempo: per fortuna o per sfortuna? «Per fortuna», è la risposta di Amato. Della Borsa pochi si fidano: perché? Forse, insiste qualche piccolo azionista, per il susseguirsi di troppi crack o quasi crack: Olivetti, Gemina per parlare dei più recenti. O forse perché il capitalismo è in mano a pochi gruppi, come accenna Pagliarini. E poi Cuccia e Mediobanca onnipresenti: un bene, un male? Bragantini è perplesso. Tronchetti seccato: «Per fortuna ci sono loro». Certo, il problema è come ridar fiducia ai risparmiatori e come potenziare un mercato asfittico: «Servono misure forti», chiedono gli operatori, insomma un occhio di riguardo dal governo. Domande, risposte. Tante. Inevitabili visto un argomento che può allargarsi a dismisura, chiama direttamente in causa le scelte economiche del governo, ingloba le delusioni del Nord-Est, si infiamma nello scontro sul contratto dei metalmeccanici, dà corpo alle certezze e alle incertezze degli operatori finanziari tra tassi che scendono e un'Europa che resta meta lontana. C'è di che alzare la voce, di tanto in tanto. Stile Gad Lerner, come ai tempi di «Milano Italia» o di «Profondo Nord»: nervoso, teso, emozionato per il debutto su Rai Uno che è pur sempre la madre di tutte le reti.

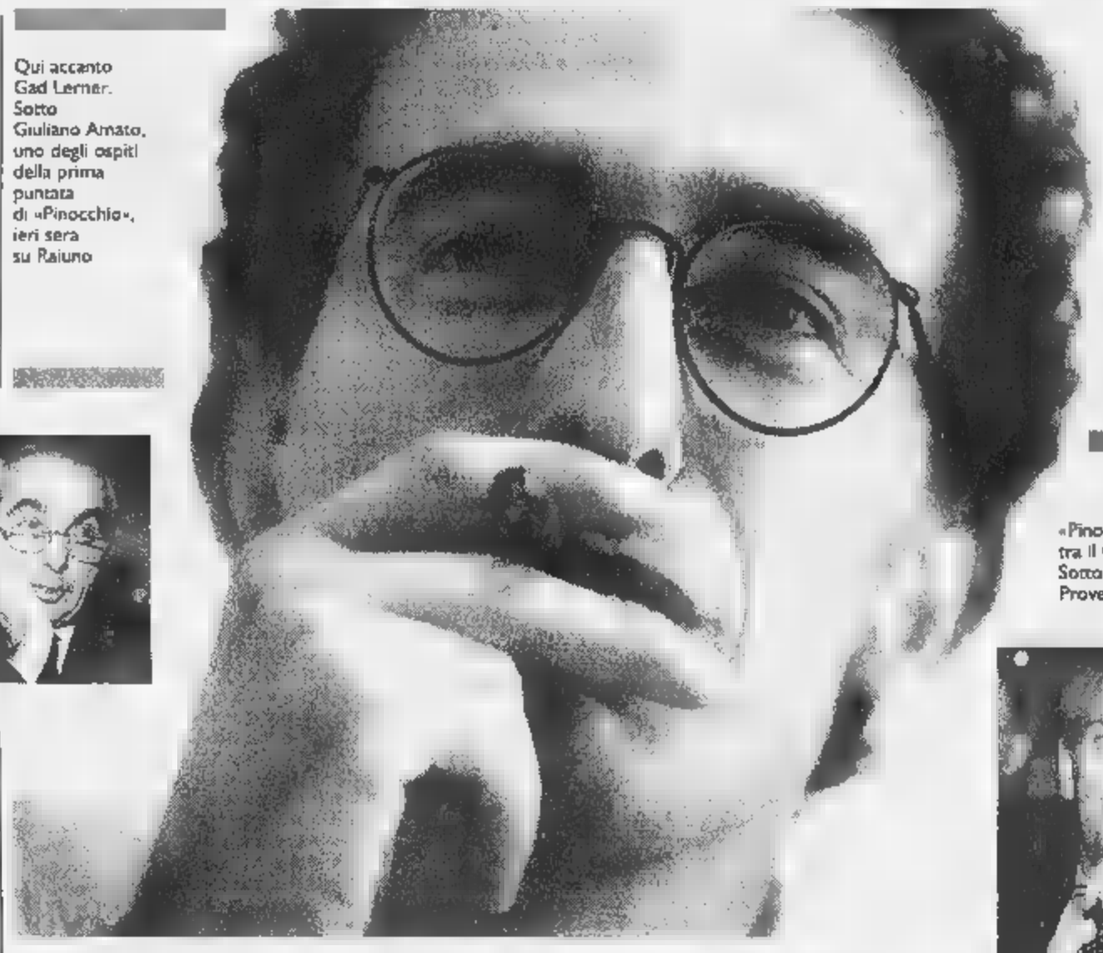
Debutta Pinocchio nel martedì che viene dopo la Befana dei miliardi di Carramba che tutte-le-feste-si porta-via: debutto di martedì, uno schiaffo alla cabala che sconsiglierebbe di «partire di Venere o di Marte». Ma tant'è. La battaglia dell'informazione via etere ha regole e tempi prefissati e a gennaio in palinsesto trovano spazio riflessione, approfondimento, inchieste, insomma, tutto quanto fa politica, economia, cronaca.

Scontro titanico, hanno promesso gli spot. Scontati gli avversari, Mediaset contro Rai. E se Mediaset, su Italia 1, da quattro settimane ha messo in campo il capitano Achab-Santoro con il suo Moby Dick, ecco Rai Uno rispondere con il Pinocchio di Lerner che precede di due giorni il «Tg3 prima serata» di Lucia Annunziata. Santoro, Lerner, Annunziata, l'uno contro l'altro armati (di microfono) nella santa guerra dei programmi d'informazione in tv: impegno ambizioso, tener incollati alla poltrona in prima serata - la fascia più seguita, quella che viene dopo il tigì - milioni di telespettatori con la forza dell'attualità. Mica facile. Qualcuno sconsigliava: l'italiano - diceva - dopo anni di dibattiti su tutto e tutti si è stufato... Non sono più i tempi eroici di Tangentopoli, quelli della crisi dei partiti della prima Repubblica e del boom leghista: ora, dicono, la gente ha voglia d'altro. Tanto è vero, aggiungono, che Santoro con Moby Dick non ha nemmeno sfiorato i picchi d'ascolto di Sanmarcanda. Non è vero, rispondono altri: dopo un'orgia di intrattenimento facile c'è voglia di programmi d'informazione seria. Il dibattito è aperto e l'Auditel pronto a far da giudice: si vedrà. «Saranno lampi di guerra», aveva promesso Santoro anticipando la sfida martedì, Moby Dick contro Pinocchio, due personaggi del mondo fantastico lanciati nella mischia reale. «Sarà la grande occasione per appannare quel bisogno di normalità che in questa fase prevale negli italiani». Parola di Capitano Achab che ieri sera ha fatto vacanza: un pizzico di pretattica in attesa del confronto, tra sette giorni, aspettando i lampi...

[a. z.]



Qui accanto Gad Lerner. Sotto Giuliano Amato, uno degli ospiti della prima puntata di «Pinocchio», ieri sera su Raiuno



SANTORO

«Concorrenza sleale»

ROMA. «Con Lerner e Annunziata sarà una sfida stimolante. Vorrei partecipare con serenità, ma verso di me c'è un'autentica campagna di aggressione». Nel giorno del debutto di «Pinocchio» e a due dal primo confronto con «Tg3 Prima serata», Michele Santoro dal silenzio per denunciare «un bombardamento lobbistico contro il nuovo spazio informativo indipendente aperto da Mediaset. Un attacco che passa per la non serena valutazione degli ascolti e per l'ossessiva ripetizione della tesi secondo cui sarei "passato a Berlusconi"». «"Moby Dick" - dice Santoro - può non piacere, ma abbiamo aperto su Mediaset spazi di informazione e produzione». «Moby Dick» riparte domani. «La pausa di ieri era prevista e non, come ha ipotizzato qualcuno "decisa all'ultimo per vedere come va Lerner"».

Nessun effetto speciale: un cubo-contenitore rulli di carta da pacco e seicento sedie di legno per il via a un'avventura che si annuncia stimolante

TIVÙ & TIVÙ

«Fatemi capire» alle 9 della sera

PARTE bomba, senza neanche la pubblicità prima, annunciato direttamente da Milly Carlucci al termine della «Zingara». Ed entra subito, Gad Lerner, nel cuore del problema, che sono i soldi. Senza preamboli, senza introduzioni, con una dichiarazione fatta da un giovane signore con gli occhi chiari e taglienti, che lavora per una finanziaria: chi possiede fino a cinquecento milioni si considera piccolo risparmiatore; chi possiede dai cinquecento milioni al miliardino è un medio risparmiatore. E i medi risparmiatori sono molti più di quelli che si pensa. Frustrato immediatamente tutto quel pubblico di Raiuno che credeva di avere un po' di denaro da parte, e scopre invece di non essere nemmeno considerato un risparmiatore, il programma prosegue con ritmo forsennato. Proprio il ritmo è la prima arma di cui Lerner dota il «Pinocchio». Un ritmo che si spezza nemmeno quando si devono dare le spiegazioni necessarie per una materia dal linguaggio ostico.

Cronaca di un programma annunciato. «Pinocchio» è stato dallo stesso Lerner molto annunciato, molto raccontato prima del debutto. Perché è un programma a rischio, se non altro quantitativo. Il primo conduttore di «Milano, Italia», che molti rimpiansero quando lasciò la tv, si era allora cimentato in una trasmissione Raitre, l'allora Raitre di Guglielmi, che andava in onda le 11 di sera. Collocazione protetta, destinata a una fascia di pubblico non numerosa interessata, non quel pubblico che accende il televisore e non lo guarda, e forma i grandi numeri. Ben altro ci si aspetta dalla prima serata di Raiuno, serata abituata ai risultati: e voleva coraggio per sistemare «Pinocchio» in quel martedì dove fino all'altr'anno Pippo Baudo organizzava le sue gare delle arti e dei mestieri. Sapremo più tardi i risultati dell'Auditel, e sarà importante non badarci troppo. Visto che continuamente si lamenta perché la Rai ha abdicato dalla sua funzione di servizio pubblico, bisognerà pur superare il problema-audience. Ma ricordare piuttosto che l'azienda svolge il suo compito, se si occupa dei soldi dei suoi telespettatori.

Lerner è tornato in tv più sorridente rispetto al passato (ma il sorriso si dissolve col passare delle ore). Con la stessa camicia e piccoli quadri che evidentemente è portafortuna. Con qualche difficoltà tecnica di audio. Con i movimentati servizi esterni, quello di Gabriele Romagnoli ricco di citazioni cinematografiche su «Millionaire», quello di Mario Giordano. Ma soprattutto è tornato con la stessa grinta, con la stessa voglia di capire («fatemi capire») nei confronti dei suoi invitati, quelli seduti davanti alla struttura mobile e lignea (legno come in «Milano, Italia»), quelli seduti in platea. Non tregua agli ospiti, non gli consente di essere poco chiari, li rimprovera quando vanno fuori tema oppure spontaneamente applaudono lo stendardo di Cuccia che scende dal soffitto.

Alessandra Comazzi

UN TEATRO NELLA BUFERA

Milano, per la seconda volta manca l'accordo sulla nomina del successore di Giorgio Strehler

Al «Piccolo» fumata nera per il direttore

Tramonta la candidatura di Jack Lang, rispunta il nome di Stein

Giorgio Strehler: chi lo sostituirà?

Al centro Stefano Zecchi, che non è uscito dalla riunione del consiglio d'amministrazione facendo mancare il legale, come in dicembre: i consiglieri discutono. Accanto, Jack Lang

MILANO

TRE dovevano essere ieri le decisioni sul Piccolo, dopo le dimissioni di Strehler, che a questo punto sembrano proprio archiviate. Sembrano, perché i colpi di scena in questa avventura infinita del Piccolo restano sempre in agguato.

Prima decisione, la più importante: il successore dello stesso Strehler. Nulla di fatto, almeno fino alle otto di ieri sera. Ma stavolta Stefano Zecchi, lo scrittore e professore di Estetica assiduo frequentatore del Costanzo Show, non è uscito dalla riunione del consiglio d'amministrazione facendo così mancare il numero legale, come accadde a dicembre. Vuol dire che i consiglieri discutono, tanto che si aggiornano a domani. Non c'è rottura. E su che cosa si discute? Sembra tramontata, o in sott'ordine, la candidatura di Jack Lang, l'ex ministro francese della Cultura. Zecchi è stato drastico: «Voterò Lang soltanto se si dimette da parlamentare europeo e da sindaco di Blois».

A sorpresa, ma non poi tanto, è rispuntato fuori un altro nome, quello del regista tedesco Peter Stein, attualmente direttore della prosa al Festival di Salisburgo, autore di spettacoli acclamati come «Zio Vanja», «Le tre sorelle» e l'«Orestea». «L'ho contattato, è disponibile», ha detto l'assessore alla Cultura Philippe Daverio.

Perché proprio Stein? Perché non un italiano? Il discorso si fa delicato. «Non vedo registi italiani - risponde inizialmente Daverio -. Ronconi sì benissimo a Roma. Chi altri c'è? E' utile invece portare in Italia chi ha esperienze di livello europeo, chi è attento anche ai conti, ai costi e ai ricavi». E poi - par di capire - uno Stein sarebbe più facilmente accettato da più parti politiche, visto che qualunque altro nome italiano è pressoché fatale che orbiti attorno a un partito, a uno schieramento.

C'è dell'altro. Daverio, e lui l'assessore regionale Marzio Tremaglia, ambedue membri del consiglio generale del Piccolo, vede volentieri una ridefinizione dello statuto. In che senso? L'obiettivo è riportare il Piccolo più vicino al Comune, fare in modo che sia lo stesso Comune a nominare il direttore unico, artistico e amministrativo. «Con la Scala, dove il sovrintendente è indicato dalla giunta comunale», spiega Daverio. Sullo sfondo s'agita la crisi dell'intera dei teatri stabili in Italia. Si tratta di radicare ancora di più un teatro nella sua realtà municipale. Con una tale, più netta motivazione, il Comune - lascia intendere l'assessore - potrebbe pure aumentare gli investimenti culturali. Peter Stein sarebbe d'accordo, lui che è stato per tanti anni direttore di una specie di Stabile berlinese. Il modo di procedere del consiglio d'amministrazione del Piccolo apparirebbe dunque questo: ragionare su un nuovo statuto, e in sintonia puntare sul nome del successore di Strehler; uscire insomma dalla logica dell'emergenza, dalla stagione del Cinquantenario, per approntare una strategia di riordino sistematico. Per questo fine - dice ancora Daverio - «Stein andrebbe benissimo, mentre un Lang è perfetto soltanto per un breve periodo».

Seconda decisione: la ratifica del presidente del Piccolo. Cosa fatta: è Carlo Camerana, che è presidente della Magneti Marelli, vicepresidente della Rinascente, da anni il «milanese» della dinastia Agnelli-Nasi-Camerana. Come responsabile del settore culturale in all'Assolombarda, ha collaborato al rilancio del Museo della Scienza e della Tecnica, caldeggiato l'istituzione di un museo del design industriale, delineato un progetto di rilancio per il Castello Sforzesco. Alla testa del Piccolo è stato votato all'unanimità.

Terza decisione. Toccava al Comune, che l'ha presa per metà. E' questa: domenica prossima la nuova sede del Piccolo finalmente apre i battenti, dalle dieci e mezzo alle due del pomeriggio: ma non per un'inaugurazione vera e propria, perché in questo caso lavoratori e attori del Piccolo la contesterebbero duramente, ma per una presentazione: si eseguirà «Pierino e il lupo», la fiaba di Prokofiev. Chi suonerà? E chi sarà la voce recitante? Lo si saprà domani, dopo un'altra riunione della giunta comunale. «L'avevamo promesso - ha detto il sindaco Formentini -. I milanesi potranno finalmente vedere il teatro finito». Stanziati 70-80 milioni, rinfresco compreso.

[c. a.]

Daverio: «Un regista italiano? Mi spiace ma non ne vedo»

Il concerto di Reggio Emilia, trasmesso da Raiuno, diviso in due blocchi

Abbado: sorprese intorno al Tricolore

Così la cultura si è coniugata al divertimento

REGGIO EMILIA. Trionfale [redacted] ta al Teatro Valli (su Raiuno alle 18 e alle 23,15, ne parliamo anche in altra pagina), [redacted] chiusura della giornata celebrativa per il bicentenario del tricolore: cucito qui per la prima volta, a Reggio Emilia nel 1797, co[redacted] vessillo della Repubblica Cispadana prima di diventare bandiera italiana; e Claudio Abbado, a [redacted] volta, ha cucito assieme, oltre [redacted] un bellissimo programma, una [redacted] «Orchestra del Bicentenario», formata dalla «Gustav Mahler Jugendorchester» con l'aggiunta di elementi provenienti [redacted] quasi tutte le orchestre italiane oggi in azione, il Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, musicisti di vari gruppi cameristici, voci gloriose come Mirella Freni, Maria Husmann, Andrea Bocelli, Bryn Terfel, Paola Munari e il nome in costante [redacted] del giovane pianista Gianluca Cascioli: una bella conferma del potere coesivo [redacted] musica, [redacted] prova di fiducia nella continuità fra tradizione [redacted] concordia futura.

E' sempre curioso infatti il terrore di apparire retorico che s'impadronisce dell'italiano attuale ogni volta che si tratti di patria [redacted] simboli patriottici, [redacted] inni nazionali, bandiere ecc.: si temono i formalismi, i riti, come fossero elementi disgregativi; lo stesso Abbado, in dichiarazioni apparse qua e là, ha tenuto a sottolineare che il programma voleva tenersi [redacted] più lontano possibile [redacted] retorica; e perché mai? In una nazione in cui il gonfiare le gote ha ancora tanta parte, dalla politica all'arte, chissà perché nelle poche occasioni in cui [redacted] vuole bisogna vergognarsi della retorica. Per buona sorte, la musica consente di sottoscrivere in modo inequivoco [redacted] favore dell'amor di patria e di altri valori senza dover pronunciare parole che facciano arrossire alcuni timorosi: e il programma era già un piccolo capolavoro per come sapeva esprimere, [redacted] pienezza spirituale, la fede e l'entusiasmo della cosa simboleggiata passando attraverso epoche [redacted] stili diversi.

Splendido [redacted] con la sinfonia del Guglielmo Tell di Rossini, il cui travolgente finale è [redacted] ripetuto alla fine mentre piovevano i garofani; ma Abbado, anche nell'alta marea [redacted] massimo entusiasmo [redacted] trascura la più consumata finezza: bastava sentire l'ultrapianissimo del triangolo nell'episodio pastorale. Quindi due frammenti, forse i più significativi, [redacted] «Canto sospeso» [redacted] Luigi Nono: la sua composizione (su lettere di condannati a morte della Resistenza europea) che più è riuscita a sciogliere la corazza di diffidenza [redacted] la musica contemporanea. E' seguita la Fantasia op. 80 di Beethoven, opera a suo modo squisitamente patriottica, dove però la patria [redacted] il [redacted] intero cantato da [redacted] cittadino del mondo; il diciottenne Gianluca Cascioli ha suonato la par[redacted] pianistica [redacted] straordinaria penetrazione, con impeto, tenerezza e [redacted] della prospettiva: da ricordare la luminosità dei suoi trilli, mentre il coro cantava «tenebre [redacted] tempeste divengono luce».

Tutta per Verdi la seconda parte, aperta da Abbado con la vibrante sinfonia dai «Vespri siciliani»; poi Bocelli ha cantato con voce commossa un'aria dal «Macbeth», la Freni, grandissima come sempre, «Ritorna vincitor» dall'Aida, mentre Bryn Terfel ha scolpito un gigantesco «Credo» dall'Otello; infine Abbado ha guidato il coro di Santa Cecilia istruito da Norbert Balatsch nel Te Deum dai Pezzi Sacri, imprimendovi il suo grande stile di emozionante interiorità: lo stesso trasfuso in un memorabile «Va pensiero» fuori programma.

In definitiva, [redacted] serata «patriottica» è risultata avvincente anche per un altro motivo secondario: per la varietà, nello spirito di una solenne «accademia», d'interventi sinfonici, vocali, solistici, [redacted] pezzi antichi e moderni assieme combinati: esatto opposto del programma monoblocco oggi di moda; [redacted] con [redacted] intelligente varietà si può ancora coniugare la sorpresa culturale con il divertimento e la festa.

Giorgio [redacted]

I FILM DI OGGI IN TV

Il Ferragosto di Verdone

UN SACCO BELLO
1980, Rete 4 alle 20,40; dur. 99'

Un ferragosto a Roma raccontato da Carlo Verdone che dirige se stesso con l'aiuto di Sergio Leone nei panni del produttore mecenate. E' così che Verdone debutta nel cinema dopo i successi riportati in televisione. Naturalmente ci [redacted] le su [redacted] maschere: l'hippy, il bullo che sogna le femmine dell'Est e il mammone che fa la corte ad una spagnola. Un film ben diretto [redacted] simpatico, come il [redacted] protagonista. Accanto al poliedrico attore-regista compaiono anche Veronica Miriel [redacted] Mario Brega.

2001: ODIS[redacted] NELLO [redacted]
1968, Tmc alle 22,45; dur. 141'

Il capolavoro di uno tra i maggiori se non il più grande regista fantascientifico americano: Stanley Kubrick. Il regista narra l'avventura straordinaria di due astronauti in viaggio [redacted] il pianeta Giove. Kubrick non affronta soltanto il tema fantascientifico, ma trova un modo intelligente di riflettere sull'uomo sul tempo e sulla scienza.

SANGUE INNOCENTE
1994, Raidue alle 20,50; dur. 110'

Di B. Misiorowski. In «prima tv». Frank, oriundo polacco, [redacted] il poliziotto [redacted] Chicago. Per scoprire i killer di suo fratello dovrà però tornare a Varsavia. Nel cast figura anche Rutger Hauer.

L'IMPLACABILE
1987, Italia 1 alle 22,30; dur. 101'

Naturalmente l'implacabile è Arnold Schwarzenegger, un poliziotto che si ribella al potere e si rifiuta di sparare sui manifestanti. Il film di Michael Glaser è ambientato in un ipotetico 2019 negli Stati Uniti in cui impera la dittatura.

[redacted] 2
1993, Italia 1 alle 20,30; dur. 89'

L'asso dell'aviazione Charlie Sheen ritorna in [redacted] per bombardare [redacted] Medio Oriente. Essendo pazzo, combinerà disastri, ma [redacted] regista Jim Abrahams vede l'azione con molta ironia. Il film è infatti una sorta di parodia dei film del genere, da Top Gun [redacted] Rambo.

[redacted] DAME DE PARIS
1956, Tmc alle 20,30; dur. 104'

«Il gobbo» Quasimodo di Victor Hugo, regista Jean Delannoy e [redacted] il volto del bravissimo Anthony Quinn, torna sugli schermi tv, proprio mentre al cinema [redacted] proietta [redacted] cartoon di Walt Disney. Accanto al grande attore americano ci [redacted] Gina Lollobrigida [redacted] Robert Hirsch.

ANTENNA

OGGI
Maria De Filippi torna in prima serata con *Amici di sera* (Canale 5, 20,50), *Planet* (Italia 1 alle 16) racconta la storia [redacted]lla rivista «Playboy». Ciriaco De Mita commenta i fatti [redacted] giorno a *Check point* (Tmc, 19,55), le truffe sulle vendite di enciclopedie [redacted] corsi di lingue a *Mi manda Lubrano* (Raitre alle 20,30), la storia di Ted Kazynsky «Unabomber», dinamitardo solitario che per 18 anni ha terrorizzato l'America [redacted] *Speciale Mixer* (Raitre, 22,55), il ministro Antonio Maccanico da Bruno Vespa (*Porta a porta*, Raiuno, 23,10). Gino Paoli intervistato nella sua casa di Nervi (*Poesia e musica*, Raidue, 22,30).

[redacted]
Nostromo, il kolossal tratto dal romanzo di Conrad (seconda e terza puntata in onda domani e domenica su Raiuno), è stato girato a Cartagena de Indias, in Colombia. Ci sono volute sedici settimane perché i frequenti monsoni hanno fatto interrompere spesso la lavorazione, anche per dieci giorni di seguito. Un altro problema è stato la mancanza di strade ferrate che ha costretto lo scenografo a costruire un locomotore di legno e [redacted] trasportarlo con un battello sull'isola davanti a Cartagena.

SPOT
Nuove tendenze pubblicitarie per il 1997. Bambini: in Francia sarà censurato il nudo, anche dei neonati. Donne: in Australia diventano omosessuali con uno spot che comincia con l'amplesso di una coppia etero e finisce con l'immagine di due ragazze che si sfilano la maglietta. La Guinness promuove l'autonomia («le donne hanno bisogno di un uomo come i pesci della bicicletta»). Uomini: ancora i medici che, dopo lo spot Levi's (un giovanotto in sala operatoria canta accompagnato da dottori e infermiere) vengono ripresi da una pubblicità brasiliana dove si vede un professore irremovibile che non vuole operare senza carta di credito o assicurazione.

[redacted]
Sunshonik, il cane del *Maresciallo Rocca* e dei *Ragazzi del Muretto*, sarà il testimonial di uno spot della J. Walter Thompson sulla lega per la difesa del cane. E' travestito da «barbone» per difendere i diritti degli animali randagi.

[redacted]
Per i 200.000 utenti di «Rock on line», il sito Internet che da notizie sulla musica, il peggior evento musicale dell'anno è stato il *Festival di Sanremo*, il peggior disco «Prendilo tu questo frutto amaro» di Antonello Venditti e la canzone più brutta «Stella gemella» di Eros Ramazzotti.

SCOTTI
Lo studio tv di Cologno Monzese dove viene registrato *Super* la classifica dei dischi di Canale 5, è di proprietà di Gerry Scotti.

MAZZA
Il maestro Mazza, 53 anni, dice di essere romantico ma ha regalato alla moglie Paola Lucidi lo stesso anello per due Natali consecutivi. Da piccolo portava i capelli corti e passava il tempo a giocare con il meccano. Sostiene di non piacersi: «Di me cambierei tutto, però sono talmente indolente che ormai mi accontento così come appaio».

[redacted]
«Le squadre di basket hanno nomi ridicoli: "Amaretto", "Pomodoro". Come si può sognare con nomi così?»

Giorgio Dell'Arti

[redacted] DI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (5220685); 7 (5935); 7,30 (5225330); 8 (4601); 8,30 (8682); 9 (9311); 9,30 (5073779); 11,30 (7526392); 12,30 (75576); 13,30 (85330); 18 (68406); 20 (595); 23,15 (9813682); 24 (52361248); 3,50 (57509422)
6,45 Uno mattina, attualità (5986934)
7,35 Tgr - Economia (7902663)
10,20 Perdutamente tua, film di Irving Rapper (Usa '42). Con Bette Davis, Paul Henreid (8248953)
12,25 Che tempo fa (3468576)
12,35 La signora del West, telefilm. *Intrigo a Washington* (7145205)
13,55 Tg1 - Economia (7782205)
14,05 Ma che ti passa per la testa?, telefilm. *Attrazione fatale; Un uomo carino* (538972)
15 — Il mondo di Quark, documenti (67175)
15,45 Solletico, varietà (1124798)
16,10 Zorro, telefilm (4325779)
16,40 Spiderman - L'uomo Ragno, cartoni (2283088)
18,10 Italia sera, attualità (729392)
18,45 Luna Park, varietà con Mara Venier (1726224)
19,35 Che tempo fa (171601)
20,30 Tg1 - Sport (18446)
20,35 Il fatto, attualità (5705866)
20,45 La Zingara, varietà (4890822)
20,50 La legge, non la giustizia, film tv drammatico con Christine Lahti, Terry O'Quinn (428866)
22,30 Donne al bivio dossier, attualità (54243)
22,50 Porta a porta prima parte (549068)
23,20 Porta a porta seconda parte (287717)
0,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (4063267)
0,30 Media/Mente, attualità (6730644)
1 — Bottovoce, attualità (4774354)
1,15 Canzonissima (1970) (5000644)
2,40 Vita di protagonisti: documenti (5727199)
4,20 Orecchiocchio, musicale (4547183)
4,40 Le inchieste del commissario Maigret, sceneggiato (6737286)
6 — Euronews, attualità (19476977)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (7357601); 13 (9695); 16,15 (495569); 17,15 (1248853); 18,15 (2103243); 20,30 (59205); 23,20 (4533582)
6,40 Scanzonatissima, musicale (3883883)
7 — Quante storie!
— — Babar, cartoni (66885)
7,25 Pingu, cartoni. *Pingu e la macchina fotografica; Nessuno ha tempo per Pingu; Pingu e gli imballaggi* (3892311)
7,45 Heidi, cartoni. *Una gita in campagna* (7939717)
8,10 [redacted]bert il quinto moschettiere, cartoni (7920069)
8,35 Popeye, cartoni (6244427)
8,45 La clinica nella Foresta Nera, telefilm. *Anna* (2191514)
9,35 Quando si ama, soap opera (5383595)
10 — Santa Barbara, soap opera (5554601)
10,45 Perché?, attualità (4219205)
11 — Tg2 - Medicina Trentatré, a cura di Luciano Onder (99175)
11,30 I [redacted] vostri, varietà, regia [redacted] Michele Guardì (849021)
13,30 Tg2 - Costume e società, a cura di Mario De Scalzi (2682)
14 — Ci vediamo in Tv, varietà (6499885)
16,30 La cronaca in diretta (2550717)
18,20 Tgs - Sportsera (2985088)
18,40 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (276175)
18,55 Wolff - Un poliziotto a Berlino, telefilm. *La pistola nel lago* (946137)
19,50 Go-Cart, varietà, con Andrea Golino, Silvio Scotti (9789695)
[redacted]0,50 Sangue innocente, film poliziesco. Con Thomas Ian Griffith, Rutger Hauer, John Rhys-Davies (426406)
22,30 Gino Paoli, una lunga storia d'amore, musicale (44205)
23,40 Neon-Libri (6732311)
23,55 Meteo 2 (8368392)
24 — Oggi al Parlamento (54199)
0,10 Tgs - Notte sport (6728118)
0,25 Dagobert, film commedia di Dino Risi (Italia, '84). Con Coluche, Ugo Tognazzi, Michel Serrault (9125335)
2,10 Doc Music Club (9654116)
2,50 Diplomi universitari a distanza. Lezione 5 (63637002)

RAITRE

Telegiornale: 6 (73494); 7 (5953); 7,30 (65791); 12 (21750); 14 (29750); 14,20 (271866); 19 (5576); 22,30 (57330); 0,30 (94409441)
6,15 Previsioni sulla viabilità (8884359)
8,30 [redacted] amanti devono imparare film regia di Delmer Daves, con Troy Fonahue e Angie Dickinson e Rossano Brazzi (7002934)
10,30 Videosapere
— — Ingresso libero
— — Le professioni e i mestieri - Viaggio in Italia
— — Filosofia: Alessandra Dal Lago
— — Animali: come, dove
— — La macchina cinema
— — Media/Mente (405601)
12,15 Telesogni, attualità (7802779)
13 — Italia mia benchè, attualità (74682)
14,50 Tgr - Leonardo (4493871)
15 — Tgr - Eurozoom (98668)
15,10 Blue Jeans, telefilm. *I Rolling Stones* (687243)
15,30 Tgs - Pomeriggio sportivo - Scherma campionato italiano (43392)
15,55 Speciale Ferrari rubrica (7950224)
16,40 La ciaspolada sport (4658953)
17 — Geo & Geo, documenti. Con Licia Colò (1898972)
18,25 Meteo 3 (5648750)
18,30 Un posto al sole, soap opera, con Ida Di Benedetto (4622)
20 — Dalle 20 alle 20, attualità. Regia di Laura Valle (57311)
20,15 Blob, varietà (5309040)
20,30 Mi ma[redacted] Lubrano, attualità (13156)
22,55 Speciale Mixer, documenti (651392)
0,05 Storie incredibili, telefilm. *Omaggio a Gershwin*, con Carrie Fisher, [redacted] Balaban (8517480)
1,10 Fuori orario, varietà (3030441)
2,10 [redacted]basso la miseria, film commedia di Gennaro Righelli (Italia, '45). Con Anna Magnani, Nino Besozzi, Marisa Vernati, Virgilio Riento (3630354)
3,30 Tg3 - Notte (6616335)
4,10 Séparé, musicale. Anna Identici - Bobby Solo ('72) (1460185)
4,25 L'acqua cheta, prosa ('68). Di Augusto Novelli, con Arnoldo Foà (36836129)

CANAL[redacted]

Tg 5: 6; 13; 20; 23; 24
6,45 Maurizio Costanzo Show, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (70957311)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (2167750)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (1453866)
13,40 Beautiful, soap opera (186224)
14,10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (1758040)
15,30 [redacted] Robinson, telefilm (5663)
16 — Mila e Shiro, cartoni. *Il mister sotto accusa* (10576)
16,25 Scrivete a «Bim Bum Bam», varietà (4975205)
16,30 Spank tenero rubacuori, cartoni. *Il più grande tesoro del mondo* (6137)
17 — Dolceluna, cartoni; *Gli occhiali felici* (84972)
17,25 La pattuglia della neve, telefilm (2092021)
17,30 SuperVicky, telefilm. *Chi è stato?* (5363)
18 — Verissimo, attualità con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (54156)
18,45 Tira & molla, varietà con Paolo Bonolis, Ela Weber (2774088)
20,30 Striscia la notizia, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (54750)
20,50 Amici di sera, attualità con Maria De Filippi (67417934)
22,15 Maurizio Costanzo Show, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (3606427)
1,30 Sgarbi quotidiani (6776977)
1,45 Striscia la notizia, varietà (7431693)
2 — Tg 5 - Edicola (8335977)
2,30 Super - La classifica dei dischi della settimana, [redacted]ica-le (8343996)
3 — Tg 5 - Edicola (8344625)
3,30 La strana coppia, telefilm. *Il Felix volante* (8347712)
4 — Tg 5 - Edicola (8348441)
4,30 Le frontiere dello spirito, attualità (7813731)
5 — Nonsolomoda, attualità (7814460)
5,30 Tg 5 - Edicola (83927460)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3074717); 18,30 (24576)
6,10 La piccola grande Nell (5230155)
6,40 Pennellate di poesia per Madeline (5750243)
7,10 Calimero, cartoni (9707224)
7,30 Sorridete con Ciao Ciao (1119601)
7,40 E' quasi magia Johnny, cartoni (1023595)
8 — L'incantevole Creamy, cartoni (6330)
8,30 Tutti svegli con «Ciao Ciao mattina» (8228576)
8,35 Ciao Sabrina (2568224)
9 — Sorridete con «Ciao Ciao mattina», varietà (92798)
9,15 Highlander, telefilm: *La morte nell'aria* (4076175)
10,15 Planet, attualità (7010088)
10,20 Magnum P.I., telefilm: *Il delitto* (7068682)
11,30 Mc Gyver (5251446)
13 — Tazmania (40779)
13,20 Ciao Ciao parade (1439779)
13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (3069)
14 — Batman, cartoni (4798)
14,30 Colpo di fulmine, varietà con Alessia Marcuzzi (2717)
15 — Mr. Cooper (3446)
15,30 Wishbone (3205)
16 — Planet, attualità (4934)
16,30 Tre ragazze al college, telefilm: *Il bel tenebroso* (393392)
18,58 Studio sport (1752446)
19 — Star Trek telefilm: *Arena* (2137)
20 — Happy Days (8456)
20,30 Hot Shots! 2, con Charlie Sheen, Valeria Golino (90717)
22,30 L'implacabile [redacted] Paul Michael Glaser (Usa '87) con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso, Richard Dawson (70953)
0,30 Fatti e misfatti (8856354)
0,40 Italia 1 sport - Studio sport (1561422)
1,40 Planet, attualità (r) (6942996)
2,10 Nero Wolfe (2208002)
3 — Il mistero dell'isola maledetta, di Piero Pierotti (Italia, '65). Con Rock Stevens, Dina De Santis (7457977)
5 — Magnum P.I. (3561441)
6 — Boomer cane intelligente, telefilm: *Boomer è innamorato*. 1ª parte (66521731)

[redacted] 4

Tg4: 6,30 (1400156); 11,30 (1257021); 13,30 (7750); 18,55 (86040); 0,45 (73769489)
6 — Kojak, telefilm. *L'ultimo flash* (8483953)
6,50 Omicidi dal passato, film drammatico, di Jean Claude Lord (G.B. '92) con Joanna Cassidy (6286755)
8,50 Kassandra, telenovela. Con Coraima Torres (4182589)
9,50 Peste e corna, attualità (3941359)
10 — Zingara, telenovela. Con Gabriel Corrado (3137)
10,30 Aroma de café, telenovela (22243)
12,35 La ruota della fortuna, quiz. Con Mike Bongiorno (7161243)
14 — Casa dolce casa, telefilm, con Gianfranco D'Angelo (5779)
14,30 Sentieri, soap opera con Robert Newman (4477934)
15,35 Lo scapolo, film commedia di Antonio Pietrangeli (Italia '[redacted]) con Alberto Sordi, Verna lisi, Rossana Podestà, Lilli Graco (6810885)
17,45 Ok, il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (4613576)
19,25 Game Boat, varietà con Pietro Ubaldi (145666)
19,35 Tazmania, cartoni (639408)
19,50 [redacted] Moon e il mistero dei sogni, cartoni (768717)
20,20 I Puffi, cartoni (7768359)
20,40 Un sacco bello, film commedia con Carlo Verdone, Mario Brega (842972)
22,30 Le notti di Cabiria, film drammatico di Federico Fellini (Italia '57). Con Giulietta Masina, Donan Gray (6195514)
0,55 Il processo di Verona, film storico di Carlo Lizzani (Italia '62). Con Silvana Mangano (3342267)
2,50 Hardcastle and McCormick, telefilm (9333644)
3,40 Mannix, telefilm (5003996)
4,30 Giudice di notte, telefilm (5165422)
5,10 [redacted]ribe, telenovela (71982977)

ALLA [redacted]

[redacted] Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; **7,20** Gr Regione; **7,30** Questione di soldi; **7,40** L'oroscopo; **8,40** Giornale [redacted] Rai; **10,05** Musica leggera; **10,35** Spazio aperto; **11,05** Radiouno musica; **12,10** Il rotocalco quotidiano; **12,35** Medicina e società; **14,10** Ombudsman; **15,10** Galassia Gutenberg; **15,30** Non solo verde; **16,10** Gr1 Argo; **16,35** L'Italia in diretta; **17,15** Come vanno gli affari; **17,40** Uomini e camion; **18,15** Sabatouno; **18,30** Radio help!; **19,25** Ascolta si fa sera; **19,40** Zapping; **20,40** Radiouno musica; **23,10** Le indimenticabili.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **7,15** Momenti di pace; **8,05** Fabio e Fiamma; **8,50** «Tandem» di E. Erba; **9,10** Golem, di G. Nicoletti; **9,30** Ruggito del coniglio; **10,35** Chiamate Roma 3131; **11,55** Mezzogiorno con Mina; **12,10** Gr Regione; **12,50** Divertimento musicale per due corni; **14** In aria, con La Pina; **15** Radioduetime; **15,35** Hit parade compilation; **20** Masters, con S. Mancinelli; **21** Suoni e ultrasuoni. «Tricky».
[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 [redacted] pagina; **8** Mattino tre; **9,30** Prima pagina; **10,30** Terza pagina; **10,40** Mattino tre; **11** Il piacere del testo; **11,05** Pagine; **12** Novità in compact; **12,30** La Barcaccia; **13,25** Il matrimonio di Maria; **13,50** Grandi interpreti; **14,15** Lampi d'inverno; **19** Hollywood party; **19,45** Radiotre suite; **20** I vespri siciliani, opera in 5 atti di G. Ver[redacted]

TMC MONTECARLO

TG: 12,15 (7829392); 19,30 (82595); 22,35 (5626427); 1,30 (0)
6 — Euronews (19205)
7 — Buon giorno Zap [redacted] (3765514)
9,05 Kelly, telefilm (6924750)
9,35 [redacted] Network (6861514)
11 — Ironside (1439514)
12,20 Quincy, telefilm (3833779)
13,20 Tmc sport (1426205)
13,30 Strettamente personale (7345)
14 La do[redacted] (309953)
16 — Tappeto volante (9854817)
17,50 Zap Zap (8541205)
19,55 Check Point 5, news (495494)
20,20 [redacted] Sport (8934682)
20,30 Notre Dame de Paris, '56, di Delannoy. Con Gina Lollobrigida, Anthony Quinn (7132885)
22,50 2001 - Odis[redacted] nello Spazio '[redacted]. Regia: Stanley Kubrick (22780595)
1,30 Tmc domani (6330915)
1,30 Crono, Tempo di Motori (0)
2,20 T[redacted] volante (4242441)
4,20 Tmc domani (6371809)
4,30 Cnn (30331083)

VIDEOMUSIC

10 — I Miti di Paola
12 — The Mix (2307069)
14,15 Hit Hit (3792791)
15,30 Help con [redacted] (56156682)

TMC2

21 — Fuga disperata film
23 — Tmc2 Sport (51205)
24 — Flash, tg (14083)
0,15 Playboy's Late Night Show (40619644)

TELE +1

15 — Dredd - La legge [redacted] io (10413576)
18 — S.P.Q.R. (968040)
21 — [redacted] Roy (2947137)
23,25 Missione [redacted] nome [redacted] Scorpion [redacted] (6193088)
1,20 Scappo dalla città 2 (89782985)

TELE +3

[redacted]1,45 «Ouverture der Feelschutz»
22 — Musica da [redacted] (61880243)

TELE +2

13,30 Obiettivo sci (918359)
14,15 Mondo rugby (6117359)
14,30 Coast to coast news (661755)
15 — Football Ncaa (143585)
16,30 Basket Nba. Chicago Bulls-Orlando Magic (525194)
18,30 Il grande tennis (589663)
19,15 Volleymania (1350446)
19,30 Tuttocalcio (721311)
20 — Telesport (537514)
20,15 Pallavolo femminile. Foppapedretti Bergamo-Munster (284885)
22 — Calcio. Middlesbrough-Liverpool (957934)
23,30 Telesport (17595069)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [redacted] View, stampati accanto al programma che volete registrare sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [redacted] di assistenza **(02) 269.218.15.**
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corpora[redacted]. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono ri[redacted].
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 **1**; Rai2 **2**; Rai3 **3**; Rete4 **4**; Canale5 **5**; Italia1 **6**; Montecarlo **7**; Rete A **8**; Videomusic **9**; Tele+1 **13**; Tele+2 **14**; Tele+3 **15**; Svizzera **16**.

Oggi dalla De Filippi film contro le stragi del sabato sera

Choc per Maria & Amici quegli spot di Toscani

ROMA. Volti di ragazzi che si divertono, scherzano, ridono, fanno boccacce, echi di una serata di festa, e poi il rumore di un'automobile lanciata ad alta velocità che perde il controllo e si schianta. Di nuovo scorrono veloci fotogrammi di primi piani giovanili, ma stavolta le facce sono spaventose, gonfie, irriconoscibili, deturpate da orribili cicatrici. Firmato da un ragazzo inglese di 25 anni, Dryden Goodwin, lo spot fa parte di una serie prodotta e ideata da Oliviero Toscani e dal centro di ricerca per la comunicazione della Benetton «Fabrica». Maria De Filippi ha deciso di programmarlo, insieme agli altri (due a puntata), nella nuova serie di «Amici di sera» in onda da oggi su Canale 5 alle 20,50. «Mi aspetto critiche - dice -, so che i filmati non piaceranno a tutti, ma quello che accade nella realtà è molto più terribile e duro di qualunque immagine».

Due strisce bianche che corrono sull'asfalto e che alla fine si trasformano in una croce sono protagoniste di un altro degli spot sulle stragi del sabato sera, ma è anche di grande impatto quello in cui, sulle note del «Danubio blu», viene ripresa la scena di un incidente stradale in cui un uomo viene scaraventato fuori dall'auto. E alla fine compare una scritta: «Ti piace questa musica?». «Volevo fare qualcosa per il problema degli incidenti che si verificano nel week-end e coinvolgono conducenti al di sotto dei 30 anni - ha spiegato la De Filippi - ma sapevo che per arrivare ai ragazzi è inutile invitare esperti e promuovere dibattiti che poi diventano solo una rottura di scatole». Il compito di risvegliare l'attenzione dei più giovani sui linguaggio delle immagini è stato così affidato a Oliviero Toscani: «Quando Maria mi ha chiamato ho pensato che volesse coinvolgermi in una discussione sul mio ruolo, per altro non esemplare, di padre di sei figli, poi mi ha detto di quest'iniziativa sulle stragi e io ho pensato subito ai ragazzi di Fabrica che hanno tutti meno di 25 anni. La considerazione di fondo da cui siamo partiti è che ai ragazzi che hanno quest'età non si può parlare di morte perché è un'idea troppo lontana dalla loro mente; li colpisce invece la tenuta, affrontato in uno degli spot, della mutilazione e del restare sfigurati».

La campagna, che per ora andrà in onda solo dentro «Amici di sera», ma è a disposizione di chiunque vorrà farne uso, è in sintonia, sottolinea Maria De Filippi, «lo spirito del programma che si rivolge soprattutto ai giovani, ai figli più che ai genitori». Offrire l'opportunità di un colloquio tra le due generazioni è appunto l'obiettivo principale della trasmissione che, nell'ultima edizione, aveva toccato una media d'ascolto di circa 8 milioni di telespettatori. «La differenza con un programma come "Carràmba" - dice la conduttrice - è che qui tutti sanno a che cosa vanno incontro, cioè chi ci sarà in trasmissione. Le nostre famiglie sono vere, hanno problemi, niente a che vedere con i quadretti idilliaci alla Mulino Bianco». Legata a Mediaset da un contratto che scade nel '98, la De Filippi ha chiarito la natura di alcune voci sul passaggio alla Rai suo e del marito Maurizio Costanzo: «Tutto è nato dal racconto che ho fatto a un giornalista di un colloquio casalingo con Maurizio. In questa chiacchierata avevamo detto che la Rai ci sta simpatica. Punto e basta. Da qui a decidere di andarci ce ne vuole». Una cosa, però, è certa: «Qui a Mediaset per mandare in onda una campagna sugli incidenti stradali come questa non ho dovuto chiedere alcun permesso e nessuno ha voluto visionare gli spot in anticipo. Alla Rai, forse, non sarebbe andata così».

Maria De Filippi torna su Canale 5 alle 20,50 con «Amici di sera», programma che si rivolge sempre «ai figli più che ai genitori»

Fulvia Caprara

Silenzio sulla causa

Frank Sinatra di nuovo in ospedale

LOS ANGELES. Il cantante e attore americano Frank Sinatra è stato nuovamente ricoverato in un ospedale di Los Angeles e poi dimesso dopo un paio di giorni di degenza.

Lo hanno reso noto un portavoce del Centro Medico Cedars-Sinai e un rappresentante dell'artista, precisando che Sinatra «è arrivato in ospedale a bordo di una vettura privata e ha espressamente chiesto che nulla venisse reso noto sulle circostanze del suo ricovero e sulle sue condizioni di salute.

Frank Sinatra

Frank Sinatra, che ha compiuto 81 anni il 13 dicembre scorso, era già stato ricoverato in ospedale per una settimana in novembre, e in quella circostanza erano circolate le più allarmistiche supposizioni sulla sua salute: alcuni notiziari americani riferirono di una situazione gravissima, di un Sinatra tenuto in vita esclusivamente dalle macchine, di una lenta agonia tenuta nascosta da medici e parenti. Ma la famiglia di Sinatra aveva decisamente smentito: «The Voice» secondo i familiari aveva una polmonite, e qualche complicazione cardiaca, poi superata, dovuta ai troppi farmaci assunti.

Con il ritorno a casa di Frank l'allarme sembrava rientrato. Ora questo nuovo ricovero, che torna a far trepidare i fans in tutto il mondo. **[s. n.]**

A Salisburgo

Morto Vegh violinista mozartiano

VIENNA. E' morto Sandor Vegh, violinista direttore d'orchestra, pedagogo tra i più noti degli ultimi quarant'anni. Vegh, che aveva anni, si è spento l'altra notte all'ospedale di Salisburgo. Da tempo malato, ma non aveva mai smesso di interessarsi attivamente di musica. Notissimo in Italia soprattutto per aver fondato nel 1962 il Festival di Cervo Ligure, che assunse subito un'importanza internazionale per la qualità delle scelte artistiche e quindi degli interpreti, Vegh è stato tra i massimi interpreti di Mozart e membro d'onore del «Mozarteum» di Salisburgo. Vegh è stato anche tra gli allievi prediletti di Zoltan Kodaly. A Cervo aveva portato amici-artisti come Richter, Menuhin, Pollini, Kremer e tante altre celebrità.

Sandor Vegh

Violinista di grande talento, musicalissimo e dotato di una tecnica strepitosa, Vegh aveva fondato nel 1934 il «Quartetto d'archi Ungherese» e nel 1940 il «Quartetto Vegh». Nato nel 1912 a Klausenburg in Transilvania, dopo la guerra, lasciò l'Ungheria per esercitare la professione in Svizzera e Germania. Nel 1953 ottenne la cittadinanza francese. Oltre che direttore della Camerata Accademica di Salisburgo, Vegh ha diretto con l'entusiasmo e l'amore per i giovani che caratterizzava la sua attività didattica, la European Chamber Orchestra, la Wiener Kammerorchester, nonché i Wiener Symphoniker e i Wiener e Berliner Philharmoniker. **[s. n.]**

IL CASO

FILM DISCUSSO

Crash piace ai cattolici

«Letture» dice: un'opera d'arte

David Cronenberg

ROMA. «Un'opera d'arte, non un film inutile»: è questo il giudizio controcorrente dei Paolini a proposito del discusso film «Crash», che ha suscitato tante polemiche anche nel mondo cattolico per le scene di efferata violenza e di sesso.

Il positivo apprezzamento per l'ultima pellicola del regista canadese David Cronenberg appare sul nuovo numero del mensile culturale «Letture», diretto da don Giusto Truglia, che fa capo al settimanale «Famiglia Cristiana».

Il periodico dei Paolini non è per una facile demonizzazione del film che al festival di Cannes ha vinto il Premio Speciale della giuria, anche se ricevere che ad una prima visione può apparire «gelido, ripetitivo, funereo, metallico, ossessivo, disperato».

Eppure «Crash - afferma il recensore cinematografico Walter Lobina - mostrare in maniera penetrante alcuni aspetti inquietanti dell'attuale condizione giovanile: la ricerca di una sessualità appagante, il fascino della morte, la disperazione degli individui».

Secondo «Letture» Cronenberg fa capire chiaramente che dietro la ricerca costante di superare tutti i limiti c'è amore, piuttosto disperazione».

Il film è stato fortemente criticato alla sua uscita in Gran Bretagna. Il ministro della Cultura inglese chiese il veto perché c'era troppa violenza. Ovviamente questa presa di posizione servì solo a fare pubblicità agli schianti seguiti da atto sessuale girati dal regista canadese. Critici anche gli psichiatri: «E' stato dimostrato - ha detto Andreoli - che la violenza rappresentata può diventare violenza agita. Nei giovani c'è una grande imitazione eroica, ma non ne sconsiglio la visione, perché il mio veto avrebbe solo l'effetto dello stimolo». **[s. n.]**

Dopo un'anteprima a Napoli, il film tv andrà in onda su Raiuno

Prodotto dagli Avati e girato in America nel cast Raoul Bova, Maria Grazia Cucinotta, Franco Citti e Anna Bonaiuto

Anthony Quinn è il protagonista de «Il sindaco», tratto da Eduardo: «Con De Filippo abitavamo entrambi a Castelli romani»

Anthony Quinn sindaco in tv «L'ho promesso a Eduardo»

ROMA. Si apre con una anteprima a Napoli, la sera del 9 gennaio, la vita cinematografica de «Il sindaco», tratto dalla commedia di Eduardo De Filippo «Il sindaco del rione Sanità» e destinato poi ad andare in onda sulla prima rete della Rai che l'ha prodotto con l'Istituto Luce e la Duea dei fratelli Avati. Protagonista del film è Anthony Quinn, ottantun anni, tredici figli e trecento film, messicano di nascita ma americano di nazionalità, scrittore, pittore e scultore molto stimato e molto pagato, una sorta di forza della natura al momento all'opera su una biografia di Tolstoj girata in Ungheria, ha inseguito per trent'anni l'idea di portare sullo schermo questo controverso capocamorra creato da De Filippo, nella convinzione che in tutti i paesi del mondo c'è sempre un «Don» capace di imporre la sua volontà, far da paciere nelle liti, e nel bene e male dominare la vita della gente. Anthony Quinn, questo suo «Sindaco», lo doveva a Eduardo De Filippo: glielo aveva promesso durante gli anni in cui avevano abitato tutti e due ai Castelli romani, diventando amici e facendosi compagnia, anche allora, per impegni reciproci e difficoltà produttive, il progetto di farlo insieme, uno come regista e l'altro come protagonista, non era stato possibile portarlo a compimento.

Accantonato e rinviato a lungo, è diventato un film solo quando Lodovico Alessandrini di Raiuno lo ha proposto ad Antonio Avati, il fratello di Pupi, perché ne curasse la realizzazione. Gli Avati, che hanno anche una casa negli Stati Uniti, hanno girato già alcuni film nello Iowa, vicino Chicago: la trasposizione della vicenda dal popolare quartiere di Napoli alla periferia di una metropoli americana per loro era più semplice che per altri. Diretto da Ugo Fabrizio Giordani, giovane regista amico della famiglia Quinn, sceneggiato da James Carrington per dare più «aria» al testo teatrale arricchendo le storie dei personaggi comprimari di cui nella commedia si sapeva invece assai poco, è interpretato da un folto gruppo di attori italiani che hanno dovuto recitare in quell'italo americano da «Broccolino», tipico della comunità dei nostri emigranti, sul finire degli Anni Cinquanta. Tra loro: Raoul Bova è un giovane in lite col padre per questione di soldi, Maria Grazia Cucinotta è la sua donna incinta e senza una lira, Franco Citti è il padre ingeneroso e violento, Anna Bonaiuto è la giovane moglie di Anthony Quinn, Romina Mondello la loro figlia, Lino Troisi, l'amico medico della delinquenza organizzata. L'unica figura aggiunta di sana pianta al testo è quella di un banchiere, padre del fidanzatino della figlia di Anthony Quinn-don Antonio Barracano: proprio ordine di don Antonio il banchiere verrà derubato di alcune foto in cui lo si vede a letto con l'amante, per estorcergli quelle che avversava. L'episodio, raccontano i realizzatori, sarebbe stato suggerito da Eduardo stesso che, una volta, a Napoli, fu incaricato da un produttore cui era stata rubata una valigia, di far da mediatore con la camorra nel tentativo di farsela restituire. «A prenderla sono stati i siciliani», avrebbe detto mettendo la valigia nelle mani di De Filippo il camorrista, per scusarsi col prender le distanze dal ladro, per la mancanza di rispetto. La stessa battuta che è stata poi utilizzata nel film. **[si. ro.]**

PALAZZO BRICHERASIO

Regione Piemonte

Salvador Dalí
la vita è sogno

Torino
Palazzo
via Lagrange 20

novembre 1996
2

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
Tel. 011/56.29.604

Provincia di Torino
Città di Torino

Lega verso le elezioni

MILANO. L'elezione del nuovo presidente della Lega di serie A e B, fissata per venerdì, entra nel vivo con la riunione di stamane a Milano del consiglio di Lega (con i due saggi Gasparin e Dal Cin e con i tre nuovi consiglieri federali Ferrara, Giraudo e Sensi) che dovrà esaminare la posizione dei tre candidati: Carraro, proposto dalle grandi società, Matarrese sostenuto dalle medie e piccole, e Gazzoni Frascara, appoggiato da Bologna, Sampdoria e Verona. Scopo della riunione è trovare, se possibile, l'unanimità su un candidato per evitare rinvii e la gestione provvisoria del vicepresidente anziano Adriano Galliani.

La Lazio è della Cirio

ROMA. La Lazio è stata comperata dalla Cirio. Lo ha annunciato una nota della società alimentare che è già lo sponsor della squadra biancoceleste. In pratica Sergio Cragnotti, (foto) padrone del club, ha assorbito la Lazio nella Cirio che fa parte della sua holding. E' un'operazione economica che ricalca quelle di Juventus, che è di completa proprietà dell'Ifi, la finanziaria di Agnelli, e dell'Inter il cui pacchetto azionario, per il 16 per cento, è stato acquistato dalla Pirelli che sponsorizza i colori nerazzurri. La Lazio ha un fatturato di circa 70 miliardi l'anno e ha chiuso l'ultimo bilancio con un piccolo utile.

OGGI IN TV

12,50	Studio sport	Italia 1	
13,20	Tmc sport	Tmc	
13,30	Obiettivo sci (r.)	Tele+2	
16,40	**Scherma.** Da Rimini: Camp. ital.	Raitre	
15,55	Speciale Ferrari	Raitre	
16,15	**Basket.** Nba. Chicago Bulls-Orlando Magic (replica)	Tele+2	
16,40	**Sci.** La Ciaspolada	Raitre	
16,15	Coast to Coast News	Tele+2	
	Sportsera	Raidue	
18,30	Il grande tennis	Tele+2	
18,50	Studio sport	Italia 1	
19,15	Vollemania	Tele+2	
19,30	Tutto calcio	Tele+2	
	Telesport	Tele+2	
20,15	**Pallavolo.** Coppa Campioni femminile: Foppapedretti Bergamo-Munster (Germania).	Tele+2	
20,20	Tmc sport	Tmc	
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno	
	Calcio. Coca Cup: Middlesbrough-Liverpool	Tele+2	
22,00	Tmc 2 Sport		
23,30	Telesport	Tele+2	
0,20	Notte sport	Raidue	
0,40	Italia 1 Sport	Italia 1	
1,50	Crono, tempo di motori	Tmc	

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 8 Gennaio 1997 27

Presentata a Maranello la F310B, la nuova monoposto con cui il Cavallino vuol fare un balzo in avanti

Schumacher: «Adesso abbiamo la vettura per conquistare finalmente il titolo anche se la Williams resta sempre la squadra da battere»

Molti cambiamenti che dovrebbero aumentare il livello delle prestazioni nelle curve veloci e anche nei rettifili

La F310B tenuta a battesimo (sotto) da Montezemolo, Schumacher, Romiti e Irvine

il missile nato per conquistare il mondo

DAL NOSTRO INVIATO

Quante emozioni e ricordi suscita la nascita di una Ferrari. Ogni volta con la monoposto che affronterà il prossimo Mondiale di F1 tornano speranze e sogni di gloria, le immagini più belle di una lunga e magnifica storia che, per fortuna, sono neppure troppo lontane nel tempo. Anzi è ancora fisso nella mente il tripudio dello scorso settembre a Monza, l'indimenticabile doppietta dopo la vittoria di Schumacher. Si riparte idealmente proprio da quel momento.

Dicevano, le indiscrezioni, che la nuova vettura sarebbe stata la naturale evoluzione di quella precedente. Un ritocco qui e là, per compiere passi falsi. E il pudore di Maranello è arrivato al punto da distinguere le due auto che hanno la stessa sigla (F310) con una sola lettera d'alfabeto.

Il diesse Jean Todt

Quella di quest'anno è segnata da una B. Ma, a nostro avviso, le cose non proprio così. Se non c'è nulla di rivoluzionario sull'auto che guideranno Schumacher e Irvine nelle diciassette gare della prossima stagione, i cambiamenti sono molti, non solo nei particolari, ma anche nell'aspetto esteriore e nella sostanza.

La F310B sembra un veicolo spaziale. Il musetto molto più alto e profilato, le prese d'aria meno evidenti, una serie di ali e alettine, di pinne, di chiara origine aeronautica. Certo, i regolamenti tecnici restrittivi non hanno permesso voli pindarici e può anche essere ragione chi trova sulla Ferrari qualcosa di già visto su altre vetture, per esempio sulla Williams. Tuttavia la Ferrari mantiene una sua personalità esclusiva. Anche perché, come è stato promesso il presidente Montezemolo, il rosso è rimasto il colore predominante (anzi l'ala posteriore è della stessa tinta della vettura mentre prima era nero), pur essendo molto più di prima ma più brillante. Sul piano concettuale due i risultati ottenuti, con lo scopo di migliorare la stabilità e l'efficacia della monoposto. L'allungamento del passo e l'abbassamento dell'altezza massima dovrebbero consentire una maggiore stabilità, con prestazioni più elevate nelle curve veloci e nei rettifili. Ciò che mancava lo scorso anno.

L'opera è stata completata con la ricerca dell'affidabilità più completa nelle varie componenti. Si è persino rinunciato ad usare materiale più sofisticato ed avanzato per non correre rischi. Questi pezzi verranno testati ancora a lungo e potranno essere utilizzati eventualmente nel corso della stagione. Per sopperire invece a una possibile minore agilità nei circuiti lenti come quello di Montecarlo a causa della maggiore lunghezza, si è lavorato sul servosterzo e sulla trasmissione che dovrebbero essere due dei punti di forza della nuova Ferrari, almeno secondo le intenzioni.

Dire adesso se la F310B sarà una vettura vincente, è impossibile. Non ha ancora percorso un metro. Mancano i test e manca soprattutto il confronto con i rivali, che di sicuro sono rimasti con le mani in mano.

Il presidente Montezemolo, Jean Todt, responsabile della Gestione sportiva, l'ing. Martinelli, capo dei motori, il progettista John Barnard, gli uomini ai vertici della scuderia, tutti parlano con prudenza: obiettivo vincere più dello scorso concluso con tre successi. Un discorso condiviso anche da Michael Schumacher. Il tedesco per prepararsi al meglio ha fatto cinque settimane di allenamento in Portogallo e altrettante in Norvegia. Sul piano fisico, quindi, nessun problema.

«Io sono pronto - dice Schumi - e credo che la vettura ci asseconderà. C'erano lo scorso anno dei difetti, i nostri tecnici sono corsi ai ripari, possiamo lottare per il titolo, anche se la Williams è sempre la squadra da battere».

Montezemolo vuole una vittoria in più, Cesare Romiti spera che la Ferrari faccia meglio. A chi darete ragione? «Io mi auguro solo che la F310B sia subito competitiva e costante in tutti i circuiti. Il resto non importa. Non dimenticate che certo Keke Rosberg si aggiudicò il titolo vincendo corse». Il pilota tedesco ragiona sempre con una logica ferrea. Ma dalle parole, pur se non si sbilancia troppo, traspare un certo ottimismo. Gli fa eco Eddie Irvine il quale si augura una vettura più adatta al suo stile di guida, «per ottenere risultati costanti sul podio».

Oggi i primi giri a Fiorano, dove i due piloti si alterneranno sino a sabato. Poi ci saranno tre sessioni di prove a Jerez, in Spagna, iniziando dal 19 al 22 gennaio. Laggiù, nel confronto con le altre squadre, ci sarà il primo esame di ammissione.

Cristiano Chiavegato

Romiti: «Sì può vincere subito»

Montezemolo: e abbiamo il pilota più bravo

DAL NOSTRO INVIATO

L'unico elemento di discordia nel vernissage di Maranello è l'anno in cui la Ferrari tornerà a vincere il Mondiale di F1. Nel '98 come dice Montezemolo? Nel '99, da Schumacher che va più cauto con le parole che le auto? Subito, come si attende Cesare Romiti? Non c'è dubbio: se spettasse decidere il popolo delle Rosse sarebbe subito, magari domattina, perché 18 anni all'inseguimento delle McLaren o Benetton e Williams sono tanti ad alimentare un'aspettativa che ha confini. C'è chi è diventato maggiorenne senza aver mai visto un ferrarista campione del mondo e aspetta, spera, l'ama con fedeltà miracoloso.

Così in due ore il sito della Ferrari su Internet raccoglie un milione di contatti che è il doppio dell'anno scorso mentre su Maranello e sul popolo fuori dal circuito di Fiorano piove che Dio la manda e qualcuno ricorda che «l'ultima volta che piovve c'era ancora Prost e alla fine quasi fregava Senna». L'informatica e la scaramanzia, la nuova scienza e l'uso antico dei contadini che si preparavano al futuro annusando il cielo: tutto nel mito sprofondato nella campagna seminata di fabbriche e di polvere limata dalle piastrelle.

A gennaio si guarda e si sogna. Intanto la Rossa è rimasta rossa, ed è già un buon segno perché si credeva che con la maggiore esposizione della Marlboro avrebbe prevalso il bianco. «Io ricordo che Lauda vinse il Mondiale con la macchina che aveva il periscopio bianco, roba che se lo facessimo adesso apriti cielo - dice Montezemolo -. Tuttavia noi volevamo mantenere una connotazione forte e precisa, più di tante concorrenti che sono diventate un cocktail di colori. La Marlboro ha rispettato la nostra tradizione, la nostra storia, anche il nostro mercato perché l'80 per cento delle auto che vendiamo sono rosse. Abbiamo semplicemente schiarito la tinta. Quel rosso sangue di bue era troppo scuro in tv, questo è più bello».

Ma il colore non è tutto. Montezemolo lo sa. «Ho visto negli occhi quello che vidi a Monza l'anno scorso, la gente che pareva impazzire sulla pista», dice. Spiega che a Maranello si è lavorato duro perché quella festa non rimanga un episodio. «Ma tradirei la fiducia dei tifosi se mi sbilanciassi troppo: questa macchina non ha fatto ancora neanche un metro. Tra due mesi sapremo di più. Anche l'anno scorso eravamo convinti di avere il mezzo giusto per vincere, poi ci siamo accorti che non valeva quanto pensavamo».

Tuttavia ci sono gli elementi per credere che la partita con la Williams si giocherà con carte migliori. «E' importante che si siano rispettati i tempi e che ai primi di gennaio si possa già lavorare sulla macchina - dice il presidente della Ferrari -. Abbiamo lavorato per migliorare il modello dell'anno scorso perché nel finale di stagione si era dimostrato competitivo con la Williams: non abbiamo cercato soluzioni rivoluzionarie per il solo gusto di cambiare e questo è già un punto a favore. Abbiamo un team compatto che lavora insieme da tre anni: ci mancava un direttore tecnico e abbiamo ingaggiato uno che ha lavorato a lungo con Schumacher per cui si troverà subito l'intesa. Siamo la squadra che si è piazzata alle spalle della Williams, l'ha battuta tre volte, l'ha preceduta più altri alla partenza. Non partiamo con l'handicap abissale di tre anni fa, quando prendevamo due secondi al giro e non soltanto dalle Williams. La nostra crescita è stata costante: due anni fa vincemmo un gran premio, l'anno scorso tre».

E quest'anno? «L'obiettivo è conquistare almeno una gara in più. La concorrenza non è rimasta ferma: non dobbiamo dimenticarlo. Questo significa che puntiamo al mondiale. La via del Signore sono infinite, magari basterà vincere quattro o cinque volte per imporsi. Chi lo sa. Di certo lavoriamo per il futuro perché non vinciamo subito, non potremo più fallire nel '98 che è la scadenza del quinquennio che ci eravamo posti per tornare davanti a tutti».

Quella che Montezemolo considera «previsione realistica», convince Romiti. Il presidente della Fiat spinge oltre: «Io credo che Luca sia prudente per scaramanzia, quando parla di una vittoria in più del passato indica l'obiettivo minimo. Ci sono tutti gli ingredienti perché i milioni e milioni di tifosi della Ferrari possano godere di più dell'anno scorso: abbiamo il pilota più bravo di tutti, Schumacher, e mi auguro che lo resti per tanti anni. Irvine è una grande spalla, c'è tutto per avere grandi soddisfazioni».

Secondo Montezemolo nel contratto triennale di Schumacher c'è l'ipoteca sul futuro. «Il pilota è importante. La McLaren senza Senna non è stata più la stessa, come la Benetton senza Michael. Noi siamo soddisfattissimi di questo rapporto e lui pure: spero che la figlia che sta per nascere lo renda ancora più motivato e soprattutto più felice». Come i tifosi che aspettano un'annata speciale. La prima dopo diciotto anni.

Marco Ansaldo

L'IDENTIKIT

F310B (la precedente era la F310)
MOTORE: 3000 Ferrari 046/1 (era 046)
NUMERO CILINDRI: 10 a V di 75 gradi
NUMERO VALVOLE: 40
CILINDRATA: 2998,1 cc
POTENZA MASSIMA: 650CV (era 600CV)
ALIMENTAZIONE: in elettronica digitale
ACCENSIONE ELETTRONICA: statica
TRAZIONE: posteriore
COMANDO CAMBIO: semiautomatico sequenziale a controllo elettronico
NUMERO MARCE: 7 + RM (erano 6 + RM)
FRENI SULLE: a disco autoventilanti in carbonio
CAMBIO E DIFFERENZIALE: trasversale Ferrari, differenziale autobloccante
SOSPENSIONI: a ruote indipendenti, con puntone operante su molla di torsione anteriore e posteriore
AUTOTELAIO: in composito, nido d'ape con fibre di carbonio
LUNGHEZZA: 4358 mm (era 4355 mm)
LARGHEZZA: 1995
ALTEZZA: 968 mm (era 970 mm)
CARREGGIATA ANTERIORE: 1680 mm
CARREGGIATA POSTERIORE: 1605 mm
PASSO: 2935 mm (era 2900 mm)
PESO CON ACQUA, OLIO, PILOTA: 600 kg
RUOTE: 13 pollici

Il progettista Barnard (foto) è prudente: «Il primo obbiettivo è quello di vincere qualcosa in più dell'anno scorso». Oggi prime prove in pista a Fiorano, poi tre test a Jerez, in Spagna

Il presidente: «Poco bianco, si è rispettata la nostra tradizione» Un milione di contatti Internet per la Rossa

ALLENATORI

DA QUI AL 2000 [redacted]

Il nuovo tecnico si presenta: «Conquisterò i tifosi del Perugia con il gioco»

Scala, l'uomo d'oro di Gaucci

«Ma anche sul trattore stavo bene»

PERUGIA

CITTA' piccola, grandi pettegolezzi. Alessandro Gaucci presenta Scala [redacted] toni quasi commossi, sul fondo della saletta spicca la ragazza dell'amministratore delegato. Alta, bionda, occhi azzurri. Il neo allenatore parla di test fisici, esami del sangue, condizione da valutare e di trattori. Per il licenziato neanche una parola dalla società umbra: non c'era dialogo con Galeone che pure è tipo vivace, che apprezza moltissimo ogni donna. Dice Gaucci junior: «Scala è l'investimento più importante della nostra famiglia. Non ci aspettiamo [redacted]li, nes[redacted] può farli. Ma sappiamo che con un rapporto nuovo possiamo ottenere tutto e più di tutto. [redacted] risalire già da domenica».

Contratto fino al giugno del Duemila, cinque miliardi netti, Scala diventerà presto l'allenatore più pagato. Dopo Sacchi, ovviamente. Manca ancora la firma. «Una formalità. All'Olimpico andrei in panchina anche senza - annuncia generosamente il tecnico per poi precisare - ma non si può. Per me basta la parola di Gaucci».

Sorprende questa simbiosi tra un allenatore esigente e un presidente che ha il licenziamento facile (otto in cinque anni).

Come pensa di cavarsela, qui, Scala?

«Il mio rapporto con Gaucci sarà all'insegna della sincerità. Il presidente [redacted] mi costringe a fare cose [redacted] cui non sono abituato. Gli parlerò se avrò delle esigenze, lui farà altrettanto con me. Non conta se le telefonate saranno cinque al giorno o nessuna. Decisive sono la sincerità [redacted] la disponibilità. Da soli non si raggiunge nessun traguardo. Sono emozionato come uno studente prima dell'esame: ho fatto una scelta importante, contagiato dall'entusiasmo del presidente e attirato dai programmi della società. Non voglio parlare di rinforzi, prima valuterò la rosa. Tra quindici giorni decideremo. La società è pronta ad accettare le mie richieste, se [redacted] dovessi avere. Muller? Dovrebbe arrivare in Italia giovedì (domani ndr), è il benvenuto anche se [redacted] so in che condizioni sia. Per ora comunque per me non esiste».

Cambia allenatore, nuove idee, cosa accadrà al Perugia?

«Niente stravolgimenti, per [redacted] cose nuove ci vorrebbe un tempo che non abbiamo. Certo ci saranno modifiche, senza andare contro ad un gruppo che da Galeone ha appreso [redacted] importanti. Valuterò i giocatori, la loro condizione e [redacted] loro disponibilità. Cambiamenti indolori. Penso [redacted] Castellini libero, il ragazzo ha i piedi buoni [redacted] interpreterebbe il ruolo in modo moderno. Niente calcioni come 50 anni fa, partendo da dietro potrebbe essere l'uomo in più [redacted] mezzo al campo».

Tifosi spaccati, molti rimpiangono Galeone. Come riconquistarli?

«Credo che [redacted] opinioni [redacted] da rispettare. Quello di domenica è stato uno sfogo comprensibile. Con i fatti cercherò di portare sempre più gente allo stadio. Se giochiamo bene quei pochi secondi di contestazione saranno presto dimenticati. Non ho mai fatto proclami, troppo spesso vengono smentiti».

Le pesava essere lontano dal calcio? Quanto ha influito la nostalgia?

«Sul mio trattore stavo benissimo. Nessuna nostalgia. Ho valutato freddamente questa possibilità quando [redacted] è concretizzata. Il Perugia ha una buona rosa. Ho ricevuto una bella eredità».

L'ambizione è ripetere la favola di Parma?

«Ma qui le condizioni sono diver[redacted]. A Parma abbiamo costruito un mosaico. La società mi ha preso i giocatori adatti e devo ancora ringraziare Pastorello. Qui non c'è il tempo, la squadra è già fatta. Dobbiamo trovare presto la tranquillità in classifica per poter subito lavorare per il futuro».

Ieri sera [redacted] cena con i giocatori, da oggi colloqui faccia a faccia. I test dovranno rivelare [redacted] sarà necessario tornare a lavorare sul fondo, facendo attenzione a non imballare i giocatori. Il primo allenamento, alle diciotto, è andato benissimo. In tribuna duecento tifosi, bandiere al vento, hanno inneggiato a Scala. Domani la squadra va in ritiro alla Borghesiana: «Sono un allenatore democratico - dice Scala - ma [redacted] duro. Non amo le misure eccezionali, questo ritiro serve per poterci conoscere. I giocatori capiranno. Il passato non conta più».

Piero Serantoni

Nevio Scala col suo nuovo presidente Luciano Gaucci. Il neo tecnico del Perugia da domani, forse, avrà anche a disposizione il brasiliano Muller, ex Toro

[redacted]

A Crema contestazione con manifesti funebri perché la squadra cambia maglia

Se il calcio perde i colori del cuore

IERI da Crema: quelli del «Crazy Group Crema Nuova», tifosi macabri del Cremapergo, serie C2, hanno affisso manifesti funebri sui muri della città, annunciando la morte dei fratelli Bianchi, gli odiati padroni del club. Oggetto di questa iniziativa, che si allaccia ad altre già di cattivo gusto, la contestata scelta sociale di nuovi colori per le maglie: il biancorosso al posto dello storico gialloblù.

L'altro giorno dalla televisione: ecco, [redacted] Parma veste [redacted] bianco anziché il gialloblù, contro la Juventus che veste il gialloblù anziché [redacted] bianconero.

I colori tradizionali delle maglie calcistiche [redacted] ormai un ricordo, per taluni (pochi?) una nostalgia. Ogni domenica se ne vedono delle belle, [redacted] delle brutte. Ultimamente ecco - restiamo in [redacted] - un Napoli che da azzurro diventa talora rosso [redacted] talora nerazzurro, una Lazio che magari si fregia di dorature, un'Inter che spesso pasticcia col giallonero, un Cagliari che ogni tanto si dà al sabbiato triste. Il Torino è passato per l'arancione. Il Verona [redacted] pervenuto al giallorosso poi al grigio, la Sampdoria al nerocerchiato, il Vicenza al nero. Almeno giocando in casa una squadra dovrebbe rispettare [redacted] sua tradizione cromatica. Invece [redacted] impazza. In coppa il Milan è [redacted] con bordini neri, ciao sacre strisce.

Se [redacted] una colpa, di chi è? Pare che sia dello sponsor: vuole maglie che facciano parlare, che colpiscano. Vuole occupare la televisione con colori speciali, di alta resa ottica. Odia le maglie a righe, il [redacted] nome [redacted] rimette dal punto di vista del rilievo. La Juventus può infischiarsene e se ne [redacted], almeno in casa resta a strisce, la larghezza è la stessa di quelle di quasi cent'anni fa, copiate dal Nottingham. Altre cedono.

Conta anche il merchandising: i tifosi collezionano maglie, più ce ne [redacted] di diversi colori, più ne comprano. Ma non sia[redacted] ancora su cifre alte, per questo. Conta pure la voglia dello sponsor tecnico, quello che fornisce le maglie, di fare qualcosa di nuovo: se la qualità [redacted] tessuto e la purezza del taglio non gli danno sfogo sufficiente, inventa colori, presunte nuove armonie [redacted] pazienza se poi si rivelano contrasti.

Ci sono dei regolamenti, fatti apposta per essere elusi. Ogni squadra deposita una maglia base, una di riserva, una terza per casi di confusione. Poi magari ne indossa una quarta. E pensare che nelle coppe possono essere tollerate squadre in campo con maglie quasi eguali (la Juventus contro i turchi [redacted] Torino: [redacted] allora calzoncini neri per i torinesi, però facendo attenzione, in questo caso le calze [redacted] possono [redacted] nere).

Non si capisce più niente e si capirà sempre meno. Il tifoso può ancora definirsi col colore storico della maglia? Un granata, un gialloblù, un rossonero, un nerazzurro? So[redacted] in arrivo poi novità spettacolari, colori minerali, rutilanti, fosforescenti. Ed è in agguato l'elettronica. Si stanno studiando diavolerie nella Formula 1 (a proposito, ieri [redacted] Ferrari 1997 è apparsa meno rossa della tradizione) per far sì che addirittura sulle auto, e non solo sui cartelloni a bordo pista, cambino le pubblicità, a seconda dell'utenza raggiunta. Uno scherzo cambiare la scritta, i colori della divisa di un calciatore, che non va ai trecento all'ora.

[redacted] **Paolo Ormezzano**

Caso-Andersson

Sei deferiti e denuncia per Nicchi

Non si placano le polemiche per il caso Nicchi-Andersson. Dalle parole ai fatti: sei deferimenti alla Disciplinare per le roventi accuse seguite all'espulsione del giocatore decretata dall'arbitro durante Vicenza-Bologna. Per violazione dell'articolo 1, comma [redacted] del codice [redacted] giustizia sportiva (divieto di esprimere giudizi lesivi di altre persone [redacted] di altri organismi operanti nell'ambito federale), il procuratore federale ha deferito il giocatore Magoni, il dg Oriali e l'allenatore Ulivieri, tutti del Bologna, [redacted] il capitano della Sampdoria, Mancini, con l'accu[redacted] di aver «espresso giudizi lesivi della reputazione dell'arbitro Nicchi». Per responsabilità oggettiva sono state conseguentemente deferite Bologna [redacted] Sampdoria.

Ma il caso Nicchi rischia di spostarsi addirittura nelle aule di tribunale. Infatti una denuncia «per i reati di abuso di ufficio e di istigazione per delinquere» è stata presentata ieri contro l'arbitro toscano alla procura della Repubblica presso [redacted] tribunale di Vi[redacted] dall'avvocato Costantino Schirone, giudice [redacted] pace barese. «L'arbitro ha espulso ingiustamente il giocatore - sostiene l'avvocato barese -. Andersson (che aveva militato nel Bari prima di essere ceduto al Bologna, ndr) si limitava a parlare, [redacted] distanza da Nicchi, con l'allenatore».

La vicenda Nicchi è al centro dell'attenzione anche del presidente federale Luciano Nizzola, il quale ribadisce che [redacted] calcio ha «strumenti, strutture e capacità per risolvere autonomamente i problemi [redacted] interferenze esterne». Nizzola ha inoltre parlato con Sergio Campana, presidente dei calciatori, e con Azeglio Vicini, presidente degli allenatori, invitandoli «a una riflessione che porti le categorie a darsi una regolata».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Superata nuovamente la soglia dei 60mila visitatori, di questi quasi 2400 provenivano dall'Estero

Successo confermato al «Triveneto '96»

Buono il volume di affari registrato durante i cinque giorni [redacted] manifestazione.

Successo confermato per [redacted] «Triveneto '96». La manifestazione, che ha radunato nel quartiere fieristico di Verona 400 espositori del sistema mobile delle Tre Ve[redacted], [redacted] cinque giorni [redacted] mostra ha registrato [redacted] nutrito afflusso [redacted] operatori professionali che hanno superato [redacted] una volta il muro dei 60mila, toccando quota 62 452. Un risultato soddisfacente, oltre le aspettative, che erano di bissare il successo dello scorso anno (60.257 visitatori registrati) e che premia il dinamismo delle aziende che hanno saputo [redacted] una volta attirare l'attenzione e l'interesse del mondo del mobile.

Significativa anche la distribuzione degli arrivi [redacted] cinque giorni di mostra, con i primi due particolarmente ricchi [redacted] operatori stranieri e [redacted] quelli appartenenti alla grande distribuzione ed ai centri di grandi superfici, e gli altri che hanno [redacted] lo un sostenuto ritmo di visitatori professionali, concentrato soprattutto nelle gior[redacted] di domenica e lunedì.

Analizzando le p[redacted] visitatori [redacted] possono trarre delle indicazioni molto interessanti. Il bacino del Sud Italia e [redacted] Isole [redacted] aumentato tanto che [redacted] può dire che gli operatori di queste aree trovino nel Triveneto la loro fiera di riferimento. L'apporto maggiore quest'anno è venuto dalla Sardegna, mentre aumenti si segnalano anche da Puglia e Campania. Stabili ma costanti restano Sicilia e Calabria. Per quanto riguarda il Centro-Nord il Triveneto ha incrementato i visitatori provenienti da Lombardia, Liguria, Piemonte, Emilia Romagna. Stabili ma sempre numerosi gli attenti operatori delle aree mobiliere per eccellenza: Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Toscana.

I compratori al «Triveneto '96» si sono fatti vedere e c'è stato un buon volume d'affari. In generale comunque le aziende sottolineano l'aumentata qualità professionale degli operatori e la loro motivazione commerciale. Questo permette alle ditte di impostare con maggiore tranquillità la stagione della produzione invernale. Anche perché ancora una volta [redacted] i grandi gruppi che le ditte artigiane hanno saputo proporre campionature di cucine, soggiorni, salotti, armadi, camere e mobili per ingresso e uffici, dall'imbattibile rapporto qualità-prezzo. Soddisfatti i grandi Gruppi dell'area trevigiana e pordenonese, le aziende della bassa veronese e del bassanese specializzate nel mobile di tradizione e le aziende padovane e dell'udinese di imbottiti e sedute.

Il Triveneto mostra insomma che la [redacted] organizzazione produttiva, [redacted] alla terziarizzazione, risulta ancora vincente, perché è riuscita a fare sistema, difendendo le proprie quote sul mercato interno e contribuendo a rafforzarsi [redacted] quello estero grazie alla sua dinamicità produttiva. Dal punto di vista delle es[redacted] si è assistito all'esplosione [redacted] ciliegio, sia nelle cucine che nei soggiorni. Per i materiali il laminato ha preso il posto del laccato, decisamente [redacted] disuso, mentre il gusto generale è improntato ad un ritorno [redacted] forme classiche, anni '60 decisamen[redacted] morbide, senza quella fuga in avanti, verso [redacted] modernità esasperata che aveva caratterizzato l'inizio degli anni [redacted]. Per esempio è ritornata di moda in [redacted] la cappa, disegnata magari in un contesto moderno (con forno inox) [redacted] quale racconta [redacted] passato che non si vuole perdere.

La prossima edizione del «Triveneto» avrà luogo, sempre alla fiera di Verona, [redacted]'11 [redacted] 15 settembre 1997.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico
di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; MILA[redacted] via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; [redacted]DRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; [redacted]STA, località Amérique 95 Quart, t. 765628; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, [redacted] Ravenna 24, t. [redacted], CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 35, t. 327122; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandis 11, t. 630832-699938; FIRENZE, v.[redacted] Matteotti 54, t. 561192-573666; GENOVA, [redacted] C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, [redacted]INA, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; [redacted], via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330; [redacted] CALABRIA, via Tòn Panella 13, t. 24478-24478; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; [redacted] via Gioberti 47, t. [redacted]; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592: oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

[redacted] A RIGA [redacted] RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerto	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impieg[redacted] personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Ven[redacted]	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari [redacted] telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Iscritto all'Ufficio Italiano Cambi 4395 "PRESTIT" 011 561.7521 - Corso Re Umberto 67.

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti mutui [redacted]g L. 10 milioni/800 milioni ogni categoria. Gepass 0376 438.570 - 438.571. C.C.I.A.A. 182057 Mantova.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari, personali e aziendali, mutui. Ovunque [redacted] spese. Tel. 02 295.18014. C.C.I.A.A. Milano 1451089.

SVIZZERA finanziamento fiduciari e [redacted] dal mutui ovunque ogni categoria e soluzione velocemente. Tel. 0041 91 985.3510. Registro Commercio principato Liechtenstein H950/31.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services Srl 02 295.18014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili. Solo contanti. Sopralluogo [redacted] spese. Telefonare 02 33.61.10 45.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

GASTRONOMIA salumeria cintura Torino avviamento trentennale richiesta interessante. Intercom 663 5440.

[redacted] 447.6280 abbigliamento su [redacted] Vittorio avviamento nuovo buon giro affari richiesta L. 85 milioni.

[redacted]6280 cartoleria zona piazza Pitagora multivetrinata per 1 persona vecchia gestione L. 30 milioni.

STELLA 447.6280 videoteca noleggio films con distribuzione automatica [redacted] posizione adatta 1 persona.

LAVORO OFFERTI

[redacted]

AZIENDA leader assume 5 ambosessi 22/45enni, automuniti. Scuola d'obbligo. Offre garantito mensile 2 milioni incrementabili. [redacted]. Presentarsi ore 9.30/12,30-14,30/18 via Madonna della Salette 16 (piazza Massaua) sig. Massaro.

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC Fidia 4 e 5 livello per stampi lamiera. Telefonare 226.2350.

IMPIEGATI

[redacted] ricerca ambosessi automuniti max [redacted] anni per attività di consulenza esclusa vendita. Fisso mensile L. 1.500.000. Tel. 285 920.

SEGRETARIA odontoiatrica, assistente alla poltrona altamente qualificate, cercasi. Telefonare 548.605

[redacted] E PART TIME

[redacted]RSO accelerato sulle tecniche [redacted] massaggio e podoriflessologia. [redacted] niamo persone che cercano [redacted] secondo lavoro. Tel. 397.0940

[redacted] entrare in un settore [redacted] crisi? Selezioniamo giovani [redacted] formare alla professione di barman. Tel. 397.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] Generale [redacted] Torino [redacted] importante opportunità di lavoro e guadagno a persone motivate di età 25/55 anni. Inserimento in strutture prestigiose e consolidate, proiettate su un mercato in forte crescita, con lavoro organizzato [redacted] anche [redacted] anni pubblici. Corso [redacted] formazione in sede. Per colloquio telefonare all[redacted] 5215 - 554 5277.

SOCIETA' seleziona agenti per inserimento a varie posizioni in ventennale [redacted] di vendita nazionale. La vasta gamma dei prodotti e l'organizzazione aziendale consentono di realizzare obbiettivi economici e professionali [redacted] in tempi brevi. Tel. 011 226.9490.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

IMPIEGATA esperienza [redacted] commercialista esperta pratiche societarie uso P.C., offresi. Tel. 353.105.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

60ENNE esperienza pluridecennale in famiglie signorili offresi per stiro, pulizia, cucina dalle 8 alle 14 referenze controllabili. Libera subito. Tel. 786.506.

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted]O CITTA'

A. CENTRO intero stabile [redacted] prestigio totale [redacted] mq 3000 circa [redacted] parte [redacted] buon reddito vendiamo in blo[redacted] ottimo business. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

[redacted]RSO Racconigi intero stabile mq 1000 circa composto da minialloggi liberabile subito ottimo reddito e business. Edimarket 434.1316 - 434.[redacted].

A. NORDEDIL 568.3700 [redacted] de Sanctis 4° piano [redacted] cucinino bagno mq 55 ben tenuto affare [redacted] 109 milioni.

CENTRALE vendesi in [redacted] d'epoca ultimo piano angolare mq 130 più mansarda collegata. Tel. 500.179 - 595.852.

[redacted]SIMI ultimi appartamenti nuovi signorili splendido stabile d'epoca ristrutturato con box. Tel. 669 2962.

CORSO SEBASTOPOLI
pressi via Giordano Bruno libero 6° piano panoramico 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

ESIM corso Vittorio prestigioso appartamento mq 400 adatto anche uso ufficio volendo divisibile. Tel. 480.135.

ESIM Crocetta corso Duca (pressi) salone 2 camere cucina biservizi lavanderia elegantemente ristrutturato. Tel. 480.135.

ESIM Crocetta corso Usa prestigioso salone 3/4 [redacted] biservizi cucina [redacted] mule. Tel 480 135.

[redacted] piazza Adriano stabile prestigioso 2 alloggi abbinabili [redacted] soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo. Tel. 480.135.

[redacted] Precollina Crimea salone 3 [redacted] grande [redacted] biservizi box ottimo stato di manutenzione. Tel. 480 135

GABETTI [redacted]
via Bertolla stessa casa liberi 4 camere cucina 2 bagni e porzione di casa su 2 piani. Tel. 681.8338.

[redacted]
attico panoramico 2 [redacted] cucina bagno [redacted] terrazzi più mansardina adi[redacted] Gabetti Crimea 660.4240.

L.B.A. 748.396 vende Lungo Po Antonelli, casa di prestigio con portineria bellissimo alloggio libero mq 235 volendo box.

L. 299 [redacted]
via Botticelli, [redacted] ingressi salone [redacted] camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[redacted] ottimo anche per reddito vendesi libero camera tinello cucinino bagno cantina piano alto. Tel. 500.179.

PARELLA
via Baveno ampio ingresso 2 [redacted] re tinello cucinino bagno 2 esposizioni. Gabetti Parella 758.686.

POZZO STRADA
via S. Antonino libero 3° piano ascensore camera tinello cucinino bagno. Gabetti Viberti 335.8763.

VIA Bagetti libero soggiorno cucina 2 camere [redacted] bagno 2 balconi termoascensore ampia cantina. GR 011 320.624.

VIA BORGARO
pressi libero ingresso [redacted] na bagno 2 balconi affare L. 98 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

[redacted] Filadelfia libero signorile salone ampia cucina 2 camere biservizi lavanderia cantina soffitta. GR 011 329.0421.

VIA [redacted]
pressi [redacted] Nizza libero luminoso ingresso [redacted] camere cucina bagno L. 95 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Govemolo, vendesi bellissimo appartamento piano alto salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 500.179 - 595.852.

TORINO PROVINCIA

A. CASTIGLIONE centro [redacted] d'epoca su 2 piani [redacted] mq [redacted] taverna box giardino. Edimarket 434.1316.

A. S. MAURO precollina villa su [redacted] piani totali [redacted] 200 più box taverna giardino. Edimarket 434.1316.

COLLEGNO
in palazzina soggiorno 2 [redacted] cucina 2 bagni box 2 [redacted] auto giardino. Gabetti Collegno [redacted].3870.

CUMIANA villa nuova esclusiva salone 3 camere cucina 2 bagni terreno panoramica L. 340 milioni. Nordedil 568.3700.

GRUGLIASCO libero recente 2 arie soggiorno cucina 2 camere biservizi 2 balconi box auto cantina. [redacted] 011 320.524.

L.B.A. 748.396 Mappano di Borgaro [redacted] de casa bifamiliare con 1000 mq [redacted] giardino privato adatta anche uso commerciale.

VILLA [redacted]
Villarbasse comoda al centro ampia zona abitativa mansarda box giardino mq 3600. [redacted].

LIGURIA

[redacted] mt mare monolocale arredato L. 130 [redacted]. Tel. 0182 555.268 - 0348 260.1727.

CERIALE imperdibile opportunità 2 grandi camere cucina abitabile servizi 2 balconate vista mare condizioni ottime L. [redacted] milioni. [redacted]. 0182 992.599.

CERIALE 400 mt mare alloggi vista [redacted] pronta consegna pagamenti personalizzati. ST.IM.E.C. 0182 931.226.

DIANO [redacted] signorile appartamento arredato terrazzo lussuoso L. 290 [redacted]ni. Casa Italgest 0184 449.072.

DIRETTAMENTE da impresa Cosso pronti appartamenti [redacted] L. 73 milioni in Giuste[redacted] (Sv) km 5 dal mare con ottima vista. Pagamenti personalizzati pluriennali. Tel. 019 675.726.

IN Liguria Bardineto 750 mt su livello mare a 20 km da Loano, da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 1672 97.438.

LOANO alloggio zona centrale comodo al mare negozi arredato [redacted] L. [redacted] milioni. Punto Edilnord 0[redacted] 256 164.

SANREMO in residence [redacted] e piscina ottimo appartamento vista mare L. 273 milioni. [redacted] Italgest 0184 [redacted].072.

[redacted]

A. [redacted] centralissimi nu[redacted] in pronta consegna mono/bi/trilocali da L. 70 mi[redacted]. Interim 011 599.782.

[redacted] centrale appartamento vista mare terrazzo balcone garage L. 276 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan in complesso di ville a schiera lussuosi appartamenti da L. 203 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

MENTONE impresa Icoma[redacted] vende direttamente alloggi da L. 123 milioni. Mutui e dilazioni. Tel. 011 [redacted] - 0182 585.507 - 02 29.51.98.35.

[redacted] Musiciens signorile appartamento ultimo piano terrazzo 28 mq affare L. 198 milioni. Case Italgest 0184 449.072.

LOCALI [redacted]

L.B.A. 748.396 vende a Rob[redacted] nuovo capannone industriale di mq 2000 con uffici e 3400 mq di cortile.

VENDO UFFICI
pressi via Roma fronte isola pedonale superfici da 80 a 270 mq. Gabetti Impresa 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero [redacted] in vendita la Torino medie dimensioni no perditempo pagamento contanti. Sig. [redacted].

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati [redacted]derni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobil 751.826.

ABBIAMO appartamenti arredati per impiegati diverse dimensioni e prezzi [redacted] semicentrale stessa casa. Dora 745.010.

[redacted]

AFFITTO NEGOZIO
angolare plurivetrinato ottima posizione fronte corso Urss. Superficie 140 mq. Gabetti 57.67.

CAPANNONE uscita tangenziale Collegno mq 35[redacted]00 uffici cortile disponibilità impianti. Tel. 650.466 - 0338 200.189.

[redacted] affittasi per ufficio [redacted] vani servizio. Tel. 500.179 - 595.852.

L.B.A. 748.396 affitta o vende a Buttigliera nuovo capannone mq 1800, con cortile, volendo divisibile in due unità.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

IMPIEGATA istituto di credito [redacted] in affitto un appartamento di [redacted] vani e servizi vuoto o arredato. Dora 740.[redacted]

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 776.1898 Torino.

[redacted]TO[redacted]IA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

CON [redacted] immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE IL PUNTO D'INCONTRO risolve qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6341.

VARIE

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 246.917, Paolo.

A.A. GIOIELLERIA M.C. [redacted] acquista [redacted] argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alta valutazione. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Il tecnico insiste sulle provocazioni del Parma ma ammette un calo generale

Juve, reagire a colpi di tridente

Lippi affronta l'emergenza cambiando modulo

TORINO. Dopo una giornata dedicata al silenzio e alla meditazione, Lippi torna sulla rissa di Parma. Parte dall'ironia: «Dopo nove turni abbiano perso una partita. Non è quello che desideravano tutti?». Passa subito a un verdetto di piena assoluzione per Peruzzi: «Ha preso un gol particolare, ma non deve chiedere scusa. E' un grande campione, non ha nulla da farsi perdonare». Approda infine agli eccessi di domenica. E spiega senza giri di parole cosa l'ha fatto arrabbiare: «Ho visto Dino Baggio felicitarsi con Crippa con la mano, dandogli un "cinque", dopo l'espulsione di Torricelli: manco avessero fatto gol. Come se avessero ottenuto ciò che volevano. Ci hanno provocati, noi abbiamo abboccato. Ecco l'errore più grave».

Benarrivo ha accusato la Juve di non saper perdere, Buffon ha sottolineato che se c'è stata provocazione i bianconeri sono stati degli asini ad abboccare. Ma ieri il portiere si è scusato («Ho esagerato, anzi ho proprio sbagliato»). Per Lippi è la conferma di quanto sospettava: «Sono parole che si commentano da sole e ci danno ragione. Ormai è chiaro che c'era la volontà di incanalare subito la partita su certi binari. In genere dopo una sconfitta vado dagli avversari per complimentarmi. Questa volta non l'ho fatto e capirete il perché. Ai miei giocatori ho detto di portare a casa anche questa e di ripartire subito».

Ma al di là di tutto la Juve ha confermato di avere nervi fragili. Zidane è il sesto espulso dall'inizio del campionato. Va bene la provocazione, ma ci sono atteggiamenti che non possono essere condivisi. La reazione di Zizou è stata clamorosa, soltanto Ceccarini non si è accorto di nulla. Il francese nega di aver tentato di colpire Chiesa in risposta a una precedente provocazione, ma la sua spiegazione non convince del tutto. Intanto è distrutto: «Ero nervoso, sentivo molto l'importanza della partita. Ora spero che mi diano soltanto due giornate di squalifica. La colpa è tutta mia, non ho attenuanti. Mi sono stupito quando l'arbitro ha espulso soltanto Chiesa. Anche i miei genitori sono rimasti parole di fronte a quello che ho fatto».

Ma la rissa di Parma può far passare in secondo piano il malessere della Juve. Stanchezza fisica, stanchezza psicologica, il fatto che i bianconeri stanno attraversando un periodo delicato. Domenica hanno avuto 88' per raddrizzare la partita, approdare a nulla di concreto. Dopo Tokyo, sulla spinta della grande carica morale che la vittoria mondiale aveva dato, la Juventus ha proseguito «in folle» battendo Bologna, Udinese e Sampdoria. I primi segnali di cedimento sono arrivati con la vittoria-brivido contro il Verona. Poi il pareggio di Piacenza e infine la sconfitta di Parma. E l'immediato futuro non promette nulla di buono. Domenica mancheranno Torricelli e Zidane per squalifica e ci sarà neppure Montero impegnato con la Nazionale.

Contro un'Atalanta in pieno rilancio, Lippi dovrà cambiare la difesa (anche Dimas è in fase calante e rischia il posto) e medita di tornare al tridente, abbandonato dopo l'infortunio di Conte. Sarà un test importante in vista della Supercoppa (andata mercoledì prossimo a Parigi), perché ci sono giocatori che mostrano la corda: anche Boksic e Del Piero attraversano un periodo di forma scadente. Il Marcello non nega le difficoltà del momento: «Nelle ultime tre partite non ho visto una Juve eccezionale, soltanto normale. Abbiamo vinto tanto prima, ci sta che non si giochi sempre al meglio. E' vero, siamo più brillanti come un mese fa, ma si lavora anche per questo. Di sicuro non mi preoccupa dovere giocare domenica senza tre titolari. Conosco la qualità di tutti i miei giocatori, vado avanti serenamente. Del resto questo è in grado di chiudere il campionato».

Fabio Vergnano

Lippi (in alto) e Sacchi

TORINO IN VERITÀ

Le reti di Ferrante alzano il prezzo

TORINO. Il poker di Ferrante alla Reggina ha rilanciato le quotazioni del Toro. Chi aspettava l'uscita della squadra dalla zona-promozione per trattare l'acquisto della società a prezzi di saldo, dovrà farе i conti con una nuova realtà, quella di un Toro che punta decisamente alla serie A. Tra i possibili aspiranti a succedere a Calleri, c'è sempre l'industriale Beretta il pole-position resta ad un gruppo di imprenditori che, da tempo, stanno operando con discrezione per trovare la soluzione giusta e rilevare il pacchetto di maggioranza delle azioni. Tra metà di febbraio e l'inizio di marzo ci dovrebbe essere la svolta. Nel frattempo, l'Inter, con il benestare del Toro, sta cercando di piazzare Ipoua all'Amburgo. Ieri a Orbassano ripresa degli allenamenti per la trasferta di Lucca dove rientrerà Cevoli che ha scontato la squalifica. Martelli è fermo per una distorsione al piede destro: non recupererà, è pronto Longo. Scarchilli, dopo aver sbagliato il rigore (è il secondo quattro) con la Reggina, accetterebbe fare il muso» Sandreani gli dicesse di batterne per qualche partita, ma non si tirerebbe indietro se gli toccasse un'altra volta la responsabilità andare sul dischetto. Quanto ai fischi, dice che vuole trasformarli in applausi: «Perché i tifosi che mi contestano capiscano che sento la maglia granata quanto loro». [b. b.]

Sacchi tuona contro i peccati del Milan

«Poca voglia di lavorare, manca la concentrazione»

MILANO. Ambiente depresso, Sacchi adirato e nervoso. La sconfitta con la Lazio, la seconda consecutiva dopo quella di San Siro con il Parma, ha lasciato un segno pesante nel clan milanista. E il tecnico non usa mezze parole per dare una frustata alla squadra. Non risparmia accuse, ed anzi elenca i peccati capitali: «Bisogna avere voglia di riscattarsi. Invece manca la volontà di lavorare e di rimboccarsi le maniche con umiltà, pensando che c'è una professione da onorare. Non è un fatto fisico, ma una questione di cervello. Una squadra che ha perso quasi il 50 per cento delle partite deve avere una determinazione straordinaria per cambiare andazzo, altrimenti il futuro resta molto nebuloso. Tante sconfitte significano che i problemi non sono soltanto tecnici».

Sacchi è pronto ad assumersi le proprie responsabilità, ma pretende che anche gli altri facciano lo stesso: «Le colpe sono di tutti, anch'io ho le mie, ma ciascuno ha le proprie. Alcuni giocatori ne hanno pochissime perché si impegnano in modo encomiabile, altri ne hanno moltissime. Bisogna essere professionisti veri, il calcio è fatto per gente seria e concentrata sul lavoro».

Un'accusa grave che Sacchi non sviluppa per non fare nomi. Ma è facile pensare ai titolari che dall'inizio della stagione non si impegnano al massimo: da Panucci a Savicevic, da Reiziger a Simone, da Davids a Dugarry.

Poi attacca anche l'ambiente: «C'è troppa tranquillità, qui serve tutto tranne la tranquillità: voglio furore, intensità voglia di vittorie superiore a quella degli avversari». E spezza una lancia in favore di Tabarez: «E' un ottimo allenatore che si è trovato in una situazione difficile da gestire. Lui è il meno responsabile».

La ricetta di Sacchi per uscire dalla crisi è pronta: «Ci vuole una sterzata di 360 gradi, tanta umiltà e tanta voglia per ritrovare la personalità che ha contraddistinto il Milan nel passato». E c'è perfino la minaccia per quelli che continueranno a impegnarsi, come esige lui: «Chi sbaglia le entrate sposando la cultura dell'alibi e scaricando le colpe sugli altri uscirà di squadra». Questo per cominciare. Poi, a fine stagione, ci sarà l'epurazione.

Subito dopo lo sfogo, il Milan ha ripreso ad allenarsi sotto lo sguardo del ct danese Johansson, venuto apposta a Milanello per studiare i «sistemi» dell'Arrigo. A parte hanno lavorato gli infortunati Maldini e Weah. Boban, reduce dall'influenza, si è esercitato in palestra. E Vierchowod è fermo per un lieve stiramento ai gemelli della gamba destra: riposo per tre giorni.

Nino Sormani

UDINESE: CONTESTATO ZACCHERONI

UDINE. Dopo il duro faccia a faccia tra giocatori e Zaccheroni, Desideri si è sfogato: «Domenica siamo andati in campo in condizioni pietose e non per colpa nostra. Abbiamo svolto il lavoro richiestoci dai tecnici anche i campi erano malandati. Sono preoccupato per l'aria che tira, qui quando perde perdono i giocatori, quando si vince vincono altri. Dopo la sostituzione pensavo fare un gestaccio verso la panchina, sono bloccato perché con Suarez all'Inter un gesto simile mi costò caro». Gli ha fatto eco Orlando: «Pensavo di essere stato sostituito per nervosismo, invece, pare che il motivo sia la difficoltà di Sergio a giocare a destra. Deduco che stavo facendo schifo. Mi sono sentito sputtanato». [f. f.]

SPORT FLASH

INCONTRO Oggi Nizzola dopo aver partecipato a Milano al Consiglio di Lega allargato per la scelta del nuovo presidente, sarà a Roma per un vertice il citi Maldini per definire la trasferta inglese di febbraio.

ALL'INTER. L'Inter è partita per il ritiro di Santa Margherita di Pula, dove si fermerà fino a sabato, prima del trasferimento a Napoli. Contrari i giocatori, Hodgson è stato irremovibile.

AI Stefano e Fabrizio Garilli, figli di Leonardo, morto d'infarto il 30 dicembre, sono stati nominati presidente e vicepresidente di Piacenza.

Il Tottenham ha acquistato dal Cagliari Ramon Vega, 26 anni, che guadagnerà 40 milioni a settimana per quattro stagioni e mezzo. Il club inglese nel giro di poche settimane ha comprato atleti per 23 miliardi.

FOGGIA, ARRIVA AXELDAL. Il Foggia ha ingaggiato l'attaccante svedese Jonas Axeldal, 26 anni, dall'Oester: 400 milioni e a lui 180 a stagione. In arrivo il danese Lennart Back, 24 anni. Intanto l'Enel ha staccato la luce allo stadio perché il Comune non ha pagato.

TENNIS, KO FURLAN I Furlan è stato eliminato (1° turno) a Sydney dall'inglese Henman 6-3, 6-4; la Grande (2° turno) a Hobart dall'americana Werdel 6-1, 6-2.

MENTE AUSTRALIA. Monica Seles dovrà saltare gli Australian Open per la doppia frattura a un dito rimediata in un match-esibizione degli Usa con la Slovacchia.

SCI, A CORTINA. Il gigante femminile disputato a Morzine verrà recuperato a Cortina sabato 25 gennaio.

PALLAVOLO, Nove italiane in campo oggi in Europa. Campioni (1° turno) uomini: Halkbank Ankara (Tur)-Las; Telekom Kuopio (Fin)-Sisley; Campioni donne: Skup Olomuc (Cec)-Parmalat; Foppapedretti Bg-Munster (Ger); Coppe (1° turno) uomini: Alpitour Cn-Alcom Capelle (Ola) ore 20,30; Coppe donne: Augusto Kalisz (Pol)-Anthesis; Cev (andata ottavi) uomini: Bayer Wuppertal (Ger)-Auselda; Cev donne: Panathinaikos Atene (Gre)-Gierre; Bonmanelli Fi-Villebon (Fra).

TRIS DA 4 MILIONI. Combinazione vincente della Tris a Firenze: 6-9-4. Ai 1740 vincitori lire 4.049.000

- Il girone di ritorno: il 26 gennaio inizia la serie A, il 2 febbraio la serie B.
- Serie A: tutte le partite della tua squadra Lit. 300.000; tutte le trasferte Lit. 170.000.
- Serie B: tutte le partite della tua squadra Lit. 250.000; tutte le trasferte Lit. 140.000.
- Telepiù Satellite: il cinema di Telepiù 1, lo sport di Telepiù 2, Telepiùcalcio, le news di BBC World, Bloomberg, CNN International, Canale Meteo, la musica di MTV, DMX, Bet on Jazz, i documentari di Discovery Channel, i TV Movie di Hallmark, i cartoni animati di Cartoon Network (molti canali sono in lingua italiana)
- la Formula 1 con 5 canali per avere più punti di vista.
- Il pianeta digitale di Telepiù Satellite vi aspetta.

TELEPIU' calcio
In digitale su Telepiù Satellite.

QUESTI SONO SOLO POCHI ESEMPI... NEI PUNTI VENDITA ALTRI **MILLE VERI AFFARI!**

GRUPPO

UNI-EURO

MAGAZZINI

TRONY

MARCHI DEL [redacted] UNI
N.1 IN PIEMONTE E LIGURIA

FUORI

DOBBIAMO LIBERARE

PREZZI COSI' NON SI SONO MAI VISTI...C'E' ANCORA

TELEFONI CELLULARI

SAMSUNG super mini + 2 batterie verdi	449.000	[redacted]
Pioneer by Motorola [redacted] sportellino	459.000	[redacted]
NOKIA modello 909 new - completa	469.000	372.000
PHILIPS FIZZ gsm - maxi display	599.000	[redacted]
NOKIA Cityman 500modello TOP	649.000	[redacted]
NOKIA 1610 GSM 50h durata batteria	649.000	522.000
MITSUBISHI MT11 gsm con [redacted]	739.000	558.000
Motorola 8700 con batteria verde	1.099.000	[redacted]
ERICSON 388 con sportellino	1.099.000	[redacted]
NOKIA 8110 super top GSM	1.149.000	[redacted]
MOTOROLA Startac il piu' piccolo	1.899.000	1.494.000

PIU' ALTRI 30 MODELLI IN ESPOSIZIONE
ATTIVAZIONE IMMEDIATA IN SEDE, FINO A 16 CONTRATTI A SCELTA
SE PAGHI CON CARTA DI CREDITO... **ZERO ANTICIPO [redacted]!!!**
INIZIALIZZAZIONE **GRATIS** SUI CELLULARI ETACS
CELLULARI GSM ANCHE CON [redacted] PREPAGATA

TUTTI MULTIMEDIALI !

" FUORI TUTTO "
NEL REPARTO COMPUTER
[redacted]. Tutti i [redacted] in [redacted] ACCONTO - 9 RATE MENSILI UGUALI - INTERESSI ZERO !

IBM multimediale PENTIUM100 - 16MB+MONITOR 14"	2.699.000	1.990.000
COMPAQpentium120 - 16/1.6GB - mon.14"/modemfax	3.499.000	2.790.000
IBM pentium120 - 12/850 + monitor 14"	3.199.000	2.590.000
IBM PENTIUM133 - 16/1.6GB - monitor 15"	[redacted]	[redacted]
COMPAQ PENTIUM133 16 /1.6GB mon. 15" mod. fax	4.399.000	3.690.000
COMPAQ PENTIUM166 16 /2,5GB mon. 15" mod. fax	5.439.000	4.390.000
Stamp.colori HEWLETT PACKARD tricromia 300x300dpi	425.000	365.000
Stampante colori LEXMARK 300x600 dpi	425.000	379.000
Stampante [redacted] LEXMARK stampa 6 pagine al minuto	1.290.000	980.000

I COMPUTERS COMPAQ e IBM montano tutti processori PENTIUM della INTEL

OFFICE E CALCOLO

Fotocopiatrice a getto d'inchiostro SHARP Z20	995.000	834.000
Fotoc .SHARPZ25 + caricatore fogli + impost .numero copie	1.095.000	918.000
Macch. da scrivere SHARP PA4000 elettronica a margherita	289.000	209.000
Macch. scrivere CANON QS400 display cristalli liquidi	429.000	[redacted].000
Macch. da scrivere SHARP PA4300 elettronica c/display	435.000	363.000

TV COLOR PORTATILI

CASIO 2.2" cristalli liquidi	219.000	165.000
GRAN MARCA 14" telecomando SCART	349.000	275.000
SELECO 14" con telecomando	359.000	285.000
SAMSUNG 14" telecomando SCART	369.000	289.000
NORDMENDE 14" con telecomando	369.000	[redacted]
GRAN MARCA 14" con televideo	399.000	[redacted]
PHILIPS 14" telecomando SCART	399.000	299.000
SONY 14" TRINITRON	449.000	350.000
TELEFUNKEN 14" televideo SCART	449.000	350.000
SANYO 14" televideo scart	469.000	[redacted]
NORDMENDE 15" schermo piatto	469.000	385.000

TV COLOR GRANDE SCHERMO

IRRADIO 20" SCART telecomando	499.000	[redacted]
SELECO 20" T/monitor	499.000	399.000
DAEWOO 21 schermo piatto c/televideo	629.000	485.000
SELECO 21" schermo piatto con televideo	639.000	495.000
NORDMENDE 21" Galaxi con televideo	699.000	[redacted]
TELEFUNKEN 25" bifonica con televideo	899.000	[redacted]
SANYO 25" T/monitor con televideo	999.000	[redacted]
SONY 25" super trinitron con televideo	1.089.000	899.000
GRUNDIG 28" mod. TOP con televideo	1.059.000	875.000

COMBY TV COLOR + [redacted]

IRRADIO 14" multisystem	799.000	599.000
DAEWOO 20" caricamento superiore	999.000	698.000
TELEFUNKEN 14" VCR con show view	849.000	[redacted]
PHILIPS 14" VCR con show view	949.000	745.000
SAMSUNG 14" VCR con televideo	899.000	[redacted]
PHILIPS 14" show view e televideo	999.000	799.000
IRRADIO 20" multistandard	999.000	799.000
SAMSUNG 20" 2 tuner e televideo	1.099.000	875.000

TV STEREOFONICI

DAEWOO 21" stereo e televideo	789.000	599.000
SELECO 25" stereo e televideo	949.000	765.000
TELEFUNKEN 25" stereo e televideo	989.000	[redacted]
NORDMENDE 25" stereo e televideo	1.049.000	795.000
GRUNDIG 25" stereo e televideo	1.099.000	850.000
SANYO 28" stereo e televideo	1.199.000	950.000
PHILIPS 29" ultra piatto black lines	1.599.000	1.299.000
SELECO 33" [redacted] schermo TOP	2.199.000	1.750.000

TELECAMERE

SANYO automatica zoom	899.000	[redacted]
SAMSUNG 8mm. compatta	949.000	699.000
SAMSUNG zoom x14 titolatrice	999.000	765.000
SAMSUNG mirino a colori	1.049.000	799.000
GRUNDIG VHSc 3anni di garanzia	1.149.000	935.000
PHILIPS vhsc [redacted] x14	1.199.000	950.000
CANON zoom x15 titolatrice	1.189.000	985.000
SONY 8mm compatta	1.299.000	[redacted]
SHARP con monitor LCD 3"	1.299.000	999.000
CANON mirino [redacted] colori	1.399.000	1.1[redacted]
PHILIPS con stabilizzatore	1.349.000	1.099.000

MACCHINE FOTO

CANON con flash automatica	99.000	[redacted]
CANON grande mirino	129.000	98.000
CANON autofocus	149.000	115.000
CANON autofocus grande mirino	169.000	135.000
CANON mini autofocus	209.000	175.000

CANON zoom shot	279.000	199.000
CANON [redacted] modello TOP	339.000	[redacted]

VIDEOREGISTRATORI

GRAN MARCA On Line con telecomando	359.000	[redacted]
IRRADIO turbo riavvolgimento	399.000	[redacted]
TELEFUNKEN caricamento centrale	439.000	350.000
SHARP caricamento centrale	439.000	350.000
NORMENDE doppio scart	479.000	[redacted]
AIWA con show view	499.000	[redacted]
GRUNDIG con Show View	499.000	[redacted]
SANYO con show view	499.000	[redacted]
PANASONIC show view	549.000	[redacted]
SONY trilogic	549.000	450.000
DAEWOO stereo hifi 4 testine	649.000	599.000
PHILIPS stereo hifi 6 testine	899.000	[redacted]

AUTORADIO

IRRADIO front. asportabile autoreverse	[redacted]	95.000
DAEWOO 2X25W front.asportabile	239.000	149.000
IRRADIO digitale frontalino asportabile	[redacted]	150.000
AIWA 4X20W frontalino asportabile	279.000	195.000
PANASONIC 4X15W frontalino asport.	279.000	199.000
DAEWOO RDS 2 illuminaz. [redacted] memorie	279.000	199.000
AIWA 4X20W doppia illuminazione	294.000	[redacted]
SONY 4X20W frontalino asportabile	299.000	[redacted]
PIONEER 4X30W frontalino asportabile	319.000	[redacted]
AIWA 4X35W RDS servo assistito	349.000	265.000
SONY RDS frontalino asportabile	369.000	[redacted]
AIWA 4X35W RDS conCD	399.000	299.000
PIONEER 4X30W RDS PRE/CD	499.000	[redacted]
PIONEER autoradio + bauletto CD	949.000	685.000

IMPIANTI HIFI COMPLETI

UNITED con box staccabili	119.000	[redacted]
SANSUI micro CD [redacted] telecomando	349.000	250.000
AIWA equalizz. CD [redacted] cassette	389.000	[redacted]
SANYO digitale con telecomando	429.000	[redacted]
AIWA digitale super boss	549.000	[redacted]
AIWA doppio CD e telecomando	569.000	450.000
PIONEER super micro 50w	649.000	530.000
AIWA 80W RMS 3CD full logic	799.000	[redacted]
AIWA 100W mod.TOP front. sourround	879.000	[redacted]
SONY 70W 3CD Multi	879.000	[redacted]
PIONEER micro + magazzino 25CD	1.069.000	850.000
TECHNICS 100W pezzi separati	1.069.000	850.000
PIONEER 140W power boss TOP	1.139.000	[redacted]

COMPACT DISK

IRRADIO portatile ricaricabile	169.000	119.000
AIWA portatile slim	219.000	149.000
PHILIPS portatile slim	219.000	149.000
PANASONIC portatile slim	229.000	165.000
SANSUI da tavolo con telecom.	249.000	[redacted]
TECHNICS da tavolo 43 cm	279.000	[redacted]
SONY da tavolo 43 cm	299.000	[redacted]
PIONEER da tavolo con telecomando	369.000	[redacted]

PROMOZIONE VALIDA [redacted] 06/01 AL 30/01 SCORTE [redacted] COM.LEFILIGGE [redacted]

I PUNTI DEL GRUPPO UNIEURO

(VC)VERCELLI
tang.Ovest P.le Continente
tel.0161/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015/2544255

(TO)TORINO
C.Maroncelli
(a 2 passi da p.za Bengasi)
tel.011/6638888

(TO)TORINO
via Vandalino 101
tel.011/4033993

(TO)SETTIMO
TRONY tel.011/2238337
C. Comm.Panorama

(TO)RIVALTA
IPEREMPORIO 63
int.C.Comm.SOLEDORO
via Giaveno,63
tel.011/9016042

TO)CARMAGNOLA
via Gobetti,21 tel.011/9713825

(TO)PINEROLO
PAMPIGLIONE
ABBADIA ALPINA
via Giustetto 41
tel.0121/202010

(TO)POIRINO
CENTRAL DRINK
strada Savona
tel.011/9450895

(AO)AOSTA
SAINT CHRISTOPHE
loc.GranChemin,114
tel.0165/235415

(CN) CUNEO Fissore
C.Nizza 16
tel.0171/692339

(CN)BORGO SAN DALMAZZO
int.BORGOMERCATO
tel.0171/261190

(CN)ALBA Cottino
via Cavour 10 tel.0173/440168

(CN)SALUZZO
v. della Resistenza12
tel.0175/47411

(CN)MONDOVI'
P.za Monteregale, 2
tel.0174/47293

(CN)CASTAGNITO
via Alba, 23 int.SB
tel.0173/211336
(aperti Domenica mattina)

(CN)CORTEMILIA
p.za Savona,10
tel.0173/81146

MAGAZZINI A.Z.
(CN)CASTAGNITO
v. Neive,16
tel.0173/211224
(aperti Domenica mattina)

MAGAZZINI A.Z.
(CN)RORETO di CHERASCO
via Cuneo,34
(vicino DIMAR)
tel.0172/495833

(AT)CANELLI
P.za C.Gancia,1
tel.0141/822215

(AL)ACQUI TERME
loc.Cassarogna,46
tel.0144/356910

(SV)ALBENGA
CISANO SUL NEVA
via Benessea 3/2 tel.0182/20905

(SV)CAIRO M.te
via Vernetti,5
tel.019/505378

(SV)ANDORA
via S.Caterina,9
tel.0182/684747

(GE)CHIAVARI
via Tripoli,12 tel.0185/324909

(IM)IMPERIA
via Garessio,34 tel.0183/299356

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67 tel.0184/290294

(PV)VOGHERA
v.le Repubblica 91
tel.0383/367736

ANCHE SENZA UNA LIRA CON PRIMA RATA A PASQUA

TUTTO!

I MAGAZZINI

SCONTI FINO AL 50%

UNA VALANGA DI MERCE CHE FINIRA' PRESTO...BEATI I PRIMI !

LA MUSICA

Radio IRRADIO portatile	19.900	14.900
Walkman stereo IRRADIO	24.900	14.900
Walkman stereoAIWA	38.900	28.500
WalkamIRRADIO con radio	44.900	29.900
Walkman con radioAIWA	74.900	49.000
Radio sveglia IRRADIO digitale	29.900	18.500
Radiosveglia SONY a cubo	84.900	59.000
Radioregistratore SAMSUNG stereo	79.000	49.900
Radioregistratore con CD SANSUI stereo	269.000	159.000
Radioregistratore con CD IRRADIO 2 cass.	289.000	179.000
Radioregistratore con CD SANYO 2 cass.	329.000	235.000
Radioregistr. [redacted] CD AIWA radio digit.	349.000	250.000

FRIGORIFERI

IGNIS 140 litri frigo tavolo	299.000	[redacted]
IGNIS 140 litri rovere frigo tavolo	339.000	285.000
Frigo bar BORGHI 120litri noce	435.000	[redacted]
GRAN MARCA 2porte T/250 litri	489.000	385.000
ARISTON-CANDY-IGNIS-OCEAN-ZOPPAS 2porte T/250 litri con freezer	549.000	[redacted]
AEG 2 porte 250litri piani cristallo	749.000	[redacted]
ARISTON 3 porte super market	729.000	[redacted]
DAEWOO nofrost 260 litri 2 porte	699.000	550.000
IGNIS combinato 370 litri 2 motori	999.000	850.000
ZOPPAS combinato 350 litri 2 motori	1.049.000	895.000
AEG combinato super isolato - 2 motori -	1.349.000	1.095.000

CONGELATORI

Congelatore IGNIS T/150 litri a pozzo	439.000	350.000
Congelatore verticale a cassetti T/120 litri	439.000	[redacted]
Congelatore IGNIS T/220 litri a pozzo	495.000	[redacted]
Congelatore IGNIS T/270 litri a pozzo	549.000	[redacted]
Congelatore verticale a cassetti T/250 litri	689.000	[redacted]
Congelatore verticale OCEAN 250 litri	749.000	[redacted]
Congelatore AEG Maxi 360 litri ARTIS	849.000	695.000

LAVATRICI

GRAN MARCA super automatica 5KG	429.000	325.000
GRAN MARCA vasca inox c/termostato	549.000	395.000
IGNIS 450 giri termostato + 2 tasti	599.000	485.000
ZEROWATT termostato 51 cm	599.000	495.000
ARISTON vasca inox c/termostato	649.000	495.000
SAN GIORGIO vasca inox c/ termostato	669.000	495.000
GRAN MARCA carica dall'alto 40cm	689.000	585.000
ZOPPAS Optima termostato + 5 tasti	729.000	595.000
KORTING 600giri [redacted]ca inox lav. pioggia	749.000	599.000
IGNIS carica dall'alto 60x60 -600giri	839.000	[redacted]
ZOPPAS carica dall'alto 40cm completa	849.000	[redacted]
CANDY lavasciuga ALISE'	949.000	[redacted]

LAVASTOVIGLIE

GRAN MARCA 12 coperti 60x60	729.000	550.000
CANDY 12 coperti 60x60	749.000	595.000
IGNIS 60X60 12 coperti	789.000	[redacted]
ARISTON 60X60 12 coperti	799.000	685.000
CANDY nuova" forma" tasto economia	829.000	695.000
ZOPPAS 42cm 9 coperti IDROBLOCK	999.000	850.000
SAN GIORGIO 37DB super silenziosa	1.039.000	885.000
WHIRLPOOL acqua stop turbo silent nero	[redacted]	895.000
AEG Germany- [redacted] piu' silenziosa-33DB	1.049.000	[redacted]
MIELE origin. Germany-cestelli 6 posiz.	1.599.000	1.395.000

CUCINE

Fornello 3 fuochi gas GPL	64.900	48.000
BOMPANI [redacted] fuochi con porta bombola	249.000	165.000
BOMPANI 4 fuochi + forno gas	299.000	225.000
DELONGHI 4 fuochi + forno gas	309.000	235.000
ARISTON 4 fuochi + forno white	489.000	385.000
ARISTON super forno sicura 90x57	1.049.000	850.000
Cucina a legno DELONGHI 3/5 marrone	829.000	650.000
Cucina a legno DELONGHI 4/5 marrone	899.000	695.000
Cuc. a legno "SOGNO" tutto ghisa colori	1.269.000	[redacted]

FORNI MICROONDE

SAMSUNG / DELONGHI 17L p. rot.800W	239.000	159.000
Maxi DELONGHI 27L 900W piatto rotante	299.000	189.000
IGNIS 19L 800W piatto rotante	269.000	189.000
WHIRLPOOL 20L 900W piatto rotante	319.000	225.000
MOULINEX digitale OPTIQUIK 900W	319.000	245.000
DELONGHI COMBI 17L grill new	389.000	285.000
SANYO 23L grill simultaneo	439.000	325.000
MOULINEX grill simultaneo 17 litri	429.000	325.000
SAMSUNG COMBI [redacted] grill	439.000	335.000
WHIRLPOOL super grill COMBY 20 litri	499.000	385.000

PER LA CUCINA

Affettatrice in metallo 19cm	209.000	135.000
Bilancia cucina IMETEC	36.900	28.000
Bistecchiera TEFAL grill minute	149.000	99.000
Coltello elettrico MOULINEX	44.900	35.000
Friggitrice DELONGHI 700gr	109.000	85.000
Frullatore immersione GIRMI MX40	34.900	23.900
Minipimer BRAUN immersione	37.900	29.000
Grattugia MELICONI Super Grattojet	59.900	45.000
Tritatutto GIRMI 700W	69.900	49.000
Tostapane MOULINEX con timer	39.900	29.000
Robot MOULINEX Master Chef	129.000	89.000
Macchina del caffe' SAECO SAMBA	149.000	109.000
Macchina caffe' espresso ROWENTA	279.000	185.000
Gelatiera SIMAC 1300 cestello estraibile	499.000	385.000

MACCHINE PER CUCIRE

SINGER Zig Zag base piana	489.000	350.000
SINGER Zig Zag braccio libero + valigia	639.000	450.000
SINGER automatica braccio libero + valigia	789.000	650.000
SINGER Super aut. braccio libero + valigia	869.000	695.000
SINGER macch.cucire portatile elettrica	119.000	95.000
SINGER cucibottoni elettrico	55.900	39.000

PULIZIA DELLA PERSONA

Rasoio BRAUN System 1.2.3	[redacted]	[redacted]
Regola barba BRAUN Exact	82.900	68.000
Regola barba PHILIPS ricaricabile	[redacted]	99.000
Tagliacapelli PHILIPS a rete	98.900	79.000
Rasoio PHILIPS 3 testine	129.000	98.000
Rasoio PHILIPS 3 testine ricaricabile	179.000	138.000
Phon IMETEC Professional con diffusore	69.900	49.000
Phon GIRMI 1400W	29.900	19.900
Phon GIRMI 1200W	27.900	17.900
Misuratore di pressione manuale	54.900	39.000
Massaggiatore TEFAL anticellulite	79.800	39.900
Lampada abbronzante PHILIPS 4 tubi	199.000	135.000
Silkepil BRAUN Duo plus	119.000	89.000
Plac. Control spazzolino BRAUN	94.900	69.000
Idropulsore ROWENTA dentale	99.000	78.000
Plac. dentale center ROWENTA completo	199.000	135.000
Aerosol completo [illegible]	79.900	[redacted].000

PER STIRARE

DELONGHI ferro a vapore	36.900	28.000
TEFAL Express ferro a vapore	38.900	29.000
ROWENTA Trio ferro a vapore	49.900	35.000
MOULINEX Chromium ferro a vapore	52.900	39.000
IMETEC Titanos piastra inox	62.900	49.000
BRAUN turbo jet vapore frontale	67.900	49.900
PHILIPS Mistral new ferro doppio vapore	84.900	59.900
TEFAL TOP turbo 100 ferro vapore	129.000	85.000
Stirella MICROMAX ferro a caldaia	239.000	139.000
Vaporella POLTI ferro con piastra inox	279.000	185.000
Vaporella POLTI 2HP professional	319.000	245.000
Stirella MICROMAX modello TOP 735	369.000	[redacted]

PER PULIRE LA CASA

ALFATEC mini aspirapolvere ricaricabile	49.000	35.000
ALFATEC scopa Bella ricaricabile	99.000	75.000
HOOVER scopa elettrica	129.000	[redacted]
DELONGHI scopa Colombina	159.000	115.000
HOOVER lucidatrice 400w	199.000	155.000
ALFATEC bidone aspiratutto	139.000	99.000
PANASONIC aspirap. 1200w giallo	249.000	185.000
ROWENTA Dymbo compatto 1300w	259.000	[redacted]00
MOULINEX aspirap. 1350w filtro salute	329.000	250.000
HOOVER battitappeto anche superfici	369.000	295.000
FISELDEM 100GRADI completo	149.000	115.000
POLTI vaporetto Ecologic System	369.000	285.000

PER L'INFANZIA

SU TUTTI GLI ACQUISTI NEL REPARTO PUERICULTURA

BUONO SCONTO

PER UN SECONDO ACQUISTO

SCONTO 50 %

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO,

Gruppo Abele
DA 30 ANNI AIUTIAMO
UN CONTO APERTO CONTRO
L'EMARGINAZIONE

EMPORIOAURORA
ABBIGLIAMENTO
LEI - LUI
Via Roma 12
C.so Peschiera 255/B
C.so Raffaello 9
C.so Traiano 27
Shopville Le Gru - Grugliasco

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 8 Gennaio 1997 31
via Marenco 32, telefono 65.681

Tanti
SALDI
su misura
per TE

Bilancio dei primi sei mesi degli operatori ecologici che passeranno da 16 a 20

Multe record per paletta selvaggia

L'Amiat punisce soprattutto chi sporca le strade

Nuovi ispettori ecologici in arrivo. Agguerritissimi, soprattutto, contro i proprietari di cani che si ostinano a ignorare l'uso della paletta. Lo ha anticipato ieri l'Amiat: per festeggiare il primo anno di attività degli uomini in divisa blu (l'anno ancora precedente non [redacted] testo perché non [redacted] stato approvato [redacted] nuovo regolamento di polizia urbana) l'azienda ha deciso di assumerne altri quattro. Così, entro marzo, gli addetti in grado di multare (a [redacted] di 100 mila lire il colpo) chi getta sul marciapiede anche solo il mozzicone della sigaretta, pas[redacted] da 16 a 20. «I risultati del debutto sono stati così soddisfacenti - spiega Ivan Strozzi, direttore dell'azienda di via Germagnano - che [redacted] possiamo non continuare ad investire risorse ed energie in questo servizio». Lo dice mentre scorre i risultati della frenetica attivi[redacted] dell'ultimo anno: oltre 1300 multe contestate da [redacted] «esercito» piuttosto esiguo di addetti. Basti pensare al fatto che per molto tempo gli ispettori attivi sono stati soltanto quattro. Bene. Presto saliranno a 20 e - forti di un nuovo regolamento di polizia urbana che li legittima a chiedere le generalità ai cittadini e a comminare ai trasgressori le sanzioni previste - cercheran[redacted] [redacted] eliminare quelle brutte abitudini, tipo buttare sul marciapiede il fazzoletto di carta usato, parcheggiare l'automobile davanti al bidone o, appunto, ignorare l'uso della paletta se si possiede un cane. «Ultimamente i nostri sforzi - spiega ancora Strozzi - si sono concentrati su quest'ultima trasgressione. Gli ispettori Amiat [redacted] sei mesi hanno multato ben 554 torinesi che non avevano pulito dove [redacted] loro cane aveva sporcato. Ma resta ancora molta strada da fare. E con la nostra ultima campagna a tema (il dalmata che dice «Il mio padrone oggi l'ha fatta grossa, non ha pulito dove ho sporcato... ndr) crediamo di aver contribuito almeno in parte a sensibilizzare i cittadini a essere un po' più diligenti».

Scorrendo la classifica delle multe appena elaborata dall'Amiat - che corrisponde all'attività degli ultimi sei mesi - si scopre che [redacted]no tante altre le cattive abitudini cui i cittadini non sanno ancora rinunciare: prima fra tutte quella di abbandonare un po' dove capita rifiuti ingombranti che vanno dagli elettrodomestici fuori [redacted] al vecchio divano (330 multati). Fra le curiosità, le multe a chi - malgrado esista un'ordinanza che ne fa espresso divieto - sistema i volantini sul parabrezza. Nel giro di [redacted] mesi, nel blocchetto degli ispettori, sono finiti 39 casi. «E da marzo - promettono in via Germagnano - saremo molto più inflessibili».

Emanuela Minucci

DELITTO-SUICIDIO

«Davvero morto? Lo voglio vedere»

«Voglio vedere il suo corpo. Voglio essere certa che sia davvero morto». Ursula Silva, ieri, ha cercato di convincere l'infermiere dell'obitorio di via Chiabrera a mostrarle il cadavere di Salvatore Barbagiovanni, l'uomo che due giorni fa in via Elba le ha ucciso il fidanzato e la madre. Ieri pomeriggio, di fronte a Medicina legale, c'era anche una piccola fetta di Perù. E all'istituto Maria Mazzarello delle suore missionarie di via Cumiana, intanto, si ricordava Filippo Piredda. **A. Conti G. Longo M. Valabrega** A PAG. 32

Tempi duri per i proprietari di serpenti, scimmie, rettili: finora censiti in città soltanto 40 esemplari proibiti

Un boa non denunciato in casa? Fa venti milioni

Scatta la caccia agli animali pericolosi

Una Torino ben poco esotica. E' quella che emerge dall'ultimo censimento sugli animali pericolosi che per legge dovevano essere denunciati entro il 1° gennaio. Secondo i documenti arrivati in prefettura, sotto la Mole «abiterebbero» soltanto [redacted] esemplari da libro della giungla. «Niente, rispetto alla realtà», denunciano all'Enpa, l'ente nazionale protezione animali. «Una burla», tagliano corto i rappresentanti della Lega antivivisezione. Morale? Da oggi le guardie zoofile si scateneranno. E per chi verrà scoperto con un serpentello (o una scimmia, o ancora un ocelot) fra le mura casalinghe saranno guai: la multa si aggira sui 20 milioni.

«Il problema è piuttosto un altro: trovare i trasgressori non è facile - spiega Alessandro Piacenza presidente della sezione provinciale dell'Enpa -, molti animali pericolosi, infatti, passano inosservati perché silenziosissimi. Basti pensare ai serpenti o ai coccodrilli. Quindi la loro presenza non può neppure essere segnalata dai vicini di casa». Da oggi, comunque, le guardie zoofile si metteranno al lavoro e cominceranno a passare al setaccio soprattutto i negozi: «Si dalle botteghe specializzate potremo ottenere le informazioni che cerchiamo. Non è possibile che a Torino sia scoppiata la moda del serpente da salotto e le denunce non siano neppure una decina». All'Enpa non esagerano. La conferma di quanto sostengono arriva anche da chi commercia in questi inediti animali da compagnia. «E' v[redacted] i serpenti piacciono molto - ammette Paolo Sgrulletti, del negozio "Zanna Bianca" - sarà perché sono un simbolo di potere e perché rendono originale chi li possiede, ma è un fatto: ormai si vendono quasi come i pesci rossi». Ma adesso che la denuncia non si può più fare si annunciano tempi duri per gli appassionati di animali buoni per fare da comparsa in un film di Harrison Ford. Ma c'è anche chi pensa che questa legge sia un bluff: «Si creano le norme per difendere gli animali - dicono ancora da "Zanna Bianca" - ma poi si continua a consentire il fiorente commercio delle borse di coccodrillo».

[e. min.]

Due bambini Sara e Matteo [redacted] pitone albino in un negozio di animali esotici. A fianco il titolare **Paolo Sgrulletti**

INTERVISTA

L'OSPITE RIPUDIATO

Cesare Pierbattisti con il caimano «Ippolito» che ha trasferito dal suo alloggio alla sala d'attesa dello studio [redacted] veterinario

«L'hanno regalato a mia figlia All'inizio era lungo 20 centimetri ora è un metro e raddoppierà»

«Chi vuole il mio caimano?»

Il padrone: era carino, ora sono disperato

ORMAI rassegnato, lo chiama con un filo [redacted] voce affettuosa: «Ippolito... Ippo su, dai, non fare storie». E c'è da stupirsi quando, dopo una serie inesausta di tentativi, al posto della coda [redacted] un cagnetto spunta l'insidioso muso di un coccodrillo. Niente a che vedere con i mini-alligatori lunghi poco più [redacted] una lucertola. Ippolito è un caimano vero (regolarmente denunciato). E una vera condanna per il suo padrone che se l'è visto recapitare quattro anni fa sotto forma di dono con tanto di fiocco: «Era lungo venti centimetri, così carino... l'hanno regalato a mia figlia. E io li ho pure ringraziati. Ma chi lo sapeva che con il tempo sarebbe cresciuto così tanto? Adesso è lungo [redacted] metro, ma nel giro di altri due anni raddoppierà la sua [redacted]. Sono disperato. L'ho portato in studio perché in casa non [redacted] più possibile vivere». Cesare Pierbattisti sa bene quel che dice. Di mestiere fa il veterinario. A imporgli di amare e prendersi [redacted] degli animali è [redacted] stesso ordine professionale. Ci scherza, [redacted] questa disperazione, e accetta di raccontare volentieri la [redacted] odissea con Ippo.

Dottor Pierbattisti, quando ha comiciato a preoccuparsi?

«Dopo circa due mesi. Si sbafava già un hamburger al giorno e poi mi distruggeva tutto quello che trovava. E allora gli ho costruito una teca in cristallo per limitare i danni: [redacted] bellissima, piena di legnetti e sassi che ricostruivano il suo habitat naturale».

A quel punto era praticamente inoffensivo...

«Sì, peccato che quel rifugio dopo altri due mesi gli andasse stretto. Cresceva a vista d'occhio, ho subito dovuto costruirgli una tana più grossa. E via di questo pa[redacted]. Quella in cui "abita" [redacted] è la terza che gli fabbrico su misura. Fra l'altro una bella spesa...».

E quando è arrivato il momento dello sfratto?

«Quando ho pensato che presto mia moglie sarebbe arrivata a dirmi "O me o lui". A parte gli scherzi era davvero diventato impossibile pensare di tenere in un appartamento un animale che neppure gli zoo vogliono più. E così l'ho trasferito, in attesa di lib[redacted] per sempre, nella sala d'attesa del mio studio da veterinario. Visto il lavoro che faccio poteva anche essere una cosa simpatica. Poi ai bambini piace molto, quando non si spaventano».

E' una soluzione tempora[redacted] dunque...

«Ma che temporanea? Io non so come fare, anzi mi dia una mano lei che scri[redacted] su un giornale. Ormai i paludari e gli zoo non esistono più. Mi dica lei chi posso sperare che me lo adotti. Fra l'altro non è neppure di compagnia».

Scusi? In che senso un alligatore potrebbe essere di compagnia?

«Tutti gli animali possono diventarlo. E tutti si affezionano al padrone e comunque a chi dà loro da mangiare. Ippolito no. Lui è una specie di macchina primitiva, concepita esclusivamente per divorare. Mi viene incontro soltanto quando capisce che è l'ora di pran[redacted]. E adesso, come [redacted] ciò non bastasse, è pure mogio».

Sarà perché avverte che non lo volete più. E lui invece tutto sommato in quella teca di cristallo due metri per uno non si trova poi malaccio.

«Non pretendo tanto, ma c'è sicuramente un fondo di verità. In realtà avrei pure potuto sistemarlo in questi anni, alla bell'e meglio. Ma mi è mancato il cuore. Noi, nonostante tutto, vorremmo che andasse a stare bene. Gli è già toccato di p[redacted] quattro lunghi anni da caimano mancato...».

[e. min.]

ESECUZIONE

Albanesi

E' guerra fra bande

Un albanese è morto, [redacted] altro ferito. E' guerra tra bande rivali per il controllo della prostituzione. Ma [redacted] parla. Il ferito [redacted] una strana storia. Parla di due giovani, scappati poi su un'auto: «Erano incappucciati, impugnavano grosse pistole». **E. Mascarino** A PAG. 33

PROCESSO

Iegiani

Le lacrime dell'ex moglie

S'è iniziato ieri in pretura il processo per il colpo miliardario all'agenzia Crt di Cascine Vica. Presenti in aula in due imputati, l'ex capocassiere Stefano Iegiani e l'ex moglie Mirella Di Rosa. I due non si sono mai guardati, lei ha sempre solo pianto. **[redacted]. Armand-Pilon** A PAG. 33

INCENTIVI

Auto

Una su tre ha dieci anni

Un terzo delle auto che circolano nel Torinese sono «da rottamare». E [redacted] tutti i proprietari delle vetture che hanno più di 10 anni decidessero di usufruire degli «incentivi» lo Stato dovrebbe sborsare 14 miliardi. La campagna è appena iniziata. **G. Bisio e L. Poletto** A PAG. 35

FUNERALI

Ex barbone

La pensione per una messa

Con l'ultima pensione un ex barbone morto al Mauriziano s'è finanziato il funerale con la messa (a pagamento). Nel frattempo le regole sono cambiate: da lunedì, per chi vive col minimo alimentare, il funerale con funzione religiosa sarà gratis. **M. T. Martinengo** A [redacted]

Due premi da 200 milioni e altri quattro da cento

Carràmba porta in dono un miliardo ai torinesi

«Carràmba» regala circa un miliardo nel Torinese. Cinque biglietti baciati dalla fortuna del 6 gennaio sono stati venduti a Torino, e un sesto tagliando premia un giocatore di Ivrea. In tutto, l'estrazione della Lotteria Italia offre quest'anno in città e in provincia due premi da [redacted] milioni, più altri quattro da 100 e alcuni da [redacted]. E' andata peggio dell'Epifania '96, quando a mandare in tilt il cuore dei torinesi furono cinque biglietti da 250 milioni e ben 22 tagliandi da 50, per un valore complessivo di [redacted] miliardi e 150 milioni. E ancora niente a che vedere con la supervincita del '95, quando fu [redacted]cord: 2 miliardi e [redacted] milioni.

Mentre fra gli «habitués» del gioco si tenta la caccia al fortunato, da Roma arrivano le indicazioni sul da farsi per ritirare il montepremi. «La procedura inizia con una richiesta in bollo da 20 mila per notificare la vincita, precisando i propri estremi e chiedendo di poter riscuotere. Alla domanda in bollo va aggiunto il biglietto, da cui è difficile ma ne[redacted] perché i Monopoli di Stato devono chiedere una perizia sull'autenticità del tagliando al Poligrafico. Attestata l'autenticità, il Poligrafico rilascia un certificato, che viene ritrasmesso ai Monopoli, i quali girano la richiesta alla Banca d'Italia, che provvede ad emettere l'ordine di pagamento».

I [redacted]

Premi da 200 milioni

[redacted]	482751	TORINO
[redacted]	469590	TORINO

Premi da 100 milioni

I	951654	TORINO
Q	957615	TORINO
[redacted]	565452	TORINO
D	461019	IVREA

Dopo la tragedia di Santa Rita, la ragazza peruviana si scaglia contro l'assassino che le ha ucciso il fidanzato

«Voglio essere sicura che è morto»

All'obitorio la rabbia della figlia di Helena

«Voglio vedere il [redacted] corpo. Voglio essere certa che sia davvero morto». Ursula Silva ha cercato di convincere l'infermiere dell'obitorio di via Chiabrera a mostrarle il [redacted] davere di Salvatore Barbagiovanni, l'uomo che le ha ucciso il fidanzato [redacted] la madre. Ma è stato tutto inutile. Le è stato spiegato, con fermezza fors'anche eccessiva, che l'autorizzazione era stata concessa solo per una visita al corpo della madre. Che Ursula ha potuto scorgere dietro ad un vetro. Sciogliendosi in un lungo pianto, abbracciata alle compagne dell'istituto Madre Maria Mazzarello, che hanno voluto esserle vicine anche lì.

Ieri pomeriggio, di fronte a Medicina Legale, c'era una piccola fetta di Perù: connazionali di Ursula e Natzia, funzionari del consolato, amici. Tutti a stringersi [redacted]torno alle due ragazze: a Ursula, forte e razionale [redacted] una donna matura, ed [redacted] Natzia, incerta e spaventata come una bambina. Con loro anche suor Andreina, la religiosa che ha assistito prima Helena nel suo difficile inserimento [redacted] Italia e poi le due ragazze aiutandole anche ad apprendere quelle materie scolastiche che in Perù non avevano studiato.

La suora racconta come la morte abbia raggiunto Helena proprio in un momento [redacted] speranza: «Dal 16 gennaio avrebbe cominciato [redacted] lavorare come psicologa, cioè tornando a fare quello che era il [redacted] lavoro, in un centro di prima accoglienza per extracomunitari. Era felice di questa opportunità, che le avrebbe consentito di avere più indipendenza economica».

Sul tappeto problemi grandi e piccoli. Le spese del funerale e del trasporto della bara in Sud America: un costo vicino ai 10 milioni, che si cercherà di raccogliere attraverso una colletta fra conoscenti e compagni di scuola delle ragazze. [redacted] futuro di Natzia ed Ursula, che, dopo un breve soggiorno presso [redacted] famiglia di Alpignano, è incerto: verranno accolte nella comunità religiosa di via Cumiana, [redacted] necessitano [redacted] un sostegno anche [redacted]. L'incognita del comportamento del padre naturale, che potrebbe pretendere il rientro di Natzia, che ha appena 13 an[redacted], in Perù. La data dei funerali, che inevitabilmente slitterà almeno a fine settimana, per la necessità di una serie di riscontri medici. Con il magistrato a dover tenere conto anche delle richieste della famiglia di Filippo Piredda, che si è opposta all'autopsia.

La Squadra Mobile è intanto impegnata nella stesura degli ultimi rapporti. Il suicidio dell'assassino ha di fatto chiuso l'indagine, che [redacted] dovrebbe riservare più alcuna sorpresa. Resta l'incognita di quel[redacted] misteriosa Uno Rossa (con targa prelavata da una Y10 rubata) usata dall'assassino per la prima parte della fuga, e la stranezza di un paio di testimonianze che parlano di un complice insieme al Barbagiovanni sul luogo del delitto. Elementi che non dovrebbero spostare più di tanto il quadro a disposizione del pm che chiederà, con ogni probabilità, l'archiviazione di tutto il procedimento per intervenuto decesso del presunto responsabile.

Almeno una riflessione dovrà invece provocare l'atteggiamento assunto, nella vicenda, dal Commissariato San Paolo. L'accusa di Ursula, sempre [redacted] e pacata, [redacted] astiosa, è precisa: «Perché i poliziotti non hanno fatto nulla? Perché di fronte [redacted] minacce, intimidazioni e violenze continue, non sono mai intervenuti con decisione? Perché i referti medici che parlavano delle botte subite da mia madre e da Filippo non li hanno indotti a sequestrare le armi che Salvatore teneva in casa?».

I poliziotti replicano che ogni denuncia era stata riferita al magistrato e che l'iniziativa del sequestro doveva scaturire dall'autorità giudiziaria. E confermano che il 2 gennaio, dopo l'ennesima lite, Barbagiovanni era stato convocato in Commissariato ed invitato ad [redacted] contegno meno aggressivo. L'uomo aveva risposto che non voleva fare del male a nessuno e che alla [redacted] convivente voleva soltanto consegnare [redacted] mazzo di rose. Quattro giorni dopo, la strage.

Angelo Conti

La scena del delitto, in [redacted] Elba, e la figlia della vittima, **Ursula Silva**, [redacted] davanti all'ingresso dell'obitorio: voleva vedere l'assassino, ma non glielo hanno permesso, per essere certa che [redacted] potesse più farle del male

I fiori sul banco del liceo privato Maria Mazzarello dove studi[redacted] i due fidanzati

Tra Filippo e Ursula un amore sui banchi

I compagni: «Era gentile [redacted] altruista» Un mazzo di fiori nella quinta liceo

Gentile, altruista: scriveva sulla lavagna una frase di augurio ad ogni compleanno. Così, dicono [redacted] scuola, di Filippo Piredda, morto «sparato» a 19 anni per proteggere Ursula, la sua ragazza. E Helena, la madre, e Natzia, la sorella minore di lei. C'è la fotografia di Filippo nell'ingresso dell'Istituto Maria Mazzarello delle suore missionarie in via Cumiana, dove frequentava la quinta liceo scientifico biologico. Lo rappresenta alto e robusto con il sorriso buono sulla faccia. I compagni, 14 ragazzi e 18 ragazze, non hanno parole. Sconvolti dal dolore, increduli. Ma non troppo, perché queste morti di innocenti erano [redacted] annunciate. «Se soltanto la polizia avesse dato ascolto alle paure di Helena, Ursula e Natzia. Ed anche alle nostre. Forse si poteva evitare», dice trattenendo le lacrime la preside suor Maria Antonietta.

[redacted] Piredda, [redacted]

C'è un mazzo di rose sul banco di Filippo, in seconda fila, appena dietro a quello di Ursula. Là era nata l'amicizia, poi l'amore. Ieri mattina, i 400 studenti con i piccoli delle medie (compagni di Natzia) hanno partecipato alla messa celebrata da don Claudio e da don Aldo. «Restiamo in silenzio di fronte al mistero della morte. Preghiamo anche per chi [redacted] morte l'ha data. Sta a Dio non a noi giudicare».

I compagni hanno sentito la notizia al telegiornale ed è stata una catena di telefonate. Nella speranza di scoprire [redacted] caso di omonimia. Anche se qualcuno ora dice: «Ho avuto la certezza che fosse lui guardando la lunghezza delle sue scarpe». Scarpe adatte ad un ragazzo di un metro e novanta, giocatore di baseball. Tanto robusto quanto generoso. Suor Maria Antonietta: «Era commovente vederlo al mattino portare il suo sacco dei libri e quello di Ursula. Tutti i giorni si prendeva due autobus per andare alla Comunità dove la ragazza insieme alla sorella [redacted] alla mamma vivevano quasi nascoste. Scortava Helena al lavoro. E le ragazze a scuola».

Gianluca Audino lo ricorda solidale, sempre: «Il suo era uno stile di vita. Dare senza pensare di ricevere in cambio neppure un grazie. Tuttavia in classe non mancavano le discussioni. Era delegato nel consiglio di istituto. Avrebbe voluto che sempre e tutto fosse come ognuno di noi desiderava». Sorride pensando alle discussioni, alle «pagelle» dopo le par[redacted] di calcetto nel grande cortile della scuola. Qualche sfottò come si fa tra ragazzi. «Troppo buono per tenere il broncio».

Federico Crivellin [redacted] incontrava spesso nelle vie del quartiere per quattro chiacchiere e le confidenze. «Io lo aiutavo in matematica. Lui [redacted] disegno. Era bravissimo. Tanto che a Filippo erano affidati gli striscioni della scuola, le scritte per gli auguri». Ricorda un disegno in particolare: «Un pendolo [redacted] l'impronta della sua mano, tanto grande da [redacted] stare intera nel foglio. Adesso penso che fosse un presagio, quasi [redacted] voler fermare il tempo».

Quell'affetto per Filippo ora i ragazzi cercano di trasferirlo ai genitori e al fratello. Ed anche a Ursula [redacted] alla piccola Natzia che ieri, forse per esorcizzare un dolore troppo grande, avrebbe voluto tornare [redacted] scuola. «Torneranno presto - dice suor Maria Antonietta -. Le ospite[redacted] qui. Devono concludere gli studi. [redacted] devono sentirsi sole. Una di noi le accompagnerà in Perù per riportare là la loro [redacted]ma. Poi cercheremo di aiutarle. Anche con la solidarietà delle famiglie dei compagni».

Maria Valabrega

INTERVISTA

ORFANA A 19 ANNI

«Quell'uomo picchiava e violentava mia madre»

«Perché la polizia non ha fermato prima il killer?»

Salvatore Barbagiovanni [redacted] Helena Aguirre Silva

[redacted] l'[redacted] di pranzo a casa Crisanti, al quinto piano di [redacted] piccolo condominio nel centro storico di Alpignano. Qui hanno trovato rifugio Ursula e Natzia, [redacted] due ragazze peruviane che hanno visto morire la madre lunedì mattina in via Elba. Sono ancora [redacted] stato di choc: la signora Gabriella e la figlia Emanuela le assistono con grande affetto. Ursula, [redacted] più grande con i [redacted] 19 anni, ha appena finito di leggere i giornali, e sta lì, vicino al telefono, a ricevere le chiamate dei compagni [redacted] scuola ed anche degli amici di Lima, frastornati da una notizia che è giunta in Sud America profondamente stravolta ed imprecisa. Nei suoi occhi c'è paura, ma anche tanto rancore per l'uomo che le ha portato via, in un colpo solo, le due persone più care. «Era un vigliacco, un codardo e lo ha dimostrato sino alla fine, sparando a chi non poteva reagire».

Com'è nato il rapporto con l'uomo che sarebbe poi diventato l'assassino di tua madre?

«Mamma era già in Italia da un anno, quando l'ha incontrato: è successo a Porta Nuova mentre lei [redacted] al telefono con me. Salvatore l'ha sentita parlare spagnolo, una lingua che lui conosceva, e così ha rotto il ghiaccio. Si sono rivisti, hanno cominciato a frequentarsi e lui si [redacted] detto disponibile ad aiutarla a trovare casa. Allora mia madre stava in una soffitta in corso Vittorio Emanuele. Lì sono andata a vivere anch'io, un anno e mezzo fa, quando [redacted] arrivata dal Perù».

I rapporti, all'inizio, erano quindi assolutamente buoni.

«Solo nelle prime settimane. C'è voluto poco perché lui rivelasse tutta la sua cattiveria e la sua violenza. Era un uomo rozzo e senza cultura, mia madre ha faticato molto per insegnargli le buone maniere. Ma è stato tutto inutile».

La situazione è poi improvvisamente precipitata.

«Un anno fa siamo andati ad abitare, tutti insieme, in corso Peschiera 229. E' stato allora che Salvatore ha cominciato [redacted] fare scenate di gelosia e a picchiare mia madre. Ma non solo lei: qualche volta ha alzato le mani anche su di me».

Ci sono state denunce?

«All'inizio no. Siamo andate al commissariato di corso Racconigi, ma non hanno voluto accettare il nostro esposto perché eravamo clandestine. Siamo poi tornate dopo qualche mese, con i permessi di soggiorno a posto, ed allora ci sono stati ad ascoltare. Ma non sono mai intervenuti. Anzi, qualche volta ci hanno persino prese in giro, spiegandoci che in Italia tutti gli uomini sono violenti e si comportano così».

Non sono mancati episodi di autentica violenza.

«Salvatore violentava mia madre. La obbligava ad avere rapporti sessuali con pesanti minacce. Una volta l'ha persino sequestrata, minacciandola [redacted] [redacted] pistola, e l'ha poi portata in campagna dicendo che avrebbe fatto una strage se lei non avesse rinunciato all' idea di andarsene da casa. Mia madre sopportava tutto perché temeva per me e mia sorella [redacted] soprattutto perché non si sentiva tutelata dal[redacted] giustizia italiana. Visto che tutte le denunce erano cadute nel nulla».

Tua madre non ha mai cercato di far ragionare quest'uomo?

«Certo, mille volte. Lui, dopo ogni gesto [redacted] violenza sembrava pentirsi. Raccontava che si era comportato così soltanto perché in preda al malocchio. Spiegava che era stato vittima di una fattura e che avrebbe fatto di tutto per liberarsene. Così aveva cominciato anche a frequentare [redacted] maga, una certa Lalla di Chieri».

[redacted] Filippo. Com'è nato il vostro amore?

«L'ho conosciuto a scuola. Mi ha colpito [redacted] sua disponibilità, la sua generosità, la sua voglia di esserci utile. Era [redacted] ragazo dolcissimo, premuroso, molto innamorato. Mi tormento a pensare che è stato ucciso proprio per questo».

E ora? Tornerete in Perù?

«Mamma voleva tanto che Natzia ed io finissimo gli studi in Italia. Mi rendo conto che ora sarà tutto più difficile, [redacted] non possiamo tradire i [redacted] sogni. Resteremo qui, anche se non potremo mai dimenticare quanto [redacted] successo in questa città».

Grazia Longo

BOLLETTINO [redacted]

Mercoledì 8 Gennaio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: nuvolosità variabile con ampie schiarite. Dal pomeriggio nuovo peggioramento. Temperatura senza variazioni di rilievo con ampie schiarite. Venti deboli variabili. Visibilità ridotta per banchi di nebbia e foschie dense

[redacted]

[redacted] IN CITTA'

MASSIMA	4,9
MINIMA	1,9
UMIDITA (ore 14)	77%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	4,6 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	57,6 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	5,3	MINIMA	2,2
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	[redacted]7 gennaio 1954

[redacted]

MASSIMA	3,8	MINIMA	0,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 5 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 57 minuti, cala alle ore 16 e 45 minuti

- Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
- Luna nuova 9 gennaio ore 5
- Primo quarto 15 gennaio ore 21
- Luna piena [redacted] gennaio ore 16
- Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: a 166 milioni di [redacted] dalla Terra dalla quale si allontana

VENERE: si trova presso il confine occidentale del Sagittario

MARTE: ci appare grande come una moneta da 500 lire vista da 627 m

GIOVE: brilla più di ogni altra stella, compresa la fulgida Sirio

SATURNO: è ancora il pianeta meglio osservabile [redacted] prima sera a Sud-Ovest

[redacted]INO: con cielo terso si può vedere al mattino, molto bassa ad Est, la cometa Hale Bopp luminosa [redacted] come la Polare

Specchio dei tempi

«Il preside non può tacere se in classe si fumano spinelli» - «Esami in ritardo, mia moglie ha perso [redacted] [redacted] gemelli» - «E' [redacted] consuetudine il diritto di prevendita» - «Mi hanno chiuso la porta in faccia»

Un lettore ci scrive:

«Sono un padre indignato e preoccupato per quanto è accaduto a [redacted] figlia, [redacted] occasione dell'ultimo giorno di scuola, prima delle vacanze natalizie, il 21 dicembre '96.

«Al [redacted] normale rientro a casa, sotto gli occhi sbigottiti miei [redacted] di mia moglie, la ragazza si presentava pallida, debole e a stento si reggeva in piedi. La causa di questo malore estemporaneo, dietro ammissione [redacted] mia figlia, era da attribuirsi a una serie di "spinelli" *serenamente consumati in classe* dagli studenti durante un collettivo. Evidentemente, si tratta di un vizio assai diffuso, [redacted] quanto mi è stato riferito che, nella sua scuola, si fa regolarmente uso di queste cosiddette "droghe leggere". Se mia figlia, in quelle condizioni, si fosse messa alla guida di uno scooter o di una macchina, cosa sarebbe potuto accadere?

«A questo punto è d'obbligo [redacted] riflessione.

«E' incredibile come la scuola in Italia, sul finire del secondo millennio, non riesca [redacted] [redacted] ricoprire quel ruolo, che ritengo importantissimo e utile, di "formatore educativo", in modo da integrare [redacted] completare l'impegno che, in tal senso, la famiglia è chiamata a svolgere.

«In un'epoca in cui si discute di liberalizzazione delle "droghe leggere" i giovani, di fronte a un atteggiamento permissivo sostenuto dalle istituzioni, ivi compresa quella scolastica, non riusciranno a dare un senso alle molte domande della vita, cui sono chiamati a rispondere. Credo che il preside debba intervenire utilizzando gli strumenti di controllo e didattici necessari, senza dimenticare l'etica professionale e, come [redacted]mo, la coscienza e la responsabilità che gli compete».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un neo-padre distrutto dal dolore. Mia moglie ha partorito con taglio [redacted] all'ospedale Mauriziano in condizioni di estrema urgenza. [redacted] trattava di parto gemellare allo scadere del settimo mese di gravidanza. Mia moglie (che ha rischiato [redacted] vita) sta ora abbastanza bene, ma nessuno potrà restituirci la gioia del primogenito Simone morto per attacco cardiaco dopo otto giorni, mentre il secondogenito Andrea, pur ancora in incubatrice, si sta riprendendo bene, anche se lo potremo abbracciare solo a fine gennaio. La mia rabbia deriva d[redacted] fatto che mia moglie quattro giorni prima ha fatto l'analisi del sangue che evidenziavano valori legati al fegato fino a 15 volte superiori a quelli normali! Purtroppo i risultati sono stati consegnati solo quando l'intervento d'urgenza era già avvenuto. Né noi né la nostra ginecologa siano stati avvisati per tempo e continuo a rodermi nel dubbio che forse senza questa imperdonabile negligenza la nostra storia avrebbe potuto concludersi a lieto fine».

Massimo Novajra

L'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo ci scrive:

«In riferimento alla lettera relativa ai diritti [redacted] prevendita [redacted] uso presso le sale teatrali si precisa che è una consuetudine, diffusa nell'ambito delle attività teatrali e musicali, a fronte di una prestazione di servizio qual è la prenotazione in prevendita, sottoporre tale utilità ad un ridotto diritto che come tale viene inserito nella distinta d'incasso [redacted] assoggettato agli oneri previsti per l'attività spettacolare».

Roberto Morano

Un lettore ci scrive:

«Il 19 dicembre alle 12,45 per un'autentica di firma sono andato presso gli uffici dell'anagrafe siti in via Nizza angolo via Thonon. Trovando la porta chiusa, richiamavo a gesti l'attenzione di un addetto che, dopo ripetute insistenze, aprendomi la porta, mi comunicava che gli uffici avrebbero chiuso alle 13 e che pertanto non si poteva più accedere. Facevo osservare che ben poche persone erano in coda davanti agli sportelli e che quanto da me richiesto avrebbe portato via pochi minuti.

«Inutile insistere, mi veniva chiusa la porta in faccia. Di fatto mi si impediva l'accesso ad [redacted] pubblico ufficio durante l'orario di apertura (erano le 12,50 [redacted] il cartello indica la chiusura alle 13).

«Poiché trovo intollerabile un simile comportamento da parte di chiunque, ed in particolare di una persona al servizio del cittadino, chiedo si intervenga per identificare l'impiegato e chiarire da chi ha avuto simili disposizioni.

«Ho testimoni ampiamente disponibili a confermare quanto sopra e sono pronto anche a denunciare chi mi ha cacciato. Con questa mia azione spero che si ponga fine a simili trattamenti nei confronti dei cittadini che non riescono mai a far valere i loro diritti».

Segue la firma

Incominciato e subito rinviato il processo a Iegiani per il colpo di 3 miliardi

Mirella in lacrime davanti al giudice

Non uno sguardo al marito

L'arrivo in aula dei due ex coniugi: il bancario **Stefano Iegiani** (da sinistra) e **Mirella Di Rosa** con il suo legale **Luca Marta** e il nuovo fidanzato, con il cappellino

I due sono imputati per il furto alla Crt
Lui tace, lei nega di essere sua complice

Sposata? «Separata. Legalmente separata». Figli? «No. Per fortuna...». Poi, Mirella Di Rosa torna [redacted] sedersi fra i suoi legali e non trattiene le lacrime. Piange, l'ex moglie del bancario d'oro della Crt. Comincia quando il pretore rivolge a Stefano Iegiani le stesse domande di rito. E continua per tutta la durata dell'udienza con cui ieri, in pretura, s'è aperto [redacted] processo per il colpo all'agenzia di Cascine Vica, dicembre '94, bottino [redacted] miliardi [redacted] 143 milioni.

E' una prima udienza «tecnica». Un'ora di dibattimento [redacted] nessun colpo di scena. Il pretore, Irena Strata, chiede tempo per [redacted] la serie di eccezioni sollevate dalle difese e dalla Crt, costituitasi parte civile. E tutto viene rinviato al 4 febbraio: si riprenderà con l'audizione dell'ispettore della Mobile Bruno Lo Guercio [redacted] di un'impiegata della Cassa [redacted] Risparmio, Maria Di Giovanni.

Stefano e Mirella sono i soli imputati: lui accusato di furto aggravato, lei di essere stata sua complice. E si presentano mantenendo ben distinte le loro posizioni. Del resto, non può che essere così. Uno, preso dopo oltre un anno di latitanza all'estero, è evidentemente colpevole: c'è addirittura un'immagine della tivù a circuito chiuso della banca in cui lo si vede uscire [redacted] il borsone zeppo di soldi. L'altra, coinvolta nell'inchiesta sulla base di indizi dal pubblico ministero Andrea Calice e dall'ispettore di polizia Salvatore Neglia, continua a piangere e a urlare la sua innocenza. E appare decisissima [redacted] dimostrare ai giudici che tutto nasce da un equivoco. Altro che complice: «Sono anch'io vittima di Stefano».

In aula, gli ex coniugi [redacted] si scambiano neanche uno sguardo. Lei è in prima fila, pantaloni neri, maglia rosa confetto. Tiene la testa tra le braccia conserte sul banco, come se volesse difendersi da fotografi [redacted] telecamere, peraltro tenuti dal pretore fuori dall'aula. Lui è dietro di lei, dimagrito [redacted] senza barba, jeans chiari e maglione verde. Se anche prova [redacted] briciolo di emozione, è abilissimo a nascondere i suoi sentimenti dietro una maschera di indifferenza: resta freddo [redacted] impassibile, addirittura annoiato, [redacted] spettatore invitato alla proiezione di un film che non lo riguarda. Fra il pubblico venuto ad assistere c'è la nonna di Iegiani e fuori, nel corridoio, anche [redacted] padre, Andrea. Ma lui, Stefano, fissa sempre un punto davanti [redacted] sé. Non si volta mai, [redacted] non può vederli.

Gli avvocati di Mirella, Luca Marta e Stefano Comellini, illustrano le loro eccezioni, e lo stesso fanno, dopo di loro, il legale di Iegiani, Roberto Mattei, e quello della Crt, Alberto Mittone. I due imputati neanche stanno ad ascoltarli, presi come sono dai loro pensieri. Alla fine, lui se ne va scortato dai carabinieri e dagli agenti di polizia penitenziaria, le manette ai polsi, e torna in carcere alle Vallette.

Lei scende al bar, dove incontra i giornalisti e [redacted] sfoga: «Ho pianto perché per un'[illegible] non c'è niente di peggio che sentirsi chiamare "imputata". [redacted] anche perché mi fanno male le [redacted] che Stefano mi ha scritto dal carcere in una lettera che ho ricevuto lo scorso maggio. Dice che sono stata una cretina a tentare [redacted] suicidio per lui. Adesso l'ho capito anch'io. Ma continua [redacted] sembrarmi tutto [redacted] assurdo. Non è più vita, questa. Mi sembra di essere entrata in una puntata di "Beautiful"».

Gianni Armand-Pilon

Difficili indagini sull'agguato contro due giovani in corso Brunelleschi: il morto non ancora identificato

Ucciso nella guerra tra le bande di albanesi

E il ferito nega: mai visto la vittima

Un agguato. Una esecuzione. Tre colpi di pistola: [redacted] giovane albanese [redacted] morto, un altro è ferito. E' guerra tra bande rivali per [redacted] controllo della prostituzione. Indagini difficili: nessuno parla. E anche il ferito racconta [redacted] strana storia. Parla di due giovani, scappati poi su un'auto: «Erano incappucciati, impugnavano grosse pistole». Uno dei colpi è stato esploso a distanza ravvicinata, alla nuca.

[redacted] delitto la scorsa sera, in corso Brunelleschi. La vittima, [redacted] anni, sarebbe stata identificata, ma sul suo nome c'è ancora riserbo da parte degli inquirenti. Il ferito si dovrebbe chiamare Dritan Skema. E' sedicente, non ha documenti. Un irregolare, un clandestino. Dice di avere 23 anni e di abitare [redacted] Catania. E' ricoverato all'ospedale Martini, una ferita alla schiena, guarirà [redacted] giorni.

Ed è lui, [redacted] raccontare, a modo suo, quei momenti: «Erano in due, sono scesi da un'auto, correvano sul centro della strada, hanno aperto il fuoco». [redacted] dottor Creacovia, capo della omicidi, gli ha posto tante domande. Dritan Skema racconta: «Ero appena arrivato dal Sud. Ero venuto per le feste, [redacted] un mio parente. L'altra sera stavo andando a Porta Nuova, mi sono perso, non [redacted] la vostra città. Poi l'inferno: quei due, i colpi di pistola».

Tutte bugie, per gli inquirenti. Anche perché Skema Dritan dice [redacted] non conoscere la vittima: «Ero solo, ho sentito sparare, mi sono buttato tra le auto per proteggermi. Poi ho visto quel giovane steso a terra». Di più [redacted] vuol dire. La [redacted] posizione è all'esame del magistrato. E l'attenzione degli uomini della squadra mobile è sulla vittima. Gli agenti hanno accompagnato all'obitorio alcuni albanesi, per identificare il cadavere.

Molti dicono che l'episodio dell'altra sera, in corso Brunelleschi, è l'ultimo atto di una guerra tra bande rivali per il controllo della prostituzione. Un giro di miliardi. Sono trecento, forse quattrocento le slave che ogni sera si prostituiscono sui viali e i corsi della città. Storie spesso uguali. Ragazze portate in Italia con la speranza e l'illusione di un lavoro, [redacted] spinte sui marciapiedi. Il sedicente Skema Dritan [redacted] il connazionale ucciso fanno parte di questo racket?

C'è anche chi ipotizza che l'omicidio di corso Brunelleschi sia legato al giovane assassinato all'alba di Capodanno sulle colline di Valenza. E' solo un'ipotesi. Ma [redacted] da Alessandria sono arrivati alcuni agenti. **[e. mas.]**

ERA INCAPACE

Niente carcere per il killer

Non andrà in carcere [redacted] dovrà [redacted] 10 anni in ospedale psichiatrico, Luca [redacted] Stefano, 25 anni, che uccise il pensionato Ferdinando Pacifico in Lungo Dora Savona. [redacted] gip Carta ieri l'ha assolto dall'omicidio perché al momento del fatto era incapace di intendere e di volere. «L'ho ucciso perché una [redacted] dentro [redacted] me mi diceva di colpire qualcuno. Era come un'onda d'odio: avrei ammazzato la prima persona che avessi incontrato quella mattina, a meno che si trattasse di [redacted] bambino o di una donna» ha raccontato al pm Eugenia Ghi il giovane difeso dall'avvocato Giorgio Faccio. Il delitto avvenne la mattina del 26 aprile '95: Pacifico, 62 anni, [redacted] operaio Lancia, aveva accompagnato la moglie all'Usl [redacted] stava parcheggiando l'auto, quando venne assassinato. All'inizio [redacted] indagini si indirizzarono [redacted] un posteggiatore abusivo, un alcolizzato che fece anche alcune ammisioni ma poi ritrattò.

Le volanti accorse l'altra notte in corso Brunelleschi dopo la sparatoria

LA STORIA

UNA MORTE IN POVERTA'

Esequie gratuite solo senza la cerimonia in chiesa, da lunedì «offre» il Comune

L'ultima pensione per il funerale

Il barbone aveva detto: voglio la messa, e pago

E' morto al Mauriziano dopo otto giorni di agonia: una gamba tagliata e l'altra in procinto di esserlo. Dopo [redacted] vita sfortunata, di quelle che prendono una piega «cattiva». Solo, alcolista. Ancora più solo dopo una delusione d'amore. Anni sulla strada, da «barbone». Poi, l'incontro con i volontari della Bartolomeo & C., le pratiche per ottenere [redacted] piccola casa popolare condivisa per due anni con [redacted] altro poco fortunato [redacted] lui, una micro-pensione di invalidità.

L'ironia della sorte ha voluto che con quelle 360 mila lire (ricevute ogni due mesi e [redacted] dicembre "arricchite" dalla tredicesima), l'ex «barbone» M. D. abbia potuto - [redacted] dovuto - pagarsi il funerale: 984.500, tutto quello che lo Stato gli [redacted] dato per Natale.

Lia Varesio della Bartolomeo [redacted] C., dove il clochard aveva trovato un rifugio prima di morire

«L'uomo che abitava con lui e che aveva la delega per il ritiro della pensione - racconta Lia Varesio della Bartolomeo & C. - ha detto che il nostro ami[redacted] avrebbe voluto avere un funerale con la Messa». Ed [redacted] a questo punto, [redacted] la funzione religiosa pur celebrata all'interno della cappella dell'ospedale, pur per [redacted] ex clochard invalido a 360 mila il mese, che la burocrazia ha fatto partire il «tassametro».

Il regolamento comunale in materia di Servizi funebri prevede infatti «il funerale gratuito in tutti i [redacted] in cui - indipendentemente dalle condizioni economiche - non si utilizzino servizi speciali e si intenda trasportare [redacted] defunto "direttamente" dal luogo del decesso (casa [redacted] ospedale) al Cimitero per sepoltura in terra o cremazione, con la sola benedizione all'ingresso del Cimitero stesso». Per chi si accontenta di presentarsi al Padreterno [redacted] appena [redacted] fugace passaggio davanti [redacted] prete, sepoltura [redacted] costo zero. Ma M. D., a [redacted] anni, pensava evidentemente che fosse meglio un servizio «più completo».

«Il suo convivente è andato a presentare la denuncia di morte, poi è andato in Comune munito del libretto della pensione e lì gli è stato detto [redacted]he con la Messa il conto saliva a 984.500 lire: perché gli addetti sarebbero stati impegnati per un tempo più lungo. Allora è andato alla posta e ha pagato» spiega indignata Lia Varesio. Davvero, ironia della sorte... se, come spiega l'ingegner Eustachio Braia, responsabile del Settore servizi cimiteriali del Comune, «in virtù delle modifiche apportate al regolamento, da lunedì 13 gennaio le persone che usufruiscono del minimo vitale o alimentare, potranno ottenere il funerale gratuito anche con la sosta per la funzione religiosa o il commiato». Aggiunge: «D'ora in avanti la Bartolomeo & C. potrà senz'altro contare [redacted] questo servizio per i suoi assistiti».

Stamane, nella cappella del Mauriziano, non saranno in molti ad assistere alla Messa per [redacted]. D.: messa grazie alla quale, [redacted] definitiva, lo Stato si è ripreso l'ultima pensione dello sfortunato [redacted] barbone.

Maria Teresa Martinengo

Processo in pretura

[illegible]

Era un pentito, [redacted] tanto [redacted] scorta, [redacted] anche un truffatore, secondo l'accusa: spacciandosi per agente del Sisde è riuscito a farsi dare circa 150 milioni. Roberto Zagarella, 31 anni, ieri non si è presentato [redacted] processo [redacted] pretura. Sono state sentite alcune vittime: persone che abbagliate dalla sua parlantina facile, dalla sua abilità nell'inventare amicizie inesistenti in questura, gli hanno dato tanti soldi (sono parte civile [redacted] l'avvocato Sorace). Ha detto uno di loro: «Come potevo sospettare che fosse un imbroglione? Diceva [redacted] essere uno 007 costretto a rifugiarsi al Nord dopo un attentato a Roma. L'ho visto salire [redacted] un'auto della polizia».

Zagarella, che ora è stato escluso dal programma di protezione, si presentava come «Romano», diceva che come 007 [redacted] poteva aprire conti correnti. I fatti risalgono all'estate '93. [redacted] riprende il 4 febbraio.

PER LE TUE FOTO: MARVISSIMA®. LA TROVI SOLO DA MARVIN.
EFF. COM. L. 50 [redacted] 28/02/1997
PROVA LA QUALITÀ MARVISSIMA: PORTACI QUESTO INSERTO, AVRAI UNO SCONTO DEL 30%
Grande marvin
I NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

PALASTAMPA
C.so Ferrara 30 - Torino
51ª ESPOSIZIONE FELINA

sabato 11 e domenica 12 gennaio
dalle ore 10 alle 19
1000 GATTI DI 30 RAZZE DIVERSE IN COMPETIZIONE NELLA PIÙ IMPORTANTE ESPOSIZIONE FELINA ITALIANA

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZI DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 40%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Aut. Comunale

L'ABBONAMENTO.
Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

L'opposizione critica la spesa per il piano triennale: non ha funzionato

«Neve, 30 miliardi buttati via»

E la maggioranza si compatta

La Lega, con Pietro Molino e Gianni Bellini, «spara»: lo sgombero neve a Capodanno «è stato un disastro», l'assessore Vernetti «se ne deve andare e con lui il sindaco che non ha nemmeno avuto la sensibilità di comunicare al Consiglio di aver emanato a fine novembre un'ordinanza per obbligare i privati a pulire marciapiedi e androni». Mauro Battuello e Paolo Chiavarino (Cdu) denunciano sprechi: «Il piano-neve è costato 30 miliardi in tre anni. Come dire, soldi buttati al vento. Agostino Ghiglia (An) si associa, mentre da sinistra Paolo Ferrero (Rc) afferma che i «ritardi sono risultati evidenti in periferia e sulle vie minori».

L'assessore, difeso dalla maggioranza «assolto» da Emanuela Rampi (Alleanza verde), risponde che il «sistema ha funzionato al meglio e che la città ed i trasporti non sono rimasti bloccati nemmeno per un minuto». Poi il sindaco risponde alla Lega, vispolverando l'ordinanza emessa il primo ottobre da Formentini che a Milano obbliga proprietari di casa e negozianti a pulire i marciapiedi, con pene pesanti per i trasgressori. E aggiunge: «Vernetti ha fatto il proprio dovere. Altro che dimettersi!».

Così, a sera si dimostra che, in Sala Rossa la parola d'ordine della coalizione per gli ultimi mesi prima del voto di primavera è «compattezza». Bando, quindi le divergenze e i litigi e presenza in aula per garantire comunque, il «numero legale». Questo il risultato dell'incontro di maggioranza con il sindaco a Palazzo Civico, prima del Consiglio comunale.

Un incontro che, a giudizio di Alberto Nigra (pds), Mauro Mariano (Alleanza per Torino) e Silvio Viale (verdi), è servito a delineare le strategie per una tornata elettorale che, «salvo sorprese», dovrebbe riconfermare nell'incarico il «Professore del Polo».

In merito il segretario della Quercia, Nigra, afferma: «Sosterremo Castellani come sindaco "bis", questa volta di una maggioranza più ampia: l'Ulivo torinese. E se ciò non sarà possibile, questo sindaco avrà ugualmente il nostro favore: riconfermeremo l'attuale formula, anche se la competizione diverrebbe più difficile». Analoghe le posizioni del verde Viale e di Marino di Alleanza per Torino.

Centro-sinistra nuovamente «unito», dunque, dopo le polemiche sui parcheggi e sullo sgombero neve. Anche se il piano varato tre anni fa, su richiesta degli stessi capigruppo di maggioranza sarà «rivisitato» in commissione, «per verificare ciò che ha funzionato al meglio», dicono Marino e Nigra.

Dal centro-destra, intanto, arrivano «segnali» che qualche si sta muovendo. Ieri il coordinatore di Forza Italia, Roberto Rosso, ha confermato l'interesse del movimento sulle possibili candidature alla poltrona di sindaco dell'avvocato Vittorio Chiusano, dell'ex ministro Raffaele Costa e dell'europarlamentare Riccardo Garosci. Precisando, però, che nessuno di costoro è ancora stato contattato. Peraltro, da parte dei segretari regionali di An, Ugo Martinat, del Ccd, Michele Vietti, e del Cdu, Pier Carlo Fabbio, si sta anche ragionando su «eventuali altre candidature eccellenti».

Giuseppe Sangiorgio

SANITÀ

Slittano le nomine Usl

Ancora stop. La giunta regionale procederà alla nomina dei nuovi direttori generali delle Usl entro la settimana. La designazione, forse, avverrà entro il 15 gennaio è probabile che alla fine si proceda due fasi. Sono stati i legali che assistono la giunta a consigliare questa pausa. Per il San Luigi di Orbassano e l'ospedale di Novara, infatti, è necessario il parere dell'Università. Per sollecitarlo serve una delibera di giunta che verrà presa solo sabato. Spiega D'Ambrosio: «Verranno proposte rose con cinque o sei nomi. Saranno composte da candidati che diverranno in ogni caso direttori generali». L'assessore conta di avere la risposta dell'Ateneo in un paio di giorni. Forse però i tempi s più lunghi ed è probabile che, soprattutto per il San Luigi, si arrivi ad un braccio di ferro.

A sinistra l'assessore all'Ambiente **Gianni Vernetti** e **Pietro Molino** consigliere della Lega Nord

Vertice del centro-sinistra
«E l'Ulivo sta con Castellani»

Ieri l'inaugurazione del centro

L'ambulatorio è stato inaugurato dalle autorità tra cui da destra il sindaco **Castellani** il presidente della Regione **Ghigo** e l'assessore alla Sanità **D'Ambrosio**

Un nuovo ambulatorio per 50 mila abitanti

Dopo oltre trent'anni il «Valletta» diventa ospedale per Mirafiori Sud

Per 32 anni è stato un «ospedale fantasma», realizzato come progetto sulla carta, ma mai concretizzato nella realtà. Ieri, all'ex istituto geriatrico «Valletta» via Farinelli 25, si è celebrato il primo passo verso il riutilizzo dell'immensa struttura nel cuore del quartiere Mirafiori: al primo dei cinque piani dell'edificio è stato inaugurato nuovo poliambulatorio che servirà ai cittadini della zona Sud di Torino, circa mila abitanti. Presenti alla cerimonia, oltre all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, anche i vertici di Regione e Comune: il presidente Enzo Ghigo e il sindaco Valentino Castellani, più diversi assessori e consiglieri anche della Provincia. «Segno dell'importante traguardo, soltanto per i numerosi servizi che offrirà - ha sottolineato D'Ambrosio - ma anche perché pone fine alla storia ormai più che trentennale dell'istituto di riposo e cura per ani, di cui si decise la costruzione a Torino nel lontano 1964».

L'acquisto del centro da parte Regione (che lo ha affidato in comodato all'Usl 1) l'inaugurazione di ieri hanno dato il via al recupero, testimoniando nel contempo la volontà politica una svolta. Al piano terreno di via Farinelli sono adesso ospitati gli ambulatori di Odontoiatria, Nefrologia, Ecografia, Oculistica, Dermatologia, Diabetologia, Cardiologia, Geriatria, Terapia antalgica, Otorinolaringoiatria, Neurologia e Fisiatria. «Ad aprile - anticipa già il commissario dell'Usl 1, Maurizio Mancini - si aggiungerà l'attrezzatura radiodiagnostica per la creazione di un day-service in grado di garantire esami completi e referti in giornata». Poi sarà la volta delle apparecchiature per la Tac e la risonanza magnetica. Funzionante da oggi anche un reparto per i prelievi e le terapie iniettive e infusionali.

«Oltre al poliambulatorio - è stato ricordato ieri - nei locali dell'ex "Valletta" è ospitato anche un modernissimo centro di bioingegneria destinato allo studio tecniche per il recupero del sistema neuromuscolare e per la riabilitazione motoria». Diretto dal professor Roberto Merletti, docente di Biomedica al Politecnico di Torino alla Boston University degli Stati Uniti, è gestito dal Corep, il Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente che riunisce rappresentanti ed esperien del Politecnico e dell'Università. **[m. acc.]**

Il decreto di fine anno «taglia» le giunte dei Comuni tra i diecimila e i trentamila abitanti

Sindaci in rivolta: ci tolgono due assessori

«Così il governo penalizza il decentramento e il federalismo»

I Comuni sopra i 10 mila abitanti e sotto i 30 mila perderanno due Ora ne hanno sei, devono diventare quattro base al decreto deciso dal governo l'ultimo giorno del '96. Protestano i sindaci paesi interessati.

«Si parla di federalismo, di decentramento, ma, intanto, si vuol risparmiare - accusa Nicola De Ruggero, sindaco di Rivalta - penalizzando solo i Comuni medio-piccoli».

E non è detto che questo decreto quello definitivo, ma intanto deve applicare, aggiunge il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli: «In meno di tre mesi il governo è riuscito a prendere quattro decisioni contraddittorie e l'altalena forse non è finita. Che pasticcio!».

Il decreto del 31 dicembre, all'art. 10 («Disposizioni correttive e integrative della legge 23 dicembre 1996, n. 662»), 4, prevede: «La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da un numero di assessori non superiore nel massimo a un quarto dei membri assegnati al Consiglio con eventuale arrotondamento all'unità per difetto e, occorra, anche mediante riduzione di unità, in modo raggiungere il numero pari».

Nulla cambia per il Comune di Torino che avendo 50 consiglieri ha diritto a 12 assessori, dopo che per un periodo aveva dovuto ridiscendere a 8. Le riduzioni, come detto, riguardano i centri tra 10 mila e 30 mila abitanti, che avendo 20 consiglieri avrebbero diritto a assessori (contro i 6 di oggi), e costretti a scendere ancora a 4 per avere un numero pari di assessori, in modo da garantire al sindaco voto decisivo, di bisogno.

Nulla cambierà anche per la Provincia: «La giunta - stabilisce il decreto - è composta dal presidente della Provincia, da un assessori non superiore massimo a un quarto dei membri assegnati al Consiglio con eventuale arrotondamento per eccesso e, ove occorra, anche con aumento di una unità, in modo da raggiungere il numero pari».

A Palazzo Cisterna siedono 45 consiglieri, un quarto equivale a 11 assessori, ma con l'arrotondamento tornano gli attuali 12 assessori.

Osvaldo Napoli critica il governo: «A ottobre aveva deciso l'aumento degli assessori per i Comuni più di 250 mila abitanti, ma il decreto è stato convertito in legge, così si è tornati alla legge 81/1993 con la riduzione dei posti in giunta, poi con la finanziaria ha stabilito un nuovo incremento, infine il 31 dicembre il governo ha maturato l'ultima disposizione, e anche questa potrebbe avere ulteriori correzioni, ha anticipato il sottosegretario agli Interni, Vigneri». I sindaci chiedono chiarezza: «Le giunte organi indispensabili per il buon funzionamento dei Comuni alla base della efficienza dello Stato». **[l. bor.]**

Il presidente Ascom abbigliamento: l'offerta supera la domanda

Una delle rare code clienti in attesa della apertura di negozio registrate ieri in centro

Tanti saldi, poche code

Si acquista solo il necessario

Tanti saldi ma poche code, ieri, a giudicare dall'avvio stagionale delle svendite d'inverno. Come se i torinesi - ridotti passeggio prefestivo che sabato li ha raggruppati in centro, bloccandoli davanti a vetrine piene di sconti inaugurati illegalmente con tre giorni di anticipo - cominciassero ad averne abbastanza.

Pochissime le eccezioni. Compreso il grappolo di gente di riforma di continuo davanti a Ferragamo tra le poche insegne di via Roma che hanno iniziato regolarmente a saldare soltanto ieri.

Dice la signora Maria Teresa, piombata qui con tre amiche da Piossasco ed affiancata da clienti in perlustrazione in arrivo da Genova o Ivrea: «Cerco un paio di sandali neri con il tacco basso, uguali a quelli, ridotti da 240 a 120 mila lire, che ho conquistato nella svendita dell'anno scorso». Serve altro? «Per l'inverno ho già gli stivali che porto addosso, acquistati qui nel saldo di due anni fa a prezzo ridotto da 500 mila a 250 mila lire. E i sandali mi bastano, anche se non mi tirerò certo indietro se ci scappa un foulard a prezzo stracciato».

Dove sono finite le code elettrizzate che, in passato, ripolivano come cavallette i santuari dell'alta moda? Rosanna Nervo, neo-titolare della boutique di Yves Saint Laurent, si stringe nelle spalle nel negozio silenzioso: «Sono qui da poco e non lo rimpiango, dato che il momento d'oro per le grandi griffes non coincide con i saldi ma con l'inizio di stagione. Soprattutto a Torino, dove le signore rifiutano di vestir "in divisa", tutte uguali come un collegio. C'è calma, comunque. Mai viste tante clienti vecchia data che mi confidano, compunte, di preferire la beneficenza agli acquisti». chissà se è un alibi oppure Torino è in preda a un'epidemia di buonismo.

Cosa ne dice Maurizio Baiotti, celebre per pedigree del suo abbigliamento per uomo e per i prezzi in vetrina, indicati lungo l'intero arco dell'anno non solo in lire anche in dollari, franchi, marchi ed Ecu? Meglio evitare le polemiche: «I colleghi che hanno minciato a saldare sabato scorso, rispettare scadenza prefissata, mi preoccupano relativamente. Molto peggio la prassi delle troppe offerte promozionali, vietate per legge nei quaranta giorni prima delle svendite ma tranquillamente varate con il beneplacido del Comune». E se i consumatori abboccano, la questione è un'altra. «Le legge attuale permette chiunque saldare per due mesi d'inverno due d'estate, garantendo sconti per un terzo dell'anno. Stupirsi perché la gente se la prende comoda mi sembra una perdita di tempo».

Lo sostiene anche Meo Torta, presidente Ascom per il settore abbigliamento-confezioni. «C'è la crisi, c'è un'offerta enorme, ci armadi pieni di roba in ogni casa. Anche nei miei negozi di via Chiesa della Salute o corso Racconigi la febbre del saldo, in calo da anni, risulta minimi termini. La gente entra solo se cerca un prodotto preciso, di cui ha concretamente bisogno». Finite le follie dei tempi d'oro, allora? «Succede dappertutto. Compresi i celebri saldi anglosassoni, dove i soliti esagerati che passano la notte di vigilia su un materasso davanti alle vetrine rientrano in una pubblicità pagata con qualche pelliccia praticamente "regalata" ai primi arrivati. Mentre il resto risultano normalissimi saldi come i nostri».

Prime richieste di informazioni sugli incentivi del governo, in attesa del regolamento

Un'auto su tre ha più di 10 anni

E molti vorrebbero disfarsene

Un terzo delle auto che circolano nel Torinese sono «da rottamare». E se tutti i proprietari di questi mezzi - che hanno più di 10 anni d'età - decidessero di usufruire del programma «incentivi», lo Stato dovrebbe dare - solo per questa - circa 14 miliardi.

Ma il tempo per i calcoli finali è ancora lontano. La campagna «rottamazione» è appena cominciata. Ieri, primo giorno, sionarie e succursali sono state tempestate telefonate con richieste di informazioni sull'operazione. Ma manca ancora regolamento di questa iniziativa del governo Prodi che prevede, tra l'altro, uno sconto complessivo (tra quello fatto all'acquirente e il rimborso al concessionario) di 3 milioni per chi compera auto cilindrata inferiore ai 1300 cc, e di 4 per chi ha deciso di acquistare una vettura con cilindrata superiore. L'unico vincolo reale per ottenere lo sconto è dimostrare di essere proprietari del mezzo almeno mesi.

Ma ecco la fotografia del parco auto di Torino e provincia. Su circa un milione e mezzo di veicoli circolanti oltre 440 mila (fonte Pra) hanno più di 10 i: un terzo di questi mezzi rientrano nella fascia «cilindrate inferiori».

Ieri, primo giorno della campagna, all'ufficio provinciale della Motorizzazione non c'è stata ressa agli sportelli: «Qualcuno è venuto a chiedere informazioni su fare per usufruire del contributo. si tratta di persone che vogliono comprendere se è conveniente disfarsi di vecchie auto che, magari, hanno anche passato la revisione decennale». Previsioni sul successo dell'operazione loro non ne fanno. Dicono: «Noi possiamo solo stimare circa mila rottamazioni annue. Ma stabilire quante di queste auto che vengono distrutte in possesso delle caratteristiche per usufruire dei contributi statali è impossibile. Questo tipo di dati non può rilevato né da noi né dal Pra».

Motorizzazione e Pra, i due enti che avranno più da fare per la compagna rottamazione, seguono con attenzione anche ciò che sta capitando presso i concessionari.

I primi informarsi come saranno concessi, e quanto faranno risparmiare, gli incentivi varati dal Governo coloro che avevano sottoscritto contratti alla fine dello scorso anno, con le condizioni favore già offerte dalle Case automobilistiche. «Hanno voluto conoscere gli accordi si potevano modificare in modo da poter ottenere l'offerta più vantaggiosa», dice Nicola Locisano, amministratore delegato della concessionaria Fiat Progetto. «Nel clima di promozione delle vendite saranno ritenuti validi quelli più convenienti per la clientela».

Nicola Locisano conferma che ieri c'è stata curiosità e molto interesse per conoscere le pratiche da sbrigare: «Ma le norme d'attuazione, la gente aspetta fare i contratti».

Spiega ancora Locisano: «Abbiamo ipotizzato incombenze burocratiche a carico nostro abbastanza complesse: speriamo che sede di regolamento non vengano complicate».

Anche Roberto Ferrari, responsabile del Centro vendite Fiat di corso Bramante, conferma l'attesa: «Mancano le norme d'attuazione e la gente si limita a telefonare per sapere come si può fare e da quando».

Gianfranco Crovella, della Sogea, concessionaria dell'Alfa Romeo, conferma: «Abbiamo qualche trattativa in corso ma, d'altra parte, le feste sono appena finite. Noi siamo interessati alla fascia superiore, dove lo sconto è di 4 milioni. Abbiamo calcolato che questa promozione ci porterà un 5-6 per cento in più di venduto a fine anno».

Gianni Bisio
Lodovico Poletto

Veicoli ammassati presso demolitore in attesa ridotti a rottami

I concessionari: «C'è grande curiosità. La gente vuole capire se conviene rottamare veicoli che hanno già passato la revisione»

Assemblea regionale dei delegati

Il leader sindacato Cisl **Tom Dealessandri** durante un comizio e (sotto) il segretario aggiunto **Raffaele Morese**

Alla Cisl record di iscritti si avvicina quota 80 mila

Il leader Tom Dealessandri: «Un successo in un mondo del lavoro che sta cambiando»

Con l'assemblea regionale dei delegati Cisl che si tiene oggi alla Galleria d'Arte Moderna (sarà conclusa dal segretario aggiunto Raffaele Morese) si inizia la lunga stagione congressuale del sindacato cattolico che si concluderà a fine maggio con il congresso nazionale.

Un congresso importante a cui la Cisl torinese arriva forte di un positivo risultato nel tesseramento: 78 mila iscritti in provincia esclusa la zona di Ivrea che è una organizzazione autonoma.

Dice Tom Dealessandri, segretario di Torino. «E' il massimo storico della Cisl. Dopo l'80 gli iscritti erano poco più di 70 mila e allora era compresa Ivrea». Ma il buon successo della Cisl non annulla una realtà di fondo: il lavoro cambia e per il sindacato è sempre più difficile rappresentarlo. Nelle tesi Cisl si parla esplicitamente di passaggio dal «mondo del lavoro» ai «mondi del lavoro».

Spiega Dealessandri: «Cresce quel tipo di lavoro che non è autonomo e neppure dipendente: si tratta di professioni alte, anche molto basse come quelle legate ai servizi alle persone. Oppure sono lavoratori che non vengono più assunti, ma collaborano con l'azienda di cui erano dipendenti. La realtà è che si tratta di un mondo complesso, variegato, flessibile nel quale il singolo lavoratore è solo».

Aggiunge: «E non si può dimenticare che oggi esistono trenta modi diversi per essere assunti, altro che un posto a tempo indeterminato per la vita».

Malgrado la maggiore flessibilità però il lavoro non cresce, anzi Dealessandri: «E' evidente che la flessibilità non basta a creare posti: ormai ragioniamo di andamento positivo e negativo dell'occupazione con oscillazioni in su e in giù dello 0,5%. Ma il nodo dell'occupazione rimane uno dei problemi strutturali dei Paesi sviluppati e allora occorre ripensare a come creare lavoro e questo sarà uno dei temi fondamentali del nostro congresso».

Come passare dallo Stato sociale alla società del benessere e l'altro grande tema congressuale. Spiega Dealessandri: «L'interrogativo è come riformare lo stato sociale senza rinunciare alla difesa dei più deboli che sono sempre meno garantiti».

Tra gli obiettivi dei prossimi anni ce n'è uno particolarmente ambizioso. Si tratta del tema del protagonismo dei lavoratori nelle aziende che ricorre lungo la storia del sindacalismo italiano senza essere mai riuscito a diventare realtà. Dealessandri: «E' necessario rendere trasparenti materie ora amministrate dalla direzione aziendali come l'organizzazione del lavoro, le qualifiche, i metodi di assunzione». Aggiunge: «Non abbiamo in mente un modello giapponese che presuppone un forte apparato gerarchico e che non corrisponde alla cultura europea. Noi vogliamo cambiare i rapporti nelle aziende per diventare tutti un po' più uguali».

E se nel congresso non mancherà il dibattito sulla prospettiva non realizzabile a breve dell'unità sindacale certamente la realtà locale occuperà un posto importante. Precisa Dealessandri: «Torino ha vissuto una vera e propria rivoluzione industriale: ha perso 150 mila posti di lavoro in 15 anni. Sono fatti che cambiano il volto di una città».

E aggiunge: «Alcune cose si sono fatte nel campo del turismo, dei beni culturali, di un diverso utilizzo dei fondi Cee. Ma resta una lunga strada da percorrere per ridare un'identità a Torino. E' una cosa che non si può fare se non tutti insieme: istituzioni, imprese, sindacato. Il declino rischia di coinvolgere anche le tante cose positive di Torino, per questo è sempre più urgente mettersi intorno a un tavolo a ragionare sul futuro».

Marina Cassi

IL CASO

DIRITTI VIOLATI

La denuncia della Consulta per le persone in difficoltà dopo l'ennesimo caso di intolleranza

«Noi disabili, vittime di ostilità»

Teppisti nei parcheggi per handicappati

NOI disabili siamo oltre il 10 per cento della popolazione, ma molti rimangono invisibili perché possono muoversi: bloccarli sono l'indifferenza di tanti cittadini, gli atteggiamenti ostili, la disattenzione degli amministratori. Per queste ragioni vorremmo che qualcuno ci aiutasse a promuovere una campagna di sensibilizzazione verso le esigenze del mondo della disabilità». Paolo Osiride Ferrero, segretario generale della Consulta per le persone in difficoltà (che riunisce 106 associazioni), reagisce così di fronte all'ultimo episodio di intolleranza un portatore di handicap: per l'ennesima volta Franco Flibotto, Traiano 64, impiegato delle Poste, si è trovato tutte e quattro le gomme tagliate.

Flibotto, che può solo l'aiuto delle stampelle, racconta: «Venerdì mattina sono sceso e ho trovato l'auto con le gomme a terra. Ma l'insofferenza nei confronti del posteggio delimitato dalle strisce gialle è di vecchia data. Appena realizzato, la palina fu divelta, poi cominciarono gli insulti, gli specchietti divelti, i tergicristalli rovinati. Ed è la quarta volta che mi costringono a cambiare tutte le ruote».

Ieri mattina Franco Flibotto è andato alla polizia, ha dichiarato i suoi sospetti. «So che a qualcuno dà fastidio che io abbia un posteggio garantito. Eppure, ho sempre cercato far capire significa non potersi muovere liberamente: quando i tecnici a disegnare posteggio, spiegai ai vicini che non era un privilegio».

Il professor Ferrero ricorda che l'auto è considerata per i disabili, dalla legge, ausilio primario: «E' attraverso l'auto che per noi si realizzano buona parte delle pari opportunità. Per questo occorrerebbe davvero una maggiore attenzione anche nei confronti dei parcheggi riservati: la legge prevede due posti ogni 100, potrebbero essere più». E quei due, troppo spesso, sono occupati. «Mi capita sovente, alla stazione, trovare automobilisti arroganti - spiega Paola Insola, volontaria - che vogliono lasciare il posto a chi ne ha diritto». Ma la mancanza di attenzione esprime in tanti modi. «Nelle dove esiste l'elevatore per la carrozzina, in media una volta al mese viene messo fuori uso. Poi ci sono i tassisti che rifiutano di caricare il disabile se non è accompagnato».

Ma anche enti pubblici e privati non manifestano, in generale, maggiore sensibilità in fatto di barriere culturali e architettoniche. «Tutti gli uffici postali - dice Ferrero - hanno come minimo un gradino da superare. Idem, o anche peggio, banche. Ma persino istituzioni come il Museo Egizio e il Duomo si sono ancora attrezzate». Dal 10 aprile, il decreto 503/96 obbligherà ogni ufficio pubblico a dotarsi di un sistema di chiamata per l'attivazione del servizio di assistenza ai disabili. Ma per far capire quanto si lontani da questa condizione, Ferrero ricorda che dopo la ristrutturazione di piazza Palazzo di Città, il municipio è diventato inavvicinabile per i portatori di handicap: «Non si è voluto ripristinare il posteggio riservato in fondo alla piazza. Pare che stoni con il nuovo disegno dell'area». [m. t. m.]

FORMAZIONE

Accuse al sindacato

I lavoratori dello Ial-Cisl, ente di formazione professionale, protestano in occasione dell'apertura ufficiale del percorso congressuale del sindacato di cattolica. In un comunicato, firmato da «I lavoratori dei centri Ial-Cisl del Piemonte» viene spiegato che la Cisl «ha assunto una posizione pilatesca e approva il taglio degli stipendi». Nel comunicato viene affermato che il sindacato cattolico «vuole licenziare 75 persone».

Le accuse nei confronti della Cisl sono pesanti. Nel comunicato i lavoratori dei centri Ial-Cisl chiedono «l'allontanamento immediato dei responsabili dell'istituto» e chiedono che il pagamento degli stipendi ritorni regolare. «Il sindacato Cisl - è detto nel comunicato - deve assumersi le proprie responsabilità: quando fa il datore di lavoro non può e non deve comportarsi peggio del più retrivo dei padroni».

Paolo Osiride Ferrero, segretario Consulta persone difficoltà

«Pneumatici tagliati specchietti divelti portiere rovinate»

Il familiare non crede al suicidio: «Ora devo trovare i soldi per riportarlo in Marocco»

«Qualcuno ha ucciso mio fratello»

Sospetti sulla morte del giovane caduto dall'abbaino

Che cosa davvero accaduto la scorsa notte, la notte dell'Epifania, in quella soffitta di via Pio V angolo via Nizza? Nessuno lo sa. E' davvero un mistero la morte di Jnah Kaddour, il giovane marocchino caduto da una finestra della mansarda di quel palazzo, nel cuore Torino.

Una disgrazia? O forse un delitto? Il fratello, Bouabid, dice: «Ci sono troppe cose strane in questa brutta storia». Racconta: «Qualcuno mi ha raccontato che aveva sentito delle grida. E allora mi chiedo: mio fratello stato aggredito?».

Il magistrato, dottor Fran Fassio, ha chiesto alla polizia di chiarire la vicenda. In un primo tempo si parlato di suicidio. Un amico aveva detto agli agenti delle volanti intervenuti nella notte, dopo l'allarme: «Jnah era affacciato alla finestra, si è sporto nel vuoto, ha perso l'equilibrio, è caduto».

Ma poi, sviluppando le indagini, sono affiorate le prime contraddizioni. giovane abitava in via Borgosesia 46 bis. Che cosa faceva in via Nizza? Si è scoperto che era stato invitato da un connazionale, che abita in una soffitta.

L'uomo, sentito dagli agenti del commissariato Nizza, ha detto: «L'alloggio non è mio. Mi è stato lasciato qualche settimana fa da un amico che è rientrato al Paese. L'altra sera ho incontrato vicino a Porta nuova Jnah. L'ho invitato a cena, per passare assieme la giornata di festa. Abbiamo mangiato. Poi lui si è sentito male. Sì, crisi improvvisa, di nervi. Si è messo ad urlare, si è tolto i vestiti il corso alla finestra».

Poi: «Ho cercato di fermarlo, sono riuscito a riportarlo nella stanza. Ma dopo un po' una nuova crisi e Jnah ancora corso verso la finestra. Deve esser- sporto, deve aver perso l'equilibrio».

Gli agenti del commissariato stanno raccogliendo molte deposizioni. Sono stati sentiti alcuni amici di Jnah Kaddour, tutti connazionali. Ancora il fratello: «Jnah lavorava saltuariamente, come facchino, a volte come muratore. Ci siamo ancora visti tre giorni fa, siamo andati fare la spesa assieme in un supermercato. Era allegro. Giù Paese abbiamo lasciato i genitori altri quattro fratelli».

Ieri mattina Jnah Bouabid all'Istituto di Medicina legale: «Adesso devo trovare i soldi per riportare il corpo di mio fratello alla nostra famiglia. prima voglio capire, voglio sapere la verità. Qualcuno mi deve dire che cosa è accaduto in quella soffitta. Voglio cancellare un sospetto, un dubbio atroce, e cioè che qualcuno lo abbia .

Jnah Kaddour il ragazzo caduto dalla finestra (qui a fianco) e il fratello (in alto)

Sabrina era semincosciente per overdose, forse in compagnia di un amico

Autopsia per la ragazza del camper

E' ancora «giallo» sulle cause dell'incendio

Soltanto l'autopsia potrà cancellare i tanti dubbi che ancora persistono sulle cause della morte di Sabrina Paviglianiti, 20 anni, ragazza carbonizzata domenica sera in un camper parcheggiato sotto cavalcavia di corso Grosseto. Ieri mattina il pm Francesco Fassio ha affidato la perizia necroscopica. La eseguirà in giornata il medico legale, Carucci. Dovrà accertare se la giovane davvero morta per overdose, come si è ipotizzato in un primo momento.

Intanto, però, indagini sulla morte della ragazza vanno avanti. Gl'inquirenti non sembrano inti che l'incendio si sia sviluppato casualmente: «E' partito dalla cabina di guida. Una situazione per lo anomala».

Qualche informazione utile chiarire il mistero sarebbe già arrivata dai primi accertamenti. Il cadavere della giovane era riverso sul pavimento del caravan dalla parte opposta a quella dove si sviluppate le fiamme. Difficile credere che si sia trattato di una casualità. Probabile, invece, che tutto sia accaduto nel tentativo di cancellare le tracce una morte violenta. E' ancora da accertare, invece, Sabrina era in compagnia qualcuno dentro quella roulotte. Nessuno, in zona, ha mai notato movimenti sospetti attorno al veicolo. E il proprietario del caravan, Bruno Pin, nega di aver scoperto segni di forzatura sulle portiere: «Ero andato a controllarlo un paio di giorni prima. Non andava in moto, per il resto era tutto regolare».

Sabrina Paviglianiti morta carbonizzata nel camper si trovava nella parte opposta a quella dove si sviluppate le fiamme

Viaggio nei settori giovanili di Toro e Juve alla ricerca degli assi del Duemila

Mercuri, l'ultimo gioiellino

Le grandi promesse: Pellissier e Giandomenico

Storicamente Torino e Juventus hanno vedute diverse sui settori giovanili. Quello granata è lo meglio era vincente, fertile e produttivo per la prima squadra. Quello bianconero un po' meno vincente, molto fertile, ma raramente utile alle esigenze dei campioni d'Europa e del Mondo.

Dati alla mano, infatti, gli esordi in serie A di giocatori frutto del vivaio granata sono decisamente più numerosi: da Fogli a Rosato, da Ferrini a Lido Vieri, da Agroppi a Cereser, Pulici, Zaccarelli, Cravero, Lentini, Falcone, Sottil, fino a Mercuri e Geraldi che hanno esordito domenica contro la Reggina. Nel segno della continuità, dunque, anche se non esiste più la mitica «scuola Filadelfia», i dirigenti granata non possono e non vogliono smettere di attingere dal settore giovanile.

Sul taccuino di Sandreani ci sono già i nomi di altri ragazzi, [redacted] prima del termine della stagione potrebbero esordire [redacted] serie [redacted]. «Seguo con molto interesse le vicende della Primavera - dice il tecnico granata -. Ho voluto con me il giovane Mercuri già un mese fa e, dopo averlo attentamente seguito, ho deciso, anche per esigenze di forza maggiore, di farlo esordire. Altri potrebbero imitarlo: il difensore Rindone, l'attaccante Pellissier o i centrocampisti Andreotti e Alessi, due giocatori interessantissimi che in questo momento sono alle prese con il militare e con un grave infortunio. La storia del vivaio del Torino è destinata [redacted] continuare nel tempo».

Anche l'allenatore della Primavera, Della Casa, [redacted] convinto di tale continuità: «I più pronti sono sicuramente Rindone e Andreotti. In chiave futura, essendo il ragazzo del '79, vedo Pellissier, ma ora un suo esordio sarebbe prematuro e potrebbe rivelarsi deleterio per la sua maturazione. La stoffa c'è, ma occorre andare a piccoli passi».

Decisamente diversa la situa[redacted] in casa Juventus. Se si pensa, infatti, che gli ultimi esordi [redacted] serie A sono stati quelli di Sartor, Dal Canto e Grabbi (Del Piero è stato utilizzato nella Primavera, ma è cresciuto nel Padova), si ha un quadro delle scelte di piazza Crimea. I giocatori del vivaio bianconero che sono riusciti a trovarsi uno spazio in prima squadra sono stati pochi: Furino, Bettega, Brio, Rossi, Galderisi e Marocchino. Tanti altri, poi, hanno esordito in bianconero, [redacted] hanno fatto carriera altrove: Verza, Storgato, Schincaglia, fino ai più recen[redacted] Baldini, Dal Canto, Grabbi, Baccin, Cammarata e Binotto.

Jacolino spiega questa tendenza societaria: «La Juventus ha altri obiettivi rispetto al Tori[redacted]. Qui interessano campioni veri, giocatori già maturi. Negli ultimi anni, però, c'è stato un radicale cambiamento di tendenza, visti gli ottimi risultati ottenuti dal vivaio. La mia speranza è di poter vedere, un giorno, un mio giocatore indossare con continuità la maglia della prima squadra. C'è qualcosa all'orizzonte che potrebbe mutare il mio sogno in realtà. Un nome? Quello di Giandomenico, un centrocampista del '78 che ha molta classe. Lippi lo sta già seguendo ma il ragazzo deve lavorare ancora molto, soprattutto dal punto di vista fisico. Intanto una piccola soddisfazione me la sono tolta [redacted] l'esordio di Trotta in Champions League ed in Coppa Italia. Conoscendo Lippi, [redacted] sicuro che alla prima occasione lo farà giocare anche in campionato: un premio al ragazzo ed al nostro settore giovanile».

Aurelio Benigno

DALLA PRIMAVERA **ALLA PRIMA** [redacted]

Questi gli esordienti delle ultime stagioni provenienti dalle formazioni giovanili, con [redacted] presenze in maglia granata e bianconera

GIOCATORE	DATA E PARTITA ESORDIO		PRESENZE
VIERI	15-12-91	TORINO-FIORENTINA 2-0	7
SOTTIL	6-12-92	TORINO-FOGGIA 1-1	13
DELLA MORTE	26-2-93	TORINO-PESCARA 3-1	1
FALCONE	7-11-93	TORINO-REGGIANA 2-0	63
BERNARDI	2-1-94	TORINO-ROMA 1-1	[redacted]
MERCURI	12-3-95	ROMA-TORINO 1-1	3
BRIANO	23-4-95	MILAN-TORINO 5-1	2
LONGO	23-4-95	MILAN-TORINO 5-1	28
PIAZZA	4-6-95	GENOA-TORINO 1-0	1
MEZZANO	25-2-96	ROMA-TORINO 1-0	22
SOMMESE	6-4-96	TORINO-JUVENTUS 1-2	16
FOGLIA	5-5-96	PARMA-TORINO 1-0	2
GERALDI	5-1-97	TORINO-REGGINA 4-2	1
DAL CANTO	22-11-92	TORINO-JUVENTUS 1-2	3
SARTOR	6-12-92	FIORENTINA-JUVENTUS 2-0	1
GIACOBBO	6-6-93	JUVENTUS-LAZIO 4-1	1
GRABBI	11-12-94	LAZIO-JUVENTUS 3-4	[redacted]
FANTINI	28-5-95	ROMA-JUVENTUS 3-0	1
SQUIZZI	4-6-95	JUVENTUS-CAGLIARI 3-1	1
TOGNON	4-6-95	JUVENTUS-CAGLIARI 3-1	1

SPORT [redacted]

HOCKEY GHIACCIO, TORINO OK. Sesta vittoria consecutiva del Torino che vede sempre più vicini i playoff promozione. Poche le difficoltà incontrate nel match in trasferta con l'Aosta vinto per 8-3. Le reti sono state realizzate da Berti (3), Marchetti (2), Doglio (2) e Toffanello. La squadra di Greco grazie a questo successo conserva il 2° posto in classifica dietro al Varese.

BASKET, PO[redacted] Per la 4ª di ritorno delle serie B Eccellenza l'Ing Fila Biella si è imposta a Bergamo per 69-62. Con questa vittoria dei lanieri diventano sei i punti che separano la Kappa Torino dalla zona playoff.

[redacted]**, ITCA A FATICA.** Sofferto successo dell'Itca sul Contrade (8-6) nell'andata degli ottavi di Coppa Italia. A segno per i torines[redacted] Visconti, Rana, Menghini, Dettori, aut. di Senes, Stefania e Quattrini (2); per il Contrade Beoletto, O. Piotto, Papa, Chiarulli e L. Piotto (2). Il ritorno martedì 11 febbraio.

[redacted] **LUTTO.** Si sono svolti ieri nella parrocchia Sant'Anna di San Mauro i funerali di Valerio Balsamo, morto improvvisamente [redacted] soli 39 anni. Attualmente allenava [redacted] Caluso (serie C2), ma era già stato apprezzato tecnico di San Mauro, Pino Torinese e Alpignano.

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL [redacted] 1997

Adrignolo Samuele; **Bellorio** Fabio; **Beltrami** Fabio; **Biancotto** Mattia; **Biancotto** Martina; **Cane** Martina; **Carpignano** Alice, **Cartolano** Monica, **Casamassima** Micaela, **Cocchia** Simona; **Colonna** Alessandro, **De Lillo** Giorgia; **Dellavecchia** Alice; **El Khbazi** Acheraf Salim; **Filigenzi** Jacopo; **Garzaro** Alessandro; **Gaspa**[redacted] Jacopo; [redacted] Jacopo; **Greguoldo** Matteo, **Irato** Giorgio; **La Mendola** Alice; **Laurentio** Alessio; **Lisi** Cristian; **Marulli** Federica; [redacted] Fabio; **Morini** Nicolò Maria; **Nata** Martina; **Ogaku** Melody; **Petrone** Federica; **Proglio** Giada; **Tavernilti** Maria Giuseppina; **Ucci** Jacopo; **Zanda** Igor.

MORTI DENUNCIATI
IL 4 GENNAIO 1997

Negli Ospedali: **Mastrorillo** Giuseppe, anni 39, Molinette, nato a Torino; **De**[redacted] Cosmo, a. 90, Molinette, nato a Barletta (BA); **Nettis** Nicola, a. 48, Molinette, nato a Gioia del Colle (BA). **Pugliese** Francesco, a. 64, Martini, nato [redacted] Palermo Calabro (CS); **Chabert** Biagio, a. 75, Amedeo di Savoia, nato a Fenestrelle (TO). **Fedeli** Rinaldo, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Rubatto** Giacomo, a. 80, Martini, nato a Villastellone (TO); **Berruto** Albina ved. **Prosio**, a. 75, Maria Vittoria, nata a Mombello di Torino (TO); **Benvenuto** Enzo, a. 63, Maria Vittoria, nato a Monterosso al Mare (SP); **La Maffa** Antonia in Brovia, a. 61, Molinette, nata a Terme Vigliatore (ME); **Minola** Erminia, a. 87, Mauriziano Umberto 1, nata a Torino; **Perenno** Caterina ved. **Errigo**, a. 68, Giovanni Bosco, nata a Torino; **Limone** Marco, a. 81, Molinette, nato a Mombercelli (AT); **Contu** Elvira ved. **Cibrario** Rocchietti, a. 69, Martini, nata a Jerzu (NU); **De Vito** Gaetano Angelo, a. 65, San Vito, nato a Torino; **Badarello** Francesco, ore [redacted]. Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nato a Torino.

Presso residenza: **Sandretti** Giovanni, anni 89, via Piero Gobetti 19, nato [redacted] Santhià (VC); **Angiolla** Oronzo, a. 47, via Costantino Nigra 37, nato a Ostuni (BR); **Giannini** Mario, a. 88, via Baltimora 157, nato a Maddaloni (CE). **Canna** Bruno, a. 73, via Monte Cengio 16/14, nato a Torino; **Marucci** Angelo, a. 82, via S. Secondo 3, nato a Taranto; **Fubini** Eugenio, [redacted] 86, strada S. Anna 74, nato a Torino, **Visintin** Silvano, a. 71, via delle Primule 4, nato a Visinada; [redacted] Giuseppe, a. 91, via Caprera 24, nato a Serravalle ora Asti, **Antonacci** Nicoletta in **Ventrella**, [redacted] 84, via Pio VII 124, nata a Corato (BA).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Valle** Maria Caterina ved. [redacted]**rzio**, anni 57, casa di cura S. Vincenzo [redacted] Strada S. Vincenzo 49, nata a Candiolo (TO).

Nati 33 - Morti 26

MORTI DENUNCIATI
IL 6 GENNAIO 1997

Negli Ospedali: **Leone** Maria ved. **De Luca**, anni 86, Molinette, nata a Guagnano (LE); **Trenta** Daniele, a. 65, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a Torino; **Scellato** Michele, a. 71, Molinette, nato a Nicosia (ME); **Tonti** Fabio, a. 27, Maria Vittoria, nato [redacted] Torino; **Guazzone** Bruno, a. 58, Molinette, nato a Torino; **Cantone** Lucia in **Fuggetta**, a. 92, Luigi Einaudi (ex Vecchia Astanteria), na[redacted] Lavello (PZ); **Fiorini** Ida [redacted] ved. Fontana, a. 85, Maria Vittoria, nata a Frassinele Polesine (RO). **Balsamo** Valerio Antonio, a. 39, Centro Traumatologico Ortopedico, nato a [redacted]. Mauro Torinese (TO); **D'Antone** Vincenza in **Brancato**, a. 55, Maria Vittoria, nata [redacted] Catania; **Berri** Luigi, [redacted] 66, Molinette, nato a Gattinara (VC); **Miglietta** Pietro, [redacted] 72, Molinette, nato a Saluggia (VC); Richetta Vittoria ved. **Bonsignori**, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Gilbert (USA); [redacted] Catterina, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Piano (TO); **Longhini** Lauro, a. 59, Maria Vittoria, nato [redacted] Adria (RO); [redacted] Antonio, a. 83, Giovanni Bosco, nato a Salasco (VC); **Beccaria** Anna Maria in **Peirano**, a. 85, Martini, nata [redacted] Mondovì (CN); **Muratore** Nella in **Muzio**, a. 69, Giovanni Bosco, nata a Perletto (CN); **Canetta Rossi Palermo** Adriana ved. **Bosco**, a. 88, Mauriziano Umberto I, nata a Novara; **Gai** Sergio, [redacted] 66, Molinette, nato [redacted] Montaldo Scarampi (AT); **D'Addante** Antonio, a. 52, Molinette, nato a Ischitella (FG); [redacted] Alessandro, [redacted] 76, Gradenigo, nato a Sommariva Perno (CN); **Gonella** Giovanni, [redacted] 60, Molinette, nato [redacted] Castelnuovo Calcea (AT); **Scalabra** Italia in **Savino**, a. 61, Giovanni Bosco, nata [redacted] Sabaudia (LT). **Crepaldi** Giovanna Natalina in **Francescon**, a. 57, San Vito, nata a Torino; [redacted] Francesco Antonio, [redacted] 57, Molinette, nato a Bitonto (BA); **Napolitano** Emilia ved. **Biagini**, a. 73, Molinette, nata a Umbriatico (CZ); **Ferrero** Luigia ved. **Bianco**, a. 86, Giovanni Bosco, nata [redacted] Volpiano (TO); **Costa** Ettore, a. 85, Giovanni Bosco, [redacted] a Torino; **D'Apote** Teresa ved. [redacted]**tesano**, [redacted] 85, Mauriziano Umberto I, nata a Sannicandro Garganico (FG); **Paser** Celeste Giuseppina ved. **Trinchero**, a. 65, osp. Giovanni Bosco, nata a Moncalieri (TO); **Bazzani** Lysippo, a. 85, Mauriziano Umberto I, nato [redacted] Basilea (Svizzera); **Barbagallo** Giuseppa ved. **Carbone**, [redacted]. [redacted], Maria Vittoria, nata a Francavilla di Sicilia (ME); **Franzo** Maria José in **Dovico**, a. 62, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Torino; **Banchieri** Assunta ved. [redacted] **Pace**, a. 74, Martini, nata a Gerocarne (CZ); **Lobina** Angelo, a. 77, Martini, nato a Sassari; **Sanfilippo** Francesco, a. 64, Martini, nato a Collesano (PA); **Bonetto** Giacomo, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Goffi** Angela ved. **Borgo**, [redacted] [redacted], Cottolengo, nata a Torino; **Scaglione** Maggiorina ved. **Tevasso**, [redacted] 83, Giovanni Bosco, nata [redacted] Moasca (AT). **Balducci** Luigi, a. 83, Giovanni Bosco, nato a Corato (BA).

Presso residenza: **Zitoli** Nunzio, a. 85, via Michele Lessona 85, nato a Corato (BA); **Debernardi** Maria Adelaide ved. **Merlo**, [redacted] 88, via Govermolo 1, nata [redacted] Torino; **Veronesi** Adele Maria in **Milfauro**, [redacted] 63, [redacted] Terni 35, nata [redacted] Tripoli Libia; **Greco** Ernesto, a. 56, via Masera 3, nato [redacted] Chioggia (VE); **Lodeserto** Lorenzo, a. 71, via Mombasiglio 123, nato [redacted] Oria (BR); **Cattaneo** Teresa Vittoria Maria, a. 89, corso L. Einaudi 22, nata [redacted] Torino; **Avidano** Ortensia ved. **Pastore**, a. 85, via [redacted] Rocca 22, nata a Canelli (AT); **Ferini** Martina ved. **Ravasso**, a. 77, corso L. Einau[redacted] 57, nata [redacted] Torino, **Trotti** Isabella ved. **Sonella**, [redacted] 81, via A. Sobrero 19, nata a Borgoratto Alessandrino (AL); **Lania** Rocco Vincenzo, [redacted] 59, corso Inghilterra 11, nato [redacted] Genova; **Scandurra** Giuseppe Antonino, a. 80, [redacted] Giacomo Medici 109, nato a Giarre (CT); **Gavello** Giuseppina ved. Alisso, a. 91, via A. Rosmini 1, nata a Cossano Belbo (CN). **Coscia** Giuseppina ved. **Crescitelli**, a. 83, via Pio VII 144, nato a Altavilla Irpina (AV). [redacted] Emilio, [redacted] 90, via Boston 96/26, nato a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Sincero** Carolina ved. **Besostri Grimaldi di Bellino**, anni 87, strada S. Vincenzo 49, nata a Torino; **Moriondo** Carlo, a. 84, [redacted] Filippo Turati 38, nato [redacted] Chieri (TO); **Uzzaz** Giacomo, a. 76, via Filadelfia 237/8, [redacted] a Lusevera (UD); **Borello** Florindo, a. 94, via Barnaba Panizza 1, nato a Motta dei Conti (VC); **Lanzafame** Rosa ved. **Carnazza**, a. [redacted], corso Belgio 52, nata a Catania; **Herman** Giorgio, [redacted] 93, piazza Statuto 9, nato a Il Cairo (Egitto).

Presso Medicina Legale: **Voglino** Gemma ved. **D'Orazio**, anni 69, nata [redacted] Torino, **Fassano** Giuseppe, [redacted] 69, nato a Torino, **Pavanello** Mario, a. 84, nato [redacted] Fiesso Umbertiano (RO); **Vay** Lucia ved. **Derossi**, [redacted] 82, nata a Torino.

Morti [redacted]

QUESTA è solo una delle mille voci che testimoniano come il cancro non sia più una malattia incurabile. La sua dimensione è ancora imponente, ma 30 anni di ricerca hanno reso questo male guaribile nel 50% dei casi.

E OGGI, anche là dove non si può parlare di guarigione definitiva, sempre più spesso si evitano le tremende mutilazioni di una volta, si alleviano gli effetti collaterali della chemioterapia e le sofferenze dei malati terminali.

IL DOMANI è già una realtà: si basa sull'individuazione dei guasti del DNA che possono predisporre e causare l'insorgere del tumore. I ricercatori stanno già studiando come utilizzare le loro scoperte per arrivare ad una diagnosi sempre più precoce e ad una terapia genica che porti alla eliminazione delle cellule tumorali.

MAI COME ADESSO la ricerca è sulla strada giusta per conseguire una vittoria sostanziale contro il cancro.

LA RICERCA STA FACENDO MOLTO. AIUTALA.

AIRC

Senza esito finora le indagini, oggi i funerali a Rondissone

Un giallo la fine di Francesco

Il giovane trovato morto al Valentino

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Rondissone i funerali di Francesco Di Fine, 31 anni, l'operaio che abitava in paese e che nella notte fra Natale e Santo Stefano è morto in circostanze misteriose. Rapinato o cosa altro? Quasi certamente è stato ucciso a calci e a pugni, al Valentino di Torino, vicino alla discoteca Pallas.

Quindi la bara con le spoglie del giovane partirà immediatamente alla volta di Peschici (in provincia di Foggia), paese d'origine, dove si svolgerà un'altra funzione, poi la tumulazione accanto al padre, Ignazio, scomparso il 2 aprile dello scorso anno.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini di polizia e carabinieri per scoprire insieme a chi ha trascorso le ultime ore della sua vita Francesco Di Fine nonché l'interrogatorio dei familiari, parenti e amici.

L'inchiesta dovrà stabilire come è morto il giovane operaio che dal maggio scorso viveva con la madre, Antonia Delli Muti, 46 anni, in via Garibaldi 73 a Rondissone, e chi sono i suoi assassini.

La vittima era divorziata da quattro anni e i suoi due figli, Sara di 10 anni e Fabio di 11, attualmente vivono con la mamma Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Per circa un anno Francesco Di Fine (che lascia anche due fratelli, Enzo, 23 anni, che convive a Livorno Ferraris, e Antonio, 26 anni, sposato che abita a Chivasso in via Torino 64), ha vissuto in un alloggio ammobiliato in corso Belgio 46 a Torino, poi ha fatto ritorno con la madre.

Se polizia e carabinieri stanno cercando di risalire agli assassini del giovane anche i familiari vogliono una risposta di questa tragica fine. «Vorremmo sapere di Francesco è stato visto da qualcuno a Torino e dove. Chi avesse informazioni telefoni allo 011/9183264. Francesco era un bravo ragazzo che usciva poco da casa, non ha mai fatto del male a nessuno», afferma il fratello Antonio. Aggiunge: «Quella sera è uscito intorno alle 9, in taxi, e si è fatto accompagnare fino alla stazione ferroviaria di Chivasso, da dove è partito per Torino in treno. Aveva detto che sarebbe andato a ballare alla discoteca Ultimo Impero di Airasca con altri due amici di Rondissone, poi all'ultimo momento questi hanno rinunciato e lui si sarebbe recato alla discoteca Pallas. Da allora è sparito». Il cadavere di Francesco Di Fine viene ritrovato da un passante verso le 9 davanti alla discoteca torinese, ma la polizia lo identifica in quanto non trova alcun documento.

Nel portafoglio l'operaio, a detta del fratello Antonio, aveva dalle 600 alle 700 mila lire che sono sparite. Il riconoscimento è avvenuto solamente nella mattinata di sabato scorso.

Ad informare i familiari è stato un giovane torinese che recatosi all'obitorio di via Chiabrera per riconoscere il corpo di un annegato vede anche il cadavere di Francesco Di Fine. Si ricorda di un volantino con la foto dello scomparso e avverte subito la famiglia.

Diego Andrà

ASTIGIANO

Incendio nel padiglione

Finisce con un incendio, ad Azeglio, la festa dei coscritti del 1979 e, insieme, di apertura del carnevale. La scorsa notte, poco dopo le 3, ignoti hanno appiccato il fuoco al padiglione delle danze allestito in piazza D'Hancourt, in centro paese. Le fiamme hanno devastato oltre metri quadri della struttura in legno; solo il rapido intervento dei carabinieri della locale stazione e dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni ben più vaste. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta coinvolta; a quell'ora, infatti, sia il capannone che la piazza erano deserti. Secondo una prima stima i danni al padiglione (di proprietà di Nedo Realis Luc, di Chiaverano) ammontano ad almeno dieci milioni. «E' un atto vandalico - commenta il sindaco Pio Coda - stupido e vigliacco, che ha rovinato una festa trascorsa senza il minimo incidente».

Francesco Di Fine, aveva 31 anni

Cuorgnè, marocchino trovato cadavere dal fratello

Ancora una vittima dei gas della stufa

Tre morti e una donna ricoverata in ospedale nel giro di pochi giorni, tutti per intossicazione da monossido di carbonio. E' un bilancio pesante, quello di inizio anno in Canavese. Ai decessi dei giovani fidanzati di Ivrea, Claudio Dolara ed Elena Blaseotto, avvenuto il giorno di Capodanno, si è aggiunta ieri a Cuorgnè la terza vittima.

Si tratta di un giovane marocchino, Bouchaib Najib, 24 anni compiuti da poco, celibe e ancora senza un'occupazione stabile nonostante fosse in Italia già da alcuni anni. Il suo cadavere è stato scoperto ieri mattina (ma la morte risalirebbe ad almeno tre giorni fa) dal fratello Said, 35 anni, operaio, appena rientrato dal paese d'origine dove aveva trascorso un breve periodo di vacanza.

Il corpo di Najib giaceva riverso sul pavimento del bagno dell'alloggio che i due fratelli dividevano in via Rivarotta 28, appena fuori Cuorgnè sulla strada per Valperga. Sulla tempia destra c'erano i segni di una ferita, e una macchia di sangue era sul pavimento. Ma già un esame esterno del cadavere avrebbe indicato le cause del decesso nel monossido di carbonio, per un cattivo funzionamento della stufa a legna usata per riscaldare il locale.

La ferita al capo, pertanto, sarebbe soltanto una conseguenza della caduta sul pavimento, probabilmente il violento impatto contro il bordo della vasca. I carabinieri della stazione di Cuorgnè, intervenuti sul posto subito dopo la chiamata del fratello di Bouchaib Najib, hanno già inoltrato il fascicolo dell'episodio alla procura della Repubblica di Ivrea. Stamane il magistrato affiderà l'incarico per l'autopsia (che potrebbe essere eseguita già in giornata), in modo da sciogliere ogni dubbio sulla morte del giovane extracomunitario.

Ieri pomeriggio ad Albiano, intanto, si sono svolti i funerali di Claudio Dolara, 31 anni, morto il giorno di Capodanno insieme alla fidanzata Elena Blaseotto, 26 anni, nell'alloggio che questa affittava in via Ravaschietto 31, a Ivrea. E stamane, alle 10 nella chiesa di Sant'Ulderico, nel centro storico eporediese, si svolgeranno i funerali della ragazza.

L'autopsia ha già indicato nel monossido di carbonio le cause del loro decesso, e il pm Alberto Braghin ha aperto un'inchiesta. I familiari delle giovani vittime chiedono giustizia: «E' assurdo - dicono - che, alle soglie del 2000, due ragazzi muoiano in questo modo». Indagini e perizie dovranno accertare se la caldaia a gas nel monolocale funzionava regolarmente; ma soprattutto si dovrà capire da chi e per quale motivo sono stati posati due mattoni sull'apertura del tubo di scarico, nel sottotetto.

E' del tutto fuori pericolo, infine, Angiolina Crisapulli, la quarantatreenne di Castellamonte che domenica sera è stata ricoverata in ospedale per il monossido di carbonio causato ancora da una stufa a gas (e non da un braciere alimentato a legna, come invece si era pensato in un primo momento), nel suo alloggio in via Botta 59. Ieri i medici hanno sciolto la prognosi; l'intossicazione, quindi, non avrebbe lasciato conseguenze sul fisico della donna.

Bouchaib Najib, morto asfissiato

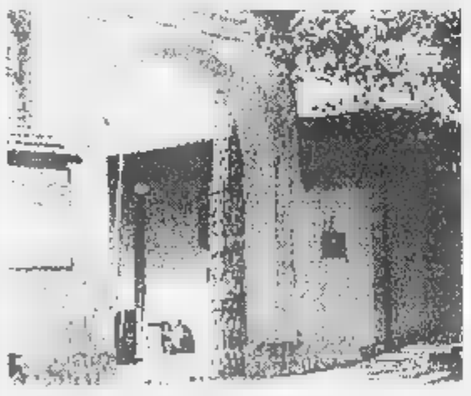
Mauro Ravello

Sono oltre 800 i pazienti che hanno deciso di costituire un comitato. La difesa dell'Usl

In rivolta i diabetici della Val di Lanzo

Il medico specializzato lascia l'ambulatorio dell'Eremo

I diabetici della Val di Lanzo sono in fibrillazione: dopo 18 anni il dottor Salvatore Beninatti e il suo collaboratore il dottor Mario Franco, hanno infatti lasciato l'ambulatorio di diabetologia fondato dal primo nel 1979 all'ospedale Eremo di Lanzo. In attesa di provvedimenti da parte dei dirigenti dell'Usl 6, toccherà alla dottoressa Carla Francesetti, responsabile dell'ambulatorio di cardiologia, occuparsi degli oltre ottocento pazienti colpiti da diabete provenienti anche da altre zone. E proprio loro stavolta promettono battaglia dura: «Stiamo raccogliendo delle firme e formeremo un comitato, forse uno dei primi in Italia, che raggruppi tutti i diabetici della Val di Lanzo - comincia Lelio Spandre, da circa trent'anni in cura per questa malattia -. Noi avevamo fiducia nel dottor Beninatti e nel suo aiuto, ci seguivano da tempo. Per curare il diabete occorrono medici specializzati che instaurino un rapporto con il paziente che va al di là della semplice visita e della compilazione della ricetta per i medicinali». L'appello è chiaro: gli utenti di una trentina di Comuni della zona vorrebbero che il loro dottore di fiducia, che dopo aver vinto un concorso si è trasferito all'ospedale Maria Vittoria di Torino insieme al collaboratore, fosse rimasto a prestare servizio nell'ambulatorio dell'Eremo di Lanzo che da pochi giorni si è trasformato in una residenza sanitaria per non autosufficienti ed anziani, trasferendo i degenti nei reparti del vicino ospedale Mauriziano.



L'ingresso dell'ospedale Eremo di Lanzo, che recentemente è trasformato in una residenza sanitaria per non autosufficienti ed anziani: da alcuni giorni è stato anche chiuso l'ambulatorio dove venivano visitati i diabetici

«Abbiamo tentato di raggiungere una convenzione con la direzione del Maria Vittoria - spiega il dottor Paolo Marforio, direttore sanitario dell'Usl 6 -. Volevamo garantire agli utenti ancora per un periodo la consulenza del dottor Beninatti ma non è stato possibile, così abbiamo cercato di tamponare la situazione utilizzando un medico interno». Continua: «Già un anno fa il mio collega avrebbe potuto trasferirsi in un'altra Usl ma l'ha fatto. Lo è stata scelta professionale anche gratificante». Venerdì mattina si terrà un incontro con i diabetologi dell'Usl 6 per cercare di riportare tutto alla normalità. Chiariscono i responsabili del servizio sanitario: «L'ambulatorio di diabetologia è legato alla divisione di Medicina dell'ospedale Civile di Ciriè, presto ci sarà un altro medico che potrà consigliare e seguire da vicino i malati». Intanto c'è anche chi minaccia di rivolgersi ad un'altra struttura ospedaliera se a visitarlo non sarà medico specializzato. «Sulla competenza del sostituto del dottor Beninatti non ci sono dubbi - chiude Marforio -, il rapporto umano si costruirà con il tempo».

Gianni Giacomino

LEINÌ

Cavalla finisce nella piscina

Magali, la cavalla di 10 anni, caduta ieri mattina nella piscina di una villetta della frazione Tedeschi a Leinì sta bene. A salvarla sono stati i vigili del fuoco della centrale di Torino che l'hanno estratta tremante per il freddo e la paura, con l'ausilio dei sommozzatori. «L'ho trovata nell'acqua alle 8.30 - racconta Claudio Bredice, proprietario della villetta di via Canova Poghani - e ho subito avvertito i vigili del fuoco e il servizio veterinario». La cavalla era in custodia da qualche giorno dal signor Bredice ed i suoi proprietari avrebbero dovuto riportarsela a casa proprio ieri. Ma Magali evidentemente non ha voluto attendere il loro arrivo. Spezzate le catene del box in cui era ospitata e dopo aver letteralmente mangiato la porta è incamminata nel giardino, trovando, ahimè, sulla sua strada la piscina.

IN BREVE

■ **PROVINCIA.** Allarme sui cinquantenni in pensione dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso: «Per effetto del sistema delle finestre pensionistiche - ha detto - quest'anno la Provincia perderà 63 dipendenti, tra cui diversi dirigenti, con un'età media di 53 anni. E questo ci metterà in difficoltà proprio in un momento di mutamenti importanti nelle attribuzioni istituzionali».

■ **INVESTITO DAL TRENO.** Un giovane è stato investito da un treno merci nella stazione di Alpignano ed è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli. Sembra che l'uomo, di cui non si sa il nome, sia caduto sul binario dove sopraggiungeva il merci Torino-Modane, partito da Porta Nuova. Il treno ha cercato di frenare ma non è riuscito a evitare l'impatto.

■ **FURTO ALL'ACI.** Tre computer, una stampante ed uno scanner sono spariti l'altra notte dalla delegazione Aci di Nichelino, in via Torino. Valore del bottino intorno ai 20 milioni.

■ **CASSONETTI IN FIAMME.** Tornano le imprese del piromane dei cassonetti. L'altra notte, in via Stampatori, ne sono andati in fumo tre, distanti fra loro. Danneggiate anche alcune auto in sosta.

■ **PROSTITUTA RAPINATA.** Egla Lezo, 22 anni, prostituta albanese senza fissa dimora, ha denunciato ai carabinieri di avere patito la rapina di 400 mila lire l'altra sera alle 21.50 in via Servais. A compierla un cliente che ha poi minacciato la donna con un coltello.

■ **INVESTITO ALLA GUIDA.** Fabio Sozzi, 16 anni, stava attendendo l'autobus, l'altra mattina alle 11, alla fermata di piazza Borromini. Avvicinato da un giovane armato di coltello ha dovuto consegnargli una catenina d'oro ed i soldi che aveva in tasca, 30 mila lire.

■ **COLPO» AL MARKET.** Rapina ieri sera, alle 19, al supermercato «Metà» di via Scarlatti 23. Due giovani, a volto scoperto, armati di pistola, hanno minacciato gli impiegati e arraffato da una cassa oltre un milione di lire. Poi sono scappati: ad attenderli fuori c'era un complice in auto.

■ **FURTO ALLE POSTE.** Le Poste informano che da ieri presso l'agenzia di Torino Vaglia-Risparmi i titolari di cc postali e di libretti a risparmio possono prenotare Btp e Cct.

■ **SUICIDIO.** Un giovane di 25 anni si è tolto la vita nella prima mattinata di ieri, nei pressi della vecchia strada per Villarbasse. Si chiamava Andrea Strobbia e abitava con i genitori a Sangano, per porre fine alla sua giovane esistenza ha collegato l'interno della sua auto, una Mazda 16 valvole, con il tubo di scappamento. In paese era conosciuto come un giovane per bene.

Protestano i genitori degli alunni della «Barruero»: l'emergenza dura da anni

Scuola al freddo dopo le vacanze

Moncalieri, i bambini trasferiti in altri istituti

Brutta sorpresa al rientro dalle vacanze di Natale per gli alunni della scuola elementare «Eugenia Barruero» di Borgo Mercato, a Moncalieri. Il freddo intenso dei giorni scorsi ha fatto esplodere le tubazioni dell'impianto di riscaldamento, situate nel sottotetto. Con il disgelo, l'acqua ha allagato le aule del primo piano, danneggiando soffitti e pareti. Così al Comune non è rimasta altra soluzione che chiudere la scuola e trasferire in altre strutture le dieci classi elementari, oltre 200 bambini. Ma la notizia ha scatenato le proteste dei genitori, che da anni denunciano la cattiva manutenzione dei locali. «Cambiano le amministrazioni comunali ma i problemi restano irrisolti: sono dieci anni che il soffitto dell'ingresso è scrostato e nessuno finora ha provveduto ad aggiustarlo» dicono le mamme, decise a dare battaglia. E senza perdere tempo, con l'appoggio di alcuni insegnanti, hanno firmato una lettera al sindaco e alla procura della Repubblica, per «obbligare i responsabili a pagare, per non gravare ulteriormente sui cittadini».

L'assessore comunale all'Istruzione del Comune di Moncalieri Giuseppina Puglisi

Alle lamentele dei genitori risponde l'assessore all'Istruzione Maria Giuseppina Puglisi, che allarga le braccia: «Comprendo che questa emergenza non faccia piacere ai genitori e stiamo facendo il possibile per riaprire la scuola». In tempi brevi? «Al massimo un mese - assicura -: prima bisogna valutare i danni alle tubazioni, alla struttura e all'impianto elettrico, quindi reperire in bilancio i fondi per finanziare gli interventi di recupero». Nel frattempo le classi sono state sistemate in altre scuole: cinque alla «Marco Polo» e cinque alla «Silvio Pellico». Con pullman privati i bambini vengono prelevati al mattino di fronte alla «Barruero», portati a destinazione e riconsegnati al pomeriggio ai genitori. Tre minibus per dieci classi. «Anche questo servizio è una vergogna - ribattono le mamme -. Viaggiano stipati come sardine: basta una frenata brusca e chi è in piedi rischia di farsi male». Ma non è tutto: «Per acquistare carta igienica, fogli per fotocopie, cerotti e alcol per medicazioni, dobbiamo autotassarci perché mancano i fondi. E questa sarebbe scuola pubblica?».

Im. peg.

Iniziativa ad Almese

Tasse più giuste con il censimento degli immobili

Tempi duri per gli evasori delle tasse nel Comune di Almese: con l'anno nuovo l'amministrazione darà il via al censimento degli immobili esistenti sul territorio. Al momento è stato approvato un capitolato d'appalto e nei prossimi giorni verrà scelta una ditta specializzata nei rilevamenti. Il sindaco Giuliano Bosio dice che «questa operazione è indispensabile per evitare nuove tasse alle persone oneste». Ognuno pagherà il dovuto in base alle proprietà. Verranno controllati gli immobili e per ogni unità residenziale saranno rilevati il nome del proprietario e i dati catastali. Le informazioni saranno elaborate dal computer e confrontate con le denunce Ici, Iciap e Tosap. Alla decisione del sindaco è contraria l'opposizione che ha espresso la sua preoccupazione: «In altri Comuni ha creato disguidi e incomprensioni tra la ditta e i cittadini».

Chivassesi alla sbarra

Furto di computer e di assegni Due condannati

Danilo Granero, 30 anni, attualmente detenuto nel carcere delle Vallette e Laura Turi, 34 anni, entrambi di Chivasso e difesi dall'avvocato Franco Papotti sono saliti alla sbarra ieri mattina davanti al pretore di Rivarolo Claudio Ferrero. Gli imputati sono accusati del furto di un computer, un telefax, un blocchetto assegni e marche da bollo ai danni di Renato Massetta, commercialista di Volpiano, via Ciriè 81. Il fatto avvenne nel luglio scorso. I due ladri vennero però acciuffati quasi subito dai carabinieri che bloccarono l'auto sulla quale viaggiavano durante un normale controllo. Il Granero, presente in aula, ha patteggiato la pena consistente in sette mesi di carcere più 700 mila lire di multa. Laura Turi, assente, è stata condannata ad undici mesi di reclusione più la multa di 900 mila lire.

S. Francesco al Campo

Si fa «pulizia» dov'è caduto il cargo russo

Le compagnie assicuratrici dell'aereo cargo russo precipitato l'8 ottobre 1996 sul territorio di San Francesco al Campo hanno concordato di assumersi gli oneri per la realizzazione degli interventi di disinquinamento previsti dall'ordinanza emessa il 9 dicembre dal Sindaco della città. Stamattina si svolgerà il sopralluogo finale che permetterà ai tecnici della Flight Logistic Support Southsens on Sea (Gb) ed ai contrattisti locali di predisporre il calendario dei lavori. Le opere che saranno eseguite sono quelle compatibili con la presenza nel sito del velivolo ancora sotto sequestro e consisteranno nel disinquinamento di un pozzo, nell'aspirazione di due fosse biologiche di una cisterna per gli animali e di per la pesa. I controlli sono affidati all'Arpa (l'agenzia regionale per la protezione ambientale) e alla Provincia di Torino.

In gennaio si moltiplicano le proposte verso mete esotiche

Prezzi quasi dimezzati ma la Fiavet avverte: «Attenti alle offerte troppo eclatanti»

Le incantevoli spiagge bianche di Mauritius, Capo Verde o Bali sono fra le mete [illegible] dai turisti italiani

La vacanza è più vicina se il viaggio è «in saldo»

Preparate le valigie: anche i **viaggi vanno in saldo**. Dal 10 gennaio - e per tutto febbraio - voli e soggiorni costano meno con sconti che **oscillano** intorno al 20-30 per cento del prezzo di catalogo. Attenzione però «la truffa può essere in agguato» afferma Carlo Bortot presidente della Fiavet, la Federazione italiana delle agenzie di viaggio. «Occorre diffidare delle offerte troppo eclatanti - consiglia - e rivolgersi alle agenzie qualificate».

Le promozioni «last minute», dove si parte entro un massimo di venti giorni [illegible] tra quelle più sicure ma buone occasioni si hanno anche nei periodi di bassa stagione. Per gli inguaribili giramondo, abbiamo selezionato, a titolo indicativo, alcune delle proposte più allettanti per quote e destinazioni. Dal 16 gennaio al 16 marzo tornano le tariffe scontate dell'Alitalia per le coppie: viaggio più 2 notti in albergo, nelle capitali europee, 489.000 a persona. Ribassi anche per crociere sul Nilo in navi di lusso (1.195.000 contro [illegible] 1.600.000) e Djerba dove bastano 660.000 lire per una settimana.

«Abbiamo anche mete non ancora raggiunte dal turismo di massa come l'isola del Sale, una delle dieci isole a 500 chilometri al largo del Senegal, che formano la repubblica di Capo Verde». In questo paradiso, l'Ati Tour di Milano ha aperto recentemente un villaggio, il Djadsal Holiday Club, che si affaccia sulla spiaggia di Santa Maria, una striscia di fine sabbia bianca lunga otto chilometri (quote da 1.590.000).

«Fuori dalla mischia - suggeriscono alla Mandarina Viaggi - l'isola di Lombok, di fronte a Bali di cui è considerata la sorella gemella, abitata dall'etnia Sasak adatta a chi cerca un mare da cartolina e quiete totale» (sui 2.000.000 scontato di circa 400.000). In Thailandia c'è l'isola a forma [illegible] «farfalla» di Phi Phi poco frequentata e coperta da folta vegetazione (sui 2.000.000). Dal 2 al 7 febbraio, a Nord di Nuova Delhi, si svolge [illegible] celeberrimo Festival dello yoga di Rishikesh. Un'occasione unica per partecipare alle lezioni negli ashram dei grandi maestri (sui 2.300.000 anziché 2.700.000).

La Torviaggi lancia - insieme con le agenzie del gruppo «Buon Viaggio» - una serie di offerte con risparmi fino al [illegible] milione. A cominciare dal tour in Namibia, nell'Africa incontaminata dei grandi spazi, sui 3.600.000 (dal 20 febbraio). In Svizzera, a Sud di Berna, nell'Oberland Bernese, dove c'è lo Jungfraujoch - Top of Europe la stazione ferroviaria più alta d'Europa (a quota 3454) che custodisce - scavato nella roccia - un suggestivo museo del ghiaccio, l'Ente per il turismo propone treno più soggiorno (4 giorni) a partire da 336.000 lire con [illegible] riduzione di 70.000 a testa per le escursioni in vetta sul trenino.

[illegible] Del [illegible]

Esposizione di 500 ex libris

Don Chisciotte sotto la Mole

S'inaugura venerdì alle 17,30, alla Biblioteca Nazionale, in piazza Carlo Alberto, una [illegible] stra internazionale sugli [illegible] **libris dedicati a Don Chisciotte**. Curata da Silvana Anna Boccardo, insegnante, Gian Carlo Torre, collezionista e Angelo Giaccaria della Biblioteca Nazionale, su iniziativa del Centro Pannunzio, rimarrà aperta fino all'8 febbraio (orari: da lunedì al sabato 9-13; martedì [illegible] giovedì anche dalle 15 alle 18).

E' la più aggiornata raccolta finora allestita con la collaborazione di collezionisti di tutto il mondo ed è stata studiata [illegible] modo da permettere [illegible] visitatore [illegible] scegliere un proprio percorso di lettura: circa 500 ex libris non soltanto sfilano come simboli di un'opera letteraria di successo universale, ma anche come piccole composizioni d'arte che hanno suscitato la passione dei collezionisti. Gli ex libris, sono i foglietti che appaiono sul risguardo interno alla copertina. Venivano eseguiti [illegible] commissione da artisti e artigiani e qualificavano chi possedeva il volume. Il cavaliere folle fu spesso scelto come illustrazione.

Uno dei «foglietti» esposti

Per allestire questa mostra torinese (che sarà portata anche in altre città d'Italia [illegible] in Spagna) sono stati raccolti «foglietti» in tutto il mondo. Per offrire una visione più completa la si è fatta precedere da tavole sinottiche sugli aspetti sociologici tra il XVI e il XVII secolo. Alcuni «foglietti» sono stati utilizzati per rievocare i più significativi episodi del racconto [illegible] Miguel Cervantes de Saavedra, di cui ricorre il 450° anniversario della nascita.

Altre vetrine sono dedicate ai collezionisti più significativi [illegible] che si sono distinti nella raccolta di ex libris sul tema del simpatico cavaliere errante. Non manca un omaggio agli artisti spagnoli che si sono cimentati sul tema e pure i torinesi Eandi, Verna, Schialvino, Gatti e Borghi [illegible] stati convocati per l'occasione.

Anche la Biblioteca Nazionale ha messo a disposizione i suoi ex libris sul tema. La mostra è arricchita da biglietti augurali, figurini di moda [illegible] da un manifesto di Antonini dove il cavaliere è rappresentato proprio in piazza Carlo Alberto, sede della mostra. [i. c.]

2 DOVE *andiamo*

CINEMA. Secondo giorno per l'inedita iniziativa «Pomeriggi al cinema» a cura del Dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Anec (Associazione nazionale esercenti cinema): andare [illegible] cinema in orario pomeridiano nei giorni feriali in tutte le sale di Torino e provincia costa 7000 lire.

Successo di pubblico al Massimo 2, via Montebello 8, per l'ultima pellicola inserita nella rassegna «Playbill» organizzata da Tele+, l'Unità e la Mikado: «Cold Comfort Farm». Diretta dall'inglese John Schlesinger, regista [illegible] i celebri «Uomo da marciapiede» e «Il maratoneta». Proiezioni ogni due ore [illegible] partire dalle 16,30, biglietti [illegible] lire.

[illegible]. Il Carignano ospita stasera l'allestimento di «Come vi piace» di Shakespeare [illegible] Manuela Kustermann nel ruolo di Rosalinda. Regia di Giancarlo Nanni. Inizio ore 20,45, i biglietti costano 38 mila lire.

«Prova per Fernando Pessoa» è il titolo dello spettacolo scritto e diretto [illegible] Marcel Cordeiro in scena anche stasera alla sala Mariani del teatro Adua. Ne è protagonista Marco Zanni. Si inizia alle 21, i biglietti costano 15 mila lire (ridotti a 13 mila).

Debutta questa sera a Zona Castalia, via Principe Amedeo 8/A, lo spettacolo di teatro-danza «Una [illegible] tealrale». Dirige Bobo Nigrone. Appuntamento alle 21, ingresso soci Arci a 10 mila lire.

[illegible]. Piace al parco della Pellerina il circo storico Tribertis, in città sino al 13 gennaio. Oggi gli spettacoli cominciano alle 16,30 e 21,15. Informazioni al numero di telefono 011/7496814.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

A Sauze d'Oulx

[illegible] piccole gustando paella [illegible]

Ma chi dice che [illegible] guaio delle vacanze in montagna [illegible] nella mancanza delle ore piccole? **Kaly** è un ristorante-pizzeria che resta aperto abbondantemente sin dopo la mezzanotte. Si cena e [illegible] fa anche musica. Kaly non ha nulla a che fare [illegible] l'induismo indiano. E' semplicemente il diminutivo americanizzato di Calogero Carone, siciliano di Erice salito anni fa sulle nevi della montagna valsusina. Il locale, formato da due sale, è gradevole e le specialità non mancano. Come la spagnoleggiante paella e la cosiddetta «vulcanella» che consiste nella cottura di carne (con salsel su una pietra messa [illegible] disposizione di ciascun cliente. Insomma, ognuno può indossare i panni dello chef. Il repertorio, comunque, tende ai sapori mediterranei e il posto, forse proprio per questa sua caratteristica, [illegible] spiace ai turisti stranieri. Qui, un tempo, c'era una stalla le cui tracce, almeno [illegible] livello architettonico, restano nelle arcate del soffitto. Anche Kaly, come altri ristoranti della valle, si appresta a ricevere clienti al seguito dei prossimi mondiali di sci al Sestriere. Per quell'occasione, in febbraio, non praticherà chiusura settimanale.

Via Pramand 5
Piatti mediterranei
Specialità: vulcanella
Non chiude
Sulle **40 mila** con vino
Tel. 0122/850.574

Alessandro Cruto la realizzò prima di Edison, ma nessuno lo finanziò

Fu l'inventore della lampadina Alpignano gli dedica un museo

Un [illegible] **della lampadina** per ricordare un genio incompreso. Nascerà ad Alpignano, in via Matteotti 2, nell'ex fabbrica di Alessandro Cruto che per primo inventò la lampada ad incandescenza. Genialità, forza di volontà, coraggio e spirito di sacrificio. Qualità essenziali per [illegible] inventore. Ma per Cruto, capomastro con la passione per la ricerca, non sono stati sufficienti. Pur essendo stato il primo, nel 1880, [illegible] costruire [illegible] lampadina elettrica, [illegible] finito nelle pagine bianche della storia. Sui libri [illegible] il suo nome non compare e la scoperta viene attribuita comunemente all'americano Edison.

Alla lampadina [illegible] Cruto è mancato, infatti, un finanziatore. Neppure il governo di allora, appositamente interpellato, accennò a sovvenzionare un'invenzione che ha stravolto le abitudini di vita della gente. Completamente autodidatta, Alessandro Cruto, nato [illegible] Piossasco nel 1847, ma alpignanese d'adozione, arrivò alla scoperta quasi per caso. La prima parte della sua vita l'aveva infatti dedicata a [illegible] di costruire in laboratorio diamanti artificiali, provando la cristallizzazione [illegible] carbonio. Non c'è riuscito, ma gli studi sul carbonio lo portarono ad una scoperta clamorosa: la lampadina.

Alessandro Cruto

Nonostante le difficoltà a reperire fondi, Cruto non si scoraggiò e proseguì nella sua attività per perfezionare il filamento elettrico, realizzato depositando il carbonio [illegible] un sottilissimo filo [illegible] platino, [illegible] incandescente e immerso [illegible] una soluzione di idrocarburi. Un'operazione di elevato valore tecnico, a differenza dei filamenti naturali di Edison e dell'inglese Swan. E fu proprio questa superiorità tecnica che consentì a Cruto un primo finanziamento, nel 1881, in seguito ad una prova comparativa [illegible] con la lampadina di Swan. Con l'appoggio di Favale e Jervis, nacque un anno dopo a Piossasco la società «A. Cruto e Comp.».

[illegible] 1884 fu [illegible] re Umberto I a congratularsi di persona con l'inventore piemontese e l'anno successivo [illegible] Alpignano venne aperto [illegible] grande opificio Cruto, la prima fabbrica di lampadine in Italia. L'azienda prosperò e s'ingrandì, ma ormai era troppo tardi per un riconoscimento mondiale alla sua opera e nel 1910, due anni dopo la sua morte, l'industria venne addirittura rilevata dalla Edison-Clerici, [illegible] passare poi nel 1927 alla Philips, che utilizzò i locali per il dopolavoro e la mensa di un nuovo e più grande stabilimento. Negli Anni Sessanta il Comune vi trasferì il suo magazzino e la scuola materna. Ora il complesso, diventando museo, tornerà ad «appartenere» al suo creatore.

Grazia Longo

Tessere in vendita

E con la «card» mostre gratis tutto l'anno

E' scattata lo scorso 1° gennaio, [illegible] durerà fino al 31 dicembre, l'operazione **abbonamento ai musei civici cittadini**. L'iniziativa del Comune già presentata a novembre è diventata così operativa. La nuova «card» costa 50 mila lire e permette l'entrata gratuita, per tutto l'anno, alle collezioni permanenti e alle mostre temporanee allestite alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, al Museo Pietro Micca, al Museo di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, al Borgo Medievale, al Museo del Risorgimento e al Museo della Montagna.

Ingresso scontato invece per quanto riguarda le altre sette istituzioni culturali torinesi: il Castello di Rivoli, Palazzo Bricherasio, Museo dell'Auto, Mu[illegible] Scienze Naturali, Museo di Fotografia, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e Palazzo Barolo. Nella tessera è inoltre compreso l'abbonamento [illegible] un trimestrale d'informazioni su concerti [illegible] convegni, visite guidate e conferenze organizzate nel corso dell'anno.

MUSICA *dove*

a cura di [illegible] FERRARIS

[illegible] Uno dei maggiori sassofonisti jazz italiani, Carlo Atti, è in concerto stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) affiancato da Riccardo Ruggeri al pianoforte, Maurizio Cuccuini alla batteria e Alessandro Maiorino al basso. Domani al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» musica brasiliana con Balalo de Gato.

[illegible] E' tornato in pista dopo lungo silenzio: Alberto Camerini, quello di «Gelato metropolitano», l'«Arlecchino elettronico», cantautore alpigo degli Anni Settanta, ha di recente pubblicato un album intitolato «Dove l'arcobaleno arriva», per l'etichetta indipendente Duck Record, [illegible] adesso lo promuove con tostissimi concerti, in locali alternativi e centri sociali: stasera è al «Miró» (strada Settimo 154, ore 22). Lo show dura due ore, durante le quali non mancano, accanto ai brani nuovi, anche i «classici» di un musicista che sembra vivere una seconda giovinezza. Con Camerini suonano Gisso Can[illegible] (tastiere), Alberto Nodi (percussioni), Roberto Siracusa (batteria) e Nicola Anglieri (basso).

[illegible] **[illegible]18.** Oggi Elvis Presley compirebbe 62 anni. Per ricordare «The King», l'Elvis Presley Club of Italy, presieduto dal torinese Sebastiano Cecere, organizza stasera [illegible] «Lucky Nugget Saloon» di corso Vittorio Emanuele 21 (ore 22) una «festa di compleanno» alla quale prenderanno parte due gruppi rock: la Travellin' [illegible]nd di Carlo Samà, e i Rockin, che presenteranno in anteprima [illegible] vivo il loro compact disc «Rock'n'roll».

[illegible] **LOCALI.** Stasera a «Le Ginestre» (via Valprato 15) si ascoltano dischi di Charlie Parker; il «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131) dedica la serata a Bruce Springsteen.

[illegible] **E GLI ALTRI.** Si terrà il 28 febbraio [illegible] Palasport il concerto di Francesco Guccini: i biglietti [illegible]stano 35 mila lire compresi i diritti di prevendita e si possono acquistare da Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma, Mariposa, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, Disco Star (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo), Bivio Tours (Ivrea), Ottica Alberghina (Rivoli). Organizzano Metropolis e Rete 5 che annunciano inoltre Daniele Silvestri il [illegible] gennaio al Palasport nell'ambito [illegible] [illegible] manifestazione «Disco usato e da collezione» (15 mila lire); e i Pooh il 27 gennaio sempre al Palasport (55 mila lire i posti numerati, 40 mila lire non numerati). Ancora Metropolis e Rete 5 presenteranno al Colosseo Vinicio Capossela il 7 febbraio (33 mila lire, prevendita alla cassa in via Madama Cristina 71); Paolo Conte il 9 e 10 febbraio all'Alfieri (biglietti a 70, 60 [illegible] 50 mila lire) e Lucio Dalla, pure all'Alfieri, il 13 e 14 febbraio (biglietti a 65, 55 e 45 mila lire a seconda dell'ordine di posti, compresi i diritti di prevendita).

Foto: Alberto Camerini

L'Unione Musicale questa sera all'Auditorium

Il giovane Trio di Parma inaugura il «dopo feste»

La ripresa degli appuntamenti dell'**Unione Musicale** dopo le feste non potrebbe [illegible] più benaugurante. Stasera alle 21, nell'Auditorium della Rai, si presenta il Trio di Parma, un complesso giovane che in pochi anni ha bruciato le tappe con una serie di successi non solo in Europa ma anche in America, dove ha tenuto proprio di recente una tournee. Fa piacere ricord[illegible] che è stato proprio questo valoroso gruppo a commemorare con [illegible] concerto, nell'autunno scorso, Arturo Benedetti Michelangeli [illegible] Moncalieri, dove il maestro tenne la sua mitica scuola di pianoforte.

Ma torniamo a stasera. Il pianista Alberto Miodini, il violinista Ivan Rabaglia e il violoncellista Enrico Bronzi arrivano - fortificati dagli insegnamenti del Trio di Trieste e della Scuola di Fiesole - per proporre due pagine tra le più famose e importanti di questo repertorio: il «Trio in si bemolle maggiore op. 97» di Beethoven e il «Trio in la maggiore» di Ravel.

Il primo è conosciuto con il sottotitolo «L'Arciduca», in quanto dedicato a Rodolfo d'Asburgo. L'opera è suddivisa in quattro parti, che possono essere definite attraverso la felice sintesi di Elisabetta Fava: l'Allegro Moderato «irradia un senso di regale serenità, di calma virile»; lo Scherzo «anticipa un certo candore schubertiano»; l'Andante Cantabile «inaugura il novero di capolavori in cui Beethoven sublimerà la forma del tema con variazioni»; l'Allegro Moderato è una «chiusa sanguigna».

Per quanto riguarda il «Trio» raveliano, è interessante ricordare che l'autore, avendolo scritto nella primavera-estate del 1914 in attesa di essere arruolato per la guerra, volle considerarlo una sorta di testamento spirituale. [L. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] DEL [illegible]

Alle 21 all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, conferenza di Elisa Mongiano su «Immagini di donna nel Piemonte medievale». L'iniziativa è dell'Associazione Amici dell'Archivio di Stato.

ST[illegible] [illegible] CD-ROM

Alle 21 alla Biblioteca Civica di Moncalieri, in via Cavour 31, incontro intitolato «La biblioteca multimediale: progetti per il [illegible]7». Giorgio Tartara illustrerà i più recenti cd-rom e le nuove attività legate allo studio delle lingue straniere, al turismo e alla promozione culturale di Moncalieri.

I LIBRI DEL CUORE

Domani alle 21 al Caffè San Carlo, in piazza San Carlo 156, appuntamento con il ciclo «I libri del cuore» promosso dal Centro Pannunzio: il pubblico è invitato a leggere e a proporre brani letterari. Coordina Anna Tamburini.

AFRICA ALL'ALCATRAZ

Domani alle 22,30 all'Alcatraz, al Murazzi, serata dedicata all'Africa: performance del trio di percussionisti Kawà Ensemble accompagnato da ballerini afro.

[illegible]

Domani alle 17,45 [illegible] Teatro Colosseo, in [illegible] Madama Cristina 71, riprendono i GiovediScienza con [illegible] conferenza su «Correggere l'eredità: la terapia genica». Relatori Fulvio Mavilio, coordinatore scientifico dell'Istituto San Raffaele a Milano, e Luigi Naldini, docente al dipartimento [illegible] Scienze Biomediche e Oncologia all'Università di Torino.

[illegible]

Domani alle 21 all'Associazione Il Granello [illegible] Senape, [illegible] corso Turati 25/7, conferenza di Rocco Pinneri su «Proiezioni geografiche [illegible] tema natale e loro interpretazioni». Organizza il Cida (Centro Italiano di Astrologia). Informazioni allo 011/8195021.

[illegible] S[illegible]

L'Associazione Pedagogica Steineriana propone venerdì [illegible] 20,45 all'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, il seminario su «L'evoluzione del bambino e l'importanza del suo sviluppo musicale», con l'intervento [illegible] Peter Appenzeller. Informazioni allo 011/3187708.

ARTISTI SPAGNOLI

Alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, è stata prorogata fino al 18 gennaio la mostra «Navidad española»: opere [illegible] Mateu Camarasa, Nana Colet, Elvira Fustero, Gaixet, Marga Llin [illegible] Tudanca. E' aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30 esclusi domenica e lunedì. L'organizzazione è in collaborazione con la Galleria di Saragozza «Lourdes Jaureguida», dove in contemporanea sono esposte le opere di Paolo Ambrosio, Giusti[illegible] Capasciutti, Vannetta Cavallotti, Serena Leale e Gian Carlo Pagliasso.

[illegible] DI [illegible]

Il gruppo fotografico La Mole organizza [illegible] 20 gennaio al 22 aprile un [illegible] di fotografia per principianti: il lunedì dalle 21 alle 23 alla Cascina Marchesa, in corso Vercelli 141/147. Informazioni allo 011/4051061.

PRIMA DI [illegible]

Venerdì alle 21 all'Associazione Damanhur, in via Po 38, conferenza su «... E prima di Atlantide?». L'ingresso [illegible] è libero.

OMAGGIO A DON PEROSI

Per i quarant'anni della morte di don Lorenzo Perosi [illegible] Civica Orchestra Sinfonica di Fiati della Città di Torino ha in programma una serie [illegible] concerti, con musiche di Perosi, Albinoni [illegible] Pirazzini. Prima data l'11 gennaio, alle 21, al Duomo in piazza San Giovanni. Dirige il maestro Antonino Tatone.

CAPPUCCETTO ROSSO

Torna il teatro ragazzi all'Alfa Teatro, [illegible] via Casalborgone 18, domenica 12 alle 16 con [illegible] compagnia Tieffeu [illegible] Perugia: metterà in scena lo spettacolo «Le avventure mozzafiato di Cappuccetto Rosso e Pedocicio Motorato».

VIA AL CARNEVALE

L'Associazion Piemontèisa inaugura i festeggiamenti del Carnevale domenica 12 con [illegible] celebrazione della messa, alle 9,30, nella chiesa di San Lorenzo. Alla funzione parteciperanno il Coro [illegible] Brigata Alpina Taurinense, la Compagnia Città di Torino con Gianduia e Giacometta [illegible] personaggi storici di circa 60 Comuni.

GIARDINAGGIO

Corsi di giardinaggio al Turin Garden, strada del Maneiro 64, da febbraio a maggio. Cinque stage diversi per trattare temi quali [illegible] potatura, l'utilizzo degli antiparassitari, [illegible] coltivazione delle piante in vaso, l'illuminazione dei giardini, [illegible] i «lavori» stagionali. Iscrizioni allo 011/8610032.

[illegible] [illegible]

Al circolo culturale Ballet School, in via del Carmine 4, [illegible] tengono corsi di danza classica e tecnica di perfezionamento, flamenco e danza sevillana e paso doble, espressione corporea e drammatizzazione. Sono curati rispettivamente dai maestri Joan Bosloc, Franca Garufi e Arturo Di Tullio. Informazioni più dettagliate allo 011/4368818.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara negozi e ambulanti della città e della provincia

Commercianti, è sfida all'ultimo voto

Ecco la classifica parziale prima del verdetto

Dopo un mese di serrata battaglia a suon di preferenze, con domenica scorsa - data in cui è stato pubblicato l'ultimo tagliando di partecipazione - si è conclusa l'iniziativa del **Natale della convenienza** e **della cortesia** promossa da La Stampa con l'Ascom. I lettori - con le loro segnalazioni - hanno avuto modo di premiare l'impegno di commercianti di Torino e provincia. Una gara a largo raggio, il cui interesse è andato in continuo crescendo, dando vita ad un'accesa e leale competizione. Tantissimi i coupon pervenuti per un totale di quasi 55 mila voti scrutinati. Lo spoglio è però ancora in piena fase di svolgimento e quindi il risultato finale potrebbe ancora riservare qualche «ribaltone» nelle classifiche relative alle sei diverse categorie in concorso. Tutto dipenderà comunque dalle ultime schede: **saranno ritenute valide quelle giunte in redazione entro l'11 gennaio.** A scrutinio concluso si passerà all'estrazione dei premi messi in palio tra tutti coloro che avranno spedito il tagliando. Un fortunato lettore si accaparrerà una fiammante Fiat Brava 1.4 Super. Verranno sorteggiati anche videoregistratori, lettori cd, stereo compatti, fotocamere, radioregistratori e walkman. E ai vincitori del concorso spetteranno targhe di merito. **[e. d. s.]**

VIA/CORSO/PIAZZA DI TORINO

	VOTI
1 TRIPOLI	[illegible]
2 ROMA	1419
3 S. [illegible]	1192
4 GARIBALDI	1160
5 PRINCIPI D'ACAJA	1150
6 TRAIANO	575
7 [illegible]	470
8 NIZZA	443
9 BELGIO	400
10 VANCHIGLIA	301
11 [illegible]	299
12 GENOVA	243
13 FREJUS	170
14 LAGRANGE	164
CARLO ALBERTO	147
16 CHIESA DELLA SALUTE	146
17 DI [illegible]	143
18 S. SECONDO	131
19 VERCELLI	[illegible]
[illegible]	[illegible]
21 MONGINEVRO	84
22 CIBRARIO	83
23 MADAMA CRISTINA	68
[illegible]	82
24 GIULIO CESARE	75
25 DUCHESSA JOLANDA	67
26 BARBAROUX	64
[illegible]	64
SAN MAURO	64
[illegible]	63
28 [illegible]	61
[illegible]	61
29 STATUTO	59
CARLO FELICE	[illegible]
31 [illegible]	53
32 MILANO	52
CAIO PLINIO	[illegible]
XX SETTEMBRE	[illegible]
35 PIETRO MICCA	46
36 BERTOLA	45
37 [illegible] ARTISTI	44
38 FALCHERA	42
SVIZZERA	41
CASTELLO	40
41 BIANCHI	39
BOSTON	39
EINAUDI	39
42 SEBASTOPOLI	37
43 DEI MERCANTI	36
FRANCIA	36
MARIA VITTORIA	36
SOMEILLER	[illegible]
44 P.ZZA VITTORIO VENETO	[illegible]
45 [illegible]	33
46 S. TERESA	29
47 BRAMANTE	28
FOGLIZZO	28
VAGNONE	28
48 RACCONIGI	27
S. CARLO	27
VITTORIO EMANUELE II	27
49 NICOLA FABRIZI	26
VILLA DELLA REGINA	26
50 CAVOUR	25
CIGNA	25

MERCATO TORINO

	VOTI
1 CROCETTA	[illegible]
P.ZZA BENEFICA - MARTINI	[illegible]
3 PORTA PALAZZO	800
4 S. RITA - SEBASTOPOLI	799
5 C.SO RACCONIGI	569
P.ZZA BENGASI	415
7 P.ZZA SANTA GIULIA	259
8 P.ZZA MADAMA CRISTINA	257
9 C.SO SVIZZERA	209
C.SO BRUNELLESCHI	202
11 BORGO VITTORIA	193
12 C.SO SPEZIA	165
13 C.SO PALESTRO - VALDOCCO	156
14 V. D. DI NANNI	123
15 DON GRIOLI	112
16 C.SO CHIETI	98
17 C.SO CINCINNATO	90
P.ZZA BORROMINI - V. PORPORA	89
19 P.ZZA FORONI - CERIGNOLA	84
P.ZZA NIZZA	84
20 P.ZZA BARCELLONA	63
21 P.ZZA CAMPANELLA	61
22 V. PORPORA	58
23 V. BALTIMORA	23
24 P.ZZA CRISPI	20
P.ZZA CARLINA	18
V. II. SECONDO	18
26 V. PAVESE	16
27 P.ZZA GUALA	13
28 BALON	11
BERINO	11
29 REGIO PARCO	10

AMBULANTE DI TORINO

	VOTI
1 F.LLI BRUNI - FRUTTA E VERDURA - P. BENEFICA	636
2 VERNERO MAURIZIO - FORM. SALUMI - CROCETTA	295
NELLA E GIOVANNI - FRUTTA VERDURA - P. BENEFICA	210
4 TOSCO MARITA - FRUTTA E VERDURA	140
5 TUTTO CARNI - CROCETTA	138
6 AIASSA POLLI - STAND 89 - PORTA PALAZZO	84
7 FEELING ABBIGLIAM. DI MINA E FRANCO - CROCETTA	82
8 CUSANNO NICOLA PESCE - C.SO CHIETI	55
ONORINA E SERAFINO VERDURE - C. SPEZIA	53
10 CARLIN - BANCO N° 1 - P. CAMPANELLA	38
RUSSO ANTONIO - SALUMI - P. PALAZZO STAND 10	37
12 PIGNATARO VLADIMIRO - CARAM. DOLCIUMI - P. FORONI	36
13 BRUNO - MAGLIE - CROCETTA	33
FRANCONE ANTONIO - FRUTTA E VERDURA	33
14 CHERUBINI AMELIA - ABBIGLIAMENTO - CROCETTA	31
15 ANZALONE	26
VENTRICELLI GIUSEPPE - SANTA RITA	26
16 IL MERCANTE DI CECCARONE PINO	27
17 NICOLA SERGIO ABBIGLIAMENTO	24
18 PREMIO	23
19 CURZOLA MAURIZIO - PRIMIZIE	22
GROSSO TONINO - VERDURA	22
20 MINA E SAVERIO FIORI - V. DI NANNI	21
RUB[illegible] FORMAGGI - STAND 43 P. PALAZZO	21
RUSSO VITTORIO - FRUTTA - P. NIZZA	21
21 BEVILACQUA	20
PRETONI [illegible]	20
22 ETTORE E TIZIANA - S. RITA	19
23 GIORDANO GIUSEPPE - VERDURA - CROCETTA	17
TOMMASO - V. PORPORA	17
24 CAVALLO ENZO E MARIANGELA FIORI	16
PIPPO IL CARAMELLAIO - S. RITA	16
25 GAI ANNA LINA - INTIMO	15
26 CHIAPPERO TIZIANA E GIANFRANCO - C. CHIETI	14
MARE MONTI DI RICCIARDI	14
VOND ROSARIA SNC - SALUMI E FORMAGGI	14
27 BRUSCONI MARCO - STAND 91 P. PALAZZO	13
CORATO DEBORAH - ABBIGLIAMENTO CASCH.	13
F.LLI REALMUTO - FRUTTA E VERDURA	13
SANDRO IL VERDURIERE - B.GO VITTORIA	13
28 BARRERA MARCO FIORI	12
BORGIATTINO WALTER - FRUTTA E VERDURA	12
CIRRITO BRIGIDA - CROCETTA	12
FAVA FORMAGGI	12
FRANCA FIORI - S. RITA	12
POVERO ABATE MARIA - SALUMI E FORMAGGI	12
VENTURINI LUIGI CALZE	12
29 ALLEGRI MASSIMO E ROBERTO	11
EMANUEL FULVIO	11
F.LLI GIORDANO - FRUTTA E VERDURA	11
MARIA E SEBASTIANO - SALUMIFICIO - C. SPEZIA	11
MARINO PESCIVENDOLO - S. RITA	11
MONTELEONE LUIGI - PESCE	11
NATTA CALZATURE - P. BENEFICA - CROCETTA	11
TERRANOVA MARMELLATE COOP.	11
TINO E TINA FORMAGGI - C.SO CHIETI	11
TONI DI PORTA PALAZZO	11
30 ACCASCIATO L'OROLOGIAIO	10
BARBATO MATTEO - C.SO CINCINNATO	10
CARNAZZA DONATELLA - FRUTTA E VERDURA	10
COOP. S. P. PIEMONTE	[illegible]
GALLINA - PESCIVENDOLO	[illegible]
GHIONE PAOLO - POLLI E CONIGLI	10
LORY CAMICERIA - CROCETTA	10

[illegible] DI TORINO

	VOTI
1 CARTOLIBRERIA LADISA - V. TRIPOLI 10/2	1198
2 MACELLERIA BERGOGLIO ANTONIO - C.SO FRANCIA 15	[illegible]
3 MACELLERIA FERRAGUT - V. SAN DONATO 50	908
4 IL FRUTTETO DI DELLA VALLE SERGIO - V. S. DONATO 8	235
5 PINO DEI FIORI - C.SO BELGIO 48	209
6 IL PARTICOLARE - V. TRIPOLI 7	194
PANETTERIA FRANCESCON [illegible] - V. TRIPOLI 3	194
7 CARTIER - V. ROMA 330/332	166
8 EDICOLA TOPO NEWS GIOCATTOLI - V. NIZZA 65	161
9 OTTICA TATONI	133
10 AUTORADIO PEDRAZZI LORENZO & C. - C. C. [illegible] 72	112
MAX MARA - V. ROMA 279	112
11 STEVANONI CALZATURE E PELLETTERIE - V. GENOVA [illegible]	111
12 FOTORAMA OSS - C.SO DE GASPERI	110
13 PELLETTERIE INES	108
14 [illegible] GASTRONOMIA BERTOTTI - C. DE GASPERI 21	105
15 GIOGI [illegible] - V. SAN SECONDO 74	103
16 OTTICA CENTRO REFLEX - V. ABEGG 10	100
17 ALL [illegible] - V. SACCHI 28 BIS	99
18 MACELLERIA SARACCO PIERO	97
19 CAMUSSO SPORT - V. ROMA 57	88
20 DE WAN - V. ROMA 334	87
21 BOUTIQUE SAINT GERMAIN	81
PELLETTERIE CERMINARA - V. TRIPOLI 8	81
22 PNEUS CENTER - V. CERVINO [illegible]	79
23 MAD IN ITALY - V. C. ALBERTO 40/H	76
24 LIBRERIA PARAVIA - V. GARIBALDI [illegible]	72
25 PASTIFICIO S. PAOLO DI [illegible] - V. DI NANNI 105	64
PROVASOLI - V. CARLO ALBERTO 51	64
26 QUE [illegible] - V. P. D'ACAJA 33	63
27 PASTIFICIO PESSIONE - V. BALME [illegible]	62
28 MACELLERIA FRANCO ZERBINATI - C.SO DE GASPERI	61
29 ETA BETA	60
30 ABBIGLIAMENTO LORENA - STR. SAN MAURO 178	59
CARTOLIBRERIA CLEM - V. BARLETTA 37	59
31 [illegible] - V. PO 32	57
[illegible] ABBIGLIAMENTO ENRICA E VALERIA	56
33 LATTERIA GHIGO - STR. [illegible] MAURO 214	55
[illegible] GIOIELLIERE SANTA RITA	53
35 GIOVINE FIORI - C.SO TRAIANO 16/9	50
36 CARTOLERIA PROFUMI E BALOCCHI - C.SO TRAIANO 88	48
PANETTERIA CONCA - V. TRIPOLI 19	48
PANETTERIA IL FORNAIO DI FERRANTE - V. SAN DONATO 8	48
37 MACELLERIA MARITAN [illegible] - V. [illegible] 45	46
[illegible] CENTRO [illegible] - V. TRIPOLI 159	46
[illegible] BAR CROCETTA DI DEGIOANNI ALFONSO - C.SO EINAUDI	45
39 ABBIGLIAMENTO LA [illegible]	44
LIBRERIA [illegible] LEGGIO - VIA ARTISTI 13	44
[illegible] SPORT	44
40 GASTRONOMIA BARATTERO - V. ASSAROTTI	43
PROFUMERIA ALESSIO - V. CIBRARIO 86	43
41 GUSCIO LE FIRME - C.SO TURATI 10/D	42
42 BOMBONIERE LA FLOREALE - V. R. PILO 45	40
CARTOLERIA K2	40
LA GROTTA DI MERLINO - P.ZZA STATUTO	40
PARRUCCHIERE VINCENZO SERRA - V. GENOVA 93/E	40
PA[illegible] MASSIA VITTORIO - V. [illegible]	[illegible]
VIDEURO - V. [illegible] 58	40
[illegible] CARLA - V. BOSTON 17 - UOMO DONNA BAMBINO	39
IL CAMICIO - V. TRIPOLI 62	39
PELLETTERIA BASALONI - V. VANCHIGLIA 19	39
44 DUOMO CALZATURE - P.ZZA CARLO FELICE [illegible]	38
MINIMARKET FRANCHELLO - V. BEAUMONT 29 BIS	38
45 THE BODY SHOP - V. GARIBALDI	37
46 AMORE IL TRENO - V. C. ALBERTO 44/E	[illegible]
CASA DEL PARMIGIANO - C.SO BELGIO 96	[illegible]
CASATO MODE - C.SO VERCELLI 71/D	[illegible]
OCCHETTI INTIMO - V. VANCHIGLIA 38	36
47 [illegible]	[illegible]
[illegible] NAZIONALI - V. ROMA 72	[illegible]
48 GASTRONOMIA [illegible] (BETTIN - CHABERT) - V. PO [illegible]	[illegible]
49 GIOIELLERIA DELLA PIANA GIOVANNI - V. MILANO 20	[illegible]

[illegible] — CITTA' DI [illegible] — PROVINCIA [illegible] CUNEO

«Le peintre et [illegible] modèle», olio su tela cm 100x130

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

RAS ASSICURAZIONI
Savigliano

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"
Savigliano

ASS. CULTURALE DEARTE
Torino

LA [illegible]

CHERASCO
PALAZZO SALMATORIS
prolungamento fino al 19 gennaio

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì ore 10 - 13 / 15 - 20
Sabato e prefestivi: ore 10 - 23
Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-488071

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI

CATALOGO IN MOSTRA

[illegible]

	VOTI
1 [illegible]	679
2 MONCALIERI	547
3 RIVOLI	518
4 CHIERI	513
5 VIGONE	390
6 PINEROLO	384
7 IVREA	300
8 VENARIA	288
9 CHIVASSO	239
10 RIVAROLO C.SE	230
11 GIAVENO	229
12 PORTE	213
13 GRUGLIASCO	207
14 [illegible]	204
15 BARDONECCHIA	199
16 NICHELINO	187
17 LANZO	158
18 SETTIMO T.SE	152
19 COLLEGNO	148
20 S. MAURO	140
21 CARIGNANO	123
ALMESE	118
23 CARMAGNOLA	83
24 COAZZE	78
25 CASTELLAMONTE	73
26 SUSA	64
27 ULZIO	60
28 BRUINO	59
29 SANTENA	57
30 SESTRIERE	56
31 ROSTA	54
32 ORBASSANO	53
33 SALICE D'ULZIO	52
34 CANTOIRA	51
35 CALUSO	48
PINO T.SE	48
RIVALTA	48
36 ALA DI STURA	42
37 CUORGNE'	38
38 S. GILLIO	35
39 BEINASCO	34
40 TRAVERSELLA	29
41 LEINI'	28
42 PIANEZZA	27
VINOVO	27
43 [illegible]	26
44 ALPIGNANO	25
45 PRAGELATO	22
TROFARELLO	22
46 BORGARO T.SE	21
S. ANTONINO DI SUSA	21
VIU'	21
47 CLAVIERE	20
48 CESANA	15
POIRINO	15
49 AVIGLIANA	14
BALANGERO	14
BUSSOLENO	14
RUBIANA	14
50 BARBANIA	13
STRAMBINO	13
51 BARDASSANO	12
CASELLE	12
[illegible] BENIGNO C.SE	12
SAUZE DI CESANA	12
52 [illegible]	11
MATHI	11
SAN MAURIZIO [illegible]	11
[illegible]	10
DRUENTO	10
LOCANA CANAVESE	10
LOMBRIASCO	10

NEGOZIO DI PROVINCIA

	VOTI
1 BIRRERIA MACABARU - VIGONE	685
2 KEHABURAN VIAGGI - GASSINO T.SE	630
3 CAVANNA - SEMENTI - CHIERI	221
4 FUMI E PROFUMI - DI CHINELLATO - BRUINO	166
5 PAVIMENTI E RIVEST. CENA & C. - SETTIMO	159
6 BAR GALUP - PINEROLO - C.SO TORINO 64	137
7 ORIGAMI - VIALE BURIASCHI - VENARIA	96
8 MARIA PIZZATO - PARRUCCHIERA - IVREA	83
9 ALIMENTARI - LAURA - - ALMESE	78
10 MARITANO PAOLA - MERCERIA - GIAVENO	76
11 EXITUS CARTOLIBRERIA - CHIVASSO	68
PASTICCERIA UGETTI - BARDONECCHIA	68
12 TARRO GENTA - ARTICOLI REGALO - RIVAROLO	59
13 VALSUSA CARNI - ROSTA	54
14 KARAMEL - NICHELINO	53
15 GASTRONOMIA CERUTTI - CARIGNANO	47
16 OTTICA CERUTTI - NICHELINO	39
17 LIBRERIA DELL'ORCO - RIVAROLO	37
18 BAR NAVONE - SANTENA	34
19 GELATERIA ALPINA - LANZO	33
20 CENTRO COMM. LE GRU - GRUGLIASCO	31
21 BAR DOLCI INCONTRI - PINEROLO	30
BARDO FRUTTA - BARDONECCHIA	30
[illegible] CATTI FIORI - VIA ROMA 20 - LANZO	29
GIOIELLI CASTORO - RIVOLI	29
MARKET MARINELLA - TRAVERSELLA	29
23 GALLO ABBIGLIAMENTO - RIVAROLO C.SE	28
24 ABBIGLIAMENTO CAPRA - CHIERI	27
25 LE BOUTON D'OR - NICHELINO	26
MAMMA RO' PICO ART - LE GRU - GRUGLIASCO	26
26 ALBERGIAN - PINEROLO	25
MARINA YACHTING «PAVONE BLU» - MONCALIERI	25
27 AI TRE SCALINI DI CARRERA NICOLA	24
BIBA SHOES - MONCALIERI	24
28 BAR RISTORANTE S. MARCO - CARMAGNOLA	23
EDICOLA PAGLIERO - S. MAURO	23
PASTICCERIA ZENNARO - COLLEGNO	23
SALUMI BRASSEA - CASTELLAMONTE	23
VIAGGI KENABURA - [illegible]	23
[illegible] ALLEGRO CALZATURE - CHIERI	22
LA GHIRLANDA DI COSTA LETIZIA - LANZO	22
MANTELLI - NICHELINO	22
OREFICERIA RAPELLI - COLLEGNO	22
TABACCHI - COLLEGNO	22
35 BAR SKIPPER - SETTIMO T.SE	20
CASA DI SOGNO DI F.LLI FERRARINI - SUSA	20
GIOIELLERIA ALLARIA - RIVAROLO	20
LA PORCELLANA [illegible] CA - CHIERI	20
MARKET 2035 ALIMENTARI - SESTRIERE	20
PROFUMERIA MARISA - IVREA	20
TIK TAK ABBIGLIAMENTO - S. MAURIZIO C.SE	20
TUTTONERO CALZATURE - CARMAGNOLA	20
31 PIAGGIO CENTER DI SALA MARIO - SETTIMO	19
PROFUMERIA BARGI - COLLEGNO	19
32 «PASTE» D CARIGNAN DI FERRERO GIUSEPPE	18
ALMA COLLEZIONI - ORBASSANO	18
BAR FRANCO - ULZIO	18
ENZA STUDIO - BRUINO	18
IDEA FIORI DI SEGANTIN MARCO - SANTENA	18
LAURA FORMAGGI E SALUMI - CASTELLAMONTE	18
LAURA SHOP - IVREA	18
MA-PI DI ROBERTO - RIVALTA	18
PANETTERIA GAGLIERO - MONCALIERI	18
33 ALIMENTARI CASTAGNERI ANNAMARIA	17
[illegible] BALBO - [illegible]	17
SCAMPOLI E SCAMPOLI - NICHELINO	17
34 BAR ROMA DI SPAGNOLI - MONCALIERI	16
BAZZARONE 1920 - CALZATURE - RIVAROLO C.SE	[illegible]
ESTETISTA [illegible] DONNA - RIVOLI	16
MACELLERIA TONON RENATO - SAN [illegible]	16
[illegible] GIUSEPPE FLUCA - [illegible] C.SE	16
PASTICCERIA VACCHIERI MARCO - RIVALTA	16

«Passaggi» di Rosso in scena al teatro Araldo

Un'infanzia vissuta in cima, la partenza e dopo anni la riscoperta del paesaggio che li ha visti bambini. Lo spettacolo debutta da venerdì

Beppe Rosso ha firmato i testi ed è anche il regista [redacted] «Passaggi»

Due fratelli alla montagna per un ritorno al futuro

Barbara Dolza [redacted] scena è la sorella di Vanni Zinola

La montagna come immagine-simbolo del divenire, come materia instabile, come luogo di partenze e ritorni. E' così che il Teatro dell'Angolo racconta [redacted] paesaggio delle vette, con lo spettacolo «Passaggi», realizzato in collaborazione con Co.Tr.A.O. - Communauté de Travail des Alpes Occidentales, in scena all'Araldo dal 10 al 12 e dal 17 al 19 gennaio (venerdì e sabato alle 21,15, domenica alle 16,30). L'allestimento, che ha debuttato ad Alba in novembre nell'ambito del progetto «Teatro e montagna», è ideato da Gian Luca Favetto e Beppe Rosso, che firmano pure i testi e diretto dallo stesso Rosso (costumi di Elena Gaudio e Roberta Vacchetta, scelte musicali di Claudio Mantovani). In scena, gli attori Barbara Dolza e Vanni Zinola interpretano due personaggi, fratello e sorella, che dal paese nativo, sulle cime, [redacted] entrambi partiti e che, dopo anni, ricordano le vicende dell'infanzia ed il paesaggio che li ha visti bambini.

«Questo spunto narrativo non si traduce, comunque, in una messa in scena della memoria [redacted] della nostalgia, ma genera invece immaginazioni ed immagini legate alla montagna anche nei suoi aspetti materiali» spiega il regista. Ed aggiunge: «La poetica dello spettacolo è affidata tanto al testo quanto alle azioni che [redacted] svolgono sul palco, alla manipolazione di oggetti, agli effetti cromatici». Su [redacted] scena lignea, realizzata da Fulvio Donorà con assi [redacted] cassette, infatti, il colore è protagonista: associato ad alcuni elementi naturali e caricato di significati simbolici. Dal blu del cielo e del verderame al giallo del mais, dal [redacted] della terra [redacted] bianco della farina, dei fiori e del latte: la girandola dei cicli naturali è raccontata entro un arcobaleno, dove ogni colore evoca un mondo. «La montagna è vista proprio come luogo del perenne mutamento: un divenire geologico [redacted]cessante che sbriciola quotidianamente le cime [redacted], attraverso i fiumi, le porta al mare». «Ma anche - precisa il regista - come luogo del transito umano, di una instabilità condizionata dallo spopolamento, dagli esodi ed afflussi stagionali». La non-stanzialità è qui metafora della vita: fatta di assenza e vicinanza, di partenze ed arrivi, [redacted] volte di ritorni nel luogo stesso da cui si era andati via. Così accade ad Ottavia e Michele, che partono dai loro mondi: lei per seguire [redacted] marito, lui per trovare lavoro, ma tornano con la memoria al paese della loro infanzia. E ricordano la storia della loro famiglia, segnata da allontanamenti e riunioni: dall'assenza del padre, alla morte del fratello Milo, all'arrivo di quella corrispondenza che, quasi come un «ritorno», ricuciva i legami interrotti.

Silvia Francia

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore [redacted] danze L. 10.000.
ARLECCHINO. Ore 15,30 Edo Puma. [redacted] **84.** Oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. 21 liscio Doc by Harmony.
DU PARC: 521.52.75. Ore 21 Teorema.
FRENZY Ivrea: Anni 60/90 Bandanas.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j.
LE ROI. Ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 661.46.41. Ore 22,30.

[redacted] **ESPOSIZIONI** (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle [redacted] 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836.331: Giapponesi XIX sec.
LE IMMAGINI: Renata Rampazzi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA: «Grandi maestri» post impres[redacted]isti russi. Olga Bogaevskaja.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [illegible]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
[redacted]tura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [redacted]
v. Alfieri 10 dom. e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118; **Soccorso urgente** [redacted]; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.50.00; **Croce bianca** 317.71.27
[redacted]
Asido 54.04.69; [redacted] 958.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aidal** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; [redacted] 433.63.57; **Spl** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccola** [redacted] 660.32.63; **Siado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; **Ass. G. Adelina contro [redacted] malasanità** 0380/55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; [redacted] **Sportiva** [redacted]**bili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** [redacted] 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** [redacted]sia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. malati cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [redacted] 590.225; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [redacted] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fon. Osteoporosi** [redacted] 581.22.99 ore 10-12; 15-17. **Hall-vest** (tossicod.) 819.24.63.

[redacted] 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 438.01.86
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 581.6733
P[redacted] animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [redacted]
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tram. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
[redacted] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino [redacted] Fiochetto 23; Farnucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. [redacted] Castello; c. Orbassano 92.

BENZINA Serv. [redacted].
Agip, p. [redacted] Gabriele da Gorizia; [redacted] c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Or. 7-19,30 atrio stazione **P. Nuova.** Or.: 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi): **v. S. Marino 37; v. Reggio 1; c. Trapani 150; v. Cimabue 8; v. dei Mille 48; v. P. Cossa 106; v. Oglianico 4; p. della Vittoria 25; v. Livorno 2; c. V. Emanuele 84; c. Turati 46; c. U. Sovietica 491; str. S. Mauro 35; c. M. D'Azeglio 100**
FARMACIE DI NOTTE (ore 19,30-9)
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su [redacted] montagna innevata e impervia. **[Ambrosio 3]**

IL [redacted] Commedia. La tranquilla vita [redacted] un paesino in Toscana [redacted] messa in subbuglio [redacted] una compagnia di flamenco di Madrid. [redacted] cast del secondo film di Pieraccioni (il debutto fu con «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. **[Capitol, Nazionale 1]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro [redacted] l'aiuto [redacted] improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL. Azione. Un incidente stradale [redacted] un'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato [redacted] gruppo di persone. A Stallone, il pericoloso compito [redacted] portare in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino, Ideal]**

DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Horror. [redacted] di generi, dal road moovie ai vampiri, con aggiunta [redacted] esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretta a vivere una notte spaventevole in un localaccio messicano. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

[redacted] SULLA STRADA. Commedia. Dublino, Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si dà da fare e con l'a[redacted] Larry compra un furgoncino per la vendita di hot dog. Gli affari all'inizio vanno bene, poi, proprio a causa del lavoro, tra i due qualcosa si incrina. **[Centrale]**

[redacted] Thriller. Grant medico onesto cerca di sventare [redacted] complotto [redacted] Pronto Soccorso [redacted] suo ospedale, dove [redacted] fanno, [redacted] nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

EVITA. Musicale. Madonna nei panni del discusso e amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di [redacted] e R[redacted]. [redacted] cast c'è pure Antonio Banderas. **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL [redacted] Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» [redacted] la [redacted] di un'improvvisa «carenza di posti» [redacted] Paradiso. **[Doria]**

IL GOBBO DI NOTRE [redacted] Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia [redacted] deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Adua 400, [redacted] 1, Eliseo Grande]**

LA[redacted] NEL CUORE. Commedia musicale. Nella New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare una cantautrice. **[Studio [redacted]**

KANSAS CITY. Commedia. Kansas City, 1934, imperversa il jazz. La telegrafista Blondie rapisce la moglie [redacted] un politico alla vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione del suo Jimmy, [redacted] nelle mani della malavita. **[Eliseo Blu]**

MICHAEL [redacted] Drammatico. La ge[redacted] del nazionalista irlandese che con la [redacted] tattica di guerriglia portò l'indipendenza [redacted] suo Paese. Il protagonista è Liam Neeson. **[Olimpia 1]**

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, [redacted] notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: [redacted] insetti. **[Eliseo Rosso]**

IL PROFESSORE [redacted] Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 180 chili, inventa il gene del grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene, purtroppo, si rivela instabile. **[Cristallo]**

[redacted] E' [redacted] PROMESSA. Commedia. Schwarzy [redacted] un imprenditore oberato [redacted] impegni e di lavoro che deve regalare al figlio un certo giocattolo per Natale. Purtoppo per lui, però, [redacted] ricorda soltanto [redacted] vigilia. Trovarlo, così, si rivela una vera impresa. **[Kong]**

SEGRETI [redacted] BUGIE. Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un [redacted] sviluppo. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta [redacted] storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[Adua 200]**

[redacted] Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta. **[King]**

[redacted] IRIS BLOND. Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Ro[redacted] (Verdone) e l'aspirante cantante Iris [redacted] (la Gerini). **[Lux]**

A SPASSO [redacted] TEMPO. Commedia. [redacted] amici in [redacted] con le famiglie agli «Universal studios» [redacted] Hollywood salgono sulla macchina del tempo. Con Massimo Boldi e Christian De Sica. **[Faro, Vittoria]**

SPIRITI [redacted] TENEBRE. Avventura. In Africa, Kilmer e Douglas sono cacciatori alle prese con [redacted] leggendaria coppia di [redacted] sanguinari, che hanno [redacted] numero di persone da record. **[Reposi]**

[redacted] PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto [redacted] una delle [redacted] compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia di un amore durato dieci anni. **[Olimpia [redacted]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni a caccia [redacted] una dose di un gruppo di ragazzi [redacted] Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lilliput]**

UOMINI E DONNE, [redacted] L'USO. Commedia. Storia di un'amicizia tra due uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole di più, un povero poliziotto ex lestrante che non ha nulla. **[Chaplin 2]**

Il pianista torinese (19 anni) ieri al «Valli» [redacted] su Raiuno diretto da Abbado

Cascioli, un ragazzo per Beethoven

Successo personale per il Bicentenario Tricolore

Festeggiatissimo Gianluca Cascioli al suo debutto al «Valli» di Reggio Emilia, diretto per la prima volta da Claudio Abbado. Una festa personale nella celebrazione del Bicentenario del Tricolore, presente il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, il presidente del Consiglio Romano Prodi, il vice presidente Walter Veltroni. Giovanissimo fra i giovani della Orchestra del Bicentenario (ha soltanto diciannove anni), Gianluca Cascioli, allievo di Franco Scala all'Accademia Incontri con il Maestro di Imola, vincitore di svariati concorsi nazionali e internazionali, ha conquistato il pubblico del «Valli» e, in diretta, anche quello televisivo di Raiuno. L'eco si è subito sentita, perché Gianluca Cascioli in un contesto internazionale (la crema dei musicisti [redacted] «Gustav Mahler» e delle migliori formazioni italiane) ha abucato il video, ha suscitato emozione.

Apparentemente [redacted] un diciannovenne torinese [redacted] altri: occhiali da vista e il [redacted] d'adolescente, ma dentro ha il sacro fuoco della musica, un senso strabiliante del ritmo, una tecnica impeccabile, [redacted] lucidità che impressiona. Claudio Abbado che vive per i giovani e con i giovani, l'ha diretto da par suo, con affettuosa autorevolezza ed il Beethoven della Fantasia op. 80 in do minore per Orchestra, Soli, Coro e Pianoforte [redacted] venuta fuori in tutto il suo [redacted] eroico. Accordi perfetti, arpeggi limpidissimi, senza l'ombra d'una benché minima incertezza, questo ragazzo garbatissimo e senza paura, ha vinto tra i vincitori d'una serata che sarà ricordata a lungo.

Gianluca Cascioli ricorderà soprattutto gli applausi che gli stessi compagni d'orchestra, i coristi ed i cantanti solisti gli hanno tributato [redacted] spontaneità assoluta. Il ragazzo [redacted] ha studiato Storia della Letteratura con Piero Rattalino e Composizione al «Verdi» di Torino. Nel 1994 ha vinto il primo premio al Concorso Internazionale «Umberto Micheli» impressionando la giuria che [redacted] composta [redacted] Gilbert Amy, George Benjamin, André Boucourechliev, Bruno Canino, Elliott Carter, Aloys Kontarsky, Louis Lortie, Andrea Lucchesini, Maurizio Pollini e Charles Rosen. Cascioli è ormai una stella di prima grandezza del pianismo internazionale, perché possiede una maturità che non l'abbandonerà mai. Ha già suonato alla Scala [redacted] Riccardo Muti, a Londra, a Parigi, a Monaco di Baviera e ad Atene. Ora l'attendono altri impegni: a Parigi nei primi di giugno [redacted] Orpheus Chamber Orchestra e in recital a Francoforte. Fra un mese debutterà a New York. Che altro si può sperare a diciannove anni?

Armando Caruso

Gianluca Cascioli ha studiato con Franco Scala all'Accademia [redacted] Imola ed ha vinto vari [redacted]

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shine** di [redacted] Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia '96, [redacted] 43'. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547007. **Il g[redacted] Dame**. Cart. anim. Or. 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, Cinecard 5000/10.000.

[redacted] 2 * [redacted] Vtt. Emanuele [redacted] 52, tel. 547.007. **[redacted] sures**, reg. M. Apted. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [redacted]. Cinecard 5000/10.000.

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **[redacted]laska**, [redacted] F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Cinecard 5000/10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '96, [redacted] 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **[redacted] sulla strada**, di Stephen Frears. Irl./Ingh. '96, 1h 47'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000, Alace 8000.

C. CHA[redacted] [redacted] Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino, J. Levis, H. Keitel. V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 3'. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40. [redacted] pom. 7000, sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. **Il professore matto**. [redacted] Tom Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett. Usa '96, 1h 34'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**, di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic. Ita. '96. [redacted] 47'. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Usa '96, 1h [redacted]. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Kansas City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa '96, 1h 55'. [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [redacted].

[redacted] 1 g. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Perennon. Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. [redacted]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Val Kilmer (Spiriti nelle tenebre)

EMPIRE * p. V. Veneto 5. Tel. 817.1642. **Dal [redacted] all'alba**, di R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Levis, H. Keitel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000. Alace [redacted].

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a Mi[redacted]**, di F. Ottaviano [redacted] D. Liotti, F. Schiavo. Ita. '96, 1h 20'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. [redacted] 661.5447.

[redacted] v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **[redacted] tramonto all'alba**, di R. Rodriguez, [redacted] Q. Tarantino, J. Levis, H. [redacted] V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

FARO via Po 30, [redacted] 817.3323. **[redacted] spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted. [redacted] H. Grant, [redacted] Hackman, S. J. Parker. Usa '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. [redacted] '96, 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sleepers**, di B. Levinson, [redacted] R. De Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; 20; 22,40. Ingr. 11.000, Alace [redacted].

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **[redacted] promessa è una promessa**, di B. Levant. Usa '96, 1h 35'. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15. [redacted]. Tel. 537.100. **Trainspotting**, di D. Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**, di e con C. Verdone, C. Gerini. [redacted], 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted], sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. [redacted] 817.10.46. **Segreti e bugie**, di M. Leigh. G. B. '96, 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 11.000, rid. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, [redacted], N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. [redacted] 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] * via Pomba 7. T. 812.4173. [redacted], di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96. 2h 14'. Or. 15. 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Michael [redacted]**, regia N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Raa. Irlanda/Usa '96. 2h 4'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, con A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore. Usa '96. 2h 5'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] via XX Settembre 15. [redacted] 531.400. **[redacted]piriti nelle tenebre**, regia S. Hop[redacted], con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] Galleria Subalpina. T. 562.0145. [redacted] di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. [redacted] 15. 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui [redacted] 819.0150. **Grace of [redacted] - La grazia nel [redacted]**, regia A. Anders, con I. Douglas. Usa '96, 1h 55'. Or. 15. 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **A [redacted] nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Italia '96, 1h 35'. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

ALTRE VISIONI

[redacted] P. Sarpi 111/A, t. 612.136. **Ritratto di signora**, [redacted] Kidman. Sabato [redacted] 20,30-22,30, [redacted] ore 17,30-20,30. **Flipper** domenica ore 15. Ingr. [redacted] rid. 5000. Alace 6000. 2 film 12.000

CUORE via Nizza 56, tel. 668.76.68. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cinecircolo Il Raggio Verde venerdì 10/1 **Va' dove ti porta il cuore** di G. Comencini. Ingr. tess. abb. L. 60.000. Inf. tel. 317.4051.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Ore 20,30-22,30: **El Sur**, di Victor Erice. Film in lingua originale spagnola sottotitolato

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **Independence day**, con W. Smith. Ore 15,40, 18,10; 20,40.

CARDINAL MASSAIA ROBANIERE v. [redacted] Massaia 104. Vedi teatri.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domenica 12 gennaio **Twister**. Ore 15; 17,15; 21. Int. L. 7000, rid. L. [redacted], 2 film L. 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Sa[redacted] 11/1 **Independence day**. Colon. [redacted] 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, [redacted] 817.10.46. **Playbill: Cold Comfort Farm** di J. Schlesinger con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Burnel, S. Fry. Ore 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso L. [redacted]

MASSIMO TRE. [redacted] Montebello 8, tel. 817.1048. **La passione di Giovanna d'Arco** di C. T. Dreyer [redacted] 16,30. **L'Atalante** di J. Vigo ore 18,20. **Alla bassa fragile** di J. Rivette ore 20,15-22,30. Ing. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.12.93. **[redacted] Irripetibili - High school**, con Elisabeth e Robert Malone. Or.: 14,30, ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Due sorelline molto... - Top shocking 35**, con Erika e Tabatha. Feriali ap. [redacted] 10,30 ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30

[redacted] c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Disponibilità totale**, con Selen. Feriali no stop dalle 10 ult. ore 24, fest. ap. 14,30 ult. ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione. **Desideri ve[redacted]** con Miss Pomodoro. Ap. 10,30 ultimo 22,30.

MAJOR largo [redacted] Cesare [redacted] Telefono 248.79.74. Prima [redacted] **Perverso e preistorico**, con Jon Doug e Jenne Fine. Apertura 15, ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mi prendi... ma quanto [redacted] prendi**. [redacted] Emanuelle Cristaldi e Pussycat. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30

REGINA c. R. Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Orescopi...**, con Summer Knight, Sheila Stone. Orario apertura 15: ultimo ore 22,30

[redacted] via S. Donato 40. Tel. 487.765. **[redacted] danza del vizio nel Decamerone con pr[redacted]** Ap. ore 15: ult. 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Affamata [redacted] fruite acerbe**, con Cristine Manah e Vanessa Shan. Ap. ore 15; chiusura ore 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario [redacted]. Telefono 749.29.07. **[redacted] particolari per giovani [redacted]**, con R. Graziosi, Lia Soul. Ap. ore 15, ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: ri[redacted]

[redacted]
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Segreti e bugie

CASCINE VICA
[redacted]: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: A spasso nel tempo
[redacted]AL: riposo

[redacted]
CINECITTA': riposo
MODERNO: Il ciclone
POLITEAMA: Operetta

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Spiriti nelle tenebre
REGINA DUE: Extreme Measures
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: riposo

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]NEZZA
LUMIERE: L'albero di Antonia

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi il ritorno
RITZ: Cineforum
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Il gobbo di Notre Dame

RIVOLI
GIOIELLO: Underground

SAUZE D'OULX
SAYONARA: The Heat

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENSIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: [redacted]

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

[redacted] REGIO. Stagione d'Opera [redacted] Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov**, dramma musicale popolare di M. Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia Andrej Tarkovskij. Con Sergej Larin e Anatolij Kotscherga. Orchestra e Coro del T. [redacted]gio. Biglietteria ore 13/18,30 tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17 per «I mercoledì del Piccolo» **Ricordo [redacted] Carlos A. Gomes (1)** nel centenario della morte [redacted] compositore (1836-1896). Conferenza a cura di G. Gualerzi e [redacted] Ingresso libero. Informazioni: Attività Promozionali, tel. 8815.383/210/378

ADUA. C.so Giulio Cesare [redacted] tel. 248.22.76 - 248.78.71 [redacted] sera ore 21 [redacted] Manuale **Prosa per Fernando Pessoa**, di M. [redacted], con M. Zanni e S. De Pasquale. Prenotazioni dalle 16 alle [redacted] tel. 248.22.76 - 248.78.71

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16 I. Dal 10 al 12 gennaio [redacted] Como [redacted] Folies presenta **Donne sopra eterni del** [redacted] M. Marchetti, musiche Bruno Lauzi. Per Teatro Ragazzi domenica 12/1 [redacted] 16 **Le avventure mozzafiato di Cappuccetto Rosso e Fedecicio motorato** comp. Teatteu. Inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo. 42° Festival dell'Operetta. La nuova operetta con Nadia Furlon presenta: **Ballo al Savoy** venerdì 10 e sabato 11 gennaio, **Scugnizza** sabato 11 e domenica 12 gennaio con Compagnia Gimi, regia Ro[redacted] Siena. Biglietteria tutti i giorni 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Precede film. Ingresso vietato ai [redacted] di 18 anni. Orario film 16-21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione dell'Alpi [redacted] Piramidi. [redacted] venerdì 10/1 ore 21,15 al Teatro Dell'Angelo presenta **Passaggi** di Gian Luca Favetto e [redacted] Rosso, con Barbara Dolza e Vanni Zinola. Pren. da giovedì 9 ore 16-19. Tel. 331.764

[redacted] AGNELLI (Lingotto). Via Nizza 280. Riposo

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. **Unione musicale.** Ore 21 precise **Trio di Parma**. Musiche di Beethoven e Ravel. Biglietti numerati [illegible] [redacted] dalle [redacted] 20,20. Inf. tel. [illegible] 517.5186

[redacted] Carignano 6. Stag. [illegible] Stabile [redacted] Ore 20,45 [illegible] Roma presenta **Come el place**, di [illegible] con Manuela Kustermann, regia [illegible] Nanni. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario [illegible] lunedì chiuso, tel. 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21 Angelo Finocchiaro pre[redacted] **La misteriosa scomparsa di W.** Inf. e prev. Cassa teatro 10-13, 15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 **Finestre sul Po** [redacted] Giorgio Molino, Carlotta Josetti, regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tutti i giorni 9-19

CONSERVATORIO G. VERDI. Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. 11 e 12 gennaio **A me traga niente** con i ragazzi del convitto Magarotto per giovani sordi, regia Vasco Mirandola. Inf. e prenot. ore 16-19, tel. 532.087. Café Procope: stasera [illegible] 30. Demoni concerto **Libertango Trio**

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. [illegible] Scuole a teatro: si prenota per **La locandiera** di Carlo Goldoni e **Anfitrione** di Molière

TEATRO NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio [illegible] tel. 669.0668. Si prenota per gli spettacoli della rassegna «Il gesto e l'anima». **Agon 97.** Rassegna 97 delle scuole di danza d'Italia. Inf. [redacted] 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

TEATRO MACAMO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94. Ore 21,15 M. F[redacted] **Margheriteme insieme** con C. Barbato, M. Luzzi, C. Penoni, D. M. Santucho, G. Seren Gay, G. Serra, regia P. G. Gili. Pren. tel. 561.3694 [redacted] 10-12 e 15-19

TEATRANZA ARTEDRAMA. [redacted] Palestro 9 - Moncalieri, tel. 645.740. Sabato 25 e domenica 26 gennaio ore 21 Rassegna «Piccoli Fuochi» **Parole drastiche. Cabaret di fine millennio.** Organizzazione Santengart. Per inf. e prenot. 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Venerdì 10/1 e domenica 12/1 il Coro Lirico G. Puccini di Venaria e il Coro Ars Philarmonia di Torino presentano **Il Barbiere di Siviglia** di G. Rossini. Prossimo appuntamento: 24-25-26 gennaio **Comica, Spalla e Soubrette** con Franco [illegible] Aldo [redacted] e Barbara Bouchet [illegible] ore 10-13 e 15-19

TEATRO [redacted]. Via G. Massaua [illegible] 257.881. Da giovedì 9 a sabato [illegible] stagione [illegible] Con no[illegible] teatro [illegible] comp. Lupi (telefono 011 535.260). Teatro immagine di Venezia in **Pantalone all'inferno** liberamente ispirato a [redacted] della [illegible] arte italiana e francese agli autori Ruzante, Goldoni e altri. Regia Pino Costalunga. Posto [illegible] 15.000

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Venerdì [illegible] e sabato 11 ore 21 per la rassegna Fuoridandero [illegible] comp. Teatral Carla [redacted] presenta **'L [redacted] 'd Roc nimusa** tre atti di D. Belmondo. Prevendita biglietti [illegible] dal martedì 7 cassa teatro ore 17-19. Per inf. 0368 [illegible] 3994

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Riapertura il 14/1 ore 21 con **Cendrillon ovvero l'eterna storia di Cenerentola**, Teatro la Ribalta. Prezzo unico per la prima serata di spettacolo L. 10.000. Per informazioni tel. 6[illegible] 1746 - 897.0831

STALKER TEATRO. Via Cirié 20, Grugliasco, tel. 78[illegible] 117. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ore 21 **Due dozzine di rose scarlatte**, di A. De Benedetti, regia di Gross

[redacted] Via Praciosa 11, Moncalieri, telefono 606.1334. Sabato 11 e dom[redacted] 12 gennaio [redacted] **Che sian belli che sian brutti noi li vogliam tutti...** di e [redacted] Ingresso L. [redacted]

[redacted] Centro Culturale Polivalente. 8-9-10 gennaio 1997 studio per Oriente comp. Onda Teatro con B. Nigrone, M. P. Pierini, A. Vigna. Coreog. M. P. Pierini, A. Vigna. Testo e regia B. Nigrone. Inf. ore 16-19, tel. 544.545.

[redacted] CLUB v. San Martino 18, Moncalieri

CIRCHI

[redacted] STORICO TRUBENTIS. Parco della Pellerina. Rivivrai la storia divertendoti, grande successo fino al 13 gennaio 1997. Fino al 6 gennaio [redacted] 14,45; 17,30; 21,15. [redacted] giorni ore 18,30; 21,15. Bigl. [redacted] 749.8814 - 749.6846. Gruppi tel. (0360) 795.371. Prev. C.R.A.L. [redacted] di Olschi, piazza Cln.

LE TV PRIVATE

[redacted] 18,30 Le spie, telefilm; 19,30 Tg4; 20 Fm Tv [redacted] musica italiana; 20,30 Il matacalzone, film; 24 Le auto della settimana; 1 [redacted] Top

TELESTAR PIEMONTE: [redacted] Danguard Ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Tg9; 20,30 Speciale spettacolo; 20,40 Divertilo stile New York, film; 22,50 Amichevolmente con...; 0,40 Astro Star; 0,45 Emotions

TELECITY PIEMONTE: 19 Tg7; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,30 Colinol l'alzasottana, [redacted] 22,30 Seven show, varietà; 23,30 Top model; 23,59 Telecity per voi; The Red Light show; 1,30 Play boy dream; 2 Abat jour.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie ... [redacted] news; [redacted] Auto della settimana; 24 My music; 0,30 Videonotizie; 1 Notte Vg.

PRIMANTENNA: 18,30 Girone A; 19,30 Tg [redacted] 20,10 Le auto della settimana; 21 Volpe alla caccia; 21,30 Supertea; 22 Incontro [redacted] marziali; 22,30 Tg; 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Redazione commerciale; 0,45 Telefilm.

QUARTA RETE TV: 18,30 Stanlio e Ollio; 19 Casa Casadei; 19,30 Scanner 4; 20 Il mistero [redacted] panno assassino, film; 22 Super Zap; 22,30 Azzurro [redacted] 1,30 Match music machine; 2 Match music underground.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg Time; [redacted] Romagna mia; 20,45 Il cacciatore di lupi, [redacted] 22,20 Tg time; 23,30 Cartomanzia; 0,45 [redacted] by night - Tutto Toro.

QUINTA RETE 19 Magic Dan Super Cam; 19,15 Quinta rete news; 20,30 Il volto della paura, film; 22,30 Pollice di gradimento; 23 Auto d'oggi; 0,10 Vizi privati.

[redacted] ODEON TV: 19 F.M. Tv solo musica italiana; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa story; 20,30 Tutto Tris & Totip; 20,35 Ritorno a casa, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Abs; 24 Pianeta video.

VIDEONORD: 18,30 Match [redacted] machine; 19 [redacted] music underground; 19,30 Videonord notizie; 20 Gli infiltrati; [redacted] Le auto della settimana; 22 Il risveglio di Candra, film tv; 23,45 Videonord notizie; 24 Super zap; 0,30 Le più belle [redacted] Vizi privati.

G.R.P.: 19,30 Video Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Supergol; 22,30 Monitor; 22,45 Vivere Torino; 22,55 Speciale spettacolo; 23 The silent force, telefilm; 23,25 Andiamo al cinema; 23,35 Le auto [redacted] settimana; 0,15 Teleshopping; 0,30 The silent force, telefilm; 1,30 Teleshopping

[redacted] 7: 19,55 Informasette; 20,10 I cavalieri dello Zodiaco; 20,40 [redacted] a quella pazza Rolls Royce, film; 22,20 Parlamone; 0,30 Time out, telefilm; 1,30 Informasette; 1,45 Copertina

TAI 1: 18,30 Cartoni; [redacted] Cortili stupefacenti, speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 E' troppo facile, film; 22,30 Pietre [redacted]; 23 Telegiornale locale; 23,15 Gioielli di pietra; 23,30 Documentario.

[redacted]: 18,30 Cartoni; 19 Cortili stupefacenti, speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni nimati; 20,40 E' troppo facile, [redacted] 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.

[redacted] 3 [redacted] 18,30 Tg9; 19,10 T.S.I., telegiornale flash; 20,30 T.S.I., telegiornale sera; 23,45 T.S.I., telegiornale notte.

TELEALPI: 19,20 Tg del Canavese; 19,40 19,40 Le auto [redacted] settimana; 20,45 Calcetto; 22,25 Tg del Canavese; 22,45 Le auto delle settimana; 0,20 Tg [redacted] Canavese.

[redacted] 7C: 19 60 minuti d'informazione; 19,15 Processi; 19,30 Tga oggi; 23 Programmi redazionali

TELESTUDIO: 19,30 Telestudio notizie; 20 L'uomo tigre; 20,30 Il volto dei potenti, film; 22,30 Eveline; 23,15 Pollice di gradimento; 23,35 Auto d'oggi; 0,45 Vizi privati.

[redacted] VALLE [redacted] 19,03 Auto della settimana; 20,10 I cavalieri dello Zodiaco; 20,40 Attenti a quella pazza Rolls Royce, [redacted] 22,20 Parlamone.

SESTE RETE: 18,30 Auto d'oggi; 19,30 Italia dancing; 20,15 Tg6; 20,30 Orrore a 12.000 metri; 20,30 Festival del liscio 97; 22,15 Tg6; 22,30 Auto d'oggi; 0,30 Eros Graffiti.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ **167-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, tel. 884.432): [redacted], orario: da martedì a domenica [redacted], 15-19 [redacted] Mostra «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso [redacted]ro.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. e festivi chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737): Or.: mar., mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto [redacted] giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997 [redacted], dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in nott. «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911), dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., [redacted] 9-14; gio 10-19. D[redacted] 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11). lun. e mar. 10-12; 15-17; ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256) Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol, viaggio in Italia»; fino al 9/3[redacted]

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6 [redacted] 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì-domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso dal 30/12 al 6/1.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario, sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì ore 8,30-19,15. Video: «Swinging ski in Austria». Fino al 6 gennaio. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30, domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80) [redacted] riapre il 12 aprile 1997

MUSEO [redacted] NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, [redacted] 660.1066) [redacted] 14,30-18,30, gratuito. Feriali scuole e gruppi su prenotazione.

PALAZZ[redacted] MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario da mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

[redacted]TRICE BELLE ARTI (Valentino - [redacted] Cavalli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». [redacted] 31/3. Orario 9-19, ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.		9.900
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.		600
PASTA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.		890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "[illegible]"	L.		4.350

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.080
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

40

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g [illegible] L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. [illegible]" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

DEDICATO ALL'ITALIA CHE SI MUOVE.

QUESTI SONO SOLO ESEMPI: CHIEDETE [illegible]

PER AFFARI

199.000 lire MILANO-ROMA

222.000 lire MILANO [illegible]

299 mila lire MILANO [illegible]

PER PIACERE

69.000 lire ROMA-FIRENZE

111.000 lire ROMA-V[illegible]

133 mila lire MILANO [illegible]

TUTTI I VOLI DIRETTI IN TUTTA ITALIA. TUTTO UN VANTAGGIO.

Questi sono soltanto alcuni esempi delle nostre straordinarie tariffe. L'offerta è valida dall'11 gennaio al 23 marzo. Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia, alle Agenzie di Viaggi o telefonate al nostro numero verde attivo 24 ore su 24. Altrimenti consultate la pagina 432 di Televideo RAI oppure, dal 20 gennaio, visitate il nostro sito Internet **www.alitalia.it**.

Numero Verde 167-865150

Alitalia

BGS DATABASE

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmi 333 lire al giorno.
In pratica ogni mese ti abboni gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio ■ tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Senza esito finora le indagini, oggi i funerali a Rondissone

Un giallo la fine di Francesco

Il giovane trovato morto al Valentino

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Rondissone i funerali di Francesco Di Fine, 31 anni, l'operaio che abitava in paese e che nella notte fra Natale e Santo Stefano è morto in circostanze misteriose. Rapinato o cosa altro? Quasi certamente è stato ucciso a calci e a pugni, al Valentino di Torino, vicino alla discoteca Pallas.

Quindi la bara con le spoglie del giovane partirà immediatamente alla volta di Peschici (in provincia di Foggia), paese d'origine, dove si svolgerà un'altra funzione, poi la tumulazione accanto al padre, Ignazio, scomparso il 2 aprile dello scorso anno.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini di polizia e carabinieri per scoprire insieme a chi ha trascorso le ultime ore della sua vita Francesco Di Fine nonché l'interrogatorio dei familiari, parenti e amici.

L'inchiesta dovrà stabilire come è morto il giovane operaio che dal maggio scorso viveva con la madre, Antonia Delli Muti, 46 anni, in via Garibaldi 73 a Rondissone, e chi sono i suoi assassini.

La vittima era divorziata da quattro anni e i suoi due figli, Sara di 10 anni e Fabio di 11, attualmente vivono con la mamma Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Per circa un anno Francesco Di Fine (che lascia anche due fratelli, Enzo, 23 anni, che convive a Livorno Ferraris, e Antonio, [illegible] anni, sposato che abita a Chivasso in via Torino 64), ha vissuto in un alloggio ammobiliato in corso Belgio 46 a Torino, poi ha fatto ritorno con la madre.

Se polizia e carabinieri stanno cercando di risalire agli assassini del giovane anche i familiari vogliono una risposta di questa tragica fine. «Vorremmo sapere se Francesco è stato visto da qualcuno a Torino e dove. Chi avesse informazioni telefoni allo 011/9183264. Francesco era un bravo ragazzo che usciva poco da casa, non ha mai fatto del male a nessuno», afferma il fratello Antonio. Aggiunge: «Quella sera è uscito intorno alle 9, in taxi, e si è fatto accompagnare fino alla stazione ferroviaria di Chivasso, da dove è partito per Torino in treno. Aveva detto che sarebbe andato a ballare alla discoteca Ultimo Impero di Airasca con altri due amici di Rondissone, poi all'ultimo momento questi hanno rinunciato e lui si sarebbe recato alla discoteca Pallas. Da allora è sparito». Il cadavere di Francesco Di Fine viene ritrovato da un passante verso le 9 davanti alla discoteca torinese, ma la polizia non lo identifica in quanto non trova alcun documento.

Nel portafoglio l'operaio, a detta del fratello Antonio, aveva dalle 600 alle 700 mila lire che sono sparite. Il riconoscimento è avvenuto solamente nella mattinata di sabato scorso.

Ad informare i familiari è stato un giovane torinese che recatosi all'obitorio di via Chiabrera per riconoscere il corpo di un annegato vede anche il cadavere di Francesco Di Fine. Si ricorda di un volantino con la foto dello scomparso e avverte subito la famiglia.

Diego Andrà

Francesco Di Fine, aveva 31 anni

AZEGLIO

Incendio nel padiglione

Finisce con un incendio, ad Azeglio, la festa dei coscritti del 1979 e, insieme, di apertura del carnevale. La scorsa notte, poco dopo le 3, ignoti hanno appiccato il fuoco al padiglione delle danze allestito in piazza D'Hancourt, in centro paese. Le fiamme hanno devastato oltre 20 metri quadri della struttura in legno; solo il rapido intervento dei carabinieri della locale stazione e dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni ben più vaste. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta coinvolta; a quell'ora, infatti, sia il capannone che la piazza erano deserti. Secondo una prima stima i danni al padiglione (di proprietà di Nedo Realis Luc, di Chiaverano) ammontano ad almeno dieci milioni. «E' un atto vandalico - commenta il sindaco Pio Coda - stupido e vigliacco, che ha rovinato una festa trascorsa senza il minimo incidente».

Cuorgnè, marocchino trovato cadavere dal fratello

Ancora una vittima dei gas della stufa

Tre morti e una donna ricoverata in ospedale nel giro di pochi giorni, tutti per intossicazione da monossido di carbonio. E' un bilancio pesante, quello di inizio anno in Canavese. Ai decessi dei giovani fidanzati di Ivrea, Claudio Dolara ed Elena Blascotto, avvenuto il giorno di Capodanno, si è aggiunta ieri a Cuorgnè la terza vittima.

Si tratta di un giovane marocchino, Bouchaib Najib, 24 anni compiuti da poco, celibe e ancora senza un'occupazione stabile nonostante fosse in Italia già da alcuni anni. Il suo cadavere è stato scoperto ieri mattina (ma la morte risalirebbe ad almeno tre giorni fa) dal fratello Said, 35 anni, operaio, appena rientrato dal paese d'origine dove aveva trascorso un breve periodo di [illegible].

Il corpo di Najib era riverso sul pavimento del bagno dell'alloggio che i due fratelli dividevano in via Rivarotta 28, appena fuori Cuorgnè sulla strada per Valperga. Sulla tempia destra c'erano i segni di una ferita, e una macchia di sangue era sul pavimento. Ma già un esame esterno del cadavere avrebbe indicato le cause del decesso nel monossido di carbonio, per un cattivo funzionamento della stufa a legna usata per riscaldare il locale.

La ferita al capo, pertanto, sarebbe soltanto una conseguenza della caduta sul pavimento, probabilmente il violento impatto contro il bordo della vasca. I carabinieri della stazione di Cuorgnè, intervenuti sul posto subito dopo la chiamata del fratello di Bouchaib Najib, hanno già inoltrato il fascicolo dell'episodio alla procura della Repubblica di Ivrea. Stamane il magistrato affiderà l'incarico per l'autopsia (che potrebbe essere eseguita già in giornata), in modo da sciogliere ogni dubbio sulla morte del giovane extracomunitario.

Ieri pomeriggio ad Albiano, intanto, si sono svolti i funerali di Claudio Dolara, 31 anni, morto il giorno di Capodanno insieme alla fidanzata Elena Blascotto, 26 anni, nell'alloggio che questa affittava in via Ravaschietto 31 a Ivrea. E stamane, alle 10 nella chiesa di Sant'Ulderico, nel centro storico eporediese, si svolgeranno i funerali della ragazza.

L'autopsia ha già indicato nel monossido di carbonio le cause del loro decesso, e il pm Alberto Braghin ha aperto l'inchiesta. I familiari delle giovani vittime chiedono giustizia: «E' assurdo - dicono - che, alle soglie del 2000, due ragazzi muoiano in questo modo». Indagini e perizie dovranno accertare la caldaia a gas del monolocale funzionava regolarmente; ma soprattutto si dovrà capire da chi e per quale motivo sono stati posati due mattoni sull'apertura del tubo di scarico, nel sottotetto.

E' del tutto fuori pericolo, intanto, Angiolina Crisipulli, la quarantatreenne di Castellamonte che domenica sera è stata ricoverata in ospedale per il monossido di carbonio causato ancora da una stufa a gas (e non da un braciere alimentato a legna, come invece si era pensato in un primo momento), nel suo alloggio in via Botta. Ieri i medici hanno sciolto la prognosi, l'intossicazione, quindi, non avrebbe lasciato conseguenze sul fisico della donna.

Mauro Revello

Bouchaib Najib, morto asfissiato

Fallisce invece il colpo tentato all'ufficio postale di Cuceglio

Banditi scatenati in Canavese

Rapina a Prascorsano, bottino di 2 milioni

Rapinatori in azione, ieri mattina, negli uffici postali di Prascorsano e Cuceglio. Il primo colpo è stato messo a segno nel paese altocanavesano. Poco prima di mezzogiorno due giovani, a volto scoperto e con lieve accento straniero, hanno fatto irruzione nei locali in piazza del municipio.

Mentre uno dei rapinatori ha tenuto sotto la minaccia di una pistola la cliente Doriana Gagliardo, 29 anni, di Prascorsano, l'altro ha superato il bancone. La direttrice Ornella Val, 47 anni, di Forno, non ha avuto scelta ed ha consegnato al bandito denaro e francobolli per circa 3 milioni.

I due sono quindi fuggiti a bordo di una Fiat Uno grigia, dove forse li attendeva un complice. L'auto, rubata pochi giorni fa a Torino, è stata trovata abbandonata in località Buasca, sulla strada per Cuorgnè.

E' stata una rapina senza frutti, invece, quella all'ufficio postale di Cuceglio, al numero 1 di piazza Marconi. Alle 12,20 3 uomini (2 dei quali travisati), armati di pistole e fucili, sono entrati nella piccola stanza che ospita le poste. La direttrice Angiolina Cona, 47 anni, di San Giorgio, e l'impiegata Patrizia Pavan, 31 anni, di Rivarolo, sono però fuggite da una porta sul retro, nei locali dell'ex municipio.

Da lì le due donne hanno richiamato l'attenzione di un passante, che con il telefono cellulare ha chiamato i carabinieri. I banditi, però, sono fuggiti non appena hanno visto che il colpo, ormai, era fallito.

Le ricerche dei militari del nucleo operativo radiomobile e delle stazioni di San Giorgio e Cuorgnè sono scattate immediatamente, su tutto il territorio; dei rapinatori, però, nessuna traccia. Non si esclude che sia stata la stessa banda a dare l'assalto ai due uffici postali.

[m. rev.]

L'ufficio postale di Cuceglio è sfuggito al tentativo di rapina

Ma il sindaco replica: abbiamo sempre accolto le loro richieste

«Mancano spazi per i giovani»

San Benigno, lettera aperta con 70 firme

E' una lettera di denuncia e di protesta quella che due giovani di San Benigno hanno inviato nei giorni scorsi al primo cittadino del loro paese, accompagnata da una settantina di firme.

«Il Comune che lei dirige - scrivono Marco Vaccaro e Roberto Nicosia, promotori dell'iniziativa - è completamente sprovvisto di strutture per i giovani. Il totale disinteresse dimostrato in passato dalla comunità sanbenignese nei nostri confronti, ha portato allo smembramento dei ragazzi che, in mancanza di strutture a loro rivolte, sono stati costretti a rifugiarsi tra la piazza e un bar del paese con tutte le dirette conseguenze: droga, noia e un diffuso disagio».

Sarebbe sufficiente un centro d'incontro per arginare il senso di abbandono in cui vi trovate?

«Ci basterebbe una stanza, anche piccola - rispondono Roberto e Marco - per poter organizzare corsi musicali, che non siano quelli della banda, iniziative di vario genere, o anche soltanto per poterci confrontare».

Ma il sindaco Giancarlo Quarello (che è già stato al centro di contestazioni anche di ex compagni di amministrazione) minimizza la questione sollevata dai ragazzi.

«Questi giovani esagerano un po' - dice -. Dal momento in cui ci siamo insediati abbiamo organizzato riunioni per capire esattamente quali fossero le loro esigenze. E proprio dalle richieste dei ragazzi - prosegue il sindaco - è nata l'esigenza di offrire loro uno spazio aperto a tutti. Non solo. Accogliendo le loro richieste abbiamo istituito il "Disco-bus", ampliato gli orari della biblioteca per renderla maggiormente fruibile, acquistato nuovi testi».

Secondo il primo cittadino, dunque, nessuna mancanza da parte dell'amministrazione da lui diretta.

«Vogliamo soltanto creare qualcosa di positivo per il nostro paese - concludono Roberto e Marco - ma per fare ciò abbiamo bisogno di uno spazio in cui ritrovarsi».

Ribatte Quarello: «Ci presentino un progetto con le loro richieste. Siamo sempre andati incontro alle esigenze di tutti, non vedo perché non dovremmo farlo per i nostri ragazzi».

Nadia Bergamini

Il sindaco Gianfranco Quarello

IN BREVE

TORINO

Aggiornato il processo per violenza carnale

E' stato aggiornato all'11 marzo il processo nei confronti di Giulio F., l'ex impiegato Olivetti alla sbarra per violenza carnale e atti di libidine nei confronti della figliastra minorenne (è difeso dagli avv. Perello e Ranieri). Ieri mattina è stata interrogata dai giudici la madre della ragazza, che ha continuato a sostenere l'innocenza del marito e la sua estraneità alle accuse. Nella prossima udienza saranno sentiti altri testi; poi si passerà all'esame delle perizie eseguite dai consulenti del pm e della difesa.

Esposti in biblioteca i lavori della «Faccio»

E' visitabile fino a sabato 11, nei locali della Biblioteca civica di Castellamonte, l'esposizione dei lavori degli allievi della scuola media Faccio. Le opere sono il frutto dell'applicazione dei ragazzi durante le ore di laboratorio e di educazione artistica e plastica. Per informazioni, rivolgersi al numero telefonico 0124/58.27.87.

Lavori di ampliamento all'acquedotto

Sono prossimi al via i lavori di ampliamento del serbatoio di Monte Leggero, a Ivrea, spesso causa dei frequenti problemi che hanno penalizzato l'acquedotto cittadino. Il progetto esecutivo è stato approvato di recente dalla giunta; il costo dell'opera ammonta a un miliardo e 850 milioni.

Quattro incontri-stage sulla cucina giapponese

Inizia il 16 gennaio uno stage dedicato alla cucina giapponese; il primo dei quattro incontri tratterà di cucina casalinga orientale. Le ricette saranno proposte ed eseguite da Sayaka Shimazu, giornalista e scrittrice. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi, in Canavese, al numero 011/9837419.

IVREA

Immagini della città nelle foto di Levi

Fino a giovedì 16, allo Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, è possibile visitare la personale del fotografo Ferruccio Levi. Le opere in bianco e nero di Levi offrono al pubblico alcuni scorci cittadini, nella rivisitazione personale dell'autore. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, con il seguente orario: dalle 16,30 alle 19,30.

DOVE & QUANDO

FILM Riprende, al centro congressi La Serra di Botta a Ivrea, la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «The portrait of a lady» (Ritratto di signora) di Jane Campion. Proiezioni alle 16,30, 19 e 21,30.

Si sono aperte le prevendite per il prossimo spettacolo della stagione «Sipario» dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Il 20 gennaio, alle 21,15, andrà in scena la commedia «Candida» di George Bernard Shaw, allestita dal teatro Carcano per la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Marina Malfatti. Il biglietto costa 45 mila lire. Prenotazioni a Ivrea al Lione Self Service, via Palestro 10 (telefono 0125/641161).

EX LIBRIS. Alla biblioteca civica di Rivarolo è visitabile, fino al 18 gennaio, la mostra di ex libris realizzati da sei maestri incisori: Bortnikov, Gay, Schialvino, Gatti, Nakano e Verna. Orario di visita (l'ingresso è libero): dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Inizia il 13 gennaio, nei locali del circolo parrocchiale di Castellamonte, un corso di fotografia teorico-pratico tenuto da Claudio Marino. Informazioni: 0124/515601 (ore ufficio). Organizzano il gruppo Obiettivo 97 e il centro sportivo Movida.

LOTTERIA DELLE E' iniziata la vendita dei biglietti della lotteria collegata alla battaglia delle arance del Carnevale di Ivrea. I premi saranno 18, tanti quanti i gruppi di arancieri a piedi e sui carri. Al primo estratto andrà una Fiat 500, al secondo un viaggio in Senegal, al terzo un weekend ad Amsterdam. I tagliandi sono reperibili in numerosi negozi di Ivrea e al centro commerciale di Pavone al costo di 5000 lire l'uno.

ARTE E CULTURA. A raduno i soci e i simpatizzanti del centro culturale e artistico Carlin Bergoglio di Cuorgnè: l'incontro è alle 21, nella sala conferenze della biblioteca comunale di piazza Morgando. Nel corso della serata sarà aperto il tesseramento per il

Secondo l'amministrazione il centro sarà riqualificato

Caluso, sul nuovo parcheggio polemiche dall'opposizione

Il futuro parcheggio di via Morteo a Caluso, 90 posti auto tra superficie e piano interrato: un'opera da miliardo che la giunta Chiarle conta di vedere iniziata entro giugno.

Un'opera alla quale non tutti plaudono entusiasticamente: è il caso dell'associazione «Insieme per Caluso», che sull'argomento ha espresso tutta la perplessità. «Non siamo - spiega Carlo Salvetti, membro del sodalizio - pregiudizialmente contrari. Però vorremmo capire se l'opera è davvero prioritaria rispetto ad altre, e se rientra in un piano generale di riqualificazione del centro storico. Per dire: i parcheggi di piazza Ubertini dovessero essere eliminati, la struttura di via Morteo potrebbe anche averlo, un significato. Altrimenti la spesa ci pare inutile». «L'impatto ambientale di una simile opera - gli fa eco Franco Candido - è notevole; e poi c'è già un grande parcheggio a poche centinaia di metri: l'area mercato che, escluso il lunedì, è per la maggior parte inutilizzata». Ciò che più preoccupa «Insieme per Caluso» è l'assenza di risposte dell'amministrazione comunale. «Da tempo - dice Salvetti - chiediamo inutilmente un incontro per saperne di più: abbiamo il sospetto che quello parcheggio sia una sorta di contentino per far digerire ai commercianti la chiusura al traffico di via Bettoja». Un'interpretazione, questa, che viene rigettata dal vicesindaco Marco Suriani. «Quella dei contentini - afferma - non è la nostra logica. Se amministrassimo cercando di tener buono chi protesta, non saremmo mai riusciti a realizzare l'area mercatale o a riaprire la piscina: solo adesso ci si accorge che sono due opere utili e funzionali. Il parcheggio di via Morteo rientra perfettamente nel piano di riqualificazione del centro storico, l'ultima tappa del quale sarà proprio la risistemazione di piazza Ubertini, da cui spariranno dei posti auto».

[m. sar.]

Oggi, della Provincia

Sopralluogo sulla sterrata di Piamprato

Sopralluogo stamane (dalle 9,30) a Piamprato da parte della presidente della Provincia, Mercedes Bresso, dell'assessore provinciale alla Viabilità Franco Campia e del sindaco di Valprato Soana Danilo Crosasso. Lo scopo è di verificare la sicurezza di coloro che in questi giorni stanno lavorando al ripristino della strada nonostante il rischio di slavine.

Mercedes Bresso ha ricordato che la provinciale 48 di Piamprato è stata spazzata via dall'alluvione e che la Provincia l'ha ripristinata provvisoriamente e nel frattempo ha preparato un nuovo progetto che sta attendendo i vari nulla osta. Infine la presidente ha sottolineato che la Provincia, attraverso il capo cantoniere, aveva avvisato i turisti saliti a Piamprato del rischio di slavine; per cui vista la situazione è escluso che in futuro si decida di chiudere determinate strade di montagna nel periodo di maggior pericolo.

S. Francesco al Campo

Si fa «pulizia» dov'è caduto il cargo russo

Le compagnie assicuratrici dell'aereo cargo russo precipitato l'8 ottobre 1996 sul territorio di San Francesco al Campo hanno concordato di assumersi gli oneri per la realizzazione degli interventi di disinquinamento previsti dall'ordinanza emessa il 9 dicembre dal Sindaco della città. Stamattina si svolgerà il sopralluogo finale che permetterà ai tecnici della Flight Logistic Support di Southsens on Sea (Gb) ed ai contrattisti locali di predisporre il calendario dei lavori. Le opere che saranno eseguite sono quelle compatibili con la presenza nel sito del velivolo ancora sotto sequestro e consisteranno nel disinquinamento di un pozzo, nell'aspirazione di due fosse biologiche di una cisterna per gli animali e di una vasca per la pesa. I controlli sono affidati all'Arpa (l'agenzia regionale per la protezione ambientale) e alla Provincia di Torino.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
■■■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel ■■ secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

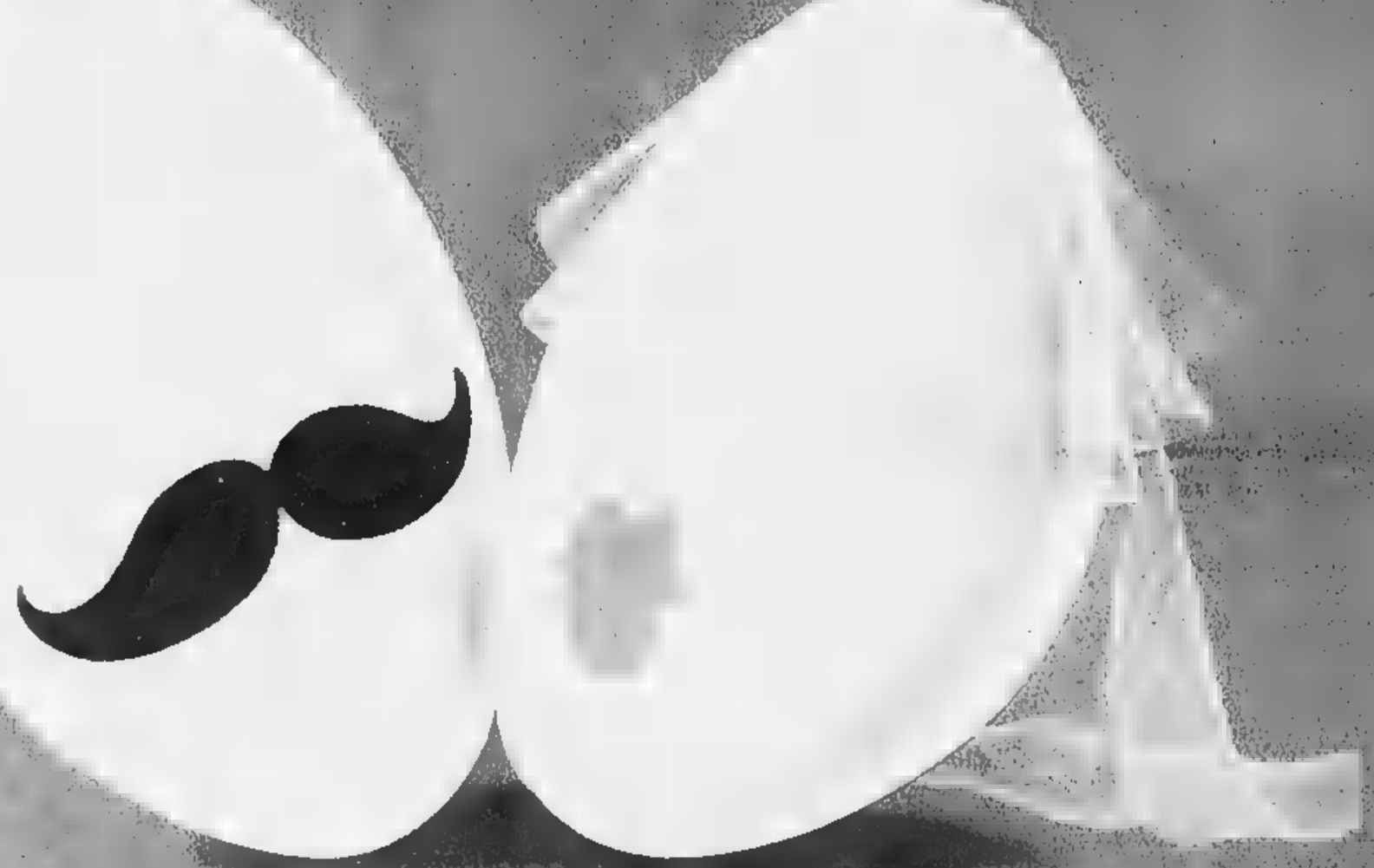
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone ■■ via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■■■ in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI ■■ «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
chiusa alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
chiusa alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
chiusa con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI - C.so M. d'Azeglio 19 • Info tel. 6644111

Il Correttino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL
RIVALTA SCRIVIA
Strada per Pozzolo n. 15
Tel. 0131-860930

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 8 Gennaio 1997 n. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
SACCO
DAL 1915
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
PIATTI

Cuva: «Una taglia, perché no?»

Sosta vietata sui cavalcavia

TORTONA. Vietata la sosta e la fermata sui cavalcavia autostradali della provincia: il provvedimento è stato adottato ieri dal prefetto Gallitto, in indicazione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Intanto, coordinate dal procuratore Cuva, proseguono le indagini sui killer dei sassi. «Riuscire a centrare il bersaglio tanta precisione dall'alto di quel cavalcavia richiede molta abilità. Chiunque siano gli assassini devono essersi allenati nei giorni precedenti, magari proprio da quel cavalcavia. Possibile che la gente del luogo abbia visto niente?». Sono le valutazioni del magistrato che nella tarda mattinata di ieri ha effettuato con le forze dell'ordine un sopralluogo sul cavalcavia. «Voglio capire le indicazioni che quotidianamente mi giungono da polstrada, carabinieri e tutti gli uomini impegnati nelle indagini per identificare i killer responsabili della di Maria Letizia Berdini. Mi sono conto dell'esatta ubicazione dei luoghi, quali case ci sono vicino, chi abbia potuto vedere o sentire qualcosa in più. Credo che c'è qualcuno che possa aiutarci, siano proprio gli abitanti della .

Anche invogliati da una taglia? «Parlare taglia può apparire spregevole, ricorda magari concetto giustizia da Far West. Ma come uomo di legge mi attengo solo codice e non c'è divieto ricompensare coloro che forniscono collaborazione all'accertamento della verità. Anzi il compenso dei cosiddetti collaboratori di giustizia è ampiamente regolamentato ed io non vedo grosse differenze di principio, se non che in questo la ricompensa viene elargita da privati».

Ma subito precisa: «Indizi e prove comunque raccolti dovranno venire poi accertati naturalmente dall'autorità giudiziaria».

Chissà, forse qualcuno ha notato giorni precedenti delle persone sospette aggirarsi nei pressi del cavalcavia della Cerca: se così fosse avrebbe il dovere morale e civile di dirlo. «Stiamo facendo un lavoro sulle diverse indicazioni che ci giungono - dice ancora Cuva - purtroppo sfornite paternità e di cui bisogna verificare l'attendibilità. Un lavoro che comunque non tralascia nulla».

Maria Teresa Marchese

In diretta tv

Domani i sassi a «Moby Dick»

ALESSANDRIA. In diretta da «Moby Dick»: l'episodio dei sassi dal cavalcavia ruppando le principali trasmissioni di cronaca televisiva. Così ieri sopralluogo del procuratore Aldo Cuva è stato «accompagnato» da Sandro Ruotolo, redattore della schiera di Michele Santoro. Il procuratore ha ricostruito insieme a Raffaele Macera uno degli automobilisti colpiti dai sassi, quello che accaduto la sera del 27 dicembre, quando una pietra ha ucciso Maria Letizia Berdini, 31 anni, sfondando il parabrezza dell'auto dove viaggiava col marito, Lorenzo Bossini.

Negli studi televisivi di «Italia Uno» domani si discuterà insieme alla famiglia Berdini di «perdono»: dalla lettera della sorella della ragazza uccisa dai sassi, che invocava vendetta per gli assassini di Letizia, per arrivare ai parenti delle vittime della mafia.

Ieri mattina sul cavalcavia in strada della Cavallosa sono stati ripercorsi i movimenti dei presunti «killer dei sassi», era presente anche il fratello di Raffaele Macera, che è stato uno dei primi ad accorrere sul posto. La procura prosegue nell'ascoltare tutti i protagonisti dell'episodio, cercando di capire se emerge qualche particolare nuovo dalle testimonianze.

Con loro gli agenti della Stradale di Alessandria della Questura, che insieme carabinieri di Tortona seguono le indagini. Per ora le indagini hanno dato esiti concreti, molti gli indizi e moltissime le lettere anonime le segnalazioni al «113» e al «112».

Intanto si placa paura «sotto» ai cavalcavia, ieri mattina un automobilista vedendo i giornalisti gli operatori si è fermato controllare e ha chiesto l'intervento della Polstrada che pattuglia quel tratto di autostrada. Alcuni autotrasportatori suonavano il clacson passando sotto il ponte della Cavallosa.

Antonella Mariotti

A Voghera, invece, tagliando da 200 milioni nella tabaccheria di piazza Duomo

La Befana porta mezzo miliardo

I biglietti vincenti negli autogrill dell'A26

ALESSANDRIA. Pioggia di milioni sull'Autotrafori, grazie alla Lotteria Italia. Nel piccolo quadrilatero formato, cavallo dell'autostrada Voltri- Sempione, dagli Autogrill Stura Ovest Est, in territorio di Belforte, Bormida Est Ovest, in Comune di Castellazzo, sono stati venduti un biglietto che vince premio consolazione da 200 milioni tagliandi da 100 milioni. In totale, quindi, miliardo.

Quest'anno rimasti all'asciutto, invece, gli aspiranti miliardari della provincia che hanno acquistato i biglietti in tabaccherie, bar, edicole e ricevitorie. l'ultima parola è ancora detta, restano i premi da milioni - l'estrazione si concludeva serata -, poi sono richieste di rifare le estrazioni dopo l'annullamento, per un difetto della macchina elettronica, del tagliando venduto a Jesi, premio da 2 miliardi.

Negli Autogrill Stura della A26, nel territorio di Belforte, sono stati venduti due tagliandi della Lotteria Italia che fruttano ai loro possessori 200 100 milioni

Nei quattro posti di ristoro - tre della Autogrill spa e uno, il Bormida Est, della Dimargrill - sono stati venduti migliaia di biglietti della Lotteria Italia, che si aggiungono agli oltre 350 mila distribuiti dall'ispettorato di Alessandria dei Monopoli di Stato. Un numero decisamente superiore alle scorse edizioni.

Il tagliando da 200 milioni è il I numero 613124, venduto nell'area Stura Ovest, sulla corsia direzione mare. Inutile, ovviamente, chiedere ai gestori chi possa essere il fortunato acquirente, può essere un turista un camionista, ma può escludere che sia un abitante della zona deciso cercare la fortuna in un Autogrill, tenuto conto dei precedenti.

A Stura Est, sull'altra corsia della A26, direzione Sempione, è stato venduto il biglietto serie F numero 918305, da cento milioni. «Ne abbiamo venduti moltissimi - dice il gestore - quello vincente senza dubbio a settembre: è stato tra i primi blocchetti». Nei due Autogrill la fortuna ha già portato in passato altre vincite: tra l'altro, Stura Est stato venduto l'unico biglietto - milioni - estratto in provincia per l'edizione '96 della Lotteria Italia.

Gli altri due tagliandi da cento milioni sono stati acquistati a Bormida Est (serie R numero 062193) Bormida Ovest (serie E numero 879685). «Abbiamo distribuito circa 15 mila biglietti - dice Cristiano Di Marco, figlio del titolare della Dimargrill Stura Est - e non è certo la prima volta che arrivano milioni: 250 sono stati vinti per la Befana '95».

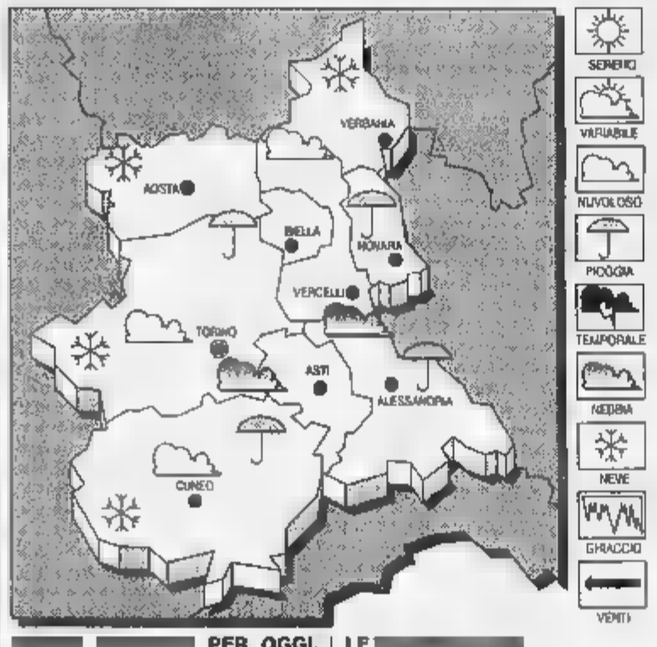
Anche a Bormida Ovest, dell'Autogrill spa, ci sono già stati, incontri con la Dea bendata, che sembra sempre più privilegiare i posti di ristoro della rete autostradale. Proprio per questo si può escludere che i fortunati comunque abitanti del luogo che per l'acquisto dei tagliandi optano per le casse degli Autogrill.

La Dea bendata ha toccato anche Voghera. Un tagliando da 200 milioni, serie AM numero 085653, stato infatti venduto in una tabaccheria in piazza del Duomo, nel pieno centro cittadino, gestita da Sandra Santinoli. «Quest'anno stati circa 400 i biglietti venduti e, almeno per il momento, non riusciamo a ricordare a chi sia andato il tagliando vincente - spiegano nella tabaccheria -: nostro rammarico è quello di aver tenuto per noi proprio un biglietto della stessa matrice. Per un niente abbiamo sfiorato il colpaccio».

Non è la prima volta che nella stessa tabaccheria vengono venduti biglietti vincenti. Il primo colpo della fortuna avvenne ben 32 anni sono quando, sempre per la lotteria di Capodanno, un vogherese acquistò un biglietto che gli fruttò 7 milioni e mezzo. «Il parroco ci disse che con quei soldi aveva comprato un appartamento» ricordano i proprietari.

Franco Marchiaro
Daniele Salerno

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VISIBILITA'. ridotta per foschie e banchi di nebbia.
VENTI. Deboli moderati Nord-Est.
DEL Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

LE AD ALESSANDRIA
Max: 3; min: 1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 5; min: 3; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,7; Aosta 4; Asti 8; C 5; Novara 2; Vercelli 5.

Premiati dal «gratta vinci»

Bloccati sulla strada del Casinò due novesi si rifanno: 50 milioni

NOVI. Decidono di trascorrere la serata al Casinò, ma una fitta nevicata li blocca in autostrada: così, investono nel «gratta vinci» la somma destinata al tavolo verde vincono milioni. E' accaduto due giovani novesi, di cui non si conoscono per momento le generalità. Ma la notizia ha già fatto giro dei bar cittadini.

In città, si sta cercando di identificare i fortunati giocatori, un ragazzo e una ragazza, che lo scorso weekend volevano raggiungere Saint Vincent per qualche «puntatina» alla roulette al banco del blackjack. Le condizioni atmosferiche non erano ideali, ma sembrava che nulla potesse infrangere il sogno di arrivare al Casinò valdostano. Invece, sulla A26 la coppia ha trovato un clima polare. Prima la pioggia, poi la neve che rendeva pericoloso il prosieguo del viaggio. «Che rabbia, ci tocca tornare indietro - stato il primo pensiero -. Eppure, sentivamo che sarebbe stata la nostra serata». Poi, ecco l'idea alternativa: una breve sosta in un autogrill (pare tra Vercelli e Santhià) per comprare i biglietti del «gratta e vinci» e provare ugualmente l'emozione e il brivido del gioco milionario.

La coppia aveva deciso in partenza di scommettere 500 mila lire alla roulette. La stessa cifra è stata destinata alla lotteria istantanea: in totale, i due novesi hanno acquistato biglietti, l'incredulità del gestore del bar. Poi, hanno cominciato a grattare i vari tagliandi. All'inizio, qualche vincita popolare (da 2500 10 mila lire). Ma c'erano anche quelli che assegnavano più consistenti.

La giovane coppia non ha trovato il tagliando miliardario, ma cinque schede hanno loro garantito vincite da 10 milioni. Inoltre, i due giovani hanno incamerato qualche altra banconota da 100 mila, che hanno lasciato in mancia al barista. Poi, il ritorno a Novi, con la consapevolezza che al Casinò non sarebbe potuta andare meglio di così.

[m. d.]

Ma il Re dei caschi conferma tutto: «Sono totalmente estraneo ai fatti»

Fioretti smentisce le «pastette»

«Il caso Barletta riguarda la gestione Amisano»

ALESSANDRIA. «Io avrei concluso affari con il Barletta quando ero alla guida dell'Alessandria? Lo smentisco in modo assoluto querelerò chi continua a mettere in giro simili falsità». E' furibondo l'ex amministratore delegato dei grigi, Vittorio Fioretti. E' venuto conoscenza per dell'inchiesta a carico della società pugliese (fallita nell'agosto '95), che coinvolgerebbe per compravendite fittizie di giocatori gli amministratori e i sindaci di altre 10 società di A, B e C.

Fioretti nega che le presunte irregolarità siano avvenute quando era al timone del sodalizio di via Gentilini. «Basta controllare le date per rendersene conto - afferma -. Il passaggio di consegne tra Amisano e il mio gruppo è avvenuto il luglio '91, come dimostra il verbale di assemblea detenuto dal commercialista Roberto Cairo. I fatti imputati al presidente del Barletta e ai dirigenti degli altri club risalgono invece alla fine del '90. Se ci sono carte che chiamano in causa l'Alessandria queste state firmate da Amisano o da altre persone del suo staff».

Vittorio Fioretti. L'ex patron replica alle : «Non ho mai siglato accordi il Barletta»

Fioretti aggiunge siglato accordi con il patron del Barletta. Sono stato a Venezia, ad Alessandria in seguito sono passato a occuparmi del Padova. In questi anni ho comprato neppure un calciatore dal sodalizio guidato da Franco Di Cosola. Dirò di più: non sono mai stato coinvolto in questioni poco chiare sono amareggiato quando leggo che mi vengono attribuiti "pasticci" nella gestione dei grigi. Ho sempre agito con la massima trasparenza».

Il dottor Cairo conferma che «Fioretti è entrato in carica nel luglio '91», ma non è in grado di risalire alla data della presunta «compravendita fasulla», che ha fatto scattare l'inchiesta della Guardia di Finanza, coordinata dal sostituto procuratore del tribunale Trani, Maria Teresa Giancaspro.

Intanto, all'Alessandria, dopo le prime dichiarazioni («E' una scomoda eredità della precedente gestione»), Gino Amisano controreplica: «Siamo totalmente estranei ai fatti che invece riguardano, confermo, la gestione Fioretti. La vicenda comunque si chiarirà presto».

Oltre alla società mandrogna, sono coinvolte il Pescara, il Pinerolo, la Ternana, la Carrarese, il Fano, la Staggia Senese, il Baracca, il Ponsacco Nova Gens Vicenza.

Massimo Delfino

Intanto affidata a un professore di Pavia la perizia sul Dna, decisiva per lo sviluppo dell'inchiesta

«Quando li lasciammo erano ancora vivi»

Si difendono dall'accusa di omicidio: «Il sangue? Ci siamo feriti»

ALESSANDRIA. Sarà il dottor Carlo Previdere di Pavia ad accertare, attraverso l'esame del Dna, il sangue rinvenuto sugli indumenti di Dritanet Iberisha e Sami Shender Kasmi, i due albanesi arrestati per il «delitto di Capodanno», corrisponde a quello della vittima, connazionale ventiquattrenne Ilir Haxhia. La circostanza sarà fra 60 giorni, tanti se ne è riservati il perito che ha ricevuto l'incarico dal sostituto procuratore della Repubblica Marcello Maresca.

Fra un mese, invece, si saprà l'esito dell'autopsia eseguita sul cadavere di Haxhia dal dottor Antonio Osculati, pure di Pavia, che deve riferire solo «come» ma anche «quando» esattamente il giovane morto, e cioè prima o dopo Kujtim Tufak Basik, l'altro albanese ucciso Capodanno e rinvenuto in provincia di Pavia.

Gli indagati ammettono di trascorso la San Silvestro con Ilir Haxhia, circostanza confermata da una foto che li ritrae insieme in una pizcittadina dove sostato prima di recarsi in una discoteca tortonese, ma sostengono che a una cert'ora loro due andarono a dormire. Che cosa sia poi successo non lo sanno. E le tracce di sangue rinvenute sugli indumenti uno degli arrestati? La giustificazione è stata pronta decisa: un banale infortunio del tutto accidentale. La perizia del dottor Previdere dovrebbe chiarire questa circostanza determinante ai fini dell'inchiesta.

Il luogo sulla «Colla» dove la mattina Capodanno fu trovato carbonizzato il corpo di Ilir Haxia di 24 Per questo delitto sono in carcere a San Michele due connazionali albanesi

Resta da stabilire chi ha ucciso Basik: per il momento l'accusa non viene contestata a Iberisha e a Kasmi in carcere a San Michele per concorso in omicidio volontario.

Emma Camagna

Ieri scadeva il termine imposto dal ministro. I sindaci tornano delusi da Parma

Tanaro sicuro: niente progetti

Il MagisPo si fa beffe anche di Napolitano

ALESSANDRIA. Erano in molti a temerlo, anche se per scaramanzia preferivano non esprimere i loro dubbi. L'incontro di ieri mattina di alcuni sindaci della provincia con i funzionari del MagisPo, a Parma, purtroppo ha confermato i timori: i progetti per gli interventi urgenti di messa in sicurezza del Tanaro previsti dall'ordinanza del ministro Napolitano del novembre scorso non sono pronti.

E ieri scadeva l'ultimo giorno utile dei cinquanta concessi.

«Avevamo chiesto un incontro con il MagisPo - dice il sindaco di Alessandria Francesca Calvo -, siamo stati invitati a Parma nella sede del MagisPo e, appena seduti al tavolo, abbiamo scoperto la verità: niente progetti. Hanno preso alcuni precisi impegni per la fine di gennaio, siamo ancora disponibili a dare loro fiducia, ma questa volta sarà veramente l'ultima. Ho già telefonato al sottosegretario alla Protezione civile professor Franco Barberi esprimendo il nostro disappunto per il mancato rispetto della ordinanza da lui predisposta».

All'incontro, con Francesca Calvo, erano i sindaci di Piovera, Alluvioni Cambiò (c'era il vice sindaco), Bassignana, Solero, Montecastello, Rivarone e Pietramarazzi. Per il MagisPo, assente il nuovo presidente ingegner Reali, era l'ingegner Sanquanini che è il capo dell'Ufficio tecnico.

Il sindaco Francesca Calvo e il sottosegretario Protezione civile Barberi

Per la nostra provincia i progetti urgenti da predisporre riguardano una serie di arginature da Oviglio, Felizzano, Solero sino ad oltre Montecastello, poi l'allargamento dell'alveo del Tanaro tra la città e la confluenza il Bormida, infine l'eliminazione di tutti gli ostacoli, i cosiddetti «tappi», allo scorrimento delle acque, alla confluenza del Tanaro il Po, isolotti ed altro.

«Ci hanno chiesto - dice il sindaco di Piovera Marco Bologna - di avere comprensione, abbiamo loro ricordato che l'acqua di comprensione non ne ha mai avuta con le nostre popolazioni. Poi sono venuti gli impegni, ora non resta che incalzarli per ottenere che quanto promesso venga mantenuto. Certamente non daremo loro tregua».

«Il timore maggiore - aggiunge Francesca Calvo - è che ci sia molta confusione tra il Piano stralcio 45, che predispone il faraonico numero di interventi sull'intero bacino del Po, e quanto disposto dall'ordinanza Barberi-Napolitano. Per questo durante l'incontro abbiamo ribadito che vogliamo lo stralcio di questi progetti cosiddetti minori, dando loro fiducia ancora per qualche settimana».

L'impegno del MagisPo è di presentare, in un incontro da tenersi ad Alessandria entro la fine del mese, i progetti per l'eliminazione dei «tappi» - «Abbiamo dovuto dare loro la documentazione, di cui erano ancora privi» dice Bologna - e per l'allargamento dell'alveo del Tanaro, da Alessandria alla confluenza col Bormida, di almeno cinquanta metri.

«Ponendo una precisa condizione: i progetti dovranno essere appaltati e cantierati con la clausola dell'emergenza, come previsto dall'ordinanza Napolitano, quindi entro quindici giorni dalla presentazione degli stessi» sottolinea il sindaco Calvo. «E - aggiunge Bologna - per evitare ritardi abbiamo chiesto che si parta subito con l'eliminazione dei "tappi" ben sapendo che per l'allargamento dell'alveo qualche tempo si perderà per espropriare alcuni terreni privati». Troppo tempo Autorità di bacino e MagisPo non mantengono gli impegni, questa volta i sindaci sono però decisi a presentare denunce se i tempi non verranno rispettati.

Franco Marchiaro

ALLA VISTA

Ambulanza da Filadelfia

ALESSANDRIA. Gli italo-americani di Filadelfia doneranno un'autoambulanza alla Croce Rossa cittadina: consegnata il 31 gennaio nel corso di una breve cerimonia davanti alla sede Cri di corso Lamarmora. L'impegno era stato assunto dalla comunità italiana della città della Pennsylvania, tramite il console generale d'Italia, poco tempo dopo l'alluvione del novembre '94. «Avevamo ricevuto una telefonata direttamente dal console - spiega Dante Ferraris, presidente della Cri provinciale -, che ci aveva preannunciato che i nostri compatrioti di Filadelfia avevano avviato una raccolta di fondi. Poi non ne avevamo saputo più niente: pochi giorni fa si è rifatto vivo il nuovo console, che scusandosi per il ritardo, ha detto che il mezzo promesso è già stato acquistato». Alla cerimonia interverrà anche Nino Farnese, presidente dell'associazione «Italian flood victims fund '94». **[b. v.]**

IL TROVALAVORO

In lavanderia all'Usl o al centralino della Cri

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego della provincia.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Privati: 1 **bambinaia**, 20-25 anni, sede di lavoro Ginevra (Svizzera). Sono disponibili anche offerte di lavoro dall'Unione Europea.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Nessuna chiamata.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì, alle 10 (prenotazione entro venerdì) per: 1 **esecutore**, 4° liv., per 6 mesi al Comune di Viguzzolo, mensa scuola elementare; 4 **centralinisti radio operatori**, 3° liv., a tempo determinato, per la Croce rossa di Tortona, sono richiesti attestati di frequenza al corso di primo soccorso ed educazione sanitaria e di tecnico delle telecomunicazioni; 2 **ausiliari socio sanitari**, 3° liv., a tempo determinato all'Usl 20, ospedale di Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Chiamata mercoledì 15 alle 10,30 (prenotazioni fino alle 16,30 del 14) per: 1 **cantoniere**, patente B, III q.f., a tempo indeterminato al Comune di S. Salvatore. Privati: 11 **incassatori** qualificati, con esperienza, e 4 **apprendisti incassatori**, esperienza minima di un anno; 1 **orafo** qualificato, con 6/7 anni di esperienza, preferibili sgravi contributivi; 1 **apprendista orafo** 2/3 anni esperienza; 1 **apprendista pulitrice** con esperienza minima un anno; 1 **apprendista tagliatore pelli**, massimo 19 anni, anche primo impiego, per industria calzaturiera; 2 **installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurezza; 1 **apprendista installatore** o 1 **operaio** impianti termosanitari; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, per multinazionale (telefono 0131/233906); 1 **parrucchiera** qualificata o 1 **apprendista** con un minimo esperienza; 2 **estetiste** qualificate, 3 anni di esperienza.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata oggi entro le 10,30 per: 1 **addetto alla lavanderia**, 4° liv., a tempo indeterminato all'Usl 22, sede di Ovada.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani (graduatoria esposta venerdì) per: 1 **addetto alla lavanderia**, 4° liv., a tempo indeterminato all'Usl 22, sede di Ovada. Privati: 1 **educatore** (con attestato e diploma Usl) per comunità psichiatrica di Ponzone; 1 **carrozziere o battilama** per carrozzeria di Bistagno.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 1 **verniciatore** qualificato a mano o a spruzzo per ditta meccanica; 1 **verniciatore-carrozziere-raddrizzatore** per carrozzeria Bistagno; 1 **tornitore** con esperienza; cooperativa cerca: **tubisti, saldatori, lamieristi, operai qualificati** da utilizzare come soci lavoratori. **[m. fa.]**

Si raccolgono per trapiantarli in città

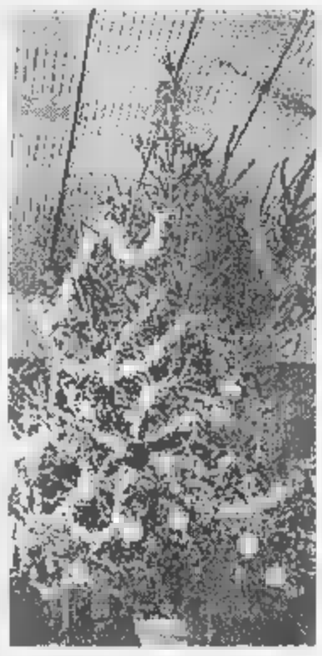
Appello per salvare gli alberi di Natale

ALESSANDRIA. «Non uccidete l'albero di Natale, fatelo vivere» è lo slogan della campagna promossa dall'Aveas (Associazione volontari ecologia, ambiente, solidarietà) e da Legambiente. Accettare l'invito delle associazioni significa fare «rivivere» l'albero di Natale.

Tutti gli abeti infatti saranno trapiantati e messi a dimora nelle zone verdi della città. Chi lo desidera può allegare alla pianta un cartellino con il proprio indirizzo e seguirla nella crescita.

Per farlo, anziché buttare il pino nella spazzatura, basta portarlo nella parrocchia di San Baudolino in via Bonardi 13 ad Alessandria. La raccolta è incominciata ieri ma prosegue fino a sabato 11 gennaio.

Gli abeti si possono consegnare anche sabato prossimo in piazza Garibaldi dal lato dell'orologio: la raccolta si effettua nel pomeriggio dalle 15 alle 19. Ricordano i promotori dell'iniziativa «Ogni albero che cresce è una speranza in più per una vita più sana». **[s. ch.]**



Un'iniziativa per gli abeti natalizi

«Matinée» senza animali nel cine-teatro

Circo da spettacolo all'«Alessandrino»

ALESSANDRIA. Il circo trasloca a teatro: dopo aver concesso «asilo» a Dario Fo (rifiutato dai vertici dell'Atal), il proprietario dell'Alessandrino, Paolo Pasquale, ha accolto l'appello del circo Mauro Orfei, costretto a interrompere gli spettacoli regolari per colpa delle nevicate di fine anno, che hanno reso inagibile l'area dell'ex Gil.

Venerdì 10 e sabato 11 gennaio, alle 10, ci saranno sul palco del cine teatro di via Verdi speciali esibizioni per le scuole, senza l'impiego di animali.

«Saranno spettacoli di un paio d'ore, con fantasisti, contorsionisti e trapezisti chiamati a fare di straordinari - dice Franco Polacchini, segretario del "Mauro Orfei" -, visto che tigri ed elefanti dovranno forzatamente restarsene a riposo».

Alcune scuole, contattate tramite il Provveditorato, hanno già aderito: i biglietti costano 7 mila lire, e il botteghino resterà chiuso nel giorno dello spettacolo. Chi è interessato, può telefonare allo 0348-221.98.69. **[b. v.]**

Il circo di Mauro Orfei al cine-teatro

La storia della fondazione e tanti ricordi del valenzano Carnevale

Ha 80 anni il Re del Valentia

Dal '59 manager del noto locale da ballo

VALENZA. Fra gli anziani c'è chi lo indica come il «gran sacerdote del liscio» mentre i giovani lo chiamano «promoter manager». Lui da quasi quarant'anni, è semplicemente il factotum del Valentia, la famosa sala da ballo valenzana. Quasi un assurdo per Giovanni Carnevale, che per 55 anni ha fatto l'orafo, in società con l'altro grande valenzano appassionato di musica, Arno Carnevale, cultore del jazz. Come è nato il locale, definito il «tempio del liscio»? «Nel '53 dovevamo lasciare la sede di piazza XXXI Martiri e fui incaricato trovarne una nuova - ricorda Giovanni Carnevale - fui vicinissimo ad acquistare la villa Demartini, dove oggi è ospitata l'Associazione orafa, ma alla fine puntai su una fabbrica di scarpe, in via Melgara».

Ci fu accordo di massima, per l'affitto a lungo termine (18 anni), con due dei tre proprietari, i fratelli Cavallero il terzo fratello, che abitava a Roma, si oppose: «O la comprano, o non se ne fa nulla». «Fu giocoforza accettare e, a prezzo di grandi sacrifici, riuscimmo a portare a termine l'acquisto - precisa Carnevale - poi ci mettemmo all'opera». Centocinquanta volontari nel giro di 8 mesi ricostruirono il locale, che venne inaugurato il 25 luglio 1959 con il complesso del jazzista Glauco Masetti.

Giovanni Carnevale

Il successo fu immediato: accolta tutta la città. Come mai la gestione fu affidata ad un orafo? «C'era incertezza sul modo di condurre la sala - spiega Carnevale - molti volevano orchestrine da spendere poco mentre io, che artigiano orafo amavo la qualità, riuscii ad imporre il mio pensiero. Così, fui lasciato solo ad organizzare».

Carnevale fece del Valentia uno dei punti focali della musica leggera italiana: tutti i più grandi nomi, si esibirono a Valenza, in «veglioni» memorabili. «Per Baglioni arrivarono in 2 mila e cinquecento - aggiunge Carnevale - ma furono pienoni anche con Mina, Buscaglione, Morandi, Pavone, Celentano, Gaber, Zanicchi». Di ricordi l'ex orafo ne ha una marea, e tiene per domenica quando il «popolo» del Valentia si radunerà per festeggiarlo: compie 80 anni, quasi la metà dedicati allo spettacolo. **[r. cas.]**

LETTERE AL GIORNALE

Qualche perplessità sui nomi delle vie

Vorrei esprimere il mio parere sull'idea di cambiare nome a corso Carlo Marx e a via Gramsci: sembra stupido, antieconomico e pretestuoso.

Stupido, perché la fama di Marx e Gramsci durerà al di là del successo dell'ideologia nata dal loro pensiero.

Antieconomico per le spese che il Comune dovrà sostenere per cambiare gli indirizzi di tutti i documenti degli abitanti delle due vie.

Pretestuoso, perché così si distrae l'attenzione dei cittadini dai problemi della città: Alessandria ad esempio sta diventando veramente invivibile per il traffico, l'inquinamento, la sicurezza e la mancanza di serie prospettive di lavoro (altro che Alessandria 2000!).

Non facciamoci abbacinare dall'«attivismo» della Giunta: molti lavori, erano e sono, doverosi e necessari nelle zone colpite dall'alluvione: volgiamo lo sguardo su altri punti della città.

Pochi esempi: piazza Mentana è sempre più abbandonata dalla gente a causa della trascuratezza alla quale da troppo tempo è soggetta e all'intensità del traffico sulle vie che la costeggiano (con relativo inquinamento).

Corso IV Novembre, dal fondo stradale sconnesso, il Galimberti mal servito con i trasporti, il museo civico sempre chiuso per restauri...

Invece di pensare a cambiare il nome delle strade, sarebbe meglio renderle più sicure per tutti, pedoni, automobilisti, ciclisti.

Non esistono idee fuori e dentro la storia: chi fa questa distinzione è una «mosca nocchiera» che si illude di governare.

Per finire ancora due domande: penseranno i leghisti duri e puri di due nomi inneggianti all'Italia (O quest'ultima è solo un'espressione geografica)?

Visti i risultati di Tangentopoli e l'uso invalso presso gli alessandrini quando tornerete al vecchio nome di piazza Giacomo Matteotti?

Egidio Lapenta
Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.629
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
L.: Croce Rossa 20.20.
Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.666.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignolo: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

DI TURNO

Ad è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Villosio, Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. (322.663).
Casale: Manassero, v. Roma 83 (452.385).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31). (23.21).
Ovada: Modorna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264).
Valenza: Raselli, v. Cavour 68 (941.306).

SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e. Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 62.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 656.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; 81.777; **S. no C.:** 786.209; **S.:** 636.129; **Tortona:** ; 959.111.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Chiara Bovone, Emanuele Barutta, Gaia Bailo, Alessia Bonatti, Marta Moncalvo.
MORTI. Candida Lucamo, di anni; Giovanni Ferrari, di 67; Francesco Gamma, di 82; Dante Costa, di 78; Virginio Maggi, di 64; Ettore Biondini, di 87; Angelo Piccoli, di 47; Carla Brignani, di 67; Teresa Gaggeri, di 77. **(b. v.)**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Installati sulla provinciale per Casale, all'incrocio con la statale 494 Vigevanese, i lampioni di illuminazione promessi dall'Amministrazione provinciale. Realizzati dall'impresa Lazzarin di **Valenza** sono costati poco più di milioni entreranno in funzione entro brevissimo tempo, risolvendo in modo radicale il problema circolatorio legato alla visibilità invernale. **(r. c.)**

Al centro di documentazione parco delle Capanne di **Voltaggio** si è svolto un seminario per studiare piano di recupero e reintroduzione in primavera della patata chiamata «Quarantina». Si di una delle più antiche qualità di patate coltivate nel Genovese, tempo diffusa su tutto l'Appennino e ora in via di estinzione. Chi è interessato può contattare il dottor Massimo Angelini a palazzo Gazzolo, Voltaggio. **(m. pa.)**

GLI APPUNTAMENTI

LUTTO

Orari della Cisl di Valenza

In via Cavour, 29/A, a Valenza, è aperta la sede zonale Cisl. Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. **[r. c.]**

PRESEPI

In galleria la Natività in ferro

Prosegue sino al 20 gennaio alla galleria Morando Alessandria l'esposizione dell'originalissimo presepe di Alessandro Quartaroli Fava, centinaia personaggi in ferro. Si può visitare dalle 8,30 alle 12; sabato e domenica anche dalle 15 alle 19. **[b. v.]**

CROCE ROSSA

Al il 29° corso di soccorso

Sono aperte sino all'11 gennaio le iscrizioni al 29° corso di primo soccorso ed educazione sanitaria per aspiranti pionieri della Cri: gli interessati, di età tra i 14 e i 25 anni, possono telefonare per informazioni allo 0131-265.568. **[b. v.]**

POSTE

Alle poste prenotano Cct e Btp

Da ieri è possibile prenotare anche Cct e Btp all'agenzia centrale delle Poste di Alessandria, in piazza Libertà. La prima asta è in programma il 16 gennaio: la prenotazione è consentita ai titolari di conto corrente postale o di libretto di risparmio nominativo. **[b. v.]**

BORSE

Borse di studio Nello Ottolenghi

Scade il 10 gennaio la data entro cui devono pervenire al servizio politiche educative Comune (dove si può ritirare copia del bando) le domande di partecipazione alle borse di studio «Nello Ottolenghi», per per gli studenti delle superiori **[b. v.]**

CONFERENZA

Domani si parla di giustizia

Domani Alessandria alle 10,30, conferenza a Palazzo Borsalino di Maurizio Laudi della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino su «Ruolo e funzione del Pubblico Ministero». **[b. v.]**

Proposta dell'Associazione pendolari: il «nodo» vogherese è intasato

Due stazioni da «unificare»

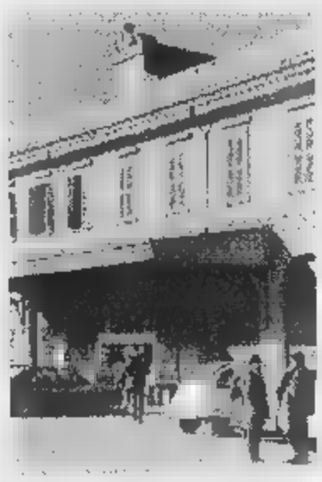
Divisione di ruoli tra Tortona e Voghera

TORTONA. «E' ormai saturo il traffico ferroviario sulla linea per Milano: per evitare pesanti ritardi dei convogli, è indispensabile un "sistema unico" tra Tortona e Voghera». La proposta arriva dal presidente dell'Associazione per il potenziamento della stazione di Tortona, Alessandro Scaccheri.

«In questi giorni i treni sulle direttrici Genova-Milano e Torino-Bologna hanno accusato ritardi superiori ai 60 minuti, con gravi disagi per i pendolari - afferma Scaccheri -. Oltre che dal maltempo, il disservizio è stato provocato dall'intasamento che si è registrato a Voghera. Non è solo un parere personale: anche gli esperti del settore hanno rilevato le difficoltà nello smistamento dei convogli, da parte gli addetti Fs di quella stazione».

Per Scaccheri, «questa è la conferma della discutibile politica dell'azienda, che concentra a Voghera le fermate di tutti i treni, dagli Intercity ai Regionali». L'Associazione tortonese indica invece una diversa strategia. «E' necessaria un'integrazione tra Tortona e Voghera - spiega Scaccheri -. Fra l'altro, le due stazioni hanno caratteristiche simili dal punto di vista tecnico-logistico».

Ad esempio, Tortona potrebbe diventare la sede delle coincidenze per i treni provenienti da Genova, Torino e Novi, mentre Voghera coordinerebbe il traffico ferroviario in arrivo da



La stazione ferroviaria di Tortona

Bologna e da Milano. «Un'organizzazione dei flussi più razionale - sottolinea Scaccheri - creerebbe indubbiamente le condizioni per un miglioramento del servizio. Spero che le Fs tengano in considerazione tale ipotesi, e la attuino in tempi brevi». E conclude: «Attualmente, il collegamento tra le stazioni di Tortona e Voghera viene assicurato da treni locali: in prospettiva futura, potrebbe essere realizzata a fianco dei binari una linea metropolitana "teleguidata", che non avrebbe costi di gestione particolarmente elevati». [m. d.]

Aperto il nuovo parcheggio

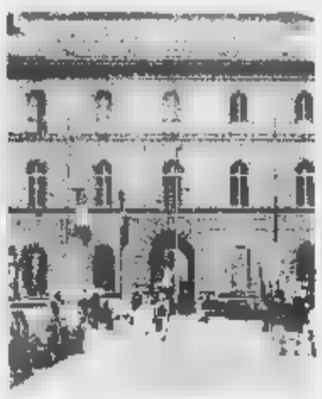
All'ex caserma «Passalacqua» ci sono posti per duecento auto

TORTONA. E' entrato in funzione il nuovo parcheggio per circa 200 auto nel cortile dell'ex Caserma Passalacqua. L'accesso è stato autorizzato con apposita ordinanza (la prima dell'anno) dal sindaco Marco Balossino. Il parcheggio è aperto tutti i giorni dalle 7,30 alle 19 e vi si può accedere da via Marsala e da via Legnano.

Il piazzale è molto grande e dista solo poche decine di metri dal centro storico. Al suo interno le auto possono circolare rispettando i sensi unici con direzione antioraria. I mezzi pesanti superiori a 35 quintali non vi possono accedere.

L'area è stato illuminata con appositi lampioni, delimitando gli spazi di sosta con cilindri di cemento dell'altezza di un metro circa che, essendo mobili, consentono l'utilizzo del cortile dell'ex caserma anche per altri scopi.

Poichè i fondi a disposizione dell'amministrazione per realizzare il progetto non consentivano anche oltre, per ora il parcheggio è asfaltato solo



L'ex «Passalacqua»

un tratto.

La zona è considerata strategica nel sistema viario cittadino: l'ex caserma Passalacqua infatti si trova vicino all'ospedale e al centro commerciale della Nova Coop.

Le auto possono rimanervi in sosta gratuita anche per l'intera giornata. [m. t. m.]

Censimento degli animali «esotici»: solo 14 denunce

Strano zoo in provincia orsi, serpenti, scimmie

ALESSANDRIA. Gli alessandrini sono amanti degli animali esotici o, come la stragrande maggioranza degli italiani, in casa tengono soltanto cani e gatti? Se facciamo riferimento alle denunce presentate in prefettura per ottemperare alle legge 150/92 sulla detenzione di animali non domestici diremmo che gli «originali» che preferiscono un serpente boa ad un pacifico «bastardino» sono molto pochi, grosso modo una dozzina. Ma è anche vero che poche sono state, al 31 dicembre '96, le denunce presentate in tutte province d'Italia.

Molti, probabilmente, hanno preferito non denunciare gli animali di cui sono in possesso nel timore di complicazioni burocratiche, altri hanno scelto la strada più assurda, liberandoli, come è accaduto probabilmente per il puma avvistato sulle alture dell'Oltrepo pavese.

Torniamo ai dati. Alla prefettura alessandrina sono stati denunciati tre esemplari di scimmie (una sylvanus, una macaca irus ed un cercopithecus petaurista), cinque serpenti (quattro boa e un pitone), quattro tartarughe (un «alligatore» e tre esemplari di «azzannatrici»), infine due orsi bruni.

Non si sa a chi appartengono gli animali esotici, ad eccezione delle due orsi bruni, e questo perchè alle spalle della coppia c'è una storia singolare, se vogliamo anche assurda, finita bene per la generosità d'a-

Adele e Geremia, i due orsi ospitati a Novi dal notaio Franco Borghero

nimo del notaio Franco Borghero, che ha lo studio in via Garibaldi a Novi Ligure.

Adele e Geremia, questi i nomi dei due esemplari, ora hanno una quindicina di anni e erano di proprietà dell'ingegner Strobino di Cossato, nel Biellese, titolare di una azienda fallita tre anni fa. L'industriale biellese, dopo il fallimento, era fuggito, lasciando «sulla strada», oltre ai 130 dipendenti, anche i due orsi che qualche anno prima gli erano stati procurati dalla sezione Enpa di Salerno e da amici di un Paese dell'Est europeo.

Il notaio Borghero, saputo che gli orsi rischiavano di essere abbattuti, aveva deciso di ospitarli nel vasto parco della sua villa, alle porte della città, dove ha fatto allestire un robusto recinto, con tanto di tana e fontanella, una sistemazione che Geremia e Adele dimostrano di apprezzare molto.

A chi invece, appartengono i boa, oppure il pitone, o le tartarughe azzannatrici? Non si conoscono i nomi degli originali proprietari. [f. m.]

S. Salvatore, scontro per la strada allagata

Auto nella pozza un orafo è grave

SAN SALVATORE. Un orafo è grave all'ospedale per un incidente stradale accaduto ieri mattina sulla provinciale Valenza-San Salvatore, nei pressi della deviazione per la frazione Valparolo. Con la sua Polo ha centrato una pozzanghera ed è bastato un piccolo sbandamento per andare a urtare una Punto che proveniva dal senso inverso. Ora in paese è polemica: «Quella strada è troppo pericolosa - dicono i sansalvatoresi -, bastano poche gocce di pioggia per allagarla e solo in quel punto. Gli incidenti all'ordine del giorno». Anche i vigili del fuoco, attraverso la Polstrada di Valenza, hanno sollecitato rimedi.

Erano circa 8,15 quando Massimo Miotto, anni, di S. Salvatore, via Pozzi 15, diretto a Valenza, ha affrontato con la auto la curva più pericolosa della provinciale, al termine di un rettilineo. Pioviggginava e in quel tratto, come accade da tempo, la strada era allagata. Lo schizzo d'acqua sul parabrezza deve averlo colto di sorpresa, tanto che la Polo ha sbandato leggermente a sinistra, centrando in pieno la Punto di Claudia Stinco, 29 anni, di Valenza, via Faiteria 19, messo notificatore del Comune di San Salvatore, che stava recandosi al lavoro.

L'urto ha proiettato all'indietro la Polo, che è finita nel fossato, imprigionando l'orafo. Sono accorsi la polizia stradale di Valenza, le ambulanze della Cri di S. Salvatore e dell'Usl di Casale, il nuovo servizio d'emergenza territoriale. La presenza di un medico è rivelata preziosa per inoculare antidolorifici a Miotto, liberato dai vigili del fuoco solo dopo un lungo lavoro. Trasportato all'ospedale di Casale, è stato ricoverato in rianimazione per le gravi ferite alle gambe e alla gola. La prognosi è riservata.

Anche per liberare Claudia Stinco è stato necessario l'intervento dei pompieri. La giovane è ricoverata nello stesso ospedale e guarirà in 40 giorni, per la frattura del femore sinistro e lesioni multiple. [r. c.]

Comune di Acqui: 500 mila alla moglie dell'agente morto con Falcone

Un contributo alla vedova

«Solidarietà alle vittime della mafia»

ACQUI. Un contributo di mila lire per la vedova dell'agente Montinaro, ucciso dalla mafia nell'attentato al giudice Falcone.

E' la singolare iniziativa promossa dell'amministrazione comunale di Acqui, guidata dal sindaco leghista Bernardino Bosio. «Con questo gesto, sia pur simbolico - spiega - vogliamo dare un chiaro segnale di dissenso verso l'atteggiamento dal governo, nei confronti dei pentiti di mafia. Con il contributo che verrà deliberato nella prossima seduta di dissgiunta daremo una mano alla signora Concetta Mauro Martinez, vedova dell'agente Montinaro, per la costituzione di parte civile nei processi contro i pentiti. Mi auguro che il nostro esempio venga seguito da altre amministrazioni comunali, per aiutare concretamente le famiglie di chi ha sacrificato la propria vita per compiere il proprio dovere».

Ma Bernardino Bosio, che oltre ad essere sindaco della città termale, è presidente della Lega Nord Piemont, rincara la dose: «E' inutile utilizzare i pentiti facendo ricorso ai soldi delle del Nord, mentre sarebbe meglio che alcuni giudici, invece di andare in televisione, restassero sul territorio, per ottenere lavorando gli stessi risultati che si ottengono utilizzando i soldi dei contribuenti per pagare i pentiti di mafia».

«Il mio pensiero - conclude Bosio - va a tutte quelle persone che hanno perso persone care per colpa della mafia. Per questo motivo, l'amministrazione comunale di Acqui Terme le ricorderà prossimamente con l'intitolazione di una via della città». [g. l. f.]

CASA PERICOLANTE

Rischio crollo a Novi

NOVI. I vigili del fuoco tengono da ieri mattina sotto controllo una vecchia casa disabitata, che rischia di crollare. L'immobile, al di via Fossati, è di proprietà del pensionato Mario Benasso, attualmente ospite della casa di riposo «Serenella». In questi mesi, ci sono state infiltrazioni d'acqua nelle fondamenta e nei muri dell'edificio e ieri un vicino di casa ha notato molte crepe nelle pareti. E' scattato l'allarme e i vigili del fuoco di Novi e Alessandria hanno compiuto sopralluogo nell'alloggio. Parte del soffitto ha ceduto e anche i pavimenti e le scale pericolanti, mentre il cornicione potrebbe staccarsi da un momento all'altro. La zona è stata subito cintata e per qualche ora è stato vietato il transito dei veicoli in via Fossati. Nelle prossime ore verranno disposte altre misure per evitare che eventuali cedimenti possano causare danni alle abitazioni adiacente la casa fatiscente. [m. d.]

Ma ieri nuovo rinvio

Stuccopoli altri tre patteggiano

ALESSANDRIA. L'impossibilità di formare il collegio giudicante ha fatto slittare al 14 maggio il processo che doveva celebrare ieri in tribunale i 13 artigiani, per lo più stuccatori e decoratori, che avevano emesso o utilizzato fatture false per lavori mesistenti e eseguiti da colleghi non identificati, e per non aver conservato le scritture contabili oppure per non aver presentato la dichiarazione Iva e dei redditi.

Sono i fratelli Luciano e Salvatore Alabiso (corso Acqui e Licata), Luigi Alteri (via Milano), Anna Maria Boidi (spalto Borgoglio), Angelo Candiotto (Castellazzo Bormida, via Giovanni XXXIII), Nadia Della Pietà (via Treviso), Egidio De Maestri (via Di Vittorio), Francesco Iaccarino, Salvatore Monferrato, via Preglio), Angelo Greco (Licata), Amato Petrilli (via Maggioli), Antonio Flammia (Corsico), Giovanni Cerruti (Montechiaro d'Acqui) e Mauro Bertomoro (via Bramante). Quest'ultimo, Greco e Salvatore Alabiso patteggeranno. [e. c.]

Un cerca testimoni per incidente davanti al museo

Domenico Lazzaro, un lettore di Novi, lancia un appello. Cerca testimoni dell'incidente occorsogli il 15 novembre scorso a Spinetta Marengo, nei pressi della villa che ospita il museo napoleonico, quando, attorno alle 16,50, un camion ha tagliato la strada alla sua auto, sospingendola contro il guard rail, causando pesanti danni alla vettura e a lui un trauma cranico e altre lesioni di minore entità. E' possibile contattarlo telefonando al numero 0143/743530 [c. re.]

CASALE

Si decide oggi per Molteni «confinato» ad Alessandria

E' attesa per oggi la decisione del Tribunale della libertà a cui l'avvocato Emilio Cellerino si è rivolto per il proprio assistito, l'imprenditore casalese Carlo Molteni, arrestato per aver malmenato la moglie; dopo la remissione in libertà, però, il giudice aveva disposto che Molteni non tornasse a Casale, ma restasse «confinato» ad Alessandria, ospite di alcuni parenti, per evitare eventuali ritorsioni nei confronti della consorte che abita con i figli a Terranova. [s. m.]

Visone, un anno fa primo sopralluogo ma nessun intervento: ora la situazione si è aggravata

Un gruppo di case «ostaggio» della frana

Rischia di cadere nel precipizio la strada che porta all'abitato

VISONE. In bilico un precipizio di metri. E' quanto accade ogni giorno a una ventina di abitanti di regione Bertero quando passano con l'auto sulla rocca «Carvè», impressionante strapiombo a picco sul torrente Visone. E lo fanno per necessità, perché è l'unica strada per tornare a casa. Ora, a rendere più arduo il percorso sul crinale, da cui si ammirare dall'alto l'abitato di Visone, ci si è messa anche una frana, che rosicchia la strada nel punto più alto, rendendo difficile e rischioso il transito delle auto.

A segnalare il caso alle autorità è stato nuovamente Domenico Grimaldi, presidente della strada interpoderale Berteri: «Da due anni, la strada davanti a casa mia continua a franare quanto piove o nevica. L'8 febbraio '96 alcuni funzionari della Regione avevano eseguito un sopralluogo che aveva evidenziato il distacco di materiale marnoso. Sentito il parere del Genio civile, venne disposto il transennamento dell'area franosa e fu stimata una somma di 180-200 milioni per l'esecuzione delle opere di contenimento. Ad oggi, non è stato erogato alcun contributo e la frana giorno dopo giorno continua a rosicchiare la strada».

Del problema si è fatto anche il Comune pur essendo la strada di tipo interpoderale. «Vista la situazione di pericolo, abbiamo allertato il Genio civile per un nuovo sopralluogo - spiega il sindaco Domenico Buffa -. Come amministrazione seguiremo con molta attenzione l'evolversi della situazione, in modo da salvaguardare l'incolumità delle persone che vivono in quella zona».

Tra l'altro, va scongiurato il pericolo che la frana possa interessare anche alcune abitazioni che si trovano a poca distanza dal burrone. [g. l. f.]

Domenico Grimaldi indica il punto in cui è a rischio la strada interpoderale

Alle elezioni hanno partecipato tutti i sessanta soci iscritti all'ente

Si rinnova il Consorzio del Gavi

Il presidente è Mario Moccagatta di Villa Sparina

GAVI. Cambio al vertice del Consorzio di tutela del Gavi: a Giorgio Soldati della tenuta La Scolca, in scadenza di mandato, è subentrato Mario Moccagatta dell'azienda agricola Villa Sparina di Monterotondo di Gavi che resterà in carica per i prossimi tre anni. Nei giorni scorsi, nella sede della Cantina dei produttori del Gavi, sono state tenute le elezioni del consiglio di amministrazione del Consorzio il quale, successivamente ha votato il direttivo composto dal presidente e dai due vice. Vi hanno partecipato i 60 soci iscritti all'ente che rappresentano una superficie vitata di 622 ettari ed una produzione di 4.489.765 bottiglie (sono quelle sul mercato nel 1995).

Questi i consiglieri eletti, suddivisi per le categorie che rappresentano, secondo classificazione stabilita dal disciplinare di produzione: categoria A - produttori viticoltori: Arturo Pedrolli (azienda agricola «La Lancellotta» di Novi Ligure); cat.B - produttori viticoltori e vinificatori: Gianni Martini (azienda agricola «la Toledana» di Gavi); cat.C - produttori, viticoltori, vinificatori e imbottiglatori: Marco Bergaglio (azienda agricola «Castellari e Bergaglio» di Gavi), Claudio Bo («Cantina Produttori del Gavi»), Marco Gemme (azienda agricola «Fontanassa» di Gavi), Mario Moccagatta (azienda agricola «Villa Sparina» di Gavi), Marino Piacitelli (azienda agricola «Morgassi SUperiore» di Gavi), Bruno Zerbo (azienda agricola «Il Rochino» di Gavi) e Arturo Ziliani (azienda agricola «La Bollina» di Serravalle Scrivia; cat.D - industriali vinificatori in zona doc: Michele Chiarlo («Cantine Michele Chiarlo di Calamandrana), Giovanni Minetti («Tenimenti di Barolo e Fontanafredda» di Serralunga d'Alba); cat.E - commercianti: Antonio Sperone («Tenute Neirano» di Mombaruzzo).

Revisore dei conti è stato confermato il dottor Angelo Arlandini della Camera di Commercio di Alessandria. Confermati anche i probiviri: Armando Grasso (azienda agricola «Marchese Raggio» di Novi Ligure), Paolo Guglielmi (azienda agricola «San Bernardo» di Gavi), Luigi Lorenzi (azienda agricola «La Zerba» di Tassarolo).

Il nuovo consiglio di amministrazione, alla prima seduta, ha poi eletto i componenti del direttivo: oltre al neo presidente Mario Moccagatta, sono stati designati i vice presidenti Claudio Bo (confermato) e Michele Chiarlo che sostituisce Maria Rosa Gazzaniga della tenuta «San Pietro» di Tassarolo. Il presidente ha promesso di operare per il miglioramento della produzione del Gavi.

Massimo Putzu

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

I redditi dei politici casalesi: l'assessore Miglietta guida con 304 milioni

Al Bilancio c'è il più «ricco»

E il più «povero» è un ex industriale di F.I.

Da sinistra l'assessore Angelo Miglietta, il più [illegible] i politici comunali e il più «povero», Riccardo Barberis. Dall'alto, a destra l'assessore Vincenzo Ottone (18 milioni 690 mila) e il consigliere Sergio Broglia (127 milioni 547 mila)

CASALE. Il più ricco tra gli uomini politici casalesi [illegible] l'assessore Angelo Miglietta che, nella dichiarazione relativa al '95, ha denunciato un imponibile di 304 milioni e 890 mila lire. Miglietta, che in giunta ha [illegible] competenza di bilancio e programmazione economica, è docente universitario [illegible] Milano, fa il consulente fiscale ed è membro di alcune società.

Il più povero è l'[illegible] industriale Riccardo Barberis, capogruppo di Forza Italia, uscito dalla Mondial Frigor prima che dirompesse la crisi della storica azienda del freddo, [illegible] un reddito [illegible] milioni e 707 mila lire, derivanti, tra l'altro, dal suo ruolo di amministratore unico della Immobiliare Barberis srl.

Non tutti i consiglieri e gli assessori [illegible] stati puntuali nel deposito obbligatorio, alla segreteria del Comune, della dichiarazione. Mancano all'appello Alessandro Bazzi, (F.I.), Renato Gagliardini (Rifondazione comunista), Davide Guaschino (pds), Giuseppa Carrato (An), Secondo Guaschino, Bruno Luparia (pds), Mauro Oglietti (ppi), Corrado Topi (Città Insieme), e gli assessori Concetta Palazzetti, Pubblica istruzione e Luigi Merlo, Lavori pubblici.

Il sindaco Riccardo Coppo ha dichiarato un reddito di [illegible] milioni 164 mila lire. L'assessore Gianni Calvi (ecologia, manifestazioni, sport e questioni sociali) ha denunciato [illegible] milioni 876 mila per l'attività di insegnante elementare. All'assessore Elio Carmi (turismo e cultura), l'attività [illegible] pubblicitario ha fruttato 107 milioni 859 mila.

L'assessore all'Urbanistica [illegible] alle attività economiche Vincenzo Ottone ha denunciato un reddito di 18 milioni [illegible] 690 mila. Per quanto riguarda i consiglieri che svolgono la professione di medico, il presidente del consiglio comunale Roberto Freddi (Fi) ha dichiarato 115.205.000, Sergio Broglia (pds), vicepresidente del consiglio, 127.547 mila, Daniela Degiovanni (pds) 90.690 mila, Massimo Miglietta (Città Insieme) 70.418 mila. Per la categoria degli insegnanti Mauro Bonelli (pds) ha 36.099.000, Riccardo Calvo (Città Insieme) 34.046.000, Paolo Filippi (ppi) 21.377.000, Davide Sandalo (pds) 33.943.000. Redditi principalmente agricoli sono stati denunciati da Piergiorgio Bertolotti (ppi) con 28.212.000 e da Pierangelo Daffara (Volontà civica) con 25.432.000. Per quanto riguarda i professionisti, Stefano Bonzano (Fi), architetto, ha un reddito di 57.750.000, Roberto Quirino (pds), consulente finanziario, di 30.534.000. Tra i dipendenti di aziende, in settori diversi, c'è Marco Botta (An), che lavora all'Associazione grafa valenzana, [illegible] 48.179.000, Giovanni Crisafulli (pds) della Rotomec Automation con 25.824.000, Giorgio Barbano (Fi) della Casa di riposo, con 23.948.000. Per quanto riguarda attività di lavoro autonomo, Mario Oddone (Uniti per Casale), commerciante, ha dichiarato 118.886.000, Vincenzo Saba (ppi), parrucchiere, 18.882.000. Sono in pensione Italo Formica (pds) 23.467.000, Franco Guaschino (Polo moderato) con 64.895.000, Bruno Raselli (ppi), [illegible] funzionario di banca, con 109.431.000. Luca Gazziero (Lega Nord), ha dichiarato che, essendo in attesa [illegible] occupazione, non ha reddito.

Silvana [illegible]

Non più dell'Usl, non ancora dei Comuni

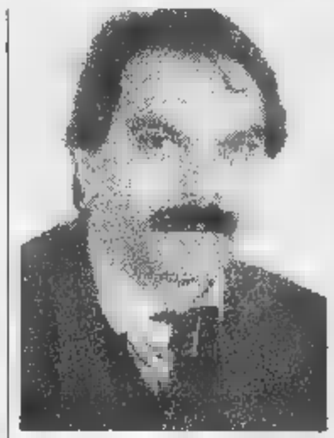
Acqui, nei paesi assistenza caos

RIVALTA BORMIDA. Primi passi per i 28 Comuni dell'Acquese (ad esclusione [illegible] Acqui) nella gestione associata dei servizi socio assistenziali, che è passata loro dal primo di gennaio: prima era affidata all'Usl. Sono previsti, secondo la legge regionale: un'assemblea dei sindaci, mentre le decisioni verranno prese dal consiglio comunale del centro capofila, in questo caso Rivalta Bormida.

«Attualmente, nonostante l'anno sia iniziato, i [illegible] socio assistenziali non sono ancora gestiti dai Comuni in quanto, per problemi burocratici, non si [illegible] ancora formalmente costituita l'Associazione. Proprio per questo, colgo l'occasione per scusarmi [illegible] tutte le persone assistite che dovranno sopportare i disagi [illegible] questa fase di transizione» spiega il sindaco di Rivalta, Gian Franco Ferraris.

[illegible] allora, in questo momento, [illegible] chi è la responsabilità dei servizi? «E' la classica situazione "all'italiana": il 31 dicembre l'Usl ha cessato, ma i Comuni non [illegible] si sono ancora convenzionati. Poi vi sono innumerevoli difficoltà: ad esempio la mancanza di disposizioni regionali in materia di bilancio, per cui nessun ente [illegible] questo momento può emettere un mandato di pagamento. L'amministratore dell'Usl, [illegible] dottor Giorgio Martiny, ha dato pro[illegible] di disponibilità e cerca di venirci incontro».

Che fa Rivalta? «Come Comune garantiremo con un nostro dipendente il servizio di trasporto al Centro diurno, mentre pensiamo di convenzionarci con [illegible] cooperativa per reperire personale specializzato. D'altra parte [illegible] quattro assistenti domiciliari [illegible] stanno prodigando per mantenere in efficienza il servizio agli anziani».



G. Franco Ferraris, sindaco [illegible] Rivalta

E la mancanza di personale? «La maggior parte era distaccato dal Comune di Acqui ed è tornato in quell'organico». Obiettivi? «Ridurre all'osso i costi e potenziare le attività per costituire valide alternative ai ricoveri ed all'allontanamento dalle famiglie, sia per gli anziani che i per minori. Importante l'aiuto [illegible] tutti, in particolare, del volontariato». [g. l. f.]

CASALE

Colpito da foglio di via [illegible] al Casinò: denunciato

E' stato denunciato dagli agenti della questura in servizio al Casinò di Saint Vincent per [illegible] aver rispettato [illegible] provvedimento dell'autorità, Giuseppe Pace, [illegible] anni, di Casale, [illegible] stato sorpreso lunedì nella casa da gioco nonostante nei suoi confronti fosse stato [illegible] foglio di via. [Ansa]

[illegible]

Catechista [illegible] a 53 anni questa mattina i funerali

E' morta [illegible] 53 anni la casalese Giovanna Morniroli, conosciuta per la [illegible] attività di catechista nella parrocchia dello Spirito Santo. Abitava [illegible] S. Germano col marito Piero Marbelli e i figli Lucia, Elisabetta e Vanderson. Funerali oggi alle 10,30 allo Spirito Santo. [s. m.]

[illegible]

Oltreponte, [illegible] fiamme il motore di una Ritmo

I vigili del fuoco di Casale hanno spento ieri mattina un rogo divampato, a Oltreponte, nel motore di una vecchia Ritmo di Gregorio La Musta, 28 anni, di Vercelli. [s. m.]

Oggi incontro giunta genitori sulla «rivoluzione» delle elementari

Scuole di Nizza, si cambia

Sedi trasferite e mensa unica con le materne

NIZZA. Oggi, alle 21, nel salone dell'Oratorio del Martinetto in [illegible] Acqui, faccia a faccia tra genitori ed insegnanti da un lato e giunta comunale dall'altro: l'assemblea [illegible] dall'assessore ai Servizi sociali Tonino Spedalieri, ha lo scopo di spiegare nei dettagli il nuovo piano di razionalizzazione delle scuole elementari, materne e nido della città. Sono interessati al progetto, circa cinquecento bambini ed altrettante famiglie.

Entro [illegible] 2001 tutte le classi delle elementari troveranno posto nell'attuale scuola Rossignoli di piazza Marconi, mentre materno ed asilo nido andranno alla Salvo d'Acquisto [illegible] regione Colania. Ci sarà una mensa unica (in piazza Marconi) che servirà i pasti anche i bambini della Colania (attualmente sprovvista di questo servizio). L'investimento per questa piccola rivoluzione scolastica è di un miliardo ed ottanta milioni: una cifra consistente che il Comune ha stanziato tenendo conto di una realtà in controtendenza (il [illegible] bambini per i prossimi anni è in crescita) e del fatto che Nizza, [illegible] la chiusura di altre scuole dei paesi vicini, sta diventando un polo scolastico non solo per le Superiori, ma anche per le scuole di grado inferiori.

L'assessore nicese Tonino Spedalieri

«Ad esempio - aggiunge Spedalieri - alla Salvo d'Acquisto, terminati i lavori, ci sarà [illegible] sezione in più della Materna, rispetto alle attuali cinque. Si tenga conto che la lista di attesa, oggi, conta in media 23 bambini». Nel progetto complessivo, andrà [illegible] chiusura il nido di via Isonzo ed ultimo dato, entro la fine di questo anno scolastico, la direzione didattica sarà ospitata [illegible] locali della Rossignoli.

Con un risparmio notevole di costi (attualmente ha una sede in affitto in via Gobetti) ed il vantaggio di una presenza dei dirigenti all'interno della scuola.

Questo, il progetto in linea [illegible] massima: ma prima di vedere la luce è già stato contestato da molti genitori, che non vorrebbero l'allontanamento delle elementari dalla zona Colania. «Il piano è già stato approvato ed anzi [illegible] recente sollecitato dal Consiglio [illegible] circolo - ricorda l'assessore Spedalieri - e sono sicuro che una volta spiegate le cose per bene, i genitori ne capiranno i vantaggi».

[e. ce.]

Camionista [illegible] Belforte

E' [illegible] per oltraggio al capocantiere

OVADA. Un camionista, dopo aver superato uno sbarramento stradale e [illegible] inveito contro un capocantoniere, ha rimediato una denuncia. E' accaduto sulla statale 456 del Turchino, nei pressi [illegible] ponte [illegible] Belforte.

La strada è oggetto di lavori [illegible] l'area era delimitata dagli speciali «birilli» sistemati dagli operai, ma Andrea Muscolino, 58 anni, di Cantù, a bordo del proprio [illegible] pesante, non ne ha tenuto conto e [illegible] proseguito la marcia travolgendo quella segnaletica. [illegible] proseguito anche di fronte alla ripetute segnalazioni del capocantoniere, Aldo Fancelli, 50, di Spigno.

Quando poi si [illegible] fermato ha rifiutato di fornire le generalità al dipendente Anas [illegible] allontanandosi ha proferito minacce. Gli agenti della Polstrada [illegible] Belforte hanno rintracciato il camionistda [illegible] lo hanno denunciato per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. [r. bo.]

Ticineto, giovane è arrestato dai carabinieri

Deruba un compaesano e tenta altro colpo: preso

TICINETO. Giovanni Panza, 31 anni, abitante a Ticineto, via IV Novembre 11, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] la doppia [illegible] di furto aggravato e di tentata rapina.

Da alcuni giorni l'uomo [illegible] tenuto d'occhio, perché sospettato di qualche furtarello commesso in paese. Peraltro, Panza già in passato aveva avuto a che fare con la giustizia, ma si [illegible] sempre cercato di aiutarlo a superare quei momenti [illegible] difficoltà.

L'altra notte, invece, secondo la ricostruzione degli inquirenti, è entrato nell'alloggio del geometra Paolo Ramaglia, 39 anni, [illegible] palazzina al civico 4 di via Mameli a Ticineto, dopo [illegible] forzato [illegible] finestra. [illegible] tre il padrone di casa [illegible] i familiari dormivano, Panza si [illegible] impossessato di un libretto d'assegni e di un tagliacarte, che gli [illegible] [illegible] utile per forzare la serratura [illegible] un altro appartamento, poco distante. Ma il ticinetese non [illegible] stato abbastanza silenzioso e ha svegliato [illegible] proprietario Massimo Giudice, [illegible] anni, [illegible] Matteotti 7, il quale ha affrontato [illegible] ladro, peraltro riconoscendolo.

Giovanni Panza, secondo l'accusa, ha cercato [illegible] intimidire il padrone di [illegible] armeggiando il tagliacarte, ma Giudi[illegible] non si è spaventato: ha mes[illegible] in fuga il compaesano, avvertendo subito i carabinieri.

I militari di Ticineto, insieme ai colleghi del nucleo operativo radiomobile di Casale, hanno avviato subito le ricerche, per bloccare il giovane, che era ancora in possesso del tagliacarte. Lo hanno bloccato, poco dopo le 2 della notte, mentre stava rincasando. Sono scattate le [illegible] nette; Giovanni Panza è stato accompagnato in carcere a Vercelli dove, adesso, [illegible] in attesa di essere interrogato dal magistrato. [s. m.]

I produttori piemontesi si uniscono ai colleghi del Nord Italia

Proteste, vertici e ricorsi Tar contro le multe miliardarie

La marcia dei trattori che ha mobilitato gli allevatori piemontesi è stata sospesa ma i contadini sono pronti a riprenderla. Nelle foto, le contestazioni a Cuneo

CUNEO. Mancano solo venti giorni al versamento delle multe per le quote latte e, almeno per rimandare la scadenza, s'intensificano le proteste, gli incontri e i ricorsi amministrativi al Tar.

Ieri mattina una delegazione dei Comitati spontanei dei produttori piemontesi è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore alle Risorse agricole Giovanni Bodo. Ghigo ha assicurato che contatterà le altre regioni del Nord Italia interessate alla vertenza; nel frattempo, l'assessore Bodo convocherà a Torino i sindacati agricoli e i rappresentanti dei Comitati per studiare una possibile iniziativa unitaria.

Denis Maero, il battagliero rappresentante dei Comitati spontanei della «Granda» ha spiegato: «Abbiamo chiesto alla Regione, in accordo con Lombardia, Veneto, Emilia e Friuli, di ottenere dal governo un controllo incrociato sulle quote per accertare se le aziende che conferiscono il latte ai caseifici sono anche proprietarie delle vacche in produzione. Noi pensiamo, infatti, che ci sia stato un mercato delle quote a danno dei veri produttori».

A Milano ieri si sono riuniti i dirigenti delle Federazioni Coldiretti del Nord Italia; sono state avanzate numerose proposte per risolvere la drammatica vertenza, che saranno comunque decise oggi dall'esecutivo nazionale. Mobilitati anche Unione agricoltori e Confagricoltori, sia provinciali sia regionali per ottenere chiarezza sugli elenchi Aima delle quote latte piemontesi che neppure ieri erano disponibili.

La marcia dei trattori che durante le feste ha mobilitato centinaia di allevatori per richiamare l'attenzione delle autorità sul dramma che stanno vivendo molte aziende sull'orlo del fallimento, per ora è sospesa. «Ma senza risposte concrete riprenderemo l'agitazione» promettono i Comitati. Continua Denis Maero: «In passato ci hanno detto che era necessario creare aziende medio grandi competitive con il resto dell'Europa. Soprattutto i giovani hanno impegnato ingenti capitali e ottenuto produzioni di latte da primato. Ora ci multano per obbligarci a tornare al passato benché in Italia manchi il latte».

La crisi quote preoccupa gli industriali caseari che temono una riduzione dei conferimenti.

Ma le multe (67 miliardi in Piemonte, dopo una prima correzione degli errori e le compensazioni) dovranno comunque essere pagate? Tommaso Mario Abrate, presidente delle Cooperative casearie, commenta: «Quando uno Stato accetta regole, pur con grandi sacrifici non ci si può tirare indietro. Le multe con sacrificio dovranno essere pagate chiedendo come contropartita adeguamenti e misure di correzione».

Gianni De Matteis

«Stop all'import selvaggio»

Appello dei risicoltori italiani alla Cee

Gianfranco Greppi, presidente dell'Associazione risicoltori piemontesi e della Coldiretti della provincia di Vercelli

VERCELLI. Settimana di fuoco per la risicoltura italiana che guarda con enorme preoccupazione a Bruxelles, dove la prossima settimana la Cee definirà le misure a sostegno del prodotto.

In discussione ci sono i provvedimenti da adottare per rendere gli effetti della politica economica comunitaria (Pac) i meno traumatici possibili. «Inutile nascondere - commenta Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti vercellese e dell'Associazione risicoltori piemontesi - che siamo preoccupati. Pretendere di modificare gli accordi Gatt che regoleranno i mercati mondiali è impensabile, ma renderli meno traumatici è possibile ed è questo il nostro obiettivo. Per fortuna a livello politico italiano c'è grande disponibilità a salvaguardare un settore economico importantissimo».

La Pac riformerà il settore riso, diminuendo in Europa la superficie massima coltivabile e abbassera del 15 per cento in tre anni il prezzo garantito al produttore: in cambio la Cee concederà ai risicoltori un «pagamento compensativo». Il traguardo è, in sintesi, quello di diminuire il prezzo del riso europeo (e l'Italia è il maggior produttore continentale) sui mercati internazionali, senza penalizzare i risicoltori. Cioè l'applicazione (obbligata) degli accordi Gatt non può penalizzare l'economia di uno Stato Ue.

Ecco a questo punto la cosiddetta «clausola di salvaguardia» che nell'ambito dei regolamenti Cee dovrà offrire protezione dall'import extra europeo. Può essere richiesta da uno Stato quando veda appunto messo in pericolo un proprio settore economico ed è quanto invoca l'Italia per la risicoltura. Gli ultimi episodi a rischio sono la concessione all'importazione dall'Egitto di 33 mila tonellate di riso a tasso ridotto del 25 per cento e l'import selvaggio (dazio ridotto della metà) dalle ex colonie olandesi e francesi. Sono i Ptom (Paesi e territori d'oltre mare) che politicamente - ma geograficamente - fanno parte della Cee e possono importare in Europa riso etichettato come prodotto comunitario pur senza esserlo.

Tutti gli Stati dell'Unione europea concordano sul fatto che l'Italia ha diritto ad invocare la clausola di salvaguardia, come questa debba in concreto è ancora in discussione. La soluzione ideale sarebbe quella di porre un freno alle importazioni a tassi agevolati e nulli senza per questo però scontrarsi con i dettami degli accordi Gatt.

Così è in discussione la «clausola salvaguardia», non è ancora stata affrontata in modo definitiva la d'ingresso», il dazio che verrà applicato al riso d'importazione extra comunitario. Un altro problema che grava sul domani della più forte economia risicola continentale.

«La speranza - conclude Gianfranco Greppi - è che il settore risicolo nel suo complesso, cioè produzione, trasformazione e commercializzazione, sappiano affrontare il futuro insieme dimenticando per quanto è possibile le differenti esigenze dei tre settori e affrontando nuove visioni del mercato in ottica comune con politiche a lungo termine. Uniti potranno superare le difficoltà che inevitabilmente arriveranno, in caso contrario potremo far altro che puntare sulla fortuna».

Franco

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, blu
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'ingegno
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
Convegni nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Storie fantastiche dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Italiane», via Marenco 42, 10126 Torino (fax 011-665306)

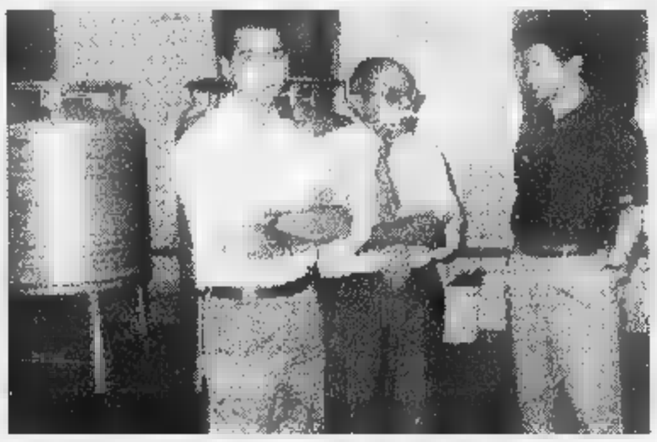
I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

A settembre la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari

I cuneesi dell'«Allione» debuttano in Polonia

Una fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele e piccoli frutti



Cesare Allione (al centro) nello stabilimento di Tarantasca

TARANTASCA. Per l'industria alimentare Allione il 1996 si è chiuso con il bilancio positivo del nuovo stabilimento aperto quest'estate in Polonia. Il 1997 si apre invece con un obiettivo prestigioso: promuovere a Cuneo la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari che si svolgerà dal 15 al 17 settembre.

La «Allione Central Europe» è la che ha realizzato a Bialobrzegi una modernissima fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele, fragole e frutti di bosco in un'area tra le più frutticole della Polonia. La produzione è cominciata con le ciliegie dolci e acide, è proseguita con i piccoli frutti e con le mele. I preparati di frutta sono poi esportati in tutta Europa e arrivano anche in Italia. Spiega Adriana Allione, che segue l'iniziativa polacca: «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti a Bialobrzegi e per gli sviluppi che potrà avere la nuova fabbrica. Gli occupati sono 72, destinati ad aumentare. Abbiamo ritirato dai produttori locali 80 mila quintali di mele di ottima qualità la cui trasformazione continua anche in questi mesi. Nell'area di Radom in cui è collocata la fabbrica ci sono grandi disponibilità di piccoli frutti che purtroppo non abbiamo in Italia». Le della Allione sono detenute dalla famiglia (che mantiene la conduzione della società) e dalla Piemonte Asprofrut, l'associazione di cui sono soci oltre 6 mila produttori di ortofrutta della regione. Commenta Cesare Allione, amministratore delegato: «Siamo interessati agli investimenti anche nel nostro Paese e infatti sta per entrare in attività lo stabilimento di Policoro (Matera) che, unico in Italia, produrrà principalmente erbe aromatiche, surgelate, disidratate e in polvere per l'industria alimentare. Oltre all'organizzazione a settembre della prima Convenzione mondiale sulle nuove tecnologie alimentari denominata «Food Ing», collaboriamo con le Nazioni Unite per la preparazione nel nostro centro di ricerca di Tarantasca di un centinaio di tecnici dei Paesi emergenti». **[g. d. m.]**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Al Comunale la prima traduzione italiana di «Cantando sotto la pioggia»

In scena il musical più amato

Raffaele Paganini sulle orme di Gene Kelly

ALESSANDRIA. Compagnia della Rancia protagonista. Il gruppo fondato da Saverio Marconi stasera esordisce al Comunale il suo nuovo spettacolo, «Cantando sotto la pioggia», prima versione italiana mai realizzata del celeberrimo «Singin'in the rain».

Ma la Rancia e Marconi compaiono anche nelle locandine del musical «cinematografico» di Arturo Brachetti, in cartellone proprio in questi giorni al Civico di Tortona, dove farà poi tappa (il 10 e l'11 di febbraio) pure «Cantando sotto la pioggia».

Insomma c'è voglia di musical nell'aria e la Compagnia della Rancia che da anni è impegnata nella missione di divulgare in italiano tutti i classici di Broadway, è pronta a rispondere all'appello.

Anche poi «Singin' in the rain» è, nel genere, fenomeno leggermente anomalo: non spettacolo teatrale diventato film, come più spesso accade, ma film hollywoodiano (con l'indimenticabile Gene Kelly) trasposto sul palcoscenico.

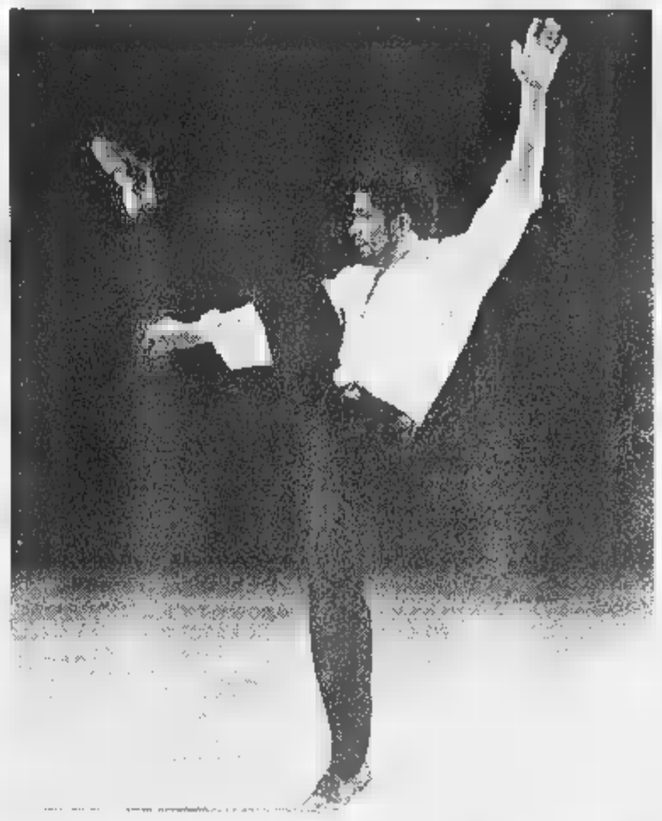
Con i fidi Michele Renzullo (traduzione) e Baayork Lee (coreografia e regia associata) Saverio Marconi stavolta ha affrontato fra i più spettacolari allestimenti mai tentati, ricco effetti speciali interpreti di nome, compresa l'ètoile Raffaele Paganini nel ruolo di Don Lockwood e Chiara Noschese nella parte di Lina Lamont.

Per «cantare sotto la pioggia» la messa in prevede, fra l'altro, un autentico temporale, con l'impiego 1000 tri d'acqua, 12 pompe, metri di tubazioni e svariati boiler vasche stagne, mentre il balletto di «Stepped out of dream» inonderà luce il palco grazie ai costumi realizzati interamente con oltre 300 mila cristalli «Swarovski».

Se non bastasse, la «contabilità» dello spettacolo enumera oltre 20 ambienti diversi ricreati grazie alle scenografie e una pellicola 16 girata interamente in interni per realizzare la del castello «Canaglia reale», film muto che si vede nello spettacolo.

Un'opera di grande respiro, che dal debutto (il 9 luglio scorso, a Trieste), ha riscosso solo consensi ed elogi. Stasera l'inizio è alle 21,15, domani replica alla stessa ora. Informazioni sulla disponibilità di posti telefonando allo 0131/234240.

Carla Reschia



«Cantando sotto la pioggia» A sinistra un'immagine di scena - l'allestimento prevede tra l'altro un autentico temporale A destra Raffaele Paganini che nel musical interpreta il ruolo che fu di Gene Kelly

Casale, Tortona i le repliche

Al Municipale di **Casale** stasera e domani si replica «Il clan delle vedove» di Ginette Beauvais Garcin, con Valeria Valeri. Inizio ore 21; ci ancora posti disponibili (tel. 0142/444314-75564). Al Civico Tortona stasera alle 21 andrà in scena in replica il musical «Brachetti in technicolor - 100 personaggi in 100 anni cinema». Soggetto sceneggiatura curati in collaborazione con Gino Michele da Arturo Brachetti Saverio Marconi, primo anche interprete con la Compagnia della Rancia e il secondo regista dell'allestimento. Pochi i biglietti disponibili. Informazioni 0131/820195. **[c. re.]**

SPECIALIZZATI IN MUSICAL

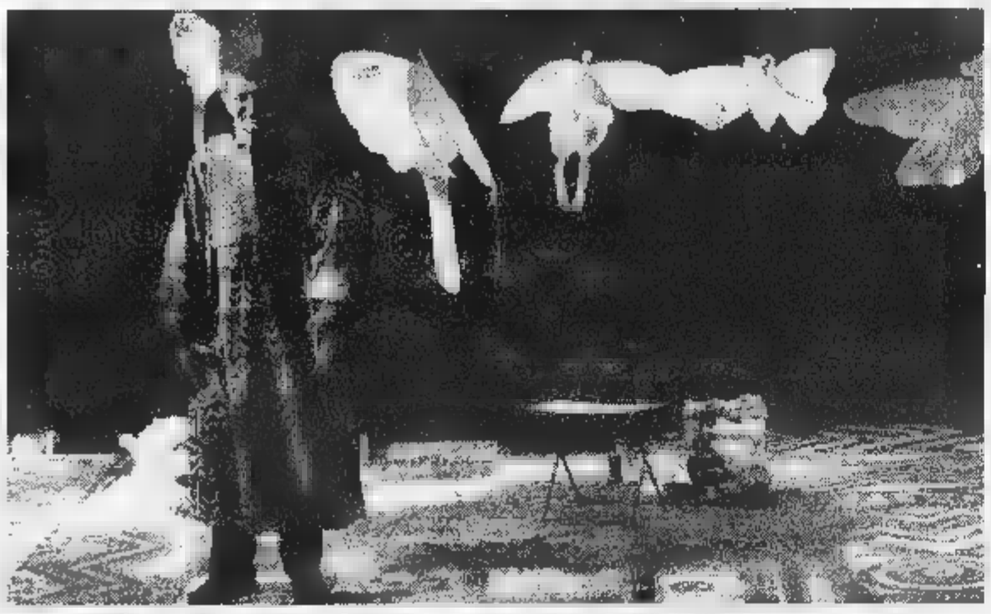
Da «Chorus Line» a «Dolci vizi al foro»

Una specializzazione in musical. La Compagnia della Rancia, fondata nell'83, a Tolentino (Macerata), da Saverio Marconi, già attore teatrale e cinematografico di successo, si è indirizzata a un genere particolare, poco frequentato in Italia: la traduzione di celebri commedie musicali di Broadway e dintorni.

Tra i successi degli ultimi anni «La piccola bottega degli orrori», «A chorus line», «La cage aux folles», «Cabaret» - presentato al Comunale nella stagione '93-'94 - e «Dolci vizi al foro» - andato in scena ad Alessandria nella stagione '94-'95.

[c. re.]

IN SCENA PER LE SCOLARESCHE



Una «favola» moderna Pennac

E' ispirato al racconto «L'occhio del lupo» dello scrittore-mito Daniel Pennac spettacolo in cartellone in queste mattine al Comunale Alessandria nell'ambito della stagione Spettacolo scuola (nella foto un'immagine di scena). L'allestimento, rivolto agli allievi di medie inferiori elementari curato dalla compagnia «L'Archivolto» di Genova e narra l'incontro, in uno zoo, fra un vecchio lupo guercio e un bambino africano. L'interprete è Riccardo Maranzana, la regia di Giorgio Gallione. Si replica fino venerdì, sempre con inizio ale 10. **[c. re.]**

Duo oggi ai «Mercoledì del Conservatorio» di Alessandria

Sua Maestà Beethoven ritorna Pianista coreana a Tortona

ALESSANDRIA. Dopo la pausa delle festività, riprendono i «Mercoledì del Conservatorio», voluti dal direttore Federico Ermirio per documentare al pubblico da un lato l'attività dell'istituto musicale alessandrino attraverso l'intervento di propri insegnanti e ospiti esterni, dall'altro per offrire un concreto contributo alla crescita culturale della città, che sulla musica per tradizione punta sempre molte carte.

Il ciclo di questo anno scolastico, come si sa, è dedicato a Beethoven e nell'appuntamento oggi viene affrontato il capitolo delle sonate per violino e pianoforte. Le esecuzioni, che avranno inizio alle ore 17 nell'Auditorium di via Parma, no affidate alla sensibilità interpretativa di Enrico Groppo e Alfonso Chielli.

La scelta è caduta su tre significativi lavori. Si comincia con la «Sonata in re maggiore op. 12 n. 1», la prima di Beethoven di questa famiglia, dedicata al suo maestro Salieri e già segnata dai caratteristici sbalzi d' espressivo.

Ecco poi la «Sonata in fa maggiore op. 24», detta «Primavera», della quale il musicologo Sandro Cappelletto sottolinea sia la cantabilità mozartiana il suo inconfondibile della modulazione.

Per finire ascolterà la «Sonata in do minore op. 30 n. 2», forse lo specchio più sincero di periodo di vita in cui Beethoven da un lato schiacciato dall'avanzare della sordità e dall'altro vi si ribellava proclamando di «voler afferrare il Destino per la gola».

La settimana musicale nell'Alessandrino promette anche un bel concerto del rinomato chitarrista Salvatore Falcone, sabato alle 21 nel Salone Consigliare del Castello Medievale di **Pozzolo Formigaro**.

Domenica alle 17 è attesa al Teatro Civico di **Tortona**, per i «cocktails musicali» proposti dall'Agimus, la giovane pianista coreana Seung-Yeun Huh, vincitrice del Trofeo Kawai 1995, che ha già saputo ben lanciarsi a livello internazionale. Eseguirà le «Dodici Variazioni "Ah, vous dirais-je Maman K 265» di Mozart, i «Sonetti 47, 104, 123 del Petrarca» di Liszt e «Carnaval op. 9» di Schumann. E intanto sempre Tortona, è viva l'attesa per il concerto del 15 organizzato dagli Amici della Musica, la prestigiosa partecipazione del Quartetto di Fiesole del pianista Andrea Lucchesini.

Leonardo Osella

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Serata a invito al Thunder

Al Thunder road Codevilla serata a invito per la «Dj's Groove night». **[b. v.]**

CIRCO

Spettacoli in teatro per le scuole

Venerdì e sabato all'Alessandrino, il circo Mauro Orfei terrà spettacoli per le scuole dalle 10 alle 12, con numeri senza l'utilizzo di animali. Il prezzo è contenuto in settemila lire: non sarà aperto il botteghino, gli istituti interessati possono rivolgersi prima allo 0348-2219869. **[b. v.]**

CINEFORUM

Nuove «Anteprime» al Poli

Riprende la rassegna «Anteprime di cinema» al Poli di Casale. Stasera sarà proiettato «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti, con Iaia Forte. E' la storia comica e surreale di una maestrina un po' troppo moralista che perde la propria ombra. Doppio spettacolo alle 20,30 e alle 22.20.

[c. re.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, con S. Stallone, W. Brenneman (Usa '96). : 20; 22,20. L. 10.000; 7000.

- . Tel. 234.240. **Cantando sotto la pioggia**, teatro. Ore: 21,15. L. 40.000; 28.000; 20.000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Microcosmos** di C. Nuridsany e M. Pe- (Fra./Svizz./It. '96). Orario: 20,45; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

CORSO. Tel. 268.080. **A spasso nel tempo** C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Masseri (Italia '96). Orario: 20; 22,15. L. 10.000 (posto unico).

CRISTALLO. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. , **Il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, W. Reder (Italia '96). Orario: 20; 22,15. L. 10.000; rid.

MODERNO. Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

CASTELLO. Tel. (0144) 332.400. OGGI CHIUSO.

ACQUI TERME

BOLLENTE. Tel. (0143) 78.290. **Sono pazzo di Iris Blond** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '). Or.: 20,15; 22,20. L. 10.000; rid. 6000.

OVADA

COMUNALE Tel. (0143) 81.411. **signora** di J. Campion, con N. Kidman, J. Malkovic, B. Hershey (Australia '96). : 21. L. ; rid. 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAVA. Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

Tel. (0142) 452.291. **F ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, Reder (It. '96). Or.: 20,20; 22,25. L. 10.000; rid. 8000.

. Tel. (0142) 452.081. **a e Paltrà** di M. Nichetti, con M. Nichetti, I. Forte (Italia '96). Or.: 20,30; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.616. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Orario: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 8000.

CASALE MONFERRATO

AURORA. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

SICILIE. Tel. 701.496. OGGI .

. Tel. 701.459. **Film vietato ai minori di 18.** Or.: 20,30; 22,30. L. (posto unico).

TORTONA

Tel. 861.326. CHIUSO RE-

VOGHERA

ARLECC Tel. (0383) 648.124. **Il gobbo di** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30. L. 9000 (posto unico).

tuttosoldi
tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NELLE SALE DI

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

(15). V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extreme measures.** Or.: 15; 17,30; 20; . *Sala 3.* **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. c. Sommeiller 22, . 581.7190. **Daylight - Trappola tunnel.** Orario: 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL v. M. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

ALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15.45; 18; 20.15; .

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Uomini Il donne: Puso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Goito 5, . 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO p. Sabotino, 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** : 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono . Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

IMPERE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 617.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 s. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** : 20,30; 22,30.

ETOILE v. Bruzzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso tempo** di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. . Or.: ; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Pò 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.

Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: ; 16,10; 20,202; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. 14. Or: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.263. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.1049. **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.: ; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita** : 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: ; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; .

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 1/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Distrieid Barnet , regia A. Tarkovskij con S. Lanin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria 13/18,30, tel. 881 .

CINEMA RAI. P. Rossaro. Unione Musicale. 21 precise **Trio di Parma.** Musiche di Beethoven e Ravel. Biglietti numerati L. all'Auditorium 20,30. Informazioni . 544.523 - 517.5188.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.6034. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **Le misteriose scomparse di** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.6034.

DA VEDERE E PROVARE DAL TUO CONCESSIONARIO OPEL.
Generalauto S.r.l. Conc. Opel Pontiac
CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 3
Tel. 0142 454595 - Fax 0142 456443
OPEL

1995 continua La Stampa in CD ROM.
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

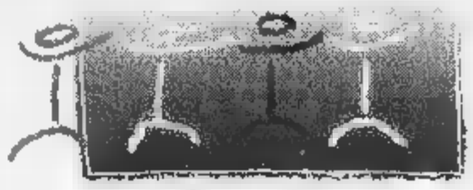
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO
UN CONTO APERTO CONTRO
L'EMARGINAZIONE

Verso la sfida col Fiorenzuola: resta fuori Toccafondi, rientra Califano e debutta Speranza

Grigi, slitta l'arrivo del centrocampista

Intanto la squadra si allena nelle vicinanze di Pistoia

ALESSANDRIA. Grigi: è rimasta vuota la calza della Befana e non è arrivato il rinforzo a centrocampo. L'ingaggio di un nuovo giocatore (si era parlato di Damiano Longhi, ex Padova e attualmente all'Hercules Alicante, e dell'esperto Domini) è per ora rinviato, ma il club continua a «sondare il terreno».

«Non c'è fretta - non intendiamo commettere errori - la tesi della dirigenza dell'Alessandria -. Se troveremo l'elemento ideale per la squadra, saremo pronti a tesserarlo. In caso contrario, andrà avanti l'attuale organico, che fornisce ampie garanzie».

Intanto da ieri, i grigi sono in ritiro in un piccolo centro nelle vicinanze di Pistoia, per preparare al meglio il confronto casalingo con il Fiorenzuola. La neve ha infatti reso impraticabili tutti i campi della zona: così, mister Ferrari ha portato lontano i giocatori. Due giorni di allenamenti intensi, poi il ritorno in città per la rifinitura. Il programma è stato curato nei dettagli: il un passo avanti enorme rispetto alla stagione passata, quando il maltempo tra dicembre e gennaio aveva colto impreparati i grigi, che non riuscirono a svolgere per intero il lavoro impostato dal tecnico. E' altro segnale di maturità dello staff alessandrino, che non lascia nulla al caso e vuole affrontare in condizioni perfette il prosieguo del campionato.

Ritorno in campo. Il centravanti Gianni Califano con Ivano Della Morte

Per la sfida con il Fiorenzuola, reduce da quattro vittorie consecutive, i mandrogni dovranno rinunciare ancora a capitan Fontana, che è in via di guarigione da un malanno agli adduttori ma appare ancora corto di preparazione. Lamenta qualche acciacco pure il mediano Avallone, che non ha smaltito del tutto una botta al ginocchio. «Sasà» dovrebbe tuttavia recuperare per domenica. Per il resto, l'allenatore potrà contare sul rientro del centravanti Califano, che ha scontato un turno di sospensione, ma perderà lo squalificato Toccafondi. Ci sarà dunque l'esordio in campionato per il «dodicesimo», Speranza, che si è già distinto in Coppa Italia.

I tre punti con il Fiorenzuola sono d'obbligo, anche perché la classifica si sta spezzando in due tronconi. L'equilibrio che aveva regnato fino a metà dicembre è ormai un lontano ricordo: Carpi, Treviso, Prato, Monza e Brescello (vittorioso nel recupero a Siena) hanno innestato il turbo: ai grigi è vietato perdere il contatto.

Massimo Delfino

Referendum

Il più votato resta a Califano

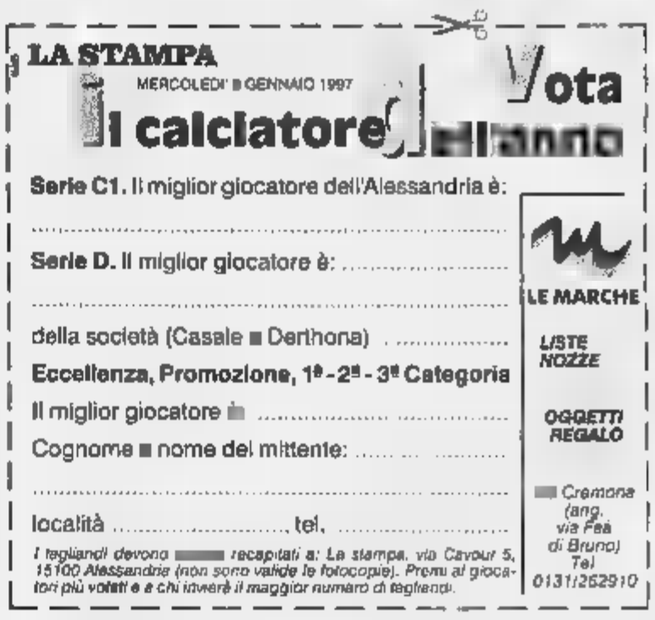
Nonostante la sosta programmata (per la C1 e gli altri campionati dilettantistici) forzata, per impraticabilità campo (per Derthona e Casale), le classifiche del referendum «Vota il calciatore dell'anno» si «irrobustiscono». L'iniziativa della Stampa è sponsorizzata dal negozio Le Marche di via Cremona angolo via Faà Bruno.

Nella riservata all'Alessandria, Gianni Califano conferma, per la seconda settimana consecutiva, il primato con 200 tagliandi. L'attaccante precede il centrocampista Egidio Notaristefano, attestato a quota 144, e il portiere Paolo Toccafondi che ha ricevuto, complessivamente, 111 voti.

Seguono, nell'ordine: Massimiliano Memmo, punti 103, Massimo Mariotto, 59, Gaetano Fontana, 47, Ivano Della Morte, 46, Salvatore Avallone e Andrea Bellini, con 32 tagliandi ciascuno, e Maurizio Lizzani, decimo con 19 preferenze.

Per la serie D, tutto è rimasto identico alla scorsa settimana. Gian Mario Foglia (Casale) rafforza il primo posto con 170 tagliandi. Due nerostellati sulla seconda e terza poltrona: Stefano Melchiori è secondo con 127 voti davanti a Davide Mometti salito a quota 115. Roberto Perrone del Derthona con 108 consensi avvicina all'altro bianconero Stefano Civeriati che rimane quarto, ma con una sola lunghezza di vantaggio sul compagno squadra.

Infine, nella categoria relativa agli altri dilettanti, Massimo Battistella (Fulvius Valenza) continua a capeggiare la classifica con punti 181, seguito da Mario Benzi (Acqui), 109. Ma la novità viene dal terzo posto dove Simone Cesana (Occimiano) raggiunge, a quota 87, Francesco Dadda della Fulvius. **[r. g.]**



SPORT FLASH

PRIMA

Comollo sconfitto 3-1 nell'amichevole di Vado

Una sconfitta senza conseguenze per il Comollo Novi (Prima categoria) nell'amichevole di Vado, volta a interrompere la sosta dovuta al maltempo. I padroni di casa hanno segnato due volte e ha risposto solo Perfumo. Se si riuscirà a sgombrare dalla neve il campo di S. Marziano, sabato alle 15, il Comollo sfiderà la Novese. **[r. c.]**

CALCETTO

Pari fra Rivarone e Arquata le squadre a quota 6

Riprende sabato il campionato di calcetto Acsi, fermo da circa 20 giorni. Si giocherà la nona giornata di andata, al palasport di Stazzano e al «Geirino» di Ovada. Il frattempo, è stato rettificato un risultato: Rivarone-Tuttopneus Arquata è terminato 3-3 e non con il successo degli ospiti. Pertanto, in graduatoria, le due squadre sono appaiate a quota 6. **[r. c.]**

Candiotto Castellazzo divide il primato in D

Il Candiotto Castellazzo, vittorioso per 93-69 sull'Asti 86, è in testa alla serie D con Cierre Asti e Torino Team. Gli altri risultati dello scorso turno: Castelnuovo Scrivia-Cierre 68-81, Blindo Office-Cuneo 81-82, Crt Acqui-Alba 56-75, Novara Nord-Veloces Vercelli 70-83, Beinasco-Torino Team 84-83, Frogs Vercelli-Lucciola Novara 77-73, Moncalieri-Casale basket 94-80. Dietro il trio di testa, a 22 punti, seguono Alba con 20, Moncalieri e Veloces a 16, Beinasco e Cuneo a 14, Castelnuovo Scrivia a 12, Frogs a 10, Asti, Casale e Blindo a 8, Lucciola e Novara Nord a 6 e infine Crt Acqui a 4. **[b. v.]**

RALLY

Si corre il 19 e 20 aprile la 23ª «Coppa d'Oro»

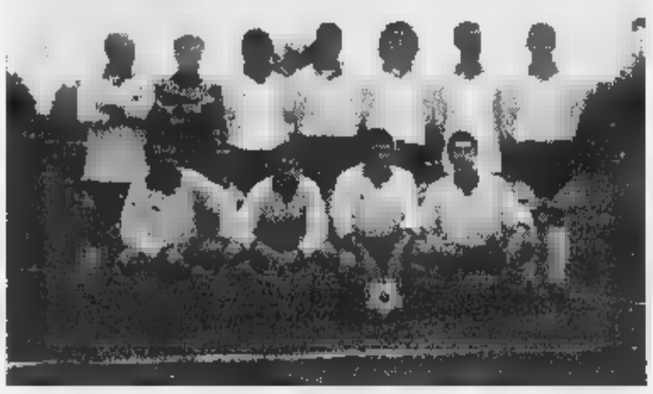
Si correrà il 19 e il 20 aprile la 23ª «Coppa d'Oro»: per il rally alessandrino, valido sempre per la Coppa Italia prima zona, è previsto un percorso completamente rinnovato oltre alla ricollocazione in primavera dopo la parentesi invernale. Intanto la denominazione della gara è stata modificata in «Coppa d'Oro Due regioni» **(b. v.)**

Seier C, l'Acqui affronta l'Andromeda

Si avvicina la ripresa dei campionati per l'Acqui badminton Brus Café: domenica la squadra di C affronta l'Andromeda, mentre il 18 ricomincia il torneo di A con i termali impegnati sul campo del Malles. **[b. v.]**

CALCIO AMATORI

Mister Tinazzi trascina il Circolo Cral al vertice



Imbattuti. Il Circolo Cassa di risparmio è saldamente in campionato Aics

PRIMEGGIA in tutto: nella classifica, in attacco, in difesa ed è l'unica squadra ancora imbattuta (con il Gs Lobbi). E' il Circolo Cassa di risparmio Alessandria, guidata da un condottiero ben noto agli sportivi «mandrogni»: Giorgio Tinazzi, artefice di una memorabile promozione del club grigio in serie A. Segnò il gol decisivo nello spareggio col Brescia, a Milano, nel 1957.

Il Circolo Cral, milita nel girone A dell'Aics ha chiuso l'andata a quota 35, con 9 punti di vantaggio sul Plastal Castelceriolo. Ha «stracciato» tutte le contendenti, segnando reti, alla media 2,92 a partita, grazie soprattutto al bomber Roberto Rota, capocannoniere del girone, 12 reti, ben coadiuvato da Massimo Botrini, 9 volte a bersaglio, Fabio Ravera e Marco Botrini (3 ciascuno). La difesa ha subito solo 7 gol (media a partita 0,53) e un grosso contributo di qualità l'ha fornito il portiere titolare Maurizio Musacchi. «Un esempio - ricordano i dirigenti accompagnatori Giancarlo Porzio e Andrea Calvi -, che sobbarca tutti i sabati il viaggio da e per Milano, dove risiede, pur di essere regolarmente fra i pali».

Gli altri portieri sono Sergio Accornero e Paolo Borasio. Poi, i difensori Maurizio Deamici, Paolo Antini, Fabio Scagnelli, Fabio Ravera, Luca Bausone, Andrea e Giorgio Lombardi, che non né fratelli, né parenti ma giocano eguale slancio. Il centrocampo è formato da Vittorio Delfino, Fabio Nobili (figlio di Lino, ex portiere dell'Alessandria e attuale allenatore della Necchese Spinetta, in Seconda categoria), Angelo Bobbio, Piero Coppero, Pier Angelo Turletti, Marco Botrini, Giancarlo Tinazzi (figlio del mister ed ex giocatore del Monferrato di San Salvatore).

Il reparto di punta è formato da Massimo Botrini, Roberto Rota, Gian Luigi Pesso, Augusto Papalia (allenatore del Monferrato, in Promozione), Enrico Conio, tutti con spiccato fiuto del gol. Il Circolo Cral ha già «ucciso» il campionato e, se non subirà un'imprevista quanto improbabile battuta d'arresto, ha in tasca il titolo di campione provinciale e la partecipazione alla fase regionale Aics.

Uisp. Tutti i campionati sono fermi sino a metà febbraio. E prima della ripresa dovranno essere disputati numerosi recuperi. In Super Eccellenza è leader il Posto Valenza, seguito da Autosalone Ovina, Breglia, Rivalta e Voghinese, che hanno pari possibilità di conquistare il primato. Nel girone A, il Torregarofoli ha due punti di vantaggio sull'Associazione Marocchini. Nel raggruppamento B, è il Cassano a primeggiare con 3 lunghezze sulla Parema Edil Gualco. Nel girone C, infine, lotta accesa tra Rossiglione e Bar Lido. Le altre contendenti sono già staccate nettamente.

Ancol-Uisco. Anche nel campionato casalese l'attività agonistica bloccata dalle neve e si riprenderà solo a febbraio. Nel girone A, lotta a tre tra Cabrino Gusmano, Madonnina e Real Cerrina; nel B, sinora ha dettato il Casale '90 Rosignano, Santa Maria del Tempio, Frassineto e Morano intendono dire la loro. Lo svantaggio, che varia da un minimo di 2 a un massimo di punti, non è infatti tale da pregiudicare le speranze di affermazione finale.

Rodolfo Castellaro

Il punto della situazione alla vigilia della gara forse più importante della stagione

«Il Derthona ha la serie C in tasca»

Ma il presidente chiede il sostegno di tutti i tifosi

TORTONA. Il Derthona ha ripreso ieri la preparazione in vista della gara di domenica con l'Oggiono, un ritorno al «Coppi» dopo quasi un mese.

«Credo proprio che sarà la partita più importante e delicata della stagione - dice il presidente Gian Maria Carboni -. Veniamo da due sconfitte consecutive e dobbiamo accertare sul campo se i passi falsi con Sparta e Sirio sono stati solo incidenti di percorso, peraltro giustificabili per le condizioni in cui siamo stati costretti ad affrontarli, e se si tratta di qualcosa di più serio, tipo la rottura del bel giocattolo che con grandi sacrifici eravamo riusciti a far funzionare e che era riuscito a darci grosse soddisfazioni».

Il presidente Gian Maria Carboni: «Questa è una squadra che con il ds Londrosi e l'allenatore Della Donna abbiamo visto nascere praticamente dal nulla»

Chiaro che per Carboni il gruppo dirigente che a lui fa capo si tratta della prima ipotesi. «Questa è una squadra - sottolinea il presidente - che abbiamo visto nascere praticamente dal nulla: col ds Londrosi e l'allenatore Della Donna, dopo aver optato per il rinnovamento quasi totale, abbiamo valutato con grande attenzione le possibilità che ci offriva il mercato, tenendo d'occhio da una parte l'esigenza di costruire una squadra competitiva, in grado di raggiungere perlomeno i play-off, e dall'altra le necessità del nostro bilancio, che tutt'altro che illimitate. Crediamo di aver agito per il meglio e i risultati finora ottenuti lo testimoniano: 31 punti al termine dell'andata erano un traguardo insperato, invece sono realtà. E ci fossero state quelle due ultime balorde sconfitte...».

La prolungata sosta è certamente capitata a sproposito per il Derthona, giacché gli ha permesso di recuperare qualcuna delle pedine essenziali da tempo bloccate da infortuni: Dellagaren, Bonafè, Fotia dovrebbero essere pronti per il rientro e si comincia a fare un pensierino anche su Civeriati, il cui apporto avrebbe dovuto essere determinante ma che purtroppo finora, a causa di malanni vari, è stato limitatissimo. E in più ci sarà anche Cristiano Patta, con la sua potenza e il carattere, a dare frecce in più all'arco di un Derthona decisissimo a centrare il bersaglio della promozione in serie C.

«E' un obiettivo che la squadra potrebbe anche cogliere fin dall'attuale stagione - conclude Carboni -. Anzi, che coglierà certamente se ritroverà finalmente il suo pubblico, quello zoccolo duro ed entusiasta di mille persone che, nei periodi migliori, è sempre stato la sua forza e che finora purtroppo si è visto poco, specie dal lato tribune. Se anche i tifosi faranno fino in fondo la loro parte, la squadra ha la serie C in tasca».

Ettore Piraccini

BOCCE

Si preannunciano gare di alto livello tecnico questa sera ad Ovada

Il Trofeo Parodi entra nei quarti

In campo anche Fratelli Marchelli e Familiare

Bocce spettacolo stasera a Ovada

OVADA. Questa sera, al bocciodromo del Circolo ricreativo ovadese, lo spettacolo è assicurato: si disputano i quarti di finale del 10° «Trofeo mobilificio Parodi», nel quale sono rimaste in gara quattro quadrette del girone a 10 punti e quattro del girone a 8 punti.

Naturalmente, a richiamare l'interesse degli appassionati per gli incontri in programma sono soprattutto i numerosi giocatori di primissimo piano che compongono le varie formazioni: le quadrette alle 20,45 scenderanno in campo, agli ordini dell'arbitro Paolo Dagnino.

In rispetto al sorteggio effettuato sabato sera, la Fratelli Marchelli Ovada, con Pisano, Merlo, Bruzzone e De Lorenzi, dovrà affrontare la quadretta della Bocciofila Busallese, che schiera Rossi, Cavagnino, Parodi e Salamone. Entrambe hanno alle spalle solo risultati positivi, avendo vinto la «poule» di qualificazione e quindi superato, rispettivamente, la Tipografia Ferraris Alessandria e la Bagni Sorriso Cogoleto.

Anche la formazione dell'Unione bocciofila Serra Riccò, con Timossi, Cereghino, Bruzzone e Sacco, è imposta nel proprio raggruppamento e ha poi battuto la quadretta astigiana capeggiata dal campione d'Italia Andreoli. Stasera dovrà vedersela con la Familiare Alessandria (Sacchi, Rossi, Timbaldi, De Andrea), che, dopo essere tornata in gara in base ai recuperi, ha vinto con la quadretta della Repetto Gavi.

Per il girone a 8 punti, gli incontri di stasera: Bocciofila Capriatese (Credito, Macciò, Gemma, Bisio) contro Bar Caraffa Silvano d'Orba (Bono, Crocco, Scarso, Tagliaficol; Soms Ovada (Polello, Abate, Scarsi, Melottil contro Bar Cinzia Ovada (Morchio, Repetto, Leveratto, Parodi). **[r. bo.]**

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO [illegible] INTRANCI	al kg L.	9.980	
[illegible] DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480	
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1.980	
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 [illegible]	al kg L.	[illegible]80	
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	[illegible]90	
80 FETTE BISCOTTATE "[illegible]" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310	
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470	
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550	

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
[illegible]E "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "[illegible]" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
[illegible] SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
[illegible] DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g [illegible]	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

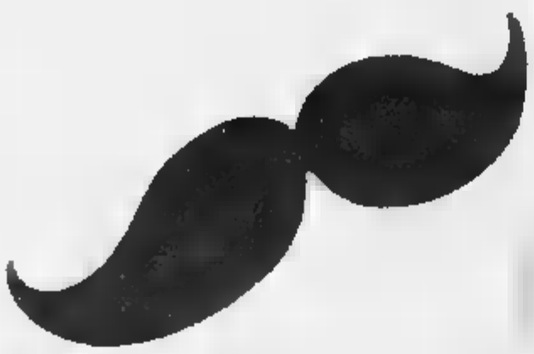
[illegible] VALIDE [illegible] AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

[illegible] BONTA' A UN PASSO DA [illegible]

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilata alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Le nubi avvolgono il ghiacciaio

Jorasses, rinvio per i controlli

La glaciologa Augusta Cerutti da sottolinea il pericolo del ghiacciaio pensile

COURMAYEUR. Le guide sono in attesa di una schiarita per poter «vedere» il ghiacciaio delle Grandes Jorasses. Il teodolite è messo su cresta di fronte: lo strumento serve analizzare gli spostamenti delle aste a laser riflettenti piantate fine dicembre da Dario Brocherel Oscar Tajola. «Paline» di metallo leggerissimo che indicano di quanto si sposta quel «balcone» di ghiaccio tra la Walcker e la Whymper che rischia di crollare. sprofondasse tutto il fronte, circa 25 mila metri cubi, provocherebbe una valanga disastrosa, altrimenti non ci sarebbero problemi.

Ieri la commissione valanghe ha deciso di non chiudere la Val Ferret nonostante l'aumento della temperatura. Per non c'è pericolo, anche perché non è nevicato, ma ogni dubbio sarà tolto soltanto quando l'elicottero porterà le guide alpine sulla cresta.

Aste teodolite i mezzi del monitoraggio, uno dei quattro con cui finora si studiano i ghiacciai in tutta Europa. Courmayeur è dunque all'avanguardia, anche con qualche anno di ritardo. L'allarme è scattato nel 1993, gli otto morti di agosto, alpinisti che salivano in quel grande canale sottostante i due ghiacciai delle Jorasses. Da tre anni il ghiacciaio più in alto era diventato pensile. Gli mancò il «piede», cioè l'appoggio con quello sottostante nel 1990. La colpa è stata naturale, il ritiro del fronte glaciale.

La geografa e glaciologa valdostana Augusta Cerutti incominciò allora parlare di «pericolo», ma non fu presa molto sul serio. Le sue per molti erano «esagerazioni». Dopo il 1993 il fenomeno re guardato altri occhi. E un altro cambiamento c'è stato all'indomani delle dimissioni della professo- Cerutti dalla commissione valanghe di Courmayeur. Se n'era andata senza polemiche, ma lasciando una lettera in cui spiegava a chi rivolgersi per tenere sotto controllo quel ghiacciaio diventato pensile. Aveva indicato il Centro nivologico Davos.

Di vi furono poi i contatti con il Politecnico di Zurigo, più esperto in fatto di ghiacciai. La collaborazione andò avanti con il «sì» della Regione e il fenomeno «Jorasses» seguito anche dai geologi valdostani che lavorano per l'amministrazione regionale. Tanto da diventare un «caso» scientifico europeo. Tuttavia fu scelta la linea del silenzio uno dei quattro monitoraggi europei su ghiacciaio (unico esperimento italiano) è diventata un pericolo incombente Courmayeur.

«La situazione si è aggravata - dice la Cerutti -, ma l'allarme è "bolla di sapone". Il monitoraggio rimane un fiore all'occhiello per Courmayeur». Il problema è la difficoltà di fare confronti con la situazione di questa estate quando non stati compiuti rilevamenti, visivi. E il crepaccio che divide il fronte dal resto del ghiacciaio si è allargato. [e. mar.]

Lotteria Italia, con l'estrazione del biglietto serie «C» numero 232683

A La Salle vinti 200 milioni

Il tagliando fortunato è stato acquistato nella rivendita di giornali, tabacchi e alimentari «Market Le Pont» di Maria Teresa Ferraris, sulla statale 26, ed è uno dei 62.650 venduti in Valle

Maria Teresa Ferraris La Salle che ha venduto il biglietto da 200 milioni

AOSTA. La fortuna ieri si è fermata in Valle d'Aosta dove ha portato uno dei premi milionari della Lotteria Italia. Non dunque vincita miliardaria, che basterà a fare la gioia del fortunato possessore del tagliando serie C numero 232683 che si aggiudica 200 milioni. Il biglietto milionario abbinato a uno dei premi consolazione è stato venduto a La Salle, nella rivendita di giornali, tabacchi e alimentari «Market Le Pont» di Maria Teresa Ferraris.

«Sono felice di questa vincita - dice la donna -. Certo lo sarei stata di più se fossi tenuta il biglietto fortunato. Impossibile ricordare l'acquirente poiché siamo punto di passaggio, sulla statale 26, e la gente che si ferma per comprare il giornale, le sigarette qualche genere alimentare è tanta».

Maria Teresa Ferraris ha comprato e rivenduto quest'anno soltanto 40 biglietti della Lotteria Italia, 20 dei quali della serie vincente. «Fino a venti giorni fa c'è stata meno richiesta degli anni passati - aggiunge la donna - poi negli ultimi giorni dell'anno in moltissimi sorcavano i biglietti che noi avevamo ormai esauriti».

Quella di ieri è la prima vincita avvenuta in Alta Valle con la Lotteria Italia che, nella regione, ha comunque regalato in passato centinaia di milioni. Non è, invece, la vincita più elevata. Il record spetta allo scorso anno quando, con l'estrazione abbinata alla «Befana», furono vinti 300 milioni suddivisi in due premi: da 250 e 50 milioni. I due tagliandi vincenti furono venduti nell'autogrill St-Vincent Ovest dell'Agip, sull'autostrada Aosta-Torino e nel bar della stazione di Aosta.

Prima di allora la Lotteria Italia aveva portato a Valtournenche e ad Aosta un premio di 250 milioni, nel 1989 e nel 1990. Un altro premio di consolazione, di 100 milioni, fu vinto, ancora ad Aosta, nel 1985. E sempre nel capoluogo regionale furono acquistati i biglietti che nel 1988 nel 1994 portarono nelle tasche dei loro possessori 50 milioni, la stessa cifra vinta nel 1993 dall'acquirente di un tagliando venduto a Donnas.

Intanto, dopo l'estrazione di ieri, cominciata la «caccia» al neo milionario, anche se è possibile che il fortunato vincitore sia uno dei tanti turisti che durante le festività appena concluse, hanno trascorso un periodo di vacanza in Valle.

Ogni anno in Valle d'Aosta si registra un incremento delle vendite dei biglietti della Lotteria Italia che, tra tutte, è quella di maggior successo. La ragione è certamente legata alla posta in gioco rappresentata dal primo premio di ben 7 miliardi. Una cifra enorme anche se raffrontata ai 2 miliardi messi in palio dalle altre lotterie nazionali. Ancora nei giorni scorsi, quando ormai i biglietti erano quasi ovunque esauriti, è stata alta anche in Valle la richiesta di tagliandi della Lotteria Italia. «Ogni anno capita che i rivenditori di biglietti ci chiedano altri tagliandi nella prima settimana di gennaio - dice Bruno Masiero, gestore del Magazzino del Monopolio di Aosta -. E ogni anno siamo costretti a rispondere che non sono più disponibili in quanto entro il 27 dicembre siamo obbligati a restituire al Monopolio le eventuali rimanenze che, tra l'altro, quest'anno, noi non abbiamo avuto».

«Se si può fare una considerazione - prosegue Masiero - bisognerebbe pensare di procastinare ai primi gennaio il termine utile per la distribuzione dei tagliandi perché è proprio la prima settimana dell'anno quella in cui viene concentrata la pubblicità della Lotteria Italia. Ed è uno sforzo vanificato dalla difficoltà di trovare ancora nelle rivendite biglietti disponibili».

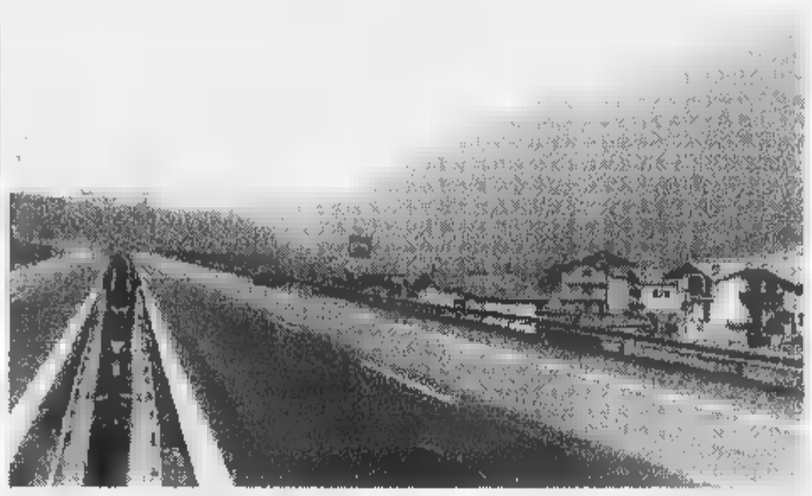
La vendita di tagliandi della Lotteria Italia quest'anno è stata di gran lunga maggiore rispetto all'anno scorso quando in Valle furono distribuiti circa 34 mila biglietti. Da Châtillon a Courmayeur ne sono stati venduti 21.000, in Bassa Valle 14.000 e negli autogrill 27.650 di cui 18.650 nell'area St-Vincent Ovest.

Beatrice Mosca

A Nus un turista avverte la polizia per un parabrezza rotto da una pietra, ma era colpa di un'altra auto

Sassi «killer», paura sotto ogni cavalcavia

Stradale, carabinieri e camionisti controllano l'autostrada



L'autostrada Torino-Aosta nella zona di Pontey L'intero tratto valdostano della A5 è tenuto sotto controllo da polizia carabinieri e camionisti

PONT-SAINT-MARTIN. Il «controesodo» di turisti, dopo le feste natalizie, si è concluso senza problemi. Ma anche in Valle dilaga la fobia dei «sassi killer» lanciati dai cavalcavia autostradali. nonostante i turisti se ne siano andati da due giorni, Polizia stradale carabinieri continuano controllare i ponti che attraversano la Torino-Aosta nel tratto tra Quincinetto e il capoluogo regionale valdostano.

La psicosi si sta diffondendo tra gli automobilisti. La dimostrazione è stata un episodio rilevato da una pattuglia della Stradale di Pont-Saint-Martin, l'altro ieri, al casello autostradale di Nus. Un automobilista si è fermato alla «barriera» chiedendo all'esattore della Sav di avvisare la Polizia: «Il mio parabrezza è stato colpito da sasso». Nemmeno il tempo di finire la frase, ed è scattato l'allarme. In pochi minuti pattuglia della Stradale è intervenuta sul posto. Ma ben presto è emerso l'«equivoco». Il sasso era finito davvero sul parabrezza, ma la colpa non era di qualche folle arrampicatosi sulla ringhiera di un cavalcavia. La pietra che ha danneggiato il vetro è stato scagliata all'indietro da un pneumatico di un'altra auto, che precedeva quella del turista spaventato.

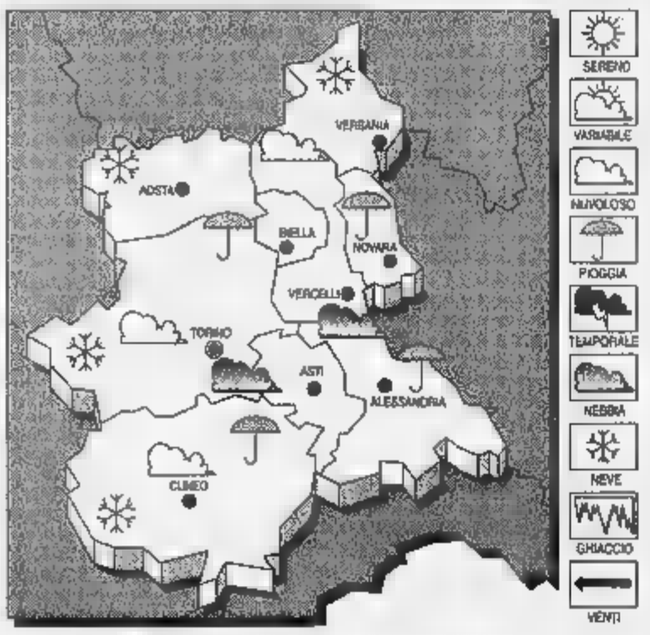
Un episodio che dimostra la preoccupazione, fra automobilisti ma anche tra le forze dell'ordine, per i «killer» che prendono di mira le auto in transito sulle autostrade. Il tratto della A5 tra Quincinetto e Aosta, nei giorni «caldi» del «controesodo» turisti, è stata controllata a tappeto dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin e dai carabinieri.

Le auto delle forze dell'ordine hanno perlustrato di frequente, nelle serali e notturne, tutti i cavalcavia che attraversano l'autostrada. E, a parte il falso allarme del giorno dell'Epifania, non ci sono state segnalazioni.

La Stradale di Pont-Saint-Martin, in particolare, da tempo è impegnata in controlli «antisasso», soprattutto con auto «civetta» nei giorni di maggior traffico. Su una delle auto della Stradale è anche montata una telecamera.

Un'altro aiuto alle forze dell'ordine arriva dai camionisti, che si sono impegnati in tutta Italia a controllare i cavalcavia durante i loro viaggi di migliaia di chilometri. Con le radio, ogni autista può dare rapidità l'allarme. Una tutela in più contro delle follie giovanili di fine secolo. [s. ser.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo irregolarmente nuvoloso. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento.
TEMPERATURA. In diminuzione.
ridotta per foschie banchi di nebbia.
VENTI. Deboli o moderati Nord-Est.
DEL Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

Max: 4; min: 0; media: 2

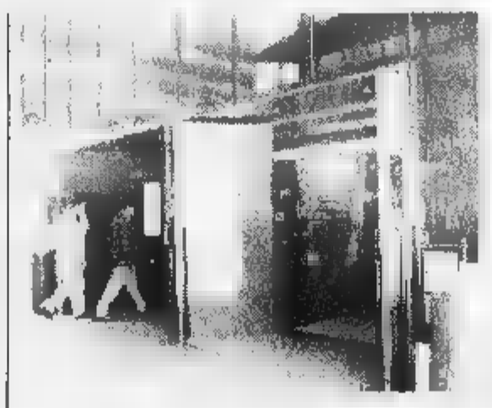
Max: 2; min: -2; media: 0

IN
Torino 5,7; Alessandria 3; Asti 8; Cuneo 6; Novara 2; Vercelli 5.

Accusato di «violazione di domicilio», nega e querela: «E' una calunnia»

Un cambista denuncia il Casinò

E' Rocco Scavone, 41 anni, di Saint-Vincent



L'atrio della casa da gioco dove secondo le entrati i cambisti violando il domicilio del Casinò

SAINT-VINCENT. Il [e la polizia] lo hanno denunciato per «violazione di domicilio», accusandolo entrare nell'atrio della casa da gioco per avvicinare i clienti e svolgere attività di «prestasoldi». E lui risponde un'altra denuncia per calunnia nei confronti della Gestione Straordinaria.

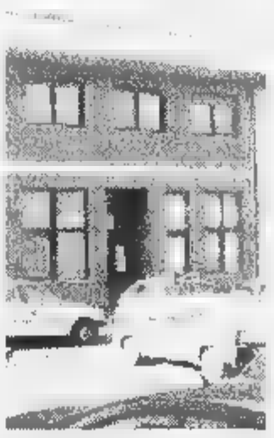
Protagonista della «querelle» legale è Rocco Scavone, 41 anni, abitante a Saint-Vincent. Due settimane fa la squadra mobile Aosta denunciò 5 cambisti, accusati di aver «violato il domicilio» della casa da gioco l'obiettivo contattare clienti per prestare denaro. Scavone non respinge l'accusa di «violazione di domicilio».

Assistito da un legale, l'uomo ha querelato i responsabili della casa da gioco «perché - racconta Scavone - ho sostato all'interno della sala giochi, per cui il fatto denunciato molta faciloneria leggerezza ingiusto e calunnioso. Le uniche volte che ho attraversato l'atrio del casinò è stato solo esplicita richiesta della polizia, per controlli, come potrà ampiamente confermato dagli agenti». Nella sua querela, il cambista spiega che «l'illecito penale che mi si attribuisce, basato circostanze non vere, ravvisa tutti gli estremi dolosi della calunnia». Rocco Scavone si riserva anche di chiedere un «congruo risarcimento danni».

Non è la prima volta che il casinò di Saint-Vincent i cambisti di «violazione di domicilio». Ma questa volta un prestasoldi si arrabbiato. Ora decideranno i giudici. [s. ser.]

QUALITA' DELLA VITA

Troppe auto e disservizi



Per «Il Sole 24 ore» la Valle è tra le peggiori regioni per intensità di traffico, allacciamenti telefonici e ambiente. Buono il servizio postale. SERVIZIO A PAG. 35

TEATRO FRANCESE

Marivaux al Giacosa

Per la Saison Culturelle, stasera al Giacosa, va scena «La seconde surprise de l'amour», Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux. SERVIZIO A PAGINA 39

Le «lame» non hanno potuto pulire al meglio strade e parcheggi in città

Neve e posteggio «selvaggio»

La legge 626 in materia di sicurezza sul lavoro ha ostacolato l'assunzione di operai spalatori
L'assessore comunale Guido Grimod: «L'obiettivo principale è di pulire il centro per St-Orso»

AOSTA. Non si placano le proteste di molti residenti sullo stato di strade, piazze e marciapiedi occupati da uno spesso strato di neve. Una nota a parte meritano i parcheggi: molti sono invasi da mucchi di neve accumulata nelle ultime settimane. «Aosta è paralizzata dalla neve, ma soprattutto dal disinteresse degli amministratori», dice molta gente, disorientata dal dover vivere in una città che, seppure di montagna, rivela profonde lacune di organizzazione.

Molti cittadini sollecitano interventi per garantire uno sgombero neve in tempo reale, come si conviene ad un capoluogo di regione in cui la neve è la caratteristica principale. Ieri, non era difficile vedere auto posteggiate di traverso, «accampate» in maniera precaria per l'impossibilità di lasciarle spazi regolamentari. In molte strade sono evidenti i segni di nevicate e gelate: lastre di ghiaccio coperte da strati nevosi diventano un'insidia, soprattutto per anziani o disabili.

La legge sulla sicurezza sul lavoro, la 626, impone l'osservanza di un preciso regolamento nell'assunzione di qualsiasi tipo di lavoratore. E' indispensabile garantire al massimo l'incolumità di chi presta l'opera in una azienda. Questo è il motivo principale che impedisce al Comune di organizzare le squadre di spalatori che, per molti anni, hanno contribuito, maniera determinante, alla manutenzione delle strade. Le difficoltà di assunzione di questi operai costringono l'amministrazione comunale a studiare soluzioni alternative che, però, devono considerare innanzitutto costi molto elevati.

L'assessore comunale Guido Grimod

«Anche se ritengo sia impossibile pretendere di non vedere più neve in una città di montagna - dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche - abbiamo organizzato un servizio di sgombero neve, nelle ore notturne, con camion attrezzati per il trasporto e lo scarico nelle acque della Dora. Sono già state ripulite quasi tutte le piazza principali e, in questi giorni, provvederemo a pulire l'asse del centro storico».

La nevicate delle ultime settimane hanno lasciato «segni» sulla strade e sui marciapiedi tutta la città

E ancora: «La nostra principale preoccupazione è indirizzata a garantire il massimo della manutenzione nelle vie centrali e in piazza Chanoux, in previsione dell'approssimarsi della Fiera di Sant'Orso. La scelta degli spazi da ripulire è, quindi, tecnicamente motivata. I marciapiedi? Alcuni sono già percorribili. Per altri è necessario l'intervento manuale. Di certo, se molti residenti si attenessero alle nostre disposizioni che invitano a non lasciare l'auto in sosta nelle vie dove passano i camion delle ditte incaricate dello sgombero neve, molti disagi denunciati sarebbero evitati». [s. l.]

Iniziativa dell'Aci e della Regione

Lezione di guida nelle scuole

AOSTA. Il nuovo codice della strada, uscito nel 1993, sancisce l'importanza di corretta educazione stradale, prevedendo l'obbligo di insegnarla nelle scuole dopo la frequentazione di corsi specifici, organizzati dall'Automobile club, per un gruppo di almeno 15 docenti. «Per il momento - dice il direttore dell'Aci regionale, Carlo Iacometti - è impossibile predisporre questi corsi per l'irrilevante riscontro pervenuto dagli istituti scolastici di tutta la Valle. Soltanto 3 scuole hanno risposto alla nostra proposta, garantendo l'iscrizione di un loro docente. Gli argomenti da insegnare agli studenti ogni ordine e grado, cioè dalle materne ai licei, è stato anche concordato e inserito nel programma annuale dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Non lasceremo cadere nel vuoto questa opportunità di notevole rilevanza ricominceremo i contatti con le scuole».

Il costo del corso è 500 mila lire da suddividere fra i partecipanti. Ma per il sostegno economico generale di questo progetto, promosso a livello nazionale, è stato studiato piano che prevede la destinazione del 20 per cento su ogni contravvenzione per il finanziamento dei corsi (acquisto del materiale didattico, formazione docenti e altro). «Nessuno dei 74 Comuni della Valle ha mai aderito - fa sapere Iacometti -. Oltretutto, non sono previste sanzioni per chi ottempera alla destinazione dei fondi stabiliti».

Carlo Iacometti direttore della sede dell'Aci per la Valle d'Aosta

Il direttore della sede Aci regionale esterna la preoccupazione per il disinteresse dimostrato in un settore che si rivela di basilare importanza se sarà definita la decisione di dare il patentino anche chi guida i ciclomotori.

«Saranno un pericolo per la loro incolumità per quella degli altri i ragazzi di 14 anni che potranno circolare sulle strade subito dopo l'acquisto del mezzo, privi di insegnamenti adeguati, con una conoscenza approssimativa della segnaletica stradale sui diritti doveri del guidatore - aggiunge Iacometti -. In Francia è obbligatoria la frequenza di una scuola guida per chi guida un ciclomotore. Insisto nel sollecitare una maggiore sensibilizzazione degli insegnanti sull'importanza dell'educazione stradale». [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

I funerali del fratello di don Giuseppe Gerbaz

Alle 10,30 di questa mattina a Doues si svolgeranno i funerali di Emilio Gerbaz, fratello di don Giuseppe, parroco di Courmayeur. Per quelli che intendono partecipare alla cerimonia, il Comune di Courmayeur ha messo a disposizione un pullman gratuito con partenza alle 8,30 dal piazzale Monte Bianco.

LA THUILE

Bambino soccorso sulle piste di sci

L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri mattina per soccorrere Jaime Lewis, 10 anni, inglese, caduto sulle piste di sci di La Thuile. Il bambino ha riportato contusioni a una gamba: guarirà in pochi giorni.

SAINT-VINCENT

I nuovi recapiti del «Corsivo»

Il settimanale «Il Corsivo» ha cambiato sede e numeri del telefono. Dall'inizio dell'anno la redazione è trasferita a Quart, in località Amérique 151, con i numeri di telefono 775133 e 765070; il fax è 765173.

SAINT-VINCENT

Si conclude la mostra di Mario Schifano

Ultimo giorno oggi, nella sala mostre comunale di Courmayeur, dell'esposizione di alcune delle opere più significative dell'artista Mario Schifano. La mostra è stata patrocinata dal Comune.

QUART

«L'inverno dei post impressionisti russi»

Prosegue, nella saletta di via Xavier de Maistre, l'esposizione «L'inverno dei post impressionisti russi», organizzata dall'assessorato comunale alle Politiche Culturali, in collaborazione con la Galleria Pirra di Torino. All'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 gennaio con orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, si possono ammirare 35 opere di autori russi.

Case popolari

Consegnati nuovi alloggi a 21 famiglie

AOSTA. Continua l'operazione di trasferimento degli inquilini delle case popolari di proprietari del Comune nel quartiere Cogne. Dopo la consegna di 51 alloggi nuovi ad altrettanti nuclei famigliari affittuari di appartamenti obsoleti, inseriti nel programma di ristrutturazione del quarto lotto del quartiere, il Comune si appresta a consegnare gli altri 39 alloggi, dei 90 disponibili. Soluzione definitiva per alcuni inquilini che, per anni, hanno abitato nelle «case parcheggio» di via Liconi: una parte di questi verrà trasferita negli alloggi in via Alessi, altri verranno sistemati nei due fabbricati di via Chatrian. L'operazione verrà concretizzata nel più breve tempo possibile. Con uguale urgenza l'amministrazione provvederà a sgomberare l'ex clinica in via St-Martin de Corléans e restituirà lo stabile al legittimo proprietario, Luciano Gagliardi. I residenti di questo edificio verranno trasferiti negli «alloggi parcheggio» all'interno del quartiere Cogne, di proprietà del Comune. [s. l.]

Il problema del luogo di culto creato in un locale tra via Garin e corso Lancieri

Moschea in affitto per altri 3 mesi

La comunità musulmana potrà utilizzare l'immobile fino a marzo. A giugno scadrà il contratto di locazione tra il proprietario e il Comune. L'assessore Gianni Rigo: «Stiamo cercando una soluzione»

AOSTA. La giunta comunale ha rinnovato, fino a marzo, l'affitto del locale in via Garin (traversa di corso Lancieri) riservato a luogo di culto della comunità di religione musulmana, presente in Valle d'Aosta.

A giugno, però, scadrà il contratto affitto che il Comune ha stipulato a sua volta con il proprietario dello stabile in cui è ubicata la «chiesa» musulmana.

«Un problema - dice Gianni Rigo, assessore comunale alle Politiche Sociali Aosta - che abbiamo tutte le intenzioni di risolvere. Riteniamo che praticare la propria fede sia un diritto inalienabile, pertanto in qualità di amministratori siamo tenuti a garantire la sistemazione di un riferimento religioso. Abbiamo deciso però di non affittare strutture del Comune per non originare precedente con altre congregazioni religiose».

L'assessorato comunale alle Politiche Sociali di Aosta farebbe quindi da tramite fra la comunità musulmana e i privati proprietari locali da affittare, nella consapevolezza che anche la possibilità di praticare il proprio culto religioso possa portare ad una integrazione sociale più concreta. Di questa realtà sono convinti anche i rappresentanti delle varie forze politiche presenti in Consiglio comunale.

La moschea affittata dall'amministrazione di Aosta alla comunità musulmana

«Diritti, ma anche doveri degli immigrati praticanti la fede musulmana e solo», commenta Gianni Rigo, sottolineando come sia urgente superare l'emergenza e, soprattutto, ospitare extracomunitari in regola le leggi italiane.

«Basta con le soluzioni tampone - dice ancora l'assessore del Comune di Aosta -. I tempi sono maturi per concretizzare la parità di trattamento. Purchè gli immigrati abbiano intenzione di rispettare la legge e lavorare con le stesse modalità dei residenti del Paese che li accoglie». [s. l.]

L'assessore comunale alle Politiche Sociali di Aosta Gianni Rigo

LETTERE AL DIRETTORE

Il senatore è poco francofono

Monsieur le Sénateur, me permets de vous écrire ces quelques mots car le sentiment que j'ai dans le coeur aujourd'hui n'est pas a moi seul mais il est partagé par nombreuses personnes qui, comme moi, vous ont accordé leur confiance à l'occasion des dernières élections. Plus encore que la rage c'est l'amertume et la deception qui me poussent à prendre la plume en ce moment.

Je pense, en particulier, au fait qu'encore une fois, lors de votre message aux Valdôtains, transmis par le siege régional de la Rai à l'occasion du nouvel an, vous n'avez pas préféré un seul mot en Français, notre langue de culture depuis l'effondrement du latin: peut-être, vous ne trovez pas cette langue digne des circonstances.

Et pourtant elle est reconnue avec loi Constitutionnelle par le même Parlement auprès duquel êtes Sénateur!

«Il s'agit là simplement d'une question de forme», direz vous. Non, monsieur, la langue n'est pas «simplement une question de forme», la langue est l'âme d'un peuple, son souffle, mémoire.

Ce n'est pas un hasard si toutes les minorités du monde ont fait de leur langue, ainsi que de leur culture, un drapeau. Il y a gens, chez nous, qui ont donné leur vie pour cela! Si vous, monsieur le Sénateur, ne vous sentez plus Valdôtain dites-le, ayez au moins du respect pour ceux qui sont et veulent demeurer Valdôtains.

Lettera firmata, Introd

Un bel manifesto per Sant'Orso

Ho avuto l'occasione di vedere il nuovo manifesto della Fiera di Sant'Orso e devo dire che quest'anno mi piace particolarmente.

Il disegno rispecchia in pieno ciò che è questa manifestazione: un magico mondo ricco di tradizioni molto antiche e testi una cultura che non è poi così lontana come qualcuno sta cercando di farci credere. Complimenti, quindi, all'autore del progetto grafico.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Distensore civico:
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di:
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Mont Emilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grossoney-Saint-Jean*

DI TURNO

Domenica gennaio 1997
Agip, via P.S. Bernardo; Fina, Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Montesheil; **Sarre:** Agip; Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
stradale: (0165) 361545

DI FINANZA

235.828

GLI APPUNTAMENTI

GRESSONEY-ST-JEAN

«Giochi sulla neve»

L'Apt, Azienda di Promozione turistica, ha organizzato per oggi alle 14 i «giochi sulla neve», sulla pista di bob di Weissmatten, di fronte all'Hotel Flora Alpina.

A lezione «Trouveur»

Gli appassionati di danze tradizionali possono partecipare ad un corso organizzato dalla biblioteca Charvensod a partire da venerdì, per 8 settimane. Le lezioni, tenute dall'insegnante Alba Spera e dai musicisti Alessandro e Rhémy Bonifacio e da altri rappresentanti dei «Trouveur valdotain», si svolgeranno in biblioteca dalle 20,30 alle 22,30. Il costo dell'iscrizione è 20 mila lire e il numero massimo di iscritti è 40 persone.

AOSTA

Corsi di lettura veloce

Riprendono, all'Hotel Europa di piazza Narbonne, ogni giovedì alle 21 le presentazioni gratuite delle «Tecniche memoria e lettura efficaces», organizzate da una società torinese. Gli appuntamenti riprenderanno domani sera.

I quadri di De Chirico

Nel Centro culturale Saint-Bénin la mostra intitolata: «Giorgio De Chirico e il mito». L'esposizione, curata da Marisa Vescovo, raccoglie una serie di opere di uno dei più grandi artisti metafisici. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino 16 marzo, con orario dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18,30.

Le fotografie di Lorenzo Merlo

La Torre del Lebbroso ospita la mostra di fotografie realizzate da Lorenzo Merlo, intitolata: «Luoghi memorie». L'ingresso è libero. L'esposizione raccoglie 68 grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo «racconta» mondo dell'ultimo decennio. Aperta fino all'11 gennaio, tutti i giorni: 9,30-12 e 14-18,30.

I medici ed il **personale tutto Divisione di Malattie infettive Ospedale di Aosta** partecipano al grande dolore della primaria dott.ssa Angela Tassara per la perdita della madre signora

Elisa Ferrari

— **Aosta**, 7 gennaio 1997.

La **Presidente** e le **socie** della **Zonta International Valle d'Aosta** partecipano commosse al dolore della Socia Governor del 30° Distretto dott.ssa Angela Tassara per la perdita della cara mamma

sig.ra Elisa Ferrari

— **Aosta**, 7 gennaio 1997.

Les **membres** du **Gouvernement valdôtain** prennent part à la douleur de leur collègue et ami Dino pour la perte de son papa

Pierino Viérin

— **Aosta**, le 7 janvier 1997.

POLICE-SECOURS

Les **familles** et **Clos** profondément touchées par les marques d'affection qui leur ont été témoignées lors du décès de

Pierino

remercient les curés, les chantres, les sapeurs-pompiers et le personnel de la Mairie de Jovençan, le corps forestier valdôtain, les forces de l'ordre et toutes les personnes qui par leurs messages et présences ont pris part à leur peine. Un remerciement tout particulier au docteur Sergio Mancini, au personnel de la micro-communauté de Gressan, aux médecins et à tout le personnel du service de médecine de l'Hôpital régional d'Aoste pour les soins prodigués.

— **Jovençan**, le 7 janvier 1997.

INCHIESTA/1

LA QUALITA' DELLA VITA

Secondo «Il Sole 24 Ore» servizi e ambiente sono tra i peggiori d'Italia

Il traffico «soffoca» la Valle

Nella regione c'è la più alta percentuale di auto rispetto a 102 capoluoghi di provincia Ma ci sono gli spazi ideali per gli studenti. Buoni i servizi postali, pessimi quelli telefonici

NEGLI spot televisivi la Valle d'Aosta è il «paradiso della natura». Ma secondo «Il Sole 24 ore» i valdostani hanno pochi motivi per rallegrarsi, soprattutto nell'ambito dei servizi e dell'ambiente.

Nel lungo dossier che il quotidiano finanziario dedica ogni anno alla qualità della vita di 103 province italiane, la tabella relativa a «Servizi e ambiente» boccia impietosamente la Valle, che passa dal 57° posto del 1995 al 75° del 1996. Dal centro classifica alla «zona retrocessione». Un risultato evidenzia[redacted] dagli esperti del «Sole 24 ore» attraverso l'analisi di sei fattori: pensioni, poste, telefoni, studenti, ecologia e traffico.

Sono stati messi a confronto i dati relativi a: tempi medi di liquidazione delle nuove pensioni; recapito in 24 ore delle lettere nella stessa città; tempo di attesa per l'allacciamento telefonico; numero di studenti per classe; indice di Legambiente sull'ecosistema urbano; numero di auto immatricolate.

E nelle tabelle generali di «Servizi [redacted] ambiente», la Valle finisce al quart'ultimo posto tra le Regioni. Pessimo risultato, per un'area geografica che fonda gran parte dei suoi interessi economici sul turismo.

Nei sei settori analizzati dal «Sole 24 ore», spicca [redacted] negativo il tempo medio di attesa per l'allacciamento telefonico di utenza domestica, aggiornato al giugno 1996. La Telecom, ad Aosta, impiega in media 15 giorni prima di collegare un nuovo utente telefonico. Risultato poco lusinghiero, considerando che al primo posto (5 giorni di attesa) ci sono cittadine come Gorizia ma anche metropoli come Roma. E a Reggio Calabria (8 giorni di attesa) la Telecom impiega la metà del tempo rispetto ad Aosta per allacciare i telefoni. Il capoluogo valdostano è 93° tra le città italiane.

[redacted] motivo di allegria l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin. Nello «Spazio per gli studenti», Aosta è la prima città d'Italia, con soltanto 18,3 studenti [redacted]i classe di Superiori, contro una media nazionale di 21,5.

E complimenti anche ai portalettere di Aosta. Il capoluogo regionale [redacted] 30° nella «percentuale di recapito delle lettere nella stessa città entro il giorno successivo a quello di spedizione». Significa che 95 lettere su 100 spedite e indirizzate ad Aosta sono recapitate entro il giorno successivo. Raggiungono il «top» del 100 per 100 soltanto 10 città, tra cui Sondrio, Taranto, Livorno, Benevento, Varese.

Senza infamia e senza lode la posizione [redacted] Aosta (38°) nella classifica dei tempi di attesa per la liquidazione delle nuove pensioni di vecchiaia da parte delle sedi Inps. Un aostano deve attendere 27 giorni prima di ricevere i soldi, contro gli [redacted] giorni di Padova. Record negativo [redacted] Milano: 124 giorni.

La Valle va invece «a picco» in ambito ambientale. Il traffico «soffoca» soprattutto Aosta. E non erano nemmeno necessarie le analisi del «Sole 24 ore» per dimostrarlo, ogni abitante se n'è accorto da tempo. La Valle è ancora una volta l'area italiana con più auto: 78,26 ogni 100 abitanti, contro le 42 delle province di Venezia e Foggia, le 50 di Genova e Napoli. La Valle vince quindi, con poco onore, la classifica delle aree con «traffico ad alta densità». E Legambiente, analizzando l'ecosistema urbano, colloca Aosta al 64° posto in Italia, dietro a città come Genova, Roma, Torino.

L'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccarand commenta: «Quello delle auto è un primato negativo noto, incentivato anche dai buoni benzina. O si cambia sistema, oppure sarà sempre così. Ad Aosta servirebbero riduzioni di aree di sosta e di transito, invece si continua a viaggiare ovunque. Questo causa inquinamento, costi abnormi e difficoltà al trasporto pubblico». E il futuro, è pieno di smog? «Chissà, servirebbe forse una rivoluzione culturale».

Stefano Sergi

Per Riccarand «Le troppe auto non sono una novità. Forse serve una rivoluzione culturale»

A fianco una zona di Aosta intasata dalle troppe auto In Valle ce ne sono più che in ogni altra zona italiana Il recapito della corrispondenza (sotto, le Poste di Aosta) è invece a buoni livelli

Courmayeur e il problema viabilità

La funivia gigante che collega Courmayeur alle piste di sci dello Chécrouit

«Quelle navette sono state chieste»

COURMAYEUR. L'«invasione» di turisti natalizi ai piedi del Monte Bianco si è conclusa. Ma qualcuno è rimasto deluso dalla vacanza. La «spina nel fianco» di Courmayeur è stata la viabilità. Un problema sentito soprattutto a Dolonne dove, con la chiusura dell'ovovia per lo Chécrouit, molti villeggianti sono stati costretti a prendere l'auto per raggiungere le funivie. Le lamentele in merito c'erano state subito dopo Natale e sono state ribadite anche all'Epifania. Con durezza. «Nonostante le parole dell'assessore, le navette in più non le abbiamo viste. Un esempio? Un bambino aveva le lezioni di sci alle 9 allo Chécrouit e tutte le mattine doveva alzarsi alle 6,30 per poter prendere il bus delle 7.30. Qualcuno ha rinunciato a sciare. Per non parlare della poca gentilezza di certi operatori turistici e la facilità nel dare le multe. C'è chi sta pensando di non tornare più».

In effetti a Dolonne le navette in più, oltre alle cinque già aggiunte all'inizio di dicembre, non [redacted] sono viste nei giorni di maggior afflusso turistico. «Il 30 dicembre - spiega l'assessore comunale ai Trasporti di Courmayeur Antonio Grosso - ho avuto un incontro con la Savda, presenti il sindaco e i rappresentanti delle funivie, dell'Apt, degli albergatori e delle altre categorie che operano a Courmayeur. Avevo chiesto almeno tre navette in più con un percorso Dolonne-Courmayeur-La Palud-funivie Val Veny, anche per creare un servizio di bus per gli sciatori clienti degli alberghi. L'altro giorno è arrivata la risposta: la Savda dice che non è possibile aggiungere questo servizio a quello che già fa. Ma propone la soluzione di due pulmini con un costo di 1 milione e 200 mila lire al giorno che potrebbero seguire itinerari e orari decisi dagli albergatori. Trasmetterò la proposta agli interessati, anche se ormai i giorni di emergenza sono finiti».

«Le 5 navette giornaliere tra Dolonne e Courmayeur ci sono e funzionano - aggiunge l'assessore -. Certo, la gente si aspetta un bus ogni 10 minuti e noi siamo diventati il "parafulmini" delle proteste. Avevo chiesto alla Savda di mettere ben in evidenza gli orari delle fermate e di distribuire a Dolonne 200 locandine per avvisare del servizio: non sono state stampate. Ho anche fatto modificare u[redacted] corsa in base alle esigenze di alcuni studenti. Per quanto riguarda i vigili, nei giorni scorsi abbiamo avuto [redacted]ergenze incredibili. Mancavano parcheggi e ho chiesto loro di usare buon senso e gentilezza. Se avessero fatto i fiscali, avrebbero dovuto usare 30 blocchetti di multe al giorno. Abbiamo addirittura permesso la sosta in strade dove di solito è vietata. Ma miracoli non se ne possono fare».

Giorgio Macchiavello

Alcuni denunciano mesi o anni di attesa per ottenere una risposta da parte dell'amministrazione regionale

I cittadini come «ostaggi» della burocrazia

Scarso decentramento. Troppi passaggi da un ufficio all'altro

AOSTA. «Alla faccia del decentramento - dice uno dei tanti valdostani in attesa del mutuo regionale per la prima casa -. Da quando [redacted] presentato la domanda sono passati quasi 20 [redacted] e [redacted] ho ancora saputo niente». Cambia l'argomento, ma resta la stessa filosofia di fondo, anche per un giovane in attesa di ritirare i buoni carburante. «E' vero che in questa nuova sede si fanno meno code ed è tutto più rapido, ma continuo a non capire perchè questo servizio, come altri similari, [redacted] possa esser svolto a livello periferico dai Comuni».

Marino Dublanc ha contato 15 passaggi di ufficio prima che la sua pratica, per un semplice nulla osta relativo all'attivazio[redacted] di un piccolo impianto industriale, approdasse sul tavolo giusto. Alcuni proprietari di vecchie [redacted] ristrutturabili in località Frissonnière di Valpelline stanno aspettando, da anni, i risultati di una perizia che dica loro se il villaggio è ancora abitabile o dovrà essere evacuato per [redacted] pericolo di piccole frane. «Sopra il villaggio - dicono - passa però la strada che va a Ollomont. Se la zona è pericolosa dovrebbero impedire anche il transito delle auto. Non si capisce quanto tempo ci voglia a dare questo parere. Siamo già stati in diversi uffici regionali e dall'uno ci rimandano all'altro. Intanto i rustici peggiorano e i costi aumentano. Più il tempo passa e più ci rimettiamo».

La Regione Valle d'Aosta ha circa 2800 dipendenti per i quali nel 1995 ha speso 1695 miliardi

Casi di ordinaria burocrazia che allontanano sempre di più i cittadini dalle istituzioni. Mesi, o anni, in attesa di una risposta. Le domande, sovente, si fermano in Regione. E' [redacted] che si decide o si blocca tutto, nelle stanze d[redacted] burocrati, negli uffici della giunta, [redacted] comitati tecnici o nelle segreterie particolari.

Nel 1995 sono stati spesi, in Italia, quasi 174.000 miliardi solo per pagare i dipendenti delle 21 Regioni. La Valle d'Aosta ne ha spesi circa 1695. Più del Molise (1485) e poco meno dell'Umbria (2005) che rappresentano realtà territoriali più consistenti. «Certo - si risponderà -, ma noi garantiamo servizi che in altre regioni fanno le Province o lo Stato per cui abbiamo più dipendenti». Può esser vero, ma quello che la gente lamenta, non è che «ci sono troppi dipendenti regionali», ma «troppi uffici, per lo più accentrati in Aosta, che spesso anzichè favorire il cittadino, lo mettono in difficoltà».

Il record delle spese per i dipendenti pubblici spetta alla Sicilia [redacted]on 23.050 miliardi l'anno, seguita dalla Lombardia (18.326) e dal Lazio (17.772).

Enrico Buglione, dirigente dell'Istituto di Studi delle Regioni del Cnr, dice: «La burocrazia [redacted], purtroppo, un ruolo decisivo sull'attività locale, alla faccia della classe politica. L'errore, forse, è stato commesso quando le Regioni hanno permesso che il loro ruolo venisse trasformato da organo di programmazione in centro di gestione del potere. A favorire questa situazione contribuisce l'attuale fase storica caratterizzata da un'assenza dei partiti, artefici a suo tempo di precise scelte locali. Oggi il potere reale sembra trasferito ai dirigenti regionali. In Italia i dipendenti regionali sono quasi 100.000, [redacted] Valle circa 2800. A livello locale rappresentano la più grande «industria». Pur essendo la più piccola regione italiana la Valle d'Aosta ha più funzionari del Molise (965), della Basilicata (1447), della Liguria (1574), dell'Umbria (1983), dell'Abruzzo (2131) e delle Marche (2197).

[r. s.]

L'ATLETA TRA I PRESIDENTI

Un premio della Valle [redacted] Laurent Ottoz

L'ostacolista Laurent Ottoz tra i presidenti del Consiglio, Francesco Stévenin, e della giunta, Dino Viérin. L'ostacolista [redacted] stato premiato per la sua attività nel 1996. Ottoz è stato [redacted] dei due atleti valdostani impegnati nelle Olimpiadi di Atlanta. L'altra olimpionica, Roberta Brunet, è già stata premiata in una manifestazione [redacted] cui ha partecipato anche Bruno Brunod, campione del mondo degli «skyrunners», [redacted] nella quale doveva esserci anche Laurent Ottoz, [redacted] ha dato forfait perché impegnato all'estero.

Gianni Rossetti, 62 anni, originario di Parma, da qualche mese dipinge all'aperto in via Paravera

I paesaggi [redacted] olio del «pittore itinerante»

Il racconto dell'incontro con il regista Luchino Visconti, nel '64

AOSTA. Un telo di plastica trasparente come tetto, [redacted] cavalletto, una ringhiera di cemento come «bacheca» per esporre i propri quadri: Gianni Rossetti, classe 1935, si definisce «un macchiaiolo, [redacted] [redacted] modo mio». Da qualche [redacted] ha sistemato [redacted] suo «laboratorio all'aperto» in uno spiazzo lungo via Paravera, davanti al parcheggio della Gros Cidac.

«Sono 40 anni che faccio questa vita, sempre in giro. Impazzisco se mi metto a lavorare in studio» dice, con accento che tradisce le origini emiliane di Parma. E ancora: «Ho girato in molte città d'Italia e d'Europa. Ho incominciato nel '64, quando sono partito dall'Emilia». A quell'epoca, Rossetti dipingeva nel paesino medievale di Grazzano Visconti, a pochi chilometri da Piacenza. «E' lì che ho conosciuto Luchino, [redacted] regista. Possedeva un castello in quella cittadina - racconta Rossetti -. Pensi, mi offrì una [redacted] e uno studio per lavorare. Ma anche là, preferivo dipingere all'aperto. E poi, non riuscivo [redacted] stare fermo. Così, me ne sono andato. E lui mi diede ragione. Mi disse: "Ti capisco, anch'io vado a cercarmi il lavoro e i clienti"».

Appoggiati alla ringhiera di cemento della ferrovia, Rossetti ha «esposto» i quadri fatti negli ultimi giorni: una «natura morta»; un bosco di abeti [redacted] riva a un lago sprofondati in una sera blu cobalto; un tramonto di ma[redacted] rosso come nella cartolina «ricevuta da amici dalla Calabria»; un bosco dai colori d'autunno, ispirato da una passeggiata nella zona di Cogne; un paesaggio di montagna in bianco e nero, illuminato dalla luna riflessa sulla neve e contrastato dalle sfumature [redacted] ombre. Rossetti punta fiero la mano verso le tele: «Tutto [redacted] olio. Ne faccio due o tre al giorno, finché la gente li compra...». **[c. lau.]**

Gianni Rossetti, pittore «itinerante», che dipinge all'aperto in via Paravera

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE - FONDAZIONE CRT - PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - LA STAMPA

Senza esito finora le indagini, oggi i funerali a Rondissone

Un giallo la fine di Francesco

Il giovane trovato morto al Valentino

Si svolgeranno oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Rondissone i funerali di Francesco Di Fine, 31 anni, l'operaio che abitava in paese e che nella notte fra Natale e Santo Stefano è morto in circostanze misteriose. Rapinato o cosa altro? Quasi certamente è stato ucciso a calci e a pugni, al Valentino di Torino, vicino alla discoteca Pallas.

Quindi la bara con le spoglie del giovane partirà immediatamente alla volta di Peschici (in provincia di Foggia), paese d'origine, dove si svolgerà un'altra funzione, poi la tumulazione accanto al padre, Ignazio, scomparso il 2 aprile dello scorso anno.

Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini di polizia e carabinieri per scoprire insieme a chi ha trascorso le ultime ore della sua vita Francesco Di Fine nonché l'interrogatorio dei familiari, parenti e amici.

L'inchiesta dovrà stabilire come è morto il giovane operaio che dal maggio scorso viveva con la madre, Antonia Delli Muti, 46 anni, in via Garibaldi 73 a Rondissone, e chi sono i suoi assassini.

La vittima era divorziata da quattro anni e i suoi due figli, Sara di 10 anni e Fabio di 11, attualmente vivono con la mamma Loretta Grisolito, a Tronzano Vercellese. Per circa un anno Francesco Di Fine (che lascia anche due fratelli, Enzo, 23 anni, che convive a Livorno Ferraris, e Antonio, 26 anni, sposato che abita a Chivasso in via Torino 64), ha vissuto in un alloggio ammobiliato in corso Belgio 46 a Torino, poi ha fatto ritorno con la madre.

Se polizia e carabinieri stanno cercando di risalire agli assassini del giovane anche i familiari vogliono una risposta di questa tragica fine. «Vorremmo sapere se Francesco è stato visto da qualcuno a Torino e dove. Chi avesse informazioni telefoni allo 011/9183264. Francesco era un bravo ragazzo che poco da casa, non ha mai fatto del male a nessuno», afferma il fratello Antonio. Aggiunge: «Quella è uscito intorno alle 9, in taxi, e si è fatto accompagnare fino alla stazione ferroviaria di Chivasso, da dove è partito per Torino in treno. Aveva detto che sarebbe andato a ballare alla discoteca Ultimo Impero di Airasca altri due amici di Rondissone, poi all'ultimo momento questi hanno rinunciato e lui si sarebbe recato alla discoteca Pallas. Da allora è sparito». Il cadavere di Francesco Di Fine viene ritrovato da un passante verso le 9 davanti alla discoteca torinese, ma la polizia non lo identifica in quanto non trova alcun documento.

Nel portafoglio l'operaio, a detta del fratello Antonio, aveva dalle 600 alle 700 mila lire che sono sparite. Il riconoscimento è avvenuto solamente nella mattinata di sabato scorso.

Ad informare i familiari è stato un giovane torinese che recatosi all'obitorio di via Chiabrera per riconoscere il corpo di un annegato vede anche il cadavere di Francesco Di Fine. Si ricorda di un volontino con la foto dello scomparso e avverte subito la famiglia.

Diego Andrà

Francesco Fine, aveva 31 anni

AZEGLIO

Incendio nel padiglione

Finisce con un incendio, ad Azeglio, la festa dei coscritti del 1979 e, insieme, di apertura del carnevale. La scorsa notte, poco dopo le 3, ignoti hanno appiccato il fuoco al padiglione delle danze allestito in piazza D'Harcourt, in centro paese. Le fiamme hanno devastato oltre 20 metri quadri della struttura in legno; solo il rapido intervento dei carabinieri della locale stazione e dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio assumesse proporzioni ben più vaste. Fortunatamente, nessuna persona è rimasta coinvolta; a quell'ora, infatti, sia il capannone che la piazza erano deserti. Secondo una prima stima i danni al padiglione (di proprietà di Nedo Realis Luc, di Chiaverano) ammontano ad almeno dieci milioni. «E' un atto vandalico - commenta il sindaco Pio Coda - stupido e vigliacco, che ha rovinato una festa trascorsa senza il minimo incidente».

Cuorgnè, marocchino trovato cadavere dal fratello

Ancora una vittima dei gas della stufa

Tre morti e una donna ricoverata in ospedale nel giro di pochi giorni, tutti per intossicazione da monossido di carbonio. E' un bilancio pesante, quello di inizio anno in Canavese. Ai decessi dei giovani fidanzati di Ivrea, Claudio Dolara ed Elena Blasetto, avvenuto il giorno di Capodanno, si è aggiunta ieri a Cuorgnè la terza vittima.

Si tratta di un giovane marocchino, Bouchaib Najib, 24 anni compiuti da poco, celibe e ancora senza un'occupazione stabile nonostante fosse in Italia già da alcuni anni. Il suo cadavere è stato scoperto ieri mattina (ma la morte risalirebbe ad almeno tre giorni fa) dal fratello Said, 35 anni, operaio, appena rientrato dal paese d'origine dove aveva trascorso un breve periodo di vacanza.

Il corpo di Najib era riverso sul pavimento del bagno dell'alloggio che i due fratelli dividevano in via Rivarotta 28, appena fuori Cuorgnè sulla strada per Valperga. Sulla tempia destra c'erano i segni di una ferita, e una macchia di sangue era sul pavimento. Ma già un esame esterno del cadavere avrebbe indicato le cause del decesso nel monossido di carbonio, per un cattivo funzionamento della stufa a legna usata per riscaldare il locale.

La ferita al capo, pertanto, sarebbe soltanto una conseguenza della caduta sul pavimento, probabilmente il violento impatto contro il bordo della vasca. I carabinieri della stazione di Cuorgnè, intervenuti sul posto subito dopo la chiamata del fratello di Bouchaib Najib, hanno già inoltrato il fascicolo dell'episodio alla procura della Repubblica di Ivrea. Stamane il magistrato affiderà l'incarico per l'autopsia (che potrebbe essere eseguita già in giornata), in modo da sciogliere ogni dubbio sulla morte del giovane extracomunitario.

Ieri pomeriggio ad Albiano, intanto, si sono svolti i funerali di Claudio Dolara, 31 anni, morto il giorno di Capodanno insieme alla fidanzata Elena Blasetto, 26 anni, nell'alloggio che questa affittava in via Ravaschietto 31, a Ivrea. E stamane, alle 10 nella chiesa di San-t'Ulderico, nel centro storico eporediese, si svolgeranno i funerali della ragazza.

L'autopsia ha già indicato nel monossido di carbonio le cause del loro decesso, e il pm Alberto Braghin ha aperto un'inchiesta. I familiari delle giovani vittime chiedono giustizia: «E' assurdo - dicono - che, alle soglie del 2000, due ragazzi muoiano in questo modo». Indagini e perizie dovranno accertare se la caldaia a gas nel monolocale funzionava regolarmente, ma soprattutto si dovrà capire da chi e per quale motivo sono stati posati due mattoni sull'apertura del tubo di scarico, nel sottotetto.

E' del tutto fuori pericolo, infine, Angiolina Crisapulli, la quarantatreenne di Castellamonte che domenica sera è stata ricoverata in ospedale per il monossido di carbonio causato ancora da una stufa a gas (e non da un braciere alimentato a legna, come invece si era pensato in un primo momento), nel suo alloggio in via Botta 59. Ieri i medici hanno sciolto la prognosi; l'intossicazione, quindi, non avrebbe lasciato conseguenze sul fisico della donna.

Mauro Revello

Bouchaib Najib, morto asfissiato

Fallisce invece il colpo tentato all'ufficio postale di Cuceglio

Banditi scatenati in Canavese

Rapina a Prascorsano, bottino di 2 milioni

Rapinatori in azione, ieri mattina, negli uffici postali di Prascorsano e Cuceglio. Il primo colpo è stato messo a segno nel paese altocanavesano. Poco prima di mezzogiorno due giovani, a volto scoperto e con lieve accento straniero, hanno fatto irruzione nei locali in piazza del municipio.

Mentre uno dei rapinatori ha tenuto sotto la minaccia di una pistola la cliente Doriana Gagliardo, anni, di Prascorsano, l'altro ha superato il bancone. La direttrice Ornella Val, 47 anni, di Forno, non ha avuto scelta ed ha consegnato al bandito denaro e francobolli per circa 3 milioni.

I due sono quindi fuggiti a bordo di una Fiat Uno grigia, dove forse li attendeva un complice. L'auto, rubata pochi giorni fa a Torino, è stata trovata abbandonata in località Buasca, sulla strada per Cuorgnè.

E' stata una rapina senza frutti, invece, quella all'ufficio postale di Cuceglio, al numero 1 di piazza Marconi. Alle 12,20 3 uomini (2 dei quali travisati), armati di pistole e fucili, sono entrati nella piccola stanza che ospita le poste. La direttrice Angiolina Cena, 47 anni, di San Giorgio, e l'impiegata Patrizia Pavan, 31 anni, di Rivarolo, sono però fuggite da una porta sul retro, nei locali dell'ex municipio.

Da lì le due donne hanno richiamato l'attenzione di un passante, che con il telefono cellulare ha chiamato i carabinieri. I banditi, però, fuggiti non appena hanno visto che il colpo, ormai, era fallito.

Le ricerche dei militari del nucleo operativo radiomobile e delle stazioni di San Giorgio e Cuorgnè sono scattate immediatamente, su tutto il territorio; dei rapinatori, però, nessuna traccia. Non si esclude che sia stata la stessa banda a dare l'assalto ad due uffici postali.

(m. rev.)

L'ufficio postale di Cuceglio è sfuggito al tentativo di rapina

Ma il sindaco replica: abbiamo sempre accolto le loro richieste

«Mancano spazi per i giovani»

San Benigno, lettera aperta con 70 firme

E' una lettera di denuncia e di protesta quella che due giovani di San Benigno hanno inviato nei giorni scorsi al primo cittadino del loro paese, accompagnata da una settantina di firme.

«Il Comune che lei dirige - scrivono Marco Vaccaro e Roberto Nicosia, promotori dell'iniziativa - è completamente sprovvisto di strutture per i giovani. Il totale disinteresse dimostrato in passato dalla comunità sanbenignese nei nostri confronti, ha portato allo smembramento dei ragazzi che, in mancanza di strutture a loro rivolte, sono stati costretti a rifugiarsi tra la piazza e un bar del paese con tutte le dirette conseguenze: droga, noia e un diffuso disagio».

Sarebbe sufficiente un centro d'incontro per arginare il senso di abbandono in cui vi trovate?

«Ci basterebbe una stanza, anche piccola - rispondono Roberto e Marco - per poter organizzare corsi musicali, che non siano quelli dello bunda, iniziative di vario genere, o anche soltanto per poterci confrontare».

Ma il sindaco Giancarlo Quarello (che è già stato al centro di contestazioni anche di ex compagni di amministrazione) minimizza la questione sollevata dai ragazzi.

«Questi giovani esagerano un po' - dice -. Dal momento in cui ci siamo insediati abbiamo organizzato riunioni per capire esattamente quali fossero le loro esigenze. E proprio dalle richieste dei ragazzi - prosegue il sindaco - è nata l'esigenza di offrire loro uno spazio aperto a tutti. Non solo. Accogliendo le loro richieste abbiamo istituito "Disco-bus", ampliato gli orari della biblioteca per renderla maggiormente fruibile, acquistato nuovi testi».

Secondo il primo cittadino, dunque, nessuna mancanza da parte dell'amministrazione da lui diretta.

«Vogliamo soltanto creare qualcosa di positivo per il nostro paese - concludono Roberto e Marco - ma per fare ciò abbiamo bisogno di uno spazio in cui ritrovarsi».

Ribatte Quarello: «Ci presentino un progetto con le loro richieste. Siamo sempre andati incontro alle esigenze di tutti, non vedo perchè non dovremmo farlo per i nostri ragazzi».

Nadia Bergamini

Il sindaco Gianfranco Quarello

IN BREVE

IVREA

Aggiornato il processo per violenza carnale

E' stato aggiornato all'11 marzo il processo nei confronti di Giulio F., l'ex impiegato Olivetti alla sbarra per violenza carnale e atti di libidine nei confronti della figliastra minorenne (è difeso dagli avv. Perello e Ranieri). Ieri mattina è stata interrogata dai giudici la madre della ragazza, che ha continuato a sostenere l'innocenza del marito e la sua estraneità alle accuse. Nella prossima udienza saranno sentiti altri testi; poi si passerà all'esame delle perizie eseguite dai consulenti del pm e della difesa.

Esposti in biblioteca i lavori della «Faccio»

E' visitabile fino a sabato 11, nei locali della Biblioteca civica di Castellamonte l'esposizione dei lavori degli allievi della scuola media Faccio. Le opere sono il frutto dell'applicazione dei ragazzi durante le ore di laboratorio e di «educazione artistica e plastica». Per informazioni, rivolgersi al numero telefonico 0124/58.27.87.

Lavori di ampliamento all'acquedotto

Sono prossimi al via i lavori di ampliamento del serbatoio di Monte Leggero, a Ivrea, spesso causa dei frequenti problemi che hanno penalizzato l'acquedotto cittadino. Il progetto esecutivo è stato approvato di recente dalla giunta; il costo dell'opera ammonta a un miliardo e 850 milioni.

ESOTISMO

Quattro incontri-stage sulla cucina giapponese

Inizia il 16 gennaio uno stage dedicato alla cucina giapponese; il primo dei quattro incontri tratterà di cucina casalinga orientale. Le ricette saranno proposte ed eseguite da Sayaka Shimazu, giornalista e scrittrice. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi, in Canavese, al numero 011/9837419.

IVREA

Immagini della città nelle foto di Levi

Fino a giovedì 16, allo Spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, è possibile visitare la personale del fotografo Ferruccio Levi. Le opere in bianco e nero di Levi offrono al pubblico alcuni scorci cittadini, nella rivisitazione personale dell'autore. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, con il seguente orario: dalle 16,30 alle 19,30.

DOVE & QUANDO

FILM Riprende, al centro congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, la rassegna di film in lingua originale promossa dall'English American Cultural Center. La pellicola odierna è «The portrait of a lady» (Ritratto di signora) di Jane Campion. Proiezioni alle 16,30, 19 e 21,30.

Si sono aperte le prevendite per il prossimo spettacolo della stagione «Siparia» dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Il 20 gennaio, alle 21,15, andrà in scena la commedia «Candido» di George Bernard Shaw, allestita dal teatro Carcano per la regia di Luigi Squarzina e l'interpretazione di Marina Malfatti. Il biglietto costa 45 mila lire. Prenotazioni a Ivrea da Liore Self Service, via Palestro 10 (telefono 0125/641161).

LIBRI. Alla biblioteca civica di Rivarolo è visitabile, fino al 18 gennaio, la mostra di ex libris realizzati da sei maestri incisori: Bortnikov, Gay, Schialvino, Gatti, Nakano e Verna. Orario di visita (l'ingresso è libero): dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19; il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

DI FOTOGRAFIA. Inizia il 13 gennaio, nei locali del circolo parrocchiale di Castellamonte, un corso di fotografia teorico-pratico tenuto da Claudio Marino. Informazioni: 0124/515601 (ore ufficio). Organizzano il gruppo Obiettivo e il centro sportivo Movida.

...RIA E' iniziata la vendita dei biglietti della lotteria collegata alla battaglia delle arance del Carnevale di Ivrea. I premi saranno 18, tanti quanti i gruppi arancieri a piedi e carri. Al primo estratto andrà una Fiat 500, al secondo viaggio in Senegal, al terzo un weekend ad Amsterdam. I tagliandi sono reperibili in numerosi negozi di Ivrea e al centro commerciale di Pavone al di 5000 lire l'uno.

E CULTURA. A raduno i soci e i simpatizzanti del centro culturale e artistico Carlin Bergoglio di Cuorgnè: l'incontro alle 21, nella sala conferenze della biblioteca comunale di piazza Morgando, corso della serata sarà aperto il tesseramento per il 1997.

Secondo l'amministrazione il centro sarà riqualificato

Caluso, sul nuovo parcheggio polemiche dall'opposizione

Il futuro parcheggio di via Morteo a Caluso, 90 posti auto tra superficie e piano interrato: un'opera da miliardo che la giunta Chianale conta di vedere iniziata entro giugno.

Un'opera alla quale non tutti plaudono entusiasticamente: è il caso dell'associazione «Insieme per Caluso», che sull'argomento ha espresso tutta la sua perplessità. «Non siamo - spiega Carlo Salvetti, membro del sodalizio - pregiudizialmente contrari. Però vorremmo capire se l'opera è davvero prioritaria rispetto ad altre, e rientra in un piano generale di riqualificazione del centro storico. Per dire: se i parcheggi di piazza Ubertini dovessero eliminati, la struttura di via Morteo potrebbe anche averlo, un significato. Altrimenti la spesa ci pare inutile». «L'impatto ambientale di una simile opera - gli fa eco Franco Candido - è notevole; e poi c'è già un grande parcheggio a poche centinaia di metri: l'area del mercato che, escluso il lunedì, è per la maggior parte inutilizzata». Ciò che più preoccupa «Insieme per Caluso» è l'assenza di risposte dell'amministrazione comunale. «Da tempo - dice Salvetti - chiediamo inutilmente un incontro per saperne di più: abbiamo il sospetto che questo parcheggio una sorta di contentino per far digerire ai mercianti la chiusura al traffico di via Bettoja». Un'interpretazione, questa, che viene rigettata dal vicesindaco Marco Suriani. «Quella contentini - afferma - non è la nostra logica. Se amministrassimo cercando di tener buono chi protesta, saremmo mai riusciti a realizzare l'area mercatale o a riaprire la piscina: solo adesso si accorge che sono due opere utili e funzionali. Il parcheggio di Morteo rientra perfettamente nel piano di riqualificazione del centro storico, l'ultima tappa del quale sarà proprio la risistemazione di piazza Ubertini, da cui spariranno dei posti auto».

[m. sar.]

Oggi, della Provincia

Sopralluogo in Piamprato

Sopralluogo stamane (dalle 9.30) a Piamprato da parte della presidente della Provincia, Mercedes Bresso, dell'assessore provinciale alla Viabilità Franco Campia e del sindaco di Valprato Soana Danilo Crosasso. Lo scopo è di verificare la sicurezza di coloro che da giorni stanno lavorando al ripristino della strada nonostante il rischio di slavine.

Mercedes Bresso ha ricordato che la provinciale 48 di Piamprato è stata spazzata via dall'alluvione e che la Provincia l'ha ripristinata provvisoriamente e nel frattempo preparato un nuovo progetto che sta attendendo i vari nulla osta. Infine la presidente ha sottolineato che la Provincia, attraverso il capo cantoniere, aveva avvisato i turisti saliti a Piamprato del rischio di slavine; per cui vista la situazione non è escluso che in futuro si decida di chiudere determinate strade di montagne nel periodo di maggior pericolo.

S. Francesco al Campo

Il fu «pulizia» in

Le compagnie assicuratrici dell'aereo cargo precipitato l'8 ottobre 1996 sul territorio di San Francesco al Campo hanno concordato di assumersi gli oneri per la realizzazione degli interventi di disinquinamento previsti dall'ordinanza emessa il 9 dicembre dal Sindaco della città. Stamattina si svolgerà il sopralluogo finale che permetterà ai tecnici della Flight Logistic Support di Southsens Sea (Gb) ed ai contrattisti locali di predisporre il calendario dei lavori. Le opere che saranno eseguite sono quelle compatibili con la presenza nel sito del velivolo ancora sotto sequestro e consisteranno nel disinquinamento di un pozzo, nell'aspirazione di due fosse biologiche di una cisterna per gli animali e di una vasca per la pesa. I controlli sono affidati all'Arpa (l'agenzia regionale per la protezione ambientale) e alla Provincia di Torino.

SUCCEDE

FRA 20 GIORNI LA SCADENZA PER I VERSAMENTI

I produttori piemontesi si uniscono ai colleghi del Nord Italia

Proteste, vertici e ricorsi Tar contro le multe miliardarie

La marcia dei trattori che ha mobilitato gli allevatori piemontesi è stata sospesa ma i contadini sono pronti a riprenderla. Nelle foto, ■ contestazioni a Cuneo

CUNEO. Mancano solo venti giorni al versamento delle multe per le quote latte e, almeno per rimandare la scadenza, s'intensificano le proteste, gli incontri e i ricorsi amministrativi al Tar.

Ieri mattina una delegazione dei Comitati spontanei dei produttori piemontesi è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore alle Risorse agricole Giovanni Bodo. Ghigo ha assicurato che contatterà le altre regioni del Nord Italia interessate alla vertenza; nel frattempo, l'assessore Bodo convocherà ■ Torino i sindacati agricoli e i rappresentanti dei Comitati per studiare una possibile iniziativa unitaria.

Denis Maero, il battagliero rappresentante dei Comitati spontanei della «Granda» ha spiegato: «Abbiamo chiesto alla Regione, in accordo con Lombardia, Veneto, Emilia e Friuli, di ottenere dal governo un controllo incrociato sulle quote per accertare se le aziende che conferiscono il latte ai caseifici sono anche proprietarie delle vacche in produzione. Noi pensiamo, infatti, che ci sia stato un mercato delle quote a danno dei veri produttori».

A Milano ieri si sono riuniti i dirigenti delle Federazioni Coldiretti del Nord Italia; sono state avanzate numerose proposte per risolvere la drammatica vertenza, che saranno comunque decise oggi dall'esecutivo nazionale. Mobilitati anche Unione agricoltori e Confagricoltori, sia provinciali sia regionali per ottenere chiarezza sugli elenchi Aima delle quote latte piemontesi che neppure ieri erano disponibili.

La marcia dei trattori che durante le feste ha mobilitato centinaia di allevatori per richiamare l'attenzione delle autorità sul dramma che stanno vivendo molte aziende sull'orlo del fallimento, per ora è sospesa. «Ma senza risposte concrete riprenderemo l'agitazione» promettono i Comitati. Continua Denis Maero: «In passato ■ hanno detto che era necessario creare aziende medio grandi competitive con il resto dell'Europa. Soprattutto i giovani hanno impegnato ingenti capitali e ottenuto produzioni ■ latte da primato. Ora ■ multano per obbligarci a tornare al passato benché in Italia manchi il latte».

La crisi quote preoccupa gli industriali caseari che temono una riduzione dei conferimenti.

Ma le multe (57 miliardi in Piemonte, dopo una prima correzione degli errori ■ le compensazioni) dovranno comunque ■ pagate? Tommaso Mario Abrate, presidente delle Cooperative casearie, commenta: «Quando uno Stato accetta regole, pur con grandi sacrifici non ci si può tirare indietro. Le multe con sacrificio dovranno essere pagate chiedendo come contropartita adeguamenti ■ misure di correzione».

Gianni De Matteis

«Stop all'import selvaggio»

Appello dei risicoltori italiani alla Cee

VERCELLI. Settimana di fuoco per la risicoltura italiana che guarda con enorme preoccupa- ■ a Bruxelles, dove la prossima settimana la Cee definirà le misure a sostegno del prodotto.

In discussione ci sono i provvedimenti da adottare per rendere gli effetti della politica economica comunitaria (Pac) i meno traumatici possibili. «Inutile nascondere - commenta Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti vercellese e dell'Associazione risicoltori piemontesi - che siamo preoccupati. Pretendere di modificare gli accordi Gatt che regoleranno i mercati mondiali è impensabile, ma renderli meno traumatici è possibile ed è questo il nostro obiettivo. Per fortuna a livello politico italiano c'è grande disponibilità a salvaguardare un settore economico importantissimo».

La Pac riformerà il settore riso diminuendo ■ Europa la superficie massima coltivabile e abbasserà del 15 per cento in tre anni il prezzo garantito al produttore: in cambio la Cee concederà ai risicoltori un «pagamento compensativo». Il traguardo, ■ sintesi, è quello di diminuire il prezzo del riso europeo (e l'Italia ■ il maggior produttore continentale) sui mercati internazionali, senza penalizzare i risicoltori. Cioè l'applicazione (obbligata) degli accordi Gatt non può penalizzare l'economia di uno Stato Ue.

Gianfranco Greppi, presidente dell'Associazione risicoltori piemontesi e della Coldiretti della provincia di Vercelli

Ecco a questo punto la cosiddetta «clausola di salvaguardia» che nell'ambito dei regolamenti Cee dovrà offrire protezione dall'import extra europeo. Può essere richiesta da uno Stato quando veda appunto messo in pericolo un proprio settore economico ed è quanto invoca l'Italia per la risicoltura. Gli ultimi episodi a rischio sono la concessione all'importazione dall'Egitto di 33 mila tonellate di riso a tasso ridotto del 25 per cento e l'import selvaggio (dazio ridotto della metà) dalle ex colonie olandesi e francesi. Sono i Ptom (Paesi e territori d'oltre mare) che politicamente - ma non geograficamente - fanno parte della Cee e possono importare in Europa riso etichettato come prodotto comunitario pur senza esserlo.

Tutti gli Stati dell'Unione europea concordano sul fatto che l'Italia ha diritto ad invocare la clausola di salvaguardia, come questa debba essere in concreto è ancora in discussione. La soluzione ideale sarebbe quella ■ porre un freno alle importazioni a tassi agevolati o nulli senza per questo però scontrarsi con i dettami degli accordi Gatt.

Così come è ancora in discussione la «clausola di salvaguardia», non è ancora stata affrontata in modo definitivo la «tassa d'ingresso», il dazio che verrà applicato al riso d'importazione extra comunitario. Un altro problema che grava sul domani della più forte economia risicola continentale.

«La speranza - conclude Gianfranco Greppi - è che il settore risicolo nel suo complesso, cioè produzione, trasformazione e commercializzazione, sappiano affrontare il futuro insieme dimenticando per quanto è possibile le differenti esigenze dei tre settori e affrontando le nuove visioni del mercato in ottica comune con politiche a lungo termine. Uniti si potranno superare le difficoltà che inevitabilmente arriveranno, in caso contrario non potremo far altro che puntare sulla fortuna».

Franco Cottini

A settembre la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari

I cuneesi dell'«Allione» sbarcano in Polonia

Una fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele e piccoli frutti

TARANTASCA. Per l'industria alimentare Allione il 1996 si è chiuso con il bilancio positivo del nuovo stabilimento aperto quest'estate in Polonia. Il 1997 ■ apre invece con un obiettivo prestigioso: promuovere a Cuneo la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari che si svolgerà dal 15 al 17 settembre.

La «Allione Central Europe» è la società che ha realizzato a Bialobrzegi una modernissima fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele, fragole e frutti di bosco in un'area tra le più frutticole della Polonia. La produzione è cominciata con le ciliegie dolci e acide, è proseguita con i piccoli frutti e con le ■. I preparati di frutta sono poi esportati in tutta Europa e arrivano anche in Italia. Spiega Adriana Allione, che segue l'iniziativa polacca: «Sia■ molto soddisfatti dei risultati ottenuti a Bialobrzegi ■ per gli sviluppi che potrà ■ la ■ fabbrica. Gli occupati sono 72, destinati ad aumentare. Abbiamo ritirato dai produttori locali ■ mila quintali di mele di ottima qualità ■ cui trasformazione continua anche ■ questi mesi. Nell'area di Radom in cui è collocata la fabbrica ci ■ grandi disponibilità di piccoli frutti che purtroppo non abbiamo ■ Italia». Le azioni della Allione sono detenute dalla famiglia (che mantiene la conduzione della società) e dalla Piemonte Asprofrut, l'associazione ■ cui sono soci oltre 8 mila produttori di ortofrutta della regione. Commenta Cesare Allione, amministratore delegato: «Siamo interessati agli investimenti anche nel nostro Paese e infatti sta per entrare in attività lo stabilimento di Policoro (Matera) che, unico in Italia, produrrà principalmente erbe aromatiche, surgelate, disidratate e in polvere per l'industria alimentare. Oltre all'organizzazione ■ settembre della prima Convenzione ■ sulle nuove tecnologie alimentari denominata «Food Ing», collaboriamo con le Nazioni Unite per la preparazione nel nostro entro di ricerca di Tarantasca di un centinaio di tecnici ■ Paesi emergenti».

Cesare Allione (al centro) nello stabilimento di Tarantasca

[g. d. m.]

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

In scena stasera ad Aosta «La seconde surprise de l'amour»

Teatro francese al Giacosa

Un girotondo di emozioni e sentimenti nel testo di Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux interpretato dagli attori della compagnia «Théâtre de Poche»

AOSTA. Il linguaggio, arte della comunicazione, è quanto [redacted] meno esclusivo ci sia al mondo. L'originalità è presto, anche inconsapevolmente, plagiata; e raramente avviene ch[redacted] resti inalterato nel tempo un certo modo di dire che [redacted] peculiare del suo autore. E' quanto si è invece verificato con Pierre Carlet de Chamblain de Marivaux, la cui abilità nel rendere, attraverso la parola, i molteplici aspetti del sentimento amoroso, nel momento stesso in cui si manifesta, gli è valsa un termine tutto [redacted] «marivaudage».

Sono passati due secoli [redacted] ancora oggi, nonostante l'ostracismo che gli votarono a suo tempo Voltaire e gli «enciclopedisti», la sua prosa elegante e piacevole g[redacted] l'ammirazione del pubblico (e ormai anche quella della critica).

[redacted] attori della compagnia «Théâtre de Poche» che questa sera al Giacosa di Aosta porteranno in [redacted] «La seconde surprise de l'amour»

E' quanto potranno constatare gli spettatori della Saison Culturelle, che assisteranno, questa sera, alle 21, al Teatro Giacosa, a «La seconde surprise de l'amour», portata sulla scena dalla compagnia «Théâtre de Poche», sotto la regia di Marion Bierry e nell'interpretazione [redacted] Raphaeline Goupilleau, Philippe Noel, Geoffroy Thiebaut, Fabienne Tricottet, Raphael Dalaine e Gotz Burger.

Marivaux la scrisse nel 1727 per la Comédie Française, sull'onda dello straordinario successo di una prima «Surprise de l'amour», composta cinque anni prima per i comici italiani della «commedia dell'arte», allora in chiara crisi di ispirazione. D'altronde lo scrittore francese aveva più di un debito con questa forma teatrale dalla quale aveva appreso l'oliata [redacted] degli intrighi, la libertà della fantasia e [redacted] ritmo quasi musicale della mimica gestuale. Tutte qualità che egli seppe portare da un grado di raffinatezza estremo, tale da suscitare l'amore del pubblico [redacted] l'ostilità degli intellettuali, ormai avviati verso il naturalismo dei «lumi». E' un'eredità, questa contraddizione [redacted] umori, che Marivaux si è portato appresso per due secoli. Tanto che ancora oggi, ogni volta che si va a vedere un suo testo messo in scena, si entra in sala con il desiderio malizioso di trovare qualche difetto nella sua prosa scintillante, nella precisa geometria delle [redacted] costruzioni drammaturgiche, nella gioia delle sue divagazioni. Invece, dalle prime battute, si resta meravigliati dal brio dei dialoghi, che delineano in maniera perfetta la psicologia dei personaggi. Tanto più quando questi personaggi sono serviti da un gioco d'attori, che in questo caso, a sentire le recensioni della stampa francese, [redacted] «decisamente notevoli».

E' d'altronde attraverso la recitazione che prendono vita gli eroi di «La seconde surprise de l'amour», la «marchesa», il «cavaliere», il «conte», Lisette, Lubien e Hortensius: dando vita al girotondo delle emozioni d'amore. Proprio a causa della perdita dell'adorato marito, la nobildonna decide che non amerà più nessuno. La stessa promessa che fa [redacted] cavaliere, colpito da un lutto non dissimile: la sua amata Angelica lo ha lasciato per entrare in convento [redacted]. I due si ritrovano dunque accomunati dallo stesso rifiuto nei confronti dei sentimenti e finiscono per stringere [redacted]na forte amicizia. In realtà dietro ad essa col tempo si incomincia [redacted] intravvedere qualcosa di più. Ma [redacted] due, ostinati nelle loro convinzioni razionali, rifiutano di ammetterlo, persino a [redacted] stessi. Così le cose finiscono per complicarsi, quando lei accetta la corte di un conte e lui si ritrova «fidanzato» alla sorella di quest'ultimo. Fortunatamente per loro Cupido ha tuttavia deciso altrimenti.

Luciano Barisone

E alla fine il gruppo aostano inciderà un disco

Tournée nazionale di «Mancini & band»

AOSTA. Via, di nuovo in trasferta, anche oltreconfine. La Valle continua a stare «stretta», almeno artisticamente, a «Davide Mancini & band». Il gruppo ha esordito in tournée venerdì sera [redacted] «Senor do bonfin» di Genova. E' un nuovo viaggio musicale per una delle formazioni più innovatrici del panorama artistico valdostano. Musica poco orecchiabile, simil jazz ricco [redacted] tante sfumature, «difficile», ma molto apprezzato dal pubblico e dalla critica.

I risultati del lavoro di Mancini e compagni sono arrivati presto, attraverso contatti con locali [redacted] mezza Italia. Dopo l'esordio di Genova, la band valdostana ha suonato ad Asti. E sabato l'aspetta un concerto [redacted] Brescia. E poi altre tappe: Aosta per la «Saison culturelle» (unica formazione locale invitata), Follonica, Verona, Pordenone, Bra, Siviglia (Spagna). A zonzo qualche mese e, alla fine, un disco «live». Con Davide Mancini [redacted] in tournée [redacted] tastierista Enrico Mazzucca, il bassista Davide Cammareri, il chitarrista Corrado Morandini e [redacted] nuovo batterista Franco Viatti.

«Davide Mancini & band» nei prossimi mesi attraverseranno l'Italia in [redacted]

Musicisti tutt'altro che «esordienti», con alle spalle ricche esperienze in gruppi come «Atelier Nouveau», «Santinumi», «Estrema Fusion Quartet».

«Sono contento di andare a suonare lontano da casa, [redacted] voglio "fossilizzarmi" in Valle» si limita [redacted] dire Davide Mancini. Non è la prima volta che la «band» viene invitata a molti chilometri da Aosta. Il miglior risultato ottenuto dalla formazione è stato l'invito al «Pistoia Blues Festival», una manifestazione tra [redacted] migliori in Europa. Mancini e colleghi hanno suonato, l'anno scorso, davanti allo stesso pubblico di gente come Bob Dylan e Carlos Santana. E gli stessi componenti della «band» hanno, nel loro passato, altre partecipazioni di gran prestigio: [redacted] tour di «Arezzo Wave» per i «Santinumi», il Festival di Bourges (Francia) per gli Atelier Nouveau, la «Fête de la musique» di Thonon les Bains (Ginevra) per l'«Estrema Fusion Quartet». E poi passaggi su Radiodue Rai, incisioni di compilation a Londra e collaborazioni, da «turnista», nelle sale di incisioni. E' [redacted] passato. Il presente è fatto di concerti lontani dalla Valle. Il futuro chissà. **[s. ser.]**

In repertorio musiche di matrice anglosassone e testi in italiano

Concerto rock al «Peacock Pub»

Questa sera, con il chitarrista Piero Filoni

[redacted] chitarrista Piero Filoni sarà questa [redacted] protagonista del concerto in programma al «Peacock Pub» di via Chambéry ad Aosta

AOSTA. Una passione, quella per la musica, cominciata [redacted] 4 anni con il violino e che dopo 5 anni di tromba, alla scuola americana, ha portato Piero Filoni a scegliere, da autodidatta, la chitarra. Stasera [redacted] musicista, che da oltre 6 anni si esibisce da professionista in Lombardia, sarà in concerto al «Peacock Pub» di Aosta. Il suo repertorio è rock in tutte le sue sfumature (Nirvana, Green Day, Morissette, Supertramp, Pink Floyd). Le [redacted] ultime produzioni vantano collaborazioni [redacted] Fonit-Cetra e Unifunk, per la realizzazione di brani ambient new-age come supporto a programmi Rai. Di recente Filoni ha costituito il gruppo «Sopracultura» (basso-chitarra-batteria) per lanciare le [redacted] composizioni di matrice anglosassone con testi italiani. **[b. m.]**

Quattro film e una nuova puntata della trasmissione «Ça se discute», oggi sulle tivù francofone

Storia di un amore contrastato su France 2

Un celebre processo americano, alle 20,05, sugli schermi di Tsr

L'attore Jean-Paul Belmondo

Soprattutto cinema [redacted] programmi di oggi sulle televisioni francofone.

Un film di cappa [redacted] spada inaugura, alle 8,50, le trasmissioni di Tsr. E' *«Cartouche»* (Francia, 1961, 110'), diretto da Philippe de Broca e interpretato da Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale e Jean Rochefort. Ne è protagonista il giovane e abile ladro Cartouche, che, prima diventa amico di un malvivente e di una zingara, poi diserta e si impadronisce delle paghe del reggimento, in cui [redacted] prestando servizio. Infine diventerà il capo di [redacted] gruppo di banditi a caccia di ricchi per dare il ricavato delle loro rapine ai poveri.

Alle 13,03 la rete svizzera prosegue con *«Fievel au Far-West»* (Usa, 1991, 75'), un cartone animato di Phil Nibbelink e Simon Wells. E' il seguito delle avventure del topolino Fievel e della sua famiglia. Appena giunti in America, essi abbandonano una New York troppo infestata dai gatti, per recarsi nel West. Qui dovranno fare i conti con il terribile gatto Crudelio, ma saranno aiutati dai cane-sceriffo Wylie Burp e dal simpatico gatto Tigre.

In serata, alle 20,05, la televisione della Svizzera romanda trasmette *«Pâques sanglantes»* (Usa, 1996, 170'), un film televisivo di John Patterson, con Ann Margret e Peter Coyote. E' la storia di uno dei più celebri processi americani, legato a un fatto di costume che fece discutere: l'amore fra una professo[redacted]ssa e un suo giovane allievo.

Alle 20,50 **France 2** presenta *«Leila, née en France»*, un film televisivo di Miguel Courtois, con Luna Sentz e Luc Thuillier. Tratto da una storia vera, ha come protagonista una giovane francese di origine maghrebina, che vede spezzarsi il suo sogno d'amore con un giovane medico francese, a causa delle tradizioni ancestrali della sua famiglia. Separata dall'uomo che ama e sequestrata in Algeria conoscerà una sorte crudele e brutale. Una storia esemplare per capire il fossato che separa culture profondamente diverse tra loro.

Alle 22,55 **France 2** propone una nuova puntata della trasmissione-dibattito *«Ça se discute»*, condotta da Jean-Luc Delarue. Tema della serata: «Comment travailler avec une maladie grave?». **[l. b.]**

GIORNO E [redacted]

[redacted]

Si balla al «Divina»

Ballo liscio stasera alla discoteca «Divina», con un'orchestra spettacolo. A mezzanotte spazio alla musica latinoamericana selezionata dal dj Sandra. La serata s'inizia alle 21,30.

SARRE

Corso [redacted] ballo liscio

Domani la prima [redacted] 10 lezioni di ballo liscio e latinoamericani organizzate dalla Pro loco di Sarre e tenute dai maestri Tecchio. Il [redacted] [redacted] terrà il giovedì dalle [redacted] alle 24, nel salone dell'hôtel Villa dei fiori. Per informazioni: 0165/257900 (anche fax) o 0165/257125.

SAINT-VINCENT

Carlo Pistarino alla Brasserie

Comicità domani [redacted] alla «Brasserie du Casinò» con Carlo Pistarino. E' possibile prenotare il tavolo per la [redacted] ai numeri telefonici 0166/522381 o, dalle 20, allo 0166/522388.

AOSTA

Guido Gressani in concerto

La Saison culturelle ospita venerdì alle 21 al Giacosa il concerto del batterista aostano Guido Gressani. Le prevendite dei biglietti si tengono nei vari punti della Saison e, il giorno del concerto, a partire dalle 19, alla cassa del teatro.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

[redacted] Tel. (0165) 35.666. OGGI CHIUSO.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. **La seconde surprise de l'Amour**, spettacolo teatrale [redacted] Marivaux. Ore 21. Biglietti: 15.000; 10.000.

SAINT-VINCENT

AUDITORIUM [redacted] Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

[redacted]

DES [redacted]. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

COURMAYEUR

[redacted] **BIANCO.** Tel. (0165) 841.206. [redacted] **adoppio in quattro**. Ore 21,30. L. 12.000; rid. [redacted].

CHAMPOLUC

SANT'ANNA. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

NEL CANAVESE

IVREA

BOARO. [redacted]. (0125) 641.480. [redacted].

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **Il gobbo** [redacted] [redacted] **Dame** di G. Trousdale e K. Wi[redacted] (Usa '96). Or.: 20,10; 22,10. L. 10.000; rid. 7000. 5000.

[redacted] [redacted]. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle** [redacted]

France 2

13,50 **Derrick**, série
14,55 **L'as de la Crime**
15,40 **La chance aux chansons**
17,15 **Le prince de Bel Air**, série
17,45 **C'est cool!**, série
19,15 **Bonne nuit les petits**
20 — **Journal**
20,55 **Leila née en France**, film tv
22,25 **Ça se discute**
0,10 **Journal de [redacted] nuit**

Télévision Suisse [redacted]

12,40 **Tj-Midi**
13,05 **Fievel au Far West**, dessin animé
15,40 **La croisière s'amuse**, série
16,10 **Bus et compagnie**, jeunesse
17,35 **Corky**, série
18,25 **Top models**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Pâques sanglantes**
23 — **Tj-Nuit**
23,10 **Les aigles foudroyés**

[redacted] Saint-Vincent [redacted]

12 — [redacted]
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e contorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 [redacted]

Tele Alpi

12,40; 19; 22; 24 **AlpFilme**, notiz. reg.
14 — **Agente Pepper.** [redacted]
15 — [redacted] **music**, musicale
18 — **Canta Italia**, programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canave**[redacted]
20,30 **Basket**, programma sportivo
23,15 **Tsd**, programma musicale

[redacted] Eventuali variazioni nei programmi [redacted] causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted]. Cesare 67, [redacted] 856.521. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. **Il gobbo di** [redacted] **Dame**, di K. Wise. Or.: 15. 16,55; 18,40; 20,35. 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. [redacted] Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Sala 3. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.[redacted] **Il ciclone**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

CENTRALE v. C. Alberto 27, [redacted]. 540.110. **Due sulla strada (The van)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

C. [redacted]APLIN 1 v. Garibaldi [redacted] tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, [redacted] 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso**. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40

CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted]**A 1** c. Moncalieri 241, [redacted]. 661.54.47. [redacted] **sceranno i carciofi a Mimongo**. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.359. [redacted] [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni estreme**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, [redacted] 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KING v. Po 21, [redacted]. 812.5996. **Sleepers**. Or.: 17,15; 20. 22,40

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa**. Orario. 16; 18,10; 20,202, 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V.M. 14. Or 15,10. 17. [redacted], 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono** [redacted] **di Iris Blond**. Or.: 15,30. 17,50. 20,10. 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secrets and lies)**. Or 15. 17,20; 19,40; 22

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40, 22,40

[redacted] Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, [redacted]. 532.448. **Michael Collins**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **2** v. Arsenale 31. [redacted]. 532.448. **Surviving Picasso**. Or.: 15,30; 17.50, 20.10, 22.30.

[redacted]**EPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** [redacted]: 15,55, 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale. Ore 21 precise **Trio di P[redacted]**. Musiche di Beethoven e [redacted]. Biglietto numerati L. 35.000 all'Auditorium dal[redacted] 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.5188.

[redacted]**EO.** v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21, Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «veramente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana «Saggistica di scienza»
pp. 80-160
con 32 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DI LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

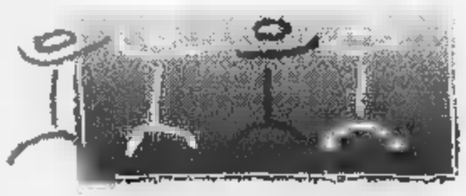
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. E forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO UN CONTO APERTO CONTRO L'EMARGINAZIONE.

Le partite giocate dalle tre squadre valdostane in serie A e in serie B

Aosta battuta dalle assenze

A causa degli infortuni, i rossoneri si sono presentati in 8 alla trasferta contro il Pescara e hanno perso 5-3. Vincono l'Eurotravel (con il Verona) e l'Aymavilles (con il Monza)

SERIE A

E' finita 5-3 per l'Icobit Virtus Pescara la sfida con l'Aosta della tredicesima giornata del campionato di serie A. Ma in terra abruzzese la squadra [redacted] mister Gianluca Fea ha tutt'altro che sfigurato centrando due belle reti [redacted] un sempre pimpante Pino Sai (ritorno da Torino di grande importanza per i valdostani) ed una di Adorni e con [redacted] risultato in bilico sino a pochi minuti dal termine [redacted] i pescaresi abbastanza fortunati in più di una occasione.

L'Aosta [redacted] stata penalizzata dall'incredibile serie di assenze (Cappellino, Patacchini, Rossero, Spalla, Anile [redacted] Stanzione). Il portiere Patacchini, dolorante a una spalla, ha attraversato l'Italia per onore di firma per fare da riserva al rientrante Di Francesco. A Città Sant'Angelo (Pescara) sono così scesi (a parte Patacchini) in otto con Di Francesco, Ferri, Adorni, Sai, Bellomo, Balbis, Trotta e il giovane Volpe. Il primo tempo è terminato sul 2-2 [redacted] Martinelli [redacted] Zacchini [redacted] tiro libero in rete per i locali, Sai su tiro libero ed ancora Sai su tiro libero ribattuto dal portiere a pareggiare i conti. Nella ripresa Lanza e Martinelli, approfittando in velocità [redacted] rilancio dopo una grande deviazione del portiere su Trotta, hanno portato sul 4-2 prima della rete di Adorni, delle numerose occasioni per riacciuffare il pareggio prima della quinta rete di D'Alò in chiusura di partita.

Pino Sai ha realizzato due reti

Sabato arriva al Montfleury l'Ita Palmanova; una partita molto importante per la salvezza, anche se i risultati dell'ultima giornata non sono stati favorevole alla squadra del presidente Roberto Simonetti. L'Aosta è rimasta al penultimo posto [redacted] 7 punti (seguito dal già retrocesso Marino a 1). Prossime avversarie degli aostani sono l'Ita Palmanova (13 punti), il Milano (secondo in classifica [redacted] 31 punti), la Lazio (23 punti) [redacted] la Roma (10 punti). [r. s.]

SERIE B

En plein sia per l'Eurotravel sia per l'Aymavilles nella 12ª [redacted] serie B di calcio a cinque. I ragazzi [redacted] Mercanti hanno battuto 3-1 in casa il modesto Scala Verona. Scarsa la concentrazione, giustificata però dall'importante sfida che attende l'Eurotravel sabato con i primi della classe del Petrarca. Mercanti si è preoccupato di dosare gli uomini anche in funzione delle diffide. In particolare era a rischio [redacted] slavo Habibija che però [redacted] è stato ammonito ed [redacted] anche andato a segno al 4' portando in vantaggio la squadra. Gran gol assistito da un magistrale colpo di tacco di Cucco. All'11', complice una distrazione dell'estremo Bassani, gli scaligeri pareggiavano, ma ci pensava Cucco primo dello scadere a riportare avanti i suoi sfruttando al meglio [redacted] superiorità numerica per l'espulsione di Falchi. Nella ripresa [redacted] terzo gol di Di Maio.

Più sofferto, ma altrettanto prezioso, il successo dell'Aymavilles sul Monza. L'8-7 finale testimonia la battaglia dei ragazzi di Chabod che per lunghi tratti hanno dovuto inseguire. Sullo 0-1, pareggiato da Chatrian, sull'1-2 a cui ha fatto seguito la rete di Zavattaro [redacted] sul 2-3, punteggio che chiudeva la prima frazione. A inizio della ripresa il primo sorpasso firmato Ducoli-Zavattaro, poi [redacted] sotto fino al 4-5 quando [redacted] direttore di gara annullava inspiegabilmente una [redacted] padroni [redacted] casa. Giungeva il 5-5 di Chatrian, ma il Monza tornava avanti senza però avere la forza di chiudere l'incontro.

Il bomber Mauro Zavattaro

Come a Genova, Raffaelli e compagni avevano una reazione d'orgoglio portandosi in vantaggio 7-6 grazie a una doppietta di Zavattaro. Non era sufficiente perché i locali pareggiavano. Il gol vittoria di Serravalle giungeva su tiro libero a 60" dalla fine. [redacted] c'era ancora [redacted] tempo per un doppio miracolo di Guarda che salvava il risultato. [m. i.]

Slittino, i risultati nel Trofeo Comune di St-Marcel

Simona Martin trionfa nella gara a Combasse

FENIS. Sulla pista che a fine febbraio ospiterà i primi campionati juniores di slittino [redacted] pista naturale, tutti i record individuali sono caduti nella prima manche del Trofeo Comune di St-Marcel, gara [redacted] qualificazione nazionale [redacted] di selezione per le prossime gare di Coppa del Mondo in Polonia [redacted] per i mondiali juniores di Fenis Combasse, con la partecipazione di 61 singoli [redacted] doppi valdostani e altoatesini.

Con la perfetta organizzazione dello Sci Club Saint-Marcel - presieduto da Lara Artaz - e con una pista in condizioni splendide, Simona Martin della Polisportiva Pollein e Anton Blasbichler dell'Esercito (altoatesino di Rodengo vincitore lo scorso [redacted]no della Coppa del Mondo) hanno subito ipotecato la vittoria: la Martin ha migliorato di 35 centesimi il suo record [redacted] pi[redacted] e Blasbichler [redacted] 41 centesimi il record di Almir Betemps.

Nella seconda manche, lo juniores di Latzfons Reinhard Gruber è risalito dalla 5ª alla 2ª posizione finendo [redacted] 71 centesimi (davanti a Manfred Graeber) da Blasbichler e sfiorando di 9 centesimi il record del suo corregionale; [redacted]sì come Sonia Steinacher, già terza in Coppa del Mondo in Finlandia, che ha stabilito il 2° tempo di sempre, finendo seconda ad oltre un secondo dalla bravissima Martin e scavalcando la juniores Christa Gietl.

La slittinista Simona Martin ha migliorato di 35 centesimi il record personale sulla pista [redacted] Fenis Combasse

Tra gli aspiranti hanno vinto Melanie Breitenberger e Kurt Kessler e tra gli allievi [redacted]a vinto Gianluca Giglielmetti. Tra i valdostani, in campo maschile (dopo una prima manche con Betemps 6°, Pieller 7° e Celesia 8°), il migliore è stato Daniele Pieiller, che ha chiuso al quinto posto assoluto e al secondo tra gli juniores a 1"33 da Gruber. Almir Betemps ha chiuso in 7ª posizione a causa di un errore di linea nella prima prova (quinto seniores a 2"41); nono assoluto [redacted] settimo seniores è finito Jean Pierre Celesia; 11° e 4° juniores (a un centesimo da Rainer Jud e dal podio) Eddy Perrin.

In prospettiva dei mondiali Pieiller e Perrin sono promossi mentre la Ferrol, la Luigi, Gianelli e Demé dovranno aspettare altre occasioni, sin dai campionati italiani di sabato e domenica a Latzfons. Nel doppio hanno vinto Mair-Mair con 33 centesimi su Umberto Vierin e Fabio Minuzzo e sugli azzurri Niedermaier-Burger con [illegible] la coppia Almir Betemps-Daniele Pieiller, preceduta da Gianinetti-Demé che potrebbero diventare un doppio per i mondiali anche [redacted] se cresceranno nelle prossime gare. [r. s.]

BASKET

C2, il Cogne Acciai Speciali comincia il '97 con un successo

Una partita senza storia

Il coach Luigi Frosini: «I ragazzi hanno avuto il merito di non sottovalutare gli avversari». Migliori marcatori: Luca Ferrari e Fabio Gyppaz (20 punti)

AOSTA. Tutto secondo pronostico. Il Cogne Acciai Speciali comincia nel migliore dei modi il 1997, con un convincente successo sull'Ivrea, imponendosi con il punteggio di 79-64. La compagine del presidente Paolo Maccari mette [redacted] [redacted] cascina due preziosi punti nella lotta per l'ammissione ai playoff. La partita non ha avuto storia, con gli aostani che sono diventati subito padroni della situazione.

«I ragazzi hanno avuto il merito di non sottovalutare gli avversari - spiega il coach Luigi Frosini -, scendendo in campo con la giusta determinazione. La difesa individuale ha subito dato i frutti sperati. Gli eporediesi si sono sempre trovati la via del canestro sbarrata. In attacco abbiamo poi fatto registrare delle buone percentuali di realizzazione. Nella ripresa siamo passati alla zona 3-2 e anche con questa disposizione tattica tutto ha funzionato a dovere».

Fin dalle prime battute di gioco il Cogne Acciai Speciali ha acquisito un buon margine di vantaggio, chiudendo la prima frazione di gioco [redacted] 13 lunghezze di margine: 37-24. Nella ripresa il divario è aumentato con il trascorrere dei minuti, stabilizzandosi [redacted] 20 punti. Soltanto nel finale alcune decisioni arbitrali contestate dagli aostani hanno permesso ai canavesani di ridurre il distacco. [redacted] risultato finale di 79-64 la dice comunque lunga sulla superiorità fatta registrare da Padovani [redacted] compagni.

La guardia Luca Ferrari

«La sosta per le festività natalizie e d'inizio anno non ci ha danneggiato - dice Frosini -. Anche sul piano atletico la squadra ha risposto in modo positivo. L'unico rammarico nasce dall'espulsione [redacted] Melotto, avvenuta nel finale di partita quando gli arbitri hanno perso un po' la testa. Dobbiamo comunque esprimerci con maggior ordine in attacco per essere veramente all'altezza della situazione».

Migliori realizzatori sono risultati Ferrari e Gyppaz, con 20 punti ciascuno. Sono andati [redacted] segno anche Padovani (18), Grattacaso (7), Melotto, Polin (4), Baldi, Carera e Di Muzio (2). Domenica prossima trasferta a Serravalle Scrivia per il Cogne Acciai Speciali, che cercherà di fare il colpaccio contro una squadra alla disperata ricerca di punti [redacted]r evitare la retrocessione. [s. b.]

Campionato A2 Eccellenza femminile

Sintax schiacciata e pubblico deluso

SAINT-VINCENT. Troppo forte il La Spezia per lo Sintax Processing St-Vincent. La compagine ligure non ha concesso scampo alle termali nella penultima giornata della prima fase del campionato di serie A2 Eccellenza [redacted] pallacanestro femminile. La formazione di Antonello Arioli è stata sconfitta con il punteggio di 72-50.

«Abbiamo ben poco da recriminare - sottolinea il team manager Nicola Maiocco -, visto che le liguri si sono dimostrate superiori. Abbiamo patito parecchio la rapidità del gioco avversario e i contropiedi sempre impostati con grande lucidità dal play Aliverti. La giornata negativa di Enrica Mazza si è poi fatta sentire molto in termini [redacted] [redacted] punti. Ci dispiace soprattutto per il pubblico, che era accorso [redacted] più numeroso del solito».

La giocatrice della Sintax Processing Saint-Vincent Alessandra Almerigotti migliore realizzatrice

Dopo [redacted] portata a condurre per 10-7, la Sintax Processing Saint-Vincent doveva lasciare via libera alle ospiti, che chiudevano in vantaggio il primo tempo per 40-28. Il divario si ampliava nella ripresa, con il La Spezia che s'imponeva sul 72-50. Migliori realizzatrici sono state Alessandra Almerigotti [redacted] Anna Manolino, con 12 punti ciascuna. Sono andate a segno anche Paola Ceccon (10), Laura Ortu (7) e Deborah Di Blasi (6). Domenica prossima [redacted] concluderà la prima fase del campionato, con la squadra di Arioli impegnata in trasferta contro il Valdarno.

«La partita contro le aretine - conclude Maiocco -, ci servirà soprattutto per mettere a punto gli ultimi meccanismi di gioco in vista dei play out, che cominceranno il 19 gennaio». [s. b.]

Brutta sconfitta per i ragazzi di Menegatti

Serie D, Cral Cogne senza carattere

AOSTA. Una débacle che brucia sia dal punto di vista numerico (89-46), sia per quel che concerne il gioco. La ripresa del campionato di serie D di pallacanestro ha riservato un'amara sorpresa al Cral Cogne. La sfida contro il Kolbe concedeva poche chance di vittoria alla formazione del presidente Artaz, [redacted] la prestazione degli aostani è stata quanto mai deludente.

«Le assenze di pedine importanti come Bidese, Luigi Tournoud e Sartore non bastano [redacted] giustificare la prova scadente della squadra - ammette l'allenatore Mirco Menegatti -. Fin dall'inizio ci siamo trovati in seria difficoltà sul pressing degli avversari, denotando gravi carenze per quel che concerne l'aspetto atletico. Sono veramente deluso. Mi aspettavo una prova di carattere, invece ho dovuto prendere atto della scarsa determinazione dei ragazzi. Si sono salvati soltanto Kratter e Riondato».

Dopo 10' il Cral Cogne era già in ritardo di 24 lunghezze (12-36), con una serie incredibile di palloni persi (alla fine saranno 43). Chiuso il primo tempo in svantaggio di 33 punti (20-53) gli aostani non riuscivano a cambiare volto alla partita neppure nella ripresa, anche se il passaggio alla disposizione a zona in difesa dava qualche frutto. Miglior realizzatore è stato Kratter, con 20 punti. Hanno completato il bottino Fraccilio (10), Coslovich (6), Agostinelli, Riondato (4), Lovison e Modaffari (1). Sabato impegno casalingo per il Cral Cogne che affronterà, alle 21 alla palestra del quartiere Dora, il Pinerolo nella penultima giornata del girone di andata. Per sperare di evitare i play out [redacted] aostani dovranno vincere.

«Le ultime 2 sfide della fase ascendente del campionato - spiega Menegatti - e le prime 4 giornate del girone di ritorno saranno determinanti. Il nostro destino si deciderà proprio nelle prossime 6 partite. Per riuscire a risalire la corrente, sarà indispensabile giocare con altra intensità rispetto a quella messa in mostra contro il Kolbe». [s. b.]

IL CASO

BILIARDO SPORTIVO

La «frattura» tra la Federazione italiana e il neonato sodalizio regionale

«Noi volevamo cercare un accordo»

A febbraio la Fabis-Val comincerà l'attività

COMINCERA' a febbraio l'attività della Fabis-Val (Federazione amatori biliardo sportivo Valle d'Aosta), che per protesta [redacted] è staccata dalla Fibis (Federazione italiana biliardo sportivo). La nuova organizzazione ha in programma per il prossimo [redacted] l'inizio dei campionati regionali e allestirà i corsi a livello scolastico per i 15 ragazzi delle scuole medie che hanno aderito all'iniziativa. «La Fabis-Val - spiega il presidente Ermes Rosset - ha assorbito la quasi totalità dei soci: 180 giocatori di 1ª, 2ª [redacted] 3ª categoria. Comunque abbiamo deliberato di basarci sui regolamenti della Fibis».

La Fibis, dopo la fondazione della Fabis-Val, negli ultimi giorni del 1996 aveva nominato un commissario straordinario regionale. «Era ferma intenzione della neonata Fabis-Val trovare un accordo con la Fibis - spiega Rosset in un comunicato - che permettesse di proseguire il rapporto di collaborazione [redacted] tutto vantaggio del mondo biliardistico [redacted] che consentisse [redacted] aprire [redacted] sereno e franco dibattito sull'attuale situazione del biliardo sportivo [redacted] amatoriale in Valle. A tale proposito, era stato comunicato al presidente nazionale Massimino del Prete, [redacted] fax del 20 dicembre (peral[redacted] non riscontrato), la disponibilità del nostro nuovo organismo [redacted] ottemperare a una sua specifica richiesta pregiudiziale, [redacted] fine di rendere attuabile un accordo [redacted] tutela degli interessi reciproci. L'intera attività biliardistica sportiva, organizzata dai circoli valdostani durante il '96, si è svolta sotto l'esclusiva egida della Fibis, [redacted] cui non si è voluto contravvenire alcuna norma statutaria, non essendo mai esistita in Valle la doppia tessere, né avendo pro[redacted] gare non autorizzate».

Il presidente della neonata Fabis-Val Ermes Rosset

Motivo della protesta valdostana è [redacted] pagamento della quota di iscrizione alla Fibis, ritenuta troppo alta per degli amatori. «Pur senza voler scomodare grandi principi che attengono più alla politica che al mondo dello sport - continua Rosset -, occorre prendere atto che [redacted] lo attraverso un'imponente opera di decentramento normativo [redacted] di autonomia statutaria, organizzativa e finanziaria, si potrà dare vero slancio [redacted] nuovo impulso alla stessa Fibis, cui l'assemblea degli amatori del biliardo sportivo in Valle d'Aosta ha imputato inadempienze nei servizi, nell'informazione ed una scarsa considerazione dell'attività amatoriale».

«Il proficuo rapporto della Fibis con Regione, Comune di St-Vincent e Casinò, [redacted] del campionato mondiale professionisti - conclude Rosset -, non può essere disgiunto dalla mia fattiva collaborazione, in qualità di delegato valdostano Fibis, che oggi si vuole far apparire come "interferenza di organizzazione biliardistiche locali". Occorre ritrovare la necessaria serenità per riannodare i fili di un dialogo che affronti e risolva i concreti problemi emergenti, senza addivenire a sbrigative forme di sospensioni [redacted] deferimenti che allontanano la Fibis da [redacted] cospicua parte del mondo biliardistico valdostano». [gio. mac.]

[redacted] ALPINO

Domani e venerdì

Due giganti Fis in programma [redacted] Courmayeur

COURMAYEUR. Sulle piste dello Checrouit [redacted] Courmayeur domani e venerdì sono in programma due gare Fis. Sono due giganti maschili, organizzati dallo Sci club Courmayeur Monte Bianco e validi per l'assegnazione del Memorial Fernand Berthod [redacted] del Trofeo Die[redacted] Gex. Le due gare s'inizieranno alle 10 allo Checrouit. Vi partecipano atleti di una decina di nazioni. La vicinanza con le gare [redacted] Coppa del Mondo di slalom e discesa di sabato [redacted] domenica a Chamonix convoglierà verso le piste di Courmayeur un grande numero di personaggi di spicco del Circo Bianco.

Tra i valdostani sono attesi Matteo Belfrond e gli altri specialisti che si sono [redacted]ià messi in mostra [redacted] questa stagione. Tra i giovani dell'Asiva e delle squadre nazionali interessante sarà seguire Ettore Mosca Barberis, Emanuele Ravano e Alain Seletto. [r. s.]

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.980	
FETTINE BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480	
DI TACCHINO	al kg L.	1.980	
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	680	
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890	
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310	
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470	
4 ROTOLI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550	

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilata alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNYS MELENDEZ "Miss Italia 1996"
e gran finale Spettacolo HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI - C.so M. d'Azeglio 15 - Info tel. 6644111

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
[illegible]
Agente Publikompass spa
[illegible] Via Antica Zecca [illegible]
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK
publikompass
20124 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
[illegible] TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
[illegible] (011) 666.52.11

Mercoledì 8 Gennaio 1997 nr 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Il biglietto venduto in un autogrill a Villanova

La lotteria regala «solo» 100 milioni

VILLANOVA. Un «piccolo» premio di consolazione da 100 milioni: la dea bendata della Lotteria Italia ha soltanto sfiorato l'Astigiano. Una carezza fugace, di cui ha beneficiato un automobilista «ignoto», all'autogrill Agip dell'A21, carreggiata Sud (direzione Alessandria).

E lì, tra le matrici dei 25 mila biglietti venduti all'area [illegible] servizio, c'è anche [illegible] riscontro numerico [illegible] tagliando estratto: serie «U 692.686». Venduto «ir[illegible] una settimana fa, come conferma il responsabile del grill, Paolo Bergamini, 40 anni, di Villanova. «Sì, è l'unico dato che possiamo confermare: il biglietto dovrebbe essere stato staccato più [illegible] meno 6-7 giorni fa».

Non è la prima volta che l'autogrill villanovese regala «fortuna». Lo scorso anno era andata anche meglio: un altro tagliando era valso 250 milioni al suo anonimo possessore. [illegible] quest'anno abbiamo già dispensato anche altri 50 milioni al Gratta [illegible] vinci».

Nessuna speranza che il vincitore dei 100 milioni passi a «ringraziare»? «Non crediamo proprio: magari l'interessato neppure si ricorderà dove l'a[illegible] comprato, quel biglietto» sintentizza Bergamini.

La discussa estrazione della lotteria «italiana» (con l'annullamento dell'estrazione del biglietto vincitore del quinto premio da 2 miliardi), ha portato bene anche ad altri clienti di quattro autogrill dell'Alessandrino, dove sono stati acquistati un tagliando da 200 milioni [illegible] tre da [illegible].

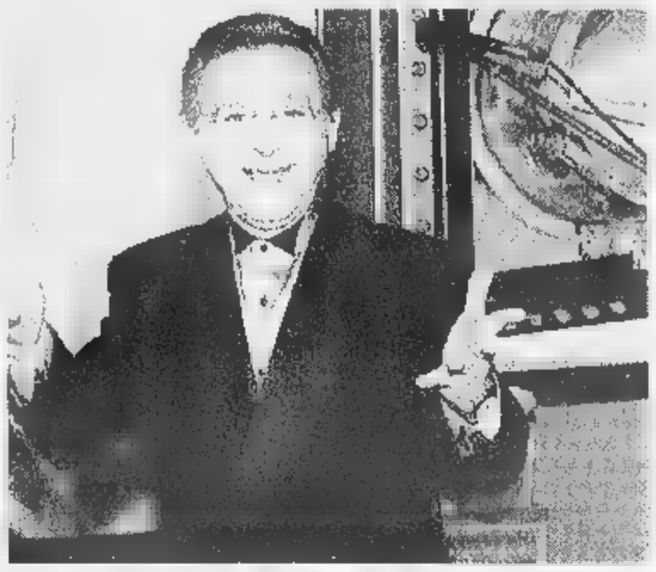
Ma se la dea bendata non è stata prodiga in provincia, sono invece numerosi gli astigiani che hanno tentato la fortuna.

Il numero dei biglietti venduti fa infatti registrare un deciso andamento al rialzo, come confermato anche dai dati del Monopolio di Asti che da solo ha smerciato trentamila tagliandi, quasi 9 mila in più dello scorso anno.

Si calcola che complessivamente i biglietti acquistati nel capoluogo e in provincia, abbiano superato abbondamente la quota record dei centomila «pezzi».

E anche per gli esperti astigiani «questa corsa al biglietto [illegible] un segno dei tempi: la crisi economica porta la gente a cercare la strada della fortuna per rimediare alla mancanza [illegible] soldi».

[r. s.]



Leo Gullotta durante la contestata estrazione del 6 gennaio in televisione

Forse imminenti clamorosi sviluppi nell'inchiesta sull'omicidio

Delitto Lorena, c'è un complice?

Si cerca [illegible] misterioso «secondo uomo» dopo l'arresto dell'ex maresciallo
Parlano i figli del presunto assassino. Il caso oggi in tv a «Cronaca in diretta»

ASTI. Sembrava tutto chiarito con l'arresto dell'ex maresciallo, Mario Petrini, 52 anni. [illegible] ora spunta l'ombra inquietante di un «secondo uomo», nel delitto di Lorena Veronese. Un complice, che potrebbe avere avuto un ruolo di primo piano nell'omicidio dell'«aspirante collaboratrice domestica», 22 anni, di Asti, trovata morta il 10 ottobre [illegible] Bricco Roasio.

Un caso che torna a popolarsi di interrogativi, mentre [illegible] dalle 16,30, su Rai 2, si riparlerà di Lorena e della sua tragica esistenza spezzata. A «Cronaca in diretta» si ricostruiranno le ultime [illegible] della ragazza, attirata da un sedicente «professore milanese [illegible] ad [illegible] appuntamento di lavoro, che si sarebbe poi rivelato una trappola mortale. Si analizzerà poi a figura dell'ex maresciallo dei carabinieri, Mario Petrini, finora unico accusato del delitto.

Il collegamento verrà fatto dal piazzale davanti alla casa di Lorena, [illegible] vicolo Nosengo (quartie[illegible] corso Alba). Sarà sentito [illegible] dei legali, l'avvocato Alberto Pasta (l'altro è Serse Zunino). Non sono da escludersi interventi del procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello (coordina l'indagine) [illegible] dei suoi principali collaboratori: il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e il capo della Mobile, Pier Paolo Fanzone. E' atteso anche qualcu[illegible] dei congiunti di Lorena, forse la sorella Barbara. Un altro servizio realizzato da una troupe di Mixer è previsto nei prossimi giorni.

Una vicenda che offre l'immagine straziante di due famiglie distrutte: quella della ragazza e l'altra, del «maresciallo»: moglie e tre figli che ora cercano di difendere almeno un po' di privacy.

Nella villetta di via Polledro (zona Maternità) dove abitano i Petrini, c'è ancora l'alberello di Natale sul balcone d'ingresso, con un minuscolo presepio. Alla porta si affaccia uno dei figli. Risponde cortese al cronista: «Lasciateci in pace, [illegible] vogliamo altra pubblicità». Poi, timidamente, aggiunge: «Cosa dovremmo dire su nostro padre, che ha un'accusa terribile?».

Un Natale [illegible] [illegible] inizio d'anno che sono trascorsi nel silenzio [illegible] quella villetta dalla facciata verde. «Come volete che [illegible] stata la nostra festa?», è l'amara risposta.

I Petrini dicono però di [illegible] trovato anche molta solidarietà. «E' stata la cosa più bella» dice il figlio, prima di rientrare.

Intanto si attende di conoscere la data dell'udienza del tribunale della libertà, che emetterà la sentenza sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Petrini.

Potrebbe anche essere fissato l'esame del Dna per sapere se le tracce, forse di sperma, trovate sul giubbotto della ragazza, siano del presunto omicida. E Petrini, dalla sua cella nel carcere di Quarto, continua [illegible] negare ogni coinvolgimento nel delitto [illegible] ammette «solo» le telefonate. [f. b.]

Mario Petrini, 52 anni, è accusato del delitto. Accanto la villetta di via Polledro dove l'ex maresciallo abitava con la moglie e i tre figli

Coppia condannata in tribunale per l'aggressione a un manovale

Mette «in vendita» la fidanzata poi rapina e picchia il cliente

ASTI. Avevano aggredito e derubato [illegible] uomo dopo averlo attirato in una trappola a «luci [illegible]. L'episodio ha portato alla condanna in tribunale di una coppia [illegible] fidanzati, Antonio Tucci, 36 anni, [illegible] Monica Arcagni, 25, entrambi tossicodipendenti: all'uomo sono stati inflitti un anno e [illegible] mesi di reclusione, alla giovane un anno 5 [illegible] e 10 giorni.

Erano accusati di rapina impropria e lesioni aggravate [illegible] danni di Vincenzo L., [illegible] anni, manovale di Asti: Tucci, a cui è stata revocata la sospensione condizionale della pena, era imputato inoltre del porto abusivo di un coltello.

I fatti risalgono all'aprile '95. Il manovale, aveva denunciato alla polizia di essere stato avvicinato dai due in un bar di piazza Alfieri: «Se vuoi andare [illegible] letto con la mia ragazza bastano 50 mila lire» la proposta di Tucci. Il muratore [illegible] accettato. All'uscita dal locale l'uomo sarebbe stato però spinto in un androne e malmenato. Tucci, aiutato della fidanzata, si era impossessato del suo portafogli.

Il pestaggio aveva causato alla vittima la frattura di una mandibola.

In aula i due imputati, difesi dall'avvocato Roberto Carranzano, hanno respinto le [illegible] sostenendo di essere stati provocati.

«E' stato lui a fare quella proposta - ha sostenuto Tucci - per questo l'ho picchiato».

Sui motivi che lo avevano indotto [illegible] seguire la coppia all'uscita del bar, durante la deposizione in aula il manovale (era parte civile tramite l'avvocato Marco Scagliola) ha avuto qualche tentennamento a causa della presenza della moglie che seguiva [illegible] processo [illegible] zona riservata al pubblico. Per tranquillizzarlo, la donna [illegible] stata fatta allontanare dall'aula dai giudici.

[r. gon.]

Antonio Tucci, 36 anni, e la fidanzata Monica Arcagni di 25, entrambi condannati per rapina

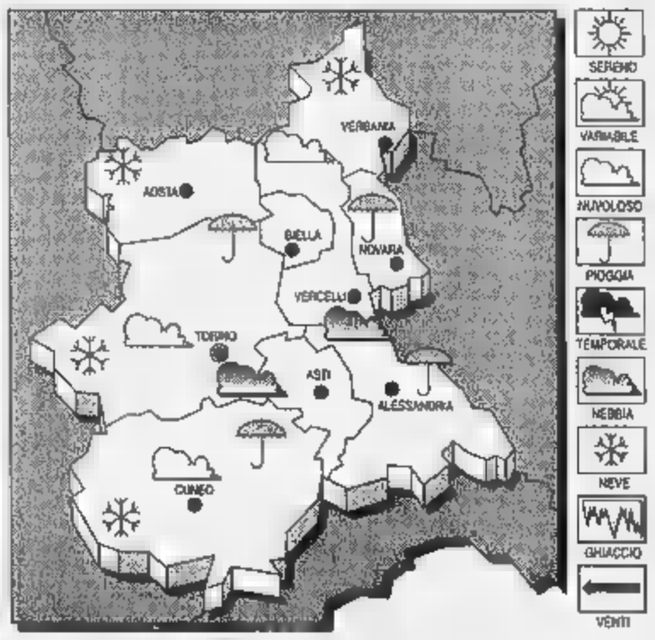
COMMOZIONE [illegible] FUNERALI DI ELENA MORTA A 16 ANNI

Le amiche: «Per la tua bontà avrai tutti dieci e lode»

Si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Santa Caterina i funerali di Elena Mascero, la giovane morta venerdì in un incidente stradale [illegible] Vaglierano basso. Commozione tra le compagne di scuola del Sella e gli amici. Per la giovane studentessa una bara chiara, su cui è stato appoggiato un cuscino di fiori bianchi dei familiari.

SERVIZIO A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PER [illegible]
Cielo irregolarmente nuvoloso. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento.
TEMPERATURA. In diminuzione.
[illegible]. ridotta per foschie e banchi di nebbia.
VENTI. Deboli o moderati [illegible] Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

LE [illegible]
IERI AD [illegible]
Max: 8; min: 0; media: 5
UN [illegible] FA
Max: 8; min: 2; media: 6

[illegible]
Torino 5,7; Aosta 4; Alessandria 3; Cuneo 5; Novara 2; Vercelli 5.

Colpo da 80 milioni

Banda del rame svuota deposito a Valfenera

VALFENERA. La «banda del rame» è tornata a colpire, nella notte di lunedì. Questa volta è stato preso di mira un magazzi[illegible] della ditta «Clm» (lavorazio[illegible] metalli) di strada per Villanova. I ladri sono poi fuggiti [illegible] un furgone Fiat Daily, cari[illegible] di rotoli e laminati, per un valore di oltre [illegible] milioni.

Un colpo da professionisti. Dopo aver sfondato una porta sul retro, i banditi hanno disattivato il sistema d'allarme: è stato forzato dall'interno anche il portone principale, attraver[illegible] cui è stato presumibilmente fatto uscire il furgone con la refurtiva.

Il furto è stato scoperto ieri mattina, alla riapertura. Ivana Merola, legale rappresentante della società che gestisce l'azienda (dà lavoro [illegible] 5 dipendenti) ha presentato denuncia ai carabinieri della Stazione di Villanova. Altri colpi analoghi erano già stati messi a segno in passato in [illegible] aziende astigiane.

[r. s.]

Ieri 120 anziani che partecipano ai soggiorni della Provincia hanno raggiunto la Liguria

«Qui fa freddo e noi partiamo per il mare»

A Celle e Spotorno. Turni sino a marzo: i villeggianti saranno 450

ASTI. Centoventi anziani residenti nei Comuni dell'Astigiano sono partiti ieri per i soggiorni marini organizzati dalla Provincia a Celle (hotel Gioiello e Tirreno) e Spotorno (hotel Vallega); vi resteranno 14 giorni. L'iniziativa «Anziani al mare», giunta alla quattordicesima edizione, proseguirà [illegible] altri [illegible] turni (21 gennaio-4 febbraio; 4-18 febbraio; 18 febbraio-4 marzo); al penultimo turno gli anziani potranno alloggiare anche all'hotel Mazza di Spotorno. Alle vacanze invernali in Liguria parteciperanno in tutto 450 astigiani, esclusi i residenti nel capoluogo, [illegible] Nizza, Canelli e San Damiano, dove i Comuni organizzano analoghe iniziative.

Commenta l'assessore provinciale Piera Accornero: «Riteniamo giusto mantenere [illegible] potenziare questo servizio rivolto agli anziani e a quei piccoli Comuni che troverebbero non poche difficoltà a promuovere autonomamente i soggiorni invernali».

Alla prima tornata di vacan[illegible] prendono parte anziani dei paesi di Vinchio, Castagnole Lanze, Montegrosso, Isola, Castelnuovo Don Bosco, San Martino Alfieri, Celle Enomondo, Cunico, Passerano Marmorito, Portacomaro, Villa San Secondo, Robella. Per loro, come per gli ospiti dei turni successivi, [illegible] [illegible] programma feste, una gita, serate di intrattenimento, giochi [illegible] danze e, prima del ritorno a casa, la tradizionale serata organizzata dalla direzione dell'hotel.

[l. n.]

Un gruppo di anziani (in tutto erano 120) ieri sotto i portici della Provincia prima della partenza per i soggiorni marini

L'Associazione andrà a congresso: 2900 le imprese iscritte

Asti, gli artigiani votano il successore di Borello

ASTI. La più grande delle associazioni artigiane dell'Astigiano, quella di piazza Cattedrale presieduta dalla scomparso Giovanni Borello e diretta da Sergio Paro, si appresta ad aprire la stagione congressuale.

Entro la fine di marzo dovranno essere eletti i nuovi organismi dirigenti dell'organizzazione (conta oltre 2900 imprese, mentre la Cna presieduta da Giuseppe Conti ne comprende 2200).

«Si arriverà alle nomine - indica Paro - dopo dodici assemblee di categoria e cinque di zona che si terranno ad Asti, Montechiaro, Canelli, San Damiano e Montemagno. I lavori precongressuali s'inizieranno a metà mese: saranno eletti complessivamente 76 rappresentanti, chiamati a formare il nuovo Consiglio generale».

A quest'ultimo è compito di nominare il direttivo (24 componenti), incaricato a sua volta di distribuire le cariche di presidente e di vicepresidente (attualmente sono due: il costigliolese Elio Beccaris e l'astigiano Emilio Negro).

Uscito da un anno di crisi, il settore artigiano troverà nelle riunioni precongressuali e nell'assise conclusiva momenti di verifica sui principali problemi ancora aperti, sia a livello nazionale che locale, e traccerà la strategia sul territorio per i prossimi quattro anni.

«Quelli appena archiviati sono stati dodici mesi difficili - indica Paro - l'Astigiano è stata l'unica provincia del Piemonte in cui la presenza dell'artigianato non è cresciuta. A fronte di una percentuale dell'1,5 di avanzamento delle imprese a livello regionale, qui siamo rimasti fermi: vorrà pur dire qualcosa. Una questione su cui s'impone una riflessione urgente e approfondita».

Per l'Associazione artigiani, che proprio nel '96 ha celebrato i 50 anni di attività, i problemi, a giudizio del direttore, restano essenzialmente due. «Anzitutto è necessario puntare sulla costruzione di nuove infrastrutture, sciogliendo il nodo della viabilità (a partire dalla Asti-Cuneo), che soprattutto nel Sud Astigiano sconta anni di arretratezza - spiega Paro - poi bisogna investire maggiormente nei settori alternativi: intelligenza e mentalità imprenditoriale non mancano nell'Astigiano, ma oggi si deve purtroppo fare i conti con leggi e vincoli burocratici troppo pesanti».

Colonne portanti dell'Associazione artigiani (le oltre 2900 imprese raggruppano complessivamente 8 mila addetti, tra titolari, collaboratori e dipendenti) restano le categorie dei metalmeccanici (di produzione e di servizio), autotrasportatori, edili.

Intanto Associazione e Unione artigiani-Cna hanno definito unitariamente la lista per il rinnovo della commissione provinciale di settore. Le elezioni sono fissate per il 2 marzo.

Questi i nominativi: Emilio Negro, Vittorio Amato, Valter Amerio, Alvaro Bonosa, Arnaldo Botto, Francesco Briatore, Luigi Carosso, Giampiero Della Rovere, Arnaldo Ferrari, Rosario Mallamace, Bruno Mellone, Achille Musazzo, Claudio Novelli, Luigi Poggi, Giuseppe Pulvino, Fiorella Rissone, Giovanni Tosetto, Angelino Zichi. [l. n.]

In carica i due vice

L'improvvisa scomparsa di Giovanni Borello, a capo dell'Associazione artigiani dal 1968, ha lasciato scoperto il vertice dell'organizzazione. La decisione della giunta è stata di affidare temporaneamente la carica di presidente ai due vice Elio Beccaris, produttore di grappe a Boglietto di Costigliole, e Emilio Negro, autoriparatore ad Asti. Sarà poi il congresso provinciale, previsto per fine marzo, a dare un assetto definitivo al vertice. «In un momento in cui i mestieri tradizionali tendono a scomparire sul territorio - indica il direttore Sergio Paro - non abbandoneremo il progetto di Borello sull'artigiano-condotto: un ragionamento che va affrontato insieme ai Comuni, i più piccoli dei quali non potranno prescindere, per il futuro, da forme di consorziamento per la gestione dei principali servizi». La trigesima di Borello è intanto stata fissata per il 28 gennaio nella chiesa di San Pietro. [l. n.]

Giovanni Borello presidente della Associazione artigiani morto a fine anno e il vice Elio Beccaris che con Emilio Negro (a destra) presidenza in attesa del congresso

NOTIZIE IN BREVE

ENOLOGIA

Astigiani nel consiglio del «Consorzio di tutela del Gavi»

Ci sono anche i rappresentanti di alcune case vinicole astigiane nel Consiglio di amministrazione del «Consorzio di tutela del Gavi», eletto nei giorni scorsi ad Alessandria. Michele Chiarlo di Calamandrana (consigliere di parte industriale) è vicepresidente e lavorerà con il responsabile Mario Moccagatta dell'azienda Villa Sparina e l'altro vice Claudio Bo, della Cantina produttori di Gavi. Rappresentante dei commercianti Antonio Sperone delle Tenute Neirano di Mombaruzzo. Il Consorzio conta 60 iscritti e ha una produzione di quattro milioni e mezzo di bottiglie. I produttori aderenti hanno vigneti estesi 622 ettari. [e. ce.]

LUTTO

Oggi i funerali di Irma Saracco Cotto

Si svolgono oggi alle 15,30 i funerali di Irma Saracco Cotto, morta all'età di 86 anni. Dopo la messa nella chiesa di San Martino, la salma sarà sepolta nel cimitero di San Marzanotto. [r. s.]

PIAZZA ALFIERI

Scippo ai danni di una pensionata che resta ferita

Ancora uno scippo in piazza Cagni ai danni di una pensionata di 70 anni che stava rientrando a casa dopo essere andata a messa nella chiesa di San Giuseppe. Un giovane le si è avvicinato alle spalle e le ha strappato la borsetta, facendola cadere. La donna ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso per contusioni ed escoriazioni. Bottino: documenti, oggetti personali e poche migliaia di lire.

CASA ALFIERI

I pompieri tolgono neve pericolosa

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina a palazzo Alfieri per rimuovere tegole e lastroni di neve dal tetto, che necessita di lavori di consolidamento. Per questo motivo la casa di Alfieri, sede anche del museo e del Centro studi, era stata chiusa al pubblico mesi scorsi. Per gli interventi, che dovrebbero partire in primavera, sono già stati stanziati 350 milioni. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco sono intervenuti per la neve in eccesso su decine di edifici.

DROGA

Traffico di hashish, proseguono gli interrogatori

Proseguono le indagini sulla banda di trafficanti di hashish sgominata dalla Squadra Mobile di Asti e dalla Criminalpol di Torino. Tra i 15 arrestati ci sono anche quattro autotrasportatori di Nizza e Canelli. Le indagini, coordinate dalla dottoressa Borgani, della direzione distrettuale antimafia, erano partite dall'Astigiano. Un episodio apparentemente insignificante aveva messo gli investigatori sulla pista giusta: un traffico di hashish dalla Spagna. Nell'operazione erano stati sequestrati anche due quintali di droga.

Verso il congresso

Si discute di lavoro con il pds

Il deputato Sergio Chiamparino della segreteria regionale pds e relatore del convegno sul lavoro di domani

ASTI. Il Pds astigiano si prepara al congresso provinciale che si celebrerà ad Asti l'1 e il 2 febbraio, molto probabilmente nel salone consiliare della Provincia in piazza Alfieri. L'assise avrà esclusivamente carattere politico e solo in un secondo tempo si procederà al rinnovo delle cariche e alla sostituzione del segretario provinciale: Mauro Arato, consigliere comunale e assessore provinciale, attualmente in carica, si presenterà dimissionario.

Ma un'altra scadenza, molto più ravvicinata, si presenta all'orizzonte della Quercia astigiana: domani, alle 21, nel salone della Camera del lavoro di Asti in piazza Marconi (stazione ferroviaria), si tratterà un tema di grande attualità per i riflessi sulla realtà locale: «Lavoro, occupazione, Stato sociale».

Relatore della serata è il deputato Sergio Chiamparino della segreteria regionale del Pds. [r. s.]

Grande commozione ieri ai funerali della giovane vittima dell'incidente a Vaglierano

L'addio a Elena tra i singhiozzi

Le letture sacre sono state effettuate dai giovani che hanno gremito la chiesa di Santa Caterina Presenti i compagni di classe, gli insegnanti e il preside del «Sella». Una toccante testimonianza

ASTI. La chiesa di Santa Caterina gremita di giovani ha accolto ieri mattina i funerali di Elena Masoero, 16 anni, morta in un incidente stradale venerdì sera a Vaglierano.

Per la giovane studentessa una bara chiara, su cui è stato appoggiato un cuscino di fiori bianchi dei familiari.

Nelle prime file la mamma Rosa, casalinga, il papà Bruno 42 anni operaio, il fratello Stefano 17 anni studente all'Agrario e il fidanzatino Mauro Malandrone, 18 anni. La famiglia abita in fondo a via al Cimitero. E' conosciuta e stimata.

Venerdì Elena diretta insieme a Mauro in un pub di Vaglierano, quando la Cinquecento condotta dal ragazzo è slittata sull'asfalto reso viscido dalla neve ed è finita contro il camion condotto da Oreste Mo, 53 anni. Lequio Berria (Cn).

Per Elena lo scontro è stato fatale. Mauro è stato medicato al pronto soccorso per contusioni. Ieri il feretro è stato seguito da molti compagni della ragazza che frequentava il Sella. Presenti insegnanti, personale dell'istituto, il preside Alfio Pellegrini.

Molta la commozione. Alcune compagne e amiche sono scoppiate in un pianto dirotto. Le letture sacre della funzione religiosa sono state affidate ai giovani. Per la sfortunata studentessa anche un messaggio scritto da compagna: «Ciao Elena, Rita. Sono convinta che ci stai guardando da lassù e vorresti consolarci. Ti preoccupavi per la scuola, i turni delle interrogazioni, la preparazione. Dove ti trovi ora, per la tua bontà e dolcezza, avrai tutti dieci e lode. Ci mancherai».

Il dolore sui volti delle compagne di classe dell'istituto Sella mattina ai funerali che si sono tenuti nella chiesa di Santa Caterina. Sopra la giovane Elena Masoero, 16 anni, morta in un incidente stradale venerdì a Vaglierano

Dopo la funzione religiosa il corteo ha raggiunto il cimitero di Asti. In memoria di Elena c'è l'intenzione di avviare una raccolta di fondi da destinare in beneficenza. [m. t.]

Il caso di un manovale edile marocchino

Due figli in ospedale per «troppa umidità»

ASTI. «Da mesi oramai vivo in uno scantinato e ora i miei due figli in ospedale ad Alessandria, malati: faccio appello alle autorità perchè mi aiutino a trovare un alloggio popolare».

Per Mohamed Bachar, marocchino da qualche anno in Italia, continua l'odissea alla ricerca di una casa. Una battaglia che conduce con ostinazione.

«Lavoro come manovale nell'edilizia e posso pagare - dice - Non mi posso però permettere affitti da 500-600 mila lire al mese, che è la cifra normalmente richiesta oggi per un alloggio medio normale».

Circa un anno fa, l'abitazione dove viveva, a Montemagno, fu dichiarata inagibile in seguito ad un crollo causato da infiltrazioni d'acqua.

Dopo aver rifiutato alcune sistemazioni a Montemagno («Erano in posizioni isolate e a quell'epoca mia moglie era incinta» spiega l'uomo), Bachar era stato ospitato nella casa di riposo di Castell'Alfero, gestita dalla cooperativa «Il faro». Dopo un primo periodo, Bachar e la sua famiglia (oltre la moglie, due bambini, Isac di quasi due anni, e Zacaria 5 mesi) era stato sistemato in un seminterrato.

«I responsabili della cooperativa hanno fatto molto per me - sostiene ora Bachar, che parla un buon italiano - So che non mi possono più ospitare, ma io non ho dove andare. Sono in graduatoria per un alloggio popolare ad Asti: non voglio passare davanti a nessuno, ma ora la mia situazione si è fatta molto difficile. Qualcuno mi aiuta?».

Nei giorni scorsi i due bambini si sono ammalati: una brutta bronchite per tutti e due, qualche complicazione per il più piccolino (era nato prematuro). I medici hanno consigliato una visita all'ospedale infantile di Alessandria, e qui è stato deciso il ricovero. Del caso Bachar, si sono interessati in passato l'amministrazione comunale di Montemagno (aveva trovato due alloggi, ma l'extracomunitario aveva rifiutati), la Provincia e l'Usl. [f. la.]

LETTERE AL GIORNALE

Costigliole ha perso il suo bel presepe

Quest'anno a Costigliole d'Asti non c'è stato il tradizionale «presepe vivente», e meglio è stato rimediato all'ultimo minuto una rappresentazione della natività in forma ridottissima.

Ciò grazie a tre o quattro persone che all'interno del «Comitato spontaneo costigliolese» si sono autodefinite «organizzatori» e quest'anno, per motivi personali, hanno deciso di non approntarlo.

Ovviamente, ritenendo di loro proprietà costumi, materiali ed eventuali introiti dell'anno precedente, non hanno minimamente pensato di lasciare, a tempo utile, ad altri la possibilità di allestirlo, restituendo così a Costigliole una manifestazione che è di tutti gli abitanti e non solo di pochi personaggi.

U. C. Costigliole

La pioggia e il caos nel traffico di Asti

I periodi di festa consentono spesso di riflettere sulla propria vita. A me è capitato invece di riflettere invece sul traffico in città, mentre guidavo per le strade semideserte. Una cosa davvero surreale, soprattutto in certi momenti della giornata, quelli di punta, in cui il flusso di veicoli ormai è paragonabile a quello delle metropoli.

Io invece ho sperimentato una guida in città non la ricordavo più. E' passato tanto tempo da quando si riusciva a non fare code neppure agli stop. Ma solo fino a qualche anno fa non si facevano code in corso Dante, mentre oggi sono un fatto quotidiano, spesso anche fuori dalle ore di punta.

Per parlare poi del caos inverosimile che esplode nei giorni di pioggia, dove pare costi meno spostare un macchinone che aprire il più tradizionale ombrello. Ed è andata bene che la neve è caduta in momento di relativa tranquillità festiva: in un altro momento si sarebbe sfiorato il tracollo del traffico. Alla ormai cronica carenza di posteggi si sarebbe aggiunto il problema degli ingombri della neve rimossa.

Il problema mi pare resti quello che l'auto è diventata come un soprabito, da portarsi dietro ovunque, e importa non passa perchè la strada è stretta. E continua a mancare un vero parcheggio come, ad esempio, il grande silos di Lugano dove tutti lasciano l'auto per girare in una città a misura d'uomo. Lugano non è molto diversa da Asti, solo sulla carta. E scusate, dimenticavo, quella è la Svizzera.

Brunella Ponte

Quelle vetrine un po' più «vuote»

Passeggiando per le vie del centro il giorno dell'Epifania e ho provato una strana sensazione. Qualcosa non andava. Le vetrine dei negozi avevano un che di differente, sembravano meno «vive». Mi sono avvicinato per vedere meglio: non era una questione di illuminazione, ma di «vuoto». Tanta merce mancava dall'esposizione e non era stata rimpiazzata.

Segno che le vendite hanno lasciato un po' sguarniti i negozi. E gli affari non sono poi andati così male come si sente dire. O mi sbaglio?

Lamberto B.

NUMERI UTILI

MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 53.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San: 975.910
: 943.644
Villanova: 948.555

CROCE VERDE
Asti: 593.345
, 726.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: ROSSA
Asti: 417.741
: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole:
Isola:
: 669.237
Monastero: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 99
San Damiano: 975.910
: 943.777-943.061
: 948.445-948.555

FARMACIE DI

: sono di turno con dalle 8 alle 19,30 interruzione la farmacia **Modena**, via Cavour 90, tel. 594.744 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 12 alle 8 serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia **Liprandi**, corso Alfieri 424, tel. 592.821.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via C.Alberto 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

: 530.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli:
Castagnole: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso:
Nizza:
: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**: 212.356
: 721.704
Autostrade A21: 0131/361.266

STATO CIVILE

ASTI

Domenico Boero, 73 anni; Giovanni Borello, 77; Franco Guarnieri, 73; Onorina Guenzino vedova Verrua, 92; Attilio Giaretti, 87; Giuseppe Labate, 86, Isola; Regina Antonini vedova Cusin, 86; Bianca Maria Rupo Barossa, 46, Penango; Giuseppe Cagno, 64, Agliano; Carlo Salasco, 71; Corina Rasero vedova Ferrato, 90, Torino; Carolina Urso in Livoti, 70, Nichelino; Piero Corrado, 55; Giulia Monticone vedova Cussotto, 90; Petronilla Cavallo vedova Gavassa, 83, San Damiano; Lucia Musso vedova Gamba, 86; Francesca Bottino vedova Lanuti, 92, Camerano Casasco; Angelo Dezzani, 89; Maria Conti vedova Macagno, 84; Giuseppe Amisano, 91; Remo Penirossi, 65; Giuliana Musso in Scaglione, 62; Oreste Musso, 87; Enrico Coppa, Aldo Arduini, 78, Tigliole; Giovanni Marengo, 71, Canelli; Luigi Vigna, 66.
NATI: Andrea Gerbi; Giulia Cestari; Mattia Spinelli, Villanova; Francesca Altavilla, Santena; Amira Beganovic, Cagliari; Francesca Mazzetti, Castagnole Monferrato; Gianluca Orecchia; Matteo Ricci; Angelica Petito, Castell'Alfero; Annalisa Bonasera; Bluma Lezzi; Beatrice Fischetti.
SPOSERANNO: Saracco, imprenditore, Simona Nebiolo, in attesa lavoro; Gennaro Cicatiello, operatore meccanico, con Anna Novara, assistente studio dentistico; Gianluigi Terzolo, commerciante, Simona Lupano, in attesa di lavoro.
MORTI: Rosa Bongiovanni, anni; Palmina Torchio, 95.
MATRIMONI: Roberto Uzzon, autista, con Vittorina Mirigliani, addetta scuola materna; Guglielmo Giuseppe Trinchero, operaio, con Luisa Vittoria Lizzi, operaia.
: Carlo Negro.

COSTIGLIOLE

: Remo Voglino, 70 anni; Virginia Marini, 87; Ercole Comune, , Marco Sardi.
VITA
Nei prossimi giorni sarà collocata nell'atrio municipio cassettina: raccoglierà suggerimenti ed eventuali reclami dei . L'iniziativa sarà pubblicizzata dal Comune con un avviso che verrà affisso bacheca di via Ro-.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore del sig. Domenico Declero, dipendente dell'Istituto, per la scomparsa della moglie signora

Emilia Quaglia

— **Torino**, 7 gennaio 1997.

Intervista al neo direttore del Servizio decentrato regionale

Un'agricoltura di carta

Nel 1996 presentate oltre mille domande di reimpianto per i vigneti
Il bilancio dei danni causati dall'alluvione e le pratiche di rimborso

ASTI. Dall'inizio dell'anno, Giuseppe Zumpano è il nuovo responsabile del Servizio decentrato per l'agricoltura. Una carriera nata e maturata nella sede di piazza Astesano, dove Zumpano era entrato nel 1968, fresco di laurea in agraria e dove ha percorso tutte le tappe, dalla direzione del servizio per la produzione vegetativa fino alla carica di vicedirettore con Renato Fenocchio.

Quarantacinque dipendenti (compresi quelli del servizio Utenti motori agricoli di piazza Statuto), che vigilano sull'agricoltura astigiana. «Il nostro maggiore impegno in questo periodo - racconta il neo direttore - è volto all'attuazione dei regolamenti comunitari. In particolare mi riferisco al 2078 sull'agricoltura ecocompatibile [illegible] al [illegible] per i miglioramenti fondiari». Zumpano [illegible] anche il cumulo di lavoro che in una provincia viticola come quella astigiana, offre il settore dei vigneti, con i reimpianti (oltre mille domande solo l'anno scorso) e le istruttorie per le denominazioni di origine controllata.

«Ma anche la zootecnia e l'assistenza tecnica in generale, [illegible] sorbono una grande fetta di lavoro - aggiunge il direttore - ed il personale è scarso, tutte le volte che qualcuno [illegible] in pensione, la Regione tarda a sostituirlo. C'è poi da tener presente che in [illegible] provincia dove la proprietà terriera è così frammentata, per ogni provvedimento, ci sono almeno duemila domande di altrettante aziende. Al contrario di quanto accade in altre realtà del Piemonte [illegible] il Novarese o il Vercellese».

Al normale lavoro di «routine», da due anni si è aggiunto quello straordinario per i danni dell'alluvione. Una partita non ancora finita, ma già a buon punto. «Tredici dipendenti, tra funzionari e tecnici - [illegible] Zumpano - dalla metà del '95 sono in attività per verificare le domande e preparare gli stanziamenti. Ora siamo nel vivo della fase dei collaudi. C'è poi da ricordare, che il tutto si inserì sui danni dell'alluvione del settembre '93, un alluvione dimenticata, ma che portò miliardi di danni nel Sud della provincia. Tanto che, per fare un esempio, ci furono oltre cento domande per danni alle infrastrutture, lo stesso numero della grande sciagura del '94».

Nei mesi successivi [illegible] catastrofe, non mancarono le polemiche da parte di alcune organizzazioni agricole, sul ritardo con cui si era mossa la macchina organizzativa della Regione e sui requisiti per entrare nel novero dei «danneggiati». I termini per la presentazione delle domande furono prorogati ed estesi alle aziende [illegible] danni inferiori al 15 per cento della produzione totale.

I tempi comunque, sembrano aver dato ragione ai Servizi decentrati: le pratiche sono a buon punto e tutti coloro che avevano danni reali hanno già avuto l'acconto in misura variabile dal cinquanta al settanta per cento. Ora per i collaudi, alcune aziende hanno addirittura chiesto una proroga, perchè il cattivo tempo non ha consentito il completamento dei lavori di ripristino. E' avvenuto nei casi di muri di sostegno o di terreni che furono talmente sconvolti dalle sabbie e dai detriti, da non [illegible] ancora in grado di produrre.

Il '96 appena terminato, induce anche a stilare bilanci dell'annata agraria: «Direi che complessivamente è stata favorevole - conclude Giuseppe Zumpano - soprattutto per il settore viticolo. Buone produzioni, ma purtroppo non altrettanto si può dire dei prezzi. Se posso fare un augurio ai viticoltori, è che la fatica del loro lavoro venga apprezzata [illegible] più in futuro».

Cerrato

Giuseppe Zumpano nuovo responsabile del Servizio decentrato per l'agricoltura regionale di Asti. A lato la tabella riassuntiva delle domande presentate dalle aziende per ottenere i rimborsi dei danni causati dall'alluvione del novembre '[illegible]

Alleviano 1.964 - Così nell'Astigiano

DOMANDE PER DANNI IN AGRICOLTURA	1100
CAPITALE IMPEGNATO	11,7 MILIARDI
PAGATI PER PRONTO INTERVENTO	2,5 MILIARDI
PAGATI CON ACCONTI PER DANNI	8 MILIARDI
PAGATI PER DANNI URGENTI COLTIVAZ.	[illegible] MILIONI
DOMANDE PER DANNI A INFRASTRUTTURE (STRADE, ACQUEDOTTI)	118
CAPITALE IMPEGNATO	3,5 MILIARDI
PAGATI CIRCA	1 MILIARDI

(FONTE: SERVIZIO REGIONALE DECENTRATO AGRICOLTURA ASTI)

IN BREVE

Estratti i biglietti della lotteria organizzata dalla Croce Rossa

Sono stati estratti i biglietti della lotteria organizzata dalla Croce Rossa per l'acquisto di un'ambulanza. Il viaggio per due persone sul Mar Rosso è andato ai possessori del tagliando n. 8278; videocamera n. 16512; telefono cellulare 1560; lavastoviglie 31; televisore colore 10171; abbonamento a un quotidiano sportivo 5903; orologio Sector 10189. Per l'estrazione completa telefonare al 942.344. [m. t.]

Scontro all'incrocio a Motta auto distrutte e lievi ferite

Scontro all'incrocio di Motta di Costigliole, lunedì pomeriggio. Per cause in via di accertamento da parte della polstrada di Asti, la Uno di Alessandro Fiorito, 34 anni, Savigliano, diretta [illegible] Asti, si è scontrata con la Escort proveniente da Motta. Elio Bergamasco, 51 anni, Costigliole, via Asti 10 con a bordo la figlia Daniela, 21 anni. Tutti hanno riportato lievi contusioni, guaribili in pochi giorni.

Successo della mostra degli orologi Swatch

Successo della mostra antologica di «Swatch» ospitata, sabato e domenica, nelle scuole elementari di Castagnole Lanze erano 500 gli «esemplari esposti, prodotti nel decennio 86/96. Ancora da assegnare due orologi sorteggiati tra i visitatori. Sono stati estratti i biglietti n. 4.609 e 64.482. I possessori possono telefonare allo 0330/569198. [l. n.]

Comune e Provincia aiutano il Wwf

CASTELNUOVO DON BOSCO. «Daremo una mano al Wwf per comprare i boschi di Muscandia». La promessa arriva dal Comune di Castelnuovo, nel cui territorio sono state individuate due delle sei aree da porre sotto tutela, e dalla Provincia.

Sono dunque positive le prime reazioni al progetto [illegible] trasformare porzioni di bosco secolare, minacciato da tagli selvaggi, in oasi protette: l'idea è nata dall'associazione «Terra, boschi, gente e memorie», che si è candidata a gestire le sei zone naturalistiche dopo [illegible] proposto al Wwf di diventarne proprietario a tutti gli effetti.

I sei boschetti, di circa due ettari ciascuno, si trovano [illegible] territori [illegible] Pino, Passerano Marmorito e Castelnuovo: [illegible] progetto è di metterli in comunicazione attraverso itinerari «guidati». A Castelnuovo sono localizzate le prime due aree che s'intende acquistare: servono 50 milioni.

«Cercheremo nelle pieghe del bilancio triennale 1997/99 - preannuncia Giorgio Musso, sindaco di Castelnuovo - qualche contributo. Insieme al Comune di Pino parteciperemo al premio 'Provincia Cultura' incentrato su temi ambientalisti: faremo nostro il progetto di acquisizione dei boschetti ideato dall'associazione 'Terra, boschi, gente e memorie'. Se vinceremo i 20 milioni, gireremo la somma al sodalizio».

Anche in Provincia l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene promette attenzione al piano che s'intende realizzare nel Nord-Ovest Astigiano. «Il tentativo è tentare di individuare uno stanziamento nell'ambito del bilancio [illegible] previsione '97» indica l'amministratore, che ricorda: «Se si considera la superficie protetta, l'Astigiano occupa l'ultimo posto tra i capoluoghi di provincia piemontesi. L'interesse a veder porre sotto tutela i boschi di Muscandia corrisponde anche alla volontà del nostro ente di incentivare la superficie delle aree protette».

Intanto «Terra, boschi, gente e memorie» sta per ultimare una monografia sull'area di Muscandia. «Illustreremo nel dettaglio - anticipa l'autore Franco Correggia, uno dei rappresentanti più attivi dell'associazione - le caratteristiche naturali, paleontologiche, botaniche, zoologiche, forestali, paesaggistiche e storico-artistiche del territorio: l'obiettivo è [illegible] colmare l'assoluto vuoto di informazioni su questo particolarissimo angolo dell'Astigiano». [l. n.]

La minoranza critica le dichiarazioni «da capo popolo» del sindaco di Canelli sulla chiusura della pretura

L'Ulivo attacca Bielli: «Asti non è matrigna»

Atteso il 18 gennaio il convegno sulle «Città dimenticate»

CANELLI. La pausa natalizia non ha sfumato i toni della lotta politica in città. Da una parte il sindaco Oscar Bielli annunciando il convegno del 18 gennaio, chiama a raccolta amministratori delle «città dimenticate», parlamentari regionali e nazionali «per parlare della soppressione dei servizi nelle aree regionali periferiche».

Dall'altra, il gruppo d'opposizione «Città Insieme l'Ulivo» replica inviando ai giornali [illegible] lettera [illegible] cui critica la giunta di centrodestra e le «provocazioni» del sindaco.

Nel documento della minoranza, guidata dal capogruppo Giovanni Vassallo e dal pidiessino Gianfranco Ferraris, affronta il tema della soppressione della pretura canellese, decisa nelle [illegible] settimane dal Ministero di Grazia e Giustizia, ed altri temi.

«Le voci circolavano da tempo - sostengono gli uomini dell'Ulivo - Che cosa ha fatto l'amministrazione per verificarle prima che altri decidessero? Come si è mossa, prima della decisione finale, presso l' Ordine degli avvocati, i magistrati e le istituzioni?».

Poi l'attacco a Bielli: «Il sindaco si [illegible] trasformato [illegible] capopopolo, pronto a blandire una situazione che gli era sfuggita di mano. La carica impone prese di posizione più ferme ma a ragio veduta, prima di sollevare inutili polveroni».

Poi, un consiglio: «Sarebbe il caso di recuperare il rapporto con avvocati [illegible] magistrati per avere il loro appoggio e salvare il salvabile». Ad esempio, il centrosinistra cita un sindaco del Novarese: «Le ha tentate tutte con l'Enel che voleva costruire in zona un elettrodotto da 132 volt, lo stesso che verrà realizzato a Canelli. Ha ottenuto l'interramento parziale dei cavi mentre a Canelli siamo riusciti [illegible] spostare una cabina elettrica grazie all'interessamento del nostro gruppo, dopo che dal Comune - scrivono gli esponenti dell'Ulivo - era stato dato un cheto via libera al progetto».

Nella missiva si fa anche riferimento alla ventilata chiusura della linea ferroviaria Nizza-Cavallermaggiore, che passa per Canelli; alla Giunta si suggerisce di «scrivere al Ministro dei Trasporti Burlando che ha detto [illegible] voler tagliare i rami secchi delle Fs solo dopo aver sentito gli enti locali interessati». Da segnalare a proposito la recente richiesta di incontro inoltrata alle Fs dal consorzio dei Comuni della valle Belbo (capofila Santo Stefano); lo scopo è quello di conoscere il futuro della linea ferroviaria. Infine dall'Ulivo di Canelli, muove un appunto anche per quanto riguarda i rapporti con Asti: «Non sappiamo [illegible] per troppo amor proprio e voracità verso la sua provincia Asti è balzata ai primi posti per la qualità della vita. Non sarà - si chiede l'Ulivo - che il merito sia invece di amministratori, capaci e lungimiranti?».

Intanto, sull'ultima iniziativa della Giunta (novemila questionari per chiedere ai canellesi di denunciare le superfici utili per la tassa rifiuti) da registrare la lettera che un «corvo» ha inviato ai giornali. Nella missiva si critica [illegible] progetto e si ricordano le opere pubbliche da terminare (scuola superiore, casa di riposo, bonifica dell'ex galoppatoio di Santa Caterina). [fi. l.]

Il sindaco di Canelli, Oscar Bielli (a sin.) e due esponenti di «Città insieme l'Ulivo», Giovanni Vassallo e Gianfranco Ferraris

Berzano San Pietro

Un altro paese resta senza [illegible] giornalaio

Augusto Bertolina, 73 anni

BERZANO SAN PIETRO. Adesso chi vuole comprare un giornale dovrà andare a Castelnuovo Don Bosco (sette chilometri) [illegible] Casalborgone, provincia di Torino (stessa distanza). L'edicola di Augusto Bertolina che era di fronte al ristorante «Conrado» ha chiuso pochi giorni fa. Un altro piccolo paese dell'Astigiano resta così senza questo servizio. Con la vendita dei giornali Bertolina, 73 anni, ha cessato anche le altre sue attività. Da oltre quarant'anni gestiva l'officina-carrozzeria e un negozio di piccoli elettrodomestici. «Mi sono stufato di pagare tasse e guadagnare meno di quanto davo allo Stato. Mi trattenevano metà della pensione per la quale ho pagato i contributi interi. Questo non lo trovo giusto».

I giornali sono stati una componente importante nella vita [illegible] questo signore molto conosciuto nella zona. Non solo perché li vendeva, ma perché gli hanno «raccontato» molte cose, tenendolo al corrente di quanto è successo nel mondo.

Berzano San Pietro [illegible] un paese di 400 abitanti, i «consumatori» di carta stampata sono relativamente numerosi. «Spero che qualcuno si faccia avanti per rilevare almeno l'edicola, altrimenti si perderebbero molti lettori e sarà un peccato. La notizia più bella che ho 'venduto'? Non ricordo, [illegible] sono troppe di brutte». Ora Augusto Bertolina avrà più tempo da dedicare alla sua passione, la fisarmonica. Il pensiero gli fa venir voglia di accennare il valzer «Ascension», di Joselito Olivero e lo fa fischiettando le prime note. Poi ricorda quando si scatenava in un duo con «Saracchet», Guido Saracco, che soffiava nel clarino nei pomeriggi di festa. [a. b.]

DUE SCOLARESCHE IERI A LA STAMPA

Gli alunni della «Dante» di Isola hanno ripreso le lezioni in redazione ad Asti

Doppia visita ieri mattina nella redazione astigiana de «La Stampa» in via De Gasperi nell'ambito del progetto educativo, realizzato in collaborazione con l'Asp, curato dal giornalista-pubblicista Armando Brignolo. Gli alunni della quarta elementare della «Dante» (foto a sinistra) e delle classi quarta e quinta di Isola sono rimasti particolarmente incuriositi dalle tecnologie di trasmissione utilizzate per realizzare l'edizione quotidiana del giornale. Molte le domande sul tipo di lavoro, sulla raccolta [illegible] notizie, la loro valutazione e impaginazione. Gli scolari erano accompagnati dagli insegnanti Franca Barbero, Rosella Negro, Silvia Roero, della «Dante», oltre a Giuseppe Dagna e Micaela Sticco di Isola. Tra i progetti anche la produzione e la stampa di un loro giornalino. (FOTO UBERTONE)

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

I redditi dei politici casalesi: l'assessore Miglietta guida con 304 milioni

Al Bilancio c'è il più «ricco»

E il più «povero» è un ex industriale di F.I.

Da sinistra l'assessore Angelo Miglietta, il più «ricco» tra i politici comunali e il più «povero», Riccardo Barberis. Dall'alto, a destra l'assessore Vincenzo Ottone (18 milioni 690 mila) [illegible] Il consigliere Sergio Broglia (127 milioni 547 mila)

CASALE. Il più ricco tra gli uomini politici casalesi è l'assessore Angelo Miglietta che, nella dichiarazione relativa al '95, ha denunciato un imponibile di 304 milioni e 890 mila lire. Miglietta, che in giunta ha la competenza di bilancio e programmazione economica, [illegible] docente universitario a Milano, fa il consulente fiscale ed è membro di alcune società.

Il più povero è l'ex industriale Riccardo Barberis, capogruppo di Forza Italia, uscito dalla Mondial Frigor prima che dirompesse la crisi della storica azienda del freddo, con un reddito [illegible] 8 milioni e 707 mila lire, derivanti, tra l'altro, dal suo ruolo di amministratore unico della Immobiliare Barberis srl.

Non tutti i consiglieri e gli assessori sono stati puntuali nel deposito obbligatorio, alla segreteria del Comune, della dichiarazione. Mancano all'appello Alessandro Bazzi, (F.I.), Renato Gagliardini (Rifondazione comunista), Davide Guaschino (pds), Giuseppe Carrato (An), Secondo Guaschino, Bruno Luparia (pds), Mauro Oglietti (ppi), Corrado Topi (Città Insieme), e gli assessori Concetta Palazzetti, Pubblica istruzione e Luigi Merlo, Lavori pubblici.

Il sindaco Riccardo Coppo ha dichiarato un reddito di 45 milioni 164 mila lire. L'assessore Gianni Calvi (ecologia, manifestazioni, sport e questioni sociali) ha denunciato 36 milioni 876 mila per l'attività di insegnante elementare. All'assessore Elio Carmi (turismo [illegible] cultura), l'attività di pubblicitario ha fruttato 107 milioni 859 mila.

L'assessore all'Urbanistica e alle attività economiche Vincenzo Ottone ha denunciato un reddito di 18 milioni e 690 mila. Per quanto riguarda i consiglieri che svolgono la professione di medico, il presidente del consiglio comunale Roberto Freddi (Fi) ha dichiarato 115.205.000, Sergio Broglia (pds), vicepresidente del consiglio, 127.547 mila, Daniela Degiovanni (pds) 90.690 mila, Massimo Miglietta (Città Insieme) 70.418 mila. Per la categoria degli insegnanti Mauro Bonelli (pds) ha 35.099.000, Riccardo Calvo (Città Insieme) 34.046.000, Paolo Filippi (ppi) 21.377.000, Davide Sandalo (pds) 33.943.000. Redditi principalmente agricoli sono stati denunciati da Piergiorgio Bertolotti (ppi) con 26.212.000 e da Pierangelo Daffara (Volontà civica) con 25.432.000. Per quanto riguarda i professionisti, Stefano Bonzano (Fi), architetto, ha un reddito di 57.750.000, Roberto Quirino (pds), consulente finanziario, di 30.534.000. Tra i dipendenti di aziende, in settori diversi, c'è Marco Botta (An), che lavora all'Associazione orafa valenzana, con 48.179.000, Giovanni Crisafulli (pds) della Rotomec Automation con 25.824.000, Giorgio Barbano (Fi) della Casa [illegible] riposo, con 23.948.000. Per quanto riguarda attività di lavoro autonomo, Mario Oddone (Uniti per Casale), commerciante, ha dichiarato 118.886.000, Vincenzo Saba (ppi), parrucchiere, 18.882.000. Sono in pensione Italo Formica (pds) 23.467.000, Franco Guaschino (Polo moderato) con 64.895.000, Bruno Raselli (ppi), ex funzionario di banca, con 109.431.000. Luca Gazziero (Lega Nord), ha dichiarato che, essendo in attesa di occupazione, non ha reddito.

Silvana Mossano

IN BREVE

CASALE

Colpito da foglio di via va al Casinò: denunciato

E' stato denunciato dagli agenti della questura in servizio al Casinò di Saint Vincent per non aver rispettato un provvedimento dell'autorità. Giuseppe Pace, 39 anni, di Casale, è stato sorpreso lunedì nella casa da gioco nonostante nei suoi confronti fosse stato emesso un foglio di via. [Ansa]

[illegible]

Catechista muore a [illegible] anni questa mattina I funerali

E' morta a 53 anni la casalese Giovanna Morniroli, conosciuta per la sua attività di catechista nella parrocchia dello Spirito Santo. Abitava a S. Germano col marito Piero Marbelli e i figli Lucia, Elisabetta [illegible] Vanderson. Funerali oggi alle 10,30 allo Spirito Santo. [s. m.]

CASALE

Oltreponte, in fiamme il motore di una Ritmo

I vigili del fuoco di Casale hanno spento ieri mattina un rogo divampato, a Oltreponte, nel motore di una vecchia Ritmo di Gregorio La Musta, 28 anni, di Vercelli. [s. m.]

Non più dell'Usl, non ancora dei Comuni

Acqui, nei paesi assistenza caos

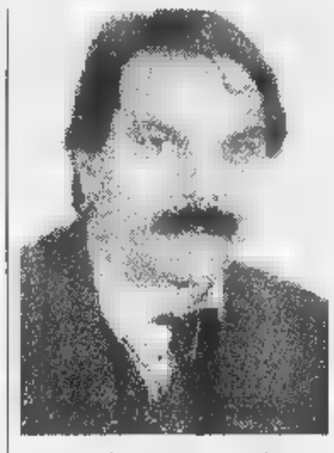
RIVALTA BORMIDA. Primi passi per i 28 Comuni dell'Acquese (ad esclusione di Acqui) nella gestione associata [illegible] socio assistenziali, che è passata loro dal primo di gennaio: prima era affidata all'Usl. Sono previsti, secondo la legge regionale: un'assemblea dei sindaci, mentre [illegible] decisioni verranno prese dal consiglio comunale del centro capofila, in questo caso Rivalta Bormida.

«Attualmente, nonostante l'anno [illegible] iniziato, i servizi socio assistenziali non sono ancora gestiti dai Comuni in quanto, per problemi burocratici, non si è ancora formalmente costituita l'Associazione. Proprio per questo, colgo l'occasione per scusarmi con tutte le persone assistite che dovranno sopportare i disagi di questa fase di transizione» spiega il sindaco di Rivalta, Gian Franco Ferraris.

Ma allora, in questo momento, di chi è la responsabilità dei servizi? «E' la classica situazione "all'italiana": il 31 dicembre l'Usl ha cessato, [illegible] i Comuni non si sono ancora convenzionati. Poi vi sono innumerevoli difficoltà: ad esempio la mancanza di disposizioni regionali in materia di bilancio, per cui nessun ente in questo momento può emettere un mandato di pagamento. L'amministratore dell'Usl, il dottor Giorgio Martiny, ha dato prova di disponibilità e cerca di venirci incontro».

Che fa Rivalta? «Come Comune garantiremo con un nostro dipendente il servizio di trasporto al Centro diurno, mentre prosiamo di convenzionarci con una cooperativa per reperire personale specializzato. D'altra parte le quattro assistenti domiciliari si stanno prodigando per mantenere in efficienza il servizio agli anziani».

E la mancanza di personale? «La maggior parte era distaccato dal Comune di Acqui ed è tornato in quell'organico». Obiettivi? «Ridurre all'osso i costi e potenziare le attività per costituire valide alternative ai ricoveri ed all'allontanamento dalle famiglie, sia per gli [illegible] che i per minori. [illegible] portante l'aiuto di tutti, in particolare, del volontariato». [g. l. f.]



G. Franco Ferraris, sindaco di Rivalta

Oggi incontro giunta genitori sulla «rivoluzione» delle elementari

Scuole di Nizza, si cambia

Sedi trasferite e mensa unica con le materne

NIZZA. Oggi, alle 21, nel salone dell'Oratorio del Martinetto in corso Acqui, faccia a faccia tra genitori ed insegnanti da un lato e giunta comunale dall'altro: l'assemblea convocata dall'as[illegible] ai Servizi sociali Tonino Spedalieri, ha lo scopo di spiegare nei dettagli il nuovo piano di razionalizzazione delle scuole elementari, materne e nido della città. Sono interessati al progetto, circa cinquecento bambini ed altrettante famiglie.

Entro il [illegible] tutte le classi delle elementari troveranno posto nell'attuale scuola Rossignoli di piazza Marconi, mentre materne ed asilo nido andranno alla Salvo d'Acquisto di regione Colania. Ci [illegible] una mensa unica (in piazza Marconi) che servirà i pasti anche i bambini della Colania (attualmente sprovvista di questo servizio). L'investimento per questa piccola rivoluzione scolasti[illegible] è di un miliardo ed ottanta milioni: una cifra consistente che il Comune ha stanziato tenendo conto di [illegible] realtà in controtendenza (il numero di bambini per i prossimi anni è [illegible] crescita) e del fatto che Nizza, [illegible] la chiusura di altre scuole dei paesi vicini, sta diventando un polo scolastico non solo per le Superiori, ma anche per le scuole di grado inferiori.

L'assessore nicese Tonino Spedalieri

«Ad esempio - aggiunge Spedalieri - alla Salvo d'Acquisto, terminati i lavori, ci sarà [illegible] sezione in più della Materna, rispetto alle attuali cinque. [illegible] tenga conto che la lista di attesa, oggi, conta in media 23 bambini». Nel progetto complessivo, andrà a chiusura il nido di via Isonzo [illegible] ultimo dato, entro la fine di questo anno scolastico, la direzione didattica sarà ospitata nei locali della Rossignoli.

Con un risparmio notevole di costi (attualmente ha una sede in affitto in via Gobetti) ed il vantaggio di una presenza dei dirigenti all'interno della scuola.

Questo, [illegible] progetto in linea di massima: ma prima [illegible] vedere la luce è già stato contestato da molti genitori, che non vorrebbero l'allontanamento delle elementari dalla zona Colania. «Il piano è già stato approvato ed anzi di recente sollecitato dal Consiglio di circolo - ricorda l'assessore Spedalieri - [illegible] sono sicuro che una volta spiegate le cose per bene, i genitori ne capiranno i vantaggi».

[e. ce.]

Camionista [illegible] Belforte

[illegible] per oltraggio al capocantiere

OVADA. Un camionista, dopo aver superato uno sbarramento stradale e aver inveito contro un capocantoniere, ha rimediato una denuncia. E' accaduto sulla statale 456 del Turchino, nei pressi del ponte di Belforte.

La strada è oggetto di lavori e l'area [illegible] delimitata dagli speciali «birilli» sistemati dagli operai, ma Andrea Muscolino, [illegible] anni, di Cantù, a bordo del proprio mezzo pesante, non ne ha tenuto conto e a proseguito la marcia travolgendo quella segnaletica. Ha proseguito anche [illegible] fronte alla ripetute segnalazioni del capocantoniere, Aldo Fancelli, 50, di Spigno.

Quando poi si è fermato ha rifiutato di fornire le generalità al dipendente Anas e allontanandosi ha proferito minacce. Gli agenti della Polstrada [illegible] Belforte hanno rintracciato il camionistda e lo hanno denunciato per violenza e oltraggio a pubblico ufficiale. [r. bo.]

Ticineto, giovane è arrestato dai carabinieri

Deruba un compaesano e tenta altro colpo: preso

TICINETO. Giovanni Panza, 31 anni, abitante [illegible] Ticineto, via IV Novembre 11, è stato arrestato dai carabinieri con la doppia accusa di furto aggravato e [illegible] tentata rapina.

[illegible] alcuni giorni l'uomo era tenuto d'occhio, perché sospettato di qualche furtarello commesso in paese. Peraltro, Panza già in passato aveva avuto a che fare con la giustizia, ma si era sempre cercato di aiutarlo [illegible] superare quei momenti di difficoltà.

L'altra notte, invece, secondo la ricostruzione degli inquirenti, è entrato nell'alloggio del geometra Paolo Ramaglia, [illegible] anni, nella palazzina al civico 4 di via Mameli [illegible] Ticineto, dopo aver forzato una finestra. Mentre il padrone di casa [illegible] i familiari dormivano, Panza si è impossessato di un libretto d'assegni e di un tagliacarte, che gli è stato utile per forzare la serratura [illegible] un altro appartamento, poco distante. Ma il ticinete[illegible] non è stato abbastanza silenzioso e ha svegliato il proprietario Massimo Giudice, [illegible] anni, via Matteotti 7, il quale ha affrontato il ladro, peraltro riconoscendolo.

Giovanni Panza, secondo l'accusa, ha cercato di intimidire [illegible] padrone di casa armeggiando il tagliacarte, ma Giudice non si è spaventato: ha mes[illegible] in fuga il compaesano, avvertendo subito i carabinieri.

I militari di Ticineto, insieme ai colleghi del nucleo operativo radiomobile di Casale, hanno avviato subito le ricerche, per bloccare [illegible] giovane, che era ancora in possesso del tagliacarte. Lo hanno bloccato, poco dopo le 2 della notte, mentre stava rincasando. Sono scattate le manette; Giovanni Panza è stato accompagnato in carcere a Vercelli dove, adesso, [illegible] in attesa di essere interrogato dal magistrato. (s. m.)

QUOTE LATTE

FRA 20 GIORNI LA SCADENZA PER I VERSAMENTI

I produttori piemontesi si uniscono ai colleghi del Nord Italia

Proteste, vertici e ricorsi Tar contro le multe miliardarie

La marcia dei trattori che ha mobilitato gli allevatori piemontesi è stata sospesa ma i contadini sono pronti a riprenderla. Nelle foto, le contestazioni a Cuneo

CUNEO. Mancano solo venti giorni al versamento delle multe per le quote latte e, almeno per rimandare la scadenza, s'intensificano le proteste, gli incontri e i ricorsi amministrativi al Tar.

Ieri mattina una delegazione dei Comitati spontanei dei produttori piemontesi è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore alle Risorse agricole Giovanni Bodo. Ghigo ha assicurato che contatterà le altre regioni del Nord Italia interessate alla vertenza; nel frattempo, l'assessore Bodo convocherà a Torino i sindacati agricoli e i rappresentanti dei Comitati per studiare una possibile iniziativa unitaria.

Denis Maero, il battagliero rappresentante dei Comitati spontanei della «Granda» ha spiegato: «Abbiamo chiesto alla Regione, in accordo con Lombardia, Veneto, Emilia e Friuli, di ottenere dal governo un controllo incrociato sulle quote per accertare se le aziende che conferiscono il latte ai caseifici sono anche proprietarie delle vacche in produzione. Noi pensiamo, infatti, che ci sia stato un mercato delle quote e danno dei veri produttori».

A Milano ieri si sono riuniti i dirigenti delle Federazioni Coldiretti del Nord Italia; sono state avanzate numerose proposte per risolvere la drammatica vertenza, che saranno comunque decise oggi dall'esecutivo nazionale. Mobilitati anche Unione agricoltori e Confagricoltori, sia provinciali sia regionali per ottenere chiarezza sugli elenchi Aima delle quote latte piemontesi che neppure ieri erano disponibili.

La marcia dei trattori che durante le feste ha mobilitato centinaia di allevatori per richiamare l'attenzione delle autorità sul dramma che stanno vivendo molte aziende sull'orlo del fallimento, per ora è sospesa. «Ma senza risposte concrete riprenderemo l'agitazione» promettono i Comitati. Continua Denis Maero: «In passato ci hanno detto che era necessario creare aziende medio grandi competitive con il resto dell'Europa. Soprattutto i giovani hanno impegnato ingenti capitali e ottenuto produzioni di latte da primato. Ora ci multano per obbligarci a tornare al passato benché in Italia manchi il latte».

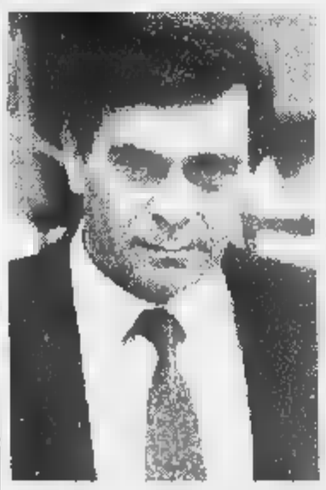
La crisi quote preoccupa gli industriali caseari che temono una riduzione dei conferimenti.

Ma le multe (57 miliardi in Piemonte, dopo una prima correzione degli errori e le compensazioni) dovranno comunque essere pagate? Tommaso Mario Abrate, presidente delle Cooperative casearie, commenta: «Quando uno Stato accetta regole, pur con grandi sacrifici non si può tirare indietro. Le multe con sacrificio dovranno essere pagate chiedendo come contropartita adeguamenti e misure di correzione».

Gianni De...

«Stop all'import selvaggio»

Appello dei risicoltori italiani alla Cee



Gianfranco Greppi, presidente dell'Associazione risicoltori piemontesi e della Coldiretti della provincia di Vercelli

VERCELLI. Settimana di fuoco per la risicoltura italiana che guarda con enorme preoccupazione a Bruxelles, dove la prossima settimana la Cee definirà le misure a sostegno del prodotto.

In discussione ci sono i provvedimenti da adottare per rendere gli effetti della politica economica comunitaria (Pac) i meno traumatici possibili. «Inutile nascondere - commenta Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti vercellese e dell'Associazione risicoltori piemontesi - che siamo preoccupati. Pretendere di modificare gli accordi Gatt che regoleranno i mercati mondiali è impensabile, ma renderli meno traumatici è possibile ed è questo il nostro obiettivo. Per fortuna a livello politico italiano c'è grande disponibilità a salvaguardare un settore economico importantissimo».

La Pac riformerà il settore riso diminuendo in Europa la superficie massima coltivabile e abbassera del 15 per cento in tre anni il prezzo garantito al produttore; in cambio la Cee concederà ai risicoltori un «pagamento compensativo». Il traguardo, in sintesi, è quello di diminuire il prezzo del riso europeo (e l'Italia è il maggior produttore continentale) sui mercati internazionali, senza penalizzare i risicoltori. Cioè l'applicazione (obbligata) degli accordi Gatt non può penalizzare l'economia di uno Stato Ue.

Ecco a questo punto la cosiddetta «clausola di salvaguardia» che nell'ambito dei regolamenti Cee dovrà offrire protezione dall'import extra europeo. Può essere richiesta da uno Stato quando veda appunto messo in pericolo un proprio settore economico ed è quanto invoca l'Italia per la risicoltura. Gli ultimi episodi di rischio sono la concessione all'importazione dall'Egitto di 33 mila tonellate di riso a tasso ridotto del 25 per cento e l'import selvaggio (dazio ridotto della metà) dalle ex colonie olandesi e francesi. Sono i Ptom (Paesi e territori d'oltre mare) che politicamente - ma non geograficamente - fanno parte della Cee e possono importare in Europa riso etichettato come prodotto comunitario pur senza esserlo.

Tutti gli Stati dell'Unione europea concordano sul fatto che l'Italia ha diritto ad invocare la clausola di salvaguardia, come questa debba essere in concreto ancora in discussione. La soluzione ideale sarebbe quella di porre un freno alle importazioni a tassi agevolati o nulli per questo però scontrarsi con i dettami degli accordi Gatt.

Così come è ancora in discussione la «clausola di salvaguardia», è ancora stata affrontata in modo definitivo la «tassa d'ingresso», il dazio che verrà applicato al riso d'importazione extra comunitario. Un altro problema che grava sul domani della più forte economia risicola continentale.

«La speranza - conclude Gianfranco Greppi - è che il settore risicolo nel suo complesso, cioè produzione, trasformazione e commercializzazione, sappiano affrontare il futuro insieme dimenticando per quanto è possibile le differenti esigenze dei tre settori e affrontando nuove visioni del mercato in ottica comune e politiche a lungo termine. Uniti si potranno superare le difficoltà che inevitabilmente arriveranno, in contrario non potremo far altro che puntare sulla fortuna».

Franco Cottini

A settembre la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari

I cuneesi dell'«Allione» debuttano in Polonia

Una fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele e piccoli frutti

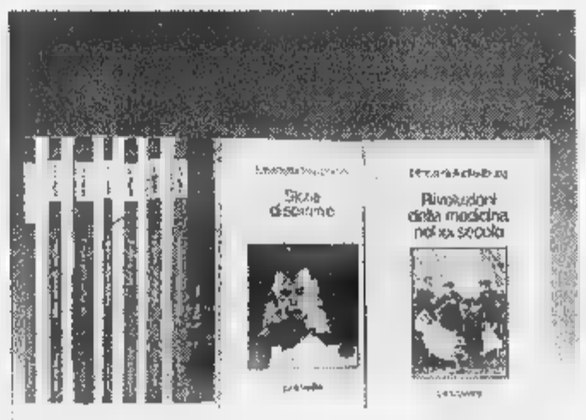
Cesare Allione (al centro) nello stabilimento di Tarantasca

TARANTASCA. Per l'industria alimentare Allione il 1996 si è chiuso con il bilancio positivo del nuovo stabilimento aperto quest'estate in Polonia. Il 1997 si apre invece con un obiettivo prestigioso: promuovere a Cuneo la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari che si svolgerà dal 15 al 17 settembre.

La «Allione Central Europe» è la società che ha realizzato a Bialobrzegi una modernissima fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele, fragole e frutti di bosco in un'area tra le più frutticole della Polonia. La produzione è cominciata con le ciliegie dolci e acide, è proseguita con i piccoli frutti e con le mele. I preparati di frutta sono poi esportati in tutta Europa e arrivano anche in Italia. Spiega Adriana Allione, che segue l'iniziativa polacca: «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti a Bialobrzegi e per gli sviluppi che potrà avere la nuova fabbrica. Gli occupati sono 72, destinati ad aumentare. Abbiamo ritirato dai produttori locali 80 mila quintali di mele di ottima qualità la cui trasformazione continua anche in questi mesi. Nell'area di Radom in cui è collocata la fabbrica ci sono grandi disponibilità di piccoli frutti che purtroppo non abbiamo in Italia». Le azioni della Allione sono detenute dalla famiglia (che mantiene la conduzione della società) e dalla Piemonte Asprofrut, l'associazione di cui sono soci oltre mila produttori di ortofrutta della regione. Commenta Cesare Allione, amministratore delegato: «Siamo interessati agli investimenti anche nel nostro Paese e infatti sta per entrare in attività lo stabilimento di Policoro (Matera) che, unico in Italia, produrrà principalmente erbe aromatiche, surgelate, disidratate e in polvere per l'industria alimentare. Oltre all'organizzazione a settembre della prima Convenzione mondiale sulle nuove tecnologie alimentari denominata «Food Ing», collaboriamo con le Nazioni Unite per la preparazione nel nostro centro di ricerca di Tarantasca un centinaio di tecnici dei Paesi emergenti».

[g. d. m.]

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-100
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655.806).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

PA[redacted]

Il radiotecnico offre musica agli astigiani

SERGIO Bosia, molti ricordano quando il suo negozio aveva l'insegna della «Geloso», una prestigiosa marca di radio. Poi si è specializzato nella vendita dei dischi.

Stiamo parlando di molti anni fa. Ho cominciato prima della guerra. Lavoravo all'«Inca radio» di Alessandria. Prima di fare il servizio militare, ero stato chiamato a Villa Badoglio per riparare l'apparecchio radio al comandante di campo del Maresciallo. Mi servì per rima[redacted] vicino [redacted] dopo aver vestito la divisa. Nel periodo del militare a Tortona [redacted] Fausto Coppi. L'attuale sede del mio negozio, in corso Alfieri, risale al 1960. Prima ho lavorato in [redacted] poi in un nego[redacted] a pochi metri da qui, sull'altro lato del corso. Molti degli apparecchi radio che vendevo li costruivo personalmente. Un giorno venne un signore [redacted] comprare un radio-bar con il fonografo. Volle comprare anche l'intera produzione, [redacted] dischi, di Luciano Tajoli. Rimasi sbalordito e glieli ordinai a Milano: arrivò Babilano con due casse. Spese di più nei dischi (78 giri, 350 lire l'uno) che nel radio-bar. Da allora prestai molta attenzione al [redacted] dei dischi.

«Radio Bosia» era scritto sugli altoparlanti di molte manifestazioni. Si può dire che lei ha «dato voce» a tutta Asti.

E' stato un periodo interessante anche per quanto riguarda il rapporto con la gente [redacted] le istituzioni. Ricordo con piacere l'avvio delle sfilate del Palio da piazza Cattedrale, la «Douja d'Or» fin dalla prima edizione nei giardini pubblici. Ma i miei ricordi [redacted]no anche legati alla personalità politiche che ho «amplificato» nei loro comizi; l'impegno come speaker al campo sportivo, quando ancora non era «lo stadio».

C'è una foto che la ritrae al fianco di Mike Buongiorno al «Veglionissimo dello sport», nel 1948.

Sì, ma ci sono anche i musicisti [redacted] i cantanti che all'epoca [redacted] esibivano ai veglioni della Croce Verde e dello sport, al teatro Alfieri: i maestri Angelini, Barzizza, Kramer, Semprini. Tutti i protagonisti dei primi festival di Sanremo: Nilla Pizzi, Gino Latilla, Achille Togliani, Carla Boni, Luciano Tajoli, Claudio Villa. Poi c'era il varietà al Politeama che usava il mio impianto voci: così ho conosciuto Macario, Dapporto, Ric e Gian, [redacted] molti altri di coloro che [redacted] agli esordi e poi sono diventati grandi dello spettacolo.

In [redacted] libro sulla storia del calcio ad Asti, lei appare con la maglia del «Regis».

Sergio Bosia, 75 anni

Ho giocato a calcio a partire dal 1931 nel Don Bosco. Poi sono passato al Regis, all'Astense e all'Ac Asti. Ho giocato in molte altre squadre: Nizza, Canelli, Alessandria, Cairo Montenotte, Savona. Erano i tempi di Borsato, Cavagnero, Lucotti, Maestri, Agostino Cerruti, Cotto, Ferrarone.

E adesso [redacted] pensa dell'Asti?

La gente è troppo impegnata con lo sport ad alto livello che [redacted] vede in televisione e [redacted] l'Asti ha sempre meno spettatori.

Gli astigiani e la musica.

Il gusto degli astigiani è vario. Naturalmente va molto forte Paolo Conte. Si vendono i successi del momento, soprattutto quelli legati alle varie manifestazioni canore. In passato erano molto richiesti i dischi di musica lirica [redacted] di musica classica. La chiusura del teatro Alfieri ha contribuito ad abbassare l'interesse per questo genere [redacted] musica.

Come vive il rapporto con la città?

Il mio è [redacted] rapporto attivo e di grande affezione. Nel senso che mi interessano i problemi sociali. Sono [redacted] dei dirigenti dell'Associazione Artigiani fin dai tempi del compianto Giovanni Borello. Asti è [redacted] bella città. Per viverci e da vedere: i suoi monumenti, la [redacted] storia. Ho nostalgia delle «lose» [redacted] granito che segnavano l'acciotolato di corso Alfieri, che molti chiamano ancora «cuntrà maestra». Io sono nato proprio [redacted] San Pietro [redacted] battezzato nella chiesa che fa parte del complesso del Battistero.

La combriccola più affiatata?

Renato Giraudi, Mario Limone, Cesare Bobba, Tino Rizzotti, Mario Sappa e il e sottoscritto. Con loro passo [redacted] sabato sera al circolo «Nosenzo» [redacted] giocare a biliardo.

Armando Brignolo

Successo dello spettacolo di lunedì con Cerot band, Sipariettо e Fiati pesanti

Moncalvo applaude [redacted] Francesca

La sottoscrizione ha raggiunto quota 250 milioni

MONCALVO. Ancora un successo per una delle iniziative benefiche fiorite intorno [redacted] caso di Francesca Lorenzon, 8 anni. Si è sviluppata una gara di solidarietà che ha visto impegnato in prima linea il mondo dello spettacolo per aiutare la bambina [redacted] Valenzani affetta da tetraparesi spastica, che dovrà [redacted] sottoposta a un delicato intervento chirurgico a New York il 28 febbraio; una settimana prima partirà alla volta degli Stati Uniti.

Lunedì sera, il «Maxi concerto della Befana», che si è svolto al Comunale di piazza Garibaldi, ha portato circa 3 milioni nelle casse della solidarietà. A questi vanno aggiunti gli oltre due milioni raccolti nella giornata [redacted] domenica, a Cerro Ta[redacted] e Valenzani in altre manifestazioni benefiche.

La serata [redacted] stata caratterizzata da lunghi applausi [redacted] richieste [redacted] bis. Ad aprire [redacted] concerto del 6 gennaio è stato il gruppo astigiano «Kyle-Na-No», che ha proposto musica della tradizione irlandese: ballate [redacted] danze che hanno origine nel medioevo celtico.

E' poi salita sul palcoscenico la nuova «Cerot Band» (recentemente [redacted] cambiati cantanti [redacted] musicisti), che ha presentato alcuni dei brani classici del suo repertorio, tra cui «Living in America» e «Natural woman», interpretato da Claudia Stabile, nuova voce solista che al suo esordio ha ottenuto caldi applausi.

Divertimento e risate hanno caratterizzato l'uscita degli attori-danzatori del gruppo teatrale «Il Sipariettо», che si [redacted] esibiti «en travesti» nella celebre «Danza delle ore». Hanno chiuso lo spettacolo i «Fiati Pesanti», diretti dal musicista e compositore moncalvese Sergio Paolo Demartini, organizzatore della serata di solidarietà.

Il gruppo ha presentato alcuni brani tratti dal cd di fresca uscita «Marcaleùn», tra cui il motivo omonimo, «I dislike», «New York, New York», «Les feueilles mortes» [redacted] «Mambo Kagando».

In prima fila ad applaudire musicisti, cantanti, attori e danzatori c'era anche la piccola Francesca, accompagnata dai genitori Rosetta [redacted] Gino e dalla sorella maggiore Sara.

Intanto la raccolta fondi ha ormai superato il tetto dei 250 milioni, andando oltre il fabbisogno per l'intervento. Le cure riabilitative (dureranno circa tre mesi) e la degenza; in totale, una cifra stimata in 200 milioni.

Il resto andrà a favore di Paolo Lano, un bambino di Isola d'Asti, anch'egli affetto da tetraparesi spastica. Anche Paolo dovrà [redacted] sottoposto ad intervento chirurgico.

[cru. m]

La piccola Francesca Lorenzon, 8 anni, [redacted] la [redacted] Rosetta. Accanto, alcuni protagonisti della serata benefica di Moncalvo: il cantautore Aldo «Cerot» Marello e il complesso «Fiati pesanti»

[redacted]

Spettacolo e radiestesia

Nuova iniziativa a favore di Francesca martedì prossimo, con inizio alle 21, al Politeama di Asti, dove si terrà lo spettacolo «Artisti astigiani per Francesca». Ne saranno protagonisti Giorgio Faletti, Giorgio Conte, Danilo Sacco (voce dei «Nomadi»), Silvana Poletti, Lorenza Zambon, i gruppi «Comitiva» e «CSN [redacted] Bujan». A presentare la serata sono stati chiamati il giornalista Paolo Brosio, della trasmissione di Raitre «Quelli che il calcio» e Bruno Gambarotta. Il costo dei biglietti è di 30 mila lire. [redacted] possono acquistare ad Asti («Il Musichiere», via Varrone; latteria «Il Cappuccio», piazza Martiri; «La Verde Età», via Brofferio) e Canelli («Il Musicomio», via I Maggio) e alla Croce Rossa di via Foscolo. Altra serata organizzata dal comitato «pro Francesca» si terrà sabato 25 gennaio; alla sala Fontana di via Arò si esibirà il radiestesista e pranoterapeuta «maestro Franchino». [bru. m.]

GIORNO [redacted]

ASTI

Corsi di ballo al Dlf

Partono al Dlf, via al Mulino 8, i [redacted] di ballo. Stasera s'iniziano le lezioni di liscio per principianti; [redacted] terranno il mercoledì dalle 21,30 alle 23,30. Il corso di perfezionamento [redacted] invece in programma ogni lunedì, stesso orario. La sezione ballo del Dlf, coordinata dal maestro Vito Anobile, propone anche corsi di boogie woogie, disco dance, rock'n'roll acrobatico, salsa, mango, merengue, macarena; le lezioni si terranno lunedì, mercoledì e giovedì dalle 20 alle 23,30. Per i ragazzi fino [redacted] 14 anni, il primo mese [redacted] corso [redacted] gratis. Informazioni: 531.476 e 531.660 (orario d'ufficio).

[redacted]RO CASASCO

Presepe meccanico in chiesa

Nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo a Camerano Casasco re[redacted] allestito il presepe meccanico realizzato da Gennaro Cosentino, operaio, trasferito in paese da circa un anno. Sono novanta personaggi, ognuno in grado di muoversi grazie a meccanismi perfetti. Il presepe è grande una cinquantina [redacted] metri quadrati.

[redacted]

La Natività in movimento

Fino a domenica nella chiesa parrocchiale di Sant'Ilario a Cassinasco sarà possibile ammirare il presepe meccanico allestito da volontari del paese e dal parroco don Alberto Rivera.

MONCUCCO

Corso di yoga al Centro Armonia

Al Centro Armonia della [redacted]na Valgomio (011/987.49.17) [redacted] Moncucco s'inizia stasera un corso di yoga settimanale (durerà fino a marzo) [redacted] Federico Chiales. Due gruppi, dalle 18 alle 19,30 e dalle 20 alle 21,30.

A CANELLI

Da stasera un ciclo di [redacted] d'autore [redacted]

S'inizia stasera al cinema Balbo di Canelli la rassegna di film d'autore «Cinema diffuso». L'iniziativa è dell'assessorato regionale alla Cultura con le associazioni dei gestori delle sale e delle case distributrici. Due gli spettacoli ogni mercoledì sera fino al 26 febbraio: alle 20,30 e alle 22,30. I titoli: stasera «Il buio della mente» di Claude Chabrol; il 15, «L'odio» di Mathieu Kassovitz, il 22, «L'età acerba» di André Techiné; il 29, «Riccardo III» di Richard Loncraine. Il 5 febbraio «La seconda volta» di Mimmo Calopresti con Nanni Moretti; il 12 «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris; il 19, «Non tutti hanno la fortuna di avere i genitori comunisti» di Jean Jacques Zilbermann; il 26 «Terra e libertà» di Ken Loach (nella foto una scena). Biglietti: 7 mila lire. [fi. l.]

[redacted]

[redacted]

Musica e moto le sue passioni

Nome e cognome: Sergio Bosia.
[redacted]to: Asti, il 1° marzo 1921.
Segno zodiacale: Pesci.
Origini: il padre, Carlo, [redacted] di San Martino Alfieri e ha lavorato alla Way Assauto. La madre, Angiolina Saracco, era [redacted] Costigliole ed era casalinga.
Famiglia: è sposato [redacted] Bianca Viarengo e ha una figlia, Daniela, biologa, insegnante.
Lavoro: radiotecnico, commerciante specializzato in dischi, cassette musicali e cd.
Titoli onorifici: [redacted] Cavaliere Ufficiale.
Interessi culturali: legge i quotidiani e le riviste di attualità. Gli piace viaggiare. Ha visitato molti Paesi dell'Asia e dell'America del Nord. E' affascinato dall'architettura [redacted] Le Corbusier. Legge specialmente libri di tecnica. Ama la musica, specialmente la lirica.
Hobby: la motocicletta. Da giovane ha avuto una Gilera 500 e ricorda ancora le spericolate avventure vissute con Arturo Borgo.
Sport: segue il calcio in tv. Tifa per la Juventus [redacted] per la nazionale. Gioca a biliardo.
Cucina: non si reputa un buongustaio. A tavola osserva una dieta «salutista», attento a [redacted] eccedere. [a. b.]

STASERA AL CINEMA

ASTI
[redacted] Tel. 594.147. [redacted].

[redacted]. Tel. 530.088. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (It. '96). [redacted]: 18,30; 20,25; 22,30. L. 10.000; rid. 8000.

[redacted] Tel. 530.086. **Spiriti nelle [redacted]bre** di S. Hopkins con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96). Or.: 17,45; 20,05; 22,30. L. 10.000; rid. 8000.

[redacted]D SPLENDOR. Tel. 595.040. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: 20; 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

[redacted] Tel. 598.457. **Sono pazzo di Iris Blond** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferreol (It. '96). Or.: 20; 22,30. L. 10.000; rid. 8000.

[redacted] BOSCO. Tel. 410.858. RIPOSO.

CANELLI
[redacted]. Tel. 824.889. **Il buio nella [redacted]te**, di C. Chabrol. Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000.

COSTIGLIOLE
COMUNALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

[redacted]
AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

[redacted] Tel. 702.788. [redacted].

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. RIPOSO.

[redacted]
CRISTALLO. [redacted]. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. [redacted].

[redacted]. Tel. 982.288. RIPOSO.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre [redacted]**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures.** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller [redacted], tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE v. C. Alberto [redacted], tel. 540.110. **Due sulla strada (The van).** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 [redacted] Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni [redacted] l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **GR[redacted]** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre [redacted].** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Crescerанno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto [redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [redacted] - [redacted] **estrema.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola [redacted] tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers** Or.: 17,15; 20; 22,40.
[redacted] via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è [redacted] promessa.** Orario: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1046. **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale [redacted], tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. [redacted].0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. [redacted] **my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma [redacted] popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Lann e A. Kotscherga. Orchestra e coro [redacted] Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale. Ore [redacted] precise **Trio di Parma.** Musiche di Beethoven e Ravel. Biglietti numerati L. 35.000 all'Auditorium dalle 20,30. [redacted] tel. 544.523 - 517.5168.
COLOSSEO. v. [redacted] Cristina 71, t. [redacted]. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La [redacted] scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa [redacted]; 15/19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere scientificamente le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie
di Elisabetta Visalberghi
collana Argomenti di scienze
pp. XII-150
con 12 tavole a colori
L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco [redacted], 10126 Torino. fax 655.306

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE [redacted] LIBRERIE

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

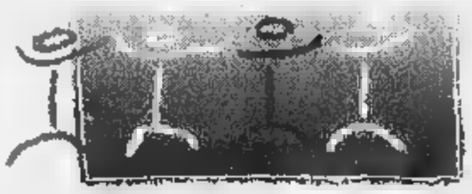
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO
UN CONTO APERTO CONTRO
L'EMARGINAZIONE.

Calcio: il mister dell'Asti ha subito dato fiducia ad alcuni giovani emergenti

E Caviglia sposa la «linea verde»

Oltre a Pavese ci sono Incardona e Bucciol

ASTI. Generazione ■ «fenomeni». Con l'esplosione di Federi- ■ Pavese l'Asti ha lanciato un nuovo talento under 19.

Il centrocampista, che si è guadagnato il posto da titolare dopo le eccellenti prestazioni contro il Barberino e il Camaiore, è solo l'ultimo di una serie di galletti emergenti. In prima squadra Davide Nastasi, 19 anni, è già ■ campione affermato, inseguito la scorsa estate da società professionistiche. Gli altri sono Marco Bucciol, classe 1977, ■■ garanzia dall'anno della promozione; il coetaneo Davide Incardona, che ■ tornato tra i titolari dopo un lungo infortunio (pubalgia) ■ Fabio Paro, 19 anni, un difensore con alcune presenze in serie D, «chiuso», per il momento da Palermo, Lucca e Farello.

«Sono molto contento ■ questi ragazzi - afferma il vicepresidente della società, Remo Turello -. Noi abbiamo sempre puntato sui giovani. Negli anni passati mi sono scontrato anche con alcuni allenatori perché non davano fiducia ai giocatori della juniores. Il nostro obiettivo è lanciare dei calciatori che possano un giorno ricalcare le orme ■ Padovano, che adesso gioca nella Juventus».

Pavese, 18 anni, sembra il classico elemento destinato a una prestigiosa carriera: tecnica sopraffina, visione di gioco ■ grinta. «Adesso è un giocatore completo», dice di lui l'allenatore Francesco Caviglia, che al suo ritorno alla guida dell'Asti l'ha subito schierato con la maglia numero otto.

«E' un bravo ragazzo, umile, ■■ po' chiuso - racconta Turello -. Ha militato sia nel Torino sia nella Juventus, che se lo contendevano. Poi sono sorti alcuni problemi e tre anni fa ■■■ per smettere. Siamo riusciti a convincerlo, con l'aiuto ■ Giovanni Sacco, a giocare con la maglia biancorossa. Sono stato sempre convinto che prima o poi avrebbe dimostrato quel che vale».

Nella stagione passata Pavese è stato molto sfortunato: in allenamento ■■ intervento particolarmente duro alla caviglia ■ Omar Nordi l'ha costretto a stare fermo tre mesi. Ma appena gli è stata data la possibilità di giocare in serie D, non ha faticato a imporsi.

Beppe Falzone (da sinistra) Michele Ricco e Federico Lucca in azione. Sono da sinistra Davide Incardona ■ Marco Bucciol Fabio Paro ■ Federico Pavese

«Durante il precampionato ha svolto la preparazione con la mia squadra - afferma il tecnico della juniores biancorossa Vito Sollazzo -. Ha un passo superiore e ■ allena con grande serietà ■ spirito di sacrificio».

Secondo Sollazzo altri giovani sono pronti a spiccare il grande salto in futuro: «I centrocampisti Valpresa e Genovesio, due '78, e l'attaccante Gai, che ha 17 anni ■ mi ricorda Casiraghi, possono già far parte della rosa della prima squadra».

Enzo Armando

SPORTFLASH

VOLLEY ■■■INILE

La Futura seconda nel torneo «Lem-La Delizia»

La Sanmartinese di Novara ha vinto il trofeo «Lem-La Delizia», quadrangolare di pallavolo femminile under 16, organizzato dalla società Futura ■ svoltosi alla palestra della Cassa. Era assente a causa del maltempo la Foppapedretti di Bergamo, sostituita dal Valenza. Le altre due squadre partecipanti erano l'Ital Bruker di Genova e la Futura di Asti. La formazione novarese, campionessa regionale in carica, si è imposta in tutti e tre gli incontri per 2-0. La Futura si è classificata seconda, battendo ■ Genova 2-0 e perdendo 2-1 con il Valenza. [e. a.]

RALLY

Francesco D'Ambra premiato da Tuttorally

Il giovane pilota astigiano Francesco D'Ambra, si è aggiudicato ■ premio «Giovane promessa» istituito dalla rivista TuttoRally edita dalla Barbero Editori di Torino. D'Ambra è stato scelto da una giuria di esperti su una rosa di sette piloti che nel corso del '96 si sono impegnati in rally sul territorio nazionale. D'Ambra, 22 anni, figlio d'arte (il padre Mario per anni ha animato il panorama rallistico regionale). Grazie alle ottime prove fornite nella passata stagione Francesco D'Ambra si è meritato il premio finale consistente ■ centocinquanta milioni in spazi pubblicitari da utilizzare ■■ TuttoRally nel corso del 1997.

RALLY

Aperte le iscrizioni per il corso da copiloti

Inizierà a fine gennaio ■ si concluderà a metà febbraio il quindicesimo corso per «copiloti da rally» organizzato dall'Autoscuola Stazione Team. Anche quest'anno gli ideatori ed animatori ■■l'A. S.Team, Valter Cassulo ed i fratelli Maurizio ■ Gian Imerito hanno previsto lezioni di teoria ed una prova pratica in cui i partecipanti potranno dimostrare quanto hanno appreso dalle parole dei vari «professori» che, di volta in volta, si alterneranno in cattedra. Come ■ ormai tradizione, al corso interverranno personaggi noti nel mondo dei rally, tra i quali spiccano Fabrizio Tabaton, Piero Longi, Francesco Pozzi, «Meine» Gubernati, Stefano Machetto, Luigi Balbo e Roberto Bosca della Balbosca. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Autoscuola Stazione in corso Savona 47, oppure telefonando al 59.89.77. [g. m. g.]

■■■■■

Lezioni in montagna con il Cai

Domenica 12 gennaio s'inizierà il corso di sci alpinismo organizzato dal Cai (Club alpino italiano) di Asti. Sono previste sei uscite domenicali. Le lezioni si concluderanno il 20 aprile. Il costo è di 200 mila lire, compresa l'attrezzatura. Le iscrizioni si ricevono in corso alla Vittoria 50 il martedì e il venerdì dalle 21 alle 24 (telefono 593.528). [e. a.]

■■■■■

Alla Brofferio per diventare schermidore

Martedì 14 gennaio prenderà il via un corso promozionale di scherma che si svolgerà alla scuola media Brofferio. Le lezioni saranno tenute dall'istruttrice Giulia Bianco. L'iniziativa è gratuita. Gli istituti interessati possono rivolgersi alla Federazione regionale di scherma in corso Stati Uniti 10 (tel. 011/5628 255). [e. a.]

■■■ ■■ TIF■■I

Un pullman da Asti per la sfida Milan-Vicenza

Il Milan club Asti organizza un pullman per la partita di campionato tra la squadra rossonera e il Vicenza, che si disputerà domenica alle 14.30 allo stadio Meazza. Per prenotazioni rivolgersi all'edicola Giardini in ■ corso Cavallotti 8 (tel. 592.118). [e. a.]

■■■■■ ■■■■■

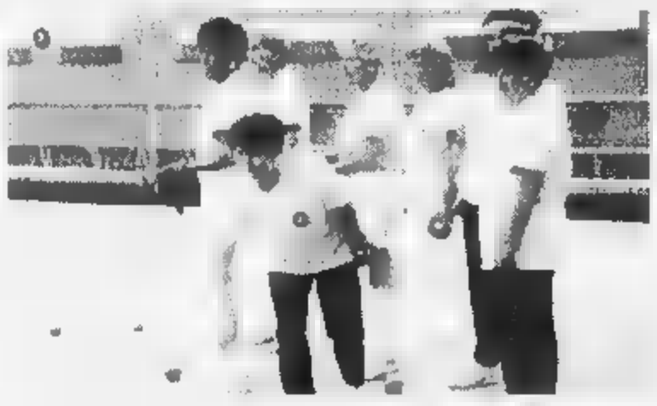
Sabato riprende il campionato di serie D1

Riprende nel prossimo fine settimana il campionato di serie D1 di tennis tavolo. In programma c'è la prima giornata di ritorno. Sabato alle 16 si giocano Bistagno-Castelnuovo Don Bosco e Refrancore «A»-Incisa. Domenica alle 10, alla palestra della Cassa, la capolista Futura «A», che è in testa a punteggio pieno, ospita il Refrancore «B» e la Futura «B» affronta l'Avis Isola. [e. a.]

■■■

Nel 1997 un campionato provinciale rinnovato

La serie D apre le porte alle giocatrici astigiane



Nell'Astigiano ■ donne apriranno la stagione boccistica il 19 gennaio

ASTI. Le «signore delle bocce» stanno preparando la prossima stagione ■ di gare. Non ■■■ novità: il campionato provinciale avrà una fase a coppie (oltre la classica individuale) e da quest'anno le donne potranno giocare in categoria D, scegliendo liberamente tra il loro campionato e quello finora riservato ai maschi.

Lunedì il comitato provinciale si riunirà per gettare le basi del calendario '97, nell'attesa che da Torino arrivino le date precise degli incontri regionali. «In questo periodo stiamo contattando le varie società dell'Astigiano - racconta Miranda Nebiolo Cotto, neo responsabile del settore ■ sono ala Fib - per capire le disponibilità dei campi. Ma intanto, per non perdere l'abitudine, il 19 gennaio ci sarà ■■■ prima gara riservata alle donne». Le prime partite «in rosa» dell'anno saranno ospitate al Circolo Sempre Uniti della Cassa ■ Risparmio: la gara a coppie si disputerà domenica ■ con inizio alle 14.

Tra i primi impegni «burocratici» dell'anno che attendono le donne delle federazione, c'è anche l'elezione delle nuova delegata. Dovrà sostituire Miranda Nebiolo, da dicembre responsabile del settore. A sua volta, Nebiolo nel dicembre scorso, ha preso il posto di Oreste Cerutti, che si è ritirato dopo aver ottenuto ottimi risultati riorganizzando negli ultimi anni tutto il campionato femminile.

Da ricordare in particolare le vittorie dell'atleta canellese Clara Vidotto, che oltre a vincere il campionato locale, si è piazzata terza ai campionati individuali nazionali. [e. ce.]

CALCIO A CINQUE

Dopo il grande successo del torneo della Pgs

Il calcetto si candida a diventare sport del '97

ASTI. Quarantasei squadre, oltre trecento giocatori, centoventiquattro partite giocate tra sabato e domenica in 30 ore di gioco, tre milioni e ottocentomila raccolti: sono questi i numeri del torneo di calcio ■ cinque organizzato dalle Pgs (Polisportive giovanili salesiane) al palazzetto dello sport di via Gerbi nel fine settimana. Insomma, gli astigiani si sono innamorati del calcetto.

L'incasso è stato devoluto a Francesca Lorenzon, la bambina affetta da tetraparesi spastica, che sarà operata a fine febbraio a New York. «L'iniziativa - afferma il presidente delle Pgs Fabrizio Crescio, 28 anni - si inserisce in un discorso di solidarietà che procede parallelo con la nostra attività. Già durante l'alluvione avevamo promosso una raccolta fondi per una squadra amatoriale Csi di borgo Tanaro». La formula del torneo prevedeva incontri ■ calcetto dalle 9 a mezzanotte sabato ■ domenica. Le squadre ■■■ state suddivise in dodici gironi e si sono affrontate in partite di ■■ quarto d'ora. Le prime di ciascun raggruppamento si qualificavano per la seconda fase. La finale è stata vinta dal Bar La Torre, che ha sconfitto la Pulipall 6-4. Il premio «Fair play», riservato alla compagine più corretta, è andato agli arbitri della pallavolo, che avevano iscritto una loro formazione. Il Comune ha messo a disposizio- ■■ gratuitamente il palazzetto ■ offerto le coppe.

«E' stata ■■■ maratona che non ha precedenti in Piemonte - dice Massimo Fiore, 24 anni, uno degli organizzatori -, faticosa ma entusiasmante. Abbiamo utilizzato una decina di arbitri, che ■ alternavano. Le squadre erano composte da amici che hanno dato il loro contributo per Francesca». Durante l'anno le Pgs organizzano il campionato di calcio a cinque (vi partecipano trenta squadre) e tornei di basket, pallavolo e tennis tavolo. Le società affiliate sono una cinquantina, i tesserati più di duemila. A maggio l'ente di promozione sportiva prepara il «Giocasport», una mini olimpiade riservata agli oratori.

«Quest'anno promuoveremo anche il Tour Pgs '97 - prosegue Crescio - Si svolgerà in aprile e si terrà nelle piazze di cinque paesi della provincia. Le sedi le stabiliremo entro la fine di gennaio, mentre è prevista ■■■ finale ad Asti. I ragazzi si cimenteranno gratuitamente nel calcetto, nel basket ■ nella pallavolo».

Memorial Pasta. Si è concluso lunedì un altro torneo di calcio a cinque: il Memorial «Guglielmo Pasta», promosso dalle circoscrizioni Asti Sud e Asti Centro, al quale hanno preso parte dodici formazioni. Anche questa competizione aveva scopo benefico: il ricavato (360 mila) sarà donato a Francesca Lorenzon. Le partite si sono disputate nella palestra di corso Alba. In finale l'Armata Rossa ha battuto la Futura 7-3. Capocannoniere ■ Maurizio Galuppo (Armata Rossa) con 11 reti; miglior portiere è Alessandro Marchioretti (Futura). [e. a.]

NUOTO

Ieri al via le lezioni

Corsi in piscina ancora aperte le iscrizioni

ASTI. Si sono iniziati, ieri sera, i corsi di nuoto e ginnastica per ragazzi e adulti organizzati dal Comune di Asti. Molte le richieste, tanto che Gigi Grazioli, ■irettore degli impianti sportivi comunali, ha deciso di tenere ancora aperte le iscrizioni.

Le lezioni di ginnastica si terranno due volte alla settimana nella palestra di via Dalla Chiesa: il martedì e giovedì e il mercoledì e venerdì, dalle 19,30 alle 20,20 oppure dalle 20,30 alle 21,20. I partecipanti al corso di ginnastica possono usufruire per due sere alla settimana della ■ piscina fino al 26 febbraio. La quota di partecipazione ■ di 120 mila lire per l'utilizzo della palestra e della piscina, e ■■ mila per la sola palestra.

I corsi serali di nuoto per adulti si articoleranno in 15 lezioni di 45 minuti ciascuna, due volte alla settimana: il martedì e giovedì, e il mercoledì e ■■nerdì. I turni ■■■: 19-19,45; 19,45-20,30; 20,30-21,25; 21,15-22. La quota di partecipazione ■ di 150 mila lire.

Sempre ieri si sono iniziati i corsi di nuoto per ragazzi dai 5 ai 14 anni. Le lezioni avranno luogo due volte alla settimana, abbinando i giorni di lunedì e sabato, martedì ■ giovedì, mercoledì e venerdì.

Gli orari sono: 15,15-16; 16-16,45; 16,45-17,30; 17,30-18,15. Il martedì e venerdì e il mercoledì e sabato dalle 18,15 alle 19. La quota di partecipazione è di 100 mila. Per iscrizio- ■■ telefonare alla segreteria della piscina, via Gerbi 18 (tel.399.310 e 399.311). [r. s.]

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico ■ chi legge La Stampa.
LA STAMPA

COMUNE DI CANELLI
PROVINCIA DI ASTI

Esito licitazione privata

Appalto lavori ripristino fognatu- ■ comunali danneggiate dall'alluvione del novembre 1994;
- ditte invitate: n. 34; - partecipanti: n. 5;
- ditta aggiudicataria: «FA.RE. S.a.s. ■ Fasolis Renzo & C.» di Asti, con un ribasso del 7,5784% sul prezzo a base d'appalto di lire 265.000.000.

IL SINDACO
Oscar Bielli

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.		9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		[illegible]
[illegible] "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.		[illegible]
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati [illegible] - g 500 L. 1.780 al kg	L.		[illegible]
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
[illegible] ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
[illegible] "PALMERA" in olio di oliva - [illegible] L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI [illegible] "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze [illegible] campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

Alcuni esempi:			
PASSATA [illegible] POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

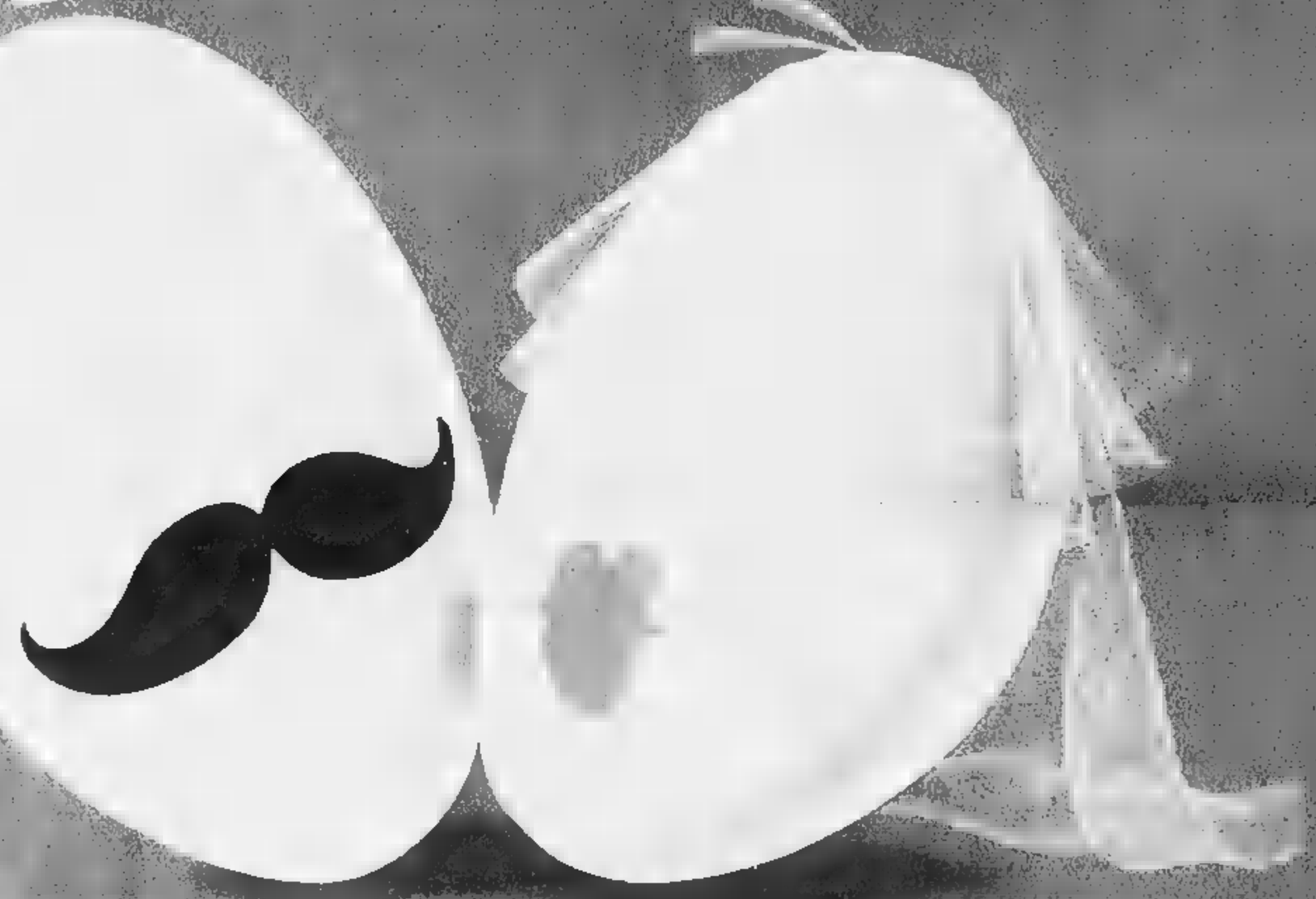
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI - C.so M. d'Azeglio 15 - Info tel. 6644111

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
CUNEO
COMPUTER
Services

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Errore tecnico, ma gli amministratori non possono deliberare

Decreto «taglia-assessori» Paralizzate giunte di 6 città

Le giunte dei comuni tra i dieci e i trentamila abitanti non saranno ridimensionate. La notizia arriva dopo un incontro in prefettura a Cuneo con rappresentanti dei Comuni di Alba, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo, Mondovì.

I sindaci della «Granda» avevano appreso la settimana, dal «Sole 24 Ore», del provvedimento governativo che riduce da sei a quattro il numero degli assessori, contenuto nel «decretone di fine anno». «E' una decisione assurda - aveva detto Giovanni Greco, primo cittadino di Saluzzo -, che modifica la Finanziaria appena sette giorni dopo l'approvazione. I nostri Comuni, da Alba a Savigliano, avranno problemi amministrativi e politici che hanno senso».

La speranza dei sindaci che si tratti solo di un errore» si è tradotta in realtà. «Il prefetto - ha spiegato Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì - ci ha garantito che la questione verrà risolta, con correzione sulla prossima Gazzetta Ufficiale, sarebbe un errore di trascrizione: la norma riguarda solo i Comuni con più di centomila abitanti».

Da sin. il prefetto di Cuneo **Antonio Cavallo**, il sindaco di Saluzzo **Giovanni Greco** e il parlamentare **Raffaele Costa**

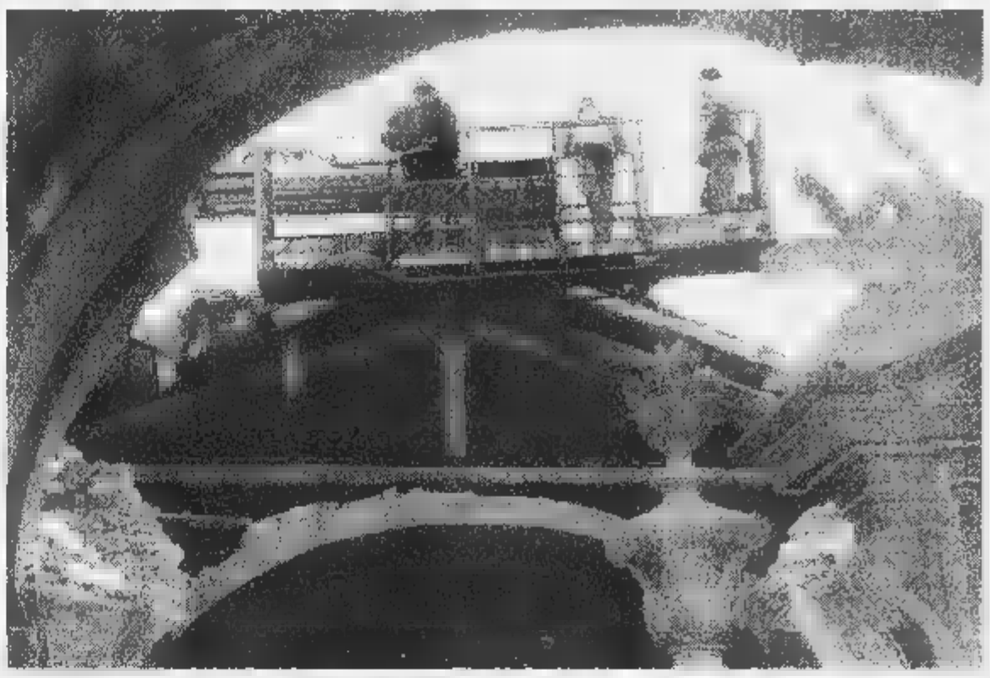
Raffaele Costa, che aveva già contattato il ministero dell'Interno per avere chiarimenti, ieri a Roma ha verificato di nuovo la situazione. «Dalla prefettura, dopo la mia segnalazione del problema al ministro Napolitano e al sottosegretario Viglieri, c'è stato un controllo alla Presidenza del Consiglio - ha detto il parlamentare monregalese -. Li attendevano un parere dei funzionari della Camera. A Montecitorio mi è stato detto che il decreto ha molti errori. In giornata li correggeranno, per farlo ripubblicare sulla Gazzetta Ufficiale di domani».

«Il dell'Interno dovrebbe provvedere a far rettificare l'errore - ha commentato Francesco Guida, sindaco di Bra -. Nel frattempo, d'accordo i colleghi, non faremo giunte, per compiere atti amministrativi che possano poi impugnati. Gli assessori non firmano nulla e gli atti d'urgenza li fa il sindaco. Comunque siamo più tranquilli».

«Chi ha curato il decreto è stato pasticcione - ha concluso Costa -. In Italia 776 giunte non possono decidere nulla. Maggior buon senso avrebbe dovuto indurre i funzionari a correggere subito l'errore».

Paola Scola

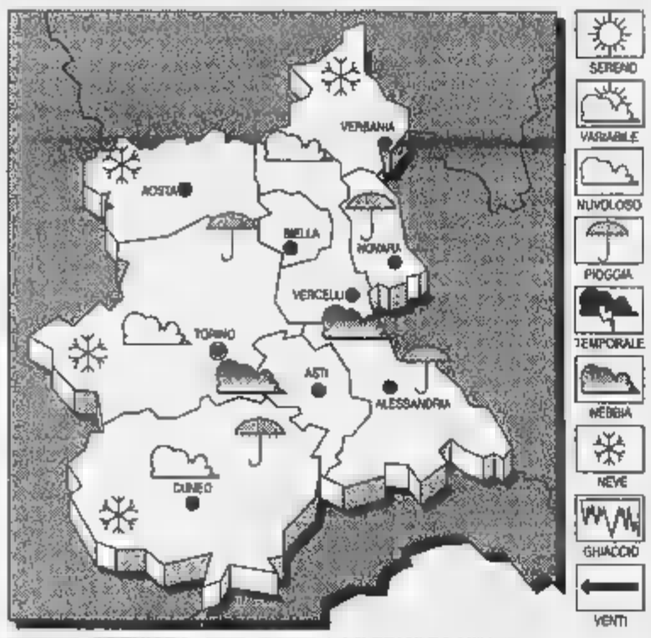
SOTTOSCRIZIONE DI «SPECCHIO DEI TEMPI»



Ridiamo presto una cupola al Santuario degli Angeli

«Specchio dei tempi» de «La Stampa» avvia una sottoscrizione (mettendo subito a disposizione due milioni) per ridare una cupola al Santuario degli Angeli, crollata alle 14,30 del 30 dicembre. Otto giorni di neve e pioggia sulle macerie, che nascondono arredi e materiale sacro, ha creato nuovi problemi. Si deve intervenire, al più presto. Abbiamo chiesto preventivi a ditte cuneesi affinché costruiscano cupola provvisoria agli Angeli in accordo con i tecnici del Comune: per questo serve l'aiuto dei lettori de «La Stampa». Lo sportello di «Specchio dei tempi» (al primo piano del n° di via XX Settem'.re a Cuneo) rimane aperto tutti i giorni dalla 9,30 alle 19. SERVIZIO A 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Cielo irregolarmente nuvoloso. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento.
TEMPERATURA. In diminuzione.
ridotta per foschie e banchi di nebbia.
VENTI. Deboli o moderati da Nord-Est.
TEMPO. Molto nuvoloso precipitazioni diffuse.

LE TEMPERATURE
IERI A
Max: 5; min: 0; media: 2
Max: 3; min: 0; media: 2
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,7; Aosta 4; Asti 5; Alessandria 3; Novara 2; Vercelli 5.

Il presidente della Comunità montana Valle Stura attacca i responsabili della viabilità sulla statale 21

«Manca la volontà di sgombrare il Maddalena»

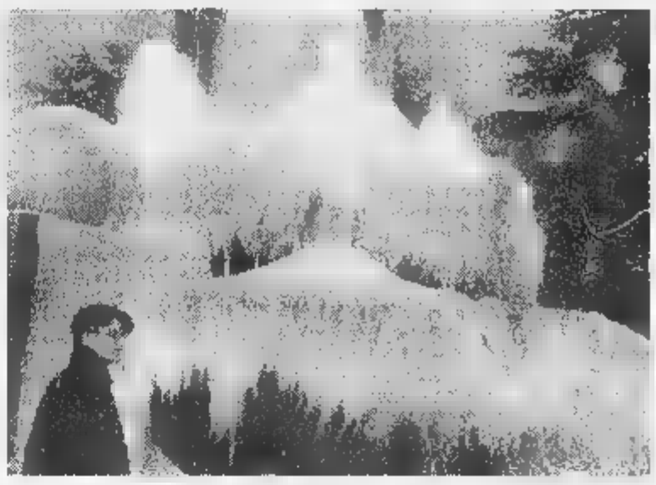
Disagi ai trasporti internazionali: i camion deviati sulla To-Sv

ARGENTERA. Allentata la morsa del maltempo divampano le polemiche sulla gestione dell'emergenza neve, che ha interessato la «Granda» a partire dalla notte di San Silvestro. Il valico della Maddalena resta chiuso al traffico per pericolo caduta valanghe.

«Una situazione assurda - spiega Livio Quaranta, presidente della Comunità montana Valle Stura -. L'attuale blocco del valico è dovuto al fatto che è mancata la volontà, da parte dei vari Enti preposti a garantire la sicurezza stradale, di trovare una soluzione al problema. Il 24 ottobre scorso la Regione ci aveva promesso uno stanziamento per la sistemazione al Colle della Maddalena di un impianto di "Gaz-ex", una sofisticata apparecchiatura in grado di stimolare la caduta delle slavine, limitando così i pericoli ai spartineve. I fondi dunque c'erano; non sono però mai stati destinati a questo scopo».

Il blocco del collegamento internazionale della Maddalena sta creando non pochi disagi anche alle ditte di trasporto. Claudio Marchisio, uno dei responsabili della società «Aurora», Roccasparvera, spiega: «Stanno "saltando" tutti i programmi delle consegne. La nostra ditta impegna settimanalmente una quarantina di mezzi per trasporti internazionali. Con la chiusura della Maddalena i camion diretti in Francia e Spagna devono essere dirottati a Savona o al Moncenisio, con conseguenti ritardi e aumenti di spese».

Spartineve al lavoro e la fontana ghiacciata di piazzale Libertà a Cuneo



Il transito al Colle di Tenda è ripreso invece regolarmente, anche se permane l'obbligo di catene a bordo delle autovetture. Difficoltà al traffico vengono segnalate lungo la Valle Roya, nella galleria di Airole, dove a causa infiltrazioni d'acqua è stato predisposto un senso unico alternato, regolato da semaforo.

Alta Valle Grana gli spartineve hanno liberato la strada fino al Santuario di Castelmagno, oltre non si può andare. Garantiti i collegamenti con le varie frazioni della zona si sta procedendo a liberare dalla neve i vicoli interni alle borgate; opera che, nella maggior parte dei casi, deve svolta a mano, con badili, perché la larghezza delle strade è così ridotta da non permettere il passaggio meccanici.

In Alta Valle Varaita cantonieri dell'Amministrazione provinciale e carabinieri tengono sotto stretta osservazione i tratti della Casteldelfino-Bellino e Casteldelfino-Pontechianale, considerati a rischio di caduta valanghe.

Gli esperti di montagna raccomandano la massima prudenza agli escursionisti.

«Lo sci fuori pista è sigliato - spiega Giancarlo Fenoglio, responsabile del Soccorso alpino di Crissolo, in Alta Valle Po -. In quota la si è accumulata a strati, separati tra di loro da placche di ghiaccio: questo fenomeno può provocare slavine di enormi dimensioni. Un pericolo che non deve sottovalutato ed è destinato a durare fino a primavera inoltrata. Dunque invitiamo gli sciatori alla massima attenzione e a non avventurarsi in gite su versanti .

Carlo Giordano

L'incubo delle frane sulla statale 28

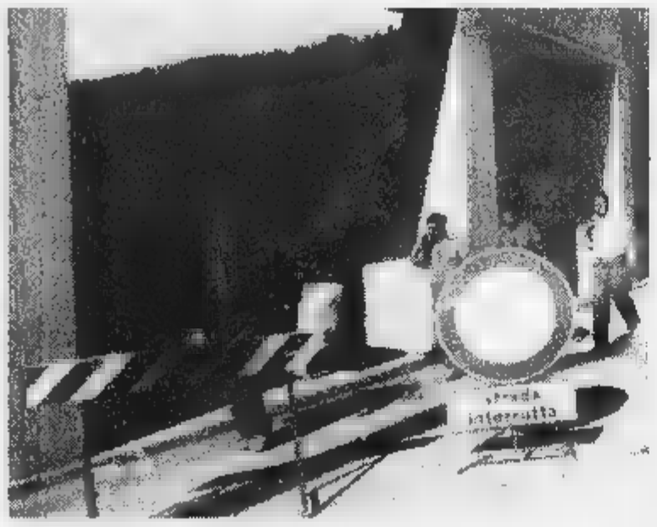
Riaperta a Ceva dopo l'ennesima caduta di pietre

CEVA. Per tutta la giornata si sono alternate voci contrastanti: la strada dell'Alta valle Tanaro è riaperta, la strada è ancora chiusa. Poi, poco prima delle 17, le transenne sono state tolte.

Alle 10, in prefettura a Cuneo è stata firmata l'ordinanza di ripristino della circolazione sulla statale e anche l'Anas, poco più tardi, ha inviato al sindaco di Ceva Alfredo Vizio disposizione di riapertura. Ma il traffico non è mai ripreso a circolare sull'arteria, interrotta da venerdì sera, quando una frana l'ha ostruita in località Rocchini, dove ci sono i cantieri dell'Anas.

A mezzogiorno altro terriccio si è staccato dal versante della collina, finendo sulla strada. Le pattuglie della Polizia Stradale sono state allertate per mantenere il presidio costante della «28», com'è avvenuto senza interruzioni per tre giorni, anche sotto il controllo dei carabinieri.

La caduta di materiale dalla parete, che sarebbe ancora in movimento, ha indotto a richiedere ai Rocchini i tecnici dell'Ente Strade, per approfondire la verifica geologica e le condizioni di za. Interventi che hanno fatto slittare la riapertura di alcune ore, ritardando pomeriggio.



Ai Rocchini di Ceva continuano a cadere frane sulla statale 28 L'ultima mattina quando era già stata decisa la riapertura che è stata rinviata al pomeriggio

«La situazione è delicata - ha spiegato il sindaco di Ceva Vizio -. Non si può con leggerezza nessun provvedimento, quando è in gioco la sicurezza degli automobilisti in transito. L'Anas deve compiere tutti i sopralluoghi necessari, prima di arrivare una decisione».

Ieri pomeriggio, dunque, il traffico ha continuato essere deviato sulle provinciali per Malpotremo e Battifollo-Bagnasco, in attesa del ritorno alla normalità sulla «28».

«Perchè la situazione si stabilizzi bisogna che il tempo clemente - dicono i tecnici del cantiere -. Solo così il versante soggetto alle frane si asciugherà quanto basta per assestarsi».

Alle 16,20 la statale 28 nel tratto tra Ceva e Nucetto è stata riaperta al traffico. La Polizia del distaccamento cebano raccomanda «di percorrerla prudenza, prestando attenzione alle gelate, soprattutto nelle notturne». **[p. a.]**

Canosio, rotto l'isolamento

Le frazioni Preit e San Giovanni sono state bloccate per 5 giorni

CANOSIO. Rotto l'isolamento delle frazioni Preit e Colle San Giovanni, abitate complessivamente da una ventina di persone tra turisti e residenti (tra cui ragazza disabile), rimaste bloccate per 5 giorni dalla neve; si stanno ora valutando mi- per evitare il ripetersi di simili disagi.

«E' necessario iniziare discutere - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana Valle Maira - un progetto per costruzione di una serie di paravalanghe a protezione delle strade a monte Canosio. Porrò questo problema al prossimo incontro l'Amministrazione provinciale. Opere di protezione anti slavine sono anche necessarie lungo il tratto di strada che collega Stroppo alla frazione San Martino. Gli eventi di questi ultimi giorni hanno avuto delle ripercussioni negative sul turismo locale. Stiamo valutando la possibilità di organizzare una riunione tra gli operatori del settore per programmare di iniziative promozionali».

Il presidente della Comunità montana Valle Maira **Mariano Allocco**

Il vallone di Canosio è da sempre considerato ad alto rischio slavine; numerose le disgrazie avvenute in . Nel gennaio 1862 dieci abitanti della frazione Preit morirono sotto una valanga mentre cercavano aprire la mulattiera Canosio. Il 30 gennaio del 1937 un'intera compagnia del Battaglione alpini «Dronero» travolta da una slavina staccatasi dalle pendici di Rocca la Meja: le vittime furono allora ventitré. **[c. g.]**

«ANGELI»

UNA GARA DI SOLIDARIETÀ PER LA CUPOLA

Opera all'opera nella chiesa. A lato, la voragine e i sigilli sulle porte del santuario

«Specchio dei tempi» apre con 2 milioni una sottoscrizione per la chiesa

Ridiamo la cupola al Santuario

Le offerte si raccolgono alla redazione «La Stampa» in via XX Settembre 39 (ore 9,30-19)
Si deve costruire al più presto un ponteggio provvisorio a copertura della voragine nel tetto

CUNEO. «Ridiamo al più presto una cupola al Santuario degli Angeli». Già due ore dopo il crollo, molti cuneesi in pellegrinaggio nel piazzale della chiesa, avevano lanciato l'idea di una gara di solidarietà per ricostruire la copertura dell'edificio religioso.

Raccogliendo l'invito dei lettori, «Specchio dei Tempi» de «La Stampa», ha avviato una sottoscrizione e ha immediatamente messo a disposizione due milioni.

L'obiettivo è ridare al più presto una cupola al Santuario degli Angeli, crollata alle 14,30 del 30 dicembre. Otto giorni di neve e pioggia hanno coperto le macerie, che si sono ammassate nella parte centrale della chiesa. Ci sono seri problemi di infiltrazioni e c'è il rischio che i pezzi degli affreschi non possano più essere utilizzati.

Si deve intervenire, al più presto. Sono stati chiesti preventivi ad alcune ditte cuneesi, affinché costruiscano una cupola provvisoria in accordo con i tecnici del Comune. Per questo serve l'aiuto dei lettori de «La Stampa».

Lo sportello di «Specchio dei Tempi» (negli uffici della redazione al primo piano del numero 39 di via XX Settembre, a Cuneo) rimane aperto tutti i giorni, orario continuato dalle 9,30 alle .

La copertura provvisoria permetterà di evitare nuove infiltrazioni e danni dovuti al maltempo. Il ponteggio avrà una «luce» di circa 30 metri e poggerà a terra, a una certa distanza dalle pareti esterne del santuario. E' stata scartata l'ipotesi realizzare la copertura direttamente sui muri perimetrali soprattutto nella parte che affaccia sul lato Gesso ci sarebbero gravi problemi di stabilità.

Ieri mattina, il magistrato ha fatto un sopralluogo nel santuario. Ha verificato la situazione all'interno dei locali, che sono ancora sotto sequestro. Il giudice nominerà un perito del tribunale: dovrà stabilire le cause del crollo.

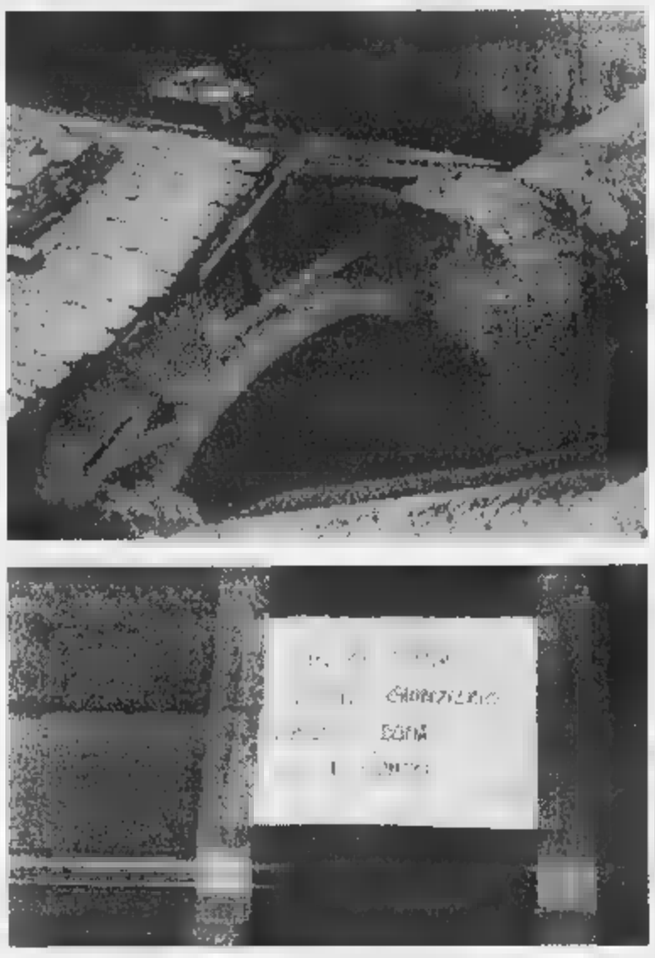
Soltanto dopo il deposito del verbale e della documentazione tecnica sarà possibile accertare se esistono responsabilità ed in particolare capire se i lavori di «consolidamento della cupola, rifacimento della copertura e restauro degli affreschi» abbiano o meno un legame con il crollo.

Al sopralluogo erano presenti l'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi, l'architetto Mirella Macera della Soprintendenza ai beni artistici del Piemonte, oltre ai tecnici del Comune. Gli operai sono nuovamente entrati nella voragine della cupola, attraverso un cestello appeso a una gru. Hanno fatto cadere frammenti della cupola e del tamburo pericolanti.

I tecnici hanno poi valutato il programma di lavori di una ricopertura definitiva e in particolare l'urgenza sistemare delle centine che sostengano una copertura della chiesa.

Stamani gli amministratori (che ieri hanno dedicato gran parte della seduta della Giunta alla questione ricostruzione della cupola degli Angeli) e tecnici del Comune, insieme ai rappresentanti di ditte specializzate in coperture, torneranno al santuario per una prima verifica su come dovranno essere montati il ponteggio e la cupola provvisoria, per la quale «Specchio dei tempi» de «La Stampa» ha avviato la sottoscrizione.

Gianpaolo Marro



GRANDE CUNEO

Consigli distrettuali Nominati i rappresentanti

La Provincia ha nominato i rappresentanti di sua competenza nei Consigli scolastici distrettuali: i primi due della maggioranza, il terzo di minoranza. Cuneo: Giovanni Cerutti, Lorenza Fogliacco e Luciano Marcucci. Alba: Alessandro Gallo (Bossolasco), Francesco Conterno (Monforte), Giuseppe Alessandria (Alba). Borgo: Giuseppe Falco (Beinette), Mariangela Rocchia (Gaiola), Silvia Bianco (Borgo). Bra: Tiziana Raspo (Sommariva Bosco), Michelino Davico (Bra), Severina Nutta Roggia (Bra). Ceva: Luigi Costa (Prunetto), Aldo Viora (Ceva) ed Erika Peirano (Ormea). Dronero: Luigi Chiamba (Busca), Vanda Bargia (Verzuolo) e Sergio Garino (Dronero). Fossano: Costanzo Fissore (Fossano), Maria Teresa Avagnina (Salmour) e Tiziana Airaldi (Fossano). Mondovì: Aldo Mondino, Caterina Cuniberti e Elio Tino. Saluzzo: Anna Maira Barbero (Saluzzo), Marinela Hessone (Envie), Gian Paolo Valt (Saluzzo). Savigliano: Sergio Filippi (Savigliano), Letizia Rolfo (Savigliano) e Caterina Gorgo (Racconigi).

Il «Santa Croce» assume sei operatori d'assistenza

Domani scade il termine per le domande al per sei operatori tecnici d'assistenza, bandito dall'azienda ospedaliera «Santa Croce di Cuneo». [r. a.]

Ambulanza rianimazione donate dalla Cassa Torino

La Fondazione Cassa di Risparmio di Torino ha donato una ambulanza alla Cri di Busca; mezzo è dotato di apparecchiatura per rianimazione. La delegazione Cri può contare sulla disponibilità di 192 volontari e 6 obiettori. [c. g.]

Vigili del fuoco volontari C'è responsabile

Dario Fusta è il nuovo responsabile dei vigili fuoco volontari. Subentra a Renato Giordano. In primavera inizierà la costruzione della nuova sede dei «pompieri», in corso Romita, spesa 80 milioni. [c. g.]

Delegazione cinese visita aziende zootecniche

Una delegazione ha visitato alcune strutture zootecniche cuneesi. Il gruppo, guidato da Fu Pei Sheng, sindaco di Suzhoun (città del Sud-Est della Cina, 5 milioni e 700 mila abitanti), si è incontrato con i responsabili dell'«Apa», degli impianti «Coalvi» e del centro di selezione genetica di Carrù. [c. g.]

Dopo le 3 vittime di domenica pomeriggio

Peveragno si ribella «Strada pericolosa»

PEVERAGNO. Prima dell'installazione del semaforo, l'incrocio della Peveragno-Boves era stato definito «della morte» e, per estensione, tutto il tratto della provinciale, Peveragno-Boves compresa la circonvallazione. Polemiche e accuse avevano messo in dubbio la validità del progetto; il caso era poi sfociato nelle aule della Pretura. Gli abitanti della zona hanno firmato almeno decina di petizioni e inviato numerose lettere ai giornali. Avevano ragione. Dei feriti si è perso il conto, e quello dei deceduti sta allungando in modo preoccupante. Nell'89 e nel '90 si verificati quattro incidenti mortali; le cronache di questi ultimi cinque registrano un morto il 30 luglio '91, un'altro il 14 ottobre '92; una giovane è deceduta all'inizio del '93. A fine maggio dello stesso anno il sindaco Domenico Tassone, che aveva perorato più volte l'installazione di un semaforo, aveva inaugurato il nuovo impianto.

L'opera ha evitato incidenti mortali sul crocicchio, fatto positivo che tuttavia aveva provocato altre polemiche: da molte parti è stato fatto rilevare che l'impianto fosse stato installato subito, si sarebbero evitati tanti lutti. Il tratto fra Peveragno a Boves è rimasto pericoloso e negli ultimi due anni ci sono stati tre scontri mortali, ai quali vanno aggiunte le tre vittime di domenica scorsa. Intanto sta meglio Riccardo Cometto, il ventiquattrenne di Borgo che era alla guida di una delle due auto: i medici hanno emesso prognosi di giorni. [b. s.]

Riccardo Cometto ha riportato ferite guaribili in venti giorni

La cittadina non è collegata con la strada tra Borgo San Dalmazzo e Borgo Gesso

Dimenticato lo svincolo per Boves

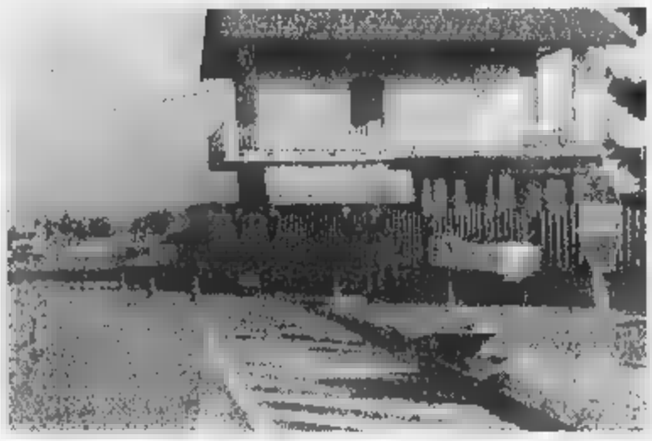
I tecnici del Comune stanno studiando un progetto di raccordo all'altezza del bivio per Fontanelle
Per allargare la carreggiata si devono coprire il naviglio e spostare il pilone al centro dell'incrocio

BOVES. La strada si chiama «Bovesana», almeno per ora c'è uno svincolo per raggiungere il centro di Boves. «E' allo studio un progetto - spiega l'architetto del Comune, Lero Grasso - ma non di facile realizzazione». Sono di questi giorni le notizie che all'imbocco della Bovesana a Borgo sarà creata una rotonda e all'altezza di Spinetta si sta lavorando per prolungare la strada in direzione della statale per Mondovì.

Attualmente il traffico proveniente da Cuneo, giunto all'incrocio con la comunale per Mellana, deve deviare a sinistra (vinico alla caserma «Cerrutti») e, attraverso un tratto urbano di via Mellana stretto e disagevole, immettersi sulla vecchia Borgo-Boves, a sua volta molto frequentata da auto e camion che raggiungono il concentrico, passando dal bivio di Fontanelle.

«In questa zona - spiega Grasso - dovrà essere realizzato il raccordo, sono problemi tecnici e finanziari». Il primo è l'allargamento della sede viaria che comporta la copertura del naviglio; il secondo lo spostamento del pilone votivo che sorge al centro della carreggiata, nel punto d'incrocio con la Boves-Borgo. La proprietà Basso, a pochi metri dalla cappelletta, avrebbe accettato di ospitarla ed è stata fatta una prova d'ingombro costruendo un'intelaiatura in legno delle stesse dimensioni, a ridosso della cinta dove il manufatto verrebbe piazzato. Si deve poi attendere la sistemazione dell'area dove sta sorgendo la clinica «Stella del mattino».

[b. s.]



Nel territorio di Cuneo si sta lavorando per allargare la Bovesana verso Spinetta

Caraglio vuole la variante

CARAGLIO. Battuta finali per l'approvazione del progetto della circonvallazione per la Valle Grana. Andata a vuoto, per mancanza del numero legale, l'ultima riunione del Consiglio comunale, convocata appositamente, prima di Natale, per valutare il progetto, si sta ora predisponendo una seconda riunione considerata definitiva.

«Bisognerà scegliere tra due progetti - spiega il sindaco, Alberto Belliardo -. Una delle ipotesi prevede la realizzazione di una strada vicino al torrente Grana, l'altra segue un tracciato più all'interno, vicino alla zona abitata. E' necessario giungere all'approvazione di uno dei progetti, anche per non perdere il miliardo e mezzo di contributo provinciale». [c. g.]

LETTERE AL GIORNALE

Cuneo e Borgo lo sviluppo

In merito alla lettera inviata dai consiglieri comunali di Borgo S. Dalmazzo, Pier Paolo Varrone, Silvia Massolo e Eraldo Garnero, desidero precisare quanto segue: è certamente condivisibile il richiamo alla necessità di coordinare le scelte urbanistiche dei due Comuni che, dopo l'espansione edilizia degli Anni '70 e '80, costituiscono un'area urbana unica.

Proprio partendo da questo assunto le due Amministrazioni attualmente in carica hanno da tempo avviato un utile rapporto, teso a un coordinamento delle scelte in materia urbanistica di servizi e di viabilità, attraverso numerosi incontri sia tra gli amministratori competenti che tra i progettisti della variante generale al piano regolatore di Borgo S. Dalmazzo e del piano particolareggiato dell'area fieristica di Cuneo.

La difficile praticabilità di strumenti quali i Piani regolatori intercomunali non ha impedito di verificare la compatibilità delle reciproche scelte soprattutto sulle aree di confine.

Il piano Borgo tiene conto degli elementi emersi nel corso di questi colloqui e la delibera programmatica per la revisione generale del piano regolatore di Cuneo fase di pubblicazione e discussione, indica come obbiettivo prioritario quello di coordinare gli strumenti urbanistici delle due città destinate a divenire punto di riferimento delle vallate e del territorio circostante. Un'ulteriore momento applicativo di questa collaborazione si avrà con il piano generale urbano del traffico che i due Comuni si accingono a elaborare congiuntamente.

Proprio in questi giorni i sindaci Borgogno e Rostagno siglieranno l'accordo di programma per la redazione comune del piano del traffico, strumento di programmazione del territorio non meno importante del Prg.

Si è distanti anni luce dalla prassi invalsa negli anni passati, nel dei quali si considerava la cinta daziaria limite invalicabile di territori destinati a svilupparsi separatamente.

Mauro Mantelli
assessore all'Urbanistica Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444, **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 346.262 **Borgo San Dalmazzo:** 2 3; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 819.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.053, **La Morra:** 50.116, **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peagnana:** 94.254. **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644 **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141.840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 46/d, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di mediche urgenti

Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 284.161

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.167.

: *Cumino*, via Roma 77, tel.

Mondovì: *Balbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.267

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 712.258

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 280013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 280013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** 289.333; **Ceva:** 71.003; : 695.210, : 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prev.** 696.246.

STATO CIVILE

NATI. Angelica Marcoccia (residente a Chiusa Pesio), Sara Coku (residente in Albania), Clara Giusta (residente a Mondovì), Alberto Fia (residente a Carrù), Elisa Crosetti (residente a Carrù), Alex Tealdi (Magliano Alpi).

MORTI. Francesco Giaccardi, 87 anni (residente a Mondovì), pensionato; Angela Bertolino, 86 anni (residente a Mondovì), pensionata; Luigi Vignotto, 81 anni (residente a Mondovì), pensionato; Lucia Giuliano, 92 anni (residente a Mondovì), pensionata; Giacomo Bassignana, 80 anni (residente a Pianfei), pensionato; Maria Chiara vedova Baratiero, anni (residente a Niella Tanaro), pensionata.

SAVIGLIANO

NATI. Tunesi Lorenzo (residente a Racconigi); Vaglienti Vittorio (residente a Cercenasco, provincia Torino); Adriano Giovanni (residente a Savigliano); Bassignana Elisa (residente a Cuneo); Meirone Federica (residente a Oncino); Forestiero Fabio (residente a Lagnasco); Valanca Martina (residente a Fossano); Dolce Myriam (residente a Beinette); Morano Paola (residente a Fossano); Campana Sara (residente a Savigliano); Virano Monica (residente a Moretta); Bertoglio Davide (residente a Savigliano); Curti Erik (residente a Cherasco); Ambrogio Francesca (residente a Bra); Giraudo Giulia (residente a Fossano); Morello Alberto (residente a Savigliano); Busso Ariele (residente a Fossano); Ramaro Angelica (residente a Marene).

Riorda Lorenza (residente a); Bernoco Anna Silvana (residente a Bra); Scundi Edoardo (residente a Bra); Conte Laura (residente a Bra); Canavese Giuseppe Tomaso (residente a Bra); Cagliero Gianluca (residente a Monticello d'Alba); Rovere Fabiola (residente a Bra).

BEINETTE

Giordano Agostino Francesco, 41 anni, operaio (residente a Bernezzo), con Biangero Franca Maddalena, 36 anni, operaia (residente a Beinette).

Lorella Inaudi (nato a Cuneo); Luca Daniele; Mara Macagno; Lucia Castellino; Nicolò Ferdinando Cassano; Marco; Simone Dalmasso; William Ledda; Sarah Agnese; Famiglia Bongiovanni; Eleonora Fraire.

MOROZZO

NATI. Cinquemani Calogero (Morozzo).

APPUNTAMENTI

HOTEL

Vacanze studio all'estero

Stasera, alle 20,30, nella sala incontri dell'Hotel Principe di piazza Galimberti, presentate opportunità di vacanze studio all'estero, proposte da accompagnatrici dell'Astrolabio. Per informazioni 0171/491768.

ARTISTICO

Giornate di scuola aperta

Il liceo artistico «Ego Bianchi» di corso De Gasperi propone il 13, 15 e 17 gennaio (ore 14,30-18) e il 18 (ore 9-13) un'iniziativa di scuola aperta, rivolta ai ragazzi delle scuole medie.

Visita agli affreschi '400

La diocesi di Cuneo propone un percorso d'arte verso il Giubileo. Primo appuntamento domenica dalle 15 alle 17 «Il Natale di Gesù»: gli affreschi quattrocenteschi e Madonna dei boschi di Boves, raffigurazioni ottocentesche del Natale nella parrocchia di Boves e il presepio di Fontanelle. [r. a.]

Prima udienza in tribunale con diciannove imputati

Soia, truffa miliardaria Oggi processo a Saluzzo

Il procuratore della Repubblica a Saluzzo Stella Caminiti sarà pubblico ministero al processo che s'inizia

SALUZZO. Cinque di indagini, almeno mille agricoltori coinvolti, miliardi ottenuti indebitamente dalla Cee, campi fantasma che invece della soia erano seminati a prato a granoturco, cereali importati dall'America e «spacciati» come prodotti nel Cuneese. Sono i tasselli della più estesa e complessa truffa che abbia avuto per teatro la provincia di Cuneo negli ultimi anni. Oggi a Saluzzo, in tribunale, il procuratore della Repubblica dottoressa Stella Caminiti, cercherà di mettere ordine in questa vicenda e, nel contempo, dimostrare che esisteva una sorta di «associazione» nata per portare a segno la truffa.

E' il primo atto di un procedimento che si preannuncia lungo, così come lo sono state le indagini che per anni hanno impegnato magistrati, carabinieri e guardia di finanza. «Sarà un'indagine molto lunga», aveva annunciato il procuratore della Repubblica Stella Caminiti, che sarà pubblico ministero nel processo. Dovranno essere ricostruiti in aula i complicati meccanismi che determinarono danni di miliardi nei confronti della Comunità europea e dell'Aima, l'azienda statale per gli interventi agricoli.

In modo particolare nel triennio che andò dal 1988 al 1991 è stato accertato che vennero incamerati rimborsi corrispondenti a coltivazioni di soia mai esistite, oppure in misura molto superiore ai quantitativi reali che venivano raccolti. Il meccanismo degli incentivi fece sì che il cereale, in precedenza poco diffuso nel Cuneese, venisse sempre più frequentemente messo a dimora: l'assenza o comunque la scarsità dei controlli diedero l'opportunità a imprenditori ed agricoltori privi di scrupoli di «gonfiare» i dati relativi ai raccolti, permettendo loro di incassare contributi non dovuti. Durante le indagini, magistrati e forze dell'ordine hanno scoperto anche un grosso giro di evasione fiscale, di tributi versati, false fatturazioni, di contraffazione di documenti di trasporto: si trattava di far figurare quantitativi di cereale superiore a quello reale, spesso addirittura inesistente, con la conseguente alterazione di tutta la documentazione necessaria.

Oggi si presenteranno in aula i primi diciannove imputati, mentre la prossima settimana toccherà ad altrettante persone a suo tempo rinviate a giudizio per truffa continuata ai danni della Comunità europea, evasione fiscale ed alcuni per «associazione a delinquere». I primi a dover chiarire in aula la loro posizione rispetto alla vicenda, sono i titolari del centro di raccolta della soia «Ara estrusione» di Savigliano e i produttori che vi facevano capo per la consegna del prodotto: sono Martino Arnolfo, 47 anni, di Savigliano, cugino ed omonimo dell'imprenditore che per primo venne arrestato nell'ottobre del 1992; Franco Pronello, Riccardo Chicco, Sebastiano Cordero, Caterina Pansa, Bernardo Demichelis, Domenico, Michele e Giovanni Audisio, Anna Tavella, Giovanni Lovera, Giacomo Dalmasso, Bruno Cavallo, Giovanni Ronco, Antonio Bellino, Giuseppe Caviglìasso, Bruno, Franco e Daniele Caviglià.

Gianni Martini
Piero Bertoglio

Saluzzo, le rilevazioni dell'ottobre '96 hanno trovato meno gas nocivi

L'aria è diventata più pulita

I picchi nel tasso d'inquinamento si registrano in concomitanza con le ore di maggior traffico
Lo studio sarà inserito nel progetto di riorganizzazione della viabilità nel centro cittadino

SALUZZO. In città si respira meglio, l'atmosfera risulta più pulita rispetto a otto mesi fa. Il più elevato tasso di inquinamento continua a essere registrato durante le ore di maggior traffico. Sono questi i dati principali che emergono dalla rilevazione fatta dal Laboratorio provinciale di Sanità pubblica di Cuneo in alcune zone campione del centro cittadino di Saluzzo.

I dati sono stati raccolti nell'ultima settimana di ottobre dell'anno appena terminato e sono stati paragonati ai valori della precedente rilevazione, che era stata fatta nel febbraio '96. Il rilevamento è da considerarsi omogeneo anche perché in quel periodo gli impianti di riscaldamento erano in piena funzione.

«La postazione di prelievo - spiega il vice sindaco ed assessore all'Ambiente, Giacomo Perracchia - è stata posizionata in piazza Risorgimento, zona ritenuta rappresentativa della realtà del centro urbano, perché a pochi metri di distanza dal quattrocentesco Duomo, nel cuore di Saluzzo. Gli indici di inquinamento atmosferico analizzati risultano in gran parte inferiori ai valori di attenzione e non raggiungono il livello di allarme».

I dati di riferimento sono stati quelli già elaborati, dall'apposito pulmino, dotato di speciali apparecchiature, nel febbraio 1996. I valori, anche se in misura modesta hanno superato la soglia «ideale» di ossido di carbonio e di azoto, nelle zone della città dove le automobili subiscono frequenti e improvvise accelerazioni, sono stati comunque inferiori a quelli registrati otto mesi fa.

Soprattutto vicino ai semafori e nelle aree adibite a parcheggio - pur nel miglioramento complessivo della situazione - è stato accertato qualche problema in più. «La qualità dell'aria - dice ancora l'assessore - è fortemente condizionata dal traffico automobilistico, in particolare nelle ore di punta, sia al mattino che al pomeriggio».

I dati acquisiti dalle strutture del Laboratorio provinciale di sanità pubblica «dovranno essere tenuti in estrema considerazione - conclude Perracchia - dal Comune, in vista della prossima razionalizzazione del traffico cittadino». Non sono escluse, da parte della Provincia e Comune, ulteriori campagne di monitoraggio, per valutare lo stato dell'atmosfera cittadina.

Più volte, in passato, gli abitanti del centro storico avevano segnalato episodi «acuti» di inquinamento atmosferico ed acustico. La Sovrintendenza ai Beni architettonici e artistici del Piemonte aveva fatto notare come il traffico cittadino creasse problemi alla cattedrale ed era stata chiesta addirittura la pedonalizzazione dell'area circostante l'edificio [g. ne.]

Parcheggio nell'ex rottamaio

Fossano, il deposito temporaneo Anas era un brutto «biglietto da visita»

FOSSANO. Un parcheggio al posto del deposito Anas di via Cuneo? La richiesta, avanzata dal sindaco Beppe Manfredi ai dirigenti Anas per fornire un'area di sosta alle auto in occasione del giuramento degli Allievi carabinieri, è al vaglio dell'ente statale che per anni ha utilizzato l'area come «deposito temporaneo» di vecchi furgoni da rottamare.

Nei mesi scorsi, su sollecitazione del sindaco (a sua volta sollecitato dagli abitanti di via Cuneo, stanchi del «brutto e anti-igienico biglietto da visita») l'Anas si era impegnata a liberare l'area dai ferri vecchi, indicendo una gara d'appalto, vinta da una ditta torinese. Gli operai dell'azienda di rottamazione hanno provveduto a smontare i furgoni, e hanno portato via il materiale.

«La stessa gara d'appalto, indetta altre volte, era andata deserta - dice il geometra Armando Leonello, che sta seguendo le operazioni di sgombero per conto dell'Anas -; questa volta è andata bene, perché abbiamo trovato un'azienda interessata a ritirare i macchinari. Completata l'opera di rimozione, l'Anas non avrà più bisogno di altri depositi a Fossano. Per questo abbiamo dato la nostra disponibilità alla richiesta dell'Amministrazione di mettere l'area a disposizione della Caserma carabinieri in giorni del giuramento. Per procedere nei lavori di sistemazione aspettiamo il via libera del capo-riparti zione».

Il parcheggio potrà essere pronto già per il giuramento solenne del II Battaglione della Scuola Allievi che si terrà il 18 gennaio, e che coinciderà con la celebrazione della «Giornata in onore delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia».

La disponibilità dell'Anas è stata accolta con soddisfazione dal sindaco. «Con il geometra Leonello, che segue i lavori della circonvallazione, è stabilita una collaborazione proficua che ha consentito di risolvere problemi annosi - dice Manfredi -. Sono certo che risolveremo anche questo problema». [l. a.]

DALLA PROVINCIA

FRABOSA SOTTANA

I funerali dell'ex sindaco Mario Blua

E' stato sepolto ieri pomeriggio, nel cimitero di frazione Pianvignale, il cavalier Mario Blua, 81 anni, sindaco di Frabosa Sottana negli Anni '60-70 e agente di commercio del settore agricolo e dell'allevamento, molto noto e stimato in tutto il Monregalese.

FOSSANO

In pensione il geometra del municipio

Dopo 37 anni di attività all'Ufficio tecnico del municipio, è andato in pensione il geometra Mario Chiaramello, che negli ultimi tempi si è occupato delle popolari e della valutazione del patrimonio comunale. [l. a.]

SALUZZO

L'istituto ragionieri ospita i ragazzi delle medie

«Scuola aperta» per accogliere gli studenti della terza media e i loro genitori, per le iscrizioni al prossimo anno scolastico, all'istituto tecnico commerciale per ragionieri. L'iniziativa si terrà domani, dalle 15 alle 18. Si potranno visitare le strutture della scuola e informarsi sui suoi programmi. [g. ne.]

CEVA

I danni dell'alluvione vanno su Internet

Gli studenti della 5° A commerciale dell'Itc «Baruffi», sezione staccata di Ceva, stanno realizzando un progetto per la «determinazione del bilancio consuntivo sull'entità generale del danno provocato dall'alluvione del '94». Ai Comuni della Comunità montana interessati dal disastro e alle banche si chiedono i dati «sui finanziamenti a fondo perduto e tassi agevolati a famiglie, aziende ed enti pubblici», da inserire su Internet. [p. s.]

SAVIGLIANO

Appaltato il servizio di pulizia del Comune

La ditta «Pulisav» di Vincenzo Congedi si è aggiudicata l'appalto per la pulizia del palazzo comunale, dell'Informagiovani, di palazzo Cravetta, degli Uffici del giudice di pace, della biblioteca e dell'ex convitto civico. La spesa per il Comune ammonta a milioni.

SAVIGLIANO

Si parla di riforma della scuola

Venerdì, alle 21, nella sala Miretti, il Comitato per l'Ulivo organizza un incontro sul tema «La riforma della scuola». Partecipano i parlamentari Chiara Acciarini e Sergio Soave, della commissione Cultura e Istruzione della Camera.

GENOLA

Per sistemare le strade si spendono 13 milioni

Il Consiglio comunale ha approvato una spesa di 40 milioni per l'adeguamento dell'impianto elettrico del municipio alla normativa Cee. Si spenderanno inoltre 13 milioni per la sistemazione delle strade. [p. b.]

FOSSANO

Incontro europeo dei «Fabbri ferrai»

La città ospiterà l'incontro europeo delle associazioni dei «Fabbri ferrai»; la «Compagnia di Sant'Eligio», presieduta da Vittorio Dentis, predisponendo le iniziative per l'accoglienza.

[illegible]

A lezione di nuoto e pallavolo

L'Ufficio Sport comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per il corso di nuoto che avrà inizio il 13 gennaio alla piscina comunale di Savigliano (tel. 0172/61976). Inoltre si raccolgono adesioni per un corso di pallavolo per ragazzi delle medie, che si terrà il mercoledì nella palestra della scuola «Einaudi», in via Matteotti (telefonare all'Ufficio Sport, tel. 0172/61976).

SALMOUR

Un porticato per la chiesa di Sant'Antonino

La chiesa di frazione Sant'Antonino sarà completata da un porticato: il progetto, realizzato dall'architetto Riccardo Manfredi, è stato approvato dal Consiglio comunale. [l. a.]

Sindaco di Saluzzo

«I sodalizi avranno nuova sede»

SALUZZO. Il Comune risponde alle richieste del coordinamento delle associazioni saluzzesi: fra gli interventi in programma, l'adeguamento di alcuni locali nell'ex-caserma Musso, da utilizzare per manifestazioni.

E' stato lo stesso sindaco, Giovanni Greco, a prendere carta e penna per rispondere, nei giorni scorsi, ai problemi sollevati dai rappresentanti del coordinamento, durante un incontro, svoltosi con la giunta, a fine novembre.

«In relazione all'individuazione di un'eventuale sede - scrive il sindaco - ci riserviamo di risolvere al meglio quanto richiesto».

I rappresentanti delle associazioni hanno infatti sollecitato il Comune di Saluzzo a destinare locali idonei per ospitare le sedi di gran parte dei sodalizi saluzzesi (sono un'ottantina, di cui un numero elevato ha aderito all'iniziativa del coordinamento.

Fra gli altri interventi dell'amministrazione civica, è previsto l'adeguamento di alcune sale, nel primo cortile dell'ex-caserma Musso, in cui poter allestire esposizioni. E' utile, a detta di Greco, svolgere incontri periodici, fra Comune e centro di coordinamento, «con riunioni precedenti il Carnevale, le attività culturali e sportive della primavera estate, le manifestazioni del Settembre Saluzzese e le festività Natalizie».

A tenere i contatti con il coordinamento delle associazioni, oltre ai funzionari dell'assessorato alla Cultura, è stato designato l'assessore allo Sport e ai Lavori pubblici, Giovanni Viano.

«Abbiamo ricevuto una risposta concreta e solerte», è il commento soddisfatto di Enrico Anghilante, a nome dei rappresentanti del centro di coordinamento.

«Noi lavoriamo già per Saluzzo - dice ancora Anghilante - ora siamo disposti a farlo insieme, con la collaborazione di Comune, istituzioni e categorie [illegible]che».

Nelle prossime settimane, saranno convocati i rappresentanti di tutti i sodalizi cittadini, per discutere, alla presenza di un funzionario della Siae, di un commercialista e di un assicuratore, tutti i problemi amministrativi e fiscali che gravano sull'attività associativa. [g. ne.]

Mondovì, denuncia

Infastidisce i clienti di un bar

MONDOVI'. Ubriachezza molesta, disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone, molestie, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Sono le accuse di cui deve rispondere Abdellamid Smouni, anni, cittadino marocchino residente a Mondovì, in via Bona. L'altra sera il giovane è stato denunciato a piede libero dai carabinieri della Compagnia monregalese per i disordini causati in un locale di Breo, il bar «Mondovì». Smouni ha cominciato a infastidire i clienti e il personale dell'esercizio, molestando anche chi cercava di entrare.

Così è stato chiesto l'intervento dei militari, impegnati in un servizio di controllo sul territorio. Quando la pattuglia è arrivata in piazza Maggiore, il marocchino era ancora visibilmente alterato. I carabinieri si sono avvicinati per convincerlo ad allontanarsi, ma Abdellamid Smouni non ha voluto saperne, opponendo resistenza e prendendosela con gli uomini in divisa. Di qui la denuncia con i 5 capi d'imputazione. [p. s.]

EPIFANIA IN MONGOLFIERA

Mondovì, [illegible] per aiutare la Croce Rossa

Si è concluso lunedì il nono raduno aerostatico, al quale hanno partecipato una decina di equipaggi, provenienti da tutta Italia. Neve e maltempo non hanno impedito alle mongolfiere di alzarsi sopra Mondovì. Domenica grandi e piccoli hanno potuto vedere la città dall'alto, di notte: un'iniziativa il cui ricavato è stato devoluto alla Croce Rossa, che intende attrezzare un'ambulanza per il soccorso

PRETURA DI ALBA

Sentenza a seguito di dibattimento
(Art. 567 C.P.P.)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Alba - Sezione distaccata di Bra dott.ssa Silvana Cirvillari ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale nei confronti di **VEGLIO Angelo** nato a La Morra il 23.7.1939 ed ivi residente, cascina Gancia n. 109/110 - fraz. Annunziata - Libero - Presente

IMPUTATO

(A) del delitto di cui agli artt. 35/38 DPR. 12.7.63 n. 930 per avere, in La Morra, in epoca anteriore e prossima al 6.10.1992, quale produttore vinicolo diretto, eseguito false indicazioni sui registri dei vini a denominazione di origine controllata, iscrivendovi il carico di vino Dolcetto d'Alba [illegible], per vino che non aveva i requisiti per tale denominazione.
(B) del delitto di cui agli artt. 28/38 DPR. 12.7.63 n. per avere, sempre nelle stesse circostanze e qualità personali, prodotto, preparato e messo in vendita vino indicato come Dolcetto d'Alba D.O.C. nella quantità di hl. 120, mentre invece si trattava di vino non avente i requisiti richiesti per tale denominazione, come da disciplinare del 6.7.1974, essendo stato oggetto di arricchimento.
Accertato in La Morra, il 6.10.1992

P.Q.M.

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.
dichiara Veglio Angelo responsabile dei reati contestati, ritenuti unificati dal vincolo della continuazione, e concesse le attenuanti generiche, lo condanna alla pena di Lit. 1.200.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.
Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino e sul quotidiano tecnico maggiormente diffuso nella regione.
Così deciso in Alba, Sezione Distaccata di Bra, il 21 febbraio 1994.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA — IL PRETORE
Gabriella Pi[illegible] — **Silvana Cirvillari**

La Corte d'Appello di Torino, con sentenza in data 22.4.96, in parziale riforma riduce la pena pecuniaria inflitta a L. 600.000 di multa.
Conferma nel resto.

IL CANCELLIERE
f.to Illeggibile

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
a Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. [illegible]
I VERI SALDI

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Cambia orario l'autocorsa sostitutiva tra Bra e Ceva

Fs aiutano gli studenti

Accogliendo la richiesta del preside dell'istituto professionale Mucci il pullman di metà pomeriggio parte alle 16,15. Vittoria dei pendolari

BRA. Per i ragazzi della Valle Tanaro che frequentano le scuole braidesi, il '97 comincia con una buona notizia: da ieri, giorno di ripresa dell'attività dopo le vacanze natalizie, quelli [illegible] loro che sono impegnati anche in lezioni pomeridiane possono tornare a casa in tempo per la merenda (e lo studio delle materie). Accogliendo una richiesta del preside dell'Istituto professionale «Mucci», sostenuta dagli amministratori [illegible] Comuni [illegible] teressati, [illegible] Fs hanno deciso di ritardare di una ventina di minuti la partenza dell'autocorsa sostitutiva per Ceva di metà pomeriggio.

«Prima il pullman "To233" lasciava Bra alle 15,53, il che impediva agli studenti in uscita da scuola intorno [illegible] 4 di [illegible] virsene - ricorda il preside dell'Ipc, Benedetto Russo -. Adesso il bus [illegible] Ferrovie parte alle 16,15 e diventa quindi utilizzabile anche per chi frequenta scuole che, come la nostra, non sono vicinissime alla stazione».

Annunciato dal direttore regionale del Trasporto locale Fs, Edoardo Gorzegno, in una lettera al «Mucci», al sindaco di Narzole e alla Provincia, il posticipo alle quattro e un quarto della partenza del pullman ha lo scopo di agevolare il rientro degli studenti dei paesi dislocati lungo la Bra-Ceva, in particolare di Narzole e Cherasco, e non dovrebbe rivelare controindicazioni, dato che a quell'ora gli allievi degli istituti superiori costituiscono la quasi totalità dell'utenza della linea. La modifica è anche [illegible] piccola ma significativa vittoria della spontanea «coalizione» di uomini della scuola, amministratori, pendolari per ragioni di lavoro o di studio che da anni sollecita (e talvolta ottiene) miglioramenti [illegible] servizi di trasporto. [g. n.]

Le Ferrovie non hanno alcuna intenzione di ripristinare la linea Bra-Ceva

POLEMICA

La «guerra» degli alberi

Se è vero che le Ferrovie non hanno alcuna intenzione di ripristinare la Bra-Ceva, chiusa da oltre due anni, perché i responsabili della linea sono ossessionati dall'improbabile rischio della caduta di alberi sui binari e si accaniscono contro le incolpevoli piante, pretendendo che vengano «tosate» o addirittura abbattute? Se lo chiedono i braidesi, proprietari in via Cuneo di giardini confinanti con la scarpata della ferrovia per Cherasco, ai quali nelle settimane scorse le Ferrovie hanno notificato l'ingiunzione a tirar giù, [illegible] quanto meno a «spuntare», gli alberi i cui rami potrebbero, cadendo, ingombrare e danneggiare i binari. «Sono esemplari di altezza fuori dal comune, spesso di aspetto maestoso ed età veneranda, talvolta dei veri "monumenti verdi" meritevoli di tutela e non di ghigliottina - dicono i proprietari che si rifiutano di "decapitare" querce, abeti e cedri [illegible] Libano -. Certo un albero può cadere, ma non [illegible] un ragionamento che può giustificare le pretese delle Ferrovie». [g. n.]

Presto ad Alba

Stazione ecologica per i rifiuti

ALBA. Una nuova area attrezzata per la raccolta dei rifiuti denominata «stazione ecologica fissa» sarà messa in funzione quest'anno. Andrà ad aggiungersi a quella già esistente dietro al cimitero, dove i cittadini possono portare i rifiuti, [illegible] presi quelli ingombranti (un servizio gratuito che viene svolto con la presenza di un custode). «Non siamo [illegible] ancora riusciti a far sparire del tutto le discariche abusive, ma questa stazione [illegible] raccolta [illegible] qualsiasi rifiuto, compresi gli articoli ingombranti come materassi [illegible] frigoriferi, ha contribuito a ridurle» commenta il consigliere comunale Roberto Dellatorre.

Alba ospiterà una delle tredi- [illegible] nuove isole ecologiche che il consorzio relativo alla discarica [illegible] «Cascina del Mago», [illegible] Sommariva Perno (comprende 54 Comuni), intende aprire sul territorio. Per Alba, non è ancora stata decisa la località, ma è probabile che venga messa [illegible] funzione nella zona della Sinistra Tanaro.

Altro obiettivo, è il potenziamento della raccolta differenziata che, in città, nel '96 è passata dal [illegible] all'11%. Riguarda vetro, carta, plastica, lattine, pile e farmaci. Il materiale raccolto viene smaltito in vari modi e in parte recuperato per la produzione di fertilizzanti. Dice Dellatorre: «E' importante incrementare la raccolta differenziata: il materiale recuperato [illegible] questo sistema [illegible] va in discarica e consente di risparmiare sulle spese [illegible] smaltimento che si ripercuotono sulle tariffe. Un altro beneficio deriva [illegible] dal fatto che una minor quantità di rifiuti in discarica significa una maggior durata dell'impianto e risparmio sui costi che si devono affrontare per realizzare nuove strutture». [g. f.]

A Cherasco

Fa discutere la variante urbanistica

La formazione «Indipendente» di cui è capogruppo Emiliana Torrengo si è astenuta sulla votazione della variante al piano regolatore

CHERASCO. Quasi contemporaneamente [illegible] Bra, anche la «città delle paci» ha discusso in Consiglio una variante al piano regolatore, di portata più generale di quella adottata nel centro vicino, e allo stadio più avanzato delle controdeduzioni ai rilievi della Regione. Lo strumento urbanistico è stato approvato, nella formulazione proposta dalla Giunta presieduta da Gianni Avagnina, con i voti della maggioranza; astenuto [illegible] gruppo Indipendente (di cui [illegible] capogruppo Emiliana Torrengo) [illegible] assente la Lega Nord, da cui - prima dell'abbandono dell'aula - sono venute aspre critiche «di metodo».

«Non parteciperemo alla votazione perché siamo proprietari o parenti di proprietari di immobili interessati dalla variante - ha annunciato [illegible] capogruppo leghista Marco Bogetti -. La stessa decisione toccherebbe ad altri consiglieri, alcuni dei quali hanno partecipato alla formazione di questa [illegible] delle precedenti varianti, secondo logiche da prima Repubblica». Accuse respinte da Avagnina: «La Lega ha presentato le cose in modo distorto. [illegible] non ci sono particolari ragioni [illegible] incompatibilità. I consiglieri hanno il dovere di votare una variante, tra l'altro diversa da quella adottata [illegible] [illegible] tempo». [g. n.]

[illegible]

SANTO STEFANO BEL[illegible]

Ventiduenne ferito nello scontro fra auto

Marco Morando, 22 anni, residente in località San Maurizio, ha riportato la frattura del polso e contusioni alla colonna cervicale in uno scontro fra auto. Guarirà in un mese. A **Montaldo Roero**, in un altro incidente, è rimasta ferita Annamaria Sapienza, 35 anni, abitante in località San Giacomo (guarirà in [illegible] giorni). [g. f.]

LA MORRA

Morto ex presidente del gruppo Avis braidese

E' morto all'ospedale di Bra Francesco Viberti, 90 anni, viticoltore [illegible] frazione Rivalta ed ex presidente del gruppo braidese dell'Avis. I funerali si svolgono stamane, alle 10,30, nella parrocchia [illegible] La Morra. [g. f.]

[illegible]

Lesioni a un marocchino, muratore condannato

Valter Fenoglio, 35 anni, muratore, abitante a Cravanzana, via Cappelletti, è stato condannato dal giudice per le udienze preliminari del tribunale a otto mesi di reclusione (pena interamente condonata) per concorso in lesioni a un marocchino residente ad Arguello. Il fatto era accaduto in un bar a Feisoglio nell'ottobre dell'89. Il giudice ha inoltre condannato Fenoglio al risarcimento dei danni di parte civile nei confronti dell'immigrato (insieme [illegible] altre due persone coinvolte nella stessa vicenda, già processate e condannate nel '93). [g. f.]

[illegible]

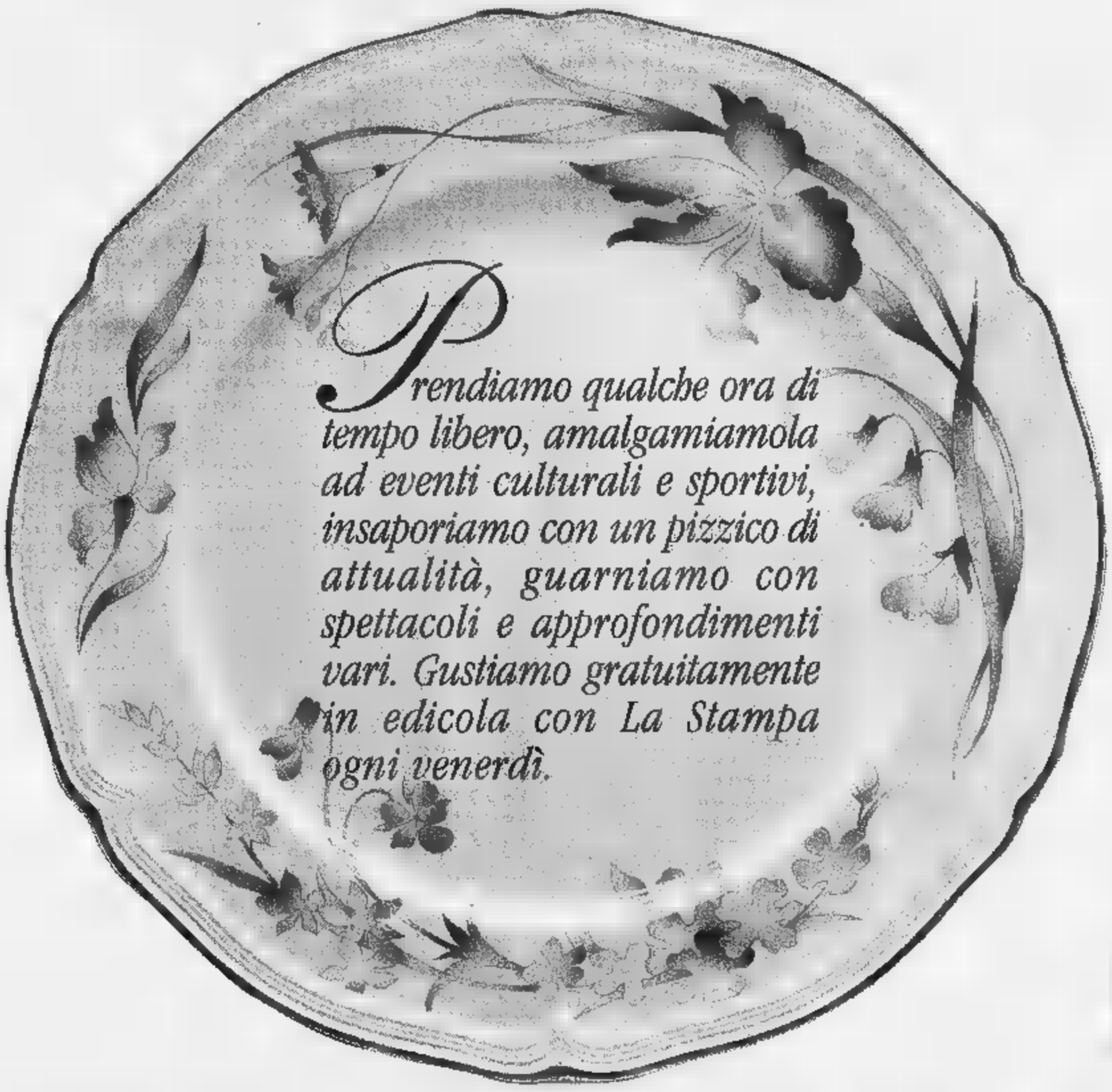
Tesseramento dell'Ente turismo [illegible] manifestazioni

E' iniziato il tesseramento '97 dell'Ente turismo e manifestazioni. Il costo della tessera è di 10 mila lire. I volontari dell'ente, che dal 1987 costituisce la Pro loco, invitano i cittadini a contribuire alle attività ricreative del paese. Il Carnevale cortemiliese, prima manifestazione dell'anno, si terrà domenica 9 febbraio. [g. p.]

[illegible]

«Le origini americane della Repubblica Italiana»

Stasera (cooperativa «L'Incontro», via Mandelli 9, ore 21) il giornalista albese Bruno Marolo (da sin. con il sindaco di Diano, Gianfranco Alessandria, [illegible] Raoul Molinari), capo dei servizi Ansa nel Nord America, parlerà del suo ultimo libro «Made in Usa: le origini americane della Repubblica Italiana» (scritto con Ennio Carotto). Interverranno i giornalisti Giuseppe Grosso (La Stampa) [illegible] Gian Mario Ricciardi (Rai). [g. f.]



Dal 10 gennaio con La Stampa ritorna

tutto Alba Bra Langhe & Roero

il supplemento settimanale del vivere D.O.C.

OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

I produttori piemontesi si uniscono ai colleghi del Nord Italia

Proteste, verfici e ricorsi Tar contro le multe miliardarie

CUNEO. Mancano solo venti giorni al versamento delle multe per le quote latte e, almeno per rimandare la scadenza, s'intensificano le proteste, gli incontri e i ricorsi amministrativi al Tar.

Ieri mattina una delegazione dei Comitati spontanei dei produttori piemontesi è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore alle Risorse agricole Giovanni Bodo. Ghigo ha assicurato che contatterà le altre regioni del Nord Italia interessate alla vertenza; nel frattempo, l'assessore Bodo convocherà a Torino i sindacati agricoli e i rappresentanti dei Comitati per studiare una possibile iniziativa unitaria.

Denis Maero, il battagliero rappresentante dei Comitati spontanei della «Granda» ha spiegato: «Abbiamo chiesto alla Regione, in accordo con Lombardia, Veneto, Emilia e Friuli, di ottenere dal governo un controllo incrociato sulle quote per accertare se le aziende che conferiscono il latte ai caseifici sono anche proprietarie delle vacche in produzione. Noi pensiamo, infatti, che ci sia stato un mercato delle quote a danno dei veri produttori».

A Milano ieri si sono riuniti i dirigenti delle Federazioni Coldiretti del Nord Italia; sono state avanzate numerose proposte per risolvere la drammatica vertenza, che saranno comunque decise oggi dall'esecutivo nazionale. Mobilitati anche Unione agricoltori e Confagricoltori, sia provinciali sia regionali per ottenere chiarezza sugli elenchi Aima delle quote latte piemontesi che neppure ieri erano disponibili.

La marcia dei trattori che durante le feste ha mobilitato centinaia di allevatori per richiamare l'attenzione delle autorità sul dramma che stanno vivendo molte aziende sull'orlo del fallimento, per ora è sospesa. «Ma senza risposte concrete riprenderemo l'agitazione» promettono i Comitati. Continua Denis Maero: «In passato ci hanno detto che era necessario creare aziende medio grandi competitive con il resto dell'Europa. Soprattutto i giovani hanno impegnato ingenti capitali e ottenuto produzioni ■ latte da primato. Ora ci multano per obbligarci a tornare al passato benché in Italia manchi il latte».

La crisi quote preoccupa gli industriali caseari che temono una riduzione dei conferimenti.

La marcia dei trattori che ha mobilitato gli allevatori piemontesi è stata sospesa ma i contadini sono pronti a riprenderla. Nelle foto, le contestazioni a Cuneo

Ma le multe (57 miliardi in Piemonte, dopo una prima correzione degli errori e le compensazioni) dovranno comunque essere pagate? Tommaso Mario Abrate, presidente delle Cooperative casearie, commenta: «Quando uno Stato accetta regole, pur con grandi sacrifici non ■ si può tirare indietro. Le multe con sacrificio dovranno essere pagate chiedendo come contropartita adeguamenti e misure di correzione».

Gianni De Matteis

«Stop all'import selvaggio»

Appello dei risicoltori italiani alla Cee

VERCELLI. Settimana di fuoco per la risicoltura italiana che guarda con enorme preoccupazione a Bruxelles, dove la prossima settimana la Cee definirà le misure ■ sostegno del prodotto.

In discussione ci sono i provvedimenti da adottare per rendere gli effetti della politica economica comunitaria (Pac) i meno traumatici possibili. «Inutile nascondere - commenta Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti vercellese e dell'Associazione risicoltori piemontesi - che siamo preoccupati. Pretendere ■ modificare gli accordi Gatt che regoleranno i mercati mondiali è impensabile, ma renderli meno traumatici e possibile ed è questo il nostro obiettivo. Per fortuna a livello politico italiano c'è grande disponibilità a salvaguardare un settore economico importantissimo».

La Pac ritornerà il settore ■ so diminuendo in Europa la superficie massima coltivabile e abbasserà del 15 per cento in tre anni il prezzo garantito ai produttore: in cambio la Cee concederà ai risicoltori un «pagamento compensativo». Il traguardo, in sintesi, è quello di diminuire il prezzo del riso europeo (e l'Italia è il maggior produttore continentale) sui mercati internazionali, senza penalizzare i risicoltori. Cioè l'applicazione (obbligata) degli accordi Gatt non può penalizzare l'economia di uno Stato Ue.

Gianfranco Greppi, presidente dell'Associazione risicoltori piemontesi e della Coldiretti della provincia di Vercelli

Ecco a questo punto la cosiddetta «clausola di salvaguardia» che nell'ambito dei regolamenti Cee dovrà offrire protezione dall'import extra europeo. Può essere richiesta da uno Stato quando veda appunto messo in pericolo un proprio settore ■nomico ed è quanto invoca l'Italia per la risicoltura. Gli ultimi episodi a rischio sono la concessione all'importazione dall'Egitto di 33 mila tonellate di riso a tasso ridotto del 25 per cento e l'import selvaggio (dazio ridotto della metà) dalle ex colonie olandesi e francesi. Sono i Ptom (Paesi e territori d'oltre mare) che politicamente - ma ■■■ geograficamente - fanno parte della Cee e possono importare ■■ Europa riso etichettato come prodotto comunitario pur senza esserlo.

Tutti gli Stati dell'Unione europea concordano sul fatto che l'Italia ha diritto ad invocare la clausola di salvaguardia, come questa debba essere in concreto ■ ancora in discussione. La soluzione ideale sarebbe quella di porre un freno alle importazioni ■ tassi agevolati o nulli senza per questo però scontrarsi ■■ i dettami degli accordi Gatt.

Così come è ancora in discussione la «clausola di salvaguardia», non è ancora stata affrontata in modo definitivo la «tassa d'ingresso». ■ dazio che verrà applicato al riso d'importazione extra comunitario. Un altro problema che grava sul domani della più forte ■■■■ risicola continentale.

«La speranza - conclude Gianfranco Greppi - è che il settore risicolo nel suo complesso, cioè produzione, trasformazione ■ commercializzazione, sappiano affrontare il futuro insieme dimenticando per quanto è possibile le differenti esigenze dei tre settori e affrontando le nuove visioni del mercato in ottica comune ■■ politiche a lun■ termine. Uniti si potranno superare le difficoltà che inevitabilmente arriveranno, in caso contrario ■■ potremo far altro che puntare sulla fortuna».

Franco ■■■■

A settembre la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari

I cuneesi dell'«Allione» debuttano in Polonia

Una fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele e piccoli frutti

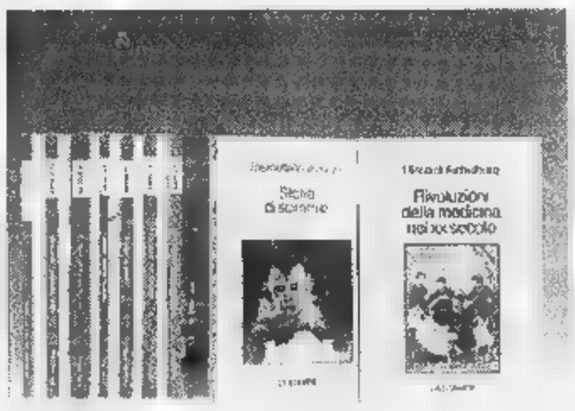
TARANTASCA. Per l'industria alimentare Allione il 1996 si è chiuso con il bilancio positivo del nuovo stabilimento aperto quest'estate in Polonia. Il 1997 si apre invece con un obiettivo prestigioso: promuovere a Cuneo la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari che si svolgerà dal 15 al 17 settembre.

La «Allione Central Europe» è la società che ha realizzato a Bialobrzegi una modernissima fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele, fragole e frutti di bosco in un'area tra le più frutticole della Polonia. La produzione è cominciata ■■ le ciliegie dolci e acide, è proseguita ■■ i piccoli frutti e con le mele. I preparati di frutta ■■■ poi esportati ■ tutta Europa e arrivano anche in Italia. Spiega Adriana Allione, che segue l'iniziativa polacca: «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti a Bialobrzegi e per gli sviluppi che potrà avere la nuova fabbrica. Gli occupati ■■■ 72, destinati ad aumentare. Abbiamo ritirato dai produttori locali 80 mila quintali di mele di ottima qualità la cui trasformazione continua anche in questi mesi. Nell'area di Radom in cui è collocata la fabbrica ci sono grandi disponibilità di piccoli frutti che purtroppo non abbiamo in Italia». Le azioni della Allione sono detenute dalla famiglia (che mantiene la conduzione della società) e dalla Piemonte Asprofrut, l'associazione di cui sono soci oltre 8 mila produttori di ortofrutta della regione. Commenta Cesare Allione, amministratore delegato: «Siamo interessati agli investimenti anche nel nostro Paese e infatti sta per entrare in attività lo stabilimento di Policoro (Matera) che, unico in Italia, produrrà principalmente erbe aromatiche, surgelate, disidratate e in polvere per l'industria alimentare. Oltre all'organizzazione ■ settembre della prima Convenzione mondiale sulle nuove tecnologie alimentari denominata «Food Ing», collaboriamo con le Nazioni Unite per la preparazione nel nostro centro di ricerca di Tarantasca di un centinaio di tecnici dei Paesi emergenti».

Cesare Allione (al centro) nello stabilimento di Tarantasca

(g. d. m.)

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COHEMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo
Storie di quarks e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 68 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI ALCHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI ALCHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-665306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Il gruppo è atteso domani sera (ore 22,30) al «Capolinea» di Entracque

New York ska jazz ensemble

La mitica band è formata da musicisti che militano in formazioni come gli «Skatalites» i «Toasters» e gli «Scofflaws». Ingresso 18 mila. Ai primi 40 clienti maglietta in omaggio

«New York ska jazz ensemble» è la formazione musicale che apre domani la stagione live 1997 del «Capolinea disco»

ENTRACQUE. Il '97 musicale del «Capolinea disco» si apre alla grande: domani sera infatti il locale della Valle Gesso ospita la più importante formazione di ska oggi al mondo: [redacted] «New york jazz ska ensemble».

Il gruppo è composto da artisti che militano in band co[redacted] «Scofflaws», «Skatalites» [redacted] «Toasters». Il concerto s'inizierà alle 22,30 e l'ingresso costa 18 mila lire.

«Una serata da non perdere - spiega Alberto Rapidarsa del "Capo" -, che abbiamo voluto regalarci per festeggiare non solo l'inizio del '97, ma anche il compleanno del locale che compie sei anni. Per questa occasione, i primi quaranta clienti della serata riceveranno in omaggio la maglietta del "Capolinea"».

Gennaio proseguirà sulle note hip hop dei «Duard Djedid» il 18 gennaio prossimo e reggae di «Radio Rebelde» il 25 gennaio. Tanta musica anche in febbraio [redacted] il rock di «Diaframma» e «Marlene Kuntz» e il pop dei «Scisma». [a. f.]

Cuneo, minirassegna da domani con inizio alle 20,45

La sala Lanteri si apre con «Vesna va veloce»

CUNEO. Con «Vesna va veloce» prende il via domani [redacted] (ore 20,45) la prima rassegna cinematografica della sala Lanteri di via Emanuele Filiberto, inaugurata nelle ultime setti[redacted] del '96.

Il cartellone proseguirà per altre tre settimane di programmazione con altrettanti film. La prima pellicola, firmata da Mazzacurati, è un viaggio fra le contraddizioni della vecchia Europa del dopo comunismo, avendo come angolo di visuale l'Italia. Ogni proiezione sarà accompagnata da una scheda informativa che accompagnerà lo spettatore «dietro la cinepresa e il set»: [redacted] semplice provocazione [redacted] un invito al dialogo con il regista. E' prevista un'unica proiezione, alle 20,45. La tessera d'abbonamento ai quattro film costa 20 mila lire ed è in vendita nelle librerie «Stella Maris» e «L'Ippogrifo», oltre che all'ingresso della sala, la sera della prima proiezione.

La seconda pellicola, «Festival», sarà presentata [redacted] 16 gennaio: arriva dal Festival di Venezia ed [redacted] firmata da Pupi Avati. Racconta l'illusione di Fran[redacted] attore comico un tempo celebre, ma ora senza scritture. Gliela offre per [redacted] ruolo drammatico un amico regista, ma per Franco la via del successo sarà parallela a quella del declino.

La terza serata è prevista [redacted] 23 gennaio con la proiezione di «Vanya sulla 42ª strada», pellicola del francese Louis Malle.

L'ultimo appuntamento della mini rassegna è il 30 gennaio con «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin», divertente commedia firmata da Jiri Menzel che ricostruisce il mondo [redacted] comunismo staliniano in un paesino ai margini dell'immen[redacted] stato sovietico. [g. p. m.]

La pellicola «Vesna va veloce» è firmata dal regista Carlo Mazzacurati E' un viaggio fra le contraddizioni della vecchia Europa del dopo [redacted] avendo [redacted] angolo di visuale l'Italia

GIORNO [redacted]

BRA

Cover italiane

Stasera al «Victor pub», [redacted] 21,30, gli «Olio su tela» presentano cover italiane. Ingresso libero.

[redacted]

Lezioni di teatro

Scade oggi il termine per iscriversi ai «laboratori aperti» dell'Usl che comprendono anche corsi di chitarra, danza [redacted] teatro, riservati a ragazzi dai [redacted] ai 17 anni. Informazioni allo 0173/316448.

[redacted]

Opere floreali

Al circolo Arci Lionetto del Borgato fino a domani si può visitare la personale di Verlana Blackburn, autrice di composizioni con fiori e foglie secche.

[redacted]

Danze occitane

Prende il via il 15 gennaio il 1° corso di danze occitane, a cura di Daniela Mandrile, organizzato dall'associazione Ad Maiora Libertas col Comitato Santa Caterina di Saluzzo. Le lezioni [redacted] terranno nella Polivalente dalle 21 alle 22,30. Informazioni allo 0171 / 618542 o 0171 / 944743.

Il leader dei Nomadi **Beppe Carletti**

[redacted]

Successi dei Nomadi

All'«Highlander pub» stasera, ore 21, si ascolteranno i successi dei Nomadi proposti dai «Senza patria». Il gruppo si è specializzato nell'esecuzione dei motivi «evergreen» della formazione guidata da Beppe Carletti.

CUNEO

Sul grande schermo

Alla Cooperativa Multiservice, in piazza Europa 15, tel. 0171/697418, sono in vendita gli abbonamenti per la rassegna «Il piacere del cinema» che prenderà il via venerdì con [redacted] proiezione del film «Surviving Picasso» di Ivory. La tessera costa 50 mila lire per 10 spettacoli a scelta tra i 20 proposti. Dal giorno d'inizio del ciclo, gli abbonamenti [redacted] in vendita anche al botteghino del cinema.

BRA

Il piacere del bere

Sono aperte le iscrizioni al corso «Il piacere del buon bere» che avrà inizio entro gennaio al circolo Arci «Il Piroletto». Tel. 0172/431281 (ore ufficio).

[redacted]

Arriva l'hard rock

Al «Black buffalo» domani sera, dalle 21, ritmi hard rock con i «Meteora».

[redacted]

Presepe meccanico

Si potrà visitare fino al 15 gennaio il presepe meccanico allestito all'Istituto Monsignor Signori. Orario 9-12; 15-19.

Ultimi giorni per partecipare al concorso ideato da Radio Alba

Hanno disegnato il Natale

Gli alunni di Langhe e Roero devono consegnare le opere entro il 15 gennaio Gara di fantasia sul tema dell'inverno per i bambini delle scuole di Cuneo

ALBA. Ancora pochi giorni per i bambini delle scuole materne, elementari e medie di Langhe e Roero che vogliono partecipare al concorso «Premio disegno Natale» promosso da Radio Alba e patrocinato, quest'anno, da «La Stampa». La «gara di fantasia» è giunta, [redacted] crescente successo, alla 19ª edizione ad Alba e alla 13ª edizione a Bra, coinvolgendo migliaia di ragazzini.

L'ultimo giorno per consegnare gli elaborati è mercoledì 15 gennaio. I disegni dovranno essere portati da «Pinco e Pallina», [redacted] via Cuneo 11, per il comprensorio di Alba, mentre il punto di raccolta per il comprensorio di Bra è la «Bottega delle Delizie», in via Pollenzo [redacted].

Alla consegna dell'elaborato, tutti i bambini riceveranno subito [redacted] piccolo omaggio, mentre [redacted] giuria qualificata premierà i migliori disegni per i vari ordini di scuola; un riconoscimento speciale verrà assegnato alla scuola che presenterà il maggior numero di disegni, tenendo conto [redacted] livello artistico degli elaborati.

Un'immagine della premiazione del concorso svoltosi [redacted] scorso [redacted] ad Alba

Radio Alba propone anche per la seconda volta, il concor[redacted] «Disegna l'inverno», agli alunni delle Materne, Elementari e Medie di Cuneo e dintorni. I disegni dovranno venir consegnati entro il 31 gennaio al supermercato Coop, in via Fenoglio 10, a Cuneo. In primavera per tutti i «mini-artisti» si svolgeranno le premiazioni con grandi feste ad Alba, Bra e Cuneo, dove saranno anche allestite le mostre di tutti gli elaborati che hanno partecipato al concorso. [v. p.]

Pub di Verzuolo

Al «Guinness» [redacted]

VERZUOLO. I successi dei più grandi cantautori italiani e stranieri animeranno stasera alle 21,30, il «The black brew Guinness pub» che ha allestito un ricco programma di appuntamenti live con la partecipazione di band molto conosciute in tutta la «Granda». Stasera sul palco ci [redacted]nno i «Taxi blues» che cederanno il posto, mercoledì prossimo, agli «Hypocondria» un gruppo rock torinese che interpreta cover di Vasco Rossi, Ligabue e Pino Daniele.

Il 22 gennaio saranno di scena gli «Stickj Fingers» che [redacted] destreggiano tra brani degli «Skiantos» e contrappunti cabarettistici. Infine il 29 gennaio, arriveranno i «Senza Patria» con i successi dei Nomadi.

Ancora musica dal vivo a febbraio che si aprirà sulle note funky e jazz dei saluzzesi «Doctor sax», mentre il mercoledì successivo arriveranno gli «Olio su tela», duo composto da Massimo Masento e Antonella Bellissimo che interpretano i grandi blues di Gloria Gajnor e Aretha Franklin. [v. p.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

[redacted]. [redacted]. 692.936. **A spasso [redacted] tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96). Or.: 16; 18; 19,50; 22. L. [redacted].

[redacted]. [redacted]. 693.554. [redacted] **Il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Rader (It. '96). Or.: 20; 22. L. 10.000.

NUOVO ITALIA. [redacted]. 692.951. **Il gobbo di [redacted]** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: [redacted]; 18; 20; 22. L. 10.000.

[redacted] - SALA [redacted]. Tel. 631.771. [redacted] RIPOSO.

DON [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

EDEN. Tel. 363.021. **L'ussaro sul tetto.** [redacted].: 20; 22. L. 10.000; rid. 7000.

MORETTA. OGGI RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE. Tel. 346.901. **A spasso [redacted] tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. [redacted] (It. '96). [redacted] 21.

[redacted]

[redacted]. Tel. 262.211. NON PERVENUTO.

BRA

[redacted]. Tel. 412.317. **A spasso [redacted] tempo** di C. Vanzina con M. Boldi, C. [redacted] Sica, [redacted]. Messeri (Italia '96). Orario: 20; 22. L. 10.000.

[redacted]. [redacted]. 412.771. [redacted] **Il ritorno**. [redacted] N. Parenti, con P. [redacted], M. Vukotic (Italia '96). Orario: [redacted]; [redacted]. L. 10.000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 944.231. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. OGGI [redacted].

[redacted]

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI [redacted].

[redacted]

GALATERI. Tel. 466.324. OGGI RIPOSO.

[redacted]

IRIS. Tel. 916.393. NON PERVENUTO.

[redacted]

[redacted] POLITEAMA. Tel. 62.407. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. RIPOSO.

[redacted]

LUX. [redacted]. 927.534. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 47.898. SALA UNO: [redacted] PERVENUTO. SALA DUE: NON PERVENUTO.

[redacted]

[redacted]. Tel. 391.311. [redacted].

[redacted]

ROSY. **E' ancora vivo.** Ore 21.

[redacted]

CIVICO. [redacted] 43.756. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). L. 10.000.

ITALIA. [redacted]. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. RIPOSO.

[redacted]

AURORA. Tel. 712.957. RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. [redacted].

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. [redacted]. **Shine.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted].

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** di K. Wise. Or.: [redacted]. 16,55; 18,40; 20,35, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. [redacted] 547.097. Sala 1. **Il gobbo di Notre Dame** Or.: 14,30; 16,30, 18,30: 20,30: 22,30. Sala 2. **Extreme measures.** Or.: 15; 17,30; 20. 22,30. Sala 3. [redacted]**aska** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20, 22.30.

CAPITOL v. [redacted]. Dalmazzo 24, tel [redacted]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto [redacted], tel. 540.110. [redacted] **sulla strada (The van).** [redacted]: 18, 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [redacted], tel. 436.0723 **Dal tramonto all'alba.** [redacted].: 15,45; 18; 20.15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Uomini [redacted] donne: istruzioni per l'uso.** Or. 15,40; 18; 20.20, 22.40.

CRISTALLO v. Gorio 5, [redacted]. [redacted]7100. **Il professore matto.** Or.: 16.30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.[redacted]. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. **Il gobbo [redacted] [redacted] [redacted].** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **City.** Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] piazza Vittorio Veneto [redacted], telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: [redacted] 18,10; 20,20, 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** [redacted].: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. [redacted] [redacted], tel. [redacted] [redacted] **tramonto all'alba.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] [redacted]. Trapani 57, tel. [redacted] **Extreme measures - Soluzioni [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, [redacted]. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or. 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534 614. [redacted] **promessa è una promessa** Orario: 16; 18,10; 20,202, 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100 **Trainspotting.** V. M. 14. Or.: 15.10, 17; 18.50; 20,40; 22,30

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond** Or.. 15.30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. [redacted] 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.: 15; 17,20, 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10, 18,55; 20,40; 22,40.

[redacted] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Collins** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30

REPO[redacted] v. XX Settembre 15, [redacted]. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].

ROMANO [redacted]. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO [redacted]Z v. Acqui 2, [redacted]. [redacted]. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15.55; 18,10; 20,25; 22,40

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgsky. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscharga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, [redacted]. 6815 241/242.

AUDITORIUM [redacted] P. Rossaro. Unione Musicale. Ore 21 precise **Trio di Parma.** Musiche di Beethoven e Ravel. Biglietti numerati L. 35.000 all'Auditorium dalle 20.30. Informazioni tel. 544.523 - 517.5188.

COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 669.8034. Ve[redacted] 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 669.8034.

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mancherà a stupire ed evitare ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione esatta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere scientificamente le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi [redacted] «Avamenti di scienze» pp. XII-160 con 12 tavole a colori L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.306.

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

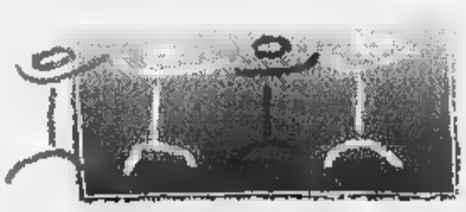
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginati bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele

DA 30 ANNI ABBIAMO UN CONTO APERTO CONTRO L'EMARGINAZIONE

Stasera (ore 20,30) in casa con l'Alkom Capelle Cuneo apre il girone finale di Coppa Coppe

Esame olandese per l'Alpitour Traco

La società invita i tifosi a «portare un amico gratis»

Da sinistra **Claudio Galli**, grande protagonista della [illegible] con la Lube Macerata, e gli schiacciatori **Cristian Casòli** e **Vladi Grbic**, che stasera cercano riscatto dopo una prestazione a fasi alterne

CUNEO. Sono olandesi come quelli che hanno privato l'Italia della medaglia olimpica, [illegible] nella [illegible] dell'Alkom Capelle [illegible] ci sono campioni di Atlanta. La sfida [illegible] stasera (ore 20,30) si annuncia comunque interessante, soprattutto perché apre il girone finale di Coppa delle Coppe, un trofeo che Cuneo vuole portare nella sua bacheca. Per farcela [illegible] necessario cominciare bene, perché vincere il girone vuol dire scontrarsi in semifinale con la seconda dell'altro raggruppamento [illegible] quindi, probabilmente, sfidare soltanto nella sfida decisiva i greci di casa.

L'Alkom Capelle [illegible] dovrebbe nascondere insidie particolari, anche se le caratteristiche dell'avversaria l'Alpitour Traco le scoprirà soltanto strada facendo, palla dopo palla. «Ma in fondo che cosa c'è di strano? - dice Silvano Prandi -. Sappiamo che in questo girone finale di Coppa sarà così e per una squadra come la nostra questo [illegible] dovrebbe rappresentare un grave problema».

C'è comunque curiosità nei confronti di questi olandesi che hanno nella «rosa» un paio di giovani ricchi [illegible] centimetri e speranze, degni eredi dei modenesi Van de Goor, ma soprattutto di Van Es, (nazionale [illegible] 21 anni e 204 centimetri passato in estate ai belgi del Noliko Maaseik). «Tulipani» quindi [illegible] un buon muro [illegible] una discreta battuta in salto, forse un po' poco per impensierire Cuneo.

Dopo il grande successo [illegible] pubblico ottenuto dalla sfida [illegible] Macerata, stasera parte l'operazione «Porta un amico gratis al Palazzetto». Tutti gli iscritti ai club di tifosi avranno diritto a un biglietto di curva omaggio, presentando la loro tessera [illegible] l'abbonamento al bar Oscar di via XX Settembre 39 [illegible] Cuneo. La prevendita per la sfida continua anche oggi, anche se al centro dell'attenzione c'è già [illegible] gara di sabato, quando al Palazzetto arriverà la Las Modena.

L'impegno di Coppa delle Coppe potrebbe [illegible] una buona occasione per proseguire il recupero del ginocchio sinistro di Samuele Papi. Non è escluso che lo schiacciatore della Nazionale sia impiegato [illegible] fianco di Grbic o Casòli non solo con compiti di ricezione, perché dopo la «fatica» di domenica il ginocchio ha risposto bene alle sollecitazioni. La sfida Alpitour-Alkom Capelle ha anche le caratteristiche per essere un interessante «test» per Giacomo Giretto, con Galli e Lucchetta pronti a un po' di riposo in attesa di Modena.

Luca [illegible]

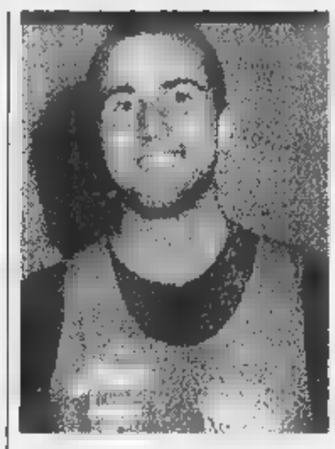
Vittoriose alla vigilia del big-match

Abacoop e Icap vicine al derby

CUNEO. Doppia vittoria esterna delle formazioni cuneesi nella tredicesima giornata d'andata del campionato di serie D di basket. Sia l'Abacoop Alba, sia l'Icap Cuneo hanno vinto, preparandosi nel migliore dei modi allo scontro diretto che le opporrà domenica alle 18,30 nel Palazzetto di corso Langhe ad Alba. Sarà un derby molto interessante, con importanti riflessi anche sulla classifica.

L'Icap Cuneo si [illegible] imposta ad Alessandria col punteggio [illegible] 82-81. Vittoria di stretta misura, [illegible] meritata per i ragazzi [illegible] Alberto Maniscalco che avevano avuto una pessima partenza tanto che dopo i primi minuti erano in ritardo [illegible] 10 lunghezze (3-13). La squadra cuneese si [illegible] però prontamente ripresa e già alla fine del primo tempo aveva recuperato il margine di svantaggio, passando [illegible] condurre per 38-37. Nel secondo tempo gli ospiti hanno avuto anche un vantaggio di 10 punti, ma l'hanno sciupato, facendosi rimontare. Palpitante e incerto il finale. La mossa vincente del «coach» Maniscalco è stata l'utilizzo di Salzano a 2' dalla fine. Il cuneese ha realizzato 6 punti decisivi. Gli altri marcatori: Di Meo, 16 punti, il rientrante Caprio con 14, Minardi con 11 e Del Percio con 10.

Più agevole il successo dell'Abacoop Alba che ha vinto ad Acqui 76-56. La squadra di Ivo Tedesco non ha mai avuto problemi contro una formazione piuttosto debole. Già alla pausa i langaroli [illegible] [illegible] vantaggio per 38-29. Nella ripresa il vantaggio è salito ulteriormente fino a stabilizzarsi sui 20 punti finali. Nell'Abacoop non ha giocato il neo acquisto Massimo Torchio bloccato da una leggera contrattura muscolare. L'esordio dovrebbe avvenire domenica nel derby con l'Icap. Miglior realizzatore è stato Pavese con 15 punti, davanti a Marisio, Pescarmona e Violardo con 14. Pescarmona è stato espulso. Fra gli albesi era assente il play maker Calosso, influenzato.



Il cuneese Minardi

Luca Scavino

CALCIO A 5

RECORD DI GOL ALLA PALESTRA DELLA MEDIA 4

Nelle ottantacinque partite sono state realizzate 689 reti, «tutto esaurito» di pubblico all'Epifania

Il trofeo «Città di Cuneo» ha una nuova regina

Il successo Seniores è andato al Parrucchiere Vincenzo Impresa Manica che nella sfida finale ha battuto la Nordica viaggi 5-3
Gli altri titoli per Saviglianese (Giovanissimi), Valvaraita (Esordienti) [illegible] Pedona (Pulcini). Assegnati i riconoscimenti speciali

CUNEO. Il Tuttolegno non [illegible] riuscito a difendere il titolo. La vittoria nel quattordicesimo trofeo «Città di Cuneo» di calcio a 5 [illegible] andata alla Polisportiva Cuneo Parrucchiere Vincenzo Impresa Manica, che in finale ha battuto la Nordica viaggi 5-3. Nella rassegna organizzata dalla Uisp [illegible] Cuneo presieduta da Franco Ripa, con Giuseppe Comba responsabile del settore calcio, si sono giocate 85 gare, con 689 gol. «Tutto esaurito» di pubblico nella palestra della Media 4 il giorno dell'Epifania.

La finale Seniores è stata in equilibrio fino al 3-3. Poi i due centri decisivi. Per la squadra vittoriosa hanno segnato due volte Marabotto e Marsiglia, una Volante; [illegible] Viscusi e Bosio (doppietta) le reti della Nordica guidata da Nino Mestriner.

Al terzo posto si è piazzata La Taverna Boves: 4-3 sulla Termoidraulica Giacca Centallo. La Polisportiva Cuneo Parrucchiere Vincenzo Impresa Manica [illegible] allenata da Paolo Zavattaro ha schierato Guido Ferro, Mar[illegible] Ambrogio, Massimo Volante, Marco Leo, Giuliano Bellanti, Sergio Leo (espulso nella partita decisiva), Roberto Marabotto, Giuseppe Marsiglia, Roberto Beltritti, Gino Vennettillo. Miglior giocatore Giuseppe Marsiglia (Vincenzo-Manica); portiere più bravo Stefano Becchio (Giacca); capocannoniere eliminatorie Gianluca Tallone (Giacca, 11 goli), capocannoniere fase finale Luca Bosio (Nordica viaggi, sette reti); Coppa disciplina alla Taverna. La Polisportiva Cuneo Parrucchiere Vincenzo Impresa Manica rappresenterà la «Granda» ai Regionali e, magari, anche ai Nazionali.

A sinistra, la «rosa» della squadra vincente allenata [illegible] Paolo Zavattaro
A lato, un'azione della finale che è stata in equilibrio fino [illegible] 3-3
Sopra, Giuseppe Comba della Uisp che ha organizzato la quattordicesima edizione [illegible] trofeo (FOTOSERVIZIO [illegible])

Nelle giovanili, l'Olmo '84 Donatello [illegible] piazzato tre squadre in finale, [illegible] senza vincere.

Fra i Giovanissimi, la Saviglianese ha vinto 3-1 con doppietta di Fabio Graglia [illegible] rete [illegible] Daniele Racca; per l'Olmo a segno Gabriele Destefanis. La squadra vincente è allenata da Carlo Rocca ed è composta da Enrico Bertaina, Paolo Audisio, Fabio Graglia, Ignazio Di Mauro, Christian Bosio, Danilo Sabena, Christian Grassato, Enrico Supertino, Denis Dell'Orto, Daniele Racca, Federico Milano. Coppa disciplina all'Auxilium Cuneo, miglior portiere Antonio Santos (Valvaraita), miglior giocatore Ignazio Di Mauro (Savigliano); capocannonieri Alberti e Rosso (Olmo), Dell'Orto (Savigliano), Vallauri (Pedona), Ravinale e Marzanati (Valvaraita), Cataldo Auxilium.

Due reti di Moreno Armando ed Enrico Dalmasso, una di Mattia Rostagno e Mattia Armando hanno dato [illegible] 6-0 del Valvaraita all'Olmo negli Esordienti. Col mister Roberto Matteoda c'erano Alberto Vigna, Fabio Bertranda, Simone Marchetti, Roberto Serale, Marco Matteoda, Manuel Ravinale, Alessandro Chiotti, Davide Rinaudo. Miglior portiere Marco Biasucci (Azzurra), miglior giocatore Alberto Ramunno (Olmo), capocannoniere Mattia Rostagno (Valvaraita, 17 goli), Coppa disciplina al Cuneo.

La Pedona (6-3 all'Olmo Donatello, poker di Cristian Longo, gol di Daniele Frascaro e autorete) ha vinto nei Pulcini. Col mister Urbano De Angelis, in campo Simone Perucca, Mauro Rosso, Francesco Papali, Marco Granito, Paolo Savi, Eric Viale, Fabrizio Parola, Alberto Aricò, Armando De Angelis, Daniele Frascaro e Marco Sordello. Miglior portiere Mattia Tibaldi (Olmo), miglior giocatore Cristian Longo (Pedona), Coppa [illegible] disciplina al Mondovì, capocannoniere l'argentino del Caraglio Fabrizio Porcel [illegible] Peralta Caraglio, 13 reti.

[l. t.]

Un ottimo livello tecnico al torneo nazionale di serie C della Befana disputato sui tre campi coperti del circolo cuneese

Radogna e Poggi sbancano il tabellone al Country Club

L'atleta di casa e la ligure del Bordighera si sono imposti entrambi dopo tre set

Il fossanese **Franco Radogna** (a sin.) col maestro **Paolo Montevecchi**

CUNEO. Sotto la direzione gara del maestro Paolo Montevecchi [illegible] giudice arbitro Vincenzo Musella, il fossanese Franco Radogna [illegible] la torinese Giorgia Poggi, hanno vinto il torneo [illegible] zionale [illegible] tennis categoria C dell'Epifania disputato sui tre campi coperti in terra rossa al Country club Cuneo.

In campo maschile, il C3 tesserato per il circolo di casa ha battuto in finale Emanuele Mantineo (C1, testa di serie numero uno) in tre set al termine di una partita che ha riassunto l'elevato tasso tecnico della rassegna: 6-3, 6-7, 7-5 il punteggio a favore di Radogna che si era qualificato per l'incontro decisivo dopo la rinuncia di Massimo Puci in semifinale e dopo il 6-3, 4-6, 6-4 inflitto a Francesco Arnaldi, delle Pleiadi Moncalieri; in semifinale Mantineo si è imposto invece su [illegible]nilo Longo per 6-3, 6-4 [illegible] nei quarti su Luca Toselli per 4-6, 7-6, 6-2.

Giorgia Poggi (categoria C1 [illegible] Tennis club Bordighera) ha vinto la finale femminile giocata contro Elisabetta Rovera (C2 del Country) [illegible] 4-6, 6-3, 6-2

Alto il tasso tecnico anche nella competizione femminile. Il [illegible] [illegible] andato a Giorgia Poggi (C1 del Bordighera, prima testa di serie al Country) sulla C2 del Country club Elisabetta-Rovera per 4-6, 6-3, 6-2. In semifinale successi di Poggi su Sara Castellano (C1 del Tc Monviso, 4-6, 6-2, 6-3) [illegible] della bravissima Rovera che è riuscita [illegible] superare Carlotta Eusebio (C1 del Monviso), testa di serie numero due del tabellone, per 3-6, 7-5, 6-3.

[r. a.]

«Puntiamo al Tricolore»

[illegible]

[illegible]

[illegible]

BRA. Grazie alle belle vittorie su Villar Perosa (5-1) e Lorenzoni «B» (9-1), la squadra Under 20 della Lorenzoni Cassa risparmio Bra è [illegible] un passo dalle semifinali del campionato italiano di hockey indoor. «Domenica, a Torino, affronteremo Genova 80 [illegible] Villar - spiega l'allenatrice delle braidesi Silvia Brizio -, ma per la qualificazione alla seconda fase sarà sufficiente un pareggio in due incontri. Puntiamo al Tricolore».

Domenica, al Palazzetto braidese, scenderanno in campo i ragazzi dell'Hc Ortobra guidati dal tecnico argentino Martinez Holn. L'appuntamento (ingres[illegible] gratuito) è [illegible] partire dalle 13,30: Millauro e compagni - già qualificati al secondo turno - sfideranno il Moncalvo (superato 11-1 all'andata) [illegible] i torinesi delle Pagine gialle, [illegible] cui avevano diviso la posta (3-3) nell'«infuocato» derby della prima giornata.

[r. a.]

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.490
FUSI TACCHINO	al kg L.	1.900
"TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	680
DI "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
kg 1	da L. 5.190	a L.	3.690
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

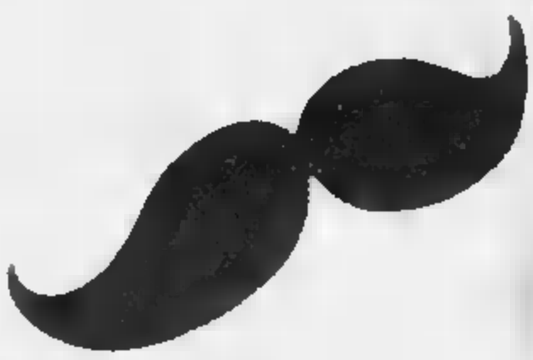
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO CASA.

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97



TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilata alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02)
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 668.52.11

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Le autobotti riforniscono le alture di Genova

Begato, Voltri e Pegli sono ancora senz'acqua

GENOVA. Il gelo e la neve sono un ricordo, almeno nell'area urbana di Genova. I 10-11 gradi di questi giorni e le piogge hanno «risistemato» la città, prima ancora che intervenissero, i soliti interventi ultra-tardivi, i reparti specializzati del Comune.

Ma gli inconvenienti, nei giorni scorsi, non sono stati limitati alla sola viabilità. La popolazione, un po' in tutti i quartieri, ha sofferto soprattutto per la mancanza d'acqua. In alcuni casi, s'è trattato semplicemente di tubature e di recipienti gelati. Il recupero dell'acqua in questi casi è stato possibile con l'impiego della fiamma ossidrica. I negozi di articoli idraulici hanno, tra l'altro, venduto nei giorni scorsi un gran numero di cannelli con relative bombole ai privati che hanno preferito fare a sè, stanchi di attendere i pochi idraulici disponibili e superimpegnati.

Più complessa e più grave la situazione di quegli stabili - e centinaia - cui il gelo ha rotto in maniera irrimediabile le tubature. Ancora ieri molte delle città rifornite mediante autobotti da parte degli acquedotti dei vigili del fuoco per venire incontro alle organizzazione degli acquedotti, sia i privati, sia il comunale, tutti in evidente affanno di fronte all'emergenza che non viene meno.

Ieri, per buona parte della giornata, le autobotti hanno fatto la spola per rifornire del ponente cittadino, in particolare Pegli e Voltri. E' probabile che le autobotti siano in servizio anche domani, perchè molte tubature sono ancora fuori uso. Lo stesso discorso di Pegli e di Voltri vale per il quartiere popolare di Begato: nei giorni scorsi la mancanza d'acqua era davvero endemica. Adesso, una parte delle condutture spaccate dal ghiaccio è stata riattivata, ma si continuerà ancora un giorno o due con le autobotti dei pompieri in ossessiva corvée. Nella giornata di ieri ci sono anche stati interventi sporadici nel centro storico, dove molte case hanno ancora la vecchia tubature ottocentesche in piombo, fortemente usurate, oltre che vecchi contenitori in bilico sui tetti. Si ha la sensazione, al di là dell'eccezionalità dell'evento, che un po' tutto il sistema della distribuzione idrica all'interno di molti fabbricati dovrebbe essere rivista alla luce d'una visione moderna e razionale. Ci sono infatti sovrapposizioni di servizi, sistemi di raccolta delle acque interna agli appartamenti, collocamenti con la distribuzione «diretta» e così via. Più complessi sono i rifornimenti per i Comuni alle spalle della città.

Paolo Lingua

Confermata la tradizione dei liguri grandi scommettitori

La Liguria vince 5 miliardi

Oltre al secondo premio miliardario «piovuto» a Recco, 7 di consolazione
A Spezia vanno 400 milioni, a Genova 200 e alla provincia di Savona 200

La titolare della tabaccheria di Recco mostra il tagliando del biglietto da 4,5 miliardi

GENOVA. Per la Liguria c'è stata una Befana fortunata, per quanto riguarda le estrazioni della Lotteria Italia. Quando al conto mancavano ancora le estrazioni dei biglietti vincenti da milioni, in Liguria erano già piovuti 5 miliardi e 300 milioni.

A Recco è stato venduto il biglietto secondo estratto: R 666683, da quattro miliardi e mezzo. Poi, alla Spezia è stato venduto un biglietto da 200 milioni: L 169560. Sono stati estratti quindi 6 biglietti da 100 milioni l'uno. Due sono stati venduti a Genova: AB 404034 e I 666462. Due ancora alla Spezia, fortunata nei premi di consolazione: C 791142 ed E 270346. Un altro è stato venduto a Laigueglia: B 362779. Infine uno a Savona: O 666353.

Nel complesso, c'è da rallegrarsi, almeno in chiave campanilistica. C'è stato l'exploit senza precedenti di Recco che ha portato il monte premi della Liguria a vette stratosferiche, ma c'è stata anche una discreta pioggia di premi di consolazione che, come s'è visto, hanno privilegiato La Spezia con un premio da 200 milioni e due a 100 milioni. Ogni provincia, poi, Genova compresa, ha avuto premi da 100 milioni. Si vedrà, nella notte, se ci saranno altre «raccolte» di premi da milioni che rendano più pingue il bottino strappato dalla Liguria.

Ovviamente, per il momento tutti i premiati sono rigorosamente anonimi e sarà molto probabile che tali restino ancora. Come è già stato detto, anche nei giorni scorsi, la Liguria ha confermato la propria tradizione di terra di marinai e mercanti abituati al rischio, accaniti giocatori e scommettitori, una tendenza questa che risale addirittura al Medioevo. **[p.l.]**

I SERVIZI A PAGINA 35

Botte con tentativo di violenza carnale

Cliente si sbaglia lei è un travestito

GENOVA. E' finita a botte e con un tentativo di violenza carnale ai danni del cliente l'incontro a pagamento tra un giovane genovese decisamente poco ferrato in materia e un travestito tunisino tanto fascinoso da essere scambiato decisamente per una donna. Il prostituto, Nabil, 28 anni, è finito all'ospedale con la frattura del setto nasale, ma dovrà rispondere del tentativo di violenza. Il cliente, Fabrizio, venticinquenne del centro storico, è stato denunciato per tentata rapina perchè voleva farsi restituire i soldi con la forza.

Tutto è accaduto alle 2,45 della scorsa notte in via D'Annunzio, in pieno centro. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il giovane Fabrizio avrebbe notato l'esotico Nabil, ovvero il travestito, e scambiatolo per una donna avrebbe contrattato una prestazione erotica. I due male assortiti partner si sarebbero messi d'accordo per un rapporto orale del valore corrente di 30 mila lire, appartandosi, per così dire, in auto.

Ad un certo momento della pattuita espressione di effusioni amatorie, Fabrizio si sarebbe finalmente reso conto che la prostituta abbordata era in realtà un travestito. Non volendo aver nulla a che fare con un altro uomo, e ritenendosi ingannato, il giovane avrebbe preteso la restituzione dei soldi e l'immediata rottura di qualsiasi rapporto. Di diverso avviso il tunisino che, sfoderando una violenza molto poco femminile, avrebbe tentato, con la forza, di portare a termine l'incontro sessuale, ostacolato, con pari violenza, dall'ormai disamorato partner. Il tafferuglio nell'auto ha destato l'attenzione dell'equipaggio di una volante. Gli agenti si sono avvicinati alla vettura e si sono trovati di fronte al viados con il volto ridotto a una maschera di sangue e al giovane in preda a una crisi di nervi. L'arrivo dei poliziotti ha evitato ulteriori, più gravi conseguenze. **[a. p.]**

Serie di furti d'appartamento: rubato uno strumento antico di grande valore

I soliti ignoti scelgono il violino

Ad Albaro i ladri si portano via tutta la cassaforte estraendola dal muro. Era piena di titoli e contante
Seconda rapina dell'anno. In quattro, armati, entrano alla Carige di via Monticelli, bottino cento milioni

GENOVA. Ultimi colpi dei ladri d'appartamento che hanno approfittato degli ultimi scampoli delle feste per svaligiare gli alloggi rimasti incustoditi. Due i furti particolarmente consistenti messi a segno nella giornata dell'Epifania. Il primo, in ordine di tempo, è stato segnalato dai derubati, al rientro a casa, lunedì pomeriggio alle 18,50, in via Scogli, nel quartiere di Albaro. Qui i malviventi, per non perdere tempo a tentare di forzare la serratura, si sono addirittura portati via l'intera cassaforte, divelta dal muro. Da un bilancio approssimativo secondo la denuncia dei derubati ai carabinieri, intervenuti sul posto, il valore del contenuto della cassaforte, tra contanti e buoni fruttiferi, ammonterebbe a circa 100 milioni.

Difficilmente calcolabile, invece, il bottino per i ladri che sono riusciti a entrare in un appartamento di via Acquarone 56, in Castelletto, portandosi via tutta l'argenteria, due pistole Bernardelli calibro 22 e soprattutto un violino del 1870 di grande valore. L'appropriazione di un oggetto del genere, non immediatamente collocabile al contrario di normale refurtiva d'oro e d'argento, lascia ipotizzare che i ladri siano andati «a colpo sicuro», probabilmente conoscendo che cosa era custodito nell'abitazione.

Impresa da «balordi» e comunque non da professionisti, invece, al Circolo Nuovi Orizzonti di via 25 Aprile dove ignoti si sono portati via il computer e oggetti di cancelleria.

Sono tornati a colpire, per la seconda volta del 97, ieri alle 13, invece, i rapinatori di banca: si sono portati via 100 milioni dalla Carige di via Monticelli. Sono entrati in 4, tra i 25 e i 40 anni, uno con il volto travisato, forse l'uomo che era già stato nell'agenzia e poteva essere riconosciuto, due armati di pistola e uno di taglierino. In quel momento in banca c'erano circa 20 persone. **[a.p.]**

ARRESTO CONVALIDATO

Processo ai naziskin

«Non abbiamo fatto del male a nessuno», hanno detto ieri mattina al giudice i tre giovani che sono stati bloccati domenica sera scorsa perché avrebbero aggredito per divertimento un clochard. Anche giurano di non essere stati loro a picchiarlo, il pretore Silvia Carpanini ha convalidato l'arresto eseguito dai carabinieri di San Giuliano per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni (sette giorni di prognosi) nei confronti del «barbone». Il processo si svolgerà il 14 gennaio e, nel frattempo, Carpanini ha concesso gli arresti domiciliari a Maurizio Toschi, 29 anni, (avvocato Marco Cafiero), Ivano Turco, 19 anni, (avvocati Giuseppe Nadalini e Andrea Borsoi) e Federico Ruzzeddu, anch'egli diciannovenne (avvocato Paolo Pondini). I tre negano qualsiasi partecipazione al pestaggio del clochard (un tossicodipendente trentenne) e respingono anche etichette politiche che li vorrebbero far appartenere al movimento dei naziskin. Hanno detto che si sono trovati via Cecchi per caso, perché erano andati ai baracconi. Sono stati fermati dai carabinieri dopo che qualcun altro aveva picchiato il «barbone» che, però, li avrebbe riconosciuti. L'episodio è ancora tutto da chiarire. Uno degli indagati, Ivano Turco, ha raccontato, a esempio, che era insieme alla sua fidanzata quando ha visto tutta quella agitazione in via Cecchi e si è avvicinato per capire cosa stesse avvenendo. Poco dopo si è sentito afferrare alle spalle da carabiniere. **[p. l.]**

24 ORE

DISOCCUPATI

La Provincia offre lavori socialmente utili

La giunta ha approvato una serie di progetti che impiegheranno a tempo determinato disoccupati di lunga durata. Alcuni si occuperanno di un censimento di avviati al lavoro, 5 svolgeranno per tre mesi l'analisi dei dati emersi dal salone «Entriamo nella scuola superiore, proposta per lo studente» dell'anno scorso, 16 potenzieranno alcune biblioteche scolastiche; 8 lavoreranno per le politiche ambientali della provincia, 10 per un anno si occuperanno delle visite alla Lanterna e all'Oratorio San Giacomo della Marina, 8 collaboreranno alla rilevazione e mappatura di diversi bacini idrografici del territorio. **[a. p.]**

Verificatori di impianti corsi di formazione gratuiti

L'Assocalor, ovvero l'Associazione nazionale delle imprese dei servizi afferenti l'energia, la salutem la sicurezza, l'ambiente, organizza corsi di formazione gratuiti per verificatori di impianti termici, destinati ai lavoratori in cassa integrazione e mobilità. La sede dei corsi, di 500 ore, da febbraio a giugno, è ancora da definire ma sarà comunque scelta in ambito regionale. Le domande devono essere inviate, entro il 20 gennaio, alla sede dell'Assoenergia, in via Silvio d'Amico 40, 00145 Roma. **[a. p.]**

Arrestato spacciatore con 15 dosi di eroina

Gli uomini del commissariato Centro della polizia hanno arrestato domenica pomeriggio uno spacciatore che stava vendendo eroina in via Sottoripa. L'uomo, Ben Diala Mosen, 22 anni, aveva con sè 15 dosi di droga per un totale di 3 grammi, un coltello, un assegno da un milione e altro denaro in contanti. **[a. p.]**

In via Bernabò Brea danni al cavo telefonico

Saranno ripristinati più tardi entro oggi, secondo la Telecom, i collegamenti telefonici per 700 utenti rimasti isolati dopo il crollo del muraglione, avvenuto lunedì pomeriggio in via Bernabò Brea. I tecnici sono al lavoro per sostituire con un nuovo cavo, sistemato su un percorso diverso, quello che era collocato presso il muro ceduto e quindi non riparabile. **[a. p.]**

Lo ha deciso la Regione che ieri ha stanziato i fondi anche per le case di riposo e le Residenze protette

Chiuso al San Martino il «lungodegenti»

Il reparto sarà trasformato in un settore specializzato per cerebrolesi

GENOVA. Un reparto «storico» dell'ospedale di San Martino, il padiglione 8 dei «lungodegenti», sarà chiuso. La decisione è stata presa ieri dalla Regione in coerenza con le linee del piano sanitario ospedaliero. Attualmente, nel reparto ci sono 68 ricoverati, 32 dei quali saranno trasferiti presso le Rsa (Residenze sanitarie assistenziali), mentre 36 andranno nelle Residenze protette.

I trasferimenti sono già in corso: venti trasferimenti saranno effettuati entro la fine di questo mese; altri venti saranno eseguiti entro febbraio. La completa chiusura del padiglione 8 è prevista per la fine di giugno. Il reparto sarà trasformato in un settore specializzato per cerebrolesi e avrà 20 posti letto. La «filosofia» dell'assessore Franco Bertolani, fatta propria dlala giunta e dalla magigoranza del consiglio, è quella di diminuire sensibilmente certi tipi di spesa viva tutta a carico delle strutture sanitarie pubbliche,

E' stata decisa la chiusura all'ospedale San Martino del reparto lungodegenti

offrendo al tempo stesso agli anziani costretti a letto da malattie croniche un servizio più adeguato, sia dal punto di vista psicologico, sia da quello delle cure materiali. Tra l'altro, operazioni del genere consentono di chiudere più rapidamente presidi ospedlaieri inservibili e non più all'altezza dei tempi, per allargare sul territorio la rete, sempre più urgente in regione «vecchia» coma la Liguria, delle Residenze assistenziali e protette.

Il trasferimento dei 68 degenti avverà, come s'è detto, gradualmente attraverso l'opinione comune dei familiari e dell'Unità di valutazione geriatrica.

Fondi per case di riposo. In questo contesto, la Regione ha stanziato ieri 12 miliardi per contributi alle Residenze protette, agli istituti di cura e alle case di riposo. I fondi serviranno per interventi di manutenzione, ammodernamento, miglioramento dei servizi e della sicurezza. Il provvedimento riguarda 14 enti della città di Genova e di altri 36 istituti di altri comuni liguri. Tra questi: Lavagna, Cogoleto,La Spezia, Levanto, Sarzana, Savona, Albenga, Finale Ligure, Laigueglia, Imperia, Pigna, Vallecrosia, Sanremo, Perinaldo, Pieve di Teco, Borgomaro, Santo Sfefano al Mare e Dolcedo.

Danni del gelo. La Regione, tramite l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, ha esaminato la situazione di molte imprese agricole, a causa della imprevista «gelata» del 28 e 29 dicembre, quando nell'Imperiese e nel Savonese, la rugiada ha raggiunto, nella notte, 12-14 gradi sottozero. Le colture delle margherite, dell'iris, delle ginestre e delle mimose hanno subito i danni maggiori dell'Imperiese, mentre nell'Albenganese hanno particolarmente sofferto le colture orticole e una parte delle floricole all'aperto. Nel complesso si registrano danni anche all'olivicoltura.

Un po' meglio è andata a Genova (zone di Prà e di Cogoleto) e alla Spezia (ortaggi della Val di magra e della Val di vara, oltre che gli agrumeti della costa). Gli accertamenti saranno effettuati in 45 giorni (e non in 60 come prescrive la legge) e la Regione anticiperà i contributi del Fondo di solidarietà nazionale.

Paolo Lingua

Decisione dei giudici

Sequestro Lauro è la svolta

GENOVA. Il palestinese estradato dalla Grecia il 24 maggio scorso è realmente Khaled Abdull Rahim, la «mente» del sequestro della Achille Lauro. Lo hanno stabilito i giudici della corte d'assise d'appello che ieri hanno depositata l'ordinanza con sui annullano ogni residua speranza di Khaled (condannato all'ergastolo). Stando agli atti del processo il palestinese era salito a bordo della «nave blu» nel viaggio precedente il sequestro proprio per elaborare il piano d'azione.

Sulla nave si imbarcò con il nome fittizio di Petros Floros. Per caso gli fu scattata una fotografia che ora è stata messa a confronto con una foto fatta nelle settimane scorse. Una perizia antropometrica ha dimostrato che fra le due immagini vi sono ben ventisei punti di contatto. Ciò ha indotto i magistrati a ritenere non veritiere le affermazioni di Khaled sul presunto errore giudiziario commesso ai suoi danni. **[a. l.]**

Giovani di Begato

Condanna mitigata a due rapinatori che sono liberati

GENOVA. Due giovani di Begato, il ventunenne Fulvio e il diciottenne Davide, sono stati denunciati per due rapine, compiute a distanza di poco tempo, la scorsa notte. La prima vittima è stato un panettiere che alle 2,45 a Borgo Incrociati si è visto puntare una pistola da due giovani con il volto semicoperto da sciarpe. Ha consegnato loro il portafogli, che però prudentemente tiene vuoto, e poi, quando sono fuggiti, ha chiamato la polizia, pensando di aver riconosciuto almeno uno dei due.

Gli agenti si sono diretti a Begato, per interrogare il giovane indicato, quando hanno incontrato un taxista che li ha fermati, raccontando di aver dovuto consegnare 100 mila lire a due rapinatori, poco prima. La descrizione coincideva con quella precedente e gli agenti si sono presentati a casa dei due giovani, ottenendo versioni contrastanti. La pistola si è rivelata un'arma giocattolo. **[a. p.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: [redacted] Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini.
Poscetto: via Balbi 186

In turno continuato 8,30-20
Canobbio: piano S. Andrea 15.
Pescetto: via Balbi 185
Mojon: [redacted] Fossatello 12.
Lazzeri: corso Magenta 15
Genovese: corso Torino 38

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30. *Vigilanza Valbisagno* tel 377 1430 (nelle zone concordate)
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Berne: p.le Europa 1, telefono 84 015
CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4 telefono 771.081.
SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri 2 telefono 287 189.
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600.
ZOAGLI
Valieri: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259 041.
CHIAVARI
Dei Frati: piazza Cavour 3, telefono 309.819
SESTRI LEVANTE
Ga[redacted] via [redacted] Aprile 94, telefono 41 131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66 telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel 651.12.36.
Camogli: tel. 770 205
Ruta: tel. 771 119
Recco: tel. 74.234
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019
Rapallo: tel. 50.433, 60 700
Chiavari: tel. 322 422, 309 655.
Cogorno: tel. 384 620
Lavagna: tel. 309 947
Sestri Levante: tel. 41 020, 480 750
Riva Trigoso: tel. 41 764
Moneglia: tel. 49 241
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: tel. 700 917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551. **Galliera:** tel. 56 321. **Sampierdarena:** tel. 41 091. **Rivarolo:** tel. 446 941. **Sestri P.:** tel. 65 651. **Gaslini** (pediatel): 56.361. **B.go Fornari:** tel. 932 985; **Recco:** tel. 74 102. **S. Margherita:** tel. 283 611. **Rapallo:** tel. 50 231. **Lavagna:** tel. 32 91. **Cogoleto:** tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542 7[redacted]. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303 410-32 81. **Borzonasca:** telefono 340 739. **S. Stefano d'Aveto:** telefono 93 125. **Cicagna:** telefono 92 147. **Varese Lig.:** tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41 384 - 480 655 - 47 751. **Rapallo:** telefono 54 509 - 51 306 - 54 508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771.137. **Recco:** tel. 75 134. **Santa Margherita:** tel. 2[illegible]6 630. **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. [redacted] / 309.587 / 392.161. **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050. **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel 9181 765; **Moneglia:** tel 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **[redacted]tedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa[redacted] p.le Giusti, Oregina, Cornigla[redacted], Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

[redacted]

Genova Radiotaxi: telefono 59661; **Recco:** telefono 74032. **Camogli:** telefono 771 143; **Portofino:** telefono 269.285; **S. Margherita:** telefono 286 508 - 287 998; **Rapallo:** telefono 55.656, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50 317, 50 647. **Zoagli:** telefono 259.365; **Chiavari:** telefono 308 284, 305 522, **Lavagna:** telefono 392.096, 393 16.22; **Sestri Levante:** telefono 41 277, 41.276. **Sori:** telefono 700 396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451
Santa Margherita: telefono 287 [redacted]

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553.
Casarza Ligure: telefono 467.141
Borzonasca: telefono 340.015
Cicagna: telefono 92 035
Rozzoaglio: telefono 97 043
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.077

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con annuvolamenti medio-alti preludio di un nuovo deterioramento atteso per domani. [redacted] moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo instabile, caratterizzato da nuvolosità irregolare. Neve oltre i 1000 metri. Vento moderato. Mare mosso, temperatura in flessione.
RILEVAZIONI DI [redacted]. Temp. mare 13 °C, umidità rel. 55%, pioggia 0 mm, vento Nord Est-Est Nord Est 20-25 km/h con rinforzi al largo fino a 60 km/h, mare mosso press. barom. 1011 mb stazionaria.

TEMPERATURE DI [redacted]

Genova	max 9	min 5
Savona	[redacted]	min 6
Imperia	[redacted]ax 12	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **14**; min: **9**; temp. mare **13 °C**

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La **Luna** leva alle 6,52 e cala alle 16,47 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA

[redacted]

[redacted]STON 1. Tel. 208.549. **Daylight** di R. Cohen, con S. Stallone, A. Brenneman (Usa '96). Or.: 15,15; 17,20, 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000; 6000; merc. 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Amore e altre catastrofi** di E. K. Croghan con F. [redacted]'Connor, A. Garner. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,40. 22,40. L. 12.000: 8000; 6000; merc. 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 15; 17; 19; 21; 23. L. 10.000; 7000. pref. e fest. 12.000; 8000; merc. 8000

[redacted] DEL [redacted]. **Alaska** di F. C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22 30.

CINEMA [redacted] SALA GRECALE. **Extreme Measures** di M. Apted, con H. Grant, [redacted]. Hackman, S. [redacted]. Parker (Usa '96). Or.. 15,30; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Segreti e bugie** di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B. '96). Or.: 15; 17,30; [redacted]: 22,30

CORALLO 2. Tel. 586.419 **Due sulla strada** [redacted] S. Frears, [redacted] C. Meaney, C. O'Kelly, G. Ryan (Irl./Ingh. '96). Or.: 15,30; 17 50; 20,10; 22,30.

GRATTACIELO. Tel. 564 403. **A** [redacted] **nel tempo** di C. Vanzina, [redacted] M. [redacted]di, C. De Sica [redacted] '96). Or.: 14,50; 16,50, 18 30, 20,20, 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il ciclone** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). [redacted]: 15; [redacted]; [redacted]; 20,50; 22 50.

[redacted]. Tel. 362.8298. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). [redacted]: 15; 17; 18,40, 20,45; 22.40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. [redacted] **pazzo di Iris Blond** di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. [redacted]. 564.849. [redacted]**al tramonto all'alba** [redacted] R. Rodriguez con [redacted]. Keitel, G. Clooney. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

PALAZZO. Tel. 565.512. Ore 14,30; 17,10 [redacted] di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Ore 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

RITZ. Tel. 314.141. [redacted] di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl (Australia '96). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]E - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.451. **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa [redacted]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22.30.

[redacted]RSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO [redacted] - SALA 2. **Fantozzi il ritorno** di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic (It. '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. **Un divano a New York** di C. Akerman, con J. Binoche, W. Hurt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. J. Kani (Usa '96). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUCI ROSSE. [redacted] t. 413.836; ALCIONE t. 814.965; [redacted] t. 580.380; [redacted]RA t. 281.566; [redacted] t. 299.967; DIONISIO t. 566.516; [redacted] t. 645.7943; [redacted]. 201.919.

[redacted]

[redacted] DEL CINEMA. Tel. 413.838. RIPOSO.

[redacted] D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

CHAPLIN. Tel. 880.0669. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]936. **Butterfly** [redacted] M. Winterbottom con A. Plummer, S. Reeves, P. Bown. Or.: fer.: 20,15; 22,30. Fest.: 15, 18; 20,15; 22,30. L. 6000 (prime vis. 8000).

NICKELODEON. Tel. 589.640. [redacted].

[redacted]
EDEN. Tel. 899.12.00. RIPOSO.

CASELLA
[redacted] PARROCCHIALE. Tel. 967.71.30. [redacted].

[redacted]
S. SIRO. Tel. 32.02.564. **Una promessa** [redacted] **una promessa.** Or.: fer. 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VOLTRI
[redacted]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. Tel. 286.033. RIPOSO.

RAPALLO
[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

CHIAVARI
CA[redacted]. **Il ciclone.** Regia L. Pieraccioni [redacted] L. Pieraccioni, L. Forteza. Or.: 16; 22,30. L. 10.000.

MIGN[redacted]. Tel. 309.694. RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. RI[redacted].

[redacted] STABILE - [redacted] DELLA CORTE. Tel. 570.24.72. **Uno sguardo dal ponte.** Di A. Miller. Int. M. [redacted]. Or.: 20,30. L. 40/28.000. Pren. per **Il giuoco delle parti.** L. 40.000/28.000.

[redacted] STABILE - [redacted]. Tel. 831.1891. **L'amico del** [redacted] di E. Salemme. [redacted]. L. 40/28.000.

POL. [redacted]. [redacted]. 839.35.89. [redacted]. Domani: **Le premiate ditte in Soa** di R. Cadoli, F. Draghetti, T. Foschi, P. Insegno. Regia di G. Ferro. [redacted]. fer. 21; fest. 16. L. 35/30.000. Rid. 28/24.000.

T. DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Tel. 247.07.93. **Nel** [redacted] **dei miracoli e il Sogno di Pinocchio.** Reg. di Tonino Conte, scene e costumi L. Luzzati. Or.: 21. L. 25/10.000.

T. DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.0793. RIPOSO.

T. DELLA TOSSE - AGORA'. [redacted]. 247.07.93. RIPOSO.

TEATRO [redacted] - [redacted] RIPOSO. Domani A. Sandrelli e B. Rey in **Bruciati.** Testo e regia di A. Longoni. Or. [redacted]. 21; fest. 17. L. 22/18.000

SHERATON - DIZZY NIGHT SHERATON HOTEL AEROPORTO. Tel. 6549.061 - 65.491. Venerdì 10 **Roberto Gatto & The Nelsonmakers.** Ore 22.

[redacted]

[redacted]
ASTOR. Tel. 854.627. [redacted] **spasso nel tempo.** Comm. di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, [redacted]. Messeri (It. '96). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita.** Mus. di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Or.: 16, 19; 22,15. L. 12.000, 8000; 5000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Spiriti nelle tenebre.** Avv. di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or.: 15,30; [redacted]: 45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Il gobbo di** [redacted] Cart. an. di Trusdale [redacted] Wise. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; [redacted] 5000.

[redacted]. Tel. 820.563. **Extreme measures.** Dramm. di Apted, con Hugh Grant e Gene Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.83.22. **Ritratto** [redacted] **signora.** Dramm. di Jane Campion con Nicole Kidman. Or.: 15,30; 20; 22,30. L. 7000; rid. [redacted].

JOLLY. Tel. 850.570. [redacted] **e** [redacted] **rosse.** [redacted]: 15; 22,30. L. 7000; 5000.

[redacted] OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263 **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. [redacted]. (nei fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film avventuroso di Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]
[redacted] Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. L. 8000; rid. 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200 **Sono pazzo di Iris Blond.** Comm. di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini (Italia '96). Orario: 20; 22,30. L. [redacted]; 8000.

LOANO
LOANESE. Tel. 669.961. **Spettacolo teatrale** con Amanda Sandrelli. Ore 20,30.

[redacted]
LUX. [redacted]. 564.505. OGGI RIPOSO.

SASSELLO
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE
SALESIANI. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. **Il ciclone** con Alessandro Haber. Or.: 20,30; 22,40. L. 12.000; [redacted].

VERDI 2. Tel. 97.249. **Daylights.** Avv. con Sylvester Stallone. [redacted]: 20,30; 22,40. L. 12 [redacted]; 8000.

A [redacted]

IMPERIA
CAVOUR. Tel. 61978. Prenotazioni aperte per [redacted] spettacolo di Giorgio Gaber. Botteghino or.: 9,30-12,30; 15,30-19.

DANTE. [redacted]. 293 620. OGGI CHIUSO.

IMPERIA. Tel. 291.745. [redacted] CHIUSO.

[redacted] TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43 440. OGGI RIPOSO.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Ritorno a casa Gori.** Di Alessandro Benvenuti. Orario: 20,30; 22,30. [redacted] 7000; rid. 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 506.080 (informazioni per tutti i [redacted] sanremesi). **Evita** di A. Parker, [redacted] Madonna, A. Banderas. J. Pryce (Usa '96). [redacted]: 15,30; 22,30. L. [redacted]; rid. [redacted]

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. **Il gobbo di Notre** [redacted] G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. [redacted]; rid. 8000.

ARISTON [redacted] - Sala Uno: Tel. (0184) 506.060. **Daylight** di [redacted]. Cohen, con [redacted]. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted] - Sala Due. Tel. (0184) 506.060. **Misure estreme** di [redacted]. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96). Or.: [redacted] 15,30; ult. 22,30. L. [redacted]; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Tre. Tel. (0184) 506.060. **A spasso nel tempo.** Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted]. Tel. (0184) 506.060. [redacted] **Il ritorno.** Or.: in. 15,30; [redacted]. 22,30. L. 10.000; rid. 7000

[redacted] - (Sala [redacted]. Tel. 507.070. **Microcosmos** di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/It. '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000, [redacted] 7000.

SANREMESE. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (It. '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

ORFEO. Tel. 62.333. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: in. 15,30; [redacted]. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
[redacted]. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Una folla di curiosi ieri mattina attorno alla rivendita numero 7 della signora Giancarla Capurro

Il biglietto doc in una tabaccheria

E a Recco parte la caccia al nuovo plurimiliardario

A sinistra Giancarla Capurro all'interno della tabaccheria con il figlio; l'esterno del negozio con molti curiosi, nel riquadro Salvatore Contini

Non ha vinto per un numero

L'amarezza di un cameriere «Andrà meglio la prossima volta»

Il cameriere Romano Diobelli mostra il biglietto con un numero superiore a quello vincente

RECCO. Sono almeno in due le persone che nel golfo Paradiso hanno trascorso la notte in bianco tra lunedì e martedì: il vincitore dei 4 miliardi e mezzo, ammesso che sia di Recco o di Avegno, è Romano Diobelli, professione cameriere, sfortunato per eccellenza.

Romano ha in tasca infatti il biglietto R 666684: quello susseguente al vincitore dei 4 miliardi e mezzo. Nel ristorante «Da Vittorio» non sanno se scherzare con Romano, che serve ai tavoli un sorriso innaturale, o adeguarsi al prevedibile stato d'animo di chi è stato sfiorato tanto da vicino da una montagna di banconote.

«L'ho scelto io il biglietto - dice Diobelli - non ricordo se era il primo del blocco». Afferma senza tentennamenti di averne acquistato solo uno dei biglietti. «Non avevo dietro i soldi per comperarne altri». Tutta da immaginare la sera del 6 gennaio: Romano è davanti al televisore da dove vengono scanditi i numeri dei biglietti. Serie R: «La stessa del mio biglietto», avrà detto il cameriere. Cominciano i numeri: 6-6-6-6. A questo punto il cuore dell'uomo avrà cominciato a battere forte: «Eccoli i quattro 6».

Il numero successivo è l'8. Per il cameriere Diobelli è roba da infarto. Velocemente come in un film possono passare davanti agli occhi migliaia di immagini. Anche quella di una certa villa sul monte di Portofino (la zona dove Romano abita), in vendita da tempo a un miliardo e mezzo. I numeri si susseguono con una certa rapidità ma per Romano tra quel quinto numero 6 e l'ultimo, il tempo non passa mai.

Finché non esce il 4. Perso tutto. Romano certo deve avere le coronarie in ottimo stato. L'agitazione di scoprirsi miliardario è pericolosa, ma poi passa. La delusione, invece, resta. «Sarà per la prossima volta», dirà l'indomani, sportivamente. [g. vi.]

RECCO. «Il vincitore ormai ha le ore contate» (nel senso che verrà presto scoperto) dicevano ieri verso mezzogiorno in via Roma; lo dicevano quanti passavano davanti alla tabaccheria dove all'esterno, su un grande cartello, c'erano le sette cifre hanno forse cambiato la vita ad un abitante di Recco ma sicuramente hanno rovinato il sonno a tanti altri. Quattro miliardi e mezzo: la caccia al fortunato vincitore è cominciata presto.

Giancarla Capurro, titolare della rivendita tabacchi numero 7, ieri ha vissuto giornata movimentata. Sono arrivati tutti da lei, anche coloro che avevano un biglietto dello stesso blocchetto ma con numeri diversi. «Guardi - diceva un signore con la voce rotta dall'emozione - ci sono solo 135 numeri di diff». Lei, la signora Giancarla, aveva un largo sorriso e ripeteva instancabilmente «Non lo so. Come faccio a sapere a chi ho venduto il biglietto?» e mostrava, con orgoglio, la matrice quei benedetti numeri, 666883 e una R, come Recco.

Mancano pochi minuti a mezzogiorno, il negozio è ancora pieno di cronisti, fotografi, semplici clienti; la titolare chiede momento di silenzio. Da un televisore a fianco del banco di vendita cominciano le prime cronache sulla ricerca del vincitore: la signora Giancarla sorride soddisfatta: «Sono venuta bene». Poi mostra tagliandi di altre lotterie, schedine del lotto, tutte vincite avvenute nella sua tabaccheria. «Anche il macellaio a fianco ha vinto 10 milioni con il «gratta e vinci». Immediata invasione della piccola macelleria dove Salvatore Contini, tra il taglio di una lonza e la confezione di un arrosto, ci spiega che è stato uno dei primi vincitori del nuovo concorso nel '94. Poi giura che non ha acquistato biglietto della Lotteria Italia quest'anno.

Insomma chi ha vinto i 4 miliardi e mezzo? Salta fuori insistentemente la voce che potrebbe essere una fiorista che ha banco sotto il ponte della ferrovia. Andiamo. «Oggi non ha messo banco», ci dicono altri ambulanti. Che sia lei che è stata baciata dalla fortuna? Nella ridda di ipotesi che si susseguono esce anche il nome di un commerciante del . Intanto si fa sempre più insistente l'ipotesi che i miliardi siano stati vinti a Testana di Avegno.

Si sente troppe volte questa voce e allora formiamo il numero del posto pubblico: Alimentari Gandolfo. «Senta, sappiamo che il vincitore è un cliente», azzardiamo. «Effettivamente ho notato movimenti strani in paese - si sente all'altro capo del telefono - mi faccia dire di più. Non posso» La titolare della tabaccheria continua a ripetere che potrebbe essere un «passante» ma il suo negozio è in un punto che difficilmente ci si può fermare di passaggio a Recco. La dea bendata qui si è fermata.

Giuliano Vignolo

La Carrà meglio della focaccia

Con la lotteria ottima promozione turistica

Da sinistra verso destra Valter Zampaloni, Vittorio Bisso e Giovanni Carbone

RECCO. Nessuna operazione di promozione turistica, anche se organizzata tutta la buona volontà da amministratori e operatori locali, può raggiungere lo stesso risultato della vincita miliardaria, legata alla trasmissione nazional-popolare della inossidabile Raffaella Carrà.

«Il rit che ne abbiamo in pubblicità, del tutto gratuita, è certamente notevole - dice Valter Zampaloni, presidente dell'Ascom - speriamo che il fortunato sia di Recco». Il biglietto è stato venduto verso la metà di dicembre, quindi l'acquirente potrebbe essere uno della zona. «Recco è città seconde case - dice ancora Zampaloni - e quindi possibile che in quel periodo vi siano stati tanti lombardi o piemontesi in città».

Giovanni Carbone, presidente degli albergatori dice: «Recco è una città di campioni. Ieri la pallanuoto, attualmente i fuochi d'artificio e la gastronomia. Essere considerati anche la pitale della fortuna non mi dispiace». Domandiamo a Carbone se ha acquistato un biglietto della lotteria: «Sì, ma il mio è lontano 230 numeri da quello vincitore e secondo premio». Poi aggiunge: «Spero che questi miliardi siano andati ad una persona che ne ha bisogno. Oppure ad un magnate che decida di fare del bene in città».

Anche per Vittorio Bisso, presidente del consorzio «Recco gastronomica» l'improvvisa nuova notorietà gioca a favore della città la cui immagine è ormai consolidata. «Capitale della gastronomia, della pallanuoto sino a qualche anno fa - dice Bisso - adesso anche città fortunata. Penso che questa vincita sia un record per la Liguria, non ricordo se ve ne sono state altre di questa portata. Era l'ora che la dea bendata ricordasse di un piccolo centro. Prima vincevano sempre a Napoli, a Roma o comunque in grandi città. Il nome del nostro piccolo paese sulle emittenti televisive nazionali, ci sta proprio bene»

Poi scherzando con il fratello Gianni, aggiunge: «Sono certo che il prossimo anno verranno tanti a comperare i biglietti della lotteria a Recco». E lo può proprio giurare: magari dalla stessa rivendita dove è stato venduto questo da 4 miliardi e mezzo. Sì perché sono davvero tante le vincite realizzate al numero 96 di via Roma. [g. vi.]

Iniziativa del Comune

La promozione della città con il cinema

RAPALLO. Secondo l'amministrazione comunale la promozione di una città si può fare anche con il cinema: per questo è stato impostato il progetto «Espansione cinema», in collaborazione con il regista Daniele Carnacina.

Obbiettivo dell'iniziativa è la promozione pubblicitaria attraverso la produzione di un film cortometraggio, ambientato a Rapallo. Il progetto prevede la costituzione, nei prossimi anni, di un concorso per sceneggiature di cortometraggi il cui premio sarà la realizzazione della sceneggiatura per un film che, attraverso i circuiti di distribuzione cinematografica, illustrerà le bellezze naturali e il patrimonio culturale rapallese e del Tigullio.

Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale vi è anche un possibile abbinamento del filmato ad altre iniziative, purché originali, mirate a pubblicizzare la città in Italia e all'estero. In occasione della prima edizione di «Esp cinema» sarà Daniele Carnacina, che a Rapallo risiede per lunghi periodi dell'anno e dirige una scuola di sceneggiatura cinematografica, a realizzare il cortometraggio. «Pensiamo possa essere una iniziativa nuova e concreta - commenta il sindaco Roberto Bagnasco - per una incisiva promozione di Rapallo, dal punto di vista turistico». Carnacina ha curato la regia di diversi programmi televisivi per le reti Rai, tra cui «Sereno variabile». [g. vi.]

Cooperativa Coset

Un appello di Rifondazione per i lavoratori

CHIAVARI. Sulla vicenda dei 12 lavoratori della cooperativa «Coset» che a fine mese saranno lasciati a casa, perché il Comune assumerà in proprio il servizio di spazzamento, prende posizione Rifondazione comunista.

«Dopo avere lavorato salari che bastano appena alla sopravvivenza - scrive - saranno licenziati. Collocati sul mercato del lavoro proprio grazie alle leggi ingiuste attualmente vigenti, come quella che permette di assumere dalle liste di bilità con costi molto inferiori rispetto ad un lavoratore normale». Rifondazione contesta le gare di appalto al ribasso dove per aggiudicarsi un lavoro si abbattono i costi «con il massimo dello sfruttamento così questi lavoratori vengono inevitabilmente ad essere posti contro altri lavoratori». Il partito sostiene che occorre cambiare questo stato di cose e che il sindacato può e deve farsi carico di questo problema grave e generale. «Se le c non funzionano la colpa è sempre loro, con queste motivazioni pronunciate dall'amministrazione comunale - dicono ancora a Rifondazione - i dipendenti della Coset perderanno il posto di lavoro. Come si può affermare che i lavoratori sono inaffidabili? esistono problemi devono essere affrontati, discussi e risolti in modo da non lasciare senza via scampo intere famiglie». Rifondazione chiede alle minoranze di convocare il Consiglio comunale. [g. vi.]

Casa pericolante

La Statale è riaperta al traffico

CASTIGLIONE. E' stata riaperta al traffico lunedì pomeriggio alle 17 la strada statale 523 del Colle di Centocroci, tra Sestri Levante e Varese Ligure. Il transito era stato interrotto domenica a causa del pericolo di crollo di una casa, un vecchio edificio disabitato adiacente alla chiesa parrocchiale di S.Antonino a Castiglione Chiavarese.

Il traffico era stato dirottato sull'Aurelia, quindi per raggiungere Varese Ligure era necessario percorrere la strada del Bracco. Ora il vecchio edificio, come ha deliberato l'amministrazione comunale, è destinato alla demolizione. I lavori sono stai assegnati procedura d'urgenza ad una impresa e sono iniziati immediatamente. Terminati i disagi in Val Petronio, ne sono sorti altri in val Graveglia dove una serie di smottamenti, avvenuti poco prima di Natale, aveva interrotto diverse strade collinari e isolato intere frazioni.

Ieri mattina, verso le 10.30, è stata segnalata nuova frana di notevoli dimensioni a Bottasi di Ne. Lo smottamento ha interessato la strada che porta alla frazione. il materiale terroso è scivolato sulla carreggiata e altro, misto a pietre di grosse dimensioni, sta minacciando di scivolare ancora. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari che hanno liberato una parte della carreggiata per lasciare isolata la frazione che è una delle maggiori del Comune di Ne. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Ancora nevicate nell'entroterra

Anche la scorsa notte la neve è caduta sui monti dell'entroterra: in particolare al passo di Centocroci, in val di Vara, il manto nevoso ha superato il metro e 70 centimetri a Barbagelata in alta Fontanabuona. La temperatura ancora ieri era di due gradi sotto lo zero. [g. vi.]

Via lavori nell'ex colonia e a Palazzo Cambiaso

Sono iniziati ufficialmente i lavori di ristrutturazione della Colonia Tagliaferro e di Palazzo Negrotto Cambiaso, nella baia di Portobello, con la posa dei cartelli nei cantieri delle ditte Maber, di Lavagna e Sacced, di Napoli. Un particolare studio è stato attuato per ridurre il minimo il rumore considerato che l'opera di ristrutturazione proseguirà per 18 mesi. [g. vi.]

RIVA

Esproprio per la torre da ristrutturare

La Comunità montana Val Petronio ha deciso di avviare la procedura di esproprio della torre di avvistamento saracena di punta Baffe. I lavori di ristrutturazione continuano ad essere rinviati perché una parte della torre è di proprietà società privata, l'immobiliare Florentia, che l'acquistò quasi 30 anni fa dalla Simont. [g. vi.]

Contributo 154 milioni alla residenza protetta

Per la residenza protetta Devoto Marini arriveranno 154 milioni quale contributo della Regione Liguria per migliorare residenze e case di riposo. Il piano di riparto dei contributi, 12 miliardi, è stato approvato e reso noto ieri dal presidente della giunta regionale Giancarlo Mori. [g. vi.]

Uno studio sugli itin dei pellegrini

In vista dell'anno compostellano del 1999 e del Giubileo del 2000 sta per costituito a Gattorna un centro di studi e ricerche sulle vie storiche dei pellegrini. Si vogliono individuare, nell'area del levante genovese e del Tigullio, gli itinerari pellegrinaggio utilizzati tra il X e il XVIII secolo. [g. vi.]

SANTA

Chiesta l'inversione di marcia in Solimano

Il consigliere comunale Vasco Vannucci ha presentato mozione al sindaco. Chiede l'inversione di marcia in via Solimano riportando la situazione viaria della zona come in precedenza. Secondo Vannucci l'attuale congestione del traffico. [g. vi.]

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA
Pubblicazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, 6° comma, della legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare del Ministero dei LL.PP. del 07.07.1954 n. 2495 (part IV)
AVVISA
che presso l'Ufficio Segreteria è depositata a far data dal 09 gennaio 1997 e per tutto il periodo di validità del Piano, in libera visione al pubblico «la variante integrale al Piano Regolatore Generale» approvato con Decreto del Presidente Giunta Regionale del 14 novembre 1996 n. 678.
Dalla residenza municipale 31 dicembre 1996
IL SINDACO
Giuseppe Tabò

Scuole superiori «aperte» per incrementare le iscrizioni

Via Manzoni, riecco il Liceo

Ieri lezioni nella sede ristrutturata

SAVONA. Ritorno al passato. Ovvero il Liceo-ginnasio «Chiabrera» torna in via Manzoni, dopo alcuni anni di esilio nella sede distaccata di via Maciocio. Ieri primo giorno di scuola con qualche disagio: i campanelli che non funzionano, non ci sono i telefoni, qualche spiffero di troppo dalle finestre e i servizi igienici senza paratie, tanto che la preside ha deciso di separare i maschi al piano di sopra e le ragazze di sotto. Intanto, il Ministero della Pubblica istruzione ha deciso di anticipare di circa un mese le pre-iscrizioni (25 gennaio invece del 28 febbraio) ed ecco che gli istituti superiori savonesi si preparano ad aprire le porte a genitori e alunni delle medie per cercare nuovi iscritti.

CHIABRERA. Per la prima volta dopo diversi anni il rientro dalle festività natalizie si è svolto senza l'incubo delle aule fredde. Merito della Provincia che per tutte le scuole ha disposto il mantenimento del riscaldamento e evitato anche i danni del gelo alle tubazioni. Ma ieri, per gli allievi di nove classi del «Chiabrera» qualche piccolo disagio c'è stato. Era il primo giorno in via Manzoni dopo anni nella sede di via Maciocio. «L'importante - dice la preside Teresa Ferrando - era prendere possesso della nuova sede anche se abbiamo dovuto affrontare qualche piccolo disagio. Sempre meglio che la sistemazione disastrosa che avevamo prima» Nei piani alti di via Manzoni ora si trovano le classi degli ultimi tre anni dei corsi C, D e E oltre alle aule di Scienze, degli audiovisivi e la biblioteca di istituto. «Non funzionano ancora i telefoni, i campanelli e altre piccole cose la sistemazione è ottima e per questo ringrazio l'assessore Maiolo che ha mantenuto fede all'impegno di darci le nuove aule l'inizio del '97», continua la preside.

Gli studenti del «Chiabrera» stamattina hanno ripreso possesso della sede di via Manzoni dopo alcuni anni di «esilio» in via Maciocio. Aule rimesse a nuovo e qualche piccolo disagio hanno caratterizzato il primo giorno dopo la pausa natalizia

Liceo Classico e Scientifico sono già partiti. Gli altri istituti seguono a ruota. Scuole aperte per visite e informazioni. L'obiettivo è quello di invogliare i genitori e gli studenti delle medie a iscriversi. Insomma, farsi pubblicità visto anche che quest'anno il Ministero ha anticipato al 25 gennaio le pre-iscrizioni. Due pomeriggi la settimana presidi e docenti delle Superiori saranno a disposizione per mostrare pregi e peculiarità del loro istituto.

Intanto il Classico «Chiabrera» ha varato quest'anno le «pagellina». Le famiglie degli studenti hanno ricevuto a fine dicembre il profitto con un di anticipo sulla fine del quadrimestre in modo da far partire entro fine gennaio la prima tranche di corsi di recupero.

Paride Pasquino

PROGETTO AMBIENTE

Proposta di legge dell'on. Camoirano per realizzare una promessa risalente al '27

Vado Ligure chiede la zona franca

Area extradoganale prevista alle spalle del porto

SAVONA. Nella massa di leggi e leggine che vengono approvate dal Parlamento n'è una, ancora in fase di elaborazione, dalla quale Savona spera di essere presa a rimorchio. E' una proposta di legge che si riferisce ad alcuni comprensori portuali del Sud, a cominciare da Napoli, e che riguarda l'istituzione di nuove «zone franche». E' dal 1927 che Savona insegue questo sogno. Ora l'iniziativa di cercare l'«aggancio» è della parlamentare valbormidese Maura Camoirano (pds). L'idea è quella, infatti, di ottenere per lo scalo di Vado Ligure il riconoscimento di «zona franca», cercando di inserire il provvedimento nella proposta di legge attualmente all'esame del Parlamento.

Sono 70 anni che gli enti savonesi cercano di avere un'area extradoganale. Negli ambienti della Camera di Commercio si osserva: «La proposta di realizzarla a Vado Ligure è motivata dalla presenza di grandi aree disponibili e di adeguate vie di comunicazione. E, sempre a palazzo Lamba Doria, si fa notare che Vado Ligure non è storicamente nuovo a promesse mai mantenute: dall'arsenale militare nel 1850, alla «zona industriale» degli Anni Cinquanta per citare solo i più eclatanti.

La situazione attuale sembra favorevole all'istituzione di una «zona franca». C'è infatti, alle spalle del bacino portuale, la struttura dell'Interporto realizzato sui resti dell'ex stabilimento Fiat. «Vado oggi rappresenta un ottimo laboratorio di sperimentazione nel settore delle zone franche», si sottolinea alla Camera di Commercio.

La proposta di legge di cui si sta occupando l'on. Maura Camoirano s'inquadra inoltre nell'ambito dei più recenti regolamenti comunitari che contengono disposizioni dettagliate per l'istituzione e la disciplina delle franche.

Non solo, ma il progetto è frutto di studi e indagini promosse dall'Autorità portuale di Savona e dal Comune di Vado Ligure oltre che da vari altri enti locali.

«L'istituzione della zona franca - è detto nella proposta di legge Camoirano - rappresenta una concreta risposta alle esigenze di creazione di nuova occupazione, di sviluppo economico, di qualificazione delle forze di lavoro e di incentivazione per l'imprenditore locale».

Sono queste le buone ragioni per cui enti locali e istituzioni savonesi sono nuovamente impegnati per ottenere finalmente «zona franca» che consenta di perseguire obiettivi di sviluppo in un comprensorio quello «che ha duramente pagato - come si sostiene alla Camera di Commercio - le ristrutturazioni degli ultimi vent'anni sia in termini occupazionali sia sul fronte delle attività industriali». Un impegno che dovrà caratterizzare l'attività di parlamentari ed enti savonesi per tutto questo 1997. **[i. p.]**

Le aree dell'Interporto a Vado Ligure

DIOCESI

Il vescovo al Sacro Cuore

Tutta concentrata nel fine settimana la visita pastorale del vescovo alla parrocchia del Sacro Cuore, in corso Colombo. Domeni, al mattino, il parroco don Gerolamo Delfino accompagnerà il presule ad incontrare i malati nelle case della parrocchia. Alle 17,30, in parrocchia, messa feriale e incontro con i dirigenti della società sportiva Priamar. Venerdì 10 gennaio, dopo la messa, monsignor Dante Lafranconi farà conoscenza dei sette ragazzi del catechismo e dei collaboratori della parrocchia. Sabato 11 gennaio il vescovo presiederà la messe delle 17,30 e incontrerà successivamente gli scout del gruppo Savona 1°, di recente trasferitisi dalla chiesa di Santa Rita alla parrocchia del Sacro Cuore. La conclusione sarà con la domenicale delle 10,30, unica della giornata anche durante l'anno. La visita rientra in una serie di incontri del vescovo nelle parrocchie della diocesi di Savona-Noli. **[r. p.]**

Albenga, chiese 4 milioni a un esercente

«Mazzette» all'Usl ispettore a giudizio

SAVONA. Un ex dipendente dell'Ufficio igiene dell'Usl di Albenga, settore Veterinaria, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concorso in concussione. Il processo si aprirà il 15 gennaio in tribunale.

Elio A., 51 anni, di Loano, è stato accusato da un suo collega, Pier Giovanni Rossi, che ha già patteggiato una condanna e che ha già risarcito l'Usl e soprattutto il commerciante che secondo l'accusa avrebbero «taglieggiato».

I fatti risalgono al 1993. I due dipendenti dell'Ufficio igiene accusati di aver effettuato nel corso del mese di febbraio dello stesso anno un controllo nella pescheria «Genepesca» di Alassio e di aver contestato alcune irregolarità al titolare Gian Alfredo Pozzo. Il tutto era finito in un verbale, redatto dai due ispettori.

E' finita in una denuncia. La magistratura sarebbe intervenuta per accertare veramente i due dipendenti avessero costretto, o comunque indotto il titolare dell'esercizio commerciale a versare loro, in due tranche, quattro milioni di lire. Secondo l'accusa i dipendenti dell'Usl avrebbero avanzato questa richiesta di denaro in cambio di un «aggiustamento delle cose». Insomma, versando i quattro milioni il commerciante avrebbe visto rientrare le contestazioni delle irregolarità rilevate dagli ispettori.

A tre anni di distanza, il processo a carico di Elio A., la cui posizione era stata stralciata nel precedente procedimento a carico di Pier Giovanni Rossi. L'imputato nel frattempo è andato in pensione dall'Usl 2, in quanto ammalatosi di sclerosi a placche. L'uomo è costretto su una sedia a rotelle. E' difeso dall'avvocato Vittorio Varalli di Albenga.

La difesa, in aula, cercherà di dimostrare l'estraneità dai fatti del dipendente inquisito. Verrà citato l'ex collega, principale accusatore. L'Usl 2 di Albenga è costituita parte civile nel processo, rappresentata dagli avvocati Massimo Botta e Antonio Pipicelli. **[f. p.]**

Dopo Conso, venerdì intervento di Elena Paciotti

Celle, giuristi a convegno si parla di Costituzione

CELLE L. Verso i cinquant'anni della Costituzione repubblicana. Entra nel vivo il ciclo di conferenze che il Comune di Celle Ligure ha organizzato con il patrocinio della Regione della Provincia di Savona sul tema «La Costituzione, origine, attualità e rinnovamento». Un programma ricco di argomenti e personalità del mondo politico e giuridico nazionale e che si articola in undici appuntamenti nell'arco di due anni. Il ciclo, infatti, si è iniziato ufficialmente lo scorso 14 dicembre con l'intervento del presidente emerito della Corte costituzionale, Giovanni Conso che ha illustrato «Le radici della Repubblica e della Costituzione nel pensiero politico italiano». E proprio lo stesso Conso a chiudere la rassegna presiedendo una tavola rotonda puntata sulle necessità del rinnovamento costituzionale e che si terrà il 10 gennaio del 1998.

Il calendario, però, propone nell'anno in corso ben nove conferenze di grande interesse. La prima si terrà venerdì alle 21 nella Sala consiliare del Comune. Si parlerà delle «Donne nella Costituzione» con Elena Paciotti, procuratore generale presso la Corte di Cassazione. Elena Paciotti è sista giudice presso il Tribunale di Milano, procuratore presso la Corte d'Appello di Milano. Nel quadriennio 1986-90 è stata componente del Consiglio superiore della Magistratura e tutt'oggi è l'unica donna eletta a questa carica.

Nei prossimi appuntamenti interverranno a Celle tra gli altrie Carlo Smuraglia (presidente della Commissione lavoro del Senato) e il senatore savonese Nanni Russo, membro della Commissione Giustizia del Senato. **[p. p.]**

Disegno di legge presentato dall'on. Enrico Nan

Metano a basso prezzo per i «vetrai» di Altare

ALTARE. Un disegno di legge per ottenere riduzioni costi del metano per le piccole aziende di Altare che operano nel settore della lavorazione del vetro. Lo ha presentato ieri l'on. Enrico Nan, sulla base una normativa che risale '94 e che prevede analoghe agevolazioni per i vetrai di Murano.

«E' necessario - spiega l'n. Enrico Nan - tentare trovare nuove soluzioni laddove, nel caso di Altare che vanta un'antica e prestigiosa cultura nel settore del vetro, si possono ottenere incentivi in grado di garantire un ulteriore sviluppo delle piccole imprenditoria e, pertanto, nuovi sbocchi occupazionali».

Un'iniziativa, quella del parlamentare di Forza Italia, che in paese è stata accolta con particolare favore. Alcuni mesi fa, infatti, il Consiglio comunale aveva approvato un documento con cui si impegnava, attraverso la Regione, a sollecitare il governo e il ministero dell'Industria affinchè le agevolazioni previste dalla legge 798 in favore della produzione vetraria Murano, vengano estese agli artigiani altaresi.

Il parlamentare Enrico Nan Forza Italia intervenuto a favore degli artigiani del

Una richiesta appoggiata anche dalla giunta regionale per dare, come ha affermato il consigliere Arturo Ivaldi, «maggior forza alla proposta, in maniera tale da eliminare una forma di discriminazione». **[l. b.]**

Il Ristorante Oliveto riempie le tue serate!

E ti offre

A CENA CON:

Giovedì 9 gennaio PAOLO BONFANTI BLUES BAND

Venerdì 10 gennaio MAG MOR folk irlandese

MENU' ALLA CARTA SENZA ALCUNA MAGGIORAZIONE

Tutte le sere MUSICA Live KARAOKE

Ristorante "Oliveto"

Via degli Ulivi, 15 - Tel. 019/480208 Albisola Capo (Sv)

Lunedì e Martedì CHIUSO

Bordighera e Ventimiglia temono il ridimensionamento della giunta

Assessori: nuove riduzioni

Cala anche in Riviera la scure della Finanziaria per i Comuni da dieci a trentamila abitanti. I due centri sperano adesso in un nuovo provvedimento tampone. I commenti

VENTIMIGLIA. Assessori «dimezzati» nei Comuni da dieci a trentamila abitanti. E' il regalo di fine della Finanziaria alle Amministrazioni medio piccole. Chi ha sei assessori deve licenziarne due e agire con giunte formate da quattro componenti.

In provincia di Imperia il provvedimento colpirebbe i Comuni di Ventimiglia e Bordighera. «Abbiamo scoperto il provvedimento a sorpresa - ha spiegato ieri il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero -. Dovevamo approvare in giunta l'appalto per la "Battaglia dei Fiori" ma abbiamo dovuto congelare tutto. Come potevamo infatti scegliere tra gli assessori?».

In questo momento si spera in un provvedimento che possa sanare la situazione, come è già accaduto per i Comuni maggiori o per la provincia. Il 2 gennaio scorso nel Comune di Imperia sono stati infatti reintegrati gli assessori Gabriella Badano e Antonio De Bonis, in Amministrazione provinciale gli assessori Giovanni Delfino e Luigi Sappa. Senza un nuovo provvedimento normativo le giunte verranno dimezzate con non pochi problemi anche di equilibri politico-amministrativi. La diminuzione degli assessori nelle giunte, dovuta al decreto legge del 31 dicembre ha preoccupato ieri mattina i Comuni di Ventimiglia e di Bordighera, che si trovano nell'imbarazzante situazione di dover rinunciare a due assessori. «Ma è un pericolo che al momento non si pone. Riteniamo che la decisione romana sia largamente rivedibile», commentano ieri mattina al Palazzo comunale di Ventimiglia.

Se fosse così? «Il problema è che verrebbero penalizzate le cittadine medio piccole, quelle dove sindaco e assessori non sono politici a tempo pieno. La presenza di un numero adeguato di assessori offre maggiore disponibilità nei confronti dei cittadini e dei problemi. Non a caso, proprio per stimolare il lavoro di squadra, si è scelta la via di affidare delle deleghe a consiglieri. Ci sono maggiori possibilità di seguire i problemi», proseguono in Comune. A Ventimiglia, comunque, oltre agli assessori l'Amministrazione può contare sugli incarichi (a volte criticati) ad esperti dei vari settori come «consulenti». In questo modo più che la parte di scelta politica si privilegia la parte tecnica. Non a caso i consulenti sono utilizzati soprattutto in campi dove è importante la conoscenza delle leggi e delle norme che regolano il settore. Vengono usati, soprattutto, in settori-chiave. A Ventimiglia e Bordighera, comunque, c'è la fiducia che la «regola» della riduzione degli assessori non si abbatterà sui Comuni: «Sarebbe un danno notevole per i cittadini che si troverebbero con ulteriori ritardi».

Daniela Borghi

Come cambiano le giunte

	Legge 81/93		DI 4/18/96, n. 515	Finanziaria '97 articolo 1, comma 173		DI 31/12/96, n. 669, articolo 18, comma 4	
	Consiglieri assegnati	Assessori (massimo)	Assessori (massimo)	Consiglieri assegnati	Assessori (massimo)	Consiglieri assegnati	Assessori (massimo)
Comuni inferiori a 3000 abitanti	12	2	2	12		12	
Comuni fra 3001 e 10.000 abitanti	16	4		16		16	4
Comuni fra 10.001 e 30.000 abitanti	20			20	6	20	4
Comuni fra 30.001 e 100.000 abitanti	30	6	6	30	8	30	6
Comuni fra 100.001 e 250.000 abitanti e capoluoghi di province	40		Comuni 100.001 / 300.000 abitanti;	40	10	40	10
Comuni fra 250.001 e 500.000 abitanti	46	8	Comuni 300.001 / 600.000 abitanti: 10	46	12	46	10
Comuni fra 500.001 e 1.000.000 abitanti	50		Comuni 600.001 / 1.000.000 abitanti: 12	50	14	50	12
Comuni oltre 1.000.000 di abitanti	60		Oltre 1.000.000 di abitanti: 14 capoluoghi di provincia: +2	60		60	14

Sanremo, vertice con la Ponticelli. Riapre Collette Ozotto?

Caso-rifiuti, ora si tratta per superare l'emergenza

SANREMO. E' un provvedimento d'urgenza, consentito dall'articolo 12 della legge sullo smaltimento dei rifiuti, il salvagente al quale si aggrappa l'amministrazione comunale per uscire dall'emergenza spazzatura. Così, a Palazzo Bellevue, si pensa di superare l'ostacolo Ponticelli, dal blocco immediato (per il contenzioso sull'aumento delle tariffe) all'improrogabile scadenza del 31 gennaio, quando l'impianto sarà chiuso definitivamente ai camion dell'Igiene urbana di Sanremo e degli altri centri del comprensorio. In pratica, con un'ordinanza, il sindaco può requisire un'area per il deposito della «rumenta», in attesa che sia individuato un nuovo sito «ufficiale». E quell'area non può che la vecchia discarica privata di località Collette Ozotto, in Valle Armea, che la proprietà (Idroedil della famiglia Ghilardi) ha finora cercato invano di riattivare con il discusso progetto di bonifica bocciato dalla Regione durante la recente Conferenza dei servizi.

E' l'indirizzo che emerge dopo il confronto di ieri con la Provincia, la quale svolge un ruolo di mediazione nella «guerra» dei rifiuti sull'asse Sanremo-Imperia. «Non abbiamo alternative: quella di Collette Ozotto è l'unica area disponibile, con un progetto già pronto», ammette l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che, assieme al sindaco, è stato poi ricevuto dal prefetto Emilio D'Acunto. «Gli abbiamo chiesto un altro intervento per consentirci di utilizzare la discarica della Ponticelli sino a fine mese», rivela Cugge.

La discarica della Ponticelli

Già, perché a mezzanotte scade l'autorizzazione di cinque giorni concessa dal rappresentante del governo per superare il blocco imposto dalla stessa Ponticelli, che vanta un credito di circa un miliardo nei confronti del Comune, per la maggiorazione non riconosciuta dall'amministrazione) delle tariffe di smaltimento dei rifiuti da luglio ad oggi. E senza una nuova proroga, la città sarà invasa dall'immondizia.

Tuttavia, non si esclude la possibilità di un accordo in extremis con la Ponticelli, visto che i rappresentanti della società sono stati convocati per stamane a Palazzo Bellevue. L'amministrazione cede e paga il miliardo al centro della contesa, la discarica sarà riaperta agli autocompattatori sanremesi fino al 31 gennaio, senza attendere un nuovo intervento del prefetto.

E per il futuro, si fa strada l'ipotesi di un ribaltamento delle posizioni assunte nei mesi scorsi dal Consiglio comunale, con il secco «no» a qualsiasi progetto per ospitare un impianto di smaltimento sul territorio sanremese, dopo che la giunta aveva dato la disponibilità di massima alla modifica del piano regionale dei siti. «E' stato un errore, perchè adesso la città si trova a fare i conti con una grave emergenza e senza più spiragli per il futuro, a meno che non si torni ad accettare l'idea di un sito sul territorio di Sanremo», fanno sapere dalla Provincia.

E la Regione, che fa? Per ora tace, ma sembra intenzionata a inviare un commissario «ad acta», per realizzare un programma (quello previsto dal contestato piano siti) che, tuttavia, appare irrealizzabile.

Gianni Micaletto

UNA SCELTA DRAMMATICA

Il fatto avvenuto a Imperia. L'arma è stata ritrovata due ore dopo: l'aveva nascosta un amico

Chiede in prestito il fucile e si toglie la vita

La tragedia di un pensionato: sapeva di avere una grave malattia

Via Casarini dove il pensionato si è tolto la vita con il fucile di

IMPERIA. Chiede il fucile in prestito al vicino di casa con la scusa di sparare a una volpe, ma poi, di nascosto, se lo punta allo stomaco e si toglie la vita. E' questo il tragico epilogo di un dramma della disperazione avvenuto ieri sulle colline di Imperia: la vittima, Rino Melini, 72 anni, pensionato, aveva da pochi giorni appreso di avere un tumore al pancreas. Per questo, ha deciso di farla finita. E a Imperia, per qualche ora, si è pensato a un delitto: l'arma usata per il pensionato è ucciso era, infatti, sparita. Per cui i carabinieri che si sono occupati del caso lo hanno brillantemente risolto in due ore, sulle prime hanno pensato che si trattasse di un assassinio, magari una lite fra vicini. La verità era diversa: il fucile lo aveva ripreso l'amico della vittima, Elio Casali, 64 anni, spaventato per le conseguenze e lo aveva nascosto nell'armadio. Dopo le insistenze dei carabinieri lo ha tirato fuori e ogni dettaglio della storia è così combaciato. Ancora incerta, invece, la posizione della moglie della vittima, Adele Zirondelli, 72 anni, la prima a rinvenire il cadavere del congiunto: lei ha visto che fine aveva fatto il fucile? Una domanda alla quale dovranno dare risposta carabinieri e magistrati che conducono l'inchiesta.

La vittima Rino Melini, pensionato

Il fatto è avvenuto nella prima mattinata nelle campagne di via Casarini, una traversa di via Fanny Roncati Carli. «Intorno alle 10 - ha raccontato la moglie della vittima - mio marito è uscito di casa. Mi ha detto che avrebbe tagliato la legna per la stufa. Non potevo neppure immaginare quello che aveva in mente di fare». L'uomo, infatti, non ha pensato minimamente alla parola. Si è diretto verso la casa del vicino, amico fraterno, e gli ha chiesto in prestito il fucile: un fatto, hanno appurato i carabinieri, già accaduto in passato. «Voglio uccidere la volpe che mi mangia le galline del pollaio», ha detto l'uomo a Casali. Una circostanza chiarita, perchè effettivamente una volpe era solita fare incursioni nel pollaio della vittima. Per cui il vicino non ha avuto alcuna titubanza nel consegnare il fucile da caccia all'amico. «Ma io l'arma gliel'ho data scarica», ha poi raccontato Casali ai carabinieri. Le cartucce, ma questo è ancora un fatto da accertare (e gli agenti del nucleo operativo diretto dal maresciallo Ditta stanno svolgendo indagini), pare siano state comprate direttamente dalla vittima anche se risulta difficile credere che l'armeria possa avere venduto proiettili a un senza porto d'armi.

Comunque, Melini si è allontanato e, dietro un albero, ha puntato il fucile allo stomaco e ha premuto il grilletto: i pallini hanno fatto scempio e la morte è stata istantanea. Qualcuno sta ancora cercando chi ha avvertito il 118 di Imperia Soccorso e da qui è partito l'allarme generale. A questo punto sono arrivati i carabinieri. C'era il cadavere e non il fucile da cui era partito il colpo: un vero «giallo». Ma poi i militari hanno capito e interrogando il vicino hanno recuperato l'arma.

Nelle tasche della vittima c'erano alcune pastiglie: erano quelle che dovevano servire per preparalo all'esame al pancreas e forse a un'operazione che avrebbe potuto salvargli la vita.

Giulio Geluardi

Ieri a Sanremo la prima udienza per nove rapine avvenute tra il '95 e il '96 nell'Imperiese. Il teorema dell'accusa

«Banda dei market», via al processo con 70 testimoni

E in tribunale una maxi cartina della città per spiegare la dinamica dei colpi

SANREMO. Una lista con più di settanta testimoni e una cartina di Sanremo e del centro-terra grande una decina di metri quadrati. Questi gli elementi essenziali dell'accusa al processo per la «banda dei market» che si è aperto ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo. L'imputato, assente in aula, è però uno solo: si tratta di Francesco Cappello, 32 anni, di origine siciliana, dodici dei quali trascorsi in carcere per l'omicidio di un amico. Il suo presunto complice, Riccardo Bacci, 25 anni, in fase di udienza preliminare aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato. Il gup Eduardo Bracco, lo scorso 20 novembre, lo ha condannato a dieci anni e otto mesi e al pagamento di quattro milioni di multa.

E nell'esposizione preliminare il pm Marcello Basilico ha illustrato come secondo il teorema accusatorio Cappello sia stato il «compagno di rapine» di Bacci, una lunga serie di colpi portati a segno in Riviera tra l'agosto del '95 e il maggio del '96. Prima i supermercati, poi la rapina di San Valentino al ristorante «Il Ponte» di Badalucco e infine l'assalto ad un portavalori a Cervo che aveva preceduto di poche ore la cattura ad opera di un'attività investigativa durata diversi mesi che aveva visto la collaborazione di carabinieri e polizia.

Francesco Cappello, 32 anni

E il processo davanti alla corte presieduta da Aldo Bochicchio, giudici a latere Silvana Oronzo e Fiorella Moret, si è aperto proprio con la deposizione di uno degli ispettori che avevano coordinato le indagini. Una lunghissima deposizione con dettagli e particolari sulle nove rapine che figurano nel capo d'imputazione che riguarda Cappello. E poi quella cartina di Sanremo sistemata in aula per evidenziare quel teorema accusatorio secondo il quale il commando che faceva le rapine utilizzava nascondigli che si trovano nell'immediato entroterra di Sanremo, in area equidistanti tra i market da rapinare e l'abitazione di Bacci. Già, perché l'imputato già condannato con il rito abbreviato, esperto pilota di motocross, sarebbe stato il guidatore delle moto rubate mentre Cappello avrebbe avuto il ruolo di «braccio armato» della «banda».

In aula sono ascoltate anche le testimonianze delle vittime delle rapine, sempre portate a segno all'orario di chiusura dei supermercati di Sanremo, Ospedaletti, Arma e Taggia. Sempre seguendo uno schema prestabilito e riuscendo a sfuggire alle trappole tese in più occasioni del nucleo interforze costituito dalla polizia giudiziaria del commissariato e dal nucleo operativo dell'Arma.

La difesa Cappello, sostenuta dall'avvocato Davide Oddo, sostiene invece l'estraneità del giovane alle rapine. «Se è vero che Bacci e Cappello sono molto amici e che si frequentavano in modo assiduo è tutto da dimostrare che abbiano fatto insieme le rapine». Bacci, infatti, non ha mai rivelato il nome del complice. Oddo aggiunge: «Presenteremo nella prossima udienza una perizia di parte per la quale Francesco Cappello non avrebbe potuto anche volendo guidare la motocicletta utilizzata per uno dei blitz. Non si può accertare una responsabilità partendo dal fatto che Bacci era alto e il suo complice basso».

Il processo è stato aggiornato a lunedì a martedì della prossima settimana. In due giorni, anche udienze pomeridiane, si dovrebbe esaurire la lunga lista dei testimoni depositata da accusa e difesa in cancelleria. Poi, si passerà alla requisitoria del pubblico ministero Basilico e all'arringa difensiva dell'avvocato Oddo. La sentenza dovrebbe arrivare entro la fine del mese.

Giulio Gavino

Allo stadio «Ciccione» un'amichevole di lusso

L'Imperia ancora in festa domani arriva l'Udinese

IMPERIA. Il successo sulla Colligiana ha galvanizzato l'Imperia che, per preparare nel modo migliore l'importante trasferta sul campo del Barberino, in programma domenica prossima, disputerà domani pomeriggio al «Ciccione» un'amichevole di lusso con l'Udinese.

L'incontro inizierà alle 14,30 e vedrà in campo i bianconeri friulani, allenati da Zaccheroni, nella formazione titolare e l'Imperia al gran completo. L'Udinese, reduce dalla rocambolesca sconfitta interna ad opera della Sampdoria nel 15' turno del massimo campionato, cercherà i necessari rimedi in vista della sfida-salvezza con il Piacenza. Il tecnico Zaccheroni avrà modo di valutare il rendimento dell'attaccante Amoroso, apparso in ottima forma nella Samp, e le condizioni di capitan Desideri, che non è parso gradire la sostituzione nel corso del match con i blucerchiati.

Sul fronte nerazzurro è probabile l'esordio tra i pali del portiere Mauro Colacicco, ma l'amichevole sarà soprattutto un test per l'undici allenato da Ferraro in vista di impegni fondamentali nella marcia verso la salvezza.

Il presidente dell'Imperia, Franco Rocco, sottolinea l'importanza dell'incontro: «La serie delle amichevoli di lusso era iniziata ad agosto, quando al «Ciccione» arrivò la Sampdoria al gran completo. Ora siamo lieti di portare a Imperia un'altra protagonista della serie A, per offrire ai nostri tifosi l'opportunità di vedere all'opera formazioni del calcio professionistico».

Per l'occasione la società ha fissato un prezzo unico per i biglietti di ingresso, 15.000 lire, non saranno validi gli abbonamenti.

Luca Amoretti

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

E' cominciata alla grande la stagione musicale allo Psyco Club di Rivarolo

Albatros, il tempio dei giovani

I fans, per vedere i loro idoli, i miti dell'hip-hop, del rap, del funky e del punky, arrivano da tutta la Liguria e dal Basso Piemonte. La formula giusta dopo anni di «clandestinità». Sabato sera i Bisca

GENOVA. Neffa, Agricantus, Prozac, Mau Mau, Giuliano Palma e i Bluebeaters, Persiana Jones.

E' cominciata alla grande, tra Natale e Capodanno la stagione musicale allo Psyco Club, sul palco del Teatro Albatros di Rivarolo.

Per vedere i loro idoli, i miti dell'hip-hop, del rap, del funky e del punky arrivano dal centro, da Nervi, Chiavari, Rapallo, Savona e da tanti altri centri, qualche volta anche da fuori Liguria.

In pochi se ne sono accorti, ma il locale del Dopolavoro Ferroviario, fin da queste prime settimane di attività si è guadagnato uno spazio di tutto rispetto a livello nazionale ed è l'unico presente nelle guide ai concerti delle varie riviste ■ rubriche specializzate.

Ma chi sono gli appassionati di questo nuovo filone musicale che ■■ scuotendo i ragazzi di mezzo mondo?

E' la Generazione X, che ■ chi erano i Beatles ma preferisce ascoltare i Suons e i Casino Royale, un movimento che raggruppa milioni di ragazzi in ogni parte d'Italia.

Dopo anni di «clandestinità», di etichette «alternative» e concerti alla garibaldija nei posti più disparati, il 1996 ha segnato anche per loro una svolta.

Che cosa è cambiato rispetto ■ passato? Tutto, ■ quasi. ■ non solo perché in giro ci sono folli promoter come Totò ■igiano e locali (pochi, in verità) come l'Albatros di Rivarolo. La verità è che il «movimento» è stato scoperto dai discografici che, per anni, attratti dalla redditizia musica d'importa- ■ impegnati nel lancio ■ nella promozione dei vari big della musica leggera, non li avevano presi in considerazione.

Lo Psyco Club è l'unico locale genovese ad aver dato spazio alla musica giovane e anche per le prossime settimane annuncia un calendario di concerti molto intenso, con importanti nomi della scena italiana e straniera.

Gente che ha in calendario il locale della Valpolcevera insieme ai più noti ritrovi dove si fa musica dal vivo di Roma, Milano, Torino, Modena e altri centri.

Sabato sera, intanto, ci saranno i Bisca, venerdì 17 gennaio dall'Inghilterra arriveranno i Sons Of The Desert con il loro nuovo disco, sabato 1 febbraio toccherà ■i Deus, poi, sabato 15 i Marlene Kuntz. Il cartellone proseguirà con The Rooths (mercoledì 19), Les Sheriff (mercoledì 26), Marki Ramone and The Intruders (sabato 1 marzo), Toaster (martedì 4), Matrilineari (venerdì 21).

«E altri contatti sono in corso», assicurano allo Psyco Club, dove ■■ in cantiere anche altre iniziative parallele ai concerti.

Fra queste, «Zena Bruxa», una rassegna-concorso rinnovata alle band cittadine che avranno la possibilità di incidere un cd-compilation dal vivo, aggiudicandosi anche il passaporto per suonare in alcuni tra i più importanti festival di musica giovane italiana.

E fra pochi giorni, sempre su iniziativa dello Psyco verrà messa in cantiere anche la seconda edizione di «Notti selvagge» dedicata all'«universo giovanile», con la proiezione di film, dibattiti e incontri. E naturalmente musica. Tanta musica.

[m. b.]

LA FASCINOSA EVITA

Successo ■■ film a Genova e a S. Margherita

Eccola qui, la conturbante e fascinosa Madonna-Evita. La cantante americana (di origine italiana) con il film di Alan Parker si è laureata attrice. La pellicola sulla storia della first lady argentina moglie del presidente Perón è stata sicuramente l'evento cinematografico dell'anno, in tutto il mondo. Un film, grazie anche ad Antonio Banderas e agli altri interpreti, che sta ottenendo un lusinghiero successo anche nel capoluogo ligure e in Riviera. «Evita» è in programmazione all'Universale e al Palazzo ■ Genova in via Roccatagliata Ceccardi e in salita S. Caterina e al Centrale di Santa Margherita.

GIORNO ■ NOTTE

TEATRO GARAGE
Debutta Amanda Sandrelli

E' confermato per domani sera, alle 21, alla sala Diana, al Teatro Garage, nel quartiere genovese di San Fruttuoso, il debutto dello spettacolo «Brucati», con Amanda Sandrelli (foto) e Blas Roca rey. Ingresso lire 22 mila (ridotti 17 mila).

CINEMA
«Ritratto di signora»

Proiezione del film «The portrait of a lady» (Ritratto di signora», di Jane Champion, con Nicole Kidman, John Makovich, Barbara Hershey, Marei-Louise Parker, Martin Donovan, Shelley Winters, Shelley Winters, Shelley Duval, Valentina Cervi, questa sera, alle 21.15, alla sala Carignano, in viale Villa Glori, a Genova.

BOCCADASSE
Musica ■ Margherita Club

Musica dal vivo di vari generi, dal jazz, alla canzone d'autore alla chitarra classica, questa sera, alle 22.30, al Margherita Club di Boccadasse (ex Pennygracel).

VECCHIA ■■■
Teatro con Lea Landi

Serata teatrale con gli attori della scuola «Trovarsi» diretta da Lea Landi, questa sera, alle 22,30, al circolo culturale Vecchia Corte, in via Smirne, ■ Genova.

Il locale ospita la mostra dell'artista Roberto Bixio.

SANTA ZITA
Musica latina

Danze sudamericane con il Sabor del Tropico alle 22, al Victor Vittorio, in via Santa Zita, a Genova.

In programma un repertorio di salsa, cumbia, merengue, cha cha cha.

TENDA
La Valle delle meraviglie

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18.30, sabato fino alle 21.

Entrata a 30 franchi, ridotti a 15.

■■■■
Le bambole di Peynet

Al Musee National di Monaco, mostra delle bambole di Peynet, collezione di Sas la principessa Caroline.

[d. bo.]

GALLERIE ■ MOSTRE

■■■■
Le collezioni del Principe

Esposte nell'Appartamento del Doge e nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale le collezioni del giovane principe Odone di Savoia, devolute alla città dal padre Vittorio Emanuele II. La mostra, intitolata «Odone di Savoia (1846-1866). Le collezioni di un principe per Genova», presenta circa 100 opere tra dipinti e sculture e 300 reperti archeologici. L'orario è fissato dalle 9 alle 21, l'ingresso costa 10 mila lire (ridotti 8 mila e 6 mila). Resterà aperta fino al ■ febbraio.

DUCALE 2
Omaggio a Luzzati

Aperta nel Sottoporticato e nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Emanuele Luzzati. Dalla scenografia all'illustrazione». La mostra resterà aperta fino al 23 febbraio 1997. Orario 9-21, tutti i giorni, eccetto ■ lunedì. Ingresso lire 10 mila con le consuete agevolazioni.

■■■■ G.DORIA
Mostra fotografica di Giomi

Mostra fotografica di Carlo Giomi intitolata «Plantae selectae», aperta fino al 12 gennaio al Museo Civico di Storia Naturale «Giacomo Doria» situato in via Brigata Liguria, ■ Genova.

CHIOSSONE
«La perla e la farfalla»

Fino al ■■ febbraio, il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Villetta Dinegro, a Genova ospita la mostra «La perla ■ la farfalla». Orario: 9-13 al martedì, giovedì, venerdì e sabato.

FOTOGRAFIE
«Non solo ■■» nel Porticato

Aperta nel Porticato e nella Sala Ala Ovest di Palazzo Ducale la mostra fotografica «Non solo sci», promossa dalla Scuola Sci-Alpinismo del Club Alpino Italiano-Sezione Ligure. La rassegna presenta immagini di escursioni invernali, dalle Alpi Liguri all'Himalaya e Polo. La mostra resterà aperta fino a oggi, dalle 9 alle 21. Ingresso libero.

■■■■
Presepi artistici in Valle Stura

Il Museo Andrea Tubino di Masone, in Valle Stura, ospita da domani una mostra dedicata ai presepi artistici e popolari curata da Giulio Sommariva. L'interessante ■■■■ resterà aperta fino al 16 febbraio 1997.

■■■■
Quadri sul centro storico

Aperta alla Galleria Grattacielo, in piazza Dante la XV Mostra di pittura del Centro storico di Genova. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio con il seguente orario: 9,45-17. Ingresso libero.

EXPO
Mostra per un secolo di fumetti

Grande successo alla Palazzina San Desiderio, nel Porto Antico, della rassegna «Gulp! 100 anni a fumetti», un viaggio dentro un secolo di disegni, avventure e fantasia. La mostra ■ aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 19 (ultimo ingresso alle 18,30). Ingresso lire 10 mila. Riduzione per gruppi e visitatori dell'Acquario.

ACQUARIO
Il terzo viaggio di Cook

Successo all'Acquario di Genova della mostra «Discovery, anno 1776», dedicata al terzo viaggio del capitano Cook, presentata dal Museo Nazionale di antropologia ed Etnologia di Firenze, con ■ patrocinio dell'Università di genova, Facoltà di Lettere ■ Filosofia. Orario al martedì, mercoledì, giovedì ■ venerdì | dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30), sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle ■■ (ultimo ingresso 19). Lunedì chiuso. Ingresso lire 14 mila (compreso il biglietto per l'ingresso all'Acquario) e diversi sconti.

FINALE L.
La Liguria di Aligi Sassu

«Aligi Sassu: la Liguria, il Mediterraneo, opere 1929-1990» è il titolo della rassegna visitabile nell'oratorio De' Disciplinanti ■ Finalborgo. La mostra sarà aperta al pubblico sino al 19 gennaio prossimo. Il costo del biglietto d'ingresso è fissato in 8 mila lire.

■■■■
Mostra antologica al ■■■

Le sale del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese rimarranno nella città dei fiori fino a febbraio.

■■■■
Fino ■ 13 la mostra della Lear

Alla galleria di arte contemporanea del Palais de l'Europe espone Amanda Lear. Chiusura della rassegna il 13 gennaio.

(d. bo.)

Repliche dello spettacolo proseguiranno fino ■ domenica 26 gennaio, poi lo show a Chiavari e Savona

La Baistrocchi si sposta a Sestri Ponente

Debutto domani sera al Teatro Verdi della compagnia goliardica

GENOVA. ■ la «Bai» va. Con il suo carico di sberleffi e di goliardia, la chiassosa compagnia tJatrale universitaria genovese ha lasciato all'Epifania il Politeama Genovese per il consueto «trasloco» di anizio d'anno al teatro Verdi di Sestri Ponente.

Nella sala di piazza Oriani il musical «Se ne dicono tante» debutterà domani sera, alle 21. Le repliche dello spettacolo proseguiranno fino a domenica 26 gennaio, poi comincerà la mini-tournèe ligure al «Cantero» di Chiavari e al «Chiabrera» di Savona.

■ la «Bai» va, con le ■■ ottantasette primavere, e quel che conta, tra gli applausi del pubblico che anche quest'anno le ha tributato un buon successo. Un risultato di cui i ragazzi della Bai vanno fieri, anzi doppiamente fieri perché, come al solito, anche quest'anno, al debutto se la ■■ dovuta vedere con una critica implacabile.

Ma le tiratine d'orecchie, ■ punzecchiature «di ritorno», fanno bene alla compagnia Baistrocchi eppoi, se la sera della «prima» tutto non ha girato per ■ verso giusto, se ■ continue interruzioni in sala hanno praticamente impedito di seguire lo spettacolo, se dalla galleria arrivavano - ■■ l'innocua carta igienica - «micidiali» proiettili a base di arance e limoni (un attore è stato pure ferito ■ un occhio), mica è colpa loro.

La Compagnia goliardica Baistrocchi dal Genovese al Verdi di Sestri Ponente

Certo, resta, però, il problema dei testi, molto deboluccidall'apporto di un autore del calibro di Giorgio Calabrese ci si attendeva, francamente, qualcosa di più. E anche questa volta, l'allegra brigata dell'altro autore, coreografo e regista Piero Rossi ha dimostrato di saper sopperire a tutte le magagne del copione.

Attori e ballerini di razza, trascinati da un Marco Biancalana in gran forma, sono stati capaci di restituire alla «Bai» tutto ■ fascino e la stupenda sgangheratezza di compagnia goliardica.

Biancalana e compagni sono bravissimi nel tratteggiare i tanti personaggi ■: «Se ne dicono tante», dalla soubrettina da strapazzo, alla ballerina di prima fila, alla professionista che fa il mestiere più vecchio del mondo.

I «baistrocchini» cantano, ballano, recitano con grande «verve» e ritmi intensissimi e da domani potranno scatenarsi anche davanti al pubblico della delegazione del ponente genovese che ogni anno da molte soddisfazioni alla compagnia goliardica universitaria genovese.

■ anche a Sestri, la «Bai» continuerà il suo impegno di solidarietà devolvendo una parte di incassi a enti di assistenza. Non va dimenticato che proprio durante la convulsa «prima» al Politeama Genovese venne consegnata ufficialmente la nuova autoambulanza alla Croce d'Oro di Sampierdarena. Un'iniziativa nata per onorare la memoria di Giovanni Borghi, il medico genovese autore di tante edizioni della rivista universitaria e artefice anche dei primi esordi di Paolo Villaggio. Fu Borghi a dare all'attore genovese le prime idee per personaggi come Kranz e altri.

Giovanni Borghi ha vissuto a Sampierdarena e lavorato come medico nell'ospedale della delegazione genovese.

Dopo la lunga tappa di Sestri Ponente, la Baistrocchi toccherà le altre città della Liguria che tradizionalmente ospitano la compagnia goliardica dopo il debutto genovese, ovvero Savona e Chiavari.

(m. b.)

Riprende la stagione musicale dopo la lunga pausa delle festività di fine anno. Un duo per la Gog

Al Carlo Felice «La carriera di un libertino»

L'opera andrà in scena il 24 gennaio con la direzione di Yoram David

GENOVA. Chiusa la pausa natalizia, il mondo musicale genovese si concede ancora qualche giorno di sosta.

In realtà ■ Carlo Felice ha tenuto aperto durante tutte le feste per ospitare la seconda compagnia impegnata nelle recite di «Boheme» ■■■ la direzione ■ Roberto Tolomelli. Uno spettacolo che il pubblico ha accolto con calore ■ che è parso sensibilmente più accurato e musicalmente più solido rispetto all'esordio, il 3 dicembre scorso, dal primo cast, guidato da un discutibile John Fiore.

L'Orchestra del Comunale è ora alla vigilia di un impegno oneroso, «The rake's progress», «La carriera di un libertino» di Igor Stravinski. L'opera andrà in scena il 24 gennaio con la ■■ regia di Alfredo Arias, le scene di Roberto Platè. L'allestimento arriva dal Festival ■ Aix-en-Provence, in coproduzione con i teatri di Lione e ■ Montpellier. Interpreti principali saranno William Burden, Ann Panagulias, Dale Duesing e Ruthild Engert.

Come per lo spettacolo inaugurale della stagione, «Il cavaliere della rosa» anche in ■ questo caso ■ lavoro sarà proposto in edizione originale con i sovratitoli in italiano. «La carriera di un libertino» ha fatto fino ad oggi una sola apparizione genovese: nel 1979 al Margherita fu diretta da Marcello Panni con la regia di Gianfranco De Bosio.

Il Carlo Felice si «concentrerà» in questo gennaio sull'opera stravinskiana. Non è previsto altro spettacolo, tranne un lavoro ospitato nell'Auditorium dal 14 al 17. Si tratta di «Quel delizioso orrore» scritto da Guido Barbieri ■ Sandro Cappelletto per la regia di Giampie- ■■ Cubeddu e incentrato sulla vita e sull'arte di Carlo Broschi Farinelli il più celebre castrato della storia del melodramma italiano, soggetto, recentemente, ■ una pellicola cinematografica oltre che di una biografia firmata dallo stesso Cappelletto ed edita dalla Edt ■ Torino.

Il violoncellista Rocco Filippini

La Giovine Orchestra Genovese riaprirà invece i battenti lunedì prossimo con un concerto del duo violoncello e pianoforte Rocco Filippini e Michele Campanella: in programma musiche ■ Beethoven (Variazioni op. 66), Schubert (Sonata in la minore), Debussy (Sonata n. 1) e Stravinski (Suite italiana).

Al di là degli aspetti artistici, queste prime settimane del '97 coincideranno con la effettiva presa di servizio del neo-sovrintendente Nicola Costa e dovrebbero segnare anche il passaggio di consegne all'interno della G.O.G. dalla vecchia alla nuova gestione. E' noto infatti che lo stesso Costa lascerà la carica di presidente dell'antica società concertistica e questo potrebbe dare il via ad una riorganizzazione della G.O.G. sotto il profilo appunto societario.

■■■■■■ Iovino

Le maestre del gioco

«Cappe gialle» libro nell'ospedale «Gaslini»

GENOVA. Dimostrare come il gioco, se gestito professionalmente, possa essere non solo uno strumento di svago ma, soprattutto, di apprendimento e anche un ambito per esprimere disagio o ansie legate alla malattia ed alla ospedalizzazione ■ ciò che si prefigge ■ libro «Cappe gialle» che sarà presentato il 15 gennaio presso l'aula magna dell'Istituto Gaslini di Genova. Curato dalle insegnanti Maria Teresa Mangini ■ Maria Luisa Rocca, il titolo del volume prende il nome dal colore che, all'istituto pediatrico genovese, identifica le «maestre del gioco». Secondo quanto le due insegnanti riferiscono nel libro «l'attività' ludica condotta dalle maestre non è semplice intrattenimento ma la via per consentire ai bambini ospedalizzati il riconoscimento del loro equilibrio ■ permettere che possano utilizzare la malattia come un momento di crescita». **[m. b.]**

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginati bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.

Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO
UN CONTO APERTO CONTRO
L'EMARGINAZIONE.

La serie C2 maschile di basket propone questa sera due derby cittadini

Una sfida targata Spezia

Domani il match più atteso sarà nella palestra di via Cagliari, fra l'Interbasket e il super Don Bosco del coach Modafferi. Tigullio Santa Margherita praticamente senza speranze contro l'Athletic Genova

Turno infrasettimanale per la C2 maschile di basket, due partite in serata e due domani valevoli per la quinta di ritorno. La Federazione, cercando di venire incontro alle esigenze delle varie società, ha limitato al massimo i disagi, leggi trasferte. Ecco quindi che si effettueranno due derby spezzini [redacted] gli altri due incontri vedranno protagoniste tre società genovesi più il Tigullio Santa Margharita.

Stasera [redacted] calendario vi saranno le sfide fra spezzine: alle 21 Sarzana-Landini Lerici ed alle 21,15 Spezia 1993-Crdd. Domani il match più atteso sarà nella palestra di Via Cagliari, fra l' Interbasket ed il [redacted] Don Bosco del coach Modafferi.

Morando del Cogoleto

I salesiani finora hanno vinto tutti gli incontri disputati (undici), ed intendono proseguire nella serie positiva; l' Interbasket insegue sempre un posto nei playoff, [redacted] cercherà di contrastare la corazzata Don Bosco (quintetto base formato da Boggia, Botteghi, Daviddi, Della Rovere e Provenzano, scusate se [redacted] poco...). In via alle 21,15; stesso orario per Tigullio-Athletic, con i padroni [redacted] casa che finora hanno sempre perso, mentre i genovesi [redacted] piazzati in zona playoff. Difficile perciò ipotizzare un passo falso del team guidato da Gaggioli [redacted] Prati. Turno di riposo per la Pontremolese. Considerando Don Bosco (punti 22), Spezia 1993 (18) e Lerici (16, ma un organico di ottima qualità) virtualmente qualificate per i playoff, rimane incertissima la lotta per la quarta ed ultima piazza [redacted] disposizione. In corsa Athletic (14), Sarzana (12) ed Interbasket (10); con Crdd (6), Pontremolese (5, causa un punto di penalità per la rinuncia di domenica scorsa al match contro il Don Bosco) [redacted] Tigullio (0) da tempo rassegnate a prendere parte ai successivi playout.

Playoff che dovranno designare la vincente regionale, ovvero la sfidante della prima classificata calabra per un posto in C1; playout che determineranno la retrocessione in D delle ultime tre classificate. [g. s.]

Udinese in ritiro [redacted] Varazze

I friulani domani giocheranno una gara amichevole a Imperia

VARAZZE. La sonora sconfitta casalinga di domenica scorsa a opera della Sampdoria del duo Mancini-Montella ha lasciato il segno e l'Udinese è [redacted] ai ripari.

Da ieri sera la squadra è in ritiro a Varazze dove si fermerà fino [redacted] pomeriggio di sabato, per poi raggiungere Piacenza, dove domenica i bianconeri [redacted] Zaccheroni affronteranno un [redacted] distanziato [redacted] solo punto in classifica [redacted] determinato, per [redacted] paio almeno di buoni motivi (dedicare il successo al presidente recentemente scomparso e riscattare l'1-0 di Cagliari), a conquistare i tre punti.

L'allenatore Zaccheroni ha detto che il ritiro è stato deciso per cercare di recuperare serenità e soprattutto concentrazione. «Inoltre - ha aggiunto - a Varazze avremo un clima più mite e quindi potremo allenarci meglio».

L'Udinese disputerà domani una gara amichevole contro l'Imperia. L'incontro inizierà alle 14,30 [redacted] vedrà in campo i bianconeri friulani nella formazione titolare e l'Imperia al gran completo.

Per domenica Zaccheroni dovrà ancora fare [redacted] meno degli infortunati Bierhoff e Kozminski (il polacco sarà visitato oggi a Torino da uno specialista), ma recupererà Bertotto e Helveg. Il tecnico Zaccheroni avrà modo di valutare il rendimento dell'attaccante Amoroso, apparso [redacted] ottima forma con la Samp, [redacted] le condizioni di capitan Desideri, che non aveva gradito la sostituzione nel corso del match con i blucerchiati.

Il successo sulla Colligiana ha galvanizzato l'Imperia che, per preparare nel modo migliore l'importante trasferta sul campo del Barberino, in programma domenica, disputerà domani al «Ciccione» quest'amichevole di lusso .

Tra i nerazzurri probabile esordio del portiere Mauro Colacicco, [redacted] l'amichevole sarà soprattutto un test per l'undici di Ferraro in vista di impegni fondamentali nella marcia verso la salvezza. [r. p.]

Triangolare di calcio ai padroni di casa, baby a Chiavari

Il primo Memorial Clerici si ferma alla Lavagnese

CHIAVARI. L'Epifania si porterà [redacted] tutte le feste lasciando però in cambio un paio di tornei. Di tutto rilievo quello giovanile organizzato dall'Entella Chiavari, sperimentale e parzialmente riuscito quello curato dalla Lavagnese.

Al Comunale di Chiavari da sabato [redacted] lunedì si [redacted] tenuto la 1a «Coppa Franceschini-Trofeo dell'Epifania», torneo di calcio riservato alla categoria Giovanissimi. In campo 8 squadre liguri, Genoa, Spezia, Pontedecimo, Migliarinese, Canaletto, Vara (Ceparana), Entella, Sammargheritese ed una toscana , Margine Coperta (provincia di Pistoia), una società satellite dell'Atalanta, che ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi con pieno merito il trofeo. La formula era quella dei triangolari con partite di sola andata dalla durata ridotta (35 minuti) giocate una di seguito all'altra. Nel girone A, sabato pomeriggio si è imposto [redacted] Vara che ha pareggiato 0-0 [redacted] il Genoa e vinto 1-0 con l'Entella. Al secondo posto i piccoli rossoblù guidati da Marino De Filippi che nello scontro diretto hanno pareggiato 1-1 con l'Entella (gol di Rei per i chiavaresi). L'Entella allenata da Salvatore Balsa[redacted] ha schierato Castelvecchio, Bagliotto, Canepa, Capozio, Crovetto, Della Cella, Eminio, Florenzio, Garbarini, Hermitte, Leverone, Paggi, Penna, Peretti, Rei, Siria.

Mini-calciatori di scena a Chiavari

Nel girone B domenica mattina il Canaletto si è qualificato grazie al 6-0 sul Pontedecimo e allo 0-0 [redacted] lo Spezia. Gli aquilotti bianconeri nello scontro con i granata genovesi hanno pareggiato (1-1).

Nel girone C domenica pomeriggio Margine Coperta ha dominato rifilando un 2-0 sia alla Migliarinese che alla Sammargheritese. Samm e Migliarina hano concluso appaiate visto che hanno pareggiato (0-0) nello scontro diretto. La Sammargheritese ha utilizzato Vinelli, Albrieux, Alfonsi, Bentley, Michele e Simone Boero, Borean, Borri, Cella, Di Giampaolo, Leverone, Pelosin, Pilloni, Ragusa, Risso, Rosi, Schiavone.

Nella finalissima lunedì pomeriggio il Vara ha fatto la parte del vaso di coccio: ha perso sia dal Canaletto (0-3) che dal Margine Coperta (4-0). Grazie al gol in più la squadra pistoiese poteva nella partita decisiva contro il Canaletto accontentarsi del pareggio. Invecd ha vinto al termine di 35' appassionanti: 2-1 [redacted] favore. Miglior portiere del torneo [redacted] stato dichiarato Rossi del Vara.

Triangolare con girone all'italiana anche al Riboli: la Lavagnese ha organizzato il 1° Memorial Clerici. Tre partite da 45 minuti l'una [redacted] seguito all'altra con potagoniste la squadra di Cagnoli (Promozione) e le altre due formazioni cittadine Sestieri [redacted] A Ciassetta, entrambe in Seconda. Nella prima gara, tra Sestieri e A Ciassetta finisce [redacted] rigori: il tempo regolamentare si chiude sul 2-2 (al 9' Cambiaso [redacted] al 23' Radice per i Sestieri; al 26' Semprevivo e al 30' Labanca per [redacted] Ciassetta). Dal dischetto l'errore fatale è di Tiberti dei Sestieri. Nella seconda gara la Lavagnese batte 4-0 i Sestieri: al 11' Sanguinetti, al 25' e 32' Bottazzi, al 43' Capurro. Nella terza gara, decisiva, Lavagnese ha la meglio sulla Ciassetta: 2-1. In vantaggio la formazione di Cagnoli con Giuliani su rigore (11'), pareggia A Ciassetta al 33' con Sannino. Espulso Garbari[redacted] della Lavagnese. In pieno recupero (46') Viviani inventa il gol che consegna la coppa alla società organizzatrice. [d. s.]

Cus Genova e Sideco Recco in campionato

Ritorna il rugby obiettivo salvezza

Domenica prossima riprende l'attività della palla ovale con i primi incontri del 1997 per Cus Genova in A2 e Sideco Recco in B. Gli obiettivi delle due società, pur in categorie diverse, sono identici: raggiungere la salvezza.

Serie A2. Cus Genova al penultimo posto, [redacted] certo della partecipazione ai playout, impegnato domenica a Piacenza contro il fanalino di coda Lyons, già sconfitto all'andata con un inequivocabile 53-12. Per il «15» di Marco Bollesan un finale di stagione non proprio tranquillo, sicuramente inferiore alle attese. La regular season dei cussini si esaurirà contro Partenope Napoli alla Sciorba e la capolista Fiamme Oro [redacted] Roma. Dicono nel clan del Cus: «Tre partite, e considerando chiuso il discorso contro i romani, cercheremo di fare punti nelle altre due sfide. Due retrocessioni, nella fase successiva dovremo puntare a chiudere al terz'ultimo posto».

La classifica di A2: Fiamme Oro p. 21; Piacenza 19; Brescia 16; Tarvisium 11; Partenope 10; Noceto 6; Cus Genova 5; Lyons 0.

Serie B. I responsabili del Sideco Recco hanno trascorso felicemente le feste, dopo la vittoria datata 15 dicembre contro l'Ovaelettronica. «La miglior partita stagionale, [redacted] speriamo di confermere i progressi registrati già dal prossimo impegno, sempre al Carlo Androne, domenica contro il Castel San Pietro. Finora soltanto il Rovato ha dimostrato di possedere una qualità di gioco ed una rosa di uomini nettamente superiore. Il nostro campionato inizia domenica, [redacted] potremo raggiungere la salvezza soltanto con tanto impegno e tanta determinazione nell'affrontare le avversarie».

La classifica cadetta dopo dieci turni: Rovato [redacted]. 17; Modena 16; Asr Milano 14; Cus Firenze e Reggio Emilia 10; Castel San Pietro, Torino ed Amatori Parma 8; Sondrio 6; Sideco Recco 5; Bergamo ed Ovaelettronica 4; Cus Pisa 2. [g. s.]

Squadre del Levante

Ecco tutti i paradossi del volley

I paradossi della pallavolo. Il Latte Tigullio Rapallo ha chiuso il 1996 confuso in un deludente (considerate le premesse) centroclassifica ed è meno abbacchiato [redacted] un Admo Lavagna che dopo le prime 9 giornate ha ottenuto un insperato quarto posto, ad un passo dalla promozione. L'unica società del Levante che sta affrontando la sua situazione di classifica con il giusto spirito pare il Pro Recco, preoccupato ma non troppo di come stanno andando le [redacted] nel suo campionato.

A Rapallo la società è stata bravissima a sdrammatizzare cercando di non far pesare sulla squadra l'amarezza per il sostanziale fallimento delle prime nove giornate. Con 4 sconfitte la formazione guidata da Elena Chabanova dovrebbe fare l'impossibile per riconquistare il primato e con [redacted] la promozio[redacted] in A2, obiettivo dichiarato della stagione. Per le biancoblù poche vacanze, le due settimane [redacted] sosta sono servite a inserire negli schemi la giovane Valentina Marolato, pescata dalle giovanili per sostituire nella rosa della prima squadra Roberta Ferrari [redacted] la convalescente Cinzia Godeas. Le speranze rapallesi sono affidate all'esplosione del suo talento, offuscato [redacted] non distrutto dal grave infortunio patito mesi fa. Il tecnico si aspetta molto di più da Enrica Simonini e Paola Levrero, un po' sottotono nelle giornate iniziali.

A Lavagna si [redacted] arrivati al paradosso che è l'allenatore Giorgio Tambroni a frenare gli atleti, ansiosi di riscatto dopo la sconfitta di Massa. Porro e compagni ci avevano preso gusto [redacted] volevano ad ogni costo difendere il primato: «Le sconfitte di Voltri e Massa, giunte al termine di incontri combattuttissimi non debbono abbatterci, il bilancio è ampiamente positivo visto che eravamo partiti solo per salvarci, [redacted] è detto che non [redacted] possa tornare [redacted] lottare per la promozione».

A Recco più delle avversarie ha potuto la jella. Falsini non ha [redacted] potuto [redacted] la formazione migliore, [redacted] grave infortunio capitato alla palleggiatrice Ferrarini è stata una disdetta pagata con un paio di sconfitte. Accantonati i sogni di gloria il sestetto deve rimboccarsi le maniche e lottare partita dopo partita in [redacted] girone di B2 dove l'equilibrio è assoluto, non essendoci né squadre imbattibili né squadre materasso. [d. s.]

La serie A riprenderà soltanto sabato 18 gennaio

Bocce: per la Chiavarese una partenza da meno tre

CHIAVARI. Dieci giorni ancora, [redacted] poi riprenderà [redacted] «caccia» da parte della Chiavarese Caudera alla lepre Tubosider Torretta Asti. Due le formazioni [redacted] in lotta per lo scudetto, [redacted] verdetto del girone d'andata non lascia spazio ad altre ipotesi. Levantini che devono recuperare tre punti, finora decisivo il passo falso di Asti alla quinta giornata.

11-7 per i piemontesi e striscia completa di tutte vittorie, sette (sei successi [redacted] una [redacted]fitta, al contrario, per Nicola Sturla e compagni). La sfida [redacted] ritorno, in programma a Chiavari per il 15 febbraio, sarà il momneto culminante della stagione, oppure il tricolore verrà assegnato in altro modo?. Il diesse Antonelli Solari non ha dubbi: «Quella partita sarà decisiva soltanto nell'eventualità, e mi auguro non si verifichi, [redacted] un successo degli astigiani. Allora sei punti diventerebbero un divario incolmabile. Ma speriamo di rosicchiare qualcosa nelle quattro giornate che precedono la super sfida, per poi giocarsi il tutto per tutto in Corso Colombo». La classifica della A1 è la seguente: Tubosider p. 21; Chiavarese 18; Ferrero 13; Nitri e Pantec 10; Brb 6; Bra 3; Quadrifoglio 1.

Prossimo turno, prima di ritorno, sabato 18: Brb-Chiavarese (andata 3-15), Ferrero-Quadrifoglio (12-6), Nitri-Tubosider (7-11) e Bra-Pantec (5-13).

La situazione [redacted] A2 Ovest: Amici Chiavazza p. 18; Autonomi Fossano 14; Rapallese Gandolfi e Dlf Asti 12; Auxilium Saluzzo 10; Roverino 9; Voltrese 7; La Perosina 0.

Prima [redacted] ritorno sempre sabato 18, [redacted] Auxilium-Voltrese (andata 12-6), Asti-Amici (6-12), Roverino-La Perosina (10-[redacted] e Rapallese-Autonomi (6-12). [g. s.]

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».

Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
pp. X-174 con 14 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 78 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-179 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 68 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-[illegible] con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
pp. X-[illegible], L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-196, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 4 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

1995 continua La Stampa in CD-ROM.

tutto La Stampa Compact

per informazioni NUMERO VERDE 1678-02005

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	8.980
[illegible] DI [illegible] ADULTO	al kg L.	13.480
[illegible] DITACCHINO	al kg L.	1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	680
[illegible] DI SEMOLA "BARILLA" formati [illegible] - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
[illegible] FETTE [illegible] "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
[illegible] "SPLENDID" classico/mokaroma - [illegible] 250x2 L. 11.040 al kg	[illegible] L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - [illegible] 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE [illegible] AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilata alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Sparrocchia D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6604111

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
[redacted] SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
PK
publikompass
201[redacted] MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 668.52.11

La Regione ha stanziato 3 miliardi

Case di riposo arrivano i fondi

IMPERIA. Dalla Regione, piovono [redacted] miliardi per migliorare le residenze per anziani e le case di riposo della provincia [redacted] Imperia (complessivamente, al settore [redacted] erogati in tutta la Liguria 12 miliardi), ma intanto divampano proteste per gli aumenti delle rette [redacted] qualche località dell'entroterra lamenta [redacted] non avere denaro a sufficienza per completare l'ospizio comunale.

Il piano di riparto dei contributi per le residenze protette, gli istituti [redacted] cura [redacted] assistenza [redacted] le [redacted] di riposo è stato varato ieri mattina dall'assessorato ai Servizi sociali di via Fieschi. Lo ha [redacted] noto il presidente Mori, lo ha illustrato l'assessore Bertolani (Sanità): «Lo stanziamento servirà [redacted] riammodernare le strutture, e a migliorare i servizi [redacted] le [redacted] sicurezza, secondo i progetti approvati nelle Conferenze dei Comuni [redacted] ambito».

Questi i contributi destinati all'Imperiese. Alla residenza protetta pensionato Imperia sono stati assegnati 138 milioni. Comuni: Pigna 496 milioni per la residenza protetta [redacted] nale di via San Tommaso; Perinaldo [redacted] milioni (residenza protetta comunale Casa Milio; Vallecrosia 175 milioni (provincia lombarda dei chierici regolari Somaschi [redacted] Comunità educativo-assistenziale Istituto Gilardi); Sanremo [redacted] milioni (residenza protetta Borea); Santo Stefano [redacted] Mare 136 milioni (residenza protetta comunale D'Albertis); Borgomaro 807 milioni (residenza protetta comunale Orengo Demora); Pieve di Teco 196 milioni (residenza protetta Borelli); Dolcedo 174 milioni (residenza protetta San Giuseppe).

[redacted] è proprio in quest'ultima località che già si sono avuti «mugugni»: per il ricovero di piazza Airenti, che accoglie 23 anziani, la somma erogata dalla Regione non è sufficiente. «Per mettere in regola tutti gli impianti [redacted] sicurezza servono altri 80 milioni. Per reperirli, [redacted] siamo già rivolti alla Provincia e alla Comunità Montana dell'Ulivo. Speriamo in una risposta positiva. [redacted] deve essere sollecita, altrimenti la casa di riposo rischia di scomparire, nonostante sia una struttura importantissima per tutta la Val Prino», precisa il sindaco Pier Giorgio Gandolfo.

E a Imperia, [redacted] lagnarsi è stato [redacted] sindacato dei pensionati Spi-Cgil: «Alla casa di riposo di via Agnesi [redacted] rette [redacted] state aumentate in modo considerevole, in qualche caso anche del 17 per cento», dice la segretaria Carla Canetti. A seguito del provvedimento, c'è chi [redacted] troverà a pagare un milione e 600 mila lire al mese: «Una cifra che è comunque inferiore a quelle praticate negli altri pensionati della zona», replica Osvaldo Contestabile, presidente del ricovero.

Per il sindacato, al quale si sono rivolti numerosi familiari (alla casa di riposo [redacted] trovano mediamente 160 anziani), non [redacted] in discussione la modifica della tariffe: «Il rincaro sembra però eccessivo». Ed è anche per questa ragione che è stato chiesto un incontro urgente al presidente Contestabile e all'assess[redacted] comunale Carla Nattero (Servizi sociali), per rivedere la convenzioni tra l'istituto, l'Ente pubblico e l'Usl, che pare [redacted]ghi una quota piuttosto bassa per l'assistenza in infermeria ai pazienti non autosufficienti.

Stefano Delfino

[redacted]

«Contrattazioni irregolari»

Dopo l'esposto di una quarantina di floricoltori la procura della Repubblica di Sanremo ha aperto un'inchiesta per verificare eventuali irregolarità nelle contrattazioni. [redacted]

Una folla di curiosi ieri mattina attorno alla rivendita di Giancarla Capurro

Il biglietto doc in una tabaccheria

A Recco caccia al nuovo plurimiliardario

La titolare della tabaccheria di Recco mostra il tagliando del biglietto da 4,5 miliardi

RECCO. «Il vincitore ormai ha le [redacted] (nel senso che verrà presto scoperto) dicevano ieri verso mezzogiorno in [redacted] Roma: lo dicevano quanti passavano davanti alla tabaccheria dove all'esterno, [redacted] un grande cartello, c'erano le sette cifre che hanno forse cambiato [redacted] vita ad un abitante di Recco ma sicuramente hanno rovinato [redacted] sonno a tanti altri. Quattro miliardi [redacted] mezzo: la caccia al fortunato vincitore [redacted] cominciata presto.

Giancarla Capurro, titolare della rivendita tabacchi numero 7, ieri ha vissuto una giornata movimentata. Sono arrivati tutti da lei, anche coloro che [redacted] un biglietto dello stesso blocchetto [redacted] numeri diversi. «Guardi - diceva un signore con la voce rotta dall'emozione - ci [redacted] solo 135 numeri di differenza». Lei, la signora Giancarla, aveva un largo sorriso [redacted] ripeteva instancabilmente «Non lo so. Come faccio a sapere a chi [redacted] venduto il biglietto?» e mostrava, con orgoglio, la matrice con quei benedetti sei numeri, 666683 e una R, come Recco.

Mancano pochi minuti a mezzogiorno, il negozio è ancora pieno di cronisti, fotografi, semplici clienti; la titolare chiede un momento di silenzio. Da un televisore a fianco del banco di vendita cominciano le prime cronache sulla ricerca del vincitore: la signora Giancarla sorride soddisfatta: «Sono venuta bene». Poi mostra tagliandi di altre lotterie, schedine del lotto, tutte vincite avvenute nella sua tabaccheria. «Anche il macellaio a fianco ha vinto 10 milioni con il «gratta e vinci». Immediata invasione della piccola macelleria dove Salvatore Contini, tra il taglio di una lonza e la confezione di [redacted] arrosto, ci spiega che è stato uno dei primi vincitori del nuovo concorso nel '94. Poi giura che non ha acquistato nessun biglietto della Lotteria Italia quest'anno.

Insomma chi ha vinto i 4 miliardi e mezzo? Salta fuori insistentemente la voce che potrebbe essere [redacted] fiorista che ha banco sotto [redacted] ponte della ferrovia. Andiamo. «Oggi non ha messo banco», ci dicono altri ambulanti. Che sia lei che [redacted] stata baciata dalla fortuna? Nella ridda di ipotesi che si susseguono [redacted] anche il [redacted] un commerciante del centro. Intanto [redacted] fa sempre più insistente l'ipotesi che i miliardi siano stati vinti [redacted] Testana [redacted] Avegno.

Si sente troppe volte questa voce e allora formiamo il numero [redacted] posto pubblico: Alimentari Gandolfo. «Senta, sappiamo che il vincitore è un [redacted] cliente», azzardiamo. «Effettivamente ho notato movimenti strani in paese - si sente all'altro capo [redacted] telefono - [redacted] mi faccia dire di più. Non posso».

La titolare della tabaccheria continua a ripetere che potrebbe essere un «passante» ma il suo negozio [redacted] in un punto che difficilmente [redacted] può fermare se [redacted] passaggio [redacted] Recco. La dea bendata qui si è fermata.

Nessuna operazione di promozione turistica, anche [redacted] organizzata con tutta la buona volontà da amministratori [redacted] operatori locali, può raggiungere lo stesso risultato della vincita miliardaria, legata alla trasmis[redacted] nazional-popolare della inossidabile Raffaella Carrà.

«Il ritorno che ne abbiamo in pubblicità, del tutto gratuita, è certamente notevole - dice Valter Zampaloni, presidente dell'Ascom - speriamo che il fortunato sia [redacted] Recco».

Il biglietto è stato venduto verso [redacted] metà di dicembre, quindi l'acquirente potrebbe essere uno della zona.

Giuliano Vignolo

[redacted]

In Riviera

Pochi i premi di consolazione

LAIGUEGLIA. L'unico premio di consolazione della Lotteria Italia venduto in provincia di Imperia, in realtà è stato venduto appena al di fuori dei confini: a Laigueglia. Il mistero è presto spiegato: il biglietto serie G numero 362779 [redacted] cento milioni, è stato venduto dall'Ufficio Monopoli di Stato di Imperia che ha giurisdizio[redacted] da San Lorenzo ad Alassio. Dunque, [redacted] questo caso, di Imperia c'è soltanto il rivenditore autorizzato.

Il biglietto fortunato - l'unico in Riviera [redacted] 32 milioni di tagliandi distribuiti in Italia - è stato venduto dalla rivendita di tabacchi [redacted] 2 di Via Milano 3, proprio di fronte al Comune, un negozio frequentato da gente diversa. A Imperia anche premio da [redacted] milioni.

La Liguria, oltre al secondo premio da 4 miliardi [redacted] mezzo di Recco, nel complesso ha collezionato qualche premio di consolazione ma, come si vede, [redacted] molti.

Un solo premio da 200 milio[redacted] a La Spezia (serie L 169560), l'unico della nostra regione. Due premi da 100 milioni a Genova (AB 404034 [redacted] I 666462) uno a Savona (serie O 666353), due a La Spezia (E 270346 e C 791142) e quello di Laigueglia.

Curioso l'abbinamento fra i numeri «6» e i biglietti vincen[redacted] della Liguria: ce ne sono quattro nel biglietto di Recco da 4 miliardi e mezzo (serie [redacted] numero 666683) [redacted] tre rispettivamente nei premi di consolazione di Genova [redacted] Savona. Tanti «6»: [redacted] davvero l'«Anno del diavolo», almeno qui in Liguria».

Pochi infine anche i premi di consolazione da [redacted] milioni.

Il secondo premio, premi di consolazione. Ma mai un prio[redacted] posto per la Liguria. Negli ultimi anni la dea bendata ha baciato in fronte tutte le altre regioni. In particolare Lazio [redacted] Lombardia. Ma la vecchia Liguria. Chissà che il prossimo anno non sia più fortunata.

[g. p. m.]

Imperia [redacted] Bologna

In classe un'idea da 3 miliardi

IMPERIA. Hanno portato fortuna a un ignoto bolognese: al biglietto T-523723, abbinato alla «loro» sorpresa (l'improvvisa visita in classe [redacted] Fantozzi, molto gradita dai telespettatori, che l'hanno votata e proiettata al terzo posto) hanno fatto vincere ben tre miliardi. Una soddisfazione in più, quindi, per i ventuno scolari della quinta A [redacted] tempo pieno della scuola sperimentale di Largo Ghiglia, protagonisti anch'essi della puntata conclusiva di «Carramba, che sorpresa», nella quale sono stati estratti i premi abbinati alla Lotteria Italia.

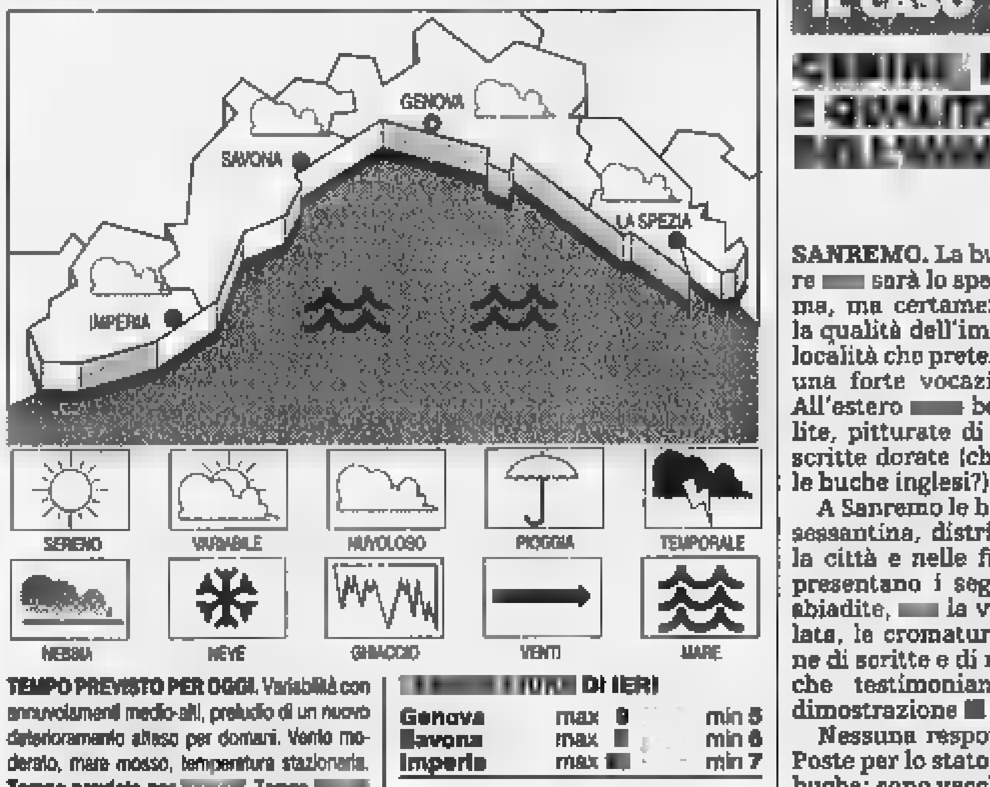
Una serata spettacolare, la seconda in poche settimane, dopo la precedente partecipazione in diretta alla trasmissione, quando - prima delle vacan[redacted] natalizie - erano già stati ospiti di Raffaella Carrà, [redacted] lì, sui banchi disposti in palcoscenico, [redacted] avuto un compagno speciale, Paolo Villaggio, nelle vesti impacciate del rag. Fantozzi. Racconta [redacted] vicedirettore del plesso, Gianpaolo Rubado, che ha seguito gli scolari pur essendo influenzato: «I ragazzi e i loro accompagnatori sono stati accolti molto bene [redacted] sono lieti di [redacted] ritenuti la classe portafortuna».

Paolo Villaggio a sorpresa nel capoluogo

La comitiva, di cui facevano parte anche le insegnanti Franca Brun, Rosy Traviglia, Anna Maria Passino, Francesca Bongioanni, è rientrata a Imperia ieri [redacted] ad Imperia col treno delle 20, dopo aver viaggiato praticamente per tutto il giorno. Erano stanchi, [redacted] felici dell'esperienza: «Abbiamo potuto incontrare personaggi come Julio Iglesias, Renato Zero, Katia Ricciarelli e, naturalmente, Raffaella Carrà».

Alloggiati all'Hotel Coloni, a cura della Rai, alunni e accompagnatori hanno poi avuto un posto privilegiato nell'Auditorium della Rai, dove hanno assistito alla trasmissione, sono stati ancora una volta inquadrati in palcoscenico, accanto alla Carrà, e [redacted] anche riusciti a farsi rilasciare qualche autografo dai loro divi beniamini: «E' stata per loro una esperienza positiva, e della quale parleranno certamente [redacted] lungo», osserva Rubado. A Roma, questa volta, mancava soltanto Villaggio: era impegnato al Piccolo di Milano, dove con la regia di Giorgio Strehler sta per debuttare nel ruolo di Arpagone, «L'avaro» di Moliere. **[b. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilità con annuvolamenti medio-alti, preludio di un nuovo deterioramento atteso per domani. Vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per [redacted]. Tempo [redacted]le, caratterizzato da nuvolosità irregolare. Nevicate sopra i 1000 metri. Vento moderato. [redacted] mosso, temperatura in flessione.
[redacted] DI IERI. Temp. mare 13 °C, umid. rel. 65%, pioggia 0 mm, vento Nord Est-Est Nord-Est 20-25 km/h con rinforzi al largo fino a 60 km/h, mare mosso, press. barom. 1011 mb. (stazionaria)

[redacted] DI IERI

Genova	max [redacted]	min 5
[redacted]avona	max [redacted]	min 6
Imperia	max [redacted]	min 7

UN ANNO FA [redacted] IMPERIA
Max: 14; min: 9; temp. [redacted] 13 [redacted]

Il [redacted] sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,07. La [redacted] leva alle 6,52 e cala [redacted] 16,47 ([redacted] calante).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

[redacted]

SANREMO. La buca delle lettere [redacted] sarà lo specchio dell'anima, ma certamente rispecchia la qualità dell'immagine [redacted] località che pretende di vantare una forte vocazione turistica. All'estero [redacted] belle, linde, pulite, pitturate di fresco, con le scritte dorate (chi non [redacted] le buche inglesi?).

A Sanremo le buche sono una sessantina, distribuite in tutta la città e nelle frazioni: molte presentano i segni degli anni, sbiadite, [redacted] la vernice screpolata, le cromature andate. Piene di scritte e di resti [redacted] adesivi che testimoniano l'ennesima dimostrazione [redacted] inciviltà.

Nessuna responsabilità delle Poste per lo stato di salute [redacted] buche: sono vecchie, ogni tanto con un intervento di manutenzione vengono rimesse in ordine, pulite, tinteggiate. Riportate agli onori del mondo, alm[redacted] provvisoriamente.

Qualche responsabilità, invece, l'amministrazione delle Po[redacted] e telegrafi, [redacted] la deve addossare. Almeno per quanto riguarda la pulizia all'esterno delle buche. Un esempio: il 7 dicembre [redacted] un lettore ha segnalato a La Stampa la presenza di una siringa usata sulla buca di piazza Bresca, angolo via Roma. La siringa è appoggiata sulla buca, seminascosta in fondo alla nicchia. Vicino c'è una bottiglia di birra. Abbiamo atteso un mese esatto per verificare se, finalmente, qualcuno aveva fatto pulizia. Ma la siringa [redacted] e la bottiglia di birra ieri mattina erano sempre lì, al loro posto. Impossibile non notarle. Chi imbuca le vede; chi ritira la corrispondenza, non può fare a meno di finire con lo sguardo [redacted] siringa e bottiglietta.

Non spetta al procaccia postale il compito di eliminare l'inconveniente, [redacted] certamente gli compete l'obbligo di segnalare la presenza dello scomodo e, probabilmente, pericoloso, oggetto. Un mese, trenta giorni esatti. E nulla è cambiato in quell'angolo di piazza Bresca.

Dal sindacato dei dipendenti delle poste scatta subito una difesa ad oltranza: «Gli addetti allo smistamento della corrispondenza lavorano in condizioni [redacted] pericolo: non si sa mai cosa c'è dentro ai sacchi della corrispondenza raccolta dai procaccia nelle buche della città. Troviamo di tutto: escrementi, siringhe, rifiuti. Ogni cosa».

Gli operatori lavorano [redacted] i guanti per ragioni igieniche e, soprattutto, per evitare di ferirsi con siringhe infette.

Le segnalazioni a La Stampa da parte di turisti, ma anche di sanremesi, sono state «girate» alla direzione [redacted] Poste [redacted] via Roma. Il responsabile ha preso atto delle lamentele: «La revisione delle buche è abbastanza recente, dovrebbe risalire alla scorsa estate. In ogni [redacted] fare[redacted] una verifica e, all'occorrenza, procederemo con un nuovo intervento di manutenzione». **[g. p. m.]**

Le Poste sotto accusa per la scarsa attenzione riservata ai contenitori per la corrispondenza

Siringa per [redacted] mese sulla [redacted] delle [redacted]

La segnalazione è pervenuta a La Stampa il 7 dicembre scorso

La buca di piazza Bresca: da un mese «ospita» una siringa abbandonata FOTO GATTI

Preoccupazioni a Imperia dopo i mancati introiti dell'Imposta immobiliare

In «rosso» i conti del Comune

Non quadra il bilancio dopo la vertenza-Ici. Il Collegio dei revisori: «Dissesto finanziario» Disavanzo ingente e di grave entità. Allarmata relazione inviata al Comitato di controllo

IMPERIA. Pollice verso. Il Collegio dei Revisori dei Conti «boccia» il bilancio: sulla vertenza dell'Ici, buccia di banana sulla quale è clamorosamente - e inspiegabilmente - scivolata l'Amministrazione progressista, esprime tutte le perplessità in una relazione di sei cartelle, ritiene che il Comune sia entrato nella situazione di dissesto finanziario» e invia il documento al Comitato Regionale di Controllo. E' un altro ordigno, l'ennesimo, innescato dalla vicenda delle «cartelle sbagliate», che questa volta rischia di creare macerie nel Palazzo.

E' chiaro e severo, il pronunciamento dei revisori (Lino Cassadori e Giustino Languasco; non compare Nicla Calcagno, perchè nel frattempo è diventato membro del Co.re.co e non è stato ancora sostituito), trasmesso qualche giorno fa al sindaco Davide Berio e al presidente del Consiglio comunale, Maurizio Temesio. Il Collegio esamina contenuto e forma degli avvisi, valuta gli equilibri economici del bilancio '96, e poi emette la sentenza: «Perplessità suscita l'eventuale conservazione a residui attivi '96 dell'intero importo di 7 miliardi del capitolo 12».

Per quali ragioni? «Al 18 dicembre scorso le riscossioni Ici in entrata erano praticamente insistenti. E' assai difficile sostenere che agli accertamenti

Nel capoluogo il caso dell'Ici

notificati corrisponda con ragionevole certezza il diritto del Comune a introitare le somme risultanti da tali atti. Le difformità nell'indicazione dell'entità del tributo, evidenziate dagli atti del Comune, rende inaffidabili le previsioni», scrivono Cazzadori e Languasco. E, inoltre, «la vendita dei beni patrimoniali disponibili non ha fornito i risultati auspicati dall'Amministrazione comunale, che su tali proventi aveva fatto affidamento per riprendere la capacità di governo della spesa e assicurare gli equilibri economici di bilancio».

Una «tirata d'orecchi» e un monito: «E' pertanto necessario che, in sede di redazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio '97, vengano disposti e attuati sia i provvedimenti per il ripiano del disavanzo '96, che si prospetta ingente e di grave entità, sia sostanziali interventi per il contenimento della spesa e il reperimento di nuove entrate. Lo stato di disagio dell'Ente è evidenziato anche dalla carenza di liquidità, che ha costretto la Giunta a ricorrere a onerose anticipazioni di cassa, di cui non è possibile prevedere durata e ricorso, con conseguente impossibilità di quantificare gli oneri per interessi e spese che andranno ad appesantire l'esercizio '97».

Non solo, insomma, il Comune non incasserà quel che sperava, ma probabilmente si troverà a fronteggiare un pesante contenzioso. Lo confermano i Revisori dei Conti («Probabile la soccombenza del Comune»), dopo aver elencato gli errori: gli avvisi di liquidazione, oltre a non aver considerato la riduzione del 30 per cento degli estimi catastali, sono stati notificati a cittadini deceduti. E non solo: è stata liquidata l'intera imposta a chi è proprietario solo del 50 per cento dell'immobile.

Delfino

«Scorte di sale sufficienti»

Provincia: l'assessore Adolfo respinge le accuse d'inefficienza

IMPERIA. «Tutte le strade provinciali sono sempre state transitabili»: Vittorio Adolfo, assessore ai Lavori pubblici della Provincia, replica con fermezza alle critiche rivolte dagli abitanti dell'entroterra e dal consigliere verde Claudio Martini, il quale ultimo - a suo avviso - «avrebbe avuto il dovere di informarsi presso gli uffici competenti (ripartizione strade e lavori pubblici): così facendo, non sarebbe incorso in grave errore con affermazioni senza fondamento, creando inutili e pericolosi allarmismi».

Ribadisce Adolfo: «Le ditte che hanno l'appalto di sgombero neve sono state allertate e tempestivamente attivate a partire dal tardo pomeriggio del 31 dicembre». Per la zona della bassa Valle Arroscia è stata prontamente attivata la procedura d'intervento di somma urgenza: e quindi anche in quell'area è stato svolto il servizio a partire dal pomeriggio del 31». Prosegue Adolfo: «Appare evidente che, data l'abbondanza e l'eccezionalità dell'evento nevoso e l'estensione anche a basso quote, si è reso obbligatorio l'utilizzo di catene o pneumatici da neve. L'apposita segnaletica era già pronta».

Adolfo ricorda ancora di aver lanciato numerosi appelli attraverso una tivu locale, «invitando gli automobilisti a non spostarsi nell'entroterra senza catene a bordo». E lo spargimento sale, causa di altre polemiche? «E' sempre stato svolto e quando era necessario. La Provincia ha scorte sufficienti per far fronte alle esigenze stagionali. Prima si è proceduto agli spazzaneve, poi si è intervenuto con lo spargimento». Una parola, infine, per il personale: «La ripartizione, con capi divisione e assistenti, ha svolto senza soste, dal 31, il servizio continuativo di coordinamento per le dieci ditte impegnato nello sgombero, e di informazione e assistenza per i Comuni e le popolazioni». **[s. d.]**

DALLA CITTA'

STRADE

Via Sottana alla Foce: troppe buche sull'asfalto

Le auto che transitano in via Sottana alla Foce a Diano Marina minacciano incidenti e rotture delle sospensioni. Sull'asfalto ormai troppo logoro ci sono buche che potrebbero provocare incidenti anche ai pedoni. Gli abitanti della zona continuano a segnalare, inutilmente, il fatto al Comune. **[a. b.]**

TOTOCALCIO

Vinti 180 milioni tra Totocalcio e Totogol

La Dea bendata continua ad avere un occhio di riguardo per il Ponente ligure. Anche domenica le vincite al totocalcio e al totogol sono state ampiamente soddisfacenti. Al Totogol sono otto 'sette' e sei «sei» sono stati vinti oltre 54 milioni. Al Totocalcio è andata ancora meglio. Con 11 «dodici» gli scommettitori hanno ottenuto oltre 127 milioni. **[a. b.]**

Quando piove davanti il Comune c'è un lago

Il nuovo marciapiedi realizzato di fronte all'ingresso di Palazzo comunale a Diano Marina, secondo molti abituali frequentatori di palazzo, sarebbe stati realizzati a regola d'arte. Ogni volta che piove, infatti, proprio sullo scivolo predisposto per il passaggio delle carrozzelle dei disabili si forma un lago che impedisce il transito a chiunque. Dicono alcuni dianesi: «E' tutto da rifare. Non sono state calcolare e realizzate bene le pendenze. Per eliminare il grave inconveniente bisogna rifare tutto». **[a. b.]**

SCUOLA

Orientamento scolastico per le medie

Scadono il 25 gennaio i termini per iscrivere gli studenti delle terze medie alla prima degli istituti superiori. In questi giorni sono in atto pubblicità che consentano ai giovani di poter scegliere con più cognizione. All'Ipc di Imperia il preside Luciano Ramella afferma: «La data è troppo anticipata. Noi abbiamo invitato, comunque, tutti i licenziandi a visitare il nostro istituto prima di scegliere». Identica la posizione dell'Ipsia di via Gibelli dove il vice Preside, Jacopo Damonte aggiunge: «Oltre all'invito ai giovani abbiamo predisposto pubblicità televisive e depliant». **[a. b.]**

ANIMALI

Solo una scimmia e gli «animali pericolosi»

A Imperia solo una scimmia è stata denunciata fra gli animali ritenuti pericolosi: il proprietario ha segnalato alla Prefettura di avere con sè una scimmietta, ottemperando così alle nuove disposizioni di legge. Gli altri animali pericolosi, fortunatamente, non c'è traccia in provincia: segno che la natura è rispettata e si incomincia a capire che gli animali devono stare nel loro luogo d'origine. **[giu. gel.]**

Diano: ma l'inconveniente è già risolto e oggi si torna a scuola

Caldaia rotta, tutti a casa

Sospese le lezioni ieri mattina nell'edificio di Villa Scarsella. Ottanta bambini sono stati riportati indietro dai genitori. Un guasto alla centralina

DIANO MARINA. La caldaia si blocca e le lezioni vengono sospese. Il fatto è avvenuto ierimattina nell'edificio scolastico di Villa Scarsella, una dependance della scuola elementare di via Biancheri. L'inconveniente ha determinato pochi disagi alle famiglie dei circa ottanta alunni delle scuole elementari (dalla prima alla quinta) che utilizzano l'edificio. Tutti hanno dovuto riportarsi a casa i loro figli. La rinuncia all'attività didattica è stata indispensabile. Le aule erano, per il troppo freddo, invivibili. L'impianto di riscaldamento è andato in tilt subito dopo l'accensione e alle maestre non è rimasto che informare del fatto il direttore didattico e subito i genitori che hanno preferito riportare a casa i loro figli piuttosto che far rischiare loro raffreddori e influenze.

Dice il Direttore Didattico dottor Ilario Verda che ha personalmente rilevato e controllato la situazione: «I tecnici del Comune mi hanno assicurato di avere controllato il funziona-

Ieri a Diano si è rotta la caldaia delle aule di Villa Scarsella

mento della caldaia il giorno prima, quindi eravamo tranquilli. Invece, purtroppo, l'impianto è andato in blocco e il riscaldamento non ha funzionato. Le aule erano troppo fredde per pretendere che gli ottanta bambini che le frequentano, rimanessero tra i banchi tutta la mattinata. Abbiamo informato i genitori che hanno preferito riportarli a casa».

Aggiunge: «Ha influito molto, tra l'altro, il fatto che i locali non erano stati più riscaldati dal 22 dicembre, data di inizio delle vacanze natalizie e pertanto erano davvero freddi. Ora i tecnici del Comune che si sono subito precipitati sul posto pare abbiamo risistemato l'impianto e quindi la caldaia dovrebbe già essere in funzione».

Le lezioni riprenderanno normalmente questa mattina. Per riportare l'interno dell'edificio ad una temperatura accettabile ieri i termosifoni sono rimasti accesi per diverse ore. Mentre per l'edificio di Villa Scarsella è esploso il problema del riscaldamento, nelle sede centrale delle elementari ci sono altri disagi dipendenti dai lavori in corso in via Biancheri. le opere, infatti, impediscono ai docenti e agli allievi di utilizzare il portone d'ingresso. Chi deve entrare nell'edificio deve obbligatoriamente passare da viale Purgatorio, attraversare un cortiletto, introdursi nella palestra e quindi accedere all'istituto scolastico. I lavori di ripristino dei marciapiedi sono in ritardo, questa volta, a causa delle piogge che non hanno risparmiato Diano. **[a. b.]**

Incredibile episodio a Imperia. La drammatica ricostruzione

Anziana scappa dal ricovero ritrovata al mattino: è grave

IMPERIA. Si allontana dalla casa di riposo di via Agnesi a Oneglia. Il figlio dà l'allarme alla polizia. Gli agenti della volante accorrono, cercano dappertutto aiutati anche dai dipendenti del ricovero. Niente da fare: dell'anziana nessuna traccia. La donna è stata poi ritrovata il mattino dopo, alle 8, sotto un terrore rotto vicino alla stessa casa di riposo. Incredibilmente, nessuno, neanche i passanti, si è accorto di nulla. Ora l'anziana è ricoverata all'ospedale: lotta fra la vita e la morte, la prognosi è riservata.

Il fatto è accaduto nella notte compresa fra lunedì e martedì e ha avuto il suo epilogo ieri mattina. Caterina Ocella, 92 anni, domiciliata nella Casa di Riposo, in via Agnesi 25, l'altra sera si è allontanata: non si conoscono le circostanze. Di certo si sa che il figlio, A. T., quando si è accorto della sparizione ha chiamato la polizia. E' cominciata una ricerca disperata dell'anziana: di notte la temperatura, per quanto sia aumentata nelle ultime ore, è pur sempre molto rigida, soprattutto per un fisico come quella di una novantaduenne. Inutili i tentativi di rintracciarla. La vecchietta sembrava essersi volatilizzata. Con il passare delle ore è aumentata anche l'angoscia.

A questo punto la vicenda diventa nebulosa: la donna è stata ritrovata (non si è saputo da chi) verso le 8 del mattino riversa per terra vicino al ricovero, senza sensi. E' stata trasportata in ospedale e ricoverata in Ortopedia. I medici stanno facendo l'impossibile. Dove è stata, possibile che nessuno l'abbia vista? Per rispondere a queste domande forse sarà aperta un'inchiesta. **[giu.gel.]**

CONTROLLI

Presidiati i cavalcavia

Continuano i controlli dei carabinieri e della polizia stradale lungo i viadotti dell'Autofiori. Si cerca di evitare qualche criminale (come definirli diversamente?) possa lanciare sassi e uccidere altre persone. L'altro giorno i controlli dei carabinieri sono cominciati nel primo pomeriggio e si sono conclusi a tarda sera. Su disposizione del Comando, i militari hanno presidiato gli otto cavalcavia che si trovano nella tratta compresa tra Diano e Bordighera. Il fatto è stato molto apprezzato dagli automobilisti. Anzi, è anche accaduto un fatto curioso: un uomo, nel vedere la «gazzella» sul cavalcavia dalle parti di S. Bartolomeo, per mostrare approvazione ai controlli almeno nelle ore di punta, ha voluto salutare i militari agitando le braccia. E per poco non è finito fuori strada. I pattugliamenti, anche con auto civetta, continueranno per tutto l'anno e a tutte le ore i delinquenti sono avvertiti. **[giu.gel.]**

PORNASSIO

«Troppi ritardi»

Statale 28 un appello per i lavori

IMPERIA. Il Comitato per la Statale del Colle di Nava, il presidente della Comunità Montana dell'Alta Val Tanaro e i sindaci dei Comuni di Ceva, Nucetto, Bagnasco, Priola, Garessio e Ormea, hanno sottoscritto un esposto inviato al prefetto di Cuneo, ai Ministri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, al Presidente della Giunta piemontese, a quello della Provincia di Cuneo e al Capo compartimento Anas di Torino, con il quale sollecitano un urgente interessamento perchè si dia «immediatamente avvio alle opere necessarie per garantire la riapertura definitiva della strada Statale 28».

La richiesta di intervento riguarda un tratto di strada compresa tra località Mollere e Mombrignone dove sono in corso opere di risanamento molto onerose che vanno avanti «tra notevoli difficoltà e ritardi incomprensibili e che arrecano grave pregiudizio per la sicurezza della circolazione e per gli stessi dipendenti delle imprese costruttrici». **[a. b.]**

LETTERE AL DIRETTORE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

«Danni alla floricoltura Impariamo dall'Olanda»

In relazione alle notizie apparse anche su La Stampa, per quanto concerne i danni alla floricoltura, vorrei osservare quanto segue.

E' giusto che io, contribuente, sia chiamato a risarcire i danni di inefficienti e sprovveduti? Capisco che, in caso di terremoto, la gente colpita va da aiutata, perché non esistono mezzi tecnici per evitare tali danni.

Contro gelo e grandine la cosa è diversa. Vi sono centinaia di coltivatori che hanno costruito delle protezioni sopra la loro coltura, serre o teli, con generatori di aria calda e loro si sono salvati perché efficienti e previdenti. Ora anche loro, come tutti i contribuenti, sono chiamati a pagare i danni degli altri.

Agendo così i governatori della provincia e dello Stato, la categoria dei coltivatori rimarrà sempre arretrata e inefficiente. E' molto più comodo non investire i propri soldi, ma metterli in Bot: è minor fatica depositarli in banca e ritirare interessi, che investire nella propria azienda. Tanto, quando viene la calamità, rischiano gli altri.

Avete idea di quante serre si può costruire per 5 miliardi? In tal caso, si dà lavoro a costruttori, fabbricanti e installatori, l'economia gira e fa progresso. E' così che un Paese va avanti.

Come mai in Olanda, Paese notoriamente efficiente nella ortofloricoltura, non gela niente? Perché nessuno pagherebbe i danni, quindi i coltivatori si organizzano. Chi sa fare, va avanti, chi è incapace sparisce per far posto a chi è efficiente o investe nelle ultime tecnologie. Con i sussidi la categoria rimane debole e inefficiente.

Sapete che vi sono coltivatori che avevano generatori di aria calda, ma i serbatoi di gasolio vuoti per aspettare l'acquisto dopo l'1 gennaio, perché il prezzo doveva ascendere di 160 lire al kg? Per questa inefficienza dovremmo pagare noi, i contribuenti?

J.J. Van der Zwaard, Sanremo

Giardini di Villa Ormond Lavori inutili

Sono una giovane che abita a Sanremo, e che è molto interessata al destino dei giardini di Villa Ormond, in corso Cavallotti, una delle più belle e significative aree verdi della cosiddetta Città dei Fiori.

Se non sbaglio, gli interventi in fase di attuazione sarebbero dovuti terminare da qualche tempo, ma gli operai dell'impresa appaltatrice dell'opera sono ancora al lavoro, e la pioggia caduta di recente non è stata certo di grande aiuto per una tabella di marcia già fortemente penalizzata. Credo sia opportuno che il Comune si tuteli, e faccia in modo che, per la prossima primavera, con la ripresa dell'arco naturale della vita delle piante, sia tutto pronto per la riapertura.

E, infine, sono molto curiosa di conoscere l'aspetto che assumeranno i giardini al termine degli «infiniti» interventi di ristrutturazione.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico). **Bordighera:** [illegible]. **Vallecrosia:** [illegible]. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. [illegible]o:** t. 405.353. **Diano Marina:** t. 494.112. **Dolceacqua:** t. 206.878. **Ospedaletti:** t. 505.050. **Pieve di Teco:** t. 36.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **[illegible] Mare:** t. [illegible]. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono [illegible]: n. (0183) 290.450.

[illegible]IE DI TURNO

A **Imperia,** *Borgo [illegible] Moro*, via Sant'Agata 1/a, n. 710.674 (orario continuato). Turno d'appoggio: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 615.82. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

A **Sanremo,** *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio [illegible] 145, tel. 261.246

Camporosso: *Manessaro*, via Vittorio Emanuele 62, n. 28.191

Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.01

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058

Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 20, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.

[illegible] notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. [illegible] 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** ore 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. [illegible]: tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

Training autogeno

Proseguono alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano Marina, i corsi di Training autogeno e Yoga. Per informazioni telefonare allo 0183-406871. **[a. b.]**

Il falò della Merla

Sabato 18 alle 20,30, promosso dall'ufficio manifestazioni del Comune di Diano Castello, si svolgerà nella frazione Varcavello il tradizionale «Falò della Merla». **[a. b.]**

IMPERIA

Le Acli sciano ad Andalo

Sono aperte le iscrizioni alla settimana bianca che si svolgerà ad Andalo dal 2 al 9 febbraio, organizzata dalle Acli di Imperia. **[a. b.]**

SANREMO

Composizioni [illegible]: un corso

Il mese di ottobre vede una ripresa dell'attività del «Flos Club Sanremo». Per informazioni sugli stages stattimanali è possibile contattare lo 0338/63.27.784. **[g. ga.]**

DOLCEACQUA

Un corso di restauro

La Regione e il Comune organizzano un corso di formazione per restauratori di mobili antichi a cura dell'Istituto di ricerche culturali internazionali. Per informazioni rivolgersi in municipio. **[g. ga.]**

SANREMO

Chiesa russa: nuovi orari

Nuovi orari di visita per la chiesa russa di corso Nuvoloni. L'edificio religioso eretto all'inizio del '900, con preziose [illegible], è aperta, ingresso libero, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. **[g. ga.]**

[illegible]

Un conferenza su Giotto

Conferenza oggi alle 16 nella Salle Saint Exupery di Mentone. Si tratterà di arte e in particolare delle opere di Giotto. Saranno proiettati anche filmati e diapositive. **[d. bo.]**

Bordighera e Ventimiglia temono il ridimensionamento della giunta

Assessori: nuove riduzioni

Cala anche in Riviera la scure della Finanziaria per i Comuni da dieci ■ trentamila abitanti. I due centri sperano adesso in un nuovo provvedimento tampone. I commenti

VENTIMIGLIA. Assessori «dimezzati» nei Comuni da dieci a trentamila abitanti. E' il regalo di fine anno della Finanziaria alle Amministrazioni medio piccole. Chi ha sei assessori deve licenziarne due ■ agire con giunte formate ■ quattro componenti.

In provincia di Imperia il provvedimento colpirebbe i Comuni di Ventimiglia e di Bordighera. «Abbiamo scoperto il provvedimento ■ sorpresa - ha spiegato ieri il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero -. Dovevamo approvare in giunta l'appalto per la "Battaglia dei Fiori" ma abbiamo dovuto congelare tutto. Come potevamo infatti scegliere tra gli assessori?».

In questo momento si spera in un provvedimento che possa sanare la situazione, come è già accaduto per i Comuni maggiori e per la provincia. Il 2 gennaio scorso nel Comune di Imperia sono stati infatti reintegrati gli assessori Gabriella Badano e Antonio De Bonis, in Amministrazione provinciale gli assessori Giovanni Delfino e Luigi Sappa. Senza un nuovo provvedimento normativo le giunte verranno dimezzate con non pochi problemi anche di equilibri politico-amministrativi. La diminuzione degli assessori nelle giunte, dovuta al decreto legge del 31 dicembre ha preoccupato ieri mattina i Comuni di Ventimiglia ■ di Bordighera, che si trovano nell'imbarazzante situazione di dover rinunciare a due assessori. «Ma è un pericolo che al momento non si pone. Riteniamo che la decisione romana sia largamente rivedibile», commentavano ieri mattina al Palazzo comunale di Ventimiglia.

Se non fosse così? «Il problema ■ che verrebbero penalizzate le cittadine medio piccole, quelle dove sindaco ■ ■■assessori non sono politici a tempo pieno■. La presenza di un numero adeguato di assessori offre maggiore disponibilità nei confronti dei cittadini e dei problemi. Non a caso, proprio per stimolare il lavoro di squadra, si è scelta la via di affidare delle deleghe a consiglieri. Ci sono maggiori possibilità di seguire i problemi», proseguono in Comune. A Ventimiglia, comunque, oltre agli assessori l'Amministrazione può contare sugli incarichi (a volte criticati) ad esperti dei vari settori come «consulenti». In questo modo più che la parte di scelta politica si privilegia la parte tecnica. Non a ■■■ i consulenti sono utilizzati soprattutto in campi dove è importante la conoscenza delle leggi e delle norme che regolano il settore. Vengono usati, soprattutto, in■ settori-chiave. A Ventimiglia e Bordighera, comunque, c'è la fiducia che la «regola» della riduzione degli assessori non ■ abbatterà sui Comuni: «Sarebbe un danno notevole per i cittadini che si troverebbero con ulteriori ritardi».

Daniela Borghi

Come cambiano le giunte

	Legge 81/93		DI 4/10/96, n. 515	Finanziaria '97 articolo 1, comma 173		DI 31/12/96, n. 669, articolo 10, comma 4	
	Consiglieri assegnati	■■■■ (massimo)	Assessori (massimo)	Consiglieri assegnati	Assessori (massimo)	Consiglieri assegnati	Assessori (massimo)
Comuni inferiori a 3000 abitanti	12	2	2	12	■	12	2
Comuni fra 3001 e 10.000 abitanti	16	4	■	16	4	16	4
Comuni fra 10.001 e 30.000 abitanti	20	■	6	■■	6	20	4
Comuni fra 30.001 e 100.000 abitanti	30	■	6	30	8	30	6
Comuni fra 100.001 e 250.000 abitanti e capoluoghi ■ province	■■	8	Comuni 100.001 / 300.000 abitanti: ■	■■	10	40	10
Comuni fra 250.001 e 500.000 abitanti	■■	8	Comuni 300.001 / 600.000 abitanti: 10	46	12	■■	10
Comuni fra 500.001 e 1.000.000 abitanti	50	■	Comuni 600.001 / 1.000.000 abitanti: 12	■■	14	50	12
Comuni oltre 1.000.000 di abitanti	60	8	Oltre 1.000.000 di abitanti: 14 capoluoghi di provincia: +2	60	16	60	14

Sanremo, vertice con la Ponticelli. Riapre Collette Ozotto?

Caso-rifiuti, ora si tratta per superare l'emergenza

SANREMO. E' un provvedimento d'urgenza, consentito dall'articolo 12 della legge sullo smaltimento dei rifiuti, il salvagente al quale si aggrappa l'amministrazione comunale per uscire dall'emergenza spazzatura. Così, a Palazzo Bellevue, si pensa di superare l'ostacolo Ponticelli, dal blocco immedia■ (per il contenzioso sull'aumento delle tariffe) all'improrogabile scadenza del 31 gennaio, quando l'impianto sarà chiuso definitivamente ai camion dell'Igiene urbana ■ Sanremo e degli altri centri del comprensorio. In pratica, con un'ordinanza, il sindaco può requisire un'area per il deposito della «rumenta», in attesa che sia individuato ■■ nuovo sito «ufficiale». ■ quell'area non può che essere la vecchia discarica privata di località Collette Ozotto, in Valle Armea, che la proprietà (l'Idrosdil della famiglia Ghilardi) ha finora cercato invano di riattivare con il ■■■■ progetto di bonifica bocciato dalla Regione durante la recente Conferenza dei servizi.

E' l'indirizzo che emerge dopo il confronto di ieri ■■ la Provincia, la quale svolge un ruolo di mediazione nella «guerra» dei rifiuti sull'asse Sanremo-Imperia. «Non abbiamo alternative: quella di Collette Ozotto è l'unica area disponibile, ■■ un progetto già pronto», ammette l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che, assieme ■ sindaco, ■ stato poi ricevuto dal prefetto Emilio D'Acunto. «Gli abbiamo chiesto un altro intervento per consentirci di utilizzare la discarica della Ponticelli sino ■ fine mese», rivela Cugge.

La discarica della Ponticelli

Già, perchè a mezzanotte scade l'autorizzazione di cinque giorni concessa dal rappresentante del governo per superare il blocco imposto dalla stessa Ponticelli, che vanta un credito ■ ■■■ ■■ miliardo ■■ confronti del Comune, per la maggiorazione (non riconosciuta dall'amministrazione) delle tariffe di smaltimento dei rifiuti da luglio ad oggi. E senza una nuova proroga, la città sarà invasa dall'immondizia.

Tuttavia, non si esclude la possibilità di un accordo in extremis con la Ponticelli, visto che i rappresentanti della società sono stati convocati per stamane a Palazzo Bellevue. Se l'amministrazione cede ■ paga il miliardo al centro della conte■■, la discarica sarà riaperta agli autocompattatori sanremesi fino ■ 31 gennaio, senza attendere un ■■■■ intervento del prefetto.

E per il futuro, ■ fa strada l'ipotesi di ■■ ribaltamento delle posizioni assunte nei ■■■ scor■ dal Consiglio comunale, ■■ il secco ■■■ a qualsiasi progetto per ospitare un impianto di smaltimento sul territorio sanremese, dopo che la giunta aveva dato la disponibilità di massima alla modifica del piano regionale dei siti. «E' stato un errore, perchè adesso la città si trova a fare i conti con una grave emergenza e senza più spiragli per il futuro, a meno che non si torni ad accettare l'idea di un sito sul territorio di Sanremo», fanno sapere dalla Provincia.

E la Regione, che fa? Per ■■ tace, ma sembra intenzionata a inviare un commissario «ad acta», per realizzare un programma (quello previsto dal contestato piano dei siti) che, tuttavia, appare irrealizzabile.

Gianni Micaletto

IL CASO

UNA SCELTA NEL VIAGRA

Il fatto avvenuto a Imperia. L'arma è stata ritrovata due ore dopo: l'aveva nascosta un amico

Chiede in prestito il fucile e si toglie la vita

La tragedia di un pensionato: sapeva di avere una grave malattia

Via Casarini dove il pensionato si è tolto la vita con il fucile di un amico

IMPERIA. Chiede il fucile in prestito al vicino di casa con la scusa ■ sparare a una volpe, ma poi, di nascosto, se lo punta allo stomaco ■ si toglie la vita. E' questo il tragico epilogo ■ un dramma della disperazione avvenuto ieri sulle colline di Imperia: la vittima, Rino Melini, 72 anni, pensionato, ■■eva da pochi giorni appreso di aver un tumore al pancreas. Per questo, ha deciso di farla finita. E ■ Imperia, per qualche ora, si ■ pensato ■ un delitto: l'arma con cui il pensionato si è ucciso era, infatti, sparita. Per cui i carabinieri che si sono occupati del caso e lo hanno brillantemente risolto in due ore, sulle prime hanno pensato che si trattasse di ■■ assassinio, magari una lite fra vicini. La verità era diversa: il fucile lo ■■■■ ripreso l'amico della vittima, Elio Casali, 64 anni, spaventato per le conseguenze ■ lo aveva nascosto nell'armadio. Dopo le insistenze dei carabinieri ■ ha tirato fuori e ogni dettaglio della storia è così combaciato. Ancora incerta, invece, la posizione della moglie della vittima, Adele Zirondelli, 72 anni, la prima a rinvenire il cadavere del congiunto: lei he visto che fine aveva fatto il fucile? Una domanda alla quale dovranno dare risposta carabinieri e magistrati che conducono l'inchiesta.

La vittima Rino Melini, pensionato

Il fatto è avvenuto nella prima mattinata nelle campagne di ■■ Casarini, una traversa di via Fanny Roncati Carli. «Intorno alle 10 - ha raccontato la moglie della vittima - mio marito è uscito di casa. Mi ha detto che avrebbe tagliato la legna per la stufa. Non potevo nemmeno immaginare quello che aveva in mente di fare». L'uomo, infatti, non ha pensato minimamente alla legna. Si è diretto verso la casa del vicino, amico fraterno, ■ gli ha chiesto in prestito il fucile: un fatto, hanno appurato i carabinieri, già accaduto in passato. «Voglio uccidere la volpe che mi mangia le galline del pollaio», ha detto l'uomo a Casali. Una circostanza chiarita, perchè effettivamente una volpe era solita fare incursioni nel pollaio della vitti■■. Per cui il vicino non ha ■■■ alcuna titubanza nel consegnare il fucile da caccia all'amico. «Ma io l'arma gliel'ho data scarica», ha poi raccontato Casali ai carabinieri. Le cartucce, ma questo è ancora un fatto da accertare (e gli agenti del nucleo operativo diretto dal maresciallo Ditta stanno svolgendo indagini), pare siano state comprate direttamente dalla vittima anche se risulta difficile credere che l'armeria possa avere venduto proiettili a un uomo senza porto d'armi.

Comunque. Melini ■ ■ allontanato ■ dietro un albero, ha puntato il fucile allo stomaco e ha premuto il grilletto: i pallini hanno fatto scempio e la morte è stata istantanea. Qualcuno (si ■■ ancora cercando chi) ha avvertito il 118 di Imperia Soccorso e da qui è partito l'allarme generale. A questo punto sono arrivati i carabinieri. C'era il cadavere ■■ non il fucile da cui era partito il colpo: un vero «giallo». Ma poi i militari hanno capito e interrogando il vicino hanno recuperato l'arma.

Nelle tasche della vittima c'erano alcune pastiglie: erano quelle che dovevano servire per prepararlo all'esame al pancreas e forse a un'operazione che avrebbe potuto salvargli la vita.

■■■ Geluardi

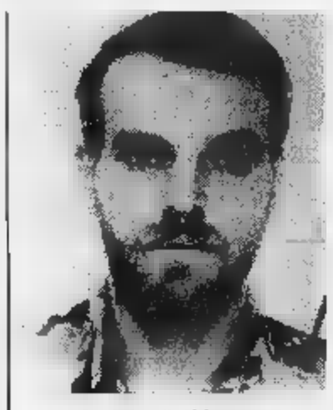
Ieri ■ Sanremo la prima udienza per nove rapine avvenute tra il '95 e il '96 nell'Imperiese. Il teorema dell'accusa

«Banda dei market», via al processo con 70 testimoni

E in tribunale una maxi cartina della città per spiegare la dinamica dei colpi

SANREMO. Una lista con più di settanta testimoni ■ una cartina ■ Sanremo e del suo entroterra grande una decina di metri quadrati. Questi gli elementi essenziali dell'accusa al processo per la «banda dei market» che si è aperto ieri mattina davanti al tribunale di Sanremo. L'imputato, assente in aula, è però uno solo: si tratta di Francesco Cappello, 32 anni, ■ origine siciliana, dodici dei quali trascorsi in carcere per l'omicidio di un amico. Il suo presunto complice, Riccardo Bacci, 25 anni, in fase di udienza preliminare aveva chiesto e ottenuto il rito abbreviato. Il gup Eduardo Bracco, lo scorso 20 novembre, lo ha condannato a dieci anni e otto mesi e al pagamento di quattro milioni di multa.

E nell'esposizione preliminа■ il pm Marcello Basilico ha illustrato come secondo il teorema accusatorio Cappello sia ■■■■ il «compagno di rapine» di



Francesco Cappello, 32 anni

Bacci, una lunga serie ■ colpi portati a segno in Riviera tra l'agosto del '95 e il maggio del '96. Prima i supermercati, poi la rapina ■ San Valentino al ristorante «Il Ponte» di Badaluc■■ e infine l'assalto ad un portavalori a Cervo che aveva preceduto di poche ore la cattura ad opera di un'attività investigativa durata diversi mesi che aveva visto la collaborazione di carabinieri e polizia.

E il processo davanti alla corte presieduta da Aldo Bochicchio, giudici a latere Silvana Oronzo e Fiorella Moret, si ■ aperto proprio con la deposizione di uno degli ispettori che ■■■■■ coordinato le indagini. Una lunghissima deposizione con dettagli e particolari sulle nove rapine che figurano nel capo d'imputazione che riguarda■ Cappello. E poi quella cartina di Sanremo sistemata in aula per evidenziare quel teorema accusatorio ■■condo il quale il commando che faceva le rapine utilizzava nascondigli che ■■ trovano nell'immediato entroterra di Sanremo, in aree equidistanti tra i market da rapina■■ e l'abitazione ■ Bacci. Già, perché l'imputato già condannato con il rito abbreviato, esperto pilota di motocross, sarebbe stato il guidatore delle moto rubate mentre Cappello avrebbe avuto il ruolo di «braccio armato» ■■■■ «banda».

In aula si sono ascoltate anche le testimonianze delle vittime delle rapine, sempre portate a segno all'orario di chiusura dei supermercati di Sanremo, Ospedaletti, Arma ■ Taggia. Sempre seguendo uno schema prestabilito e riuscendo a sfuggire alle trappole tese in più occasioni del nucleo interforze costituito dalla polizia giudi■■■■ del commissariato e dal nucleo operativo dell'Arma.

La difesa di Cappello, sostenuta dall'avvocato Davide Oddo, sostiene invece l'estraneità del giovane alle rapine. «Se è vero che Bacci e Cappello erano molto amici ■ che si frequenta■■■■ in ■■■■ assiduo è tutto ■ dimostrare che abbiano fatto insieme le rapine». Bacci, infatti, ■■■ ha mai rivelato il nome del suo complice. E Oddo aggiunge: «Presenteremo nella prossima udienza una perizia di parte per la quale Francesco Cappello non avrebbe potuto anche volendo guidare la motocicletta utilizzata per uno dei blitz. Non si può accertare una responsabilità partendo dal fatto che Bacci era alto e il suo complice basso».

Il processo è stato aggiornato ■ lunedì e martedì della prossima settimana. In due giorni, anche con udienze pomeridiane, si dovrebbe esaurire la lunga lista dei testimoni depositata da accusa e difesa in cancelleria. Poi, si passerà alla requisitoria del pubblico ministero Basilico ■ all'arringa difensiva dell'avvocato Oddo. La sentenza dovrebbe arrivare entro la fine del mese.

Giulio Gavino

Allo stadio «Ciccione» un'amichevole di lusso

L'Imperia ancora in festa domani arriva l'Udinese

IMPERIA. Il ■■■■ sulla Colligiana ha galvanizzato l'Imperia che, per preparare nel modo migliore l'importante trasferta sul campo del Barberino, in programma domenica prossima, disputerà domani pomeriggio al «Ciccione» un'amichevole di lusso con l'Udinese.

L'incontro inizierà alle 14,30 e vedrà in campo i bianconeri friulani, allenati da Zaccheroni, nella formazione titolare e l'Imperia al gran completo. L'Udinese, reduce dalla rocambolesca sconfitta interna ad opera della Sampdoria nel 15' turno del massimo campionato, cercherà ■ necessari rimedi in vista della sfida-salvezza con il Piacenza. Il tecnico Zaccheroni avrà modo di valutare il rendimento dell'attaccante Amoroso, apparso in ottima forma con la Samp, e le condizioni di capitan Desideri, che non ■ parso gradire la sostituzione nel cor■■ del match con i blucerchiati.

Sul fronte nerazzurro è probabile l'esordio tra i pali del portiere Mauro Colacicco, ma l'amichevole ■arà soprattutto un test per l'undici allenato da Ferraro in vista di impegni fondamentali nella marcia verso la salvezza.

Il presidente dell'Imperia, Franco Rocco, sottolinea l'importanza dell'incontro: «La serie delle amichevoli di lusso era iniziata ad agosto, quando al «Ciccione» arrivò la Sampdoria al gran completo. Ora siamo lieti di portare a Imperia un'altra protagonista della ■■■ A, per offrire ■■ nostri tifosi l'oppotunità di vedere all'opera formazioni del calcio professionistico».

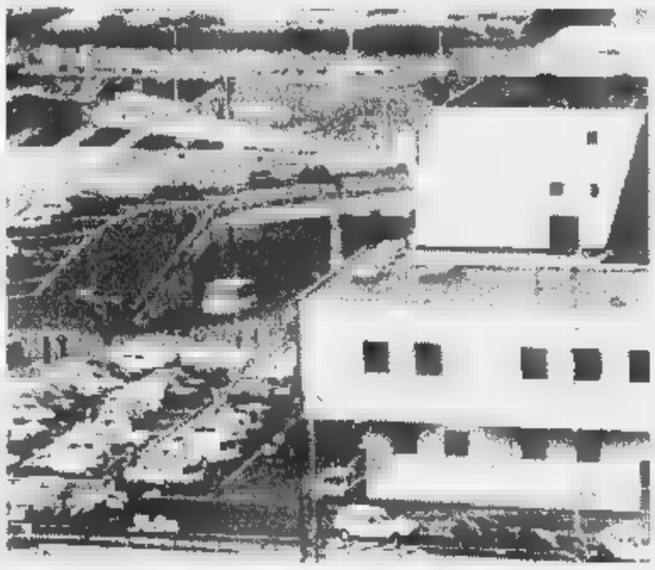
Per l'occasione la società ha fissato un prezzo unico per i biglietti di ingresso, 15.000 lire, ■■■ non saranno validi gli abbonamenti.

Luca Amoretti

La magistratura sta indagando sui sistemi di contrattazione e l'asta «all'araba»

Inchiesta al mercato dei fiori

In numerosi esposti si parla di «concorrenza sleale». Il boom dei prodotti che arrivano dall'estero
Nel mirino della polizia cooperative e ditte di esportazioni. Già interrogati molti floricoltori



Un gruppo di floricoltori ha denunciato favoritismi nella gestione del mercato

SANREMO. Il mercato dei fiori è nel mirino della magistratura. Questa volta però si tratta di accertamenti su appalti e progetti per la realizzazione del plateatico, ma di una serie di indagini che interessano la delicata fase delle contrattazioni e, di riflesso, quel giro miliardiario che è una delle colonne portanti dell'economia agricola del Ponente. Una raffica di esposti, che hanno coinvolto anche la procura di Venezia e la Procura Generale della Corte d'Appello di Genova, sono infatti al centro di un'indagine che è stata affidata alla polizia giudiziaria. Nelle denunce vengono riferite allarmenti preoccupazioni relative alla concorrenza sleale di cooperative e ditte di esportazione nei confronti dei coltivatori diretti e delle piccole e medie aziende. Le violazioni riguarderebbero il sistema di vendita e quell'asta «alla araba» che ogni giorno porta alla determinazione dei prezzi delle merce che viene trattata in Valle Armea e poi esportata sul mercato interno ed estero.

Gli accertamenti erano iniziati nel mese di luglio con interrogatori preliminari ed un sopralluogo al mercato. Obiettivo: riuscire a determinare le violazioni al regolamento interno che, articoli alla mano, impediscono di fatto un rapporto preliminare tra acquirenti e coltivatori prima dell'apertura ufficiale delle vendite che viene sancita ormai da decenni da un lungo fischio lanciato da un agente della polizia municipale. I firmatari del primo esposto, in tutto una quarantina di produttori, hanno chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria a tutela delle piccole imprese. Oggi, con la denuncia al procuratore generale di Corte d'Appello, i produttori ribadiscono gli illeciti e chiamano in causa Comune e UcFlor che dovrebbero garantire il rispetto del regolamento attraverso una corretta direzione di mercato.

Per il momento, la polizia giudiziaria incaricata delle indagini ha ascoltato alcuni produttori che si rivolgono quotidianamente al mercato ma l'inchiesta è avvolta dal più stretto riserbo. Sta di fatto, però, che i firmatari delle denunce sostengono come contatti telefonici e via fax permettano ad aziende e cooperative di aggirare la vendita «alla araba» e di determinare i prezzi dei fiori indipendentemente dalla presenza sul mercato. E la domanda che si pongono gli investigatori è una sola: si tratta di una normale operazione commerciale e attraverso questi sistemi vengono violati i diritti di libera concorrenza tra i produttori? Sta di fatto, comunque, che denunce ed esposti portano alla luce ancora una volta l'arretratezza dei sistemi di commercializzazione dei fiori venduti a Sanremo. Da quattro anno si parla di riforme e nuovi regolamenti ma nessuno, Comune o UcFlor, ha mai fatto qualcosa in concreto per la «trasparenza». E in Valle Armea, tutti sanno che continuano ad essere venduti come coltivati a Sanremo migliaia di rose e altre specie di fiori che arrivano invece da coltivazioni che si trovano in altre parti d'Italia o addirittura in Paesi extracomunitari come il Marocco e la Bolivia.

Mentre la polizia continua la sua indagine sulle presunte «combine» dei prezzi l'economia floricola del Ponente continua a segnare il passo. I produttori sono scontenti e i miglioramenti della lira e campo europeo non hanno dato gli impulsi sperati alle vendite. E si guarda avanti, sempre con maggiori preoccupazioni.

Giulio Gavino

Dopo 20 anni d'attesa sta per essere debellato l'incubo della siccità

Raddoppio del Roia, oggi l'appalto

Lavori per 50 miliardi tra Sanremo e Imperia

SANREMO. La «grande sete» che d'estate non fa dormire sonni tranquilli a migliaia di turisti e residenti della Riviera di Ponente, soprattutto nelle zone di Imperia e del Dianese, forse oggi potrebbe essere definitivamente vinta. Alle 10, infatti, in una sala dell'hotel Nazionale, si terrà l'asta per l'assegnazione dei lavori del raddoppio dell'acquedotto del Roia per il tratto Ventimiglia-Sanremo Capo Verde. Tre le ditte in gara: la Cogei di Roma, la Maltauro di Vicenza, la Iter di Lugo di Romagna.

Nel pomeriggio, alle 16, nella sala riunione dell'Amat di Imperia, si svolgerà la seconda asta per il completamento del raddoppio del Roia, il tratto Capo Verde-Imperia. Quattro le ditte in gara, oltre le tre che hanno presentato offerta in busta chiusa all'Aamaie di Sanremo, anche la CCC-Electrosigma di Musile di Piave.

«Se non ci saranno contrattempi - ha dichiarato il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari - nel 1998 l'acquedotto del Roia che serve la Riviera da Ventimiglia a Diano Marina, nel clou dell'estate, nei periodi 'allarme rosso per la siccità', potrà addirittura disporre di oltre 100 mila metri cubi d'acqua al giorno. Più del doppio dell'acqua che attualmente abbiamo».

Il presidente dell'Aamaie, l'avvocato Paolo Ferrari, parla di «appalto storico». I tecnici Aamaie ed Amat hanno stabilito, per l'intero raddoppio del Roia, una spesa complessiva di 50 miliardi e 700 milioni. Ha detto l'ing. Nicola Cavaliere, direttore Aamaie: «Per il tratto Ventimiglia-Capo Verde l'asta parte da 9 miliardi e 700 milioni. Per il tratto Capo Verde-Imperia, 20 miliardi. Si aggiudicherà i lavori la ditta che, in busta chiusa, avrà fatto il ribasso più consistente. Insomma chi se la sentirà di realizzare l'opera al minor costo, vince l'appalto». Secondo gli esperti un «ribasso ragionevole» potrebbe oscillare tra il 5-7%, non di più. Il raddoppio del Roia forse potrebbe essere fatto con un risparmio, per Aamaie e Amat, di circa 3 miliardi.

Una volta scelta la ditta (o le ditte), sempre secondo ipotesi il lavoro, il classico «primo colpo di piccone» potrebbe essere dato già entro la primavera. «Il capitolato d'appalto - ha detto Cavaliere - prevede poi 300 giorni lavorativi per consegna, chavi in mano, il raddoppio del Roia e Sanremo e Imperia».

Per l'intera provincia si tratta di un'opera estremamente importante perchè risolverà alla radice, dopo 20 anni di attesa, il gravissimo problema della siccità e dell'approvvigionamento idrico urbano.

Basso

Lunedì 13 gennaio la delicata vicenda approderà alla Corte suprema

In Cassazione il «caso» don Stroppiana

I difensori sono certi dell'innocenza del religioso

SANREMO. La Corte di Cassazione esaminerà lunedì prossimo, 13 gennaio, il ricorso dei legali di don Giuseppe Stroppiana al provvedimento del Tribunale del Riesame di Genova che lo scorso autunno, dopo l'udienza preliminare il rinvio a giudizio del sacerdote, aveva accolto la richiesta di arresti domiciliari avanzata dal pubblico ministero Antonello Racanelli. Il pronunciamento della Suprema Corte, quindi, potrebbe confinare nuovamente il parroco della Marina nella sua abitazione in attesa del processo.

Don Stroppiana aveva già conosciuto la custodia cautelare all'inizio dell'estate quando gli agenti di polizia gli avevano notificato quell'ordine di custodia che lo aveva relegato in casa. Poi, si era ammalato e il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco gli aveva concesso di trasferisi in un clinica pavese dove la presenza veniva quotidianamente controllata dagli agenti di polizia. E alla fine dell'estate il magistrato aveva infine accolto un'istanza di rimissione in libertà, l'ennesima avanzata dai difensori.

Don Giuseppe Stroppiana

E con la fine degli arresti domiciliari Don Stroppiana era subito tornato alla Marina e a San Bartolomeo, dai suoi fedeli. Da una parte ha continua il suo mandato di sacerdote mentre dall'altra attende l'inizio del processo che lo vede accusato di abuso d'ufficio, atti di libidine e detenzione di stupefacenti.

Il prete, ex cappellano del carcere Santa Tecla, è accusato da molti collaboratori di giustizia, da guardie della polizia penitenziaria. Negli atti dell'inchiesta, un seguito al caso della microspia nel confessionale della prigione, sono finite numerose testimonianze che vedrebbero il sacerdote al centro di fatti scabrosi. Ma per la difesa le ipotesi della pubblica accusa traballano. Gli avvocati sostengono che il carcere all'inizio degli anni Novanta al centro di una serie di forti tensioni e vendette. Il prete sarebbe stato un buon capro espiatorio. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

LAVORI

Una proroga di un mese per i sondaggi a Pian di Poma

Una proroga di 30 giorni per la valutazione di impatto ambientale legata al progetto per la scogliera di protezione a Pian di Poma. L'ha chiesta ieri al Comune il tecnico incaricato, ingegner Stefano Puppo, di fronte alle difficoltà causate dal maltempo. I sommozzatori, infatti, nelle ultime settimane non si sono potuti immergere per effettuare i rilievi chiesti dalla Regione per dare nulla osta all'intervento. **[m. c.]**

Scivola con lo scooter e finisce all'ospedale

Una giovane è rimasta ferita ieri in una caduta dal motorino dovuta alla presenza di una chiazza d'olio sull'asfalto di via Isonzo. L'ambulanza ha portato all'ospedale Stefania Carnevale, 22 anni. Le sue condizioni non sono gravi. **[g. ga.]**

Domenica il congresso della sezione «Renacci»

Congresso di inizio anno per la sezione «Renacci» del pds, in via XX Settembre. L'appuntamento è fissato per le 9 di domenica alla presenza di Franco Bonello della segreteria provinciale. **[m. c.]**

Da stasera apre i battenti il «Caffè Torino» di Lecci

Uno dei locali storici della zona del porto vecchio cambia gestione. Oggi pomeriggio alle 18 è infatti in programma l'inaugurazione del «nuovo per il «Caffè Torino» dei Giardini Vittorio Veneto. L'americanbar è affidato alle mani esperte di Igor Lecci. **[g. ga.]**

Gattino sfortunato e pompieri

Intervento dei Vigili del fuoco, ieri pomeriggio, per un gattino caduto nell'intercapedine di un palazzo di via De Amicis 26. L'animale è stato recuperato dai pompieri e restituito alla proprietaria. **[m. c.]**

Contributo per il riscaldamento alla cooperativa Coinsola

Otto milioni di lire sono stati assegnati dal Comune di Taggia alla Coinsola. Serviranno per realizzare l'impianto di riscaldamento nei circa 200 metri quadrati dove opera la cooperativa, nelle ex Revelli. **[m. c.]**

SANREMO

Rubati gioielli e auto

Ruffica di furti bottino per 200 milioni

SANREMO. Un'ondata di furti ha interessato la città dei fiori nelle ultime ore. Il bottino complessivo si aggira intorno ai 200 milioni. Polizia e carabinieri hanno raccolto le denunce delle vittime dei ladri. I controlli di prevenzione che hanno visto impegnati agenti e militari per il momento non hanno portato al recupero della refurtiva.

I ladri d'auto hanno rubato l'altra notte una «Mercedes 560» di proprietà di un turista francese, Michel Forelle, mentre in corso Cavallotti si sono impadroniti di una «Golf 2000 Gti». L'assalto dei malviventi ha interessato anche gli appartamenti. L'altra sera è toccato ad un attico di via Hope da dove sono spariti contanti e orologi per un valore di circa 50 milioni. Nella notte i ladri hanno colpito anche in corso Mombello impadronendosi di due pellicce e di 24 bottiglie di champagne nell'abitazione di un architetto milanese, Rodolfo Pellegatti.

All'alba nuovo furto, questa volta in via Piave, nella sede sanremese della Confesercenti dove è stato prelevato materiale di cancelleria e pochi spiccoli ma dove però si sono registrati danni ingenti per il portone scassinato con una sbarra di ferro e gli arredi distrutti.

Nell'elenco delle denunce anche un borseggio avvenuto ieri pomeriggio all'uscita della sala delle slot-machine del casinò: ad una turista lombarda due sconosciuti hanno strappato la borsatta contenente oltre un milione in contanti. **[g. ga.]**

Servono 2 miliardi

Palazzo Stella un progetto per il restauro

TRIORA. Approvato il progetto di massima - comportante una spesa di due miliardi - per la ristrutturazione del palazzo Stella di Triora. Si tratta di un'opera di grande valore storico ed architettonico che il Comune aveva acquistato tre anni fa. La struttura presenta però alcuni cedimenti che rendono urgenti interventi di consolidamento. Esito favorevole hanno avuto in questo senso due conferenze dei servizi, a Genova e Imperia. «Prevediamo oltre al consolidamento - spiega il sindaco Antonio Lanteri - la ristrutturazione ricavando un centro sociale con biblioteca, sala convegni ed anche locali abitativa».

Il problema è quello di accedere ai finanziamenti. «Per ottenere quelli regionali - spiega ancora il sindaco - abbiamo predisposto ed approvato il piano di recupero del centro storico e stiamo redigendo un piano organico di interventi. Il centro storico di Triora ha notevoli pregi architettonici anche è stato in passato trascurato». E i contributi regionali non dovessero arrivare? «Siamo fiduciosi sull'esito positivo della richiesto. Diversamente procederemo non all'opera complessiva ma ai lavori urgenti di consolidamento».

Palazzo Stella, risalente al XII-XIII secolo, apparteneva ad una nobile famiglia. Disposto su tre piani, si estende per quasi mille metri quadrati. E' situato nel cuore del paese dove convergono tutte le strade e i carugi del paese. **[m. c.]**

Nuovo concorso

E ora i vigili sono senza comandante

Vigili da ieri senza comandante né vice

SANREMO. A.A.A. cercansi nuovo comandante per il corpo di polizia municipale. Alla lacuna che si registra da oltre due anni, dopo che Francesco Bagnoli è andato in pensione, ieri è aggiunta pure la partenza del «facente funzione» Claudio Frattarola, che ha vinto il c per responsabile dei vigili a Chiavari. E così, gli agenti di Sanremo si ritrovati senza comandante e vice. Provvisoriamente, le redini sono passate nelle mani del tenente Marinozzi, il più alto in grado rimasto, in attesa che il concorso per il posto di comandante vada in porto (pochi i candidati), dopo il fallimento del primo tentativo. **[g. mi.]**

CIPRESSA

Illuminazione

Assegnati lavori per 12 milioni agli Aregai

CIPRESSA. Un nuovo tratto di illuminazione per Aregai mentre due interventi più consistenti in altre parti del Comune saranno attuati prossimamente. I lavori appena assegnati (alla ditta Elettromeccanica di Imperia per 12 milioni di lire) riguardano circa duecento metri via Strada Nuova. Un tratto strada, anche se breve, che serve diversi palazzi ed alcune case.

I lavori terminati quasi metà di via Strada Nuova - quella che da Aregai porta a Cipressa - sarà illuminata. L'amministrazione ha però programma altri due interventi.

«Si tratta - spiega il sindaco di Cipressa Luciano Garibaldi - di due zone ancora sprovviste di illuminazione pubblica. La prima in località Gallinaro, a monte del capoluogo, l'altra nella borgata Avreghi».

Per entrambi i casi sono già stati predisposti i progetti di massima che prevedono una spesa di circa 110 milioni.

Località Gallinaro è quella sopra l'abitato di Cipressa, dove sorgono molte ville di tedeschi. La stessa dove era stata approvata maxi-lottizzazione (mai più attuata) che prevedeva fra l'altro la realizzazione di campo di calcio - oltre quello già in costruzione! - di un albergo, campo da golf, una struttura per rappresentazioni teatrali e una bella serie di ville. La zona Avreghi è invece costituita da un pugno di case quasi ai confini il Comune di Civezza. **[m. c.]**

Per i danni del gelo

La Regione anticiperà i contributi

SANREMO. Stringere i tempi per arrivare prima - già a marzo o aprile - ai rimborsi ai coltivatori colpiti dalle ultime gelate. Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti nel corso di una riunione i responsabili dei servizi provinciali agroalimentari. Gli stessi che hanno l'incarico accertare l'ammontare dei danni provocati nella notte fra il 28 ed il dicembre.

Poichè la Regione ha tempo 60 giorni per inoltrare le richieste di finanziamento a Roma, l'assessore Banti ha chiesto ai responsabili dei servizi abbreviare i termini in 45 giorni.

I sopralluoghi, in provincia d'Imperia, sono appena iniziati. Sarà poi il Ministero per le risorse agricole a stabilire se accogliere la domanda della Regione in modo da accedere all'apposito Fondo solidarietà nazionale. Solo a quel punto i coltivatori dovranno presentare le domande di risarcimento. Queste potranno essere evase attraverso contributi in conto interessi e in conto capitale. Poichè la Regione dispone a volta un fondo particolare, potrà anticipare ai floricoltori il denaro loro spettante già entro marzo o aprile. Hanno diritto ai risarcimenti soltanto i coltivatori iscritti nell'apposito registro della Camera di Commercio o che abbiano comunque presentato iscrizione entro il 31 dicembre. Come dire che i «coltivatori in nero» non potranno accedere ai benefici. **[m. c.]**

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, 6° comma, della legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e della circolare del Ministero dei LL.PP. del 07.07.1954 n. 2495 (part. IV)

AVVISA

che presso l'Ufficio Segreteria è depositata a far data dal 09 gennaio 1997 e per tutto il periodo di validità del Piano, in libera visione al pubblico «la variante integrale al Piano Regolatore Generale» approvato con Decreto del Presidente Giunta Regionale del 14 novembre n. 678.

Dalla residenza municipale 31 dicembre 1996

IL SINDACO
Giuseppe Tabò

SALDI
SALDI SALDI
PELLICCERIE di
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 TEL.
VIA DI NANNI 90 TEL.
I VERI SALDI

Individuato l'organizzatore. Nuova data e tredici carri

Ventimiglia ha deciso sulla battaglia dei fiori

VENTIMIGLIA. La società «Ubs» di Roma è stata scelta dall'apposita commissione per occuparsi della «Battaglia dei Fiori» di Ventimiglia per i prossimi tre anni. Tutto era pronto per l'aggiudicazione ufficiale da parte della giunta, ieri mattina, con successiva conferenza stampa per comunicare l'importante notizia tanto attesa dai cittadini della città di confine. E invece la spiacevole scoperta della «scu» su due dei sei assessori della città di confine, provvedimento fine anno del Governo che ha allarmato l'Amministrazione, ha costretto a un blocco della pratica e a un rinvio dell'incontro con i giornalisti.

Ma il nome della società ro- di Gianni Gennaro, già nota negli ambienti ventimigliesi per aver collaborato all'organizzazione della «Battaglia dei Fiori» targata 1995 e per aver curato uno «speciale» di mezz'ora sulla manifestazione del trasmesso su Raitre, «va già cominciato a circolare tra i corridoi del Palazzo comunale.

Salvo colpi di scena dell'ultima ora, la «Ubs» dovrebbe esse- confermata dalla giunta alla guida delle prossime tre edizioni della kermesse più amata dai ventimigliesi. La proposta del regista Gianni Gennaro sarebbe quindi parsa più interessante delle altre tre che arrivate in Comune. Sono quella della genovese «Little Things-Grandi Eventi» di Vincenzo Spera, che ha organizzato l'edizione del 1996, quella dell'organizzatore genovese Della Gaudenza e la proposta del promotor di Bordighera Franco Di Cagno, che aveva proposto la rinascita della «Battaglia» nel '95, impegnandosi per ottenere l'abbinamento con la lotteria nazionale. Lotteria che, per il 1997, non è stata riconfermata, nonostante i buoni propositi dell'Amministrazione che sperava di riottenerla.

Grande attesa fra le compagnie per conoscere il tema dell'edizione '97

L'attesa «Battaglia dei Fiori» '97 dovrebbe essere animata da tredici carri (due in più rispetto all'anno scorso): c'è grande fermento tra le compagnie di carristi vecchie e nuove, che aspettano conoscere il tema dell'anno. L'appuntamento per l'ultima domenica di giugno, quando i garofani costano meno rispetto al più caldo luglio.

Daniela Borghi

Verso la definitiva soluzione il caso dell'isolamento del quartiere S. Secondo

Sovrappasso, via ai lavori

Il sindaco Berlengiero: «Entro la fine di gennaio partiranno tutte le gare d'appalto»
Dell'opera si occuperanno direttamente le Ferrovie: il costo si aggira sui 4 miliardi

VENTIMIGLIA. Buone notizie per il sovrappasso di San Secondo. Le comunica il sindaco Claudio Berlengiero, che ha recentemente sentito l'ingegnere Biondi, responsabile delle Ferrovie per quanto riguarda il passaggio a livello. «Mi ha assicurato che entro la fine di gennaio sarebbero partiti con la gara d'appalto», dice il sindaco Berlengiero.

L'opera, attesa dagli abitanti del quartiere San Secondo, da anni «ostaggio» dei passaggi a livello della Ferrovia, che pregiudicano anche il passaggio di mezzi grossi in di soccorsi, consiste nella realizzazione un grosso cavalcaferrovia da via Scalo Merci fino all'ingresso di via Maule e nella realizzazione di due sottopassi: in corrispondenza di Tenda di Santa Marta.

L'appalto, che sarà curato direttamente dalla Ferrovia, è complessivo per i tre interventi.

Continua Claudio Berlengiero: «Non ci sono più problemi. Dal punto di vista progettuale ormai tutto è risolto, tutte le autorizzazioni sono state ottenute».

«Adesso - aggiunge Berlengiero - aspettiamo soltanto che le Ferrovie portino avanti il progetto. La prima opera da realizzare è il sovrappasso di San Secondo, che consentirà di sbloccare la situazione e di lavorare con più tranquillità per la costruzione dei due sottopassi».

Il sovrappasso di San Secondo potrà essere finalmente realizzato Entro la fine di gennaio partirà la gara d'appalto L'opera costerà 4 miliardi e toglierà San Secondo dall'isolamento

L'opera, aspramente contrastata dal gruppo Rifondazione comunista, ha ottenuto anche il voglio del Consiglio comunale. Costerà quasi quattro miliardi, quasi interamente messi a disposizione dalle Ferrovie, tranne miliardo e duecento milioni che ha assicurato l'Amministra- di Ventimiglia.

Per realizzare questo collegamento viario il Comune della città di confine ha interessato anche il Ministro ai Lavori pubblici Claudio Burlando.

«I nostri solleciti sono stati raccolti: il Ministro ha, infatti, chiesto alle Ferrovie di intervenire rapidamente, contribuendo così ad un'accelerazione dell'iter di un'opera che Ventimiglia aspetta da anni», dice il sindaco Berlengiero. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Passeggiata impraticabile grossi disagi e proteste

Oltre duecento metri del lungomare di Ventimiglia sono transennati, praticamente impraticabili già da alcuni giorni. Gli abitanti sono arrabbiati: «Ogni mareggiata ci mette "ko". Adesso il lungomare è transennato dall'altezza di via Alla Spiaggia fino alla pineta: il marciapiedi rischia di crollare completamente. Dopo il primo allarme di oltre un me- fa, il tratto pericolante è allungato molto di più oltre al pezzo di via Tacito davanti alla gelateria "Et Cetera"». Le macchine possono transitare sulla carreggiata ristretta, mentre i pedoni sono costretti a camminare sulle pietre, sulla ghiaia che è salita dalla spiaggia. Il tratto «incriminato» è quello a Levante, che torna a essere nell'occhio del ciclone e allarma gli abitanti della zona che più volte hanno denunciato all'amministrazione comunale e alle autorità competenti il rischio crolli del lungomare.

VENTIMIGLIA

Cambiano gli orari i Tir restano bloccati

Un centinaio di Tir provenienti dalla Francia e diretti in Italia sono rimasti bloccati, l'altra sera, al valico autostradale di Ventimiglia a causa del cambiamento delle disposizio- relative al transito in autostrada. La nuova normativa, entrata in vigore lo scorso 31 dicembre, prevede che gli autoarticolati con peso superiore ai 35 quintali possano circolare dopo le 22 e non più dalle 20. I pesanti automezzi hanno riempito la stazione autoportuale, creando lunghe code. Per ripristinare la viabilità sono dovuti intervenire gli agenti della Polstrada imperiese.

[illegible]

Il Sestiere Campu in visita al ricovero

Epifania tra i pensionati per i componenti del sestiere Campu di Ventimiglia che, in collaborazione con la parrocchia di Nervia, hanno organizzato una grande festa al ricovero «Chiapporis» Latte. Alcuni elementi della banda-orchestra «Città di Ventimiglia» hanno allietato con la loro musica l'incontro con gli anziani.

[illegible]

Operazione-rientro senza incidenti

Positivi i risultati riguardanti l'operazione «rientro sicuro». Lungo il tratto autostradale Ventimiglia-Savona non si sono registrati incidenti di rilievo, mentre i cavalcavia sono stati presidiati.

LA FRANA

Ancora chiuso Ponte San Luigi

E' ancora chiuso il valico di frontiera di Ponte San Luigi a Ventimiglia, ostruito sabato da un'imponente frana con terriccio e massi. Il transito è possibile attraverso valico di Fonte San Ludovico o sull'Autofiori, sempre a Ventimiglia. Nella foto di Maurico Gatti gli operai dell'Anas deviano traffico sulla strada. **[d.bo.]**

Previsto l'ampliamento del lungomare Argentina al posto delle cabine balneari

Bordighera, passeggiata più larga

Accordo definitivo tra proprietari dello stabilimento, Capitaneria di porto e Comune: sarà creato un marciapiedi di 5 metri verrà sistemata una ringhiera in alluminio. In arrivo nuovi lampioni

BORDIGHERA. Il prossimo Consiglio comunale approverà il ripristino della passeggiata a mare in corrispondenza del «San Marco Beach», che prevede l'allargamento del lungomare Argentina al posto delle cabine dello stabilimento, prossimamente trasferite sulla spiaggia.

«Siamo arrivati a questa soluzione a seguito di diversi incontri tra Comune, Capitaneria di Porto, Demanio e proprietari del San Marco - dice l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena - Finalmente l'accordo è definitivo: è previsto l'ampliamento e asfaltatura della strada per rendere tutto largo come il resto della passeggiata la creazione di una ringhiera in alluminio».

«In pratica -aggiunge - si tirerà una linea retta dal tratto più largo a Ponente e Levante dello stabilimento balnea-.

Il raddoppio della passeggiata a mare Argentina è un'opera particolarmente interessante. Soprattutto perchè avviene nel tratto ad ovest della città, quello più angusto e, for- per questo, frequentato. Vicino al depuratore consortile, lo stabilimento balneare «San Marco Beach», simbolo degi mitici anni Cinquanta, lascerà spazio ad un lungomare più ampio di ben cinque metri (per 125) di litorale.

Il sindaco Alvaro Vignali ha firmato ad ottobre insieme alla dello stabilimento balneare Carmen Gregorio una convenzione in cui l'imprenditrice impegna a trasferire immediatamente le attuali 180 cabine bianche e blu il mare, lasciando una notevole superficie disposizione del Comune: un'operazione conveniente anche per lei, che avrebbe potuto perdere la concessione, e che, alla fine, si troverà con quaranta cabine di meno.

Il progetto è firmato dall'ufficio tecnico comunale: per un pugno di milioni la passeggiata a mare diventerà un unico striscione d'asfalto cui resta solo il possibile collegamento con il lungomare di Vallecrosia: un'opera faraonica.

Vignali ha confermato che non verrà allargata solo la passeggiata a mare, e che il progetto prevede anche la sistemazione dell'intera area compreso il potenziamento dell'illuminazione e la canalizzazione delle acque.

C'è voluto comunque un anno per convincere il concessionario a rinunciare ad una par- dello stabilimento ora simbolo po' invecchiato di un passato mondano, ma alla fine l'intesa è stata raggiunta. Vignali assicura che i lavori possano essere conclusi già entro la primavera. **[d. bo.]**

ST-CHARLES

A Radiologia 800 milioni

Per riqualificare il reparto di Radiologia dell'ospedale «Saint Charles» di Bordighera l'Unità Sanitaria Locale ha stanziato ottocento milioni. Lo ha comunicato ieri il direttore amministrativo dell'Usl, dottor Mauro Borsò. Il progetto è già stato realizzato, ma diventerà esecutivo prima del mese di giugno, data in cui prenderanno il via i lavori. La ristrutturazione del reparto consentirà di accogliere, nel prossimo futuro, un'apparecchiatura Tac del valore di oltre seicento milioni che verrà acquistata con i fondi raccolti dai Comuni appartenenti al comprensorio intemelio. Per il di marzo dovrebbero essere terminati i lavori di ripristino delle due sale operatorie e del nuovo Pronto soccorso dotato di una camera calda per il trasporto interno dei pazienti che arrivano in ambulanza.

[d. bo.]

L'EVENTO

PROTOCOLLO E MATEMATICA

Il programma della giornata più attesa. Dalla storia della fondazione alle prospettive di sviluppo

Monaco, s'alza il sipario sulle celebrazioni

Oggi via ai festeggiamenti per i 700 anni di regno dei Grimaldi

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Cominciano oggi le celebrazioni per il 700° anniversario dei Grimaldi sovrani Monaco. Un anno importante per la famiglia reale, per i monegaschi e anche per i residenti. Alle 11 «Te Deum» nella cattedrale con l'arcivescovo Jean-Louis Tauran, alle 12 inaugurazione sulla piazza del palazzo della statua di Kees Verkade, dedicata alla dinastia Grimaldi.

Alle 19 sul porto spettacolo commemorativo di Gad Weil. Una lezione di storia Monaco trasmessa su schermi giganti. Cinquanta minuti che riservano molte sorprese secondo gli organizzatori. Infine alle 21 alla Salle Garnier L'Orchestra filarmonica, i Balletti i Cori di Carlo e molti ospiti sulla scena. La famiglia reale sarà sempre presente. Altre manifestazioni che si svolgeranno nel '97.

Il presente e il futuro: il sovrano Ranieri e suo figlio il principe Alberto

Sette secoli sono trascorsi da quando l'astuto guelfo Francesco Grimaldi di Genova s'impossessò con uno stratagemma della cittadella di Monaco, cacciando i ghibellini che controllavano il traffico marittimo tra Liguria e Provence. Era l'8 gennaio 1297. Settecento anni di storia tati da una bellissima esposizio- itinerante ricca di immagini e opere d'arte presentata a Roma il 19 dicembre dal principe Ranieri e dall'erede al trono Alberto.

Ma Monaco oggi intende aggrapparsi alla sua origine, nè tantomeno ai periodi grande fasto e ricchezza che ne hanno fatto crescere il prestigio e in un certo senso alimentato la leggenda. Il messaggio è chiaro arriva sovrano e dal figlio Alberto. I tempi cambiati anche per la più antica dinastia d'Europa. Quella di oggi è un'epoca fatta grande concorrenza economica, di continua rimessa in questione, di sviluppo e potenziamento al passo con i tempi. «Sarebbe illusorio e pericoloso arroccarsi ad un passato glorioso» ha Alberto Monaco. Restano senza alcun dubbio la forza della tradizioni, le fondamenta della Nazione monegasca e del suo stato di indipendenza. Oggi è un paese moderno, attivo, fiducioso del proprio avvenire.

700 anni che celebriamo è l'occasione di mostrare che arrivati molto tempo fa, siamo solidamente insediati nel presente e pronti ad affrontare il futuro con serenità e fiducia». Sono le parole di Alberto di Monaco, futuro principe sovrano.

Andrea

Il calendario

Dodici mesi di attrazioni

MONACO. I festeggiamenti per i 700 anni dei Grimaldi si svolgeranno per tutto il 1997. Oltre alle iniziative odierne il «Te Deum» alle 11 nella cattedrale, l'inaugurazione palazzo della ua dedicata alla dinastia dei principi alle 12, lo spettacolo su hermi giganti al porto con effetti luce e molte sorprese alle 19 e la serata 'Porte aperte a Monte Carlo prevista alla Salle Garnier alle 21, va segnalata l'esposizione di Ernando Venanzi nel complesso commerciale Metropole, creata appositamente per i 700 anni dei Grimaldi e inaugurata dal principe Ranieri oggi alle 16.

Inoltre gennaio riserverà il 26 e 27 altre celebrazioni per la festa di Santa Devota, patrona di Monaco, ci sarà la ripresa della stagione all'Opera il 29 e 31 e 2 febbraio con Macbeth di Giuseppe Verdi e naturalmente il Festival Internazionale del Circo di Monte Carlo che debutterà il 30 e proseguirà al 5 febbraio. Già certa la presenza 24 straordinarie attrazioni di almeno 11 paesi fra cui Italia, Stati Uniti, Messico, Corea, Francia, Russia e Canada. Da non dimenticare anche gli appuntamenti sportivi di grande richiamo come il Rally di Monte Carlo (17-23 gennaio), Gala internazionale di ginnastica (8 febbraio), Open di tennis (19-27 aprile), Rally auto storiche (3-4 maggio), Formula 1 (10-11 maggio), Meeting d'atletica Herculis (16 agosto).

Spettacolo musica alla ribalta con il concerto di Sting febbraio) nel palatenda di Fontvieille e il 37° Festival della televisione (7-23 febbraio). Ritorno sulla scena anche per la filarmonica di Monte Carlo all'auditorium del Centro dei congressi diretta da Garcia Navarro (domenica prossima), James de Preist (26 gennaio) il torinese Evelino Pido (5 febbraio) con Uto Ughi al violino su musiche di Verdi, Beethoven e Borodine. Ispirata alla vita di Picasso è la commedia musicale che andrà in scena per un mese alla Salle Garnier (15 luglio-15 agosto) con la compagnia di Robert Hossein. Infine, grande esposizione itinerante «Monaco, 7 secoli di storia», presentata a Roma a dicembre: dopo un altra sosta a Parigi dal aprile al primo giugno, arriverà final- nel Principato sarà aperta al pubblico dal 5 settembre al 30 ottobre. **[a. m.]**

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

In Riviera un fine settimana ricco di grandi appuntamenti con la prosa

Teatro: weekend con tre star

Pamela Villoresi domani a Bordighera interpreta poesie di Mario Luzi. Al casinò venerdì sera Beruschi è «Il rompiballe». E sabato Gaber inaugura al Cavour la stagione in abbonamento

Enrico Beruschi sarà in [redacted] nel weekend [redacted] Teatro del Casinò di Sanremo dove interpreta «Il rompiballe»

[redacted]

[redacted]

Oggi all'Ariston il teatro di Govi

SANREMO. Il teatro di Govi apre il cartellone di prosa 1997 sulla ribalta dell'Ariston: va in scena domani sera (ore 21,15) «Sotto a chi tocca», tre atti di Luigi Orengo, che è [redacted] una delle commedie più note del repertorio del grande Gilberto Govi.

Non [redacted] caso a metterla in scena domani sera all'Ariston sarà la Compagnia Genova Spettacoli di Gianni Barabino, il più accreditato erede [redacted] Govi sulle [redacted] genovesi, personaggio che più [redacted] ogni altro, [redacted] grande impegno professionale, ha tramandato l'eredità artistica del grande attore. Barabino, oltre ad [redacted] protagonista della commedia nel ruolo di Bertomè Pittaluga, ha anche curato la regia e l'adattamento dal testo originale che, scritto dal genovese Orengo (uno scultore che diventò autore teatrale proprio su insistenza di Govi), andò in scena per la prima volta nel 1929 al teatro Filodrammatici di Milano. Con Barabino saranno in scena Riccardo Canepa, Giunio Levizzari Cuneo, Grazia Bottaro, Sabina Rossi, Elisabetta Garbarino, Andrea Bruschi, Sandra Morgavi, Alfonso Magno ed Enrico Bordo.

La vicenda ricalca quelle più tipiche del teatro dialettale genovese e goviano in particolare. Nasce tutto dal classico «zio d'America» che, morto senza discendenti diretti e con [redacted] cospicua eredità, nomina [redacted] suo unico erede universale il primo dei suoi tre nipoti maschi che abbia un figlio maschio per continuare il nome della famiglia. I tre nipoti, i cugini Pittaluga, però hanno dei problemi: Manoelo [redacted] troppo vecchio, Gaitanin vuol prendere i voti religiosi, Bertomè è stato abbandonato dalla moglie. Facile immaginare che l'arrivo della possibile eredità provochi un enorme scompiglio nella tranquilla vita della famiglia. Ovviamente non mancano una quarta cugina, Maddalena, esclusa dal gioco in quanto donna che, però, vuol prendersi le sue vendette, Elisabetta la classica domestica onnipresente e l'avvocato Graffigna che, già dal cognome, non ispira molta fiducia. [redacted] finale sarà tutto a sorpresa.

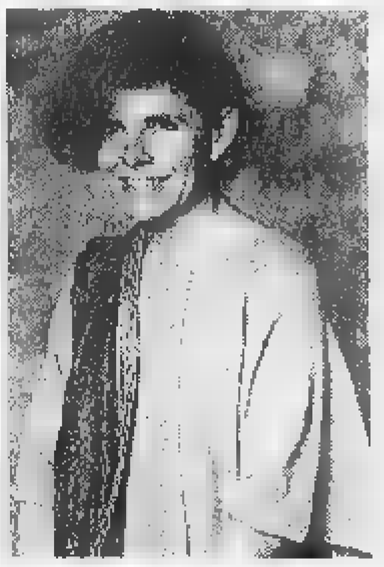
Bruno [redacted]

IMP[redacted]

[redacted]

Comincia Pamela Villoresi a Bordighera, proseguono Enrico Beruschi e Orso Maria Guerrini a Sanre[redacted] conclude Giorgio Gaber a Imperia. Doppiata la boa del Capodanno, e archiviate le ultime festività, riprende a ritmo serrato, l'attività teatrale sulla Riviera dei Fiori, che propone tra metà e fine settimana una raffica di nomi di rilievo, un paio dei quali sono chiamati [redacted] inaugurare altrettante rassegne o stagioni.

Bordighera. Il sipario si apre domani sera nel suggestivo, raccolto scenario della Chiesa Anglicana, dove decolle [redacted]Leggere il teatro», un interessante ciclo di spettacoli tra narrativa, poesia e prosa. [redacted] a fare da madrina è un'attrice brava e impegnata come Pamela Villoresi, fresca reduce dagli impegni televisivi su RaiTre con [redacted] trasmissione «Milleunadonna». Alle 21,30 sarà protagonista di «Omaggio a Mario Luzi», un recital che ha già riscosso successo al Piccolo di Milano, con il quale rende [redacted] affettuoso tributo [redacted] uno dei più grandi poeti italiani viventi. Le opere [redacted] lei interpretate sono state selezionate con la collaborazione delcritico Guido Davico Bonino. E le musiche saranno eseguite dal vivo da Lucia[redacted] Vavolo.



Pamela Villoresi domani a Bordighera

Sanremo. [redacted] teatro del Casinò, le rappresentazioni del '97 (in abbonamento) riprendono da venerdì sera a domenica pomeriggio, con «Il rompiballe», una briosa, divertente commedia di Francis Veber, che ha avuto, in passato un paio di trasposizioni cinematografiche: il film francese «L'emmerdeur», di Edouard Molinaro, protagonisti Jacques Brel e Lino Ventura, e il «remake» americano, diretto da Billy Wilder, «Buddy Buddy», con Jack Lemmon e Walter Mattahau. Adesso, nella versione teatrale, che sta sollevando risate [redacted] po' dovunque, nella tournee italiana, la «strana coppia» (un killer costretto a sopportare un noioso rompiscatole, che gli manda [redacted] monte un agguato e [redacted] tampina anche in carcere) è formata da Enrico Beruschi [redacted] Orso Maria Guerrini. Per Beruschi, è un'altra conferma in teatro (dopo tanto cabaret e la televisione), dove aveva esordito con Beppe Fambiori e Lia Tanzi in uno spassoso testo di Lunari, «In tre sull'altaleno».

Imperia. Inizia [redacted] stagione in abbonamento, dopo cinque serate musicali fuori programma, [redacted] l'avvio è affidato a uno dei personaggi più popolari del settore a cavallo tra [redacted] prosa e le sette note: Giorgio Gaber, che al Cavour (la «prima» è [redacted] alle 21, la replica domenica [redacted] alla stessa ora) presenta Gaber 96-97, uno spettacolo di canzoni intervallate da testi, [redacted] sapiente, ironico e graffiante «mix» realizzato con [redacted] consueta collaborazione di Sandro Luporini. Accanto al moderno menestrello Gaber, [redacted] collaudato complesso, composto da Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarre), Luca Ravagni (tastiere e fiati), Enrico Spino (batteria). E' uno «show» spumeggiante, [redacted] cui il «Signor G.» offre un ulteriore esempio di teatro-canzone, assemblando brani del suo ultimo album «E pensare che c'è il pensiero» a nuove produzioni, alcune ancora inedite. C'è grande attesa, e lo confermano le prenotazioni.

Stefano Delfino

[redacted] **PREZZI** [redacted]

Il costo dei biglietti

Quali sono i prezzi dei biglietti, per le stagioni teatrali della riviera? Per «Leggere il teatro», all'ex Chiesa Anglicana di Bordighera, la rassegna che sarà inaugurata da Pamela Villoresi, il posto è unico: 19 mila lire e 15 mila i ridotti per giovani under 18 [redacted] anziani oltre i 65. Abbonamenti a sei spettacoli, [redacted] mila (ridotto, 72 mila). Informazione e prevendita al Palazzo del Parco, tel. 0184-261358. Al Casinò [redacted] Sanremo, assistere a «Il rompiballe», primo spettacolo del '97, sesto della stagione di prosa, costa 35 mila (platea, 1° settore), 30 mila (2° settore), 25 mila (galleria) [redacted] 15 mila (galleria, ridotti per giovani con meno di 21 anni). Si prenota al botteghino (10-12, 16-18), tel. 0184-595273. Al Cavour di Imperia, per «Gaber 96-97», con cui si apre il cartellone in abbonamento: platea, 35 mila (ridotto 30 mila); galleria, 25 mila (20 mila); studenti (solo galleria) 15 mila. E' ancora possibile abbonarsi: platea, 230 mila (ridotto 210 mila); galleria 160 [redacted] mila (155 mila); studenti 105 mila. Bottaghino (9,30-12,30 e 16,30-19), telefono 0183-61978. **[s. d.]**

[redacted]

[redacted] DI TAGGIA

Biancheri [redacted] Boselli

Sergio Biancheri protagonista «Marine 1970-1996» in programma nelle sale di Villa Boselli. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

[redacted]

La Siffredi [redacted] bibliot[redacted]

Eleonora Siffredi, pittrice sanremese [redacted] studio sull'isola della Giudecca [redacted] Venezia, espone alla biblioteca civica internazionale. **[g. ga.]**

[redacted]

Mostra antologica [redacted] museo

Le sale del [redacted] civico [redacted] Palazzo Borea d'Olmo ospitano la mostra antologica di Giannetto Fieschi. Le grandi opere del pittore genovese rierranno [redacted] Sanremo fino [redacted] febbraio. **[g. ga.]**

SANREMO

Il Natale alla Bottega

Collettiva natalizia alla «Bottega d'Arte» di via Canessa. Dipinti, grafica e pastelli [redacted] stati selezionati da Maria Gioseffi. **[g. ga.]**

[redacted]

Collettiva [redacted] Bonbonniere

Esposizione sanremese per la collettiva itinerante «Il Manifesto del Cenacolo d'Arte» di Milano. Le opere sono esposte alla galleria «La bonbonniere» [redacted] Giulietta Calzini. **[g. ga.]**

TENDA

La Valle delle meraviglie

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata [redacted] 30 franchi, ridotti a 15.

[redacted]

Le bambole di Peynet

Al Musée National di Monaco, mostra delle bambole di Peynet, collezione di Sas la principessa Caroline. **[d.bo.]**

MENTONE

Fino al 13 la mostra della Lear

Alla galleria di arte contemporanea del Palais de l'Europe espone Amanda Lear fino al 13 gennaio. **[d.bo.]**

Proseguono fino al 19 i giochi e le attrazioni alla spianata Borgo Peri di Oneglia

E' ancora Luna Park con La Stampa

Presentando il coupon si avrà diritto a una speciale riduzione del 50 per cento del costo dei biglietti
Tra i divertimenti il labirinto, tiro [redacted] segno con fucile e pistola e la tradizionale ruota panoramica

IMPERIA. Proseguono al Luna Park [redacted] Spianata Borgo Peri [redacted] Oneglia i giochi e le attrazioni. Le giostre e tutti gli altri divertimenti rimarranno ancora qualche giorno e, pertanto, è bene approfittarne. Continua, quindi, l'abbinamento del parco giochi con La Stampa al fine di assicurare condizioni di favore ai lettori del nostro giornale. Presentanto alle varie casse il coupon pubblicato [redacted] lato, sarà possibile ottenere una speciale riduzione del 50 per cento del costo dei biglietti.

Naturalmente bisogna esibire il tagliando pubblicato in quella stessa giornata. Non solo valide, infatti, fotocopie e neppure coupon pubblicati nei giorni precedenti e non sfruttati a suo tempo.

Gli orari delle attrazioni sono i seguenti. Feriali: dalle 14.30 alle 19.30. Festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24.

Tra i divertimenti proposti dagli organizzatori del Luna Park [redacted] Imperia [redacted] sono giostre per bambini, giostre a catene, [redacted] taboga. Inoltre, non manca l'affascinante labirinto che si presta sempre a gare tra amici e miliari per chi riesce a trovare prima l'uscita. Come sempre poi ci sono le varie rotonde dove ci [redacted] sbizzarrisce nel catturare i pesciolini con il lancio della pallina da ping-pong, il tiro [redacted] segno con fucile e pistola ad aria compressa, il tiro con il fucile che spara tappi di sughero, la ruota che porta i passeggiere sulle navicelle molto in alto.

Infine, come accade sempre nei Luna Park, [redacted] sono molte attrazioni per i più piccoli e non mancano i banchi dei dolciumi [redacted] accattivanti tavole di cioccolatto, desiderabili torroni e caramelle di ogni tipo.

Per chi giunge in auto c'è la possibilità [redacted] parcheggio lungo tutta la strada che porta alla Galeazza, oppure è possibile lasciare [redacted] messo in piazza Ulisse Calvi stando attenti però che bisogna pagare per il parcometro. **[a. b.]**

[redacted]

Musica per le vie

[redacted]

SANREMO. Una radio sempre più a misura di ascoltatore. Questa la nuova linea programmatica di «RadioSanremo» che per il '97 ha deciso di aumentare la propria presenza nella città dei fiori e in provincia di Imperia. Le iniziative che hanno portato l'emittente locale vicino alla gente sono state diver[redacted] e hanno ricevuto consensi da ogni parte. Il mese di dicembre ha infatti promosso a pieni voti la «radio in città» che ha visto la diffusione di «RadioSanremo» con amplificatori in tutto il centro storico, da via Palazzo [redacted] via Debenedetti per arrivare [redacted] piazza San Siro. E l'operazione «shopping in musica» [redacted] destinata a continuare e, magari, ad essere estesa anche ad altre strade commerciali.

Oltre alla diffusione urbana «RadioSanremo» è arrivata anche sulla rete telematica Internet con una suo indirizzo: http://www.sistel.it/radiosanremo.htm. Vale [redacted] dire contatto diretto in qualsiasi parte del mondo. Per il '97 [redacted] confermati inoltre gli appuntamenti sportivi con la telecronaca domenicale degli incontri della Sanremese e i collegamenti con i campionati minori. Da domani, inoltre, ritorna «Radiopirata». **[g. ga.]**

STASERA AL [redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 61978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo [redacted] Giorgio Gaber. Botteghino or.: 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. [redacted]. 63.871 (segr. tel.). OGGI [redacted].

[redacted] Tel. 293.820. [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI CHIUSO.

[redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI [redacted].

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 261.955. [redacted]. Di [redacted] Benvenuti.Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000; rid. [redacted].

[redacted]

[redacted]. [redacted].

[redacted]

[redacted]NESE. Tel. [redacted]. OGGI [redacted].

[redacted]

DON [redacted]. [redacted]. 254.896. [redacted] CHIUSO.

[redacted]

ARISTON. Tel. 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi). **Evita** di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 507.070. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e [redacted]. Wise (Usa '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; rid. [redacted].

[redacted] ROOF - [redacted] Tel. (0184) 506.060. [redacted] Cohen, con [redacted]. Stallone, A. Branneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

[redacted] ROOF - [redacted] Due. Tel. (0184) 506.060. [redacted] di M. Apted, con H. Grant, [redacted]. Hackman, S.J. Parker (Usa '96). Or.: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

ARISTON [redacted] **- Sala Tre.** Tel. (0184) 506.060. **A spasso [redacted] tempo.** Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE. Tel. (0184) 506.060. **Fantozzi Il [redacted].** Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. [redacted].

TABARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Microcosmos** di C. Nuridsany e [redacted]. Perennou (Fra./Svizzera/It. '96). [redacted]: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted]. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (It. '96). Or.: [redacted]. 15,30; ult. 22,30. L. [redacted] 7000.

ORFEO. Tel. 62.333. **Spiriti [redacted] tenebre.** Or.: [redacted] 15,30; [redacted]. L. 10.000; rid. 7000.

[redacted]

[redacted]

COLOMBO. [redacted]. 640.263. [redacted] **Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. (nei fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. [redacted]. **Spiriti [redacted] tenebre.** Film avventuroso di Hopkins, [redacted] V. Kilmer, [redacted]. Douglas. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

[redacted]. [redacted]. 50.997. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted] **LEONE.** [redacted].

[redacted]

ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. L. 8000; rid. 6000.

[redacted]

[redacted]DIRA. Tel. 692.200. **[redacted]no pazzo di Iris Blond.** Comm. di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini (Italia '96). Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]

LOANESE. Tel. [redacted]. **Spettacolo teatr[redacted]** con Amanda Sandrelli. [redacted] 20,30.

[redacted]

LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

GENOVA

[redacted]

Carlo Felice: riposo

Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte. Di Arthur Miller. Int. Michele Placido. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000. Prenotazioni per Il giuoco delle parti di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia con Umberto Orsini e Laura Marinoni. Prezzi 40-28.000

Teatro Stabile - Sala Duse: L'amico del cuore. Di Enzo Salemme regista ed interprete. Ore 20,30. Prezzi: 40-28.000

Politeama Genovese: riposo. Domani La premiata ditta in Soa [redacted] Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Regia di Guglielmo Ferro. Orari: feriali ore 21. [redacted] ore 16. Prezzi: 35-30.000. Ridotti [redacted]

Teatro [redacted] Tosse - Teatro Verdi - [redacted] nente: oggi riposo

Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Nel campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio. Regia di Tonino Conte. Scene e costumi [redacted] Lele Luzzati. Ore 21. Prezzi 25-10.000

Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo

Teatro della Tosse - Agorà: riposo

Teatro Garage - [redacted] **Diana:** riposo. Domani Amanda Sandrelli e Blas Roy [redacted] Bruciati testo [redacted] regia di Angelo Longoni. [redacted] feriali ore 21. Festivi ore 17. [redacted] 22-18.000

CINEMA

Ariston 1: Daylight; **Ariston 2:** Amore e altre catastrofi; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Cotone sala Maestrale:** Alaska; **Cotone [redacted] Grecale:** Extreme measures; **Corallo 1:** Segreti e bugie; **Corallo 2:** Due sulla strada; **Grattacielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il ciclone; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di Iris Blond; **Orfeo:** Dal tramonto [redacted] Evita; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un di[redacted] New York; [redacted]: Spiriti nelle tenebre; **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chia[redacted] Cristallo, Dioraso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: riposo; **Carignano d'essai:** r[redacted] Fritz Lang riposo; **Lumière:** Butterfly Kiss; **Chaplin:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Cineforum:** chiuso

PEGLI - Eden: riposo

CASELLA - Parrocchiale: riposo

NERVI - S. Siro: Una promessa è una promessa

VOLTRI - Ambrosiano: riposo

Sabato a Villanova la prima selezione ligure

«Il più Bello d'Italia 97» parte dal Salone dei Fiori

VILLANOVA D'ALBENGA. Ritorna il concorso «Il più bello d'Italia». Prenderà infatti il via sabato prossimo dal Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga la diciannovesima edizione del concorso di bellezza maschile ideato dalla Rusilant ed organizzato in Liguria da Silvio Fasano e Renato Tollin, mentre la gestione a livello nazionale è affidata fino al 1998 alla New Star Production. Si tratta della prima selezione dopo la scomparsa, lo scorso ottobre, dell'organizzatore Antonio Fasano, patron della kermesse fin dal 1979.

La manifestazione, che dà risalto al fascino maschile, senza trascurarne il talento, l'abilità e la simpatia, è patrocinata dal Comune di Villanova d'Albenga, dal Coni, dalla Provincia di Savona, dall'Apt «Riviera delle palme» e ospitata nel Salone dei fiori dall'Unione sportiva villanovese. Quest'anno verrà dato maggior spazio al talento sportivo (giustificata la presenza del Coni tra i promotori del concorso). Tra le varie discipline che da sempre caratterizza[redacted] le sfilate dei «belli» (musica, danza, arte varia, moda, fotogenia) è stata ufficializzata appunto la sezione dedicata allo sport.

Cinque sono le fasce [redacted] rappresentare le varie tipologie di bellezza. Verranno premiati «il più bello», «l'uomo ideale», «il talento», «il più bello per lo sport» ed il «bellissimo». L'Azienda di promozione turistica ha intenzione [redacted] attribuire un premio [redacted] il «talento», in ricordo della figura di Antonio Fasano, co-patron assieme al fratello Silvio in tutti questi anni di selezioni.

Il primo appuntamento con «Il più bello d'Italia», edizione 1997, sarà presentato dalla giornalista televisiva Cristina Carbotti. Come al solito la giuria che selezionerà «i belli» è rigorosamente femminile. Sarà composta da personaggi dello spettacolo, dell'imprenditoria e del giornalismo per [redacted] top secret. Ospite d'onore: Francisca Viudes, eletta di recente «Miss Francia 1997» a Juan Les Pins. A fare da damigelle d'onore ci [redacted] anche «Miss des Alpes» Fata Hot e «Miss France top model» Céline fleury.

Sabato, dopo un carosello pomeridiano [redacted] auto d'epoca per le vie di Villanova con i partecipanti al concorso, alle 21,30 si inizierà lo spettacolo [redacted] selezione, che vedrà spazi di intrattenimento con l'imitatore Pecos ed i ballerini della Scuola internazionale. **[m. br.]**

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

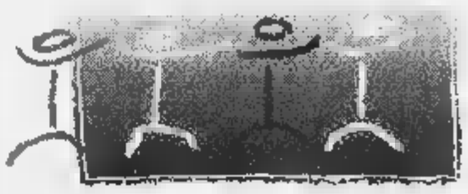
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO UN CONTO APERTO CONTRO L'EMARGINAZIONE.

Molte perplessità sul calendario del campionato alla ripresa dell'attività

Tour de force per il basket

In C2 maschile, dopo 20 giorni di pausa, si giocano 3 turni nell'arco di una sola settimana
Domani a Campolau la supersfida Albenga-Alassio e alle 20,45 il derby tra Finale e Loano

La fretta, si sa, è cattiva consigliera ma il basket di casa nostra (che non naviga certo in buone acque) ignora l'antico proverbio.

Capita così che la C2 maschile, al palo per una ventina di giorni, consumi, nell'arco di [illegible] settimana, ben tre turni con buona pace per la regolarità degli allenamenti [illegible] quel poco di tecnica da salvare in questo torneo.

Domani e giovedì si ritorna sul parquet con obiettivi puntati sulla supersfida Albenga (punti 16)-Alassio (20) che si gioca domani a Campolau alle ore 21.

La compagine di Andrea Lupi è la favorita del pronostico anche se le libagioni natalizie hanno complicato la ripresa considerato che domenica la vittoria contro il Rossiglione è scaturita solo al suono della sirena.

Afferma Honorè Vernetti, uno dei protagonisti del team alassino: «Il Rossiglione, come dimostra la classifica, non è certo l'ultimo arrivato. Adesso contro il team ingauno cercheremo di confermare la nostra posizione di vertice».

In programma anche il derby Finale (6)-Loano (12), partita che promette emozioni, ma con gli ospiti, classifica alla mano, favoriti dal pronostico. Si gioca domani alle 20,45.

Afferma Umberto Buscaglia, coach del Finale: «La ripresa del torneo ha giovato ad entrambi. Noi ci siamo imposti, per una decina di punti, sul Riviera mentre il Loano ha piegato l'Albenga. Sarà un bel match anche se questa settimana sarà inevitabile fare i conti con la stanchezza».

Umberto Buscaglia, coach del Finale

Sembra invece [illegible] storie il derby «savonese» Asso (10)-Riviera (2) con i padroni di casa favoriti dal pronostico. Partita in programma stasera con inizio alle 21. Nella giornata in cui riposa l'Ospedaletti (7) il turno è completato da Rossiglione (16)-Cogoleto (14) [illegible] i padroni di casa favoriti dal pronostico. Si gioca stasera alle 21. [g. o.]

Bocce: arriva il derby

Sabato confronto Armese-Taggese per la prima partita dei play-off

Sabato prende il via la seconda fase del campionato di serie B di bocce con i play-off cui hanno ottenuto il pass nel girone A Litorale, Assunta Genova, Busalla e San Fruttuoso mentre nel secondo raggruppamento troviamo: Albisola, Armese, Taggese e Val Merula.

E proprio in questo girone che la compagine di Andora guidata dal presidente-giocatore Oreste Garrione punta alla vittoria del girone candidandosi alla categoria superiore.

Nel primo turno il Val Merula sarà impegnato sui campi dell'Albisola e in quella occasione presenterà il nuovo acquisto. Infatti nei giorni scorsi il club ponentino ha tesserato il «serie A» Bruno Littardi.

Si tratta [illegible] graditissimo ritorno del campione genovese [illegible] che ha un palmares invidiabile. E' stato uno dei protagonisti ai campionati Allievi nel 1980 e ai mondiali della stessa categoria nel 1981.

Nel 1982 ha vinto il campionato mondiale e il titolo individuale mentre l'anno successivo è passato in serie A dove ha militato nelle società Bolzanetese, Chiavarese, Roverino e negli ultimi due anni con la Plozner in A1.

Afferma il presidente Garrione: «Con l'innesto di Littardi abbiamo formato una squadra vincente e adesso il nostro obiettivo rimane la serie A, sfuggitaci la [illegible] stagione colpa anche della nostra inesperienza in questo campionato».

L'incontro nel bocciodromo di Albisola è previsto per le 15,30. Alla stessa ora ad Arma di Taggia di gioca il derby tra Armese e Taggese con i padroni di casa che partono con i favori del pronostico.

Nel girone A sfide tutte in chiave genovese. Si gioca Litorale-Assunta e Busalla-San Fruttuoso.

Nei play-out per evitare la retrocessione la prima giornata propone le sfide Familiare Savona-Muller Bordighera e Macchia Verde-Cairese. [r. p.]

Nuoto: appuntamento in piscina il 4 e 5 febbraio

La Swimming world cup grande attesa a Imperia

IMPERIA. Anche se manca poco [illegible] di un mese al via della manifestazione, gli ambienti natatori imperiesi sono in fibrillazione per la Swimming World Cup '97, che per la seconda volta consecutiva farà tappa nella piscina comunale del capoluogo ponentino, nei giorni [illegible] e 5 febbraio.

L'appuntamento, a livello internazionale, concentrerà su Imperia l'attenzione dei mass media e degli appassionati, che potranno vedere all'opera tutti i migliori specialisti mondiali delle gare in vasca corta, settore in costante ascesa che, oltre alla World Cup, prevede nei primi mesi del 1997 i Campionati Mondiali, in programma aprile a Goteborg.

La tappa imperiese della Coppa del Mondo, unico appuntamento italiano, è la settima e penultima di un programma che è iniziato a Hong Kong nei giorni scorsi e prosegue oggi a Pechino. Gli atleti saranno poi impegnati il 22 e 23 gennaio a Espoo e quindi a Malmoe e Glasgow, prima di approdare a Imperia. La manifestazione si chiuderà l'8 e 9 febbraio a Parigi.

La collocazione della tappa imperiese è particolarmente interessante, perchè potrebbe rivelarsi decisiva nelle classifiche proposte dal comitato organizzatore, che ha [illegible]o in palio ben 12 titoli nelle varie specialità. Al vincitore andranno 7500 dollari, circa 12 milioni di lire, mentre gli atleti che riusciranno a battere i record mondiali si spartiranno un bonus di 20.000 dollari.

L'azzurro Emiliano Brembilla

Antonio De Bonis, assessore allo sport del Comune di Imperia e presidente del comitato organizzatore è raggiante per la decisione della Federazione italiana nuoto di confermare la fiducia a Imperia per l'organizzazione della manifestazione: «E' una scelta che ci lusinga, e ci stiamo impegnando al massimo per offrire uno spettacolo di alto valore tecnico. In questi giorni definiremo gli ultimi dettagli per fornire alle varie delegazioni, al pubblico presente sugli spalti e a quello televisivo un'immagine efficente della nostra città. Vorremmo infatti rendere la World Cup un appuntamento fisso per Imperia, che potrebbe diventare la capitale italiana del nuoto».

Solo il 20 gennaio si avrà un panorama definitivo degli iscritti, [illegible] è certo che saranno tra gli oltre 200 protagonisti, [illegible] rappresentanza di ben 26 nazioni, i migliori specialisti a livello mondiale. Tra questi l'attesissima Claudia Poll, costaricana, emblema, insieme a Alexander Popov, dell'edizione 1996. Purtroppo il campione russo non potrà partecipare alla manifestazione, in quanto convalescente dopo la drammatica aggressione subita a Mosca nei mesi scorsi.

Occhi puntati invece su Adrian Radley, 19 anni, australiano, che sui 100 dorso ha un primato personale di 52'28, ma sicuramente anche la folta rappresentanza italiana darà battaglia per il podio. Tra gli azzurri spiccano i nomi di Emiliano Brembilla, campione europeo nei 400 stile libero, già in evidenza all'Olimpiade di Atlanta, ed Emanuele Merisi, primatista continentale nei 200 dorso, che esordirà nella World Cup proprio a Imperia, vasca che lo scorso anno gli riservò grandi soddisfazioni, ma i tifosi si attendono ottime prove anche da Marco Formentini e Paolo Ghiglione nello stile libero.

Luca Amoretti

Sfogo del dirigente Stefano Ferrari. Una «memoria» per la Lega

Un espulso e due all'ospedale «Più tutela per la Sanremese»

SANREMO. «Non vogliamo cercare polemiche o fare del facile vittimismo. Ma non vogliamo neppure che la Sanremese passi per una squadra 'cattiva'. Puntiamo in alto in questo campionato e certe cose possono penalizzarci». Il dirigente Stefano Ferrari, indiscusso responsabile della «diplomazia» biancazzurra, spiega così la presa di posizione della società dopo la partita di domenica a Poggibonsi conclusa con un'espulsione (Calabria) tutta da discutere e due giocatori (De Vincentiis e Notari) finiti all'ospedale colpiti duro dagli avversari. «Vogliamo più tutela per i nostri giocatori», dicono i responsabili biancazzurri. Una polemica, anche pericolosa, che arriva proprio alla vigilia del match più importante dell'anno, quello di domenica al «Comunale» contro la capolista Viareggio - match, almeno per la Sanremese, davvero decisivo - che i biancazzurri saranno costretti ad affrontare [illegible] una formazione rabberciata da squalifiche ed infortuni.

Il dirigente Stefano Ferrari

Una protesta soft, ma decisa. Queste le intenzioni della Sanremese che sta predisponendo una «memoria» per il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Giulivi. «Non chiediamo favoritismi [illegible] particolari tutele. Chiediamo solo di non [illegible] danneggiati in una stagione in cui puntiamo in alto», dice ancora Ferrari. La lettera a Giulivi dovrebbe partire oggi.

Il timore della dirigenza biancazzurra è, soprattutto, quello di essere giudicati come una squadra rissosa, circondata da un ambiente difficile. In questa stagione la società biancazzurra ha già accumulato circa dieci [illegible] di multe; le squalifiche non sono state poche; alcune squadre (domenica il Poggibonsi) hanno giocato contro i biancazzurri quasi all'arma bianca. Non era mai successo. Perchè ora? «Non lo sappiamo, nè vogliamo credere che ci siano complotti contro la Sanremese. Siamo convinti della buona fede di tutti, ma vogliamo anche far presente la situazione», aggiunge Ferrari. Da [illegible] Mazzini i dirigenti biancazzurri rivolgono anche un appello al pubblico: «Domenica ci [illegible] un grande match. Sarà l'occasione per dimostrare la correttezza della Sanremese in campo e fuori attraverso il suo pubblico. Chiediamo la collaborazione di tutti i nostri tifosi». [b. m.]

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 30 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, raro
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 8 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Battere i virus
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
Nuovi orizzonti dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
Da Roentgen all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e possono acquistare presso il Salone di via Roma 80 a Torino l'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze e di vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000
Chi fosse interessato all'acquisto, potrà richiederla contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (tel. 011-6565906).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

Una sfortunata edizione per la combinata del Circolo Velico Imperiese

Vela-sci, ha vinto il maltempo

Slalom annullato, in mare solo una delle tre regate

IMPERIA. Non è stata particolarmente fortunata la venticinquesima edizione della Combinata Vela-Sci, da un quarto di secolo tradizionale appuntamento di inizio anno, proposto dal Circolo Velico Imperiese, cui partecipano eccellenti velisti provenienti da tutta Italia.

La manifestazione è stata infatti fortemente penalizzata dalle avverse condizioni meteorologiche, che prima hanno costretto gli organizzatori ad annullare la prova [illegible] slalom gigante, prevista per il 3 gennaio sulle piste di Limone Piemonte, [illegible] poi hanno creato non poche difficoltà al regolare svolgimento delle regate, tanto che due prove su tre sono state annullate per la troppa pioggia e per l'assoluta mancanza [illegible] vento.

La Combinata è stata quindi «ridotta» a una sola prova in mare, che pure ha dato ottimi riscontri dal punto di vista tecnico, per la presenza di equipaggi di notevole valore nelle cinque classi cui la manifestazione era riservata.

Ancora una volta si è imposto tra i protagonisti il dianese Diego Negri (Sezione Vela Guardia di Finanza), che ha dominato nella classe Laser, davanti al compagno di squadra Andrea Casale, mentre nel Laser Radiale il successo è toccato a Pasquale Chila (C.V.I.M.M.).

Giorgio Pinzani ha trionfato nella classe Contender e Lorenzo Maltoni e Antonio Pinza, protacolori del C.V. Ravennate, si sono imposti nel 420, davanti a Alessio Zucchi e Alessandro Maldina.

Successo barese, invece, nel 470, dove Lorenzo Bressani e Marco Guerra hanno piegato la resistenza delle spezzine Federica Junca e Paola Mennuti.

I dirigenti [illegible] Circolo Velico Imperiese sono dispiaciuti per gli inconvenienti causati dal maltempo: «Non siamo certamente stati fortunati. Purtroppo la neve caduta in tutta Italia ha causato molte difficoltà agli equipaggi iscritti. Avevamo infatti ricevuto tante adesioni, ma poi si sono presentati al via solo [illegible] partecipanti».

Aggiungo: «Per molti equipaggi è stato infatti impossibile mettersi [illegible] viaggio con il carrello al seguito, [illegible] strade rese pericolosissime da neve e ghiaccio e hanno dovuto rinunciare al nostro tradizionale appuntamento. Abbiamo poi dovuto affrontare problemi anche in sede organizzativa. Il maltempo ha infatti impedito la battitura della neve sulle piste di Limone e di conseguenza la prova di sci è stata annullata, mentre anche le prove in mare hanno subito ritardi e le due regate previste nella prima giornata sono state sospese. Un'edizione così bersagliata [illegible] l'avevamo mai avuta». [l. a.]

LA STAMPA [illegible] PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.	9.900
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
DITACCHINO	al kg L.	1.900
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.	800
DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" fatte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

La grande vostra mercato per gli sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI

NEL CUORE DEL VALENTINO

dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:

dal lunedì al venerdì ore 17-24

sfilata alle ore 20.45

sabato e domenica ore 15-24

sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45

sfilata DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"

a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.867-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lo M"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Mercoledì 8 Gennaio 1997 nr 33
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Savona, un'ordinanza del sindaco

Dure sanzioni per chi sporca

SAVONA. Un'ordinanza del sindaco contro chi sporca la città. Gervasio è deciso ad adottare la linea dura per difendere la pulizia e l'ordine. Nel mirino non solo i proprietari di cani ma anche chi verrà sorpreso a insudiciare marciapiedi, aiuole, giardini e portici con cartaccia e cicche.

Negli ultimi giorni, infatti, il Comune ha ricevuto parecchie [illegible] per la scarsa pulizia di alcune zone cittadine. Molti savonesi si sono anche rivolti ai giornali segnalando, specie in periferia, cumuli di rifiuti, cartaccia e altro. Dice il sindaco Gervasio: «Mi scuso pubblicamente se in molte zone negli ultimi giorni la pulizia delle strade è stata deficitaria. Gli operatori dell'Amnu sono stati sottoposti a un autentico superlavoro anche a causa della neve. Non è vero però che il Comune ha dimenticato il servizio di spazzamento delle strade. Molti cittadini ci hanno segnalato la presenza di bottiglie e cartacce sui marciapiedi ma questo dipende anche e soprattutto dal cattivo senso civico di molti savonesi».

Più volte il sindaco ha rinnovato ai savonesi l'invito a rispettare di più il bene pubblico. «E' inutile che il Comune spenda decine di milioni per abbellire la città se poi gli stessi abitanti dimostrano di non saper rispettare l'ambiente in cui tutti viviamo. Essere un cittadino non significa solo vivere in città ma soprattutto rispettarla».

Nel mirino del sindaco sono soprattutto i proprietari dei cani. «Le aiuole di corso Italia, appena rifatte con notevoli costi per la collettività - spiega Gervasio - sono in uno stato vergognoso. A questo punto emetterò un'ordinanza perché una situazione del genere non è più tollerabile».

Guai in vista, quindi, per chi sarà sorpreso a insudiciare il suolo pubblico. Chi sporcherà sarà obbligato a ripulire e fioccheranno multe salate. [p. p.]

In Liguria vincite per oltre 5 miliardi. Nel Levante il secondo maxi-premio

Centinaia di milioni anche a Savona

A Laigueglia un biglietto fortunato è stato acquistato nella tabaccheria di fronte al Comune
La titolare: «Il possessore è senz'altro uno del posto». Lei invece aveva tentato la sorte a Roma

SAVONA. Pioggia di miliardi in Liguria grazie alla Lotteria Italia. E la dea bendata non si dimentica nemmeno di Savona e della sua provincia, dove sono «piovuti» due premi da cento milioni.

Una regione fortunata. La Liguria la sera scorsa ha incassato cinque miliardi 300 milioni. E questo, non tenendo conto delle vincite più basse, quelle da 50 milioni, assegnate soltanto nella tarda serata di ieri. Una conferma, non della buona stella, almeno della tradizione che vuole i liguri grandi scommettitori, sin dal Medioevo.

Il piatto forte è andato alla provincia di Genova. A Recco è stato acquistato il biglietto R 666683 che è valso al suo fortunato possessore il secondo premio in palio, quello da quattro miliardi e mezzo. A Genova sono stati acquistati, poi, due tagliandi premiati con una vincita da 100 milioni. Si tratta dei biglietti AB 404034 e I 666462.

Il cameriere che ha sfiorato la vincita

Subito dopo la provincia di Spezia. Qui sono stati assegnati un premio da 200 milioni al tagliando contrassegnato dalla serie e numeri I. 169560, più due da cento milioni, identificabili come il C 791142 e l'E 270346. Fanalino di coda, la provincia di Savona, dove sono «piovuti» altri due premi da cento milioni.

Uno è stato venduto in una tabaccheria di Savona: serie O numero 666353. Il secondo, G 362779, è stato acquistato a Laigueglia nella tabaccheria di Paola Mellano, situata di fronte al Comune. «L'ha comprato senz'altro uno del posto, perché sono rimasta chiusa un mese per lavori» dice la titolare, che non credeva in Laigueglia e si era fatta acquistare da amici alcuni biglietti a Roma. [f. p.]

I PRECEDENTI

Miliardi ad Albenga

La provincia di Savona non è nuova a vincite con «tanti zeri». Non tanto per la Lotteria Italia, ma soprattutto grazie al Totocalcio. Ha fatto epoca la schedina da tre miliardi giocata ad Albenga da dieci soci: era l'anno 1982, e fu un record. Con gli anni questa vincita ha perso il primato, ma è rimasta comunque nell'albo d'oro. Sempre ad Albenga, l'anno scorso, il Totogol aveva fruttato oltre un miliardo. E ancora, sempre nell'Albenganese, a Leca, di recente è stato venduto un biglietto del «gratta e vinci» che ha fruttato 5 milioni. A Savona, sempre col «gratta e vinci», c'è chi ha vinto cento milioni un tagliando acquistato in un bar di piazza del Popolo. La fortuna inoltre ha fatto capolino anche a Carcare, dove è stato «grattato» un altro biglietto da 100 milioni. [f. p.]

Recco esulta

E ora la «caccia» al neo Paperone

RECCO. La pista miliardaria porta nell'immediato entroterra di Recco, forse a Testano, piccolo centro che ha dato i natali a molti commercianti che oggi regnano sulla piazza recchese.

Il biglietto della Lotteria Italia da quattro miliardi e mezzo, numero [illegible] serie R (come Recco, appunto) è stato venduto al banco della tabaccheria-cartoleria Capurro di via Roma, la strada dello shopping della città rivierasca. Giancarla Capurro, la titolare, è euforica. Tanto emozionata che ha persino sbagliato nel riportare la cifra della vincita su un cartello da appendere alla vetrina: ha scritto 45 miliardi, abbondando di uno zero.

«Non so chi possa essere il vincitore. Qui da noi c'è molto passaggio, grazie anche alla ricevitoria del lotto e del totocalcio», dice la signora Capurro. E poi: «Sono molto contenta e spero che il fortunato acquirente del biglietto, pur rimanendo anonimo, si faccia vivo». Qualche rammarico in più lo spende invece Roselba Rovegno, che gestisce magazzino del Monopolio e che ha distribuito tutti i tagliandi nel comprensorio. «Seimila biglietti. La prossima volta me li compro tutti io».

C'è posto anche per la sconfitta, amara, amarissima. Lo era per quella signora che ieri mattina si è presentata da Giancarla Capurro, dicendo che aveva acquistato i cinque tagliandi precedenti nel blocchetto a quello miliardario, ma lo era di più per Romano Diobelli, cameriere di un ristorante di Recco, che addirittura aveva acquistato nella tabaccheria di via Roma il biglietto successivo. «Ci riproverò l'anno prossimo», ha detto sportivamente.

E ora, la caccia al vincitore. A Recco si sospetta d'una fioraia che ha un banco sotto il viadotto della Ferrovia: stranamente ieri non ha aperto. E si parla dell'eccezionale euforia di una famiglia di Testano. Al posto pubblico del paesino, muti. «Non fateci dir nulla». [f. p.]

Il grave episodio denunciato dall'autista ai carabinieri, ma dei teppisti nessuna traccia

Lancio di pietre sull'autostrada

Un furgone colpito da un sasso ieri pomeriggio tra Albenga e Ceriale, dopo la stazione di servizio
Dal cavalcavia, venerdì, era stato centrato un automobilista, allontanatosi dopo aver dato l'allarme

ALBENGA. Il cavalcavia è lo stesso ma, questa volta, l'automobilista che ha denunciato di essere stato colpito da una pietra non ha dato l'allarme con il cellulare per poi scomparire. E' uscito al casello di Albenga ed è andato dai carabinieri per denunciare quello che gli era capitato. E' successo ieri pomeriggio poco dopo le 17,30 sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Salea, tra Peagna e Albenga. Vittima della sassaiola un autotrasportatore a bordo di un furgone. «Mi ero fermato a fare benzina alla stazione di servizio, sono ripartito e dopo poche centinaia di metri ho sentito un colpo secco», ha raccontato ai carabinieri.

Il furgone non è stato colpito sul lunotto ma sulla parte metallica. Il danno è limitato, una piccola ammaccatura, segno che il sasso caduto dal cavalcavia non era particolarmente grosso. Sul ponte è stata inviata una pattuglia dei carabinieri, non tanto per arrestare i teppisti quanto, piuttosto, per cercare di scoprire se i vandali abbiano creato una sorta di Santa Barbara di pietre e bulloni da lanciare sulle auto in transito. Dallo stesso cavalcavia, infatti, venerdì pomeriggio un'altra auto era stata centrata. In quel caso, però, l'autista dopo aver dato l'allarme era scomparso lasciando parecchi dubbi. A colpire l'auto, infatti, poteva essere stato un ghiacciolo o, addirittura, l'allarme poteva essere una manovra malavitosa per depistare le forze dell'ordine.

Il cavalcavia sull'Autostrada dei Fiori da dove sono state lanciate le pietre

Questa volta, invece, la vittima della sassaiola si è fermato e ha denunciato l'accaduto.

Dal cavalcavia sotto accusa, inoltre, qualche ora fa sono stati lanciati altri sassi. Un fenomeno che si era interrotto improvvisamente dopo una serie di controlli e sorpresa da parte di polizia e carabinieri. Il ponte, però, è di quelli considerati a rischio e, discretamente, la Polizia stradale ha continuato a sorvegliarlo con ispezioni improvvise. Controlli che si sono intensificati negli ultimi giorni, sia per l'allarme di venerdì sia per il lancio di grosse viti avvenuto a Varazze sabato. Nonostante i controlli, però, i teppisti sono riusciti egualmente a fare i loro lanci dal ponte. Viste le dimensioni delle pietre è probabile che la loro intenzione, più che di uccidere, sia di far spaventare gli automobilisti e rendersi conto che una pietra, anche piccola, diventa un vero e proprio proiettile. [s. p.]

Altro incidente ieri sera ad Albisola

Scontro a Capo Mele grave un idraulico

ANDORA. Massimo Maietti, 42 anni, residente ad Andora in via Molino, è ricoverato in prognosi riservata al S. Corona per un incidente avvenuto ieri sera poco prima delle 21 sull'Aurelia a Capo Mele. Maietti, idraulico nato a Ferrara ma residente ad Andora (per anni ha abitato ad Albenga, dove era molto conosciuto negli ambienti del Sacro Cuore per le sue imitazioni di Celentano), era a bordo della sua Ford Fiesta diretto ad Albenga quando, per cause ancora da accertare, l'utilitaria si è scontrata violentemente contro la Mercedes condotta da Massimo Bensi, residente anche lui ad Andora.

Nello scontro il conducente della Fiesta ha avuto la peggio. E' arrivata la Croce Bianca che ha trasportato all'ospedale di Albenga Maietti, poi trasferito a Pietra e ricoverato in Rianimazione. Sulle cause dell'incidente sono ancora in corso gli accertamenti della Polizia stradale di Albenga. [m. br.]

ALBISOLA. Altro grave incidente nella tarda serata di ieri in via Alla Pace ad Albisola Superiore. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri del reparto radiomobile, poco prima delle 22 un'auto che procedeva in direzione centro si è capottata ed è finita contro il guardrail. Il conducente, che è rimasto incastrato fra le lamiere, Fabrizio Aragno, 33 anni, abitante ad Albisola Superiore in via dei Grossi, si è salvato grazie all'airbag.

Soccorso dai volontari della Croce Verde di Albisola, è stato trasportato all'ospedale San Paolo dove gli è stato diagnosticato un trauma cranico e sospette lesioni costali. E' stato quindi ricoverato in prognosi riservata. Nella tarda serata i medici lo hanno sottoposto alla Tac per accertare che non abbia subito lesioni di tipo neurologico. Fabrizio Aragno è molto noto ad Albisola perché è titolare di una polleria che ha sede in via San Pietro. [c. v.]

Nella zona della Pace

Albisola, corriere rapinato dai soliti da due marocchini

ALBISOLA S. Un corriere di Vercelli, Enzo Lambertini, 37 anni, abitante in via Gran Paradiso, è stato rapinato ieri pomeriggio nella zona della Pace da due marocchini che gli hanno puntato un coltello alla gola e si sono fatti consegnare il portafogli con i soldi (circa tre milioni).

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 16,30. Enzo Lambertini si era fermato con il furgone in una piazzola e stava mangiando un panino quando lo hanno avvicinato i malviventi. Uno dei due extracomunitari (secondo la descrizione raccolta dai militari indossava un maglione [illegible] e un paio di jeans) era armato di un coltello e lo ha puntato contro il [illegible] che non ha avuto alcuna possibilità di reagire. I due stranieri sono poi scappati facendo perdere le tracce in pochi minuti. Inutili le indagini che si sono estese a tutto il comprensorio. [c. v.]

PORTE APERTE PER LA FIERA DEL BIANCO DA
SANVENERO TESSUTI
Quelli e prezzi: SCONTI dal 10% al 40%
Lenzuola • Coperte • Asciugamani • Tovaglie
CORSO ITALIA 128r SAVONA - Tel. 019/820.587
Su ogni acquisto superiore a L. 250.000, una ceramica di Albisola compresa nel prezzo

PETRONIUS
MODA LEI
SALDI
DI QUALITA' TENDENZE E FIRME
Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822783

Assistenza anziani: dalla Regione quasi 12 miliardi per modernizzare le Rsa

San Paolo, è emergenza in corsia

L'influenza mette a letto anche i medici

SAVONA. Non accenna ad attenuarsi l'emergenza che ha colpito l'ospedale San Paolo. L'eccezionale ondata di influenza che ha colpito [illegible] solo i savo[illegible] ma anche il personale medico e infermieristico dell'ospedale rischia di mandare in tilt il San Paolo. Negli ultimi giorni [illegible] numero dei ricoveri è salito vertiginosamente. I reparti sono al collasso e anche gli ospedali di Cairo, Albenga e Cuneo, cui i sanitari savonesi si [illegible] ricolti cercando di dirottare alcuni pazienti, [illegible] in grado di accogliere gli ammalati.

«La situazione non è buona - spiega [illegible] direttore sanitario del San Paolo, Gibi Ghigliazza - ma stiamo cercando di provvedere senza creare ulteriori disagi [illegible] degenti, quali ad esempio [illegible] ricovero in un altro ospedale». I problemi sono di due tipi. Il pri[illegible] riguarda la mancanza di personale medico e infermieristico, decimato dall'influenza, che rende difficile far fronte all'emergenza sanitaria di questi giorni. In secondo luogo le festività e la chiusura degli ambulatori dei medici di famiglia hanno fatto convergere sul pronto soccorso numerosi pazienti, soprattutto anziani, cui l'influenza ha aggravato altre patologie.

I due reparti di Medicina e Neurologia sono da giorni al completo. La direzione sanitaria del San Paolo ha già provveduto anche ad aggiungere letti nelle camere. In qualche [illegible] è stato necessario anche ricoverare i pazienti in reparti diversi da quello specifico della patologia. «Ma sempre nell'ambito della divisione di competenza - precisa Ghigliazza -. Abbiamo cercato di evitare soprattutto di sistemare letti nei corridoi anche perché sono particolarmente esposti alle correnti d'aria».

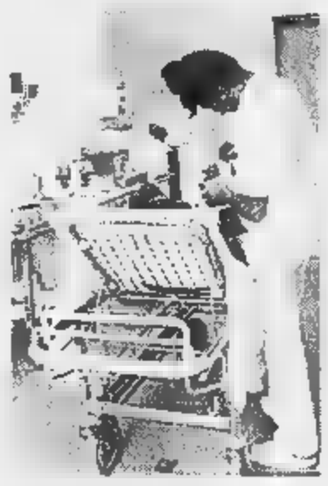
Nessun problema, invece, per quanto riguarda il settore della Chirurgia. L'influenza ha colpito anche qui medici e infermieri ma nel corso delle festività natalizie il calendario degli interventi operatori è stato limitato ai casi di urgenza. Soltanto ieri è ripresa l'attività [illegible] pieno regime con le operazioni inserite in lista d'attesa.

Intanto, sul fronte dell'assistenza agli anziani la Regione ha approvato ieri un piano che prevede 12 miliardi di lavori per migliorare residenze protette e case di riposo liguri. Il piano è stato illustrato ieri mattina dal presidente della Regione Giancarlo Mori e dall'assessore alla Sanità Franco Bertolani. Verranno modernizzati gli edifici, migliorati i servizi e [illegible] misure di sicurezza.

Per la provincia di Savona sono previsti 283 milioni per la Residenza protetta Sant'Antonio di Sassello, 1 miliardo 896 milioni alla Residenza protetta Trincheri di Albenga (è la struttura che ha ottenuto [illegible] contributo più elevato), soltanto 138 milioni per la residenza sanitaria comunale di [illegible] Ruffini a Finale, 400 milioni per la residenza protetta Maglione di Laigueglia. **[p. p.]**

Un caso di meningite

Un caso di meningite nelle ultime ore all'ospedale San Paolo di Savo[illegible]. C.D.M., 32 anni, di Celle Ligure è ricoverata nel reparto di Medici[illegible] 2 di Valloria. La donna attualmente è stata isolata proprio perché i sanitari le hanno riscontrato un'infezione meningea di origine batterica. Non è in pericolo di vita, anzi nelle ultime [illegible] i medici hanno riscontrato un certo miglioramento del quadro clinico. Al momento del ricovero le condizioni di C.D.M., reduce da pochi giorni da un forte attacco influenzale, erano parse subito gravi tanto che la donna aveva più volte perso conoscenza. Al pronto soccorso, il tempestivo intervento di un medico rianimatore ha consentito alla paziente di [illegible] immediatamente sottoposta all[illegible] terapia più idonea. Gli esami clinici hanno poi riscontrato una forma di meningite di origine batterica, meno grave, quindi, di quella virale. Soprattutto, come hanno spiegato i medici del reparto, l'origine batterica dell'infiammazione fa [illegible] che il paziente sia sensibile agli effetti della terapia anti-biotica, cui la donna è stata evidentemente sottoposta nelle ultime [illegible]. Le sue condizioni, infatti, sono in fase di miglioramento. **[p. p.]**



Record di ricoveri al San Paolo

Ora si punta sul mini-tram

Settanta miliardi per 12 chilometri tra Albisola Capo e Portovado

SAVONA. Novanta miliardi di risparmio per passare dal metrò leggero al mini-tram. Per i forzati delle code tra Albissola e Savona il destino rimane quello della rotaia. Ieri mattina la Provincia e i Comuni di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore hanno raggiunto un'intesa per il [illegible] collegamento tra Albisola Capo e Portovado. Accantonato il mega-progetto del metrò leggero (162 miliardi di costo e [illegible] previsione di deficit annuale di 6-7 miliardi per la sola gestione) si ripiega ora sul tram.

Gli esperti del centro studi traffico Gelmini-Gregotti di Milano (lo stesso che ha elaborato nientemeno che il piano del traffico di Londra) hanno illustrato ieri agli enti locali savonesi uno studio di massima che ha convinto sindaci e Provincia sia per i costi sia per le previsioni di rientro economico.

Ecco alcuni dati. Il tracciato previsto è di circa 12 chilometri tra Albisola Capo e Portovado. Correrà parallelamente all'Aurelia, sfruttando in parte il vecchio tracciato ferroviario. A Savona percorrerà anche via Paleocapa, attraverserà il Letimbro per raggiungere la stazione Mongrifone, via Stalingrado e poi di nuovo l'Aurelia fino a Vado. Verranno utilizzati mini-tram [illegible] manovratore in grado di trasportare, secondo le previsioni circa 1200 passeggeri l'ora. Veniamo [illegible] costi. Realizzare le opere civili e quelle elettromeccaniche costerà circa 6 miliardi a chilometro, la metà di quanto previsto con il metrò leggero. In tutto 72 miliardi.

Due le incognite. I finanziamenti. «Faremo di tutto per non pedere i 40 miliardi già stanziati dal governo - spiega il presidente della Provincia Alessandro Garassini -. In seguito si tratterà [illegible] reperire la parte restante. Cercheremo di coinvolgere [illegible] imprese interessate alla costruzione e alla gestione. La seconda incognita: i tempi, probabilmente lunghissimi. **[p. p.]**

VIA FAMAGOSTA

Lite fra eredi davanti al notaio deve intervenire la polizia

Lite per un'eredità: la calma ritorna solo dopo l'arrivo della polizia. E' successo ieri in un appartamento di via Famagosta dove alla presenza del notaio Guido Oliva era in [illegible] l'inventario dei beni (il valore complessivo supera il mezzo miliardo). Fra i sei eredi è iniziata una discussione dai toni accesi. Uno dei litiganti è stato medicato al [illegible]. Paolo. **[r. p.]**

[illegible]

Tentato furto nella casa della vedova Ruffino

Tentativo di furto nella casa Ruffino, in via Loreto vecchia. L'altra notte, un giovane è stato visto aggirarsi nel giardino davanti all'alloggio ed [illegible] scappato prima dell'arrivo della volante. I ladri hanno cercato anche di rubare nel ristorante «Sul ponte» in via San Lorenzo e in una casa di via alla Rusca. Trovato in piazza del Popolo un'auto rubata a un albergatore di Spotorno. **[c. v.]**

[illegible]

Coniugi si picchiano Sono medicati in ospedale

Marito e moglie litigano e finiscono in ospedale. E' successo ieri pomeriggio protagonisti due coniugi che dopo una discussione [illegible] per futili motivi sono venuti alle mani. I sanitari li hanno giudicati guaribili in una settimana. **[c. v.]**

[illegible] S.

Servizi sociali revocati giovane finisce in carcere

I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Maletta, 35 anni, abitante ad Albisola Superiore in [illegible] dei Piccone 3/15. All'origine del provvedimento la decisione [illegible] giudice di revocare all'uomo l'affidamento in prova ai servizi sociali. **[r. p.]**

[illegible]

Crollo di calcinacci da [illegible] palazzo di via Riborgo

Intervento ieri mattina di vigili del fuoco e vigili urbani in via Riborgo 33 a Santuario per [illegible] caduta di ardesie da [illegible] palazzo. Nel pomeriggio i pompieri [illegible] stati anche chiamati in via Papa XXIII ad Albisola Superiore per l'allagamento di un appartamento. **[c. v.]**

RICERCHE

Paziente scappa dal S. Paolo è ritrovato dopo un'ora

Polizia e carabinieri mobilitati ieri sera nelle ricerche di un pensionato di 75 anni, ricoverato al San Paolo, che aveva pensato bene di farsi una passeggiata ed era uscito in pigiama dall'ospedale. L'uomo [illegible] stato ritrovato dopo un'ora nella zona di Valloria. **[c. v.]**

PIATTE[illegible]

Sequestrati due motorini probabilmente rubati

Blitz dei carabinieri, ieri pomeriggio, in piazza Mameli. Hanno sequestrato due motorini che avevano lo stesso numero di targa. Si sospetta che siano stati rubati. **[c. v.]**

Blitz dei carabinieri in piazza del Popolo

E' bloccato in centro con 18 dosi di eroina

SAVONA. Ancora un arresto per spaccio di droga nel centro cittadino.

In manette è finito Pasquale Leugio, 32 anni, abitante in via Sant'Antonio, che durante un controllo da parte dei carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia, è stato trovato in possesso di diciotto dosi di eroina (per complessivi quattro grammi) destinati con tutta probabilità ai tossicodipendenti che frequentano la zona di piazza del Popolo. Nella successiva perquisizione domiciliare, i militari hanno sequestro altri otto grammi di droga e quattordici flaconi di metadone. Il giovane è stato così arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacent. L'indagine non è, però, ancora conclusa: gli investigatori stanno, infatti, cercando di capire chi ha rifornito Pasquale Leugio delle dosi di eroina.

Intanto è in distribuzione anche in provincia di Savona l'opuscolo salvavita fatto stampare dal Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del consiglio dei ministri e destinato ai tossicomani. Si tratta di un vademecum che contiene una serie di consigli rivolti ai drogati per ridurre al minimo il rischio di contrarre malattie infettive come l'Aids o l'epatite. Nell'opuscolo viene anche spiegato ai tossicomani come comportarsi nel caso in cui trovino un amico in overdose o sotto gli effetti di un'intossicazione da ecstasy. «Non scappare - è scritto -. Rimani [illegible] lui, fallo sdraiare su un fianco e cerca di impedire che si addormenti mentre arrivano i soccorsi. Indica ai medici o al personale dell'ambulanza che tipo di sostanza ha assunto. Nessuno [illegible] creerà problemi se hai fatto il possibile per salvarlo».

Nel vademecum è indicato anche il numero verde nazionale (167-016600) Drogatel in funzione da lunedì a domenica dalle ore 9 alle 24. Un'equipe di esperti (medici, sociologi, consulenti legali, assistenti sociali) fornisce infomazioni [illegible] problemi riguardanti le tossicodipendenze. **[c. v.]**

Il dipendente municipale è stato denunciato a piede libero

Albissola, impiegato nei guai

Scoperto dai carabinieri l'autore di un furto avvenuto giorni fa in Comune Dalla cassaforte, aperta con una copia delle chiavi, erano spariti 4 milioni

ALBISSOLA M. Il furto di [illegible] milioni dalla cassaforte del Comune si tinge di giallo. Il dipendente del comune, D. B., 26 anni, di Albissola Mare, ha ammesso di [illegible] l'autore del furto, ma insiste di essere stato «obbligato» a prelevare il danaro dalle minacce di due malviventi, che [illegible] precedenza lo avevano rapinato di una grossa somma e lo ricattavano minacciando di ricorrere alle maniere forti per ottenere altro danaro.

E' una versione dei fatti, che per alcuni aspetti fa a pugni con la logica, ma per altri presenta aspetti verosimili.

La vicenda si inizia il [illegible] dicembre scorso, quando dalla cassaforte del Comune spariscono quattro milioni. Le indagini si focalizzano subito sui dipendenti del Comune, perchè la cassaforte è stata aperta [illegible] un doppione delle chiavi. L'economo del Comune sospetta di D. B. e gli parla più volte del furto, per sondarne le reazioni.

Anche il comandante della stazione carabinieri, Francesco Rimicci, accumula preziose informazioni sulle abitudini e il modo di vivere del dipendente comunale. La soluzione [illegible] venuta da una busta recapitata al maresciallo Franco Rimicci, dal collega di Ventimiglia. Conteneva portafogli e documenti del dipnedente comunale, che ha ammesso: «Sono stato rapinato [illegible] una grossa somma, vinta al Casino di Sanremo. I due rapinatori hanno preteso altri soldi minacciando rappresaglie. Così sono stato costretto a sottrarre il soldi dalla cassaforte del Comune».

Resta il dubbio: D. B. è stato vittima di un ricatto o ha inventato una scusa per giustificare il furto dei 4 milioni?. **[b. b.]**

VIA ALLA ROCCA

Investito da un'auto pirata

Incidente stradale, ieri mattina poco prima delle 8 in via alla Rocca. Alessandro Tommasi, 16 anni, abitante in via Chiappino 18/10, era in sella allo scooter quando è stato investito da un'auto pirata. Il giovane ha riportato escoriazioni e la sospetta frattura del polso sinistro. Secondo la prognosi dei [illegible]dici dell'ospedale San Paolo che ieri mattina lo hanno visitato, guarirà in un mese. Sull'episodio, intanto, [illegible] ora in corso indagini da parte della polizia per identificare il conducente dell'auto che ha investito Alessandro Tommasi e non si [illegible] fermato [illegible] prestargli i soccorsi. Gli elementi in possesso agli investigatori non sono, però, molti. Il giovane è riuscito soltanto a vedere che l'auto pirata era una Panda [illegible] colore [illegible]. Non è però riuscito ad annotarsi il numero di targa. Il conducente della macchina rischia [illegible] denuncia a piede libero per omissione di soccorso. **[c. v.]**

Identificati i teppisti

Aggressione al poliziotto

[illegible]

SAVONA. Due denunce alla procura. Sono lo sviluppo dell'indagine degli agenti della volante sull'aggressione al sovrintendente [illegible] polizia, Fabio Ansaldi, 35 anni, che sabato [illegible] ra è stato selvaggiamente picchiato in piazza Brennero da due giovani, mentre ritornava a [illegible].

Nei guai [illegible] finiti Roberto Pilo, 24 anni, abitante in corso Mazzini e Andrea Giacobbe, di 19, residente in via Milano. Il primo, interrogato dalla polizia, avrebbe ammesso di aver preso parte all'aggressione senza, però, fornire il nome del giovane che [illegible] lui. «Non [illegible] proprio chi sia» ha detto. Andrea Giacobbe ha, invece, negato con decisione di aver picchiato il poliziotto. Sarebbe, però, smentito da alcuni testimoni. Intanto la posizione dei due giovani è al vaglio dei giudice della pretura. I magistrati stanno valutando la possibilità di contestare loro l'accusa di «lesioni gravissime» perchè il poliziotto ha riportato uno sfregio al volto. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Centro [illegible] inaugurato [illegible]

Nel bicentenario del Tricolore, il 7 gennaio 1997, è stata ufficialmente costituita a Savona una nuova associazione culturale denominata «Centro Studi rievocazioni storiche A-Storia». Con una breve cerimonia nella Villa Cambiaso, il presidente del Centro, Agostino Polizzi, ed i membri del direttivo hanno presentato agli intervenuti lo statuto ed hanno esposto in dettaglio gli scopi sociali.

Il Centro intende stimolare l'interesse del pubblico per gli usi ed i costumi di epoche passate, con particolare riguardo [illegible] secolo XVIII, in Liguria ed in altre regioni. Già prima della [illegible] costituzione ufficiale diversi componenti dell'associazione hanno partecipato con successo ad importanti rievocazioni di battaglie napoleoniche, svoltesi [illegible] Cosseria, [illegible] Marengo e ad Arcole e, più recentemente, anche alle celebrazioni del 192° anniversario dell'incoronazione di Napoleone, il [illegible] dicembre scorso, a Marengo.

Il Centro dispone di costumi e di divise di diverse epoche e di un armamento perfettamente riprodotto e parteciperà prossimamente a manifestazioni storico-folcloristiche nazionali ed internazionali.

Agostino Polizzi, Savona

Vigili impazienti a [illegible] Ligure

«Vada [illegible] Laigueglia e ad Alassio, ci sono ancora [illegible] posteggi che qui». E' la risposta «sciagurata» data da [illegible] vigilessa di Pietra Ligure [illegible] chi, dopo aver posteggiato in una zona di carico e scarico, chiedeva solo due minuti di tempo per poter portare due rullini dal fotografo. In realtà c'è poi voluto solo un minuto cronometrato a fare questa commissione.

La vigilessa, malgrado la pioggia, malgrado i posteggi introvabili in centro a Pietra Ligure ha pensato bene di dare questa risposta. Ha fatto [illegible] [illegible] dovere. Vorrà dire che la prossima volta andremo ad Alassio...

Non è questo il problema. La realtà è che un po' più di elasticità non guasterebbe. Che idea si fa [illegible] Pietra Ligure il turista «mandato» a Laigueglia? I vigili urbani [illegible] fra i primi «biglietti da visita» di una cittadina turistica. C'è chi non lo ricorda.

Lettera firmata
Pietra Ligure

Ferita [illegible] [illegible] Paleocapa ringrazia i soccorritori

Desidero ringraziare con tutto il cuore le persone che il giorno 26 dicembre mi hanno soccor[illegible] nell'incidente che ho avuto in via Paleocapa, angolo piazza Mameli: ricordo [illegible] signora bionda molto gentile che mi accarezzava il viso, un signore con gli occhiali che mi sosteneva e forse qualcun altro.

Grazie [illegible] essere stati così carini e scusatemi [illegible] non ve l'ho detto subito, [illegible] ero tanto spaventata. Un affettuoso ringraziamento anche ai due ragazzi dell'ambulanza. Ancora [illegible] abbraccio e spero di incontrarvi un'altra volta [illegible] almeno di sentirvi per telefono.

Flavia Burchi, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

[illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore [illegible] del lunedì): Distretto Savona: telefono [illegible] verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli e Borghetto).

Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 829.862.
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802
Valenti, via Quiliano 4, tel. 881.156.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, [illegible] Italia 153, telefono 82[illegible].
Sono [illegible]e reperibili:
[illegible]
Bonavia, corso V. Veneto 3, tel. 840.606.
ALBENGA
Centrale, via Milite Ignoto, tel. [illegible].
ALBISOLA[illegible]
San Nicolò, via Turati 7, [illegible], 489.910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, corso Bigliati 24, telefono 481.616.
BORGHETTO S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, [illegible]
CAIRO [illegible]**OTTE**
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE [illegible]
Comunale, [illegible] Ghiglieri 8, tel. 692.870.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, tel. 667.003.
MILLESIMO
Sardi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] [illegible] 10, tel. [illegible].
[illegible] **LIGURE**
Soccorso, via Battisti.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.
[illegible]
Montanaro, [illegible] Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Daniel Esposti, Francesca Lugani.

[illegible] Nessuno.

MORTI. Angelo Reggio, di 66 anni, residente a Savona in [illegible] Mignone 31/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo. Suor Gina Ismaelli, di 87 anni, Savona, convento di via Rossello 4; funzione religiosa prevista per oggi alle 9. Rosa Destelli ved. Cavaliere, di 91 anni, residente a Savona in via Tripoli 3/11; i fu[illegible] oggi alle 9 nella chiesa di San Francesco. Bruno Ercole, di 76 anni, [illegible] Dello Sperone 3/16; i funerali oggi alle 10,45 nella chiesa della Villetta. Anna Nasi ved. Iseita, di 91 [illegible]ni, funerali oggi alle 10 [illegible] chiesa dei Salesiani. Delia Bertuti ved. Maggi, [illegible] [illegible] anni, residente [illegible] Savona in corso Vittorio Veneto 4/10; i funerali sono previsti per oggi alle 10,45 nella chiesa [illegible] Sacro Cuore. Riccardo Lilaz, di 59 anni, Quiliano via don Minzoni 4/6; trasporto [illegible] alle 9 al cimitero di Quiliano. Filomena Bonassin, di 83 anni, residente a Varazze in via Bonfante 9/7; trasporto diretto alle 9. Giuseppe Bruzzone, di 84 anni, residente a Varazze in via Mameli [illegible] trasporto diretto alle 11.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Incontro [illegible] videoamatori

Appuntamento in via Famagosta per gli appassionati di fotografia e riprese video. La riunione si terrà domani alle 21 nella sede della Società cattolica. **[p. p.]**

[illegible]
Conferenza sulla speleologia

«Speleologia a Cuba: sulla rotta di Colombo e del savonese Michele Da Cuneo». Questo il tema della conferenza di Fabio Siccardi in programma nell'aula magna del liceo Classico domani alle 17,15. L'iniziativa [illegible] Gruppo speleologico [illegible] che illustrerà [illegible] recente missione nelle grotte cubane. **[p. p.]**

SAVONA
Appassionati della bicicletta

Stasera nella sede della Società Cattolica di via Famagosta 4, incontro per tutti gli appassionati di bicicletta. Si parlerà di itinerari, attrezzature e accessori. **[r. p.]**

Scuole superiori «aperte» per incrementare le iscrizioni

Via Manzoni, riecco il Liceo

Ieri lezioni nella sede ristrutturata

Gli studenti del «Chiabrera» ieri mattina hanno ripreso possesso della sede in via Manzoni dopo alcuni anni di «esilio» in via Maciocio. Aule rimesse a nuovo e qualche piccolo disagio hanno caratterizzato il primo giorno dopo la pausa natalizia

SAVONA. Ritorno al passato. Ovvero il Liceo-ginnasio «Chiabrera» torna in via Manzoni, dopo alcuni anni di esilio nella sede distaccata di via Maciocio. Ieri primo giorno di scuola ma con qualche disagio: i campanelli che non funzionano, non ci sono i telefoni, qualche spiffero di troppo dalle finestre e i servizi igienici senza paratie, tanto che la preside ha deciso di separare i maschi al piano di sopra e le ragazze di sotto. Intanto, il Ministero della Pubblica istruzione ha deciso di anticipare di circa un mese le pre-iscrizioni (25 gennaio invece del 28 febbraio) ed ecco che gli istituti superiori si preparano ad aprire le porte a genitori e alunni delle medie per cercare nuovi iscritti.

Per la prima volta dopo diversi anni il rientro dalle festività natalizie si è svolto senza l'incubo delle aule fredde. Merito della Provincia che per tutte le scuole ha disposto il mantenimento del riscaldamento a evitato anche i danni del gelo alle tubazioni. Ma ieri, per gli allievi di nove classi del «Chiabrera» qualche piccolo disagio c'è stato. Era il primo giorno in via Manzoni dopo anni nella sede di via Maciocio. «L'importante - dice la preside Teresa Ferrando - era prendere possesso della nuova sede anche se abbiamo dovuto affrontare qualche piccolo disagio. Sempre meglio che la sistemazione disastrosa che avevamo prima». Nei piani alti di via Manzoni si trovano le classi degli ultimi tre anni dei corsi C, D e E oltre alle aule Scienze, degli audiovisivi e la biblioteca di istituto. «Non funzionano ancora i telefoni, i campanelli e altre piccole cose ma la sistemazione è ottima e per questo ringrazio l'assessore Majolo che ha mantenuto fede all'impegno di darci le nuove aule con l'inizio del '97», continua la preside.

OPEN SCHOOL. Liceo Classico e Scientifico già partiti. Gli altri istituti seguono a ruota. Scuole aperte per visite e informazioni. L'obiettivo è quello di invogliare i genitori e gli studenti delle medie a iscriversi. Insomma, farsi pubblicità visto anche che quest'anno il Ministero ha anticipato al 25 gennaio le pre-iscrizioni. Due pomeriggi la settimana presidi e docenti delle Superiori a disposizione per mostrare pregi e peculiarità del loro istituto.

Intanto il Classico «Chiabrera» ha varato quest'anno le «pagelline». Le famiglie degli studenti hanno ricevuto a fine dicembre il profitto con un mese di anticipo sulla fine del quadrimestre in modo far partire entro fine gennaio la prima tranche di corsi di recupero.

Paride Pasquino

IL CASO

PROGETTO AMICIZIA

Proposta di legge dell'on. Camoirano per realizzare una promessa risalente al '27

Vado Ligure chiede la zona franca

Area extradoganale prevista alle spalle del porto

Le aree dell'Interporto a Vado Ligure

SAVONA. Nella massa di leggi e leggine che vengono approvate dal Parlamento ce n'è una, ancora in fase di elaborazione, dalla quale Savona spera di essere presa a rimorchio. E' una proposta di legge che si riferisce ad alcuni comprensori portuali del Sud, a cominciare da Napoli, e che riguarda l'istituzione di nuove «zone franche» E' dal 1927 che Savona insegue questo sogno. Ora l'iniziativa di cercare l'«aggancio» della parlamentare valbormidese Maura Camoirano (pds). L'idea è quella, infatti, di ottenere per lo scalo di Vado Ligure il riconoscimento di «zona franca», cercando di inserire il provvedimento nella proposta di legge attualmente all'esame del Parlamento.

Sono 70 anni che gli enti savonesi cercano di avere un'area extradoganale. Negli ambienti della Camera di Commercio si osserva: «La proposta di realizzarla a Vado Ligure è motivata dalla presenza di grandi aree disponibili e di adeguate vie di comunicazione». E, sempre a palazzo Lamba Doria, si fa notare che Vado Ligure non è storicamente nuovo a promesse mai mantenute: dall'arsenale militare nel 1850, alla «zona industriale» degli Anni Cinquanta per citare solo i casi più eclatanti.

La situazione attuale sembra favorevole all'istituzione di una «zona franca». C'è infatti, alle spalle del bacino portuale, la struttura dell'Interporto realizzato sui resti dell'ex stabilimento Fiat. «Vado oggi rappresenta un ottimo laboratorio di sperimentazione nel settore delle zone franche», si sottolinea alla Camera di Commercio.

La proposta di legge di cui si occupando l'on. Maura Camoirano s'inquadra inoltre nell'ambito dei più recenti regolamenti comunitari che contengono disposizioni dettagliate per l'istituzione e la disciplina delle zone franche.

Non solo, ma il progetto è frutto di studi e indagini promosse dall'Autorità portuale di Savona e dal Comune di Vado Ligure oltre che da vari altri enti locali.

«L'istituzione della zona franca - è detto nella proposta di legge Camoirano - rappresenta una concreta risposta alle esigenze di creazione di nuova occupazione, di sviluppo economico, di qualificazione delle forze di lavoro e di incentivazione per l'imprenditore locale».

Sono queste le buone ragioni per cui enti locali e istituzioni savonesi sono nuovamente impegnati per ottenere finalmente una «zona franca» che consenta di perseguire obiettivi di sviluppo in un comprensorio come quello savonese «che ha duramente pagato - come si sostiene alla Camera di Commercio - le ristrutturazioni degli ultimi vent'anni sia in termini occupazionali sia sul fronte delle attività industriali». Un impegno che dovrà caratterizzare l'attività di parlamentari ed enti savonesi per tutto questo 1997. **(i. p.)**

PICCOLI

Il vescovo al Sacro Cuore

Tutta concentrata nel fine settimana la visita pastorale del vescovo alla parrocchia del Sacro Cuore, in corso Colombo. Domani, al mattino, il parroco don Gerolamo Delfino accompagnerà il presule ad incontrare i malati nelle case della parrocchia. Alle 17,30, in parrocchia, messa feriale e incontro con i dirigenti della società sportiva Priamar. Venerdì 10 gennaio, dopo la messa, monsignor Dante Lafranconi farà conoscenza dei sette ragazzi del catechismo e dei collaboratori della parrocchia. Sabato 11 gennaio il vescovo presiederà la messe delle 17,30 e incontrerà successivamente gli scout del gruppo Savona 1°, di recente trasferitisi dalla chiesa di Santa Rita alla parrocchia del Sacro Cuore. La conclusione sarà con la messa domenicale delle 10,30, unica della giornata anche durante l'anno. La visita rientra in una serie di incontri del vescovo nelle parrocchie della diocesi di Savona-Noli. **[r. p.]**

Albenga, chiese 4 milioni a un esercente

«Mazzetta» all'Usl ispettore a giudizio

SAVONA. Un ex dipendente dell'Ufficio igiene dell'Usl 2 di Albenga, settore Veterinaria, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di concorso in concussione. Il processo si aprirà il 15 gennaio in tribunale.

Elio A., 51 anni, di Loano, è stato accusato da suo collega, Pier Giovanni Rossi, che ha già patteggiato una condanna e che ha già risarcito l'Usl e soprattutto il commerciante che secondo l'accusa avrebbero «taglieggiato».

I fatti risalgono al 1993. I due dipendenti dell'Ufficio igiene sono accusati di aver effettuato nel corso del mese di febbraio dello stesso anno un controllo nella pescheria «Genepesca» di Alassio e di aver contestato alcune irregolarità al titolare Gian Alfredo Pozzo. Il tutto era finito in un verbale, redatto dai due ispettori.

E' finita in una denuncia. La magistratura sarebbe intervenuta per accertare se veramente i due dipendenti avessero costretto, o comunque indotto il titolare dell'esercizio commerciale a versare loro, in due tranche, quattro milioni di lire. Secondo l'accusa i dipendenti dell'Usl avrebbero avanzato questa richiesta di denaro in cambio di un «aggiustamento delle cose». Insomma, versando i quattro milioni il commerciante avrebbe visto rientrare le contestazioni delle irregolarità rilevate dagli ispettori.

A tre anni di distanza, il processo a carico di Elio A., la cui posizione era stata stralciata nel precedente procedimento a carico di Pier Giovanni Rossi. L'imputato nel frattempo è andato in pensione dall'Usl 2, in quanto ammalatosi di sclerosi a placche. L'uomo è costretto su una sedia a rotelle. E' difeso dall'avvocato Vittorio Varalli di Albenga.

La difesa, in aula, cercherà di dimostrare l'estraneità dai fatti del dipendente inquisito. Verrà citato l'ex collega, suo principale accusatore. L'Usl 2 di Albenga si è costituita parte civile nel processo, rappresentata dagli avvocati Massimo Botta e Antonio Pipicelli. **[f. p.]**

Dopo Conso, venerdì intervento di Elena Paciotti

Celle, giuristi a convegno si parla di Costituzione

CELLE L. Verso i cinquant'anni della Costituzione repubblicana. Entra nel vivo il ciclo di conferenze che il Comune di Celle Ligure ha organizzato con il patrocinio della Regione della Provincia di Savona sul tema «La Costituzione, origine, attualità e rinnovamento». Un programma ricco di argomenti e di personalità del mondo politico e giuridico nazionale e che si articola in undici appuntamenti nell'arco di due anni. Il ciclo, infatti, si è iniziato ufficialmente lo scorso 14 dicembre con l'intervento del presidente emerito della Corte costituzionale, Giovanni Conso che ha illustrato «Le radici della Repubblica e della Costituzione nel pensiero politico italiano». E sarà proprio lo stesso Conso a chiudere la rassegna presiedendo una tavola rotonda puntata sulle necessità del rinnovamento costituzionale e che si terrà il 10 gennaio del 1998.

Il calendario, però, propone nell'anno in corso ben nove conferenze di grande interesse. La prima si terrà venerdì alle 21 nella Sala consiliare del Comune. Si parlerà delle «Donne nella Costituzione» con Elena Paciotti, procuratore generale presso la Corte di Cassazione. Elena Paciotti è stata giudice presso il Tribunale di Milano, procuratore presso la Corte d'Appello di Milano. Nel quadriennio 1986-90 è stata componente del Consiglio superiore della Magistratura e è tutt'oggi l'unica donna eletta a questa carica.

Nei prossimi appuntamenti interverranno a Celle tra gli altrie Carlo Smuraglia (presidente della Commissione lavoro del Senato) e il senatore savonese Nanni Russo, membro della Commissione Giustizia del Senato. **[p. p.]**

Disegno di legge presentato dall'on. Enrico Nan

Metano a basso prezzo per i «vetrai» di Altare

ALTARE. Un disegno di legge per ottenere riduzioni sui costi del metano per le piccole aziende di Altare che operano nel settore della lavorazione del vetro. Lo ha presentato ieri l'on. Enrico Nan, sulla base di una normativa che risale al '94 e che prevede analoghe agevolazioni per i vetrai di Murano.

«E' - spiega l'on. Enrico Nan - tentare di trovare nuove soluzioni laddove, nel di Altare che vanta un'antica e prestigiosa cultura nel settore del vetro, si possono ottenere incentivi in grado di garantire un ulteriore sviluppo delle piccola imprenditoria e, pertanto, nuovi sbocchi occupazionali».

Il parlamentare Enrico Nan di Forza Italia a favore degli artigiani del vetro

Un'iniziativa, quella del parlamentare di Forza Italia, che in paese è stata accolta con particolare favore. Alcuni mesi fa, infatti, il Consiglio comunale aveva approvato un documento con cui si impegnava, attraverso la Regione, a sollecitare il governo e il ministero dell'Industria affinchè le agevolazioni previste dalla legge 798 in favore della produzione vetraria di Murano, vengano estese agli artigiani altaresi.

Una richiesta appoggiata anche dalla giunta regionale per dare, come ha affermato il consigliere Arturo Ivaldi, «maggior forza alla proposta, in maniera tale da eliminare una forma di discriminazione». **[l. b.]**

Il Ristorante Oliveto riempie le tue serate!

E ti offre

a cena con:

Giovedì 9 gennaio PAOLO BONFANTI BLUES BAND

Venerdì 10 gennaio MAG MOR folk irlandese

MENU' ALLA CARTA SENZA ALCUNA MAGGIORAZIONE

Tutte le sere MUSICA Live e KARAOKE

Ristorante "Oliveto"

Via degli Ulivi, 15 - Tel. 019/480208 Albisola Capo (Sv)

Lunedì e Martedì CHIUSO

Ad Alassio la crisi è sentita soprattutto dalle molte boutique del "budello"

Saldi, ma i clienti non ci sono

Anche con l'inizio delle svendite stagionali i negozi della Riviera restano in gran parte deserti
I commercianti: «Oltre alla crisi ci demonizza la tv, le offerte promozionali non nascondono truffe»

ALASSIO. Si è iniziato (con qualche polemica) il periodo dei saldi nei negozi. Contribuiranno in qualche modo a far superare la crisi? Tra i negozianti, a dire il vero, c'è scetticismo sulle modalità dell'operazione [redacted] sull'interesse vero da parte della clientela, che spesso è portata a speculare sulle promozioni, rinunciando agli acquisti nel periodo regolare di vendita.

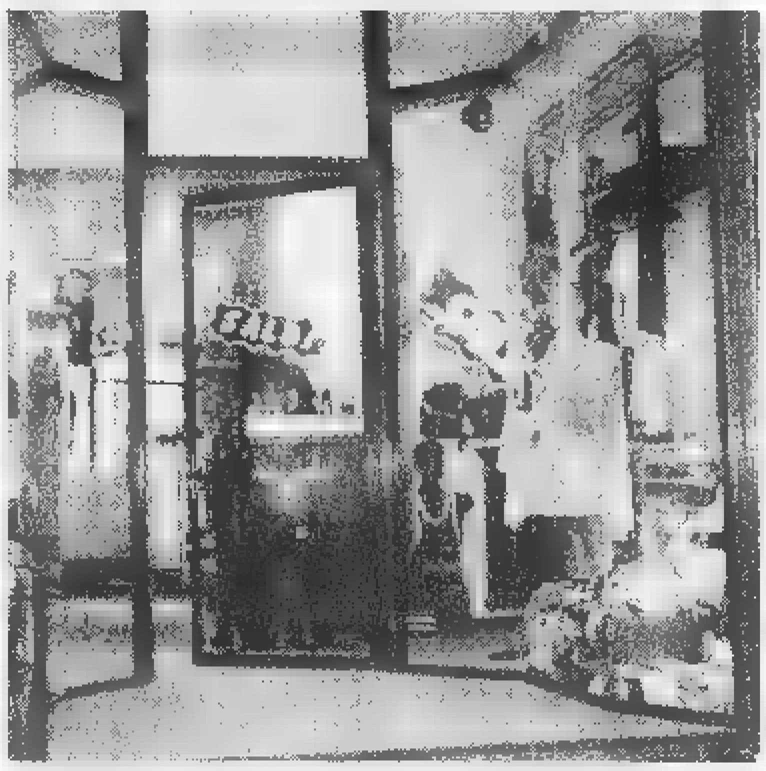
Effettivamente, risparmiare acquistando un oggetto [redacted] un abito desiderato da tempo fa gola a tutti (liquidità permettendo). Come ogni anno, però, sta al consumatore l'abilità di non cadere nel tranello del fal- [redacted] risparmio di fine stagione (magari limitato ma di fatto esistente). Soprattutto perché è diffusa, vista la crisi economica, la tendenza all'acquisto posticipato.

«La gente aspetta i saldi, che vengono proposti troppo a ridosso delle feste ed in queste condizioni non rappresentano una boccata d'aria per il commercio. La situazione, soprattutto nel settore abbigliamento, è critica e certe cose [redacted] fanno che accentuare [redacted] problema. Arriviamo al punto che anche con gli articoli in svendita la gente non entra [redacted] non compra», commenta con toni preoccupati un gruppo di commercianti di Alassio.

Di fronte a certe generalizzazioni si perde anche un po' la pazienza. «E' vero che alcuni saldi sono specchietti per allodole, ma la televisione deve smetterla di demonizzare il fenomeno come se fossimo tutti dei ladri. Ci [redacted] moltissimi titolari di attività commerciali che [redacted] sono sempre comportati più che onestamente con la clientela», hanno proseguito i negozianti alassini.

A questo punto, s'impone una conclusione: considerato che contrariamente a quanto è avvenuto in diverse altre occasioni il ciclo delle festività natalizie ha rappresentato per pochissime attività commerciali un periodo davvero felice, c'è da sperare che l'ondata di saldi in arrivo possa davvero offrire [redacted] negozianti l'occasione propizia per risalire la china.

Massimo Boero


Anche [redacted] i saldi la clientela compera poco nei negozi della Riviera

[illegible]

Verdura, prezzi alle stelle

Due riunioni, una in Regione e una organizzata dall'assessore provinciale Tabbò ad Albenga, per fare il punto della situazione agricola dopo l'ondata di maltempo. A Genova l'assessore regionale Banti ha disposto di accelerare i tempi per preparare le relazioni tecniche dei sopralluoghi alle aziende danneggiate. Anzichè i 60 giorni previsti dalla legge [redacted] chiedere i danni al Fondo [redacted] solidarietà nazionale, Banti vorrebbe chiudere il tutto entro 45 giorni. Al «Tavolo dell'agricoltura» riunito in sessione straordinaria dall'assessore Tabbò, invece, le associazioni agricole [redacted] le Comunità montane hanno fatto una stima dei danni provocati al mondo agricolo dal maltempo [redacted] il 28 dicembre [redacted] il [redacted] gennaio. Sono cifre elevate. Cinque miliardi solo nella Piana [redacted] Albenga [redacted]a danni sono stati registrati anche nella piana del Merula, ad Andora e in Val Bormida. La grandine ha danneggiato molti oliveti dell'estremo ponente. Mentre la Riviera agricola conta i danni sta aumentando l'importazione di generi ortofrutticoli dall'estero. Dalla Spagna, dove la zona di Murcia non è stata colpita dalle gelate italiane [redacted] francesi, stanno arrivando insalate, pomodori, ortaggi in genere. A smistare gran parte delle derrate agricole d'oltre frontiera sono gli import-export che hanno sede ad Albenga.

Sui mercati al dettaglio, intanto, i prezzi stanno aumentando. Con la scarsità dei prodotti locali il mercato offre solo produzioni di altre zone o straniere. I prezzi all'ingrosso sono aumentati e sono saliti quelli al dettaglio anche se, in molti casi, i consumatori sostengono che il rincaro [redacted] è giustificato. **[s. p.]**

Ecco i progetti della Capitaneria

Alassio, il porto sarà migliorato

ALASSIO. Quattrocento posti barca già assegnati (questa è la capienza massima) ed almeno trecento possessori di imbarcazioni in lista d'attesa. Continua la fame del posto in porto, mentre gli addetti cercano di scegliere appuntamenti che abbiano una valenza internazionale per tenere alto il prestigio avuto in passato. Il porto di Alassio continua a rivestire un notevole interesse [redacted] gli amanti del mare. Sarà per la [redacted] particolare posizione [redacted] forse per la sua tradizione. Di certo per ora, a malincuore, molti diportisti, ne rimangono fuori.

«Ci sono alcune [redacted] da risistemare, e' vero, ma non si può certo parlare di degrado o di abbandono della struttura portuale da parte di Capitaneria e Comune»: il tenente di vascello Giuseppe Bonelli ha ricevuto un'eredità importante all'inter- [redacted] del bacino portuale, raccogliendo l'incarico di comandante [redacted] fine luglio 1996 dal [redacted] Pompilio Utile.

[redacted] rendo conto che in passato possano aver creato malumori le variazioni sulle tariffe di stazionamento. E forse qualche nuova normativa che riguarda la nautica può [redacted] discutibile. Queste sono però solo considerazioni [redacted] carattere generale [redacted] nazionale. Quello che conta è che il porto sia pulito e gestito al meglio, [redacted] come hanno fatto i miei predecessori», ha spiegato il comandante Giuseppe Bonelli.

«Con l'amministrazione alassina i rapporti sono eccellenti. I nostri contatti [redacted] sempre stati all'insegna del rispetto e della collaborazione. Senza dubbio il porto deve essere [redacted] vanto per il Comune di Alassio», ha proseguito Bonelli. Uno degli appuntamenti che in questi ultimi anni hanno dato importanza e lustro al porto alassino è stato senz'altro il mondiale [redacted] Off-shore. Ha [redacted] aggiunto il comandante della Capitaneria: «Sono gare come questa, svoltasi a fine settembre, che vanno mantenute».

Per il momento, [redacted] porto, si provvederà al consolidamento della diga foranea, alla risistemazione del molo di sottoflutto, all'adeguamento antincendio ed a migliorare l'illuminazione nel bacino. **[m. br.]**

Il presidente degli albergatori di Finale: «Cominciamo a lavorare oggi per i problemi dell'estate»

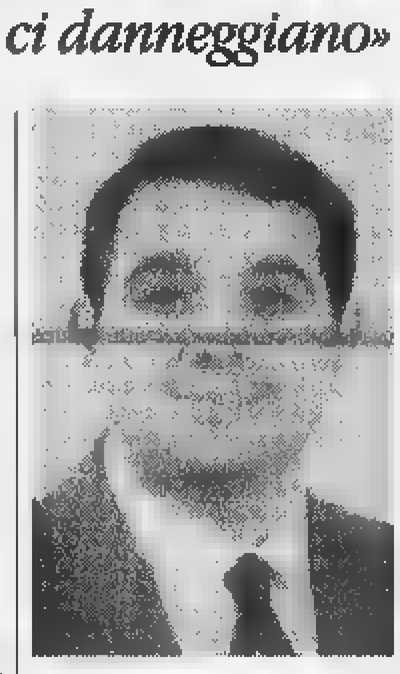
«Per il turismo bisogna eliminare i divieti»

Polemica con Rai e Mediaset: «Commenti faziosi, ci danneggiano»

FINALE L. Un appello ad Apt, amministratori comunali e provinciali, capitaneria di porto e a tutte le autorità: lavorare, sin dai prossimi giorni per poter trovare le giuste soluzioni ai problemi [redacted] divieti del mare che l'estate scorsa sono costati troppo, in termini di immagine e ospitalità, a Finale Ligure. A lanciare l'appello è Giovanni Argento, presidente degli albergatori finalesi. Il suo, oltre ad essere un appello, è un bilancio di un anno di turismo. «Un anno di luci e ombre», spiega. Le ombre sono quelle della politica. «Non mi sembra che il Governo Prodi abbia compreso appieno l'importanza del turismo. La rivalutazione del Marco, poi, ci penalizza. A livello locale il 1997 [redacted] molto importante per la giunta Cervone. E' necessario far partire quelle situazioni di riconversione edilizia a scopo turistico-ricettivo al più presto. Bisognerebbe anche risolvere il problema dei parcheggi», elenca Argento. Poi una risposta all'assessore al turismo finalese che, nei giorni scorsi, [redacted] era lamentato [redacted] bassa stagione non c'è un albergo aperto a Finale. «La nostra associazione è pronta a recepire quelle iniziative che l'assessore vorrà organizzare per fare in modo di avere qualche presenza in più nei periodi di bassa-media stagione. Invogliere- [redacted] gli alberghi con minori capacità ricettiva ad anticipare l'apertura e posticipare la chiusura», commenta.

Argento [redacted] la prende poi [redacted] Rai e Mediaset. «Quello che ha detto da Varazze Enrico Valle nei giorni scorsi è sacrosanto. E' ora di prendere delle iniziati- [redacted] per gli ostili commentatori televisivi che continuano [redacted] provocarci danni economici e d'immagine enormi non dando una corretta informazione sulla situazione metereologica della nostra Riviera.

Sul dibattito in Riviera interviene Sergio Morel della «Europe Time», azienda di videoriprese. «Nei giorni scorsi si [redacted] acceso un dibattito sui prezzi tra Mally Mamberto e Angelo Marchiano. Mamberto chiedeva agli albergatori di ridurli, Marchiano rispondeva picche. Ben vengano le discussioni ma bisogna fare presto altrimenti i turisti si accorgeranno che [redacted] possibile andare tre settimane alle Maldive a meno di un milione e mezzo». **[a. r.]**


L'albergatore Giovanni Argento

A Leca d'Albenga

Spara al portone del rivale è denunciato

ALBENGA. Avrebbe sparato tre colpi 7,65 contro la porta dell'uomo con cui [redacted] avuto una discussione qualche ora prima. Per questo motivo Mario R., 41 anni, residente a Leca d'Albenga, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per minacce e spari in luogo abitato. L'uomo, nella serata del [redacted] gennaio, aveva avuto una discussione con Roberto V., 46 anni, [redacted] fronte ad una pizzeria [redacted] Leca. Per sedare la lite erano intervenuti i carabinieri. Il giorno dopo Roberto V. ha visto che la porta della sua abitazione era stata trasformata in un [redacted] e ha avvertito i carabinieri. Durante la perquisizione in casa di Mario R. i carabinieri hanno trovato una pistola e alcune cartucce calibro 7,65. **[s. p.]**

Giovane intossicata

Spotorno, [illegible]

SPOTORNO. Una giovane don- [redacted] di Spotorno è stata ricovera- [redacted] l'altra sera all'ospedale San Paolo per un'intossicazione alimentare, forse provocata da un pranzo [redacted] base di ostriche. Il referto stilato dai sanitari parla [redacted] «gastroenterite». La giovane è tenuta in osservazione [redacted] nei prossimi giorni sarà sottoposta [redacted] ulteriori esami clinici per accertare le cause dell'infiammazione allo stomaco.

La donna si [redacted] sentita male, l'altra sera, mentre si trovava a casa. [redacted] familiari hanno dato immediatamente l'allarme [redacted] chiesto l'intervento dell'ambulanza che l'ha trasportata all'ospedale San Paolo. La giovane ha raccontato ai sanitari di aver mangiato ostriche, qualche giorno fa, durante una gita in costa Azzurra. **[c. v.]**

A Ceriale 5 milioni al metro per un rustico

Al mercato immobiliare i prezzi sono da record

CERIALE. Il mercato immobiliare è fermo in Riviera. Lo dicono, senza mezzi termini, costruttori e agenti immobiliari che, per colpa della recessione e del diminuito potere d'acquisto, vedono sempre meno clienti. Ma colpa anche di un mercato che, per via della posizione turistica della Riviera, ha prezzi di molto al di sopra delle medie nazionali.

«Comperare casa in Riviera è quasi impossibile. Sino a pochi anni fa si poteva cercare un rustico da ristrutturare [redacted], con due milioni al metro quadrato, si poteva avere una casa di proprietà. Adesso anche nelle ristrutturazioni ci sono prezzi esorbitanti», spiegano gli agenti immobiliari.

A Peagna, frazione collinare di Ceriale, un appartamento di 60 metri quadrati in una vecchia palazzina ristrutturata recentemente è stato venduto per 350 milioni, più di 5 milioni al metro quadrato. «E questo mentre in altre regioni come la Lombardia [redacted] l'Emilia Romagna si vende a 2/3 milioni a metro quadrato per appartamenti nuovi», spiegano gli agenti immobiliari.

E aggiungono: «Gran parte della colpa è dei Comuni che [redacted] adottano i Piani regolatori.

Mancando la concorrenza che riesce a costruire vende a prezzi che non sono certamente quelli che sarebbero praticati in un mercato immobiliare normale. E si vendono solo seconde case». **[s. p.]**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Fugge di casa dopo [redacted] lite Ora la [redacted] i carabinieri

Una denuncia per la scompar- [redacted] da casa di A. M., 19 anni, è stata presentata ai carabinieri di Albenga. La giovane, alta un metro e [redacted], veste [redacted] jeans e maglione e si sarebbe allontanata dopo una lite [redacted] i genitori. **[m. br.]**

[redacted]

Tre extracomunitari denunciati per due furti

Un marocchino è stato denunciato per furto all'Ipercoop [redacted] centro commerciale Le Serre. Due algerini, invece, sono stati denunciati per il furto di generi alimentari nei magazzini di un albergo. **[m. br.]**

LOANO

In cinque sotto processo per la morte del disabile

Due operai comunali e tre assistenti della comunità «La Marinella» [redacted] processati il 10 in pretura. Sono accusati di omissione di sorveglianza. Nella piscina di Loano, infatti, un disabile, Osvaldo Carta, era morto dopo aver bevuto del pesticida che aveva trovato, dentro una bottiglia da bibita, nello stipetto dell'ufficio degli operai comunali. **[s. p.]**

Uno studio a Borgio

Il [illegible] si impara dai [illegible]

BORGIO V. Il dialetto si impara dai nonni. Al giorno d'oggi, contro una percentuale altissima di pensionati che parlano abitualmente in dialetto si schiera invece [redacted] interesse verso il vernacolo da parte di giovani e giovanissimi.

A compiere una dettagliata analisi corredata da una altrettanto precisa statistica su que- [redacted] aspetto locale è stato [redacted] «Centro storico culturale» di Borgio Verezzi. Il lavoro è durato diversi [redacted] e si basa anche sull'apporto dato dalla Consulta ligure dei centri culturali.

Il dialetto locale è parlato dal 70 per cento degli anziani. La percentuale si abbassa notevolmente scendendo verso le nuove generazioni. Quarantenni e cinquantenni rappresentano un 57 per cento. Gio- [redacted] giovanissimi si muovono addirittura tra il [redacted] ed il [redacted] per cento. L'unico dato confortante per i conservatori è che gran parte dei cittadini (l'80 per cento) comprende la parlata locale, che viene utilizzata più frequentemente in famiglia, sul posto di lavoro [redacted] durante i giochi condotti dai bambini che vivono nel centro storico.

Il «Centro storico culturale» ha pubblicato [redacted] recente un «Dizionario del dialetto di Borgio e Verezzi», un testo di estremo interesse per i cultori delle due differenti parlate liguri, che partono dalla stessa radice, ma presentano differenze fonetiche. Molti sono i ben disposti al mantenimento delle tradizioni locali. **[m. br.]**

Timori a Finale

Il [illegible]

FINALE L. C'è preoccupazione da parte del sindaco Pier Paolo Cervone per la ventilata chiusura dell'ufficio di collocamento. Il provvedimento si andrebbe ad aggiungere a quello riguardante il trasferimento dalla pretura di Finale Ligure, anch'esso nell'aria. Le due istituzioni, però, sono importanti per la città [redacted] loro i cittadini non sono disposti [redacted] rinunciare.

«Abbiamo impegnato [redacted]lti dei nostri sforzi per far funzionare a dovere l'ufficio del lavoro. E' stato infatti sistemato nei locali delle vecchie scuole elementari in via Aurelia, ristrutturati dal Comune. Per rimpolpare l'organico carente abbiamo anche dirottato dagli uffici comunali al collocamento un nostro dipendente ed un cassintegrato Piaggio. Ora rischiamo di perdere il servizio e non possiamo stare [redacted] le mani in mano», ha spiegato Cervone.

La Provincia intanto si [redacted] muovendo per scongiurare la cosa. «Ho chiesto all'assessore provinciale alle attività produttive, Donatella Ramello, di poter partecipare alla riunione che [redacted] terrà [redacted] prossimi giorni per poter esprimere le mie preoccupazioni in merito [redacted] scongiurare la chiusura del prezioso ufficio», ha aggiunto.

E' certo che in un periodo di grande difficoltà e precarietà nel mondo del lavoro un ufficio [redacted] di collocamento rappresenta un appoggio per molti giovani, che non rinunciano [redacted] muoversi anche su altri fronti in cerca di un'occupazione. **[m. br.]**

MERAVIGLIA
LUI

SALDI

Corso Italia 116 r
SAVONA

Eff. com. Legge [redacted]

Problemi per la viabilità anche a Cosseria

Sgombero della neve polemiche a Pallare

PALLARE. Dopo alcune ore di tregua, sui paesi dell'alta Val Bormida dall'altra notte è tornata a cadere la neve. E con la neve, come ormai consuetudine, arrivano anche le polemiche. Dopo le proteste esplose nei giorni scorsi a Cairo Montenotte ed Altare, ora è infatti la volta di Pallare e Cosseria.

A polemizzare sono, in particolare, gli abitanti di Biestro, frazione di Pallare. Nel loro «mirino», i ritardi con cui l'amministrazione comunale sta provvedendo allo sgombero della neve lungo la strada che collega la località al centro del paese. «Dopo ripetuti e inutili solleciti al Comune - dicono gli abitanti -, a questo punto riteniamo che si tratti solamente di mancanza di buona volontà». Aggiungono: «Da giorni, infatti, nonostante le nostre richieste al sindaco, il tracciato, a causa del disservizio, risulta assai pericoloso».

Analoghe proteste anche da parte dei residenti di Cosseria. I problemi riguardano, in particolare, la strada provinciale che attraversa l'abitato del paese. «I mezzi della Provincia - spiegano - provvedono allo sgombero della neve con notevoli ritardi, creando situazioni di pericolo».

Intanto, ieri, lungo l'autostrada Savona-Torino, nel tratto compreso tra Ceva e Altare, si è consigliato di viaggiare con catene a bordo. Il traffico, tuttavia, non ha subito particolari rallentamenti, anche perchè gli spazzaneve e gli spargisale sono entrati in funzione tempestivamente garantendo, in tal modo, una buona transitabilità.

E se in alta valle la coltre bianca continua ad aumentare, soprattutto a Calizzano, Bardineto, Murialdo e Osiglia, dove i paesi della bassa valle la neve, da diverse ore, ha lasciato il posto a nevischio e pioggia. ...

La viabilità, che nei giorni scorsi a causa della neve e del gelo aveva provocato non pochi disagi agli automobilisti, è pressochè tornata alla normalità. Tuttavia, prosegue il servizio effettuato dagli spargisale per evitare i rischi legati all'eventuale formazione di strati di ghiaccio lungo le principali strade di collegamento della zona.

Lucia Bariocco

La neve è caduta anche nella mattinata di ieri su quasi tutta l'Alta Val Bormida

L'opera, attesa da 15 anni, renderà più sicuro il traffico

Una galleria sotto il Vispa

A febbraio aprirà il primo cantiere per la variante della strada statale 29
Un tunnel è previsto anche per la zona del Carretto. Ma non ci sono i fondi

CARCARE. I lavori di realizzazione della variante di Vispa dovrebbero prendere il via a partire dalla metà di febbraio. I fondi sono già stati stanziati, così come sono pronte ormai tutte le autorizzazioni inerenti, in particolare, le nuove normative in materia di appalti.

L'unico «intoppo», tuttavia, è proprio rappresentato dal fatto che, a tutt'oggi, la direzione generale dell'Anas non ha ancora provveduto a indire la gara d'appalto.

Un progetto, quello della variante alla strada statale «29», che in Val Bormida è atteso ormai da circa 15 anni, e che, secondo enti e amministratori pubblici locali, dovrebbe finalmente risolvere i problemi legati al traffico e alla sicurezza lungo il tratto compreso tra il casello autostradale di Altare e il sottopasso ferroviario di S.Giuseppe di Cairo. Tratto dove, nel corso di questi ultimi anni, si sono verificati innumerevoli incidenti, molti dei quali mortali, e le conseguenti, comprensibili polemiche.

L'opera, per la cui realizzazione si sono mobilitati i sindaci della zona e l'on. Maura Camoirano,la quale, proprio in occasione della sua riconferma alla Camera aveva annunciato che fra le priorità cui si sarebbe dedicata vi era proprio la variante, prevede la costruzione di un tunnel della lunghezza di due chilometri, e di tre ponti, per un totale complessivo, di circa quattro chilometri. Il costo del progetto è valutato intorno ai 70 miliardi.

In attesa dell'apertura del cantiere, il primo, secondo le dichiarazioni rilasciate nei mesi scorsi da funzionari del compartimento Anas di Genova, rimangono tuttavia ancora nel «cassetto» i progetti relativi alla realizzazione della «bretella» autostradale Carcare-Predosa e della galleria del Carretto, a Cairo Montenotte, che permetterebbe collegamenti rapidi tra la Val Bormida e la Valle Uzzone e aprendo anche nuove prospettive di sviluppo sotto il profilo economico e occupazionale. **[l. b.]**

L'on. Maura Camoirano

Posti di lavoro per 30 giovani, problemi per gli ex della «Domeniconi»

La «Pavigomma» apre i cancelli

Cairo: in produzione a giorni la nuova fabbrica

CAIRO M. «Entro la fine del mese lo stabilimento di Cairo della "Pavigomma" entrerà in produzione. Già nel primo trimestre è programmato un incremento, con l'attivazione di altre linee produttive, mentre per raggiungere la piena occupazione occorreranno un paio d'anni». Queste le basi gettate dalla direzione dell'azienda riguardo lo sviluppo del nuovo stabilimento.

Inoltre, tramite i corsi di formazione frequentati da circa una trentina di giovani e resi possibili nell'ambito del programma di finanziamenti europei «Obiettivo 2», l'azienda assumerà 40 disoccupati. A questa prima fase seguirà una successiva disponibilità di assunzioni fino ad un massimo di 100 posti in due anni.

Ma, parlando di assunzioni, si tocca il delicato tasto del presunto accordo verbale con i dipendenti della «Domeniconi Laterizi» che prevederebbe la ricollocazione di parte dei dipendenti. «Presunto», perchè dalla Pavigomma fanno sapere che esiste accordo, scritto o verbale che sia. «Questo, ovviamente, non vuol dire che ci rifiutiamo di dipendenti della Domeniconi Laterizi - spiega Andina, il legale della ditta -, ma è necessario sottolineare che il nostro impegno riguardo le assunzioni lo stiamo finalizzando attraverso i corsi di formazione. Per altre realtà bisognerà valutare, certamente senza preclusioni, ma con concretezza, la situazione contingente».

Del resto, secondo l'assessore comunale all'Industria, Marco Barbieri, «la Pavigomma ha scelto Cairo non solo per i finanziamenti che avrebbe potuto ottenere, ma anche per la mentalità industriale, così l'hanno definita loro stessi, riscontrata in Val Bormida. Una mentalità laboriosa e professionale che porta il dipendente ad entrare in un'azienda e a crescere con essa, come speriamo succeda per l'indotto».

Una previsione, quella sull'indotto, che non deve lasciar spazio a troppi entusiasmi: «Certo, un indotto collaterale ci sarà, specie per trasporti e attività marginali, ma il nostro è un ciclo produttivo piuttosto autonomo» dicono Pavigomma, ricordando che la principale nota positiva saranno le assunzioni dirette. **[r. s.]**

La Comunità montana sollecitata a intervenire

«Sull'ospedale di Cairo un pubblico dibattito»

MILLESIMO. «La nuova Comunità montana deve qualificare da subito il suo impegno organizzando un pubblico incontro dedicato alle prospettive dell'ospedale e alla situazione socio sanitaria in Val Bormida». E' quanto propone il consigliere regionale Arturo Ivaldi, che intende così affrontare, una volta per tutte, i costanti timori sul futuro della sanità in Val Bormida «nonostante le recenti assicurazioni fornite dall'assessore alla Sanità Bertolani».

«La Comunità montana - continua Ivaldi - diventa l'ente più importante e rappresentativo della valle, raccogliendo 18 Comuni e trasformandosi, essa stessa, sorta di "Super Co- funzionale". E' quindi opportuno che parta proprio da essa un'iniziativa volta a fare finalmente chiarezza».

Un invito che raccoglie la disponibilità del presidente Claudio Goso, e degli addetti ai lavori, anche se il primario di medicina, Gian Luigi Dante, auspica «comunque una migliore e più costruttiva collaborazione fra sindaci, politici e primari dell'ospedale che, pur essendo quelli che quotidianamente tastano il polso della situazione, il più delle volte, non vengono nemmeno interpellati».

Intanto prosegue l'iter della delibera, approvata dalla giunta regionale, riguardante l'assunzione di un medico e di un infermiere e la costituzione di una borsa di studio, necessari per l'attivazione della Tac. In vista l'assunzione a tempo determinato di un medico attende del concorso. **[r. s.]**

Sulla Sv-To

Altare, nel '98 addio barriera

ALTARE. La «barriera» autostradale di Altare verrà abbattuta entro la fine del 1998. Raggiunto l'accordo fra le tre società coinvolte (Torino-Savona, Società Autostrade ed Autofiori), e concluso l'iter burocratico, ora il progetto è all'esame dell'Anas. Dopo il suo parere favorevole, per il quale non dovrebbero esserci intoppi, saranno gli appalti e l'inizio dei lavori.

La decisione di abbattere la «barriera», e quindi l'inserimento della A6 nella rete nazionale, non è, come vorrebbe una «leggenda metropolitana» circolata più volte, un segnale del totale passaggio del tracciato all'Iri (Mario Battaglia, direttore generale della Torino-Savona Spa, società concessionaria della A6 fino al 2013, spiega infatti che «l'abbattimento della "barriera" di Altare è semplicemente una conseguenza della legge 531 del 1982 sull'interconnessione».

Quella di Altare è, in poche parole, una delle ultime «barriere» rimaste sul territorio nazionale che non consentono l'interconnessione con altri tracciati. Un «collo di bottiglia» che comporta evidenti disagi per l'utenza e che, a detta della stessa società, «era necessario eliminare, fornendo un servizio migliore anche in rapporto al continuo aumento di traffico».

E parlando di miglioramenti, entro giugno anche il «casellino» di Altare sarà dotato di piste automatiche «Viacard» e «Telepass». Per quanto riguarda, invece, il presente, dalla direzione si sottolinea come «"la campagna neve" degli ultimi giorni, per quanto onerosa, con un consistente dispiego di uomini e mezzi, ha garantito ottime condizioni di percorribilità, consentendo un rientro senza problemi agli oltre 78 mila utenti che sono transitati nel "week-end della Befana"». **[r. s.]**

UNA STORIA

L'8 SETTEMBRE DEL 1943

Pietro Toscano in questi giorni ha festeggiato i settant'anni di matrimonio con la sua Angela

«Sele», 94 anni, partigiano in Val Bormida

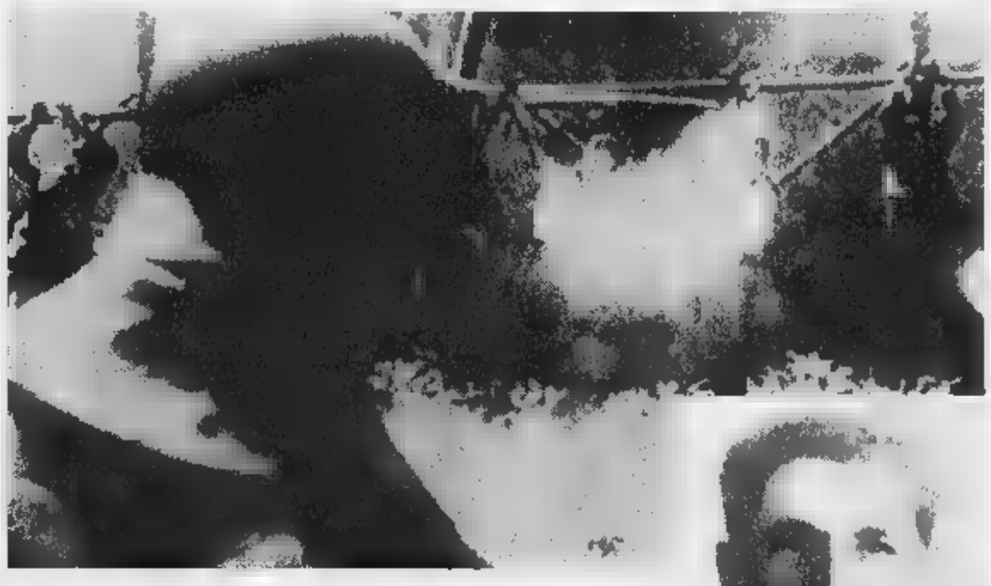
Ricordi di un savonese testimone della nascita della Resistenza

SAVONA. Pagine di Resistenza nei discorsi e nei racconti di Pietro Toscano, classe 1903, partigiano combattente con il nome cospirativo di «Sele». L'occasione è l'anniversario di matrimonio giunto al traguardo delle quasi settanta candeline. «Mi sono sposato con Angela il 2 gennaio 1928 e sin dal primo momento la vita non fu facile, per le nostre idee antifasciste». Toscano subì processi e prigione sotto il regime in virtù delle leggi speciali; fu tra i primi a salire sui monti l'8 settembre 1943. «Quasi tutti gli antifascisti savonesi si raggrupparono raccogliendo armi e tutto ciò che necessitava nel bosco a S. Giulia - dice Toscano - con noi c'erano Tamagnone, che comandava questo primo insediamento, Bevilacqua, Checco Nasone, Attilio Gori, Mario Sambolino e tanti giovani. Il nostro era un gruppo già organizzato militarmente e compimmo le prime azioni ingaggiando combattimenti con i tedeschi e i fascisti». Il gruppo si chiamava Stella Rossa per l'alta percentuale di comunisti, ma la loro presenza in zona fu presto oggetto di rastrellamenti. Lo stesso accadeva anche ad altre entità, come quelle del Teccio, del Tersé e Montenotte. Piano piano nasceva la Resistenza.

Ancora Toscano: «Fu un inverno durissimo, ma progressivamente raccogliemmo la fiducia degli abitanti. I tedeschi avevano già incendiato e ucciso a Boves». A Gottasecca vengono arrestati due militari, Savaresi e Bolognesi che verranno fucilati alla Madonna degli Angeli, assieme a Calcagno, sorpreso a Roviasca, e agli avvocati Astengo, Wullermin e ai falegnami Rebagliati e Giacosa.

«Quello fu il primo crimine fascista», dice ancora Toscano. Ma il fatto più inquietante per Toscano fu quando il gruppo Stella Rossa si trasferì a S. Giacomo di Roburent, in partigiana. «Avevamo già perduto Tamagnone e Siri, giungemmo a S. Giacomo di notte e la maggior parte guidata da Attilio Gori pernottò all'Excelsior. Io, Bevilacqua e Checco ci avviammo alla ricerca di vettovaglie perché il gruppo era salito a unità. Nella notte i compagni nell'albergo vennero arrestati dai partigiani monarchici, guidati da Cordero di Montezemolo, che li consegnarono a Mondovì al questore fascista Quarantotto e di lì a Cuneo, nelle carceri "curate" dai tedeschi». Fu pugnalata alla schiena perché una grande parte inviata in Germania dove trovarono quasi tutti la morte fra cui Gori. Tornarono in due, fra cui il giovanissimo Baggiali (recentemente scomparso). «Ma - dice ancora Toscano - Sambolino, Bottaro, Graziano e Rizzoglio torturati a lungo furono poi fucilati a Cairo. In precedenza in una cascina di Bormida vennero bruciati vivi dai lanciafiamme tedeschi i giovani Bori, Cane, Guazzotti e Piero. Il ricordarli mi commuove ancora».

Nanni



La fucilazione di alcuni partigiani del gruppo di S. Giacomo e Mario Sambolino, trucidato poi a Cairo Montenotte

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Da oggi in tutta la provincia riprende l'attività venatoria

Il presidente della Provincia, Alessandro Garassini, ha revocato, su proposta dell'assessore Pesce, il divieto di caccia emesso in occasione delle recenti nevicate. Di conseguenza da oggi sarà possibile la ripresa della caccia.

CAIRO M.

Un appalto da 50 milioni per la sistemazione dell'ospedale

La ditta «Edilcairo» si è aggiudicata la gara d'appalto per i lavori di regimazione delle acque nei pressi dell'ospedale di Cairo Montenotte. Il costo dei lavori, che verranno realizzati a partire dalle prossime settimane, ammonta a circa cinquanta milioni.

CAIRO

Premiati i partecipanti ai concorsi per Natale

Premiazione, l'altro ieri, dei partecipanti al concorso «Balconi in luce». Sempre lunedì, ma a Cosseria, si è svolta la premiazione del concorso «Luci fra gli alberi». Le due iniziative rientrano nell'«Itinerario di Natale», la rassegna organizzata da Comunità montana, Comuni e associazioni che operano in Val Bormida e che si concluderà sabato. **[l. b.]**

COMUNE DI CALIZZANO
PROVINCIA DI SAVONA
Pubblicazione della variante integrale al Piano Regolatore Generale
IL SINDACO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, 6° comma, della legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni e circolare del Ministero dei LL.PP. del 07.07.1954 n. 2495 (part. IV)
AVVISA
che presso l'Ufficio Segreteria è depositata a far data dal 9 gennaio 1997 e per tutto il periodo di validità del Piano, la libera visione al pubblico «la variante integrale al Piano Regolatore Generale» approvato con Decreto del Presidente Giunta Regionale del 14 novembre 1996 n. 678.
Dalla residenza municipale 31 dicembre 1996
IL SINDACO
Giuseppe Tabò

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

La storia di due ventenni stanchi della vita scritta e diretta da Angelo Longoni

A Loano stasera c'è «Bruciati»

Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey sono i protagonisti del dramma generazionale al teatro Loanese
Così la critica: «Potrebbe essere finzione se non contenesse un tremendo atto di accusa collettiva»

LOANO. L'appuntamento è alle 21 al Loanese per quello che la critica ha definito «teatro sociologico». Un teatro che oltre a mettere in [illegible] un dramma scava nel profondo del malessere giovanile. «Bruciati», scritto e diretto da Angelo Longoni, racconta la storia di due ragazzi appena ventenni. Una manciata di anni, abbastanza però per farli diventare dei relitti umani. Quanto serve al regista per ampliare il campo d'indagine guardando ad una «gioventù bruciata» dal malessere, dalla scontentezza di esistere, dal desiderio di denaro come finzione del vivere e non come necessità del sopravvivere, dai propri vizi e dalle proprie presunte virtù, dai finti amori verso una famiglia che li odia e che essi odiano, dal ribrezzo verso [illegible] stessi e verso gli altri.

Si legge nelle note di presentazione: «"Bruciati" potrebbe essere una storia maturi solo teatralmente esemplare se non contenesse [illegible] tremendo atto di accusa, se non ci coinvolgesse cioè in responsabilità personali e collettive». Abbastanza per guardare il lavoro di Longoni presentato questa sera a Loano non solo con gli occhi dello spettatore ma anche [illegible] quelli di chi tutti i giorni si trova di fronte ai problemi dei giovani.

Tutta la drammaticità della condizione giovanile (o meglio di una certa fascia di giovani) viene proposta in «Bruciati» da una bravissima ed affascinante Amanda Sandrelli e da un altrettanto bravo Blas Roca Rey. Ancora la critica: «Sono ammirevoli a farci "sentire" tutto il degrado della storia, ad entrarci nelle carni e nell'anima denunziandosi e denunciandoci da artisti di rara forza emotiva e di incredibile rigore». A rendare più drammatica la rappresentazione dello spettacolo di questa sera è lo spazio scenico curato da Alessandro Chiti. Sandrelli e Roca Rey si dibattono, si muovono, denunciano la loro tragica condizione in un fondale geometrico e asettico in un monocorde bianco e nero.

Il primo appuntamento con «La Riviera dei teatri» è, quindi, un dramma generazionale ed esistenziale che non mancherà di coinvolgere gli spettatori. «Accanto alla forza del testo e della rappresentazione c'è la bravura di due giovani attori che dimostrano, in questo lavoro, come si possa reggere uno spettacolo impegnativo, [illegible] enormi impianti scenici, regalando emozioni e spunti di meditazione al pubblico», commentano gli organizzatori della rassegna.

Stefano Pezzini

Amanda Sandrelli protagonista questa sera a Loano del dramma «Bruciati»

Gli appuntamenti in prosa

Ecco il programma completo del ciclo «Riviera dei teatri»

LOANO. La rassegna di prosa «La Riviera dei teatri» prende il via oggi. Il ciclo è organizzato dai Comuni di Loano e Finale, dalla Provincia e dal teatro Garage di Genova. Sino al 5 aprile sono previsti 12 spettacoli alla Domus e al Loanese. Dopo Amanda Sandrelli con «Bruciati» ecco gli altri appuntamenti in programma al Loanese di Loano: «La Goviana», un omaggio a Gilberto Govi (22 e 23 gennaio), «Il Clan delle Vedove» con Valeria Valeri (12 febbraio), «Caro Professore» con Adriana Asti e Cochi Ponzoni (17 febbraio), «Random» con Claudio Risio (12 marzo) e i «Corti» di Aldo, Giovanni e Giacomo (3 aprile). Alla Domus Finale [illegible] invece in programma altre rappresentazioni di grido con nomi importanti del teatro.

La prevendita è in [illegible] alla libreria Contofiori in via Ghiglieri a Finalmarina e alla biblioteca civica di corso Roma a Loano. I prezzi sono popolari: 25 mila intero, 18 mila per under 18 e over 65. Abbonamento a 170 mila lire per tutti i 12 spettacoli.

E' la prima volta che due Comuni della Riviera superano le beghe di campanile per organizzare una rassegna teatrale di questa portata. «Abbiamo voluto realizzare una manifestazione che fosse alternativa alla prosa del Chiabrera, troppo spesso "vietata" a chi vive in provincia», spiegano i due assessori.

[a. r.]

Tante occasioni per divertirsi

Birra e musica per la serata

Birra e giochi per divertirsi questa [illegible] in provincia di Savona.

[illegible] S. Musica dal vivo al Med Caffè.

[illegible] Aperta anche alla domenica la taverna Mangiafuoco.

[illegible] M. Ritrovo giovane a El Dobro. Collegamenti via Internet al bar Montenotte. Discobar a La Stinge.

SAVONA. «Happy day» e musica country al Miracolo del Santuario.

QUILIANO. Ritrovo all'osteria Molini con la nuova gestione di Barbara e Marco.

[illegible] Ritrovo in musica al Sinte-Galeshka di Portovado.

FINALE L. Revival e i tradizionali «Messaggi d'amore» al dancing El Patio di lungomare Italia Finalpia. Ritrovi giovani al Baquito discobar, al Vittoria e al Monkey Business. Riprendono le serate live alla Dolce Vita.

ORCO F. Musica dal vivo al Cucciolo.

[illegible] **L.** Ritrovo, con musica d'ascolto, al Kokojazz di piazza Sant'Antonio a Ranzi, frazione di Pietra Ligure. Al sabato serata live con i grandi concerti per gli amanti del jazz e del blues. Serata in musica al Flora Music bar con mister Rouge e Ivan dj. Musica revival al Malibù.

LOANO. Genere dancing al Saitta e al Manhattan Inn pomeriggio e sera. Ritrovo al Poseidon's con spazio agli amanti del karaoke. Ha riaperto i battenti il ristorante Sirena sul lungomare Garassini a Loano. Oltre alla specialità di pesce il locale di Pietro De Giovanni propone al sabato la cena con piano bar.

[illegible] Musica al Caffè Club Pulp di via Torlaro. Musica sudamericana e giochi al Guaranà.

[illegible] Ritrovo «spaziale» al Blade Runner.

ALASSIO. Musica da discoteca al Vip (pomeriggio dancing). Musica dance di successo alla discoteca U'Brecche di via Dante. Genere dancing all'M4. Musica dal vivo al Cabaret music bar. Discobar al Manila Club. E' in funzione il Dubliner Irish pub in via Gastaldi.

[illegible] Birra di Natale al Joy Popeye bistrot. Dance al nuovo Ciak discopub. Ritrovo in musica alla Casa del Priore. Revival con orchestra al Timone. Ritrovo al Big Below e all'Andora Beach.

[a. r.]

GALLERIE & MOSTRE

[illegible] L.
Le incisioni di Viola

Giuseppe Viola espone le [illegible] opere nell'atelier di via Municipio a Finalborgo. In mostra soprattutto incisioni recenti dell'artista.

[a. r.]

CALICE L.
Sculture «riciclate»

Le sculture, realizzate «con materiali di scarto» del giovane Nicolò Accame, artista pietrese, sono esposte tutte le sere al Dopo Tre, bar e ritrovo di Calice Ligure.

[a. r.]

FINALE L.
Schifano e Munari da Valente

Collettiva di artisti contemporanei alla galleria Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. Sono esposte opere di Schifano, Munari, Scanavino e altri. Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

[a. r.]

[illegible]
Antichità sotto i portici

La Piccola galleria antichità, con sede principale a Pietra Ligure, propone di visitare la nuova sede di Pieve di Teco sotto i portici di corso Ponzoni. Aperto al giovedì, al sabato e alla domenica.

[a. r.]

FINALE L.
La Liguria di Aligi Sassu

«Aligi Sassu: la Liguria, il Mediterraneo, opere 1929-1990» è il titolo della rassegna visitabile nell'oratorio De' Disciplinanti a Finalborgo. La mostra sarà aperta al pubblico sino al 19 gennaio prossimo. L'ingresso costa 8 mila lire.

[a. r.]

PIETRA L.
Maresco espone la Pietra

Le opere di Domenico Maresco sono esposte all'auditorium La Pietra. Prosegue la collettiva di pittura e scultura nella sede dell'associazione «U Caruggiu» via della Libertà.

[a. r.]

LOANO
Permanente da Merchionne

Mostra permanente di opere di artisti contemporanei alla galleria Merchionne di via Ghilini a Loano. Esposizioni anche a Pietra.

[a. r.]

La Stampa regala ogni giorno ai lettori un giro sulle giostre più spettacolari

Savona e Albenga, luna-park gratis

Prosegue fino al 20 gennaio l'offerta che riguarda le più belle attrazioni. Grande successo dell'iniziativa
Tutte le novità dei due parchi giochi: dall'autoscontro al telecombattimento, al simulatore di volo

[illegible] GENNAIO

Luna Park di Savona e Albenga

Presentando alla cassa questo tagliando si [illegible] biglietto omaggio per una delle seguenti attrazioni:

SAVONA
AUTOSCONTRO
MINI AVIO
BRASILIA
SIMULATORE
DISCHI VOLANTI
NAVE PIRATA
PIOVRA
[illegible]
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
GIOSTRA BAMBINI
GIOSTRA CATENE
SAMBA ESAGERATA
RUOTA PANORAMICA

ALBENGA
AUTOSCONTRO
GO KART
TELECOMBATTIMENTO
DISCHI VOLANTI
GIOSTRA CATENE
MINI CATENE
GIOSTRA BAMBINI
TABOGA

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

SAVONA. Un divertimento per tutti, piccoli e grandi. Il luna-park di Savona, allestito sino al 20 gennaio in piazza del Popolo, garantisce una serie di attrazioni e giochi che piacciono a tutti. Grande divertimento anche ad Albenga, nel grande parco giochi di via Corridoni che rimarrà aperto fino a martedì 14.

Con il tagliando pubblicato a fianco, poi, un giro su una delle attrazioni riportate è gratuito. Basta presentare il coupon alle casse del luna-park per ottenere un gettone. Ovviamente non sono valide le fotocopie ed è necessario utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso. Farà fede la data riportata sul coupon.

Le attrazioni che animano e scaldano l'inverno savonese sono tantissime. Si va dai classici autoscontri ai dischi volanti per bambini, dal telecombattimento ai sempre divertenti «calcinculo», dal toboga alla ruota.

Per gli appassionati dei videogiochi ci sono moderne sale con le ultime novità in fatto di flipper e apparecchiature elettroniche.

Un grande successo lo sta ottenendo il simulatore, [illegible] sabina dove si gioca in maniera virtuale. L'attrazione è tra le preferite in quanto montata su speciali pompe idrauliche che garantiscono, con l'ausilio delle immagini, la simulazione degli scuotimenti, delle vibrazioni e della forza di gravità durante il volo. Un gioco che all'fascina anche gli adulti e rappresenta l'ultimo ritrovato della moderna tecnologia.

Ci sono, insomma, nei due luna park, attrazioni in grado di divertire tutti, grandi e piccoli. Un modo, insomma, per trascorrere una giornata divertente e in allegria e La Stampa, sempre vicina alle esigenze dei lettori offre un servizio speciale quello di regalare ogni giorno un giro gratis in una delle giostre più spettacolari sia ad Albenga sia a Savona.

[s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA
CHIABRERA. OGGI [illegible].

[illegible]. Tel. 854.627. **A spasso nel tempo.** Comm. di C. Vanzina, con M. [illegible]di, C. De Sica. Messeri (Italia '96). Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. [illegible]; 7000; [illegible].

DIANA 1. Tel. 825.714. **Evita.** Mus. di Alan Parker [illegible] e Antonio Banderas. Or.: 16; 19; 22,15. L. 12.000; 8000; 5000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Spiriti nelle tenebre.** Avv. di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Or.: 15,30; 17; 45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]3. Tel. 825.714. **Il gobbo di [illegible]tre** [illegible] Cart. an. di Trusdale e Wise. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Extreme measures.** Dramm. di Apted, con Hugh Grant e [illegible] Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 836.53.22. [illegible] **signora.** Dramm. di Jane Campion con Nicole Kidman. Or.: 15,30; 20; 22,30. L. 7000; rid. [illegible].

JOLLY. [illegible]. **Film a [illegible].** Or.: 15; 22,30. L. 7000; 5000.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640 253. **Michael Collins.** Avv. di N. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. (nei fest. e prel. spett. 16; 18,10). Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; [illegible].

ZITZ. Tel. 640.427. **Spiriti nelle tenebre.** Film [illegible] di Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
[illegible]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. [illegible].

ALBISOLA SUP.
TEATRO LEONE. OGGI [illegible].

CAIRO MONTENOTTE
ABBA. Tel. 504.234. **Film a luci rosse.** Or.: 20; 22. L. 8000; rid. 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. [illegible]no pazzo di [illegible] **Blond.** Comm. di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini (Italia '96). Orario: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

LOANO
LOANESE. [illegible]. 669.961. **Spettacolo** [illegible] con Amanda Sandrelli. Ore 20,30.

MILLESIMO
LUX. Tel. 564.505. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] OGGI [illegible].

[illegible]. [illegible] RIPOSO.

[illegible]1. Tel. 97.249. **Il ciclone** con Alessandro Haber. Or.: 18,15; 20,40; 22,30. L. [illegible].

[illegible]2. Tel. 97.249. Alle [illegible] **golfini di [illegible] Dame.** Alle [illegible] 22,30 **Daylight.** Avv. con Sylvester Stallone. [illegible]: 20,30; 22,30.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

IMPERIA

IMPERIA.
[illegible]. Tel 61978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo di Giorgio Gaber. Botteghino [illegible]: 9,30-12,30; 16,30-19.

BORDIGHERA
OLIMPIA. Tel. 261.955. **Ritorno a [illegible] Qori.** Di Alessandro Benvenuti. Orario: 20,30; 22,[illegible]. Lire 7000; rid. 5000.

[illegible]
ARISTON. Tel. 506.060 (informazioni per tutti i cinema sanremesi). [illegible] di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 50[illegible]. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 12.000; [illegible]. 8000.

[illegible] **ROOF** - [illegible]; Tel. (0184) 506.060. **Daylight** di [illegible]. Cohen, con [illegible]. Stallone, A. Branneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. [illegible]; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Tel. (0184) 506.060. [illegible] **estremi** di M. Apted, con H. Grant, [illegible]. Hackman, S.J. Parker (Usa '96). [illegible]: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

[illegible] [illegible] - **Sala Tre.** Tel. (0184) 506.060. **A spasso nel tempo.** Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

CENTRALE. [illegible]. (0184) [illegible]. **Fantozzi il ritorno.** Or.: in. 15,30; ult. [illegible]. L. 10.000; rid. 7000.

TARARIN - (Sala B). Tel. 507.070. **Microcosmo** di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/It. '96). Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

GENOVA

[illegible]
Carlo Felice: riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte. Di Arthur [illegible]. Int. Michele Placido. Ore 20,30. Prezzi 40-28.000. Prenotazioni per il giuoco delle parti di Luigi Pirandello regia di Gabriele Lavia [illegible] Umberto Orsini e Laura Ma[illegible]. Prezzi 40-28.000
Politeama Genovese: riposo. Domani La premiata ditta di Soa di Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, [illegible] Insegno Regia di Guglielmo [illegible]. Orari: feriali ore 21. Festivi ore 16. Prezzi 35-30.000. Ridotto 28-24.000
Teatro [illegible] Tosse - Teatro Verdi - Sestri [illegible]nente: oggi riposo
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: [illegible] campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio. Regia di Tonino Conte. Scene e costumi di Lele [illegible]. Ore 21. Prezzi 25-10.000
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: riposo
Teatro Garage - Sala Diana: riposo. Domani Amanda Sandrelli e Blas Rey in Bruciati testo e [illegible] di Angelo Longoni. Orario: [illegible] ore [illegible]. Festivi ore 17. Prezzi 22-18.000

CINEMA
Ariston 1: Daylight; **Ariston 2:** Amore e altre catastrofi; **Augustus:** Il gobbo di Notre Dame; **Colone [illegible] Maestrale:** Alaska, Colpne sala Grande: Extreme measures; **Corallo 1:** Segreti e bugie; **Corallo 2:** [illegible] sulla strada; **Graticielo:** A spasso nel tempo; **Lux:** Il [illegible]; **Odeon:** A spasso nel tempo; **Olimpia:** Sono pazzo di [illegible] Blond. **Orfeo:** Dal [illegible]; **Palazzo:** Evita; **Ritz:** Shine; **Universale 1:** Evita; **Universale 2:** Fantozzi il ritorno; **Universale 3:** Un divano a New York; **Verdi:** Spiriti nelle tenebre; **Luci rosse:** Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: riposo; **Caligaro d'essai:** riposo; **Fritz Lang** riposo; **Lumière** Butterfly Kiss; **Chaplin:** riposo; **Nickelodeon:** riposo; **Sforum:** chiuso
PEGLI - Edon: riposo
CASELLA - Parrocchiale: riposo
NERVI - S. Siro: Una promessa è una promessa
VOLTRI - Ambrosiano: riposo

Sabato a Villanova la prima selezione ligure

«Il più Bello d'Italia 97» parte dal Salone dei Fiori

VILLANOVA D'ALBENGA. Ritorna [illegible]o «Il più bello d'Italia». Prenderà infatti il via sabato prossimo dal Salone dei Fiori di Villanova d'Albenga la diciannovesima edizione del concorso di bellezza maschile ideato dalla Rusiland ed organizzato in Liguria da Silvio Fasano e Renato Tollin, mentre la gestione a livello nazionale è affidata fino al 1998 alla New Star Production. Si tratta della prima selezione dopo la scomparsa, lo scorso ottobre, dell'organizzatore Antonio Fasano, patron della kermesse fin dal 1979.

La manifestazione, che dà risalto al fascino maschile, senza trascurarne il talento, l'abilità e la simpatia, è patrocinata dal Comune di Villanova d'Albenga, dal Coni, dalla Provincia di Savona, dall'Apt «Riviera delle palme» e ospitata nel Salone dei fiori dall'Unione sportiva villanovese. Quest'anno verrà dato maggior spazio al talento sportivo (giustificata la presenza del Coni tra i promotori del concorso). Tra le varie discipline che da sempre caratterizzano le sfilate dei «belli» (musica, danza, arte varia, moda, fotogenia) è stata ufficializzata appunto la sezione dedicata allo sport.

Cinque sono le fasce a rappresentare le varie tipologie di bellezza. Verranno premiati «il più bello», «l'uomo ideale», «il talento», «il più bello per lo sport» ed il «bellissimo». L'Azienda di promozione turistica ha intenzione di attribuire un premio per il «talento», in ricordo della figura di Antonio Fasano, co-patron assieme al fratello Silvio in tutti questi anni di selezioni.

Il primo appuntamento con «Il più bello d'Italia», edizione 1997, sarà presentato dalla giornalista televisiva Cristina Carbotti. Come al solito la giuria che selezionerà «i belli» è rigorosamente femminile. Sarà composta da personaggi dello spettacolo, dell'imprenditoria e del giornalismo per ora top secret. Ospite d'onore: Francisca Viudes, eletta di recente «Miss Francia 1997» a Juan Les Pins. A fare da damigelle d'onore ci saranno anche «Miss des Alpes» Fata Hot e «Miss France top model» Céline Fleury.

Sabato, dopo un carosello pomeridiano [illegible] auto d'epoca per [illegible] vie di Villanova con i partecipanti al concorso, alle 21,30 si inizierà lo spettacolo di selezione, che vedrà spazi di intrattenimento con l'imitatore Pecos ed i ballerini della Scuola internazionale.

[m. br.]

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

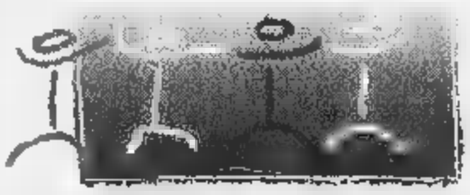
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginati bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele
DA 30 ANNI ABBIAMO UN CONTO APERTO CONTRO L'EMARGINAZIONE.

Molte perplessità sul calendario del campionato alla ripresa dell'attività

Tour de force per il basket

In C2 maschile, dopo 20 giorni di pausa, si giocano 3 turni nell'arco di una sola settimana
Domani a Campolau la supersfida Albenga-Alassio e alle 20,45 il derby tra Finale e Loano

La fretta, si sa, è cattiva consigliera ma il basket di casa nostra (che non naviga certo in buone acque) ignora l'antico proverbio.

Capita così che la C2 maschile, al palo per una ventina di giorni, consumi, nell'arco di una settimana, ben tre turni con buona pace per la regolarità degli allenamenti e di quel poco di tecnica da salvare in questo torneo.

Domani e giovedì si ritorna sul parquet con obiettivi puntati sulla supersfida Albenga (punti 16)-Alassio (20) che si gioca domani ■ Campolau alle ore 21.

La compagine di Andrea Lupi ■ la favorita del pronostico anche se le libagioni natalizie hanno complicato la ripresa considerato che domenica la vittoria contro il Rossiglione è scaturita solo al suono della sirena.

Afferma Honorè Vernetti, uno dei protagonisti del team alassino: «Il Rossiglione, come dimostra la classifica, non è certo l'ultimo arrivato. Adesso contro il team ingauno cercheremo di confermare la nostra posizione di vertice».

In programma anche il derby Finale (6)-Loano (12), partita che promette emozioni, ■ con gli ospiti, classifica alla mano, favoriti dal pronostico. Si gioca domani alle 20,45.

Afferma Umberto Buscaglia, coach del Finale: «La ripresa del torneo ha giovato ad entrambi. Noi ci siamo imposti, per una decina di punti, sul Riviera mentre il Loano ha piegato l'Albenga. Sarà un bel match anche se questa settimana sarà inevitabile fare i conti con la stanchezza».

Umberto Buscaglia, coach del Finale

Sembra invece senza storie il derby «savonese» Asso (10)-Riviera (2) con i padroni di ca■ favoriti dal pronostico. Partita in programma stasera con inizio alle 21. Nella giornata in cui riposa l'Ospedaletti (7) il turno è completato da Rossiglione (16)-Cogoleto (14) con i padroni di casa favoriti dal pronostico. Si gioca stasera alle 21. [g. o.]

Udinese in ritiro ■ Varazze

I friulani domani giocheranno una gara amichevole a Imperia

VARAZZE. La sonora sconfitta casalinga di domenica ha scorsa a opera della Sampdoria del duo Mancini-Montella ha lasciato il segno e l'Udinese è corsa ai ripari.

Da ieri sera la squadra è ■ ritiro a Varazze dove si fermerà fino al pomeriggio di sabato, per poi raggiungere Piacenza, dove domenica i bianconeri di Zaccheroni affronteranno un avversario distanziato di un solo punto in classifica e determinato, per un paio almeno di buoni motivi (dedicare ■ successo al presidente recentemente scomparso e riscattare l'1-0 ■ Cagliari), ■ conquistare i tre punti.

L'allenatore Zaccheroni ha detto che il ritiro è stato deciso per cercare di recuperare serenità e soprattutto concentrazione. «Inoltre - ha aggiunto - a Varazze avremo un clima più mite ■ quindi potremo allenarci meglio».

L'Udinese disputerà domani una gara amichevole contro l'Imperia. L'incontro inizierà alle 14,30 e vedrà ■ campo i bianconeri friulani nella formazione titolare ■ l'Imperia al gran completo.

Per domenica Zaccheroni dovrà ancora fare a meno degli infortunati Bierhoff e Kozminski (il polacco sarà visitato oggi a Torino da uno specialista), ma recupererà Bertotto e Helveg. Il tecnico Zaccheroni avrà modo di valutare il rendimento dell'attaccante Amoroso, apparso in ottima forma con la Samp, ■ le condizioni di capitan Desideri, che non aveva gradito la sostituzione nel corso del match con i blucerchiati.

Il successo sulla Colligiana ha galvanizzato l'Imperia che, per preparare nel modo migliore l'importante trasferta sul campo del Barberino, in programma domenica, disputerà domani al «Ciccione» quest'amichevole di lusso.

Tra i nerazzurri probabile esordio ■ portiere Mauro Colacicco, ma l'amichevole sarà soprattutto un test per l'undici di Ferraro in vista di impegni fondamentali nella marcia verso la salvezza. [r. p.]

Liguria hockey

I savonesi trionfano in Germania

SAVONA. Il Liguria ha vinto la quarantatreesima edizione del torneo «Mtv Munchen», torneo di hockey indoor disputatosi in Germania a Monaco di Baviera. I biancoblù di Carlo Colla, unica squadra italiana presente alla manifestazione, dopo ■ vinto il proprio raggruppamento, in finale ha superato per 3-1 il Munchen Hockey, società organizzatrice della manifestazione. Un successo importante che colloca il Liguria tra le più forti squadre italiane di questa disciplina.

Afferma Carlo Colla: «E' stata una grande impresa e il merito va a questi ragazzi che hanno voluto coronare il sogno sfuggito due anni fa, dove eravamo giunti al secondo posto». Colla per la trasferta ■ Germania aveva convocato: Orlando, Schettini, Conti, Paladin, Acerbi, Simonelli, Pavani, Ciciliot, Pastorino, Peluffo, Brondo, Di Mantua e Bistolfi. Non è la prima volta che la compagine di Colla sale sul gradino più alto nell'indoor. L'ultimo successo risale al torneo Pagni disputatosi a Bologna dove sconfissero i padroni di casa.

Sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria in terra straniera il Liguria si getta in clima campionato. Sabato al palasport di Zinola è in programma il secondo concentramento del campionato di Divisione Nazionale che vede il Liguria ■ punteggio pieno dopo la prima giornata. Avversari Cus Genova e Savona. [r. p.]

Massimo Pavani in azione: il Liguria ha ottenuto un bel successo in Germania

MERCOLEDÌ 8 GENNAIO 1997

1ª TAPPA — Sabato 11 gennaio 1997

1	ROMA - BRESCIA	
2	BOLOGNA - PESCARA	
3	ORTIGIA - FLORENTIA	
4	NERVI - CATANIA	
5	PAGUROS - PRO RECCO	
6	PO■■■ - ATHENA SV	
7	■■■ - COMO	■ valida

G. P. SOTTOZERO

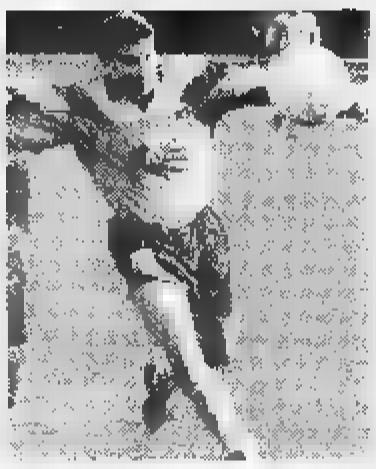
Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR ■ TEAM ....

Intanto fioccano le schede: ecco le graduatorie del concorso

Orcino e Marte pronti al varo della «nazionale dei lettori»

SAVONA. La sonora sconfitta del Savona ha veramente scioccato tutto l'ambiente calcistico savonese ed ■ in vista del programmato triangolare si attendono momenti di rinascita e ci si augura una pronta ripresa dei ragazzi di Cusimano per fare della giornata della Nazionale dei lettori uno scontro epico e ricco ■ entusiasmo. Corrado Orcino allenerà i nati dopo il 1 gennaio 1971 mentre Pino Marte sarà alla guida di quelli nati prima del 31 dicembre 1970.

«Ho già a grandi linee l'ossatura della squadra - dice Pino Marte - ed è per questo che sguinzaglierò i maghi del Green Wolf per scoprire sui campi mi■ nuovi talenti». Una formazione pilotata? Non è detto, perché i lettori hanno i loro beniamini e guai ■ non indosseranno la maglia di titolare. Per Orcino le cose ■ più semplici: «Ho di fronte il mio ex mister ■ intanto non dimentichiamoci che la terza squadra è il Savona, avrei preferito una rivincita con Flavio Ferraro... quell'1-3 di Loano mi brucia».


Ceppi della Cairese

Intanto i lettori non guardano in faccia nessuno e inviano le nomination per i loro beniamini. A tutt'oggi queste sono le graduatorie.

Eccellenza: 178 Buttiglieri (Loanesi); 175 Belvedere (idem); 153 Ceppi (Cairese); 150 Cassata (Finale); 124 Lucisano (Vado); 119 Luzzo (Cairese); 117 Moiso (Vado); 115 Schipani (Cairese); 111 Tomatis (idem); 102 De Petrini (Loanesi); 100 Palermo (Vado); seguono Minnio, Baldazzi, Sinopia, Pensiero, Durando, Della Casa, Pastor, Marini, Piccinini, Conti, Rolando, Baccino, Odella, Orsi, Vadone, Gamberucci, Vona, Ghiso.

Promozione: 240 Bolondi (Bragno), 171 Natrella (idem), 151 Lazzarini (Pietra), 141 Papalia (Albenga), 140 Basso (Pietra), 126 Mazzieri (Albenga), 118 De Blasi (Cisano), 112 Sambarino (Pietra), 104 Ranieri (Albenga), seguono Villa, Maineri, Sansalone, Riva, Afasio, Arrigo, Scarcella, Natrella, Fissore, Magliano, Dalmasso, Torre, Riolfo, Vittori, Menchelli, Lisena, Carrara, Nocera, Rigato, Bellé, Bagnasco, Bazzano.

Prima categoria: 250 Ferraro (Quiliano); 236 Grassilli (idem); 170 Gandolfo (Zinola); 156 Casaccia (Quiliano); 134 Ratti (idem) e Gonella (Zinola); 125 Reverdito (Spotornese); 116 Salamini (Zinola); 109 Venturino (Altarese); 105 Rocca (Quiliano); 101 Calvi (Spotornese); 100 Manca (Portovado), seguono Turelli, Pazzoli, Rebagliati, Spadafora, Robello, Tabbia, Tino, Peluffo, Scollo, Murru, Tissone, Scanu, Balbo, Pastorelli, Panico.

Seconda categoria: 245 Rapalino (Magliolo); 221 Frumento (Speranza); 214 Tobia (Legino); 171 Giannottu (Sassello); 161 Blangero (Speranza); 143 Odero (S. Cecilia); 122 Buraste■ (Calizzano); 115 Revello (Veloce); 110 Altomare (S. Cecilia); 99 Sforzi (Alassio); 95 Balducci (Veloce), seguono Gabrielli, Del Missier, Landucci, Massa, Pucci, Bonacci, Scrivanti, Maida, Frascerra, Paniccia, Deimani, Belvedere, Valle, Salomone, Varaldo, Bausano, Fusco, Bizzarri, Ciricillo, Molinari, Aralla, Mura, Rebbai, Braga, Aprea, Ferrero, Gaggero, Ancona, Ravotti, Aprile, Ravera, Bertone, Dotta, Lo Bartolo, Ferraino, Massari, Melara, De Ceglie.

Terza categoria: 173 Naccarato (Sabazia); 149 Burelli (Letimbro); 123 Francia (Pallare); 122 Cordiale (Calice); 119 Garbarino (Piana); 114 Bersini (Priamar), Bolla (S. Nazario), Schipani (Luceto); 112 Bongiovanni (Borghetto), Pedemonte (Pallare); 104 Castiglia (Plodio); 103 Lo Piparo (Pontevecchio); 101 Brunasso (Sabazia), seguono Parodi, Cozzi, Siri, Mattuozzo, Smanio, Zunino e altri.

Nanni De ■

2ª TAPPA — SAVONA GOAL '97
G.P. ■ultori ■

domenica 12 gennaio '97

1	■	AGLIANESE	
2	■	■	
3	CAIRESE	VENTIMIGLIA	
4	GRASSORUTESE	■	
5	■	■ BARTOLOMEO	
6	QUILIANO	■	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza ....
Promozione ....
Prima Cat. ....
Seconda Cat. ....
Terza Cat. ....

Nome .... Cognome ....
Indirizzo ....
BAR o TEAM ....

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo
pp. VI-196, L. 25.000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PAIEZZI K.O.

SCONTO 30%

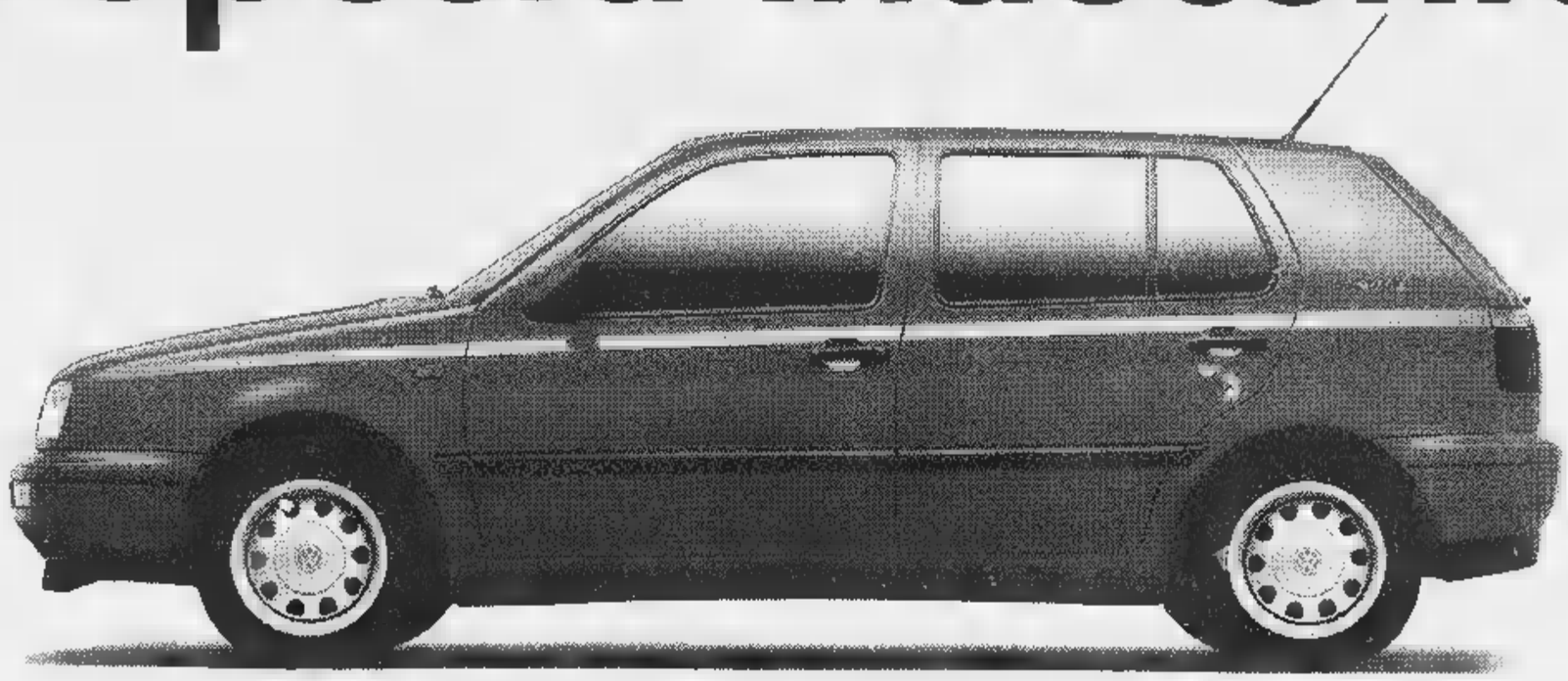
Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO INTRANCI	al kg L.		9.900
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.900
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg ▮ ca.	al kg L.		600
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g ▬ L. 1.780 al kg	L.		880
▬ FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - ▮ 630 L. 3.670 al kg.	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		4.950
Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.620
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI"' - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze ▮ campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070
Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

Proposta indecente.



VERRA PSA

Golf Movie. Oggi con due offerte spettacolari.

Signore e signori, ecco a voi Golf Movie in una straordinaria interpretazione. Ciak, si parte: un finanziamento fino a 16 milioni in 24 mesi a tasso zero*.

Entra in [illegible] il pacchetto sicurezza: doppio airbag più fendinebbia a sole 500.000 lire più IVA.

Ma ecco il colpo di scena: le due offerte sono cumulabili.

Il lieto fine è di serie. Sedili anteriori sportivi, servosterzo, predisposizione radio, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e, per le versioni Air, il climatizzatore manuale.

Certe cose non si vedono neanche al cinema.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF MOVIE.

Versione	1.4	1.6	1.6 Air	1.6 Air	1.9 TDI	1.9 TDI Air	1.9 TDI Aut.	1.9 TDI Air Aut.
Potenza kW/CV	44/60	55/75	55/75	74/101	66/90	66/90	66/90	66/90
Prezzo*	24.98	25.49	27.04	27.94	31.87	33.42	34.18	35.73

*Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen.
Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.T.

Finanziamento fino a 16 milioni in 24 mesi a [illegible] zero*, cumulabile con due airbag più fendinebbia a 500.000 lire più IVA.

*Esempio ai fini della legge 154/92: modello Golf Movie 1.4, 3 porte, Lit. 24.979.050 prezzo chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. Anticipo Lit. 8.979.050 importo finanziato Lit. 16.000.000 in 24 rate da Lit. 666.666 TAN 0% TAEG 1,22% Spese istruttoria Lit. 220.000. Salvo approvazione Fingerma. L'offerta è valida fino al 13/01/1997. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge.

selecar 2

[illegible]

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
[illegible] • Via Ticino, 121 • 0321/607.962 - 606.714

GARAGE AUTOSPORT di DE BENEDICTIS E.
[illegible] • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO di ZANOTTI A.
NOVARA • Via San F. d'Assisi, 18/D • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO
TRECATE • Via Verra, [illegible] • 0321/74.319

TOSONE [illegible]
[illegible] • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

CARROZZERIA RUZZA & DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 51 • [illegible]

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

AutoArona

[illegible]

AUTOCALVI s.n.c.
[illegible] • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/883.680 - 882.254

[illegible] FREGONARA s.n.c.
[illegible] • Via Giardini, 12 • 0322/82.776

[illegible] POLETTI [illegible]
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, [illegible] • 0322/967.161

[illegible] SEMPIONE di [illegible] A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

[illegible] BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR [illegible] s.n.c.
[illegible] • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

[illegible] ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, [illegible] • 0322/58.155

[illegible] IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

Audi

NELLA GIUNGLA DEI SALDI L'URLO DELLA CONVENIENZA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

SALDI

DAL 7 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - BORGOSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322)

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Sindacati e imprenditori d'accordo: «Ci sarà ripresa produttiva ma non crescerà l'occupazione»

Disoccupati: trova lavoro solo uno su tre

Nelle due province aumentata anche la cassa integrazione

NOVARA. Solamente uno tre degli iscritti alle liste di mobilità della provincia l'anno scorso ha trovato lavoro. Quest'anno, nonostante si profili la ripresa produttiva per il secondo semestre, l'emorragia occupazionale proseguirà.

Sono 1.263 i soggetti iscritti alle lista di mobilità che nel '96 hanno trovato lavoro: 694 sono andati in pensione, per altri 2.186 prosegue invece la ricer- un posto.

E' aumentato anche il monte ore complessivo della cassa integrazione, che nelle due province ha fatto registrare un incremento del 63,5%.

Come sarà il '97? Sindacalisti ed imprenditori concordano nel ritenere che sarà un anno meno difficile di quello appena trascorso, con ripresa produttiva e dei consumi attesa per la seconda parte dell'anno, non ci saranno vantaggi occupazionali. La competizione esasperata il miglioramento della lira hanno reso più difficili le esportazioni, per cui le aziende hanno ridotto le assunzioni al lumicino.

Metalmeccanico. Le buone notizie arrivano dal settore della rubinetteria, comparto dove i consumi in Europa sembrano riprendere. Non ci sono aziende in cassa integrazione, e la Stella, reduce da breve periodo di cassa, ha ripreso l'attività pieno regime. Problemi per la Rockwell Cameri, che per il 15, 16 17 gennaio ha in previsione cassa per 300 addetti.

Tessile. La situazione più delicata riguarda il settore dei costumi da bagno: fino a maggio lavora pieno ritmo la Gagliardi, ma sindacato teme che l'azienda all'inizio dell'estate presenterà un conto salato. Ha chiuso il Gruppo Tessile Italiano di Bellinzago, con la perdita del posto per 33 dipendenti. La integrazione riguarda, anche in modo pesante, tre imprese di tessitura Cerano: la Stoppa, Sitas e Letizia. Alla Liontex di Trecate otto dipendenti sono in cassa integrazione per un anno a zero ore.

Chimico e fibre. E' il settore con i problemi aperti più difficili: la Cerestar di Varallo Pombia, addetti, ha annunciato per il 31 di marzo la fine dell'attività in seguito all'apertura di un nuovo stabilimento Castelmassa di Rovigo. Sulla Syremont c'è il rischio di un dimezzamento degli organici, vi-

All'ufficio collocamento le offerte di lavoro non soddisfano richiesta

che per otto dei sedici dipendenti scatterà la mobilità alla fine del mese. I prossimi mesi saranno fondamentali per le prospettive della Bemberg di Gozzano, che ha preannunciato investimento di trenta miliardi, e per l'Istituto Guido Donegani, legato alle scelte strategiche dell'Enichem nel campo della ricerca.

Alimentari. Sono in cassa integrazione 25 dipendenti della Pai e domani è in programma un incontro con l'azienda, che lamenta una flessione nei consumi di patatine, e quindi potrebbe chiedere la proroga della cassa. Il prossimo mese verrà affrontato il problema della cassa integrazione alla Pavesi, che ha già completato il trasferimento di 37 impiegati a Parma. Situazioni difficili al Caseificio Santi di Oleggio, che ha appena ripreso l'attività dopo tredici settimane di

Edile. Il '97 sarà l'anno decisivo, che deciderà il rilancio del comparto o segnerà un suo fortissimo ridimensionamento. Tutto dipenderà dalle commesse pubbliche più importanti, l'unica «ricetta» per ridare ossigeno all'edilizia: l'anno scorso la cassa integrazione è aumentata del 21%, a conferma della sofferenza del settore.

Marcello Giordani

[illegible], Thun in [illegible]

BRIGA NOVARESE. Le biciclette made in India e Brasile vengono vendute a prezzi stracciati e sbaragliano il mercato, la Thun mette in cassa integrazione duecento addetti.

E' iniziato ieri il periodo di sei settimane di cassa integrazione a zero ore per 200 dei 230 dipendenti della più importante azienda produttrice di parti di biciclette della provincia. «Il provvedimento - dice il sindacalista Luciano Roccio - è stato chiesto dall'azienda in seguito alla crisi del mercato delle biciclette».

La situazione del settore, dominata dal colosso giapponese Shimano, comproprietario della Thun, è cambiata in seguito all'arrivo delle biciclette prodotte in Brasile ed in Asia.

«In India - sottolinea il sindacalista Umberto Zilio - ci sono stabilimenti con tremila addetti, con costi del lavoro bassissimi. E' logico che da quelle zone venga un prodotto di bassa qualità, mentre le biciclette della Thun sono di alto livello qualitativo, ma i prodotti costruiti in Asia o in Brasile vengono venduti a prezzi molto bassi e danneggiano le aziende europee».

L'azienda di Briga ha deciso di superare il momento difficile di mercato puntando su nuovi investimenti, che la renderanno più competitiva: «Oltre tutto - precisa Roccio - la cassa integrazione non viene fatta da tutti e duecento i dipendenti per cui era stata richiesta, ma solo da una parte». [m.g.]

Sindacato polizia

«Modifichiamo le barriere protettive»

NOVARA. «Le politiche riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica non possono essere affidate all'emergenza e all'emotività del momento». Così il Siulp, sindacato italiano unitario lavoratori polizia Novara, interviene sull'operazione «Cavalcavia sicuri»

«Come più volte dichiarato - si legge nel comunicato - serve una modifica sostanziale nella realizzazione delle barriere protettive che dovrebbero impedire la visuale del traffico sottostante, di un'altezza tale che il lancio di sassi di una certa consistenza diventi impossibile».

Secondo il Siulp il provvedimento sarebbe importante anche in termini economici: «L'impiego di queste risorse eviterebbe di distogliere tanti operatori delle forze di Polizia dalle molteplici attività straordinarie, evitando così di aggravare le ormai croniche carenze di organico». [c. m.]

Soltanto un premio di consolazione, da 100 milioni, assegnato alla provincia

Lotteria, Befana avara con i novaresi

Record di vendite per i biglietti all'Autogrill di Galliate

NOVARA. Befana avara i novaresi. Solo un biglietto di consolazione della Lotteria Italia è stato estratto tra i premiati. E' quello con la sigla D, numero 506594, venduto a Novara. Nella hit parade delle città, in tutto il Piemonte le province di Novara e Verbania figurano agli ultimi posti. Ora si aspetta di conoscere l'elenco dei numerosissimi premi minori da 50 milioni. Qualcosa potrebbe arrivare in extremis.

E' lecito supporre che il biglietto da 100 milioni stato venduto all'Autogrill Pavesi, che quest'anno ha fatto registrare «tutto esaurito»: «Abbiamo abbattuto il record di vendite, lunedì sera alle 19 non si trovava più un solo biglietto - dicono alla direzione dell'Autogrill -. Negli ultimi dieci giorni sono stati venduti qualcosa come 20 mila biglietti, a una media di mila al giorno».

Dando un'occhiata ai precedenti, il '96 era stato l'anno di Galliate. Tra Autogrill e due ricevitorie cittadine, centro in riva al Ticino nel primo weekend del '96 era riuscito a raggranellare qualcosa come 288 milioni.

Così ripartiti: due biglietti (C 406045 e O 165206) di consolazione della Lotteria, da 50 milioni cadauno, venduti all'Autogrill della Torino-Milano; 100 milioni vinti da quattro «ignoti» al Lotto realizzando un ambo secco sulla di Firenze; 88 milioni vinti da otto amici grazie a un 13 due 12 al Totocalcio. Ma un premio di consolazione, da milioni, arrivò anche in provincia di Novara.

Sempre restando alla Lotteria di Capodanno e a questi ultimi anni: 7 gennaio '[illegible] Novara s'aggiudica due biglietti [illegible]. Cinquanta milioni cadauno, in totale 100. Identica vincita l'anno seguente, il '91, quando al «solito» Autogrill i «soliti ignoti» vincono due premi di consolazione.

E la febbre della Lotteria Italia contagia tantissimi novare-

si: in provincia furono in 200 mila a comprare almeno un biglietto. Un'altra annata sfortunata è quella successiva: sempre all'Autogrill Galliate viene venduto il biglietto che vale un misero premio di consolazione (meglio averli, però!), 50 milioni. Le cose vanno decisamente meglio nel '93. La fortuna lascia l'autostrada per trasferirsi sotto la cupola: 380 milioni è il bottino complessivo dei novaresi alla Lotteria Italia. Un cliente della tabaccheria di via Andrea Costa stacca un biglietto che vale 230 milioni; poco più in là, in viale Giulio Cesare, vincita di consolazione, 50 milioni.

Ma non è finita: Caltignaga e, in extremis, all'Autogrill, altri due premi consolazione. Siamo al '94: l'urlo di gioia arriva dall'allora Alto Novarese. Nella tabaccheria San Vittore a Verbania Intra viene estratto un biglietto da 250 milioni. Pare che a vincerlo fosse stato un emigrato italiano in Svizzera. Due anni fa, proprio come quest'anno, Befana avara: solo biglietto vincente, da 50 milioni, venduto all'Autogrill Pavesi.

Marco Piatti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso. Dal pomeriggio, peggioramento.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VISIBILITA'. ridotta per foschie e banchi di nebbia
Deboli o moderati da Nord-Est.
DEL Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse.

LE
IERI A
Max. 2. min: -3: media. 1
ANNO FA
Max. +2: min: -5: media. -3

TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 5,7; Aosta 4; Asti 8; Cuneo 5; Alessandria 3; Vercelli 5.

Viabilità, Vercelli oggi un incontro con Novara, Biella Verbania

Quattro province a confronto

Sul tappeto anche il tema dell'«alta velocità»

VERCELLI. Lo spirito della befana aleggia ancora nell'aria, già in Provincia è ripresa l'attività politica, che pone all'ordine del giorno i due grandi temi sempre: la viabilità del Piemonte Nord-Orientale e l'alta velocità.

I lavori, divisi in due round, proseguiranno per tutta la giornata e il presidente Valeri, con il sindaco Gabriele Bagnasco, farà d'anfitrione ai colleghi di Biella, Silvia Marsoni, di Novara, Paolo Cattaneo, e Verbania, Giuseppe Ravasio, accompagnati dai rispettivi primi cittadini, Gianluca Susta, Sergio Merusi, Aldo Reschigna. Al tavolo delle trattative siederà insieme ai responsabili degli enti locali il presidente della Regione, Enzo Ghigo, si dice accompagnato da una nutrita delegazione di funzionari.

Quello di stamattina sarà infatti un incontro tecnico a prosecuzione del dialogo iniziato un paio mesi fa con l'allora ministro dei Lavori pubblici Di

Paolo Cattaneo e Giuseppe Ravasio

Pietro, e conclusosi un niente di fatto e qualche polemica. «L'incontro di oggi - conferma Valeri - l'abbiamo sollecitato noi alla regione per riprendere le fila un discorso interrotto».

L'elenco delle strade da costruire è lungo. Vercelli insisterà, com'è ovvio, sull'attuazione della circonvallazione Nord, della tangenziale per Novara, sullo snodo per Romagnano e sul completamento della Pedemontana fino a Gattinara, con l'innesto sulla Voltri-Sempione.

«Il principio - insiste Valeri - è sempre lo stesso comune alle 4 province: costruire dei collegamenti rapidi, che conducano alle autostrade nazionali, al futuro aeroporto internazionale della Malpensa nel cuore dell'Europa».

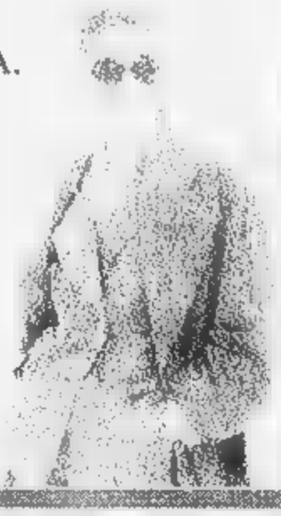
E sempre proposito di collegamenti veloci e sicuri, nel pomeriggio il piatto forte, in una riunione riservata alle Provincie di Vercelli e di Novara, sarà l'alta velocità. Ghigo dovrà consegnare entro marzo al Governo la relazione conclusiva sullo sviluppo dei «Tgv» in Piemonte.

Vercelli confermerà il parere negativo già espresso più volte proposito dei «treni volanti», che secondo il Consiglio provinciale, senza adeguate garanzie, produrrebbero un effetto devastante sull'equilibrio idrico e geologico dell'intero territorio. [d. b.]

TRASMISSIONI TV DI OGGI

Diretta Rai2 sui «mancini»

Nella foto Chris Erlank, fondatore a Novara dell'Associazione Italiana Mancini, ieri protagonista della trasmissione da piazza delle Erbe.

SIPARIO MANIFATTURE
SPACCIO
SONO INIZIATE LE NOSTRE OFFERTE DI GENNAIO
CAPPOTTI, TAILLEURS, MAGLIERIA,
GONNE, PANTALONI, CAMICIE,
BORSE, CINTURE, PORTAFOGLI,
SCIARPE, GUANTI, CAPPELLI
Via Marie Curie, 6
(girare a sinistra dopo
la Lancia di Via Biandrate)
NOVARA Tel. 399979
INGRESSO LIBERO


DIRETTA TV

IN ONDA DAL CUORE DELLA CITTA'

Collegamento di «Cronaca in diretta» su Raidue dalla piazzetta delle Erbe

A Novara incontro coi mancini

In evidenza quelli della «mano del diavolo»

NOVARA

MANCINI, gente strana? Da guardare con sospetto come purtroppo fa spesso «diversi»? Macché, roba da Medio Evo, quando la sinistra veniva definita come la mano del diavolo! I mancini sono una minoranza, d'accordo, ma di tutto rispetto. E per dimostrarlo quelli che usano la mano sinistra indicano alcuni dei «loro»: Leonardo da Vinci, Napoleone, Charlie Chaplin, Picasso, per parlare di Benjamin Franklin, Paul Klee, Paul McCartney e di tanti altri, tutti grandissimi personaggi con quel particolare che accomunava: l'appartenenza al mondo dei mancini.

Ieri per questo dieci per cento dell'Umanità (questa è la stima più attendibile) è stata una giornata di particolare notorietà con centro a Novara: dalla piazzetta delle Erbe, riconosciuto «salotto» della città, c'è stato il collegamento con Rai2 nell'ambito della trasmissione «Cronaca in diretta», una sorta di maratona televisiva con tutta una serie di argomenti trattati direttamente da ogni angolo d'Italia.

La connessione di Novara con quelli della «mano del diavolo» è legata a Chris Erlank. Il fondatore dell'Associazione italiana mancini è infatti novarese. Di residenza, ovviamente, visto che è nato in Sudafrica, esattamente a Città del Capo. A Novara insegna inglese col metodo «Shenker» da una diecina d'anni. E il 15 febbraio del '95 ha deciso di fondare l'associazione dei mancini.

Al momento del collegamento a piazza delle Erbe, Erkland è stato il primo ad essere intervistato da Laura Cannavò, la conduttrice del programma. E ha detto cose assai interessanti. Niente di nuovo per i mancini, ma novità assolute per quell'altro novanta per cento della gente che ha così scoperto l'esistenza di un calendario che porta i mesi e i giorni da destra a sinistra, praticamente illegibile per i «destri», ma una gioia per gli occhi di tutti coloro che, invece, adoperano a preferenza la «mano del diavolo».

All'insegna di «mancino è bello», Erkland ha mostrato tutta una serie di attrezzi studiati per i mancini, forbici, penne, coltelli e via dicendo. A Londra - ha spiegato - c'è un negozio specializzato. In Italia esiste qualcosa del genere a Torino.

Fra gli intervistati dalla conduttrice lo psichiatra Mauro Manica, che, da «destro» quale è, ha definito il mancino un «mistero affascinante» anche perchè il segreto di quella diversità ha sede nel cervello, una delle parti meno note del corpo umano.

Renzo Angeleri, pubblicitario di Orta, e Gualtiero Daco creatore di oggetti speciali per mancini, hanno attirato poi l'attenzione dei molti presenti in piazza delle Erbe e dei tantissimi telespettatori. In particolare Daco che ha mostrato l'originale pipa per mancini e anche la lampada per chi adopera la mano sinistra. Un altro mancino particolare? Il consigliere provinciale Roberto Boniperti. E' destra (An) ma usa la sinistra. Molti i «mancini» che, saputo della trasmissione, sono venuti a Novara anche dalla provincia. Così una coppia cusiana che ha un bambino mancino. Hanno confessato l'iniziale tentativo di costringere il piccolo ad usare la destra poi si sono convinti ad assecondarlo risparmiandogli una «violenza» che tutti - ieri - hanno sconsigliato. Ma ormai anche a scuola - lo ha confermato la direttrice didattica Tilde Galli - prevale la tendenza di lasciare libero il bambino di scrivere la mano che preferisce.

Fabrizio Morea - collaboratore Rai che ha organizzato l'appuntamento novarese, ieri aveva un solo cruccio. Gli unici due vigili urbani novaresi mancini non si sono fatti vedere. E dire che nel loro caso, visto che la sinistra la usano per compilare le contravvenzioni, è forse esatto parlare davvero di «mano del diavolo»!

Marcello Sanzo

Ieri pomeriggio centralissima piazzetta delle Erbe presentava un aspetto insolito per la presenza dei furgoni e delle attrezzature della Rai impegnata nelle riprese in diretta della trasmissione sui mancini

«Il recupero è possibile»

Tutte le speranze dei non vedenti raccolte ieri da Gaetano Baviera

NOVARA, «Ho accettato di venire in televisione perchè voglio che tanta gente nelle mie condizioni sappia che c'è un rimedio alla cecità». Gaetano Baviera si commuove mentre racconta a Rita Dalla Chiesa il suo dramma. Il presidente dell'Unione Italiana Ciechi di Novara è stato ospite ieri della trasmissione «Forum», in onda su Canale 5. Con lui c'era il professor Giancarlo Falcinelli dell'ospedale San Camillo di Roma, che gli ha permesso di recuperare, seppur parzialmente, la vista, grazie ad un intervento di odontocheratoprotesi.

Battagliero come sempre, Baviera, è comparso sullo schermo con la moglie, ha raccontato il dramma di 40 anni di cecità, e della gioia di poter vedere i figli ormai grandi. Il professor Falcinelli ha illustrato le caratteristiche questa operazione, di grande aiuto per chi ha perduto la vista. Al termine dell'intervista il numero telefonico di Mediaset per informazioni sull'operazione è stato preso d'assalto.

Il presidente dell'Unione Italiana Ciechi **Gaetano Baviera** ha partecipato ieri a «Forum»

«E' un caso buona sanità - ha detto Baviera - che merita di essere divulgato». Il professor Falcinelli ha parlato dell'intervento, sottolineando i requisiti indispensabili per potersi sottoporre. Tra gli altri, il buono stato di nervo ottico e retina. Oggi si replica Rai Due: alle 11,30 Baviera e il professor Falcinelli sono ospiti di «I fatti vostri».

[c. m.]

IN BREVE

Consegnate le borse studio intitolate a Giovanni Quaglino

Sono cinque i vincitori delle borse studio «Giovanni Quaglino»: Alessia Riva, del liceo artistico di Novara, Elisa Cunazza Romagnano, Andrea Lideo, Francesca Zamponi e Luca Marzolla, iscritti al Conservatorio novarese. **[c. m.]**

NOVARA

Una sola assenza al Senato per Sergio Vedovato

Su 103 sedute del Senato nel '96, il senatore piediessino Sergio Vedovato è risultato assente una sola volta, ha partecipato a 51 riunioni su sessanta dell'ottava commissione permanente ed è stato relatore su disegni di legge in materia di lavori pubblici. Le «cifre» dell'impegno di Vedovato, insieme con una sua nota, sono rese note dal servizio Affari Generali Informazioni parlamentari. **[r. s.]**

Lavori di sistemazione nell'area del cimitero

L'amministrazione comunale ha previsto un intervento sistemazione piazzale antistante il cimitero. L'opera costerà una quarantina di milioni. **[m. g.]**

Il tempo la vita dei paesi raccontati in libro

«Boca Cavallirio: il tempo e la vita» è il libro di Oliviera Manini Calderini, presidente della Riserva del Parco del Fenera; per i termini dialettali ha collaborato il consigliere provinciale Gianni Martinetti. **[m. g.]**

Con neve e pioggia si sono aperte profonde buche nell'asfalto che rendono impraticabili alcune vie

Squadre al lavoro sulle strade-gruviera

Un piano d'emergenza per i primi interventi dopo il maltempo

NOVARA. Dopo la neve, le voragini nell'asfalto. Sgomberate le strade dalla coltre nevosa, i novaresi sono stati costretti a fare slalom attraveso le buche che si sono aperte nel manto stradale. Ce ne sono di tutte le dimensioni, in ogni parte della città. Ma l'assessore all'Urbanistica Andrea Olivelli è di parere diverso: «La situazione non è peggiore rispetto agli altri anni - dice - a mio avviso anzi il manto ha tenuto meglio. Bisogna tener presente che pulire dalla neve crea rotture nell'asfalto».

Gli automobilisti che percorrono le vie del capoluogo si trovano a doversi improvvisare rallisti per evitare buche che possono danneggiare cerchioni e pneumatici. Gli effetti del «dopo-neve» si vedono in ogni zona: il cavalcavia XXV Aprile di Sant'Agabio presenta sulla salita, in particolare nella corsia in direzione di Trecate, numerosi buchi.

Strade-gruviera sono anche il corso della Vittoria, soprattutto nel tratto ai piedi del cavalcavia, in direzione di Veveri, e corso Risorgimento. Arrivare a Vignale senza incappare in uno sprofondamento è un'impresa.

Olivelli non è dello stesso parere: «E le strade di pertinenza dell'Anas? Sono ridotte in condizioni disastrose».

Ma che ci sia urgenza di interventi lo conferma il fatto che il Comune si è mosso subito per riparare i danni. Da ieri infatti è entrata in funzione la squadra che ha il compito di livellare le buche con un «pastone».

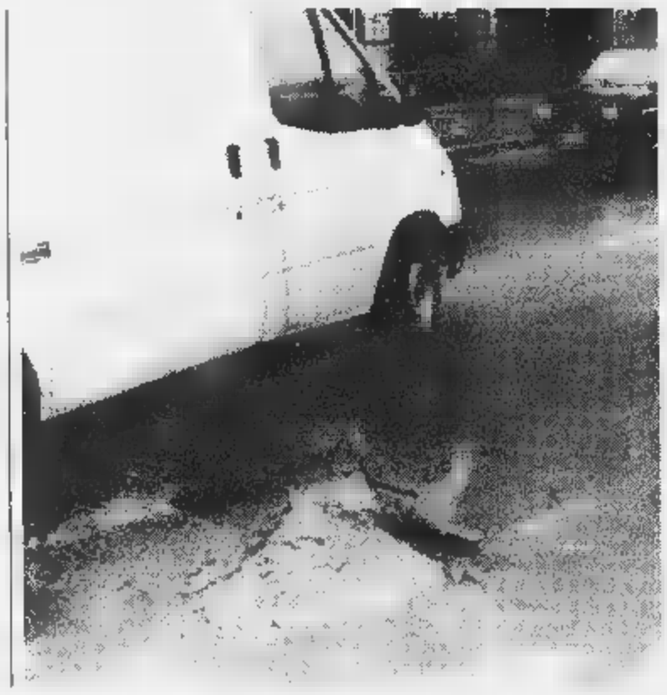
«E' un palliativo - prosegue Olivelli - perchè ci rendiamo conto che il prossimo anno ci troveremo nelle stesse condizioni. La situazione attuale è stata creata dalla noncuranza del passato, del basso livello di manutenzione».

Olivelli però si sente in grado di poter rassicurare gli automobilisti: è avviso la soluzione definitiva è a portata di mano. Ha affidato ad una ditta, con delibera approvata dal consiglio comunale, l'incarico di eseguire un'indagine sulla situazione sulle strade del capoluogo. Ne saranno prese in considerazione un campione lungo 30 chilometri. Lo studio costerà 54 milioni e consentirà di pianificare i futuri interventi. Il check up determinerà se scorticare il manto, oppure utilizzare altre soluzioni.

«La situazione delle strade è al centro del mio programma di lavori - conclude Olivelli - il consiglio comunale abbiamo deliberato un impegno di 750 milioni per l'asfaltatura».

Cristina Meneghini

L'assessore all'Urbanistica **Andrea Olivelli** ha disposto il check-up delle strade per pianificare gli interventi



Il percorso delle strade cittadine è molto disagevole per pedoni ed automobilisti dopo il maltempo dei giorni scorsi. Per alcune strade compromesse in più tratti sono già scattati gli interventi

LE CIRCOSCRIZIONI

«Fermate i lavori del parcheggio in piazza»

In merito all'articolo apparso giovedì scorso mi permetto, come consigliere comunale Galliate e sottoscrittore l'esposto alla Procura della Repubblica del Tribunale di Novara il 31-10-96, di intervenire per dare una risposta al quesito sollevato dalla giornalista: «Cosa sperano di ottenere i firmatari dell'esposto a lavori già avviati?». E' una domanda molto importante che investe tutte le forze politiche di «minoranza». L'Udg alla quale politicamente appartengo avrebbe evitato la «rivoluzione» della piazza antistante uno dei più bei castelli del Piemonte (visto che la stragrande maggioranza della popolazione vuole il parcheggio sotterraneo), «ricreando», al contrario, una piazza che avrebbe potuto essere uno dei salotti «in» del Novarese. Contestualmente attraverso finanziamenti pubblico-privati avrebbe valorizzato il Castello (come da programma) con la creazione di un Centro Congressi con annesso albergo-ristorante.

Cosa speriamo con il blocco dei lavori? Visto lo «scarso» peso economico sostenuto e tutt'oggi rispetto al costo finale, riteniamo indispensabile un grande ripensamento della giunta comunale. Sarebbe quindi necessaria, se le scoperte archeologiche risultassero importanti, la messa in vista di tali manufatti ad abbellire ulteriormente la piazza, la cui struttura non richiede, a nostro avviso, alcun stravolgimento, data la bellezza del contesto di cui costituisce l'evento centrale, essendo l'arena naturale per ammirare il Castello visconteo-sforzesco e la Parrocchia con la torre campanaria.

Sarebbe necessario bloccare poi i lavori questo momento per evitare ulteriori esorbitanti spese, meglio utilizzabili, vista l'insoddisfazione della popolazione e la sostanziale inutilità dell'opera.

Pietro Pesare
consigliere comunale
Unione Democratica
Galliatese

Vandali distruggono i cassonetti

Che tristezza uscire nel freddo e nel nevischio di fine d'anno per le ultime commissioni e vedere gli operai del Comune raccogliere e portare via i resti bruciacchiati ed anneriti di un cassonetto nuovo, recentemente posto all'angolo via Bariselli a Crusinallo già distrutto. Anche qui sono passati i vandali e cui nulla sopravvive? Forse sì. E se sì ci si dovrebbe chiedere il perché. Perché la civiltà stia morendo anche qui, probabilmente! A cosa servono la scuola, quegli insegnamenti che ancora cercano di dare ai giovani quei valori etici e morali di rispetto per sé e per gli altri, quei genitori che ancora si preoccupano che i loro figli abbiano amore cure umanità ed educazione, la società civile se non si ha più nessun ritegno per la salvaguardia dei beni pubblici e privati della collettività e se si deturpa e si danneggia tutto ciò che capita a tiro in nome dell'imbecillità «barbarica»?

Lettera firmata, Omegna

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Mombercelli: 955.333
: 997.565
Montemagno: 83.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
:
d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola:
: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
: 921.314
Montegrosso: 853.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: .445-948.555

GUARDIA

: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli:
Castelnuovo: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno:
Nizza:
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

: oggi turno con orario dalle alle 19,30 senza interruzione farmacia **Moderna**, Cavour 90, tel. 594.744 e con orario dalle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) farmacia **Liprandi**, Alfieri 424, tel. 592.821.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
: Tardito, piazza Garibaldi.
: Merli, via C.Alberto 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
: 0144/8103
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole:
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 853.085
721.623
Damiano: 975.064
Villanova: 948.033
pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**:
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

Conferenza sulla Biandrina

L'associazione «Amici della Biandrina» presenta oggi al centro culturale «La Canonica» di Novara la relazione «Biandrina: immagini e notizie di un territorio». Dalle 18 alla sede di vicolo della Canonica, ingresso libero. **[c. m.]**

Incontro all'Unitre

La rosminiana sorella Maria Rosa Giustina Martelli parlerà oggi a Villa Marazza, a Borgomanero, sul tema «Il malato e letto». La conferenza, promossa dall'Università della Terza Età, inizia alle 15.30. **[m.g.]**

CONCORSI

Premio letterario Cinque Terre

E' stato pubblicato il bando di concorso della dodicesima edizione del premio internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre», articolato in quattro sezioni: sillege inedita, poesia singola, volume di poesia e narrativa edita o inedita. Informazioni alla segreteria del premio, centro culturale La Magra, Scal. San Giorgio 1, 19121, La Spezia, tel. 0187/733536 entro il 28 febbraio. **[c. m.]**

L'Ordine Dottori Commercialisti di Novara partecipa al lutto famiglia per la scomparsa della propria iscritta

— **Novara**, 7 gennaio 1997.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della

DOTTORESSA
Ambretta Bottacini Belgrano

Barbara, Emmanuela, Filomena, Giorgia, Piera, Riccardo, Ilona B., Simona C.

— **Novara**, 7 gennaio 1997.

Maria Grazia Barbero piange la cara amica

Ambra Belgrano

e abbraccia forte Consolata, Massimo, Sergio e Biagio.

— **Novara**, 7 gennaio 1997.

Emilia, Marcello e Giulio Maulini con dolore danno l'addio al loro nonno

Eligio

Il suo ricordo e il suo insegnamento ci saranno presenti per poter crescere capaci di lavorare per un mondo più bello e più giusto.

— **Novara**, 7 gennaio 1997.

Meina, la Regione ha stanziato un miliardo e 750 milioni per il restauro

«Villa Faraggiana può rinascere»

Il contributo serve anche all'allestimento del Museo della Fondazione Adami e all'apertura di un centro polifunzionale. Il sindaco: «Adesso non dobbiamo perdere tempo, via ai lavori»

MEINA. Ammonta [redacted] sette miliardi [redacted] 461 milioni il totale dei contributi che la Giunta regionale ha stanziato per il recupero e il restauro di alcuni beni storici piemontesi. Tra i destinatari figura il Comune di Meina, che ha ottenuto un miliardo e 750 milioni per la realizzazione dei lavori necessari al recupero dei locali [redacted] Villa Faraggiana e per l'allestimento del Museo della Fondazione Adami, nonchè la costituzione di [redacted] centro studi polifunzionale.

Altri cinque miliardi andranno alla Chiesa [redacted] San Lorenzo di Torino, allo stesso Comune di Torino per le facciate di Palazzo Madama e Palazzo Reale, alla Associazione Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea [redacted] e all'Associazione Premio Grinzane Cavour per gli interventi di recupero del castello [redacted] Costigliole d'Asti.

Paolo Cumbo, il giovane sindaco di Meina, [redacted] particolarmente felice del «regalo» ottenuto dalla Regione. «Non potevamo - dice - iniziare questo nuovo anno in modo migliore. Sapevamo che l'operazione stava procedendo bene [redacted] non volevamo illuderci prima del tempo e neppure illudere la popolazione. Adesso che abbiamo la certezza dello stanziamento cercheremo di procedere nel modo più sollecito possibile».

Parole poche e fatti tanti, dunque, per il Comune di Meina e per il suo primo cittadino, che tanto si è sempre battuto per il rilancio di Villa Faraggiana.

Costruita nel 1855, Villa Faraggiana ospitava i fastosi ricevimenti dell'omonima nobile famiglia novarese
Un tempietto nel parco ricorda il senatore Raffaello. La Villa si affaccia sulla Statale del Sempione ed è molto amata dai meinesi che attendono ora il [redacted] restauri

L'edificio [redacted] trova sulla Statale del Sempione. Due leoni marmorei vigilano sopra il grande cancello e guardano undici busti di uomini celebri posti in una fila di nicchie sul frontale della villa: Cristoforo Colombo, Vittorio Alfieri, Nicolò Machiavelli, Benvenuto Cellini, Michelangelo, Galileo Galilei, Raffaelo, l'Aretino, Alessandro Volta, Carlo Goldoni, Torquato Tasso.

Costruita nel 1855, la villa ospitava i fastosi ricevimenti dei nobili Faraggiana, che trascorrevano la loro vita [redacted] Novara [redacted] palazzo di loro proprietà in via Gaudenzio Ferrari, oppure [redacted] Castellazzo Novarese, dove avevano altri beni.

Il senatore Raffaello, nato nel 1841 e morto del 1911, e qui ricordato [redacted] un tempietto. Dopo la sua morte, nella Villa di Meina rimase la vedova Caterine, mentre i figli Alessandro e Giuseppe preferirono località di mare, uno ad Albisola, l'altro a Pegli.

Dopo la guerra vi giunsero, sfollati, gli impiegati e le loro famiglie della società Edison di Milano. Nel 1949 venne proposto agli eredi di creare un «meublè», ma tra le altre richieste prevalse quella delle suore dell'ordine delle Poverelle di Bergamo a cui fu fatta donazione per l'istituzione di un orfanatrofio.

Le orfanelle che vi giunsero furono poche, così, a seguito [redacted] accordi intercorsi con il Comune [redacted] Milano, furono successivamente inviate alla Villa Faraggiana persone anziane per trascorrervi periodi di convalescenza.

Il completo recupero dei locali e l'allestimento [redacted] Centro studi con annesso Museo ridaranno importanza e splendore alla Villa Faraggiana e allo stesso Comune di Meina che, in verità, [redacted] è sempre tenacemente opposto ad ogni forma di speculazione.

Sandro Bottelli

Arona, 13 giovani al nuovo corso

Scuola di restauro su edifici storici

ARONA. Avete ereditato una dimora storica? Possedete un edificio [redacted] tempo che fu [redacted] sapete [redacted] chi rivolgervi per la manutenzione e il restauro del[redacted] parte architettonica? Una [redacted]luzione c'è. Ad Arona l'associazione «Gianfilippo [redacted] Guglielmo Usellini» ha dato vita al corso «Territorio e restauro architettonico», che vede la partecipa[redacted] di 13 giovani al di sotto dei 25 anni.

Il nuovo, originale corso [redacted] stato organizzato in collaborazione con la sezione piemontese dell'Associazione Dimore Storiche e con il Consorzio di Cooperative Con.E.Dis di Torino.

Finanziato dalla Comunità Europea e dalla Regione Piemonte, il corso è nato seguendo l'esempio della Spagna, dove sono ben 900 i cantieri-scuola ospitati in antiche dimore. Un esperienza preziosa, [redacted] nuovo spazio professionale per giovani che intendono dedicarsi al recupero del patrimonio architettonico.

«Queste scuole - dicono alla Casa Usellini - vogliono avviare dei giovani verso lavori socialmente utili, recuperare il patrimonio architettonico e dare lavoro agli artigiani locali, che si impegnano ad insegnare ai ragazzi preziose tecniche che sono cadute in disuso ma restano necessarie per il corretto restauro e il risanamento degli edifici antichi».

Anche il [redacted] di Arona comprende insegnamenti teorici e pratici. La prima fase dà un quadro generale della teoria del restauro e delle leggi che regolano gli interventi sugli immobili vincolati dalla Sovrintendenza. Come docenti, sono chiamati professori universitari, ispettori della Sovrintendenza, architetti.

Segue la parte progettuale riguardante le fasi che precedono il restauro vero e proprio come la ricerca storica e l'analisi del degrado. Queste materie so[redacted] spiegate da ingegneri e ricercatori del Centro Nazionale Ricerche.

Infine si arriva alla cosiddetta «esperienza sul campo». Il cantiere-scuola aronese è alloggiato in una antica dimora, la Casa Usellini di via Pertossi 14. Il gruppo curerà il restauro di alcune parti, tra cui la facciata. Sarà la prova pratica di quanto appreso nei mesi precedenti, il «battesimo» dei restauratori appena formati.

Potrebbero aprirsi presto sbocchi concreti sotto il profilo occupazionale: «C'è la possibilità - dicono - che gli allievi alla fine del corso costituiscano una loro cooperativa, grazie anche alle lezioni teoriche impartite dal consorzio. E la speranza è anche quella che molti altri futuri restauratori possano seguire questo esempio di Arona e ridare nuovo splendore a tante testimonianze architettoniche offuscate dal tempo [redacted] dal degrado». [s. bot.]

L'INTERVISTA

SINDACI [redacted]

Borgomanero, il bilancio di Maria Piera Pastore dopo due anni

«In Municipio sto imparando ad ascoltare i problemi di tutti»

[redacted] E' diventata sindaco due anni fa, all'inizio di dicembre del '94. Alla guida di una coalizione Lega Nord-Forza Italia, Maria Piera Pastore è arrivata al secondo compleanno amministrativo dopo un lungo periodo non facile. Ha dovuto guidare la compagine driblando numerosi scogli: assessori che si [redacted] dimessi, la contestazione dell'opposizione, problemi complessi [redacted] progettato maxicentro commerciale e la tangenziale.

Le restano ancora due anni a Palazzo Tornielli: brinda oppure si chiede se ne vale la pena?

«Sono contenta di questa esperienza [redacted] se tornassi indietro mi ricandiderei. Finora ho avuto alcune soddisfazioni che mi rincuorano sotto il profilo umano prima che politico [redacted] amministrativo. Come sindaco [redacted]no venuta a contatto con esperienze e persone che altrimenti non avrei conosciuto. Stare in Municipio, a contatto con tante persone diverse, mi ha arricchito umanamente».

Si ripresenterebbe con la stessa squadra o approfitterebbe per qualche acquisto, magari per mettere qualcuno in panchina?

«Tornerei con le stesse persone. Sono molto soddisfatta del gruppo che mi circonda».

Perchè allora in questi due anni [redacted] stati cambiati tanti assessori?

«Galli è stato eletto [redacted] Regione, Dodo Borgna ha preso una decisione che non cambia assolutamente il giudizio di stima personale che ho nei suoi confronti. Virginia Martelli ha scelto la professione e la dottoressa Visca non era più in sintonia [redacted] l'orientamento della giunta».

Come mai l'assessore al Commercio non è stato rimpiazzato?

«Sono state interpellate parecchie persone del settore e hanno risposto che [redacted] si sentivano di [redacted] l'incarico. In questa città il commercio è un settore vitale, però [redacted] tro[redacted] la persona giusta a cui affidare l'incarico, e non escludo che nei prossimi mesi venga assegnata anche questa delega».

Fra i problemi della città ce n'è uno cruciale, la paralisi edilizia, determinata anche dalla bocciatura della variante di Piano Regolatore da parte del Coreco. Come pensa [redacted] risolvere questa difficoltà?

E' l'otto dicembre del '94 Il neosindaco [redacted] Borgomanero **Maria Piera Pastore** (Lega-Forza Italia) riceve i complimenti del suo sfidante **Pierluigi Pastore** (Popolari Riformisti)

«Abbiamo ripresentato la variante in Consiglio comunale. Ormai [redacted] diventata esecutiva ed è in pubblicazione: c'è un mese per le osservazioni, poi tornerà [redacted] Regione. Credo sia uno strumento di buona qualità e possa risolvere bene il problema».

Tutti parlano di Borgomanero [redacted] di [redacted] città che ha sofferto della crisi molto meno delle altre: è vero?

«Forse sì. Ma la popolazione fa più fatica rispetto ad anni fa: c'è meno benessere».

Che [redacted] cambierebbe di questa città?

«Mi piace così. Non vorrei che venisse trasformata da megaprogetti che vanno bene per grandi centri ma non per Borgomanero. Se potessi cambierei il sottopasso [redacted] via Novara. Vorrei un'area verde, una struttura più snella».

Più difficile guidare la Lega [redacted] Forza Italia?

«Fortunatamente [redacted] devo guidare nessuno, ascolto tutti».

Perchè tante difficoltà di comunicazione fra maggioranza [redacted] ed opposizione?

«Secondo me non è così, non è un problema di comunicazione. Spesso ricevo attacchi strumentali da parte della minoranza, ma i consiglieri li ascolto tutti».

Che cosa farà tra due anni? Si ricandida [redacted] mette la politica fra i ricordi di famiglia?

«E' troppo presto per dirlo. E non dipende ovviamente soltanto da me. Per ora penso a risolvere i problemi giorno per giorno. Ce ne sono davvero tanti».

Marcello Giordani

Arona, sono aumentati gli introiti delle soste a pagamento

Dai posteggi 380 milioni

Notevoli anche i proventi dalle multe: 371 milioni, ventuno più del previsto
Approvati lavori sui marciapiedi a Mercurago, in via Dante e via per Oleggio

ARONA. Tempo [redacted] bilanci anche per i parcometri installati la scorsa primavera. L'opera[redacted] è andata a gonfie vele: l'ultima variazione di bilancio del Comune indica un introito di 380 milioni, [redacted] pratica 80 più del previsto. Un vero affare [redacted] si pensa al precedente contratto con la Signal Park che prevedeva, per il Comune di Arona, un [redacted] di soli [redacted] milioni.

Notevoli anche i proventi dalle contravvenzioni: 371 milioni (21 più del previsto), quasi quadruplicata la cifra che veni[redacted] incassata un paio di anni fa. Oltre a quelle stradali, che restano [redacted] «cavallo di battaglia», si ha notizia di sanzioni per violazione alla legge sulla pubblicità: affissioni abusive, volantini sulle auto in sosta, insegne [redacted] regolamentari.

«I 'colpiti' - dicono in Comune - non saranno d'accordo ma una maggior severità era necessaria per mantenere il rispetto delle regole». Il Consiglio comunale ha intanto approvato l'esecuzione [redacted] lavori [redacted] marciapiedi di Mercurago. In via Dante, ovvero la strada che da Arona sale alla frazione, sarà rifatta la pavimentazione del marciapiede che è sul lato destro in salita: lo spazio per i pedoni è di [redacted]li 80 centimetri ma, è stato precisato, è impossibile ampliarlo, dato che la larghezza della via raggiunge a malapena i [redacted] metri.

In via per Oleggio, sempre a Mercurago, il nuovo marciapiede sarà di un metro sul lato destro per i circa 200 metri che conducono al cimitero. Si tratta di una realizzazione molto attesa dagli abitanti. [s. bot.]

Parcometri e multe: con queste voci gli [redacted] del Comune [redacted] aumentati

ROMENTINO [redacted]

Offerto dalla Pro loco

[redacted] per ricordare la generosità di Virginia Paglino

ROMENTINO. E' stato un riconoscimento «alla memoria» la prima edizione del Premio Romentino '96, che la Pro Loco ha assegnato alla professoressa Maria Virginia Paglino. La cerimonia si è tenuta domenica in Comune e si propone, da questa prima edizione, [redacted] diventare [redacted] riconoscimento annuale alla bontà dei romentinesi. La motivazione: «Cosciente delle proprie sofferenze, sopportate con rassegnazione, ha voluto testimoniare il suo attaccamento al Comune di Romentino, alla parrocchia di San Gaudenzio e ad altre istituzioni donando loro il [redacted] patrimonio perchè fosse utilizzato per fini sociali e per la ricerca scientifica. L'assegnazione alla memoria di Virginia Paglino rappresenta il riconoscimento pubblico [redacted] chi ha voluto trasformare la sua vita in un'opera [redacted] amore». Il premio consiste in una targa con medaglia d'oro. [c. m.]

[redacted]

Sull'obitorio

[redacted] Pesare [redacted] un'interrogazione

GALLIATE. E' polemica sull'obitorio dell'ospedale San Rocco. In merito alla situazione dei locali Pietro Pesare, consigliere comunale [redacted] minoranza per Unione Democratica Galliatese, ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco Nadia Melli. «Durante le festività natalizie - racconta - molti cittadini hanno avuto la sorpresa di vedere l'obitorio invaso dall'acqua piovana, con disagi eviden[redacted]. L'obitorio può ospitare solo due salme: ne [redacted] state messe quattro, con [redacted] raccapriccianti al momento dello spostamento delle bare».

Pesare chiede al sindaco Na[redacted] Melli [redacted] sia intenzione dell'amministrazione comunale [redacted] porre rimedio alla situazione, in collaborazione [redacted] l'Usl 13. Era già prevista a Galliate la [redacted]struzione dei nuovi locali: il progetto è arrivato in Regione, che lo ha approvato [redacted] ancora finanziato. [c. m.]

IN BREVE

[redacted]

Incassa la pensione della madre morta, condannata

L'anziana madre, Rosina Lanzillo, era morta due giorni prima, all'età di 78 anni, ma la figlia Anna, 57 anni, residente a Vigevano in via Fogazzaro 4, si recò in posta e firmò ugualmente il modulo che ne attestava l'esistenza in vita. Potè [redacted] ritirare l'assegno di 1 milione 346 mila lire, corrispondente alla rata bimestrale della pensione [redacted] invalidità con accompagnamento. L'irregolarità fu però scoperta dall'attento controllo di un funzionario della prefettura [redacted] la donna è finita sul banco degli imputati accusata [redacted] truffa [redacted] falso. Ieri davanti al pretore di Vigevano ha patteggiato 4 mesi di reclusione per la prima accusa, dalla seconda è stata assolta perché il fatto non sussiste. [c. br.]

GAMBOLO'

Ristoratore patteggia multa per i gamberetti scaduti

Frutti di mare, trippa e salmone conservati in modo inadeguato e senza menzione sul menu che [redacted] trattava di alimenti surgelati [redacted] inoltre due confezioni di nervetti scaduti. E' quello che avevavano scoperto i Nas nel corso [redacted] un'ispezione al bar trattoria «Laura» di Gambolò, eseguita il 21 gennaio di quattro anni fa. La vicenda è approdata ieri davanti al pretore: il titolare, Pietro Imperatore, 59 anni, di Vigevano, ha patteggiato 350 mila lire di multa. [c. br.]

[redacted]

Guardia medica cercasi per [redacted] Vergante

L'Usl 13 di Novara ha indetto un avviso pubblico per conferire incarichi temporanei in posti vacanti di guardia medica e per [redacted] medicina dei servizi. La zona interessata è quella di Arona, Massino Visconti ed Oleggio. Le domande devono pervenire alla Usl [redacted] Novara, in via dei Mille, entro il 29 gennaio. Per informazioni rivolgersi al distretto di Arona, in v.le Baracca (0322-516201/516202). [s. b.]

Pieve Vergonte, sono in discussione i presunti benefici per la Val d'Ossola

«La centrale non porta vantaggi»

Ministri interpellati sul nuovo impianto Enel

PIEVE VERGONTE. Verrà terminata nel 2001, salvo contrattempi, la megacentrale idroelettrica di «Pieve 2» ma l'impianto dell'Enel fa già discutere per lo scarso ritorno occupazionale e economico in Ossola. L'impianto, che è in costruzione sulla montagna di Pieve per produrre energia elettrica sfruttando le acque «assorbite» in valle Anzasca, di recente è diventato oggetto di una interrogazione che l'onorevole verbanese Marco Zacchera ha presentato ai Ministeri dell'Ambiente, dell'Industria e del Bilancio.

Molti i quesiti sottoposti da Zacchera. Sono dubbi che toccano direttamente la politica dell'Enel che mentre taglia posti di lavoro in Ossola «sfrutta» la valle per grandi impianti la cui costruzione non porterebbe giovamenti alla valle.

Almeno è questo il filo conduttore della interrogazione che partendo dalle notizia sull'eliminazione della direzione produzione e trasmissione di Domodossola rimarca «l'Ossola sia il bacino più sfruttato d'Italia dal punto di vista idroelettrico. Valle pesantemente condizionata dalla presenza di bacini, centrali, condotte e linee ad alta tensione con una progressiva riduzione dei benefici anche solo economici che compensino lo sfruttamento ambientale».

Il parlamentare **Marco Zacchera** ha presentato l'interrogazione sulla centrale ai ministri dell'Ambiente, dell'Industria e del Bilancio

I lavori a Pieve lungo il corso del torrente Anzasca dovrebbero terminare nel 2001

«Voglio sapere - dice Zacchera - se quest'opera di Pieve Vergonte, che costerà 100 miliardi, vede lavori tutti appaltati a società fuori zona con i ricorsi ai sub appalti e sub-sub appalti. E quali sono gli oneri ambientali che l'Enel ha dovuto pagare ai Comuni della zona e questi siano stati correttamente valutati».

«Pieve 2» è una mega centrale da 150 milioni di chilowatt all'anno: in pratica produrrà la quantità di energia consumata in un anno da mila famiglie. Il tutto sfruttando le acque dei torrenti dell'Anzasca. Un impianto tutto realizzato in gallerie. I lavori, iniziati nel '94, dovrebbero finire nel 2001.

Ma all'Enel rigettano le accuse e ricordano che gli appalti hanno si portato ditte esterne, come prevedono le leggi, ma che nei subappalti viene data precedenza alle imprese locali che così sfruttano manodopera del posto.

Anche il Comune di Pieve, secondo l'Enel, trarrebbe giovamento da questa costruzione. E' stata infatti realizzata una strada da quattro miliardi che ora serve alla costruzione della centrale che poi verrà data al Comune che potrà rilanciare e rivalutare la zona montana attorno a Fomarco. Un'altra strada viene realizzata nel Comune di Calasca per una spesa altri miliardi.

I Comuni poi, dicono sempre alcuni responsabili dell'Enel, godranno soldi provenienti dai sovraccanoni anche perché gli oneri costruzione non vengono pagati dall'Enel visto l'opera è ritenuta di utilità pubblica.

Balducci

Rispunta l'ipotesi Piedilago

Premia, Chicco Testa al sindaco «C'è una commissione al lavoro»

PREMIA. Potrebbe tornare d'attualità il grande impianto di pompaggio nella zona di Piedilago. Della maxicentrale sotterranea non si sentiva più parlare tempo. Tanto che il sindaco di Premia, Elio Martinetti, aveva chiesto delucidazioni all'Enel.

«Ci sono terreni vincolati da oltre vent'anni per la realizzazione dell'impianto di pompaggio e non è più possibile restare nell'incertezza. Ci dicano se si farà oppure no» ha detto Martinetti.

Prese carta e penna, il primo cittadino ha voluto saperne di più. L'Enel aveva risposto in modo evasivo ricordando che la decisione di realizzare il già contestato elettrodotto da 380 kv da Passo San Giacomo era stata rinviata a dopo il Duemila. Ma sull'impianto di pompaggio di Piedilago accenno.

Proprio pochi giorni fa però il postino ha recapitato in Municipio una lettera di Chicco Testa, il presidente dell'Enel. Lo scritto, questa volta, dirada alcuni dubbi.

«Infatti il presidente dell'Enel - dice Martinetti - spiega che alla costruzione della Centrale di Piedilago sarebbero interessati anche gruppi svizzeri e francesi. Società che si affiancherebbero all'Enel sempre che il progetto venga rivisto e ridimensionato. C'è al lavoro una apposita commissione tecnica che dovrà rivedere la progettazione dopodichè se ne saprà qualcosa di più preciso».

L'Enel, infatti, aveva presentato il primo progetto nel '73, per un impianto che già allora costava 350 miliardi. Poi, nel '93, arrivò un secondo «disegno» con una centrale ricavata nella montagna, con gallerie, un invaso da 4 milioni di metricubi di acqua: in tutto 1.400 miliardi lire per un impianto la cui produzione rappresenterebbe il tre per cento di quell'energia elettrica usata in campo nazionale. **[re. ba.]**

La centrale di Verampio. In Ossola sono numerosi gli insediamenti dell'Enel

LA POLEMICA

«Torrenti prosciugati»

Enel e produttori privati di energia elettrica penalizzano i corsi d'acqua ossolani. E' la critica che da tempo i pescatori ossolani muovono verso i produttori di energia elettrica. A più riprese gli amanti della pesca hanno lanciato le loro accuse contro l'impoverimento dei corsi d'acqua ossolani, alcuni dei quali sono ridotti ad veri rigagnoli ed altri prosciugati completamente per diversi giorni all'anno. «Chi l'acqua per produrre energia, abbia l'accortezza di restituire il flusso a valle delle centrali» dicono i pescatori. Una grido allarme che è stato ripreso dall'onorevole Marco Zacchera che ha presentato un'interrogazione per chiedere al Governo come mai «non abbia provveduto a rispondere alle sue interrogazioni circa i rilasci minimi delle opere di captazione esistenti in Ossola, con conseguente evidente degrado dei corsi d'acqua». La polemica continua. **[re. ba.]**

Una calza lunga dieci metri appesa al campanile della chiesa

Cesara, la Befana si fa in tre per i doni a don Renato Sacco

CESARA. Una calza lunga dieci metri, degna del Guinness dei Primati. E' questo il regalo che la Befana, anzi le Befane, perchè erano in tre, hanno portato a don Renato Sacco, parroco di Cesara ed Arola, conosciuto per il suo impegno sociale a favore del Terzo Mondo. La gigantesca calza è stata appesa al campanile romanico della chiesa parrocchiale e conteneva tutti i regali della tradizione: compreso un bel pezzo di carbone. Che don Sacco con «fair-play» ha apprezzato: «Vuol dire che mi devo impegnare ancora di più a favore del prossimo».

Nella calza c'erano anche infatti alcuni capi d'abbigliamento per il sacerdote e per l'anziano papà che vive con lui, una piccola somma di denaro per l'iniziativa del «Natale a luci spente» e dolciumi per i bambini di Cesara ed Arola. Il primo gesto di bontà lo hanno fatto proprio i bimbi che hanno rinunciato a caramelle e dolci a favore dei bambini di Sarajevo e del Burundi.

Un gesto che farà piacere alla Befana che difficilmente potrà andare in quei Paesi. «Purtroppo è con tristezza che abbiamo appreso che il regime islamico di Itzbegovic quest'anno ha proibito anche la figura di Babbo Natale in quanto simbolo della cultura occidentale - dice don Renato Sacco - è una notizia terribile, non per l'aspetto consumistico del Natale, ma perchè c'è un clima pesante per i cristiani rimasti in Bosnia».

In questi giorni a Sarajevo ci sono due cusiani. Massimo Ramponi di Omegna e Wilma Corrà di Arola che confermano quanto dice il sacerdote cusiano. «C'è una forte presenza islamica a Sarajevo che spinge verso l'integralismo - dice ancora il sacerdote cusiano - purtroppo l'Occidente sembra aver dimenticato la Bosnia». Non certo nel Cusio dove numerose le iniziative a favore dell'ex-Jugoslavia.

«La Befana è un simbolo di solidarietà - ricordano a Cesara - infatti le tre che sono venute nel piccolo centro del lago d'Orta si sono ricordate non solo dell'attuale parroco, ma anche del loro ex-parroco don Carlo Masseroni, missionario in Burundi. Anche per lui ci sono stati molti doni che serviranno ad aiutarlo nell'opera di pacificazione del Paese diviso tra le etnie hutu e tutsi».

Vincenzo Amato

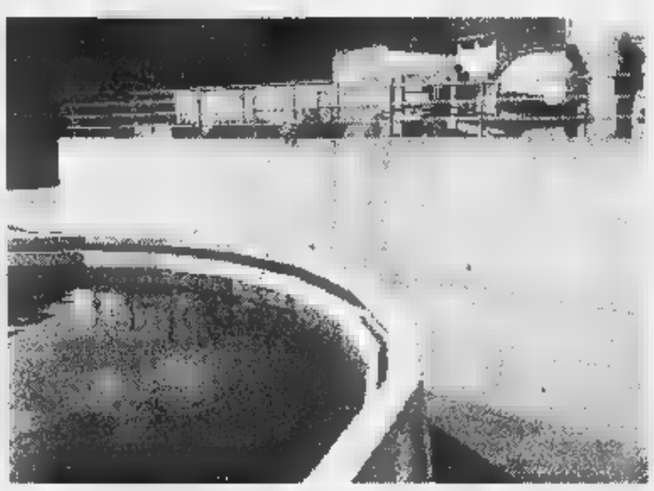
La lunghissima calza da Guinness primato dedicata al parroco don Sacco

Omegna, dopo anni di stasi riprenderanno i lavori di completamento di «Sorella Acqua»

La Befana porta il nuovo acquedotto

Si tratta di un'opera destinata a risolvere definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico del capoluogo cusiano. Sbloccati i finanziamenti e risolti gli ultimi intoppi burocratici

OMEGNA. Hanno trovato il acquedotto nella calza della Befana gli omegnesi. Dopo anni di stasi inizieranno quanto prima, probabilmente già questo mese, infatti i lavori per completamento dell'acquedotto «Sorella Acqua», un'opera destinata a risolvere definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico del capoluogo . Sono stati sbloccati alcuni fa i finanziamenti che necessari per il completamento dell'opera e soprattutto sono stati risolti gli ultimi intoppi burocratici sembravano far slittare ancora l'inizio dei lavori. L'ultimo scoglio era rappresentato dalla procedura d'appalto dei lavori: secondo alcune interpretazioni legali il lavoro avrebbe dovuto essere ripreso dalle ditte che lo avevano interrotto, agli inizi degli anni '90, quando erano finiti i finanziamenti. Invece l'amministrazione comunale, confortata dalle nuove normative, ha proceduto ad un nuovo appalto e giorni scorsi c'è stata la consegna dei lavori.



S'inizieranno probabilmente già questo mese, i lavori completamento dell'acquedotto

«Finalmente nelle casse del Consorzio c'è la somma necessaria, miliardi e mezzo, per finire l'acquedotto - dice presidente di 'Sorella Acqua', Teresio Piazza - se tutto andrà bene non ci saranno intoppi entro l'autunno prossimo Omegna dovrebbe aver risolto in maniera definitiva il problema dell'acqua». Finalmente, dicono gli omegnesi. I lavori per l'acquedotto erano iniziati nell'86 grazie ad un finanziamento Fio di quasi 15 miliardi. Il progetto, gestito da un consorzio formato oltre che dal Comune di Omegna anche dal Comune di Valstrona e dalla Comunità Montana della Valle Strona, prevedeva in origine la captazione dell'acqua dal fiume Strona, l'impianto bacino e depurazione in località Sasso Gambello, il collegamento con l'acquedotto di Omegna addirittura la costruzione di una centralina elettrica alimentata per caduta dall'acqua stessa del bacino. Sei anni fa sono invece finiti i soldi e non l'acquedotto è parte del progetto è rimasto nel cassetto. «Adesso contiamo di finire collegamento tra i bacini e l'acquedotto - aggiunge Teresio Piazza - e l'impianto potabilizzazione. In futuro però puntiamo ancora ad avere i finanziamenti per la costruzione della centralina elettrica».

E poi, forse, anche collegare all'acquedotto anche i comuni di Gravellona Toce e Casale Corte Cerro. **(v. a.)**

[illegible]

Approvato il progetto

Annessa alla scuola media sorgerà anche la materna

VOGOGNA. Costerà mezzo miliardo il completamento della scuola media di Vogogna. Il progetto è rimasto nei cassetti per due decenni ma finalmente il consiglio comunale si è espresso favorevolmente approvando una preliminare dell'opera. Si tratterà di erigere a completamento della struttura già esistente, una seconda ala dell'edificio scolastico che potrà dunque alloggiare tanto la scuola media quanto quella materna, quest'ultima finora distaccata a Prata. Il finanziamento dei lavori sarà a carico in parti uguali della Regione Piemonte e dell'amministrazione comunale di Vogogna. L'adeguamento dei locali della la materna di Prata alle recenti norme antinfortunistiche avrebbe comportato investimento troppo elevato mentre la soluzione adottata consente di riunire in un unico ambiente due momenti diversi del percorso formativo dei giovani di Vogogna. **[r.l.]**

[illegible]

Aggiornamento per volontari nel settore sociosanitario

Un corso di base di aggiornamento e formazione per volontariato sociosanitario viene promosso dal nucleo verbanese dell'Associazione di volontari nelle Usl. Le lezioni sono aperte a tutti e si svolgono alla Famiglia Studenti Il Chiostro in via Fratelli Cervi a Intra cominciare da sabato 18 gennaio alle 16. I successivi appuntamenti nei giorni di martedì e venerdì alle 20.30. Gli interessati possono rivolgersi ai numeri 403072, 405633, 503675 o 557898, tutti con prefisso 0323. **[s. r.]**

[illegible]

Premiata come «benemerita del Natale '96»

E' Maria Cristina Pellanda la benemerita del Natale '96. La giovane bognachese è stata premiata dall'apposito comitato con il premio «Eugenio Galletti» per essersi distinta negli studi musicali conseguendo il diploma superiore al Conservatorio. **[re. ba.]**

[illegible]

Rifondazione Comunista apre la sede in Bianchi

Nuova sede per Rifondazione Comunista. Il partito, che alle elezioni amministrative del'95 risultato il quarto per voti in paese, ha aperto un circolo in via Bianchi. E' la prima volta che Rifondazione apre una sede a Villa. **[re. ba.]**

[illegible]

Appello per salvare gli alberi di Natale

«Salviamo gli alberi di Natale». E' l'appello lanciato dalla Pro Domodossola, dalla Cooperativa «La Prateria» e dal Comune. Invita le famiglie a non gettare via gli alberi di Natale ma a piantarli presso «La Prateria». **[re. ba.]**

A Stresa iniziati i lavori per l'ampliamento del complesso

Via al nuovo Palacongressi

Il primo lotto di interventi costerà 7 miliardi. Sui tempi della realizzazione si dicono ottimisti il sindaco Giancarlo Soldani e l'assessore Giorgio Diverio

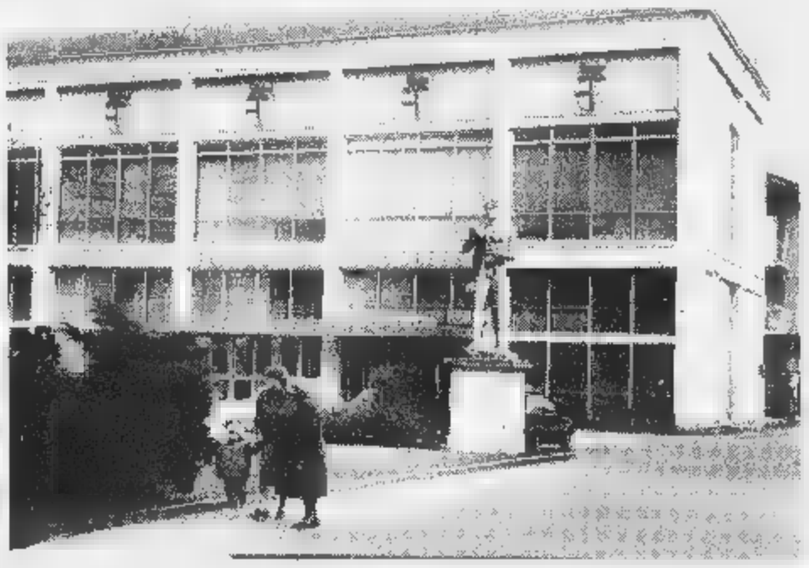
STRESA. Hanno preso il via da parte della società milanese che si è aggiudicata l'incarico i lavori per dotare Stresa di un palazzo dei congressi adeguato alle nuove esigenze turistiche. Ampliamento e ristrutturazione del complesso che costituisce una struttura di grande importanza per il turismo dell'intero bacino del Verbano, sono resi possibili dal finanziamento della Cee nell'ambito del piano integrato d'area del Lago Maggiore.

Il primo lotto di intervento costerà 7 miliardi, di cui oltre quattro e mezzo forniti dalla Regione con l'utilizzo dei fondi comunitari mentre il resto è coperto da un mutuo contratto dal Comune. Nei mesi scorsi l'opera aveva suscitato da più parti preoccupazioni per il rischio che i lavori comportassero una sospensione nell'utilizzo del palazzo e di conseguenza delle principali manifestazioni che vi si svolgono, a cominciare dalle «Settimane musicali». Qualcuno aveva avanzato addirittura l'ipotesi che si dovesse provvisoriamente spostare in altra località l'importante appuntamento.

Ad escludere tale prospettiva sono intervenute però dichiarazioni rassicuranti del sindaco Giancarlo Soldani e dell'assessore ai lavori pubblici Giorgio Diverio. Essi informano infatti l'auditorium non viene interessato dal primo lotto di intervento e resta dunque disponibile per i concerti. Inoltre si è già previsto che quando, in una fase successiva, prenderanno il via anche i lavori di sistemazione della grande sala, essi verranno realizzati secondo un calendario vincolante per l'impresa e tale comunque da non compromettere lo svolgimento delle «Settimane».

«Il nostro obiettivo - dice Soldani - è quello di arrivare a disporre una struttura completamente rinnovata senza dovere nel frattempo sacrificare le grosse manifestazioni che rendono famoso ovunque il nome di Stresa».

Intanto da alcune parti è stata ribadita anche l'esigenza un attento e urgente restauro conservativo dell'esterno del palazzo, per recuperare dall'attuale stato di incuria gli elementi che rendono questa opera di Alziro Bergonzo un capolavoro dell'architettura moderna. Un appello agli enti preposti alla tutela dei beni culturali era stato lanciato nei mesi scorsi dall'ex assessore provinciale Erminio Guida, dalla pittrice-scrittrice Hilda Reich e dal docente universitario Eugenio Guglielmi. Essi avevano auspicato la creazione di un comitato civico in grado di stimolare soluzioni operative.



Per il Palacongressi di Stresa previsti importanti lavori di ristrutturazione ed ampliamento che porteranno la struttura ad una migliore funzionalità

Sergio Ronchi

Un nuovo volume descrive le caratteristiche e le difficoltà delle varie arrampicate

Free-climbing nella nuova provincia

Guida alle pareti preferite dai «ragni» della roccia

DOMODOSSOLA. Sono alcune centinaia i giovani che praticano l'arrampicata sportiva sulle pareti rocciose del Verbano, del Cusio e soprattutto delle valli ossolane. Non si tratta delle montagne più famose, quelle che sono entrate nella storia dell'alpinismo tradizionale. Sono invece delle palestre «casereccie», facilmente raggiungibili dalle principali località abitate ma molto impegnative sotto l'aspetto atletico, fatte su misura per gli arrampicatori che sanno coniugare tre discipline (ginnastica, acrobazia e danza) e che non soffrono certo le vertigini.

Un piccolo mondo sportivo ancora elitario ma in costante crescita perchè lo «spit» costituisce un richiamo emergente fra i giovani. Il loro raggruppamento più importante, denominato «Ossola Climbers», ha curato recentemente la pubblicazione di una guida che descrive ventidue luoghi di arrampicata dal Cusio al Verbano, a tutte le valli dell'Ossola, fino al Sempione. Una mappa preziosa per i «ragni» della roccia, un modo diverso per scoprire le bellezze della nuova provincia.

Il libro («Di Ossola arrampicata») s'inizia con la descrizione della parete della Madonna del Sasso, sopra Alzo, nel Cusio, che era stata salita la prima volta alla fine degli Anni Cinquanta dai borgomanaresi Piero Signini e Sergio Lissoni. Seguono il Mottarone e il Montorfano, i bastioni rocciosi della Bassa Ossola, Macugnaga (con le palestre che sono dedicate a due famose guide del Rosa: Luciano Bettineschi e Gildo Gurgeneri), la Valle Divedro, e le «mitiche» gole di Gondo sulle quali si sono cimentati, quasi vent'anni fa, le guide Alberto Paleari, Luigi Montani e Mauro Rossi, seguiti poi da altri fra cui Graziano Masciaga, Dario Bossone e soprattutto Roberto Pe.

Anche l'Antigorio e la Formazza offrono delle splendide palestre: Croveo, Rivasco, ma soprattutto la «Balma Fregia», sotto Premia, dove la roccia è veramente unica: il granito più ruvido dell'Ossola.

Pare grande interesse la bastionata rocciosa della Valle del Vannino, battuta soprattutto dai milanesi. Il cerchio si chiude con la Vigezzo e con una nuova propsota in Valle Cannobina, per terminare sulle placche fra Santino e Rovegro.

Manca invece la Val Grande, che all'inizio degli Anni Sessanta aveva tenuto a battesimo l'arrampicata sportiva Vco, grazie a Ivan Guerini, l'indiscusso precursore italiano dei «free climbers».

Un «climber» in

Guerini aveva aperto una serie di vie «a goccia d'acqua» sul Pedum e in Val Pogallo, ed era rimasto incantato dai grandi silenzi dallo scenario selvaggio che aveva richiesto, in qualche caso, lunghe e faticose marce di avvicinamento. Ma, come detto, gli itinerari valgrandini non sono stati inseriti nella guida. Meglio così. E' bene lasciare il parco nazionale più vergine possibile, senza chiodarne le rocce.

Del resto, come è ben documentato nel libro, le occasioni per questo affascinante «divertissement» non mancano. E sono distribuite su tutto il territorio circostante. Centinaia di vie, alle quali i primi salitori, com'è diventato tradizione, hanno affibbiato spesso dei nomi curiosi e originali. Tanto per fare qualche esempio: «Rondini sanguinarie» nelle gole di Gondo, «Soffio di fata» a Piedimulera, «Dove spitta il vigezzino» a Crovero, «Lucertola viscida» a Villadossola. Il campionario è davvero variegato, un singolare labirinto semantico (ed enigmistico).

Una trentina gli autori dell'utilissimo manuale che disegna la geografia completa e dettagliata dei singoli punti di arrampicata. Vi hanno collaborato anche Gruppo guide alpine «Valle Ossola» e le associazioni «Roccelago» e «Pianeta Verticale».

Dice il grafico Roberto Grizzi, un arrampicatore italiano che abita a Locarno e che ha curato la redazione del libro: «Fra i laghi e l'Ossola si può arrampicare in ogni stagione e tutto l'arco delle difficoltà non soltanto per soddisfare le esigenze atletiche e tecniche, ma anche per godere la straordinaria ricchezza ambientale. Sono panorami e luoghi d'incanto».

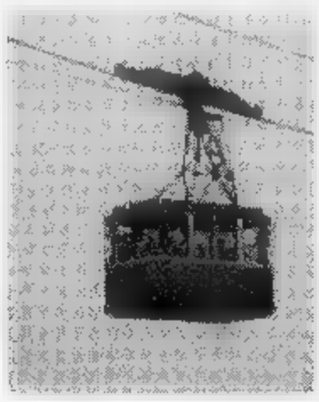
Molto importante il corredo fotografico ed esemplare quello degli schizzi esplicativi curati dalo stesso Grizzi. Il libro (che costa 30 mila lire) può essere richiesto al Gruppo «Ossola Climbers», che ha sede al Cai di Villadossola (presso Sergio Rossi, via Sempione 12).

Teresio Valsesia

Racchelli: «Il Comune ha gli strumenti per operare»

Problemi per il rinvio della funivia di Stresa

STRESA. Tempi incerti per la funivia Stresa-Mottarone. le prospettive future sono delineate dall'uscita di scena della società che aveva finora gestito l'impianto e dal disegno di legge regionale che prevede il passaggio di proprietà al Comune e contributi straordinari della Regione fino tre miliardi, l'avvio della nuova gestione da parte del Con Ser Vco e l'intervento per sostituzione delle funi non risultano ancora definiti. Il sindaco Giancarlo Soldani dice di attendere risposta da Torino sulle integrazioni chieste dal consiglio comunale per il disegno di legge sull'ammodernamento della funivia. Riguardano i problemi anteriori al trasferimento di proprietà e il piano di ammortamento per gli interventi futuri. «Problemi - replica per conto della Regione il consigliere Ettore Racchelli - non hanno niente a che fare la riattivazione dell'impianto. Il Comune ha tutti gli strumenti ed i finanziamenti per garantire un sollecito del servizio deve concludere l'accordo relativo alla nuova gestione. La giunta ha già deliberato e ogni ritardo è da imputare alla amministrazione locale». [s.r.]



La funivia Stresa-Mottarone

IN BREVE

VERBANIA

Targa a Pallanza per ricordare il premier israeliano Rabin

L'impegno della Giunta comunale ad apporre sul lungolago di Pallanza una targa che ricordi la figura dell'Eroe della Pace e Premio Nobel Yitzahak Rabin, primo ministro israeliano ucciso da un commando terroristico 4 novembre '95, è stato sollecitato recentemente da un'interrogazione inoltrata al sindaco Aldo Reschigna dal capogruppo di Forza Italia Valerio Cattaneo. [a. r.]

Sono partiti i lavori per sistemare il lungolago

Ha preso il via nei giorni scorsi il primo lotto di lavori per la sistemazione del lungolago, relativo al tratto compreso tra imbarcadero Guardia di Finanza. La zona verrà allargata e dotato di una nuova passeggiata con illuminazione ed altri elementi di arredo urbano. costo di un miliardo e mezzo è coperto per circa tre quarti da finanziamento della Cee. [s.r.]

Il Sogno diventa realtà

FENDI

pellicce moda pronta

I Primi Saldi

di

VIA OMAR

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

QUOTE LATTE

FRA [redacted] GIORNI [redacted]

I produttori piemontesi si uniscono ai colleghi del Nord Italia

Proteste, vertici e ricorsi Tar contro le multe miliardarie

La marcia dei [redacted] che [redacted] mobilitato gli allevatori piemontesi è stata sospesa [redacted] i contadini [redacted] pronti a riprenderla. Nella foto, le contestazioni [redacted] Cuneo

CUNEO. Mancano solo venti giorni al versamento delle multe per le quote latte e, almeno per rimandare la scadenza, s'intensificano le proteste, gli incontri e i ricorsi amministrativi al Tar.

Ieri mattina una delegazione dei Comitati spontanei dei produttori piemontesi è stata ricevuta in Regione dal presidente Enzo Ghigo e dall'assessore alle Risorse agricole Giovanni Bodo. Ghigo ha assicurato che contatterà le altre regioni del Nord Italia interessate alla vertenza: nel frattempo, l'assessore Bodo convocherà a Torino i sindacati agricoli e i rappresentanti dei Comitati per studiare [redacted] possibile iniziativa unitaria.

Denis Maero, il battagliero rappresentante dei Comitati spontanei della «Granda» ha spiegato: «Abbiamo chiesto alla Regione, in accordo [redacted] Lombardia, Veneto, Emilia [redacted] Friuli, di ottenere dal governo un controllo incrociato sulle quote per accertare se le aziende che conferiscono il latte ai caseifici sono anche proprietarie delle vacche in produzione. Noi pensiamo, infatti, che ci sia stato un mercato delle quote [redacted] danno dei veri produttori».

A Milano ieri [redacted] sono riuniti i dirigenti delle Federazioni Coldiretti del Nord Italia; [redacted] state avanzate numerose proposte per risolvere la drammatica vertenza, che saranno comunque decise oggi dall'esecutivo nazionale. Mobilitati anche Unione agricoltori e Confagricoltori, sia provinciali sia regionali per ottenere chiarezza [redacted] gli elenchi Aima delle quote latte piemontesi che neppure ieri erano disponibili.

La marcia dei trattori che durante le feste ha mobilitato centinaia di allevatori per richiamare l'attenzione delle autorità sul dramma che stanno vivendo molte aziende sull'orlo del fallimento, per [redacted] è sospesa. «Ma senza risposte concrete riprenderemo l'agitazione» promettono i Comitati. Continua Denis Maero: «In passato ci hanno detto che era necessario creare aziende modio grandi competitive con il resto dell'Europa. Soprattutto i giovani hanno impegnato ingenti capitali e ottenuto produzioni di latte da primato. Ora ci multano per obbligarci a tornare al passato benché in Italia manchi il latte».

La crisi quote preoccupa gli industriali caseari che temono una riduzione dei conferimenti.

Ma le multe (57 miliardi in Piemonte, dopo una prima correzione degli errori e le compensazioni) dovranno comunque essere pagate? Tommaso Mario Abrate, presidente delle Cooperative casearie, commenta: «Quando uno Stato accetta regole, pur con grandi sacrifici non ci si può tirare indietro. Le multe con sacrificio dovranno [redacted] pagate chiedendo come contropartita adeguamenti [redacted] misure di correzione».

Gianni De Matteis

«Stop all'import selvaggio»

Appello dei risicoltori italiani alla Cee

Gianfranco Greppi, presidente dell'Associazione risicoltori piemontesi e della Coldiretti della provincia [redacted] Vercelli

VERCELLI. Settimana di fuoco per la risicoltura italiana che guarda [redacted] enorme preoccupazione a Bruxelles, dove la prossima settimana la Cee definirà le misure a sostegno del prodotto.

In discussione ci sono i provvedimenti da adottare per rendere gli effetti della politica economica comunitaria (Pac) i meno traumatici possibili. «Inutile nascondere - commenta Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti vercellese [redacted] dell'Associazione risicoltori piemontesi - che siamo preoccupati. Pretendere di modificare gli accordi Gatt che regoleranno i mercati mondiali è impensabile, ma renderli meno traumatici è possibile ed è questo il nostro obiettivo. Per fortuna a livello politico italiano c'è grande disponibilità a salvaguardare un settore economico importantissimo».

La Pac riformerà il settore riso diminuendo in Europa la superficie massima coltivabile e abbasserà del 15 per cento in tre anni il prezzo garantito al produttore: in cambio la Cee concederà ai risicoltori un «pagamento compensativo». Il traguardo, in sintesi, è quello di diminuire il prezzo del riso europeo (e l'Italia è il maggior produttore continentale) sui mercati internazionali, senza penalizzare i risicoltori. Cioè l'applicazione (obbligata) degli accordi Gatt non può penalizzare l'economia di uno Stato Ue.

Ecco a questo punto la cosiddetta «clausola di salvaguardia» che nell'ambito dei regolamenti Cee dovrà offrire protezione dall'import extra europeo. Può [redacted] richiesta da uno Stato quando veda appunto messo in pericolo un proprio settore economico ed è quanto invoca l'Italia per la risicoltura. Gli ultimi episodi [redacted] rischio sono la concessione all'importazione dall'Egitto di 33 mila tonellate di risone a tasso ridotto del 25 per cento e l'import selvaggio (dazio ridotto della metà) dalle [redacted] colonie olandesi e francesi. Sono i Ptom (Paesi [redacted] territori d'oltre mare) che politicamente - [redacted] geograficamente - fanno parte della Cee e possono importare in Europa ri[redacted] etichettato come prodotto comunitario pur senza esserlo.

Tutti gli Stati dell'Unione europea concordano sul fatto che l'Italia ha diritto ad invocare la clausola di salvaguardia, come questa debba essere in concreto è ancora in discussione. La soluzione [redacted] ideale sarebbe quella di porre un freno alle importazioni a tassi agevolati o nulli senza per questo però scontrarsi con i dettami degli accordi Gatt.

Così come è ancora in discussione la «clausola di salvaguardia», non è ancora stata affrontata in modo definitiva la «tassa d'ingresso», il dazio che verrà applicato al riso d'importazione extra comunitario. Un altro problema che grava sul domani della più forte economia risicola continentale.

«La speranza - conclude Gianfranco Greppi - è che il settore risicolo nel suo complesso, cioè produzione, trasformazione [redacted] commercializzazione, sappiano affrontare [redacted] futuro [redacted]ieme dimenticando per quanto è possibile le differenti esigenze dei tre settori e affrontando le nuove visioni del mercato in ottica comune con politiche [redacted] lungo termine. Uniti si potranno superare le difficoltà che inevitabilmente arriveranno, in caso contrario non potremo far altro che puntare sulla fortuna».

Franco Cottini

A settembre la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari

I cuneesi dell'«Allione» debuttano in Polonia

Una fabbrica per la lavorazione di ciliegie, mele e piccoli frutti

Cesare Allione (al centro) nello stabilimento di Tarantasca

TARANTASCA. Per l'industria alimentare Allione il 1996 [redacted] è chiuso con il bilancio positivo del nuovo stabilimento aperto quest'estate in Polonia. [redacted] 1997 si apre invece con un obiettivo prestigio[redacted]: promuovere a Cuneo la prima Convenzione mondiale sulle nuove frontiere delle tecnologie alimentari che [redacted] svolgerà dal 15 al 17 settembre.

La «Allione Central Europe» è la società che ha realizzato a Bialobrzegi una modernissima fabbrica per [redacted] lavorazione di ciliegie, mele, fragole e frutti di bosco in un'area tra le più frutticole della Polonia. La produzione è cominciata con le ciliegie dolci [redacted] acide, è proseguita con i piccoli frutti [redacted] con le mele. I preparati di frutta [redacted] poi esportati in tutta Europa [redacted] arrivano anche in Italia. Spiega Adriana Allione, che segue l'iniziativa polacca: «Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti a Bialobrzegi e per gli sviluppi che potrà [redacted] la nuova fabbrica. Gli occupati sono 72, destinati ad aumentare. Abbiamo ritirato dai produttori locali [redacted] mila quintali di mele di ottima qualità la cui trasformazione continua anche in questi mesi. Nell'area di Radom in cui è collocata la fabbrica ci sono grandi disponibilità di piccoli frutti che purtroppo non abbiamo in Italia». Le azioni della Allione sono detenute dalla famiglia (che mentiene la conduzione della società) e dalla Piemonte Asprofrut, l'associazione di cui sono soci oltre [redacted] mila produttori di ortofrutta della regione. Commenta Cesare Allione, amministratore delegato: «Siamo interessati agli investimenti anche nel nostro Paese e infatti [redacted] per entrare in attività lo stabilimento di Policoro (Matera) che, [redacted] in Italia, produrrà principalmente erbe aromatiche, surgelate, disidratate e in polvere per l'industria alimentare. Oltre all'organizzazione a settembre della prima Convenzione mondiale sulle nuove tecnologie alimentari denominata «Food Ings», collaboriamo con [redacted] Nazioni Unite per la preparazione nel nostro entro di ricerca di Tarantasca [redacted] un centinaio di tecnici dei Paesi emergenti».

[g. d. m.]

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare [redacted] capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande cielo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO [redacted] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere [redacted] potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6553061).

I LIBRI DE LA STAMPA

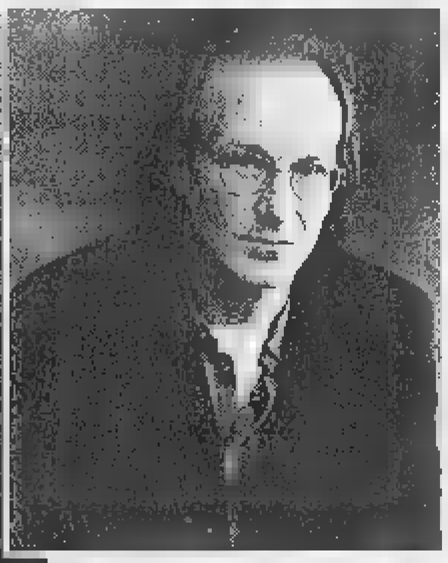
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Parte domani al Teatro Pellico di Trecate la rassegna «Cineforum '97»

Europa e America in otto film

Il cartellone rientra nel circuito che è promosso dalla Regione Piemonte. Propone pellicole di successo della passata stagione come «L'albero di Antonia», «L'odio» e «La seconda volta»



Una scena da «Io ballo da sola» in programma il 20 febbraio. Sopra, **William Hurt** protagonista di «Smoke» che chiude la rassegna trecatese [redacted] 27 febbraio

TRECATE. Un ponte a otto millimetri tra Europa [redacted] America. Il confronto tra la produzione del Vecchio Continente e gli Stati Uniti [redacted] il tema di «Cineforum '97», che prende il via domani alle 21,15 al teatro Pellico di Trecate. La rassegna è patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trecate e rientra nel progetto «Cinema Diffuso», promosso dalla Regione Piemonte, che ha proposto 16 titoli.

«A Trecate - dice Enrico Ruggerone, responsabile della programmazione - abbiamo voluto sviluppare all'interno di questo filone l'argomento dell'esilio, inteso in più ambiti, dal politico, al sociale».

Si parte giovedì con «Les ro[redacted] sauvages - L'età acerba» di Techiné, [redacted]he affronta il tema della crisi adolescenziale, nella Francia del '62.

La guerra civile spagnola del '36 [redacted] al centro di «Terra e libertà», di Ken Loach, in programma il 16 gennaio. Nanni Moretti è il protagonista di «La seconda volta» di Mimmo Calopresti, nei panni di un ex terrorista degli «anni di piombo»: la proiezione è fissata al 23.

Immagini dalla Francia il 30, con l'«Odio» di Kossovitz» realistico specchio delle contraddiziona razziali. Teatro [redacted] la squallida periferia parigina, dove tre ragazzi in condizioni disagiate lottano ogni giorno per la sopravvivenza.

Appuntamento il 6 febbraio con «L'albero di Antonia», la pellicola olandese vincitrice dell'Oscar come miglior film straniero del '96. «Lo riteniamo un film esemplare - dicono i responsabili del cineforum - sulla condizione femminile». La pellicola ripercorre cinquant'anni della vita di una donna in un piccolo villaggio.

L'alcolismo come emarginazione: il tema viene trattato il 13 febbraio, con «Via da Las Vegas». Per la sua magistrale interpretazione Nicolas Cage ha vinto l'Oscar come miglior attore protagonista.

Da non perdere il 20 febbraio «Io ballo da sola» di Bernardo Bertolucci, con Liv Tyler, Stefania Sandrelli e Jeremy Irons: bella la trama, splendida la sceneggiatura. La rassegna è chiusa il 27 febbraio da uno dei film più interessanti dello scorso anno, «Smoke», del regista cino-americano Wang. In una tabaccheria, il cui proprietario è intepretato da Harvey Keitel, si intrecciano [redacted] storie, di cui [redacted] protagonista, tra gli altri, William Hurt. La tessera abbonamento alle [redacted] proiezioni costa 30 mila lire, i biglietti singoli sono offerti a 6 mila lire interi e [redacted] mila ridotti. [c. m.]

«Only for dj» si conclude con la vittoria di AF, novarese

Il «mago» della consolle è premiato con un mixer

NOVARA. E' un disc-jockey di Novara il vincitore del concor[redacted] riservato ai maghi della consolle. «Only for deejay», campionato interregionale dedicato alla categoria, ha visto il successo di Af Bolognesi, vent'anni, di Novara.

Bolognesi si [redacted] imposto nella serata finale che si è svolta al «Flight Cafe» [redacted] Galliate, in occasione del primo compleanno del locale.

La giuria era formata dai dj Simone Bardelli ed Enzo Lorefice, e da Marco Fusi e Sergio Spreafico della Fox Productions, agenzia organizzatrice del concorso. E' stato decretato il primo premio, che consisteva in una targa e [redacted] un mixer, al giovane dj novarese.

Secondo posto per il venticinquenne Roberto Speziale, della discoteca «Il Maneggio». Terza posizione per Max Giola, 21 anni, di Gallarate, in consol[redacted] al «Mithos» di Momo e produttore discografico.

Nel corso della serata è stato premiato il locale «Pepitas» di Prato Sesia, che ha realizzato il miglior biglietto promozionale del concorso.

La manifestazione è stata patrocinata dalla Acitour di Borgomanero, che ha inoltre promosso la campagna per la sicurezza stradale.

«Anche la seconda edizione del concorso - dice Mauro Marino, ideatore e presentatore della manifestazione - è andata molto bene. Ha [redacted] in rilievo come in Piemonte ed in particolare nel Novarese la figura del dj sia ormai rappresentata da professionalità molto qualificate. C'è anche stato un grosso successo di pubblico. Stiamo già pensando alla prossima edizione, che inizierà ad ottobre. Ci saranno novità ma la formula centrale, visto che funziona, rimarrà sostanzialmente immutata. Il concorso ha confermato che il dj è un personaggio ormai centrale nella discoteca, diventa [redacted] punto di riferimento per la scelta della musica che poi si ascolta anche fuori dal locale. E' uno degli elementi che determinano il successo del ritrovo ed è interessante notare come siano sempre più numerosi i giovani che aspirano ad intraprendere la carriera di dj professionista». [m. g.]

Da sinistra [redacted] Bolognesi [redacted] Marco Fusi al [redacted] della premiazione

A Stresa venerdì si conclude la fase provinciale

Cinque band in Karovana per la finale regionale

STRESA. Finalissima provinciale [redacted] concorso «Karovana Rock», venerdì sera, al Mc Gill's [redacted] Brisino di Stresa, dove [redacted] sono svolte le ultime fasi di selezione. Partecipano alla sfida che determinerà la miglior band i gruppi «Loner's», «Pay Cash», «Riciclati», «Just Married» e «Red House».

Nelle prime serate [redacted] stato il pubblico [redacted] stabilire quali formazioni potessero continuare il cammino con «Karovana Rock». Per la finale sarà invece al lavoro una giuria «tecnica». Ogni band avrà a disposizione trenta minuti per proporre [redacted] brani migliori del proprio repertorio [redacted] conquistare il punteggio più alto.

Dalla rosa dei cinque gruppi uscirà quello che a fine gennaio prenderà parte alla finale regionale. La supersfida nazionale [redacted] invece programmata per [redacted] 6 febbraio sul Lago di Garda e la formazione musicale vincente parteciperà alla prossima edizione di Sonoria, la grande vetrina rock che si svolge ogni estate al parco Acquatica di Milano, promoter Claudio Trotta di Barley Arts. La band che sbaraglierà le altre alla finalissima entrerà anche nella compilation omonima di «Karovana Rock '97».

Nel Novarese [redacted] nel Vco «Karovana Rock», che nasce sotto gli stemmi di Key Music, Liberaidee, Rockstar e Numberone Network, [redacted] stata coordinata dall'agenzia «Ar» di Antonella Russo. Punto Radio 96 di Nova[redacted] ha seguito le tappe della manifestazione anche [redacted] provincia di Vercelli. [m. p. s.]

Guida agli avvenimenti di questo mercoledì notte nelle birrerie e discoteche di Novara, Vco e vicino hinterland milanese

Salsa e merengue in riva al lago

Il gruppo di Tego accende la serata del Music Hall

Danze brasiliane sempre di moda: a proporle stasera è Tego al «Music Hall» di Verbania

Tra rock, cabaret, liscio e musica latino-americana [redacted] n'è davvero per tutti i gusti questa sera nei locali delle due province e del vicino hinterland. Ecco qualche suggerimento su come [redacted] dove trascorrere questo mercoledì sera.

[redacted] Il gruppo di Tego, con l'animatore cubano Carlos, vivacizza la serata del «Music Hall», in viale Azari. Salsa e merengue con scuola di danze dalle 22.

[redacted] S'inizia alle 22,30 la serata al discobar del Castello (via San Giuseppe 5). Il locale è aperto dal mercoledì alla domenica [redacted] partire dalle 20.

NEBBIUNO. Consueto appuntamento del mercoledì con il cabaret al pub «Molly Malones». Dalle 22 il mago comico Elias proporrà le sue stravaganti, ma esilaranti, magie.

[redacted] Musica dal vivo dalle 21,30 al «Flight Cafe». Si esibiscono gli «O.S.S.». Genere rock.

[redacted] Si balla liscio dal vivo con orchestra al «Mirage». Al terzo piano discoteca. Ingresso omaggio alle donne. Dalle [redacted].

[redacted] Musica dal vivo all'irish pub «Ryan's» di via Morera. Dalle 22,30.

[redacted] Karaoke con Angelo dalle 21,30 al «Thomas Pub».

VERBANIA. Nuovo appuntamento al pianobar del «Pigalle» di piazza Garibaldi con la musica proposta da Sergio. S'inizia alle 21.

[redacted] Musica dal vivo al «Road House» di via Gravellona 27. Primi pezzi dalle 22,30.

[redacted] Discopub con la musica underground proposta [redacted] al deejay Daniel nella prima sala dello «Slang», in via Circonvallazione. Nella seconda sala, karaoke con dj Angelo.

[redacted] **MAGNAGO.** Musica a richiesta con deejay per la serata del «Nico's Treff», in via San Giulio 189.

MILANO. Sergio Parisini propone lo show «Io e il pianoforte» alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Walter D'Amore presenta il cabaret con il simpatico Pongo e le canzoni evergreen eseguite da Vincenzo Lo Iacono. [redacted] alle 21,30. Possibilità di cena su prenotazione.

[redacted] Si balla liscio dal vivo con orchestra anche al disco dancing «Tam Tam» di piazza Flaim 16, in riva al lago Maggiore. Prime danze a partire dalle 22,30. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Inf. e prezzi spett. [redacted]. [redacted] di A. Parker, [redacted] Madonna, [redacted] Banderas (Usa '96). Or.: 19,45; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). [redacted]: 20,30; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000.

[redacted]. Tel. 47.46.25. [redacted].

ELDORADO. Tel. 624.158. **A spasso nel tempo.** Inizio orario: 20,35; 22,30. L. 12.000 festivo; 10.000 feriale.

VITTORIA. Tel. 623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 465.484. [redacted].

[redacted]

[redacted]

S. [redacted]. Inf. Tel. 24.05.66. **Il gobbo** [redacted] [redacted] Trousdale e K. Wise (Usa '96). Inizio [redacted] 21. L. 9000; rid. 6000.

[redacted]

[redacted]. RIPOSO.

BORGOMANERO

MODERNO [redacted]. 82.151 [redacted] **ritorno** [redacted] Parenti, [redacted] P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (It. '96). Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000/rid. 6000

NUOVO. Tel. 81.741. **Daylight - Trappola nel tunnel.** di R. Cohen, [redacted] Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). Or.: 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6000; [redacted]. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. [redacted] (Usa '96). Or.: 20,15; 22,15. L. [redacted]; rid. 6000; ingr. 7000.

[redacted]

GALLARDONI. [redacted] (0337) 244.384. RIPOSO.

DOMODOSSOLA

CORSO. Inf. su segr. 240.653. RIPOSO.

CINE 1 - SALA 1. [redacted] 242.046. RIPOSO.

CINE 1 - SALA 2. Tel. 242.046. RIPOSO.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [redacted].

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

OMEGNA

[redacted] **SOCIALE.** Tel. 61.459. RIPOSO.

[redacted]. **Il gobbo di Notre** [redacted] di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: Iniz. 20,30. L. 6000.

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. [redacted].

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. **Extreme measures** di M. Apted, [redacted] H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96). Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Inf. e prezzi spett. segret. [redacted]. 401.940. **Concerto** [redacted]. Inizio ore 21.

SOCIALE (PALL.). Tel. 501.984. Orari su segr. telef. **Daylight - Trappola nel tunnel.** di R. Cohen, S. [redacted], A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96). L. 10.000.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI [redacted] Emanuele 30. [redacted] Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Due sulla strada.** Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30
APOLLO [redacted]. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Ritratto di signora.** Orario: 16,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria del Corso. **Michael Collins.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 15, 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAVOUR p. Cavour 3. **Evita.** Or.: 14,45; ult. 22,30
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale MonteNero 84. **Michael Collins.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. [redacted] Serra 9. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Tile 15: **Sono pazzo di Iris Blond.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **I Magi randagi.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **A spasso nel tempo.** Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario. 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24. **Fantozzi il ritorno.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Extreme Measures - Soluzioni estreme.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Radegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario. 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Radegonda 8. **Microcosmos Il popolo dell'erba.** Or.: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **Un inverno freddo freddo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Amore e altre catastrofi** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35
ODEON 5 Sala 5 via Santa Radegonda 8. **Trainspotting.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Shine.** [redacted]: 16; 19; 22,20
ODEON 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **Delitti inquietanti** Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Il momento di uccidere.** Orario: 15; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Alaska.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **Le onde del destino.** Orario: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; [redacted]; 20,20; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino.** Orario: 20; 22,15
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Una promessa è una promessa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600.1755. [redacted]
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo
MANZONI v. Manzoni 40, t. 7600.0231. **Bebè su tutto.**
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **I peggiori anni della nostra vita.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **Ballata di fine millennio.** Ore 20,30.
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600.2985. **Uscirò dalla tua vita in taxi.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, tel. [redacted]. **Stracci.** Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Riposo

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. [redacted] Cesare 67. [redacted] 856 521 [redacted] Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. [redacted] Cesare 67. tel. 856 521. **Il gobbo di Notre Dame.** di K. Wise Or. [redacted] 16 55. 18,40. 20,35. 22 30
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007 [redacted] **Il gobbo di Notre Dame** [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22 30 *Sala 2* **Extreme measures** Or.: 15 17,30, 20, 22 [redacted] *Sala 3* **Alaska** Or.: 15,15. 17,40; 20,05; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] tel. 581.7190 **Daylight - Trappola nel tunnel** Orario 15 17,30. 20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or. 15,55; 18,10; 20,25. 22,40
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Due sulla strada (The van)** Or. [redacted] 18,10. 20,20. 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. [redacted] 436 0723 **Dal tramonto all'alba** Or. 15,45. 18; 20,15 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 e. tel. 436 0723 **Uomini & donne: istruzioni per l'uso** Or. 15,40, 18; 20,20, 22,40
CRISTALLO v. Goito 5. [redacted]. 650.7100. **Il professore matto** Or.: 16,30. 18,30. 20,30, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.. 15, 17; 18,40; 20,40. 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. [redacted] **tramonto** [redacted]. Orario: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
[redacted] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 20,30; [redacted]
[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Extreme measures - Soluzioni** [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel** Or. 15 17,30 [redacted] 22 30
KING v. [redacted] 21, tel. 812 5996. **Sleepers** Or. 17 15, 20; 22 40
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534 614. **Una promessa è** [redacted] **promessa** Orario 16 18,10 20 20; 22 30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537 100 **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18 50 20,40; 22 30
LUX Gall. [redacted] Federico, tel. 541 283. **Sono pazzo di Iris Blond** Or. 15,30. 17,50, 20,10; 22,30
[redacted] **UNO** v. Monlebello 8, tel. 817 1048. **Segreti e bugie (Secretes and lies)** Or. 15; 17,20, 19,40, 22
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. [redacted] **Il ciclone.** Or.: 15 25; 17,10; 18 55; 20 40 22 40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812.4173. **Evita** Or. 15; 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Michael Collins** Or. 15; 17,30, 20, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448. **Surviving Picasso** Or. 15,30. 17 50. 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 tel. 531 400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30. 17,50. 20,10, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562 0145. [redacted] Or.: 15: 17,30; 20, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 0150. **Grace of my heart** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336, tel. [redacted] **A spasso nel tempo** Or.: 15,55. 18,10; 20,25; 22,40

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di [redacted] Musorgskij. Diettried [redacted] direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Uni[redacted] Musicale. Ore 21 precise **Trio di Parma.** Musiche di Beethoven e Ravel. Biglietti numerati L. 35.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni [redacted]. 544.523 - 517.5188.
[redacted] M. Cristina 71, t. 669.8034. Venerdì 24 g[redacted] ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. [redacted]. 669.8034.

IL MONDO DI MAYA: TUTTO UN ALTRO MONDO.

SALDI DI FINE STAGIONE NEL REPARTO ABBIGLIAMENTO

maya
I MAGAZZINI

maya ... i magazzini
GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

maya2
CREVOLADOSSOLA
SS Sempione, 207

NUOVO **maya**
OMEGNA
Via Redi, 2

LA QUALITA' CHE DESIDERI AL COSTO CHE NON IMMAGINI.

Manzetti e Abbate sono tornati sul mercato per accontentare Antonelli

C'è Giordano per rilanciare il Novara

L'attaccante proveniente dal Fiorenzuola si è allenato ieri con i suoi nuovi compagni e potrebbe già essere in campo domenica a Saronno dove mancheranno Cau, Ossari, Granzotto e Simonelli

NOVARA. Manzetti e Abbate l'avevano promesso: «parleremo [redacted] Antonelli eppoi [redacted] sarà il caso torneremo sul mercato». Detto fatto; ieri è arrivato Andrea Giordano attaccante del Fiorenzuola, [redacted] anni, [redacted] trascorsi nel Chievo in serie B.

Giordano non è quel che si può definire [redacted] sfondatore ma piuttosto attaccante di movimento. A Fiorenzuola ha giocato all'inizio della stagione poi, [redacted] l'avvento di Cavasin e la conseguente rivoluzione, è stato messo [redacted] disparte.

«Non devo dimostrare niente [redacted] nessuno - ha detto ieri - ma vengo [redacted] Novara con l'intenzione di far bene e magari far ricredere quanti, negli ultimi tempi, n[redacted] hanno avuto fiducia in me».

Ieri il ds Abbate è andato a prendere [redacted] giocatore a Fiorenzuola poi hanno pranzato [redacted] il presidente Manzetti e nel pomeriggio Giordano ha partecipato al suo primo allenamento con i nuovi compagni.

«La prima impressione è stata decisamente positiva - hanno commentato Manzetti ed Abbate -. Il ragazzo viene da noi molto motivato, convinto di far bene. Non gioca da un mese ma non dovrebbe avere grandi problemi. E', un altro tassello importante per cercare di uscire da questa brutta situazione».

Andrea Giordano è il nuovo attaccante del Novara calcio. Viene dal Fiorenzuola e ieri è stato accolto [redacted] stadio dal presidente **Carlo Manzetti**. Poi si è allenato con i suoi nuovi compagni

Con Giordano pensate di aver sistemato definitivamente la squadra [redacted] pensate ancora ad un centrocampista, al famoso regista? «Intanto vediamo come si inserirà Giordano poi decideremo con Antonelli. [redacted] sarà necessario faremo un ulteriore sacrificio». Dal canto suo l'allenatore si dichiara soddisfatto dell'ultimo arrivato «giocatore bravo tecnicamente, assai rapido, se si è fatto valere in serie B saprà certamente darci una [redacted] Mi è sembrato anche in discrete condizioni fisiche. Adesso vedremo se impiegarlo a fianco di Spinelli o Hervatin».

Giordano potrebbe già essere in campo domenica prossima contro il Saronno quando mancheranno lo squalificato Cau [redacted] gli infortunati Ossari, Granzotto e Simonelli. **[r. amb.]**

[redacted]

Un secondo e un terzo posto in Coppa

E' già podio «mondiale» per il ranista Fioravanti

NOVARA. Inizia bene l'anno agonistico per Domenico Fioravanti, il portacolori della Libertas Nuoto Novara. Dopo gli allenamenti con la Nazionale in Australia, sempre con i compagni «azzurri» ha iniziato le gare di Coppa del Mondo.

La prima prova si è svolta nei giorni scorsi [redacted] Hong Kong, ed [redacted] già portato il diciannovenne ranista trecatese, che da quest'anno si avvale della doppia «sponsorizzazione» Libertas-Fiamme Gialle, sul podio. Si è piazzato secondo nella gara di 200 rana, mentre nei 100 rana ha conquistato il terzo posto.

«E' [redacted] ottimo risultato - dice il presidente della Libertas No[redacted] Renzo Bellomi -. Ha realizzato tempi che rappresentano il suo record personale, per cui dovrebbe farci ben sperare per i campionati europei del prossimo agosto».

Considerato da due anni il migliore ranista italiano, Domenico Fioravanti, che si allena a Novara con Paolo Sartori, ha vinto quest'anno ben cinque titoli italiani assoluti. **[c. m.]**

TIRO A SEGNO

Dopo la terza prova al poligono novarese

Manuela, mirino puntato sulla finale di Coppa Italia

NOVARA. La terza [redacted] ultima prova di Coppa Italia di tiro a segno ha portato fortuna alla novarese Manuela Franzoni, che ha terminato la gara al poligono di viale Curtatone con 378 punti. Per tre giorni il campo di [redacted] stato meta di un concentramento [redacted] tiratori di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia, Parma e Piacenza. Manuela Franzoni ha affrontato la gara con la sua nuova pistola «K2 Pardini», staccando di 6 lunghezze la sua avversaria, la legnanese Ticozzi.

Tra i più bravi della società cittadina, Cristina Vivona, quinta nella P10, Farris, dodicesimo nella categoria open, ed Ernesto Maggiora, quinto nei master. Tra gli juniores, in evidenza il galliatese Zanzottera. Ora i punteggi saranno valutati dalla Federazione [redacted] Roma, in parallelo con quelli acquisiti dagli altri tiratori [redacted] vari concentramenti. Tra qualche giorno si saprà chi accederà alle finali milanesi di fine [redacted]. Per Manuela Franzoni [redacted] passaggio è quasi certo. **[c. m.]**

SPORT FLASH

[redacted]

Bilancio positivo per i novaresi [redacted] Federazione della Caccia

Bilancio positivo per i tiratori della Federazione Italiana della Caccia. Nella specialità skeet hanno primeggiato Daniela Zanghirella, campionessa nazionale e regionale categoria ladies, ed [redacted] trecatese Emilio Fossati, campione regionale veterani. Podio novarese anche nella seconda categoria, con Cesare Ramazzotti ed Alberto Besati. In terza categoria primo posto per Domenico D'Errico, vittoria di Angelo Massari nella «caccia al frullo». **[c. m.]**

[redacted]

Amatori Verbania eletto il direttivo

L'assemblea dell'associazione podisti[redacted] Amatori Verbania ha eletto il nuovo consiglio direttivo, che è presieduto da Giovanni Brigatti. Vice presidenti Franco Luini e Marco De Finis, cassiere Renzo Mazzarini, [redacted]gretario Maurilio Savoldi; completano il consiglio Alberto Pedretti, Luciano Cristanziani, Guglielmo Ferrando e Giovanni Capuzzimati. **[s. r.]**

[redacted]

Corsi di acquaticità dell'Aics triventenni

Tornano i corsi di acquaticità organizzati dal Comune e dall'Aics Triventenni. Le lezioni sono aperte ai novaresi nati prima del 1940. I corsi partono l'8 gennaio e si tengono ogni lunedì dalle 16 alle 17 [redacted] mercoledì dalle 14,30 alle 15,30 alla piscina del Convitto Carlo Alberto di Novara. Per informazioni rivolgersi in piscina o telefonare al 457326. **[b. c.]**

[redacted]

Premiati 89 atleti dal Castellania Gozzano

[redacted] Castellania Gozzano ha premiato 89 atleti al termine della stagione podistica. La più attiva è stata Norma Bompan, con [redacted] gare disputate seguita da Mario Bompan, terzo Roberto Di Qual. **[m. g.]**

[redacted]

Per l'«ondina» Cecilia sarà un anno decisivo

Lo scorso anno si era classificata come migliore nuotatrice a livello regionale nella categoria promozionale, ora Cecilia Razeto, [redacted] anni, taglia il nastro dell'agonismo. Da quest'anno infatti la giovane nuotatrice della Libertas Novara è inserita nel tabellone degli «esordienti B» e deve affrontare gare impegnative. Su di lei il presidente della Libertas Nuoto Novara ripone molte speranze. «E' presto per inserirla in una specialità definita - dice - ma Cecilia ha le doti giuste per affrontare l'agonismo. Prevedo dei buoni esiti per la nostra società». Con Cecilia nella Libertas Novara militano i suoi fratelli Stefano, inserito negli «esordienti A», e Andrea, degli «esordienti B». Tra i «bravissimi» della squadra degli esordienti B ci sono anche Lorenzo Giacometti, Fabrizio Ferilli, Andrea Mancini. Su di loro sono riposte le speranze della società novarese.

Cecilia Razeto della Libertas

PALLANUOTO

Nantes, esordio ok

E' iniziata bene l'attività delle squadre giovanili della Rari Nant[redacted] Novara. La rappresentativa juniores si è aggiudicata il «Torneo Lago Maggiore», disputato ad Arona: i novaresi hanno battuto i padroni di casa con il punteggio di 9 a 6, imponendo il pari per 10 a 10 al più quotato Torino. In particolare evidenza Coggiola [redacted] Pianta con 5 reti, Matteo Riello con 4, Sachi e Manfredda [redacted] 2. La prestazione ha soddisfatto il nuovo allenatore della Rari Nantes Novara, Antonio Papini.

[redacted]

In forma con la Uisp

Si chiama «La palestra dei piccoli» lo spazio agonistico riservato dalla Uisp Novara ai miniatleti. La palestra è [redacted] nuovo Centro Sportivo Alcarotti, nei locali ex Pro Novara, che sono stati inaugurati nei giorni scorsi. La Uisp propone in orari pomeridiani, [redacted] con istruttori Isef, corsi di danza, minibasket, minivolley, badminton, scherma, arrampicata, educazione motoria. Per informazioni sulle attività si ci può rivolgere al 628628, oppure direttamente al centro sportivo.

VOLLEY

Bene il Gym «rosa»

Non [redacted] solo le «star» del volley delle due province ad entusiasmare il pubblico. Anche le formazioni minori stanno ottenendo buoni risultati nei rispettivi campionati. E' il caso della squadra femminile Gym Volley-Rubinetteria Paffoni, che ha terminato il '96 al comando della classifica di prima divisione. Il team borgomane[redacted] è allenato da Atif Falcetta, che ha messo in campo nell'ultima partita Linda Nolli, Roberta Piemontesi, Elisabetta Zilio, Katia Fornara, Glenda Mantegazza, Lara Giuliani, Roberta Valloggia, Paola Benevolo. La formazione è al momento imbattuta e rimette in discussione lo scettro il 18 gennaio a Novara, contro [redacted] Pgs Issa.

Cristina Meneghini

[redacted] E DI [redacted]

Si avverte che questa Amministrazione procederà, [redacted] sensi dell'art. 1 lett. e), L. 14/73, mediante licitazione privata, all'appalto del Servizio Pulizia Immobili Comunali per il periodo dal 1.03.1997 al 31.08.1999. Importo a [redacted] d'asta L. 370.000.000; riservato [redacted] imprese in possesso requisiti legge 25.01.1994, n° [redacted].
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Termine entro il quale far pervenire la richiesta d'invito: le ore 12.30 del 16.01.1997. Per informazioni [redacted] 0322 231211 dalle ore 12 alle 13. (Ufficio Tecnico)

IL DIRIGENTE 2° DIP.
Dott. Ing. M. Marchiolo

[redacted]

[redacted] custode [redacted] case o ville oppure [redacted] autista privato. Preferenza Lago Maggiore o limitrofi. Referenze presidenziali. [redacted]. 0541/330901

SERIE D

Prosegue la mini-tournée della compagine novarese in Sardegna

La Sparta in campo a Selargius torna Schillaci, si punta al bis

NOVARA. L'appetito vien mangiando, e dopo aver conquistato i tre punti sul campo dell'Atletico Sirio la Sparta punta [redacted] bis [redacted] Selargius. Anche perchè adesso la zona play off è davvero vicina e vincendo anche oggi si compierebbe un passo molto importante.

Prosegue la mini-tournée della compagine novarese in terra sarda. Si disputa nel pomeriggio il recupero della deci[redacted] giornata di andata.

Come si ricorderà, la partita di Selargius non si potè disputare il [redacted] novembre per i problemi nel viaggio di trasferimento che incontrò la comitiva novarese. La partenza dell'aereo per Cagliari venne dapprima spostata da Linate alla Malpensa.

In seguito l'aereo venne fatto scendere [redacted] Olbia invece che [redacted] Cagliari e la Sparta non riuscì ad arrivare in tempo al campo [redacted] Selargius. Dopo una lunga trafila di ricorsi e reclami - ultimo dei quali presentato proprio della società sarda a pochi giorni dalla disputa del match - alla fine il giudice sportivo ha fissato per questo pomeriggio alle 14,30 la disputa dell'incontro.

Venturini, che Selargius sarà? «Me li aspetto molto determinati - commenta il trainer spar[redacted] - loro hanno motivazioni da vendere. Sono in piena lotta per [redacted] retrocedere e per giunta gli verrà assegnato un punto [redacted] penalizzazione per l'errore di Mariano, quando effettuarono quattro sostituzioni. Ma questo potrebbe essere [redacted] vantaggio per noi: dovranno scoprirsi e a quel punto potremo colpire [redacted] contropiede».

Massimiliano Aliotta è il portiere della Sparta che oggi a Selargius cerca di bissare il successo ottenuto l'altro ieri sul campo dell'Atletico Sirio

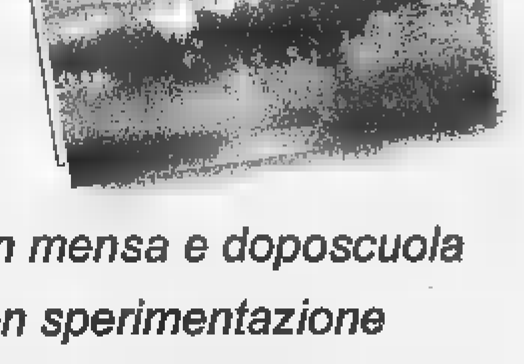
Parlando di formazione, [redacted] tutti disponibili, compreso Gianfranco Schillaci: «E per noi [redacted] un recupero importante, dopo tre settimane. Ieri mattina abbiamo disputato [redacted] leggero allenamento sul campo del Sirio che molto gentilmente ce lo ha concesso. Stanno tutti bene, tranne Cianfrini alle prese con una leggera forma influenzale e Vitiello, toccato duro a una gamba contro il Sirio. Ma entrambi dovrebbero essere regolarmente al loro posto».

Classifica alla mano, il Selargius è al quart'ultimo posto, a due punti dalla Trevigliese. In [redacted] ha vinto due volte, pareggiato quattro [redacted] persa una.

Tra le mura amiche i sardi hanno incassato 9 gol [redacted] ne hanno realizzati altrettanti. Ma la difesa del Selargius è anche la più battuta del girone con 27 gol al passivo. **[m. p.]**

Se vuoi l'Europa...

Collegio "don Bosco"



Via Dante 19
Borgomanero
Tel. [redacted]

★ Scuola media con mensa e doposcuola
★ Liceo classico con sperimentazione
★ Liceo Europeo giuridico-economico

Legalmente Riconosciuti

CHIUSURA ISCRIZIONI 25 GENNAIO 1997

[redacted]

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 12-2-97 alle ore 12.15 si [redacted]dera alla vendita con incanto dei seguenti beni immobiliari di pertinenza del fallimento [redacted]
NOVARESI IN LIQUIDAZIONE B.E.N. SRL sit in Comune di Novara C.so Milano n. 106/108.
Gli [redacted] della Società fallita comprendono l'area di terreno di mq. 2000 con sovrastanti fabbricati civili costituiti da:
A) palazzina uffici ad [redacted] piano fuori terra con seminterrato della superficie lorda di mq. 180;
B) capannoni di complessivi mq. 615 [redacted] soppalco interno posto al lato Nord-Ovest di circa mq. 120;
C) spogliatoio e servizi mensa al piano fuori terra di circa mq. 60 posti all'angolo Nord-Est dell'area;
D) locale [redacted] circa mq. 50 in aderenza al capannone nel lato Est;
E) tettoie aperte di circa mq. 200 poste nel lato Sud dell'area;
alle seguenti condizioni di vendita:
1) gli immobili sopra descritti sono posti in vendita in un unico lotto al prezzo base di L. 437.360.000 quattrocentotrentasettemilionitrecentosessantamila (prima riduzione del valore di stima di L. 546.700.000 determinato dal perito geom. Mauro Verri di Novara).
2) durante l'incanto le offerte in aumento non potranno essere inferiori a quella precedente di L. 10.000.000.
3) chi intende partecipare all'incanto dovrà presentare domanda in bollo alla Cancelleria entro le ore 11,30 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto depositando altresì la somma di L. 157.000.000 di cui L. 45.000.000 a titolo di cauzione e L. 112.000.000 quale acconto per le spese di trasferimento.
[redacted] deposito deve [redacted] effettuato con assegno circolare intestato [redacted] Cassiere Provinciale [redacted] PPTT di Novara con il con[redacted] del controllore ed emesso da istituti di credito con sportello in Novara.
4) l'aggiudicatario dovrà versare alla pr[redacted]dura fallimentare [redacted] entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione già prestata;
5) agli offerenti [redacted] divenuti aggiudicatari verrà restituito, subito dopo [redacted] chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni presso il curatore [redacted]. Maurizio Colli, con studio in Novara, corso Torino n. [redacted] - telefono 0321-465466

Il collaboratore di cancelleria
[redacted]. Maria Carmela Levari

FESTA DEGLI AGRUMI!!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

Alcuni esempi:		
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO INTRANCI	al kg L.	9.980
FETTINE [illegible] BOVINO ADULTO	al kg L.	13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.	1.080
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg [illegible]	al kg L.	690
PASTA DI [illegible] "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.	890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.	2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.	2.470
ROTOLONI CARTA [illegible] "REGINA"	L.	4.550

SCONTO 30%

Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g [illegible] L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.060 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070

Alcuni esempi:			
[illegible] DI POMODORO [illegible] - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
[illegible] "NOVI" latte/fondente/gianduia - g [illegible]	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

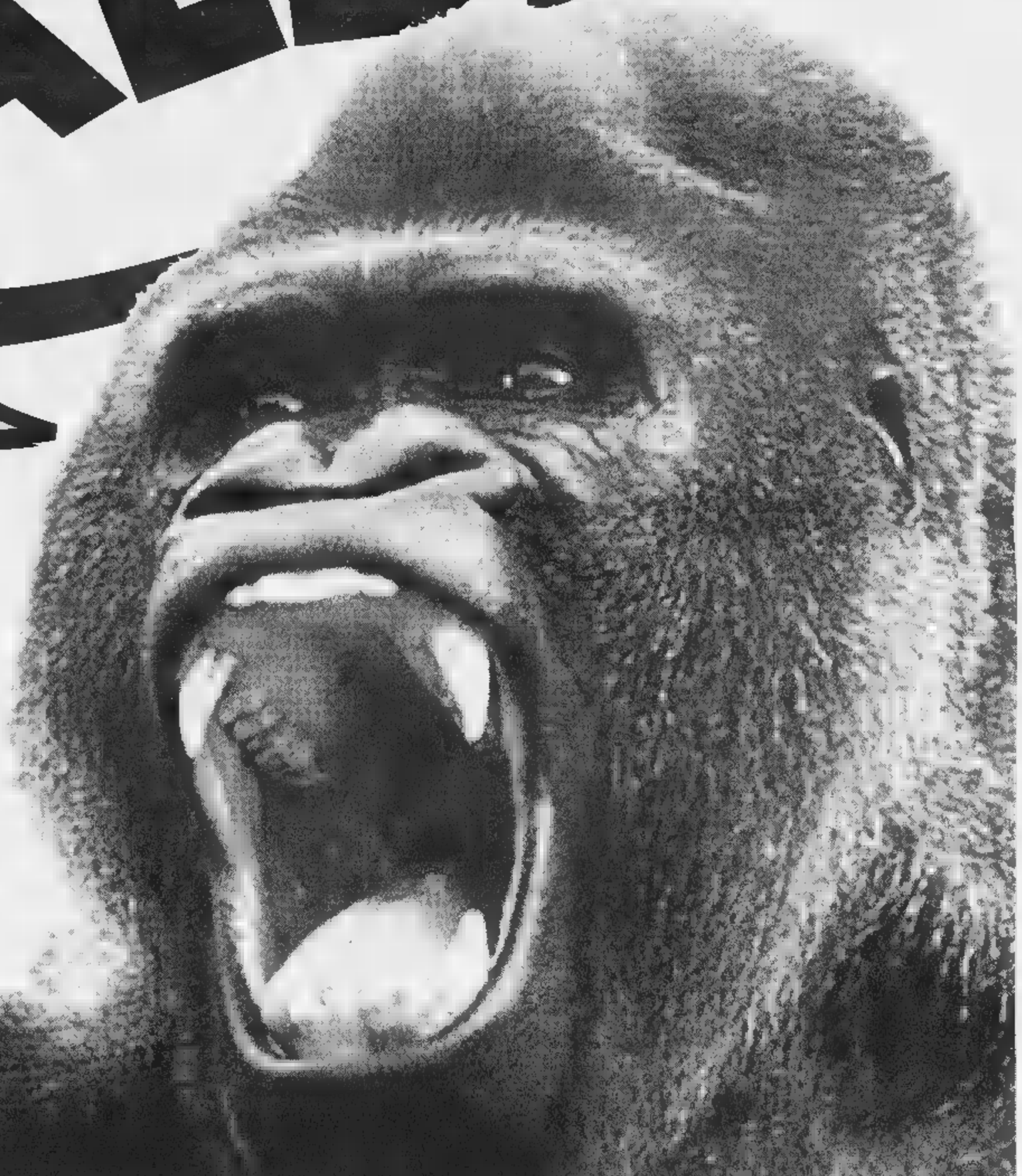
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

NELLA GIUNGLA DEI SALDI L'URLO DELLA CONVENIENZA

SALDI



COMUNICAZIONE ETA

DAL 7 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO

VESTIFRANCHI

BIANDRATE - BORGOSESIA

NELLA GIUNGLA DEI SALDI L'URLO DELLA CONVENIENZA

COMUNICAZIONE EFFETTUATA

SALDI

DAL 7 GENNAIO

ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BIANDRATE - BORGOSESIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo [illegible]
Via Oberdan, [illegible]
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 8 Gennaio 1997 vc 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Manelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSI [illegible]
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - 852051
PRAY
Via Roma, [illegible] - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Oggi a Vercelli incontro col presidente della Regione Ghigo

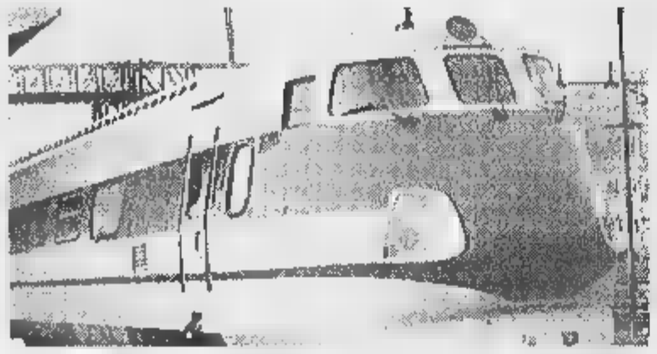
Summit sull'alta velocità

Ci saranno anche le delegazioni di Biella, Novara e Verbania. E' il seguito della riunione con l'ex ministro Di Pietro. Si parlerà pure di viabilità

VERCELLI. Lo spirito della befana aleggia ancora nell'aria, ma già in Provincia è ripresa l'attività politica, che oggi pone all'ordine del giorno i due grandi temi di sempre: la viabilità del Piemonte Nord-Orientale e l'alta velocità.

I lavori, divisi in due round, proseguiranno per tutta la giornata e il presidente Valeri, [illegible] il sindaco Gabriele Bagnasco, farà d'anfitrione ai colleghi di Biella, Silvia Marsoni, di Novara, Paolo Cattaneo, e [illegible] Verbania, Giuseppe Ravasio, accompagnati dai rispettivi primi cittadini, Gianluca Susta, Sergio Merusi, Aldo Reschigna. Al tavolo delle trattative siederà insieme ai responsabili degli enti locali il presidente della Regione, Enzo Ghigo, si dice accompagnato da una nutrita delegazione di funzionari.

Quello di stamattina sarà infatti un incontro tecnico in prosecuzione del dialogo iniziato un paio di mesi [illegible] con l'allora ministro dei Lavori pubblici Di Pietro, e conclusosi con un niente di fatto e qualche polemica. «L'incontro di oggi - conferma Valeri - l'abbiamo sollecitato noi alla regione per riprendere le fila di un discorso interrotto».


Oggi nel summit fra le quattro Province si parlerà dei treni d'alta velocità

L'elenco delle strade da costruire è lungo. Vercelli insisterà ancora, com'è ovvio, sull'attuazione della circonvallazione Nord, della tangenziale per Novara, sullo snodo per Romagnano e sul completamento della Pedemontana fino a Gattinara, con l'innesto sulla Voltri-Sempione. «Il principio - insiste Valeri - è sempre lo stesso e comune alle 4 province: costruire dei collegamenti rapidi, che conducano alle autostrade nazionali, al futuro aeroporto internazionale della Malpensa e nel cuore dell'Europa».

E sempre a proposito di collegamenti veloci e sicuri, nel pomeriggio il piatto forte, in una riunione riservata alle Province di Vercelli e di Novara, sarà l'altà velocità. Ghigo dovrà consegnare entro marzo al Governo la relazione conclusiva sullo sviluppo dei «Tgv» in Piemonte. Vercelli confermerà il parere negativo già espresso più volte a proposito dei «treni volanti», che secondo il nostro Consiglio provinciale, senza adeguate garanzie, produrrebbero un effetto devastante sull'equilibrio idrico e geologico del territorio. **[d. b.]**

Con i biglietti serie E 579173 e AM 064501

La lotteria «regala» 150 milioni a Vercelli

VERCELLI. Non sarà stato prodiga come l'anno scorso, ma anche questa volta la dea bendata ha baciato il Vercellese. Appunto in provincia è stato venduto il biglietto serie E 579173, della Lotteria Italia, che ha regalato 100 milioni al suo fortunato (e sconosciuto) possessore.

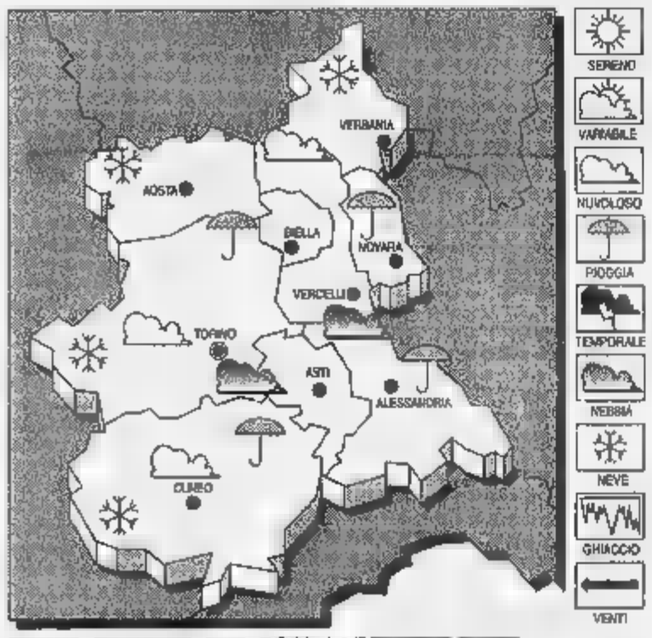
Poi in serata [illegible] un altro «fortunato» annuncio: l'estrazione, nell'elenco dei premi di quarta categoria (50 milioni) di un altro biglietto corrispondente alla serie AM 064501.

Data l'ora di estrazione, notevolmente in ritardo in quanto «legata» al [illegible] del biglietto da due miliardi di Jesi annullato nel pomeriggio, solo oggi si potrà sapere le località dove i tagliandi [illegible] stati venduti. Il termine «Vercelli» è infatti generico e riguarda l'intero territorio (Biellese compreso).

Nel '96, a regalare la fortuna era stato l'autogrill «Villarboit Nord» della Torino-Milano, [illegible] spensando ben tre tagliandi da [illegible] milioni. La direttrice, Cinzia Lumi non fu ovviamente in grado di dare un nome ai vincitori perchè il «Villarboit Nord» è quotidianamente affollato di automobilisti e camionisti. La Befana del '96 portò in provincia di Vercelli altri due premi da 250 milioni: nell'autogrill «Cigliano Nord», sempre sulla A4, e nel Bar «Memo» di Gattinara. Cinquanta milioni furono dispensati da due altri «grill», il «Villarboit Sud» e il «Sesia Ovest» di Prarolo. **[d. b.]**

Una delle maggiori vincite in provincia si è registrata con la lotteria europea

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso. Dal pomeriggio, nuovo peggioramento. **TEMPERATURA.** In diminuzione. **VISIBILITA'.** ridotta per foschie e banchi di nebbia. [illegible] Deboli o moderati [illegible] Nord-Est. [illegible] [illegible] **TEMPO.** Molto nuvoloso [illegible] precipitazioni [illegible].

LE [illegible]
IERI [illegible] VERCELLI
Max: 5; min: 1; media: 3
UN ANNO FA
Max: 3; [illegible]: 0; media: 1
[illegible] IN [illegible]
Torino 5,7; Aosta 4; Asti 8; Cuneo 5; Novara 2; Alessandria [illegible].

Biella, è incappato in un posto di blocco del piano dei controlli sui cavalcavia

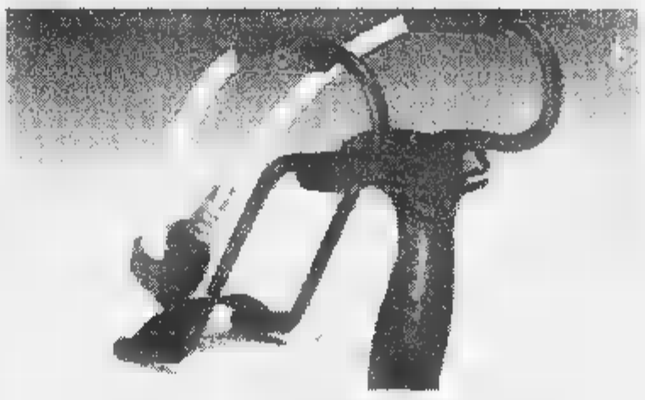
Giovane nei guai per una fionda

I carabinieri di Salussola scoprono l'arma sull'auto e lui si giustifica: «L'ho trovata per caso». Al momento nessun legame con i «killer dei viadotti», ma l'attenzione degli investigatori è massima

BIELLA. Trovarsi in questi giorni nei pressi [illegible] un cavalcavia con una fionda in auto significa suscitare i sospetti delle forze dell'ordine, a prescindere, poi, dalle reali intenzioni. E' quanto è accaduto ad [illegible] giovane di Candelo incappato in uno dei tanti posti di blocco, organizzati anche in provincia nell'ambito della vasta operazione di controllo per sgominare i killer dei cavalcavia.

A mettere nei guai il giovane, fermato l'altro pomweriggio dai carabinieri di Salussola, [illegible] stata una fionda tipo «Falcon». E' un'arma [illegible] getto, di libera vendita, con [illegible] speciale prolungamento dell'impugnatura, per meglio usarla, [illegible] capace [illegible] scagliare proiettili (sassi [illegible] biglie), micidiali. L'appoggio al braccio consente a chi maneggia questa fionda di esercitare più forza (e quindi di avere una maggior potenza [illegible] lancio) e di avere un mira più precisa. .

La presenza della fionda nell'auto [illegible] giovane non deve essere collegata con l'intenzione [illegible] lanciate sassi dai cavalcavia. Ma il momento [illegible] particolarmente teso [illegible] quindi i carabinieri sono stati molto attenti nel valutare il fatto. Al giovane è stata contestata la presenza della fionda: è scattata [illegible] una denuncia per possesso illegale di arma bianca. Un particolare rende l'episodio forse più inquietante: il giovane non ha saputo spiegare perchè viaggiava con la fionda, si è solo giustificato dicendo ai carabinieri d'averle trovata.


Nella foto una fionda del tipo di quella sequestrata dai carabinieri

La vicenda, proprio per il particolare clima in cui si colloca, è al centro di un'attenta valutazione da parte di investigatori e magistratura. I sospetti, legittimi, degli inquirenti, rischiano però di assumere contorni che potrebbero andare oltre la portata dell'episodio. Con [illegible] rischio di scatenare allarmismi ingiustificati. Va detto che la fionda viene anche usata dai pescatori per gettare la pastura, ben lontano quindi da disegni criminosi.

Per questo i carabinieri si limitano a confermate il ritrovamneto dell'attrezzo, senza alcun commento. Toccherà al magistrato esprimere altro tipo di valutazione e se collegare, o meno, l'accaduto con la tragedia avvenuta pochi giorni fa sull'Alessandria-Piacenza, quando una grossa pietra lanciato da uno dei cavalcavia dell'autostrada, colpendo un'auto in transito, uccise una giovane donna, Maria Letizia Berdini. **[f. p.]**

EMERGENZA STRADE

Biella ripara i danni del gelo

Torna normale la circolazione dopo i guasti causati dalla neve mentre inizia la rimozione dei massi che minacciano la provinciale per Andorno. Servizio A PAG. 37

ROBERTO RONCO
SALDI
Da Sabato 11 gennaio
VIA ITALIA
BIELLA
EFF. COMM. LEGGE 661

Termosifoni spenti alle medie Ferrari e Avogadro, altri guai al classico

Scuole, riapertura al gelo

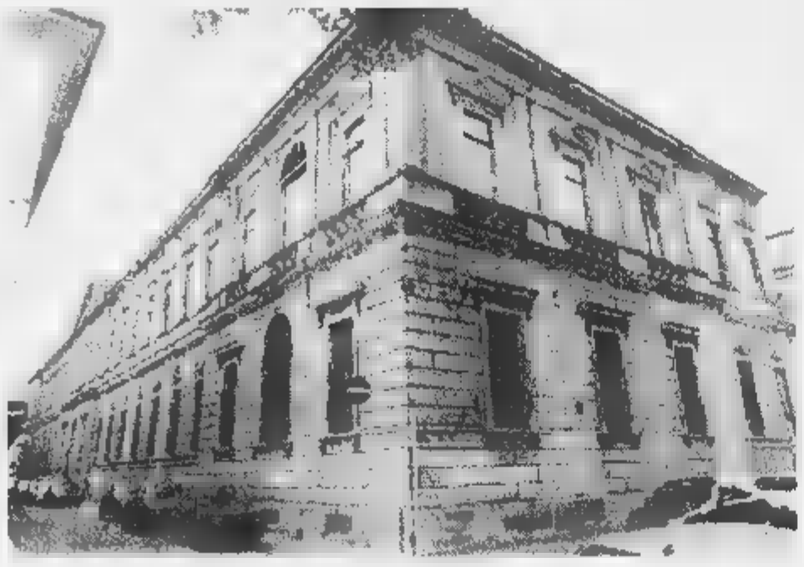
I tecnici dell'Azienda municipalizzata ieri hanno controllato gli impianti in difficoltà
E il Servizio d'igiene ha bloccato il progetto per la nuova canna fumaria del «Lagrangia»

VERCELLI. Primo giorno di le[illegible], dopo la pausa natalizia, ed è subito gelo in molti edifici scolastici. Ieri i tecnici dell'Aasm sono stati subissati di richieste e hanno peregrinato da una scuola all'altra, termometro alla mano, per verificare se nelle aule vi erano i 19 gradi canonici previsti dalla legge. Nel caso delle medie Ferrari e Avogadro gli operai non hanno nemmeno dovuto misurare la temperatura: i termosifoni spenti erano più che eloquenti. Nella scuola di via Pietro Micca la palestra era una landa siberiana, come pure il primo piano dell'edificio, ma i «missi domenici» dell'Azienda, dopo qualche ora, [illegible] riusciti a rattoppare il guasto. Diversa e più grave la situazione all'Avogadro, dove tutta un'ala della scuola è rimasta senza riscaldamento, e la diagnosi dei tecnici non promette nulla di buono: la caldaia fa le bizze e ci vorrà un po' di pazienza.

Ma a parte questi due casi limite, il freddo ha punto gli allievi un po' dappertutto. Dopo due settimane di vacanze tutte le aule sono al limite dei già scarsi 19. Anche la preside del liceo Classico ieri mattina ha richiesto l'intervento dell'Azienda autonoma. «C'era un freddo davvero fastidioso - dice Graziella Canna Gallo - e abbiamo pensato ad un altro blocco della caldaia». I lavori di sostituzione della canna fumaria, che avrebbero dovuto essere fatti nelle vacanze di Natale, sono slittati alla primavera, o, meglio ancora, all'estate prossima. E la caldaia, rattoppata alla bell'e meglio, funziona per precauzione a basso regime, così che nelle giornate rigide il clima nelle aule del Classico è abbastanza proibitivo.

Anche il presidente della Provincia, che erediterà a giugno la gestione del Lagrangia (il passaggio di consegne previsto per gennaio è slittato di sei mesi), si preoccupa fin da ora della questione «canna fumaria» tanto da inviare una lettera all'Azienda autonoma «per sapere come mai i lavori siano stati sospesi». La risposta arriva indirettamente al presidente dal Servizio igiene e sanità pubblica dell'Usl 11. Chiamato in causa per aver bloccato di fatto i lavori della ditta appaltatrice, passa al contrattacco e in una relazione voluminosa spiega perchè del «no» alla sostituzione della canna fumaria così com'è stato immaginato nel piano dei due artigiani, Maesano e Gazineo, che hanno subappaltato i lavori dalla ditta Idrocalce, che a sua volta li ha avuti dall'Aasm.

Il servizio Igiene ha riscontrato nel progetto, legge alla mano, 40 infrazioni alle disposizioni sulla sicurezza. Non si tratta solo di trovare dove smaltire l'amianto, ma di rivedere le fasi dei lavori. Il presidente dell'Aasm Gaietta però è tranquillo: «Non c'è problema, invieremo al più presto un nuovo progetto». Intanto la nuova canna fumaria resta parcheggiata nelle cantine del Classico. **[d. b.]**



I tecnici dell'Aasm ieri [illegible] stati chiamati anche dalla preside del classico «Lagrangia» che temeva [illegible] nuovo guasto alla caldaia dell'istituto [illegible]

[illegible]

Ieri in città i funerali di Carlo Parenti

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa di San Salvatore, i funerali di Carlo Parenti, impresario di pompe funebri, deceduto a 80 anni. Parenti era molto conosciuto in città, anche perchè negli anni Quaranta era stato proprietario di un'edicola. Era il padre del dottor Ezio Parenti, medico della Pro Vercelli. La salma è stata tumulata a Billiemme. **[f. l.]**

[illegible]

Iva sulle carni, appello ai macellai per ridurre i prezzi

La Confesercenti vercellese, soddisfatta per il provvedimento che ha ridotto al 10 per cento l'Iva sulle carni, ha lanciato un appello ai macellai perchè la decisione del governo si traduca anche in un calo dei prezzi al consumo. «Il governo ha dimostrato coraggio e attenzione verso una categoria pesantemente colpita dagli effetti della "[illegible] pazza" - ha detto il segretario Portinaro - . A livello provinciale, nel momento di maggior attenzione al fenomeno, abbiamo riscontrato un calo delle vendite che ha toccato punte [illegible] 30-35 per cento. Il provvedimento, perchè abbia successo, deve però produrre una diminuzione dei prezzi di vendita: al dettaglio, tra le mille e le duemila lire il chilogrammo». **[d. b.]**

[illegible]

Classico, doppio incontro con i futuri allievi

Sabato, alle 11, nell'aula magna [illegible] Liceo «Lagrangia», la preside Graziella Canna Gallo e i professori incontreranno i genitori e gli alunni delle terze medie intenzionati a frequentare il Classico nel prossimo anno scolastico. Venerdì 17, dalle 16 alle 18, verrà ripetuta la presentazione del piano di studi per tutte le famiglie che non potranno partecipare al primo incontro. Intanto, sempre al Classico, e ancora venerdì prossimo, partirà un corso di aggiornamento sulla multimedialità, riservato a tutti i docenti delle medie e delle superiori. **[d. b.]**

[illegible]

Gli appuntamenti della Settimana di preghiere

La Chiesa metodista di Vercelli e la Commissione diocesana per l'ecumenismo hanno organizzato una serie di iniziative in occasione della Settimana di preghiere per l'unione dei cristiani. Il primo appuntamento è alle 21 di mercoledì 15 al Centro «Maggi» di via Bodo: è in programma una conferenza-dibattito su «Il cammino ecumenico in Italia». Interverranno il pastore valdese Sergio Manna e Guido Dotti, della comunità di Bose. Sabato 18, sempre alle 21 e sempre alla Chiesa metodista, l'incontro con il pastore Jonathan Terino e padre Enrico Masseroni è intitolato «Insegnaci a pregare». Ultimo appuntamento, sabato 25, in Seminario: sempre padre Masseroni e il pastore Terino rifletteranno su «Venite, benedetti dal Padre mio». **[d. b.]**

Interrogazione

[illegible] Aasm Lega Nord va all'attacco

VERCELLI. L'Aasm pubblica il bilancio (come vuole una legge del 1987) e la Lega Nord parte al contrattacco con un'interrogazione al sindaco firmata dal consigliere comunale France[illegible] Borasio.

Nel mirino una [illegible] tra quelle attive dello stato patrimoniale: secondo il dato inserito nel documento economico, l'Aasm ha chiuso il '95 con 54 miliardi e 812 milioni di «immobilizzazioni finanziarie», denaro fresco chiuso in cassaforte.

«L'Aasm - commenta Borasio - è di proprietà del Comune. In città ci sono circa 48.500 residenti per cui per ogni cittadino risulta accantonato un importo di poco superiore al milione e 100 mila lire. E gli accantonamenti ragionieristici, [illegible] non concesso che non creino isole di privilegi, affossano lo sviluppo».

Il consigliere leghista pone due interrogativi: si chiede [illegible] l'Aasm da erogatrice di servizi (acqua, elettricità e gas) si [illegible] trasformata in una società finanziaria e per quale motivo il denaro della collettività non venga impegnato per le innumerevoli necessità del Comune.

Non solo. Dal conto economico risulta [illegible] il '95 un utile di esercizio superiore agli 11 miliardi e mezzo, cioè l'Aasm ha incassato ben di più di quanto ha speso. «Perché - conclude Borasio - questo denaro non viene reinvestito a favore della città?». **[f. co.]**

La esequie nella cappella dell'ospedale

Professore dell'Itis stamane i funerali

VERCELLI. Stamattina alle 11,30, nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, il rione Isola, gli studenti dell'Itis, e tutto il mondo della scuola, saluterà per l'ultima volta Roberto Sarasso, l'insegnate di chimica, quarantottenne, morto l'altro giorno per una caduta dalle scale nel palazzo dei genitori in via Restano 35. Il professore, conosciuto in città, lascia la moglie Nadia Bunandin, sua compagna fin dai tempi della scuola, e due figlioli, Luca e [illegible]mone, entrambi studenti, nonché gli anziani genitori, Pietro e Enrica Faggi, che era andato a trovare la mattina dell'incidente.

Roberto Sarasso, ritornato con la famiglia dalle vacanze, era infatti passato venerdì mattina dalla casa dei genitori, custodi dell'ex torrefazione «Rossa», per salutarli e fare al loro posto il giro d'ispezione dei locali. Ma un passo falso sui gradini ghiacciati della vecchia scala è stato fatale al professore, che è rovinato fino in fondo alla rampa, dove l'ha trovato in fin di vita il figliolo più giovane. E a nulla è valsa la [illegible] ambulanza all'ospedale.

Stamattina sarà don Piero Secco, parroco dell'Isola e amico di famiglia, a ricordare nell'omelia funebre la figura di Roberto, che lascia sia a scuola [illegible] nel suo quartiere un vuoto davvero grande. **[d. b.]**

Il professor **Roberto Sarasso**

Pubblicato il calendario dei principali processi per il '97

L'ex giunta torna in aula

A Torino il 19 maggio l'appalto dell'inceneritore va in appello. Il 20 gennaio si discute in tribunale la bancarotta fraudolenta del dentista Bodo Corona

VERCELLI. Sono almeno una dozzina i processi importanti, sia penali sia civili, in calendario nel primo semestre dell'anno. Per un paio si è in attesa che vengano messi a ruolo: per Fio[illegible] Petrillo, il giovane tossicodipendente che la sera del 18 dicembre ha ucciso il padre lanciandogli contro un bottiglione vuoto, deve essere fissata la data dell'udienza preliminare, mentre per la vicenda della «casa Rombelli» il pretore deve esprimersi sulla richiesta di dichiarare illegittima la concessione edilizia del Comune.

Il **20 gennaio** approderà nuovamente in tribunale la vicenda della bancarotta fraudolenta del dentista Giovanni Bodo Corona: alla sbarra con il rito abbreviato [illegible]zio del medico, Virginio, amministratore [illegible] di una delle quattro finanziarie dichiarate fallite mentre il **13 febbraio** inizierà il processo contro 21 abitanti di Asigliano accusati di aver circonvenuto un'anziana di 85 anni dichiarata interdetta per le sue precarie condizioni di salute psichica.

Al tribunale di Aosta [illegible] proseguirà il processo per la vicenda delle cooperative militari della Vallée; per quelle di Vercelli, Biella e Santhià il processo riprenderà a Vercelli il **[illegible] ottobre**. I due procedimenti hanno in comune uno degli imputati: l'ex vice questore Domenico Privitera. Il pensionato trinese Calogero La Loggia comparirà in Assise a Novara il **[illegible] aprile**: è accusato di aver strangolato un'inquilina per dissidi legati al versamento del canone d'affitto e di aver colpito con una mannaia un altro locatario. Due i processi in calendario per il **15 aprile**: quello della «pi[illegible] all'atrazina», in cui sono imputati l'ex sindaco [illegible] Lamporo ed i gestori di una pizzeria del paese; e quello relativo alla bancarotta della «Cogefin Marchet sas» che ha [illegible] imputati Gianni Riccardo Valeri e Franco Giovanni Costa.

Per l'**8 maggio** gli ex amministratori comunali di Borgosesia Marcello Longhi e Franco Gilardi, insieme con gli architetti Massimo Corradini ed Antonio Castignoni, dovranno difendersi dalle accuse di abuso in atti d'ufficio e falso ideologico per la vicenda della pista d'atletica.

Associazione per delinquere finalizzata alla truffa: questa l'accusa da cui si dovranno difendere il **15 maggio** i vercellesi Bruno Iacopino e Francesca Santoro, i trinesi Lorenzo Magri e Loredana Paolin ed il costanzanese Franco Milano, che secondo l'accusa ritiravano anticipi dai clienti per l'acquisto di auto che non arrivavano mai.

Il **19 maggio** a Torino riprenderà il processo d'appello contro l'ex Giunta municipale per l'appalto dell'inceneritore; il **20 giugno** approderà in aula la vi[illegible] dei «veleni di Albano»; infine il **27 giugno** il pretore dovrà decidere su una richiesta di risarcimento per i danni di immagine formulata dall'ex segretario comunale di Trino Benedetto Francese nei confronti del sindaco Giovanni Tricerri il quale, per sollecitargli il disbrigo di alcune pratiche, aveva tappezzato di promemoria gli uffici comunali. **[w. ca.]**

Stamane alle 10 i funerali di Iside Morelli

Pezzana, l'addio alla donna morta

PEZZANA. Saranno celebrati questa mattina i funerali di Iside Morelli, la pensionata di [illegible] anni morta dopo essere scivolata su un lastrone di ghiaccio e [illegible] battuto il capo. La messa di addio sarà officiata alle 10 nella chiesa parrocchiale di Pezzana.

E tutto il paese si stringe in questi momenti di dolore attorno alla famiglia di Iside Morelli. E' mattino, quando la donna [illegible] di [illegible] per andare a fare la spesa. La strada è ricoperta di neve, che in parte si sta trasformando in ghiaccio. Iside Morelli, proprio a causa dell'asfalto scivoloso, perde l'equilibrio e cade. L'impatto non sembra violento, tanto che la donna si rialza subito e ritorna a [illegible]. Passano alcune ore e la pensionata inizia ad accusare i primi dolori al capo, che diventano sempre più forti. Tanto che si decide il trasporto all'ospedale di Vercelli.

Al «Sant'Andrea» Iside Morelli entra in [illegible]e, nonostante le cure dei medici, dopo tre giorni si spegne.

Iside Morelli aveva 68 [illegible]

Iside Morelli lascia il marito Carlo Bossola, titolare di una nota ferramenta, e la figlia Gabriella, impiegata alla ditta gastronomica Vogliazzi di Caresanablot. Ieri è stato recitato il rosario nella cappella dell'ospedale Sant'Andrea e stamattina la famiglia si riunirà a Pezzana per l'ultimo saluto. **[g. mo.]**

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29. Non si accettano scritti anonimi.

Rifiuti in Baraggia Li stiamo combattendo

Desidero rispondere alla lettera del signor Michele Sella di Biella, pubblicata domenica scorsa, a nome dei sindaci di Cossato e Candelo che sono stati esortati dal gentile lettore a rimediare ai danni di persone che «poco educatamente» hanno gettato rifiuti nei pressi del Baraggione.

Premesso che questo malcostume purtroppo è diffuso non solo a danno della baraggia ma un po' dappertutto, conoscendo gli amministratori di quei Comuni posso senz'altro affermare che entrambi conoscono il problema e sono assai sensibili e porvi rimedio. Già nel recente passato sono intervenuti per sanare alcune situazioni di degrado.

Ultimamente i due guardiaparco non hanno segnalato nuove discariche abusive, le altre [illegible] state invece bonificate mesi or [illegible] Tuttavia è noto che, in questo campo, si può essere smentiti dalla sera alla mattina nel senso che bastano pochi minuti, magari all'imbrunire, per riportare la situazione di nuovo nello stato precedente alla pulizia.

Per la chiusura degli accessi occorre invece pazientare ancora un po' di tempo perché si dovrà prima rendere possibile la sosta delle auto con parcheggi che dovranno essere predisposti in zone idonee alla fruizione della Baraggia stessa.

Colgo l'occasione per richiedere a tutti gli amanti delle passeggiate in Baraggia la loro collaborazione per informarci degli eventuali fatti spiacevoli che eventualmente incontreranno nel loro cammino. Telefonate in sede (tel. 677.276) o scrivete all'Ente Riserva in via Crosa, 1 a Cerrione. Grazie.

Roberto Vanzi, presidente
Bessa, Baraggia, Brich

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757. [illegible]; **Crescentino:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465; **Biella:** tel (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; [illegible]: tel. (015) 922.123; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] chiamata con ricetta medica [illegible] gente) *Dr.ssa [illegible] Dallari*, [illegible] Lanza 7 (Municipio), tel. 250.926.

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 660.410.

Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Giacomo Matteotti 49, tel. 46.259.

/ **Biella:** *Farmacia Comunale*, via Fra[illegible]lli Rosselli 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale [illegible] farmacie: [illegible] 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi, [illegible] altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per [illegible] altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Greggio: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188.

Benna: *Dr. Antonio Plantera*, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.20.03.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa & [illegible] s.n.c.*, piazza Vittorio Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Statale 7/a, tel. (0163) 71.196.

Cossato: *Dr. Eusebio Frioloto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

P[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333. ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible]: telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) [illegible]; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513. **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470. **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) [illegible] **Trino:** telefono (0161) [illegible]

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Carlo Alberto Balocco, Fede[illegible] Scalà, [illegible] Memoli, Andrea Trombi, Giulia Vanzini, Patrick Cosca, Greta Freguia, Riccardo Tricerri, Laura Foglia, Andrea Vitulo, Arianna Giganta, Alex Nucera, Mario Fressura, Lucia Grimaldi, Lorena Bonsignore, Elisabetta Lanza, Enrico Fichera, Gianni Zanetti, Alessandro Martinotti, Gala Turcato, Alessandro Finotti, Andrea Toffanello.

MORTI. Giovannina Girotto, [illegible] anni, pensionata; Giuseppina Ferrero, 90 anni, pensionata; Giovanna Roasio, 71 anni, pensionata; Fernando Getti, 66 anni, pensionato; Giovanni Ranghino, 86 anni, pensionato; [illegible]rio Casalino, 95 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Alice Viazzo, Francesca Bullani.

MORTI. Domenico Pazzano, 55 anni, impiegato; Lorenzo Canale, 83 anni, medico di base.

PETTINENGO

NATI. Elena Prina Cerai, Vittorio Mello.

RONCO

[illegible] Mario Panna, 84 anni, pensionato; Luigi Revolon, [illegible] anni, impiegato.

[illegible] Filippo Baù, 30 anni, commercialista, con Cinzia Camillo, 29 anni, casalinga. **[p. g.]**

GLI APPUNTAMENTI

VOLONTARIATO

La Scuola [illegible] formazione

Proseguono le lezioni della Scuola di formazione per il volontariato ad orientamento socio sanitario organizzate dal Comune di Vercelli e dal Rotary Club. La prossima lezione al Seminario vercellese è per le 21 di venerdì. Paolo Monformoso terrà [illegible] relazione sul tema «Motivazioni e comportamento del volontariato nell'assistenza domiciliare e nelle strutture pubbliche: il malato soggetto d'azione». Il successivo incontro è previsto, invece, per mercoledì 15.

[illegible]

Il «mappamondo» del Cai

Domani alle 21,15, nella sala «Cavalier Carlo Petri» della sezione vercellese del Club alpi[illegible] italiano in via Stara 1, Adriana e Ugo Breddo presenteranno la prima serata dell'anno di «Immagini dal mappamondo». Il tema sarà «Egitto: lungo il Nilo in crociera con la storia». Il successivo incontro è in programma per giovedì 13 febbraio, serata in cui verranno proiettate le diapositive di Gino Lizzi che proporrà un viaggio in Etiopia.

[illegible]

Arte e cultura via Internet

Il progetto «Vercelli Associazioni- arte cultura ambiente» che raccoglie le iniziative che si svolgono in città è presente su internet all'indirizzo http://www.net4u.it/retevc/assocult/index.htm.

CLUB

Iniziative del Rotary Sant'Andrea

Il Rotary Club Vercelli Sant'Andrea propone ai soci una [illegible] di incontri al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris. E' per le 19,30 di oggi una riunione non conviviale, mentre alle [illegible] di mercoledì 15 si svolgerà una riunione conviviale, durante la quale l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, coordinatore dei Clubs [illegible] Piemonte nord orientale parlerà sul tema «Cos'è il Rotary». Per le 20 di mercoledì [illegible] è prevista una riunione conviviale [illegible] invito esteso alle signore. **[g. bar.]**

Ieri il primo giorno dedicato alle offerte speciali, lo stop il 7 marzo

Falsa partenza per i saldi

A Vercelli non c'è stato il solito assalto ai negozi. L'Ascom: le promozioni di gennaio non bastano a muovere un mercato fiacco. Biella rilancia l'accoppiata sconti-folklore

VERCELLI. Primo giorno di saldi, la pioggia e la recente abbuffata di acquisti hanno fatto passare l'avvenimento quasi in silenzio in tutta la città. I negozi di Vercelli, a differenza degli anni scorsi, sono stati presi d'assalto per l'ultimo maglioncino a metà prezzo, e persino il mercato settimanale in piazza Cavour è parso dimesso e sottotono. Pochi gli affari e le vendite, scarsi i clienti in giro per vetrine.

Tenta una spiegazione del «flop», Tony Bisceglia, vicepresidente dell'Ascom: «Ormai la gente - dice - è abituata a vendite promozionali che si protraggono per tutto l'anno. Non sono più una novità, e da soli i saldi di gennaio non bastano a muovere un mercato fiacco».

Ma l'esordio non è stato dei più felici, la speranza dei commercianti è che i prossimi giorni (ci sarà tempo ad acquistare a prezzi stracciati fino al 7 di marzo) il vento muti direzione. Ricordano all'Ascom: «I veri affari i clienti li possono fare durante le primissime settimane, quando nei negozi c'è ancora tanta merce e possibilità di scelta». Al di là però di incitamenti generici, in città non sono previste manifestazioni di promozione apposta per i saldi. «I prezzi - continua Bisceglia, anima del grande Natale vercellese - dovrebbero parlare da sè». Occorrerà forse aspettare la fine di gennaio e l'arrivo degli stipendi per rianimare l'ambiente. E non

Dopo l'«abbuffata» natalizia si è aperto l'ormai tradizionale periodo dei saldi

potrà essere altrimenti, visto che sempre più la gente aspetta i saldi invernali per rifarsi il guardaroba. Tra i prodotti in svendita più gettonati, secondo i dati dell'anno scorso, trionfa appunto l'abbigliamento, seguito a ruota dalla biancheria e dai cosmetici. E chi, previdente, ha atteso a mangiare anche il panettone, potrà ora trovarlo al prezzo stracciato di 5 mila lire al chilo.

Tempo di saldi anche nel **Biellese**. In città le vetrine sono tappezzate di grandi scritte colorate, le occasioni, i ribassi e gli sconti fioccano in tutti i negozi e l'Associazione Commercianti torna a promuovere una nuova puntata di «Biella... auto shopping e folklore». Anche quest'anno la manifestazione è organizzata con la collaborazione dei due quartieri del centro storico, quello di Riva e quello del Centro, che già a gennaio '96, in occasione dei saldi, avevano dato il via all'iniziativa, in momento unica in Piemonte.

E se lo scorso l'esperimento aveva raccolto ampio consenso da parte di commercianti e soprattutto pubblico (giunto in larga misura anche da fuori provincia), come rinunciare a ripeterlo? «E' nostra intenzione farlo riconoscere dalla Regione come un appuntamento fisso - spiegano all'A. -. Così verrà ripetuto tutti gli anni come ad esempio capita per i mercatini dell'antiquariato».

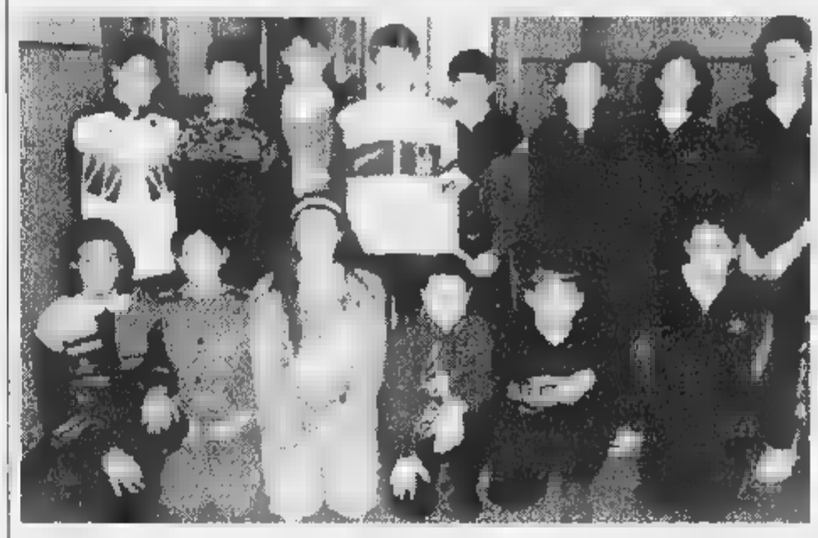
Anche questa volta, nei dipunti del centro storico, non mancheranno fiammanti modelli e novità automobilistiche tutte da scoprire, esibizioni di gruppi musicali a partire da piazza Don Bosco, in Riva per scendere in via Italia; gli spettacoli si sposteranno in via La Marmora e quindi risalendo via Pietro Micca termineranno in piazza Martiri.

Ci sarà di nuovo il trenino ed alcuni punti di ristoro, «gestiti» dagli alpini offriranno profumato e fumante vin brulè. Il permesso di tenere aperto il negozio è esteso a tutti i commercianti della città, ma pure bar e ristoranti (che normalmente di domenica sono chiusi), potranno fare altrettanto, presentando un'apposita richiesta indirizzata al sindaco di Biella.

Donata Belossi
Paola Guabello

Nuovi racconti delle scuole del Vercellese e Biellese

Il ricordo di una mamma regala un Natale di luce



Prosegue la pubblicazione dei racconti ispirati al Natale. Fra gli autori oggi gli studenti della seconda «D» della scuola Salvemini di Biella

Riprendiamo la pubblicazione dei racconti di Natale. Oggi sono di scena le opere degli studenti di Vercelli, Trino, Tronzano, Brusnengo, Biella e Massazza.

■ **«L'albero di Natale», di Marco Viola, 1ª G, media Avogadro, Vercelli.** «In bosco il silenzio invernale è rotto solo dai battibecchi tra un pino modesto, che vorrebbe essere un albero da fiore, ed un faggio arrogante, che si sente padrone del bosco. La vigilia di Natale, però, il faggio viene portato in una falegnameria, mentre il pino in un giardino, dove addobbato a festa. Quando vede Babbo Natale gli chiede di liberare il faggio e di avere i rami carichi di fiori. Babbo Natale avvera tutti e due i desideri: il faggio sarà per sempre riconoscente al pino, che diventerà il simbolo del Natale».

● **«Il disegno magico» di Edoardo Tosetti, 1ª G.** «Un bambino, di nome Andrea, era solo, aveva un carattere chiuso e non parlava con nessuno. Quando era molto triste passava a disegnare, ed giorno disegnò anche in un angolo del foglio porticina ed entro nel disegno. Grazie a questa avventura, cominciò a parlare gli altri e si sentì più solo».

■ **«La notte magica», di Lunetta Lo Cacciato, 1ª G.** «Babbo Natale parte Korvantunturi con le sue renne e giunge in una grande città, dove lascia i doni ai bambini e consola un bambino scampato alla guerra, insegnandogli il vero significato del Natale. Dopo aver distribuito tutti i regali, prima dell'alba, riparte verso Korvantunturi, modo che la magia della notte di Natale non si sveli».

■ **«Il Natale di mio nonno», di Gabriele Gili, 1ª B, media Lignana, Tronzano.** «Il nonno, dopo tanti anni, ricorda e rivive il Natale del 1918, quando suo papà ritornò dalla guerra e ci dà, indirettamente, la ricetta di una vera felicità: riscoprire il valore della famiglia».

■ **«Racconto Natale dei miei nonni», di Giovanna Di Marino, media Ferrari, Trino.** «Mia mamma mi raccontava come trascorreva il Natale una volta. C'era solo un regalo sia per il Natale che per l'Epifania, era una bambola con il corpo di paglia e i capelli lana. Per l'Epifania le calze non erano colorate come adesso, si mettevano ai camini e dentro c'erano la frutta candita, la bambola, le caramelle e per quei bambini che si erano comportati male il carbone nero e quello dolce da mangiare. Si allestiva presepe e l'albero e la famiglia si sedeva lì vicino a narrarsi racconti di Natale».

■ **«Una mamma, una bambola», di Vania Andreazza, IIª A, media Giovanni XXIII, Brusnengo.** «Sei anni fa ho trascorso l'ultimo Natale con mia madre, infatti pochi giorni dopo lei è morta. Non è un ricordo triste, nonostante nello stesso tempo mi sia stata anche la separazione i miei genitori. Le condizioni di salute me l'hanno portata via, ma, accanto a me, c'è una bambola, il suo ultimo dono. Un dono simbolo del amore della presenza che io sento come una guida che mi dà luce ed energia».

● **«Storia di un albero», di Andrea Abate, Giulia Bavelloni, Giulia Brandolini, Alberto Fassiola, Fabio Lodo, Maria Giulia Moranino e Stefano Magnani, scuola media «Salvemini», classe seconda D.**

«Un albero, dopo aver vissuto alcuni anni in un bosco, si ritrova in una casa accogliente. Ha avuto una lunga vita, ma scopre di non essere amato crede; così, dalla tristezza, diventa brutto e malato. I bambini della famiglia decidono allora di riportare l'albero nel bosco dove è nato, affinché si riprenda e possa tornare allo splendore di un tempo».

■ **«Una bambina infelice», di Franca Garbelli, scuola elementare di Massazza (quinta classe).** «Una bambina nomade e infelice. Babbo Natale, dal cielo, la vede e decide di aiutarla. Va da lei portandole tante sorprese, ma pure tutta la felicità di cui ha bisogno».

■ **«Un Natale movimentato», di Ilaria Giuliano, classe quarta.** «Il paese di Massazza è tranquillo. Tutti aspettano il Natale, anche tre bambini di nome Franco, Davide e Floriana. I doni tanto attesi, però, non arrivano, perché Babbo Natale è stato rapito. I tre ragazzini si trasformano in piccoli eroi e lo salvano».

■ **«Il primo Natale magico della nonna», di Elisa Cirafici, classe quarta.** «Gessettina un giorno va dalla nonna, che è diventata cattiva perché ha vissuto per troppo tempo in solitudine. La donna caccia via la bambina, che però decide di aiutarla, scrivendo a Gesù Bambino il giorno di Natale la famiglia si riunisce, e la torna ad essere buona»

● **«Il Natale in ritardo», di Matteo Fabbro, quarta classe.** «Tutti aspettano la nascita di Gesù, e tre bambini non vedono l'ora che Babbo Natale porti loro i doni, ma quest'ultimo è scomparso per colpa di una banda di ladri di giocattoli. Per fortuna riesce a tornare in libertà: ma il Natale si festeggia con un giorno di ritardo».

■ **«La stella di Natale», di Isabella Viazzo, terza classe.** «Un vecchietto trova uno strano seme nel bosco accanto a casa. Lo raccoglie e lo semina nel suo giardino, ma non nulla. Quando prepara il presepe decide di spostare e lo mette davanti alla capanna. Finalmente nasce una bellissima piantina, con un fiore rosso a forma di stella».

■ **«Lo spuntino dell'asinello», di Linda Molesini, terza classe.** «La racconta che, quando era bambina, la sera della Vigilia preparava un po' di fieno, della crusca e dell'acqua per l'asinello che portava Gesù Bambino. Linda decide di rinnovare l'usanza: durante la notte ode alcuni rumori e vede Gesù e l'asinello. Quando il giorno dopo si sveglia, non capisce se sia un sogno o se accaduto davvero».

■ **«La stella e il bambino», di Sabrina Miotello, terza classe.** «La stella di Natale che addobba un abete dei grandi magazzini può vedere la gente che entra e che esce. Un giorno, si accorge un bimbo triste, che ha paura di non ricevere regali. La stella gli fa capire che l'importante non è avere doni, ma essere buoni».

A CURA DI Piermario Ferraro
Paola Guabello
e Biancarla Moreo

I lavori saranno appaltati a febbraio. Cinque miliardi di spesa

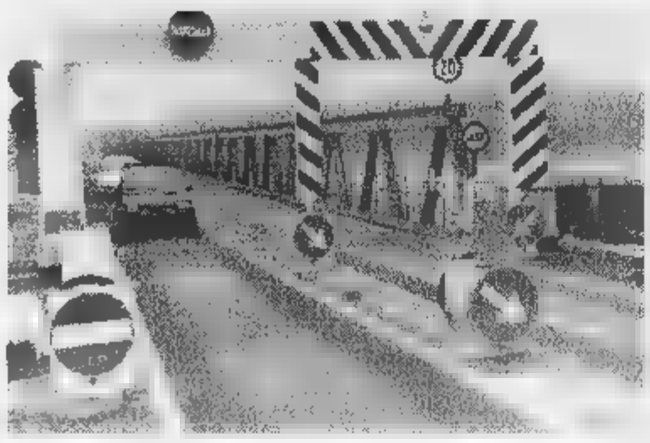
Ultimi giorni per i progetti sul ponte di Ghislarengo

GHISLARENGO. Per il ponte di Ghislarengo è decisiva la prossima settimana: scadranno infatti i giorni messi dal Palais national a disposizione delle imprese interessate per presentare i progetti necessari per la partecipazione all'appalto.

Secondo le previsioni dell'assessorato provinciale ai lavori pubblici Franco Berruto l'assegnazione dell'opera potrà avvenire che verso la fine di febbraio. «Sono purtroppo tempi tecnici - aveva spiegato l'amministratore - che non è possibile comprimere più di tanto».

Il ponte, costruito un centinaio anni fa, collega Ghislarengo Carpignano: è lungo circa 295 metri e sorge interamente in territorio vercellese.

Secondo la diagnosi degli esperti il impalcato presenta seri problemi stabilità; inoltre ha portata ed ampiezza limitate, insufficienti comunque a soddisfare le attuali necessità del traffico. Per la sua inadeguatezza da circa sei anni non vi possono transitare veicoli di peso superiore ai 25



Il ponte di Ghislarengo da alcuni anni è percorribile solo dalle auto

quintali; inoltre dall'autunno '95 vi sono stati installati dissuasori in altezza ed in larghezza che consentono il passaggio alle sole vetture, mentre i mezzi pesanti sono costretti ad lungo giro fino a Romagnano.

I lavori di ricostruzione e sistemazione, il cui costo complessivo è stato preventivato in oltre 5 miliardi, avranno tre finanziatori: la Regione con 3 miliardi e milioni, la Provincia di Vercelli un miliardo e quella Novara con 300 milioni. **[w. ca.]**

Palermo, 7 agenzie

Banca Sella apre sportelli in Sicilia

BIELLA. Con la costituzione della banca di Palermo, la «Sella» sbarca in Sicilia. Il nuovo istituto di credito, che nella provincia del Sud gestirà sette sportelli ed patrimonio di 50 miliardi, nasce infatti sulle ceneri del Credito rurale di Monreale, acquisito appunto dal gruppo bancario biellese.

La banca di Palermo nasce con una pianta organica di 117 dipendenti, una raccolta di 400 miliardi e impieghi per altri 200. Il nuovo istituto di credito siciliano sarà per il 40 per cento in mano alla banca Sella, per un altro 40 per cento alla banca Apulia (risultato della fusione tra la Capitanata e Agricola salernitana) e per il restante 20 per cento all'imprenditoria locale. I nuovi proprietari hanno denunciato 40 esuberi, ma hanno smentito le voci di licenziamento annunciando prospetti- mobilità interna nelle società del gruppo.

La banca Sella porta così ad 80 il numero di sportelli ed a 920 i dipendenti, con depositi per 3 mila miliardi. **[r. b.]**

Cossato, fino al 31

Manca offerta per gestire il bar

COSSATO. L'amministrazione comunale ha presentato l'offerta per l'affidamento della gestione del bar annesso al nuovo mercato coperto. Le domande dovranno essere presentate entro le 12 del venerdì 31.

Oltre ai vari documenti relativi alla Camera di commercio, chi intende gestire il locale pubblico deve rispondere ad altri requisiti. Tra questi il pagamento del canone, fissato dall'amministrazione in un minimo di 9 milioni e 600 mila all'anno, da corrispondere anche rate mensili da 800 mila lire. Inoltre deve impegnarsi a versare al Comune 40 milioni per l'acquisto dei mobili con cui il bar è già arredato.

Inoltre il futuro gestore deve aprire il mercato entro le 5,30 del mattino, tenere in ordine i igienici nonchè attivare i quadri elettrici che comandano i sistemi di illuminazione e di energia elettrica. **[f. p.]**

Partita ieri dalla Malpensa la spedizione italo-svizzera che scalerà la vetta (6959 metri) argentina

Due valsesiani all'assalto dell'Aconcagua

Silvio Mondinelli uomo di punta, Renato Andorno è il cineoperatore

ALAGNA. Alla conquista dell'Aconcagua, il tetto delle Americhe i suoi 6959 metri. A tentare la grande impresa saranno 17 alpinisti in quelle che è diventata una delle più insolite spedizioni italo-svizzere di questi.

A comporre la cordata saranno infatti alpinisti del Cai di Macugnana, della valle di Saas Fee, nel Vallese, e due valsesiani: Silvio Mondinelli, il finanziere di stanza al soccorso alpino Alagna nonchè guida alpina del Rosa, e Renato Andorno, il fotografo di Ghemme, notissimo in tutta la Valsesia (trascorre lunghi periodi ad Alagna) che avrà il compito filmare per conto della Rai tutte le fasi della spedizione.

E uno degli uomini di punta dell'avventura sull'Acocangua, vetta che si trova nella catena argentina, 250 chilometri a nord di Mendoza, verso il confine il Cile, sarà proprio Silvio Mondinelli. La «fiamma gialla» valsesiana 38 anni ha raggiunto maturità alpinistica invidiabile, tanto entrare far parte ristretto lotto di scalatori di prima fila a livello internazionale. Per lui parlano le conquiste del Manaslu (8156 metri di quota) e Kanchenjunga (8595) nel '93, del Lotze (8596 metri) nel '94 tutte in Nepal, del Mac Killey in Alaska nel '94 dove venne recuperato il corpo di Gianni Calcagno, e l'anno scorso, ancora in Nepal del Shishan Paugma, 8013 metri d'altitudine.

Silvio Mondinelli e Renato Andorno fanno parte della spedizione «Aconcagua»

E adesso questa avventura, iniziata ieri con la partenza dall'aeroporto della Malpensa della «carovana», direzione Buenos Aires.

La spedizione sull'Aconcagua ha uno scopo preciso: quello di ripetere l'ascensione comoiuta giusta un secolo fa da Mattia Zurbriggen, uno degli scalatori più famosi dell'Ottocento. Nato a Saas Fee, era arrivato a Macugnana a due anni, portato in gerla attraverso Passo del Moro dal padre, alla ricerca di lavoro nelle miniere d'oro di Pestarena. Il 14 gennaio 1897 Mattia Zurbriggen salì sull'Aconcagua e per gli argentini divenne «El conquistador». Da qui l'idea ricordarlo con la spedizione con i due valsesiani. **[r. eyn.]**

E' alla stretta finale le trattative sul futuro della risicoltura

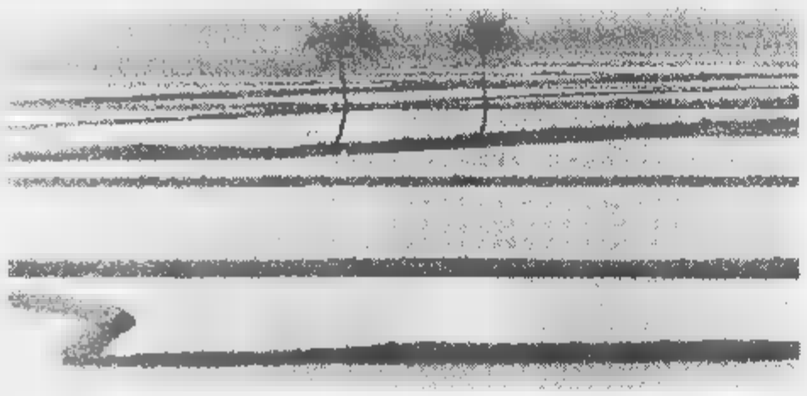
«Stop all'import selvaggio»

Tra una settimana la Cee definirà la «clausola di salvaguardia» richiesta dall'Italia in difesa del prodotto nazionale. Preoccupazione alla Coldiretti

VERCELLI. Settimana di fuoco per la risicoltura italiana che guarda con enorme preoccupazione a Bruxelles dove la prossima settimana la Cee definirà le misure a sostegno del prodotto nazionale.

In discussione ci sono i provvedimenti da adottare per rendere gli effetti della politica economica comunitaria (Pac) i meno traumatici possibili. «Inutile nascondere - commenta Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti vercellese e dell'Associazione produttori riso - che siamo preoccupati. Pretendere di modificare gli accordi di Gatt che regoleranno i mercati mondiali è impensabile, ma renderli meno traumatici è possibile ed è questo il nostro obiettivo. Per fortuna a livello politico italiano c'è grande disponibilità a salvaguardare un settore economico importantissimo».

La Pac riformerà il settore riso diminuendo in Europa la superficie massima coltivabile e abbasserà del 15 per cento in tre anni il prezzo garantito al produttore: in cambio la Cee concederà ai risicoltori un «pagamento compensativo». Il traguardo, in sintesi, è quello di diminuire il prezzo del riso europeo (e l'Italia è il maggior produttore continentale) sui mercati internazionali senza penalizzare i risicoltori. Cioè l'applicazione (obbligata) degli accordi Gatt non può penalizzare l'economia di uno Stato Ue.



Ultimi giorni ■ frenetiche trattative a Bruxelles per la definizione della «clausola di salvaguardia» passaggio fondamentale per il futuro della risicoltura italiana

Ecco a questo punto la cosiddetta «clausola di salvaguardia» che nell'ambito dei regolamenti Cee dovrà offrire protezione dall'import extra europeo. Può essere richiesta da uno Stato quando veda appunto messo in pericolo un proprio settore economico ed è quanto invoca l'Italia per la risicoltura. Gli ultimi episodi a rischio sono la concessione all'importazione dall'Egitto di 33 mila tonellate di risone a tasso ridotto del 25 per cento e l'import selvaggio (dazio ridotto della metà) dalle ex colonie olandesi e francesi. Sono i Ptom (Paesi e territori d'oltre mare) che politicamente - ma ■■■ geograficamente - fanno parte della Cee e possono importare in Europa riso etichettato come prodotto comunitario pur senza esserlo.

Tutti gli Stati dell'Unione europea concordano sul fatto che l'Italia ha diritto ad invocare la clausola di salvaguardia, come questa debba essere in concreto è ancora in discussione. La ■■■ luzione ideale sarebbe quella di porre un freno alle importazioni a tassi agevolati o nulli senza per questo però scontrarsi con i dettami degli accordi Gatt.

Così come è ancora in discussione la «clausola di salvaguardia», non è ancora stata affrontata in modo definitiva la «tassa d'ingresso», il dazio che verrà applicato al riso d'importazione extra comunitario. Un altro problema che grava sul domani della più forte economia risicola continentale.

«La speranza - conclude Gianfranco Greppi - è che il settore risicolo nel ■■■ complesso, cioè produzione, trasformazione ■ commercializzazione, sappiano affrontare il futuro ■■■ dimenticando per quanto è possibile le differenti esigenze dei tre settori e affrontando le nuove visioni del mercato in ottica comune con politiche a lungo termine. Uniti si potranno superare le difficoltà che inevitabilmente arriveranno, in caso contrario non potremo far altro che puntare sulla fortuna».

Franco Cottini

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Il Sogno diventa realtà

FENDI

pellicce

I Primi Saldi
di
VIA OMAR
NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893

Palazzo Oropa ha dato il via ad una serie di interventi. La situazione sulla Panoramica

Task-force contro le strade a pezzi

Mobilitate squadre di operai per tappare i buchi

BIELLA. Si tappano i buchi aperti dal gelo sulle strade cittadine. Una task-force, composta da uomini di un'impresa specializzata e da dipendenti comunali, dal 6 gennaio sta passando al setaccio la rete viaria, sistemando il manto d'asfalto ridotto come un colabrodo.

«L'inverno ha sferrato un duro colpo alle strade. Sotto l'azione congiunta di freddo, neve, prodotti antigelo e spartineve il fondo ha ceduto in numerosi punti - dice l'assessore ai Lavori pubblici Edgardo Canuto -. Il fenomeno è diventato palese il 4 gennaio e il giorno dopo già era stata fatta una ricognizione per una primo censimento dei danni. Il 6 gennaio, le prime squadre di operai di una ditta specializzata hanno effettuato i primi interventi. A questi ieri si sono aggiunti uomini e mezzi del Comune. E la situazione sta rapidamente migliorando».

Resta comunque il problema di interventi più rapidi in caso di bisogno. «Non abbiamo dormito sugli allori, ma considerando che i buchi sono una potenziale fonte di pericolo, abbiamo creato una squadra di pronto intervento - aggiunge l'assessore Canuto -. In sostanza abbiamo appaltato ad un'impresa specializzata il servizio di pronta manutenzione ordinaria sulle strade cittadine. E quindi, in qualsiasi momento si manifestasse ancora il problema, l'azienda interverrà subito per contenere i disagi».

Per quanto riguarda le strade provinciali, resta ancora chiusa la Biella-Piedicavallo tra Pavignano e il bivio per Vaglio Colma. Ieri pomeriggio l'assessore Maggia e l'ingegnere capo Iazzolino, insieme ai tecnici di un'azienda specializzata, hanno compiuto un sopralluogo nel tratto di pendio che sovrasta l'arteria. «Per scongiurare il pericolo di caduta massi è necessario bonificare l'area, facendo precipitare le rocce instabili - spiega Maggia -. Saranno necessari alcuni giorni di lavoro e speriamo per venerdì di poter riaprire la provinciale tra Pavignano e Andorno. Poi la stessa ditta interverrà a Pray dove sono caduti altri massi».

Resta sempre interdetta alle auto anche la Panoramica Zegna, versante Valle Cervo, per il persistente pericolo di caduta valanghe. «Ieri i mezzi spartineve hanno rimosso la slavina caduta presso del Monticchio e hanno raggiunto il Bocchetto Sessera - spiega l'ingegnere capo Iazzolino -. Il lavoro è stato reso difficile dalla presenza di alberi sulla carreggiata, trascinati a valle dalla massa di neve. La coltre però è tuttora particolarmente instabile. In montagna ha ancora nevicato abbondantemente, c'è uno strato fresco di oltre 20 centimetri. La strada quindi resta chiusa al traffico, ma se la temperatura si abbassa com'è stato previsto dai metereologici e la neve si assesta, per fine settimana speriamo di poter riaprire».

La Biella-Piedicavallo è tra le strade a rischio: è chiusa per caduta di sassi

Considerato però che i punti a rischio di slavine lungo il versante della Panoramica che sale da Piaro sono due, Sassaia e il Monticchio, la domanda che molti si fatti in questi giorni è perché non si costruiscono dei paravalanghe. «Abbiano già preso in considerazione la soluzione - prosegue Renzo Maggia -, ma i costi sono elevati: superano infatti i 600 milioni. Il progetto è pronto e abbiamo chiesto alla Regione un finanziamento di 800 milioni. Se arrivano i soldi, partiamo subito l'appalto dei lavori. Diversamente abbiamo dato la priorità alla posa dei guard-rail: la strada da Rosazza a Bielmonte ne è praticamente sprovvista. Considerato che la posa di un guard-rail costa 50 mila lire al metro e che ci sono circa 10 chilometri di provinciale da sistemare, abbiano un preventivo di spesa che si aggira sui 500 milioni».

Maurizio Alfisi

TRAFFICO IN TILT

BIELLA. Traffico in tilt, ieri a Pavignano, a causa della chiusura al traffico del tratto di strada che collega il rione ad Andorno, decisa dalla Prefettura in accordo con i tecnici dell'amministrazione provinciale. La chiusura della strada si è resa necessaria dopo che, sul percorso, si erano registrate piccole frane e cadute massi.

Lo «stop» alle auto, unito alla maggiore presenza dei veicoli per la ripresa delle lezioni scolastiche dopo le vacanze di Natale, ha provocato lunghe code sulle strade principali del quartiere, oltre che quella che collega Biella con l'intera Valle Cervo, attraverso Tollegno.

I problemi maggiori si sono registrati, infatti, nei pressi delle scuole di Pavignano, in modo particolare in Strada della Barazza e in Strada antica per Andorno, dove si trovano gli edifici delle medie e delle elementari.

Al momento non ci sono previsioni certe sulla riapertura della strada provinciale, ora sottoposta a vari rilievi per accertarne la sicurezza. Come è noto, la strada per Piedicavallo è fonte di parecchi problemi per l'amministrazione provinciale. **[f. p.]**

LE VIE A RISCHIO

BIELLA. I buchi sulle strade continuano a creare problemi agli automobilisti. Ieri mattina ha subito le conseguenze dell'asfalto a pezzi un motociclista: l'incidente è avvenuto in via Rosselli, una delle strade più a rischio della rete viaria urbana. L'uomo, soccorso dai carabinieri, è stato protagonista di una rovinosa caduta, ma fortunatamente senza danni al fisico: soltanto escoriazioni e molto spavento.

E così l'elenco di richieste per risarcimento danni che arriveranno a Palazzo Oropa è destinato ad allungarsi. Tra i vari casi registrati in queste ore quello di due automobilisti rimasti in panne per un insidioso buco che si è aperto in via Repubblica: Giovanni Chicco, 44 anni, alla guida di una Golf e Diego Cavalchino, 70 anni, con una 500, hanno lasciato sull'asfalto gomme e cerchioni. Era stata la polizia stradale a soccorrerli.

Ma la situazione non è migliore nei paesi. Emblematico il caso del sindaco di Mosso Santa Maria, Gianni Regis Milano, che ha dovuto ricorrere al carrozziere per sistemare l'auto rovinata dall'urto con un masso caduto sulla strada. **[f. p.]**

LA POLEMICA DI AN

BIELLA. Alleanza nazionale, dopo aver criticato il Comune per i ritardi nell'attivazione del piano anti-neve, ora attacca l'amministrazione provinciale. Il consigliere Sandro Delmastro ha inviato infatti una lettera aperta all'assessore Renzo Maggia, responsabile del settore Lavori pubblici e viabilità per prendere posizione sulla chiusura, causa neve, della provinciale Oriomosso-Bocchetto Sessera, «strada che come è noto serve la stazione sciistica di Bielmonte, località che da lavoro a circa 120 persone, oltre a tutto l'indotto costituito da negozi ed altre attività».

Secondo An, la chiusura della strada per 30 centimetri di neve è quindi un fatto grave. «Blocco - continua Delmastro - senza segnalazioni adeguate, malgrado le promesse fatte, onde consentire percorsi alternativi, contribuendo a disincentivare l'interesse dello sciatore e del turista in generale per la zona Bielmonte».

Delmastro per provocazione ha fissato un appuntamento tra Maggia e gli operatori turistici e commerciali, per venerdì, in Provincia. Intanto l'assessore respinge le accuse dell'opposizione. **[f. p.]**

IN BREVE

LUTTI

Ieri a San Cassiano i funerali di Leonilde Giovannacci Fiore

Si sono svolti ieri a San Cassiano i funerali di Leonilde Fiore, 73 anni, la vedova del libraio Vittorio Giovannacci, che si è spenta sabato sera a causa di una crisi cardiaca. Lascia nel dolore i figli Emanuele, Elena e Gabriella. Il feretro è stato poi accompagnato sino a Monte Reggio, in provincia di Massa Carrara, e tumulato nella tomba di famiglia. **[g. co.]**

CRONACA

Due giovani scippano donna in vicolo Ricovero

Una pensionata residente in vicolo del Ricovero è stata scippata da due giovani che le hanno strappato la borsetta contenente 50 mila lire e la borsa della spesa **[f. p.]**

ASSOCIAZIONI

Montagna Amica organizza corsi di sci di fondo

L'Associazione montagna amica organizza un corso di sci di fondo che quest'anno si articolerà su due livelli: lezioni di base per principianti e di sci pattinato. Il corso prevede 5 incontri su pista. La serata di presentazione si svolgerà il 30 gennaio nella sede di via Orfanotrofio. Per informazioni si telefona al 510391 o al 352245 (mercoledì sera). **[g. co.]**

ARTE

Una rassegna cinofila domenica a Biella Fiere

Biella Fiere ospiterà domenica la mostra canina organizzata dall'Associazione cinofili biellesi **[g. co.]**

Appello dei parenti per la scomparsa di una donna di 22 anni

«Vado dalla parrucchiera» ma non fu più ritorno a «casa»

BIELLA. Una giovane donna Laura Ramasco Bertolen, di 22 anni, è scomparsa di casa da quasi mese. La madre, Giuseppina Passerella e il giovane con cui conviveva ormai da oltre 4 anni a Ponderano, Nicola Ilardi, hanno lanciato ieri un accorato appello. «Laura, so che non vuoi più parlarmi, ma fammi sapere almeno che stai bene», dice la signora Giuseppina, 42 anni, di Tollegno. «Se qualcuno l'ha vista aiuti, mi telefoni», aggiunge la donna.

«Non avere paura. Ti vogliamo tutti bene - aggiunge Nicola Ilardi -. Ti prego, anche per quello che c'è stato tra noi, per la mia famiglia che ti ha accolta una figlia, facci avere tue notizie».

La giovane si è allontanata da casa il 12 dicembre. «La sera prima avevamo ancora visto insieme un film alla tv - racconta Nicola -. Poi, la mattina del 12, mi detto che voleva andare dalla parrucchiera. Le ho dato 100 mila lire. E lei ha preso l'auto che le avevo regalato, una Clio grigio topo, e ne è andata. Da quel momento non l'ho più rivista».

Una recente immagine di **Laura Ramasco Bertolen**, scomparsa da casa

Dopo 48 ore il giovane e la madre della ragazza hanno denunciato l'allontanamento della giovane alla polizia. Ma le ricerche finora non hanno dato risultato. «Ho saputo nel frattempo che Laura ha avuto un incidente con la sua auto - aggiunge Nicola -, perché me lo ha detto l'assicuratore, il quale ha ricevuto la telefonata della mia ragazza. Ha anche aggiunto che Laura ha poi voluto sospendere la polizza».

Chi avesse notizie di Laura può telefonare allo 015-422293 o allo 8493269 o allo 0337-218432. **[m. al.]**

Il giudice revoca gli arresti domiciliari per un cingalese

«Poche indagini», libero

Il gip Bernardini ha accolto la richiesta dell'avvocato Bello che difende un giovane accusato di tentato omicidio: l'inchiesta era a un punto fermo

BIELLA. Libero per indagini insufficienti. Il gip ha revocato gli arresti domiciliari a Jaganathan Murugesu, il cingalese di 30 anni accusato di tentato omicidio per l'accoltellamento di un connazionale. L'uomo, arrestato il 5 ottobre scorso, era finito prima in carcere e, dopo 15 giorni, aveva continuato a scontare la detenzione preventiva in casa. Ma dopo tre mesi, constatando che il sostituto procuratore Alessandro Chionna e le forze dell'ordine non hanno compiuto nessun atto d'inchiesta, l'avvocato difensore Fernando Bello ha chiesto che il suo assistito tornasse libero. E il gip lo ha accontentato firmando un'ordinanza che non lascia spazio a dubbi.

«Non sono stati ancora compiuti i più urgenti e inderogabili atti d'indagine - scrive tra l'altro il dottor Bernardini - quali ad esempio l'audizione della persona offesa nonché l'accertamento, mediante tecnica irripetibile, delle sue condizioni di salute». Inoltre, aggiunge il giudice, «i pochi atti espletati dopo la carcerazione non hanno contribuito a chiarire la dinamica del fatto».

Per tutto questo il gip «revoca la misura degli arresti domiciliari applicando l'obbligo di presentazione presso la locale stazione dei carabinieri quattro volte la settimana (martedì, venerdì, sabato e domenica) dalle 19 alle 20».

Jaganathan Murugesu è al centro di una vicenda assai intricata. L'uomo è accusato di aver accoltellato un connazionale dopo una lite. Gli inquirenti avevano trovato il manico di un coltello nella sua auto, ma lui si è sempre dichiarato innocente **[d. p.]**

FURTO AD OROPA

Recuperato tavolo dell'800

BIELLA. Subito un primo risultato nell'inchiesta dei carabinieri che stanno cercando di scoprire i responsabili del furto di opere d'arte commesso tra il 13 ed il 16 dicembre al santuario di Oropa. Le forze dell'ordine hanno infatti denunciato a piede libero un biellese di 55 anni: nella sua abitazione i militari hanno trovato un prezioso tavolo dell'800 che farebbe appunto parte del bottino trafugato dalla sale del complesso religioso dedicato alla Madonna nera. L'uomo (del quale sono state fornite soltanto le iniziali, E. B. B.), è accusato di furto aggravato: il fatto che non gli venga contestata la semplice ricettazione fa supporre che i carabinieri lo ritengano autore materiale del furto oppure, più verosimilmente, componente della banda che ha colpito ad Oropa. L'inchiesta comunque prosegue: oltre al tavolo d'epoca i ladri avevano rubato sette pregiate ribaltine **[f. p.]**

Donna di Andorno

Prende infilata in via Villani poi si dà alla fuga

BIELLA. Serata movimentata per un'automobilista distratta: ha prima infilato contromano via Villani, poi ha perso il controllo dell'Y10 ed è andata a schiantarsi contro la Volvo di Corrado Garbaccio, parcheggiata sotto casa, danneggiandola seriamente. La donna residente ad Andorno Micca, è scappata, la sua fuga è durata poco: sulla strada che da Tollegno porta ad Andorno, l'auto l'ha lasciata a piedi per effetto dei notevoli danni, causati nell'urto contro la Volvo, al motore e alla frizione.

All'accaduto in via Villani, avvenuto l'altra sera poco prima di mezzanotte, hanno assistito diverse persone e qualcuno è riuscito a prendere i numeri di targa della Y10 e ad avvisare la Polstrada, che ha poi rintracciato la donna. Ora rischia una multa piuttosto salata per infrazioni al codice della strada. **[f. p.]**

Oggi la presentazione dell'iniziativa «Leader2»

Rilancio della montagna i progetti della Provincia

BIELLA. La Provincia invita i cittadini dei quindici Comuni della «zona 5 B», che corrisponde alla Valle Elvo, ad offrire contributi, spunti e buone idee per rilanciare culturalmente ed economicamente il loro territorio. In altre parole, per evitare che lo spopolamento delle vallate biellesi si faccia ogni giorno più evidente, l'ente ha deciso di spingere i piccoli paesi del Biellese occidentale a «promuoversi», usufruendo dei finanziamenti Cee.

Oggi, durante una conferenza stampa, l'iniziativa verrà presentata in Provincia dall'assessore Ghirlanda. Il finanziamento ha un nome «Leader 2» ed è differente da quello già preso in considerazione, sempre in favore della «5 B». In questo caso la nuova opportunità non sarà più destinata a recuperare strutture e patrimoni ambientali, piuttosto ad «animare», o ancora meglio a creare un rapporto più stretto fra agricoltura e turismo, un legame che abbia una ricaduta economica e che possa portare a nuovi posti di lavoro.

La Provincia, a questo scopo, ha incaricato una società di Salsomaggiore, la «Sinergheia», di fare da tramite fra il territorio e la Regione, dove, alla fine dell'operazione, verranno presentate le proposte per accedere ai finanziamenti. In zona sarà un gruppo di professionisti biellesi (gli architetti Luisa Bocchietto e Giulio Carta, il tecnico della Comunità Montana Alta Valle Elvo Michele Colombo e Anna Casarotto in veste di segretaria), a coordinare gli incontri che ci saranno fra i cittadini e gli stessi referenti del progetto, a partire dal 15 gennaio. A questo proposito oggi verrà presentato il calendario delle 15 serate che vedranno coinvolti altrettanti Comuni della Valle Elvo, fino a fine aprile. **[p. g.]**

Definiti gli appuntamenti con le rassegne del settore; «Ideabiella» è in programma a marzo

Pitti-Uomo apre le grandi fiere del tessile

Da domani a Firenze anticipazioni di moda per l'inverno '97-'98

BIELLA. Sette biellesi e tre valsesiani a «Pitti Immagine Uomo» aprono la stagione della moda invernale '97-'98. Il primo appuntamento fieristico del anno è infatti quello toscano (annunciato da domani a domenica), e in mezzo agli oltre seicento espositori toccherà anche agli imprenditori della provincia rappresentare i colori laniери.

A Firenze impegnati in quattro giorni di febbrile lavoro, Andrea Maggia (che presenta la linea «Guido di Riccio»), Sergio Beccuti (con la maglieria Ben Alder), Ciesse Piumini (divisione della Fila) e la stessa Fila con la «F Line», Beta (con le linee Fred Perry e Watro), Newport (che rappresenta la «Gant American Sportswear»), Grilux la linea completa di abbigliamento ed accessori del lanificio Carlo Barbera ed infine Ermenegildo Zegna con le numerose collezioni di cravatteria, abbigliamento, maglieria e camiceria.

La cinquantunesima edizione della rassegna fiorentina quest'anno sarà articolata in più settori all'interno dei quali state inserite nuove tematiche. Negli stand di Fortezza da Basso verranno così presentati gli ultimi «concetti-moda» che preannunciano eleganti e con molti riferimenti al country inglese ed quello toscano. Su tutto vince il rigore, la ricerca sottile dei particolari sia per il tempo libero e lo sport che per un'impegnativa giornata di lavoro.

Concluso l'appuntamento toscano dedicato alla moda maschile, gli industriali biellesi subito dopo impegnati con le fiere milanesi riservate invece alla donna. Quindi, dall'11 al 13 febbraio, toccherà a Pitti Filati, un'altra rassegna importante che vede numerose aziende della provincia ancora protagoniste a Firenze.

Il calendario del nuovo anno è già pronto anche per altre date ormai fisse per i produttori di tessuti e di filati. Il marzo, nella prestigiosa cornice di Cernobbio, in scena una nuova edizione di «Ideabiella»: la vetrina dei tessuti pregiati per l'abbigliamento maschile è annunciata dall'11 al 14, mentre la conda «puntata» del '97, quella più consistente dedicata all'autunno-inverno '98-'99, è invece in programma per il novembre.

Sarà ancora il Centro Stelline di Milano, altra sede importante, ad ospitare le nuove edizioni di Filo. Il salone specializzato, organizzato da «Biella Intraprendere» è dedicato ai filati per tessitura per l'abbigliamento, aprirà i battenti dal 2 al 4 aprile (per le collezioni invernali '98-'99) e quindi dal 5 al 7 novembre per la primavera-estate '99. **[p. g.]**

Tessuti biellesi nelle collezioni

DOCTOR FORMA BASE.

La polizza salute con la formula pagamento diretto - risparmio immediato.

A Biella Doctor Forma Base si convenziona con l'Ospedale degli Infermi di Biella ■ il suo distaccamento di Trivero ■ vi offre grandi prestazioni a ottime condizioni.

■ Ricovero con o senza intervento chirurgico nelle camere a pagamento;

■ Pagamento diretto delle spese sanitarie, della degenza fino alla concorrenza della somma assicurata;

■ Possibilità di avvalersi delle prestazioni medico-chirurgiche dell'equipe dell'Ospedale degli Infermi di Biella e distaccamento di Trivero.

Volete saperne di più?

Venite a trovarci: un nostro consulente è sempre a vostra disposizione. Doctor Forma Base, la polizza sanitaria che vi fa brindare alla vostra salute e ■ quella del vostro portafoglio. La trovate presso le Agenzie Generali Toro Assicurazioni.

TORO ASSICURAZIONI

STAMPA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'ARTICOLO 65 D. L. 29-4-1923 N. 966

AGENZIE GENERALI DI:

BIELLA CENTRO

Roberto Ramella - Roberto Vineis
Via Marconi, 12
Tel. 015 - 21848/351828/2522366

BIELLA GIARDINI

Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007/2522027/2522067

Lindsay Kemp, per la prima volta a Vercelli, apre la stagione di danza

Sogni di un mimo a Hollywood

Appuntamento venerdì al Civico: al grande artista inglese si affianca la Compagnia del Teatro Nuovo. Lo spettacolo, in due parti, comprende il divertissement «Troy game»

VERCELLI. Un grande mimo racconta il mondo del cinema. Utilizzando la musica, la poesia, il sogno. Il mimo è Lindsay Kemp, il racconto è ovviamente in palcoscenico e musica e poesia sono racchiuse in «Sogni di Hollywood», tra le immagini fuggenti di mille film. Ecco Rodolfo Valentino, Ginger Rogers e Fred Astaire. Ecco il malinconico Charlot, Dracula il vampiro. Scompaiono i velluti e il palcoscenico del Teatro Civico, spuntano gli studios americani che hanno visto il cinema agli esordi. Non cent'anni fa, ma quasi, se serve un anniversario o un pretesto per sognare di ci-

Il grande mimo e coreografo inglese **Lindsay Kemp** in un momento di «Sogni di Hollywood», balletto creato per la Compagnia di danza del Teatro Nuovo

Sotto i riflettori appare Lindsay il mito, che venerdì alle 21 si presenta per la prima volta a Vercelli, danza la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino, si snoda la colonna sonora creata da Carlos Miranda, che ha unito sapientemente temi celebri di film e musiche originali.

Cos'altro serve per invitare il pubblico - anche un pubblico che non conosce ancora la danza - a teatro? Forse può essere utile spiegare che lo spettacolo, con l'inglese Kemp nelle vesti anche di coreografo e costumista, è nato proprio per le stelle di Torino, ha inaugurato «Vignaledanza» e ha percorso, sempre sognando Hollywood, tanti palcoscenici. Fino ad arrivare a Vercelli, per una stagione al debutto, curata dal Comune, dalla Fondazione del Teatro Nuovo e dalla scuola Freebody.

La compagnia torinese - Luca Martini, Marisa Milanese, Antonio Aguila, Stefania Ricatti, Walter Cinquinella, Elena Schneider, Patrizia Canova, Raffaele Morra, Alessandra Mazzetti, Chiara Ronchi, Juan Hernandez e Michele Di Molfetta - durante la serata si dividerà per danzare anche il divertissement di «Troy game», un balletto tutto al maschile, costruito sulle coreografie di Robert North. I ritmi brasiliani e le musiche create da Bob Downes accompagneranno una sorta di parodia del culto del corpo, dalla Roma dei gladiatori alla palestra del body-building. E non ci sarà spazio soltanto per i virtuosismi, ma anche per le piroette e per le gags.

Gli abbonamenti per la stagione (che comprende altri tre spettacoli) e i biglietti per lo spettacolo sono in vendita al botteghino del Teatro Civico e alla scuola di danza Freebody in via Farini. I costi vanno dalle 90 mila per la poltrona in abbonamento (30 mila il biglietto singolo) alle 15 mila del biglietto in galleria. Per informazioni ci si può rivolgere a Freebody e all'assessorato alla Cultura.

Roberta Martini

Biella si assicura le serate del 3 e del 17 febbraio

Finardi e l'ironico Fo Le «sorprese» all'Odeon

BIELLA. Il conto alla rovescia per De Gregori è ormai iniziato. Martedì prossimo il cantautore di «Rimmel» sarà sul palcoscenico dell'Odeon per una tappa del suo tour intitolato «Prendere o lasciare», e già all'orizzonte (fuori dalla normale programmazione della stagione di spettacoli già allestita) si profilano altri appuntamenti con la musica leggera e la prosa d'autore.

A febbraio l'agenzia «Vizi d'Arte» di Torino, che più volte ha collaborato con l'assessorato alla Cultura, ha infatti inserito in calendario due appuntamenti «doc»: il primo con Eugenio Finardi ed il secondo con un'inossidabile coppia, quella di Dario Fo e Franca Rame. Le date sono già state fissate. Finardi sarà a Biella lunedì 3 mentre i coniugi Fo, che presenteranno «La Bibbia dei Villani», arriveranno la settimana seguente, il 17.

Il '97 si preannuncia ricco di novità, di musica e di serate interessanti e malgrado Biella venga sempre definita una «piazza» anomala, anche quest'anno i promoter torinesi e milanesi si stanno contendendo i palcoscenici cittadini per proporre nuove iniziative. Così, mentre il pubblico laniero conferma il gradimento per il concerto di De Gregori (le poltrone disponibili si riducono ogni giorno), ecco allora due nuove serate.

Eugenio Finardi si presenterà al pubblico dell'Odeon con il cd «Occhi»

Finardi sarà dunque il primo a calcare il palcoscenico di via Torino. Il cantautore-chitarrista e pianista milanese aveva già riscosso ampi consensi due estati fa, quando la stessa agenzia di spettacolo, appunto la «Vizi d'arte», lo portò al Chiostro di San Sebastiano per uno degli appuntamenti di «Biellaestate». Ora l'autore de «La musica ribelle» si ripresenta in città per proporre il suo nuovo tour «Occhi» (che prende il nome dall'ultimo album uscito in settembre).

Non meno attesa è la serata del 17, con Franca Rame e Dario Fo, uno dei pochi spettacoli in cui l'eclettico commediografo, attore, scrittore e pittore si misurerà dopo aver superato dei seri problemi di salute. Le prevendite sono in corso a Biella da «Sound & Vision» e «Musichiere». [p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

Biglietti per «Bobby sa tutto»

Hanno riaperto i battenti gli uffici della Spettacoli Belvedere in corso Marcello Prestinari 100. In orario dalle 17 alle 19 (escluso sabato e festivi) potranno essere acquistati in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi, in cartellone al Civico l'8 e l'9 marzo. Come in altre occasioni le prenotazioni possono essere richieste telefonando allo 0161-210.882.

NOVARA

Concorso «La canzone italiana»

La M.A. Production di Novara ha organizzato la seconda edizione del concorso a carattere nazionale «Una canzone italiana», festival di voci e volti nuovi riservato a cantanti, cantautori e gruppi musicali. Il concorso che si articola in selezioni, dopo una serie di serate in ambito regionale, si concluderà al teantro Coccia di Novara in una data da definirsi. Informazioni ai numeri 0321-611.154 o allo 0336.406.088.

BRUSNENGO

Arrivano i B.Nario

Tra i programmi della settimana al dancing il Faro sono previsti: domani sera «I macarena», con balli internazionali, sabato discoteca con tre sale, tre generi e musica dal vivo con i Metropoli. Ospiti del «saturday night party» i B.Nario.

BORGOVERCELLI

Le sere del «Il Globo»

Venerdì sera alla discoteca Il Globo di zona bivio Sesia si ballerà con l'orchestra di Daniele Cordani: sabato in pedana Beppe Nardi e domenica Sergio Pezzi (ospite della festa danzante Valeria Marini).

VERCELLI

La rassegna al Barbieri

Venerdì alle 21,15 avrà inizio al teatro Barbieri la prima recita de «Il teatro del cuore». Sul palco Beppe Rosso di Laboratorio Teatro Settimo in «Dei liquori fatti in casa». Regia di Gabriele Vacis.

[g. bar.]

OPERETTA

Al Teatro Civico la Compagnia italiana, con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia, nel successo firmato da Kàlmàn

E Varallo riscopre in musical l'America Anni Venti

Domani sera, con «La Duchessa di Chicago», riprende la stagione comunale

Massimo Bagliani e **Maria Rosa Congia** animano la Compagnia Italiana

VARALLO. E' domani sera (alle 21) la prima data dell'anno per la stagione comunale al Teatro Civico di piazza Vittorio Emanuele. La Compagnia italiana di Operetta, con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia, presenterà «La Duchessa di Chicago».

Più musical che operetta nel vero senso nel termine, «La Duchessa di Chicago» è uno dei successi del compositore di origine ungherese Imre Emmerich Kàlmàn, che dopo le più tradizionali «La principessa della czarda», «La bajadera» e la «Contessa Maritza» decise, proprio con questa pièce, di ispirarsi ai canoni del classico musical americano dettati da Oscar Hammerstein, Stithart e soprattutto da George Gershwin.

Ne «La Duchessa di Chicago» c'è comunque la fusione della tradizione operettistica europea, con walzer ad ampio respiro, in parallelo a shimmy e charleston che riflettono le atmosfere di un'America Anni Venti. Ed è questa la formula adottata da Kàlmàn per vivacizzare la trama intessuta dai librettisti Brammerd e Grunwald.

Protagonista di questa operetta-musical è il duo Bagliani-Congia, una delle coppie più brillanti della scena italiana nel campo delle operette. Con la Compagnia italiana i due artisti sono popolarissimi nei teatri delle nostre province, dove sono stati già presenti nelle passate stagioni.

Al Teatro Civico varallese, dopo questo spettacolo, in occasione della stessa stagione, si ritornerà la sera di giovedì 27 febbraio per una recita goldoniana. Patrizia Milani e Carlo Simoni, con la compagnia del Teatro Stabile di Bolzano, presenteranno infatti «La Locandiera».

Lunedì 3 marzo, Ugo Pagliai e Paola Gassman saranno di scena invece con «Harvey» di Mary C. Chase. In marzo (in data da definire, già annunciata comunque in via provvisoria per il 18 marzo) sarà in cartellone «Troy Game», balletto di musica folk brasiliana e di pagine composte da Bob Downes, con le coreografie di Robert North proposte dalla Compagnia di danza Teatro Nuovo.

Il progetto di questa stagione varallese tra operette, prosa e danza è stato realizzato dal Comune in collaborazione con Torino Spettacoli. Per informazioni e prenotazioni ci si potrà rivolgere all'Ufficio Cultura del Comune (il numero di telefono è 0163.52.496). Costo dei biglietti per i singoli spettacoli a 30 mila. Le riduzioni a 25 mila sono concessi ai giovani di meno 21 anni ed anziani con più di sessant'anni.

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633, 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Spiriti nelle tenebre.** Con M. Douglas, V. Kilmer. Regia S. Hopkins. Or. Ap. 21,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE BOLBY. Inf. or. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO SANSERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. CHIUSO.

CINCENTESCO. CHIUSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

DATTHATA

ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

SANTHIA'

IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

BIELLA

IMPERO. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736-31.312. **Il gobbo di Notre Dame** di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.656. OGGI RIPOSO

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SERRAVALLE S.

ESPERO. Inf. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shine**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame**, di K. Wise. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14,30; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 2.* **Extremo measuras.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3.* **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Creseranno i cerchi a Mimongo.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2051. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.180. **Trainspotting.** V.M. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secretes and lies).** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.446. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. Dietfried Bernet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 88[illegible].

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Unione Musicale. Ore 21 precise **Trio di Parma.** Musiche di Beethoven e Ravel. Biglietti numerati L. 35.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517.5188.

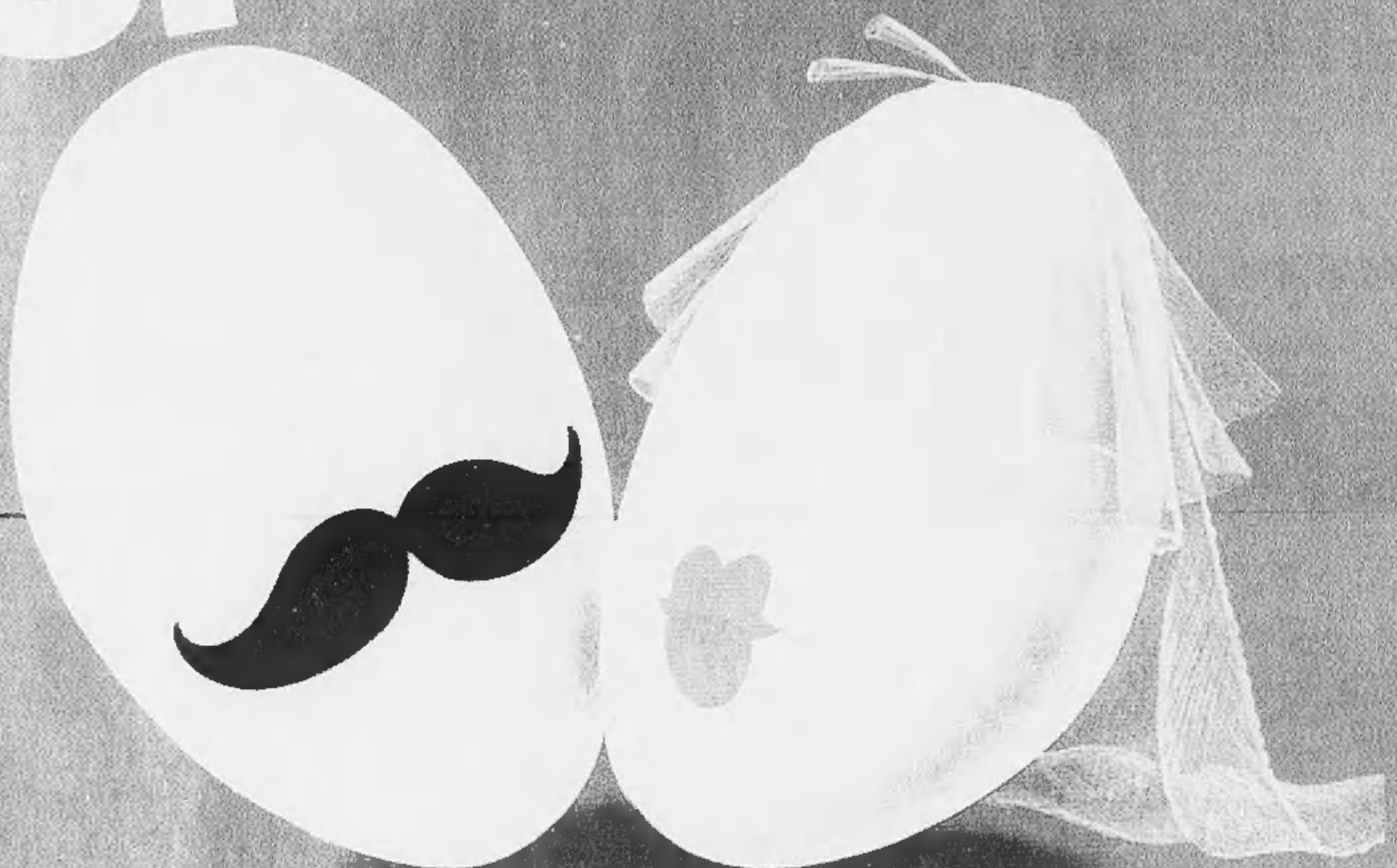
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, t. 668.8034. Venerdì 24 gennaio ore 21. Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Informazioni e prev. Cassa teatro 10/13; 15/19. Tel. 668.8034.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 655.500

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA-97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

exposervice

Expo2000 KRONOS

I vercellesi affronteranno di seguito il Monza e le capolista Asti e Busca

Mokaor, è un gennaio di fuoco

Azzurri secondi nel trofeo della Befana

VERCELLI. La Libertas Mokaor Biverbanca ha cominciato il gennaio di fuoco con l'antipasto offerto dal «trofeo della Befana»: un triangolare che, oltre alla Libertas ha visto al Pala Donizetti Cus Torino e Crema, formazioni di B1. Il torneo, scarsamente pubblicizzato dalla società vercellese e quindi «disertato» dal pubblico (che ne era all'oscuro), ha visto il successo del Cus che ha preceduto la Mokaor (vittoriosa 2-1 nel match contro i cremaschi).

Ma ovviamente l'attenzione della truppa bicciolana è rivolta ai pressanti impegni di campionato. In tre turni la Libertas si gioca una grossa fetta delle future ambizioni stagionali: Monza, Asti e Vallesusa, inframezzati dall'andata dei sedicesimi in Coppa di Lega, potrebbero lanciare in orbita i dark blu, attualmente in prudente attesa alle spalle del duo di testa.

«Pensiamo ad un incontro per volta - puntualizza il d.s. Massimo Manachino -. Sabato, alla ripresa, ci attende il Monza, formazione di medio-alta classifica che, pur non avendo un organico del calibro delle battistrada, non può essere sottovalutato». E tra l'altro superare il Monza significherebbe agganciare al secondo posto Busca o Asti, impegnate nello scontro diretto.

Incrociando le dita per infortuni dell'ultimo minuto, il tecnico della Mokaor Silvano Cristini dovrebbe avere a disposizione l'intero organico: anche lo schiacchiatore d'ala Caligaris, tenuto precauzionalmente a riposo nel triangolare della Befana per problemi al ginocchio, ha ripreso regolarmente gli allenamenti. [p. m. f.]

La Libertas Mokaor è attesa a un rientro in campionato molto impegnativo

Giletti nei guai

Sabato il riscatto?

GATTINARA. Dopo un paio di settimane di riposo riprende l'attività anche in casa Giletti. La formazione femminile ha chiuso malamente il 1996 dopo aver conquistato la promozione in B2 nella prima parte dell'anno; quindi si presenterà sabato sera nella palestra della Sanmartinese Novara con il dente avvelenato e determinata al punto giusto per cercare di partire subito con un risultato positivo. L'impegno non è proibitivo ma le prossime avversarie del sestetto di Fabrizio Rondo sono comunque reduci da una vittoria sul Cassano, formazione che condivide la terz'ultima posizione in classifica proprio con il Giletti a quota 4.

La società di patron Fantini confida molto su questo incontro: conquistare due punti a Novara significherebbe infatti dare un colpo a una situazione di stallo che rischia di compromettere il cammino in serie B.

Molto più tranquilla la posizione della squadra maschile di C1: è vero che la vetta è già abbastanza lontana ma per recuperare i sei punti di svantaggio c'è ancora molto tempo; soprattutto se si partirà bene sabato col fanalino Savona. [i. fo.]

Biella Scarpe

Infermeria zeppa e De Stefanis ko

BIELLA. La sosta natalizia è stata sfruttata dal Biella Scarpe per intensificare gli allenamenti nella speranza di riuscire a incamerare qualche punto salvezza nei prossimi impegni. Mancano 4 giornate al giro di boa della B2 maschile e i lanieri con 4 punti sono in piena zona retrocessione. Occorre quindi almeno una vittoria per continuare a credere nella salvezza, magari già domenica quando alla Rivetti il Biella Scarpe riceverà il Vallesusa (12 punti).

Purtroppo dall'infermeria non arrivano buone notizie: l'infortunio a De Stefanis (frattura al mignolo) si è rivelato più grave del previsto. Il centrale dovrà essere operato e di conseguenza restare fuori dai parquet per almeno due o tre mesi. In settimana si valuteranno anche le condizioni di Ocleppo (guai al ginocchio), che potrebbe rientrare fra una quindicina di giorni.

Afferma l'allenatore Gianluca Manavella: «Il gruppo è sereno e sta lavorando sodo per raggiungere la salvezza. I ragazzi s'impegnano al massimo, ma purtroppo a volte la buona volontà non basta. In alcuni reparti siamo limitati, ma la squadra non è assolutamente rassegnata e lotterà per restare in B2. Siamo pronti per un '97 da battaglia». [g. co.]

Ricignolo

Contro Cafasse derby tra deluse

CANDELO. Sabato riprende il campionato di B1 femminile e il Ricignolo-Max Grafica affila le armi per l'attesissima trasferta di Cafasse. Il «derbyssimo» metterà di fronte le due squadre piemontesi maggiormente deluse dall'avvio di stagione: partite entrambe con propositi di promozione in A2 ora si trovano ampiamente staccate dalla vetta. Le torinesi sono a 6 punti dalla capolista Vigevano, il Candelo addirittura ad 8.

Nel giorno dell'Epifania il Ricignolo ha preso parte ad un triangolare a Crema con lo scopo di trovare la condizione migliore (per la cronaca le blufucsia hanno perso 3-0 col Crema e hanno battuto 2-1 il Soliera). Afferma il general manager Luigino Ugazio: «La nota maggiormente positiva arriva dal recupero di Cocchi, schierata nel match col Soliera al posto di un'influenzata Valsesia. Cocchi ha giocato bene sia in difesa che in attacco: quindi si è trattato di un ottimo provino dopo un mese e mezzo di assenza».

E anche Mira d'Ercole, operata il 23 dicembre di menisco, ha ripreso da ieri ad allenarsi in modo completo. Conclude Ugazio: «Confido di avere per sabato tutta la rosa a disposizione, anche se ovviamente alcune atlete non saranno al massimo». [g. co.]

Sabato ore 18,30

Per la Palbi big-match con Bologna

BIELLA. La Pallamano Biella tornerà in campo sabato per affrontare, al palazzetto con inizio alle 18,30, la Gymnasium Bologna, squadra con la quale divide il secondo posto in classifica. L'insidioso impegno interno della penultima giornata di andata ha consigliato a coach Dovesi di intensificare gli allenamenti.

«Durante l'ultima settimana, i ragazzi si sono allenati ogni giorno - spiega il presidente Paolo Mosca -. Dovesi ed io siamo certi che sabato vincerà la squadra che avrà sfruttato meglio la sosta di fine anno. Loro vengono da due consecutive sconfitte, ma ogni partita fa storia a sè ed un tecnico come Beppe Tedesco è in grado di rivitalizzare qualsiasi squadra».

La Palbi dovrà rinunciare a Bagatin, partito ieri per il servizio militare e a Damo, in attesa di finire sotto i ferri chirurgici per la doppia lesione al menisco e al legamento crociato del ginocchio. Buone notizie vengono invece da Roberto Corradino, in recupero, da Castello, che sta per riprendere la preparazione, e da Liguori che, risolti i problemi di lavoro, ha rinnovato la propria disponibilità.

Conclude Paolo Mosca: «Affronteremo Bologna a viso aperto e senza alcuna alchimia tattica perchè non sappiamo molto dei nostri prossimi avversari. L'unico problema da risolvere riguarda la sostituzione di Damo che rappresentava il punto di riferimento per l'intera difesa».

L'inattesa qualificazione della Nazionale al torneo mondiale in programma in Giappone a fine maggio ha portato una rivoluzione nei calendari di serie A1 e A2. I campionati si chiuderanno prima del previsto con turni infrasettimanali. [w. d. b.]

Podismo su strada

A Piacenza Dalla Mora è terzo

BIELLA. Risultati di rilievo internazionale per Davide Dalla Mora, Alberto Mosca, Cristina Pozzo, tutti portacolori dell'Unione Giovane Biella e per un'altra biellese, Marika Mainelli, in forza al gruppo Pont Dounaz.

Davide Dalla Mora, che sta preparandosi per la prossima stagione su pista, ha ottenuto il terzo posto alla Strapiacenza, gara abbinata alla classica maratona piacentina e disputata sulla distanza di 10 km. L'atleta ugibino ha resistito, in compagnia di Bernardini e Casagrande, al ritmo imposto dai keniani Kiptun e Bett (poi giunti rispettivamente al primo e secondo posto), sino al quinto chilometro. All'attacco degli atleti africani ha risposto solo Dalla Mora che ha potuto chiudere al terzo posto, primo degli italiani, con il tempo di 2'57".

Biellesi in evidenza anche nella gara femminile, corsa sempre sulla distanza dei 10 km. Da segnalare infatti il terzo posto di Marika Mainelli e il quinto della giovane Cristina Pozzo, compagna di squadra di Dalla Mora.

Risultato di prestigio anche per lo junior Alberto Mosca che ha ottenuto il secondo posto di categoria ed il tredicesimo assoluto nella edizione numero 41 del Cross internazionale del Campaccio che si è disputati a San Giorgio su Legnano, nella periferia milanese. L'atleta biellese, impegnato sulla distanza di 6 chilometri, è stato protagonista di una buona partenza ed è riuscito, poi, a portarsi a soli 5" dal vincitore Brandalise. Mosca, appena rientrato dal raduno con la nazionale, ha mancato l'aggancio con il leader della gara ma ha fermato i cronometri sul tempo di 20'09". [w. d. b.]

GIACOMINI
Calzature • Pelletterie
inizia
Liquidazione Totale
dal 2 gennaio al 18 febbraio 1997
per rinnovo locali
con sconti fino al 60%
Martina venezia
diadora
LUMBERJACK
ZIPPO AT WORK
VALLEVERDE
TRIVER FLIGHT
FRANCESCO BIASIA
CERRETO CASTELLO (BI) - Via Q. Sella, 13/A - Tel. e Fax 015 882225

FESTA DEGLI AGRUMI!

FINO AL 25 GENNAIO

GRANDI SCONTI, GRANDE RISPARMIO!

PREZZI K.O.

SCONTO 30%

SCONTO 40%

Alcuni esempi:			
POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO IN TRANCI	al kg L.		9.980
FETTINE DI BOVINO ADULTO	al kg L.		13.480
FUSI DI TACCHINO	al kg L.		1.980
ARANCE "TAROCCO" in borsa kg 3 ca.	al kg L.		680
PASTA DI SEMOLA "BARILLA" formati vari - g 500 L. 1.780 al kg	L.		890
80 FETTE BISCOTTATE "BARILLA" - g 630 L. 3.670 al kg	L.		2.310
"VIM LIQUIDO" litri 1	L.		2.470
4 ROTOLONI CARTA IGIENICA "REGINA"	L.		4.550
Alcuni esempi:			
MINESTRONE "ARENA" kg 1	da L. 5.190	a L.	3.630
CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma - g 250x2 L. 11.040 al kg	da L. 7.890	a L.	5.520
TONNO "PALMERA" in olio di oliva - g 80x3 L. 12.790 al kg	da L. 4.390	a L.	3.070
OLIO DI SEMI GIRASOLE "SAGRI" - litri 1	da L. 2.980	a L.	2.090
BISCOTTI "PARMALAT" dolcezze di campo - g 250 L. 9.080 al kg	da L. 2.270	a L.	1.590
"COCCOLINO" blu/lavanda - litri 2	da L. 4.390	a L.	3.070
Alcuni esempi:			
PASSATA DI POMODORO "CAMPO D'ORO" - g 680 L. 870 al kg	da L. 990	a L.	590
CIOCCOLATO "NOVI" latte/fondente/gianduia - g 100	da L. 1.450	a L.	870
ACQUA MINERALE NATURALE LIMPIA "S. PELLEGRINO" cl 200 L. 295 al litro	da L. 990	a L.	590
"ORANSODA" "LEMONSODA" cl 150 L. 795 al litro	da L. 1.990	a L.	1.190

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

STANDA Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.